Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente nel Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania

Articolo 1
Natura dell'Avviso

1. Il presente avviso pubblico è indetto al fine di istituire presso il Consiglio regionale della Campania l'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania (art. 63 dello Statuto così come modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014 n. 6 art. 3).
2. L'iscrizione nell'elenco avviene a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti nel presente avviso.
3. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi del vigente Statuto regionale.

Articolo 2
Requisiti di ammissione alla presentazione della domanda

1. Possono chiedere l'iscrizione nell'elenco coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti professionali, così come specificati nella delinerazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie dell'8 febbraio 2012, n. 3:
   a) anzianità di iscrizione nel registro dei revisori contabili o nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili non inferiore a dieci anni;
   b) diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al D.M. n. 509/1999 del M.I.U.R. (vecchio ordinamento) in scienze economiche o giuridiche;
   c) l'iscrizione nel registro dei revisori legali istituito con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 assolve al possesso dei requisiti di cui alle lett. a) e b). I requisiti di anzianità di iscrizione possono essere calcolati cumulando i periodi di vigenza del nuovo e del vecchio regime;
   d) esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio grandi (province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche, aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, esperienza di pari durata maturata nello svolgimento di incarichi di responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti con analoghe caratteristiche;
   e) acquisizione di almeno n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione ed aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo.
2. E' richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) godimento dei diritti civili;
   c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. I cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono:
   a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;
   b) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
4. I sopracitati requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda.
5. La mancanza anche di uno solo dei sopraindicati requisiti comporta il rigetto della domanda di inserimento nell'Elenco ovvero, nel caso di perdita anche solo di uno dei requisiti successivamente alla data di inserimento o al conferimento della nomina, l'esclusione del candidato dall'Elenco o la decadenza dalla nomina.
6. La perdita di uno dei requisiti di ammissione deve essere immediatamente comunicata dal candidato o dal soggetto nominato. La mancata comunicazione costituisce causa di cancellazione del candidato dall'elenco, salvo eventuali ulteriori conseguenze derivanti dalla legge.

Articolo 3
Ineleggibilità ed incompatibilità

1. Non possono essere inseriti nell'Elenco o nominati coloro che si trovino nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dalla vigente normativa nazionale e regionale con particolare riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e all'art. 4 della l.r. 27 luglio 2012 n.24.
2. L'incarico di revisore dei conti presso la Regione non è cumulabile con alcun altro incarico di revisore presso Enti Locali, organismi ed aziende strumentali della Regione, ovvero presso Enti ed Aziende del sistema Sanitario regionale.

Articolo 4
Modalità di scelta

1. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è effettuata dalla competente Commissione Permanente del Consiglio Regionale, a seguito di istruttoria della U.D. competente.
2. La scelta finale, a norma dell'art. 63 della legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009 s.m.i. - Statuto regionale - avviene mediante estrazione nella seduta consiliare appositamente convocata, secondo la normativa vigente.
3. La nomina è effettuata con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale.
4. Il rifiuto o l'indisponibilità dei uno dei candidati prescelti alla nomina costituisce causa di cancellazione dall'Elenco.

Articolo 5
Presentazione della domanda – Termine e modalità

1. Le domande di ammissione all'inserimento nell'Elenco devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica allegata (All. n. 1).
2. La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURC, alla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, con una delle seguenti modalità alternative:
   a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda di inserimento in formato pdf. Farà fede la data di invio;

Consiglio Regionale della Campania

b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 14,00 - in busta chiusa al protocollo della Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale – Is. F/13 p. 16° - 80143 Napoli;
c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale - Centro Direzionale – Is. F/13 - 80143 Napoli;
Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato, a pena di inammissibilità, il mittente e la seguente dicitura: "*Avviso Elenco candidati per l'incarico di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania".* Non saranno prese in considerazione le domande di inserimento presentate in modo difforme a quanto prescritto dal presente Avviso.

3. Nella domanda di ammissione il concorrente, nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R., sotto la personale responsabilità, deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essergli inviata ogni comunicazione;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) se cittadino italiano, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione;
d) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;
e) la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione o il non licenziamento per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione dell'Elenco, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n.196 e successive modifiche.

4. La domanda, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di inserimento hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. Il candidato deve, in particolare, attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità previste per l'inserimento o la nomina, ovvero, dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se prescelto e nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

6. La domanda, pena l'esclusione, deve essere accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata ai sensi della normativa vigente.

Consiglio Regionale della Campania

7. Alla domanda di richiesta di inserimento nell'Elenco, il candidato deve allegare in carta semplice, pena l'esclusione, *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute.
8. La mancata presentazione del dossier di candidatura o la presentazione di documentazione incompleta secondo le modalità esposte nel presente Avviso comporta l'esclusione automatica della candidatura stessa.
9. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti interessati, in caso di nomina, di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sue modifiche ed integrazioni.
10. I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della presentazione delle domande di inserimento e al momento della nomina.
11. L'Amministrazione trasmette le eventuali comunicazioni relative al presente Avviso all'indirizzo, o alla PEC, indicati dal richiedente. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il suo recapito e la sua PEC e tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nella proposta di candidatura.

Articolo 6
Conclusione del procedimento

L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun diritto di ottenere la nomina.

Articolo 7
Disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato nel sito istituzionale www.consiglio.regione.campania.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
L'elenco dei candidati in possesso dei requisiti sarà pubblicato nel sito istituzionale www.consiglio.regione.campania.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

All.n. 1

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania (art. 63 dello Statuto così come modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014 n. 6 art. 3)

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente .....Via/Piazza ……
telefono……fax……..
e-mail…….
indirizzo PEC……
eventuale altro indirizzo al quale si desidera ricevere comunicazioni:
……
Chiede di essere inserito nell'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, il cui Avviso risulta pubblicato nel Bollettino della Regione Campania n…….. del……..

A tal fine, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione a norma degli artt. **46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.,**

DICHIARA

consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*indicare Comune e Provincia)*___

e) di avere conseguito il diploma di laurea del vecchio ordinamento universitario, o titolo equipollente, o Laurea specialistica o magistrale (LS/LM) del nuovo ordinamento universitario, equiparate ai sensi del D.I. 9 luglio 2009, in una delle materie economiche e giuridiche;

f) di essere iscritto al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 al n. …… dal ……..……..…….(*indicare giorno, mese ed anno*);

g) di essere iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n.139, ovvero nel registro dei revisori contabili, e di essere in possesso dell'anzianità di iscrizione di cui presente punto, non inferiore a dieci anni, indicando al riguardo:

1) di avere conseguito l'iscrizione nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 dal ……..…….(*indicare giorno, mese ed anno*);
2) di aver conseguito l'iscrizione nel registro dei revisori contabili dal…… (*indicare giorno, mese ed anno*);

h) di aver maturato una esperienza professionale, per almeno cinque anni, come componente di organi di controllo e vigilanza o revisore dei conti in società pubbliche o private, negli enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata di responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti con analoghe caratteristiche (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

……
……
……
……

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

i) di aver acquisito i seguenti 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione ed aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

l) l'assenza di cause di esclusione ed incompatibilità previste per l'inserimento o la nomina prescritti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e dall'art. 4 della l.r. 27 luglio 2012 n. 24 s.m.i, ovvero, dichiara l'eventuale sussistenza di una causa rimovibile di incompatibilità, esprimendo contestualmente, la propria disponibilità, se nominato, a rimuoverla entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

A tal fine allega:

a) *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute.

b) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

c) dichiarazione, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)*…….…… a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale

Firma

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 60

PREMESSO che la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm.ii., ha costituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE la legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 ha disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine inserendo, tra le altre, nell'allegato B della stessa legge, la nomina della Consulta regionale tra le competenze del Consiglio regionale

CHE, ai fini di una sistematica lettura dei testi, con il Decreto del Consiglio regionale n. 58 del 23 aprile 2015 si è proceduto all'unificazione dei diversi decreti succedutisi nel corso della IX Legislatura;

VISTO che risultano pervenute alle competenti strutture le seguenti richieste di integrazione e/o sostituzione di componenti nella stessa Consulta:

1) nota a firma dell'Assessore all'Assistenza Sociale, n. di prot. gen. 1748/A del 7 maggio c.a., con allegate le domande pervenute dagli ordini professionali e precisamente dalla Confederazione italiana libere professioni e dal Collegio Provinciale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con richiesta di inserimento della Dott.ssa **Anna Maria GRANATA**, e della Dott.ssa **Angelina ACAMPORA** nelle loro qualità di segretario della giunta regionale la prima e di coordinatrice della Commissione Pari Opportunità, la seconda;
2) nota a firma della Presidente dell'Associazione Donne Imprenditrici di Azienda-AIDDA n. di prot. gen. 1784/A dell'11 maggio c.a. di sostituzione della Dott.ssa Carolina VISONE con la Dott.ssa **Marta CATUOGNO;**
3) nota a firma della Presidente di Arcidonna Napoli Onlus, n. di prot. gen. 4644/A dell'11 maggio c.a. di sostituzione della Dott.ssa Anna Maria Raimondi con la Dott.ssa **Erminia BOSNIA**

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alle sopra citate richieste di integrazione e/o sostituzione di componenti nella "Consulta regionale per la condizione della donna";

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa

1) di procedere all'integrazione del Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 58/2015 nominando per la sottocategoria f-bis) Ordini professionali le seguenti componenti:

a. **Anna Maria GRANATA** (Confederazione Italiana Libere Professioni-Confprofessioni Campania),
b. **Angelina ACAMPORA** (Collegio Provinciale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati)

2) di procedere alla sostituzione delle componenti già individuate nel più volte citato decreto n. 58/2015, per la sottocategoria f) Rappresentanti di Associazioni o Movimenti femminili nominando:
   a. **Erminia BOSNIA** (Associazione Arcidonna Napoli Onlus)
   b. **Marta CATUOGNO** (AIDDA Campania).
3) Di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero della Giunta regionale,nonchè al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo e al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio regionale per quanto di competenza.

Napoli, 21 maggio 2015

f.to Pietro FOGLIA

Deliberazione Giunta Regionale n. 155 del 28/03/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

L.R. 16/2014 art.1 comma 46 - Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 2664 dell'8 giugno 2001, la Regione Campania ha aderito alla "Fondazione IDIS – Città della Scienza" - CF 95005580634 con sede in Napoli, iscritta al registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Giunta regionale della Campania (Fondazione di seguito);
b. la Regione partecipa alla Fondazione in qualità di Socio Fondatore, ai sensi dell'art. 5, lettera A, punto 1. dello Statuto, in considerazione del rilievo pubblico che rivestono le attività istituzionali della Fondazione ai fini della diffusione della cultura e della conoscenza nell'età scolastica e fino alla formazione di specifiche professionalità;
c. con la legge regionale n. 16/2014 art. 1, comma 46, è stato previsto a favore della Fondazione Idis – Città della Scienza lo stanziamento di un contributo di euro 1.000.000,00 per l'annualità 2014 e di un contributo di euro 2.000.000,00 per gli anni 2015 e 2016;

CONSIDERATO che

a. con la delibera n. 120 del 24.4.2014 è stato di approvato lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi relativo alla ricostruzione del Museo della Scienza e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
b. all'atto della sottoscrizione del predetto APQ, avvenuta in data 14.8.2014, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Fondazione IDIS – Città della Scienza hanno convenuto e sottoscritto un addendum ed una postilla all'addendum ad integrazione delle pattuizioni contenute nell'Accordo di programma, in considerazione del piano di riordino e di razionalizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, confermando integralmente le pattuizioni del verbale di intesa prot. n. 10075 del 3.6.2014;
c. la fondazione IDIS-Città della Scienza, per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi, giusto verbale d'intesa prot. 10075 del 3.6.2014, ha chiesto la disponibilità della Regione ad erogare un contributo;

RITENUTO, pertanto

a. di doversi impegnare, in ottemperanza all'impegno assunto con verbale di intesa del 3.6.2014, a reperire i fondi necessari per le attività della Fondazione;
b. di dover dare mandato alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie, di svolgere tutte le azioni necessarie e i relativi approfondimenti per il reperimento delle risorse, formulando apposite proposte alla Giunta nelle more dell'approvazione dei disegni di legge relativi alle misure urgenti per la finanza regionale e alla variazione del bilancio di previsione del triennio 2015/2017;

VISTE

a. la legge regionale n. 7/2002;
b. la legge regionale n. 16/2014
c. la DGR n. 47/2015
d. la DGR n. 120/2014

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di impegnarsi, in ottemperanza all'impegno assunto con verbale di intesa del 3.6.2014, a reperire i fondi necessari per le attività della Fondazione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie, di svolgere tutte le azioni necessarie e i relativi approfondimenti per il reperimento delle risorse, formulando apposite proposte alla Giunta nelle more dell'approvazione dei disegni di legge relativi alle misure urgenti per la finanza regionale e alla variazione del bilancio di previsione del triennio 2015/2017.
3. di inviare la presente deliberazione all'Assessore alla Università, Ricerca scientifica Statistica, sistemi informativi ed informatica, all'Assessore al Bilancio al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA, REISCRIZIONE ECONOMIE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1, LETTERA H) DELLA L.R. 1 2015 E VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS 118/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 per il triennio 2015-2017, della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016, e 2017;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

PREMESSO altresì

a) Che con l'articolo 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";

b) Che con Regolamento n. 7 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;

c) Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";

d) Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;

e) Che con D.D n. n. 198 del 15/04/2008, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;

f) Che, così come stabilito nel D.D. n. 198/2008 citato, in data 27/06/2008, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni;

g) Che, sempre in base a quanto previsto dal suddetto D.D. n. 198/2008, la chiusura automatica del suddetto sportello sarebbe dovuta avvenire ad esaurimento delle risorse, e, comunque, non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto stesso sul B.U.R.C.;

h) Che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 80.000.000,00, così ripartiti:

a. Euro 25.000.000,00 – Fondi PASER – Linea d'Azione 3 "Consolidare il tessuto imprenditoriale ed ampliare la base produttiva" – Attività 2 "Attivazione di Incentivi per Innovazione e Sviluppo";

b. Euro 25.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d.;

c. Euro 25.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità Ambientale e Attrattività Culturale e Turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.c.;

d. Euro 5.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n. 10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

i) Che con nota prot. n. 308820 del 09/04/2008 è stato richiesto ad Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. di confermare la propria disponibilità a gestire gli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve in qualità di Soggetto Gestore, individuato dalla Regione Campania in forza delle convenzioni vigenti e, in particolare, dell'atto del 24/02/2000, atto con cui la Regione Campania è subentrata, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, nella Convenzione stipulata in data 02/03/1995 tra MCC S.p.A. (oggi Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A.) e l'allora Ministero del Tesoro, nonché dei successivi atti aggiuntivi, così come prorogati dall'Atto del 14/06/2007;

j) Che con nota acquisita agli atti con prot. n. 312896 del 10/04/2008 la succitata Banca ha espresso formalmente la propria disponibilità alla gestione dei predetti Incentivi;

k) Che sulla base degli esiti istruttori trasmessi da Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A., il Comitato Agevolazioni Unicredit Mediocredito Centrale – Regione Campania, sono stati adottati i decreti di concessione delle agevolazioni a favore di 62 aziende;

l) Che i decreti di concessione sopra richiamati rinviano ad atti successivi l'impegno delle somme relative agli aiuti concessi;

m) Che l'impegno delle somme gravanti sul P.O. FESR 2007-2013 viene effettuato con atto separato;

n) Con D.D. n. 1069 del 30.12.2009 dell'ex AGC12 Settore 2 si è proceduto a favore delle destinatarie delle concessioni, e per esse a favore di Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. — le somme che, nell'Allegato A del citato decreto, risultano indicate in corrispondenza di ciascuna di esse, pari a complessivi Euro 22.936.621,57, imputandole al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2009 (codice di bilancio: 2.03.02);

Premesso infine,

a. Che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 è stato riformato il sistema degli incentivi e sono stati introdotti cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;

b. Che, ai fini della gestione e del monitoraggio degli aiuti alle imprese e, in particolare, degli strumenti agevolativi introdotti dalla L.R. n. 12/2007 citata, l'ex l'A.G.C. 12, ora Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive, si è dotata di un Sistema Informativo denominato SID;

c. Che l'attivazione di nuovi strumenti agevolativi, l'incremento del numero delle procedure a bando e a sportello e l'evoluzione delle specifiche di monitoraggio a vario titolo richieste hanno comportato la necessità di garantire in forma adeguata lo sviluppo di nuove funzionalità e la manutenzione evolutiva del suddetto Sistema Informativo, oltre che la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi di housing, assistenza all'esercizio, help desk e manutenzione adeguativa e correttiva del Sistema stesso;

d. Che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/03/2010 è stato approvato il bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese", ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, CIG 0398685d41;

e. Che con il medesimo provvedimento ci si è riservata la facoltà di ricorrere entro i tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale, a procedura negoziata ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 57, quinto comma lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del Servizio;

f. che nel bando di gara è stabilito che l'importo a base d'asta per il contratto principale è stabilito in Euro 2.100.000,00, IVA esclusa mentre l'importo complessivo dell'appalto, comprensivo sia del contratto principale che dell'opzione di ripetizione dei servizi analoghi di cui al punto precedente, è stabilito in Euro 4.200.000,00 IVA esclusa;

g. che il suddetto Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea GU/S S51 del 13/03/2010; GURI n. 32 del 19/03/2010 e sul BURC n. 23 del 22/03/2010;

h. Che con D. D. n. 124 del 20/09/2010 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese" per un importo pari ad Euro 1.995.000,00 (oltre I.V.A., pari ad Euro 399.000,00) per la durata di un triennio;

i. Che in data 4 ottobre 2010 è stato sottoscritto tra la Regione e la società aggiudicataria il contratto di servizio regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Napoli – Ufficio territoriale di Pozzuoli – al n. 1228 serie 3 il 13/10/2010;

j. Che, successivamente con D. D. n. 40 del 26/09/2013 si stabiliva di procedere all'avvio della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 lettera b), comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 per la fornitura dei servizi analoghi previsti dalla procedura aperta di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/03/2010, e aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/09/2010 al RTI Neatec S.p.A. – HP Enterprise Services Italia S.R.L di cui al contratto del 4 ottobre 2010;

k. Che, con il citato Decreto Dirigenziale n. 40 del 26/09/2013 si è altresì stabilito che, l'eventuale aggiudicazione di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 lettera b), comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 è subordinata alla ricezione di un'offerta tecnica da parte dell'assegnatario del servizio, in cui sia rappresentata una sostanziale continuità metodologica ed operativa rispetto al progetto di base relativo alla prestazione in scadenza con particolare riferimento ai piani della qualità, dei servizi, della formazione, del project management, del subentro dei servizi e del trasferimento delle competenze a fine contratto;

l. Che, con il richiamato Decreto n. 40 del 26/09/2013 si stabiliva il costo biennale massimo per il quale svolgere le attività afferenti i servizi analoghi, pari ad €1.330.000,00 (oltre IVA) di cui € 1.030.000,00 (oltre IVA), da finanziare con gli stanziamenti dell'Obiettivo Operativo 7.1 FESR ed € 300.000,00, oltre IVA, da finanziare con le somme derivanti dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 1069 del 30/12/2009 capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2009;

m. Che, per quanto sopra, con D. D. n. 55 del 4/10/2013 si è proceduto all'Affidamento alla RTI Neatec S.p.A. - HP Enterprise Services Italia S.R.L. del servizio di AT ai sensi dell' articolo 57, comma 5, lett b) del D.lgs. n.163/2006 s.m.i.

DATO ATTO

a. Che la RTI Neatec S.p.A. - HP Enterprise Services Italia S.R.L. svolge, tra l'altro, l'attività di gestione e monitoraggio del richiamato strumento agevolativo denominato "Incentivi per l'Innovazione e Sviluppo" di cui all'art. 5 della citata L. R. n. 12/2007;

b. Che, il suddetto strumento agevolativo di cui all'art. 5 della L. R. 12/2007 è stato finanziato, in parte, con le risorse impegnate con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 1069/2009;

c. Che, con il DD n. 40 del 4/10/2013 è stato, tra l'altro stabilito che, per la corresponsione della somma di € 300.000,00 oltre IVA alla RTI Neatec S.p.A. - HP Enterprise Services Italia S.R.L., si potesse far fronte alle risorse derivanti dal mancato utilizzo dei fondi impegnati con il suddetto DD n. 1069/2009;

d. Con D.D. n. 663 del 20.12.2011 dell'ex Area 12 Settore 2, in seguito a rinuncia e consequenziale revoca del contributo concesso ad una imprese beneficiarie ex D.D. 1069/2009 si è proceduto a disimpegnare le risorse impegnate con il D.D. n. 1069/2009 citato sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2009, pari a complessivi Euro 600.000,00 (impegno complessivo pari ad Euro 22.936.621,57);

e. Con lo stesso D.D. 633/2011 si è dato incarico al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di apportare le consequenziali modifiche in sede di predisposizione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2011 e demandare a successivo provvedimento, da adottarsi, ai sensi dell'articolo 29 comma 4 della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, di concerto con la citata A.G.C. 08, la reiscrizione della suddetta economia, trattandosi di spesa correlata ad entrate a vincolo di destinazione accertate e riscosse sul capitolo di entrata 2722;

CONSIDERATO

a. Che il D.Lgs n. 118/2011 prevede che ad ogni transazione elementare è attribuita una codifica che deve consentire la tracciabilità delle operazioni contabili e la movimentazione del piano dei conti integrato (art. 5,);

b. che la codifica della transazione elementare (IV livello del Piano dei Conti) che contraddistingue il succitato capitolo 4031 non è coerente con la natura delle spese da sostenere;

c. Che nel caso in cui il IV livello del Piano dei Conti del capitolo di spesa già esistente non corrisponde alla natura economica della spesa, occorre istituire un nuovo capitolo procedendo alla disaggregazione in più capitoli aventi natura economica omogenea ;

d. Che tra i capitoli della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive il capitolo di spesa 4031 presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art 51 del D.lgs 118/2011 ;

e. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni in materia di principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 così come integrato dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014;

RITENUTO, pertanto

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa 4009 derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 4031, avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	Ricorr.	Perim. Sanità	SIOPE
4009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA	14.01.2	202	2.02.03.99.000	04.4	8	4	3	2.01.03

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4009 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 06 "PMI START UP e Made in Campania-Accesso al credito-.Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale 51.02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c. di dover correlare il suddetto capitolo di spesa 4009 al capitolo di entrata 2722 (Titolo 3 Tip. 500 categ 3050200 IV livello piano dei conti 3.05.02.03.000 siope 3.02.03 COD UE 2 ricorrente 2) in quanto derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 4031.

d. di dover procedere all'iscrizione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) nella Missione 14-Programma 01 -Titolo 2 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 375.000,00, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4031 del bilancio gestionale 2015 (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8 ricorr. 4 Perim. San. 3) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione."

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	8	04.4	2.03.02	+ 375.000,00

e. Di dover effettuare ai sensi dell'art 51 del D.lgs 118/2011, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Competenza	Variazione Cassa
4009	14.01.2	2.02.03.99.000	04.4	8	2.01.03	+ 375.000,00	+375.000,00
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	- 375.000,00	- 375.000,00

f. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio;

g. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002 per le parti in cui è ancora vigente;

b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

c. Il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 12.02 n. 663/2011

d. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

e. la L.R. n. 1/2015;

f. La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;

g. La DGR n. 173 del 3 aprile 2015

h. La DGR n. 205 del 21 aprile 2015

i. La DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di istituire nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa 4009 derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 4031 , avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	Ricorr.	Perim. Sanità	SIOPE
4009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA	14.01.2	202	2.02.03.99.000	04.4	8	4	3	2.01.03

2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4009 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 06 "PMI START UP e Made in Campania-Accesso al credito-.Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale 51.02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive;

3. di correlare il suddetto capitolo di spesa 4009 al capitolo di entrata 2722 (Titolo 3 Tip. 500 categ 3050200 IV livello piano dei conti 3.05.02.03.000 siope 3.02.03 COD UE 2 ricorrente 2) in quanto derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 4031;

4. di procedere all'iscrizione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) nella Missione 14- Programma 01 - Titolo 2 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 375.000,00, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4031 del bilancio gestionale 2015 (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8 ricorr. 4 Perim. San. 3) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione."

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	8	04.4	2.03.02	+ 375.000,00

5. Di effettuare ai sensi dell'art 51 del D.lgs 118/2011, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Competenza	Variazione Cassa
4009	14.01.2	2.02.03.99.000	04.4	8	2.01.03	+ 375.000,00	+375.000,00
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	- 375.000,00	- 375.000,00

6. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio;

7. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. e al Tesoriere regionale e al Consiglio Regionale .

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	**2**	203	4031	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE.			375.000,00	375.000,00		375.000,00			A2
14	**1**	**2**	202	4009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA			375.000,00		375.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					750.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 14						750.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00			
	Totale Missione14							750.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00			
Totale Spese								750.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00			

1ynND06h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
AV	**0**	0	A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATAASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESECORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE,CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			375.000,00				4031
Totale Entrata							375.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 293 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE, AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2015, N. 1, NEL BILANCIO REGIONALE PER L'E. F. 2015 E VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA AL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 LETTERA C)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016, e 2017;

PREMESSO ALTRESI che

a. che ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs 112/98, modificato dal d.lgs 443/99 "i fondi relativi alle materie delegate alle regioni sono ripartiti tra le medesime e confluiscono in un unico fondo regionale amministrativo secondo norme stabilite da ciascuna regione";
b. che ai sensi del D.P.C.M. 26 maggio 2000 concernente "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"e precisamente ai sensi del comma 1) dell'art.2 *"ai fini dell'esercizio da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, a decorrere dal 1° luglio 2000, delle funzioni e compiti amministrativi di cui all'art.1, le risorse del bilancio dello Stato da trasferire alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano sono quantificate per l'anno 2000 nell'importo di lire 1004 miliardi, decurtate delle somme impegnate dalle amministrazioni centrali o dagli enti gestori alla data del 30 giugno 2000, per l'anno 2001 nell'importo di lire 1.337 miliardi e per gli anni 2002 e successivi nell'importo di lire 1.471 miliardi annui"* ;;
c. che, così come stabilito nella nota del Gabinetto del Ministro n.15981 del 25 giugno 2007, a decorrere dall'anno 2006 ricomprende anche quanto non attribuito ad devono essere destinate direttamente alle Regioni, al netto degli importi necessari per il pagamento, a favore dei Artigiancassa e Mcc , risorse delle commissioni per l'attività di incentivazione svolta per conto dello Stato anteriormente al 1 luglio 2000;
d. che è state versata sul c/c infruttifero n. 31409 intestato alla Regione Campania la seguente somma, per le finalità di cui al citato art. 2 comma 1) del D.P.C.M. 26 maggio 2000:

Importo	Titolo di riferimento	N.ro di richiesta di reversale
€1.953.719,58	Decreto n. 0122663 del 01.12.2009 – R.G.S. – I.GE.P.A. – Ufficio IX	8881/09

DATO ATTO

a. che il suddetto importo è stato trasferito , ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs 112/98 e ss.mm.ii, per l'esercizio di funzioni in materia di incentivi.
b. Che è in essere fino al 31/12/2016 una convenzione con Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione per attività di supporto alla gestione ed attuazione degli strumenti

incentivanti in favore delle imprese campane con un cronoprogramma che copre le annualità 2015 e 2016;;

c. che la somma in questione non risulta iscritta nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere state iscritta nei precedenti bilanci regionali;

d. che la Giunta Regionale, ai sensi ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

DATO ATTO altresì

a. Che ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera c per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con proprio decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, di competenza della Giunta.

b. Che per economicità e celerità procedurale sia opportuno procedere ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato con la presente deliberazione.

RILEVATO che occorre, quindi, procedere ad iscrivere nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e 2016 le somme sotto elencate, al fine di consentirne l'utilizzo per quanto a carico della Regione Campania.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere ad iscrivere, ai sensi ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 1.953.719,58 e segnatamente per la parte entrata al Titolo 4 tipologia 200 categoria 4020100 e per la parte spesa alla Missione 14 programma 1 titolo 2, e, ai fini gestionali sul capitoli di entrata 916 e di spesa 4188 e 4189, come di seguito indicato:

ENTRATA

Cap. Entrata	Tit	Tipol.	Categ.	IV livello piano dei conti	Codice U.E	Ricorrenti	Siope codice bilancio	Variazione competenza	Variazione cassa
916	4	200	4020100	4.02.02.01.000	2	2	4.02.01	+1.953.719,58	+€ 1.953.719,58

SPESA

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	4	04.4	2.01.03	+ 953.719,58	+€ 953.719,58
4189	14.01.2	2.05.02.01.000	4	04.4	2.07.01	+ 1.000.000,00	-

b. di dover effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2015/2017, per l'annualità 2016 con la presente deliberazione per economicità e celerità procedurale invece che con successivo atto dirigenziale ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera c) della L.R. 1/2015.

ENTRATA

Cap	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+1.000.000,00	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	4189

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2016	CAP ENTRATA CORRELATO
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+1.000.000,00	A9
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	-	A9

c. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;
d. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

VISTI

e. la L.R. n. 7/2002;
f. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
g. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
h. la L.R. n. 1/2015;
i. La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015

j. La DGR n. 173 del 3 aprile 2015
k. La DGR n. 205 del 21 aprile 2015
l. La DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 1.953.719,58 e segnatamente per la parte entrata al Titolo 4 tipologia 200 categoria 4020100 e per la parte spesa alla Missione 14 programma 1 titolo 2, e, ai fini gestionali sul capitoli di entrata 916 e di spesa 4188 e 4189, come di seguito indicato:

ENTRATA

Cap. Entrata	Tit	Tipol.	Categ.	IV livello piano dei conti	Codice U.E	Ricorrenti	Siope codice bilancio	Variazione competenza	Variazione cassa
916	4	200	4020100	4.02.02.01.000	2	2	4.02.01	+1.953.719,58	+1.953.719,58

SPESA

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	4	04.4	2.01.03	+ 953.719,58	+ 953.719,58
4189	14.01.2	2.05.02.01.000	4	04.4	2.07.01	+ 1.000.000,00	-

2. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2015/2017, per l'annualità 2016 con la presente deliberazione per economicità e celerità procedurale invece che con successivo atto dirigenziale ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera c) della L.R. 1/2015:

ENTRATA

Cap	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+1.000.000,00	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	4189

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2016	CAP ENTRATA CORRELATO
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+1.000.000,00	A9
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	-	A9

3. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;

4. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	2	202	4188	Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica			953.719,58		953.719,58				916
14	**1**	2	205	4189	Fondo Pluriennale Vincolato concernente il Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e lapromozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica (cap. 4188) ”							1.000.000,00		916
			Totale Titolo 2 del Programma 1					953.719,58		953.719,58		1.000.000,00		
		Totale Programma 1 della Missione 14						953.719,58		953.719,58		1.000.000,00		
	Totale Missione 14							953.719,58		953.719,58		1.000.000,00		
Totale Spese								953.719,58		953.719,58		1.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	4020100	916	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA E COMMERCIO (ART. 19 , COMMA 6, D.LGS 112/98), COMPRESA LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			1.953.719,58		1.953.719,58		4188,4189
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4					1.953.719,58		1.953.719,58		
	Totale Titolo 4						1953719,58		1953719,58		
Totale Entrata							**1953719,58**		**1953719,58**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 307 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAC - AREE DI CRISI. MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI INVESTIMENTI. DETERMINAZIONI IN COERENZA CON LA DGR N. 46/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che con Delibera n. 113 del 26/10/2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) individuava, tra l'altro, le Amministrazioni e gli Organismi deputati alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;
b. che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n. 19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
c. che con nota 2285-U del 20/02/2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico descriveva le modalità attuative del PAC indicando, tra l'altro, nella Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, la propria struttura quale Autorità di gestione ed attuazione del Programma;
d. che con deliberazione del 29/01/2013, n. 30, la Giunta regionale della Campania ripartiva le risorse previste dal Piano Azione e Coesione destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio delle aree colpite da crisi industriale come indicate negli allegati a) e b) alla citata deliberazione n. 756 del 21/12/2012, individuando le seguenti aree della regione Campania quali destinatarie degli interventi:
    - Airola
    - Acerra
    - Castellammare di Stabia
    - Avellino
    - Caserta;
e. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 veniva approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E. in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania (d'ora in poi "Programma");
f. che con la stessa deliberazione n. 168 del 03/06/2013 veniva individuata quale struttura dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Protocollo il Settore 02 dell'AGC 12, d'intesa con l'AGC 17;
g. che il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di un Comitato esecutivo incaricato della governance delle misure di attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
h. che detto Comitato esecutivo è composto da tre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Produttive – e due rappresentanti della Regione Campania;

Considerato

a. che il MISE, a fronte dello stanziamento di 150 meuro, attribuito a valere sul PAC III per interventi a favore delle aree di crisi della Campania ha emanato apposito Avviso pubblico – di cui alla Circolare del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 febbraio 2014 n. 5067 – per finanziare Programmi di Sviluppo, composti da uno o più progetti di investimento produttivo,

corredati da eventuali Progetti di Ricerca e sviluppo sperimentale strettamente connessi al programma produttivo. I programmi dovevano prevedere investimenti per un valore complessivo non inferiore a 30 milioni di Euro;

b. che sono pervenute 15 domande, corrispondenti ad altrettanti Programmi di Sviluppo, per complessivi 46 progetti di investimenti, proposti da altrettante imprese;
c. che le agevolazioni richieste ammontano a circa 250 milioni di Euro a fronte di programmi di investimento per complessivi 470 milioni di euro;
d. che l'incremento occupazionale previsto è pari ad oltre 900 unità;
e. che l' attuale dotazione finanziaria del bando - meuro 80 milioni- consente di coprire le agevolazioni finanziarie per n.4 programmi di sviluppo, coprendone quota parte del quinto;
f. che ulteriori n. 6 programmi hanno conseguito un punteggio superiore alla soglia minima di 50 punti, ma non sono stati finanziati per mancanza di risorse;
g. che nell'incontro del Comitato Esecutivo dell'8 luglio 2014, nel prendere atto delle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico per i Contratti di Sviluppo si ravvisava l'opportunità di procedere ad uno scorrimento della graduatoria delle domande risultate idonee;
h. che con nota prot. 2014-0021689/UDCP/GAB/CG il Responsabile della Programmazione Unitaria condivideva la necessità di scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili impegnandosi a valutare la fonte di tale finanziamento nell'ambito delle risorse della programmazione 2007/13 (POR FESR – PAC) ovvero dei Programmi 14-20;
i. che con nota prot. n.0217719 del 9/12/2014 la Direzione Generale per la politica industriale e la competitività delle PMI del Ministero dello Sviluppo Economico, raccogliendo l'input dell'Amministrazione regionale, dava mandato ad Invitalia Spa di proseguire le attività istruttorie delle domande risultate idonee;

Ritenuto

a. di dover individuare ulteriori fonti finanziarie al fine di poter consentire il finanziamento di tutti i Programmi di Sviluppo ammessi e non finanziati, di cui alla graduatoria trasmessa da Invitalia al Mise con nota del 01.07.14 Prot.12799 – fabbisogno il cui importo complessivo ammonta a meuro 100,447 - , considerato l'elevato valore strategico che rivestono ai fini della soluzione di problemi strutturali tipici delle aree di crisi, a cominciare dalla occupazione;
b. con DGR n. 46/2015, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, sono previste misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020,

Vista

a. la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
b. la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;
c. la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
d. deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
e. deliberazione della Giunta Regionale del 09/02/2015, n. 46;

delibera

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di voler consentire lo scorrimento della graduatoria di cui alla Circolare del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 febbraio 2014 n. 5067 per il finanziamento dei programmi di sviluppo nelle aree di crisi industriale in coerenza con la DGR n. 46/2015 e previa verifica di ammissibilità sulle fonti di finanziamento indicate;
2. di programmare con successivo atto le risorse necessarie previa verifica di cui al precedente punto 1;;
3. di dare mandato competenti alla D.G. 51.02 di individuare l'opportuna fonte di finanziamento cui attingere nell'ambito della programmazione unitaria regionale ;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 271 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Vairano Patenora (CE) per il recupero e la valorizzazione di Taverna della Catena

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è la realizzazione di interventi di valorizzazione dell'intero sistema della cultura, con riguardo ad attività storiche, artistiche e culturali, nonché azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di siti di valore storico presenti sul territorio regionale ed attività ad essi connesse favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

CONSIDERATO CHE

a. il Comune di Vairano Patenora (CE) intende celebrare lo storico incontro tra il Gen. Giuseppe Garibaldi e il Re d'Italia Vittorio Emanuele II che, avvenuto al quadrivio di "Taverna della Catena" il 26 ottobre del 1860, rappresenta l'episodio della storia risorgimentale con il quale si concluse la spedizione dei Mille;
b. con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28/03/2003, il Comune di Vairano Patenora ha inserito l'immobile denominato "Taverna della Catena" nel programma triennale dei lavori pubblici in vista dell'acquisizione dello stesso al patrimonio comunale per farne sede museale;
c. l'Amministrazione comunale di Vairano Patenora con Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 26/02/2013 ha individuato, nell'immobile sopracitato, sito nella frazione di Vairano Scalo, la destinazione finale per la realizzazione della sede del Museo Risorgimentale del Mezzogiorno d'Italia con sale polifunzionali, auditorium multimediale, biblioteca digitale e museo virtuale e web interattivo;
d. con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 20/05/2014, il Comune di Vairano Patenora ha proceduto all'acquisizione di cui al punto b. precedente;
e. il Sindaco del Comune di Vairano Patenora con nota prot. n. 8787 del 13/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0018432/UDCP/GAB/GAB del 21/10/2014, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare il progetto finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dell'immobile "Taverna della Catena", al fine di trasmettere alle generazioni future lo spirito e i valori dell'Unità d'Italia;
f. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e il Comune di Vairano Patenora (CE) riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del progetto finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dell'immobile "Taverna della Catena";
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comune di Vairano Patenora (CE);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 363921 del 26/05/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot, 360942 del 25/05/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comune di Vairano Patenora (CE) per la realizzazione del progetto finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dell'immobile "Taverna della Catena" che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER IL SOSTEGNO

ALLA VALORIZZAZIONE STORICA E CULTURALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

il Comune di Vairano Patenora (CE), nella persona del Sindaco ……..;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è la realizzazione di interventi di valorizzazione dell'intero sistema della cultura, con riguardo ad attività storiche, artistiche e culturali, nonché azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di siti di valore storico presenti sul territorio regionale ed attività ad essi connesse favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Sindaco del Comune di Vairano Patenora (CE) con nota prot. n. 8787 del 13/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0018432/UDCP/GAB/GAB del 21/10/2014, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare il progetto finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dell'immobile "Taverna della Catena", al fine di trasmettere alle generazioni future lo spirito e i valori dell'Unità d'Italia;
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dal Comune di Vairano Patenora.

Il Comune di Vairano Patenora (CE) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Sindaco del Comune di Vairano Patenora (CE)
Dott. ……..

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 - PRESA D'ATTO DEL PIANO D'AZIONE COMMISSIONE EUROPEA, GOVERNO ITALIANO E REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) il Consiglio Europeo ha rinnovato l'invito agli Stati membri finalizzato al pieno impiego dei Fondi strutturali come sostegno essenziale all'occupazione, alla crescita e alla competitività. Le Conclusioni del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2014, nel quadro della promozione degli investimenti in Europa, affermano che "la Commissione lavorerà a stretto contatto con gli Stati membri interessati per trovare soluzioni al fine di ottimizzare l'uso degli impegni di cui al periodo del Quadro Finanziario Pluriennale 2007-2013";

b) le raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio all'Italia nel quadro del Semestre europeo hanno evidenziato l'esigenza di rafforzare ulteriormente la gestione dei Fondi strutturali;

c) l'Italia ha risposto alle raccomandazioni adottando misure in stretta cooperazione con la Commissione europea: l'adozione del Piano di Azione Coesione dal 2011, l'istituzione delle "Task Force" per alcuni programmi regionali dal 2012, la modifica della governance dei Fondi strutturali con l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento per le politiche di sviluppo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge 125/2013), l'attenzione al tema della capacità amministrativa per la successiva programmazione 2014-2020 con i Piani di rafforzamento amministrativo;

d) la Regione Campania, oltre alle misure descritte al punto precedente, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e ss.mm.ii., ha operato, in condivisione con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, le priorità strategiche da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013;

e) la Regione Campania, con la deliberazione n. 46/2015, ha, inoltre, demandato all'AdG ulteriori misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, programmate sul POR Campania FESR 2007-2013;

Considerato che

a) nel corso dell'incontro tenutosi a Reggio Calabria il 23 aprile 2015 la Commissione europea, il Governo italiano e le Regioni Calabria, Campania e Sicilia, nonché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno condiviso i Piani d'azione per il conseguimento degli obiettivi previsti dai singoli Programmi Operativi nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;

b) il Piano d'Azione relativo della Regione Campania evidenzia, tra l'altro, come la correzione finanziaria proposta dalla Commissione europea per la chiusura del fondo FESR del POR Campania 2000-2006, in caso di conferma, costituisca un fattore che incide significativamente sulla positiva attuazione del Piano stesso, gravando sui rimborsi finanziari delle programmazione 2007 – 2013 e/o 2014 – 2020 e, di riflesso, sulla liquidità del bilancio regionale;

Ritenuto opportuno

a) prendere atto del Piano d'azione che è stato condiviso da Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) dare mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Piano d'Azione di cui al punto precedente;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
c. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
d. il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
e. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
f. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 394/2014, n. 647/2014, 657/2014 e n. 46/2015;
g. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii.;
h. la nota ARES n.388306 del 21/03/2013 della Ce e la relativa nota di riscontro dell'AdG prot. n.370242 del 24/05/2013;
i. la nota ARES n.1676325 del 04/06/2013;
j. la nota ARES n. 806381 del 19/03/2014 e relativa nota di riscontro dell'AdG prot. n. 280940 del 22/04/2014;
k. la relazione integrativa a seguito dell'Audizione del 20 maggio 2014 con i servizi della Commissione europea prot n. 11363/UDCP/GAB/CG del 20/06/2014;
l. la nota ARES n. 4084376 del 05/12/2014 e 4242602 del 17/12/2014 e relativa nota di riscontro della Programmazione Unitaria regionale prot. 3161/UDCP/GAB/CG del 17/02/2015
m. il Piano d'azione condiviso da Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di prendere atto del Piano d'azione che è stato condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Piano d'Azione di cui al punto precedente;

3. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 – 2013 - Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 - 2013 ed al BURC per la pubblicazione.

PIANO D'AZIONE DEL P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013

tra

Commissione Europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Campania

Premesso che:

il Consiglio Europeo ha più volte reiterato l'invito al pieno impiego dei Fondi strutturali come sostegno essenziale all'occupazione, alla crescita e alla competitività. Le Conclusioni del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2014, nel quadro della promozione degli investimenti in Europa, affermano che "la Commissione lavorerà a stretto contatto con gli Stati membri interessati per trovare soluzioni al fine di ottimizzare l'uso degli impegni di cui al periodo del Quadro Finanziario Pluriennale 2007-2013";

le raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio all'Italia nel quadro del Semestre europeo hanno richiamato negli ultimi anni l'esigenza di rafforzare ulteriormente la gestione dei Fondi strutturali. L'Italia ha risposto alle raccomandazioni adottando diverse misure in stretta cooperazione con la Commissione europea: l'attuazione del Piano di Azione Coesione dal 2011, l'istituzione delle "Task Force" per alcuni programmi dal 2012, la modifica della governance dei Fondi strutturali con la legge istitutiva dell'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento per le politiche di sviluppo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge 125/2013), l'attenzione al tema della capacità amministrativa per la successiva programmazione 2014-2020 con i Piani di rafforzamento amministrativo;

i risultati degli sforzi condivisi di miglioramento dell'assorbimento dei Fondi strutturali in Italia sono tangibili: le spese certificate sono passate dal 15% al 70% fra il 2011 e il 2014, con un aumento di circa 20 punti percentuali nel solo 2014; nel 2013 (ultimo dato disponibile) il bilancio dell'UE ha eseguito pagamenti a titolo della politica di coesione in favore dell'Italia per un importo di 5,6 miliardi di euro (terzo valore più alto della UE).

nonostante l'accelerazione ottenuta tramite le misure fino ad oggi intraprese, alcuni programmi operativi continuano a presentare ritardi di attuazione che impongono di intervenire tempestivamente sui punti di debolezza e sui vari fattori che concorrono in maniera determinante al corretto funzionamento dei Programmi Operativi, attraverso l'impegno delle istituzioni competenti ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie entro la scadenza prevista;

il Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) Campania 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione europea C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007 e, da ultimo, rimodulato nella versione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, prevede una dotazione complessiva pari a EUR 4.576.530.132 di cui sono state certificate al 31/12/2014 spese per EUR 2.550.821.400, pari al 56 per cento del totale e il livello dei pagamenti sostenuti al 28 febbraio 2015 come da Banca Dati Unitaria (BDU) è di EUR 2.670.038.406, pari al 58 per cento del totale;

pur impiegando la flessibilità riconosciuta dai regolamenti per il pagamento del saldo finale a livello di asse prioritario, il PO FESR della Regione Campania continua a presentare rischi di non impiegare completamente le risorse, a seguito delle difficoltà di attuazione verificate su alcuni assi prioritari e documentate negli allegati; potrebbe essere necessario, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento 1083/2006, intervenire per riprogrammare le risorse disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Commissione europea e l'Italia condividono il presente Piano d'azione con il relativo allegato per garantire la chiusura della programmazione 2007-2013 con azioni atte a conseguire il pieno assorbimento delle risorse anche attraverso interventi correttivi e di riprogrammazione e con misure per il contenimento dei rischi concernenti la regolarità delle successive certificazioni delle spese sostenute;
la chiusura della programmazione 2000-2006 costituisce un fattore che incide significativamente sulla positiva attuazione del presente Piano di azione, è di comune interesse individuare rapidamente soluzioni condivise;
i punti precedenti si intendono parte integrante dell'accordo;

Le parti convengono di:

a) adottare il Piano di Azione ed il relativo allegato e di prevedere in particolare:

- entro il 30 giugno 2015: la determinazione dei Grandi Progetti per i quali è necessario lo scaglionamento in fasi fra programmazione 2007-2013 e programmazione 2014-2020; sarà comunque adottata nel più breve tempo possibile la decisione di approvazione dei Grandi Progetti ancora in istruttoria, ove siano disponibili tutti gli elementi necessari;
- entro il 15 luglio 2015: la verifica del livello del totale dei pagamenti sostenuti al 30 giugno con un aumento di almeno 10 punti percentuali rispetto al dato in percentuale derivato da BDU del 28 febbraio 2015;
- entro il 30 settembre 2015: la presentazione di tutte le richieste di scaglionamento dei Grandi Progetti in fasi fra programmazione 2007-2013 e programmazione 2014-2020 e conseguente adozione nel più breve tempo possibile delle relative decisioni di approvazione, ove siano disponibili tutti gli elementi necessari, al fine di consentirne la realizzazione senza soluzione di continuità fra le due programmazioni;
- entro il 30 settembre 2015: la riprogrammazione del PO FESR della Regione Campania, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento 1083/2006;
- entro il 30 settembre 2015: la verifica dell'ammontare delle spese ammissibili alla chiusura per gli strumenti finanziari previsti dal programma per l'adozione di eventuali misure di salvaguardia in conformità con gli orientamenti della Commissione europea per la chiusura della programmazione 2007-2013;
- entro il 15 novembre 2015: la verifica del livello del totale dei pagamenti sostenuti al 31 ottobre con un aumento di almeno 20 punti percentuali rispetto al dato in percentuale derivato da BDU del 28 febbraio 2015;
- durante tutto il periodo che intercorre fino alla certificazione finale entro il 31 marzo 2017: il rafforzamento, da parte della Regione Campania, delle strutture preposte all'attuazione e controllo delle operazioni del programma, anche al fine dell'intensificazione delle operazioni di verifica della regolarità delle spese da parte dell'Autorità di gestione per un totale assorbimento delle risorse stanziate in favore del programma;

b) verificare l'attuazione del presente Piano di Azione da parte delle strutture amministrative competenti della Commissione europea, della Agenzia per la Coesione Territoriale e della Regione Campania durante tutto il 2015, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità da rimuovere, anche con opportuni aggiornamenti delle azioni indicate.

Reggio Calabria, 23 aprile 2015

Commissario europeo per la politica regionale Corina Crețu	Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Claudio De Vincenti	Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

PIANO D'AZIONE

DEL

POR CAMPANIA FESR 2007-2013

APRILE 2015

Via S. Lucia, 81 – 80132 –Napoli - Tel : 081796.25.59 Fax : 081796.23.81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

PREMESSA 3
1. STATO DI ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 4
1.1 Asse I – Sostenibilità Ambientale ed Attrattività Culturale e Turistica 8
1.2 Asse II – Competitività del Sistema Produttivo Regionale 9
1.3 Asse III – Energia 11
1.4 Asse IV – Accessibilità e Trasporti 12
1.5 Asse V – Società dell'informazione 13
1.6 Asse VI – Sviluppo Urbano e Qualità della Vita 14
1.7 Asse VII – Assistenza Tecnica e Cooperazione 16
2. AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE 17
A Rimodulazione strategica 23
B Monitoraggio sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti 27
C Monitoraggio sullo stato di attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria 27
D Capacity building 28
3. IMPATTO DELLE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO 31
APPENDICE – IPOTESI DI REVISIONE DEI CORE INDICATORS DEL PROGRAMMA OPERATIVO 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La presente Relazione fornisce le azioni che l'Amministrazione regionale per il tramite dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha inteso e intenderà attivare per l'uso completo e qualitativo delle risorse disponibili sul POR Campania FESR 2007/2013.

In questa fase della programmazione europea, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati deve avvenire attraverso la condivisione di azioni comuni semplificate e, in alcuni casi parallele, tra la Regione Campania, la Commissione europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale in modo da garantire maggiore forza a quanto fino ad oggi intrapreso dall'Amministrazione regionale che, si ricorda, aveva ereditato nel maggio del 2010 un modesto avanzamento del Programma Operativo, caratterizzato da una spesa certificata pari al 3,6%. E' da tener presente, infatti, che vi sono state azioni significative condotte dalla nuova Amministrazione regionale riscontrabili:

- in termini organizzativo/funzionale dove, nel corso dell'annualità 2011, al fine di garantire anche il superamento delle criticità rilevate dalla Commissione europea a seguito dei controlli svolti nei mesi di ottobre 2010 e febbraio 2011 su operazioni 2008 – 2009, che peraltro avevano determinato l'interruzione dei pagamenti intermedi a valere sul POR Campania FESR 2007 – 2013, è stata definita:
  - una nuova organizzazione per i controlli di I livello, caratterizzata da un modello di *governance* accentrato con la costituzione dell'Unità Centrale per i controlli di I livello;
  - una struttura tecnica di missione regionale per la gestione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, stante la loro rilevanza strategica all'interno del Programma Operativo;
  - una gestione finanziaria accentrata attraverso l'istituzione di un capitolo unico di bilancio in capo all'AdG, al fine di consentire il puntuale monitoraggio di impegni e pagamenti ed individuare le azioni da intraprendere per accelerare l'attuazione del Programma Operativo;
- dal dato finanziario aggregato di dicembre 2014 presente su *Monitweb*, dove si evidenzia una spesa certificata del 55,74%, caratterizzata da una quota di investimenti sul territorio pari al 70% a favore di beneficiari, tra i quali, Amministrazioni centrali (MISE, MIUR), Enti pubblici di rilevanza economica (ANAS, Autorità Portuale di Napoli e Salerno), Enti locali di grandi, medie e piccole dimensioni (Province e Comuni).

Tenuto conto della chiusura della programmazione 2007/2013 e degli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013*, l'Amministrazione regionale, inoltre, dal maggio 2013 ha attivato misure di accelerazione della spesa con la DGR 148/2013.

Da ultimo, con Delibera 46/2015 la Giunta regionale ha demandato all'AdG di porre in essere ulteriori misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, programmate sul POR Campania FESR 2007-2013.

Il documento è strutturato nei seguenti capitoli:

1. Stato di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
2. Azioni correttive da intraprendere;
3. Impatto delle azioni correttive da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo;
4. Appendice – Ipotesi di revisione dei Core Indicators del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. STATO DI ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 ha registrato nel corso del 2014 progressi soddisfacenti, in termini di conseguimento degli obiettivi di spesa, così come riscontrabile dai dati di certificazione riportati anche nel Sistema nazionale di monitoraggio *Monitweb* (cfr. Tabella 1.a e 1.b riportate di seguito), grazie anche alle nuove linee di indirizzo strategico individuate dall'Amministrazione regionale.
Nello specifico è stato istituito un Gruppo di Lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione, composto da dirigenti *ratione materie* individuati con DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. che ha il compito di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione previste dalla DGR n.148/2013 nei settori risanamento ambientale, difesa suolo, attività produttive, ricerca, trasporti e sviluppo urbano.
Dall'analisi dei dati riportati nella tabella 1.a seguente, si evidenzia una spesa certificata cumulata di oltre 2,5 Mld/€, corrispondenti al 55,74% della dotazione finanziaria complessiva che fa registrare un incremento pari al 71% rispetto al totale cumulato al 2013 con *performance* differenti sui vari Assi prioritari.
Si riscontra in particolare:

- per gli Assi prioritari I, III, e V, relativi rispettivamente ai settori dell'ambiente e cultura, energia e società dell'informazione, inizialmente poco performanti, un significativo incremento di spesa nell'ultimo anno;
- per gli Assi prioritari II, IV e VI relativi rispettivamente ai settori del sistema produttivo regionale, trasporti e sviluppo urbano, la conferma dell'andamento positivo e costante nell'arco dell'intero ciclo di programmazione.

Si riportano di seguito le tabelle con evidenza dei dati sullo stato di attuazione del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità/Asse	Dotazione finanziaria	Progetti POR 2007 – 2013	Programmazione Grandi Progetti	Programmazione accelerazione della spesa	Totale programmazione	Certificazione totale al 31 Dicembre 2014	Certificazione/ Dotazione finanziaria (%)
Asse I - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA	1.165.000.000	1.223.322.725	900.387.026	1.788.205.279	3.911.915.030	375.765.908	32,25%
Asse II - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	760.000.000	1.045.226.592	0	1.111.190.806	2.156.417.398	635.154.006	83,57%
Asse III - ENERGIA	100.000.000	292.204.549	0	152.211.090	444.415.639	15.805.515	15,81%
Asse IV - ACCESSIBILITA' E TRASPORTI	1.040.000.000	84.151.897	1.296.890.068	504.174.855	1.885.216.821	770.246.890	74,06%
Asse V - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	290.000.000	260.179.643	122.000.000	23.302.859	405.482.502	61.714.607	21,28%
Asse VI - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA	1.120.000.000	1.430.354.583	382.789.736	1.155.241.432	2.968.385.751	641.965.919	57,32%
Asse VII - ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE	101.530.132	159.786.155	0	0	159.786.155	50.168.555	49,41%
TOTALE	**4.576.530.132**	**4.495.226.144**	**2.702.066.830**	**4.734.326.320**	**11.931.619.295**	**2.550.821.400**	**55,74%**

Tabella 1.a: Programmazione e certificazione alla data del 31/12/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Dotazione finanziaria	Finanziamento totale - Fonte MONIT	Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT	Impegno validato (al netto delle revoche) - Fonte MONIT	Pagamento totale validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT	Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT	Certificazione totale al 31 Dicembre 2014
Asse I - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA	1.165.000.000	1.527.110.267	1.365.333.884	1.034.346.261	413.801.421	412.879.691	375.765.908
Asse II - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	760.000.000	1.322.053.927	994.718.522	1.084.390.385	690.038.084	641.553.711	635.154.006
Asse III - ENERGIA	100.000.000	41.298.874	32.180.004	28.482.612	17.706.607	17.630.686	15.805.515
Asse IV - ACCESSIBILITA' E TRASPORTI	1.040.000.000	2.879.656.187	1.416.654.385	2.535.860.872	1.043.290.141	768.430.072	770.246.890
Asse V - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	290.000.000	298.817.200	270.011.779	108.421.326	66.982.269	66.860.776	61.714.607
Asse VI - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA	1.120.000.000	2.030.857.469	1.868.795.635	1.587.956.428	617.301.347	617.077.180	641.965.919
Asse VII - ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE	101.530.132	84.041.059	82.147.059	62.081.600	51.762.011	51.762.011	50.168.555
TOTALE	**4.576.530.132**	**8.183.834.984**	**6.029.841.268**	**6.441.539.484**	**2.900.881.879**	**2.576.194.127**	**2.550.821.400**

Tabella 1.b: Dati finanziari estratti dal Sistema di Monitoraggio Monitweb

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007 - 2013 - Stato di attuazione strumenti di ingegneria finanziaria			
Obiettivo Operativo	**Strumento Finanziario**	**Importo certificato (€)**	**Stato di attuazione**
2.4	JeremiePMI	80.000.000,00	Risultano deliberate operazioni per € 147.542.876 di cui in quota Jeremie € 66.394.294, di cui € 65.490.181 erogati.
2.4	Fondo regionale sviluppo PMI Campane (Sviluppo Campania)	265.000.000,00	Risultano emanati n.5 bandi: Start up, artigiani, reti di imprese, tranched cover ,piani di internazionalizzazione per un totale di 104,5 Mln/€.I primi tre (67 Mln/€ ca) risultano completati relativamente alle fasi di valutazione ed ammissione a finanziamento per la tranche cover strumento innovativo di facilitazione dell'accesso al credito. Sono in via di sottoscrizione le Convenzioni con le banche aggiudicatarie. Prossimi all'emanazione il bando Confidi e Il Fondo "Intervento straordinario " a completamento della dotazione..
2.4	Fondo di garanzia nazionale di cui alla L.662/96	60.000.000,00	Al 31.12.2014 risultano ammesse alla sezione speciale n. 4.371 operazioni, per un ammontare di finanziamenti accolti pari a 656 Mln/€, per un importo garantito in compartecipazione pari a 121,1 Mln/€ e un importo accantonato in compartecipazione pari a 21,1 Mln/€.
6.1	Jessica	100.000.000,00	Risultano deliberate operazioni per € 121.526.620,121 di cui in quota Jessica € 69.635.000, di cui 27.000.000 Mln/€ ca stipulati e 12.700.000 Mln/€ erogati.
6.3	Jeremie al sociale	10.000.000,00	Risultano deliberate operazioni per circa 2236300, di cui in quota Jeremie € 1.431.231 interamente erogati.
Totale		**515.000.000,00**	

Tabella 1.c: Stato di attuazione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria previsti sul Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei paragrafi successivi si riporta una analisi dello stato di attuazione dei singoli Assi prioritari ripartito per progetti POR FESR 2007-2013, Grandi Progetti e Strumenti di Ingegneria Finanziaria, oltre ad un'apposita sezione, qualificata come "Punti d'attenzione", in cui sono state evidenziate le problematiche riscontrate nel corso della programmazione e le azioni ad oggi poste in essere dall'Amministrazione regionale per il relativo superamento.

1.1 Asse I – Sostenibilità Ambientale ed Attrattività Culturale e Turistica

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 32,25% della relativa dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, la certificazione ha registrato un incremento pari al 71% rispetto al totale cumulato al 2013, in particolare a seguito dell'incremento della *performance* degli Obiettivi Operativi riconducibili alle priorità strategiche "Rischi naturali" e "Cultura e Sistema turistico".

In aggiunta, sono stati avviati interventi per oltre 150 Mln/€ nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa con un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di chiusura dei Fondi comunitari di cui alla *Decisione della Commissione europea (2013) n.1573 final del 20/03/2013* (di seguito Orientamenti di Chiusura) per progetti relativi al ciclo integrato delle acque nonché per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza di edifici pubblici.

Una parte significativa dell'attuazione dell'Asse prioritario è riconducibile ai Grandi Progetti evidenziati nella sezione successiva.

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario risultano programmati i seguenti Grandi Progetti:

- *La bandiera blu del Litorale Domitio*, per un importo di 80 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 80 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 14 Mln/€;
- *Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei*, per un importo di 65 Mln/€, dove sono state emanate e aggiudicate gare per un importo di 65 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari all'intero importo finanziato a valere sul Programma Operativo;
- *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*, per un importo di 201 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 2,3 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 di circa 3,3 Mln/€;
- *Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno*, per un importo di 70 Mln/€, dove si prevede una spesa al 31/12/2015 pari 5 Mln/€;
- *Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*, per un importo di 65,5 Mln/€, dove si prevede una spesa al 31/12/2015 pari 9 Mln/€;
- *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*, per un importo di 230 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 200 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 23 Mln/€;
- *Risanamento Corpi idrici superficiali aree interne*, per un importo di 100 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 68 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 2 Mln/€;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Risanamento Corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno*, per un importo di 89,9 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 52,4 Mln/€, di cui 15,6 Mln/€ già aggiudicati e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 8,6 Mln/€.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

Punti d'attenzione

L'attuazione dell'Asse prioritario è stata contraddistinta, fino al 2012, da una *performance* non significativa dovuta principalmente:

1. al blocco della certificazione delle spese per gli interventi rientranti nel settore dei rifiuti per la mancanza del Piano di Settore regionale;
2. alla complessità della procedura di notifica dei Grandi Progetti ai Servizi della Commissione europea che ha richiesto una tempistica rilevante, stante il coinvolgimento di più soggetti istituzionali.

Con riferimento al punto 1, la Regione Campania, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, ha completato l'attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti solidi approvando, in data 25 ottobre 2013, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. In tale ambito, si prevede, nell'annualità 2015, la certificazione di oltre 20 Mln/€.
Con riferimento al punto 2, si evidenzia che sono state emanate gare di appalto per oltre 380 Mln/€, per le quali si prevede una certificazione nel corso dell'annualità 2015 per oltre 125 Mln/€.

Entro Giugno 2015, così come previsto dagli Orientamenti di Chiusura, si provvederà ad inviare alla Commissione europea un elenco dei Grandi Progetti per i quali si prevede la suddivisione in due fasi funzionali, la prima da realizzare entro il termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e la seconda da ammettere a finanziamento nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario I riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione/ Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
1.165.000.000	**1.365.333.884**	**412.879.691**	**375.765.908**	**32,25%**	**219.182.515,81**	**+71%**	**90,19**

1.2 Asse II – Competitività del Sistema Produttivo Regionale

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 83,57% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, la certificazione ha registrato un incremento pari al 76% rispetto al totale cumulato al 2013, a seguito di un significativo miglioramento delle *performance* di spesa degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconducibili al potenziamento del sistema e della filiera della Ricerca & Sviluppo e di infrastrutture industriali ed economiche.

In aggiunta, sono stati avviati interventi per oltre 280 Mln/€ nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa con un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di Chiusura per progetti relativi allo Sviluppo delle PMI, alla promozione della competitività per le PMI attraverso la Ricerca e l'Innovazione, al rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche finalizzate alla ricerca scientifica nelle Università campane e per la realizzazione di Distretti Alta Tecnologia (DAT) e Laboratori Pubblico-Privati (LPP).

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati programmati Grandi Progetti.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario sono stati attivati i seguenti strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle PMI :

- Fondo di investimento JEREMIE, per un importo di 80 Mln/€. Tale strumento prevede l'attivazione di finanziamenti agevolati(55% fondi banca,45% fondi POR)i da € 10.000 ad un massimo di € 1.500.000 per attivi materiali ed immateriali (spese di ricerca, sviluppo e pubblicità, brevetti, macchinari, impianti, attrezzature; etc), incremento del capitale circolante per sviluppo dell'attività nonché per fabbisogni di gestione di imprese redditizie. Ad oggi sono stati deliberati finanziamenti per un totale di 148 Mln/€, di cui 66 Mln/€ afferenti alle risorse del Fondo in argomento;
- Sezione Speciale Campania delFondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/1996, per un importo di 60 Mln/€. Tale strumento prevede l'attivazione di garanzie per finanziamenti a fronte di investimenti e relativi al reintegro del capitale circolante. Ad oggi risultano ammesse oltre 4.300 operazioni per finanziamenti accolti di oltre 655 Mln/€, per un importo garantito in compartecipazione di circa 121 Mln/€ e un importo accantonato in compartecipazione di circa 21 Mln/€;
- Fondo per investimenti PMI, per un importo di 265 Mln/€. Tale strumento prevede l'attivazione di finanziamenti a tasso agevolato,finalizzati a sostenere lo sviluppo del tessuto produttivo,e misure dirette al la mitigazione del rischio dei finanziatori(tranched cover,rafforzamento Confidi).Sono stati emanati bandi per complessivi 104,5 Mln/€ ca rivolti a start up, artigiani, reti di imprese,programmi di internazionalizzazione e *tranched cover* per la facilitazione dell'accesso al credito.

Punti d'attenzione

L'Asse prioritario ha previsto il finanziamento di interventi riconducibili ai cd. "Contratti di Programma" che hanno scontato all'inizio del ciclo di programmazione una procedura di attuazione piuttosto complessa che è stata in parte già semplificata in occasione dell'emanazione dei Contratti di Programma di nuova generazione con l'attribuzione delle competenze ad una struttura organizzativa *ad hoc* (Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura di attuazione di tali iniziative sarà oggetto di una ulteriore revisione, così come già segnalato nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, inviato in occasione della notifica del POR Campania FESR 2014-2020.

In considerazione della significativa concentrazione delle risorse della dotazione finanziaria dell'Asse prioritario per il finanziamento di strumenti di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Gestione ha previsto sistemi di monitoraggio *ad hoc* per il controllo intermedio degli investimenti programmati al fine di verificare l'andamento delle attività previste rispetto alla tempistica di chiusura del Programma Operativo e quantificare il rischio di eventuale decertificazione al 31/12/2015.

Si prevede di raggiungere una certificazione dell'Asse in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario II riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione/ Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
760.000.000	**994.718.522**	**641.553.711**	**635.154.006**	**83,57%**	**360.366.458,41**	**+76%**	**124,36**

1.3 Asse III – Energia

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 15,81% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, la certificazione ha registrato un incremento pari al 60% rispetto al totale cumulato al 2013, a seguito del significativo miglioramento delle *performance* di spesa degli interventi riconducibili al Parco Progetti Regionale.

In aggiunta, sono stati avviati interventi per oltre 35 Mln/€ nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa con un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di Chiusura per progetti di efficientamento energetico.

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati programmati Grandi Progetti.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

Punti d'attenzione

Lo stato di attuazione dell'Asse conferma le difficoltà riscontrate in fase di programmazione e attuativa degli interventi, in parte, collegate alla sovrapposizione tra strumenti di intervento nazionali e regionali in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

energetica. Tali difficoltà sono alla base dell'avvenuta modifica al disegno strategico dell'Asse prioritario che, pur lasciando invariata la strategia regionale in materia di Energia, ha visto, tra l'altro, nel dicembre 2014 la firma dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero della Difesa, l'Università degli Studi di Salerno ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di interventi nell'ambito delle energie rinnovabili e risparmio energetico.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario III riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione /Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
100.000.000	**32.180.004**	**17.630.686**	**15.805.515**	**15,81%**	**9.903.653,26**	**+60%**	**90,81**

1.4 Asse IV – Accessibilità e Trasporti

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 74,06% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, l'importo delle spese certificate ha subito un incremento pari al 35% rispetto al totale cumulato al 2013, a seguito della certificazione dei Grandi Progetti quali Linea 1, Linea 6, SS 268 Vesuvio, Porto di Salerno. Inoltre, sono stati avviati interventi per oltre 100 Mln/€ nell'ambito delle Iniziative di accelerazione che prevedono un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di chiusura dei Fondi comunitari, per progetti di *revamping* del materiale rotabile per il sistema dei trasporti regionale e per interventi infrastrutturali in tema di viabilità e sicurezza stradale.

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario risultano programmati i seguenti Grandi Progetti:

- *Completamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli*, per un importo di 671,6 Mln/€, dove è in corso la gara per l'acquisizione del materiale rotabile per un importo di 98 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 573 Mln/€;
- *Completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli*, per un importo di 173 Mln/€, dove si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 115 Mln/€;
- *Sistema della Metropolitana regionale - Completamento della Ferrovia Metro Campania Nord-Est*, per un importo di 171,8 Mln/€, dove a causa delle criticità amministrative non ancora del tutto superate, non si prevedono avanzamenti in termini di spesa al 31/12/2015;
- *S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri*, per un importo di 53,4 Mln/€, dove sono state emanate ed aggiudicate gare per 53,4 Mln/€, si prevede una spesa al 31/12/2015 pari all'intero importo finanziato a valere sul Programma Operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Sistema integrato del porto di Napoli*, per un importo di 154,2 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 53,6 Mln/€ e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 31 Mln/€.
- *Sistema integrato portuale di Salerno*, per un importo di 73 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 53 Mln/€, di cui 31 Mln/€ già aggiudicati e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari all'intero importo finanziato a valere sul Programma Operativo.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

Punti d'attenzione

L'Asse prioritario ha presentato *performance* significative di spesa lungo tutto l'arco del periodo di programmazione.

Entro Giugno 2015, così come previsto dagli Orientamenti di Chiusura, si provvederà ad inviare alla Commissione europea un elenco dei Grandi Progetti per i quali si prevede la suddivisione in due fasi funzionali, la prima da realizzare entro il termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e la seconda da ammettere a finanziamento nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020.
Si prevede di raggiungere una certificazione dell'Asse in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario IV riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione /Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
1.040.000.000	**1.416.654.385**	**768.430.072**	**770.246.890**	**74,06%**	**568.855.083,86**	**+35%**	**104,35**

1.5 Asse V – Società dell'informazione

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 21,28% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, l'importo delle spese certificate ha subito un incremento pari al 257% rispetto al totale cumulato al 2013, a seguito della certificazione del Grande Progetto Banda Ultra larga e dell'intervento per il superamento del *Digital Divide*. In aggiunta sono stati avviati numerosi interventi, attraverso le Iniziative di accelerazione per oltre 190 Mln/€ che prevedono un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di chiusura dei Fondi comunitari, per progetti di rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica e del patrimonio informatico del Sistema Sanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario risulta programmato il Grande Progetto "Allarga la rete: Banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania", per un importo di 122 Mln/€, dove è stata aggiudicata la gara e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari all'intero importo finanziato a valere sul Programma Operativo.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

Punti d'attenzione

L'Asse prioritario ha inizialmente scontato le difficoltà di programmazione nel settore sanitario a causa delle restrizioni imposte dal Piano di Rientro dal debito sanitario. I progressi mostrati negli ultimi anni in tale ambito hanno consentito di individuare nel rafforzamento del patrimonio tecnologico delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere appartenenti al Sistema Sanitario regionale un reale fabbisogno che verrà soddisfatto attraverso la stipula di un Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "E-Government e Società dell'Informazione" tra la Regione Campania e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario V riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione /Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
290.000.000	**270.011.779**	**66.860.776**	**61.714.607**	**21,28%**	**17.283.405,37**	**+257%**	**90,25**

1.6 Asse VI – Sviluppo Urbano e Qualità della Vita

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 57,32% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, l'importo delle spese certificate ha subito un incremento pari al 163% rispetto al totale cumulato al 2013, a seguito dell'incremento della *performance* di spesa dei PIU Europa e degli interventi rientranti nell'Accordo con il MIUR – Istruzione per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico, messa in sicurezza e valorizzazione degli edifici scolastici. Inoltre, sono stati avviati numerosi interventi, attraverso le Iniziative di accelerazione per oltre 80 Mln/€ che prevedono un cronoprogramma di spesa coerente con gli Orientamenti di chiusura dei Fondi comunitari, per progetti di riqualificazione urbana al fine di elevare la qualità della vita nei centri abitati.

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario risultano programmati i seguenti Grandi Progetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Parco Urbano di Bagnoli*, per un importo di 75,8 Mln/€. Il Grande Progetto è sospeso per motivi giudiziari e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 3,8 Mln/€;
- *Centro storico di Napoli. Valorizzazione del sito Unesco*, per un importo di 100 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 76,3 Mln/€, di cui 30,4 Mln/€ aggiudicati e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 15 Mln/€;
- *Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli Est*, per un importo i 206,9 Mln/€, dove sono state emanate gare per un importo di 58,4 Mln/€, di cui 35 Mln/€ aggiudicati e si prevede una spesa al 31/12/2015 pari a 45,3 Mln/€.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario sono stati attivati i seguenti strumenti di ingegneria finanziaria:

- Fondo di investimento JEREMIE, per un importo di 10 Mln/€. Tale strumento prevede l'attivazione di finanziamenti a tasso agevolato. Sono in atto le erogazioni dei finanziamenti a favore delle imprese;
- Interventi di riqualificazione urbana – JESSICA, per un importo di 100 Mln/€ per progetti di riqualificazione urbana attraverso finanziamenti a tasso agevolato. Ad oggi sono state deliberate dai Fondi di Sviluppo Urbano operazioni per oltre 121 Mln/€ di cui circa 69 Mln/€ in quota JESSICA.

Punti d'attenzione

L'Asse prioritario, nonostante la complessità di attuazione dovuta alla forte connotazione territoriale attuata con delega delle funzione di Organismi Intermedi alle Città campane di oltre 50.000 abitanti, non presenta ritardi in termini di attuazione.

Entro Giugno 2015, così come previsto dagli Orientamenti di Chiusura, si provvederà ad inviare alla Commissione europea un elenco dei Grandi Progetti per i quali si prevede la suddivisione in due fasi funzionali, la prima da realizzare entro il termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e la seconda da ammettere a finanziamento nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020.

Si prevede di raggiungere una certificazione dell'Asse in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario VI riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione/ Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
1.120.000.000	**1.868.795.635**	**617.077.180**	**641.965.919**	**57,32%**	**244.109.541,59**	**+163%**	**110**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 Asse VII – Assistenza Tecnica e Cooperazione

Progetti POR 2007-2013

L'Asse prioritario presenta al 31.12.2014 uno stato di attuazione pari al 49,41% della dotazione finanziaria. Nel corso dell'annualità 2014, l'importo delle spese certificate ha subito un incremento pari al 44% rispetto al totale cumulato al 2013.

Grandi Progetti

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati programmati Grandi Progetti.

Strumenti di Ingegneria finanziaria

Nell'ambito dell'Asse prioritario non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

Punti d'attenzione

L'Asse è stato caratterizzato da varie difficoltà attuative. Nello specifico:

- l'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" non è stato programmato in tutta la sua dotazione finanziaria. Ad oggi, in virtù delle Iniziative di accelerazione della spesa si prevede la realizzazione di attività di supporto a favore del rafforzamento delle strutture regionali ed a favore dei Beneficiari al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza di risposta alle necessità di attuazione;
- l'Obiettivo Operativo 7.2 "Cooperazione territoriale" ha registrato un avanzamento non significativo a causa dei cambiamenti nelle strategie di cooperazione istituzionale dell'ultimo biennio, delle sostanziali modifiche del quadro politico/amministrativo e soprattutto dei vincoli determinati dalla scarsità di risorse pubbliche nazionali e regionali per il cofinanziamento delle attività. L'Amministrazione regionale ha stabilito una parziale riprogrammazione delle risorse afferenti tale obiettivo attraverso l'adesione al Piano di Azione Coesione.

Si riporta di seguito un estratto dei dati riconducibile all'Asse prioritario VII riportati nelle tabelle 1a e 1b con l'incremento percentuale della certificazione nell'anno 2014 e la previsione di chiusura, in termini percentuali, riportata nelle tabelle 2a e 2b del capitolo successivo.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014							
Dotazione finanziaria	**Costo ammesso al contributo comunitario - Fonte MONIT**	**Pagamento ammesso validato (al netto dei recuperi) - Fonte MONIT**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2014**	**Certificazione /Dotazione finanziaria al 2014 (%)**	**Certificazione totale al 31 Dicembre 2013**	**Incremento percentuale Certificazione annualità 2014**	**% di chiusura**
101.530.132	**82.147.059**	**51.762.011**	**50.168.555**	**49,41%**	**34.917.837,83**	**+44%**	**93,73**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

L'Amministrazione regionale, in considerazione dello stato di attuazione dei singoli Assi Prioritari, intende porre in essere una serie di azioni finalizzate al completo assorbimento delle risorse previste dalla dotazione finanziaria del Programma Operativo.
Per raggiungere tale risultato è stato previsto uno scadenziario delle attività coerente con la tempistica prevista dagli Orientamenti di Chiusura che contiene, tra l'altro, obiettivi intermedi da realizzare in termini di avanzamento fisico/procedurale e finanziario.

Al fine di stabilire quali sono le azioni specifiche da intraprendere, si è partiti dallo scenario iniziale che caratterizza lo stato di attuazione del Programma Operativo al fine di svolgere una analisi sui rischi legata alla dotazione finanziaria disponibile da certificare a livello di Asse e di Programma Operativo, rappresentata dalla seguente formula:

$$Y = 100 – X,$$

dove:

- Y rappresenta la dotazione finanziaria a rischio, in termini percentuali, da dover certificare;
- 100 rappresenta il valore, in termini percentuali, della dotazione finanziaria iniziale di riferimento;
- X rappresenta il valore, in termini percentuali, del totale certificato al 31/12/2014 sulla dotazione finanziaria iniziale di riferimento.

Stabilito l'algoritmo, è stato classificato:

- come *rischio basso*, quel valore di Y inferiore al 25%;
- un *rischio medio - basso*, quel valore di Y compreso tra il 25% ed il 50%;
- un *rischio medio - alto*, quel valore di Y compreso tra il 50% ed il 75%;
- un *rischio alto*, quel valore di Y superiore al 75%.

Ai fini di una mitigazione del rischio, individuato sui singoli Assi prioritari, sono previste da parte dell'AdG e dell'AdA una serie di azioni per garantire la legalità e regolarità delle operazioni. In particolare:

- l'AdG ha adeguato il SI.GE.CO. del Programma Operativo in cui è prevista, come condiviso con la Commissione europea, una nuova organizzazione per i controlli di I livello, caratterizzata da un modello di *governance* accentrato con la costituzione dell'Unità Centrale per i controlli di I livello con una struttura in Team di **controllo di I livello** incaricati di svolgere, tra le altre, le verifiche sui progetti cd. "retrospettivi" e sulle iniziative di accelerazione della spesa che comprendono interventi a favore di piccoli Comuni. Nello stesso documento è riportato un apposito paragrafo sui progetti retrospettivi in cui è evidenziato che specifici **punti di controllo sono stati inseriti nelle check-list** di verifica. In aggiunta, per maggior cautela, è stata definita la **Scheda di Coerenza** per i progetti retrospettivi compilata dai singoli ROO/DRM.
  Sul punto è necessario evidenziare che per i progetti cd. retrospettivi particolare attenzione è posta esclusivamente nella fase di selezione al fine di verificare la relativa coerenza con gli obiettivi e le strategie del Programma Operativo, mentre successivamente si procederà alle relative verifiche amministrativo/contabili previste per gli altri progetti cofinanziati sul programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'AdA **svolge nell'ambito dei controlli di II livello, verifiche *ad hoc*** su tali operazioni sulla base delle indicazioni della **Nota COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012,** nonché **sezioni specifiche** di controllo all'interno delle **check-list di verifica**

Di seguito la tabella di sintesi con gli obiettivi di spesa intermedi (giugno, settembre e dicembre) per Asse prioritario e relativa classificazione del rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Dotazione finanziaria	Certificato totale al 31 dicembre 2014	Certificato/Dotazione finanziaria [X] (%)	Delta da certificare	Dotazione finanziaria a rischio [Y] (%)	Classificazione del rischio	Obiettivo di spesa al 30 giugno 2015	Obiettivo di spesa al 30 settembre 2015	Obiettivo spesa al 31 Dicembre 2015	Totale spesa al 31.12.2015	% di chiusura
Asse I - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA	1.165.000.000	375.765.908	32,25%	789.234.092	67,75%	Medio Alto	105.000.000	230.000.000	340.000.000	1.050.765.908	90,19
Asse II - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	760.000.000	635.154.006	83,57%	124.845.994	16,43%	Basso	110.000.000	110.000.000	90.000.000	945.154.006	124,36
Asse III - ENERGIA	100.000.000	15.805.515	15,81%	84.194.485	84,19%	Alto	15.000.000	20.000.000	40.000.000	90.805.515	90,81
Asse IV - ACCESSIBILITA' E TRASPORTI	1.040.000.000	770.246.891	74,06%	269.753.109	25,94%	Medio Basso	110.000.000	80.000.000	125.000.000	1.085.246.891	104,35
Asse V - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	290.000.000	61.714.607	21,28%	228.285.393	78,72%	Alto	60.000.000	60.000.000	80.000.000	261.714.607	90,25
Asse VI - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA	1.120.000.000	641.965.918	57,32%	478.034.082	42,68%	Medio Basso	160.000.000	205.000.000	225.000.000	1.231.965.918	110,00
Asse VII - ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE	101.530.132	50.168.555	49,41%	51.361.577	50,59%	Medio Alto	10.000.000	15.000.000	20.000.000	95.168.555	93,73
TOTALE	**4.576.530.132**	**2.550.821.400**	**55,74%**	**2.025.708.732**	**44,26%**	**Medio Basso**	**570.000.000**	**720.000.000**	**920.000.000**	**4.760.821.400**	**104,03**

Tabella 2.a: Obiettivi di spesa intermedi e analisi dei rischi per Asse Prioritario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilita la percentuale di dotazione finanziaria a rischio di certificazione a livello di Asse prioritario e di Programma Operativo, si è proceduto alla individuazione di un Piano di Azione, riportato in dettaglio nelle sezioni successive, con obiettivi di spesa intermedi sui singoli ambiti di intervento previsti a livello di Asse Prioritario, come riportato nella tabella di seguito.

Ambito di intervento	Rif. Azioni correttive Tabella 2 d	Certificato totale al 31 dicembre 2014	Certificato/ Dotazione finanziaria (%)	Obiettivo di spesa al 30 giugno 2015	Obiettivo di spesa al 30 settembre 2015	Obiettivo di spesa al 31 Dicembre 2015	Spesa al 2015	Totale spesa al 31.12.2015	% di chiusura
GGPP Depurazione, Prevenzione rischi e Beni culturali	A e B	*0*		*22.000.000*	*32.000.000*	*73.150.000*	*127.150.000*	*127.150.000*	
Programmazione Progetti POR 2007 – 2013	Da A1 a A3	*285.048.615*		*55.000.000*	*115.000.000*	*122.000.000*	*292.000.000*	*577.048.615*	
Iniziative di accelerazione (Programmazione Unitaria regionale, Avviso Comuni)		*90.717.293*		*28.000.000*	*83.000.000*	*144.850.000*	*255.850.000*	*346.567.293*	
Totale Asse 1 (Dot. Fin. 1.165.000.000)	**Da A4 a A6**	**375.765.908**	**32,25**	**105.000.000**	**230.000.000**	**340.000.000**	**675.000.000**	**1.050.765.908**	**90,19**
Programmazione progetti POR 2007-2013 (Incentivi Ricerca e industria, PPR)	Da A1 a A3	*589.274.088*		*30.000.000*	*25.000.000*	*25.000.000*	*80.000.000*	*669.274.088*	
Contratti di Programma		*41.221.053*		*40.000.000*	*45.000.000*	*45.000.000*	*130.000.000*	*171.221.053*	
Iniziative di accelerazione (Programmazione Unitaria regionale, Avviso Comuni)		*4.658.865*		*40.000.000*	*40.000.000*	*20.000.000*	*100.000.000*	*104.658.865*	
Totale Asse 2 (Dot. Fin. 760.000.000)	**Da A4 a A6 e C**	**635.154.006**	**83,57**	**110.000.000**	**110.000.000**	**90.000.000**	**310.000.000**	**945.154.006**	**124,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di intervento	Rif. Azioni correttive Tabella 2 d	Certificato totale al 31 dicembre 2014	Certificato/ Dotazione finanziaria (%)	Obiettivo di spesa al 30 giugno 2015	Obiettivo di spesa al 30 settembre 2015	Obiettivo di spesa al 31 Dicembre 2015	Spesa al 2015	Totale spesa al 31.12.2015	% di chiusura
Programmazione progetti POR 2007 – 2013	Da A1 a A3	*15.379.121*		*10.000.000*	*10.000.000*	*20.000.000*	*40.000.000*	*55.379.121*	
Iniziative di Accelerazione (Avviso Comuni, Efficientamento IIAACCPP)		*426.394*		*5.000.000*	*10.000.000*	*20.000.000*	*35.000.000*	*35.426.394*	
Totale Asse 3 (Dot. Fin. 100.000.000)	**Da A4 a A6**	**15.805.515**	**15,81**	**15.000.000**	**20.000.000**	**40.000.000**	**75.000.000**	**90.805.515**	**90,81**
GGPP	A e B	*666.830.765*		*38.000.000*	*40.000.000*	*91.500.000*	*169.500.000*	*836.330.765*	
Programmazione progetti POR 2007 - 2013 (Grottaminarda, Strade Na, Porti)	Da A1 a A3	*38.803.893*		*62.000.000*	*20.000.000*	*31.000.000*	*113.000.000*	*151.803.893*	
Iniziative di accelerazione (Avviso per i comuni _APQ)		*64.612.233*		*10.000.000*	*20.000.000*	*2.500.000*	*32.500.000*	*97.112.233*	
Totale Asse 4 (Dot. Fin. 1.040.000.000)	**Da A4 a A6**	**770.246.891**	**74,06**	**110.000.000**	**80.000.000**	**125.000.000**	**315.000.000**	**1.085.246.891**	**104,35**
GGPP	A e B	*23.660.000*		*37.540.000*	*30.600.000*	*30.600.000*	*98.740.000*	*122.400.000*	
Programmazione progetti POR 2007 – 2013 (Banda Larga, PPR, Aggregazioni E-Government, Sanità)	Da A1 a A3	*38.054.607*		*22.460.000*	*29.400.000*	*49.400.000*	*101.260.000*	*139.314.607*	
Totale Asse 5 (Dot. Fin. 290.000.000)	**Da A4 a A6**	**61.714.607**	**21,28**	**60.000.000**	**60.000.000**	**80.000.000**	**200.000.000**	**261.714.607**	**90,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di intervento	Rif. Azioni correttive Tabella 2 d	Certificato totale al 31 dicembre 2014	Certificato/ Dotazione finanziaria (%)	Obiettivo di spesa al 30 giugno 2015	Obiettivo di spesa al 30 settembre 2015	Obiettivo di spesa al 31 Dicembre 2015	Spesa al 2015	Totale spesa al 31.12.2015	% di chiusura
GGPP	A e B	*0*		*0*	*20.000.000*	*44.100.000*	*64.100.000*	*64.100.000*	
Programmazione progetti POR 2007 – 2013 (incluso PIU EUROPA)	Da A1 a A3	*529.338.210*		*80.000.000*	*95.000.000*	*49.900.000*	*224.900.000*	*754.238.210*	
Bando Accelerazione per i comuni		*0*		*0*	*40.000.000*	*40.000.000*	*80.000.000*	*80.000.000*	
Altre iniziative di accelerazione (PON Istruzione, Attrezzature Scuole)		*112.627.708*		*80.000.000*	*50.000.000*	*91.000.000*	*221.000.000*	*333.627.708*	
Totale Asse 6 (Dot. Fin. 1.120.000.000)	**Da A4 a A6 e C**	**641.965.918**	**57,32**	**160.000.000**	**205.000.000**	**225.000.000**	**590.000.000**	**1.231.965.918**	**110**
Totale Asse 7 (Dot. Fin. 101.530.132)	**A e D**	**50.168.555**	**49,41**	**10.000.000**	**15.000.000**	**20.000.000**	**45.000.000**	**95.168.555**	**93,73**
Totale POR FESR (Dot. Fin. 4.576.530.132)	**A, B, C e D**	**2.550.821.400**	**55,74%**	**570.000.000**	**720.000.000**	**920.000.000**	**2.210.000.000**	**4.760.821.400**	**104,03**

Tabella 2.b: Obiettivi di spesa intermedia per singolo ambito di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito una disamina delle azioni specifiche che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti sui singoli ambiti di intervento.

A Rimodulazione strategica

L'Amministrazione regionale ha previsto il rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio per la verifica dello stato di attuazione del Programma Operativo coordinato dall'AdG, coadiuvata a sua volta dai Responsabili di Obiettivo Operativo e dai Dirigenti *ratione materiae*.
Con la Delibera di Giunta n.46/2015 è stata, infatti, già avviata un'attività di ricognizione delle singole iniziative previste a valere sulle risorse del Programma Operativo al fine di:

- individuare, in considerazione dell'*overbooking* di programmazione rilevato al 31 dicembre 2014, misure di salvaguardia nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria;
- uniformare gli atti amministrativi in modo che essi risultino compatibili anche con gli Orientamenti di Chiusura.

A seguito di tale atto di indirizzo dell'Amministrazione regionale, l'AdG, coadiuvata dai vari referenti dell'attuazione del Programma Operativo, procederà ad individuare le possibili rimodulazioni dei singoli Assi prioritari a seguito dell'eventuale "*overbooking* di spesa" che si dovesse presentare su alcuni di essi e del "deficit di spesa" che si dovesse riscontrare su altri.
Le soluzioni individuate, comporteranno una **rimodulazione da intendersi "strategica"**, in quanto anche se di carattere puramente finanziario e non legata a modifiche della strategia complessiva del Programma Operativo, è necessaria al fine di garantire il totale assorbimento delle risorse del Programma Operativo secondo le scadenze previste. Per risultare realmente efficace, tale rimodulazione dovrà scaturire da particolari azioni di accompagnamento, frutto di un "processo decisionale concertativo", necessariamente rapido, tra la Regione Campania, la Commissione europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale.
Tale processo costituisce il fulcro di una proposta di "rimodulazione strategica" di respiro trimestrale, caratterizzata dalle seguenti fasi:

1. **svolgimento di incontri operativi all'interno della Programmazione Unitaria regionale** per la verifica dello stato di attuazione delle singole procedure di competenza dei vari Obiettivi Operativi (Progetti POR 2007-2013, Iniziative di Accelerazione della Spesa, progetti "retrospettivi", Contratti di Programma, Strumenti di Ingegneria finanziaria) al fine di individuare e risolvere situazioni al proprio interno che potrebbero comportare eventuali ritardi di certificazione (*Timing: rif. **Azione A1 – Tabella 2d**: quindicinale*).
2. individuazione, a valle del lavoro svolto sul terreno a livello regionale di cui al punto precedente, di quelle **soluzioni anche straordinarie che necessitano di azioni di accompagnamento** (interventi diretti, interpretativi o di vere e proprie iniziative da parte di ciascuna delle componenti della cooperazione rafforzata) da parte della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per le operazioni delle quali sono Beneficiari/Organismi Intermedi Amministrazioni a livello centrale (Es. MIUR Scuola-Ricerca; ANAS; MISE) *(Timing: rif. **Azione A2 – Tabella 2d**: entro il secondo mese del trimestre di riferimento)*.
   In tale ambito, inoltre, si prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la ricognizione delle procedure ammesse a finanziamento non ancora avviate o incagliate per criticità di carattere amministrativo;
- la de-programmazione delle operazioni di cui al punto precedente al fine di realizzare una "pulizia" del Sistema di monitoraggio.

Tale attività costituirà la fonte dati da utilizzare in occasione dell'**invio periodico dei dati al MEF-IGRUE** (*Timing: rif. **Azione A3 – Tabella 2d**: bimestralmente*).

3. **attivazione da parte dell'Amministrazione regionale delle soluzioni condivise** con la Commissione europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed eventuale **modifica del Piano finanziario del Programma Operativo** (*Timing: rif. **Azione A4 – Tabella 2d**: entro la fine del trimestre di riferimento e comunque entro le scadenze fissate dagli Orientamenti di chiusura*).

Le azioni descritte hanno l'intento di chiudere il Programma Operativo raggiungendo gli obiettivi di crescita e sostenibilità prefissati, che si sostanziano in:

- tasso di crescita del PIL positivo;
- riduzione delle emissioni di gas effetto serra;
- effetto occupazionale sensibile.

In tale contesto, l'Autorità di Gestione provvederà ad effettuare valutazioni *ad hoc*, condotte dalle strutture interne competenti in materia, per la quantificazione dei risultati relativi a tali indicatori in termini di impatto delle azioni messe in campo. In coerenza con la logica della rimodulazione strategica, si propone una revisione del set di indicatori, che non riveste aspetti di carattere sostanziale, inerenti mutamenti della strategia del Programma Operativo, ma piuttosto modifiche volte a garantire una maggiore significatività e una maggiore portata informativa degli indicatori.

In tal senso, si ipotizza nell'ultima modifica del Programma Operativo e comunque entro la fine del 2015 una **revisione dei *Core Indicators*** in virtù del fatto che molti di essi risultano trasversali al Programma Operativo e non imputabili ad un unico Asse prioritario (*Timing: rif. **Azione A5 – Tabella 2d**:* attività *in itinere* da concludersi entro il 2015).

Una proposta di revisione non è in contrasto con le necessità della Commissione europea, in quanto rientra nelle indicazioni previste dal *Working Document n. 7*[1] della CE e dalle successive Linee Guida del MISE-DPS del 4 ottobre 2011[2] e deriva:

- dall'**impossibilità di quantificare alcuni indicatori** per difficoltà di reperimento dati (ad esempio trasporti, popolazione aggiuntiva servita da progetti idrici, persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni);
- dalla **natura trasversale di molti indicatori** che sono direttamente connessi con le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari come **evidenziato nei citati documenti**, trasversali ai singoli Assi (ad esempio Energia, R&S).

[1] Il paragrafo 1.3.2 prevede che "[…] Sulla base dei momenti di discussione con le autorità responsabili della valutazione e i rappresentanti dei diversi Stati Membri, la Commissione ha perfezionato la lista dei Core indicators precedentemente proposta, cui ha associato delle definizioni suggerite. Queste vengono riportate nell'Allegato 1. Va sottolineato che l'uso di queste definizioni non è obbligatorio. Un cambiamento chiave per la Commissione e gli Stati Membri è assicurare che i Core indicators vengano usati ove pertinenti e che siano trasmessi attraverso il sistema elettronico di trasferimento delle informazioni […]".

[2] Le Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators prevedono al sesto capoverso che "La selezione dei Core Indicators pertinenti per ciascun PO deve essere effettuata da ciascuna AdG sulla base della loro significatività per gli interventi previsti nel proprio Programma. Si suggerisce pertanto di selezionare almeno un Core Indicator per ciascuna Priorità su cui il PO interviene […]".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultato ad oggi raggiunti sono riassunti attraverso i *Core Indicators* riportati nella tabella di seguito mentre in Appendice è riportata la citata ipotesi di revisione che dovrà essere necessariamente confermata o modificata a valle del processo di rimodulazione.

A riguardo del set di indicatori di risultato e di realizzazione, si prevede di elaborare una proposta di revisione, sempre a valle del processo di rimodulazione, che sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- proposte di eliminazione/modifica in un numero limitato di casi, laddove si riscontra:
  - la non quantificabilità degli indicatori proposti in fase di programmazione;
  - la non perfetta coerenza degli indicatori rispetto allo stato di attuazione del Programma Operativo.
- revisione del target per il 2015, laddove si riscontra che:
  - il target è già superato (in alcuni casi);
  - a seguito di rimodulazioni finanziarie tra Assi prioritari, sarebbe necessario modificare, inevitabilmente, gli indicatori ad essi collegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	UdM	Target	2014
Effetto occupazionale netto (Core indicator n. 1)	Numero di lavori full time equivalenti Creati	+105.000	987,7[3]
Numero di progetti relativi ai rifiuti (Core indicator n. 27)	Num.	90	111
Area Bonificata (Core Indicator 29)	Kmq	1,18	0,77
Numero di progetti (Turismo) (Core Indicator 34)	Num.	785	358
Numero di Progetti in R&S (Core Indicator 4)	Num.	336	155
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (Core Indicator 5)	Num.	144	138
Numero di progetti per sostegno alle PMI (Core indicator n. 7)	Num.	143	31
Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Core Indicator 23)	Num.	40	35
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator 24)	MW	3,013	1
Numero di progetti (Trasporti) (Core Indicator 13)	Num.	40	7
km di strade ristrutturate (Core Indicator 16)	km	29	2,74
km di ferrovie ristrutturate (Core Indicator 19)	km	10	2,17
Numero di progetti per la Società dell'Informazione (Core Indicator 11)	Num.	250	88
Numero di progetti per la Sanità (Core Indicator 38)	Num.	4	1
Numero di progetti (Istruzione) (Core Indicator 36)	Num.	4000	2749
Numero di allievi beneficiari (Istruzione) (Core Indicator 37)	Num.	788.342	415.648
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) (Core Indicator 39)	Num.	170	219
Numero di progetti per offrire servizi per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale per minoranze e giovani nelle città (Core Indicator 41)	Num.	40	197

Tabella 2 c: Risultati/obiettivi raggiunti (Core Indicators)

[3] Per la quantificazione dell'indicatore sono stati forniti in forma aggregata i dati relativi al valore impegnato per l'indicatore di monitoraggio "Occupazione Creata" che è pari a 877,9 unità, al quale si è sommato il valore relativo all'indicatore "Posti in ULA nelle PMI Beneficiarie entro tre anni del completamento dell'intervento" di 109,8 Unità, il cui valore finale è di 987,7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B Monitoraggio e accompagnamento all'attuazione dei Grandi Progetti

In considerazione della rilevanza delle risorse programmate per la realizzazione dei Grandi Progetti finanziati dal Programma Operativo, risulta di fondamentale importanza effettuare una loro **ricognizione sullo stato di attuazione e accompagnamento puntuale al fine di monitorare l'avanzamento delle attività in termini fisico/procedurale e finanziario** (*Timing: rif.* ***Azione B1 – Tabella 2d****: in itinere*).

A seguito della ricognizione e del puntuale accompagnamento descritti, si dovrà provvedere all'invio alla Commissione europea, nei tempi stabiliti dagli Orientamenti di Chiusura e secondo le modalità di applicazione, concordate in forza degli incontri periodici effettuati, dell'elenco dei Grandi Progetti per i quali si prevede la **suddivisione in due fasi funzionali**: la prima da realizzare entro il termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e la seconda per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020 (*Timing: rif.* ***Azione B2 – Tabella 2d****: giugno 2015*).

Una volta definiti gli obiettivi fisici e finanziari delle singole fasi si procederà alla predisposizione degli **atti propedeutici alla modifica delle Decisioni comunitarie** sugli interventi già approvati (*Timing: rif.* ***Azione B3 – Tabella 2d****: settembre 2015*).

C Monitoraggio e accompagnamento all'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria

In considerazione della rilevanza delle ricadute sul territorio prodotte dalle risorse programmate con gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti sul Programma Operativo, l'Autorità di Gestione, per il tramite dei Responsabili degli Obiettivi Operativi (ROO) 2.4, 6.1 e 6.3 e dei Soggetti Gestori ha previsto l'**adozione di sistemi di monitoraggio e accompagnamento *ad hoc* attraverso un controllo *in itinere*** degli investimenti programmati al fine di attivare il più tempestivamente possibile l'andamento delle attività previste rispetto alla tempistica di chiusura del Programma Operativo e per compensare il rischio di eventuale de-certificazione entro i termini previsti dalla normativa di riferimento (*Timing: rif.* ***Azione C1 – Tabella 2d****: in itinere*).

Quantificato il rischio, si procederà, periodicamente, in accordo ai referenti regionali (ROO) e istituzionali esterni alla Regione (BEI, FEI, Fondi Gestori) a **istituire tavoli di lavoro per individuare e condividere misure** di semplificazione e//o correttivi per il raggiungimento degli obiettivi citati, ivi inclusa la valutazione di un rinnovato impegno BEI sugli intermediari finanziari per il pieno impiego di Jessica, anche attraverso una verifica periodica da parte dei referenti regionali e dei Fondi gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria (*Timing: rif.* ***Azione C2 – Tabella 2d****:entro il secondo mese del trimestre di riferimento*).

Successivamente, i vari referenti, responsabili della gestione di tali fondi, **adotteranno le rispettive azioni di competenza definite nella fase precedente** (*Timing: rif.* ***Azione C3 – Tabella 2d****: entro la fine del trimestre di riferimento*).

In tale ambito si evidenzia che ad oggi risultano attivate le seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per Jessica, si stanno definendo ulteriori azioni per il suo completamento con un più attivo coinvolgimento di BEI, tra cui l'assunzione da parte degli FSU di quote di rischio nei partenariati pubblico privati,operazioni già previste dalla vigente Strategia di Investimento.
- per il Fondo regionale sviluppo delle PMI, è stato costituito un Comitato di monitoraggio *on going* delle iniziative attivate e da attivarsi

D Capacity building

Alla luce delle esigenze riscontrate nel corso dell'attuazione del Programma Operativo e nel corso delle riunioni con la *Task Force* Interistituzionale, si prevede una azione di *capacity building (capacity)* attraverso l'utilizzo della dotazione finanziaria residua dell'Obiettivo Operativo 7.1.
L'AdG attiverà forme di miglioramento organizzativo attraverso l'utilizzo delle risorse dell'O.O.7.1, di cui è responsabile, in considerazione del fatto che le finalità di tale Obiettivo, avendo carattere trasversale, risultano conseguibili solo se affidati ad una figura che ha per sua natura la "responsabilità di governo" della strategia del Programma Operativo. In tale ambito, l'AdG attiverà ulteriori azioni di assistenza tecnica per le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo (ROO e Dirigenti *ratione materiae* ex DGR 148/2013).
Le azioni di *capacity* saranno rivolte al rafforzamento delle strutture regionali attraverso ulteriori interventi di riorganizzazione finalizzati:

- alla capitalizzazione delle esperienze e delle competenze acquisite al fine di garantire la valorizzazione del *know how* esistente e la continuità dei team di lavoro;
- all'orientamento ai risultati con l'introduzione di meccanismi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte dal personale;
- alla semplificazione dei processi amministrativi, anche trasversali per la gestione delle problematiche attuative in tempi brevi e con modalità *ad hoc* flessibili.

Al fine di consentire una rapida e fattiva operatività delle azioni di *capacity*, la gestione e attuazione delle stesse sarà coordinata dall'Autorità di Gestione, nell'ottica di generare il più alto valore sia all'interno della struttura regionale sia all'esterno (ossia rivolta ai Beneficiari).
In considerazione di tali finalità, il **rafforzamento amministrativo** si svilupperà su due direttrici:

I. azioni di miglioramento organizzativo per la gestione del Programma Operativo, dove l'AdG prevede forme di riorganizzazione flessibile, puntando da un lato al supporto delle procedure di accelerazione dei processi messe in campo e dall'altro all'affiancamento ai ROO ed ai Dirigenti *ratione materiae*.
   A tal fine e in considerazione di tale scenario, sulla scorta dell'esperienza acquisita sulle Iniziative di Accelerazione della spesa di cui alla DGR 148/2013, saranno adottate ulteriori misure di rafforzamento e adeguamento amministrativo/organizzativo del relativo Gruppo di Lavoro all'uopo costituito (*Timing rif.:* ***Azione D1 – Tabella 2d****: in itinere*) e, più in generale delle strutture coinvolte nella gestione e controllo del Programma Operativo. Tali misure, che risponderanno al nuovo ordinamento amministrativo regionale e a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. in termini di adeguatezza del SI.GE.CO. del Programma Operativo, nascono dall'esigenza di adeguare e rafforzare l'organizzazione dell'AdG alle misure messe in campo per raggiungere i *target* del Programma operativo e in particolare le misure di accelerazione, il ricorso a progetti retrospettivi e la conclusione dei progetti nativi secondo la tempistica definita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nuova organizzazione risulterà snella ed agile al fine di garantire, come peraltro evidenziato nella sezione del PRA relativa al fondo FESR 2014/2020 distintamente:

- l'adeguamento della struttura preposta per il rafforzamento dei Controlli di I° Livello;
- il coordinamento e l'accelerazione dei processi amministrativi attivati;
- l'affiancamento, con la propria struttura dedicata, ai ROO ed ai Dirigenti *ratione materiae* a seconda delle necessità che di volta in volta si presenteranno.

II. azioni di supporto ai beneficiari, dove l'AdG affiancherà i Beneficiari con azioni di supporto tecnico-amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati. In particolare, le azioni di *capacity* per i Beneficiari, saranno incentrate nell'attivare soluzioni e strumenti che permetteranno la gestione delle problematiche attuative in tempi brevi e con modalità flessibili (*Timing rif.:* ***Azione D2 – Tabella 2d****: in itinere*). Tali azioni verranno focalizzate per l'accompagnamento ed il coordinamento delle attività inerenti i progetti di cui risultano beneficiari i Comuni. A tal fine, sono state già intraprese le seguenti azioni di supporto:

- assegnazione con Decreto Dirigenziale n.647 del 28/10/2013 del ROO 7.1 di un importo di 2,7 Mln/€ a favore del Comune di Napoli finalizzato all'individuazione, con procedure di evidenza pubblica, dell'Assistenza Tecnica per l'attuazione dei progetti finanziati dal POR FESR. Tale gara risulta espletata dal Comune di Napoli e si è in attesa della firma del contratto con la società aggiudicataria;
- rafforzamento dell'Assistenza Tecnica alle Città finalizzata all'attuazione dei PIU Europa;
- firma del Protocollo di Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania per il rafforzamento dell'Assistenza Tecnica ai Comuni per i progetti rientranti nelle misure di Accelerazione della Spesa attraverso la società *in house* IFEL Campania.

Le misure da adottare saranno monitorate attraverso i livelli minimi dei pagamenti come riportati nella tabella seguente:

Road map del totale del livello dei pagamenti del POR Campania (livelli minimi cumulati; valori in euro e percentuali)

		euro	percentuali
Dotazione del PO		4.576.530.132,00	
livello pagamenti al			
milestone	28/02/2015	2.670.038.406,12	58,3
milestone	30/06/2015	3.127.691.419,32	68,3
milestone	31/10/2015	3.585.344.432,52	78,3
Totale	**31/12/2015**	**4.576.530.132,00**	**100,0**

Si riporta di seguito il Gantt con l'indicazione delle azioni correttive di carattere operativo proposta per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 d_IMPATTO DELLE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

	AZIONI CORRETTIVE	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE RESPONSABILI	SCADENZE OUTPUT	DIMENSIONE TEMPORALE: TRIMESTRE / ANNO
A. Rimodulazione strategica					
1	Incontri operativi periodici della P.U. regionale.	Svolgimento di incontri operativi all'interno della Programmazione Unitaria regionale per la verifica dello stato di attuazione delle singole procedure di competenza dei vari Obiettivi Operativi (progetti POR 2007-2013, Iniziative di Accelerazione della Spesa, progetti "retrospettivi", Contratti di Programma, Strumenti di Ingegneria finanziaria) al fine di individuare e risolvere situazioni al proprio interno che potrebbero comportare eventuali ritardi di certificazione.	RC (P.U. regionale, AdG, ROO e Dirigenti Ratione Materiae)	Riunioni quindicinali Report periodici di aggiornamento continuo delle criticità, superate, permanenti ed eventualmente sopraggiunte	
2	Individuazione di soluzioni "di accompagnamento" tra RC CE – ACT	Individuazione, a valle del lavoro svolto sul terreno a livello regionale di cui al punto precedente, di quelle soluzioni anche straordinarie che necessitano di azioni di accompagnamento (interventi diretti, interoperativi o di vere e proprie iniziative da parte di ciascuna delle componenti della cooperazione rafforzata) da parte della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per le operazioni delle quali sono Beneficiari/Organismi Intermedi Amministrazioni a livello centrale (Es. MIUR Scuola-Ricerca; ANAS; MISE). In tale ambito, inoltre, si prevede: • la ricognizione delle procedure ammesse a finanziamento non ancora avviate o incagliate per criticità di carattere amministrativo; • la de-programmazione delle operazioni di cui al punto precedente al fine di realizzare una "pulizia" del Sistema di monitoraggio.	RC, CE, ACT, Ministeri competenti *ratione materiae*	Entro il secondo mese del trimestre di riferimento Report periodici sulle attività svolte	
3	Allineamento dati del Sistema di monitoraggio	Aggiornamento dati del Sistema di monitoraggio, riconducibile in occasione dell'invio dei dati bimestrali al MEF-IGRUE	AdG, Beneficiari MEF IGRUE	Bimestralmente Invio dei dati di monitoraggio al MEF IGRUE	
4	Attivazione delle azioni correttive condivise ed eventuale modifica del Piano Finanziario del Programma Operativo	Attivazione da parte dell'Amministrazione regionale delle soluzioni condivise con la Commissione europea e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale	RC (P.U. regionale, AdG, ROO e Dirigenti Ratione Materiae)	Entro la fine del trimestre di riferimento e comunque entro le scadenze fissate dagli Orientamenti di Chiusura Reporting periodico sullo stato di avanzamento delle attività	
5	Revisione degli indicatori del Programma Operativo	Elaborazione di una proposta di revisione del set di indicatori di risultato/realizzazione nell'ultima modifica del Programma Operativo e comunque entro la fine del 2015, effettuata secondo i seguenti criteri: • proposte di eliminazione/modifica di indicatori in un numero limitato di casi, laddove si riscontra: -la non quantificabilità degli indicatori proposti in fase di programmazione; -la non perfetta coerenza degli indicatori rispetto allo stato di attuazione del Programma Operativo. • revisione del target per il 2015, laddove si riscontra che: -in alcuni casi il target è già superato; -qualora si dovessero eseguire rimodulazioni finanziarie tra Assi prioritari, è necessario modificare, inevitabilmente, gli indicatori ad essi collegati. Si ipotizza, inoltre, una revisione dei Core Indicators in virtù del fatto che molti di essi risultano trasversali al Programma Operativo e non imputabili ad un unico Asse prioritario, come evidenziato nella tabella riportata come Allegato al presente Piano d'Azione.	AdG, Beneficiari	Attività *in itinere* da concludersi entro il 2015 Set di indicatori revisionato	
B. Monitoraggio e accompagnamento all'attuazione dei G.P.					
1	Ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività relative ai G.P.	Ricognizione sullo stato di attuazione e accompagnamento puntuale ai Grandi Progetti al fine di monitorare l'avanzamento delle attività in termini fisico/procedurale e finanziario	UOGP e TF	*In itinere* Monitoraggio periodico ed eventuale segnalazione criticità (reporting) da far circolare tra soggetti della cooperazione rafforzata	
2	Invio dell'elenco dei G. P. da suddividere in fasi	A seguito della ricognizione e del puntuale accompagnamento di cui al punto precedente, invio alla CE nei tempi stabiliti dagli Orientamenti di Chiusura e secondo le modalità di applicazione concordate in forza degli incontri di cui al punto A.2 precedente, dell'elenco dei Grandi Progetti per i quali si prevede la suddivisione in due fasi funzionali, la prima da realizzare entro il termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e la seconda da ammettere a finanziamento nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020	RC (P.U. regionale, UOGP) TF	Giugno 2015 Prospetto di ripartizione dei GP nelle due fasi con l'indicazione delle attività da svolgere e degli elementi rilevanti per ciascuno di essi ai fini della Decisione comunitaria in coerenza con gli Orientamenti di Chiusura rivisitati.	
3	Atti propedeutici alla modifica delle Decisioni comunitarie dei GP già approvati	Definiti gli obiettivi fisici e finanziari delle singole fasi si procederà alla predisposizione degli atti propedeutici alla modifica delle Decisioni comunitarie sugli interventi già approvati	UOGP, AdG e TF	Settembre 2015 Atti propedeutici alla modifica delle Decisioni comunitarie sui G.P.	
C. Monitoraggio e accompagnamento all'attuazione degli Strumenti Ingegneria Finanziaria					
1	Ricognizione sullo stato attuazione SIF	Adozione di sistemi di monitoraggio e accompagnamento *ad hoc* attraverso un controllo in itinere degli investimenti programmati al fine di attivare il più tempestivamente possibile l'andamento delle attività previste rispetto alla tempistica di chiusura del Programma Operativo e per compensare il rischio di eventuale de-certificazione.	RC (AdG, ROO) BEI, FEI, Fondi Gestori, TF	*In itinere* Reporting periodico sulle criticità riscontrate	
2	Individuazione misure correttive	Definizione di momenti di condivisione per l'individuazione delle misure di semplificazione alle procedure ostative per il raggiungimento degli obiettivi ivi inclusa la valutazione di un rinnovato impegno BEI sugli intermediari finanziari per il pieno impiego di Jessica, anche attraverso un controllo a scadenze ravvicinate e la vigilanza della capacità di gestione del soggetto regionale incaricato di implementare e accompagnare gli strumenti di ingegneria finanziaria.	RC (AdG, ROO) BEI, FEI, Fondi Gestori, TF	Entro il secondo mese del trimestre di riferimento Report periodici sulle attività svolte	
3	Adozione misure correttive	Adozione delle rispettive azioni di competenza definite nella fase precedente da parte dei vari referenti, responsabili della gestione di tali fondi	RC (AdG, ROO) BEI, FEI, Fondi Gestori, TF	Entro la fine del trimestre di riferimento Report periodici sulle attività svolte	
D. Capacity building					
1	Azioni di miglioramento organizzativo dell'AdG per la gestione del programma operativo	L'AdG attiverà forme di miglioramento organizzativo attraverso l'utilizzo delle risorse dell'O.O.7.1 di cui è responsabile in considerazione del fatto che le finalità di tale Obiettivo, avendo carattere trasversale, risultano conseguibili solo se affidati ad una figura che ha per sua natura la "responsabilità di governo" della strategia del programma operativo. In tale ambito, l'AdG attiverà ulteriori azioni di assistenza tecnica per le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine, sulla scorta dell'esperienza acquisita sulle Iniziative di Accelerazione della spesa di cui alla DGR 148/2013, saranno quindi adottate ulteriori misure di rafforzamento amministrativo/organizzativo del relativo Gruppo di Lavoro all'uopo costituito e più in generale delle strutture preposte all'attuazione del PO. Tale organizzazione, descritta nel PDA, risulterà snella ed agile al fine di garantire, come peraltro evidenziato nella sezione del PRA relativa al fondo FESR 2014/2020 dictiantamente: - l'adeguamento della struttura proposta per il rafforzamento dei Controlli di 1° Livello; - il coordinamento e l'accelerazione dei processi amministrativi attivati; - l'affiancamento, con la propria struttura dedicata, ai ROO ed ai Dirigenti ratione materiae a seconda delle necessità che di volta in volta si presenteranno.	AdG	*In itinere* Reporting periodico iniziative adottate	
2	Azioni di supporto ai Beneficiari/OI	Affiancamento ai Beneficiari/OI, con azioni di supporto e ulteriore rafforzamento tecnico-amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure con particolare riferimento alla certificazione e al monitoraggio e eventuali azioni di ricerca, analisi ed elaborazione dati.	AdG, ACT (anche tramite azione NUVAC), TF	*In itinere* Attivazione Assistenza Tecnica Comune di Napoli; Rafforzamento Assistenza Tecnica PIU Europa; Rafforzamento Assistenza Tecnica ANCI - IFEL per i Comuni Beneficiari.	

Legenda

	Scadenza dell'azione di riferimento
P.U.	Programmazione Unitaria regionale
RC	Regione Campania
CE	Commissione europea
ACT	Agenzia per la Coesione Territoriale
AdG	Autorità di Gestione
SIF	Strumenti di Ingegneria Finanziaria
TF	Task Force Interistituzionale Congiunta
OI	Organismi Intermedi

Tabella 2 d: Azioni correttive di carattere operativo da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. IMPATTO DELLE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

La responsabilità dell'AdG è protesa a porre in essere tutte le misure e gli strumenti al fine di garantire che le operazioni finanziate, compreso i progetti cd. "retrospettivi", rispettino il principio di coerenza con gli obiettivi strategici definiti a livello di Programma Operativo.
L'impatto delle azioni correttive descritte nel presente documento ha, infatti, l'intento di raggiungere non solo gli obiettivi di programma, ma anche il completo assorbimento della dotazione finanziaria assegnata.

I risultati di tali azioni, tuttavia, ad oggi sono oggettivamente condizionati:

- dal buon esito delle azioni di accompagnamento individuate da parte della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, come evidenziato nella tabella 2d precedente;
- dalla necessaria, compatibile flessibilità da parte della Commissione e dalla celere approvazione delle modifiche al Programma Operativo che dovessero rendersi indispensabili;
- dall'azione di svolta impressa dai Beneficiari, per velocizzare l'attuazione delle operazioni di propria competenza, tenuto conto che il 70% delle risorse del Programma Operativo è investita sul territorio a favore dei soggetti richiamati in premessa;
- dall'attivazione di misure di flessibilità che consentano la certificazione sul POR Campania FESR 2007-2013 di operazioni in *overbooking* di cui sono titolari altre Amministrazioni, che risultano compatibili con la programmazione regionale.
- dalla chiusura del POR Campania 2000/2006 – Fondo FESR, considerando che un'eventuale correzione finanziaria, ad oggi non proporzionata rispetto a quanto effettivamente riscontrato sul sistema di gestione e controllo adottato, avrà inevitabilmente un impatto finanziario sul POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE – IPOTESI DI REVISIONE DEI CORE INDICATORS DEL PROGRAMMA OPERATIVO

In riferimento ai *Core Indicators* si riporta di seguito una **ipotesi di revisione** nell'ottica di una loro trasversalità rispetto al Programma Operativo.
Nella Tabella si sono evidenziate le seguenti informazioni:

- nelle righe, in corsivo, i *Core Indicators* che non si ritengono essere ad oggi particolarmente significativi e che si intende non prendere in considerazione;
- nelle righe, in grassetto, i *Core Indicators* aggiunti in quanto significativi per il Programma Operativo;
- in colonna gli Assi Prioritari correlati ai singoli C*ore Indicators*.

Core Indicators	**Assi Prioritari**
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti dai progetti idrici (Core indicator n.25)	-
Popolazione aggiuntiva servita dai progetti sulle acque reflue (Core indicator n.26)	-
Numero di progetti relativi ai rifiuti (Core indicator n. 27)	Asse 1
Area Bonificata (Core Indicator 29)	Asse 1
Numero di Progetti Prevenzione rischi (Core Indicator 31)	Asse 1
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (Core Indicator 32)	-
Numero di progetti (Turismo e Cultura) (Core Indicator 34)	Asse 1-6
Numero di Progetti in R&S (Core Indicator 4)	Asse 2 e 5
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (Core Indicator 5)	Asse 2 e 5
Numero di progetti per sostegno alle PMI (Core indicator n. 7)	Asse 2
Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Core Indicator 23)	Asse 3 e 6
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator 24)	-
Numero di progetti (Trasporti) (Core Indicator 13)	-
km di strade ristrutturate (Core Indicator 16)	Asse 4 e 6
Km di nuove strade (core Indicator 14)	-
km di nuove ferrovie (Core Indicator 17)	Asse 4
Numero di progetti per la Società dell'Informazione (Core Indicator 11)	Asse 5
Popolazione aggiuntiva raggiunta da broadband access- (Core Indicator 12)	-
Numero di progetti per la Sanità (Core Indicator 38)	Asse 5 e 6
Numero di progetti (Istruzione) (Core Indicator 36)	Asse 5
Numero di allievi beneficiari (Istruzione) (Core Indicator 37)	-
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) (Core Indicator 39)	Asse 6
Numero di progetti per offrire servizi per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale per minoranze e giovani nelle città (Core Indicator 41)	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 302 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Cicciano per la realizzazione dell' "Intervento di riqualificazione urbana ed efficientamento energetico del Rione IACP

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è sviluppare il sistema policentrico delle città, innalzandone il livello di qualità della vita e l'attrattività;

CONSIDERATO CHE

a. il Comune di Cicciano (NA) , con la nota prot. n. 3351/2015, acquisita al prot. regionale n. 300113/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare l'*"Intervento di riqualificazione urbana ed efficientamento energetico del Rione IACP"*;
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e il Comune di Cicciano (NA), riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *Progetto* di cui al punto a. del CONSIDERATO CHE;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Cicciano (NA);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 363978 del 26/05/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 360947 del 25/05/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Cicciano (NA) per la realizzazione dell'"*Intervento di riqualificazione urbana ed efficientamento energetico del Rione IACP"* che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER IL SOSTEGNO

AL SISTEMA POLICENTRICO DELLE CITTÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

il Comune di Cicciano (NA), nella persona del Sindaco, Dott. Raffaele Arvonio;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è lo sviluppo del sistema policentrico delle città, innalzandone il livello di qualità della vita e l'attrattività;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Comune di Cicciano (NA), con la nota prot. n. 3351/2015, acquisita al prot. regionale n. 300113/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare l'*"Intervento di riqualificazione urbana ed efficientamento energetico del Rione IACP"*;
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dal Comune di Cicciano.

Il Comune di Cicciano (NA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Comune di Cicciano
Dott. Raffaele Arvonio

_____

Deliberazione Giunta Regionale n. 308 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Intesa tra la Regione Campania e il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano per la realizzazione di un Centro di avviamento allo sport paraolimpico

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è la realizzazione e/o riqualificazione di strutture per la diffusione dello sport;

CONSIDERATO CHE

a. il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano, con la nota acquisita al prot. regionale n. 0005528/UDCP/GAB/GAB/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare, l'intervento relativo alla realizzazione di un "*Centro di avviamento allo sport paraolimpico"*;
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano, riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *Progetto* di cui al punto a. del CONSIDERATO CHE;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano;

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 364031 del 26/05/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 360926 del 25/05/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano per la realizzazione di un "*Centro di avviamento allo sport paraolimpico*" che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

-

INTESA

PER IL SOSTEGNO

ALLO SPORT PARAOLIMPICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

il Piccolo Cottolengo Don Orione di Ercolano nella persona del Direttore Don Alberto Alfarano;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è il potenziamento e la qualificazione delle infrastrutture sociali dedicate alla diffusione dello sport paraolimpico, obiettivo da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o la riqualificazione di strutture esistenti;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano, con la nota acquisita al prot. regionale n. 0005528/UDCP/GAB/GAB/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare l'intervento relativo alla realizzazione di un "*Centro di avviamento allo sport paraolimpico*";
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dal Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano.

Il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano (NA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti

dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Direttore del Piccolo Cottolengo di Don Orione di Ercolano
Don Alberto Alfarano

_____

Deliberazione Giunta Regionale n. 309 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Intesa tra la Regione Campania e la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica Posillipo per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dei due edifici che compongono il complesso della Fondazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è la realizzazione e/o riqualificazione di strutture per la diffusione della cultura;

CONSIDERATO CHE

a. la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo, con la nota prot. n. 2015 – 0007485/UDCP/GAB/GAB, acquisita al prot. regionale n. 2744917/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare l'intervento relativo alla "*Ristrutturazione e riqualificazione dei due edifici che compongono il complesso della Fondazione, identificati come "Seminario" e "Villa San Luigi"*;
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo, riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *Progetto* di cui al punto a. del CONSIDERATO CHE;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo;

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 365508 del 26/05/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 360933 del 25/05/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo per la realizzazione dell'intervento di "*Ristrutturazione e riqualificazione dei due edifici che compongono il complesso della Fondazione, identificati come "Seminario" e "Villa San Luigi"* che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER IL SOSTEGNO

ALLA PROMOZIONE E ALLA DIFFUSIONE

DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo, nella persona del Presidente, Prof. Sergio Bastianel;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è il potenziamento e la qualificazione delle infrastrutture sociali dedicate alla diffusione della cultura, obiettivo da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o la riqualificazione di strutture esistenti;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo, con la nota prot. n. 7485/UDCP/GAB/GAB/2015, acquisita al prot. regionale n. 274491/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare l'intervento relativo alla "*Ristrutturazione e riqualificazione dei due edifici che compongono il complesso della Fondazione, identificati come "Seminario" e "Villa San Luigi"*;
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dalla Fondazione Cultura Filosofica e Teologica - Posillipo.

La Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo (NA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Presidente della Fondazione Cultura Filosofica Teologica - Posillipo
Prof. Sergio Bastianel

_____

Deliberazione Giunta Regionale n. 310 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di Intesa tra la Regione Campania il Consorzio di Bonifica Velia ed il Comune di Prignano Cilento SA per la realizzazione dell'intervento di Ripristino viabilita' e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca Strada di penetrazione Diga Alento Prignano Cicerale Monteforte Gioi Stio SP 159/b Intervento di completamento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. l'esigenza di miglioramento dei livelli di accessibilità alle aree interne e periferiche mediante il potenziamento dei collegamenti stradali esistenti rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;

CONSIDERATO CHE

a. il Sindaco del Comune di Prignano Cilento (SA) con la nota prot. n. 70 del 15/01/2015, acquisita al prot. regionale n. 0026579 del 15/01/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania ed alla Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare la realizzazione dell'intervento di *"Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca. Strada di penetrazione Diga Alento - Prignano – Cicerale – Monteforte – Gioi – Stio (SP 159/b). Intervento di completamento"* (di seguito *Progetto*), trasmettendo l'accordo di collaborazione stipulato con il Consorzio di Bonifica "Velia" (di seguito "Consorzio") e la relazione illustrativa del progetto esecutivo predisposto dal "Consorzio";
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania, il "Consorzio" ed il Comune di Prignano Cilento (SA), riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *Progetto* di cui al punto a. del CONSIDERATO CHE tenuto conto che il completamento dell'opera in argomento permetterà la risoluzione dei problemi di collegamento delle zone interne interessate con la fascia costiera e contribuirà ad accrescere il potenziale attrattivo turistico ed ambientale delle zone attraversate;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, il "Consorzio" ed il Comune di Prignano Cilento (SA);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 363942 del 26/05/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 360936 del 25/05/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania , il "Consorzio" ed il Comune di Prignano Cilento (SA) per la realizzazione dell'intervento di "*Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca. Strada di penetrazione Diga Alento - Prignano – Cicerale – Monteforte – Gioi – Stio (SP 159/b). Intervento di completamento*" che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER UNA STRATEGIA

DI SVILUPPO TURISTICO

DELLA VALLE DELL'ALENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

il Comune di Prignano Cilento (SA) , nella persona del Sindaco Avv. Giovanni Cantalupo;

il Consorzio di Bonifica "Velia", nella persona del Presidente pro tempore Avv. Francesco Chirico;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è il miglioramento dei livelli di accessibilità alle aree interne e periferiche mediante il potenziamento dei collegamenti stradali esistenti; tale potenziamento viene ritenuto tanto più rilevante quanto più rappresenta elemento di accrescimento del potenziale attrattivo turistico ed ambientale delle zone attraversate;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Sindaco del Comune di Prignano Cilento (SA) con la nota prot. n. 70 del 15/01/2015, acquisita al prot. regionale n. 0026579 del 15/01/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania ed alla Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare la realizzazione dell'intervento di *"Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della Diga di Piano della Rocca. Strada di penetrazione Diga Alento - Prignano – Cicerale – Monteforte – Gioi – Stio (SP 159/b). Intervento di completamento"* (di seguito *Progetto*), trasmettendo l'accordo di collaborazione stipulato con il Consorzio di Bonifica "Velia" (di seguito "Consorzio") e la relazione illustrativa del progetto esecutivo predisposto dal "Consorzio";
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dal "Consorzio.

Il Comune di Prignano Cilento (SA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Il Consorzio di Bonifica "Velia", quale soggetto attuatore dell'intervento, si impegna a supportare il Comune di Prignano Cilento (SA) in tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Presidente pro tempore del Consorzio di Bonifica "Velia"
Avv. Francesco Chirico

_____

Il Sindaco del Comune di Prignano Cilento (SA)
Avv. Giovanni Cantalupo

_____

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA DON MOSE' MASCOLO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana al fine di elevare la qualità della vita nei centri abitati;

CONSIDERATO CHE

a. il Comune di Sant'Antonio Abate, con la nota acquisita al prot. n.6155 UDCP del 31/03/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare un *"Progetto di riqualificazione urbana piazza Don Mosè Mascolo";*
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e il Comune di Sant'Antonio Abate, riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *Progetto* di cui al punto a. del CONSIDERATO CHE;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Antonio Abate (NA);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 368308/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 372819/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di prendere atto della nota del sindaco di Sant'Antonio Abate acquisita al prot. n.6155 UDCP del 31/03/2015
2. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Antonio Abate (NA) per la realizzazione di un "*Progetto di riqualificazione urbana piazza Don Mosè Mascolo*" che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER IL SOSTEGNO

ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

il Comune di Sant'Antonio Abate, nella persona del Sindaco Dott. Antonio Varone;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana al fine di elevare la qualità della vita nei centri abitati;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Comune di Sant'Antonio Abate, con la nota acquisita al prot. UDCP del 31/03/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare un *"Progetto di riqualificazione urbana piazza Don Mosè Mascolo"*;
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dal Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Comune di Sant'Antonio Abate (NA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Sindaco del Comune di Sant'Antonio Abate
Dott. Antonio Varone

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA COMUNITA' MONTANA "MONTI LATTARI" (SA) PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO SPERIMENTALE FINALIZZATO AGLI INTERVENTI URGENTI DI APERTURA DEL TRANSITO IN MODO CONTROLLATO LUNGO LA SP1 E ALLA PROGETTAZIONE DELLE AZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEI VALLONI IN FRANA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 99 del 17 marzo 2015 del DIP 51 DG 03;
d. una delle priorità strategiche della Regione Campania è quella di ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico, etc.) di infrastrutture pubbliche;

CONSIDERATO CHE

a. il Presidente della Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) con nota acquisita al prot. regionale n. 0007658 dell'08/01/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania ed all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare il "*Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana"* nel Comune di Tramonti;
b. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del *"Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana"* nel Comune di Tramonti;
b. occorre approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA);

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dello schema di Intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto b. del PRESO ATTO CHE;

ACQUISITO

- con nota prot. 364065/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 372818/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Intesa allegato;

VISTO

- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;

DELIBERA

1. di prendere atto della nota del Presidente della CM Monte Lattari acquisita al prot. regionale n. 0007658 dell'08/01/2015;
2. di approvare lo schema di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) per la realizzazione del "*Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana"* nel Comune di Tramonti che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di impegnarsi a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* previsto nello schema di Intesa di cui al punto 1. precedente;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al BURC per la pubblicazione.

INTESA

PER IL SOSTEGNO

ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;

la Comunità Montana "Monti Lattari" (SA), nella persona del Presidente, ……;

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. tra le priorità strategiche della Regione Campania vi è quella di ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico, etc.) di infrastrutture pubbliche;
b. con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
c. il Presidente della Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) con nota acquisita al prot. regionale n. 0007658 dell'08/01/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania ed all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la necessità di finanziare il *"Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la SP1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana"* nel Comune di Tramonti;
d. la Regione ritiene di doversi impegnare a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il *Progetto* di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, per le motivazione sopraesposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Intesa:

La Regione Campania si impegna a programmare con successivo atto, in coerenza con la DGR n. 46/2015, il suddetto *Progetto* predisposto dalla Comunità Montana "Monti Lattari" (SA).

La Comunità Montana "Monti Lattari" (SA) si impegna a realizzare il *Progetto*.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso alla presente Intesa.

La presente Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

_____

Il Presidente della Comunità Montana "Monti Lattari" (SA)
…….

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 319 del 21/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007 2013 Accelerazione della spesa DGR n.252 dell' 08/05/2015 Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con DGR n. 252 dell'08/05/2015 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa (di seguito PI) da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Montoro (AV) per la realizzazione di un progetto denominato "Ampliamento della rete fognaria preesistente"; sono state programmate le opere previste nel PI per 1.7 Meuro, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Risorse idriche e compensazioni ambientali" ed è stato demandato al Dirigente r*atione materiae* - Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e compensazioni ambientali l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per le opere previste nel PI, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;

CONSIDERATO CHE

a. per mero errore materiale, nella sopraindicata DGR n. 252/2015, diversamente da quanto richiesto dal Comune di Montoro con la nota acquisita al prot.n.0251241/2015, è stato indicato al punto g. del "CONSIDERATO CHE", al punto a. del "PRESO ATTO CHE" ed al punto 1. del "DELIBERATO" il progetto denominato "Ampliamento della rete fognaria preesistente" candidato all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 89/2013 dall'ex Comune di Montoro Inferiore, anziché il progetto esecutivo denominato "Opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale" candidato al predetto avviso dall'ex Comune di Montoro Superiore. Inoltre, ai punti 2. del "RITENUTO" e del "DELIBERATO" è stato indicato erroneamente l'importo di "1,7 Meuro", anziché "€ 4.995.847,73" e la dicitura priorità "Risorse idriche e compensazioni ambientali", anziché priorità "Risanamento ambientale"; al punto 3. del "RITENUTO" ed ai punti 3. e 4. del "DELIBERATO" è stata indicata erroneamente la dicitura "Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e compensazioni ambientali", anziché "Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali";
b. per mero errore materiale, nello schema di Protocollo di Intesa allegato alla DGR n. 252 dell'08/05/2015 è stato indicato erroneamente, prima dell' "anno 2015", al punto 4. del "PREMESSO CHE" ed agli "Art. 2" e "3" la dicitura "Ampliamento rete fognaria preesistente", anziché "Opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale". Infine, all' "Art. 3" è stato indicato erroneamente l'importo di "1,7 Meuro", anziché "€ 4.995.847,73";

RITENUTO

1. di dover procedere alla presa d'atto degli errori materiali di cui al "CONSIDERATO CHE" ed all'approvazione delle seguenti rettifiche:

- nella DGR n. 252 dell'08/05/2015, al punto g. del "CONSIDERATO CHE", al punto a. del "PRESO ATTO CHE" ed al punto 1. del "DELIBERATO" si sostituisce la dicitura "Ampliamento rete fognaria preesistente" con "opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale". Inoltre, ai punti 2. del "RITENUTO" e del "DELIBERATO" si sostituisce l'importo di "1,7 Meuro" con "€ 4.995.847,73" e la dicitura priorità "Risorse idriche e compensazioni ambientali" con priorità "Risanamento ambientale"; al punto 3. del "RITENUTO" ed ai punti 3. e 4. del "DELIBERATO" si sostituisce la dicitura "Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e compensazioni ambientali" con "Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali";
- nello schema di Protocollo di Intesa allegato alla DGR n. 252 dell'08/05/2015 si sostituisce, prima dell' "anno 2015", al punto 4. del "PREMESSO CHE" ed agli "Art. 2" e "3" la dicitura

"Ampliamento rete fognaria preesistente" con "opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale". Infine, all' "Art. 3" si sostituisce l'importo di "1,7 Meuro" con "€ 4.995.847,73".

ACQUISITO

a. con nota prot. n.357587/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- le Decisioni della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573 e del 30/04/2015, C (2015) 2771;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- la Decisione della Commissione del 29/10/2014, C (2014) 8168;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 46 del 09/02/2015;
- la DGR n. 252 dell'08/05/2015;

DELIBERA

1. di rettificare la DGR n. 252/2015 come di seguito riportato:
    a. al punto g. del "CONSIDERATO CHE", al punto a. del "PRESO ATTO CHE" ed al punto 1. del "DELIBERATO" si sostituisce la dicitura "Ampliamento rete fognaria preesistente" con "opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale". Inoltre, ai punti 2. del "RITENUTO" e del "DELIBERATO" si sostituisce l'importo di "1,7 Meuro" con "€ 4.995.847,73" e la dicitura priorità "Risorse idriche e compensazioni ambientali" con priorità "Risanamento ambientale"; al punto 3. del "RITENUTO" ed ai punti 3. e 4. del "DELIBERATO" si sostituisce la dicitura "Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e compensazioni ambientali" con "Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali";
    b. nello schema di Protocollo di Intesa allegato alla DGR n. 252 dell'08/05/2015 si sostituisce, prima dell' "anno 2015", al punto 4. del "PREMESSO CHE" ed agli "Art. 2" e "3" la dicitura "Ampliamento rete fognaria preesistente" con "opere di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comunale". Infine, all' "Art. 3" si sostituisce l'importo di "1,7 Meuro" con "€ 4.995.847,73".

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;

- ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- al Dirigente Ratione Materiae – Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

LIMITE DI ETA' DEI DIRETTORI GENERALI DI AZIENDE SANITARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al comma 6, dell'art. 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii., le Regioni adottano i provvedimenti di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, secondo le modalità ed i requisiti di cui al successivo comma 3, dell'art. 3 bis, della medesima legge;

c. la Regione Campania con legge regionale del 3 novembre 1994, n. 32 recante "decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., riordino del Servizio Sanitario Regionale", ha provveduto al riordino del S.S.R. in attuazione delle leggi nazionali emanate in materia disciplinando, tra l'altro, all'art. 18, le procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

d. con successiva legge regionale 6 luglio 2012, n. 18, pubblicata sul BURC n. 42 del 9.7.2012, alla predetta disciplina è stato aggiunto l'art. 18 bis, contenente ulteriori disposizioni *" in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale";*

e. con legge nazionale 8 novembre 2012, n. 189 di conversione con modificazioni, del decreto legge 13 Settembre 2012, n. 158, recante *disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute*, sono state apportate modifiche ed integrazioni anche al comma 3, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92;

f. con legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 contenente *disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – Finanziaria Regionale* - è stato sostituito e integrato l'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., per adeguarlo alle recenti novità legislative introdotte dal Legislatore Nazionale con la citata L. n. 189/2012;

g. con successiva legge regionale 7 agosto 2014 n. 16 sono state introdotte ulteriori modifiche all'art. 18 bis della legge regionale n. 32/1994 anche al fine di adeguare e rendere coerenti le procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie alle disposizioni contenute nel decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, recante *misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari* , convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 ;

CONSIDERATO che

a. l'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss.mm.ii., nel disciplinare l'organizzazione delle Aziende del Sistema Sanitario Nazionale ha introdotto un limite di età per l'assunzione dell'incarico di Direttore Sanitario e Amministrativo che sono nominati dal Direttore Generale e partecipano alla direzione dell'Azienda concorrendo alla formazione delle decisioni della direzione generale ;

b. tale limite è stato recepito anche dall'art. 22, commi 3 e 4, della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32 e ss.mm.ii. la quale ha incluso il limite di età anagrafica tra i requisiti vincolanti per il conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e Amministrativo;

RILEVATO che

a. appare opportuno uniformare la predetta disciplina e renderla omogenea alle norme che regolano il rapporto di lavoro del Direttore Generale di Azienda Sanitaria prevedendo, anche per quest'ultimo, un requisito di anzianità anagrafica in sinergia con quanto disposto dall'art. 15 nonies, comma 2, del Dlg. 502/1992 e s.m.i. per l'età pensionabile dei medici universitari;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

di **PREVEDERE** un requisito di anzianità anagrafica anche per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, tenendo conto dell'età massima pensionabile dei medici universitari ai sensi dell'art. 15 nonies, comma 2, del Dlg. 502/1992 e s.m.i.;

di **STABILIRE** per l'effetto, che l'età anagrafica del Direttore Generale di Aziende Sanitarie Regionali non può essere superiore ai sessantasette anni al momento della nomina;

di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, LETTERA A), DELLA L.R. N. 1/2015. SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA IN SITI CONTAMINATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

a. Che nell'ambito della sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), per la convenzione 1M07, ha trasferito alla Regione Campania, somme per complessivi €. 19.800,00 relative alla prima e seconda rata della suddetta convenzione;

DATO ATTO:

a. che il contributo di €. 19.800,00, versato dall'l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con i mandati di pagamento n. 13783 del 28/07/2011 (prima rata) e n. 9935 del 21/02/2012 (seconda rata), è stato accreditato sul conto sanità della Regione Campania, dalla Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli;

b. che l' l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Affari amministrativi e Risorse Economiche, con nota prot.17/12/2014 – 0041472 indirizzata alla Regione Campania - Assistenza Sanitaria, ha richiesto la restituzione del contributo non utilizzato, pari a €. 19.800,00

RILEVATO:

a. che la somma complessiva di euro 19.800,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 19.800,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 07, Macroaggregato 109 ",ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 180, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"**sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ricorrenti	Cod. ident. U.E.	Perimetro	Art 20 d.lg.vo 118/2011
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	2	2	2	a

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 396 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione: **"**rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per	Art.20 d.l.vo
13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.4	8	1.09.01	4	4	a

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2015 i seguente capitoli di entrata e spesa:

1.1 capitolo di entrata 180, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **""**sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ricorrenti	Cod. ident. U.E.	Perimetro	Art.20 d.l.vo
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	2	2	2	a

1.2 capitolo di spesa 396, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"**rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	Siope codice bilancio	Ric	Per	Art.20 d.l.vo
13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.4	8	1.09.01	4	4	a

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di nuova istituzione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

3. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 19.800,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 07, Macroaggregato 109 , ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

4. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e cassa, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015**:**

   4.1 capitolo di entrata 180, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"**sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ricorrenti	Cod. ident. U.E.	Perimetro	Art.20 d.l.vo
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	2	2	2	a

   4.2 capitolo di spesa 396, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"**rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. S.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per	Art. 20 d.l.vo
13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.4	8	1.09.01	4	4	a

5. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 317 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA N. 36 DEL 7 MAGGIO 2015, PER L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA SANITARIA DEL PESCATO (C.RI.S.SA.P.).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

c. la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 867 del 14 dicembre 2010 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un "*Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria*";
d. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 98 del 13 marzo 2015 ha istituito presso le AASSLL Napoli 2 Nord e Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.);

ATTESO che

a. il C.Ri.S.Sa.P. svolge attività di controllo, formazione/aggiornamento del personale del Servizio Sanitario Regionale e ricerca in materia di sicurezza sanitaria del pescato;
b. che la recente emergenza conseguente alla evidenza di genoma del virus epatite A e del norovirus nei molluschi bivalvi prodotti negli specchi antistanti la costa delle province di Napoli e Caserta ha comportato l'adozione di misure restrittive a tutela della salute che impongono il divieto di raccolta e commercializzazione dei molluschi nei siti risultati contaminati;

CONSIDERATO

a. che occorre definire adeguate strategie per il controllo e la gestione sanitaria del fenomeno di contaminazione virale allo scopo di garantire la salute del consumatore tutelando, ove possibile, la filiera produttiva coinvolta che rappresenta uno dei settori trainanti l'economia regionale;
b. che al fine di rendere prontamente operativo il C.Ri.S.Sa.P., il cui supporto alla Giunta risulta essenziale nella gestione della predetta emergenza, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'attivazione del Centro con repertorio n. 36 del 7 maggio 2015, il cui schema è stato adeguato al parere dell'Avvocatura regionale espresso con nota prot. 246009 del 10 aprile 2015, allegato alla presente delibera;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del protocollo d'intesa n 36 del 7 maggio 2015 tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC) e le AA.SS.LL. Napoli 2 Nord e Salerno per l'attivazione del C.Ri.S.Sa.P.;

VISTI

a. la delibera di Giunta Regionale n. 2039 del 23 novembre 2007 concernente le linee guida sui prodotti della pesca e la nuova regolazione comunitaria;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 229 del 31 maggio 2011, con la quale è stata recepita l'Intesa dell' 8 luglio 2010 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente le "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n.854/2004 e del regolamento CE n.853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi";

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **prendere atto** del protocollo d'intesa n 36 del 7 maggio 2015, allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa, tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC) e le AA.SS.LL. Napoli 2 Nord e Salerno per l'attivazione del C.Ri.S.Sa.P., istituito con la delibera di Giunta regionale n. 98 del 13 marzo 2015;

2. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC), al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, alle AA.SS.LL. Napoli 2 Nord e Salerno ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IN.2015. 0000036 07/05/2015 09,05
Mitt. : Segreteria di Giunta
Dest. : ASL LOCALE NA2 NORD; AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERN...
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II; ISTITUTO ZOOPROFILATTI.
Classifica : 2.1. Fascicolo : 3 del 2015

PROTO(

per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.)

fra

La **Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Stefano Caldoro, nato a Campobasso il 3 dicembre 1960, domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Regione**;

l'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord** rappresentata dal Commissario straordinario Agnese Iovino, nata ad Afragola (NA) il 30 agosto 1952, domiciliato per la carica in Pozzuoli (NA) alla via Corrado Alvaro n. 8 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ASL Napoli 2**;

l'**Azienda Sanitaria Locale Salerno** rappresentata dal Direttore Generale Antonio Squillante, nato a Pompei (NA) il 4 gennaio 1969, domiciliato per la carica in Salerno alla Via Nizza n. 146 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ASL Salerno**;

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** rappresentata dal Rettore Gaetano Manfredi nato a Ottaviano (NA) il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica in Napoli al Corso Umberto I, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Università**;

l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno** rappresentato dal Commissario straordinario Antonio Limone, nato ad Avellino l'8 marzo 1962, domiciliato per la carica in Portici (NA) alla Via Salute n. 2 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominato **Istituto Zooprofilattico;**

e

l'**Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania,** rappresentata dal Commissario straordinario Pietro Vasaturo nato a Cava de' Tirreni (SA) il 3 gennaio 1956, domiciliato per la carica in Napoli alla Via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale Torre 1 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ARPAC,**

PREMESSO CHE

- il DPCM 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" la "*Sanità Pubblica Veterinaria*" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:

fonte: http://b

1. prevenzione e controllo delle zoonosi;
2. controllo igienico sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine animale;
3. disposizioni di indagini microbiologiche in tutte le fasi della produzione e sui prodotti;
4. monitoraggio della presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale;

- le innumerevoli prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale deve assicurare in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, per le frequenti integrazioni e modifiche della normativa comunitaria e nazionale e per le innovazioni tecnologiche delle filiere coinvolte, richiedono un costante aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico;
- talune prestazioni rientranti tra i livelli essenziali di assistenza sono caratterizzate da una particolare complessità in ragione dell'elevata specialità e delle peculiari risorse necessarie e che le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), con le proprie risorse non sempre sono in grado di erogare;
- nell'ottica dell'economicità ed efficacia, principi che devono contraddistinguere l'azione della pubblica amministrazione, è necessario razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 867 del 13/3/2015, al fine di garantire l'erogazione di quelle prestazioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, caratterizzate da una particolare complessità, garantendo nel contempo l'aggiornamento costante del personale sanitario, ha realizzato con apposito protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II il Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;
- l'operatività del P.I. è assicurata dai centri di riferimento regionali istituiti dalla Giunta Regionale;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 98 del 13 marzo 2015 ha istituito il Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.), al cui funzionamento contribuiscono con le sedi operative l'A.S.L. Napoli 2 e l'A.S.L. Salerno nonché, a vario titolo, l'Istituto Zooprofilattico, l'Università e l'ARPAC;
- occorre prevedere la partecipazione alle attività del C.Ri.S.Sa.P. di tutte le AASSLL cui competono controlli sul pescato;
- il coordinamento delle attività del C.Ri.S.Sa.P. della Giunta Regionale;
- che le spese riconducibili al funzionamento del C.Ri.S.Sa.P. sono imputate al capitolo di spesa 7656 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, approvato con la DGR n. 47 del 9/02/2015;

fonte: http://b

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premessa

1. La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2
Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo di intesa ha come finalità l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.) per il perseguimento dei seguenti obiettivi attraverso due sedi operative presso le AASSLL Napoli 2 e Salerno:
   - monitoraggio delle problematiche e dei pericoli correlati al settore produttivo della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'integrazione con le banche dati regionali e l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare;
   - sviluppo di nuove tecnologie applicate alla pesca ed all'acquacoltura mirate a migliorare la sicurezza delle produzioni ittiche, la profilassi delle malattie delle specie acquatiche nonché le performance del settore produttivo;
   - orientamento ed indirizzo dei controlli ufficiali lungo la filiera dei molluschi bivalvi e dei prodotti della pesca, dalla produzione primaria alla commercializzazione al dettaglio;
   - promozione ed analisi di nuove aree di sviluppo in particolare nel campo della raccolta dei molluschi bivalvi;
   - ricerca applicata all'individuazione ed alla gestione dei pericoli correlati al settore della pesca e dell'acquacoltura in materia di sicurezza alimentare e di profilassi delle malattie delle specie acquatiche;
   - formazione, aggiornamento ed informazione su tematiche inerenti la sicurezza alimentare del pescato e la profilassi delle malattie delle specie acquatiche rivolta sia al personale addetto al controllo ufficiale, che agli operatori del settore ittico ed al consumatore.

Articolo 3
Direzione tecnica

1. La direzione tecnica delle sedi operative del C.Ri.S.Sa.P. è affidata a dirigenti veterinari delle AASSLL Napoli 2 e Salerno.
2. I Direttori Tecnici programmano le attività di controllo a mare nelle fasi di produzione primaria, di concerto con le altre AASSLL territorialmente competenti e secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento; pianificano, con l'ausilio di altri organi di controllo, interventi repressivi sulle attività illecite di pesca e di molluschicoltura.

fonte: http://b

Articolo 4

Coordinamento

1. Presso la Regione - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario - opera il Nucleo di Coordinamento del C.Ri.S.Sa.P., con funzioni di indirizzo, verifica e controllo sulle attività delle Sedi Operative.
2. Il ***Nucleo di Coordinamento*** è costituito dal:
   - Responsabile dell'U.O.D. 02 "Prevenzione e sanità pubblica veterinaria" della Direzione Generale 04 per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato, che lo presiede;
   - Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Napoli Federico II, o suo delegato;
   - Direttore Tecnico dell'A.R.P.A.C., o suo delegato;
   - Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico, o suo delegato.
   - Direttori Tecnici delle due sedi operative.
3. Il Nucleo di Coordinamento valuta l'opportunità della cooperazione ed interazione del C.R.iS.Sa.P. con altri Enti (Stazione Zoologica Anton Dohrn – Centri di referenza nazionali).

Articolo 5

Aree operative

1. Le attività del CRiSSaP si articolano in due aree operative:
   - **area pesca e piscicoltura,** le cui attività sono svolte prevalentemente presso la sede operativa dell'A.S.L. di Salerno;
   - **area molluschicoltura,** le cui attività sono svolte prevalentemente presso la sede operativa dell'A.S.L. Napoli 2.
2. Le attività del C.Ri.S.Sa.P. sono espletate dalle AA.SS.LL., con il supporto tecnico, scientifico e diagnostico dell'Istituto Zooprofilattico, dell'Università Federico II, dell'ARPAC e di altri Enti chiamati ad interagire dal Nucleo di Coordinamento.

Articolo 6

Area pesca e piscicoltura

1. L'Area pesca e piscicoltura eroga le seguenti prestazioni a favore di tutte le AASSLL, programmate dalla Direzione Tecnica dell'A.S.L. di Salerno:
   - controllo su patologie delle specie ittiche selvatiche ed allevate;
   - riconoscimento e gestione delle Zone/Aziende ai sensi del D.L.vo 148/2008;
   - tutela ambientale delle aree di pesca (segnalazione aree con reti abbandonate, reste in plastica abbandonate sui fondali nelle aree di molluschicoltura, sviluppo della posidonia);
   - controllo dei contaminanti microbiologi, chimici, biotossicologici in specie ittiche selvatiche;

fonte: http://b

- controllo e supporto per il soccorso, la raccolta, esami biologici e smaltimento di cetacei e tartarughe spiaggiati o morti;
- monitoraggi specifici sulla produzione primaria;
- supporto alle AASSLL per i controlli nelle fasi di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti ittici;
- controllo sui punti di sbarco;
- controllo sugli allevamenti di specie ittiche;
- diagnostica finalizzata alla profilassi delle malattie dei pesci;
- sviluppo di nuove tecnologie applicate alla filiera del settore della pesca e della piscicoltura tese a migliorarne le condizioni di sicurezza alimentare e di profilassi delle malattie dei pesci;
- controllo sul riconoscimento delle specie ittiche, alla luce dei continui rinvenimenti di specie atipiche potenzialmente tossiche o velenose che potrebbero essere immesse nella filiera alimentare;
- formazione, aggiornamento ed informazione del personale addetto al controllo ufficiale su tematiche inerenti la sicurezza alimentare del pescato e la profilassi delle malattie dei pesci;
- formazione ed informazione agli operatori del settore della pesca e della piscicoltura finalizzata alla sicurezza alimentare ed al controllo delle malattie dei pesci;
- educazione sanitaria ed informazione ai consumatori sulla corretta gestione ai fini alimentari del pescato, anche attraverso l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.).

Articolo 7
Area molluschicoltura

1. L'Area molluschicoltura eroga le seguenti prestazioni a favore di tutte le AASSLL, programmate dalla Direzione Tecnica dell'A.S.L. Napoli 2:
   - individuazione, ai fini della classificazione, delle aree nelle quali crescono naturalmente specie di molluschi bivalvi e gasteropodi che possono essere oggetto di raccolta per la commercializzazione;
   - attività di monitoraggio periodico per la valutazione dei parametri biotossicologici, chimici, microbiologici sulle aree di produzione di molluschi bivalvi;
   - controllo sulle fioriture di plancton potenzialmente tossico nelle acque regionali;
   - controllo delle acque e dei molluschi in particolare in prossimità delle fonti di contaminazione accertate e attraverso campionamenti per rilevare impreviste ed improvvise condizioni di inquinamento che possono condizionare la sicurezza del pescato;
   - controllo per ricerca di fonti di contaminazione non accertate;

fonte: http://b

- controllo, anche repressivo, sulle attività di molluschicoltura e di raccolta in zone di produzione precluse;
- controllo sui centri di spedizione di molluschi galleggianti;
- controllo nelle fasi di commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di molluschi bivalvi;
- controllo sui punti di sbarco;
- sviluppo di nuove tecnologie applicate alla filiera del settore della molluschicoltura tese a migliorarne le condizioni di sicurezza alimentare e profilassi delle malattie dei molluschi;
- formazione, aggiornamento ed informazione del personale addetto al controllo ufficiale su tematiche inerenti la sicurezza alimentare e la profilassi delle malattie dei molluschi;
- formazione ed informazione agli operatori del settore finalizzata alla sicurezza alimentare ed alle malattie dei molluschi;
- educazione sanitaria ed informazione ai consumatori sulla corretta gestione e sul consumo alimentare dei molluschi, anche attraverso l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.).

Articolo 8

Aspetti finanziari

1. La Regione si impegna a sostenere gli oneri finanziari connessi alle attività del C.Ri.S.Sa.P. che non rientrino già nei compiti istituzionali degli Enti ad esso afferenti.
2. I Direttori Tecnici delle sedi operative trasmettono alla Regione le previsioni di spesa per le attività programmate nel trimestre successivo ai fini dell'approvazione del Nucleo di Coordinamento in relazione alle risorse appostate nel bilancio regionale.
3. Contestualmente alla programmazione i Direttori Tecnici delle sedi operative trasmettono alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre precedente ai fini della liquidazione agli Enti afferenti al C.Ri.S.Sa.P..
4. Le spese riconducibili al funzionamento del C.Ri.S.Sa.P. sono imputate al capitolo di spesa 7656 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, approvato con la DGR n. 47 del 9/02/2015.

Articolo 9

Durata

1. Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dall'avvenuta stipula.
2. Decorso il periodo di cui al comma 1., per il completo conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, la convenzione sarà prorogata di anno in anno previo intesa tra le parti.

Articolo 10

Recesso

1. Il recesso potrà essere esercitato da ciascuno dei contraenti in ogni istante mediante

fonte: http://b

comunicazione scritta da notificare all'altra parte con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza annuale in corso.

Articolo 11

Modifiche

1. E' facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 2.
2. Dall'attuazione della presente intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale oltre quelli indicati all'articolo 8.

Articolo 12

Norme Applicabili

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente protocollo si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile e dalla vigente normativa statale e comunitaria.

Articolo 13

Controversie

1. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di Napoli ai sensi dell'art. 29 – 2° comma – c.p.c.

Il presente atto consta di pagine 7 (sette) e viene redatto in triplice originale.
Letto, approvato e sottoscritto
Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si sottoscrivono espressamente le clausole di cui agli artt. 10 e 13.
Napoli,

Per la **Regione**

Per l'**Università**

Per l'**Istituto Zooprofilattico**

Per l'**ARPAC**

Per l'**ASL Napoli 2**

Per l'**ASL Salerno**

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 318 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER LE NOTIFICHE ED IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI E DELLE ATTIVITA' INERENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il possesso di una anagrafica completa ed aggiornata degli stabilimenti e delle attività rappresenta un aspetto di primaria importanza per il sistema dei controlli, in particolare nelle attività produttive che impattano sulla salute umana ed animale;
b. la previgente normativa focalizzava l'attenzione sull'accertamento del possesso da parte degli stabilimenti dei requisiti stabiliti dalla normativa e che tale accertamento era propedeutico al rilascio delle autorizzazioni o pareri sanitari necessari per l'avvio delle attività lavorative;
c. le nuove normative hanno completamente modificato tale approccio, privilegiando la fase del controllo delle effettive modalità di conduzione degli stabilimenti rispetto alla mera verifica dei requisiti effettuata ex ante, valutando così in maniera più efficace tutti i fattori di rischio propri di ogni singola attività produttiva;
d. la normativa nazionale ed europea tende alla semplificazione delle procedure amministrative per l'avvio degli stabilimenti in modo da garantire la libera concorrenza dei servizi e delle attività;
e. l'art. 19 della L. 241/90 e s.m.i. abroga le autorizzazioni, le licenze, le concessioni non costitutive, i permessi o nulla osta comunque denominati, sostituendoli con la segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA);

CONSIDERATO che

a. come ribadito dalla giurisprudenza e dalla dottrina, l'espressa volontà del legislatore, desumibile dalla disposizione stessa, fa sì che l'abrogazione generale delle autorizzazioni, salve le eccezioni, stabilita dal citato art. 19 della L.241/90 impatti direttamente su tutti gli atti normativi cogenti, non applicandosi nella fattispecie il brocardo "*lex specialis derogat legi generali*";
b. la disposta abrogazione si applica anche alle autorizzazioni previste dalle normative inerenti la sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, salvo:
    b.1 nei casi in cui è previsto l'obbligo del riconoscimento comunitario,
    b.2 quando esistono vincoli numerici (ad es. farmacie),
    b.3 quando l'avvio delle attività è subordinata a requisiti formativi personali del titolare dell'attività (ad es. raccolta funghi epigei non coltivati);
c. ai sensi del Reg. UE n. 852/04, le imprese che conducono stabilimenti che rientrano nella filiera alimentare devono preventivamente notificare la presenza di tali stabilimenti all'Autorità Competente ex art. 2 D.L.vo 193/07, qualora per essi non sia previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi de Reg. UE n. 853/04;
d. ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 L. n. 241/90 e dell'art. 6 punto 2 del Reg. UE n. 852/04 la predetta notifica per le imprese del settore alimentare deve essere intesa come facente parte della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), prevista per l'avvio delle attività di ogni tipo di stabilimento;
e. ai sensi dell'art.19, co. 1, della L. 241/90 e s.m.i, il riconoscimento degli stabilimenti è escluso dalla procedura SCIA essendo atto autorizzativo previsto direttamente da normativa comunitaria;

RITENUTO necessario

a. adeguare la disciplina regionale alla predetta legislazione vigente, definendo nuove e univoche procedure che tengano conto della semplificazione voluta dal legislatore nazionale e comunitario;
b. fornire nuove e idonee procedure regionali anche per l'avvio delle attività degli stabilimenti oggetto di riconoscimento comunitario tenendo conto della conferenza dei servizi e della procedura semplificata previste dalla L. n. 241/90;
c. revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 – Nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal Reg (CE) n. 853/04 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai Regg. (CE) n. 1069/09 e n. 142/11;

d. revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 1361 del 06/09/2006 – Requisiti per l'igiene dei mangimi -"Linee guida, in materia di applicazione del Regolamento(CE) n.183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005";

PREMESSO che

a. il Ministero della Salute ha disposto con nota prot. 9875 del 15/5/13 l'uso del nuovo nomenclatore (master list) per la codifica degli stabilimenti che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 852/04, per i quali è sufficiente la notifica/SCIA;
b. le AA.SS.LL., cui compete esclusivamente l'accertamento degli aspetti igienico-sanitari, rientrano tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle SCIA e nelle procedure di riconoscimento degli stabilimenti e delle attività che operano nella filiera alimentare e sanità pubblica veterinaria;
c. ai sensi della normativa vigente, la SCIA e la domanda di riconoscimento comunitario devono essere presentate agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) o, in assenza di questi, alla Camera di Commercio, i quali rappresentano i soggetti pubblici di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;
d. la SCIA può essere presentata anche attraverso le Agenzie per le imprese, previste dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, preventivamente accreditate presso i SUAP;
e. il SUAP è l'unico soggetto legittimato a ricevere le istanze rivolte dalle imprese alle P.A. e che le comunicazioni devono avvenire esclusivamente in via telematica;
f. in Regione Campania è già operativo il sistema informatico GISA che funge da data base dell'anagrafica degli stabilimenti operanti in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, e dei controlli svolti presso di essi;
g. la previgente DGRC n. 377/12, prendendo ad esempio il diritto fisso stabilito dal Ministero della Salute per le istruttorie autorizzative di propria competenza, stabiliva in € 1.500 i diritti da versare a favore della Regione per il riconoscimento ai sensi del Reg. CE n. 853/2004;
h. che, tuttavia, a differenza del Ministero, la Regione per tali procedure non effettua attività ispettive;
i. le procedure stabilite dal presente atto prevedono attività istruttorie a carico della Regione estremamente semplificate rispetto alle procedure dettate dalla previgente DGRC n. 377/12;

RITENUTO necessario

a. sostituire la modalità di classificazione degli stabilimenti attualmente in uso, imperniata sui codici ATECO, con il nuovo nomenclatore (master list) degli stabilimenti alimentari secondo le direttive del Ministero della Salute;
b. integrare la predetta master list con le tipologie di attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria non già incluse in quella ministeriale, in modo da avere la catalogazione completa delle linee d'attività;
c. adeguare all'effettivo impegno amministrativo della Giunta regionale, anche ai fini di favorire l'insediamento delle attività produttive nel territorio regionale, l'importo del diritto che le imprese richiedenti il riconoscimento devono versare a favore della Regione;

PREMESSO

a. che la L. 116/14, convertendo con modifiche il D.L. 91/14, ha previsto:
    a1. l'istituzione del registro unico dei controlli ispettivi effettuati sulle aziende agricole;
    a2. che i dati concernenti i controlli effettuati a carico delle imprese agricole da parte di organi di polizia e dai competenti organi di vigilanza e di controllo, nonché da organismi privati autorizzati allo svolgimento di compiti di controllo dalle vigenti disposizioni siano resi disponibili tempestivamente in via telematica e rendicontati annualmente;

a3. che all'attuazione delle predette disposizioni si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

RITENUTO OPPORTUNO

a. definire apposite procedure, nel campo della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, per:
   a1. la presentazione delle notifiche/SCIA
   a2. la registrazione degli stabilimenti ed attività da parte delle ASL
   a3. la presentazione delle istanze di rilascio di riconoscimento
   a4. il rilascio del riconoscimento degli stabilimenti;
b. garantire la celere attivazione degli stabilimenti, l'uniformità di trattamento tra imprese, e la certezza delle regole, pur senza diminuire il grado di tutela della salute del cittadino;
c. stabilire che il sistema informatico GISA rappresenti a livello regionale il registro unico dei controlli ispettivi effettuati sulle aziende agricole, ai sensi della Legge n. 116/2014, e che possa assicurare la cooperazione applicativa con il registro nazionale, quando questo sarà attivato;
d. al fine di:
   i. garantire una parità di trattamento e di pari opportunità a tutti coloro che svolgono attività lavorative nel territorio regionale,
   ii. dare applicazione alla ratio dei Reg CE 852, 853 e 854/04 che, stabilendo pochi criteri minimi misurabili, impongono di fatto all'Autorità Competente ai controlli di verificare la conformità di ogni singolo stabilimento in base alla specifica valutazione del rischio;

   demandare ai Comuni e alle Province di adeguare le disposizioni regolamentari attualmente vigenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria che abbiano introdotto l'obbligo della sussistenza di ulteriori requisiti oltre a quelli stabiliti dalla normativa europea, nazionale e regionale, come la statuizione di misure minime o parametri e requisiti strutturali prefissati;

VISTI

a. il Reg CE 178/02 che stabilisce i "Principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";
b. il Reg CE 852/04 sull'"Igiene dei prodotti alimentari";
c. il Reg CE 853/04 che stabilisce "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale il Regolamento CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
d. il D.L.vo 6 Novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
e. la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
f. la Legge 18.6.09, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
g. la L. 11/8/14, n. 116 di conversione del D.L. 91/14 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

h. il R.D. 27/7/34 n. 1265 “Testo Unico Leggi Sanitarie”;
i. il D.L. 18/10/12, n. 179, convertito con L. 17/12/12, n. 221, ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
j. il D.L.vo 7/3/05, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare l’allegato alla presente deliberazione dal titolo “Procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria “, che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di stabilire che a tali procedure devono attenersi tutte le imprese ed i soggetti che svolgono attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, i SUAP, le Camere di Commercio quando sostituiscono i SUAP, le Agenzie delle Imprese, le AA.SS.LL.;
3. di delegare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 02 “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria” ad approntare, divulgare e tenere aggiornata la master list che definisce la classificazione di tutte le linee d’attività svolte negli stabilimenti che operano nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
4. di delegare, alla luce delle nuove evidenze e normative, le competenti Direzioni Generali della Giunta regionale ad apportare le necessarie modifiche tecniche all’allegato alla presente delibera;
5. stabilire che il sistema informatico regionale GISA rappresenta a livello regionale il registro unico dei controlli ispettivi effettuati sulle aziende agricole, ai sensi della Legge n. 116/2014, e che assicuri la cooperazione applicativa con il registro nazionale, quando questo sarà attivato;
6. di revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 – Nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal Reg (CE) n. 853/04 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del settore dei Sottoprodotti di origine animale di cui ai Reg (CE) n. 1069/09 e n. 142/11;
7. di revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 1361 del 06/09/2006 – Requisiti per l’igiene dei mangimi -"Linee guida, in materia di applicazione del Regolamento(CE) N.183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005";
8. di demandare ai Comuni e alle Province di adeguare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria che abbiano introdotto l’obbligo della sussistenza di ulteriori requisiti oltre a quelli stabiliti dalla normativa europea, nazionale e regionale, come la statuizione di misure minime o parametri e requisiti strutturali prefissati;
9. di inviare la presente delibera alla “Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”, alla “Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema”, alla “Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali”, alla “Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”, alle AA.SS.LL., ai SUAP, alle Camere di Commercio ed alle Agenzie per le imprese per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO

PROCEDURE PER LE NOTIFICHE ED IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI E DELLE ATTIVITA' INERENTI L'IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

CAP. 1 – INTRODUZIONE

1.1. RAZIONALE

La tutela della salute del cittadino è indubbiamente una delle priorità sia del legislatore italiano che europeo; essi sono consci che il controllo delle attività produttive che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, deve essere quanto più efficace possibile per la loro ripercussione sulla salute dell'uomo e degli animali, sulla salute delle piante e sull'ambiente in genere.

Per garantire ciò, la previgente normativa focalizzava l'attenzione sul accertamento del possesso da parte degli stabilimenti dei requisiti stabiliti dalla normativa; tale accertamento, effettuato prima dell'avvio dell'attività lavorativa, era propedeutico al rilascio delle varie autorizzazioni o pareri sanitari necessari per l'avvio delle attività lavorative.

Le nuove normative hanno invece completamente modificato tale approccio, privilegiando la fase del controllo delle effettive modalità di conduzione degli stabilimenti rispetto alla mera verifica dei requisiti effettuata ex ante; mediante tali controlli vengono valutati in maniera più efficace e realistica tutti i fattori di rischio propri di ogni singola attività produttiva con la loro conseguente categorizzazione in base al rischio accertato.

Inoltre il legislatore ha preso atto dell'esigenza del mondo imprenditoriale di eliminare quelle incombenze burocratiche che, stabilite inizialmente con il fine di tutelare il consumatore, in realtà avevano ormai come unica conseguenza quella di ostacolare l'avviamento degli stabilimenti. E' quindi iniziato un percorso di riforme legislative teso ad assicurare la semplificazione normativa e amministrativa per l'avvio degli stabilimenti in modo da garantire la libera concorrenza dei servizi e delle attività. L'Unione Europea inoltre ha stabilito che gli Stati membri possono mantenere un regime di autorizzazione solo se giustificato da motivi imperativi di interesse generale e non discriminatorio. Nel campo della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria pertanto è stato mantenuto il regime autorizzatorio soltanto per gli stabilimenti che producono alimenti di origine animale, i SOA, alcuni tipi di mangimi, gli ADAP, e gli additivi. Per gli altri stabilimenti, si è passati alla semplice notifica della loro esistenza. Il legislatore nazionale ha quindi emanato vari atti normativi che hanno sancito tale nuovo approccio al regime autorizzatorio, quali soprattutto il D.L. 25/6/08, n. 112 e la L. 241/90 (come modificata dalla L. 35/12, dalla L. 134/12, e dal D.L.vo 14/3/2013, n. 33) la quale all'art. 19 abroga specificamente tutte le "*autorizzazioni, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato*", che sono sostituite dalla Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA). Si deve prendere atto che vi è stata quindi una progressiva semplificazione degli adempimenti burocratici in capo alle imprese, garantendo la possibilità di una quanto più celere attivazione degli stabilimenti, una uniformità di trattamento, ed una certezza delle regole, pur senza diminuire il grado di tutela della salute del consumatore.

Va considerata inoltre l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore nazionale che nel campo alimentare ha sostituito la precedente modalità di classificazione degli stabilimenti imperniata sui codici ATECO, modificando tra l'altro quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 in materia di alimenti per uso umano.

E' pertanto divenuta improcrastinabile sostituire le previgenti norme in materia autorizzativa ormai in contrasto con il dettato normativo vigente, con le procedure appresso riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. DEFINIZIONI

- ✓ Impresa/imprenditore: persona fisica o giuridica o associazione che esercita un'attività economica come definita dall'art. 2082 del Codice Civile; conduce sotto la sua responsabilità uno stabilimento o un'attività anche professionale
- ✓ Stabilimento: il luogo fisico dove avviene l'attività di una impresa; esso è sinonimo di:
  - o "impianti produttivi" di cui all'art. 1 lettera j) del DPR 7/9/2010, n. 160
  - o "stabilimento" di cui all'art. 8 punto 1, lettera e) del D.L.vo 59/2010
- ✓ Linea d'attività: la tipologia produttiva dello stabilimento
- ✓ Agenzia per le imprese: il soggetto privato, accreditato ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito denominato: «SUAP»): l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attivita' produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;

Per le altre definizioni si fa riferimento a quelle elencate:

- dal regolamento (CE) n. 178/2002;
- dal regolamento (CE) n. 852 e 853/2004;
- dal regolamento (CE) n. 882/2004;
- dal regolamento (CE) n. 1069/2009;
- dal regolamento (CE) n.183/2005;
- dal D.l.vo 59/2010
- DPR 160/2010

1.3. ACRONIMI

Sportello unico per le attivita' produttive	SUAP
Segnalazione certificata d'inizio attività	SCIA
Centri Autorizzati di Assistenza Agricola	CAA
Alimenti destinati ad una alimentazione particolare	ADAP
Pubbliche Amministrazioni	P.A.
Posta Elettronica Certificata	PEC
Sottoprodotti di Origine Animale	SOA
Prodotti Derivati da SOA	PD
Autorità Competenti ex art. 2 D.l.vo 193/07 ad effettuare i controlli	A.C.
Origine Animale	O.A.
Responsabile del Procedimento	RdP
Operatore del Settore Alimentare	OSA
Operatore del Settore dei Mangimi	OSM
Banca dati nazionale	BDN

1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Salvo quanto previsto al punto successivo, le procedure di seguito definite si applicano:

- agli stabilimenti per i quali è sufficiente la notifica prevista dall'art. 6 del Reg. 852/2004, dall'art. 9 del Reg. 183/2005, dall'art. 23 del Reg. 1069/2009;
- agli stabilimenti che producono, depositano e commercializzano materiale seminale per la riproduzione animale ai sensi della Legge 15 gennaio 1991, del D.L.vo 132/05, dei D.M. 19 luglio 2000, n. 403 e 12 febbraio 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- agli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale, escluse dall'ambito di applicazione degli artt. 1 e 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, per i quali è sufficiente la registrazione ai sensi dell'art. 6 del Reg. 852/2004;
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e dell'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento che effettuano la produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento che producono alimenti destinati ad una alimentazione particolare (ADAP), integratori alimentari, alimenti addizionati con vitamine e minerali ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/20045
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento che producono semi germogliati ai sensi del Regolamento (CE) n. 210/2013;
- agli operatori che producono o commercializzano all'ingrosso materiale destinato al contatto con gli alimenti e mangimi ai sensi dei Regg. CE 1935/04 e 2023/06 e del D.M. 21/3/73
- ai laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari ai sensi del Reg CE 178/02 e 852/04
- agli allevamenti zootecnici ai sensi del DPR 320/54
- alle aziende agricole ex art. 2135 C.C.
- agli operatori che effettuano la vendita o utilizzano farmaci veterinari ai sensi del D.L.vo 193/06
- agli operatori che producono o effettuano la vendita di fitosanitari ex D.lgs n.194/1995
- alle strutture veterinarie ex DGRC 459/06
- alle imprese che procedono alla disinfezione di automezzi per il trasporto animali ex DPR 320/54 e DM 274/97
- a qualsiasi attività che inerisca gli animali o possa avere influenza sulla sicurezza alimentare

1.5. AMBITO DI ESCLUSIONE

Ai sensi del Reg UE n. 853/04 e del Reg. UE n. 852/04 non sono soggetti a notifica né a riconoscimento:

a) la produzione primaria per uso domestico privato
b) la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato
c) la fornitura diretta occasionale di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore che produce per uso domestico privato al consumatore finale o a dettaglianti locali (compresi gli esercizi di somministrazione) che forniscono direttamente il consumatore finale, nell'ambito della Provincia e delle Province contermini, a condizione che tale attività sia minima; in ogni caso l'imprenditore che acquista alimenti da un produttore non registrato, ha comunque l'obbligo di mantenerne la rintracciabilità e si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista

1.6. NOTIFICA E RICONOSCIMENTO – PARTE GENERALE

Tutti gli stabilimenti che svolgono una linea attività impattante la sicurezza alimentare o la sanità pubblica veterinaria sono soggette a notifica e registrazione; tale obbligo non sussiste qualora essi svolgano una linea d'attività per la quale è previsto il riconoscimento ai sensi degli specifici Regolamenti Comunitari.

Si deve in via primaria distinguere la funzione e l'attribuzione della competenza dei due distinti istituti della "notifica" e della "registrazione"; mentre la "notifica" è un adempimento a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico dell'impresa e si effettua tramite il SUAP territorialmente competente, la "registrazione" degli stabilimenti è compito esclusivo delle ASL che all'uopo si avvalgono del sistema informatico regionale GISA.

Tenendo conto del combinato disposto dei Regolamenti comunitari e degli atti normativi nazionali, la notifica deve intendersi ricompresa nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) necessaria per ogni tipo di stabilimento, anche quelli che devono svolgere un'attività che esula dalla sicurezza alimentare o la sanità pubblica veterinaria; essa rappresenta quindi una particolare sezione della SCIA, essendo imposta dalla normativa solo per gli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria.

Ai sensi dell'art.19 co.1 della L. 241/90 il riconoscimento degli stabilimenti è invece escluso dalla procedura SCIA, avendo la valenza di un vero e proprio atto autorizzativo stabilito direttamente (o soltanto previsto) dalla normativa comunitaria.

Per l'avvio di uno stabilimento, sia nel caso sia sufficiente la notifica (ricompresa nella procedura SCIA), sia nel caso sia necessario il riconoscimento, la pratica deve essere presentata ai SUAP competente per territorio o alla Camera di Commercio (qualora il Comune non sia dotato di SUAP) che rappresentano i soggetti pubblici di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, di prestazione di servizi, di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione di stabilimenti. In alternativa alla presentazione direttamente al SUAP, la SCIA può essere presentata tramite le Agenzie per le Imprese, che sono soggetti privati accreditati presso i SUAP.

Anche nel campo della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria quindi, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:

- la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa
- la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza.

Gli stabilimenti possono essere contemporaneamente riconosciuti per una o più linee d'attività, registrati per una o più linee d'attività per le quali è quindi sufficiente la SCIA; in tal caso le attività produttive possono svolgersi anche negli stessi locali e con le stesse attrezzature, con la sola limitazione della loro separazione nel tempo; le planimetrie devono specificare le parti dello stabilimento destinate alle linee d'attività riconosciute, a quelle registrate, alle parti comuni; in ogni caso, negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. Ce 853/04 possono essere prodotti alimenti composti utilizzando come materia prima sia alimenti di origine animale che non di origine animale. Ai sensi della normativa vigente i prodotti alimentari anche di origine vegetale o misto prodotti in tali stabilimenti possono recare l'indicazione del bollo di riconoscimento dello stabilimento. Se non vi sono motivi ostativi igienico-sanitari, gli stabilimenti possono essere contemporaneamente riconosciuti ai sensi di più normative (ad es. ex Reg. Ce 853/04 ed ex D.l.vo 111/92).

La registrazione ed il riconoscimento non sono soggetti a rinnovo.

Le associazioni temporanee d'imprese (ATI) o raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) non possono procedere alla notifica o alla richiesta di riconoscimento per uno stabilimento. Le motivazioni di tale divieto si basano sul fatto che:

- il D.L.vo 12/4/06, n. 163 dà la possibilità ad una aggregazione di imprese di partecipare alle gare per appalti pubblici nel caso una sola di esse non sia in grado di svolgere tutti i compiti previsti dall'appalto stesso; l'aspetto pubblicistico delle ATI è quindi limitato alla fornitura di servizi, prodotti, lavori e opere a favore della P.A. (art. 3, punto 20 e art. 37 D.L.vo 12/4/06, n. 163).
- nel campo della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, in considerazione della loro peculiarità, esiste un particolare legame che lega l'attività lavorativa con lo stabilimento quale luogo fisico dove avviene tale lavorazione; ne consegue che ad ogni stabilimento deve corrispondere una persona fisica o giuridica che si assume la responsabilità della sua conduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le ATI non sono persone fisiche e non hanno personalità giuridica; esse sono caratterizzate:
    - dalla durata temporale del contratto (valido fino al completamento dell'opera per cui si è costituito);
    - dall'occasionalità e limitatezza del raggruppamento alla mera esecuzione dell'opera;

  è ancora argomento di discussione finanche la necessità di avere una loro autonomia patrimoniale unitaria e la possibilità di avere una loro autonomia fiscale e quindi di essere in possesso di partita IVA; esse sono solo aggregazioni di imprese istituite, anche con semplice scrittura privata, al solo scopo di partecipare a gare pubbliche per l'affidamento ed esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture per la P.A.

Si riporta di seguito il nesso logico su cui è imperniata l'identificazione delle imprese, degli stabilimenti e delle linee d'attività:

1. IMPRESA caratterizzata da:
   (a) Nome del titolare/ditta/ragione/denominazione sociale
   (b) residenza del titolare o sede legale
   (c) Identificativo fiscale (C.F. o P. IVA)
   (d) Rappresentante legale (se associazione o persona giuridica)

2. STABILIMENTO caratterizzato da:
   (a) Coordinate geografiche
   (b) Indirizzo
   (Rapporto **1** → **n** tra IMPRESA e STABILIMENTO)

3. LINEA D'ATTIVITA' caratterizzata da:
   a) Linea d'attività (elenco delle linee d'attività previste dalla master list)
   (Rapporto **1** → **n** tra STABILIMENTO e LINEA D'ATTIVITA')

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 2 - NOTIFICA/SCIA

2.1. PROCEDURA DI NOTIFICA/SCIA DI UN NUOVO STABILIMENTO

2.1.1. ATTIVITA' INERENTI I SUAP

Al fine di definire le procedure di notifiche/SCIA degli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, non si può non tener conto dell'attuale grado di funzionalità e di informatizzazione dei SUAP dei Comuni della Regione Campania. Al momento è evidente una situazione estremamente varia; si passa infatti dalla completa assenza dei SUAP in alcuni Comuni, ad un grado di informatizzazione avanzato che ha permesso già finanche di abbandonare l'utilizzazione delle pec quale veicolo di presentazione delle SCIA in quanto il form viene redatto direttamente on-line.

Pertanto in base al loro grado di funzionalità, i SUAP possono essere inquadrati nelle quattro sottoelencate categorie di cui la quarta rappresenta lo standard cui essi dovrebbero adeguarsi, tenendo presente che:

a. l'adeguamento dei SUAP a tale standard ha la finalità, tra l'altro, di consentire alle imprese di ridurre il tempo e l'impegno necessario all'espletamento degli adempimenti burocratici necessari
b. la procedura deve comunque essere rispettosa della normativa vigente, e pertanto deve prevedere il riferimento ad un unico soggetto (rappresentato dal SUAP) e la trasmissione esclusivamente telematica della SCIA.

I° categoria (Comuni che non sono ancora dotati di SUAP)

Nei Comuni dove nemmeno in forma consortile è stato istituito il SUAP, le funzioni di quest'ultimo sono svolte dalla Camera di Commercio della Provincia di appartenenza. Pertanto le imprese che devono avviare uno stabilimento, oltre alle eventuali dichiarazioni e documentazioni necessarie per altri aspetti, per i debiti informativi prettamente sanitari riguardanti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria presentano la notifica (parte sanitaria della SCIA) redigendo un apposito form; tramite pec le imprese inviano il suddetto form (unitamente agli eventuali allegati necessari) alla Camera di Commercio. Il form unico regionale viene approntato e divulgato dalla Regione, come anche la master list allegata al form che contiene l'elenco delle possibili linee d'attività che possono essere svolti negli stabilimenti registrati.

La Camera di Commercio esamina dal punto di vista formale la SCIA per verificarne la completezza. In caso positivo:

i. trasmette via pec il fascicolo a tutti gli Enti della P.A. interessate tra le quali il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio;
ii. rilascia all'impresa l'attestazione dell'avvenuta ricezione con il quale essa può avviare immediatamente l'attività dimostrando di aver presentato la notifica/SCIA; tale ricevuta ai sensi dell'art. 38, co. 3, lett. f), del D.L. 112/08 costituisce titolo autorizzatorio ai fini del ricorso agli ordinari rimedi di tutela dei terzi e di autotutela dell'amministrazione.

Le Camere di Commercio non procedono al rilascio della ricevuta nel caso la pratica sia incompleta.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASL, nel caso che dall'esame della documentazione pervenuta non rilevi motivi ostativi igienico-sanitari, provvede alla registrazione dello stabilimento inserendo i suoi dati nel sistema informatico GISA; predispone inoltre l'attestazione di avvenuta registrazione che l'impresa deve esibire a richiesta delle Autorità che svolgono controlli ufficiali. Nel caso gli organi di controllo accertino che l'impresa ha regolarmente presentato la notifica/SCIA ma non ha ritirato l'attestato di avvenuta registrazione, riterranno il fatto come una non conformità significativa concedendo almeno trenta giorni di tempo per la sua risoluzione. L'inottemperanza dell'imposizione verrà sanzionata ai sensi dell'art. 6, punto 7 del D.L.vo 193/07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II° categoria (Comuni che sono dotati di SUAP sprovvisti di sito internet dedicato)

Le imprese che devono avviare uno stabilimento, oltre alle eventuali dichiarazioni e documentazioni necessarie per altri aspetti, per i debiti informativi prettamente sanitari riguardanti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria presentano la notifica (parte sanitaria della SCIA) redigendo anche un apposito form; tramite pec inviano il suddetto form (unitamente agli eventuali allegati necessari) al SUAP competente. Il form unico regionale viene approntato e divulgato dalla Regione, come anche la master list allegata al form che contiene l'elenco delle possibili linee d'attività che possono essere svolti negli stabilimenti registrati.

Il SUAP esamina dal punto di vista formale la SCIA per verificarne la completezza. In caso positivo:

i. trasmette via pec il fascicolo a tutti gli Enti della P.A. interessate tra le quali il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio;
ii. rilascia all'impresa l'attestazione dell'avvenuta ricezione con il quale essa può avviare immediatamente l'attività dimostrando di aver presentato la notifica/SCIA; tale ricevuta ai sensi dell'art. 38, co. 3, lett. f), del D.L. 112/08 costituisce titolo autorizzatorio ai fini del ricorso agli ordinari rimedi di tutela dei terzi e di autotutela dell'amministrazione.

I SUAP non procedono al rilascio della ricevuta nel caso la pratica sia incompleta.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASL, nel caso che dall'esame della documentazione pervenuta non rilevi motivi ostativi igienico-sanitari, provvede alla registrazione dello stabilimento inserendo i suoi dati nel sistema informatico GISA; predispone inoltre un attestato di avvenuta registrazione che l'impresa deve esibire a richiesta delle Autorità che svolgono controlli ufficiali. Nel caso gli organi di controllo accertino che l'impresa ha regolarmente presentato la notifica/SCIA ma non ha ritirato l'attestato di avvenuta registrazione, riterranno il fatto come una non conformità significativa concedendo almeno trenta giorni di tempo per la sua risoluzione. L'inottemperanza dell'imposizione verrà sanzionata ai sensi dell'art. 6, punto 7 del D.L.vo 193/07.

III° categoria (SUAP dotati di sito internet cui le imprese possono accedere previo accreditamento, ma senza possibilità di cooperazione applicativa con GISA)

Le imprese accedono al sito del SUAP redigendo direttamente on line il form nel quale immettono le informazioni necessarie alla SCIA in genere. Nel caso l'attività dello stabilimento sia inerente la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, viene messo a loro disposizione dalla regione un link attraverso il quale le imprese accedono al sito informatico del GISA nel quale redigono direttamente on line un form specifico che tiene conto dei debiti informativi prettamente sanitari, indicando la/le linee d'attività che si svolgeranno nello stabilimento e allegando anche l'eventuale documentazione prevista per il tipo di attività da svolgere. Il preventivo accreditamento dell'impresa con il SUAP è necessario a identificare in maniera sicura le fonti da cui provengono i tentativi di accesso a GISA. Attraverso la redazione del form il dichiarante:

- elenca le proprie generalità e le altre indicazioni utili
- indica l'indirizzo dello stabilimento
- dichiara quali attività vengono svolte al suo interno identificandole dalla apposita master list
- autocertifica che lo stabilimento possiede i requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa in relazione all'attività svolta.

Nel caso la pratica della notifica risulti formalmente completa, il GISA:

- ✓ genera automaticamente la scheda dello stabilimento attribuendogli un numero di registrazione
- ✓ invia un avviso di ciò all'ASL competente territorialmente ed al SUAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il SUAP rilascia la ricevuta con il quale ai sensi dell'art. 38, co. 3, lett. f), del D.L. 112/08 l'impresa può avviare l'attività dimostrando di aver presentato la notifica/SCIA.
Il Dipartimento di Prevenzione delle ASL, nel caso che dall'esame della documentazione pervenuta non rilevi motivi ostativi igienico-sanitari, predispone un attestato di avvenuta registrazione che l'impresa deve esibire a richiesta delle Autorità che svolgono controlli ufficiali. Nel caso gli organi di controllo accertino che l'impresa ha regolarmente presentato la notifica/SCIA ma non ha ritirato l'attestato di avvenuta registrazione, riterranno il fatto come una non conformità significativa concedendo almeno trenta giorni di tempo per la sua risoluzione. L'inottemperanza dell'imposizione verrà sanzionata ai sensi della normativa vigente.

IV° categoria/standard di riferimento (SUAP dotati di sito internet in cooperazione applicativa con GISA, cui le imprese possono accedere previo accreditamento)

Le imprese accedono al sito del SUAP redigendo on line un unico form nel quale immettono sia le informazioni relative alla SCIA in genere sia le informazioni prettamente sanitarie, allegando anche la documentazione prevista per il tipo di attività dello stabilimento. Il sito del SUAP trasmette al GISA in cooperazione applicativa la pratica informatica completa. Il GISA genera automaticamente la scheda dello stabilimento attribuendogli un numero di registrazione e contemporaneamente invia un avviso di ciò all'ASL competente territorialmente. Il SUAP rilascia un unico certificato con il quale l'impresa può avviare l'attività dimostrando di aver presentato la notifica/SCIA e nel quale è già riportato il numero di registrazione attribuito allo stabilimento.

Poiché la SCIA non è una istanza ma una comunicazione (sebbene dovuta per legge), essa è esente dall'obbligo della imposta di bollo.

Al fine di identificare il SUAP competente, si deve tenere conto di quanto segue:

- per le attività svolte in sede fissa, il SUAP competente è quello del Comune dove insiste la sede operativa (stabilimento)
- per le altre attività con sede non fissa (ambulanti, imprese di trasporto, ecc), il SUAP competente è quello del Comune dove insiste la residenza del titolare dello stabilimento o la sede legale della società.

La notifica/SCIA può essere presentata anche per procura; in tal caso il dichiarante si assume la responsabilità di rappresentare il sostituito rimanendo però in capo a quest'ultimo la responsabilità di eventuali dichiarazioni mendaci relative allo stabilimento da avviare.

Nel paragrafo 5 viene riportato, per ogni linea d'attività da svolgere, l'elenco della documentazione da allegare alla notifica/SCIA.

2.1.2. ATTIVITA' INERENTI LE A.S.L.

Come anticipato nel paragrafo precedente, una volta ricevuta la documentazione, le A.S.L., come tutti gli altri Enti della P.A., devono provvedere nel termine di 60 gg. alle verifiche di propria competenza sulla pratica ricevuta; tale verifica è esclusivamente documentale e non include il sopralluogo per la verifica della veridicità delle dichiarazioni di cui si tratterà più avanti.

Ai SIAN ed ai Servizi Veterinari delle ASL non compete la verifica della documentazione di natura non prettamente inerente l'igiene e la sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Nel caso in cui la ASL dall'esame documentale rilevi motivi igienico sanitari ostativi tali da non permettere l'attività nei modi descritti nella SCIA, la procedura da applicare deve tener conto della normativa vigente la quale stabilisce che i rapporti con l'impresa, in merito alla procedura SCIA, sono di esclusiva competenza del SUAP, unico soggetto che pertanto può trasmettere all'impresa le eventuali comunicazioni provenienti dagli Enti della P.A.; pertanto nel caso vengano rilevati i suddetti motivi ostativi, la ASL li segnala al SUAP, il quale a sua volta comunica all'impresa il diniego di iniziare o proseguire l'attività. L'impresa cui è stata comunicata la non conformità, può richiedere la convocazione di una conferenza di servizi ex articoli da 14 a 14-*quinquies* della L. 241/90.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso invece la ASL ricevente rilevi dall'esame documentale non conformità ragionevolmente sanabili, si può verificare la necessità di:

a) richiedere l'integrazione "istruttoria" della documentazione, come ad esempio chiarimenti circa il rispetto delle normative tecniche e la localizzazione dell'impianto
b) effettuare un sopralluogo ispettivo, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. b) l. 241/90.
c) richiedere modifiche allo stato dei luoghi e conseguentemente alla documentazione allegata (planimetria e relazione tecnica) quando ad esempio si valuti che una modifica al layout dello stabilimento possa diminuire notevolmente una fonte di potenziale rischio per la salute umana o animale; tale valutazione deve essere sufficientemente motivata e supportata da considerazioni igienico-sanitarie;

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 160/2010, l'integrazione della documentazione (punto a) o la richiesta di modifiche (punto c) può essere richiesta una sola volta entro 30 gg. dalla presentazione della SCIA, al fine di consentire alle AA.SS.LL. di poter analizzare la nuova documentazione ricevuta entro i successivi 30 gg..

Per quanto concerne l'aspetto igienico-sanitario e le responsabilità che da esso discendono, una impresa non può procedere alla notifica di uno stabilimento quando questo è posto all'interno di un altro stabilimento condotto da un'altra impresa. Più precisamente, due o più imprese non possono condividere lo stesso stabilimento. Ciò in quanto verrebbe a mancare l'elemento certo di attribuzione delle responsabilità per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari. Pertanto, tra i controlli di competenza dell'ASL (verificabile in prima battuta anche dal SUAP) vi è quello di verificare se allo stesso indirizzo figuri già un altro stabilimento; nel caso la verifica sia positiva l'ASL notizierà il SUAP della necessità di comunicare all'impresa il diniego di iniziare o proseguire l'attività; il diniego può essere annullato nel caso l'impresa dimostri che gli spazi entro i quali avvengono le attività produttive di due o più imprese siano sufficientemente separati. Tale divieto non preclude ovviamente la facoltà della stipulazione di contratti tra privati per l'utilizzazione dello stesso stabilimento, come ad esempio l'affido di reparto di cui si tratterà più avanti, oppure per l'utilizzo di servizi igienici e spogliatoi; tali contratti però non sono opponibili alle P.A. per quanto riguarda le responsabilità che rimangono, fino a prova contraria, in capo all'impresa che ha effettuato la SCIA iniziale per l'intero stabilimento. A quanto sopra fanno eccezione le aziende zootecniche nelle quali possono coesistere più allevamenti distinguibili ognuno per specie allevata e titolarità, come stabilito dalle norme nazionali in materia.

Le ASL sono tenute ad effettuare un sopralluogo ispettivo in controllo ufficiale per verificare la veridicità delle autocertificazioni e la corrispondenza dello stato dei luoghi alla planimetria allegata. Tale controllo si effettua in non meno del 5% del totale annuo delle SCIA presentate. Nel contempo, il superamento del limite del 20% del controllo sul campo del totale annuo delle SCIA presentate, viene ritenuto come evidenza di non efficienza dell'ASL, a meno che questa non ne dimostri la necessità. Per la scelta degli stabilimenti da sottoporre a tale tipo di controllo si privilegeranno:

- quelli che procedono alla trasformazione di alimenti
- quelli per i quali è stata richiesta l'integrazione "istruttoria" della documentazione o quelli per i quali, in fase di verifica documentale, sono state richieste modifiche allo stato dei luoghi e conseguentemente alla documentazione allegata (planimetria e relazione tecnica).

Nell'eventualità che in tale ispezione si rilevi che alcune autocertificazioni siano mendaci o che esiste difformità tra la planimetria presentata e lo stato dei luoghi, e si possa ragionevolmente ritenere che tale difformità fosse presente già al momento di presentazione della SCIA, la ASL trasmetterà alla Procura competente circostanziata notizia di reato ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000. Della rilevazione ne darà notizia anche al SUAP.

Le imprese sono tenute al pagamento dei diritti sanitari a favore dell'ASL per quanto attiene tutta la procedura di notifica/SCIA come stabilito dal tariffario regionale; fino all'emanazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

tariffario unico non più distinto tra parte medica e veterinaria, l'impresa tra importi differenti pagherà quello più favorevole.

Dall'obbligo della notifica/SCIA sono esentati gli stabilimenti e le attività che alla data di entrata in vigore della presente delibera erano già in possesso di Autorizzazione o Nulla Osta sanitario rilasciato dalla ASL. Soltanto in caso di modifiche sostanziali dell'attività e/o dei locali dovrà essere presentata nuova apposita SCIA, soggiacendo in questo caso al pagamento dei diritti sanitari dovuti.

2.2. AMBITI PARTICOLARI.

2.2.1. Farmacie ad uso umano

Poiché il numero delle farmacie è contingentato, ad essi non si applica la procedura SCIA, come stabilito dall'art. 2 della L.R. 1/14. Il rilascio delle rispettive autorizzazioni esula dal campo di competenza della presente delibera. E' a carico della Regione inserire l'anagrafica delle farmacie nel sistema informatico GISA.

2.2.2. Distributori automatici

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. 1/14, la notifica ai fini della registrazione deve essere effettuata da parte dell'impresa per ogni singolo distributore automatico; come per le altre attività, essa si effettua tramite SCIA al SUAP territorialmente competente per il luogo dove è posto il distributore automatico. Si precisa che lo stabilimento utilizzato come deposito a servizio dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici, è soggetto ad autonoma SCIA scegliendo nella master list la voce "deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di vendita di alimenti".

2.2.3. Aziende agricole che producono alimenti uso umano

La presentazione della SCIA quale azienda agricola, permette l'effettuazione di tutte le attività di produzione primaria e delle operazioni ad esse associate, ivi comprese il trasporto ed il magazzinaggio. Come stabilito dall'allegato I parte A del Reg CE 852/04 tra le operazioni associate vi è anche la manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione "*a condizione che ciò non alteri sostanzialmente la loro natura*". La trasformazione di prodotti e la macellazione pertanto non rientrano tra le operazioni associate alla produzione primaria. Ciò comporta che per produrre e commercializzare prodotti trasformati o macellare animali, le aziende agricole devono presentare idonea SCIA anche per le linee d'attività nelle quali ricade la trasformazione o la macellazione (ad es. laboratori, macellazione di avicunicoli, etc) purché i locali utilizzati siano in possesso degli specifici requisiti igienico-sanitari.

2.2.4. Aziende di produzione primaria che effettuano allevamento di animali

Ai sensi dell'art. 2135 del C.C. gli allevamenti di animali sono classificati come imprese agricole. Le aziende già registrate in BDN o in altre banche dati della Regione o delle AASSLL non devono presentare ulteriore notifica. Le imprese che effettuano l'allevamento di animali in aziende di nuovo insediamento, devono presentare la SCIA per il tramite dei SUAP utilizzando le stesse modalità previste per tutti gli altri tipi di stabilimenti.

Si specifica che per motivi tecnico-informatici, i codici di aziende zootecniche cessate non possono più essere riutilizzati nemmeno trascorsi tre anni dalla loro cessazione.

2.2.5. Allevamenti bovini che producono latte di "alta qualità"

Le aziende di bovini da latte di nuovo insediamento che intendono produrre latte "alta qualità", nella indicazione della linea d'attività allegata alla SCIA devono specificare tale tipologia di produzione. Le aziende di bovini da latte già operanti che intendono produrre latte "alta qualità", devono presentare apposita SCIA in quanto cambia in maniera sostanziale la loro linea d'attività. Tale procedura sostituisce l'autorizzazione prevista dal DM. 185/1991 decaduta ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.6. Vendita diretta di latte crudo anche tramite distributori automatici.

A causa del notevole interesse igienico-sanitario di tale attività scaturito dalla sua analisi del rischio, l'attività di vendita diretta di latte crudo è soggetta a notifica/SCIA; tale adempimento è richiesto anche nel caso la vendita avvenga mediante uno o più erogatori automatici posti al di fuori dell'azienda, per i quali è necessaria la notifica/SCIA per ognuno di essi; si applicano le disposizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1975 del 16.11.2007.

2.2.7. Vendita diretta di uova.

A causa del notevole interesse igienico-sanitario di tale attività scaturito dall'analisi del rischio, l'attività di vendita diretta di uova è soggetta a notifica/SCIA;

2.2.8. Apicoltura

L'avvio dell'attività di apicoltura è soggetta a SCIA da presentare al SUAP con le stesse modalità delle altre aziende zootecniche. Come specificato nella guida all'attuazione di alcune disposizioni del Reg CE 852/2004 sull'igiene di prodotti alimentari (DGSANCO del 18 giugno 2012) l'allevamento delle api comprende la raccolta dei prodotti dell'apiario, ivi compresa la centrifugazione e l'imballaggio del miele quando effettuata esclusivamente nei locali dell'apicoltore. Tali attività sono tutte ricomprese nella produzione primaria. Nel caso l'apicoltore effettui l'allevamento nomade, come sede operativa deve indicare il luogo principale utilizzato per l'allevamento; in tal modo si ritiene assolto l'obbligo della notifica anche se materialmente le arnie sono poste temporaneamente in altri territori della regione; nel caso il nomadismo venga effettuato fuori regione, gli apicoltori si atterranno alle norme locali.

2.2.9. Vendita diretta di prodotti primari da parte di aziende agricole

Per le aziende che effettuano la vendita di propri prodotti primari presso la propria azienda o in forma ambulante, presso mercati o Farmer Market, compresa la quota non prevalente di produzione non propria consentita dal D.L.vo 228/2008, è sufficiente la notifica/SCIA relativa all'azienda agricola. Ciò in quanto la vendita diretta è insita nella produzione e non è considerata come attività supplementare, salvo alcune particolari attività riportate nella master list, quali la vendita diretta di latte crudo e di uova. Pertanto per la vendita al dettaglio di prodotti primari esercitata sia su superfici all'aperto che in appositi locali siti nell'ambito della stessa azienda agricola o in altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità (ad es. negozi), non è richiesta ulteriore SCIA, se non quella relativa all'azienda agricola in toto. Si precisa che per procedere alla trasformazione di prodotti primari e/o alla vendita di prodotti trasformati (inclusa la carne ed i prodotti a base di carne), le aziende agricole, come tutte le altre imprese, devono avere a disposizione un laboratorio nel primo caso, o una struttura di vendita nel secondo, per i quali è stata regolarmente presentata la SCIA. Inoltre nelle aziende agricole che effettuano la vendita diretta dei propri prodotti, anche trasformati, ai sensi dell'art. 4 c. 8-bis del D.L.vo 228/2001 e s.m.i., è consentito il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda stessa, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario dettate dal Reg CE n. 852/2004 e s.m.i.. Anche per tale attività è sufficiente la SCIA relativa all'intera azienda agricola.

2.2.10. Attività di vendita o ristorazione per Forze Armate, Polizia, Polizia Penitenziaria, VVFF, e analoghi

L'attività di produzione e somministrazione pasti a favore del personale delle Amministrazioni appartenenti alle suddette categorie è soggetta alla vigilanza degli organi a ciò deputati, afferenti ai Ministeri di competenza (art 6 L. 833/78, Dlgs 112/98, ecc). Tale attività *non* è pertanto soggetta a notifica ai fini della registrazione ai sensi del Reg CE 852/04.

2.2.11. Attività a carattere temporaneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per attività a carattere temporaneo si intendono quelle che svolgono ed esauriscono la loro attività in un determinato lasso di tempo. Sono ad esempio quelle previste dalla lettera q) dell'art. 3 della L.R. 1/14 (temporary shop) ovvero la preparazione e somministrazione di cibi in ambito di manifestazioni e sagre. Nella presentazione della notifica/SCIA tali attività devono specificare la data prevista per il termine dell'attività. Come stabilito dall'art. 41 della L. 4/4/12, n. 35, le SCIA da presentare per l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, manifestazioni religiose, tradizionali, culturali o eventi locali straordinari:

- sono esentate dall'obbligo di allegare planimetrie e dichiarazioni asseverate
- non sono soggette al possesso dei requisiti previsti dal co. 6 dell'art. 71 del D.L.vo 59/2010.

In considerazione di quanto previsto dalla DGSANCO del 18 /6/2012 "Guida all'attuazione di alcune disposizioni del Reg. 852/2004", al punto 3.8 si precisa che "O*perazioni quali manipolazione, preparazione magazzinaggio e il servizio di prodotti alimentari da parte di privati a titolo occasionale durante manifestazioni quali feste parrocchiali, scolastiche o fiere locali, non rientrano nel campo di applicazione del regolamento"* e pertanto per tali attività non è richiesta alcuna SCIA.

Sono escluse altresì dall'obbligo di notifica ai fini della registrazione le attività comportanti l'offerta gratuita di alimenti e bevande nell'ambito di promozione di prodotti alimentari e/o dimostrazione di attrezzature per la loro preparazione.

Non sono considerate attività a carattere temporaneo gli stabilimenti che svolgono la loro attività periodicamente o episodicamente, con periodi di inattività anche prolungati. Tali stabilimenti non devono presentare ulteriori SCIA ogni qualvolta riprendono l'attività, né comunicare ad alcuna P.A. la ripresa o la temporanea volontaria sospensione delle attività lavorative; ciò in quanto ricade nella libera scelta dell'impresa scegliere autonomamente quando operare, purché nei limiti del termine di un anno di inattività come stabilito dalle norme sul commercio (D.L.vo 114/98, L.R. 1/14) e da quelle sulla somministrazione (L. 287/91).

2.2.12. Attività turistico-ricettive

Gli alberghi e le strutture ricettive extralberghiere normati dalla L.R. n. 17 del 24/11/2001 quali affittacamere, ostelli per la gioventù, attività ricettive in residenze rurali, rifugi di montagna, case religiose di ospitalità, nonché i bed and breakfast normati dalla L.R. 10/5/2001, n. 5, devono presentare notifica/SCIA ai sensi del presente provvedimento solo nel caso preparino e/o somministrino pasti; la prima colazione è considerata pasto.

2.2.13. Trasporto

Le imprese che trasportano conto terzi prodotti alimentari, mangimi, SOA o prodotti derivati tramite automezzi o vagoni ferroviari o aeromobili o imbarcazioni, devono presentare apposita notifica/SCIA; tali imprese devono specificare il tipo, numero e dati identificativi dei mezzi di trasporto. La SCIA è presentata al SUAP territorialmente competente per il luogo dove insiste la sede legale dell'impresa o la residenza dell'imprenditore, a prescindere da quante autorimesse utilizzi e dove queste siano ubicate.

Viceversa per le imprese titolari di uno stabilimento registrato/riconosciuto che trasportano prodotti alimentari, mangimi, SOA o prodotti derivati, ad esclusivo servizio della propria attività, non vige l'obbligo della notifica in quanto la fase di trasporto è da considerarsi parte integrante dell'attività dello stabilimento.

Per quanto riguarda, invece, il trasporto degli animali a fini commerciali continua a vigere l'obbligo dell'autorizzazione in quanto disposto da un atto normativo comunitario (Reg CE 1/05). Per tali casi, quindi, non si applica la procedura SCIA ex art. 19 L. 241/90. Tali autorizzazioni continuano ad essere rilasciate direttamente dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. competenti, senza il tramite dei SUAP.

2.2.14. Stabilimenti che trattano SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese che avviano stabilimenti che trattano SOA, per i quali è sufficiente la registrazione, presentano la SCIA secondo le modalità descritte per gli altri tipi di stabilimento, con la particolarità che, oltre a ricevere dal SUAP il certificato riportante il numero di registrazione, riceverà dalla Regione tramite il SUAP anche il numero attribuito dal sistema informatico ministeriale SINTESIS.

2.2.15. Vendita in forma ambulante

Le imprese che effettuano la vendita ambulante di alimenti, mangimi o animali, sia a posto fisso che in forma itinerante, devono presentare la notifica/SCIA con le stesse modalità degli altri stabilimenti. La vendita sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione se annotata nella SCIA commerciale. Le imprese che effettuano la vendita ambulante di prodotti alimentari possono procedere anche alla produzione e trasformazione di alimenti se in possesso dei requisiti stabiliti dall'O.M. 3 aprile 2002. I negozi mobili ed i banchi temporanei fanno parte delle attrezzature delle imprese che effettuano la vendita ambulante di prodotti alimentari e pertanto per esse non si deve procedere ad effettuare la SCIA anche come trasporto di alimenti.

2.2.16. Laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari

Ad integrazione e modifica delle procedure stabilite dalla DGRC n. 535 del 29/10/2011, si precisa che:

- la prevista domanda di iscrizione nel registro regionale viene sostituita dalla presentazione della notifica/SCIA al SUAP
- la procedura SCIA sostituisce il decreto regionale di iscrizione all'elenco regionale
- il registro regionale è contenuto nell'anagrafica del sistema informatico regionale GISA
- il diritto fisso a favore della Regione viene abolito stante la semplificazione delle attività a carico della stessa
- l'elenco degli allegati alla domanda previsto dalla DGRC 535/11 viene sostituito dall'elenco della documentazione da allegare alla SCIA come indicato nella master list

2.2.17. Allevamenti di animali utilizzati a fini scientifici

Come stabilito dal D.L.vo 4 marzo 2014, n. 26, tutti gli stabilimenti dove si allevano animali da utilizzare a fini scientifici, devono indicare il nominativo di un medico veterinario, esperto in medicina degli animali da laboratorio, in possesso di requisiti di esperienza e di formazione specifica, che prescrive le modalità per il benessere e il trattamento terapeutico degli animali. La comunicazione va fatta a latere della procedura di notifica/SCIA direttamente alla ASL di competenza dove insiste l'allevamento.

2.2.18. Fornitore di animali utilizzati a fini scientifici

Come al punto precedente

2.2.19. Attività di intermediazione

Tutte le imprese che svolgono esclusivamente attività di intermediazione commerciale, sia di prodotti alimentari che di mangimi, SOA, o qualsiasi altro prodotto o animale che rientra nel campo della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, è soggetta a notifica/SCIA. Poiché l'attività di intermediazione non prevede l'esistenza di un vero e proprio stabilimento in quanto concerne l'acquisto e la vendita di prodotti o animali senza il loro stoccaggio e manipolazione, deve essere registrata la sede (anche legale se è l'unico luogo dove si svolge l'attività) dell'impresa, la quale può essere costituita anche solo da un ufficio. Applicando come riferimento la Circolare del Ministero della Salute 10/12/2012 per quanto riguarda gli alimenti, tali imprese sono soggette all'obbligo di notifica, e quindi deve essere presentata la SCIA nel Comune dove ha sede l'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ove sono detenuti i documenti commerciali, dichiarando che trattasi di intermediari senza deposito. Detta SCIA non è soggetta all'allegazione di planimetria né di dichiarazioni asseverate in quanto non sono applicabili i requisiti generali e specifici di igiene previsti dalla normativa vigente.

2.2.20. Lactarium di ospedale pediatrico

I lactaria degli ospedali pediatrici, case di cura e similari, devono presentare notifica/SCIA, in ragione della loro particolare attività.

2.2.21. Case famiglia

Le case famiglia non svolgono un attività produttiva e pertanto non sono considerate imprese; essendo vere e proprie abitazioni private e l'attività a conduzione familiare, i requisiti igienico-sanitari richiesti sono quelli previsti per l'uso abitativo. Pertanto per le case famiglia non è prescritta la presentazione di SCIA

2.2.22. Rivendite di generi di monopolio

La vendita di alimenti non rientra ope legis nelle attività di rivendita di generi di monopolio (tabaccherie); pertanto per poter procedere alla vendita di alimenti, anche se solo pastigliaggi, le rivendite di generi di monopolio devono presentare apposita SCIA come qualunque altro esercizio di vicinato settore alimentare.

2.2.23. Scuole di cucina e scuole alberghiere

Per tali stabilimenti è necessaria la notifica/SCIA come "*Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (catering continuativo e per eventi)*" in considerazione della difficoltà di stabilire la destinazione finale delle preparazioni.

2.2.24. Congelamento e/o conservazione sottovuoto di alimenti in esercizi di vendita e somministrazione

Per tali modalità di conservazione non è prevista alcuna preventiva notifica/SCIA in quanto ricadono nella normale prassi lavorativa.

2.3. PROCEDURA DI NOTIFICA DI MODIFICHE AD UNO STABILIMENTO GIÀ REGISTRATO

Nel caso l'impresa voglia procedere a:

a) aggiungere una o più linee d'attività svolte nello stabilimento
b) apportare significative modifiche allo stato dei luoghi dello stabilimento

deve procedere alla presentazione di una nuova notifica/SCIA secondo le procedure descritte al paragrafo 2.1..

Per modifiche "significative" di cui al precedente punto b) devono intendersi:

- ✓ l'annessione o la esclusione di vani
- ✓ le modifiche che provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay out).

Le modifiche che non rientrano in uno dei due punti precedenti non devono essere considerate come "significative" e pertanto in tal caso l'impresa non deve procedere a notificare alcunché; a puro titolo d'esempio non sono significative quelle relative:

- ad una nuova disposizione delle attrezzature o all'acquisto di nuove attrezzature che non provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo
- le modifiche alle zone di consumo degli esercizi di somministrazione e l'allestimento di spazi esterni per la somministrazione stagionale/temporanea degli alimenti.

2.4. PROCEDURA DI NOTIFICA DELLA VARIAZIONE DELLA TITOLARIETA' DI UNO STABILIMENTO

Nel caso l'impresa titolare dello stabilimento sia variata per atto tra vivi, mortis causa o per atto giudiziale, è a carico dell'impresa subentrante l'obbligo di procedere ad una nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica/SCIA secondo le procedure descritte al paragrafo 2.1., ivi compresa la presentazione della nuova documentazione.

La presentazione della SCIA è sufficiente anche per assolvere all'obbligo, teoricamente a carico dell'impresa cedente, della dovuta comunicazione in merito all'avvenuta cessazione dell'attività, in quanto l'impresa subentrante autocertifica l'operazione essendo al corrente delle conseguenze di eventuali dichiarazioni mendaci.

Si specifica che non viene considerata come variazione di impresa il cambio del rappresentante legale di una società di capitali ("s.r.l.", "s.p.a.", "s.a.p.a.") o di una cooperativa, in quanto non cambia la denominazione sociale; viceversa il cambio del rappresentante legale di una società di persone ("società semplice", "s.a.s" e "s.n.c.") comporta l'obbligo dell'effettuazione di nuova SCIA, in quanto rappresenta una variazione della ragione sociale.

La presentazione della nuova SCIA comporta la cessazione dello stabilimento alla cui conduzione vi era l'impresa cessante, con l'archiviazione della relativa scheda; nel sistema informatico GISA essa viene sostituita dalla scheda dello stabilimento condotto dalla nuova impresa.

2.4.1. FITTO DI RAMO D'AZIENDA ED AFFIDO DI REPARTO

Il contratto "Fitto di ramo d'azienda" si applica, al di là del *nomen iuris*, quando una impresa decide di cedere in fitto una parte consistente e potenzialmente "autosufficiente" della sua azienda ad un'altra impresa; la parte ceduta è cioè autonoma e può esercitare la propria attività anche staccandosi completamente dall'azienda-madre (ad es. una impresa che possiede tre esercizi di vendita decide di fittarne uno ad un'altra impresa). Per quanto riguarda l'aspetto igienico-sanitario, in caso di fitto di ramo d'azienda l'impresa subentrante ha l'obbligo di presentare una nuova notifica/SCIA secondo le procedure descritte al precedente punto 2.4..

La presentazione della nuova SCIA comporta la cessazione dello stabilimento alla cui conduzione vi era l'impresa locatrice, con l'archiviazione della relativa scheda; nel sistema informatico GISA essa viene sostituita dalla scheda dello stabilimento condotto dalla impresa affittuaria.

E' necessario fare una distinzione tra il contratto di "Fitto di ramo d'azienda" per il quale è obbligatorio presentare la notifica/SCIA, dal contratto di "Affido di reparto". Il contratto "Affido di reparto" o "Affido di gestione di reparto" riguarda soprattutto gli esercizi di vendita organizzati su più reparti, in relazione alla gamma dei prodotti trattati (ad es. il reparto macelleria, reparto frutta etc); esso viene stipulato nel caso una impresa voglia affidare, per un periodo di tempo convenuto, uno o più di tali reparti ad un altro soggetto (persona fisica o società), affinché questi lo gestisca in proprio. Con l'affidamento di reparto, le autorizzazioni commerciali o sanitarie (ora SCIA) dell'intero esercizio restano in capo all'impresa affidante, mentre le facoltà connesse alla gestione commerciale e/o fiscale del reparto affidato (ad es. le scelte inerenti le vendite straordinarie o sottocosto, il rilascio di scontrini fiscali etc) sono di solito trasferite all'affidatario. Ogni altra facoltà (ad esempio la scelta degli orari e delle chiusure, la modifica delle superfici e dei settori merceologici o l'affidamento di altri reparti) restano in capo all'impresa titolare dell'intero esercizio. La attuale normativa nazionale (D.Lgs. n. 114/98), al contrario della vecchia normativa sul commercio (DM 375/88), non disciplina l'affido di reparto.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con Circolare n. 3467/C del 28/5/99, nel ribadire che il D.Lgs. n. 114/98 non menziona la fattispecie dell'affido in gestione di uno o più reparti di un esercizio commerciale, dichiara che ciò non significa che abbia inteso vietarla, ritenendo soltanto che la fattispecie sia rimessa all'autonomia negoziale delle parti. Di conseguenza, una impresa può regolarmente affidare uno o più reparti ad un'altra impresa, affinché li gestisca in proprio, previa sola comunicazione per conoscenza al Comune competente per territorio. Si deve notare che detto Dicastero ha stabilito che l'obbligo della comunicazione al Comune sia solo in capo all'impresa affidante; si deve altresì notare che il Ministero non pone a carico di tale impresa affidante nessun obbligo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione all'Ufficio del Registro delle imprese o al Comune stesso in merito ad una riduzione della superficie di vendita né di una parziale temporanea cessazione, con ciò escludendo tacitamente che l'impresa affidante non abbia alcuna responsabilità sul reparto o zona affidata ad altri. A sua volta il Ministero delle Attività Produttive con Circolare prot. n. 549384 dell'11/3/03 nel ribadire che la normativa vigente non menziona la fattispecie, ritiene che:

- i rapporti tra titolare dell'esercizio ed affidatario possono essere regolati dalle parti in base al codice civile attraverso i principi dell'autonomia contrattuale delle parti e pertanto non cita né prevede ulteriori obblighi verso terzi o Pubbliche Amministrazioni
- la Regione è l'Autorità Competente all'applicazione del citato D.L.vo n. 114/98 e che pertanto le indicazioni sugli aspetti sanitari contenute nel presente chiarimento sono vincolanti fino a disposizione contraria.

Alla luce di quanto sopra e del fatto:

- che l'affidamento di reparto è un mero contratto tra privati tant'è vero che, mentre nel caso dell'affitto di ramo d'azienda la disciplina commerciale prevede il c.d. "subingresso", ciò non avviene per l'affido di reparto;
- che nel corso di un controllo è assolutamente arduo stabilire le linee di confine delle responsabilità di due imprese operanti nello stesso stabilimento, stante anche la infinita gamma di norme contrattuali tra due privati (nel contratto ad esempio possono essere definite le reciproche responsabilità, ma ciò significherebbe che al momento del controllo tali contratti debbano essere a conoscenza dei controllori stessi),

per quanto riguarda l'aspetto igienico-sanitario la stipula di un contratto di affido di reparto tra due imprese non necessita della notifica, e pertanto non deve essere presentata alcuna SCIA. La tutela della salute pubblica viene in ogni caso garantita restando a carico dell'impresa che ha effettuato la SCIA per l'intero stabilimento, la responsabilità dell'applicazione delle norme riguardanti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria; pertanto, per le A.C. sarà sempre tale ultima impresa la destinataria di qualsiasi tipo di provvedimento anche sanzionatorio, abbia o meno essa affidato un reparto ad altra impresa; la disposizione sopradescritta si applica ai soli fini igienico-sanitari e non per gli altri aspetti che sono oggetto di controllo di altri Enti della P.A. (ad es. aspetti commerciali, fiscali etc).

Restano salve le responsabilità personali negli stabilimenti che prevedono l'attività di professionisti iscritti agli Albi; è il tipico caso delle strutture veterinarie dove nel caso si rilevino non conformità, oltre alla responsabilità del direttore sanitario si deve accertare la responsabilità del singolo professionista che svolge la propria attività all'interno della struttura.

2.5. PROCEDURA DI NOTIFICA DELLA CHIUSURA O SOSPENSIONE DELLO STABILIMENTO O DI UNA LINEA D'ATTIVITÀ

Nel caso l'impresa voglia procedere alla cessazione definitiva dello stabilimento, o voglia cessare una o più linee d'attività per le quali lo stabilimento è già registrato, ha l'obbligo di comunicarlo al SUAP. A sua volta il SUAP lo comunicherà agli Enti della P.A. interessati, tra le quali obbligatoriamente la ASL, con le modalità consentite dal suo grado di funzionalità informatica già descritte al precedente punto 2.1.1..

2.6. SANZIONI

L'avvio di stabilimenti in assenza della preventiva presentazione della SCIA, relativamente anche ad una sola linea d'attività svolta, o la mancata notifica della variazione dell'impresa titolare di uno stabilimento già in attività, viene sanzionata secondo la normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 3 - RICONOSCIMENTO

3.1 OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Il riconoscimento è una vera e propria autorizzazione stabilita o prevista da atti normativi comunitari, e pertanto esula dalla caducazione prevista dall'art. 19 della L. 241/90 per quanto riguarda le autorizzazioni in genere.

Sono soggetti a riconoscimento:

a) gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004, salvo quanto previsto dall'articolo 1, punti 2 e 3 ed art. 4, punto 2 del citato regolamento
b) i centri imballaggio uova ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004;
c) gli stabilimenti che trattano SOA per i quali il Reg. (CE) 1069/2009 prevede il riconoscimento;
d) le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;
e) le attività di cui all'art. 10 del reg. (CE) 183/05, comprese quelle di cui al reg. (UE) 225/2012;
f) gli stabilimenti che producono germogli per l'alimentazione umana e semi per la produzione di germogli ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004
g) gli stabilimenti che producono bibite analcoliche, imbottigliano acque minerali e/o altre acque in bottiglia ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004
h) Industrie di produz./trasform/confezionamento di alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg. 1925/2006) e di Integratori alimentari ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004
i) Stabilimenti che producono alimenti destinati ad una alimentazione particolare (D.l.vo 111/92) ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

3.2. AMBITI PARTICOLARI

3.2.1. *Sezione 0 (Attività generali) del sistema SINTESI*

a) Come stabilito da apposite Circolari del Ministero della Salute, lo stabilimento che effettua il deposito di prodotti alimentari di origine animale necessita della sola notifica/SCIA ex Reg UE 852/04 qualora possegga tutti i seguenti requisiti:
   - ✓ i prodotti alimentari sono esclusivamente confezionati e/o imballati o naturalmente protetti (ad esempio i prosciutti)
   - ✓ i prodotti alimentari non sono costituiti da prodotti della pesca freschi incassettati
   - ✓ la commercializzazione di tali prodotti è esclusivamente nazionale.

   Nel caso in cui anche uno solo dei predetti requisiti non sia soddisfatto, lo stabilimento necessita del riconoscimento nella Sezione 0 con il codice di attività "*deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store)*". Ad esempio necessitano del riconoscimento:
   - ➢ i depositi frigoriferi di prodotti della pesca freschi incassettati che effettuano esclusivamente la commercializzazione in ambito nazionale di tali prodotti e che non effettuano attività di cernita, frazionamento, reincassettamento o riconfezionamento.
   - ➢ i cash and carry nel caso in cui vendano quarti o mezzene non confezionati e/o non imballati

b) Gli stabilimenti riconosciuti nella Sezione 0 con il codice di attività "*deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store)*" che intendono procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconfezionamento dei prodotti depositati necessitano anche del riconoscimento con il codice di attività "*impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping)*".

c) Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 utilizzato esclusivamente per la conservazione dei propri prodotti, non necessita di ulteriore riconoscimento come "*deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store)*" in quanto il deposito frigorifero si considera come funzionalmente annesso all'impianto riconosciuto.

d) Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale, esposti o confezionati, della stessa categoria di quelli prodotti nello stabilimento per il quale è riconosciuto, ma provenienti da altri stabilimenti, non necessita di ulteriore riconoscimento come "*deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store)*" in quanto il deposito frigorifero si considera come funzionalmente annesso all'impianto riconosciuto.

e) Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale esposti, di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 con il codice di attività "*deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store)*"; nel caso proceda anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche del riconoscimento con il codice di attività "*impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping)*".

f) Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale confezionati di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, non necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 nel caso la commercializzazione sia esclusivamente nazionale; se, invece, la commercializzazione si svolge anche in ambito extranazionale, intesa sia come scambio in entrata che in uscita da o verso uno Stato membro e/o importazione/esportazione da o verso un Paese terzo, lo stabilimento necessita anche del riconoscimento nella sez. 0. In ogni caso se tale stabilimento procede anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche del riconoscimento con il codice di attività "*impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping)*".

g) Rientrano nella categoria di "*impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping)*" riconosciuti per la Sez. 0, gli stabilimenti autonomi che effettuano una o più delle seguenti attività:
   i. procedono al riconfezionamento o a reimballaggio di prodotti di origine animale introdotti da altri stabilimenti riconosciuti compresi gli stabilimenti autonomi;
   ii. procedono all'affettatura, al disosso di prosciutti crudi stagionati, alla grattugiatura, alla porzionatura, cubettattura di prodotti di O.A. e al loro successivo confezionamento.

3.2.2. *Prodotti della pesca*

a) Le attività di macellazione di prodotti dell'acquacoltura, di cernita e sezionamento di prodotti ittici rientrano nella categoria di *"Impianti di prodotti della pesca freschi (FFPP – Fresh Fishery Production Plant)"* e come tali vanno riconosciuti (ad es. stabilimenti che procedono alla sfilettatura e tranciatura di pesce, alla zangolatura cefalopodi, all'allestimento di preparazioni a base di pesce crudo, crostacei, molluschi come spiedini con l'aggiunta eventuale di prodotti vegetali e condimenti, paste ripiene a base di prodotti della pesca crudi, sushi, ecc.).

b) Gli stabilimenti che effettuano la preparazione di carni di pesce separate meccanicamente rientrano nell'apposita categoria di "*Impianto per carni di pesce separate meccanicamente (MSM – Mechanically Separated Meat)"* e come tali vanno riconosciuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Gli stabilimenti che effettuano la lavorazione o trattamento ovvero quegli stabilimenti che procedono alla produzione di prodotti della pesca trasformati rientrano nella categoria di "*impianto di trasformazione (PP – Processing Plant)"* e come tali vanno riconosciuti (ad es. tonno o altri prodotti della pesca sott'olio, gamberetti cotti, alici sotto sale, prodotti a base di stoccafisso, ecc.).

d) In coerenza con il precedente paragrafo 2.1.1.1., gli impianti autonomi che procedono esclusivamente alla cernita, frazionamento e/o reincassettamento, riconfezionamento di prodotti della pesca rientrano nella categoria "*Impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping)"* e come tali devono essere riconosciuti nella SEZIONE 0.

3.2.3. *Laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio*

I laboratori annessi agli esercizi di vendita al dettaglio non necessitano del riconoscimento essendo per loro sufficiente la notifica /SCIA. Tali laboratori possono fornire alimenti di origine animale ad altri esercizi di vendita o somministrazione fino al limite del 20% del proprio prodotto lavorato/anno in termini di volumi o di valore di prodotto; nel caso tale limite venga superato, è necessario il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004. Il limite del 20% non si applica ai laboratori centralizzati che forniscono prodotti di origine animale a più esercizi di vendita, anche della grande distribuzione, qualora posseggano tutti i seguenti requisiti:

- l'impresa che conduce gli esercizi di vendita, cui sono destinati i prodotti di o.a., è la stessa che conduce il laboratorio di produzione
- gli esercizi di vendita cui sono destinati i prodotti di o.a. sono ubicati tutti nella stessa Provincia o in Province contermini;

In assenza anche di uno solo dei predetti requisiti, i laboratori necessitano del riconoscimento qualora superino il limite del 20%.

3.3. PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO DI UN NUOVO STABILIMENTO

La richiesta tesa ad ottenere il riconoscimento dei nuovi stabilimenti viene inoltrata esclusivamente al SUAP competente per territorio dove esso dovrà insistere, ovvero alla Camera di Commercio competente (qualora non presente il SUAP). A differenza della procedura SCIA, la procedura per il riconoscimento contiene due elementi particolari:

- nella fase preliminare la richiesta e la conseguente autorizzazione hanno per oggetto il progetto di stabilimento; ciò permette alle imprese di avere una risposta certa da parte della P.A. sulla possibilità di attuazione del progetto, in una fase precedente all'allestimento dello stabilimento
- una volta ricevuto il collaudo, cioè la certificazione che lo stabilimento è stato allestito secondo il progetto approvato, spetta alla Regione Campania decretare il rilascio del riconoscimento assegnando allo stabilimento il numero generato dal sistema informatico SINTESIS del Ministero della Salute.

In considerazione del fatto che non è il decreto regionale a dover essere considerato quale provvedimento finale ma l'autorizzazione alla messa in opera del progetto, il ruolo di amministrazione competente all'adozione del provvedimento finale previsto dall'art. 14 punto 4 della L. 241/90 è assunto sempre dal SUAP.

La domanda può essere presentata anche tramite le Agenzie per le imprese le quali possono, però, soltanto collazionare la pratica e, in caso positivo, inviarla telematicamente ai SUAP; ciò in quanto la procedura di riconoscimento esula dal loro campo di competenza rientrando nelle attività ricomprese nell'art. 38, punto 3, lettera c), ultimo periodo, della L. 133/08.

Le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento sono stabilite da ogni SUAP in base al loro grado di funzionalità e di informatizzazione, ad es. mediante redazione di un form

fonte: http://burc.regione.campania.it

inviato al SUAP tramite pec o mediante redazione del form direttamente sul sito internet del SUAP. La domanda, oltre a contenere il progetto dello stabilimento, deve contenere:

- l'indicazione della/le linee d'attività che si intendono svolgere nello stabilimento scelte da una apposita master list
- la eventuale documentazione necessaria indicata nella master list in base alle linee d'attività prescelte

La Regione appronta e divulga il form unico regionale da utilizzare per la domanda, come anche la master list che contiene l'elenco delle possibili linee d'attività che possono essere svolti negli stabilimenti riconosciuti.

Come stabilito dall'art. 5 della L. 241/90, ogni procedimento deve essere assegnato ad un responsabile del procedimento (RdP). Nel caso del riconoscimento il responsabile dell'intero procedimento è un funzionario del SUAP; purtuttavia anche la ASL nomina un responsabile dell'endoprocedimento di propria competenza e ne dà giusta comunicazione all'impresa via pec; fino a che non sia stata effettuata tale nomina, il responsabile del Servizio Veterinario o SIAN competente per materia è considerato responsabile di ogni singolo endoprocedimento.

Le procedure da seguire in seguito alla presentazione della domanda sono le seguenti:

a) conferenza dei servizi
b) procedura semplificata

3.3.1. Conferenza dei Servizi

Il SUAP adotterà la procedura della conferenza dei servizi:

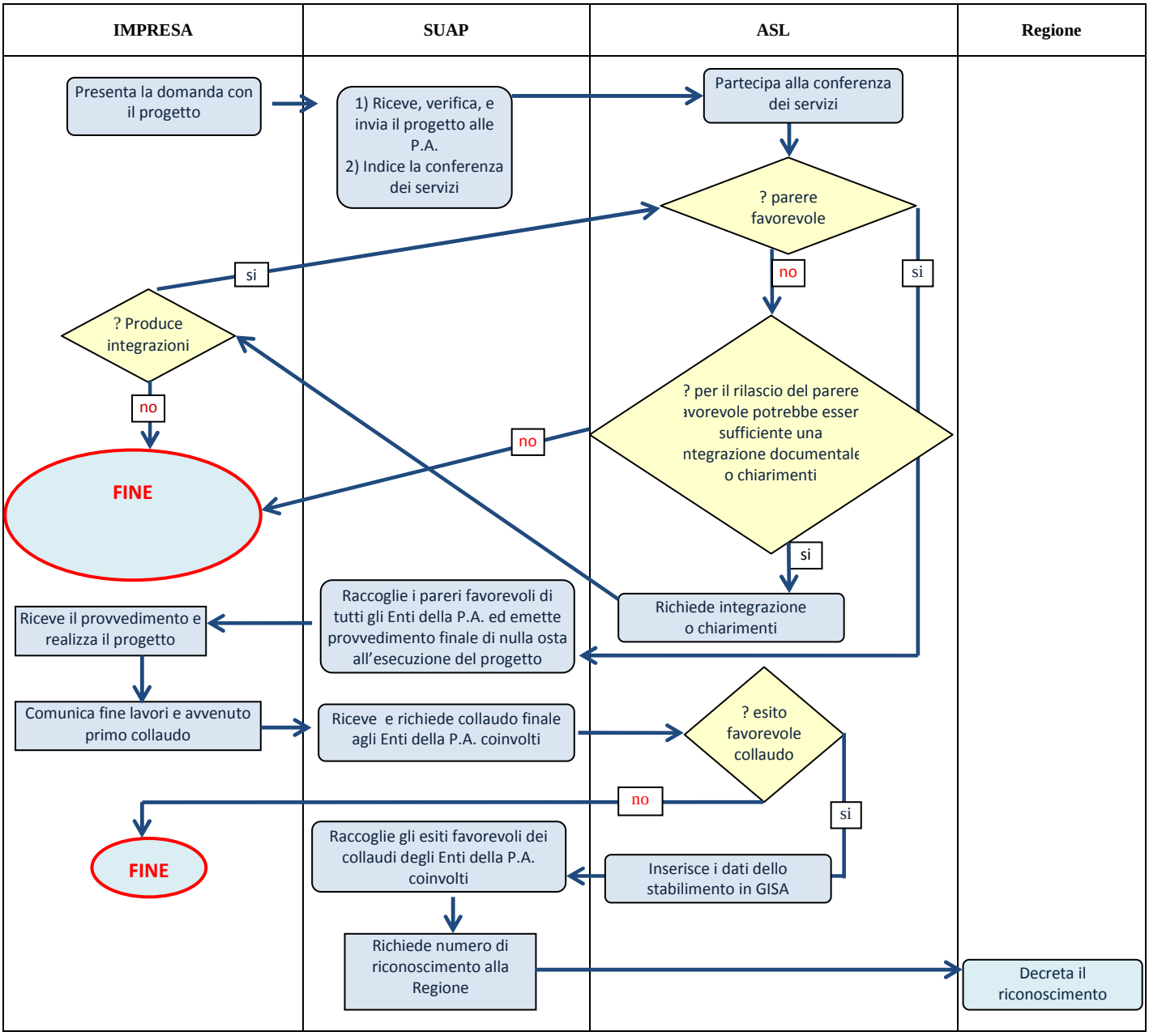
- se richiesta espressamente dall'impresa
- su iniziativa dello stesso SUAP quando ad esempio deve acquisire nulla osta o assensi di altri Enti della P.A. e non li abbia ottenuti entro trenta giorni dalla richiesta
- su richiesta di uno o più Enti delle P.A. coinvolti

Mediante l'indizione della conferenza, che si svolge secondo le modalità stabilite dagli artt. da 14 a 14 quinquies della L. 241/90, il SUAP richiede il parere sul progetto agli Enti della P.A. coinvolti, tra le quali la ASL.

La conferenza di servizi può essere convocata su richiesta dell'impresa anche solo come studio di fattibilità per progetti di particolare complessità al fine di verificare se vi siano e quali siano le condizioni per ottenere, alla presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso. In tale caso la conferenza si pronuncia entro trenta giorni dalla data della richiesta e i relativi costi sono a carico del richiedente.

Si riporta di seguito il diagramma di flusso della procedura per il riconoscimento di uno stabilimento con la procedura della conferenza dei servizi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

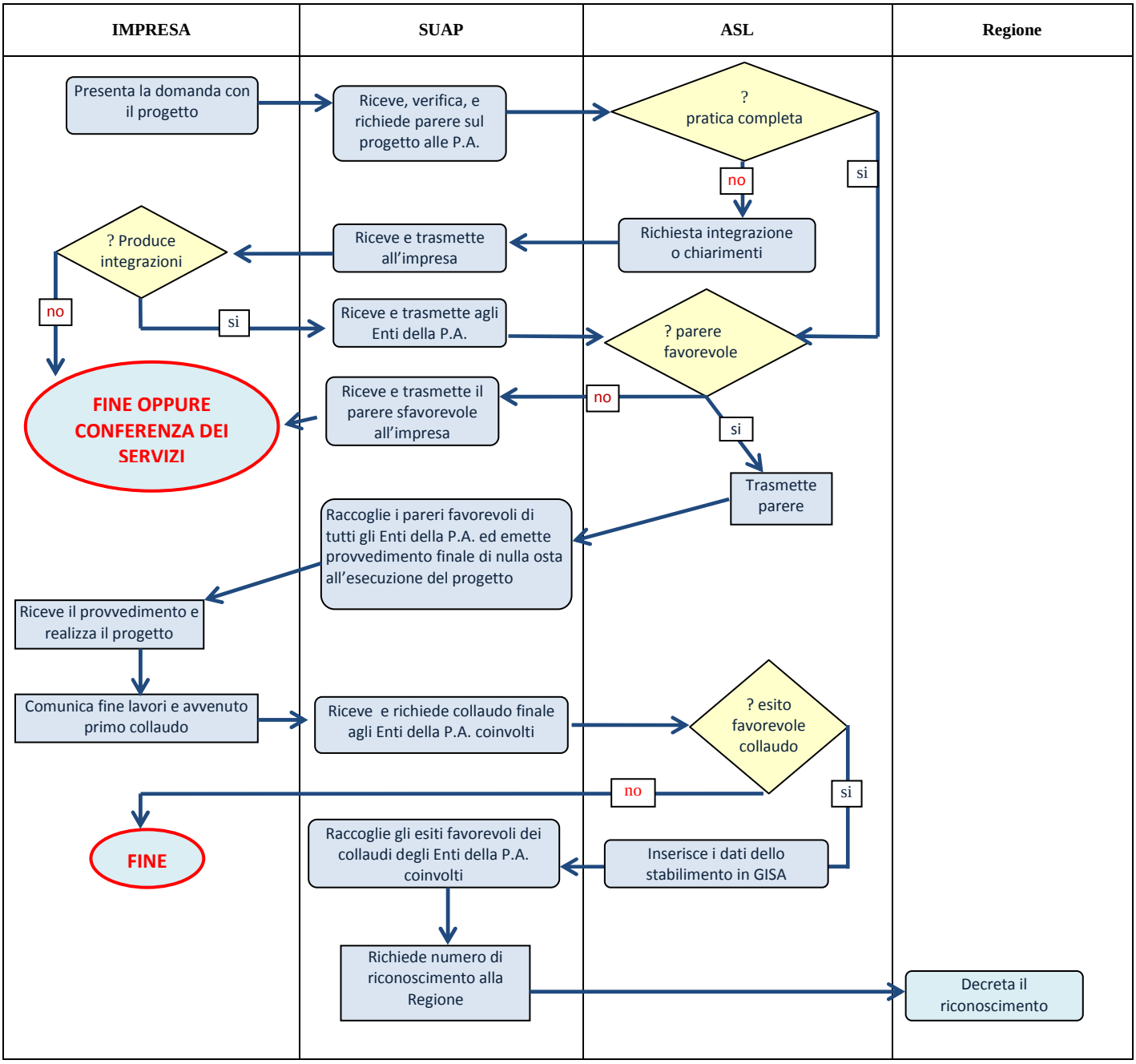


fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.2. Procedura semplificata

Il SUAP provvede all'inoltro telematico della domanda e della documentazione a tutti gli Enti della P.A. che devono essere coinvolti nella procedura, tra le quali obbligatoriamente l'ASL competente per territorio. La ASL, come gli altri Enti della P.A. esprime il parere sul progetto presentato.

Si riporta di seguito il diagramma di flusso della procedura per il riconoscimento di un nuovo stabilimento con la procedura semplificata:



Ai sensi del co. 2 dell'art. 2 della L. 241/90, nella procedura semplificata il termine per poter esprimere il parere è di **trenta** giorni dalla presentazione dell'istanza di riconoscimento. Nel caso il responsabile dell'endoprocedimento lo ritenga necessario può:

- acquisire dall'impresa ulteriori informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già presentati e non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisire dall'impresa dichiarazioni o specificazioni in merito al progetto presentato
- richiedere chiarimenti circa il rispetto delle normative tecniche e la localizzazione dell'impianto
- richiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete
- esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.

Il suddetto termine può essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. Le eventuali richieste di cui ai punti precedenti, vengono inoltrate all'impresa per il tramite del SUAP.

Nel caso il responsabile dell'endoprocedimento ravvisi che vi siano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, li comunica tempestivamente all'impresa ed al SUAP via pec. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione effettuata dal responsabile dell'endoprocedimento interrompe il termine dei trenta giorni per il rilascio del parere; il computo inizia nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni da parte dell'impresa. Nel caso il responsabile dell'endoprocedimento non ritenga idonee o sufficienti le integrazioni dell'impresa, comunica al SUAP il parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione del progetto. In tal caso è facoltà dell'impresa richiedere l'indizione della conferenza dei servizi.

3.3.3. Ritardo nella conclusione del procedimento

Ai sensi del punto 1 dell'art. 2 della L. 241/90, la P.A. ha obbligatoriamente il dovere di concludere un procedimento che consegue ad una istanza. In considerazione del fatto che nel campo de quo il parere igienico-sanitario dell'ASL è obbligatorio e vincolante ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione del progetto, la ASL non può esimersi dall'esprimere il parere tecnico richiesto, e lo deve fare nel rispetto del termine di legge. L'eventuale superamento del termine di trenta giorni da parte dell'ASL per l'espressione del parere sul progetto, potrebbe comportare un danno per l'impresa richiedente, anche in considerazione del fatto che ai riconoscimenti non può essere applicato il meccanismo del silenzio-assenso come stabilito dal punto 4 dell'art. 20 della L. 241/90; in tal caso l'impresa, oltre a richiedere la conferenza dei servizi più avanti specificata, può richiedere alla ASL l'"*Indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento*" previsto dal combinato disposto dell'art. 28 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 e dell'art. 2 bis della L. 241/90.

3.3.4. Nulla osta all'esecuzione del progetto e collaudi (sia per conferenza dei servizi che per procedura semplificata)

Una volta che tutti gli Enti della P.A. coinvolti, tra cui l'ASL, abbiano comunicato il proprio parere favorevole all'allestimento dello stabilimento, il SUAP ne dà comunicazione all'impresa.

L'impresa dà comunicazione al SUAP dell'inizio dei lavori.

Una volta che questi siano stati conclusi, l'impresa comunica al SUAP l'ultimazione dei lavori allegando, qualora necessario, il certificato di collaudo per gli aspetti che esulano dal campo di competenza della presente delibera.

Per quanto riguarda invece l'aspetto igienico-sanitario, oltre all'eventuale certificato di cui sopra, l'impresa deve allegare un primo collaudo effettuato da un professionista abilitato e precisamente:

a) per gli stabilimenti da riconoscere ex Reg CE 853/04, Reg CE 1069/09 e Reg CE 183/05 il professionista deve essere iscritto all'albo dei medici veterinari
b) per gli stabilimenti da riconoscere ex Reg CE 852/04 e D.L.vo 111/92 il professionista deve essere iscritto all'albo dei biologi, o dei chimici e tecnologi farmaceutici, o dei farmacisti, o dei medici, o dei tecnologi alimentari.

Si specifica che sebbene in linea generale l'art. 10, punto 3 del DPR 160/10 stabilisca che "*La trasmissione al SUAP della documentazione di cui alle lettere a) e b) consente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'immediato esercizio dell'attività", tale norma è inapplicabile per gli stabilimenti per i quali è necessario il riconoscimento, in quanto in tale fase essi non hanno ancora ricevuto il decreto con il quale la Regione assegna il numero di riconoscimento.

Entro cinque giorni dal ricevimento, il SUAP trasmette il primo collaudo e l'altra documentazione agli Enti della P.A. coinvolti nel procedimento, tra le quali la ASL; tali Enti sono tenuti ad effettuare a loro volta il collaudo procedendo all'esame, alle verifiche ed alle prove necessarie ad accertare la rispondenza delle caratteristiche di allestimento dello stabilimento a quanto indicato nel progetto approvato e, pertanto, a verificare l'effettiva rispondenza dell'impianto produttivo alla normativa vigente. Ai fini della tutela della salute, le ASL sono tenute a collaudare tutti gli stabilimenti per i quali è stato richiesto il riconoscimento.

La ASL introiterà il pagamento dei diritti relativi all'ispezione del collaudo secondo il tariffario regionale; la somma introitata è omnicomprensiva di ogni spesa sostenuta dalla ASL e copre ogni aspetto dell'intera procedura di competenza dell'ASL.

Fatti salvi i casi di mero errore materiale sanabile, nel caso dall'ispezione risulti la non conformità dell'opera al progetto, la ASL ne notizia il SUAP; questi adotta i provvedimenti necessari, ivi compresa la riduzione in pristino a spese dell'impresa.

3.3.5. Riconoscimento condizionato

Una volta acquisiti i collaudi da parte degli Enti della P.A., tra le quali la ASL, il SUAP invia telematicamente la pratica alla Regione invitandola a rilasciare l'atto di riconoscimento richiesto in considerazione del suo esito favorevole. La Regione, esaminato l'incartamento, provvede entro 15 giorni al rilascio del riconoscimento condizionato. Il numero di riconoscimento è generato dal sistema informatico ministeriale SINTESIS in cui la Regione immette i dati dello stabilimento. L'atto di riconoscimento condizionato è esente da bollo in quanto è un atto provvisorio soggetto a scadenza; esso viene ritirato dall'impresa presso gli uffici regionali competenti o notificato via posta. La Regione provvede ad inviarlo per conoscenza anche al SUAP ed all'ASL competente.

Il riconoscimento condizionato è valido per un periodo massimo di tre mesi dalla data della notifica dell'atto di riconoscimento all'interessato, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività; alla fine di tale periodo l'ASL esegue un nuovo sopralluogo per verificare le condizioni dello stabilimento con particolare riferimento ai requisiti gestionali. Qualora tali requisiti non risultino ancora completamente soddisfatti, la ASL, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e con le modalità dell'art. 8 stessa Legge, darà formale comunicazione all'impresa:

- della proroga del riconoscimento condizionato di ulteriori tre mesi
- dell'elenco delle non conformità rilevate che devono essere risolte
- che nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi, si procederà a revocare l'atto di riconoscimento condizionato precedentemente rilasciato
- dell'impossibilità della concessione di ulteriori proroghe.

L'ASL, una volta effettuato una ispezione finale alla scadenza dei tre mesi di proroga, nel caso abbia accertato la mancata risoluzione delle non conformità, avvia il procedimento per la revoca del riconoscimento condizionato secondo le modalità previste dalla L. 241/90. La Regione emetterà apposito provvedimento di revoca e lo invierà all'ASL che lo notificherà all'impresa, dandone conoscenza anche al SUAP.

3.3.6. Riconoscimento definitivo

Ad esito favorevole del sopralluogo, sia esso quello effettuato alla fine dei primi tre mesi che quello eventualmente effettuato alla fine dei tre mesi di proroga, l'ASL comunica alla Regione che può essere emesso provvedimento di riconoscimento definitivo dello stabilimento; la Regione emette l'atto di riconoscimento definitivo che viene ritirato dall'impresa presso gli uffici regionali competenti o notificato tramite posta; di ciò la Regione ne dà notizia all'ASL ed al SUAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 6 dell'allegato A parte I del DPR 26/10/72, n. 642, l'atto di riconoscimento deve recare la marca da bollo, anche pagata in forma virtuale dall'impresa che ha richiesto il riconoscimento.

Alla Regione spetta un diritto fisso di € 150 (centocinquanta) per ogni linea d'attività autorizzata nello stabilimento; la somma introitata è omnicomprensiva di ogni spesa sostenuta dalla Regione e copre ogni aspetto dell'intera procedura. Il pagamento dei diritti sanitari può essere effettuato:

- ✓ Con versamento sul c/c n. postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria
- ✓ Con bonifico bancario sul codice IBAN: IT40I0101003593000040000005 intestato alla Regione Campania

segnalando nella causale:

- Codice tariffa 2001 - riconoscimento stabilimenti

Ai fini del rilascio del decreto di riconoscimento in originale, l'impresa deve esibire ricevuta del pagamento dei diritti sopra specificati.

3.3.7. Referente ASL dello stabilimento

Nel rispetto dell'autonomia e delle connesse funzioni e responsabilità dirigenziali previste da D.Lgs 502/92 e s.m.i. e dal D.Lgs 165/2011 e s.m.i., delle disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla L. 190/2012, degli obblighi comportamentali previsti dal Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali, nonché degli obblighi contrattuali in materia di incarichi dirigenziali, per ogni stabilimento in possesso di riconoscimento, la ASL, secondo le proprie procedure provvedimentali, individua un dirigente medico e/o veterinario ufficiale, a seconda delle competenze, quale referente sanitario dello stabilimento. Spetta normalmente a tale dirigente verificare che lo stabilimento mantenga i requisiti strutturali, igienico-sanitari e gestionali sulla base dei quali è stato riconosciuto. L'individuazione del referente è una procedura interna della ASL e, pertanto, essa non è obbligata a darne comunicazione alla Regione.

3.4. PROCEDURA RELATIVA A MODIFICHE AD UNO STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO

Nel caso l'impresa voglia procedere a:

a) aggiungere una o più linee d'attività per le quali lo stabilimento è già riconosciuto (ad esempio intende produrre ADAP in stabilimenti già riconosciuti ai sensi del Reg. 853/2004 [es. latte delattosato e ricotta delattosata], oppure vuole avviare un laboratorio di prodotti a base di carne in uno stabilimento già riconosciuto per laboratorio di sezionamento);
b) apportare significative modifiche allo stato dei luoghi dello stabilimento,

si applica la stessa procedura stabilita per il riconoscimento di un nuovo stabilimento di cui al punto 3.3. con la particolarità che la Regione non può procedere a rilasciare il nuovo riconoscimento qualora l'atto originale non sia stato preventivamente ad essa riconsegnato.

Per modifiche "significative" di cui al precedente punto b) deve intendersi:

- ✓ l'annessione o la esclusione di vani
- ✓ le modifiche che provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay out).

Le modifiche che non rientrano in uno dei due punti precedenti non devono essere considerate come "significative" e pertanto in tal caso sull'impresa non ricade alcun obbligo; ad esempio non sono significative le modifiche inerenti una nuova disposizione delle attrezzature o l'acquisto di nuove attrezzature attinenti la tipologia produttiva che non provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. PROCEDURA PER LA VARIAZIONE DELLA TITOLARIETA' DI UNO STABILIMENTO

Nel caso sia variata l'impresa titolare dello stabilimento per atto tra vivi, mortis causa o per atto giudiziale, bisogna distinguere se l'impresa subentrante:

- **A.** voglia contemporaneamente aggiungere una linea d'attività svolta nello stabilimento e/o voglia apportare significative modifiche allo stato dei luoghi dello stabilimento
- **B.** non voglia apportare alcuna modifica né alle linee d'attività né allo stato dei luoghi.

3.5.1. FATTISPECIE A)

Nel caso l'impresa subentrante voglia contemporaneamente aggiungere una linea d'attività svolta nello stabilimento e/o voglia apportare significative modifiche allo stato dei luoghi dello stabilimento, deve procedere secondo le medesime modalità già descritte al punto 3.3. per i nuovi stabilimenti, ivi compreso il pagamento dei diritti e delle altre spese. La richiesta inoltrata al SUAP è sufficiente anche per assolvere all'obbligo a carico dell'impresa cedente della dovuta comunicazione in merito all'avvenuta cessazione dell'attività, in quanto l'impresa subentrante autocertifica l'operazione essendo al corrente delle conseguenze di eventuali dichiarazioni mendaci.

3.5.2. FATTISPECIE B)

Nel caso l'impresa subentrante non voglia apportare alcuna modifica né alle linee d'attività né allo stato dei luoghi, essa deve soltanto comunicare la variazione al SUAP; in tale fattispecie infatti non è richiesta la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva a quella già in possesso del SUAP e degli altri Enti della P.A. coinvolti. La comunicazione al SUAP è sufficiente anche per assolvere all'obbligo a carico dell'impresa cedente della dovuta comunicazione in merito all'avvenuta cessazione dell'attività, in quanto l'impresa subentrante autocertifica l'operazione essendo al corrente delle conseguenze di eventuali dichiarazioni mendaci. Il SUAP a sua volta comunica la variazione a tutti gli Enti della P.A. coinvolti ivi compresa la ASL e la Regione; quest'ultima emette un nuovo decreto di riconoscimento, che annulla e sostituisce il precedente; per tale procedura l'impresa è tenuta al pagamento delle medesime spese già descritte al precedente paragrafo 3.3.6.. Il decreto viene ritirato dall'impresa presso gli uffici regionali competenti previa esibizione della ricevuta del pagamento dei diritti sopra specificati e consegna dell'originale dell'atto di riconoscimento. La Regione dà notizia del rilascio del nuovo decreto di riconoscimento all'ASL ed al SUAP. Nelle more dell'emissione del nuovo decreto, l'impresa può proseguire le attività svolte nello stabilimento senza soluzione di continuità, utilizzando il numero riportato sul pregresso riconoscimento, salvo diversa indicazione motivata da parte dell'ASL.

Si specifica che non viene considerata come variazione di impresa il cambio del rappresentante legale di una società di capitali ("s.r.l.", "s.p.a.", "s.a.p.a.") o di una cooperativa; in tal caso l'unico obbligo dell'impresa è quello di comunicare il nominativo e le generalità del nuovo rappresentante legale al SUAP che provvederà a inoltrarlo agli altri Enti della P.A. (ivi compresa la ASL) ed alla Regione. Viceversa il cambio del rappresentante legale di una società di persone ("società semplice", "s.a.s" e "s.n.c.") comporta l'obbligo dell'effettuazione della richiesta di un nuovo atto di riconoscimento, in quanto rappresenta una variazione della ragione sociale.

3.5.3. FITTO DI RAMO D'AZIENDA ED AFFIDO DI REPARTO

Per il contratto di "Fitto di ramo d'azienda" ed "Affido di reparto" si applicano le stesse disposizioni previste al punto 2.4.1. per gli stabilimenti registrati.

Per quanto riguarda in particolare i contratti di "Affido di reparto", si conferma che dal punto di vista igienico-sanitario non sono opponibili alle A.C. contratti con imprese terze con i quali vengono limitate le responsabilità dell'impresa cui è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

concesso il riconoscimento; pertanto le A.C. considereranno sempre l'impresa cui è stato concesso il riconoscimento come responsabile per le eventuali non conformità igienico-sanitarie riscontrate. Si specifica inoltre che un eventuale contratto di "Affido di reparto" non consente all'impresa affidataria di riportare su propri documenti commerciali o sanitari o sull'etichettatura dei propri prodotti, la marchiatura d'identificazione concessa all'impresa affidante titolare dello stabilimento riconosciuto.

3.6. CHIUSURA O SOSPENSIONE DELLO STABILIMENTO O DI UNA LINEA D'ATTIVITÀ

L'impresa può richiedere la sospensione del riconoscimento anche per una sola linea d'attività. La sospensione volontaria ha una durata massima di due anni, superati i quali l'ASL avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale. Il procedimento di ritiro si attua secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento.

Nel caso la ASL accerti l'inattività dell'intero stabilimento o di una linea d'attività dello stabilimento per un periodo consecutivo di due anni, procede come al comma precedente.

Nel caso l'impresa voglia procedere alla chiusura definitiva dello stabilimento, essa comunica la cessazione al SUAP; il SUAP a sua volta notizierà gli Enti della P.A. coinvolte tra le quali la ASL e Regione; quest'ultima emette decreto di revoca del riconoscimento.

Nel caso l'impresa voglia procedere a eliminare una o più linee d'attività per le quali lo stabilimento è già riconosciuto, deve darne comunicazione al SUAP; il SUAP a sua volta notizierà gli Enti della P.A. coinvolte tra le quali la ASL e Regione; quest'ultima emette un nuovo decreto di riconoscimento, che annulla e sostituisce il precedente; per tale procedura l'impresa è tenuta al pagamento delle medesime spese già descritte al precedente paragrafo 3.3.6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 203 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1499 del 14/09/2008, ha preso atto dell'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
b. Che, in attuazione dell'art. 5 dell'Accordo e sulla base dell'ammontare complessivo di risorse pari ad € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del MATTM ed € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, si è proceduto, in data 04/08/2009, alla sottoscrizione degli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:
   - (AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;
   - (BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;
   - (CE) Capua; Caserta; Castelvolturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;
   - (NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;
   - (SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre;
c. Che in data 15 aprile 2011 sono stati sottoscritti gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania: Casalduni e Fragneto Monforte;
d. Che, al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 10 dello stesso è stato costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", di seguito Comitato, al quale partecipa, in rappresentanza della Regione, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
e. Che la Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 339 del 13/07/2012, ha, tra l'altro:
   - e.1 preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3654/2008, allegato alla stessa per formarne parte integrante e sostanziale;
   - e.2 preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati in allegato alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
   - e.3 stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovevano essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;

e.4 stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota finanziaria Regione Campania, mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'allegato 4, con i soggetti attuatori degli interventi, individuati, tranne che per singoli casi specifici, nella Sogesid S.p.A. per gli intervenenti afferenti le bonifiche e il ciclo integrato delle acque e nel Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, per gli interventi di altra natura;

e.5 dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania", nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

f. Che, in attuazione della richiamata delibera di Giunta Regionale n. 339/2012, la DG 52.05 Ambiente ed Ecosistema (ex AGC 05) ha proceduto, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, alla definizione e sottoscrizione dei seguenti atti convenzionali:

f.1 convenzione Regione Campania - Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise prot. n. 902100 del 05/12/2012, successivamente modificata con convenzione prot. n. 203093 del 21/03/2014;

f.2 convenzione Regione Campania – Comune di Marigliano prot. n. 717027 del 16/10/2013;

f.3 convenzione Regione Campania – Comune di Serre prot. n. 282480 del 19/04/2013;

f.4 convenzione Regione Campania – Comune di San Marco Evangelista prot. n. 363728 del 28/05/2014;

f.5 convenzione Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L. 887 del 22 dicembre 1984 prot. n. 835326 del 05/12/2013;

RILEVATO:

a. Che l'Avvocatura Regionale, con pareri prot. n. 562081 del 20/07/2012 e n. 460679 del 27/06/2013, ha ritenuto che per l'Amministrazione Regionale non è possibile procedere all'affidamento diretto a Sogesid di servizi di architettura ed ingegneria, tramite stipula di apposita Convenzione, per la realizzazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione, non svolgendo la Regione alcuna forma di controllo o sulla predetta società in house providing al MATTM;

b. Che, conseguentemente, il Comitato, su richiesta dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, ha deciso di affidare direttamente ai Comuni interessati, previa disponibilità degli stessi, il ruolo di soggetto attuatore degli interventi afferenti le bonifiche e il ciclo integrato delle acque, finanziati in quota Regione e la cui progettazione è svolta da Sogesid, giusta convenzione con il MATTM del 12/09/2011;

c. Che per l'attuazione dei suddetti interventi dovranno essere, pertanto, stipulati appositi atti convenzionali tra Regione e singoli Comuni, al fine di definire modalità e obblighi delle parti;

RILEVATO, altresì:

a. Che, nel verbale della riunione del 18/12/2012, il Comitato ha tra l'altro:

- riconosciuto alla Regione Campania - in ragione delle competenze istituzionali da essa detenute e della prossimità ai territori oggetto di intervento nonché della titolarità/imputazione delle risorse finanziarie disciplinate nell'Accordo - la competenza decisionale in merito alle attività volte alla realizzazione di tutte le iniziative di compensazione di cui all'Accordo di Programma e Accordi Operativi, con specifico riferimento alla interlocuzione con i Comuni beneficiari ed alla supervisione e coordinamento nei confronti dei Soggetti Attuatori;
- stabilito che, in particolare, la Regione è titolata a istruire, valutare e assumere le necessarie determinazioni in merito alle richieste e/o proposte di rimodulazione finanziaria e/o tecnica di interventi, da sottoporre successivamente all'attenzione del Comitato, per la presa d'atto formale. Essa è, inoltre, riconosciuta responsabile dell'istruttoria

tecnico/finanziaria e del monitoraggio in fase attuativa degli interventi il cui finanziamento è in quota Regione;
- precisato che resta ferma la competenza esclusiva del MATTM nella verifica dell'attuazione della convenzione del 12/09/2011 stipulata con Sogesid e relative modalità di rendicontazione della spesa, nonché per il monitoraggio degli interventi in quota Ministero secondo le indicazioni fornite dal MEF;
- precisato che, altresì, resta ferma la competenza del Comitato nella valutazione della coerenza degli interventi,- programmati o richiesti a finanziamento, rispetto agli obiettivi complessivi dell'Accordo di Programma nonché nella verifica della regolare e corretta attuazione dello stesso, sotto il profilo dell'avanzamento economico e finanziario;

b. Che, conseguentemente, su richiesta motivata dei Comuni interessati o dei soggetti attuatori, la Regione ha assunto determinazioni in merito a richieste di modifiche/sostituzione di interventi, dandone formale comunicazione al MATTM per la presa d'atto del Comitato;

PRESO ATTO:

a. Che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 17463 del 22/12/2011, ha comunicato il trasferimento, a fronte dell'importo di € 141.000.000,00 previsto nell'ambito dell'Accordo in quota Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 2, D.L. n. 196/2010, di una prima tranche di € 70.000.000,00 per il finanziamento degli interventi per la compensazione ambientale;
b. Che le suddette risorse sono state iscritte nel bilancio gestionale regionale 2012 (approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012) al capitolo di spesa 2592 UPB 22.84.245, la cui gestione era attribuita all'ex Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05;
c. Che nell'esercizio finanziario 2012, a valere sulle risorse del capitolo si spesa 2592, è stata impegnata la somma di € 655.316,74 con DD n. 473 del 09/11/2012 in favore del comune di Acerra;
d. Che, con D.G.R. n. 668 del 30/12/2013, è stata reiscritta, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di € 40.236.557,24 sul capitolo di spesa 2592 "Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)" del bilancio gestionale 2013, quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate nell'esercizio finanziario 2012 con imputazione al capitolo di entrata 1464;
e. Che, con Decreto Dirigenziale n. 636 del 31/12/2013, è stata impegnata la suddetta somma di € 40.236.557,24 nei confronti dei soggetti attuatori (Provveditorato alle OO.PP. Campania e Molise, Comune di Serre, Comune di Marigliano e Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18 L. 887/84) di alcuni interventi discendenti dall'Accordo;

DATO ATTO:

a. Che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 367 del 08/08/2014 (pubblicata sul BURC n. 67 del 25 Settembre 2014), è stata istituita la Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" della Regione Campania, in attuazione della Legge Regionale n. 16 del 07/08/2014, con il compito istituzionale di coordinare i piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, alla quale è preposto l'ing. Angelo Pepe, in qualità di Coordinatore, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2015;
b. Che la richiamata struttura regionale per l'espletamento delle funzioni ad essa attribuite è competente a stipulare apposite convenzioni con qualsiasi Ente pubblico;

RITENUTO:

a. Di dover prendere atto dell'elenco aggiornato degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, e riportati in allegato alla presente (allegato 1), distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM) e con l'indicazione del soggetto attuatore;
b. Di dover stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 3. del dispositivo della DGR n. 339/2012 e in conformità a quanto stabilito dal Comitato nel richiamato verbale del 18/12/12, che eventuali ulteriori determinazioni in merito a modifiche al predetto elenco, su richiesta degli Enti interessati

e/o per sopravvenute esigenze tecnico-economiche, saranno assunte dal Dirigente p.t. dell'ufficio regionale competente e comunicate al MATTM per la presa d'atto da parte del Comitato;

c. Che, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di bonifica e ciclo integrato delle acque finanziati in quota Regione e per la cui progettazione è stata incaricata la Sogesid spa, giusta convenzione Sogesid-MATTM del 12/09/2011, è necessario procedere alla definizione e sottoscrizione degli atti convenzionali, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla DGR n. 339/2012, con i relativi Soggetti Attuatori;
d. Di dover precisare che trattandosi di risorse FSC 2007/2013 la gestione delle operazioni dovrà essere conforme al Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603 del 19/10/2012;
e. Di dover stabilire che all'attuazione e monitoraggio nonché alla predisposizione, approvazione e sottoscrizione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, dei relativi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi afferenti il ciclo integrato delle acque rientranti nell'Accordo, di competenza della Regione e riportati nell'allegato 2, provvede la Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" della Regione Campania, istituita con DGR n. 367/2014;
f. Di dover confermare la competenza della DG 52.05 Ambiente ed Ecosistema (ex AGC 05) per l'attuazione e monitoraggio nonché per la predisposizione, approvazione e sottoscrizione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, degli atti convenzionali, allo stato non ancora sottoscritti con i soggetti attuatori, degli interventi di natura diversa dal ciclo integrato delle acque, rientranti nell'Accordo di competenza della Regione e riportati nell'allegato 3;
g. Di dover istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il capitolo di spesa 2574 vincolato al capitolo di entrata 1464, da assegnare alla competenza gestionale della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" (70.02.03.00):

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità
2574	Interventi di compensazione ambientale afferenti il ciclo integrato della acque di cui all'Accordo di Programma dell'8/04/2009 (art.3, comma 2, DL n. 196/2010 conv. in legge n. 1/2011)	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3

h. Di dover precisare che l'attività di interlocuzione con tutti i Comuni beneficiari nonchè la supervisione e il coordinamento nei confronti dei Soggetti Attuatori di tutti gli interventi previsti nell'Accordo sarà svolta dalla DG Ambiente ed Ecosistema e dalla Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", per quanto di rispettiva competenza;
i. Di dover includere tra gli obblighi in capo ai Soggetti Attuatori degli interventi previsti nell'Accordo il rispetto, per quanto di competenza, del "protocollo per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" siglato il 3 luglio 2014 tra Regione Campania e Prefettura di Napoli in virtù di quanto previsto dall'articolo 2 bis del decreto-legge 10 dicembre 2013 n°136 convertito dalla Legge 6 febbraio 2014 n°6

VISTI
- la DGR n. 339/2012;
- la DGR n. 603/2012;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'elenco aggiornato degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n. 123/2008, e riportati in allegato alla presente (allegato 1), distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM) e con l'indicazione del soggetto attuatore;
2. Di stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 3. del dispositivo della DGR n. 339/2012 e in conformità a quanto stabilito dal Comitato nella seduta del 18/12/12, che la Regione ovvero il Dirigente p.t. competente ratione materiae è titolata ad istituire, a valutare e ad assumere le relative determinazioni in merito alle richieste e/o proposte di rimodulazione finanziaria e/o tecnica di interventi, da sottoporre successivamente all'attenzione del Comitato per la presa d'atto formale, ferma restando la competenza del Comitato nella valutazione della coerenza degli interventi programmati o richiesti a finanziamento rispetto agli obiettivi complessivi dell'Accordo di Programma;
3. Di procedere, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di bonifica e ciclo integrato delle acque finanziati in quota Regione e per la cui progettazione è stata incaricata la Sogesid spa, giusta convenzione Sogesid-MATTM del 12/09/2011, alla definizione e sottoscrizione degli atti convenzionali, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla DGR n. 339/2012, con i relativi Soggetti Attuatori;
4. Di precisare che trattandosi di risorse FSC 2007/2013 la gestione delle operazioni dovrà essere conforme al Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603 del 19/10/2012;
5. Di stabilire che all'attuazione e monitoraggio nonché alla predisposizione, approvazione e sottoscrizione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, dei relativi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi afferenti il ciclo integrato delle acque rientranti nell'Accordo, di competenza della Regione e riportati nell'allegato 2, provvede la Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" della Regione Campania, istituita con DGR n. 367/2014;
6. Di confermare la competenza della DG 52.05 Ambiente ed Ecosistema (ex AGC 05) per l'attuazione e monitoraggio nonché per la predisposizione, approvazione e sottoscrizione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, degli atti convenzionali, allo stato non ancora sottoscritti con i soggetti attuatori, degli interventi di natura diversa dal ciclo integrato delle acque, rientranti nell'Accordo di competenza della Regione e riportati nell'allegato 3;
7. Di istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il capitolo di spesa 2574 vincolato al capitolo di entrata 1464, da assegnare alla competenza gestionale della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica "(70.02.03.00):

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimetro sanità

2574	Interventi di compensazione ambientale afferenti il ciclo integrato della acque di cui all'Accordo di Programma dell'8/04/2009 (art.3, comma 2, DL n. 196/2010 conv. in legge n. 1/2011)	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3

8. Di precisare che l'attività di interlocuzione con tutti i Comuni beneficiari nonché la supervisione e il coordinamento nei confronti dei Soggetti Attuatori di tutti gli interventi previsti nell'Accordo sarà svolta dalla DG Ambiente ed Ecosistema e dalla Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", per quanto di rispettiva competenza;
9. Di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale;
10. Di stabilire che i Soggetti Attuatori degli interventi previsti nell'Accordo sono tenuti, per quanto di competenza, al rispetto del "protocollo per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" siglato il 3 luglio 2014 tra Regione Campania e Prefettura di Napoli in virtù di quanto previsto dall'articolo 2 bis del decreto-legge 10 dicembre 2013 n° 136 convertito dalla Legge 6 febbraio 2014 n°6
11. Di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto della Presidenza della G.R., all'Assessore all'Ambiente, alla DG 52.05.00.00 Ambiente ed Ecosistema, alla UOD 52.05.06.00 Bonifiche, alla Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" 70.02.00.00, alla Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica "(70.02.03.00), alla DG 51.03.00.00 Programmazione Economica, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al MATTM, alla Sogesid, al Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, ai Comuni interessati ed al B.U.R.C.;
12. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

allegato 1

Comune	PR	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore
Ariano Irpino	AV	Intervento afferente il ciclo integrato delle Acque	€ 6.480.000,00	MATTM
Battipaglia	SA	Progetto per la rimozione e trasporto e smaltimento di rifttui in loc. Filigarlardi	€ 1.000.000,00	MATTM
Caivano	NA	Urbanizzazione (fogna, rete idrica, p.i.) strade al contorno III Scuola Media	€ 830.000,00	MATTM
Caivano	NA	Intervento di ristrutturazione del sistema fognario urbano – stralcio Collettore Centro Storico	€ 2.950.000,00	MATTM
Caivano	NA	Stralcio di adeguamento, ammodernamento ed ampliamento della rete idrica comunale	€ 2.696.269,00	MATTM
Caivano	NA	Urbanizzazione (fogna, rete idrica, p.i.) nuove strade acquisite al patrimonio comunale	€ 1.916.269,00	MATTM
Campagna	SA	Completamento della rete fognaria in loc. S. Maria la Nova	€ 100.000,00	MATTM
Campagna	SA	Riqualificazione ambientale delle zone alta e bassa in località Basso dell'Olmo (acquedotto, fognatura, viabilità)	€ 1.460.000,00	MATTM
Campagna	SA	Bonifica delle aree interessate da abbandono dei rifiuti in loc. Matiano – Intervento di rimozione rifiuti ed indagini sui suoli	€ 250.000,00	MATTM
Campagna	SA	Bonifica delle aree interessate da abbandono di rifiuti e da amianto in loc. Avigliano – Intervento di demolizione rimozione rifiuti ed indagini sui suoli	€ 350.000,00	MATTM
Capua	CE	Stralcio funzionale del progetto generale della rete fognaria	€ 1.085.000,00	MATTM
Casalduni	BN	Realizzazione di un depuratore per il trattamento degli scarichi del capoluogo e strada di accesso agli impianti	€ 1.200.000,00	MATTM
Caserta	CE	Progetto esecutivo per l'attuazione del Piano di Caratterizzazione dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta	€ 1.727.092,29	MATTM
Caserta	CE	Rimozione del basamento dell'ex area di stoccaggio provvisorio comunale	€ 381.513,33	MATTM
Caserta	CE	Bonifica e messa in sicurezza della discarica Lo Uttaro	€ 7.891.394,38	MATTM
CastelVolturno	CE	Messa in Sicurezza e Bonifica dell'area di discarica denominata SOGERI in loc. Bortolotto (cofinamento d iulteriori € 3.000.000 risorse MATTM)	€ 8.180.000,00	MATTM
Eboli	SA	Bonifica del bacino di stoccaggio provvisorio e di trasferenza comunale in località Grataglie	€ 1.080.000,00	MATTM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fragneto Monforte	BN	Piano di caratterizzazione dell'area del sito di stoccaggio di Toppa Infocuata e realizzazione ed esecuzione del piano di rimozione dei rifuti combusti presenti nella piazzola “A”	€ 1.620.000,00	MATTM
Giffoni Valle Piana	SA	Bonifica amianto ex scuole materne	€ 650.000,00	MATTM
Giugliano in Campania	NA	Bonifica aree cava Determinazioni analitiche chimiche e microbiologiche sui campioni di matrici ambientali (suolo, top-soil, acque) e rifiuti e percolato.	€ 1.370.000,00	MATTM
Giugliano in Campania	NA	Bonifica aree di cava Caratterizzazione con indagini dirette ed indirette; progettazione della messa in sicurezza e bonifica; progettazione degli interventi di ripristino morfologico ed ambientale.	€ 3.000.000,00	MATTM
Giugliano in Campania	NA	Adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell’area flegreo-Domitia – Serbatoio di Monteleone a servizio base NATO	€ 5.500.000,00	MATTM
Giugliano in Campania	NA	NATO Completamento della rete fognaria relativa al territorio dell’intero Comune – Collettore Via San Nullo – I stralcio – collettore via gotta	€ 11.152.304,01	MATTM
Maddaloni	CE	Progetto di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti i in località Zucca-Foro Boario	€ 677.000,00	MATTM
Marcianise	CE	Rimozione dei rifiuti del sito di stoccaggio provvisorio di S. Veneranda	€ 1.500.000,00	MATTM
Marigliano	NA	Estendimento della rete fognaria mista a servizio di Via Somma e frazione Miuli I Lotto – I stralcio b	€ 2.160.000,00	Regione
Montecorvino Pugliano	SA	Completamento rete fognaria a servizio della località Pagliarone, bivio Pratole e Santa Tecla nonché sistemazione viabilità	€ 1.477.000,00	MATTM
Napoli	NA	Sito di bonifica interesse nazionale di Pianura Determinazioni analitiche chimiche e microbiologiche sui campioni di matrici ambientali (suolo, top-soil, acque) e rifiuti e percolato, prelevati da Sogesid	€ 874.000,00	MATTM
Napoli	NA	Sito di bonifica interesse nazionale di Pianura Caratterizzazione con indagini dirette ed indirette; Direzione Lavori; Progettazione preliminare e definitiva per la messa in sicurezza e bonifica; Progettazione preliminare ed esecutiva ripristino morfologico ambientale.	€ 3.500.000,00	MATTM
Napoli	NA	Studio di pianificazione e fattibilità tecnica degli interventi di sistemazione fognaria, idraulica ed idrogeologica dell’area della collina Camaldoli, versanti Pianura, Soccavo, Chiamano, Marano e Vomero; Progettazione preliminare e	€ 390.000,00	MATTM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	NA	Collettamento acque e fognature Chiaiano-Camaldoli_ Collettore lungo via Casaputana e cupa Fragolara, e pulizia vasca Tirone	€ 14.800.000,00	MATTM
Napoli	NA	Collettamento delle acque piovane e delle fognature Chiaiano-Camaldoli.	€ 10.218.000,00	MATTM
Paduli	BN	Impianto di depurazione a servizio centro urbano e completamento rete fognaria	€ 600.000,00	MATTM
Pozzuoli	NA	Intervento e rifunzionalizzazione della stazione di sollevamento situato nei pressi del molo borbonico del porto di Pozzuoli	€ 500.000,00	MATTM
Qualiano	NA	Lotto Fognatura Strada di Collegamento grande viabilità	€ 500.000,00	MATTM
San Marco Evangelista	CE	Riqualificazione collettori fognari comunali centro abitato	€ 260.000,00	MATTM
San Nicola la Strada	CE	Riqualificazione del collettore fognario comunale - Stralcio Funzionale	€ 540.000,00	MATTM
San Tammaro	CE	Intervento afferente il ciclo integrato delle acque in via di definizione	€ 1.500.000,00	MATTM
Santa Maria la Fossa	CE	Messa in sicurezza permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1-2	€ 13.782.262,26	MATTM
Santa Maria la Fossa	CE	Rimozione , trasporto e smaltimento dei rifiuti stoccati in loc. Ferraro 1-2	€ 294.569,01	MATTM
Santa Maria la Fossa	CE	Intervento di manutenzione straordinaria dell'ultimo tratto del collettore sud-ovest località S.Leucio	€ 600.000,00	MATTM
Savignano Irpino	AV	Bonifica e riqualificazione dell'ex Area PdZ 219 interessata dalla presenza di amianto	€ 1.500.000,00	MATTM
Savignano Irpino	AV	Adeguamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione in Savignano Irpino capoluogo e realizzazione impianto in frazione Savignano Scalo	€ 3.000.000,00	Regione
Terzigno	NA	a) Rete fognaria nera frazione Boccia al Mauro b) Rete fognaria nera loc. Campitelli c) Mitigazione trasporto solido.	€ 3.500.000,00	MATTM
Terzigno	NA	Rimozione rifiuti abbandonati in varie aree comunali	€ 2.000.000,00	MATTM
Terzigno	NA	Impianto di Videosorveglianza	€ 1.381.995,63	MATTM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terzigno	NA	Bonifica e Messa in sicurezza della discarica abusiva in loc. Campitelli	€ 3.101.690,90	MATTM
Terzigno	NA	Bonifica dell'ex area di cava "Ranieri" - Rimozione, smaltimento e recupero dei rifiuti	€ 4.016.313,47	MATTM
Villaricca	NA	Rete fognaria e viabilità - I lotto	€ 1.000.000,00	MATTM
		Progettazione interventi SOGESID	€ 8.533.748,69	MATTM
Acerra	NA	Adeguamento funzionale rete fognaria a servizio del comune di Acerra	€ 6.110.000,00	Regione
Acerra	NA	Ampliamento e riqualificazione di Via "Masseria Martone" e adeguamento sottoservizi.	€ 950.000,00	Regione
Acerra	NA	Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio	€ 299.000,00	Regione
Acerra	NA	Realizzazione Parco pubblico in area urbana dell'attuale sede del campo sportivo	€ 3.100.000,00	Regione
Acerra	NA	Consolidamento I Circolo didattico in sostituzione del Parco archeologico naturalistico di Calabricito - 1°stralcio: Acquisi zione e restauro della Casina Spinelli	€ 5.500.000,00	Regione
Ariano Irpino	AV	"Collettore fognario lotto b" e Adeguamento impianto depurazione Cerreto"	€ 2.300.000,00	Regione
Avellino	AV	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 4.500.000,00	Regione
Battipaglia	SA	Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione Tavernola	€ 3.500.000,00	Regione
Battipaglia	SA	Collegamento rete fognaria "Via Padova"	€ 300.000,00	Regione
Buonalbergo	BN	"Sistemazioni urbanizzazioni e sottoservizi dell'area del Centro storico tra Via L. Perrilli e Via De Dominicis"	€ 1.500.000,00	Regione
Caivano	NA	II stralcio di adeguamento, ammodernamento ed ampliamento della rete idrica comunale	€ 1.023.730,29	Regione
Casalduni	BN	I Stralcio funzionale – Risanamento idrogeologico del Torrente Lente e conseguente realizzazione di un parco fluviale con normalizzazione del deflusso delle acque	€ 3.000.000,00	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CastelVolturno	CE	Adeguamento e Completamento della Rete Fognaria Comunale - I lotto	€ 1.000.000,00	Regione
Giffoni Valle Piana	SA	Completamento della messa in sicurezza idrogeologica della ex discarica "Cava Foglia" in località Carbonara (zona ZPS) e riqualificazione ambientale	€ 1.100.000,00	Regione
Marano	NA	Via pigno: risanamento rete idrica – realizzazione impianto fognario e pubblica illuminazione – rifacimento manto stradale – via madre teresa di calcutta: realizzazione rete fognaria	€ 1.360.000,00	Regione
Marano	NA	Condotta fognaria I tratto via bachelet	€ 451.407,31	Regione
Marano	NA	Via s. marco: completamento rete fognaria comunale via san marco e via poggio vallesana	€ 1.500.000,00	Regione
Marano	NA	Eliminazione del rischio e salvaguardia idrogeologica del bacino alveo S. Maria al Pigno	€ 550.000,00	Regione
Marano	NA	VIA MARANO-PIANURA:RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RELIZZAZIONE MURI DI CONTENIMENTO PER MESSA IN SICUREZZA STRADA	€ 700.000,00	Regione
Marano	NA	Via Aldo Moro REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA - RIFACIMENTO MANTO STRADALE	€ 550.000,00	Regione
Montecorvino Pugliano	SA	Completamento rete fognaria a servizio della località San Vito e potenziamento rete idrica comunale	€ 1.697.000,00	Regione
Montecorvino Pugliano	SA	Potenziamento rete idrica serbatoio San Matteo	€ 400.000,00	Regione
Montecorvino Pugliano	SA	Opere di adeguamento della via Macchia Morese	€ 584.868,00	Regione
Mugnano	NA	Realizzazione collegamento fognario tra via dei fiori e via Ritiro	€ 500.000,00	Regione
Mugnano	NA	Recupero ambientale Alveo dei Camaldoli – primo tratto	€ 1.660.000,00	Regione
Napoli	NA	Interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione in corso di realizzazione sul versante Pianura	€ 5.000.000,00	Regione
Postiglione	SA	Sistemazione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – stralcio	€ 550.000,00	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzuoli	NA	Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84) tot. 14.500.000– Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda	€ 7.600.000,00	Regione
Qualiano	NA	Lotto - Via Cardinale - via Falcone – Pozzo Nuovo – via cacciapuoti	€ 1.000.000,00	Regione
Qualiano	NA	Lotto via Maloni – via Ripuaria	€ 1.000.000,00	Regione
Qualiano	NA	Lotto - Circumvallazione esterna - Centro Storico, Rione Principe	€ 500.000,00	Regione
Salerno	SA	Riqualificazione area di cava ex D'Agostino - I Lotto – Stralcio funzionale	€ 8.640.000,00	Regione
San Marco Evangelista	CE	Rimozione rifiuti abbandonati lungo le vie vicinali in località Cupa (II tratto) e zona 3M	€ 280.000,00	Regione
San Tammaro	CE	Potenziamento, adeguamento e completamento del sistema fognario comunale – del centro urbano	€ 3.000.000,00	Regione
San Tammaro	CE	Riqualificazione ambientale dell'area industriale (area Pip - via Appia) – Rete fognaria ed idrica	€ 3.500.000,00	Regione
San Tammaro	CE	Riqualificazione ambientale dell'area urbana nella zona ovest del centro abitato (prov.le Curti - San Tammaro) – rete fognaria- idrica – viabilità e pubblica illuminazione	€ 3.000.000,00	Regione
Santa Maria Capua Vetere	CE	Ammodernamento, ristrutturazione e potenziamento rete idrica e fognaria – Stralcio Funzionale.	€ 5.400.000,00	Regione
Santa Maria la Fossa	CE	Sostituzione del tratto di rete idrica consortile di adduzione alla rete idrica urbana; sollevamento e collettamento dei reflui di Santa Maria la Fossa ala collettore di Grazzanise	€ 4.050.000,00	Regione
Santa Maria la Fossa	CE	Illuminazione Pubblica della località adiacente al sito Ferrandelle	€ 250.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Bonifica discariche esistenti (comunale e consortile) (come da QTE dell'amministrazione provinciale)	€ 3.916.702,20	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione di Piazza Iannotti e realizzazione di acquedotti e fognature	€ 550.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale con consolidamento del costone Sottocastello	€ 649.886,55	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento e qualificazione via Li Cristi e Patrimonio a monte	€ 668.109,76	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Piazza Libertà ad abitazione Panarese Fausto	€ 650.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Addonizio Silòvio a Iorillo Giuseppe	€ 650.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento di Via Isonzo e Pisciariello	€ 680.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento cimitero	€ 450.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Lavori di risanamento ambientale e consoliodamento dell'area a valle delle attrezzature sportive con ripristino delle stesse.	€ 721.521,17	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale e consolidamento del centro storico - area compresa tra via Municipio, Via Forno e Via LI Cristi	€ 630.455,72	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione Centro Storico - Palazzo Mazzarella in Piazza Libertà	€ 500.606,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione Centro Storico – Palazzo Simolo in Piazza Libertà	€ 660.531,00	Regione
Savignano Irpino	AV	Sistemazione idrogeologica dell'area circostante la Vecchia discarica Pustarza (intervento ex novo)	€ 1.500.000,00	MATTM
Savignano Irpino	AV	Regimentazione delle acque meteoriche, rete idrica e fognaria a servizio delle aree rurali già interessate dai disagio connessi alla realizzazione della discarica – Stralcio Funzionale	€ 2.000.000,00	MATTM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Savignano Irpino	AV	Messa in sicurezza, regimentazione delle acque e stabilizzazione delle frane in atto sul territorio comunale	€ 1.500.000,00	Regione
Savignano Irpino	AV	Riqualificazione ambientale mediante consolidamento e stabilizzazione del versante aree "Sorgente Rifieto" e "Aguglia"	€ 1.000.000,00	Regione
Serre	SA	Completamento collettore acque reflui del Comune di Serre da innestarsi nella condotta delle aree industriali di Contursi alla Località Spina	€ 650.000,00	Regione
Serre	SA	Rete Fognaria Pennina-Tempone	€ 400.000,00	Regione
Serre	SA	Sostituzione rete idrica in amianto e bonifica della stessa alla frazione Persano	€ 2.030.000,00	Regione
Serre	SA	Completamento plesso scolastico Via Garibaldi	€ 6.300.000,00	Regione
Serre	SA	Risanamento Centro Urbano Piazza XXIV maggio e Piazza Ennio d'Aniello	€ 1.000.000,00	MATTM
Serre	SA	Piano speciale per avvio a Bosco Vetusto	€ 1.020.000,00	MATTM
Serre	SA	Rete fognaria e completamento rete idrica alla Via Umberto I	€ 800.000,00	Regione
Serre	SA	Realizzazione rete fognaria frazione Persano	€ 1.300.000,00	Regione
SIN Pianura	NA	Convenzione ARPAC/Pianura (quota rimanente)	€ 150.000,00	Regione
Tufino	NA	Realizzazione di isola ecologica	€ 800.000,00	Regione
Tufino	NA	Adeguamento del sistema fognario comunale	€ 3.905.844,00	Regione
Tufino	NA	Ricostruzione complesso scolastico scuola dell’infanzia in Risigliano	€ 900.000,00	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tufino	NA	Adeguamento scuola elementare Comunale	€ 600.000,00	Regione
Villa Literno	CE	Completamento per il risanamento igienico-sanitario-ambientale Stralci funzionali	€ 10.800.000,00	Regione
Villaricca	NA	Riqualificazione urbana - I Stralcio funzionale Corso Europa ex circumvallazione esterna di Villaricca	€ 1.800.000,00	Regione
Villaricca	NA	Riqualificazione urbana - I stralcio funzionale via Consolare Campana e strade limitrofe	€ 1.745.007,60	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Comune	PR	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore	Soggetto Attuatore
Acerra	NA	Adeguamento funzionale rete fognaria a servizio del comune di Acerra	€ 6.110.000,00	Regione	Comune di ACERRA
Ariano Irpino	AV	"Collettore fognario lotto b" e Adeguamento impianto depurazione Cerreto"	€ 2.300.000,00	Regione	Comune di Ariano Irpino
Avellino	AV	Risanamento del sistema fognario a servizio del Comune ricadente nel bacino del Rio San Francesco	€ 4.500.000,00	Regione	Comune di AVELLINO
Battipaglia	SA	Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione Tavernola	€ 3.500.000,00	Regione	Comune di BATTIPAGLIA
Battipaglia	SA	Collegamento rete fognaria "Via Padova"	€ 300.000,00	Regione	Comune di BATTIPAGLIA
Caivano	NA	II stralcio di adeguamento, ammodernamento ed ampliamento della rete idrica comunale	€ 1.023.730,29	Regione	Comune di CAIVANO
CastelVolturno	CE	Adeguamento e Completamento della Rete Fognaria Comunale - I lotto	€ 1.000.000,00	Regione	Comune di CASTELVOLTURNO
Marano	NA	Via Aldo Moro REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA - RIFACIMENTO MANTO STRADALE	€ 550.000,00	Regione	Provveditorato OO.PP.
Marano	NA	Condotta fognaria I tratto via bachelet	€ 451.407,31	Regione	Provveditorato OO.PP.
Marano	NA	Via s. marco: completamento rete fognaria comunale via san marco e via poggio vallesana	€ 1.500.000,00	Regione	Comune di MARANO
Marano	NA	Via pigno: risanamento rete idrica – realizzazione impianto fognario e pubblica illuminazione – rifacimento manto stradale – via madre teresa di calcutta: realizzazione rete fognaria	€ 1.360.000,00	Regione	Comune di MARANO
Marigliano	NA	Estendimento della rete fognaria mista a servizio di Via Somma e frazione Miuli I Lotto – I stralcio b	€ 2.160.000,00	Regione	Comune di MARIGLIANO
Montecorvino Pugliano	SA	Potenziamento rete idrica serbatoio San Matteo	€ 400.000,00	Regione	Comune di MONTECORVINO PUGLIANO
Montecorvino Pugliano	SA	Completamento rete fognaria a servizio della località San Vito e potenziamento rete idrica comunale	€ 1.697.000,00	Regione	Comune di MONTECORVINO PUGLIANO
Mugnano	NA	Realizzazione collegamento fognario tra via dei fiori e via Ritiro	€ 500.000,00	Regione	Comune di MUGNANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	NA	Interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione in corso di realizzazione sul versante Pianura	€ 5.000.000,00	Regione	Comune di NAPOLI
Postiglione	SA	Sistemazione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – stralcio	€ 550.000,00	Regione	Comune di POSTIGLIONE
Qualiano	NA	Fognature – Lotto via Maloni – via Ripuaria	€ 1.000.000,00	Regione	Comune di QUALIANO
Qualiano	NA	Fognatiure – Lotto - Via Cardinale - via Falcone – Pozzo Nuovo – via cacciapuoti	€ 1.000.000,00	Regione	Comune di QUALIANO
Qualiano	NA	Fognature -Lotto - Circumvallazione esterna - Centro Storico, Rione Principe	€ 500.000,00	Regione	Comune di QUALIANO
San Tammaro	CE	Potenziamento, adeguamento e completamento del sistema fognario comunale – del centro urbano	€ 3.000.000,00	Regione	Comune di SAN TAMMARO
San Tammaro	CE	Riqualificazione ambientale dell'area industriale (area Pip - via Appia) – Rete fognaria ed idrica	€ 3.500.000,00	Regione	Provveditorato OO.PP.
San Tammaro	CE	Riqualificazione ambientale dell'area urbana nella zona ovest del centro abitato (prov.le Curti - San Tammaro) – rete fognaria- idrica – viabilità e	€ 3.000.000,00	Regione	Comune di SAN TAMMARO
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione di Piazza Iannotti e realizzazione di acquedotti e fognature	€ 550.000,00	Regione	Provveditorato OO.PP.
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento e qualificazione via Li Cristi e Patrimonio a monte	€ 668.109,76	Regione	Provveditorato OO.PP.
Santa Maria Capua Vetere	CE	Ammodernamento, ristrutturazione e potenziamento rete idrica e fognaria – Stralcio Funzionale.	€ 5.400.000,00	Regione	Comune di Santa Maria Capua Vetere
Santa Maria la Fossa	CE	Sostituzione del tratto di rete idrica consortile di adduzione alla rete idrica urbana; sollevamento e collettamento dei reflui di Santa Maria la Fossa ala collettore di Grazzanise	€ 4.050.000,00	Regione	Comune di Santa Maria la Fossa
Savignano Irpino	AV	Adeguamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione in Savignano Irpino capoluogo e realizzazione impianto in frazione Savignano Scalo	€ 3.000.000,00	Regione	Comune di SAVIGNANO IRPINO
Serre	SA	Completamento collettore acque reflui del Comune di Serre da innestarsi nella condotta delle aree industriali di Contursi alla Località Spina	€ 650.000,00	Regione	Comune di SERRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Serre	SA	Rete fognaria e completamento rete idrica alla Via Umberto I	€ 800.000,00	Regione	Comune di SERRE
Serre	SA	Rete Fognaria Pennina-Tempone	€ 400.000,00	Regione	Comune di SERRE
Serre	SA	Sostituzione rete idrica in amianto e bonifica della stessa alla frazione Persano	€ 2.030.000,00	Regione	Comune di SERRE
Serre	SA	Realizzazione rete fognaria frazione Persano	€ 1.300.000,00	Regione	Comune di SERRE
Tufino	NA	Adeguamento del sistema fognario comunale	€ 3.905.844,00	Regione	Comune di TUFINO
Villa Literno	CE	Completamento per il risanamento igienico-sanitario-ambientale Stralci funzionali	€ 10.800.000,00	Regione	Comune di VILLA LITERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Comune	PR	Interventi	Risorse Assegnate	Soggetto finanziatore
Acerra	NA	Riqualificazione urbana ed ambientale di un tratto di Via Pezzalunga e adeguamento sottoservizi	€ 900.000,00	Regione
Acerra	NA	Consolidamento I Circolo didattico in sostituzione del Parco archeologico naturalistico di Calabricito - 1° stralcio: Acquisi zione e restauro della Casina Spinelli	€ 5.500.000,00	Regione
Acerra	NA	Ampliamento e riqualificazione di Via "Masseria Martone" e adeguamento sottoservizi.	€ 950.000,00	Regione
Acerra	NA	Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio	€ 299.000,00	Regione
Acerra	NA	Realizzazione Parco pubblico in area urbana dell'attuale sede del campo sportivo	€ 3.100.000,00	Regione
Buonalbergo	BN	"Sistemazioni urbanizzazioni e sottoservizi dell'area del Centro storico tra Via L. Perrilli e Via De Dominicis"	€ 1.500.000,00	Regione
Casalduni	BN	I Stralcio funzionale – Risanamento idrogeologico del Torrente Lente e conseguente realizzazione di un parco fluviale con normalizzazione del deflusso delle acque	€ 3.000.000,00	Regione
Giffoni Valle Piana	SA	Completamento della messa in sicurezza idrogeologica della ex discarica "Cava Foglia" in località Carbonara (zona ZPS) e riqualificazione ambientale	€ 1.100.000,00	Regione
Marano	NA	VIA MARANO-PIANURA:RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RELIZZAZIONE MURI DI CONTENIMENTO PER MESSA IN SICUREZZA STRADA	€ 700.000,00	Regione
Marano	NA	Eliminazione del rischio e salvaguardia idrogeologica del bacino alveo S. Maria al Pigno	€ 550.000,00	Regione
Montecorvino Pugliano	SA	Opere di adeguamento della via Macchia Morese	€ 584.868,00	Regione
Mugnano	NA	Recupero ambientale Alveo dei Camaldoli – primo tratto	€ 1.660.000,00	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzuoli	NA	Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84) tot. 14.500.000– Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda	€ 7.600.000,00	Regione
Salerno	SA	Riqualificazione area di cava ex D'Agostino - I Lotto – Stralcio funzionale	€ 8.640.000,00	Regione
San Marco Evangelista	CE	Rimozione rifiuti abbandonati lungo le vie vicinali in località Cupa (II tratto) e zona 3M	€ 280.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Lavori di risanamento ambientale e consoliodamento dell'area a valle delle attrezzature sportive con ripristino delle stesse.	€ 721.521,17	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento cimitero	€ 450.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento di Via Isonzo e Pisciariello	€ 680.000,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione Centro Storico – Palazzo Simolo in Piazza Libertà	€ 660.531,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione Centro Storico - Palazzo Mazzarella in Piazza Libertà	€ 500.606,00	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale e consolidamento del centro storico - area compresa tra via Municipio, Via Forno e Via LI Cristi	€ 630.455,72	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale con consolidamento del costone Sottocastello	€ 649.886,55	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Bonifica discariche esistenti (comunale e consortile) (come da QTE dell'amministrazione provinciale)	€ 3.916.702,20	Regione
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Addonizio Silòvio a Iorillo Giuseppe	€ 650.000,00	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Piazza Libertà ad abitazione Panarese Fausto	€ 650.000,00	Regione
Santa Maria la Fossa	CE	Illuminazione Pubblica della località adiacente al sito Ferrandelle	€ 250.000,00	Regione
Savignano Irpino	AV	Messa in sicurezza, regimentazione delle acque e stabilizzazione delle frane in atto sul territorio comunale	€ 1.500.000,00	Regione
Savignano Irpino	AV	Riqualificazione ambientale mediante consolidamento e stabilizzazione del versante aree "Sorgente Rifieto" e "Aguglia"	€ 1.000.000,00	Regione
Serre	SA	Completamento plesso scolastico Via Garibaldi	€ 6.300.000,00	Regione
SIN Pianura	NA	Convenzione ARPAC/Pianura (quota rimanente)	€ 150.000,00	Regione
Tufino	NA	Adeguamento scuola elementare Comunale	€ 600.000,00	Regione
Tufino	NA	Ricostruzione complesso scolastico scuola dell'infanzia in Risigliano	€ 900.000,00	Regione
Tufino	NA	Realizzazione di isola ecologica	€ 800.000,00	Regione
Villaricca	NA	Riqualificazione urbana - I Stralcio funzionale Corso Europa ex circumvallazione esterna di Villaricca	€ 1.800.000,00	Regione
Villaricca	NA	Riqualificazione urbana - I stralcio funzionale via Consolare Campana e strade limitrofe	€ 1.745.007,60	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 291 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO GESTIONALE 2015-2017 DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 20.168.539,21 RELATIVA A SPESE NON EFFETTUATE, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ACCERTATE ED INCASSATE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO altresì

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);

RILEVATO

a) che, con deliberazione n. 1499 del 14/09/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo di Programma denominato *"Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania"*, con annesso allegato tecnico, contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
b) che, in data 08/04/2009, le parti firmatarie dell'Accordo del 18/07/2008 hanno sottoscritto un Atto modificativo dello stesso che prevede la sostituzione integrale del richiamato art. 6 "Quadro Finanziario", stabilendo che le parti garantiscono, per l'attuazione dell'Accordo, un ammontare complessivo di risorse di € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del MATTM ed € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania;
c) che, con nota prot. reg. n. 0085330 del 03/02/2012, il Settore "Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario" dell'A.G.C. 03 ha, tra l'altro, chiesto l'iscrizione della somma di M€ 141 nel bilancio gestionale 2012 alla competenza del capitolo di entrata 1464 della U.P.B. 12.42.47 e l'istituzione di un capitolo di spesa denominato "Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)", da attribuire alla competenza gestionale di un Settore dell'A.G.C. 05, procedendo all'accertamento ed alla riscossione della somma di M€ 70 con imputazione al capitolo di entrata 1464 della U.P.B. 12.42.247 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
d) che, con deliberazione n. 24 del 14/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per l'anno 2012, con l'istituzione del capitolo di spesa 2592 U.P.B. 22.84.245, attribuito alla competenza gestionale del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05, con dotazione di competenza e di cassa per M€ 70;
e) che nell'esercizio finanziario 2012, a valere sulle risorse del capitolo si spesa 2592, è stata impegnata la somma di € 655.316,74;
f) che, con D.G.R. n. 668 del 30/12/2013, è stata reiscritta la somma di € 40.236.557,24 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ripartendole ai fini gestionali, per capitolo di spesa 2592 "Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)", quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, formatesi per l'importo di M€ 70 sul capitolo di spesa 2592 del bilancio 2012 ed accertate nell'esercizio finanziario 2012 con imputazione al capitolo di entrata 1464;
g) che, con Decreto Dirigenziale n. 636 del 31/12/2013, è stata impegnata la somma di € 40.236.557,24 sul capitolo di spesa 2592;

RILEVATO altresì,

a) che, con D.G.R. n. 349 dell' 08/08/2014, è stata reiscritta la somma di € 34.479.348,33 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ripartendole ai fini gestionali, per capitolo di spesa 2582 "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art.3 D.L. 26/11/2010 n. 196 convertito in L. 24/01/2011 n. 1)" quali economie relative a spese

correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, formatesi sul capitolo di spesa 2582 del bilancio 2012 ed accertate nell'esercizio finanziario 2012 con imputazione al capitolo di entrata 1464;

b) che, nell'esercizio finanziario 2014, è stata impegnata la somma complessiva di € 29.808.809,12 sul capitolo di spesa 2582 di cui alla reiscrizione operata con la citata D.G.R. n. 349/2014;

CONSIDERATO:

a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. h), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;

b) che dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie risultano regolarmente accertate e riscosse entrate, vincolate a spese non impegnate, di seguito indicate:

Capitolo d'entrata	Denominazione	Importo accertato ed incassato	Anno di formazione economia di spesa	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello	SIOPE di bilancio	Ric.	Codice identificativo transazioni UE	Perimetro sanità
1464	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	€ 15.498.000,00	2012	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	2	1
1464	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	€ 4.670.539,21	2014	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	2	1

RITENUTO:

a) di poter procedere a reiscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di € 20.168.539,21, di cui € 15.498.000,00 sul capitolo di spesa 2592 ed € 4.670.539,21 sul capitolo di spesa 2582, relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;

b) di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 20.168.539,21 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

c) di dover istituire nel bilancio gestionale 2015-2017, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, il seguente capitolo di spesa vincolato al capitolo di entrata 1464:

Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE di bilancio	Codice identificativo transazioni UE	Ric.	Per. sanità	Vincolato
2591	Fondo Pluriennale Vincolato concernente gli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (cap. di spesa 2592)	9	9	05.6	2	205	2.05.02.01.000	2.07.01	8	4	3	1464

d) di dover attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa 2591 all'U.O.D. 06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05);

e) di dover procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale, ai sensi dell' art. 6 comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
2592	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3	-10.652.000,00
2591	9	9	2	205	2.05.02.01.000	05.6	8	2 07 01	4	3	+ 10.652.000,00

f) di dover procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2016:

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2016
2592	9	9	2	2.03.01.02.000	05.6	8	2.03.02	4	3	+ 6.087.000,00
2591	9	9	2	2.05.02.01.000	05.6	8	2 07 01	4	3	+ 4.565.000,00

ENTRATA

Capitolo	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 6.087.000,00	2592
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 4.565.000,00	2591

g) di dover procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2017:

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DP CM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2017
2592	9	9	2	2.03.01.02.000	05.6	8	2.03.02	4	3	+ 4.565.000,00

ENTRATA

Capitolo	Denominazione	Variazione in c/competenza 2017	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 4.565.000,00	2592

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO

a) che la somma occorrente complessiva di € 9.516.539,21 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
b) di dover procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
2592	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3	+ 4.846.000,00
2582	9	9	2	202	2.02.03.99.000	05.6	8	2 01 03	4	3	+ 4.670.539,21

VISTI

c) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
d) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
e) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
f) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
g) la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
h) la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
i) la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di € 20.168.539,21, di cui € 15.498.000,00 sul capitolo di spesa 2592 ed € 4.670.539,21 sul capitolo di spesa 2582, relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 20.168.539,21 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
3. di istituire nel bilancio gestionale 2015-2017, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, il seguente capitolo di spesa:

Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE di bilancio	Codice identificativo transazioni UE	Ric.	Per. sanità	Vincolato
2591	Fondo Pluriennale Vincolato concernente gli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (cap. di spesa 2592)	9	9	05.6	2	205	2.05.02.01.000	2.07.01	8	4	3	A2

4. di attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa 2591 all'U.O.D. 06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05);
5. di procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale, ai sensi dell' art. 6 comma 2, lettera c), della Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
2592	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3	- 10.652.000,00
2591	9	9	2	205	2.05.02.01.000	05.6	8	2 07 01	4	3	+ 10.652.000,00

6. di procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2016:

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2016
2592	9	9	2	2.03.01.02.000	05.6	8	2.03.02	4	3	+ 6.087.000,00
2591	9	9	2	2.05.02.01.000	05.6	8	2 07 01	4	3	+ 4.565.000,00

ENTRATA

Capitolo	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 6.087.000,00	2592
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 4.565.000,00	2591

7. di procedere, per economia procedurale con delibera di Giunta Regionale anziché con provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2017:

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2017
2592	9	9	2	2.03.01.02.000	05.6	8	2.03.02	4	3	+ 4.565.000,00

ENTRATA

Capitolo	Denominazione	Variazione in c/competenza 2017	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+ 4.565.000,00	2592

8. di prelevare la somma complessiva di € 9.516.539,21, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
9. di procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROG R.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
2592	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3	+ 4.846.000,00
2582	9	9	2	202	2.02.03.99.000	05.6	8	2 01 03	4	3	+ 4.670.539,21

10. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015 e n. 215 del 21 aprile 2015;
11. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
12. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, nonché al B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni di spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			20.168.539,21				
Totale Entrata							**20.168.539,21**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**9**	**2**	203	2592	Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'accordo di programma dell'8/04/2009			15.498.000,00	10.652.000,00	4.846.000,00				1464
9	**9**	**2**	205	2591	Fondo Pluriennale Vincolato concernente gli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009			10.652.000,00						1464
9	9	2	202	2582	Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n.1)			4.670.539,21		4.670.539,21				1464
			Totale Titolo 2 del Programma 9					30.820.539,21	10.652.000,00	9.516.539,21				
		Totale Programma 9 della Missione 9						**30.820.539,21**	10.652.000,00	**9.516.539,21**		-		
Totale Missione 9								**30.820.539,21**	10.652.000,00	**9.516.539,21**		-		
20	**01**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						9.516.539,21			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					-	-	-	9.516.539,21			
		Totale Programma 1 della Missione 20						**-**	**-**	**-**	**9.516.539,21**			
Totale Missione 20								30.820.539,21	10.652.000,00	9.516.539,21	9.516.539,21			
Totale Spese								30.820.539,21	10.652.000,00	9.516.539,21	9.516.539,21	-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 298 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVA 2002/49/CE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che segue, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194 sono state adottate le norme per dare attuazione alla direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale;
b. che obiettivo della norma comunitaria e nazionale è definire *un approccio comune volto ad evitare, prevenire o ridurre, secondo le rispettive priorità, gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale cui è esposto l'essere umano in particolare nelle zone edificate, nei parchi pubblici o in altre zone silenziose in aperta campagna, nei pressi delle scuole, degli ospedali e di altri edifici e zone particolarmente sensibili al rumore*;
c. che, a tal fine lo Stato italiano e per esso le Regioni e le Province autonome designano, tra l'altro, le *Autorità competenti* responsabili dell'elaborazione delle mappe acustiche strategiche e dei piani d'azione degli agglomerati e della relativa divulgazione al pubblico mediante adeguati canali di informazione;
d. che, ai sensi degli articoli 3 e 4, D. Lgs n194/05:
   d.1 le *Autorità competenti* elaborano e trasmettono, periodicamente, alle Regioni ed alle Province autonome le mappe acustiche strategiche ed i piani d'azione nonché i dati e le sintesi di cui agli artt: 3 e 4, d. lgs n.194/05 degli agglomerati di cui all'art.2;
   d.2 le *Società* e gli *Enti gestori* dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture (Enti Locali inclusi) elaborano e trasmettono alle Regioni ed alle Province autonome le mappature acustiche ed i piani d'azione nonché i dati e le sintesi di cui agli artt: 3 e 4, d. lgs n.194/05 delle infrastrutture principali di cui all'art.2;
e. che la Regione Campania, con delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006 ha individuato l'ARPAC quale *Autorità competente*, per lo svolgimento delle attività di cui al sub d.1;
f. che, allo stato, l'Agenzia regionale ha elaborato e trasmesso le mappe acustiche strategiche degli agglomerati Napoli e Salerno, con popolazione, rispettivamente, superiore a 250.000 abitanti e compresa tra 100.000 e 250.000 abitanti, relative alla seconda fase di attuazione della direttiva comunitaria (scadenza 30.06.2012);
g. che, in data 25.04.2013, la Commissione Europea ha avviato la procedura d'infrazione n.2013/2022 nei confronti dello Stato italiano, per la non corretta applicazione della direttiva 2002/49/CE, in particolare, tra l'altro, per la mancata trasmissione della *mappa acustica strategica* e del *piano d'azione* dell'agglomerato Napoli, relativi alla prima fase di attuazione della direttiva comunitaria, con scadenza, rispettivamente, 30.06.2007 e 18.07.2008;
h. che, con nota prot. n.0042407/2013 del 5.08.2013, l'ARPAC ha chiesto alla Regione Campania la rivisitazione della delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006, individuando altro soggetto istituzionale quale *Autorità competente*, per l'elaborazione dei piani d'azione degli agglomerati;

VISTO

a. l'art.19, legge 30 ottobre 2014, n.161 (cosiddetta legge europea 2013-bis), con il quale è stato avviato il processo di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con le direttive comunitarie 2002/49/CE, relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale, e 2000/14/CE, sull'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

CONSIDERATO

a che tale processo di armonizzazione delle normative nazionale e comunitaria è volto alla semplificazione ed alla riduzione degli adempimenti e dei procedimenti istruttori, autorizzativi e di controllo di competenza della P.A., secondo principi e criteri specifici tali da assicurare, tra l'altro, coerenza tra i piani di contenimento e di abbattimento del rumore di cui al D.M. 29.11.2000 ed i piani d'azione, le mappature acustiche e le mappe acustiche strategiche di cui al D. Lgs 194/05;

b che, ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - sono di competenza dei Comuni le attività di gestione e controllo dell'inquinamento acustico della popolazione mediante tutta una serie di adempimenti tecnici ed amministrativi tra cui l'adozione dei piani di risanamento acustico, rivolti ad individuare: la tipologia ed entità dei rumori presenti, i soggetti a cui compete l'intervento nonchè priorità, modalità e tempi di risanamento; la stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari; le eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza, per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

DATO ATTO

a. che l'ARPAC, al fine di scongiurare il deferimento alla Corte di giustizia europea sta elaborando la mappa acustica strategica ed il piano d'azione dell'agglomerato Napoli, relativi alla prima fase di attuazione della direttiva comunitaria;

RITENUTO

a. opportuno, anche in sintonia con il richiamato processo di armonizzazione normativo, procedere alla semplificazione dell'intero procedimento tecnico-amministrativo relativo alla elaborazione, adozione, pubblicità ed approvazione delle mappe acustiche strategiche e dei piani d'azione degli agglomerati regionali, così come definiti all'art.2, D. Lgs 194/05;
b. a tal fine poter modificare la delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006, designando l'Ente Locale (Comune/Città) quale *Autorità competente* all'elaborazione ed alla trasmissione delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione nonché dei dati e delle sintesi di cui agli articoli 3 e 4, D. Lgs. 194/2005 del pertinente agglomerato regionale;
c. che, nei casi in cui l'agglomerato, individuato secondo le modalità previste dall'art.2, D. lgs n.194/05, include porzioni di territorio afferenti a più comuni, l'*Autorità competente* è l'Ente locale con il maggior numero di abitanti;
d. altresì, necessario che l'ARPA Campania, in qualità di *Autorità competente* individuata con la delibera di Giunta regionale n.292/06, completi l'elaborazione e la trasmissione della mappa acustica strategica e del piano d'azione nonchè dei dati e della sintesi dell'agglomerato Napoli, relativamente alla prima fase di attuazione della direttiva 2002/49/CE;
e. poter modificare la delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006, designando, a far data dalla pubblicazione della presente delibera, le Amministrazioni dei comuni di *Napoli* e di *Salerno* quali *Autorità competenti* all'elaborazione ed alla trasmissione degli aggiornamenti delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione nonchè dei dati e delle sintesi di cui agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 194/2005 degli omonimi agglomerati;
f. poter disporre, conseguentemente, il progressivo trasferimento, nei modi e nei termini di legge, di tutti i pertinenti atti tecnici ed amministrativi dall'Agenzia regionale alle suddette Amministrazioni comunali competenti per territorio;
g. poter disporre, secondo i principi/criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza dell'azione amministrativa, che il know-how tecnico acquisito dall'ARPA Campania nell'espletamento delle attività poste in essere in attuazione della direttiva 2002/49/CE venga reso disponibile agli Enti Locali, nei modi e nei termini previsti dalla L.R. 29 luglio 1998, n.10;

VISTI

a la Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002;
b il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194 di recepimento della Direttiva 2002/49/CE;
c la Legge n.241/90 e ss mm ed ii;
d l'art.19, legge 30 ottobre 2014, n.161;
e la D.G.R. della Campania n.292 del 4 marzo 2006;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. modificare la delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006, individuando l'Ente Locale (Comune/Città) quale *Autorità competente* all'elaborazione ed alla trasmissione delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione nonché dei dati e delle sintesi di cui agli articoli 3 e 4, D. Lgs. 194/2005 del pertinente agglomerato regionale;
2. nei casi in cui l'agglomerato - individuato secondo le modalità previste dall'art.2 del decreto medesimo - include porzioni di territorio afferenti a più comuni, l'*Autorità competente* è l'Ente Locale con il maggior numero di abitanti, fermo restando le responsabilità degli altri comuni, compresi nell'agglomerato, di fornire al comune capofila tutte le informazioni ed i dati necessari alla redazione ed alla trasmissione delle mappe acustiche strategiche e dei piani d'azione nonchè dei dati e delle sintesi di cui agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 194/2005, nell'ottica del principio di leale collaborazione a cui deve essere improntata l'azione della pubblica Amministrazione;
3. l'ARPA Campania, in qualità di *Autorità competente* individuata con la delibera di Giunta regionale n.292/06, completa l'elaborazione e la trasmissione della mappa acustica strategica e del piano d'azione nonché dei dati e della sintesi di cui agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 194/2005 dell'agglomerato Napoli, relativamente alla prima fase di attuazione della direttiva comunitaria, fermo restando l'obbligo per il comune di Napoli di fornire all'Agenzia regionale ogni utile informazione e la collaborazione tecnica, per la celere conclusione delle attività;
4. modificare la delibera di Giunta n.292 del 4 marzo 2006, individuando, a far data dalla pubblicazione della presente delibera, le Amministrazioni dei comuni di Napoli e di Salerno quali *Autorità competenti* all'elaborazione ed alla trasmissione degli aggiornamenti delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione nonchè dei dati e delle sintesi di cui agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 194/2005 degli omonimi agglomerati;
5. disporre, conseguentemente, il progressivo trasferimento, nei modi e nei termini di legge, di tutti i pertinenti atti tecnici ed amministrativi dall'Agenzia regionale alle suddette Amministrazioni comunali competenti per territorio;
6. secondo i principi/criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza dell'azione amministrativa, il know-how tecnico acquisito dall'ARPA Campania nell'espletamento delle attività poste in essere in attuazione della direttiva 2002/49/CE è reso disponibile agli Enti Locali, nei modi e nei termini previsti dalla L.R. 29 luglio 1998, n.10;
7. inviare il presente atto all'Assessore all'Ambiente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD 52-05-05, alla Segreteria di Giunta nonché al BURC, per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 299 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) DESIGNATE DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO. CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che al fine di valorizzazione le risorse naturali e culturali, salvaguardare l'ambiente, ridurre il degrado nelle aree a rischio e tutelare il territorio per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile, la Regione Campania promuove l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, svolto da guardie ambientali volontarie;
b. che la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005, pubblicata sul BURC n. 14 del 28/02/2005, istituisce il servizio volontario di vigilanza ambientale;
c. che il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007, pubblicato sul BURC n. 41 del 23/07/2007, disciplina il servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie (GAV);
d. che, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della predetta legge regionale 10/2005, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 225 del 15/05/2012, pubblicata sul burc n. 33 del 21/05/2012, ha provveduto alla nomina delle guardie ambientali volontarie (GAV), nel numero complessivo di 81 soggetti, così come designate dalla Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012;

DATO ATTO

a. che la predetta legge regionale 10/2005 stabilisce, tra l'altro, che:
   a.1 le funzioni amministrative di organizzazione e gestione del servizio volontario di vigilanza ambientale sono svolte dalle province;
   a.2 la nomina a guardia volontaria ambientale avviene con provvedimento della Giunta regionale, su designazione della provincia competente, dopo il superamento dell'esame finale dei corsi di formazione di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge;
   a.3 le GAV durante l'espletamento della loro attività sono pubblici ufficiali e svolgono funzioni di polizia amministrativa assumendo la qualifica degli agenti di cui alla legge regionale 13 giugno 2003, n.12, concernente "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
   a.4 i compiti e i doveri che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali;
   a.5 le GAV sono dotate di un tesserino di riconoscimento e di un distintivo, rilasciati dalla provincia competente in conformità al modello indicato dalla giunta regionale nel regolamento di attuazione;
b. che il predetto regolamento di attuazione n. 2/2007, tra l'altro:
   b.1 definisce le caratteristiche del distintivo GAV;
   b.2 definisce le caratteristiche del tesserino GAV;
   b.3 prevede che l'acquisizione dello status di GAV comporta l'osservanza dei compiti e doveri previsti dall'articolo 7 della legge regionale, dallo stesso regolamento e dalle disposizioni generali impartite dall'amministrazione provinciale;

PRESO ATTO

a. che la Provincia di Benevento con Deliberazione del Presidente n. 37 del 05/03/2015, trasmessa con nota prot. n. 32039 del 08/04/2015, acquisita al prot. n. 256924 del 15/04/2015:
   a.1 ha provveduto a correggere la data di nascita di Civitillo Nicola Antonio, erroneamente riportato nell'elenco delle guardie ambientali volontarie, già approvato dalla Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012, che risulta essere nato a Cusano Mutri (BN) il 02/12/1972;
   a.2 accogliendo l'istanza di integrazione presentata dalla sig.ra Maturo Vincenzina Angela, ha riapprovato, con l'integrazione della sig.ra Maturo Vincenzina Angela nata a Telese Terme (BN) il 05/04/1979 e residente a Pietraroja alla c/da Colle della Corte (al posto n. 82) e del sig. Sanzari Carmine nato a Castelvenere (BN) il 19/06/1966 ed ivi residente

alla S. Tommaso, 30 (al posto n. 83), ai fini della designazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 10/2005, la graduatoria definitiva per la nomina a guardia ambientale volontaria (GAV), che risulta composto da un numero complessivo di n. 83 soggetti (81+2);

a.4 ha precisato, altresì, che i soggetti così designati posseggono l'idoneità a svolgere le funzioni di polizia amministrativa di cui alla legge regionale 13 giugno 2003 n. 12, come stabilito nell'art. 4, comma 3, della legge regionale 10/2005 e sono, inoltre, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti e dei doveri delle guardie ambientali volontaria (GAV) riportati nell'art. 7 della medesima legge regionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla correzione della data di nascita di Civitillo Nicola Antonio, erroneamente riportata nell'elenco delle guardie ambientali volontarie, già approvato dalla Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012;
b. di dover procedere, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 10/2005, alla nomina di guardia ambientale volontaria (GAV) i 2 soggetti designati dalla Provincia di Benevento con la Deliberazione del Presidente sopra richiamata n. 37 del 05/03/2015;

VISTO

a. la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005;
b. il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007;
c. la Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012;
d. la Deliberazione del Presidente della Provincia di Benevento n. 37 del 05/03/2015;
e. la nota della provincia di Benevento prot.n. 32039 del 08/04/2015;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto che la Provincia di Benevento con Deliberazione del Presidente n. 37 del 05/03/2015 ha provveduto a correggere la data di nascita di Civitillo Nicola Antonio, già inserito (al posto n. 8) nell'elenco delle guardie ambientali volontarie (GAV) approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012;
2. di prendere atto che la Provincia di Benevento con predetta Deliberazione del Presidente n. 37 del 05/03/2015 ha riapprovato, con l'integrazione della sig.ra Maturo Vincenzina Angela nata a Telese Terme (BN) il 05/04/1979 (al posto n. 82) e del sig. Sanzari Carmine nato a Castelvenere (BN) il 19/06/1966 (al posto n. 83), ai fini della designazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 10/2005, l'elenco definitivo per la nomina a guardia ambientale volontaria (GAV), così composto da un numero complessivo di n. 83 soggetti;
3. di nominare, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 10/2005, guardia ambientale volontaria (GAV) i due soggetti designati dalla Provincia di Benevento con la Deliberazione del Presidente sopra richiamata n. 37 del 05/03/2015: Maturo Vincenzina Angela nata a Telese Terme (BN) il 05/04/1979 e residente a Pietraroja alla c/da Colle della Corte e Sanzari Carmine nato a Castelvenere (BN) il 19/06/1966 ed ivi residente alla S. Tommaso n. 30, inseriti nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione;
4. di dare atto che i compiti e i doveri che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare, in relazione alle diverse normative ambientali, sono definiti nell'art. 7 della legge regionale 10/2005 e dal regolamento di attuazione 2/2007;
5. di dare atto, inoltre, che l'acquisizione dello status di GAV comporta l'osservanza delle disposizioni generali impartite dall'amministrazione provinciale, come previsto dall'art. 14 del regolamento n. 2/2007;

6. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52 05 00 per le attività di competenza e all'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Allegato A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L. R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007
Guardie ambientali volontarie (GAV)
designate dalla Provincia di Benevento

N°	COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	INDIRIZZO
1	BERNARDO BENEDETTO	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	16/10/1966	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	CONTRADA SANGUINITO 6
2	BOCCHETTI FEDERICO	NAPOLI	17/03/1965	NAPOLI	VIA EMILIO SCAGLIONE 143
3	BRILLANTE GIUSEPPE	LOCRI	18/07/1977	MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)	VIA AIA DELL'OLMO 67
4	BUCCIONE GUIDO	LUCERA (FG)	10/12/1977	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	CONTRADA SERRA SAN MARCO 10
5	CECERE ALFREDO	BENEVENTO	20/02/1980	MONTESARCHIO (BN)	VIA PONTECANE 1
6	CECERE ANTONIETTA	BENEVENTO	28/01/1978	MONTESARCHIO (BN)	VIA LAVINIA 10
7	CIARDIELLO ANTONIO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	18/02/1970	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	VIA BOLGHE
8	CIVITILLO NICOLA ANTONIO	CUSANO MUTRI (BN)	**02/12/1972**	CUSANO MUTRI (BN)	VIA GROTTOLE 3
9	CLEMENTE VIRGINIO	BENEVENTO	29/01/1985	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	PIAZZA XX SETTEMBRE
10	COLETTA GIANNI	BENEVENTO	02/04/1982	PAUPISI (BN)	CONTRADA PAGANI 33
11	D'ALESSIO PAOLO	PANNARANO (BN)	12/06/1969	PANNARANO (BN)	PIAZZA 7 SETTEMBRE 1
12	D'AMICO VINCENZO	CASERTA	25/04/1986	FRASSO TELESINO (BN)	VIA SAUCI 51
13	DE MICHELE ANTONIO	BENEVENTO	07/03/1985	CASALDUNI (BN)	CONTRADA BRENDICE
14	DE NISI MAURO	BENEVENTO	18/11/1964	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	VIA PIETRIZOLLI
15	DE SIMONE SALVATORE	NAPOLI	08/04/1961	TELESE TERME (BN)	VIA PERA TONDA 3
16	DI BRIGIDA GIUSEPPE	TELESE TERME (BN)	25/12/1972	CASTELVENERE (BN)	VIA SANNITICA
17	DIODATO LUCA	BENEVENTO	24/07/1981	PAOLISI (BN)	VIA ROMA 160
18	DOTA SILVANA	BENEVENTO	19/11/1986	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	VIA VALFORTORE 225
19	ESPOSITO ANTONIO	BENEVENTO	12/03/1983	BENEVENTO	VIA LUNGO SABATO MATARAZZO 5
20	FALZARANO DANIELE	BENEVENTO	28/07/1978	PAOLISI (BN)	VIA FAENZA 13
21	FERRARA ANTONIO	BENEVENTO	07/03/1979	BENEVENTO	VIA PONTICELLI 202
22	FUCCI ANTONIO	BENEVENTO	18/03/1980	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	VIA ROMA
23	FUSCO FRANCESCO	BENEVENTO	06/05/1975	MORCONE (BN)	VIA S. ERASMO 22
24	GALLARELLA NATARIO	BENEVENTO	25/04/1976	MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)	CORSO GARIBALDI 10
25	GISONDI DEBORAH	CASERTA	09/03/1983	DUGENTA (BN)	VIA SAN NICOLA 4
26	IANDOLO GIANLUCA	BENEVENTO	11/12/1982	BENEVENTO	VIA GIOACCHINO ROSSINI 7
27	IANNACCONE ARMANDO	AVELLINO	07/02/1984	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	PIAZZA DEMANIO 14
28	IANNOTTI ANNA	DUGENTA (BN)	21/01/1965	DUGENTA (BN)	VIA RISORGIMENTO 51
29	IERMANO FRANCESCO	PIETRASTORNINA (AV)	05/04/1969	PIETRASTORNINA (AV)	VIA O. RIZZO 85
30	IMPOSIMATO ANIELLO	FORCHIA (BN)	29/11/1983	ARPAIA (BN)	VIA CORTE 54
31	IZZO GIUSEPPE	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	20/07/1980	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	CONTRADA S. ANNA 9
32	LOMBARDI ANTONIO	PANNARANO (BN)	20/05/1969	PANNARANO (BN)	VIA S. NICOLA 9
33	MACCHIA ANNIBALE	AVELLINO	03/02/1984	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	VIA MARCELLO FERRO
34	MADDALENA DAVIDE CARMINE	CIRCELLO (BN)	27/09/1970	CIRCELLO (BN)	VICO ROTTO IARDINI 10
35	MAIO ANGELA	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	11/11/1963	BENEVENTO	VIA CUPA DELL'ANGELO 22
36	MAIORANO MARIAELISA	BENEVENTO	06/02/1982	BENEVENTO	PIAZZA RISORGIMENTO 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L. R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007
Guardie ambientali volontarie (GAV)
designate dalla Provincia di Benevento

37	MAJELLO ANTONIO	S.ANGELO A SCALA (AV)	28/04/1969	S. ANGELO A SCALA (AV)	VIA ROMA 83
38	MARRO FAUSTO	BENEVENTO	27/09/1978	BENEVENTO	VIA S. LEUCIO
39	MARTINO ADELINA LETIZIA	MADDALONI (CE)	03/08/1983	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	FRAZIONE FAGGIANO 12
40	MARTONE MARCO	BENEVENTO	29/05/1984	SOLOPACA (BN)	VIA DELLE VIGNE 11
41	MASCIA PASQUALINA	COLLE SANNITA (BN)	03/10/1973	COLLE SANNITA (BN)	VIA ALDO MORO 53
42	MASTROVITO GIUSEPPE	BENEVENTO	26/10/1985	PADULI (BN)	VIA G. LONGO 17
43	MAZZONE ANTONELLO	BENEVENTO	13/03/1972	BENEVENTO	VIA DEI DAUNI
44	MORTARUOLO LUCA	BENEVENTO	17/06/1983	TORRECUSO (BN)	LOCALITA' FRAGNETA I n. 3
45	NARDONE MARIO	BENEVENTO	06/06/1987	CAMPOLATTARO (BN)	CONTRADA TOPPI 16
46	NAZZARO PAOLO	BENEVENTO	24/08/1972	CEPPALONI (BN)	VIA ROMA 21
47	PAGNOZZI BRUNO	PANNARANO (BN)	30/11/1972	PANNARANO (BN)	VIA CAMPITIELLO 10
48	PAVONE CARMINE	BENEVENTO	07/04/1977	MONTESARCHIO (BN)	VIA NAPOLI 37
49	PENNA GIANFRANCO	BENEVENTO	05/04/1983	BENEVENTO	VIA ROCCO SCOTELLARO 16
50	PERROTTA FRANCO	BENEVENTO	12/04/1971	PAOLISI (BN)	VIA FERRARI 33
51	PISANO EMMA	BENEVENTO	17/08/1974	CEPPALONI (BN)	VIA PARADISI - S.GIOVANNI
52	PISANO GRAZIANO	CEPPALONI (BN)	02/07/1964	CEPPALONI (BN)	VIA PROVINCIALE 56 - FRAZ. BELTIGLIO
53	PISCITELLI FILIPPO	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	29/10/1964	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	VIA LONGANO 19
54	PULCINO LUIGI	ROMA	16/07/1975	TORRECUSO (BN)	LOCALITA' PEZZE 12
55	RICCARDI CARMINE	NAPOLI	15/04/1986	SOLOPACA (BN)	VIA TELESINI 74
56	RICCI MARCO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	12/12/1982	CASTELVENERE (BN)	VIALE C. COLOMBO
57	RICCIARDI GRAZIANO	BENEVENTO	13/08/1990	BENEVENTO	VIA FRANCESCO IANDOLI 10
58	RICCIO LUCIO	BENEVENTO	13/12/1979	MONTESARCHIO (BN)	VIA S. ROCCO
59	RICCIO MICHELE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	08/09/1984	FAICCHIO (BN)	VIA MACCHIA 119
60	ROMITO ALESSANDRO	AVELLINO	29/04/1980	AVELLINO	VIA PIAVE 230
61	ROSSI ALESSANDRO	BENEVENTO	20/12/1976	BENEVENTO	VIA CROCE ROSSA 7
62	ROSSI NICOLA	BENEVENTO	15/07/1980	BENEVENTO	VIA MEOMARTINI 35
63	RUGGIERO CLEMENTE	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	26/08/1986	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	VIA G. CIARDULLI 4
64	SACCO MARIO	PANNARANO (BN)	24/07/1961	PANNARANO (BN)	VIA SELVETELLE, 17
65	SAGNELLA PASQUALE	SAN LORENZELLO (BN)	26/08/1973	SAN LORENZELLO (BN)	VIA TELESE 130
66	SALA LUIGIA	BENEVENTO	17/06/1982	TOCCO CAUDIO (BN)	CONTRADA MAIONE 3/A
67	SANTUCCI IDA	BENEVENTO	24/05/1966	BENEVENTO	VIA ANTONIO RIVELLINI 3
68	STELLATO MARTA	CASERTA	19/12/1987	DUGENTA (BN)	VIA SANTA MARIA IMPESOLE
69	TEDESCO MARCELLO	COLLE SANNITA (BN)	14/09/1974	COLLE SANNITA (BN)	CONTRADA PANNEGLI 1
70	TISO CARMINE	ORVIETO (TR)	15/05/1973	BENEVENTO	VIA LUIGI PIRANDELLO 9
71	TOSCANO GIOVANNI	MADDALONI (CE)	08/10/1976	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	VIA SANTISI 1
72	TUCCI NICOLA	APICE (BN)	20/05/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	VIA ROMA 29
73	VALENTINO ANTONIO	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	10/10/1983	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	CONTRADA RISTINOLA 15
74	VARRICCHIO ROBERTO	BENEVENTO	26/09/1963	BENEVENTO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI 103
75	VENDITTI FILIPPO MAURIZIO	TELESE TERME (BN)	28/06/1969	CASTELVENERE (BN)	VIA SAN TOMMASO 36
76	VERRUSO LUCIA	NAPOLI	22/10/1983	MONTESARCHIO (BN)	CORSO CAUDINO 76
77	VESSECCHIA MARCELLO	RHEINFELDEN (SVIZZERA)	17/04/1976	CIRCELLO (BN)	CONTRADA MACCHIA 15
78	VIGNOGNA MARCELLO	BENEVENTO	24/08/1974	REINO (BN)	CONTRADA GIANFERRI
79	VITAGLIANO LORENZO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	26/05/1966	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	CORSO VITTORIO EMANUELE 23
80	ZACCARIA SABINA	AVELLINO	09/05/1969	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	CONTRADA CHIUSA DI SOTTO
81	ZOLLO DOMENICO	AVELLINO	02/09/1960	ROCCABASCERANA AV)	VIA VITTORIO VENETO 82
82	**Maturo Vincenzina Angela**	**TELESE TERME (BN)**	**05/04/1979**	**Pietraroja**	**c.da Colle della Corte**
83	**Sanzari Carmine**	**Castelvenere**	**19/06/1966**	**CASTELVENERE (BN)**	**Via S.Tommaso 30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 296 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 7/2002, ART. 7, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ORDINANZA DEL 3.04.2014 DEL TRIBUNALE DI BENEVENTO - I SEZIONE CIVILE, EX ART. 702 BIS C.P.C. NELLA CAUSA N. 4579/2013 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA TABURNO - ISTITUZIONE DEL CAPITOLO DI SPESA N. 397 MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 - VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO GESTIONALE 2015-2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
b. la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

VISTA la Deliberazione del 24/07/2014, n. 299, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, commi 3 e 5, della L.R. 7/2002, di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da Ordinanza del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunità Montana Taburno per la somma di € 865.569,73 quale stima approssimativa del debito in quanto soggetta a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci al momento non quantificabili;

CONSIDERATO che:

a. la predetta DGR n. 299/2014, trasmessa al Consiglio Regionale, è stata acquisita dallo stesso al Prot. Gen. n. 2014.0016064/A del 30/07/2014 e Reg. Gen. N. 1115/2014 - Attività Amministrativa;
b. il Consiglio Regionale ha approvato, tra gli altri, l'atto amministrativo di Giunta Regionale n. 299/2014 nella seduta del 29/12/2014, e lo stesso, in uno con il regolare attestato di approvazione firmato dal Presidente, è stato pubblicato solo il 19/01/2015 sul BURC n. 4;

CONSIDERATO altresì che:

a. con nota del 3/09/2014, prot. n. 582500, l'Avvocatura Regionale aveva trasmesso copia notificata con formula esecutiva della citata Ordinanza, invitando ad approntare con la massima urgenza il relativo provvedimento di liquidazione, onde evitare ulteriore ed inutile aggravio di costi per l'Amministrazione derivante da presumibile, successiva procedura esecutiva;
b. con comunicazione del 9/01/2015, prot. n. 11508, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso copia dell'atto di precetto della Comunità Montana Taburno, notificato in data 16/12/2014, relativo alla citata Ordinanza, invitando nuovamente ad assumere le determinazioni di competenza onde evitare aggravio di spesa conseguente all'esecuzione forzata;
c. il Giudice nella citata Ordinanza del 3.04.2014 ha stabilito che gli interessi da corrispondere a favore della Comunità Montana Taburno, di cui alla DGR n. 299 del 24/07/2014, decorrevano dal 16/12/2013 sino al soddisfo, che, allo stato, sono quantificati in € 883,99 dalla decorrenza sino al 31/12/13, in € 8.604,19 dal 01/01/2014 sino al 31/12/14 e in € 1.650,12 dal 01/01/2015 sino al 20/05/2015;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 1/2015, con Deliberazioni di Giunta Regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario riguardanti, nella fattispecie, quelle indicate alla lett. f), che autorizza ad effettuare prelievi, in termini di competenza e di cassa, dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b), del D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO:

a. di istituire nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 il seguente capitolo per il pagamento degli interessi dei debiti fuori bilancio attribuendo la responsabilità gestionale alla competenza della UOD 07 Foreste della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06:

- capitolo di spesa n. 397;

- denominazione: “Pagamento interessi debiti fuori bilancio di cui all’art 47, comma 3, della L.R. 7/2002”;
- classificazione: Missione 9, Programma 05, Titolo 1, Macroaggregato 107, IV livello del piano dei conti 1.07.06.99.000, COFOG 04.2, Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE (codice bilancio) 1.09.01, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

b. di prelevare, in termini di competenza e di cassa la somma, la somma di € 860.419,18 quale sorta capitale dal capitolo di spesa 1010, Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente sufficiente disponibilità, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 860.419,18 il capitolo di spesa 1200, Missione 9, Programma 05, Titolo 2, denominato “Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/96, n. 11). Attività EE.DD.” attribuita di competenza della UOD 07 Foreste - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06;
c. prelevare, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 11.138,30 quali interessi maturati a decorrere dal 16/12/2013 sino al soddisfo, come stabilito dal Giudice nella citata Ordinanza, dal capitolo di spesa 1010, Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente sufficiente disponibilità, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 11.138,30 il capitolo di spesa 397 - Missione 9, Programma 05, Titolo 1, di nuova istituzione attribuito alla competenza ai fini gestionali della UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

a. l’art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
c. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
d. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, art. 48, lett. b);
e. la DGR n. 173 del 3 marzo 2015;
f. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di istituire nel Bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2015 il seguente capitolo per il pagamento degli interessi dei debiti fuori bilancio attribuendo la responsabilità gestionale alla competenza della UOD 07 Foreste - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06:

   - capitolo di spesa n. 397;
   - denominazione: “Pagamento interessi debiti fuori bilancio di cui all’art 47, comma 3, della L.R. 7/2002”;
   - classificazione: Missione 9, Programma 05, Titolo 1, Macroaggregato 107, IV livello del piano dei conti 1.07.06.99.000, COFOG 04.2, Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE (codice bilancio) 1.09.01, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f, della L.R. 1/2015, il prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di € 860.419,18= dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste" Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, iscritto nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 860.419,18= il capitolo di spesa 1200, denominato "Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/96, n. 11). Attività EE.DD." di competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 07 - - Missione 9, Programma 05, Titolo 2;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f, della L.R. 1/2015, il prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di € 11.138,30= dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste" Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, iscritto nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 11.138,30= il capitolo di spesa di nuova istituzione 397 avente la seguente denominazione "Pagamento interessi debiti fuori bilancio di cui all'art 47, comma 3, della L.R. 7/2002" e la seguente classificazione: Missione 9, Programma 05, Titolo 1, di competenza della UOD 07 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

4. di allegare il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. di demandare al Dirigente della UOD 07 Foreste - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i conseguenti atti di impegno per il pagamento del debito fuori bilancio approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29/12/2014 derivante da Ordinanza Rep. 1073/2014 del 3.04.2014 del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c nella causa n. 4579/2013 a favore della Comunità Montana Taburno, di cui alla DGR n. 299 del 24/07/2014, da assumersi come di seguito distinti:
   - la somma di 860.419,18= sorta capitale sul capitolo 1200;
   - la somma di € 11.138,30= interessi sul capitolo 397;

6. di dare atto che con la presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGR n. 173/2015 e n. 215/2015;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria, alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; al Consiglio Regionale, alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste				871.557,48		871.557,48			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						871.557,48		871.557,48			
		Totale Programma 1 della Missione 20							871.557,48		871.557,48			
	Totale Missione 20								871.557,48		871.557,48			
9	5	2	203	1200	Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/96, N. 11). Attività EE.DD.			860.419,18		860.419,18				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					860.419,18		860.419,18				
9	5	1	107	397	Pagamento interessi debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 comma 3 della L.R. 7/2002			11.138,30		11.138,30				
			Totale Titolo 1 del Programma 5					11.138,30		11.138,30				
		Totale Programma 5 della Missione 9						871.557,48		871.557,48				
	Totale Missione 9							871.557,48		871.557,48				
Totale Spese								871.557,48	871.557,48	871.557,48	871.557,48			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 315 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI CAIRANO (AV). PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2015/2024 - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Cairano (AV) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. con le note dell'Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. - *Foreste* (52.06.07) del 7/8/2014, prot. n. 550738, e del 22/12/2014, prot. n. 871657, è stato chiesto al comune di Cairano (AV) di procedere alla rendicontazione finale delle spese sostenute per la redazione del P.A.F., la restituzione all'Amministrazione Regionale delle eventuali economie realizzate e l'aggiornamento all'attualità del periodo di vigenza del Piano;
d. il comune di Cairano (AV) con la nota del 28/4/2015, prot. 428, ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2015 (decennio 2015/2024) e la rendicontazione finale delle spese sostenute per la redazione del Piano di specie con l'evidenza dei pagamenti effettuati;

PRESO ATTO che:

a. il comune di Cairano (AV) con la predetta nota del 28/4/2015, prot. 428, ha trasmesso:
   - il parere dell'*Autorità di Bacino della Puglia* del 3/7/2013, prot. n. 9171, con la quale l'Ente esprime parere favorevole, con prescrizioni, sul P.A.F. del comune di Cairano (Allegato A);
   - il Decreto Dirigenziale del 26/3/2014, n. 447, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza relativo al P.A.F. del comune di Cairano (Allegato B);
b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Alta Irpinia* e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino(52.06.15);

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'U.O.D. *Foreste*;
b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2015/2024, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Cairano (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Cairano (AV), predisposto per il decennio 2015/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Cairano (AV), valevole per il decennio 2015/2024, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituisco parte integrante e sostanziale:
   1.1. parere dell'*Autorità di Bacino della Puglia* del 3/7/2013, prot. n. 9171, con la quale l'Ente esprime parere favorevole, con prescrizioni, sul P.A.F. del comune di Cairano (Allegato A);
   1.2. Decreto Dirigenziale del 26/3/2014, n. 447, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza relativo al P.A.F. del comune di Cairano (Allegato B);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Alta Irpinia* ed all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellini (52.06.15), di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Cairano (AV), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F del comune di Cairano (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Cairano (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
5. inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (DIP 52);
   5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (DIP 52, DG 02);
   5.3. all'U.O.D. *Foreste* (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
   5.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (DIP 52, DG 06, UOD 15);
   5.5. all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C ..

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o TECNOPOLIS CSATA
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670330 / 209 / 567 - fax. 080 4670376
C.F. 93289020724 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 03/07/2013 11:14 - 0009171
PROTOCOLLO :

COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA
SERVIZIO FORESTAZIONE E BONIFICA
CORSO EUROPA 12
83045 CALITRI (AV)
Fax 0827/30888

OGGETTO:	**Piano di Assestamento Forestale – Comune di Cairano – Richiesta Parere**

La presente è in riferimento alla nota trasmessa il 12/03/13 prot. n. 211 ricevuta da questo ufficio in data 15/03/13 prot. n.3856 alla quale sono allegati gli atti e la documentazione relativi al Piano in oggetto.

Dall'analisi di detta documentazione si rileva che il piano oltre ad azioni di "trattamento" e "Piano dei Tagli" prevede ulteriori tipologie di interventi consistenti in opere di miglioramento che riguardano, tra le altre cose, il miglioramento e il potenziamento delle strade interne, la creazione di sentieri turistici con aree di sosta panoramiche e aree picnic, il miglioramento di punti acqua con opere di captazione.

CONSIDERATO che si tratta di una Pianificazione di valore decennale

CONSIDERATO che il Piano di assestamento forestale mira ad una strutturazione del bosco che sia funzionale all'utilizzazione economica del soprassuolo forestale. In particolare gli obiettivi fondamentali dell'assestamento sono quelli di ottenere un prodotto legnoso annuo, massimo e costante.

CONSIDERATO che il piano di assestamento è un documento che contiene un'analisi della situazione della foresta ed un'indicazione degli interventi futuri

Questa Autorità ritiene che le finalità del Piano siano compatibili con le prescrizioni del PAI approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n.39 del 30/11/05 ma che tuttavia gli interventi di miglioramento riguardanti la viabilità, i sentieri, i punti panoramici, le aree picnic e i punti d'acqua debbano essere rinviati a successivi specifici pareri di competenza quando ricadenti nelle aree perimetrate del PAI (artt. 6, 10 e 13 delle NTA).

Inoltre si chiede, lì dove non sia presente, di prevedere una cartellonistica adeguata che avverta i fruitori dei boschi di tutti i rischi presenti, con particolare riguardo alle aree in frana segnalate dal PAI (PG3), agli attraversamenti di corsi d'acqua e alla presenza di cunette di elevata profondità. Si ricorda poi, che ai sensi del PAI vigente, sono interdette alcune attività turistiche (quali i campeggi, ecc.) nelle aree a perimetrate a pericolosità più alta, idraulica e geomorfologica, nella cartografia allegata al PAI.
Rimane a carico di codesto Ente la verifica dell'ottemperanza di quanto sopra detto.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Giulia Cecaro
Tel 0804670611

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 447 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BOSCHI 2012-2021" - PROPOSTO DA COMUNE DI CAIRANO (AV) - CUP 6647.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 233078 in data 02/04/213 il Comune di Cairano (AV) - con sede in Via Roma 1, 83044 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di Assestamento dei Boschi 2012-2021*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/01/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   a.2 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   a.3 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   a.4 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   a.5 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
   a.6 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
   a.7 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
      - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
      - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale

- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

b. che con nota prot. regionale n. 96368 del 10/02/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Cairano (AV) l'esito della Commissione del 15/01/2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Cairano (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/01/2014, relativamente al "*Piano di Assestamento dei Boschi 2012-2021*", proponente Comune di Cairano (AV), con sede in Via Roma 1 - CAP 83044, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.2 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.3 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.4 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.5 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.6 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.7 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Cairano (AV), con sede in Via Roma 1, CAP 83044;
   - alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste, con sede c/o Centro Direzionale is. A6 – 80143, Napoli;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Garibaldi nel Comune di Polla (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 300 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE D.G.R.C. N. 596.2014 - COSTITUZIONE COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. che per garantire la continuità dell'azione amministrativa anche in relazione alle intervenute Deliberazioni di programmazione degli interventi con D.G.R.C. n. 596/2014 è stato costituito il "Comitato tecnico - amministrativo" la cui funzione è quella di provvedere all'esame dei progetti altamente articolati giacenti presso le competenti strutture amministrative;
b. che la durata del citato Comitato è pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino ad un massimo di un anno;
c. che con successivo D.P.G.R. n. 82/2015 , e su conforme proposta dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità, sono stati nominati i componenti di tale Comitato costituito da : otto rappresentanti della Regione, di cui n. 6 dell'Assessorato ai Trasporti e n. 2 dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Governo per il Territorio, un Dirigente del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti; il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale per il Centro - Sud, il Direttore Generale dei VV.FF. e il Direttore Generale dell' A.Ca.M;

CONSIDERATO

a. che al fine di garantire la corretta valutazione e la massima celerità dell'esame dell'elevato numero di progetti giacenti presso le strutture competenti si rende necessario e improcrastinabile integrare con non meno di due Funzionari il numero dei componenti di tale Comitato, attingendo tra il personale della Direzione Generale per la Mobilità in possesso di specifiche ed elevate competenze tecniche e di un'altra unità di supporto alla Segreteria;
b. che ogni eventuale ulteriore integrazione sarà fatta con Decreto del Presidente, tenuto conto delle modificazioni del presente atto che integra la D.G.R.C. n. 596/2014;

DATO ATTO

a. che tale ulteriore personale sarà nominato con successivo Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
b. che per tutte le attività svolte dal Comitato e quanto non previsto dalla presente Deliberazione si rimanda alla D.G.R.C. n. 596/2014;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 596/20;
b. il D.P.G.R.C. n. 82/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono riportati:

1. che, al fine di garantire la corretta valutazione e la massima celerità dell'esame dell'elevato numero di progetti giacenti presso le competenti strutture appare opportuno, necessario e

improcrastinabile integrare con non meno di due Funzionari il numero dei componenti di tale Comitato, attingendo tra il personale della Direzione Generale per la Mobilità in possesso di specifiche ed elevate competenze tecniche e di un'altra unità di supporto alla Segreteria;

2. che ogni eventuale ulteriore integrazione sarà fatta con Decreto del Presidente, tenuto conto delle modificazioni del presente atto che integra la D.G.R.C. n. 596/2014;
3. che tale ulteriore personale sarà nominato con successivo Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
4. che per tutte le attività svolte dal Comitato e quanto non previsto dalla presente Deliberazione si rimanda alla D.G.R.C. n. 596/2014;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
   5.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   5.3 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sulla pagina web della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 304 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. E REGIONE CAMPANIA PER LA RECIPROCA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito del vigente ordinamento in materia di protezione civile, definito dalla legge n. 100/2012, di conversione del decreto legge n. 59/2012, con il quale è stata novellata la legge n. 225/92, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile e dagli ulteriori provvedimenti normativi e regolamentari, adottati dallo Stato e dalle Regioni, in attuazione dei principi sanciti dalla legge costituzionale n.3/2001, che ha riconosciuto la protezione civile fra le materie a legislazione concorrente stato-regioni, le Regioni, ai sensi dell'art. 6 della suddetta legge 225/1992, possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione delle attività di protezione civile;
b. ai sensi del vigente ordinamento della Regione Campania di cui al regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, così come modificato dal Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 10 dicembre 2012, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali, a cui risultano incardinate le Unità Operative Dirigenziali centrali e periferiche di protezione civile;
c. fra le altre, alla suddetta Direzione Generale afferiscono le Unità Operative Dirigenziali 04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione" 05 "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" e 06 "Protezione Civile, Emergenza e postemergenza" e che nell'ambito delle predette UU.OO.DD., operano, rispettivamente, la "Scuola Regionale di Protezione Civile", il "Centro Funzionale Regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e all'art. 3-bis della legge 100/2012 e ss.mm.ii. e la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) di protezione civile;
d. le suddette strutture operative della protezione civile regionale assicurano lo svolgimento H24 delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, nonché quelle di gestione delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza determinatesi sul territorio regionale e in relazione alle quali nella Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile sono confluite le funzioni di coordinamento e direzione delle strutture tecniche e operative regionali, già assegnate all'ex Settore programmazione Interventi di Protezione Civile con D.G.R. n. 854 del 08 marzo 2003 e succ., coinvolte nel sistema regionale di protezione civile, così come definito con D.G.R. n. 6932 del 21 dicembre 2011 e succ.;
e. in particolare, il Centro Funzionale Decentrato della Campania, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 01 settembre 2005, le funzioni e i compiti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'art. 3-bis della legge 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi, in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile;
f. la Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile assicura H24 le funzioni di presidio e centro operativo di comando e controllo per il coordinamento delle azioni di protezione civile a titolarità regionale e il concorso alle operazioni di protezione civile condotte dalle componenti statali e locali sul territorio regionale;

CONSIDERATO che:

a. in attuazione delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 e del 2 maggio 2006, emanate ai sensi dell'art.5, commi 1 e 5, del decreto legge n. 343 del 2001 e di ulteriori provvedimenti statali e decreti ministeriali, sono stati sanciti, nell'ambito del coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti ferroviari, i ruoli e compiti delle Ferrovie

Italiane S.p.A., controllante al 100% delle Società RFI e Trenitalia, da assicurare in relazione alle attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze connesse e/o conseguenti ad incidenti ferroviari e altre situazioni di potenziale pericolo per la popolazione;

b. in data 09 settembre 2013 è stata rinnovata la Convenzione tra il Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Amministratore Delegato di FS, che fornisce le indicazioni per la corretta gestione dell'emergenza in ambito ferroviario;
c. l'art. 11 di tale Convenzione stabilisce che lo stesso è quadro di riferimento per eventuali ulteriori accordi in ambito regionale;
d. Regione Campania e FS intendono assicurare un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano avere ripercussioni anche sulla circolazione ferroviaria, ovvero contesti emergenziali che riguardino o richiedano l'impiego delle risorse FS, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività;
e. ai fini della formalizzazione delle intese raggiunte, è stato predisposto apposito schema di convenzione, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, redatto sulla base di analoghi accordi con altre Regioni e in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile;
f. le aree di comune interesse, ove si intende attuare azioni sinergiche di protezione civile, sono:
    i. Emergenze ferroviarie per le quali può essere richiesta la collaborazione/intervento del Sistema di Protezione Civile Regionale;
    ii. Criticità/emergenze ferroviarie per cause tecniche e di forza maggiore che coinvolgano passeggeri e treni, compresi i treni che trasportano le merci pericolose;
    iii. Incidente ferroviario (disciplinato dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02.05.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari);
    iv. Emergenze che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti a FS, quali calamità di origine naturale o antropica, emergenze nazionali di altra natura e/o spostamento di un elevato numero di persone;
    v. Attività di prevenzione ed esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario;
    vi. Redazione di piani di emergenza;
    vii. Formazione, attività addestrativa-esercitativa.
    viii. Aspetti comunicativi per la gestione di eventi emergenziali, ivi comprese le informazioni ai viaggiatori.

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di convenzione, che, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, è stato predisposto d'intesa fra le parti, per la definizione dei termini e delle modalità di attuazione della reciproca collaborazione in materia di protezione civile;
b. dover prendere atto che la Convenzione de qua non comporta oneri per il bilancio regionale;

DATO ATTO che:

a. per lo schema di convenzione è stato acquisito il parere PS/131-53-08/2014 dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, rilasciato con nota prot. 0041634 del 22/01/2015 e i cui rilievi sono stati integralmente recepiti nell'atto, opportunamente rimodulato e allegato al presente provvedimento;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. Di approvare lo schema di convenzione che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, è stato predisposto d'intesa fra le parti, per la definizione dei termini e delle modalità di attuazione della reciproca collaborazione in materia di protezione civile;
2. Di dare atto che la Convenzione de qua non comporta oneri per il bilancio regionale;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile e alla U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet.

CONVENZIONE
AI SENSI DELL'ART.6 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N.225

TRA

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

E

REGIONE CAMPANIA

PER

LA RECIPROCA COLLABORAZIONE
IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno … del mese di ……..…, la Giunta Regionale della Campania – Dipartimento delle politiche territoriali – Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, rappresentata dal Direttore Generale ----------, in forza dell'incarico conferito con ----------, (di seguito indicata anche come "Regione") e Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito indicata anche come FS) rappresentata dal Dott. Franco Fiumara, nato a Messina il 07 marzo 1961 codice fiscale FMR FNC 61C07 F158X, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, quale Direttore Centrale Protezione Aziendale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A,che interviene nel presente atto anche in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito indicata come RFI) e di Trenitalia S.p.A. (di seguito indicata come Trenitalia) di seguito congiuntamente indicate come le "parti"

PREMESSO

- che con legge del 24 febbraio 1992, n. 225 è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- che l'art. 6 della citata legge 225 del 1992 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il decreto legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n. 401 ha individuato nel Dipartimento l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal decreto legislativo n.112 del 1998;
- che il decreto-legge del 16 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni nella legge 12 luglio 2012, n. 100, ha introdotto modifiche alla citata legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- che con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'art.5, commi 1 e 5, del citato decreto legge n. 343 del 2001, sono state fornite indicazioni per il "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";
- che con Direttiva del 2 maggio 2006 il Dipartimento ha formulato indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- che FS, controllante al 100% delle Società RFI e Trenitalia, gestisce i rapporti istituzionali con lo Stato e con le altre autorità istituzionali per FS;
- che, ai sensi del vigente ordinamento della Regione Campania di cui al regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, così come modificato dal Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 10 dicembre 2012, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali, a cui risultano incardinate le Unità Operative Dirigenziali centrali e periferiche di protezione civile;
- che, fra le altre, alla suddetta Direzione Generale afferiscono le Unità Operative Dirigenziali 05 "Centro Funzionale "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'allertamento ai fini di protezione civile" e 06 "Protezione Civile, Emergenza e postemergenza", nell'ambito delle quali operano, rispettivamente, il "Centro Funzionale Decentrato della Campania" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e all'art. 3-bis della legge 100/2012 e ss.mm.ii. e la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) di protezione civile;

- che le suddette strutture operative della protezione civile regionale assicurano lo svolgimento H24 delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, nonché quelle di gestione delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza determinatesi sul territorio regionale e in relazioni alle quali alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile sono assegnate le funzioni di coordinamento e direzione delle strutture tecniche e operative regionali, coinvolte nel sistema regionale di protezione civile;
- che, in particolare, il Centro Funzionale Decentrato della Campania, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 01 settembre 2005, le funzioni e i compiti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'art. 3-bis della legge 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi, in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile;
- che il 3 dicembre 2008 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", finalizzata alla definizione di procedure operative per ottimizzare le capacità di allertamento, attivazione e intervento del servizio nazionale di Protezione Civile;
- che con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000 n. 138/T, è stata concessa alla RFI la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ed è stato stabilito, all'art.3, l'obbligo per il concessionario di garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie, nonché di mantenere adeguati livelli e standard di sicurezza allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee, anche con riferimento ai nuovi sistemi di sicurezza sulle linee e sugli impianti;
- che l'art.9 del richiamato decreto di concessione sancisce che RFI, per esigenze di difesa nazionale, ordine pubblico e protezione civile, è tenuta a rispettare gli obblighi e prestare i servizi richiesti dalle competenti autorità, con oneri da determinarsi in appositi contratti stipulati tra il Concessionario e l'autorità richiedente;
- che Trenitalia gestisce i servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci in virtù di licenza n. 1/2000, del titolo autorizzatorio ex art. 3, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 188, entrambi rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonchè dei certificati di sicurezza rilasciati da RFI;
- che FS, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento della attività di emergenza;
- che ai fini della stipula della presente Convenzione, sono stati organizzati una serie di incontri e scambi informativi ed è stato approfondito il percorso tra le parti finalizzato a garantire una maggiore collaborazione nelle diverse attività comuni nelle fasi di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza.

CONSIDERATO

- che in data 09 settembre 2013 è stata rinnovata la Convenzione tra il Capo del Dipartimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Amministratore Delegato di FS, che fornisce le indicazioni per la corretta gestione dell'emergenza in ambito ferroviario;

- che l'art. 11 di tale Convenzione stabilisce che lo stesso è quadro di riferimento per eventuali ulteriori accordi in ambito regionale;

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE

La Regione Campania e FS, con la presente Convenzione assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano avere ripercussioni anche sulla circolazione ferroviaria, ovvero contesti emergenziali che riguardino o richiedano l'impiego delle risorse FS, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

L'obiettivo è anche definire dei comuni protocolli di interscambio di informazioni tra i rispettivi centri operativi, nonché programmi di attività formativa.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

A) Emergenze ferroviarie per le quali può essere richiesta la collaborazione/intervento del Sistema di Protezione Civile Regionale:
   - Criticità/emergenze ferroviarie per cause tecniche e di forza maggiore che coinvolgano passeggeri e treni, compresi i treni che trasportano le merci pericolose;
   - Incidente ferroviario (disciplinato dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2.5.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari).

B) Emergenze che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti a FS:
   - Calamità di origine naturale o antropica;
   - Emergenze nazionali di altra natura;
   - Spostamento di un elevato numero di persone.

C) Attività di prevenzione:
   - Esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario;
   - Redazione di piani di emergenza;
   - Formazione, attività addestrativa-esercitativa.

D) Aspetti comunicativi per la gestione di eventi emergenziali:
   - Informazioni ai viaggiatori.

ARTICOLO 2

CONTRIBUTO DELLE PARTI

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza, le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo. In particolare:

RFI, in relazione all'infrastruttura ferroviaria:

- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di un proprio qualificato funzionario presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, nonché l'eventuale presenza di un proprio rappresentante nei Centri Operativi di Protezione Civile attivati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al fine della valutazione del rischio e per la predisposizione di scenari per l'emergenza, assicura, previa definizione delle modalità d'uso, informazioni specifiche riguardanti il sistema infrastrutturale;
- assicura alla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione il flusso informativo relativo alle tratte ferroviarie nel proprio territorio;
- su richiesta della Regione, in caso di preallertamento o di criticità in atto, assicura il necessario rafforzamento del personale normalmente in servizio per fronteggiare situazioni emergenziali, nei limiti delle disponibilità;
- collabora con le componenti e le strutture territoriali del sistema Regionale della Protezione Civile presenti sul territorio, in coordinamento con Trenitalia, ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze esterne all'ambito ferroviario che possono interessare anche l'infrastruttura ferroviaria;
- a supporto delle iniziative della protezione civile regionale, quali ad esempio la realizzazione di campi base o l'allestimento di sedi logistiche provvisorie, mette a disposizione, ove possibile, spazi di competenza quali aree adiacenti le stazioni, impianti, scali ferroviari per la sosta dei mezzi (l'elenco è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo);
- previa verifica del progetto e della fattibilità tecnica, può concedere ospitalità in comodato d'uso gratuito presso le stazioni e/o il sedime ferroviario alle tecnologie di telecomunicazione della Regione;
- predispone, con le strutture territoriali di Protezione Civile ed anche in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, attività esercitative finalizzate alla stesura/verifica dei piani di emergenza, anche sulla base delle disposizioni impartite dal Decreto Ministeriale del 28/10/2005 concernente la "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".

Trenitalia, in relazione al trasporto ferroviario:

- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di un proprio qualificato funzionario presso la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione, nonché l'eventuale presenza di un proprio rappresentante nei Centri Operativi di Protezione Civile attivati, per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere ferroviario;
- garantisce l'assistenza dei propri clienti, nei limiti delle possibilità e disponibilità della propria organizzazione, con riferimento alle emergenze di cui al precedente art. 1, anche in collaborazione con le strutture operative (art 11 legge 225/92) del Servizio Nazionale della Protezione Civile intervenute sul luogo dell'evento, secondo quanto stabilito al successivo art.6;
- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione per la definizione di costi e condizioni, il trasporto dei Volontari delle organizzazioni regolarmente riconosciute e del personale della Protezione Civile, nonché di eventuali mezzi e/o attrezzature (in caso di gravi problemi sulle infrastrutture viarie, che rendano impraticabile il trasporto su gomma), tenuto conto delle proprie disponibilità;
- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione per la definizione di costi e condizioni, il materiale rotabile ritenuto necessario per garantire il trasferimento di un gran numero di persone;
- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, assistenza alla popolazione coinvolta, mettendo a disposizione della Regione vetture letto/cuccette, nei limiti delle proprie disponibilità, con oneri da imputarsi come stabilito al successivo art. 7;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collabora con le componenti e le strutture territoriali del sistema Regionale della Protezione Civile presenti sul territorio, in coordinamento con RFI, ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze esterne all'ambito ferroviario che possono interessare anche l'infrastruttura ferroviaria;
- valuta la fattibilità operativa, d'intesa con RFI e Regione, di definire un sistema operativo di contrasto agli incendi boschivi anche dalla linea ferroviaria, in situazioni di inaccessibilità della rete stradale.

Regione in relazione alle competenze:

- concorda con FS specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito ferroviario;
- assicura a FS la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di emergenza redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli impianti e/o il traffico ferroviario;
- rende disponibili a FS i bollettini di condizioni meteo avverse e gli avvisi di criticità diffusi dalla Protezione Civile regionale ed ogni notizia utile che possa costituire, con l'evoluzione nel tempo, criticità per il regolare svolgimento del servizio di trasporto;
- rende disponibili dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi, ecc.) che dovessero verificarsi in ambito regionale;
- sottoscrive specifici accordi con Trenitalia per la definizione di costi e condizioni per l'impiego di risorse finalizzate al trasporto dei Volontari da e per le aree disastrate da eventi calamitosi e per il trasporto su treno anche al verificarsi di gravi impedimenti che pregiudichino il regolare utilizzo della viabilità stradale;
- sottoscrive con Trenitalia appositi accordi per la definizione di costi e condizioni di trasporto, nei limiti delle disponibilità, per la messa a disposizione di materiale rotabile ritenuto necessario in caso di calamità, nonché di quello atto a garantire il trasferimento di un gran numero di persone in caso di emergenza;
- assicura, laddove non sufficienti le risorse di FS, e previa necessaria verifica congiunta, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale, per una collaborazione con FS, in occasione di criticità riguardanti sia l'infrastruttura ferroviaria che il trasporto ferroviario di passeggeri;
- supporta con le proprie risorse FS nelle attività di coordinamento operativo svolte dallo stesso in occasione di situazioni emergenziali che interessano l'ambito ferroviario;
- mette a disposizione di FS, presso la Sala Operativa Regionale, una postazione per la gestione delle emergenze;
- rende disponibili a FS, in funzione dell'emergenza venutasi a creare, informazioni ed immagini raccolte dai propri sistemi, anche cartografici e di Web GIS, che possano essere di supporto alla gestione delle emergenze;
- fornisce e aggiorna i riferimenti (telefono, fax, posta elettronica) della Sala Operativa della Regione, allo scopo di rendere quanto più tempestiva possibile l'azione di collegamento tra le strutture che operano a livello territoriale.

ARTICOLO 3

PROCEDURE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E PER INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1

Ruoli e compiti

Le parti si danno reciprocamente atto che la Regione opera a livello regionale e svolge sia un ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di indirizzo e coordinamento sia operativo, in accordo e sinergia con le Prefetture di giurisdizione.

Con particolare riguardo alle attività di previsione e gestione dell'emergenza, le parti svolgono i ruoli e compiti schematicamente descritti nella seguente Tabella I.

Tabella I

FS a livello territoriale	**La Regione:**
• Gestisce emergenze ferroviarie • Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze ferroviarie (scheda all.A) al fine di un loro eventuale intervento, in collegamento con la struttura Centrale di FS. • Informa il livello centrale sull'andamento della gestione dell'emergenza	• Gestisce le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi naturali, nonché il supporto tecnico-scientifico in caso di emergenza, tramite il Centro Funzionale • Mantiene costanti contatti informativi con i soggetti istituzionali e, ove possibile, con i principali soggetti coinvolti nella gestione di un'emergenza, compreso FS e, in generale, i gestori di Infrastrutture Critiche • In caso di evento, se necessario, attiva in tutto o in parte l'Unità di Crisi regionale, con compiti di supporto alle Autorità di Protezione Civile, di definizione delle strategie di intervento e delle risorse umane e strumentali da impiegare • Redige periodicamente report informativi sulla situazione in corso, che vengono diffusi anche all'esterno tramite opportuni canali informativi • Comunica, appena disponibili, i dati forniti dall'INGV realtivi ad eventi sismici significativi (ML $\geq$ 4.0) verificatisi sul territorio nazionale • Svolge attraverso il Centro Funzionale Regionale attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza del rischio nei territori di propria competenza, nonché di vigilanza non strumentale attraverso i diversi Presidi territoriali laddove costituiti ed operativi • Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte da FS in occasione delle emergenze di carattere ferroviario

<u>Modalità di trasmissione delle informazioni fra Sale Operative</u>

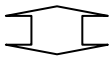
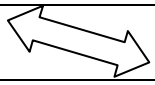
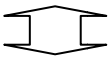
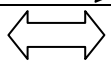
Le parti concordano la necessità di mantenere un costante flusso di informazioni tra le Sale Operative di RFI e Trenitalia di livello regionale e la Sala Operativa regionale di Protezione Civile, in particolar modo nel caso di evento emergenziale sulla rete ferroviaria o che coinvolga anche la rete ferroviaria secondo la scheda All. A.

Le parti mantengono comunque i flussi informativi di competenza con propri livelli "superiori", secondo lo schema di Tabella II:

Tabella II

Sala Operativa Centrale	⟺	Sala Situazione Italia DPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

		
Sale operative compartimentali FS		Sala Operativa regionale

Gli incidenti ferroviari sono disciplinati dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006, pubblicata nella G.U.R.I. n. 101 del 3.5.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari.
Resta ferma la competenza delle strutture di Protezione Civile riguardo alla decisione circa la predisposizione ed effettuazione degli interventi sulla base delle informazioni in loro possesso.

ARTICOLO 4
EVENTI EMERGENZIALI O STRAORDINARI CHE PREVEDONO LO SPOSTAMENTO DI UN CONSIDEREVOLE NUMERO DI PERSONE

In occasione di eventi emergenziali o straordinari che prevedono lo spostamento di un considerevole numero di persone, FS e/o RFI e/o Trenitalia, assicurano la disponibilità, in termini di risorse tecniche ed umane, a collaborare alla pianificazione ed organizzazione del trasporto per ferrovia delle persone coinvolte.
Per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione interessata FS potrà avvalersi dell'ausilio del volontariato di Protezione Civile, ai sensi del successivo articolo 6.

ARTICOLO 5
FORMAZIONE - ATTIVITÀ ADDESTRATIVA/ESERCITATIVA

Con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività di formazione e di esercitazione reciproca, le Parti concordano quanto segue.
Regione e FS svolgeranno specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati:

A) congiuntamente, al personale di FS e/o RFI e/o Trenitalia, e al personale della Regione che interviene nella gestione delle crisi e delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica;
B) disgiuntamente: al personale di FS e/o RFI e/o Trenitalia, al fine di formare una cultura generale di Protezione Civile; ai volontari appartenenti alle organizzazioni del volontariato censite nell'elenco regionale/nazionale, con l'obiettivo di fornire le conoscenze tecniche e relazionali di base per operare in sicurezza in ambito ferroviario.

Le parti assicurano reciprocamente lo scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune.
I programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Sistema della Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.
Il contenuto del programma degli interventi formativi di comune interesse è riportato nell'Allegato D.

FS e/o RFI e/o Trenitalia possono partecipare alle esercitazioni di Protezione Civile promosse dalla Regione e dalle figure istituzionali territoriali, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenze, che interessano anche il settore ferroviario. FS può

fonte: http://burc.regione.campania.it

suggerire la partecipazione di altre Imprese Ferroviarie.

L'attività formativa ed esercitativa può essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti europei o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata; entrambe le parti possono proporre la partecipazione a tali progetti e iniziative, che saranno vagliati dal Gruppo di Lavoro di cui all'art. 10 ed autorizzati secondo le rispettive procedure interne tecnico-amministrative.

ARTICOLO 6
ORGANIZZAZIONE AI FINI DELL'ASSISTENZA IN OCCASIONE DI EMERGENZE FERROVIARIE

Gli interventi in area ferroviaria da parte del personale e/o dei volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale ferroviario preposto ed avvenire, per quanto possibile, nelle località di servizio (stazioni, fermate, bivi, posti di comunicazione, ecc.).
Il soccorso ai passeggeri, l'impiego dei generi di prima necessità ed il servizio di trasporto sostitutivo, sono così definiti:

a) in caso di emergenza dovuta a problemi all'infrastruttura o al sistema ferroviario, l'assistenza ai passeggeri ferroviari, che necessitano di generi di prima necessità e/o del servizio sostitutivo è svolta da FS, anche mediante:
    1. impiego di proprio personale e propri mezzi
    2. apertura starordinaria degli ambienti (sale e wc) delle stazioni ferroviarie di linea e dei punti ristoro
    3. quant'altro necessario per gestire l'emergenza.

    Le operazioni di soccorso possono vedere, su specifica richiesta di FS e previa verifica congiunta con la Regione, anche l'intervento del sistema di Protezione Civile; il coordinamento delle attività, in ambito ferroviario, è garantito dal personale di FS;
b) in caso di emergenza dovuta a causa di forza maggiore (calamità naturale ecc.), la Regione, attraverso le informazioni ricevute con la scheda tecnica allegato (A), può valutare di concerto con FS l'intervento congiunto di personale FS e di personale/volontari di Protezione Civile per specifiche esigenze di supporto (messa a disposizione e distribuzione generi di prima necessità, presidio nelle stazioni ed attività informativa agli utenti, ecc.). Il coordinamento sarà garantito dal personale ferroviario presente sul posto, con il fine di contribuire a prevenire situazioni di grave disagio agli utenti.

In considerazione delle diverse tipologie di rischio che potranno interessare l'ambito ferroviario, le parti concordano di definire, tramite il gruppo di lavoro, specifici modelli d'intervento da utilizzare al verificarsi di simili circostanze.

ARTICOLO 7
ONERI E RIMBORSI SPESE

Nel caso in cui venga richiesto il concorso di FS, come componente essenziale del sistema di Protezione Civile, alle attività poste in essere dal Dipartimento/Regione per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a,b,c) della legge del 24 febbraio 1992, n. 225, mediante l'utilizzo di mezzi e risorse finalizzati al soccorso e all'assistenza alle popolazioni coinvolte, le spese indicate nell'allegato E a titolo esemplificativo e non esaustivo, sostenute da FS e/o RFI e/o Trenitalia, saranno rimborsate dal Dipartimento/Regione, dietro presentazione da parte di FS di dettagliata documentazione e rendicontazione.
Gli oneri derivanti graveranno sui cap. di spesa del bilancio regionale in titolarità gestionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile e il pagamento dei rimborsi avverrà sul conto corrente di Ferrovie dello Stato Italiane, Iban: IT87 T020 0805 3510 0050 0083 546, mediante bonifico con causale "Ferrovie dello Stato Italiane – Direzione Centrale Protezione Aziendale – rimborso per attività di protezione civile relativa a ……."
Ai fini dell'univoca identificazione della procedura di spesa da adottare si stabilisce che i rimborsi spese avverranno dietro presentazione dei documenti giustificativi di spesa, validi ai fini contabili e fiscali e correlati alle attività previste dalla presente Convenzione - allegato E.
Per quanto concerne l'impiego del volontariato di Protezione Civile, e gli eventuali costi di rimborso ex DPR 194/2001, fatto salvo tutto quanto stabilito al precedente capoverso in relazione a termini, modalità e procedure di pagamento e/o rimborso, si rimanda a quanto previsto dalla normativa regionale in materia, ferma restando la necessità di verifica congiunta con la Regione circa l'utilizzo di risorse del sistema regionale di Protezione Civile.

ARTICOLO 8
SOCCORSO SANITARIO

Il soccorso sanitario sarà garantito dalla Centrale Regionale del 118 e dalle sue declinazioni territoriali, nel rispetto della normativa e dei protocolli di intervento, nazionali e regionali, vigenti (Protocollo RFI/118)

ARTICOLO 9
COMUNICAZIONE – INFORMAZIONE

La Regione e le FS concordano sulla necessità di coordinare i processi di comunicazione su eventi rilevanti di circolazione ferroviaria o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato ai viaggiatori o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento della Protezione Civile della Regione, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria.
Relazioni esterne di FS e l'ufficio stampa della Regione, in sintonia con quanto citato nella convenzione siglata con il DPC, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro di cui al successivo articolo 10, cureranno il corretto flusso di informazioni.

ARTICOLO 10
GRUPPO DI LAVORO

La Regione e FS concordano di istituire un Gruppo di Lavoro, che svolgerà le attività di competenza a titolo gratuito, con il compito di:

- verificare i dati in possesso delle parti (studi effettuati, pianificazioni esistenti, etc.);
- definire lo scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi di origine naturale o antropica;
- sviluppare i modelli di intervento per i diversi rischi individuati con le attribuzioni procedurali operative, con riferimento anche alla pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico e alle connesse procedure di evacuazione preventiva della popolazione
- supportare e definire i piani e le attività formative ed esercitative con particolare riferimento al sedime ferroviario;
- analizzare la fattibilità di accordi specifici con FS per il trasporto di volontari, materiali e mezzi della Regione da e per le aree interessate da eventi calamitosi;
- apportare eventuali modifiche, analizzare e realizzare quanto altro congiuntamente ritenuto utile per gli scopi della presente convenzione.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.
Nel corso delle attività, il Gruppo di lavoro potrà fruire dell'apporto specialistico delle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture.
Le parti al momento della stipula del presente atto comunicano i nominativi dei rappresentanti, in numero di tre per ciascuna parte, che costituiranno il gruppo di lavoro, che dovrà avviare l'attività entro i succesivi 30 giorni e incontrarsi almeno due volte all'anno per verificare ed eventualmente aggiornare il contenuto degli allegati tecnici alla presente Convenzione. L'attività di aggiornamento degli allegati tecnici non comporta modifiche al testo della Convenzione.

ARTICOLO 11
DIVULGAZIONE

FS e Regione si impegnano a illustrare finalità e contenuti della presente convenzione anche ad altri Enti (Prefettura, Provincia e Comune), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi.
La Regione - congiuntamente a FS - avrà cura di convocare gli Enti territoriali interessati (Prefetture, Provincie, Comuni) per la presentazione degli obiettivi dell'accordo.

ARTICOLO 12
EFFICACIA E DURATA

La presente convenzione avrà durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. Le parti, tramite i referenti designati nel gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.
Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti della presente Convenzione. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dalla presente Convenzione, dandone opportuno preavviso.
Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione della presente Convenzione i rapporti saranno tenuti tra il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Campania e il Direttore della Direzione Centrale Protezione Aziendale di FS

ARTICOLO 13
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti in virtù della presente Convenzione, conformemente a quanto prescritto ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ed esclusivamente per le finalità di cui alla Convenzione stessa. Ciascuna delle parti è titolare autonoma per i trattamenti di rispettiva competenza.

ARTICOLO 14
CONTROVERSIE

Per ogni interpretazione inerente alla presente Convenzione e per ogni controversia sorta in ordine all'adempimento della stessa, le parti convengono di individuare la competenza esclusiva del foro di Napoli.
Le parti si danno reciprocamente atto che, in relazione al presente articolo, la firma della Convenzione apposta in calce equivale alla duplice sottoscrizione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Letto, approvato e sottoscritto.
Redatto in n. 4 copie originali

Napoli, lì……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

…….

Per la Regione Campania

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

ALLEGATO A)	Scheda informativa per la comunicazione di informazioni alle Sale Operative Regionali in caso di emergenze ferroviarie
ALLEGATO B)	Modalità di trasmissione degli Avvisi di Criticità
ALLEGATO C)	Modello di intervento
ALLEGATO D)	Programma degli interventi formativi di comune interesse
ALLEGATO E)	Oneri e Rimborsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

SCHEDA INFORMATIVA PER LA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI ALLE SALE OPERATIVE REGIONALI IN CASO DI EMERGENZE FERROVIARIE

Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di _____
_____,_____/_____/_____

	LOCALITA'		**TRENI DIRETTAMENTE COINVOLTI**
	Linea		Viaggiatori (tr _____)
	Tratta		Stima viaggiatori coinvolti
	Stazioni/tratta di: _____		Treno Merci
	Passaggio a livello km_____		Treno con Merci pericolose (n° ONU _____)

	ANORMALITA'*:		**CONSEGUENZE*:**
	collisione tra treni		Morti
	Collisione contro ostacoli		Feriti
	Investimento persone/animali		viaggiatori in condizioni disagiate (galleria, ecc.)
	Svio		Interruzione di linea
	Caduta linea aerea		Circolazione a binario unico
	Treno fermo in linea		Riduzione velocità binario pari___ disp.__
	Altro		Altro

descrizione_____

TEMPO PRESUMIBILE DI RIPRISTINO_____

AVVISO ESTESO A:	ORE	NOMINATIVO
Vigili del Fuoco (*)	_____	_____
Croce Rossa (*)	_____	_____
Autorità di Polizia (*)	_____	_____
Protezione Civile (*)	_____	_____
Capo Reparto Territoriale Movimento (o reperibile)	_____	_____
Dirigente Coordinatore Infrastrutture (o reperibile)(**)	_____	_____
Sala Operativa DG	_____	_____
DCCM limitrofi	_____	_____
Referente accreditato IF(*** _____	_____	_____
Responsabile Direzione Territoriale Produzione	_____	_____

IL COORDINATORE _____

(*) barrare se non necessario; specificare se avviso esteso dal DM/DC/DCO
(**) barrare se notizia ricevuta da DCI
(***) specificare Impresa Ferroviaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO ANORMALITA'

SCHEDA N°: ……

Da Dirigente Centrale Coordinatore Movimento - Data:……/……/…….. Ore……
Da Dirigente Centrale Coordinatore Movimento - Data:……/……/…….. Ore……

□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a U.T.G. Prefettura di ……..….. fax N° ……..
□ a Sala Operativa 118 di …….. fax N° ……..

CODICE SCHEDA : □ **Verde** (Informazione) □ **Giallo** (Allerta) □ **Rosso** (Richiesta intervento)

LOCALITA': _____
(Località dove si è verificato l'evento - indicare punto di Accesso - Protocollo d'Intesa RFI _118)

Possible Accesso da:

□ **NON OCCORRE** accompagnamento da parte di personale per il soccorso tecnico
□ **OCCORRE** accompagnamento da parte di personale per il soccorso tecnico di: □ **VVFF** □ **RFI**

*TRATTA :	N° Identificativo e Tipologia TRENI coinvolti :
PASSAGGIO a LIVELLO Km	Stima N° VIAGGIATORI coinvolti :
GALLERIA :	Stima N° FERITI (se presenti) :
VIADOTTO :	N° Diversamente Abili, Anziani, Bambini, etc… :

□ **Coinvolgimento TRENO con Merci Pericolose** **Fuoriuscita Sostanze**: □ Non noto □ SI □ NO

Numero Pericolo e **Codice ONU**: _____/ _____

ANORMALITA':		**CONSEGUENZE:**		
Scontro fra treni		Possibili danni alle persone		
Urto con ostacoli		Viaggiatori	in condizioni climatiche disagiate/critiche (in galleria etc.)	
Investimento persone/animali			necessita supporto per evaquazione	
Svio			altro	
Caduta linea aerea		Interruzione di linea		
Treno fermo in linea		Circolazione a binario unico		
Incendio		Trasbordo viaggiatori		
Altro		Altro		

Altri Enti allertati: □ **115** □ **Polfer** □ **Altre FF.OO**.

* Indicare 2 Località di servizio limitrofe

1° AVVISO Telefonico ORE : _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE EVENTO

_____

_____

Referente in loco: Funzione/Nominativo _____

Cellulare _____

Funzione / Nominativo compilatore scheda _____

****

AVVISO ANORMALITA'

RIFERIMENTO SCHEDA N°: ……

Da Dirigente Centrale Coordinatore Movimento - Data:……/……/…….. Ore……
Da Dirigente Centrale Coordinatore Movimento - Data:……/……/…….. Ore……

□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a Sala Operativa Protezione Civile…… fax N°……
□ a U.T.G. Prefettura di ……..….. fax N° ……..
□ a Sala Operativa 118 di …….. fax N° ……..

EVENTUALE SVILUPPO ANORMALITÀ:

Variazione CODICE SCHEDA in : □ **Verde** (Informazione) □ **Giallo** (Allerta) □ **Rosso** (Richiesta intervento)

Descrizione SVILUPPO EVENTO ed INFORMAZIONI INTEGRATIVE:

_____

_____

Successivi avvisi telefonici ore _____

□ **CHIUSURA EVENTO: DATA**_____ **ORA**_____

Referente in loco: Funzione/Nominativo _____ Cellulare _____

Funzione / Nominativo compilatore scheda_____

ALLEGATO B

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEGLI AVVISI DI CRITICITA'

Per quanto concerne le modalità di invio degli Avvisi di allerta per previste condizioni meteorologiche avverse sul territorio della Regione Campania, si rinvia a quanto previsto nell'allegato sub B: "Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale" del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, pubblicato sul B.U.R.C. del 01 agosto 2005 – numero speciale, con il quale è stato approvato e adottato in Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., il Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile di cui all'art. 3-bis della legge n. 100/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
MODELLO DI INTERVENTO

Il “modello di intervento” è la definizione di protocolli operativi da attivare per un evento imminente o in corso, finalizzati al soccorso ed al superamento della situazione di crisi mediante azioni precedentemente concordate fra tutti gli attori competenti per intervenire. Tali protocolli individuano le fasi nelle quali si articola l’intervento di protezione civile, le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate rispettivamente nei centri decisionali della catena di coordinamento e in zona d’evento, stabilendo oltre alla composizione le responsabilità ed i compiti.
Questo “modello di intervento” definisce le modalità organizzative per far fronte ad emergenze che si verificano sulla rete ferroviaria che attraversa la Regione, sia per eventi dipendenti dal sistema ferroviario sia per eventi esterni che coinvolgono l’area ferroviaria. L’obiettivo principale è portare assistenza ai viaggiatori bloccati nella rete ferroviaria, tramite l’intervento integrato di tutti i soggetti a vario titolo competenti per le attività di Protezione Civile (Regione, Prefetture, Province, Comuni, Gestori di Infrastrutture, Volontariato di Protezione Civile, ecc.).
Questo modello di intervento può essere inserito anche nella pianificazione di emergenza di livello provinciale, quale indicazione/linea guida per il rapporto con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; nell’ambito del piano di emergenza provinciale potranno essere definite ulteriori e più specifiche azioni, previa intesa fra tutti gli attori interessati.

FS e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile hanno elaborato una classificazione univoca delle soglie relative all’emergenza ferroviaria, in modo da rendere le comunicazioni e gli interventi sulla rete più specifici e coordinati; di seguito si riporta la tabella della classificazione delle soglie e lo stato corrispondente:

FS		SISTEMA PROTEZIONE CIVILE
Codice verde	Informazione	Monitoraggio
Codice Giallo	Allerta	Predisposizione
Codice Rosso	Necessità d’intervento	Intervento

FS può avvalersi, tramite la Protezione Civile della Regione, del supporto del volontariato di protezione civile per l’attivazione del servizio di assistenza ai viaggiatori in caso di criticità ferroviaria; a tal fine, FS mette a disposizione generi di conforto o scorte di acqua e di bevande presso le stazioni ferroviarie.
Inoltre FS garantisce attraverso il proprio personale il coordinamento in area ferroviaria e l’assistenza alle squadre di volontari attivati. La modalità di comunicazione di FS con le strutture di protezione civile per l’attivazione degli interventi di supporto avverrà attraverso la scheda (All. A). La chiusura dell’evento dovrà essere comunicata con apposita scheda consequenziale alle precedenti.
Le procedure di attivazione variano a seconda del tipo di evento come segue:

Codice Verde (Informazione)

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio /Centro Operativo Direzione Generale Nazionale:

a) comunica tempestivamente alla Sala Operativa Regionale la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, tramite contatti telefonici e l’invio via mail/via fax della scheda evento (All. A). La prefigurazione delle operazioni da compiere viene curata dalle Strutture di Protezione Aziendale di FS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) informa tempestivamente Sala Operativa Regionale di ogni aggiornamento della situazione, della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite l'invio via fax della scheda evento e successivi contatti telefonici anche per il tramite del personale di Protezione Aziendale.

Codice Giallo (Allerta)

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio /Centro Operativo Direzione Generale Nazionale:

a) comunica tempestivamente alla Sala Operativa Regionale la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento (All. A). Inoltre, provvede a fornire ogni aggiornamento della situazione con la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità nonché dei possibili scenari evolutivi della criticità e relativi possibili bisogni di intervento, tramite l'invio via mail/via fax della scheda evento e successivi contatti telefonici anche per il tramite del personale di Protezione Aziendale;
b) informa tempestivamente Sala Operativa Regionale della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento.

Codice Rosso (Necessità d'intervento)

Qualora ci sia la necessità d'intervento, il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio, previo parere positivo di Protezione Aziendale, tramite contatti telefonici e l'invio via mail o via fax della scheda evento (All. A) non appena sarà realizzato il presidio della Sala Centro Operativo Territoriale (COT)/Ufficio:

- comunica tempestivamente a Sala Operativa Regionale la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, i possibili scenari evolutivi della criticità, ove possibile il numero di persone coinvolte e le eventuali necessità di intervento;
- se necessario, richiede a Sala Operativa Regionale l'invio di squadre di volontariato, indicando i punti in cui queste devono convergere, il personale ad esse dedicato per le necessità di accesso in sicurezza all'infrastruttura, ed eventualmente i punti di ritiro dei generi di prima necessità, attingendo se possibile in prima battuta alle scorte presso le strutture di FS;
- richiede alla Sala Operativa Regionale di verificare la possibilità di recuperare idonei mezzi sostitutivi per il trasporto delle persone coinvolte nell'anormalità presso un'area sicura al fine di garantirne l'incolumità, indicando i punti in cui queste devono convergere;
- assicura, anche per il tramite di personale di Protezione Aziendale di FS sul posto, la direzione degli interventi di assistenza in ambito ferroviario;
- assicura un tempestivo flusso informativo con Sala Operativa Regionale; informa tempestivamente Sala Operativa Regionale della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento.

Regione, tramite la propria Sala Operativa:

- valuta le informazioni che provengono da FS;
- fornisce eventuali informazioni relative all'evento, provenienti da altri Enti ed istituzioni coinvolte;
- in base alle informazioni raccolte e alle richieste effettuate da FS, elabora la strategia di supporto per la gestione dell'evento, in termini di risorse umane e strumentali da coinvolgere;
- mantiene costanti contatti, favorendo lo scambio e la trasmissione di informazioni, con tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti coinvolti nella gestione dell'evento.

In caso di evento che coinvolga sia Regione sia le strutture di FS, per il quale sia attivata l'Unità di Crisi regionale, valgono le specifiche procedure.

Data la complessità degli interventi di Protezione Civile in area ferroviaria, anche in ragione dei rischi presenti, e visti i percorsi formativi ed addestrativi per volontari previsti nell'ambito della Convenzione, è opportuno che nella Pianificazione di Emergenza di settore, nonchè nei Piani Operativi di Sicurezza sia inserita la possibilità di azione ed interazione del sistema di Protezione Civile in ambito ferroviario, purchè con operatori e volontari adeguatamente addestrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI DI COMUNE INTERESSE

La Regione e FS, in base alle specifiche norme che ne disciplinano l'attività e nel rispetto dei propri fini istituzionali e societari, rinviano al Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 10 la definizione di forme di collaborazione nell'area della formazione sui temi di Protezione Civile.
Le attività di formazione nello specifico ambito dell'intervento in area ferroviaria in caso di evento di Protezione Civile devono essere armonizzate ed integrate nelle attività organizzate ed effettuate dalla Regione Campania.
L'obiettivo generale dei programmi di formazione è quello di integrare le competenze tecniche e gestionali già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile e generando una base comune di conoscenze (relazionali e tecniche) per poter migliorare l'intervento coordinato in caso di emergenza. La formazione, così intesa, deve consentire di mettere a sistema le varie professionalità e specializzazioni, concorrendo a diffondere ed applicare un metodo condiviso.
La collaborazione riguarda in particolare le seguenti aree di attività:

- inizio/prosecuzione della formazione congiunta e successive esercitazioni del personale FS e/o RFI, e/o Trenitalia e della Regione, con particolare riferimento al personale delle Sale Operative territoriali, di Protezione Aziendale di FS e/o RFI, e/o Trenitalia e del personale regionale impegnato "in loco" in caso di emergenza sugli "scenari di rischio" in ambiente ferroviario;
- formazione dei Responsabili della Sicurezza e Prevenzione di FS e/o RFI, e/o Trenitalia ai quali sarà affidato l'addestramento dei formatori delle Organizzazioni di volontariato censite nell'elenco regionale. Le strutture territoriali della Formazione, congiuntamente alla Protezione Aziendale di FS e/o RFI, e/o Trenitalia gestiranno il modulo di cui alla presente area di attività, mettendo a disposizione idonei strumenti didattici (programmi definiti e validati centralmente, teaching notes, supporti multimediali, brochure esplicative, ecc…);
- attività pratiche, addestrative ed esercitative, di simulazione dell'emergenza, come riportato all'art.5 da gestire tramite le strutture territoriali delle società FS, all'interno di un puntuale coordinamento centrale.

Gli obiettivi specifici, che riguardano le aree di intervento, sono sintetizzati come segue.
Formazione congiunta:

- incrementare le conoscenze e sviluppare le competenze di azione nel campo della gestione integrata delle emergenze;
- migliorare la capacità di risposta sinergica del personale che interviene nella gestione delle crisi e delle emergenze;
- garantire un approccio orientato al *problem solving* tra enti/strutture/amministrazioni diverse;
- fornire strumenti di applicazione sullo scenario critico di una metodica comunicativa operativa.

Formazione del personale ferroviario:

- diffondere la cultura di Protezione Civile;
- conoscere il Sistema di Protezione Civile, le sue articolazioni sul territorio, il suo funzionamento, le metodologie operative di intervento, le potenzialità tecniche e organizzative ed i livelli di responsabilità;
- trasferire le competenze necessarie per percepire e saper valutare correttamente e nel minor tempo possibile la natura e le entità del rischio in termini oggettivi e documentati, in modo da predisporre adeguate risposte preventive e di pronto intervento;
- conoscere le metodologie e gli strumenti manageriali adatti o adattabili al governo del rischio nelle situazioni reali.

Formazione del Volontariato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le conoscenze tecniche di base e relazionali per operare in sicurezza nel contesto ferroviario (rischi ferroviari), al fine di acquisire consapevolezza degli ambiti di responsabilità e di presidio tecnico delle strutture operative territoriali delle società di FS;
- progettare un modulo formativo a carattere operativo per i volontari riguardante la gestione di un campo di FS in sicurezza;
- prevedere una banca dati degli interventi formativi rivolti ai volontari con le specifiche competenze acquisite per operare in sicurezza nel contesto ferroviario.

Simulazioni di emergenza:

- adottare, verificare e migliorare le procedure di intervento in caso di emergenza.

L'attività organizzativa propedeutica alla erogazione in aula (es.: quantificazione dei fruitori finali, individuazione delle sedi, progettazione di dettaglio dei contenuti, definizione del materiale didattico e di opportuni supporti multimediali,ecc.) sarà avviata entro 6 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
Ciascuna parte sosterrà gli oneri relativi al proprio apporto al progetto formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E
ONERI E RIMBORSI (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo)

Costo del Personale TI/RFI/FS
Pedaggio e carburante auto di servizio
Gasolio per Trazione
Alberghi/Pernottamenti Personale FS e Passeggeri
Generi di conforto
Coperte
Pulizia Vetture/loco
Manutenzione vetture/ loco
materiali di fornitura FS richiesti ad hoc (effetti letterecci es.)
Interventi e servizi di ditte appaltatrici esterne
Utilizzo di mezzi FS (Carrelli, Caricatori, auto, ecc..)
Utilizzo di materiali già nella disponibilità dei magazzini RFI
Tutto ciò che si rende necessario per prestare soccorso, accoglienza e assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali purchè direttamente riconducibile alla situazione emergenziale in atto.

In considerazione delle finalità del presente accordo e nell'interesse della collettività, dagli interventi di FS e/o RFI, e/o Trenitalia non saranno conteggiati i costi sostenuti relativi a: noleggio, mancati introiti/fermi treno, autobus, servizio taxi, utilizzo di aree, binari e locali FS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 09 - GOVERNO DEL TERRITORIO, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE E RISCOSSE. VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge regionale n.1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che con la citata L.R. n. 1/2015 all'art. 6 sono state dettate disposizioni in materia di variazioni al bilancio regionale e, nello specifico, al comma 1, lettera g), sono state dettate disposizioni per la reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti;
c. che la Giunta Regionale con delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
d. che, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, le somme impegnate e non pagate, trascorso il termine di legge di conservazione nel conto dei residui, cadono in perenzione e costituiscono economie di spesa;
e. che i residui perenti alla data del 31/12/2014, correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, possono essere immediatamente reiscritti nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
f. che la Giunta Regionale con delibera n. 205 del 21/04/2015 ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 ed aggiornato l'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g. che con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti, per ogni struttura direttoriale o equiparata, i limiti delle attività di spesa sia in conto competenza che cassa in modo da garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;

TENUTO conto che occorre provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili relativi alle opere di urbanizzazione primaria ed eliminazioni baracche di cui alla L. 457/78, contributi in favore di cooperative edilizie di cui al bando Burc n. 47 del 06/10/2003, programma canoni sostenibili di cui al D.M. 26 marzo 2008, nel rispetto dell'ordine cronologico della ricezione delle fatture o documenti equivalenti pervenuti all'intera Direzione Generale Governo del Territorio;

TENUTO altresì conto che occorre provvedere con priorità in ogni caso agli interventi che sono funzionali e/o complementari a Programmi Comunitari in scadenza di rendicontazione PO FESR/FSE Campania 2007/2013, che abbiano una valenza sociale a tutela delle categorie più svantaggiate nonché ai procedimenti inerenti gli sfratti, i contributi ai fitti e le problematiche inerenti la tensione abitativa;

DATO ATTO che i suddetti debiti afferiscono a impegni colpiti da perenzione amministrativa relativi a capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse;

CONSIDERATO che i ritardi nel pagamento dei suddetti debiti stanno determinando contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale, per cui appare opportuno provvedere con priorità anche al pagamento dei decreti ingiuntivi non più opponibili;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati nella seguente tabella, per un totale di **€ 29.688.018,11** costituiscono economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risultano correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse sui capitoli di entrata 536, 876 e 1112, possono essere iscritte nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002:

Capitolo di spesa	Capitolo di entrata correlato	Esercizio Finanziario	Decreto di impegno		Numero impegno	Importo
			Numero	Data		
2438	1112	2008	542	2/12/2008	6269	€ 226.729,60
2401	536	2007	840	5/12/2007	7658	€ 6.160.715,00
2401	876	2008	512	12/11/2008	5742	€ 3.866.879,64
2401	536	2006	327	10/07/2006	4694	€ 113.234,52
2401	536	2006	328	10/07/2006	4695	€ 227.687,50
2401	536	2006	329	10/07/2006	4696	€ 24.319,24
2401	536	2004	817	15/12/2004	6283	€ 68.766,32
2401	536	2005	632	2/08/2005	4148	€ 281.460,81
2438	1112	2009	301	27/07/2009	5564	€ 550.735,58
2401	536	2006	522	12/10/2006	5305	€ 883.277,71
2438	1112	2010	622	28/10/2010	5855	€ 5.086.306,30
2401	536	2007	319	11/05/2007	1515	€ 595.102,77
2401	536	2007	358	22/05/2007	1872	€ 175.755,23
2401	536	2007	826	3/12/2007	6574	€ 1.043.419,72
2401	536	2007	495	20/06/2007	2855	€ 214.260,40
2401	536	2005	645	04/08/2005	4894	€ 113.201,45
2401	536	2007	161	29/03/2007	1507	€ 201.432,00
2401	536	2007	801	19/11/2007	6048	€ 1.238.768,04
2401	536	2007	317	11/05/2007	1511	€ 240.449,24
2401	536	2007	318	11/05/2007	1514	€ 174.963,72
2401	536	2007	357	21/05/2007	1871	€ 70.162,09
2438	1112	2008	542	2/12/2008	6270	€ 182.626,25
2401	536	2004	414	03/09/2004	4453	€ 4.686,49
2401	536	2006	246	07/06/2006	2894	€ 6.045,35
2401	536	2005	497	23/06/2005	3211	€ 11.079,86
2401	536	2005	644	04/08/2005	4150	€ 150.674,68
2401	536	2006	211	19/05/2006	2204	€ 123.211,79
2401	536	2007	132	26/03/2007	1123	€ 51.992,93
2401	536	2006	541	16/10/2006	5298	€ 43.693,27
2401	536	2007	419	05/06/2007	2424	€ 7.386,72
2401	536	2005	218	14/04/2005	1725	€ 6.721,09
2401	536	2006	525	12/10/2006	5306	€ 454.534,81
2401	536	2004	718	30/11/2004	6087	€ 106.180,82
2438	1112	2007	828	05/12/2007	7027	€ 27.949,89
2438	1112	2007	829	05/12/2007	6894	€ 25.407,55
2401	536	2007	839	05/12/2007	7657	€ 5.131.139,65
2401	536	2005	601	25/07/2005	4146	€ 7.347,82

2401	**536**	**2005**	**635**	**02/08/2005**	**4149**	**€ 21.855,00**
2401	**536**	**2007**	**472**	**18/06/2007**	**2852**	**€ 188.470,00**
2401	**536**	**2006**	**826**	**27/12/2006**	**7980**	**€ 242.286,16**
2401	**536**	**2004**	**658**	**17/11/2004**	**6056**	**€ 354.273,75**
2401	**536**	**2005**	**202**	**11/04/2005**	**1723**	**€ 117.739,97**
2401	**536**	**2005**	**472**	**20/04/2005**	**2022**	**€ 63.894,88**
2401	**536**	**2005**	**466**	**16/06/2005**	**3210**	**€ 336.269,35**
2401	**536**	**2005**	**799**	**06/10/2005**	**5454**	**€ 96.959,23**
2401	**536**	**2004**	**825**	**15/12/2004**	**6287**	**€ 17.920,49**
2401	**536**	**2008**	**292**	**02/07/2008**	**3607**	**€ 93.698,44**
2401	**536**	**2006**	**38**	**23/03/2006**	**883**	**€ 239.844,99**
2401	**536**	**2008**	**511**	**12/11/2008**	**5739**	**€ 16.500,00**
TOTALE DA REISCRIVERE						**€ 29.688.018,11**

CONSIDERATO infine

a. che occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 6, comma 1, lettera g) della L.R. n. 1/2015, della succitata somma di **€ 29.688.018,11** sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere per euro **6.099.755,17** sulla Missione 12 - Programma 06- Titolo I e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2438 e per euro **23.588.262,94** sulla Missione 8 - Programma 02 - Titolo II e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2401;
b. che a tanto si possa provvedere, mediante applicazione di una quota dell'avanzo vincolato già quantificato al 31/12/2014, nelle more della definitiva approvazione del rendiconto generale;

RITENUTO, inoltre, di dover procedere alla reiscrizione per euro **6.099.755,17** sulla Missione 12 - Programma 06- Titolo I e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2438 e per euro **23.588.262,94** sulla Missione 8 - Programma 02 - Titolo II e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2401 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati riportati nella tabella di cui sopra, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Governo del Territorio con una disponibilità di competenza e di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi della L.R. n.1/2015;
b. lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa 2438, denominato "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Contributi integrativi ai canoni di locazione ex art. 11 legge 9/12/1988 n. 431." – Missione: 12 Programma: 06 Titolo: 1 Macroaggregato: 104 IV Livello dei Piani dei conti: 1.04.01.02.000 Cofog: 10.6 Cod UE: 8 Siope: 1.05.03 – e lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa 2401 denominato "Fondo regionale per le politiche della casa contributi agli investimenti amministrazioni locali." – Missione: 8 Programma: 02 Titolo: 2 Macroaggregato: 203 IV Livello dei Piani dei conti: 2.03.01.02.000 Cofog: 06.1 Cod UE: 8 Siope: 2.02.03, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni di cui sopra;

RITENUTO infine,

a. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante

decreto dirigenziale, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione cassa
2438	**12**	**06**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**10.6**	**8**	**1.05.03**	**+ 6.099.755,17**
2401	**8**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**06.1**	**8**	**2.02.03**	**+ 23.588.262,94**
1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**8**	**1.10.04**	**- 29.688.018,11**

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge 12 novembre 2011 n.183 ;
c. la legge 24 dicembre 2012 n. 228;
d. la legge 27 dicembre 2013 n.147;
e. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
f. la legge regionale 5/1/2015 n.1;
g. la D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015;
h. la D.G.R.C. n. 173 del 3/4/2015;
i. la D.G.R.C. n. 215 del 21/4/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 e dell'art. 6, comma 1, lettera g) della L.R. n. 1/2015, in termini di competenza la somma complessiva di euro **29.688.018,11**, per integrare per euro **6.099.755,17** la Missione 12 - Programma 06- Titolo I e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 2438 e per euro **23.588.262,94** la Missione 8 - Programma 02 - Titolo II e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 2401, mediante applicazione di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

2. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione cassa
2438	**12**	**06**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**10.6**	**8**	**1.05.03**	**+ 6.099.755,17**
2401	**8**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**06.1**	**8**	**2.02.03**	**+ 23.588.262,94**

1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**8**	**1.10.04**	**- 29.688.018,11**

3. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	6	1	104	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.			6.099.755,17		6.099.755,17				A3
			Totale Titolo 1 del Programma 6					6.099.755,17		6.099.755,17				
			Totale Programma 6 della Missione 12					6.099.755,17		6.099.755,17				
			TOTALE MISSIONE 12					6.099.755,17		6.099.755,17				
8	2	2	203	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.			23.588.262,94		23.588.262,94				A3
			Totale Titolo 2 del Programma 2					23.588.262,94		23.588.262,94				
		Totale Programma 2 della Missione 8						23.588.262,94		23.588.262,94				
			TOTALE MISSIONE 8					23.588.262,94		23.588.262,94				
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						29.688.018,11			
		TOTALE TITOLO 1 PORGRAMMA 1									29.688.018,11			
		Totale Programma 1 della Missione 20									29.688.018,11			
		TOTALE MISSIONE 20									29.688.018,11			
Totale Spese								29.688.018,11		29.688.018,11	29.688.018,11			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI			29.688.018,11				2438 - 2401
		Totale A3					29.688.018,11				
Totale Entrata							29.688.018,11				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 297 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DI ECONOMIE DI SPESA VINCOLATE, AI SENSI DELL'ART..41, DELLA L.R. N.7/2002. DIREZIONE GENERALE 53.09 PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale con Legge regionale n.1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b) che con la citata L.R. n. 1/2015 all'art. 6 sono state dettate disposizioni in materia di variazioni al bilancio regionale e, nello specifico, al comma 1, lettera h), sono state dettate disposizioni per la reiscrizione di risorse vincolate;
c) che la Giunta Regionale con delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
d) che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
e) che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti ex unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
f) che l'Assessore al Bilancio ha inviato agli ex Coordinatori d'Area la nota prot. 913 del 27/07/2011 contenente indicazioni in materia di reiscrizione di economie di spesa;
g) che la Giunta Regionale con delibera n. 205 del 21/04/2015 ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 ed aggiornato l'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
h) che con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti, per ogni struttura direttoriale o equiparata, i limiti delle attività di spesa sia in conto competenza che cassa in modo da garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;

RITENUTO di dover provvedere, all'iscrizione nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse nell'esercizio finanziario 2014 sui capitoli 1378, 536, 548, 2463, 400 e 48 e da riscuotere, a seguito di rendicontazione sul capitolo 876;

CONSIDERATO

a) che da riscontro contabile effettuato con la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, è possibile procedere a reiscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di euro 16.973.424,89, a valere sulla Missione 8 - Programma 02 – Titolo I, Titolo II e Titolo III e a valere sulla Missione 12 - Programma 06 - Titolo I, e ai fini gestionali, sui capitoli di spesa aventi le seguenti classificazioni ai sensi del D.lgs 118/2011:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
2398	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.02	€ 2.230.200,00
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 2.000.000,00
2413	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.02	€ 2.200.000,00
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 200.000,00

2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 6.000.000,00
2405	8	02	3	303	3.03.03.04.000	06.1	8	2.05.02	€ 3.000.000,00
623	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	8	1.05.03	€ 1.108.224,89
2152	8	01	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	€ 215.000,00
2400	8	01	1	109	1.09.99.04.000	06.2	8	1.09.01	€ 20.000,00

b) che la somma da reiscrivere è relativa a riscossioni già effettuate nella correlata entrata sui capitoli 1378, 536, 548, 2463, 400 e 48, e ad accertamenti, sul capitolo 876, da riscuotere a seguito di rendicontazione, aventi le seguenti classificazioni ai sensi del D.lgs 118/2011:

CAP	TIT.	TIPOL.	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	RICOR.	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
1378	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.230.200,00
536	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.000.000,00
536	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.200.000,00
876	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	€ 200.000,00
876	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	€ 6.000.000,00
548	5	200	5020300	5.02.03.99.000	1	2	4.05.02	€ 3.000.000,00
2463	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	€ 1.108.224,89
400	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 215.000,00
48	3	200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	€ 20.000,00

RITENUTO altresì che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 16.973.424,89 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì:

a) che gli stanziamenti di cassa a valere sulla Missione 8 - Programma 02 – Titolo I, Titolo II e Titolo III e a valere sulla Missione 12 - Programma 06 - Titolo I, afferenti la Direzione Generale per il Governo del Territorio per l'esercizio finanziario 2015, non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge ed alle spese di cui sopra;
b) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 16.973.424,89 gli stanziamenti di competenza della Missione 8 - Programma 02 – Titolo I, Titolo II e Titolo III e della Missione 12 - Programma 06 - Titolo I afferenti la Direzione Generale per il Governo del Territorio e, ai fini gestionali, gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2398 per euro 2.230.200,00, 2401 per euro 8.200.000,00, 2413 per euro 2.200.000,00, 2405 per euro 3.000.000,00, 623 per euro 1.108.224,89, 2152 per euro 215.000,00 e 2400 per euro 20.000,00;
c) che occorre, altresì, effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. n. 1/2015, che per economicità procedurale viene effettuata con delibera di giunta

invece che con decreto dirigenziale relativamente a risorse vincolate trasferendo la relativa quota di A2, tra i seguenti capitoli di spesa:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	- € 6.200.000,00
2443	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	+€ 6.000.000,00
2449	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.03	+ € 200.000,00

d) che occorre demandare alla Giunta Regionale il prelevamento della somma occorrente di euro 16.973.424,89 dal "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. 5 gennaio, n. 1;

DATO ATTO che la Direzione Generale per il Governo del Territorio provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti assegnati con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015;

VISTO:
a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la L.R. n.7/2002;
d) la L.R. 1/2015;
e) la L.R. 6/2013;
f) la delibera di G. R. 47/2015;
g) la delibera di G. R. 173/2015;
h) la delibera di G. R. 215/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1 di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata con la Direzione Generale Governo del Territorio, di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi negli esercizi precedenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2 di prendere atto che la somma da reiscrivere è relativa a riscossioni già effettuate nella correlata entrata sui capitoli 1378, 536, 548, 2463, 400 e 48, e ad accertamenti, sul capitolo 876, da riscuotere a seguito di rendicontazione:

CAP	TIT.	TIPOL.	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	RICOR.	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
1378	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.230.200,00
536	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.000.000,00
536	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 2.200.000,00

876	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	€ 200.000,00
876	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	€ 6.000.000,00
548	5	200	5020300	5.02.03.99.000	1	2	4.05.02	€ 3.000.000,00
2463	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	€ 1.108.224,89
400	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	€ 215.000,00
48	3	200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	€ 20.000,00

3 di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 ed all'art. 6, comma 1, lettera h), della L.R. n. 1/2015, la somma di euro 16.973.424,89 nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 della Missione 8 - Programma 02 – Titolo I, Titolo II e Titolo III e della Missione 12 - Programma 06 - Titolo I e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa aventi le seguenti classificazioni ai sensi del d.lgs 118/2011:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
2398	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.02	€ 2.230.200,00
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 2.000.000,00
2413	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.02	€ 2.200.000,00
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 200.000,00
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	€ 6.000.000,00
2405	8	02	3	303	3.03.03.04.000	06.1	8	2.05.02	€ 3.000.000,00
623	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	8	1.05.03	€ 1.108.224,89
2152	8	01	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	€ 215.000,00
2400	8	01	1	109	1.09.99.04.000	06.2	8	1.09.01	€ 20.000,00

4 di incrementare, di una somma di pari importo, l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

5 di demandare alla Giunta Regionale il prelevamento della somma occorrente di euro 16.973.424,89 dal "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. 5 gennaio, n. 1, incrementando gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2398 per euro 2.230.200,00, 2401 per euro 8.200.000,00, 2413 per euro 2.200.000,00, 2405 per euro 3.000.000,00, 623 per euro 1.108.224,89, 2152 per euro 215.000,00 e 2400 per euro 20.000,00;

6 di effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. n. 1/2015, che per economicità procedurale viene effettuata con delibera di giunta invece che con decreto dirigenziale relativamente a risorse vincolate trasferendo la relativa quota di A2, tra i seguenti capitoli di spesa:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA
2401	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	- € 6.200.000,00
2443	8	02	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	2.02.03	+€ 6.000.000,00
2449	8	02	2	203	2.03.03.03.000	06.1	8	2.03.03	+ € 200.000,00

7 di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

8 di dare atto che la Direzione Generale per il Governo del Territorio provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti assegnati con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015;

9 di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:

9.1 al Capo Dipartimento "Politiche Territoriali";
9.2 al Capo Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
9.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
9.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
9.5 al Tesoriere Regionale;
9.6 alla Segreteria di Giunta -Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C;
9.7 al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .. ..

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
8	1	1	109	2400	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N. 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.			20.000,00		20.000,00				48
			Totale Titolo 1 del Programma 1					20.000,00		20.000,00				
8	1	2	203	2152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)			215.000,00		215.000,00				400
			Totale Titolo 2 del Programma 1					235.000,00		235.000,00				
			Totale Programma 1 della Missione 8					235.000,00		235.000,00				
8	2	2	203	2398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20,000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017			2.230.200,00		2.230.200,00				1378
8	2	2	203	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.			8.200.000,00	6.200.000,00	8.200.000,00	6.200.000,00			536
8	2	2	203	2413	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE			2.200.000,00		2.200.000,00				536
8	2	2	203	2443	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTIRBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI			6.000.000,00		6.000.000,00				2401
8	2	2	203	2449	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE.			200.000,00		200.000,00				2401
			Totale Titolo 2 del Programma 2					18.830.200,00	6.200.000,00	18.830.200,00	6.200.000,00			
8	2	3	303	2405	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - IMPRESE			3.000.000,00		3.000.000,00				548
			Totale Titolo 3 del Programma 2					3.000.000,00		3.000.000,00				
			Totale Programma 2 della Missione 8					21.830.200,00		21.830.200,00				
		Totale Missione 8						22.065.200,00	6.200.000,00	22.065.200,00	6.200.000,00			
12	6	1	104	623	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).			1.108.224,89		1.108.224,89				2463
			Totale Titolo 1 del Programma 6					1.108.224,89		1.108.224,89				
			Totale Programma 6 della Missione 12					1.108.224,89		1.108.224,89				
		Totale Missione 12						1.108.224,89		1.108.224,89				
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						16.973.424,89			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								16.973.424,89			
			Totale Programma 1 della Missione 20								16.973.424,89			
		Totale Missione 20									16.973.424,89			
Totale Spese								23.173.424,89	6.200.000,00	23.173.424,89	23.173.424,89			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE			16.973.424,89				
Totale Entrata							16.973.424,89				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 306 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 256 DELL' 8 MAGGIO 2015. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

c) la Direzione Generale Governo del Territorio è competente alla liquidazione dei contributi di cui alla l. 431/98 art. 11 – fondo fitti e contributi relativi agli inquilini morosi incolpevoli di cui al decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 , convertito con modificazioni, dalla legge 28.10.2013 n. 124;

d) la Direzione Generale Governo del Territorio è altresì competente alla liquidazione dei contributi di cui alla LR 16/2004 PUC e L. 62/78 PRG, LR 17/2003 parchi urbani intercomunali di interesse regionale;

RILEVATO che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

CONSIDERATO che

a) che per le attività indicate in premessa si sono accumulati, nell'ultimo quinquennio, ritardi nei pagamenti e nelle erogazioni dei contributi per le limitazioni di spesa imposte alle strutture dirigenziali dal rispetto del patto di stabilità interno cui le regioni sono state chiamate a concorrere per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale;

b) che a ciò si è aggiunto la mancata erogazione delle risorse derivanti da debiti certi, liquidi ed esigibili inseriti nel piano pagamenti di cui al D.L. 35/2013 e ss.mm.ii. riconducibili alla tipologia di spesa 4 - risorse perenti libere -, ammontanti per la Direzione Generale Governo del territorio ad oltre 1,6 mln di euro e che ha interessato tutti i comparti delle attività suindicate;

c) che la mancata erogazione delle risorse sta producendo un incremento del contenzioso a carico della Regione a seguito di decreti ingiuntivi pervenuti e in via di definizione che interessano l'intero comparto;

d) che si rende necessario agire con tempestività per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche maturate nei confronti dei soggetti beneficiari derivanti altresì da prestazioni verso le fasce più deboli della popolazione, e per poter rendicontare in tempi utili alle strutture ministeriali l'utilizzo delle risorse atteso che l'omissione di tale adempimento comporta, ai sensi del punto 7 del D.M. 14 settembre 2005, prot. n. 1998/C2, è stabilito che le Regioni, qualora non provvedano alla ripartizione ai beneficiari entro 6 mesi dall'erogazione delle risorse ministeriali, l'ammontare delle stesse sarà decurtato dalla somma spettante per l'annualità successiva;

RILEVATO:
a) che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio non consentono di garantire il trasferimento delle risorse alle strutture e agli enti beneficiari per le attività indicate in premessa;
b) che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nella DGR n. 256 dell'8 maggio 2015, come di seguito riportato:

- Direzione Generale per il Governo del territorio: incremento della quota percentuale di 3 punti;

- Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione: decremento della quota percentuale di 3 punti;

VISTI

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
d. la Deliberazione di G.R. n.173 del 3/4/2015;
e. la Deliberazione di G.R. n.215 del 21/4/2015;
f. Deliberazione di G.R. n.256 del 08/05/2015
g. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
h. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nella DGR n. 256 del 8 maggio 2015, come di seguito riportato:
   1.1 Direzione Generale per il Governo del territorio: incremento della quota percentuale di 3 punti (da 2,30% a 5,30%);
   1.2 Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione: decremento della quota percentuale di 3 punti (da 22,23% a 19,23%);

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
   2.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
   2.2 alla Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione;
   2.3 al Dipartimento per le politiche territoriali;
   2.4 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   2.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC;
   2.6 al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 21/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 O. O. 6.3 INTEGRAZIONE DELLA DGR N. 1265 DEL 24/07/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Decisione C(2007) 4265 dell'11.09.2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo FESR 2007-13 della Regione Campania (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27.03.2012, C(2012) 6248 del 21.09.2012, C(2013) 4196 del 05.07.2013 e C(2014) 8168 del 29.102014;
b. la Giunta regionale con DGR n. 879 del 16.05.2008 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI del POR FESR, denominato "Sviluppo urbano e qualità della vita";
d. che l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.3 – Città' Solidali e Scuole Aperte", anche interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema dello Sport tramite la realizzazione di infrastrutture per la diffusione dello Sport al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

PREMESSO, altresì, che

a. con DGR n. 1265 del 24.07.2008 sono stati approvati gli elenchi delle operazioni di cui al cd. "Parco Progetti Regionale", ex DGR n. 1042/06, ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR;
b. nei predetti elenchi non risultava inserito il progetto presentato nel Parco Progetti regionale, istituito con Deliberazione n. 1041 del 1 agosto 2006;
c. con notifica del 17.11.2008, il Consorzio presentava ricorso al TAR di Salerno contro la Regione Campania per ottenere l'annullamento della DGR. n 1265/08 nella parte in cui non ammetteva a finanziamento detto progetto;
d. che nella data del 15.12.2008, il Comitato di Coordinamento dell'Asse 6 del POR FESR, in fase di riesame dei progetti afferenti le strutture sportive, per eventuali rettifiche e integrazioni alla DGR n. 1265/08, ha rimesso alla già AGC 018 la definizione della coerenza del progetto de quo con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;
e. che con verbale n. 10 del 12.12.2009, la relativa commissione di valutazione, all'uopo preposta dall'AGC 018, ha ritenuto ammissibile sull'Obiettivo Operativo 6.3 il progetto del Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3;

RILEVATO che conseguentemente al citato verbale del 12.12.2009, con DD n. 214 del 09.03.2009, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 ha ammesso a finanziamento il progetto denominato "Completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto", con beneficiario il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3;

RILEVATO, altresì, che ad oggi, non è stato emanato il corrispondente atto di Giunta regionale di programmazione dell'intervento per come sopra individuato;

RITENUTO opportuno, pertanto, di provvedere in tal senso a mezzo della presenta delibera, integrando, a tal fine, la DGR n. 1265/08, con l'inserimento dell'intervento "Completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto"nell'allegato di interesse;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di gestione FESR 2007-2013 reso con nota prot. 301052 del 30 aprile 2015;

VISTI
a. il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1083/2006 e s.m. e i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265 e s.m. e i.;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di integrare, a tal fine, la DGR n. 1265/08, “Completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto”d e quo nell’allegato di interesse;

2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U., ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale,all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai Dirigenti ratione materia del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.; agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 15/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 11 - UOD Contenzioso tributario

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DAL FONDO SPESE IMPREVISTE AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 1 LETTERA F DELLA L.R. 1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
b. la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

VISTA la Deliberazione del 23/12/2014, n. 674, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, commi 3 e 5, della L.R. 7/2002, di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da Ordinanza di assegnazione n. 10504/12 del Tribunale di Napoli per la somma di euro 344,02;

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale ha approvato, con L.R. n. 4 del 10/02/2015, il debito fuori bilancio di euro 344,02 di cui alla D.G.R. 674 del 23/12/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 1/2015, con Deliberazioni di Giunta Regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario riguardanti, nella fattispecie, quelle indicate alla lett. f), che autorizza ad effettuare prelievi, in termini di competenza e di cassa, dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b), del D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO di prelevare, in termini di competenza e di cassa la somma di € 344,02 quale sorta capitale dal capitolo di spesa 1010, Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente sufficiente disponibilità, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 344,02, il capitolo di spesa 577 "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002, Missione 01, Programma 03, Titolo 1, rientrante nelle competenze della Direzione Generale Risorse Finanziarie;

VISTI

a. il D.Lgs. 118/2011;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
c. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
d. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f, della L.R. 1/2015, il prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 344,02 dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste" Missione 20, Programma 01, Titolo 01, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, iscritto nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per dotare, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 344,02 il capitolo di spesa 577 "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002, Missione 01, Programma 03, Titolo 1, rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale Risorse Finanziarie;

2. di allegare il prospetto denominato “Allegato delibera di variazione del bilancio”, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie il conseguente atti di impegno per il pagamento del debito fuori bilancio, derivante da Ordinanza di assegnazione n. 10504/12 del Tribunale di Napoli, riconosciuto con la L.R. n. 4 del 10/02/2015 pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, per complessivi euro 344,02 di cui euro 304,02 in favore del creditore Giordano Augusto ed euro 40,00 in favore del Tesoriere Regionale, da assumersi sul capitolo 577, Missione 01, Programma 03, Titoli 01;

4. di dare atto che con la presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGR n. 173/2015 e n. 215/2015;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale ed al Tesoriere Regionale; all’ U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … .……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010					344,02		344,02			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						**344,02**		**344,02**			
		Totale Programma 1 della Missione 20							**344,02**		**344,02**			
	Totale Missione 20								**344,02**		**344,02**			
1	**3**	**1**	110	577				344,02		344,02				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					**344,02**		**344,02**				
		Totale Programma 3 della Missione 1						**344,02**		**344,02**				
	Totale Missione 1							**344,02**		**344,02**				
Totale Spese								**344,02**	**344,02**	**344,02**	**344,02**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 15/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Rideterminazione residui passivi presunti al 31/12/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania, che riporta – tra l'altro – i residui passivi presunti al 31/12/2014, distinti per Missioni e Programmi di Spesa;
b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento 2015/2017, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2017, contenente la ripartizione delle categorie di entrata dei macroaggregati di spesa in capitoli;
c. che nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Gestionale sono pertanto ripartiti rispettivamente per categorie/macroaggregati e per capitoli i residui passivi iscritti nel Bilancio di Previsione 2015/17;
d. che i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2015/2017 non rispecchiano la reale consistenza dei debiti della Regione maturati al 31/12/2014, in considerazione dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2014;
e. che la consistenza dei residui passivi non è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO:

a. che occorre procedere, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2014, ad una rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2015/2017, così come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. che occorre, altresì, adeguare, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei Capitoli in cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazioni compensative tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio Gestionale 2015/2017, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett d) della L.R. n. 1/2015, così come indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di rideterminare, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2014, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2015/2017, così come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adeguare, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei Capitoli in cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio Gestionale 2015/2017, ai

sensi dell'art. 6, co. 1, lett d) della L.R. n. 1/2015, così come indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di inviare il presente provvedimento:
   a. al Consiglio Regionale;
   b. ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
   c. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   d. al Tesoriere Regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione.

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
1	10	103	1	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	7.612,80
1	3	202	2	120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	-11.514,31
1	6	103	1	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	-54.880,27
1	3	103	1	134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	-113.969,12
1	5	103	1	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI E LOCAZIONI FINANZIARIE PER SEDI ISTITUZIONALI.	-484,00
1	3	103	1	142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	-126.575,72
1	6	103	1	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	-207.808,76
1	6	102	1	147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD INVESTIMENTO DIRETTO.	-186,07
1	3	103	1	154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	-1.151,16
1	11	102	1	168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	4.793,55
1	5	103	1	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	-5.768,50
1	3	202	2	198	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA.	-29.797,04
1	3	202	2	199	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA (ACQUISTO SOFTWARE E ASSISTENZA)	16.470,00
1	3	103	1	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	-16.818,82
1	5	110	1	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	-457,84
1	5	103	1	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	10.573,39
1	10	103	1	215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA	3.000,00
1	3	202	2	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	150.000,00
1	8	103	1	251	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL C.R.E.D.	146.971,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
4	4	202	2	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	5.625,00
1	3	103	1	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	-200.000,00
1	3	103	1	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	-400.000,00
1	3	103	1	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	-1.100.000,00
1	9	104	1	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	582.373,13
3	1	103	1	308	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	-167.350,28
3	1	103	1	319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	2.440,00
99	1	701	7	322	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	-17.388,00
3	1	103	1	323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	172,00
3	2	104	1	342	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09.	500.000,00
1	3	103	1	400	UTENZE VARIE.	-113.865,10
1	5	103	1	402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	-14.091,85
1	5	103	1	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UTENZE E CANONI	-46.269,03
1	5	103	1	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	-353,39
1	4	109	1	437	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	12.901,72
1	3	103	1	447	SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)	-4.798.200,00
1	3	103	1	449	SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE RELATIVE ALLA DG 55 13	-67.144,90
9	1	109	1	458	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15	500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
1	3	103	1	476	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.	-1.855.321,81
1	4	109	1	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE	164.460,81
1	1	104	1	508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	495.211,70
5	2	104	1	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	2.052,60
1	5	102	1	557	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - IMPOSTA DI REGISTRO E BOLLO	1.405,36
1	4	109	1	562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	1.262.132,09
12	7	110	1	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	3.951,88
13	7	110	1	588	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 19	1.000,00
1	6	101	1	614	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività di progettazione (oneri riflessi).	625,78
9	1	101	1	619	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PROFESSIONALI E AL PERSONALE	892,47
9	1	102	1	622	IRAP SU COMPENSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/83	517,23
1	11	103	1	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	-30.000,00
1	11	101	1	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	-187.881,02
8	1	103	1	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	60,00
1	11	205	2	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	-73.845.556,12
13	7	110	1	984	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	230.948,84
8	1	203	2	1086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	289.540,50
11	3	103	1	1092	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845.QUOTA SERVIZI	8.742,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
9	1	203	2	1102	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	2.195.006,48
9	1	202	2	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	299.836,62
9	1	202	2	1167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	161,26
9	1	203	2	1180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	1.424.400,00
9	1	203	2	1190	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11.150.762,39
9	5	203	2	1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	-2.071,22
9	1	203	2	1213	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL GRANDE PROGETTO DI "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013.	1.500.000,00
16	1	103	1	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	953.529,35
9	5	203	2	1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	987,68
16	1	103	1	1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	6.148,02
9	5	101	1	1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	103.524,63
9	5	103	1	1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	39.345,58
9	5	103	1	1243	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). BENI STRUMENTALI	3.424,25
9	5	101	1	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	338.313,03
9	4	202	2	1507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	24,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
9	4	202	2	1510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	53.925,00
9	2	105	1	1606	QUOTA PARI AL VENTI PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLA QUOTA SPETTANTE ALLE PROVINCE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549 (ART. 17, COMMA 3, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	1.000.353,27
9	8	203	2	1654	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	60.169,44
9	1	203	2	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	1.813.389,62
10	2	103	1	2183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA.	16.794,01
9	1	203	2	2278	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI PER INTERVENTI CONNESSI AL DISSESTO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO.	-213,78
10	2	101	1	2289	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L¿ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER PERSONALE INTERNO	15.256,32
10	2	102	1	2291	ONERI IRAP SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.713,23
10	2	101	1	2293	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.624,66
10	4	103	1	2302	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA LIBERA	-2.092.024,00
10	6	104	1	2332	FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.	100.000,00
10	2	103	1	2352	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. (SPESA OBBL.)	11.750,00
8	2	203	2	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10.624.007,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
9	1	103	1	2423	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.	89.466,52
7	1	203	2	2424	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	466.844,60
12	6	104	1	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.	5.784,00
8	3	203	2	2446	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO	3.911.145,16
9	1	109	1	2453	RIMBORSO SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9 E SS.MM.II.	5.450,00
1	12	203	2	2462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	924.000,00
8	3	203	2	2484	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004	3.366.834,36
8	3	203	2	2488	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	1.152.115,46
16	3	203	2	2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	579.548,97
16	3	203	2	2509	INTERVENTO STRAORDINARIO DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE	-22.995.267,08
8	3	203	2	2512	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006)	4.701.393,96
16	3	203	2	2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	50.210,90
8	1	203	2	2551	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003).	-165,75
5	3	203	2	2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	356.216,36
10	6	101	1	2699	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	-13.942,00
10	6	102	1	2800	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	-4.959,90
18	1	203	2	2802	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	4.977.689,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
18	1	203	2	2803	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).	76.742,06
14	5	202	2	2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	-17.104.339,15
9	9	202	2	2849	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	-1.422.329,36
9	9	202	2	2850	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	-199.592.793,00
9	9	205	2	2860	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	-21.640,64
10	6	202	2	2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	-4.991.401,75
10	6	205	2	2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	-58.351,81
16	1	104	1	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N. 11 E 2/8/1982, N. 41)	450.000,00
16	1	203	2	3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	200.000,00
9	1	104	1	3103	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN GESTIONE COMMISSARIALE	1.100.000,00
9	2	104	1	3105	INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE - CONTRIBUTI - L.R. 25/02/2003 N. 4	1.100.000,00
16	1	203	2	3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	62.850,42
16	1	203	2	3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	172.018,39
16	1	203	2	3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	130.000,00
16	1	202	2	3210	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	111.244,11
16	1	202	2	3216	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (ART. 1, COMMA 11, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	28.997,58
16	1	203	2	3226	PROMOZIONE DELLA CARNE CAMPANA.	14.077,98
16	1	203	2	3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28.03.2002) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE-	192.202,00
16	1	103	1	3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	3.815,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
16	1	103	1	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	5.613,85
16	1	103	1	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	-711,43
16	1	202	2	3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	52.790,43
16	1	104	1	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	2.000,00
16	1	202	2	3559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	1.620,05
16	1	103	1	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEI REG. CE N. 1182/2007, N. 1234/2007, N. 1698/2005, CHE RIGUARDANO GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA	-7.190,29
16	1	202	2	3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	82.611,59
16	1	103	1	3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	43.652,39
16	1	202	2	3828	PROGRAMMI INTERREGIONALI QUOTA NAZIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01	-446,06
14	2	203	2	4021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	3.428.005,00
14	1	103	1	4112	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11).	80.851,92
14	1	103	1	4122	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI ESTERNI (L.R. N. 11/87)	9.313,36
7	1	203	2	4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).	368.706,50
7	1	204	2	4408	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.	5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
7	1	104	1	4415	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI	205.000,00
7	1	203	2	4416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N.17/2003).	65.391,35
5	2	104	1	4460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	2.015.059,91
7	1	104	1	4472	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA	100.000,00
7	1	104	1	4474	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI (SPESA CORRENTE)	90.000,00
7	1	104	1	4478	CONTRIBUTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER "LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO"	150.000,00
7	1	101	1	4596	INPS PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51- 01 PER ATTIVITA' EX ART. 14	-406,56
15	4	203	2	4604	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO	9.599,00
15	4	203	2	4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	2.698,13
15	4	203	2	4643	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1.595.687,56
15	4	203	2	4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	24.000,00
15	4	203	2	4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	11.760,00
1	12	203	2	4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE	20,00
4	4	104	1	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	949.433,50
4	4	104	1	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	7.562.449,74
1	10	101	1	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	337.197,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
5	2	104	1	5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	60.000,00
5	2	104	1	5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	20.000,00
5	2	104	1	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	30.000,00
5	2	104	1	5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	85.000,00
5	2	104	1	5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO.BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).	7.500,00
5	2	203	2	5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	139.224,87
5	2	203	2	5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	40.000,00
5	2	203	2	5076	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	70.000,00
5	2	104	1	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).	666,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
4	6	104	1	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA.	43.000,00
12	4	104	1	5172	CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI	200.000,00
4	2	203	2	5436	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	-60.000,00
15	3	104	1	5596	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER STABILIZZAZIONE DI LSU.	-2.404.967,29
15	3	103	1	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	-2.836,25
6	1	104	1	6000	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N. 3 LETT. A).	450.000,00
6	1	104	1	6004	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DAI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CONI E DEL CIP, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL' ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N.3 LETT. B).	50.000,00
6	1	203	2	6006	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, E AGLI ORATORI PARROCCHIALI (L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	500.000,00
6	1	203	2	6008	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE(L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	500.000,00
13	1	104	1	7000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	73.112.551,93
13	1	104	1	7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	300.000,00
13	1	104	1	7024	ASSISTENZA E MIGLIORAMENTO DEL CIRCUITO DIAGNOSTICO ABILITATIVO - RIABILITATIVO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON SINDROME DI DOWN	400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
13	1	104	1	7028	CONTRIBUTO AL II POLICLINICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER LO STUDIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE PER I TUMORI DELLA TIROIDE (ART. 3, COMMA 8, L.R. 23/2005).	500.000,00
13	1	103	1	7029	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE. ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE.	1.057.000,00
13	1	104	1	7031	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	-735.803.698,87
13	1	103	1	7033	CONVENZIONE CONCORSO MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	22.511,50
13	1	103	1	7037	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	14.000,00
13	1	102	1	7039	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	1.500,00
13	1	104	1	7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	3.057,96
13	1	104	1	7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	8.800.000,00
13	1	104	1	7064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERA B) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	500.000,00
13	1	103	1	7065	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE	1.667.360,90
13	1	103	1	7066	RIMBORSO SPESE EX DP N.224 DEL 28/12/2010 PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA G.R. IN MATERIA DI SANITÀ.	13.378,10
13	1	104	1	7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	50.000,00
13	1	103	1	7087	SIRES 118 - CONSULENZE.	8.660,79
13	1	104	1	7092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA DELL'AREA ASSISTENZA SANITARIA.	22.198,25
13	1	104	1	7102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	-13.635,38
13	1	104	1	7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	1.000.000,00
13	1	104	1	7132	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.R. 7.4.90, N. 15)	273.722,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
13	7	101	1	7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	285.090,62
13	1	104	1	7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	-5.864,86
13	1	104	1	7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000,00
13	1	104	1	7158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	24.059,92
13	1	103	1	7175	RIMBORSO SPESE CORSO FORMAZIONE.	1.100,00
13	1	103	1	7177	ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE AIDS L. 135/90 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO.	14.511,32
13	1	104	1	7192	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L.R. 4.11.91, N.15 E LEGGE 24/1/86 N.31)	600.000,00
13	1	104	1	7203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1)	1.000.000,00
13	1	104	1	7222	BORSE DI STUDIO A LAUREATI CAMPANI PER LA FREQUENTAZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE.	189.300,00
13	1	103	1	7224	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE - COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI	10.000,00
13	1	102	1	7226	IMPOSTE E TASSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	15.000,00
13	1	101	1	7228	CONTRIBUTI SOCIALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	5.000,00
13	1	104	1	7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	50.000,00
13	1	104	1	7296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51)	500.000,00
13	1	104	1	7298	CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DELLE SEZIONI CAMPANE DELL'AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO), DELL'AIL (ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMICI), E DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS.	487.342,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
13	1	104	1	7306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	9.831.434,39
13	7	103	1	7310	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N.495 DEL 25.03.2004- UTENZE	61.946,68
13	7	110	1	7311	UNITA' DI CRISI REGIONALE (UCR) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - ASSICURAZIONE	15,03
13	1	104	1	7312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	25.000.000,00
13	1	104	1	7324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	24.688.578,96
13	1	104	1	7334	ARAN, COMMISSIONI ED ALTRE SPESE CORRENTI DEL SETTORE 03 DELL'AGC 19.	100.000,00
13	1	104	1	7335	RIMBORSI ALL'ARAN. SETTORE 03 AGC 19.	11.046,70
13	1	102	1	7340	IMPOSTE E TASSE SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO PER GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE.	726,67
13	1	104	1	7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	200.000,00
13	1	102	1	7343	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	4.773,53
13	1	103	1	7344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	31.029,83
13	1	101	1	7345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	5.000,00
13	7	103	1	7370	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - MANUTENZIONE	2.512,96
13	1	103	1	7380	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. CONSULENZE.	-700,00
13	1	103	1	7384	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	1.800,00
13	1	104	1	7610	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE CORRENTI	200.000,00
13	1	104	1	7621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16)	333.676,11
13	2	104	1	7622	SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	100.000,00
13	1	104	1	7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99).	-1.500.000,00
13	1	104	1	7636	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI	501.124,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
13	1	104	1	7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	717.042,10
13	1	103	1	7654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	100.000,00
13	1	104	1	7655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	50.000,00
13	1	104	1	7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	500.000,00
12	7	104	1	7803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	1.874.219,41
12	7	104	1	7807	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	37.747,37
12	7	104	1	7809	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	36.031,58
12	7	104	1	7810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMNISTRAZIONI LOCALI.	250.000,00
3	2	104	1	7820	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ENTI TERRITORIALI.	250.000,00
12	5	104	1	7848	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	112.000,00
12	5	104	1	7858	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.500.000,00
12	7	104	1	7870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	220.172,49
12	7	104	1	7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	160.000,00
5	3	203	2	8232	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE DONNA REGINA.	3.600.000,00
5	3	203	2	8234	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.	7.000.000,00
5	3	203	2	8240	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE RAVELLO.	2.400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di residui
14	1	203	2	8282	PAC-FONDO IMPRESE	-50.787.000,00
1	3	110	1	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	-42.043.630,71
99	1	701	7	9238	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	-3.083,54
99	1	701	7	9250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	-109.445.673,33
99	1	701	7	9282	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	-91.922.485,75
99	1	701	7	9294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133.	5.450,00
99	1	701	7	9334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	119.633,64

-1.115.386.431,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
1	1	104	1	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	7.402.133,69
1	10	103	1	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	7.612,80
1	3	202	2	120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	-11.514,31
1	6	103	1	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	-54.880,27
1	3	103	1	134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	-113.969,12
1	5	103	1	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI E LOCAZIONI FINANZIARIE PER SEDI ISTITUZIONALI.	-484,00
1	3	103	1	142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	-126.575,72
1	6	103	1	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	-207.808,76
1	6	102	1	147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD INVESTIMENTO DIRETTO.	-186,07
1	3	103	1	154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	-1.151,16
1	11	102	1	168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	4.793,55
1	5	103	1	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	-5.768,50
1	3	202	2	198	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA.	-29.797,04
1	3	202	2	199	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA (ACQUISTO SOFTWARE E ASSISTENZA)	16.470,00
1	3	103	1	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	-16.818,82
1	5	110	1	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	-457,84
1	5	103	1	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	10.573,39
1	10	103	1	215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA	3.000,00
1	3	202	2	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
1	8	103	1	251	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL C.R.E.D.	146.971,88
4	4	202	2	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	5.625,00
1	3	103	1	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	-200.000,00
1	3	103	1	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	-400.000,00
1	3	103	1	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	-1.100.000,00
1	9	104	1	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	582.373,13
3	1	103	1	308	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	-167.350,28
3	1	103	1	319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	2.440,00
99	1	701	7	322	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	-17.388,00
3	1	103	1	323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	172,00
3	2	104	1	342	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09.	500.000,00
1	3	103	1	400	UTENZE VARIE.	-113.865,10
1	5	103	1	402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	-14.091,85
1	5	103	1	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UTENZE E CANONI	-46.269,03
1	5	103	1	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	-353,39
1	4	109	1	437	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	12.901,72
1	3	103	1	447	SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)	-4.798.200,00
1	3	103	1	449	SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE RELATIVE ALLA DG 55 13	-67.144,90
9	1	109	1	458	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15	500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
1	3	103	1	476	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.	-1.855.321,81
1	4	109	1	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE	164.460,81
1	1	104	1	508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	495.211,70
5	2	104	1	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	2.052,60
1	5	102	1	557	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - IMPOSTA DI REGISTRO E BOLLO	1.405,36
1	4	109	1	562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	1.262.132,09
12	7	110	1	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	3.951,88
13	7	110	1	588	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 19	1.000,00
1	6	101	1	614	Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività di progettazione (oneri riflessi).	625,78
9	1	101	1	619	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PROFESSIONALI E AL PERSONALE	892,47
9	1	102	1	622	IRAP SU COMPENSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/83	517,23
1	11	103	1	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	-30.000,00
1	11	101	1	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	-187.881,02
8	1	103	1	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	60,00
1	11	205	2	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	-29.912.626,12
13	7	110	1	984	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	230.948,84
8	1	203	2	1086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	289.540,50
11	3	103	1	1092	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845.QUOTA SERVIZI	8.742,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
9	1	203	2	1102	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	2.195.006,48
9	1	202	2	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	299.836,62
9	1	202	2	1167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	161,26
9	1	203	2	1180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	1.424.400,00
9	1	203	2	1190	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11.150.762,39
9	5	203	2	1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	-2.071,22
9	1	203	2	1213	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL GRANDE PROGETTO DI "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013.	1.500.000,00
16	1	103	1	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	953.529,35
9	5	203	2	1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	987,68
16	1	103	1	1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	6.148,02
9	5	101	1	1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	103.524,63
9	5	103	1	1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	39.345,58
9	5	103	1	1243	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). BENI STRUMENTALI	3.424,25
9	5	101	1	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	338.313,03
9	4	202	2	1507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	24,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
9	4	202	2	1510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	53.925,00
9	2	105	1	1606	QUOTA PARI AL VENTI PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLA QUOTA SPETTANTE ALLE PROVINCE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549 (ART. 17, COMMA 3, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	1.000.353,27
9	8	203	2	1654	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	60.169,44
9	1	203	2	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	1.813.389,62
10	2	103	1	2183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA.	16.794,01
8	3	203	2	2202	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. N. 1 DEL 19/1/2009	11.855.131,61
10	6	203	2	2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR.	14.851.144,85
9	1	203	2	2278	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI PER INTERVENTI CONNESSI AL DISSESTO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO.	-213,78
10	2	101	1	2289	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L¿ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER PERSONALE INTERNO	15.256,32
10	2	102	1	2291	ONERI IRAP SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.713,23
10	2	101	1	2293	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.624,66
10	4	103	1	2302	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA LIBERA	-2.092.024,00
10	6	104	1	2332	FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.	100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
10	2	103	1	2352	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. (SPESA OBBL.)	11.750,00
10	1	203	2	2363	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.	8.030.289,79
10	5	203	2	2397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI .	13.290.317,16
8	2	203	2	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10.624.007,10
9	1	103	1	2423	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.	89.466,52
7	1	203	2	2424	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5°ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	466.844,60
12	6	104	1	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.	5.784,00
8	3	203	2	2446	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO	3.911.145,16
9	1	109	1	2453	RIMBORSO SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9 E SS.MM.II.	5.450,00
1	12	203	2	2462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	924.000,00
8	3	203	2	2484	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004	3.366.834,36
8	3	203	2	2488	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	1.152.115,46
16	3	203	2	2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	7.588.513,70
16	3	203	2	2509	INTERVENTO STRAORDINARIO DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE	299.722,66
8	3	203	2	2512	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006)	4.701.393,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
16	3	203	2	2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	50.210,90
8	1	203	2	2551	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003).	-165,75
8	3	203	2	2556	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA PRESENTATI AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2009 E UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA (ART. 1, COMMA 39, L.R. N. 2/2010)	8.163.498,27
5	3	203	2	2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	356.216,36
14	5	203	2	2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	12.023.436,78
8	3	203	2	2670	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.271.822,83
9	9	203	2	2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.188.520,59
10	6	101	1	2699	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	-13.942,00
10	6	102	1	2800	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	-4.959,90
18	1	203	2	2802	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	4.977.689,99
18	1	203	2	2803	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).	76.742,06
14	5	202	2	2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	-17.104.339,15
9	9	202	2	2849	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	-1.422.329,36
9	9	202	2	2850	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	-99.796.396,50
9	9	205	2	2860	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	-21.640,64
10	6	202	2	2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	-4.991.401,75
10	6	205	2	2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	-58.351,81
16	1	104	1	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N. 11 E 2/8/1982, N. 41)	450.000,00
16	1	203	2	3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
9	1	104	1	3103	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN GESTIONE COMMISSARIALE	1.100.000,00
9	2	104	1	3105	INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE - CONTRIBUTI - L.R. 25/02/2003 N. 4	1.100.000,00
16	1	203	2	3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	62.850,42
16	1	203	2	3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	172.018,39
16	1	203	2	3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	130.000,00
16	1	202	2	3210	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	111.244,11
16	1	202	2	3216	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (ART. 1, COMMA 11, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	28.997,58
16	1	203	2	3226	PROMOZIONE DELLA CARNE CAMPANA.	14.077,98
16	1	203	2	3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28.03.2002) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE-	192.202,00
16	1	103	1	3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	3.815,40
16	1	103	1	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	5.613,85
16	1	103	1	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	-711,43
16	1	202	2	3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	52.790,43
16	1	104	1	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	2.000,00
16	1	202	2	3559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	1.620,05
16	1	103	1	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEI REG. CE N. 1182/2007, N. 1234/2007, N. 1698/2005, CHE RIGUARDANO GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA	-7.190,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
16	1	202	2	3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	82.611,59
16	1	103	1	3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	43.652,39
16	1	202	2	3828	PROGRAMMI INTERREGIONALI QUOTA NAZIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01	-446,06
14	2	203	2	4021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	3.428.005,00
14	1	103	1	4112	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11).	80.851,92
14	1	103	1	4122	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI ESTERNI (L.R. N. 11/87)	9.313,36
7	1	203	2	4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).	368.706,50
7	1	204	2	4408	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.	5.000,00
7	1	104	1	4415	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI	205.000,00
7	1	203	2	4416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N.17/2003).	65.391,35
5	2	104	1	4460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	2.015.059,91
7	1	104	1	4472	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA	100.000,00
7	1	104	1	4474	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI (SPESA CORRENTE)	90.000,00
7	1	104	1	4478	CONTRIBUTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER "LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO"	150.000,00
7	1	101	1	4596	INPS PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51- 01 PER ATTIVITA' EX ART. 14	-406,56
15	4	203	2	4604	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO	9.599,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
15	4	203	2	4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	2.698,13
15	4	203	2	4643	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1.595.687,56
15	4	203	2	4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	24.000,00
15	4	203	2	4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	11.760,00
1	12	203	2	4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE	20,00
4	4	104	1	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	949.433,50
4	4	104	1	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	7.562.449,74
1	10	101	1	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	337.197,76
5	2	104	1	5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	60.000,00
5	2	104	1	5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	20.000,00
5	2	104	1	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
5	2	104	1	5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	85.000,00
5	2	104	1	5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO.BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).	7.500,00
5	2	203	2	5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	139.224,87
5	2	203	2	5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	40.000,00
5	2	203	2	5076	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	70.000,00
5	2	104	1	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).	666,30
4	6	104	1	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA.	43.000,00
12	4	104	1	5172	CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI	200.000,00
4	2	203	2	5436	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	-60.000,00
15	3	104	1	5596	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER STABILIZZAZIONE DI LSU.	10.472.719,48
15	3	103	1	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	-2.836,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
6	1	104	1	6000	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N. 3 LETT. A).	450.000,00
6	1	104	1	6004	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DAI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CONI E DEL CIP, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL' ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N.3 LETT. B).	50.000,00
6	1	203	2	6006	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, E AGLI ORATORI PARROCCHIALI (L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	500.000,00
6	1	203	2	6008	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE(L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	500.000,00
13	1	104	1	7000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	164.853.331,86
13	1	104	1	7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	300.000,00
13	1	104	1	7024	ASSISTENZA E MIGLIORAMENTO DEL CIRCUITO DIAGNOSTICO ABILITATIVO - RIABILITATIVO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON SINDROME DI DOWN	400.000,00
13	1	104	1	7028	CONTRIBUTO AL II POLICLINICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER LO STUDIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE PER I TUMORI DELLA TIROIDE (ART. 3, COMMA 8, L.R. 23/2005).	500.000,00
13	1	103	1	7029	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE. ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE.	9.482.573,36
13	1	104	1	7031	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	-367.901.849,44
13	1	103	1	7033	CONVENZIONE CONCORSO MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	22.511,50
13	1	103	1	7037	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	14.000,00
13	1	102	1	7039	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
13	1	103	1	7057	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO PRIVATI	12.205.584,27
13	1	104	1	7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	3.057,96
13	1	104	1	7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	8.800.000,00
13	1	104	1	7064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERA B) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	500.000,00
13	1	103	1	7065	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE	1.667.360,90
13	1	103	1	7066	RIMBORSO SPESE EX DP N.224 DEL 28/12/2010 PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA G.R. IN MATERIA DI SANITÀ.	13.378,10
13	1	104	1	7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.	13.142.220,87
13	1	104	1	7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	50.000,00
13	1	104	1	7082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.492.718,48
13	1	103	1	7087	SIRES 118 - CONSULENZE.	8.660,79
13	1	104	1	7092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA DELL'AREA ASSISTENZA SANITARIA.	22.198,25
13	1	104	1	7102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	-13.635,38
13	1	104	1	7114	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	48.671.146,29
13	1	104	1	7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	1.000.000,00
13	1	104	1	7132	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.R. 7.4.90, N. 15)	273.722,16
13	7	101	1	7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	285.090,62
13	1	104	1	7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	-5.864,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
13	1	104	1	7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000,00
13	1	104	1	7158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	24.059,92
13	1	103	1	7175	RIMBORSO SPESE CORSO FORMAZIONE.	1.100,00
13	1	103	1	7177	ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE AIDS L. 135/90 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO.	14.511,32
13	1	104	1	7192	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L.R. 4.11.91, N.15 E LEGGE 24/1/86 N.31)	600.000,00
13	1	104	1	7203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1)	1.000.000,00
13	1	104	1	7222	BORSE DI STUDIO A LAUREATI CAMPANI PER LA FREQUENTAZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE.	189.300,00
13	1	103	1	7224	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE - COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI	10.000,00
13	1	102	1	7226	IMPOSTE E TASSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	15.000,00
13	1	101	1	7228	CONTRIBUTI SOCIALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	5.000,00
13	1	104	1	7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	50.000,00
13	1	104	1	7296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51)	500.000,00
13	1	104	1	7298	CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DELLE SEZIONI CAMPANE DELL'AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO), DELL'AIL (ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMICI), E DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS.	487.342,67
13	1	104	1	7306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	9.831.434,39
13	7	103	1	7310	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N.495 DEL 25.03.2004-UTENZE	61.946,68
13	7	110	1	7311	UNITA' DI CRISI REGIONALE (UCR) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - ASSICURAZIONE	15,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
13	1	104	1	7312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	25.000.000,00
13	1	104	1	7324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	24.688.578,96
13	1	104	1	7334	ARAN, COMMISSIONI ED ALTRE SPESE CORRENTI DEL SETTORE 03 DELL'AGC 19.	100.000,00
13	1	104	1	7335	RIMBORSI ALL'ARAN. SETTORE 03 AGC 19.	11.046,70
13	1	102	1	7340	IMPOSTE E TASSE SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO PER GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE.	726,67
13	1	104	1	7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	200.000,00
13	1	102	1	7343	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	4.773,53
13	1	103	1	7344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	31.029,83
13	1	101	1	7345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	5.000,00
13	7	103	1	7370	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - MANUTENZIONE	2.512,96
13	1	103	1	7380	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. CONSULENZE.	-700,00
13	1	103	1	7384	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	1.800,00
13	8	203	2	7502	COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE.	7.111.866,23
13	1	104	1	7610	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE CORRENTI	200.000,00
13	1	104	1	7621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16)	333.676,11
13	2	104	1	7622	SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	100.000,00
13	1	104	1	7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99).	-1.500.000,00
13	1	104	1	7636	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI	501.124,58
13	1	104	1	7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	717.042,10
13	1	103	1	7654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
13	1	104	1	7655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	50.000,00
13	1	104	1	7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	500.000,00
12	7	104	1	7803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	1.874.219,41
12	7	104	1	7807	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	37.747,37
12	7	104	1	7809	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	36.031,58
12	7	104	1	7810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMNISTRAZIONI LOCALI.	250.000,00
3	2	104	1	7820	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ENTI TERRITORIALI.	250.000,00
12	5	104	1	7848	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	112.000,00
12	5	104	1	7858	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.500.000,00
12	7	104	1	7870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	220.172,49
12	7	104	1	7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	160.000,00
5	3	203	2	8232	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE DONNA REGINA.	3.600.000,00
5	3	203	2	8234	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.	7.000.000,00
5	3	203	2	8240	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE RAVELLO.	2.400.000,00
14	1	203	2	8282	PAC-FONDO IMPRESE	-34.453.056,04
1	3	110	1	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	-18.683.388,84
99	1	701	7	9238	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	-3.083,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Macroaggregato	Titolo	Capitolo	Denominazione	Variazione di cassa
99	1	701	7	9250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	68.883.637,63
99	1	701	7	9282	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	-39.238.553,52
99	1	701	7	9294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133.	5.450,00
99	1	701	7	9334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	119.633,64

0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 277 del 08/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NELLA DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' DELLA UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 08 "SERVIZIO ISPETTIVO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

α. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

β. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

χ. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

δ. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
d.3. n. 5 Uffici Speciali;
d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui allo art.37 del Regolamento;
d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

ε. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012, e s. m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011 (così come modificato con Regolamento n. 7 del 5 settembre 2014), ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere.

CONSIDERATO

a. che con delibera di Giunta n. 351 del 08.08.2014 ad oggetto "attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità del Servizio di trasporto pubblico locale" è stata approvata la riorganizzazione del Servizio Ispettivo nel rispetto del Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16.02.2005 con l' allegato "disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del Servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale";

b. nella deliberazione di cui sopra è stato fatto carico alla Direzione generale per la Mobilità di tutte le attività connesse alla corretta attivazione del servizio;

c. che il disciplinare di cui in limine all'art. 3 recita "al personale individuato dal Direttore generale della DG per la Mobilità con il supporto dell' A.Ca.M, nel numero massimo di 150 unità complessive per lo svolgimento delle attività di vigilanza vengono attribuiti i seguenti compiti":

– vigilanza, controllo e monitoraggio**:**

1) sul rispetto degli obblighi di esercizio e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento a qualsiasi titolo alle imprese di trasporto;

2) sugli obiettivi fissati dalle imprese affidatarie dei servizi, per il raggiungimento degli standard di qualità;

3) sul rispetto della carta della mobilità;

5) sull'idoneità funzionale sugli ambienti di lavoro;

– verifica agli impianti ed alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, agli impianti di trasporto a fune, agli impianti fissi e telecontrollo.

d. che trattasi di attività complessa, che mette in campo un numero elevato di professionalità, che a loro volta produrranno una serie di atti finalizzati a costituire una banca dati, la cui valenza consentirà di evidenziare e, di conseguenza, di eliminare le maggiori criticità che verranno riscontrate sempre nel rispetto dei relativi contratti di servizio e che avranno come fine ultimo quello di rendere più efficienti ed efficaci i Servizi Pubblici Locali nell' interesse dei cittadini;

e. che tale attività richiede essenzialmente una responsabilità dirigenziale, con compiti specifici, da inquadrare in una UOD in modo tale da poter garantire tempestività e regolarità di azione;

f. che l'Assessore ai Trasporti e Viabilità, porti e Aeroporti, Demanio Marittimo, con nota prot. n. 395/SP del 08.04.2015, condivisa dall'assessore alle Risorse Umane con propria nota a margine, ha rappresentato la necessità di istituire, quindi, per tutte le motivazioni sopra addotte, la UOD 53 07 08 – UOD Servizio Ispettivo- avente le seguenti competenze: "Vigilanza, controllo e monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia per i servizi minimi che aggiuntivi e residuali. Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, con il supporto tecnico dell'ACAM. Coordinamento tra le Amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi";

RITENUTO, pertanto**,** di dover provvedere in merito

PRESO ATTO

che, sulla base di quanto emerso durante la discussione della presente proposta di deliberazione, si rende necessario provvedere al conferimento dell'incarico ad interim della U.O.D. 08 "Servizio ispettivo" istituita con il presente atto, al dott. Ruggero Bartocci, matr. 17766, dirigente di Staff presso la D.G. per la Mobilità;

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo di 225 Unità Operative Dirigenziali, fissato con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i.;

VISTI

- il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e s m. e i.;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la nota prot. n. 0730162 del 23/10/2013;
- la nota prot. n. 0063998 del 29/01/2014;
- la nota prot. n. 395/SP del 08.04.2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di istituire presso la DG per la Mobilità del Dipartimento per le Politiche Territoriali la UOD 08 Servizio Ispettivo avente le seguenti competenze: "Vigilanza, controllo e monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia per i servizi minimi che aggiuntivi e residuali. Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, con il supporto tecnico dell'ACAM. Coordinamento tra le Amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi";
2. di conferire l'incarico di responsabile ad interim della UOD 08 "Servizio ispettivo" della Direzione Generale per la Mobilità, istituita con la presente deliberazione, al dott. Ruggero Bartocci, matr. 17766, dirigente di Staff presso la medesima Direzione Generale;
3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
4. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui sopra;
5. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 2, decorra dalla data di notifica del decreto di cui al punto 4;
6. di fissare la scadenza dell'incarico di cui sopra al 14 novembre 2015, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
7. di dare mandato al Direttore Generale per la Mobilità di provvedere alla notifica del presente atto al Dirigente sopra indicato, in servizio presso la rispettiva struttura;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza, alla UOD 55.14.05, per la prevista informativa e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 08/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Funzioni Vicarie dei Direttori Generali. Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e dei richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. che, a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

e. che, con D.G.R. n. 478/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. che, in particolare, il punto 6. della D.G.R. sopra citata ha stabilito tra l'altro, che le "funzioni vicarie (….), del Direttore Generale e del Dirigente preposto agli Uffici Speciali, (….), in caso di loro assenza o impedimento, ovvero, in caso di vacanza, nelle more del conferimento del nuovo incarico, per un periodo non superiore a sei mesi, sono svolte, rispettivamente, (….) da un Dirigente di Unità operativa dirigenziale, interna alla Direzione generale ovvero all'Ufficio speciale, individuato con provvedimento della Giunta regionale sentiti rispettivamente (….), i Direttori Generali o i Dirigenti preposti agli Uffici Speciali competenti;

g. che, con DD.G.R. nn. 488 del 31/10/2013 e n. 2 del 02/01/2014, sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni vicarie dei Direttori generali e dei Responsabili degli Uffici speciali;

CONSIDERATO CHE
con D.G.R. n. 359 del 8/08/2014 il termine di cui al punto 6. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 478 del 10/09/2012, è stato stabilito in diciotto mesi;

VISTO che
l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 1479/SP del 8/05/2015, ha rappresentato, tra l'altro, la necessità di disporre la proroga, per un periodo di sessanta giorni, delle funzioni vicarie in scadenza, attribuite con D.G.R. n. 488/2013;

VISTO altresì che
con D.G.R. n. 266 del 8/05/2015, la Giunta regionale ha disposto che il dott. Mario Monsurrò debba cessare dall'incarico di Dirigente della UOD 02 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002" nonchè dalle funzioni di vicario della D.G. per le Risorse Finanziarie, in quanto affidatario di incarico presso altra Direzione Generale;

la Giunta ha preso atto della nota con cui il Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha proposto l'assegnazione al dott. Ennio Parisi delle funzioni vicarie della Direzione.

CONSIDERATO CHE
ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito prorogando di giorni sessanta e quindi fino al 14/07/2015, le funzioni vicarie attribuite con D.G.R. n. 488/2013 così come risulta dall'elenco allegato al presente atto di cui forma parte integrante espungendo dallo stesso il nominativo del dott. Mario Monsurrò e di attribuire le funzioni vicarie del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie al dott. Ennio Parisi ;

VISTI
a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. il Regolamento n. 12 del 2011;
c. la D.G.R. n.191 del 12/04/2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. le DD.G.R. nn. 488 del 31/10/2013, 2 del 02/01/2014;
f. la D.G.R. n. 359 del 8/08/2014;
g. la nota prot. n. 1479/SP del 8/05/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1. di prorogare per un periodo di sessanta giorni, e quindi fino al 14/07/2015, le funzioni vicarie dei Direttori Generali attribuite con D.G.R. n. 488/2013, come risulta dall'elenco allegato al presente atto di cui forma parte integrante;
2. di attribuire le funzioni vicarie del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie al dott. Ennio Parisi, matr. 19068, dirigente della U.O.D. 10 "Tasse automobilistiche regionali" della medesima Direzione Generale;
3. di precisare che l'efficacia dell' incarico di cui al precedente punto 2. è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.
4. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ai Direttori Generali e al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo per la successiva notifica ai dirigenti titolari di funzioni vicarie di cui all'allegato elenco e al dott. Parisi, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
51	00	00		DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
51	01	00		DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	
51	01	03	U.O.D.	Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo	ROBERTA CAVALLI (VICARIO)
51	02	00		DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
51	02	03	U.O.D.	Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici	FORTUNATO POLIZIO (VICARIO)
51	03	00		DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	
51	03	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	OTTAVIA DELLE CAVE (VICARIO)
52	00	00		DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	
52	04	00		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
52	04	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	MARIA MESSINA (VICARIO)
52	06	00		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
52	06	09	U.O.D.	Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	MARIA PASSARI (VICARIO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
53	00	00		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	
53	07	00		DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	
53	07	05	U.O.D.	Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale	LORELLA IASUOZZO (VICARIO)
53	09	00		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
53	09	02	U.O.D.	Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma	ANNA MARTINOLI (VICARIO)
54	00	00		DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	
54	10	00		DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	
54	10	05	U.O.D.	Diffusione della società dell'Informazione	VITO MEROLA (VICARIO)
54	11	00		DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	
54	11	06	U.O.D.	Formazione professionale	PROSPERO VOLPE (VICARIO)
54	12	00		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	
54	12	05	U.O.D.	Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali	ALBERTO ACOCELLA (VICARIO)

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
55	00	00		DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	
55	14	00		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	
55	14	07	U.O.D.	Trattamento economico personale regionale e comandato.Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi	DIONISIO LIMONGELLI (VICARIO)
55	15	00		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	
55	15	03	U.O.D.	Patrimonio regionale	LUIGI RICCIO MATR. 16663 (VICARIO)

60	02	00		UFFICIO PER IL FEDERALISMO	
60	02	03	U.O.D.	Rapporti con il sistema delle autonomie locali e delle autonomie funzionali e con il CAL	LUIGI LUCARELLI (VICARIO)

Delibera della Giunta Regionale n. 150 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA SOCIETA' IN HOUSE SVILUPPO CAMPANIA, IN ATTUAZIONE DEL COMMA 2 ART. 2 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2013 N. 15

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- con Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15 " Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.T.C." all'art. 2, comma 2 è stato previsto il conferimento alla società regionale Sviluppo Campania (società finanziaria per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n.4) di beni immobili del patrimonio disponibile regionale in misura non inferiore a 5.000.000,00 di euro;
- la predetta Legge Regionale demanda alla Giunta Regionale di individuare gli immobili da conferire, sentita la Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio e finanze – demanio e patrimonio;

Atteso che

- all'esito dell'istruttoria dei fascicoli relativi ai fabbricati riportati nella consistenza patrimoniale regionale e degli accessi sui luoghi, compiuta dalla competente UOD 03 Patrimonio regionale della Direzione Generale Risorse Strumentali, sono stati individuati beni da conferire alla società Sviluppo Campania, rispondenti alle caratteristiche richieste dal legislatore regionale;
- che si ritiene opportuno, nell'ambito delle scelte strategiche operate, individuare nel fabbricato denominato "Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza", ubicato in Napoli alla Via Terracina n. 230, il cespite da conferire alla società regionale Sviluppo Campania;

Preso atto

- che per detto fabbricato (inserito nella consistenza patrimoniale tra i beni indisponibili, per un valore di € 17.751.420,00 al 31 dicembre 2012), è trascorso il termine previsto dall'articolo 57 del Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006, per cui non sussiste - allo stato - il vincolo della destinazione d'uso;

Ritenuto

- di dover disporre, per l'effetto, il passaggio dell'immobile in premessa dalla categoria dei beni del patrimonio indisponibile a quella del patrimonio disponibile ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della Legge Regionale 3 novembre 1993 n. 38;
- di dover identificare, quale immobile da conferire alla società in house Sviluppo Campania, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15, il Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza;
- di dover inviare il presente provvedimento alla Commissione Consiliare permanente competente in materia di bilancio e finanze – demanio e patrimonio in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, della Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15;
- di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ad avvenuto pronunciamento di detta Commissione, la predisposizione degli atti amministrativi necessari per il conferimento alla società in house Sviluppo Campania del cespite individuato;

Viste

- la Legge Regionale 3 novembre 1993 n. 38;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15;
- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083

l'Assessore al Demanio e Patrimonio propone e la Giunta in conformità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di disporre il passaggio dell'immobile sito in Napoli alla Via Terracina n. 230, denominato " Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza", inserito nella consistenza patrimoniale della Giunta Regionale della Campania, al 31 dicembre 2012, per un valore di € 17.751.420,00, dalla categoria dei beni "indisponibili" a quella dei beni "disponibili";
2. di identificare detto cespite quale immobile da conferire alla società in house Sviluppo Campania, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15;
3. di inviare il presente provvedimento alla Commissione Consiliare permanente competente in materia di bilancio e finanze – demanio e patrimonio per la pronuncia prevista dall'articolo 2, comma 3, della Legge Regionale 30 ottobre 2013 n. 15;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ad avvenuto pronunciamento della Commissione Consiliare permanente, la predisposizione degli atti amministrativi necessari alla conferimento del cespite individuato alla società in house Sviluppo Campania, su cui graveranno le spese di trascrizione e per la voltura catastale;
5. di inviare il presente atto, ad avvenuta esecutività, all'Assessore al Demanio e Patrimonio, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ai Dipartimenti competenti per il controllo analogo, alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali, alla Società in house Sviluppo Campania, alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 231 del 05/05/2015

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 11 COMMA 8-BIS DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 6 GIUGNO 2013, N. 64. APPROVAZIONE CONTENUTO-TIPO DELLE CONVENZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

-che la L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, all'art. 29 stabiliva che " *nei casi in cui non ricorrono motivi di conflitto con gli interessi della Regione, l'avvocatura regionale è abilitata a svolgere attività di consulenza attraverso l'espressione di pareri e patrocinare in giudizio gli enti strumentali della Regione e le società il cui capitale è interamente sottoscritto dalla Regione. Per i fini di cui al comma 1 le singole società e gli enti strumentali sottoscrivono con la Giunta regionale una convenzione che regola le modalità attraverso cui può essere richiesta l'attività dell'avvocatura regionale che quantifica gli oneri a carico delle società e degli enti strumentali";*

-che con deliberazione n. 603/99, in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Regionale approvava lo schema di convenzione atto a regolamentare il rapporto contrattuale tra l'Avvocatura regionale e gli enti strumentali e le società regionali ed a quantificare i consequenziali oneri economici gravanti sugli enti medesimi, delegando il Coordinatore dell'Area Avvocatura alla stipula delle singole convenzioni;

-che il Tar Campania, adito per l'annullamento della suddetta deliberazione e delle convenzioni stipulate, con ordinanza del 12 luglio 2011, ritenendo rilevantee non manifestamente infondata la sollevata questione di legittimità costituzionaledell'art. 29 della L.R. n.1/1009, trasmetteva gli atti alla Corte Costituzionale la quale, con sentenza n. 91/2013, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art.29, commi 1 e 2, della L.R.C. 19gennaio 2009, n. 1, ravvisando una violazione della sfera di competenza del legislatore statale e, pertanto, il contrasto con l'art. 117, c. 3 Cost.;

RILEVATO

-che l'art. 11, comma 8-bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni,dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 ("*Conversione in legge, con modificazioni, del* decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35*, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria"),* pubblicata sulla G.U. n.132 del 7 giugno 2013, ha disposto che « *Ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime»*;

-che la citata disposizione, legittimando l'Avvocatura della Regione all'assunzione del patrocinio e difesa degli enti strumentali, persegue l'interesse di contenimento della spesa collegata all'espletamento dell'attività' di patrocinio in favore degli enti strumentali, spesso sprovvisti di Avvocatura interna o, comunque, di Avvocati abilitati al patrocinio innanzi alle Magistrature superiori, e nel contempo, garantisce l'espletamento di siffatta attivita'da parte degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura, muniti di specifica professionalità' nelle materie oggetto di contenzioso delle Pubbliche Amministrazioni;

-che l'art. 43 T.U. 1611/33 prevede la possibilità per gli enti strumentali e le società partecipate di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato;

-che, con delibera di Giunta regionale n.174 del 30 giugno 2014, si è disposto di dare attuazione agli indirizzi di coordinamento della finanza pubblica stabiliti a livello statale, prevedendo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica e efficienza dell'attività dell'amministrazione regionale, che gli enti dipendenti, le agenzie regionali e gli organismi di diritto pubblico istituiti con legge regionale, per quanto non riescano a patrocinare con gli uffici legali interni, ove esistenti, si avvalgano del patrocinio e difesa in giudizio dell'Avvocatura regionale, mentre gli organismi di diritto privato a totale capitale regionale - quali, a titolo meramente esemplificativo società, fondazioni e associazioni di diritto privato - hanno la facoltà di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del patrocinio e difesa in giudizio dell'Avvocatura regionale;

-che con la medesima deliberazione n.174 del 30 giugno 2014 la Giunta ha demandato all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale la definizione di direttive concernenti le modalità di esercizio dell'attività di patrocinio e di consulenza per i suindicati e l'attivazione di un Tavolo con l'Avvocatura dello Stato per l'individuazione di eventuali modalità di collaborazione tra l'Avvocatura regionale e l'Avvocatura dello Stato nelle materie di interesse comune ovvero per coordinare eventuali richieste di patrocinio autorizzato da parte di enti strumentali o di società partecipate ex art. 43 T. U 1611/33;

CONSIDERATO

-che, all'esito della riorganizzazione dell'Ufficio speciale Avvocatura disposta con deliberazione di Giunta regionale n. 308 del 25 luglio 2014, l'Avvocato Capo ha definito un articolato concernente le modalità di conferimento e di espletamento dell'attività di patrocinio e di consulenza in favore degli enti indicati nella deliberazione n.174 del 30 giugno 2014, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO

-che l'articolato proposto configuri un assetto di interessi idoneo a coniugare le esigenze perseguite dal citato art.11 comma 8-bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, in favore degli enti strumentali con l'esigenza di salvaguardare *standard* di efficienza dell'attività svolta dall'Avvocatura in via diretta nei confronti dell'Amministrazione regionale;
-pertanto di approvare l'articolato in questione quale contenuto-tipo delle convenzioni da stipularsi con gli enti indicati nella deliberazione n.174 del 30 giugno 2014;
-di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale la stipula di apposite convenzioni con gli enti richiedenti, secondo il contenuto-tipo approvato con il presente provvedimento, incrementando l'utilizzo dei vigenti strumenti contrattuali, anche collettivi, per incentivare il personale amministrativo in funzione del maggior carico di lavoro, procedendo eventualmente anche alla sottoscrizione con i medesimi enti di accordi per avvalersi del supporto di personale amministrativo degli stessi;
-di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale, all'esito della stipula delle convenzioni, l'attivazione di un Tavolo con l'Avvocatura dello Stato per l'individuazione di eventuali modalità di collaborazione nelle materie di interesse comune ovvero per coordinare eventuali richieste di patrocinio autorizzato da parte di enti strumentali o di società partecipate ex art. 43 T. U 1611/33;
-di prevedere che dopo una fase di prima applicazione della durata di sei mesi, all'esito del monitoraggio delle attività di patrocinio e difesa per gli enti strumentali, l'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale possa proporre eventuali modifiche ed integrazioni dello schema di convenzione di cui al comma 1, da approvare con successivo provvedimento deliberativo;

VISTI

-l'art. 43 T. U 1611/33;
-l'art. 51 dello Statuto;
-l'art.11 comma 8-bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64;
-la delibera di Giunta regionale n.174 del 30 giugno 2014;
-la Delibera di Giunta regionale n.196 del 14 aprile 2015;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Alla stregua dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare l'articolato allegato al presente provvedimento quale contenuto-tipo delle convenzioni da stipularsi, ai fini di cui all'art.11, comma 8 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni,dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, con gli enti indicati nella deliberazione n.174 del 30 giugno 2014;

2. di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale la stipula di apposite convenzioni con gli enti richiedenti, secondo il contenuto-tipo approvato con il presente provvedimento, incrementando l'utilizzo dei vigenti strumenti contrattuali, anche collettivi, per incentivare il personale amministrativo in funzione del maggior carico di lavoro, procedendo eventualmente anche alla sottoscrizione con i medesimi enti di accordi per avvalersi del supporto di personale amministrativo degli stessi;
3. di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale, all'esito della stipula delle convenzioni, l'attivazione di un Tavolo con l'Avvocatura dello Stato per l'individuazione di eventuali modalità di collaborazione nelle materie di interesse comune ovvero per coordinare eventuali richieste di patrocinio autorizzato da parte di enti strumentali o di società partecipate ex art. 43 T. U 1611/33;
4. di prevedere che dopo una fase di prima applicazione della durata di sei mesi, all'esito del monitoraggio delle attività di patrocinio e difesa per gli enti strumentali, l'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale possa proporre eventuali modifiche ed integrazioni dello schema di convenzione di cui al comma 1, da approvare con successivo provvedimento deliberativo;
5. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di competenza all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ed alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO IN FAVORE DEGLI ENTI STRUMENTALI AI SENSI DELL'ART.11, COMMA 8 BIS, D.L. 8 APRILE 2013, N.35 E DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA.

Art. 1.

(Oggetto)

1. L'attività di patrocinio e difesa in giudizio di cui all'art. 11, comma 8 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, ha ad oggetto i giudizi nei quali l'Ente sia parte innanzi agli organi di giurisdizione civile, penale e amministrativa di ogni ordine e grado, ad eccezione dei casi in cui ricorrano ragioni di conflitto con gli interessi della Regione, da evidenziarsi con nota scritta da parte della Direzione regionale competente per materia, condivisa dalla Presidenza della Giunta regionale.
2. Le parti monitoreranno congiuntamente le attività svolte nei sei mesi della fase di prima applicazione del patrocinio e difesa dell'ente da parte dell'avvocatura regionale, al fine della valutazione da parte dell'Avvocato Capo della proposizione di eventuali modifiche ed integrazioni della presente convenzione.

Art.2

(Modalità di conferimento dell'incarico)

1. L'attività di patrocinio è subordinata, per ciascun giudizio o fase di esso, ad espressa richiesta dell'Ente interessato.
2. Per le liti attive il rappresentante legale dell'Ente provvede ad inoltrare,con tempestività, all'Avvocatura della Regione circostanziata richiesta di parere in ordine alla proposizione dell'azione ovvero dell'impugnazione, debitamente protocollata e sottoscritta.
3. Per le liti passive l'Ente, qualora intenda avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura regionale, congiuntamente alla richiesta, trasmette con immediatezza l'atto introduttivo del giudizio all'Avvocatura medesima che provvederà a richiedere all'ufficio regionale competente la sussistenza di eventuali ragioni di conflitto con gli interessi della Regione.
4. Ai fini della instaurazione delle liti ovvero della resistenza in giudizio, l'Ente trasmette all'Avvocatura, entro i tempi tecnici necessari a consentire l'utile difesa dei suoi interessi in giudizio, dettagliata relazione istruttoria sulla vicenda oggetto della lite e la documentazione necessaria alla tutela degli interessi medesimi, in quadruplice copia come richiesto ai fini del deposito in giudizio.
5. L'Avvocatura regionale accetta la richiesta di patrocinio compatibilmente con le proprie esigenze organizzative e di ufficio, dandone tempestiva comunicazione.
6. L'Avvocatura comunica all'Ente l'esito di ciascuna fase e/o grado di giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3

(Spese di giudizio)

1. Sono a carico dell'Ente le sole spese di giudizio (contributi unificati, spese di notifica, etc…), con esclusione di obbligo di corresponsione degli onorari e competenze professionali nell'ipotesi di liti con spese compensate.
2. Le spese di cui al comma 1, nonché le spese generali, forfetariamente determinate in euro 150,00, dovranno essere corrisposte anticipatamente, all'atto della richiesta di patrocinio per ogni singolo giudizio.
3. L'ente di obbliga a trasferire all'Avvocatura regionale le somme eventualmente liquidate dal giudice a carico della controparte soccombente.

Art.4

(Attività consultiva)

1. L'attività di consulenza legale consiste nella formulazione di pareri legali in ordine a quesiti concernenti l'applicazione di leggi o di regolamenti ovvero la legittimità di schemi negoziali interessanti l'Ente.

Art.5

(Condizioni e modalità di conferimento di incarico di consulenza)

1. Ciascuna richiesta di parere rivolta all'Avvocatura della Regione deve essere formulata per iscritto, debitamente protocollata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente ovvero dal soggetto da questi di volta in volta delegato per ragioni di competenza e deve essere indirizzata anche all'ufficio regionale competente per materia, ai fini della valutazione di cui al successivo comma.
2. Nei casi in cui ricorrano ragioni di conflitto con gli interessi della Regione, opportunamente evidenziati con nota scritta dall'ufficio regionale competente per materia, condivisa dalla Presidenza della Giunta regionale, ovvero la richiesta di parere esuli dalle tipologie individuate al precedente articolo 2, sostanziandosi in un'inammissibile attività istruttoria ovvero di controllo su atti amministrativi adottati o da adottare, come tali rientranti nell'esclusiva sfera di competenza discrezionale e responsabilità degli organi e degli uffici dell'Ente, la richiesta di parere sarà declinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 303 del 15/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 5 - Ufficio speciale per i Parchi , le Riserve e i siti UNESCO

Oggetto dell'Atto:

CANDIDATURA DELLA COSTIERA AMALFITANA-SORRENTINA A RISERVA DELLA BIOSFERA - MAB UNESCO (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che tra le certificazioni dell'UNESCO, oltre ai siti Patrimonio Mondiale, esistono le "Riserve della Biosfera", secondo il programma "MaB UNESCO", avviato allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente, al fine di ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca e capacity-building, nell'etica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, con il pieno coinvolgimento delle comunità locali;

PRESO ATTO

a. che a partrire dal 2009 si è dato corso ad attività sul territorio della costiera amalfitana finalizzate alla predisposizione di una richiesta di Candidatura come Riserva MaB della Costiera Amalfitana, attraverso la creazione di un partenariato pubblico-privato, coinvogendo e sensibilizzando tutte le Amministrazioni Comunali della Costiera Amalfitana, la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Parco Regionale Monti Lattari, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato il 20 febbraio 2013 promosso dall'Amm.ne Prov.le di Salerno;
b. che tale partenariato scaturente dal basso, così come richiesto dalle Direttive Unesco, quale elemento determinante per la candidatura stessa, come stabilito nello "Statutory Framework" è stato inizialmente promosso dall'Associazione Costiera Amalfitana Riserva Biosfera, (ACARBIO), partenariato privato promotore per la richiesta di Candidatura come Riserva MaB della Costiera Amalfitana , con sede legale in Tramonti (Sa) ;
c. che nel 2012 si è svolta la visita sul territorio del dirigente del programma MaB UNESCO, dr. Miguel Clüsener conclusa con un convegno pubblico presso l'aula consiliare del comune di Amalfi e con la presenza dei massimi rappresentanti delle istituzioni coinvolte;
d. che le attività poste in essere hanno consentito di elaborare e trasmettere nel 2012 una perimetrazione ed una zonizzazione della Riserva MaB UNESCO della Costiera Amalfitana , al Comitato Nazionale MaB del Ministero dell'Ambiente;

DATO ATTO che il Comitato Nazionale MaB, con una comunicazione del 20/07/2012, ha sottolineato che erano emerse delle "criticità" dovute alla zonizzazione e che quest'ultima "deve rispettare, secondo i criteri previsti dallo "Statutory Framework" un modello concentrico che vede un'area core totalmente circondata da una buffer, a sua volta interamente circondata da un'area transition" , determinandosi l'esigenza quindi di allargare il territorio della Costiera Amalfitana a tutta l'area confinante della Penisola Sorrentina , ricadente nella Provincia di Napoli;

CONSIDERATO

a. che, al fine di riavviare la procedura di riconoscimento Riserva MaB UNESCO, si rende necessaria la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa che sancisca il modificato assetto territoriale ed istituzionale, alla base della proposta di Riserva;
b. opportuno individuare nella Regione il nuovo Soggetto capofila deputato al raccordo territoriale ed al coordinamento delle attività finalizzate alla proposizione dell'istanza per il riconoscimento della Riserva MaB UNESCO della Costiera Amalfitana e Sorrentina;

RITENUTO

a. di dover proporre , la candidatura della Costiera Amalfitana – Sorrentina quale Riserva MaB UNESCO , presso le competenti sedi istituzionali nazionali ed internazionali ;
b. di dover approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione;

VISTO

a. la legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO" ;
b. la D.G.R. n. 710 del 10/12/2012 con la quale è stato costituito, l'"Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO";

6. il parere favorevole in ordine al protocollo di intesa allegato alla presente delibera espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. 369419/15

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di proporre , la candidatura della Costiera Amalfitana – Sorrentina quale Riserva MaB UNESCO presso le competenti sedi istituzionali nazionali ed internazionali ;

2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente delibera;

3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione, per competenza ed opportuna conoscenza:
al Capo di Gabinetto del Presidente;
all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO;
alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
alla Segreteria di Giunta, UOD - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RICONOSCIMENTO RISERVA MAB UNESCO „ PENISOLA AMALFITANA – SORRENTINA „

TRA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI

PARCO DEI MONTI LATTARI

AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA

COMUNE DI AMALFI, ATRANI, CETARA, CONCA DEI MARINI, FURORE, MAIORI, MINORI, POSITANO, PRAIANO, RAVELLO, TRAMONTI, SCALA, VIETRI SUL MARE, CAVA DE'TIRRENI, NOCERA SUPERIORE, NOCERA INFERIORE, PAGANI, SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, ANGRI, CORBARA, LETTERE, CASOLA DI NAPOLI, GRAGNANO, PIMONTE, AGEROLA, CASTELLAMMARE DI STABIA, VICO EQUENSE, META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, SORRENTO E MASSA LUBRENSE

PER LA CANDIDATURA DELLA COSTIERA AMALFITANA –SORRENTINA A "RISERVA DELLA BIOSFERA - UNESCO "

L'anno…. il giorno.....del mese di ……. presso la sede della della Regione Campania,

PREMESSO

–che "le Riserve della Biosfera UNESCO vengono designate al fine di dimostrare un rapporto equilibrato tra attività umane e conservazione dei valori naturali di un territorio (Man and the Biosphere) e rappresentano veri e propri distretti naturali in grado di ricomprendere tutte le attività economiche tradizionali e sostenibili ivi sviluppate";

–che le tre funzioni di una Riserva della Biosfera UNESCO sono: conservazione, ricerca, sviluppo e supporto logistico, da attuarsi con il pieno coinvolgimento delle comunità locali, mentre i sette criteri (di tipo naturalistico, territoriale e gestionale) per il riconoscimento di un sito nella Rete Globale sono previsti nello *"Statutory Framework of the World Network of Biosphere reserves"* (Quadro Statutario per la Rete Globale delle Riserve di Biosfera) documento-guida del Programma, contenuto nella cosiddetta strategia di Siviglia del 1995;

–che a partrire dal 2009 si è dato corso ad attività sul territorio della costiera amalfitana finalizzate alla predisposizione di una richiesta di Candidatura come Riserva MaB della Costiera Amalfitana, attraverso la creazione di un partenariato pubblico-privato, coinvogendo e sensibilizzando tutte le Amministrazioni Comunali della Costiera Amalfitana, la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Parco Regionale Monti Lattari, la Direzione Regionale per i Beni Culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Paesaggistici della Campania, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato il 20 febbraio 2013 promosso dall'Amm.ne Prov.le di Salerno;

–che tale partenariato scaturente dal basso, così come richiesto dalle Direttive Unesco, quale elemento determinante per la candidatura stessa, come stabilito nello "Statutory Framework" è stato inizialmente promosso dall'Associazione Costiera Amalfitana Riserva Biosfera, (ACARBIO), partenariato privato promotore per la richiesta di Candidatura come Riserva MaB della Costiera amalfitana , con sede legale nel Comune di Tramonti (Sa) ;

–che l'ACARBIO, si è fatta promotrice di tutta la fase preliminare di preparazione della candidatura, curando l'animazione sul territorio e promuovendo il coinvolgimento delle amministrazioni comunali della Costiera amalfitana, della Regione Campania e della Provincia di Salerno , con il sostegno tecnico-scientifico dell'Università Parthenope di Napoli, di Italia Nostra, del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, dall'Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi Srl" (Soggetto Promotore e Capofila del C.P. Distretti Rurali ed Agroalimentari di Qualità), del Centro di ricerca per l'Orticoltura di Pontecagnano SA, del Coordinamento dell'associazioni Ambientaliste della Costa d'Amalfi e Penisola Sorrentina ;

–che nel 2012 si è svolta la visita sul territorio del dirigente del programma MaB UNESCO, dr. Miguel Clüsener conclusa con un convegno pubblico presso l'aula consiliare del comune di Amalfi e con la presenza dei massimi rappresentanti delle istituzioni coinvolte;

–che le attività poste in essere hanno consentito di elaborare e trasmettere nel 2012 una perimetrazione ed una zonizzazione della Riserva MaB UNESCO della Costiera Amalfitana , al Comitato Nazionale Mab del Ministero dell'Ambiente;

–che il Comitato Nazionale MaB, con una comunicazione del 20/07/2012, ha sottolineato che erano emerse delle "criticità" dovute alla zonizzazione e che quest'ultima "deve rispettare secondo i criteri previsti dallo "Statutory Framework" un modello concentrico che vede un'area core totalmente circondata da una buffer, a sua volta interamente circondata da un'area transition" , determinandosi l'esigenza quindi di allargare il territorio della Costiera amalfitana a tutta l'area confinante della Penisola Sorrentina , ricadente nella Provincia di Napoli;

CONSIDERATO

–che conseguentemente occorre riformulare un nuovo protocollo di intesa che comprenda anche l'ambito territoriale della Costiera Sorrentina , superando il precedente Protocollo d'Intesa del 20 febbraio 2013 , scaduto il 20 febbraio 2014;

–che è opportuno individuare nella Regione il nuovo Soggetto capofila deputato al raccordo territoriale ed al coordinamento delle attività finalizzate alla proposizione dell'istanza per il riconoscimento della Riserva MaB UNESCO della Costiera Amalfitana e Sorrentina;

– che la Regione Campania ha istituito l'Ufficio Speciale Parchi, Riserve e Siti UNESCO, tra le cui finalità rientra la promozione e la valorizzazione sostenibile dei territori e le proposte di riconoscimento dei Siti UNESCO;

TENUTO CONTO

- delle considerazioni emerse all' incontro pubblico tenutosi a Tramonti (SA) il 6 maggio 2015 sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

tema Riseva MaB UNESCO - Nuove strategie per lo sviluppo sostenibile Costa d'Amalfi e Penisola Sorrentina in un confronto per l'inclusione di nuove aree all'interno della candidatura MaB UNESCO , alla presenza dell'Ass.re Reg.le all' Ambiente , delle Amm.ni Com.li interessate e con la partecipazione del Dr Cipriano Marin, Segretario Generale Centro Unesco Canarie e del partenariato promotore;

- che è già stata lanciata una mappa web interattiva fornita da Biophere Smart in collaborazione con l'UNESCO (programma MaB) all'interno dell'iniziativa Starlight – Anno internazionale della Luce e delle Tecnologie , denominata „ Osservatorio Starlight Reserve Costiera Amalfitana" ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Finalità ed ambito territoriale

L'obiettivo del seguente Protocollo d'Intesa è quello di candidare la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina a Riserva MaB Unesco, denominata Costiera Amalfitana-Sorrentina, costituendo il partenariato pubblico , oltre a condurne nella fase successiva l'implementazione delle attività previste nel dossier di candidatura per assicurare anche in futuro il mantenimento del riconoscimento;

Il territorio omogeneo sotto il profilo geografico interessa i territori dei Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Tramonti, Scala, Vietri sul Mare, Cava de'Tirreni, Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Pagani, Sant'Egidio del Monte Albino, Angri, Corbara, Lettere, Casola di Napoli, Gragnano, Pimonte, Agerola, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Massa Lubrense che ricadono nelle province di Salerno e di Napoli e nel Parco dei Monti Lattari e nella Area Marina Protetta „Punta Campanella";

Articolo 2
Soggetto Capofila Promotore

Il ruolo di Soggetto Capofila per la presentazione della candidatura MaB UNESCO è attribuito alla Regione Campania, in quanto Ente pubblico rappresentativo territorialmente sia per la Provincia di Salerno che per la Provincia di Napoli, oltre che Ente preposto alla programmazione dei fondi EU 2014-2020;

La Regione Campania sarà il Soggetto Responsabile deputato a trasmettere l'istanza di candidatura al Comitato Nazionale MaB del Ministero dell'Ambiente , per il tramite del proprio Ufficio Speciale Parchi, Riserve e Siti UNESCO ;

La Regione con il concerto degli enti territoriali sovra comunali e tenuto conto delle indicazioni del Segretariato Regionale MIBACT , sovrintende e coordina, a mezzo delle proprie strutture organizzative, sulla base e d'intesa con gli enti locali, con il partenariato locale ed il Comitato tecnico scientifico l'implementazione di tutte le azioni necessarie al conseguimento del riconoscimento della Costiera Amalfitana-Sorrentina a Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MaB UNESCO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3
Impegni delle parti

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 , i sottoscrittori dell'intesa si impegnano a partecipare all'implementazione di tutte le azioni necessarie al conseguimento del predetto riconoscimento, a sottoscrivere , una volta istituita la Riserva Mab UNESCO, gli accordi relativi a disciplinare la gestione della Riserva, ad operare una continua divulgazione e sensibilizzazione territoriale sulle strategie di sviluppo integrato e sostenibile della Riserva MaB UNESCO;

Art.4
Partenariato Locale

Il partenariato privato e locale, essenziale per l'istanza di candidatura, già costituito e rappresentato da ACARBIO con sede nel Comune di Tramonti (SA) , verrà ampliato sia con i soggetti delle aree facenti parte della Penisola Sorrentina , che da altri eventuali soggetti portatori di interesse che ne faranno richiesta , previa valutazione da parte del Soggetto Capofila promotore;

Art.5
Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai Soggetti aderenti al partenariato sia pubblico che privato, di referenza scientifica e di programmazione, ed è supportato dalla già operante struttura operativa di ACARBIO , redattrice sia della zonizzazione proposta al Ministero dell'Ambiente che del Dossier di candidatura avanzato dalla Provincia di Salerno e supportato nel 2014 dalla Regione Campania - Settore Ambiente ed Ecologia.

Art.6
Durata dell'Intesa

La presente Intesa avrà durata fino al riconoscimento della Riserva MaB UNESCO Penisola Amalfitana-Sorrentina e comunque entro e non oltre il settembre 2016 , data di presentazione ultima da rispettare per produrre l'istanza di candidatura.

Articolo 7
Modifiche

Eventuali modifiche ed inclusioni territoriali alla presente Intesa daranno luogo a concordate variazioni dello stessa, previo assenso del Soggetto Capofila promotore , da recepire con appositi atti non soggetti ad ulteriore sottoscrizione.

Napoli.li……

Firme sottoscrittori……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 105 del 27/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. MARIO MONSURRO', MATR.18958

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n° 266 del 8/05/2015 ad oggetto :"Conferimento incarico dirigenziale presso L'Ufficio per il Federalismo".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n° 266 del 8/05/2015, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, dell'incarico di dirigente della UOD 05 "Attuazione del Federalismo Amministrativo" dell'Ufficio per il Federalismo, resasi vacante a seguito della cessazione dell'incarico attualmente ricoperto ad interim presso la predetta struttura dal dott. Luigi Lucarelli;
b. con la citata delibera si dispone altresì la contestuale cessazione dell'incarico del dott. Monsurrò quale responsabile della UOD 02 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002" nonchè delle funzioni di vicario della D.G. per le Risorse Finanziarie;
c. in data 26/05/2015 con prot. n. 363328, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, l'incarico di dirigente della UOD 05 "Attuazione del Federalismo Amministrativo" dell'Ufficio per il Federalismo, con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della UOD 02 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002" nonchè delle funzioni di Vicario della D.G. per le Risorse Finanziarie, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 266 del 28/05/2015, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, l'incarico di dirigente della UOD 05 "Attuazione del Federalismo Amministrativo" dell'Ufficio per il Federalismo, con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della UOD 02 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002" nonchè delle funzioni di Vicario della D.G. per le Risorse Finanziarie,;
2. di stabilire la durata dell'incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Monsurrò e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 103 del 27/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. NICOLA ROMANO, MATR. 7474

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 268 del 8/05/2015 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim presso la D.G. per le Risorse Umane";

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.268 del 8/05/2015, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento al dott.Nicola Romano, matr. 7474, dell'incarico di responsabile ad interim della UOD 13 "Trasparenza Amministrativa. Riordino delle procedure e dei Metodi di Lavoro – Analisi delle competenze -Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative" della D.G. per le Risorse Umane;
b. in data 26/05/2015 con prot. n.0363006 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Nicola Romano, matr. 7474, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 13 "Trasparenza Amministrativa. Riordino delle procedure e dei Metodi di Lavoro – Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative" della D.G. per le Risorse Umane, stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 14 novembre 2015, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 268 del 8/05/2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Nicola Romano, matr. 7474, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 13 "Trasparenza Amministrativa. Riordino delle procedure e dei Metodi di Lavoro – Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative" della D.G. per le Risorse Umane;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Romano e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 104 del 27/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. LIBERATO RUSSO, MATR.19079

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 268 del 8/05/2015 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim presso la D.G. per le Risorse Umane";

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.268 del 8/05/2015, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento al dott. Liberato Russo, matr. 19079, dell'incarico di responsabile ad interim della UOD 08 "Costituzione e Monitoraggio fondi dirigenti e comparto – Monitoraggio Spesa del Personale – Conto annuale" della D.G. per le Risorse Umane;
b. in data 26/05/2015 con prot. n.0362998 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Liberato Russo, matr. 19079, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 08 "Costituzione e Monitoraggio fondi dirigenti e comparto – Monitoraggio Spesa del Personale – Conto annuale" della D.G. per le Risorse Umane stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 14 novembre 2015, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 268 del 8/05/2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Liberato Russo, matr. 19079, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 08 "Costituzione e Monitoraggio fondi dirigenti e comparto – Monitoraggio Spesa del Personale – Conto annuale" della D.G. per le Risorse Umane;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Russo e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 102 del 27/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. DIONISIO LIMONGELLI, MATR. 20125

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n.269 del 8/05/2015 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim";

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.269 del 8/05/2015, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, al dott. Limongelli Dionisio, matr. 20125, dell'incarico di responsabile ad interim della UOD 06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim conferito presso la stessa struttura al dott. Caiazzo Gennaro;
b. in data 26/05/2015 con prot. n.0362041 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Limongelli Dionisio, matr. 20125, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 14 novembre 2015, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n.269 del 8/05/2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Limongelli Dionisio, matr. 20125, l'incarico di responsabile ad interim della UOD 06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Limongelli e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 39 del 05.05.2015

Oggetto: DCA n. 142 del 31.10.2014 di accreditamento Istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. di Salerno. Integrazioni.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 142 del 31.10.2014 con il quale è stato disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. di Salerno;

VISTA l'istanza in data 12.12.2014, acquisita al protocollo della Struttura commissariale al n. 5525 del 16.12.2014, con la quale la Fondazione Filomena Gambardella ONLUS ha chiesto di integrare il suddetto decreto regionale per le attività svolte presso la sede di Pellezzano e dichiarate accreditabili dall'A.S.L. di Salerno;

RILEVATO che, con deliberazione n.14 del 10.2.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. di Salerno, all'esito della domanda di accreditamento istituzionale presentata dalla suddetta Struttura sanitaria su piattaforma So.Re.Sa al n.ST03258, ha attestato l'ammissibilità della struttura stessa alle procedure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale certificandone l'accreditabilità come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	CLASSE
FONDAZIONE FILOMENA GAMBARDELLA ONLUS	*03403340650*	*Piazza Municipio, 4 – Pellezzano*	Corso Garibaldi, 153 – Salerno	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	
				Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	3

RITENUTO, pertanto, che debba essere integrato il richiamato DCA n. 142/2014, disponendo l'accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura anche per la sede operativa di Pellezzano in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ad integrazione del DCA n. 142 del 31.10.2014, è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria privata erogante attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 per le attività svolte presso la sede operativa e con la classe di qualità indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	CLASSE
FONDAZIONE FILOMENA GAMBARDELLA ONLUS	*03403340650*	*Piazza Municipio, 4 – Pellezzano*	Corso Garibaldi, 153 – Salerno	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	
				Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	3

2. di confermare in ogni altra parte il decreto commissariale n. 142 del 31.10.2014;
3. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 43 del 12.05.2015

Oggetto: Art. 1 comma 237 - quater della l.r. N. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per le strutture sanitarie dell'A.S.L. di Salerno. Integrazione DCA n. 111 del 31/10/2014

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 111 del 31.10.2014, con il quale è stato disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture eroganti attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo dell'A.S.L. di Salerno, stabilendo, tra l'altro:

a. di rinviare le determinazioni per la Casa di Cura di riabilitazione "Villa Silvia – Montesano", in quanto l'Azienda Sanitaria, con deliberazione n. 248/2014, aveva attestato l'accreditabilità ai sensi del punto 3 allegato B del regolamento n. 1/2007 quale "*nuova struttura privata*";

RAVVISATA la esigenza di assumere determinazioni in ordine alla Casa di Cura di Riabilitazione "Villa Silvia – Montesano" alla luce di ulteriori approfondimenti condotti anche alla luce del ricorso al TAR Campania, Sezione di Salerno, promosso dalla medesima struttura, nonché di orientamenti giurisprudenziali che stanno emergendo per analoghe fattispecie;

RILEVATO:

a. che l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:
lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i* ***transitori accreditamenti*** *delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da* ***accreditamenti provvisori*** *o* ***definitivi*** *disposti ai sensi dell'art. 8-quater del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;
lett. t: *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli* ***accreditamenti provvisori*** *delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*
lett. u: "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nu ovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° g ennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omis sis*"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:
" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992.* Omissis …".
c. Che, corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:
"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° lugli o 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*
d. che, dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007;

RILEVATO, altresì:

a. che la menzione "*nuova struttura privata"* contenuta nella relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento dell'A.S.L. di Salerno muoveva dalla considerazione che l'originaria convenzione stipulata ex art. 6, comma 6, della l. 724/1994 era riferita all'assistenza svolta in residenza sanitaria di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, psichica e sensoriale;
b. che fin dal 2006 l'A.S.L. di Salerno ha preso atto del regime ospedaliero dell'assistenza erogata nei posti letto già oggetto della originaria convenzione e che, consequenzialmente, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

provvedimenti successivamente adottati tanto dall'Azienda Sanitaria quanto dalla Regione Campania hanno consentito l'erogazione delle attività sanitarie ospedaliere senza soluzione di continuità, come attestato dai decreti commissariali di determinazione dei limiti di spesa e dai contratti ex art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/1992 di volta in volta sottoscritti e comunque con onere del SSN;

c. che, pertanto, nel caso di specie, non ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 5, comma 3, del regolamento n. 1/2007 (e del punto 3 dell'"Allegato B" al medesimo regolamento richiamato nella relazione istruttoria);
d. che, quindi, la Casa di Cura di Riabilitazione "Villa Silvia – Montesano" debba essere accreditata nella prima fase del procedimento disciplinato dall'art. 1, comma 237-quater, della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 1102 del 20.11.2014 con la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. di Salerno, a parziale rettifica della precedente deliberazione n. 248/2014, ha ulteriormente confermato che la Casa di Cura di Riabilitazione "Villa Silvia – Montesano" è in possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo e che, pertanto, è giudicata accreditabile per l'attività di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo con la seguente configurazione:

SILBA S.p.a - Casa di Cura di riabilitazione "Villa Silvia – Montesano" – P.Iva 02181290657 – Sede Operativa: Via F. Galdieri – Trav. B. Rescigno, n. 3 – Roccapiemonte - Classe di qualità: 3			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
56	Recupero e riabilitazione funzionale	40	0
60	Lungodegenza	30	0
	TOTALE P.L.	70	0

RITENUTO, pertanto di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria ad integrazione del decreto commissariale n. 111 del 31.12.2014;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. ad integrazione del decreto commissariale n. 111 del 31.10.2014 è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. di Salerno erogante attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno:

SILBA S.p.a - Casa di Cura di riabilitazione "Villa Silvia – Montesano" – P.Iva 02181290657 – Sede Operativa: Via F. Galdieri – Trav. B. Rescigno, n. 3 – Roccapiemonte - Classe di qualità: 3			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
56	Recupero e riabilitazione funzionale	40	0
60	Lungodegenza	30	0
	TOTALE P.L.	70	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. di stabilire che l'accreditamento di cui al punto 1 decorre dalla data di adozione del presente DCA;
3. di confermare in ogni altra parte il citato decreto commissariale n.132/2014, anche in ordine alla verifica della compatibilità dei disposti accreditamenti con i fabbisogni in corso di rideterminazione alla luce dell'adeguamento del piano ospedaliero di cui al DCA n. 49/2010 agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera ex art. 15, comma 3, lett. c) del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito dalla legge 7/8/2012, n. 135, già approvati in Conferenza Permanente ed in corso di adozione con decreto ministeriale
4. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Salerno per i provvedimenti di rispettiva competenza e per la notifica alla Struttura interessata;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 47 del 25.05.2015

OGGETTO: Accordo tra Regione Campania e Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP) – Confindustria concernente "La risoluzione di specifiche problematiche inerenti il Settore dell'Ospedalità Privata Accreditata". Presa d'atto.

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
b. che in data 24 luglio luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. , comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 npovembre 2007, n. 222;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro e che con successiva delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del Dott. Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al dimissionario dott. Achille Coppola;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

DATO ATTO:

a. che con Accordo sottoscritto in data 15.5.2015 tra la Regione Campania e l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP) – Confindustria-Raggruppamento Sanità sono state convenute modalità per affrontare specifiche problematiche del settore delle case di cura con l'obiettivo di assicurare un maggiore efficientamento del sistema con particolare riferimento:
   a1. al recupero della mobilità passiva;
   a2. alla riorganizzazione dell'offerta ospedaliera privata in applicazione degli standard definiti nell'Intesa Stato/Regioni del 5.8.2014 (Rep. Atti n. 98/CSR), con idonee misure di riqualificazione funzionali alla partecipazione delle case di cura accreditate alle reti assistenziali specialistiche e di emergenza/urgenza;
   a3. al completamento dei percorsi di riconversione già intrapresi per assicurare una migliore integrazione tra le strutture ospedaliera pubbliche e private;
   a2. al completamento del sistema di accreditamento istituzionale delle strutture ospedaliere private dell'A.S.L. di Caserta;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. che le parti hanno concordato che, in ordine ai singoli punti dell'Accordo, saranno emanati specifici provvedimenti in coerenza con quanto convenuto, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia;

PRECISATO che:

a. quanto convenuto al punto 6 in ordine alla redistribuzione delle economie ha valore a decorrere dai tetti relativi al 2015. Sempre con riferimento a detto punto 6 si rileva un refuso nell'utilizzo del termine "regressione", non sussistente nel settore delle case di cura

RITENUTO, pertanto di dover prendere atto del suddetto Accordo;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 15 maggio 2015 tra la Regione Campania e l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP) – Confindustria concernente "La risoluzione di specifiche problematiche inerenti il Settore dell'Ospedalità Privata Accreditata" (Rep. AP 2015.0000007 del 19.5.2013);
2) di demandare agli Uffici regionali di procedere, in raccordo con la Struttura commissariale, alle istruttorie finalizzate all'adozione dei provvedimenti attuativi dell'Accordo;
3) di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ACCORDO

Tra

Regione Campania

AIOP Campania

Confindustria Campania- Raggruppamento Sanità

per

"La risoluzione di specifiche problematiche inerenti il Settore dell'Ospedalità Privata Accreditata"

REGIONE CAMPANIA
AP 2015 0000007 19/05/2015 11,53
Mitt. : Segreteria di Giunta
Dest. : A.I.O.P. CAMPANIA; CONFINDUSTRIA CAMPANIA-RAGGRUPPAMENT...
Classifica : 2.1. Fascicolo : 3 del 2015

Napoli, 15 maggio 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2015, il giorno 15 del mese di maggio, il Presidente della Regione Campania, anche nella qualità di Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal deficit sanitario, On. Stefano Caldoro, il Presidente di A.I.O.P. Campania, Dr Sergio Crispino, il Presidente del Raggruppamento Sanità di Confindustria Campania, Dr. Vincenzo Schiavone, hanno sottoscritto il seguente accordo finalizzato alla risoluzione di specifiche problematiche inerenti il Settore dell'Ospedalità Privata Accreditata.

PREMESSO

- che è necessario recuperare la notevole mobilità passiva che contribuisce in modo significativo, da un lato, a ridurre l'ammontare del finanziamento che annualmente viene assegnato dallo Stato alla Regione Campania per effetto del saldo negativo di mobilità e, dall'altro, a rendere poco efficiente il Servizio Sanitario Regionale, che mostra un progressivo divario, in termini assistenziali, rispetto ad altri sistemi regionali considerati virtuosi, ma alimentati dalla medesima mobilità proveniente dalla Regione Campania;
- che è necessario completare il processo di accreditamento istituzionale per le strutture, per le quali, allo stato, la procedura è ancora sospesa e individuare modalità operative per quelle di ricovero per acuti, classificabili come non monospecialistiche, già autorizzate per un numero di posti letto pari o superiori a 40 o 60 ma attualmente accreditate per un numero di posti letto inferiore rispettivamente a 40 o 60 e, pertanto, interessate alle problematiche di cui all'emanando Regolamento cosiddetto "Decreto Balduzzi";
- che è necessario meglio disciplinare l'attività ordinaria inerente l'attivazione delle procedure dei PACC e Day Service per le case di cura medico chirurgiche, nonché quella inerente i cosiddetti "ricoveri ripetuti" in regime di lungodegenza e riabilitazione, migliorando inoltre l'accessibilità a tali livelli assistenziali fra l'altro carenti sul territorio della Regione Campania;
- che risulta necessario meglio definire e perfezionare in progress le modalità sperimentali attraverso le quali le risorse assegnate alla macroarea della Ospedalità accreditata vengono annualmente spese a fronte delle prestazioni effettivamente erogate;
- che risulta di primaria importanza dare nuovo impulso ai processi di riconversione già intrapresi e procedere speditamente nella direzione dell'integrazione fra strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate;
- che, con il DCA 109/2013, la Regione Campania ha inteso provvedere alla razionalizzazione della rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratoristica accreditata regionale, in essa ricomprendendo anche i laboratori di analisi delle case di cura accreditati per l'esterno, pur in presenza di normativa specifica che obbliga le stesse al mantenimento del servizio ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

- che è opportuno evitare che le suddette questioni possano costituire fonte di contenzioso.

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha programmato uno standard complessivo di posti letto per 1000 abitanti inferiore rispetto al limite posto a livello nazionale e che, considerando i soli posti letto effettivamente in esercizio, l'indice regionale, al momento, è ancora notevolmente più basso, rendendo di fatto difficile assicurare, in modo efficiente, la puntuale erogazione dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale;
- che, oltre ad assicurare una idonea risposta al bisogno di prestazioni ospedaliere, è anche necessario procedere al recupero della mobilità passiva e promuovere l'attrazione extra regionale, recuperando, così, anche la quota di posti letto "sottratti" funzionalmente in base al regolamento, anche, a causa della "cristallizzazione" del tasso di mobilità passiva mostrato dalla Regione Campania nel corso degli anni;
- che detti obiettivi potrebbero essere vanificati, anche da possibili dismissioni di case di cura in attuazione del regolamento che ridurrebbero ulteriormente il rapporto posti letto/abitanti nel calcolo complessivo dei posti letto della Regione, per cui è necessario provvedere ad organizzare l'assistenza ospedaliera anche attraverso la rimodulazione dell'offerta quali-quantitativa in funzione del fabbisogno territorialmente espresso;
- che è possibile comporre in via stragiudiziale alcune liti attualmente in corso e riferite ad azioni di rivalsa intentate dalla stessa Regione Campania nei confronti di alcune case di cura per pregressi arbitrati;
- che risulta funzionale, ai fini di una migliore risposta assistenziale, prevedere l'integrazione dei servizi offerti dalle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate attraverso il coinvolgimento delle case di cura accreditate all'interno delle reti assistenziali previste dall'attuale programmazione regionale;
- che, anche ai fini di una corretta lettura da parte dell'Agenzia Nazionale Sanitaria dei flussi SDO prodotti in Campania, è interesse della Regione procedere celermente alla pratica attuazione di procedure informatiche, che permettano l'inoltro di dati coerenti con le attività già da anni erogate, dalle strutture pubbliche e private accreditate, nei diversi *setting* assistenziali previsti come appropriati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i LEA;

- che, in riferimento alla razionalizzazione della rete laboratoristica, di cui al DCA 109/2013 e s.m.i., appare discutibile considerare l'applicazione di una soglia minima di efficienza per i laboratori di analisi delle case di cura accreditati per l'esterno, mentre di fatto viene confermata l'efficienza dello stesso servizio quando è erogato a favore dei pazienti in degenza, stante l'obbligo delle case di cura di svolgere le attività di medicina di laboratorio all'interno della propria organizzazione ed in modo autonomo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si conviene quanto di seguito riportato:

1. In merito alle case di cura accreditate per meno di 40 o 60 posti letto:
   a) le case di cura con meno di 40 posti letto, non monospecialistiche, potranno richiedere la riconversione di letti finalizzata a trasformarsi in monospecialistica ovvero in strutture post acuzie, fino al limite dei posti letto attualmente accreditati, secondo i criteri di complementarietà che saranno definiti a livello ministeriale e fermi restando i vincoli del regolamento sugli standard;
   b) per le case di cura con numero di posti letto da 40 a 59 si prevede:
      - le strutture appartenenti ad unico soggetto giuridico o gruppo societario, potranno rimodulare le dotazioni mediante trasferimenti o concentrazione di tutti o parte dei posti letto (art. 8 *ter* D.lgs. 502/92 e s.m.i) fermo restando il rispetto dei fabbisogni e degli standard;
      - le case di cura con posti letto in numero inferiore a 60, ma già autorizzate per 60 o più posti letto, potranno incrementare i letti fino a 60, secondo criteri e limiti che verranno fissati dalla normativa regionale che verrà all'uopo proposta al Consiglio Regionale, sempre che, all'esito del definitivo accreditamento, residueranno letti non accreditabili in altre strutture e, comunque, entro il limite complessivo riportato nella proposta di piano ospedaliero trasmesso al Ministero;
      - le case di cura con numero di posti letto inferiore a 60 possono, altresì, attivare le medesime procedure di cui al punto 1/a;
      - resta ferma la possibilità di aggregazione già prevista nel regolamento.

   Per quanto riguarda la previsione di sospensione del rapporto contrattuale dall'1.07.2015 con le strutture dotate di un numero di posti letto inferiore a 40, non monospecialistiche, le stesse, nelle more dell'adozione del decreto di approvazione del regolamento e dei chiarimenti ministeriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa la complementarietà delle discipline, continueranno ad operare assicurando il rispetto del principio di aggregazione per area medica o per area chirurgica.

In ordine al completamento della attuale fase di accreditamento, si conviene che la normativa regionale vigente debba essere interpretata nel senso che il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate anche attraverso la stipula di contratti *ex* art. 8 - *quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, e operanti da data anteriore al 1° luglio 2007, ex art 8 quater c. 7 del suddetto Dlgs.

La Regione si impegna a proporre l'approvazione di disposizioni normative regolanti quanto sopra ad integrazione del procedimento di accreditamento di cui alla L. R. n. 4/2011.

2. Al fine di limitare la mobilità passiva, le case di cura, fermo restando il rispetto di standard e fabbisogno, potranno migliorare l'offerta dei servizi sanitari, sia attraverso una parziale riconversione dei posti letto accreditati funzionale ad una migliore efficienza delle strutture stesse, sia attraverso l'erogazione delle prestazioni con il più appropriato *setting* assistenziale che consenta, da un lato, di ridurre la "fuga" dei cittadini campani verso altre regioni e, dall'altro, di esercitare attrazione nei confronti di cittadini di altre regioni; in tale ultimo caso, previa distinzione degli attuali limiti di spesa tra quota regionale e quota extra-regionale, le prestazioni erogate ai cittadini non residenti nella Regione Campania, dal 01/01/2015, saranno riconosciute dopo la verifica della compensazione interregionale e remunerate, nella misura del quantum riconosciuto dalle altre regioni, oltre il limite di spesa. Anche per tale aspetto sarà proposta apposita norma.
3. Verrà costituito un apposito Tavolo Tecnico, composto da 2 rappresentanti dell'Assessorato alla Salute, da 2 rappresentanti dell'ARSAN, da 1 rappresentante dell'Avvocatura regionale e dai Presidenti delle Associazioni di Categoria AIOP e Confindustria, per la definizione delle problematiche inerenti le azioni di rivalsa intentate dalla Regione Campania nei confronti delle case di cura per precedenti procedure arbitrali. Ai lavori della Commissione, così composta, partecipa anche un rappresentante della ASL territorialmente competente e della casa di cura interessata;
4. Al fine di favorire il processo di riconversione dei posti letto ad indirizzo neuropsichiatrico in posti letto di riabilitazione psichiatrica di tipo intensivo ed estensivo, così come previsto dal DCA 94/2014, nelle more della definizione delle relative tariffe in funzione dei diversi *setting* e complessità assistenziali, le attività oggetto di riconversione continueranno ad essere svolte mediante gli attuali assetti organizzativi quali-quantitativi, conservando i profili tariffari correnti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Al fine di evitare aggravi di interessi moratori e spese legali, gli accantonamenti effettuati *ex* DCA 4/2013, a valere sui limiti di spesa stanziati per gli anni 2011 e 2012, verranno liberati e corrisposti alle case di cura, quali saldi delle rispettive annualità, nei limiti del fatturato riconoscibile indicato dallo stesso DCA 4/2013. A tanto le ASL saranno immediatamente autorizzate, previa rinuncia al contenzioso eventualmente instaurato per il recupero delle somme oggetto del suddetto accantonamento;
6. Al fine di evitare l'insorgere di nuovo contenzioso in ordine all'applicazione delle regressioni tariffarie per la quota eccedente di fatturato delle Case di cura rispetto ai limiti di spesa annualmente definiti dai provvedimenti regionali, è consentita, a consuntivo e nei limiti della spesa complessivamente assegnata alla macroarea, la compensazione di eventuali eccedenze di fondi stanziati e non spesi per il mancato raggiungimento del limite di spesa assegnato ad alcune case di cura con eventuali superamenti del limite di spesa da parte di altre. Tale compensazione verrà effettuata prioritariamente a livello territoriale (dove si è originata l'eventuale eccedenza) e successivamente, esistendo ulteriori residui attivi, a livello regionale.
7. Considerata la difficoltà attuativa di quanto previsto dalle linee guida, di cui al DCA 17/2012, inerente la modalità di accesso ai reparti di lungodegenza, prevista esclusivamente attraverso l'invio diretto del paziente dai reparti per acuti e/o di riabilitazione intensiva delle strutture ospedaliere pubbliche e accreditate, si stabilisce che, ferma restando la priorità di accoglimento dei pazienti provenienti dai suddetti reparti ospedalieri, è ripristinata la modalità di accesso attraverso specifica prescrizione effettuata dai medici di medicina generale (MMG). Con il provvedimento di recepimento di tale modifica regolamentare, sarà disciplinata anche la casistica per cui, qualora in corso di ricovero nei reparti di lungodegenza e/o di riabilitazione, il paziente necessiti di immediato invio presso struttura per acuti a causa di riacutizzazione della patologia di cui è affetto e ai fini di una stabilizzazione della stessa, il rientro in struttura di lungodegenza e/o riabilitazione non venga classificato quale ricovero ripetuto e non comporti, pertanto, la riemissione di nuova impegnativa di ricovero. In tal senso sarà modificato il sistema di controllo logico-formale attualmente in vigore.
8. Al fine di migliorare la qualità dell'assistenza territoriale, saranno individuate idonee misure di riqualificazione funzionali alla partecipazione delle case di cura accreditate, alle reti assistenziali specialistiche e di emergenza/urgenza.
9. Al fine di eliminare il contenzioso attualmente instauratosi in seguito all'applicazione della regolamentazione sulla razionalizzazione della rete laboratoristica ai laboratori delle case di cura accreditati per l'esterno, si stabilisce che la stessa non sia applicabile nel caso dei su detti

fonte: http://burc.regione.campania.it

laboratori di analisi di case di cura accreditati per l'esterno. Gli stessi, considerati gli elevati standard richiesti dalle norme per il rilascio delle autorizzazioni delle case di cura, che garantiscono efficienza e autonomia produttiva, potranno comunque rappresentare, a richiesta, punti di aggregazione per altri laboratori di analisi territoriali che non raggiungano il limite di efficienza previsto dal DCA 109/2013 e s.m.i..

10. In merito alle criticità emerse nel percorso di accreditamento istituzionale definitivo delle case di cura della provincia di Caserta, si prende atto che:
    - l'offerta di ospedalità pubblica e privata è particolarmente carente nella citata provincia, tanto che il nuovo piano ospedaliero, redatto in conformità agli standard dettati dal cosiddetto Regolamento Balduzzi ed attualmente al vaglio dei Ministeri affiancanti, prevede un adeguato potenziamento della stessa;
    - il fabbisogno stimato nel DCA 49/2010, espresso in termini di posti letto per disciplina, in particolar modo per quanto riguarda l'ospedalità privata della provincia in questione, non si rivela più attuale, anche in considerazione del fatto che talune ipotesi poste alla base del citato decreto non si sono più concretizzate;
    - le configurazioni quali-quantitative delle discipline di talune case di cura, comunque entro i limiti numerici dei posti letto già provvisoriamente accreditati e dei relativi tetti di spesa, sono state modificate nel corso del tempo, anche in virtù di specifici provvedimenti in tal senso emanati dall'ASL competente, sulla scorta dell'analisi territoriale dei fabbisogni prestazionali;
    - tali configurazioni non risultano, però, conformi rispetto alle originarie convenzioni ex art. 6, comma 6, della Legge 724/94;
    - il ripristino delle originarie configurazioni comporterebbe un significativo arretramento in termini qualitativi dell'offerta sanitaria garantita all'utenza, peraltro in una provincia nella quale l'offerta di ospedalità è già di per sé carente, con il rischio di compromettere i livelli essenziali di assistenza;
    - in relazione alle deliberazioni dell'ASL di Caserta relative all'accreditabilità delle case di cura, ed ai conseguenti provvedimenti regionali fin qui assunti in materia, si è già sviluppato un notevole contenzioso amministrativo il cui protrarsi rischia di generare effetti negativi anche e soprattutto in termini assistenziali.

Alla luce di quanto sopra richiamato, si conviene di avviare fin da subito un percorso che, da un lato, consenta il completamento del processo di accreditamento istituzionale definitivo di tutte le case di cura della provincia di Caserta e, dall'altro, anticipi per la provincia interessata, con un

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento commissariale da assumere ad hoc, i presupposti del nuovo piano ospedaliero, in termini di stima del fabbisogno aggiornato di ospedalità pubblica e privata. Alla luce del fabbisogno aggiornato, sarà così possibile orientare da subito i percorsi di riconversione quali-quantitativa dell'offerta di ospedalità privata, al fine di consentire l'aderenza di quest'ultima al nuovo fabbisogno stimato.

Le parti si danno atto che, sui singoli punti dell'accordo, entro 30 giorni, verranno emanati provvedimenti specifici in coerenza con quanto convenuto e con le disposizioni nazionali in materia.

Il Presidente della Regione Campania

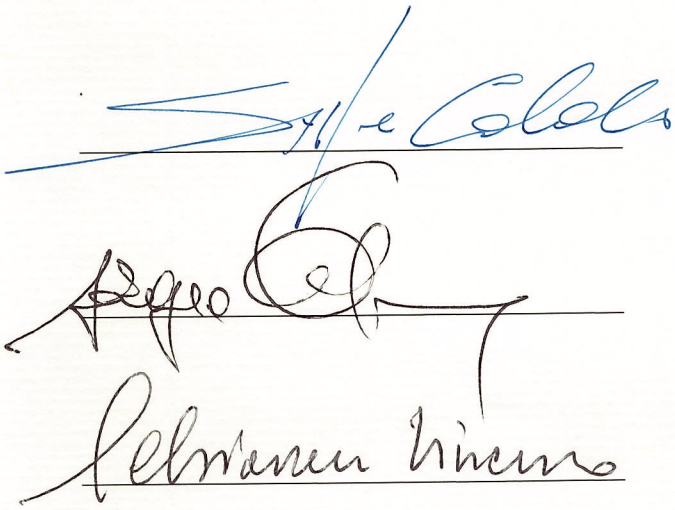
On. Stefano Caldoro

Il Presidente di A.I.O.P. Campania

Dr. Sergio Crispino

Il Presidente di Confindustria Campania - Raggruppamento Sanità

Dr. Vincenzo Schiavone



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 48 del 25.05.2015

Oggetto: : Decreto Commissariale n. 1 del 15.01.2015 recante "Organizzazione accesso pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli: misure urgenti per garantire l'assistenza in condizioni di iperafflusso" . Rimodulazione dei posti letto per le discipline ritenute utili alla domanda dell'A.O.R.N. A. Cardarelli

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

PREMESSO che

a) con Decreto Commissariale n. 1 del 15.01.2015 recante "Organizzazione accesso pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli: misure urgenti per garantire l'assistenza in condizioni di iperafflusso" sono stati approvati gli allegati tecnici "Il sovraffollamento del P.S. dell'A.O.R.N. A Cardarelli: un approccio multidimensionale" e "Procedura operativa per il trasferimento dei pazienti dal P.S. dall'A.O.R.N. A.Cardarelli all'A.O. dei Colli ed all'A.O.U. Federico II";

b) con medesimo decreto commissariale n. 1 del 15.01.2015 è stata prevista la costituzione di un gruppo tecnico di monitoraggio a supporto della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con poteri ispettivi e di controllo;
c) con Decreto n. 3 del 23.01.2015 del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale recante "Decreto Commissariale ad Acta n. 1/2015. Costituzione Gruppo Tecnico di Monitoraggio" si è provveduto alla costituzione di detto Gruppo Tecnico di Monitoraggio;

PRESO ATTO che

a) il Gruppo Tecnico di Monitoraggio, ha approvato, in attuazione del decreto commissariale n. 1 del 15.01.2015, il programma di attività e di monitoraggio, secondo gli indirizzi specificati nel Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.01.2015;
b) alla data di attivazione del protocollo - 02 febbraio 2015 – fino al 24 febbraio 2015, sono stati utilizzati 153 posti letto, di cui il 74% della disponibilità di area medico internistica ed il 26% di area chirurgica;
c) con relazione di Prot.n. 2015.0142161 del 2.3.2015, il Coordinatore del Gruppo Tecnico di Monitoraggio ha proposto una rimodulazione dei posti letto ricomprendendo quelli dell'A.O. della Seconda Università di Napoli, tenuto conto che la stessa occupa diverse strutture interne agli edifici dell'A.O.U. Federico II, consentendo, pertanto, l'utilizzo di p.l. in reparti di discipline analoghe, spesso contigui all'interno dello stesso edificio;

RITENUTO

di dover procedere, così come indicato nella proposta del Gruppo Tecnico di Monitoraggio del 02 marzo 2015, alla seguente rimodulazione dei posti letto per le discipline ritenute utili alla domanda dell'A.O.R.N. A. Cardarelli :

	A.O. dei Colli	A.O.U. Federico II	A.O.U. SUN	totale
Discipline internisti che	32	37	12	81 (72%)
Discipline chirurgiche	12	7	13	32 (28%)
Totale	44	44	25	113

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la rimodulazione dei posti letto per le discipline ritenute utili alla domanda dell'A.O.R.N. A. Cardarelli come di seguito indicato:

AZIENDA	DISCIPLINA	N° P.L. RISERVATI
A.O. "Dei Colli"	Pneumologia	8
	Malattie infettive (a indirizzo gastroenterologico)	9
	Medicina Generale	9
	Cardiologia	1
	Neurologia (c/o C.T.O.)	5
	Chirurgia Vascolare	5
	Chirurgia Generale (c/o C.T.O.)	2
	Ortopedia (c/o C.T.O.)	5

AZIENDA	DISCIPLINA	N° P.L. RISERVATI
A.O.U. "Federico II"	Medicina Generale	12
	Neurologia	7
	Gastroenterologia	4
	Nefrologia	6
	Cardiologia	1
	Geriatria	3
	Oncologia	4
	Chirurgia Generale	5
	Chirurgia Vascolare	2
A.O.U. S.U.N.	Medicina Generale	2
	Neurologia	2
	Reumatologia	2
	Gastroenterologia (a indirizzo malattie del fegato)	1
	Oncologia	5
	Chirurgia Generale	13

2. di integrare il Gruppo Tecnico di Monitoraggio a supporto della Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con un Dirigente designato dalla Direzione strategica dell'A.O.U. Seconda Università di Napoli, in possesso di specifica competenza professionale in tema di emergenza-urgenza;
3. di notificare il presente provvedimento al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Direttori generali delle Aziende Ospedaliere A. Cardarelli, Azienda dei Colli, Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e all'ASL Napoli 1 centro, ai Dirigenti delle UU.OO.DD. "Assistenza Territoriale", "Assistenza Ospedaliera" e "Programmazione Sanitaria";
4. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
I Sub Commissari ad Acta
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute e
delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff tecnico Operativo DG 52.04
Dott. Renato Pizzuti

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Laura Barresi

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 14 del 28/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

RICHIESTA ORDINE DI ACCREDITAMENTO PER L'IMPORTO DI EURO 600.000,00 A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/84.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con deliberazioni n. 5837 del 07/11/1989 e n. 9118 del 12/12/1991 la Giunta Regionale ha autorizzato il Settore Entrate e Spese ad emettere a valere sugli impegni di spesa rispettivamente di lire 299.393.873.000 e di lire 203.469.000.000 assunti con le medesime deliberazioni sul capitolo 610 dei rispettivi bilanci regionali per gli esercizi finanziari 1989 e 1991 ordini di accreditamento a favore del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di delegato alla spesa ex art. 66 della L.R. 27 luglio 1978 n. 20, al fine di assicurare il pagamento delle spese connesse alla realizzazione delle opere e progetti inclusi nella deliberazione CIPE del 2 maggio 1985, pubblicata nella G.U. n. 178 del 30 luglio 1985, da realizzarsi con la procedura straordinaria di cui all'art. 4, lett. e) della legge 18 aprile 1984 n. 80;
b. che, a fronte degli ordini di accreditamento imputati al capitolo 610 del bilancio 1989 a valere sull'impegno di lire 299.393.873.000 sono stati effettuati, nel corso degli esercizi finanziari 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994, pagamenti per complessive lire 226.178.602.650 per cui, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1994, per effetto dell'ordinanza n. 533 del 13/01/1992, il residuo di lire 73.215.269.000 (€ 37.812.530,79), al netto dell'economia di lire 1.350 è stato colpito da perenzione amministrativa;
c. che, a fronte degli ordini di accreditamento imputati al capitolo 610 del bilancio 1991, a valere sull'impegno di lire 203.469.000.000, sono stati effettuati nel corso degli esercizi finanziari 1995 e 1996, pagamenti per complessive lire 50.411.273.683 per cui, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1996, per effetto dell'ordinanza n. 640 del 29 dicembre 1993, il residuo di lire 153.057.726.317 (€ 79.047.718,72) è stato colpito da perenzione amministrativa;
d. che, complessivamente, per effetto di quanto innanzi precisato, i residui perenti alla data del 31/12/1996 ammontano a lire 226.272.995.317 pari ad € 116.860.249,51;
e. che, a valere sul precitato importo dei residui perenti, a fronte degli ordini di accreditamento emessi dal Settore Entrate e Spese, su richiesta della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, è stata pagata, come risulta dai prospetti di chiusura contabile muniti del "visto di concordanza" del Tesoriere regionale e trasmessi al precitato Settore, la complessiva somma di lire 106.847.638.040 (pari ad € 55.182.200,00) per gli esercizi finanziari dal 1997 al 2011 e di euro 31.611.913,79 per gli esercizi finanziari dal 2002 al 2004;
f. che, conseguentemente, l'ammontare dei residui perenti al 31/12/2004 si è determinato in euro 30.066.135,39, tutti disponibili sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 610 del bilancio regionale per l'anno finanziario 1989 con deliberazione n. 5837 del 07/11/1989;
g. che con decreti dirigenziali n. 348 del 30/06/2005 e n. 30 del 20.01.2006 il Settore Entrate e Spese è stato autorizzato ad emettere a favore del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di delegato alla spesa, ordini di accreditamento, rispettivamente, di € 5.000.000,00 e di € 4.049.890,00, a valere sui residui passivi perenti provenienti dal capitolo 610 del bilancio per l'esercizio finanziario 1989, a fronte dei quali, alle chiusure degli esercizi finanziari di riferimento risultano utilizzati, rispettivamente, euro 950.109,67 ed euro 4.049.890,00, come si evince dai prospetti delle chiusure contabili, parificate dal Tesoriere regionale con il "visto di concordanza";
h. che, pertanto, l'importo dei residui passivi perenti a valere sull'impegno assunto con deliberazione di G.R. n. 5837 del 07/11/1989 sul capitolo 610 del bilancio 1989 si attesta per un importo pari ad euro 25.066.135,72;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2129 del 24.11.2004 ha disposto, tra l'altro, la cancellazione del succitato importo di euro 25.066.135,72, relativo ai residui passivi perenti provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, iscritti tra le passività pregresse del Conto Generale del Patrimonio, facendo salva la possibilità di reiscrivere nella contabilità patrimoniale le eventuali somme per le quali risultassero atti formali contenenti i presupposti per l'interruzione dei termini di prescrizione;
j. che con nota del 16/03/2006, prot. n. 244, il Coordinatore della Struttura Legge 80/84 ha chiesto il mantenimento nell'elenco dei residui passivi perenti della residua disponibilità di euro 25.066.135,72 provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, cancellati dalla succitata

deliberazione di G.R. n. 2129 del 24.11.2004, trattandosi, nella fattispecie, di risorse con vincolo di destinazione, accertate e riscosse, ed impegnate per le spese connesse alla realizzazione di opere e progetti da effettuarsi con la procedura straordinaria di cui all'art. 4 della Legge 80/84;

k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 973 del 21.07.2006, in accoglimento della summenzionata richiesta, ha autorizzato, tra l'altro, la reiscrizione tra le passività diverse del Conto Generale del Patrimonio dell'esercizio 2005 della somma di euro 25.066.135,72 relativa ai residui passivi perenti provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989;
l. che a valere sul precitato importo dei residui perenti, a fronte degli ordini di accreditamento emessi dal Settore Entrate e Spese, in esecuzione di decreti adottati dal competente Settore, previa richiesta della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, sono stati effettuati, nel corso degli esercizi finanziari dal 2006 al 2012, come risulta dai rispettivi prospetti di chiusura contabile muniti del visto di concordanza del Tesoriere regionale e trasmessi al Settore Entrate e Spesa e al Settore competente, pagamenti per complessivi euro 7.769.321,68;
m. che, pertanto, conseguentemente, l'ammontare dei residui passivi perenti disponibili sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 610 del bilancio regionale per l'anno finanziario 1989 con deliberazione n. 5837 del 07.11.1989, al 1° gennaio 2013 si attesta per un importo pari ad euro 18.296.814,04;

VISTA la nota prot. n. 124 del 07/02/2013 con la quale la Struttura di Coordinamento Legge 80/84 ha chiesto la messa a disposizione del Presidente della Giunta Regionale, preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84, nella sua qualità di delegato alla spesa, di ulteriori fondi per l'importo di euro 600.000,00 per consentire i pagamenti da effettuarsi nel corso del 2013 in attuazione della delibera CIPE 2 maggio 1985;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con delibera n. 221 del 05/05/2015 ha autorizzato il riaccertamento ordinario parziale dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, tra cui risulta riaccertato alla competenza del capitolo 2550 del corrente bilancio l'importo di euro 600.000,00, quale residuo passivo di cui al capitolo 953 del bilancio 2014;

CONSIDERATO che con la medesima succitata DGR n. 221/2015 si è disposto, tra l'altro, come previsto dal punto 9.1 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. lgs. n. 126/2014, l'impegno della somma di euro 600.000,00 registrato al numero 1393/2015;

VISTA la DGR n. 225 del 05/05/2015 con la quale si è provveduto a dotare, tra l'altro, lo stanziamento di cassa del predetto capitolo di spesa 2550 mediante variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) della L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a disporre, a favore del Presidente della Giunta Regionale delegato all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84, una apertura di credito di euro 600.000,00, per consentire i pagamenti da effettuarsi in attuazione della delibera CIPE 2 maggio 1985;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
c. la deliberazione di G.R n. 47 del 09 febbraio 2015;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 359 del 22/12/2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

1. di autorizzare il Settore Entrate e Spese ad emettere a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania – nella sua qualità di delegato alla spesa per la realizzazione di opere e progetti di cui all'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80 – ordine di accreditamento di euro 600.000,00.
2. di far gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1393/2015 assunto con la DGR n. 221 del 05/05/2015 sul capitolo 2550 del bilancio gestionale 2015, avente la seguente classificazione:

capitolo	missione	programma	titolo	V livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Siope codice gestionale
2550	08	01	2	2.03.01.04.001	06.6	8	2.02.03	2248

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Struttura di Coordinamento Legge 80/84.
4. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Ufficio II "Esecuzione atti sedute di Giunta" della Segreteria di Giunta, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Cavalli

Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. A/129. IMPRESA BAIA EXTRAHOTEL S.A.S. DI FASULO AMELIA E C.. REVOCA CONTRIBUTO ASSEGNATO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;
d. che lo stesso Settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Baia Extrahotel s.a.s. di Fasulo Amelia & C.– Condominio Tamerici Fraz. Baia Domizia – 81030 Sessa Aurunca (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/129, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55985 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 60.297,50) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che in data 19/02/2013 (prot. n. 124032) è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto in data 19/02/2013 dal legale rappresentante dell'impresa;
d. che in data 4/07/2013 (prot. n. 482912) è pervenuta al protocollo all'ex Settore 02 dell'ex AGC 13 la richiesta dal parte dell'impresa Baia Extrahotel s.a.s. del 1° acconto pari al 30% del contributo assegnato, con allegata la documentazione attestante la spesa di € 80.000,00 sostenuta per l'acquisto dell'immobile da destinare ad affittacamere;
e. che l'ex Settore 02 dell'AGC 13 ha chiesto, con nota prot. n. 488060 del 5/07/2013 trasmessa a mezzo PEC di pari data, che, al fine di poter liquidare detto acconto, l'impresa presentasse la SCIA relativa ai lavori da eseguire previsti nel progetto di realizzazione della struttura, essendo la DIA allegata all'istanza datata 01/08/2006;
f. che l'impresa ha riscontrato detta nota, comunicando, con nota pervenuta al protocollo n. 511286 del 15/07/2013, l'intenzione di modificare il progetto originario, tanto che era in corso la predisposizione di *"una nuova DIA da inoltrare ai competenti uffici comunali"* e che la stessa sarebbe stata *"trasmessa quanto prima"*, essendo necessario il preventivo parere paesistico-ambientale;
g. che in data 23/03/2015 (con nota prot. 196734), ad oltre un mese dal termine (19/02/2015) previsto per il completamento del programma d'investimento originariamente proposto dall'impresa e ad oltre 20 mesi dalla comunicazione di cui alla precedente lettera f), l'attuale UOD 12 della Direzione generale 51.01 *"Sviluppo dell'Offerta turistica – Integrazione Interpartimentale per le politiche del turismo*, ha invitato l'impresa a produrre la documentazione di spesa non ancora prevenuta entro il termine di 90 giorni da detto termine di scadenza, come previsto dall'art. 11 comma 2 del Bando, avvertendo che ititoli di spesa dovevano riportare data antecedente al 19/02/2015;
h. che, con la medesima nota l'impresa è stata avvisata, a norma del combinato disposto di cui agli art 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'eventuale provvedimento di revoca che sarebbe stato adottato nel caso non fosse pervenuta alcuna comunicazione riguardo all'attuazione del programma d'investimento;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa Baia Extrahotel s.a.s. di Fasulo Amelia & C. per le considerazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 60.297,50 assegnato all'impresa Baia Extrahotel s.a.s. di Fasulo Amelia & C. Condominio Tamerici Fraz. Baia Domizia – 81030 Sessa Aurunca (CE) per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 30 del 27/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 1994.1999 SOTTOPROGRAMMA 3 MIS. 3.1 AZIONE 3.1.1. ANNUALITA' 1999. ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO ASSENTITO CON DGR 9596 DEL 30.12.1999 ALL'IMPRESA SALVATORE CRISCUOLO E C. S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'impresa "Salvatore Criscuolo C. s.a.s." con sede legale in Conca dei Marini (SA), Piazzale Grotta dello Smeraldo, ha presentato istanza di contributo P.O. F.E.S.R. 1995/99- Sottoprogramma 3- Mis. 3.1 - Az. 3.1.1 – Annualità 1999 -"Incentivi agli investimenti turistici" di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 5074 del 06/08/1999 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 30/08/1999) recante l'approvazione del Bando di gara e la relativa modulistica;

b. che con Deliberazione G.R. n. 9596/1999 il progetto presentato dall'impresa, relativo alla struttura "La Conca Azzurra", è stato ritenuto ammissibile a contributo per un importo di Euro 174.304,00 (Lire 337.500.000) e collocato nell'elenco dei soggetti beneficiari (allegato A della stessa D.G.R);

c. che con D.D. n. 78 del 02/08/2000 dell'allora A.G.C. "Sviluppo Attività Settore terziari" il progetto dell'impresa "Salvatore Criscuolo C. s.a.s." fu ritenuto non più ammissibile a contributo e collocato quindi nell'Allegato C) dello stesso decreto dirigenziale quale iniziativa "non ammessa" a causa della tipologia di attività (affittacamere) non ammissibile, così come previsto dall'art. 3, lett. A) del bando di gara;

d. che del D.D. n. 78/2000 fu disposta la pubblicazione sul B.U.R.C. n. 40 del 21/08/2000, pubblicazione valevole come notificazione ex lege;

e. che l'impresa ha impugnato il detto D.D. n. 78/2000 innanzi al TAR Campania SA 1°sez. che con sentenza n. 1917/2014, nel ravvisare come unica censura l'omessa comunicazione di avvio del procedimento di esclusione dal contributo, ha annullato il provvedimento impugnato ed ha obbligato l'Amministrazione regionale a riprendere il procedimento con la comunicazione di avvio dello stesso in modo da consentire all'impresa di formulare le proprie osservazioni o contestazioni in merito;

RILEVATO

a. che in esecuzione della citata sentenza TAR n. 1917/2014 la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha provveduto all'istruttoria della pratica, con l'esame della relativa documentazione, da cui è risultato che l'iniziativa di investimento per cui si chiede il contributo è relativa ad una attività di "affittacamere";

b. che pertanto con nota n. 117714 del 20/02/2015 la medesima U.O.D. ha comunicato all'impresa, ai sensi della L. 241/1990 e s.m. i., l'avvio del procedimento di esclusione dal contributo assentito con D.G.R. n. 9596/1999 in quanto l'attività di "affittacamere" non è fra quelle contemplate dal punto 3) del Bando di gara che elenca i "Soggetti beneficiari" del contributo;

c. che il rappresentante legale dell'impresa ha trasmesso alla stessa U.O.D., con nota n. prot. 175845 del 13/03/2015, le proprie osservazioni in merito al detto procedimento di esclusione, osservazioni che sono state confermate con una ulteriore nota (prot. n. 315371 del 25/5/2015) inviata successivamente all'acquisizione documentale del 17/04/2015 in sede di accesso agli atti;

RILEVATO altresì che

a. nelle predette osservazioni si sostiene che complesso turistico di cui trattasi è una struttura alberghiera cui accede anche il ristorante e non un'attività di affittacamere e tanto sulla base delle seguenti contestazioni:

1.*"il complesso turistico La Conca Azzurra in seguito all'intervento per il quale è stato chiesto il contributo POP FERS '99 ed ad altro coevo, ha mutato la sua struttura da affittacamere, con 3 camere, ristorante e bar, ad albergo con 11 camere e 22 posti letto, ristorante e bar"* e ciò è detto chiaramente nel Business plan in cui si parla di *"corpo albergo"* e di *"albergo dagli standard qualitativi di prim'ordine",* per cui il progetto *proposto "mirava a trasformare un'originale tipologia di affittacamere in struttura alberghiera" e tanto è da desumere anche dal numero di camere da utilizzare il cui numero (11) non potrebbe mai far*

ipotizzare un'attività di affittacamere per la quale l'allora vigente Legge 217/1983, art. 6, prevedeva un massimo di 6 camere;

2. "*l'esclusione dal contributo del progetto della società scrivente da quelli ammissibili sarebbe illegittima anche se veramente la richiesta si riferisse ad un'attività di affittacamere. Ciò perché in base al bando ed agli atti annessi avrebbero potuto conseguire il finanziamento tutte le iniziative atte a potenziare l'offerta turistica regionale"* dunque anche gli affittacamere che per l'art. 6 della L. 217/1983 erano strutture ricettive;

RITENUTO

a. che le citate osservazioni formulate dal rappresentante legale dell'impresa in merito all'esclusione dal contributo non risultano utili a confutare gli addebiti mossi atteso che

1. il complesso turistico ha mutato la sua struttura da affittacamere ad albergo per l'appunto in seguito all'intervento per il quale è stato richiesto il contributo 1999, quindi al momento della presentazione della domanda era ancora affittacamere. E tanto è comprovato dalla visura storica dell'impresa acquisita in data 11/02/2015 dalla C.C.I.A.A. di Salerno dalla quale risultano datate al 08/07/2002 la cessazione dell'attività di affittacamere e il contestuale inizio di quella di albergo;

2. il bando all'art. 3, lett. A) prevede espressamente che possono richiedere le agevolazioni solo "Alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, secondo la definizione di cui alla Legge 217/1983" e non menziona affatto né gli esercizi di affittacamere né gli alloggi agro-turistici, le case e gli appartamenti per vacanze, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, pur classificati anch'essi come strutture ricettive dall'art. 6 della L. 217/0983. La contestazione dell'impresa è dunque un' interpretazione arbitrariamente estensiva del bando che, d'altronde, è pur sempre *lex specialis* che può derogare alla legge ordinaria;

CONSIDERATO inoltre che agli atti della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" risulta documentazione attestante che l'impresa"Salvatore Criscuolo C. s.a.s." è stata beneficiaria di un contributo di Euro 382.673,20 nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 1995/99-Sottoprogramma 3- Mis. 3.1 - Az. 3.1.1 – Annualità 1997- per un progetto relativo allo stessa struttura ricettiva e che contemplava tutte le categorie di spesa utili al raggiungimento degli obiettivi del business-plan del progetto presentato per l'annualità 1999;

ATTESA la necessità di procedere alla esclusione dell'impresa "Salvatore Criscuolo C. s.a.s." dal contributo ritenuto ammissibile con D.G.R. n. 9596/1999;

VISTI

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta Regionale ha conferito, fra l'altro, l'incarico di direttore della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" all'avv. Giuseppe Carannante;
- la DGR n. 488/2013 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il D.D. n. 199 del 29/04/2014 di assegnazione all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", di tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
- la sentenza n. 1917/2014 del TAR Campania, Salerno 1°sez.;

alla stregua dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di escludere, in conformità delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", l'impresa "Salvatore Criscuolo C. s.a.s." con sede legale in Conca dei Marini (SA), Piazzale Grotta dello Smeraldo, dal contributo P.O. F.E.S.R. 1995/99 - Sottoprogramma 3- Mis. 3.1 - Az. 3.1.1 "Incentivi agli investimenti turistici" di cui alla D.G.R. n. 5074 del 06/08/1999, ritenuto ammissibile con Deliberazione G.R. n. 9596/1999;
2. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale 51 01 00 00, all'Avvocatura Regionale, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione e, a titolo di notifica, all'impresa interessata.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 48 del 13/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 COME MODIFICATO. PARZIALE ANNULLAMENTO DEI DD:DD: NN. 849/2014 E 934/2014 - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTO IN FAVORE DI ALISEA SRL PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO NEI COMUNI DI LACEDONIA AQUILONIA E BISACCIA, CON CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04 n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito Proponente), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate al Proponente con DD. N. 255/13;
c. che con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 750 del 01/09/2014, integrato con DD. n. 936/2014, tra l'altro, si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, di variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014 di autorizzazione unica, come da planimetrie allegate;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 0814455/2014, il Proponente ha chiesto presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi della DGR 325/2013 al progetto approvato con D.D. n. 255/2013 e DD. 351/2013 AGC12/sett04/serv03, producendo i seguenti elaborati: relazione illustrativa, corografia di inquadramento su IGM con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su CTR con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su planimetria catastale con confronto layout autorizzato e layout di variante;
e. che con nota acquisita al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014, il Proponente ha trasmesso i contratti registrati di costituzione di diritti di superficie e di sorvolo relativi ad alcune particelle interessate dal progetto de quo;
f. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0066755 del 02/02/2015, il Proponente ha presentato istanza di presa d'atto di varianti non sostanziali da ultimo resesi necessarie limitatamente al parco eolico e opere connesse fino alla stazione elettrica di utenza autorizzate con DD 255/2013, DD 351/2013 e DD 750/2014, come dettagliatamente descritte nella relazione tecnica allegata e consistenti in:
    1.1 eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle: M05, M15, M19 ed M20;
    1.2 cambio della tipologia degli aerogeneratori, prevedendo l'installazione delle Vestas V110 per gli aerogeneratori denominati M12, M24, M25, M26, M27, M30 e l'installazione delle Vestas V126 per gli aerogeneratori denominati M01, M04, M06, M07, M10, M14, M16, M17 ed M21;
    1.3 spostamento di alcuni aerogeneratori all'interno della stessa particella per ottimizzazione del layout e per motivi orografici;
    1.4 riduzione e adeguamento delle relative strade di accesso in base ai cambiamenti sopracitati;
    1.5 riduzione e adeguamento del cavidotto in base ai cambiamenti sopracitati;
    1.6 modifica del layout interno della stazione elettrica e riduzione dell'ingombro totale;
g. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0094084 dell'11/02/2015, il Proponente ha integrato la citata istanza con dichiarazione asseverata del tecnico progettista circa l'assenza di interferenze con altri impianti eolici autorizzati o da realizzare sul territorio;
b. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0160741 del 09/03/2015, il Proponente ha integrato e sostituito la citata istanza, con la documentazione progettuale da allegare al presente;

CONSTATATO che :

a) la variante non ha implicato variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree, tenuto conto anche dei contratti acquisiti al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014;
b) con decreto dirigenziale DIP.51/D.G.02/UOD 04 n°18/2015 , pubblicato sul BURC n. 20 del 23/032015 come integrato e corretto con il decreto DIP.51/D.G.02/UOD 04 n°19/2015 , si è provveduto a prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/201, 750/2014 come integrato con DD 936/2014, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, consistente in:
    b1. eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle: M05, M15, M19 ed M20; cambio della tipologia degli aerogeneratori, prevedendo l'installazione delle Vestas V110 per gli aerogeneratori denominati M12, M24, M25, M26, M27, M30 e installazione delle Vestas V126 per gli aerogeneratori denominati M01, M04, M06, M07, M10, M14, M17, M16 ed M21;
    b2. spostamento di alcuni aerogeneratori per ottimizzazione del layout e per motivi orografici;riduzione e adeguamento delle strade di accesso in base ai cambiamenti sopracitati;riduzione e adeguamento del cavidotto in base ai cambiamenti sopracitati;
    b3. modifica del layout interno della stazione elettrica e riduzione dell'ingombro totale;
c) col medesimo decreto18/2015 si è fatto salvo tutto quanto disposto dai DD.DD. DG02/UOD04 nn. 255/2013, 351/2013, 750/2014 e 936/2014 non oggetto di modifiche.

PRESO ATTO

a) della istanza di annullamento, presentata dal Proponente ed assunta al protocollo regionale col n. 2015.0066755 del 02/02/2015, dei decreti di esproprio/asservimento nn. 849/2014 e 943/2014 , adottati a rettifica dei decreti nn. 28 e 46/2014, nella parte in cui dispongono l'esproprio/asservimento delle aree site nel comune di Lacedonia ed interessate dal parco eolico fino alla stazione elettrica di utenza, mai eseguito, fermo e impregiudicato tutto quanto per il resto con gli stessi decreti dirigenziali è disposto;
b) della istanza di emissione del provvedimento di esproprio/asservimento delle aree interessate dalla variante non sostanziale approvata con il citato decreto 18/2015, assunta al protocollo regionale col n°160741 del 09/03/2015;
c) del particellare grafico e descrittivo ,depositato congiuntamente alla nota prot. 160741, di cui al punto b);

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 172/2015;
r il D.D. 1067/2014;
s il D.D. DIP.51/D.G.02/UOD 04 n°18/2015;
t il D.D. DIP.51/D.G.02/UOD 04 n°19/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

a. Di annullare, in autotutela, i decreti dirigenziali nn. 849/2014 e 934/2014, nella parte in cui dispongono l'esproprio e/o l'asservimento delle aree situate nel comune di Lacedonia ed interessate dal parco eolico fino alla stazione elettrica di utenza, mai eseguiti, fermo ed impregiudicato tutto quanto per il resto con gli stessi decreti è disposto;
b. di precisare che le aree non interessate dai lavori ed occupate temporaneamente in forza dei precitati decreti nn. 28 e 46/2014, indicate nell'allegato denominato " Particellare grafico delle aree da restituire" e puntualmente riportate anche nel particellare descrittivo , saranno, con apposito verbale, rese nel pieno possesso dei legittimi proprietari;
c. a rettifica dei decreti dirigenziali n. 28/2014 e n. 46/2014 , per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa, cosi come in ultimo modificato dalla variante non sostanziale approvata con il

decreto dirigenziale del Dip.51/D.G.02/UOD04 nn°18, è disposto in favore della società ALISEA s.r.l. , con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Lacedonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica;

d. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
e. La società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
f. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto c), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;
g. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto c.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
h. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
i. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.;
j. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto ;

k. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
l. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
m. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;
n. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante;
o. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
p. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
q. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.
r. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto q.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
s. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
t. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.
u. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).;
v. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.;
w. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO VARIANTE IMPIANTO

N. Elaborato: 13.4.1 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	MARZO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo

Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.4.1.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.4.1.R01.pdf	Formato di stampa	210 x 297

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico, composto da 15 aerogeneratori, nel territorio comunale di Lacedonia in località "Macchia Lupo" e delle relative opere connesse.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO**: riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dell'impianto eolico e della cabina di consegna. Sono comprese esclusivamente le aree che non sono già oggetto di diritto di superficie.

- **AREE IN ASSERVIMENTO**:

✓ TIPO 1:
riguardano tutte le superfici necessarie alla realizzazione, permanenza e fruibilità della viabilità esistente e da realizzare, delle piazzole di montaggio nonché necessarie alla realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati; aree necessarie all'esercizio degli aerogeneratori consistenti nell'area di sorvolo delle pale dello stesso.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

- **AREE DA RESTITUIRE:** riguardano tutte le superfici che non verranno più interessate dalle opere in progetto o per le quali ci sarà una variazione della tipologia di servitù/occupazione (le quali superfici sono state rideterminate nel presente particellare).

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 36) e di asservimento (D.P.R. 327_2001 art. 44)** utilizzate sono state valutate in base al Valore economico di mercato (V.E.M.) e in base al tipo di opere da realizzare e di diritto da acquisire.
Per l'indennità di esproprio verrà applicata la seguente relazione:
indennità base di esproprio = superficie di esproprio x V.E.M.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

indennità base di asservimento TIPO 1= superficie di asservimento x V.E.M. x 100% (viene applicato il 100% in quanto vengono realizzate delle opere che modificano lo stato dei luoghi anche se temporaneamente, ma non viene variato il titolo di proprietà);

in cui

V.E.M.: valore economico di mercato.
Il suddetto Valore è stato calcolato sulla base delle risultanze di una perizia di stima del valore redatta anche in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, nonché in relazione a quanto riferito dai proprietari dei fondi adiacenti a quelli oggetto d'impianto.
I comuni e le relative colture interessate dal progetto sono:
Comune di Lacedonia :

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,80 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;
- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 1,00 €/mq
- ✓ Seminativo Arborato;
  per tale tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,90 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 2,10 €/mq
- ✓ Orto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,30 €/mq

- ✓ Fabbricato Rurale il valore è di 100,00 €/mq

L'**indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio e non preordinata all'esproprio** utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

Si precisa che **l'occupazione non preordinata all'esproprio** è stata determinata per rendere possibile la sola realizzazione delle opere e pertanto la durata è totalmente vincolata alla durata dei lavori.

In aggiunta alle suddette indennità verrà considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO																
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE										
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
5	4	COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	295.00	44.25	0.00	0.00	0.00
		MISCIA PASQUALINO nato/a a LACEDONIA (AV) il 07/10/1924		livellario											
5	5	PALLADINO Pasquale nato a LACEDONIA il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	380.00	57.00	0.00	0.00	0.00
5	228	QUATRALE CONCETTA nata a LACEDONIA (AV) il 16/01/1973	QTRCCT73A56E397H	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	910.00	136.50	0.00	0.00	0.00
5	229	QUATRALE CONCETTA nata a LACEDONIA (AV) il 16/01/1973	QTRCCT73A56E397H	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	235.00	35.25	0.00	0.00	0.00
5	253	SOPPRESSA E MAPPA CATASTALE NON AGGIORANTA (La particella ha generato le particelle 501 e 502 di proprietà rispettivamente di QUATRALE CONCETTA nata a LACEDONIA (AV) il 16/01/1973_C.F. QTRCCT73A56E397H e QUATRALE DONATO nato a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD (EE) il 18/08/1963_C.F. QTRDNT63M18Z114K)			1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1435.00	215.25	0.00	0.00	0.00
5	264	PALLADINO Pasquale nato a LACEDONIA il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	1920.00	3456.00	288.00	1790.00	268.50	0.00	1625.00	1945.00
5	270	PALLADINO GIUSEPPA nata a LACEDONIA (AV) il 28/02/1920	PLLGPP20B68E397F	Proprietà 500/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	192.00	28.80	0.00	0.00	0.00
		PALLADINO MICHELINA nata a LACEDONIA (AV) il 07/08/1923	PLLMHL23M47E397M	Proprietà 500/1000											
5	271	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	90.00	13.50	0.00	0.00	0.00
		PALLADINO Nicola nato a LACEDONIA il 07/02/1935	PLLNCL35B07E397J	livellario											
5	313	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	150.00	270.00	22.50	1135.00	170.25	0.00	240.00	930.00
		PALLADINO Nicola nato a LACEDONIA il 07/02/1935	PLLNCL35B07E397J	livellario											
5	506	DAMIANO ANGELO nato a LACEDONIA (AV) il 26/02/1965	DMNNGL65B26E397W	Proprieta' 2/9	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	270.00	40.50	0.00	0.00	0.00
		DAMIANO GIUSEPPE nato a ATRIPALDA (AV) il 09/12/1979	DMNGPP79T09A489G	Proprieta' 2/9											
		DAMIANO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 08/05/1967	DMNMHL67E08E397K	Proprieta' 2/9											
		ZICHELLA EMANUELA nata a LACEDONIA (AV) il 09/08/1942	ZCHMNL42M49E397U	Proprieta' 3/9											
5	530	PALLADINO PASQUALE nato a LACEDONIA (AV) il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	540.00	81.00	0.00	0.00	0.00
6	63	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA DI PADRE PIO con sede in SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	138660717	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1030.00	154.50	0.00	0.00	0.00
6	69	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA DI PADRE PIO con sede in SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	138660717	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	625.00	93.75	0.00	0.00	0.00
6	78	DI MARINO CARMINE		Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	465.00	69.75	0.00	0.00	0.00
6	153	ROSS IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ASCOLI SATRIANO (FG)	3718960713	Proprietà 1/1	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	295.00	24.58	0.00	0.00	0.00
6	181	ZICHELLA FILIPPO nato a LACEDONIA (AV) il 26/05/1952	ZCHFPP52E26E397N	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	80.00	144.00	12.00	95.00	14.25	0.00	0.00	0.00
6	183	COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	25.00	3.75	0.00	0.00	0.00
		FIORAVANTE ANGELO		Oneri 9/54											
		FIORAVANTE ANGIOLINA		Oneri 9/54											
		FIORAVANTE ROSA		Oneri 9/54											
		FRANCIOSI ANTONIETTA		Oneri 3/54											
		FRANCIOSI CHIARA		Oneri 12/54											
		FRANCIOSI GIOVANNINA nata a LACEDONIA (AV) il 19/02/1949	FRNGNN49B59E397O	Oneri 2/54											
		FRANCIOSI VINCENZO nato a LACEDONIA (AV) il 02/01/1945	FRNVCN45A02E397Q	Oneri 2/54											
		GFRANCIOSI PIETRO nato a LACEDONIA (AV) il 29/04/1954	GFRPTR54D29E397C	Oneri 2/54											
		MOSTACCIOLO MARIO nato a GUARDIA LOMBARDI (AV) il 28/06/1938	MSTMRA38H28E245T	Oneri 9/54											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO															
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
		PALLADINO MICHELINA nata a LACEDONIA (AV) il 07/08/1923	PLLMHL23M47E397M	Oneri 3/54											
		SCIRETTA ANTONIETTA nato/a a LACEDONIA (AV) il 29/12/1925		Oneri 1/54											
		SCIRETTA GIUSEPPE nato a LACEDONIA (AV) il 23/03/1916	SCRGPP16C23E397Z	Oneri 6/54											
		SCIRETTA LUCIA nata a LACEDONIA (AV) il 29/11/1923	SCRLCU23S69E397M	Oneri 1/54											
		SCIRETTA MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 16/02/1933	SCRMHL33B16E397V	Oneri 2/54											
		SCIRETTA NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 22/12/1928	SCRNCL28T22E397S	Oneri 2/54											
6	184	ZICHELLA FILIPPO nato a LACEDONIA (AV) il 26/05/1952	ZCHFPP52E26E397N	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	325.00	585.00	48.75	325.00	48.75	0.00	0.00	0.00
6	193	ZICHELLA FILIPPO nato a LACEDONIA (AV) il 26/05/1952	ZCHFPP52E26E397N	Proprietà 1/1	1.80	345.00	621.00	2675.00	4815.00	401.25	610.00	91.50	0.00	0.00	0.00
6	208	ZICHELLA FILIPPO nato a LACEDONIA (AV) il 26/05/1952	ZCHFPP52E26E397N	Proprietà 1/1	1.80	445.00	801.00	1985.00	3573.00	297.75	715.00	107.25	0.00	0.00	0.00
8	37	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	685.00	102.75	0.00	0.00	0.00
		GARGANO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 28/10/1925	GRGNTN25R28A881X	Cousufruttuario generale di livello											
		GARGANO GRAZIA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	GRGGRZ47M68E397A	livellario											
		SALVAGNO PASQUALINA nata a LACEDONIA (AV) il 20/07/1922	SLVPQL22L60E397Q	Cousufruttuario generale di livello											
8	38	GARGANO SALVATORE nato a LACEDONIA (AV) il 18/07/1949	GRGSVT49L18E397R	Proprietà 1/2	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	160.00	24.00	0.00	0.00	0.00
		PIGNATIELLO MARIA ROSARIA nata a LACEDONIA (AV) il 02/10/1955	PGNMRS55R42E397J	Proprietà 1/2											
8	39	GARGANO SALVATORE nato a LACEDONIA (AV) il 18/07/1949	GRGSVT49L18E397R	Proprietà 1/2	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	105.00	15.75	0.00	0.00	0.00
		PIGNATIELLO MARIA ROSARIA nata a LACEDONIA (AV) il 02/10/1955	PGNMRS55R42E397J	Proprietà 1/2											
11	267	COMUNE DI LACEDONIA			1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	136.00	11.33	0.00	0.00	0.00
13	31	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	220.00	396.00	33.00	50.00	7.50	0.00	0.00	0.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
13	32	PALLADINO PASQUALE nato a LACEDONIA (AV) il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	Oneri	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	440.00	66.00	0.00	0.00	0.00
13	33	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	260.00	468.00	39.00	185.00	27.75	0.00	0.00	0.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
13	34	COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	225.00	33.75	0.00	0.00	0.00
		PROTANO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
13	35	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	30.00	4.50	0.00	535.00	930.00
		DI STEFANO Angiolina Fu Filippo		Livellario 1/4											
		DI STEFANO Giuseppa Fu Filippo		Livellario 1/4											
		FIERRO Vincenza Fu Filippo		Usufruttuario parziale di livello											
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952		Livellario 2/4											
13	38	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2500.00	1580.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
15	18	RUGGIERO ANNA MARIA nata a MILANO (MI) il 04/06/1976	RGGNMR76H44F205X	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	170.00	25.50	0.00	0.00	0.00
15	19	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA (AV)	18	Diritto del concedente 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	485.00	72.75	0.00	0.00	0.00
		PAGLIUCA ANTONIO nato a LACEDONIA (AV) il 26/06/1972	PGLNTN72H26E397N	Oneri 1000/1000											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO																
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE										
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
15	20	CAPUTO CARMELA nata a LACEDONIA (AV) il 13/02/1922	CPTCML22B53E397R	Proprietà 334/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	610.00	91.50	0.00	0.00	0.00
		ZANDOLINO CELESTA nata a LACEDONIA (AV) il 29/01/1952	ZNDCST52A69E397A	Proprietà 222/1000											
		ZANDOLINO MARIA nata a LACEDONIA (AV) il 03/09/1949	ZNDMRA49P43E397C	Proprietà 222/1000											
		ZANDOLINO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 09/03/1954	ZNDMHL54C09E397H	Proprietà 222/1000											
15	40	RUGGIERO ANNA MARIA nata a MILANO (MI) il 04/06/1976	RGGNMR76H44F205X	Oneri	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1080.00	162.00	0.00	0.00	0.00
15	102	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA (AV)	82000470649	Diritto del concedente 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	620.00	93.00	0.00	0.00	0.00
		LOMAESTRO ELVIRA nata a LACEDONIA (AV) il 17/10/1951	LMSLVR51R57E397R	Enfiteusi 1/1											
15	143	ANZUONI NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 30/09/1965	NZNNCL65P30E397C	Livellario	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	35.00	5.25	0.00	0.00	0.00
		COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente											
15	144	COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	110.00	16.50	0.00	0.00	0.00
		DI NINNO MARIA		Usufruttuario parziale di livello											
		QUATRALE MICHELE		Livellario in parte											
		QUATRALE NICOLA		Livellario in parte											
		QUATRALE TERESA		Livellario in parte											
15	145	COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	25.00	3.75	0.00	0.00	0.00
		DI NINNO MARIA		Usufruttuario parziale di livello											
		QUATRALE MICHELE		Livellario in parte											
		QUATRALE NICOLA		Livellario in parte											
		QUATRALE TERESA		Livellario in parte											
15	150	ANZUONI NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 30/09/1965	NZNNCL65P30E397C	Livellario	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	20.00	3.00	0.00	0.00	0.00
		COMUNE COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente											
16	3	PIGNATIELLO DONATO nato a LACEDONIA (AV) il 23/12/1948	PGNDNT48T23E397S	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	465.00	69.75	0.00	0.00	0.00
16	112	MAZZEO FRANCESCO nato a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG) il 10/06/1961	MZZFNC61H10H467L	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	90.00	13.50	0.00	0.00	0.00
16	27	LATTARULO ANNARITA nata a PISA (PI) il 18/05/1962	LTTNRT62E58G702Z	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	520.00	78.00	0.00	0.00	0.00
16	28	RUGGIERO ANTONIO nato a LACEDONIA (AV) il 01/06/1944	RGGNTN44H01E397G	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	690.00	103.50	0.00	0.00	0.00
16	74	FRASCA ANGIOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 17/02/1951	FRSNLN51B57E397P	Diritto del concedente 167/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	1.00	2.00	750.00	112.50	0.00	0.00	0.00
		FRASCA ANGIOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 17/02/1951	FRSNLN51B57E397P	Proprieta' 167/1000											
		FRASCA DONATA GRAZIA nata a LACEDONIA (AV) il 07/08/1955	FRSDTG55M47E397D	Diritto del concedente 166/1000											
		FRASCA DONATA GRAZIA nata a LACEDONIA (AV) il 07/08/1955	FRSDTG55M47E397D	Proprieta' 166/1000											
		FRASCA VITTORIA nata a LACEDONIA (AV) il 23/10/1944	FRSVTR44R63E397J	Diritto del concedente 167/1000											
		FRASCA VITTORIA nata a LACEDONIA (AV) il 23/10/1944	FRSVTR44R63E397J	Proprieta' 167/1000											
		SCOLA CIRO nato a AVELLINO (AV) il 28/08/1970	SCLCRI70M28A509W	Enfiteusi 500/1000											
16	143	PIGNATIELLO DONATO nato a LACEDONIA (AV) il 23/12/1948	PGNDNT48T23E397S	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	85.00	12.75	0.00	0.00	0.00
16	144	PIGNATIELLO DONATO nato a LACEDONIA (AV) il 23/12/1948	PGNDNT48T23E397S	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	135.00	20.25	0.00	0.00	0.00
19	12	LATTARULO ANNARITA nata a PISA (PI) il 18/05/1962	LTTNRT62E58G702Z	Proprietà 1/2	1.80	0.00	0.00	0.00	1.00	0.00	2450.00	367.50	0.00	0.00	0.00
		LATTARULO PATRIZIA nata a PISA (PI) il 17/03/1961	LTTPRZ61C57G702A	Proprietà 1/2											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO															
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
19	13	SCOLA ANTONIO nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1938	SCLNTN38H08E397Q	Proprietà 1/1	1.80	965.00	1737.00	0.00	0.00	0.00	315.00	47.25	0.00	477.00	782.00
19	14	CAGGIANO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/07/1931	CGGMHL31L21E397N	Proprietà 1/2	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	285.00	42.75	0.00	0.00	0.00
		ROSSI ISABELLA nata a GUARDIA LOMBARDI (AV) il 24/05/1938	RSSSLL38E64E245G	Proprietà 1/2											
19	16	CAGGIANO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/07/1931	CGGMHL31L21E397N	Proprietà 1/2	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	490.00	73.50	0.00	0.00	0.00
		ROSSI ISABELLA nata a GUARDIA LOMBARDI (AV) il 24/05/1938	RSSSLL38E64E245G	Proprietà 1/2											
19	21	FLECK REAL ESTATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SUTRI (VT)	1831310568	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	385.00	57.75	0.00	0.00	0.00
19	24	CAPONIGRO Donato nato a LACEDONIA il 19/11/1956	CPNDNT56S19E397Q	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	855.00	1539.00	128.25	480.00	72.00	0.00	325.00	2340.00
19	101	SCOLA ANTONIO nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1938	SCLNTN38H08E397Q	Proprietà 1/1	1.80	1195.00	2151.00	0.00	0.00	0.00	295.00	44.25	0.00	242.00	799.00
19	103	PIO NICOLA nato a BISACCIA (AV) il 11/01/1943	PIONCL43A11A881O	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	655.00	98.25	0.00	0.00	0.00
19	126	PESCATORE CLAUDIO nato a ROMA (RM) il 19/04/1957	PSCCLD57D19H501A	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	340.00	51.00	0.00	0.00	0.00
20	11	CAPONIGRO UMBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 21/02/1938	CPNMRT38B21E397D	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	180.00	27.00	0.00	0.00	0.00
20	19	CAPONIGRO Umberto nato a LACEDONIA il 21/02/1938	CPNMRT38B21E397D	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	390.00	702.00	58.50	3730.00	559.50	0.00	975.00	2200.00
20	34	DANUSSO ROSELLA nata a PRIOCCA (CN) il 24/11/1953	DNSRLL53S64H068K	Comproprietario per 1/2	1.80	0.00	0.00	4715.00	8487.00	707.25	940.00	141.00	29.00	2680.00	3665.00
		DONATIELLO GAETANO nato a TEORA (AV) il 04/04/1949	DNTGTN49D04L102N	Comproprietario per 1/2											
		PAGNOTTA GERARDA nata a MONTEVERDE (AV) il 20/08/1953	PGNGRD53M60F660K	Proprietà 1/2											
21	1	PIO LUISA MARIA TERESA nata a LACEDONIA (AV) il 27/04/1952	PIOLMR52D67E397U	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2280.00	342.00	0.00	0.00	0.00
21	10	MERCADANTE Angela nata a AVELLINO il 09/02/1973	MRCNGL73B49A509C	Proprietà 500/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	330.00	49.50	0.00	855.00	1135.00
		MERCADANTE Antonio nato in SVIZZERA il 31/12/1966	MRCNTN66T31Z133X	Proprietà 500/1000											
21	12	MERCADANTE MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	620.00	93.00	0.00	0.00	0.00
21	15	MERCADANTE MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	Proprietà 1000/1000	1.90	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	150.00	23.75	0.00	0.00	0.00
21	18	PANDISCIA Nicolino nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNLN34D22E397L	Proprietà 1000/1000	2.10	0.00	0.00	1155.00	2425.50	202.13	920.00	161.00	0.00	2860.00	1460.00
21	24	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1520.00	228.00	0.00	0.00	0.00
21	36	MERCADANTE Michele nato a LACEDONIA il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	1420.00	2556.00	213.00	1240.00	186.00	0.00	0.00	0.00
21	43	MERCADANTE Michele nato a LACEDONIA il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	4675.00	8415.00	701.25	910.00	136.50	0.00	2590.00	3710.00
21	44	FLECK REAL ESTATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SUTRI (VT)	1831310568	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1140.00	171.00	0.00	0.00	0.00
21	45	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	630.00	94.50	0.00	0.00	0.00
21	111	MERCADANTE Michele nato a LACEDONIA il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	45.00	6.75	0.00	0.00	0.00
22	9	PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	121.00	75.00
22	27	MEGLIOLA Antonello nato a AVELLINO il 07/03/1976	MGLNNL76C07A509V	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1345.00	2930.00
22	43	DI MEO Alessandro nato a LACEDONIA il 11/03/1951	DMILSN51C11E397B	Proprietà 500/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	491.00	210.00
		DI MEO Gerardo nato a LACEDONIA il 18/08/1966	DMIGRD66M18E397V	Proprietà 500/1000											
22	47	PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	2090.00	3762.00	313.50	1520.00	228.00	0.00	316.00	190.00
22	50	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	123.00	220.00
22	51	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3000.00	1970.00
22	52	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	46.00	25.00
35	293	PIO ANTONIO MICHELE NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1955	PIONNM55H08E397C	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	735.00	110.25	0.00	0.00	0.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO															
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
36	1	PIO ANTONIO MICHELE NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1955	PIONNM55H08E397C	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	580.00	87.00	0.00	0.00	0.00
36	3	PANDISCIA GERARDO nato a LACEDONIA (AV) il 23/07/1958	PNDGRD58L23E397H	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1200.00	180.00	0.00	0.00	0.00
37	11	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LACEDONIA			1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	995.00	149.25	0.00	0.00	0.00
		PASCIUTI GERARDO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J	Enfiteusi 1/1											
		PASCIUTI MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 09/04/1935	PSCMHL35D09E397N	Da verificare											
37	13	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	1690.00	3042.00	253.50	1020.00	153.00	0.00	20.00	15.00
37	16	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LACEDONIA			1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	755.00	113.25	0.00	0.00	0.00
		PASCIUTI GERARDO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J	Enfiteusi 1/1											
		PASCIUTI MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 09/04/1935	PSCMHL35D09E397N	Da verificare											
37	26	PANDISCIA Assunta nata a LACEDONIA il 11/08/1966	PNDSNT66M51E397F	Proprietà 250/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	455.00	200.00
		PANDISCIA Gerardo nato a LACEDONIA il 23/07/1958	PNDGRD58L23E397H	Proprietà 250/1000											
		PANDISCIA Nicola nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNCL34D22E397K	Proprietà 500/1000											
37	30	PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PSCGPP31S20E397G	Proprietà 1/5	1.00	0.00	0.00	335.00	335.00	27.92	765.00	63.75	0.00	890.00	540.00
		PASCIUTI Michele nato a LACEDONIA il 09/04/1935	PSCMHL35D09E397N	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Mose nato a LACEDONIA il 03/12/1946	PSCMSO46T03E397H	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Nicolino nato a LACEDONIA il 08/07/1941	PSCNLN41L08E397W	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	Proprietà 1/5											
37	31	PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PSCGPP31S20E397G	Proprietà 1/5	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1905.00	1905.00	0.00	0.00	0.00
		PASCIUTI Michele nato a LACEDONIA il 09/04/1935	PSCMHL35D09E397N	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Mose nato a LACEDONIA il 03/12/1946	PSCMSO46T03E397H	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Nicolino nato a LACEDONIA il 08/07/1941	PSCNLN41L08E397W	Proprietà 1/5											
		PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	Proprietà 1/5											
37	32	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	308.00	160.00
37	33	CARACCIOLO Antonietta nata a ROSSANO il 28/05/1937		Proprietà 1/108	1.00	0.00	0.00	410.00	410.00	34.17	50.00	4.17	0.00	2187.00	650.00
		PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931		Proprietà 54/108											
		PIO Filomena;FU GIUSEPPE		Proprietà 18/108											
		TORCIA Anna		usufruttuario parziale											
		VIGORITA Aldo nato a OPPIDO MAMERTINA il 18/04/1930		Proprietà 3/108											
		VIGORITA Anna		Proprietà 3/108											
		VIGORITA Arturo nato a ROMA il 09/07/1965		Proprietà 1/108											
		VIGORITA Elisa		Proprietà 3/108											
		VIGORITA Francesco		Proprietà 3/108											
		VIGORITA Francesco;FU GIUSEPPE		Proprietà 18/108											
		VIGORITA Gerardo nato a ROMA il 16/10/1963		Proprietà 1/108											
		VIGORITA Giuseppe		Proprietà 3/108											
37	42	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	870.00	1566.00	130.50	4120.00	618.00	0.00	40.00	400.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
37	61	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	64.00	115.00
37	62	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	1720.00	3096.00	258.00	1065.00	159.75	0.00	234.00	470.00
37	63	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	336.00	210.00
37	70	PANDISCIA Nicolino nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNLN34D22E397L	Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1520.00	840.00
37	74	PIO ANTONIO MICHELE NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1955	PIONNM55H08E397C	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	875.00	131.25	0.00	0.00	0.00
37	121	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	525.00	945.00	78.75	820.00	123.00	0.00	3.00	50.00
37	122	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprietà 1000/1000	1.00	0.00	0.00	45.00	45.00	3.75	40.00	3.33	0.00	12.00	40.00
37	125	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	65.00	117.00	9.75	55.00	8.25	0.00	10.00	20.00
37	126	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprietà 1000/1000	1.80	0.00	0.00	380.00	684.00	57.00	60.00	9.00	0.00	29.00	60.00
37	135	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprietà 1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	275.00	41.25	0.00	0.00	0.00
					TOTALE	2950.00	5310.00	28955.00	51835.50	4321.46	56528.00	10036.97	29.00	27454.00	30866.00

Superficie totale Esproprio (mq)	2950.00
Superficie totale Asservimento (mq)	28955.00
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	56528.00
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	31905.00

Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	5310.00
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	51835.50
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	10036.97
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	4321.46

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - AREE NUOVO PARTICELLARE IMPIANTO

N. Elaborato: 13.4.3 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

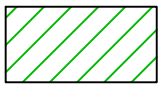
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

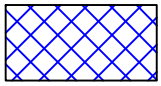
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	MARZO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo

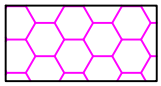
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.4.3.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.4.3.R01.pdf	Formato di stampa	297 x 210

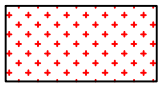
fonte: http://burc.regione.campania.it

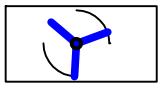
Legenda

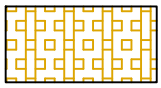

aree particellare da progetto approvato


VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1


VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

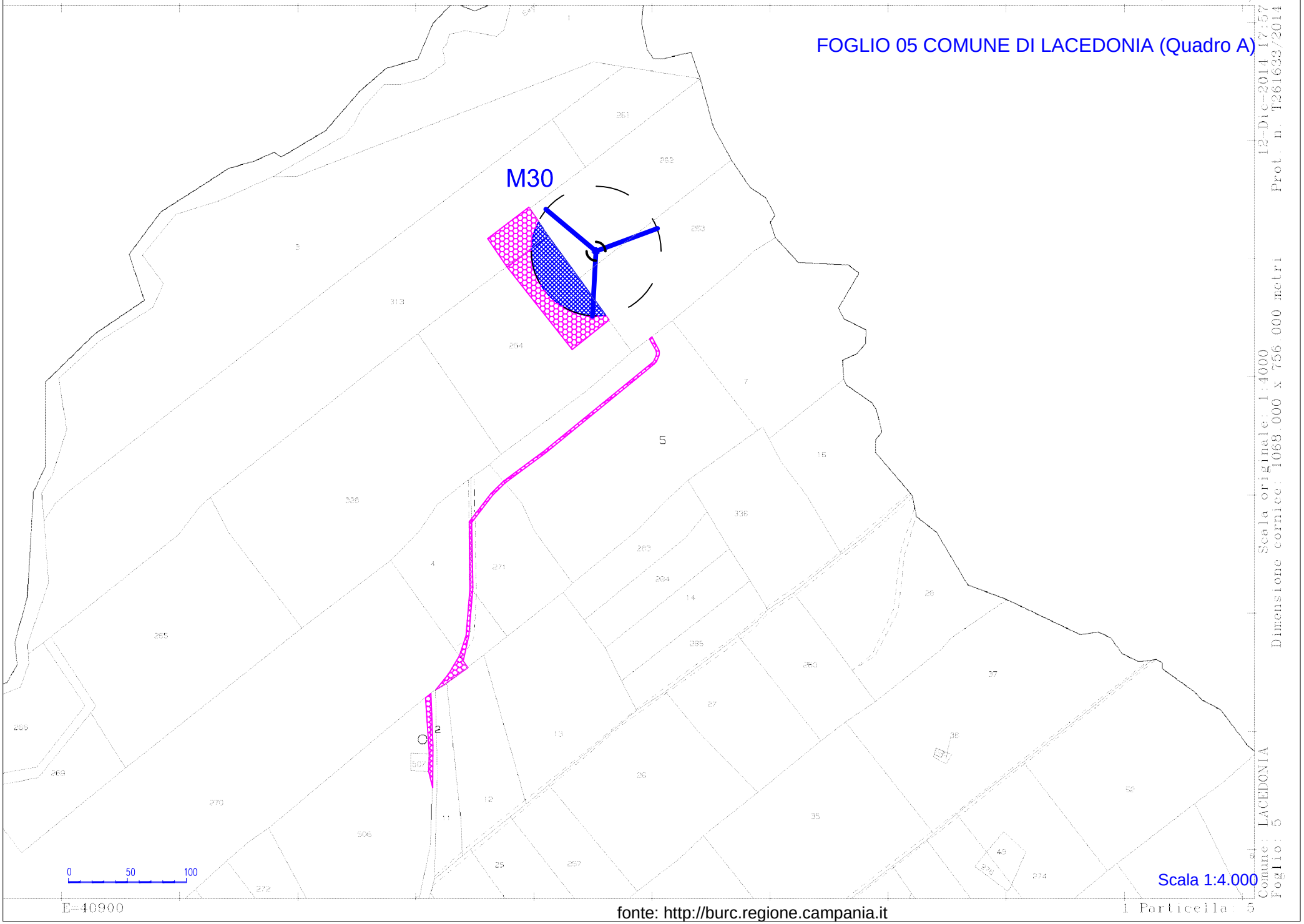

VARIANTE AREA DI ESPROPRIO


aerogeneratore di progetto


aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

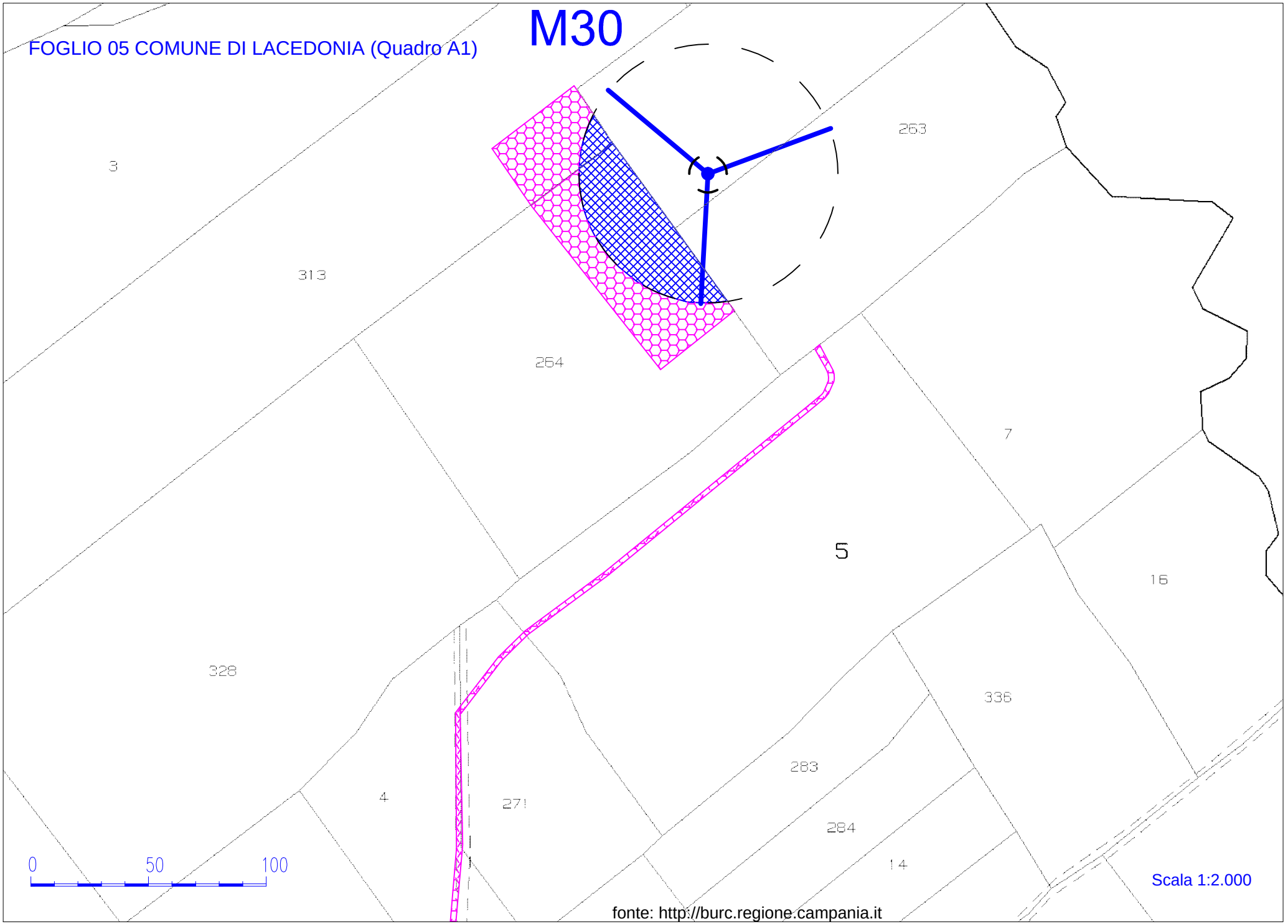
FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

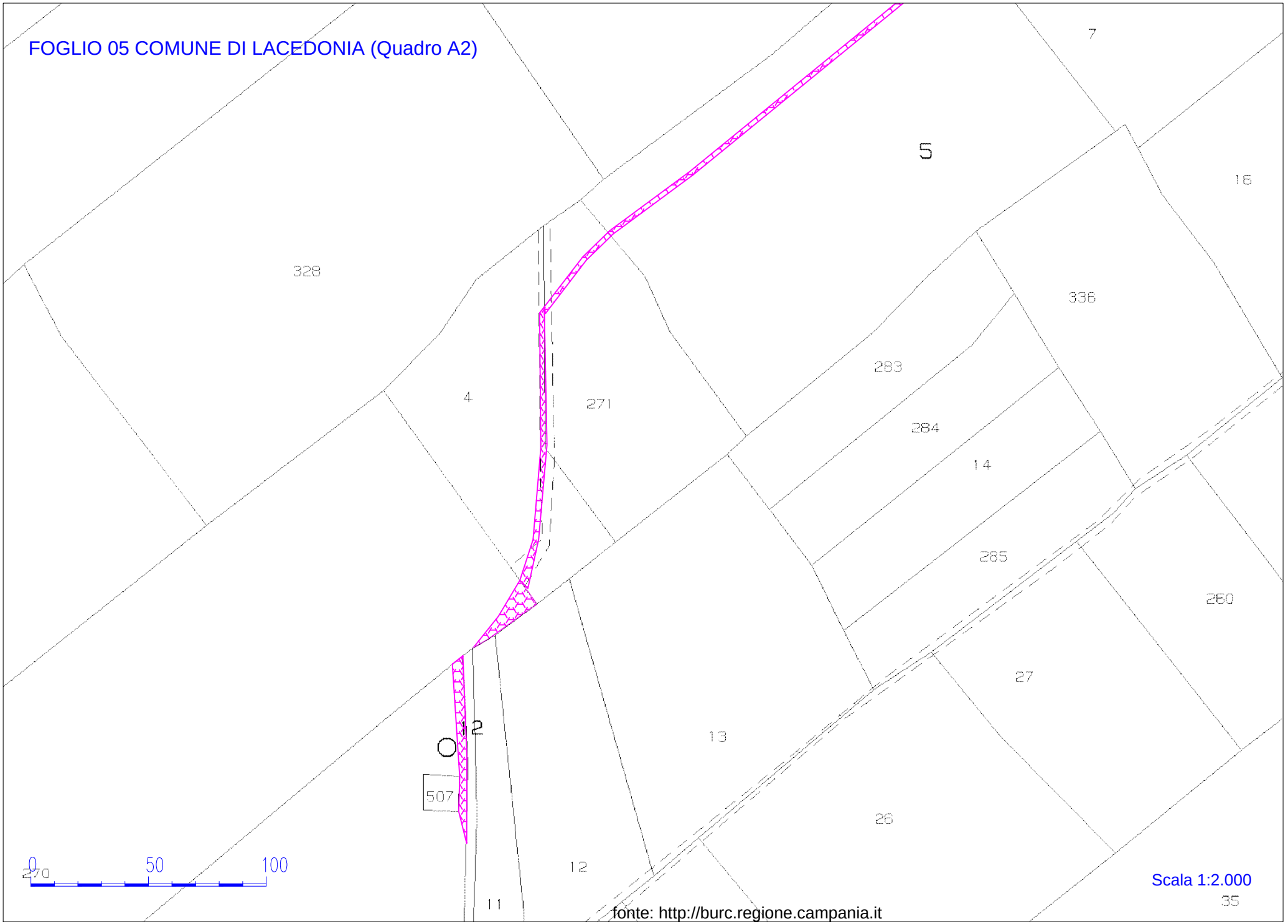
M30

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)

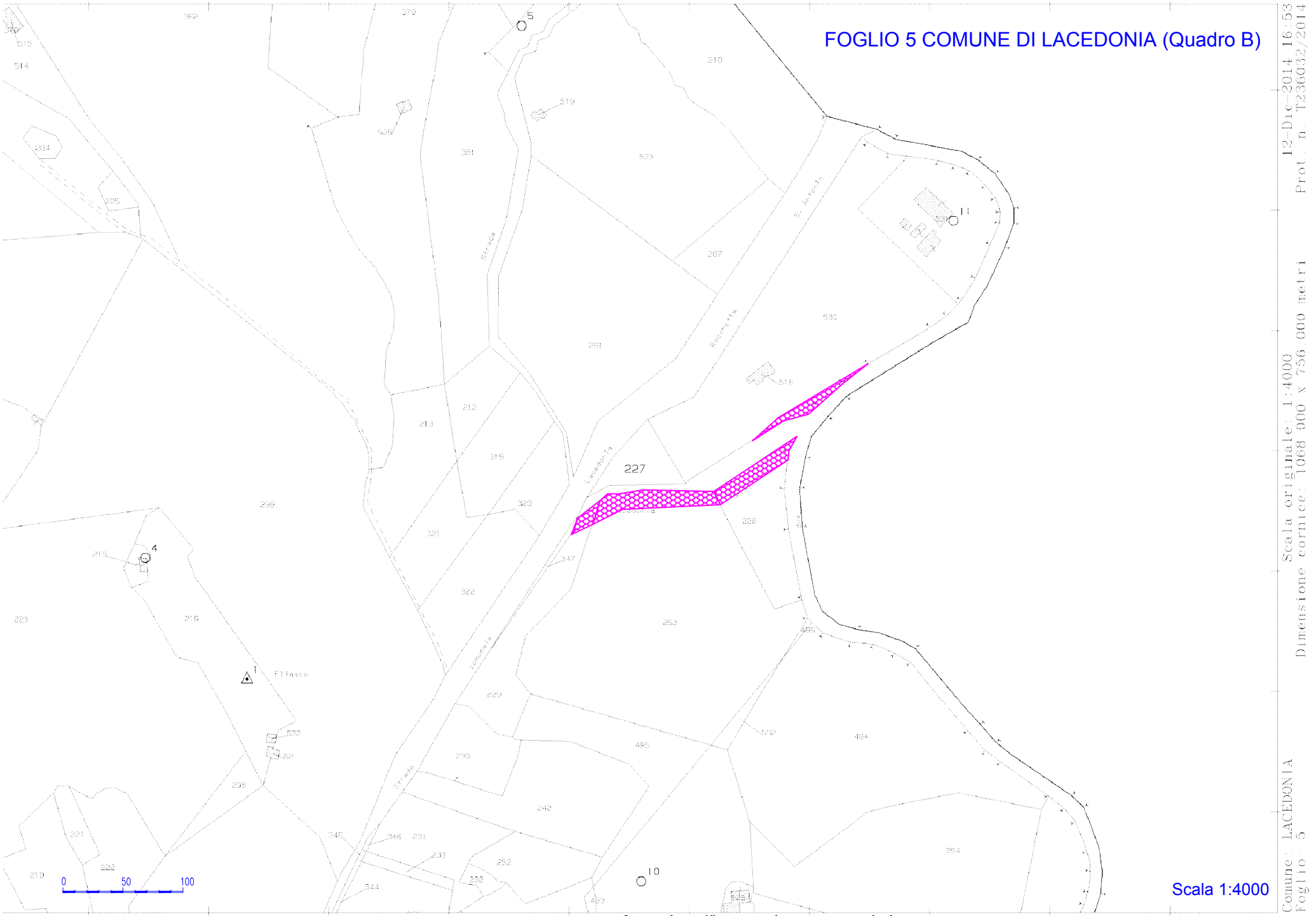


Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A2)
7
5
16
328
336
283
4
271
284
14
285
280
27
13
12
507
26
12
11
35
0
50
100
270
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

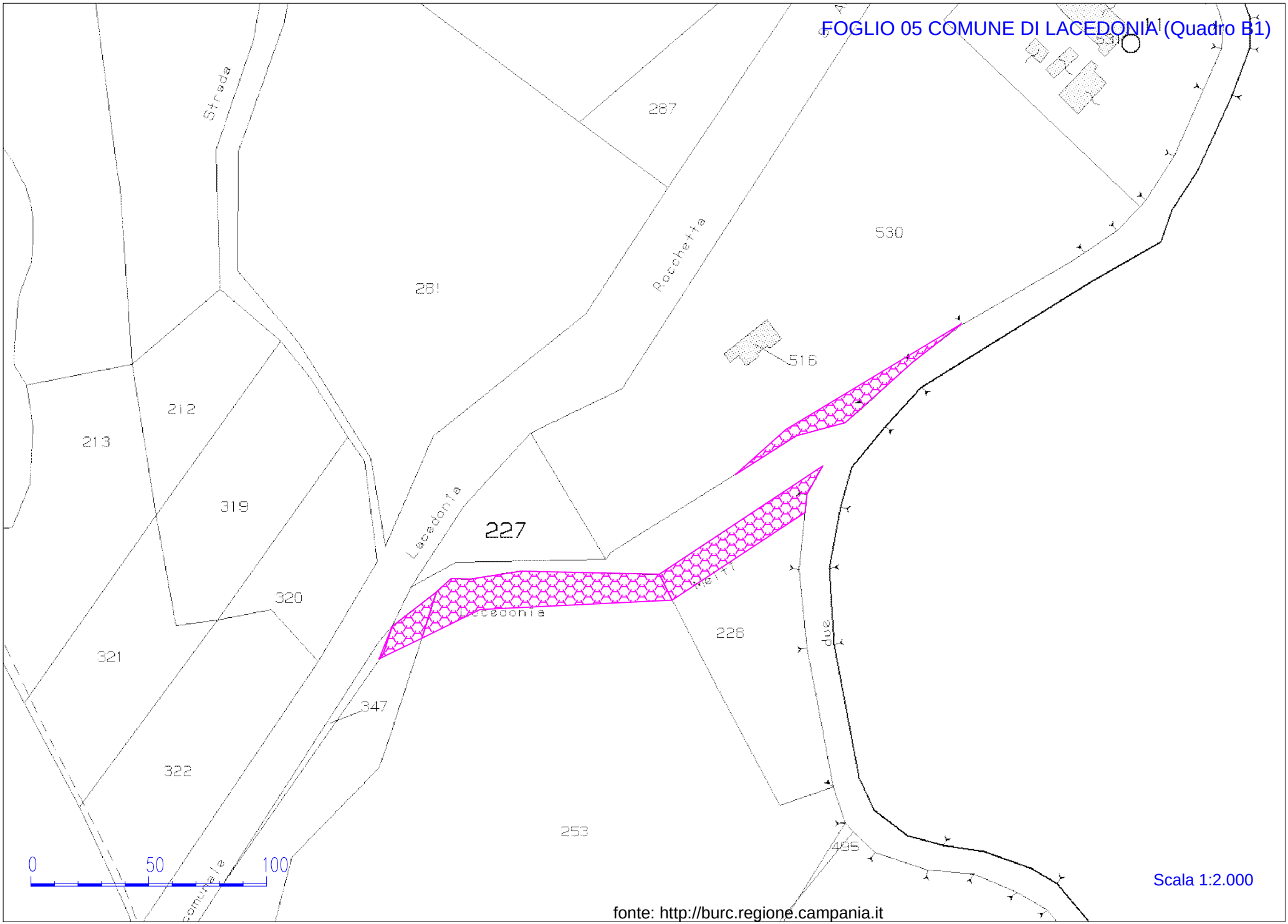
FOGLIO 5 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:4000

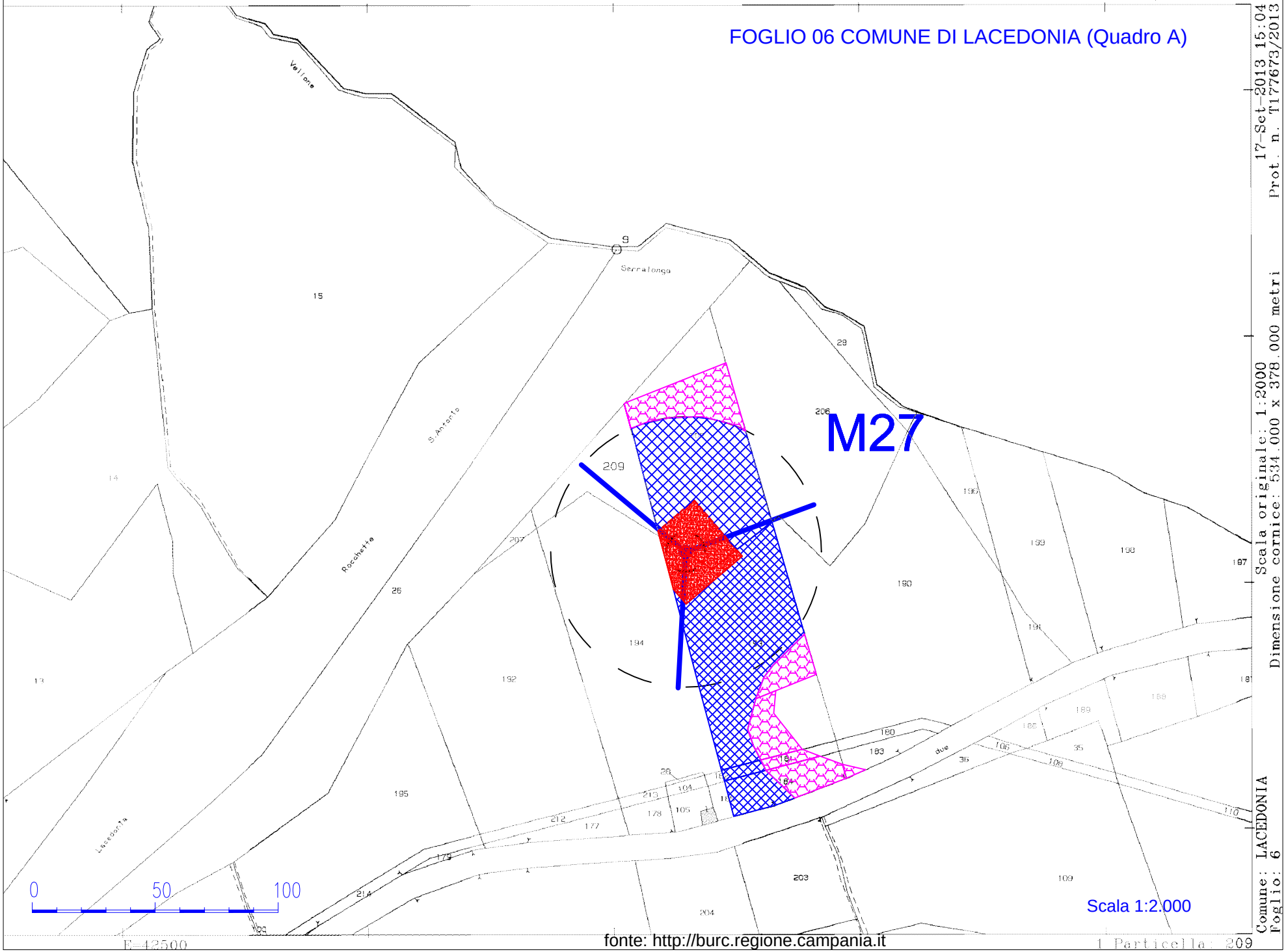
Comune: LACEDONIA Foglio: 5 Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri Scala originale: 1:4000 12-Dic-2014 16:53 Prot. n. T236032/2014

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 06 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



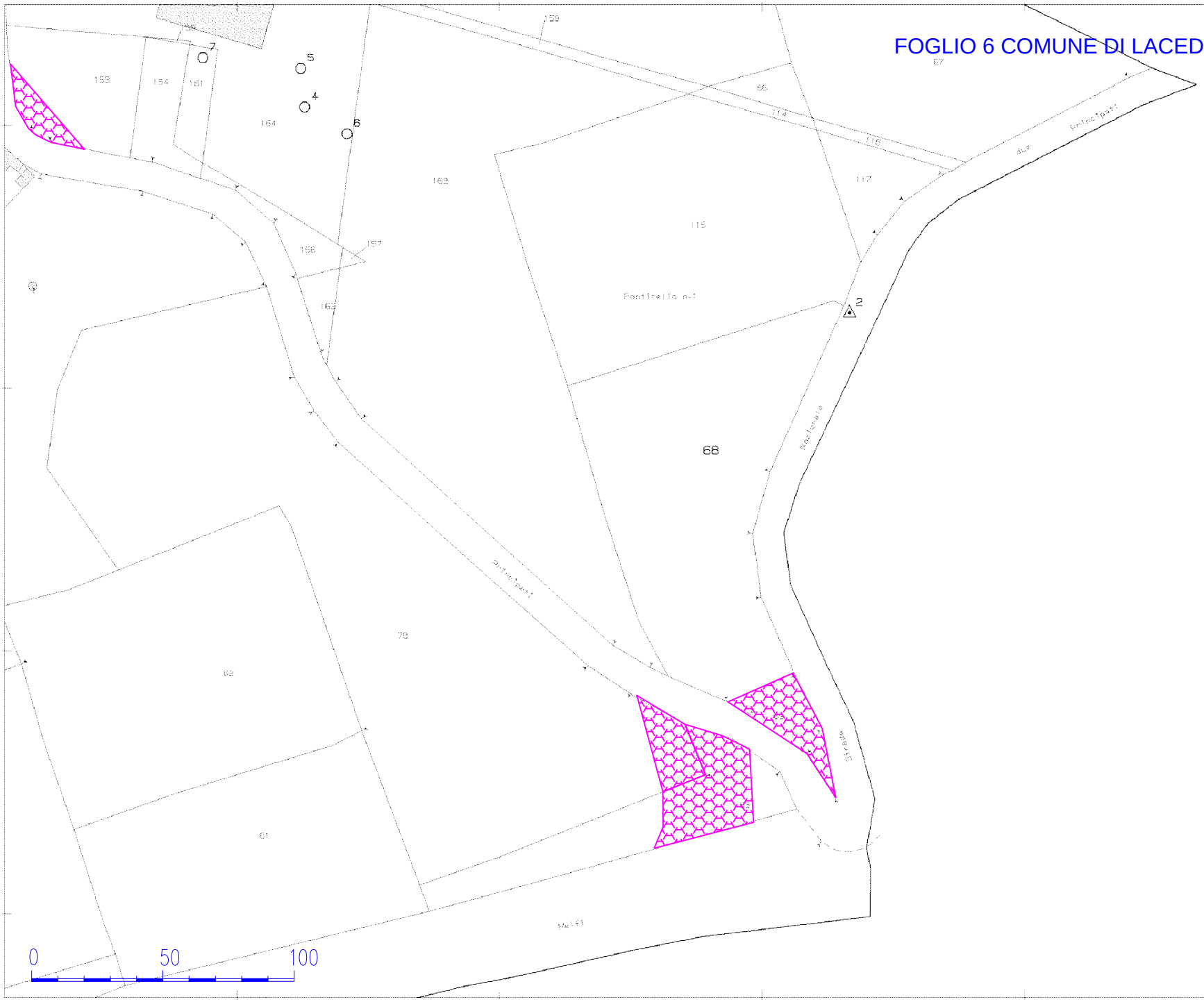
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Set-2013 15:04
Prot. n. T177673/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 6

E-42500

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 209

FOGLIO 6 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

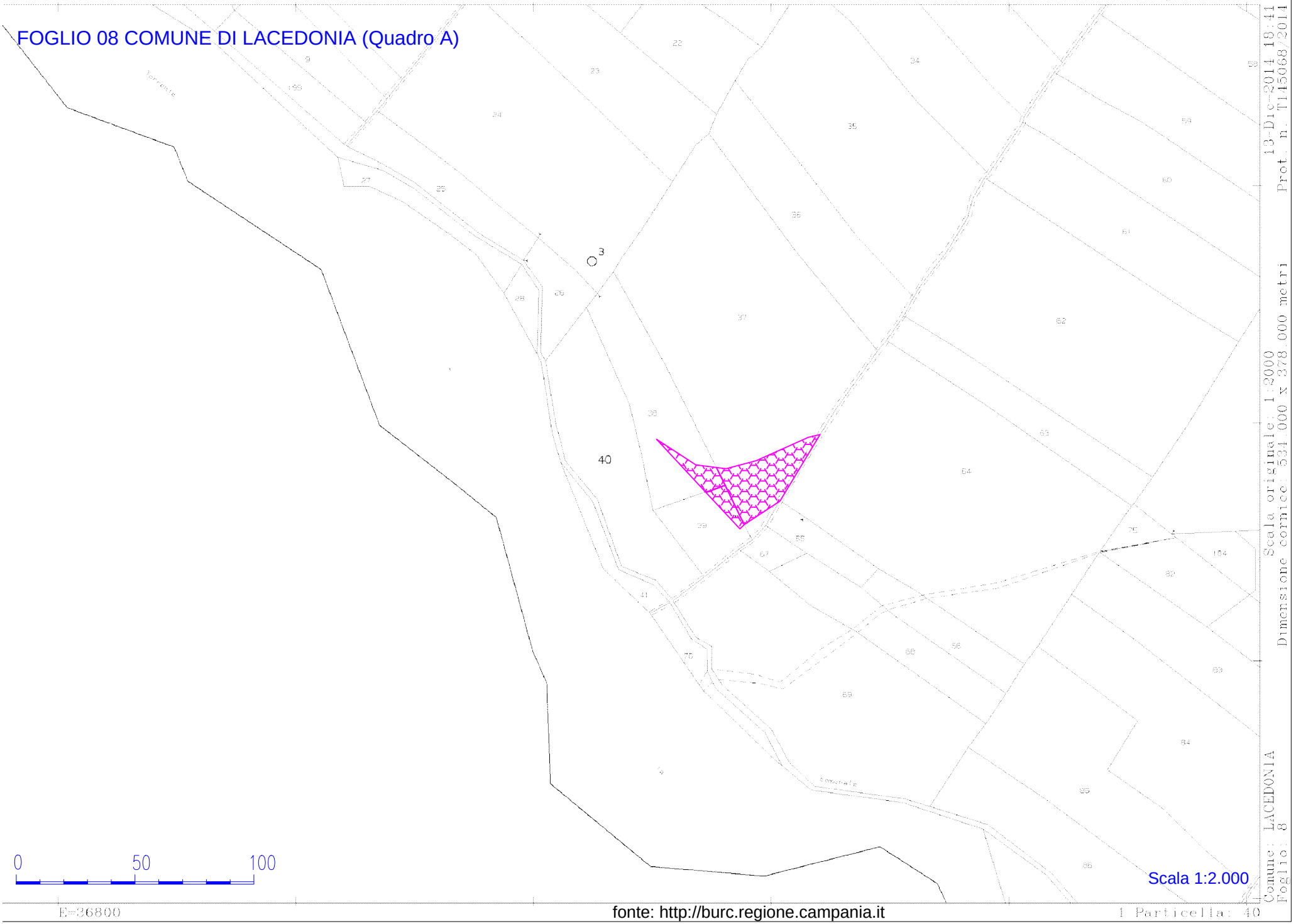


Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:50 Prot. n. T234967/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 6

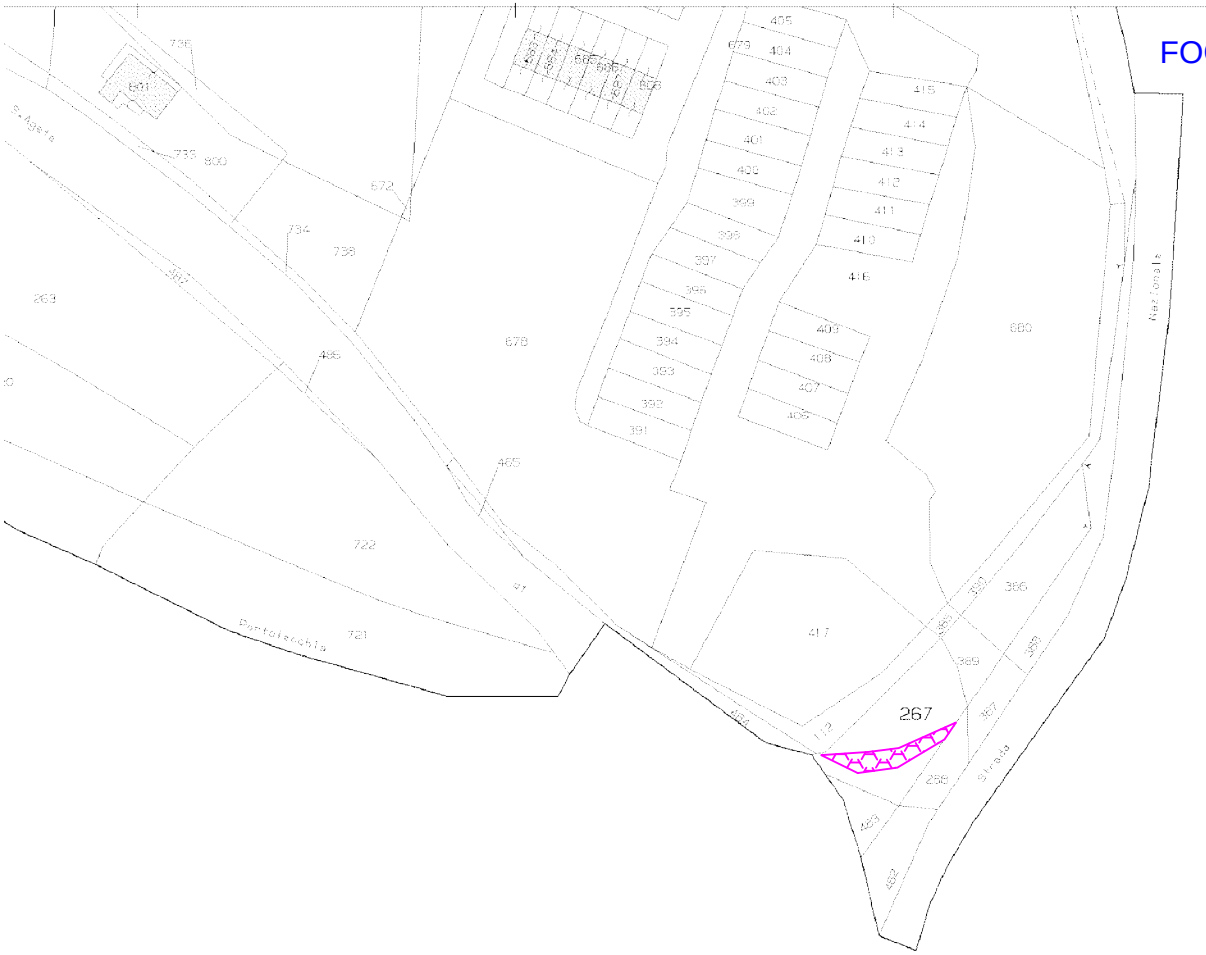
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 08 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Comune: LACEDONIA
Foglio: 8
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T145068/2014 13-Dic-2014 18:41

FOGLIO 11 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



0 50 100

Scala 1:2.000

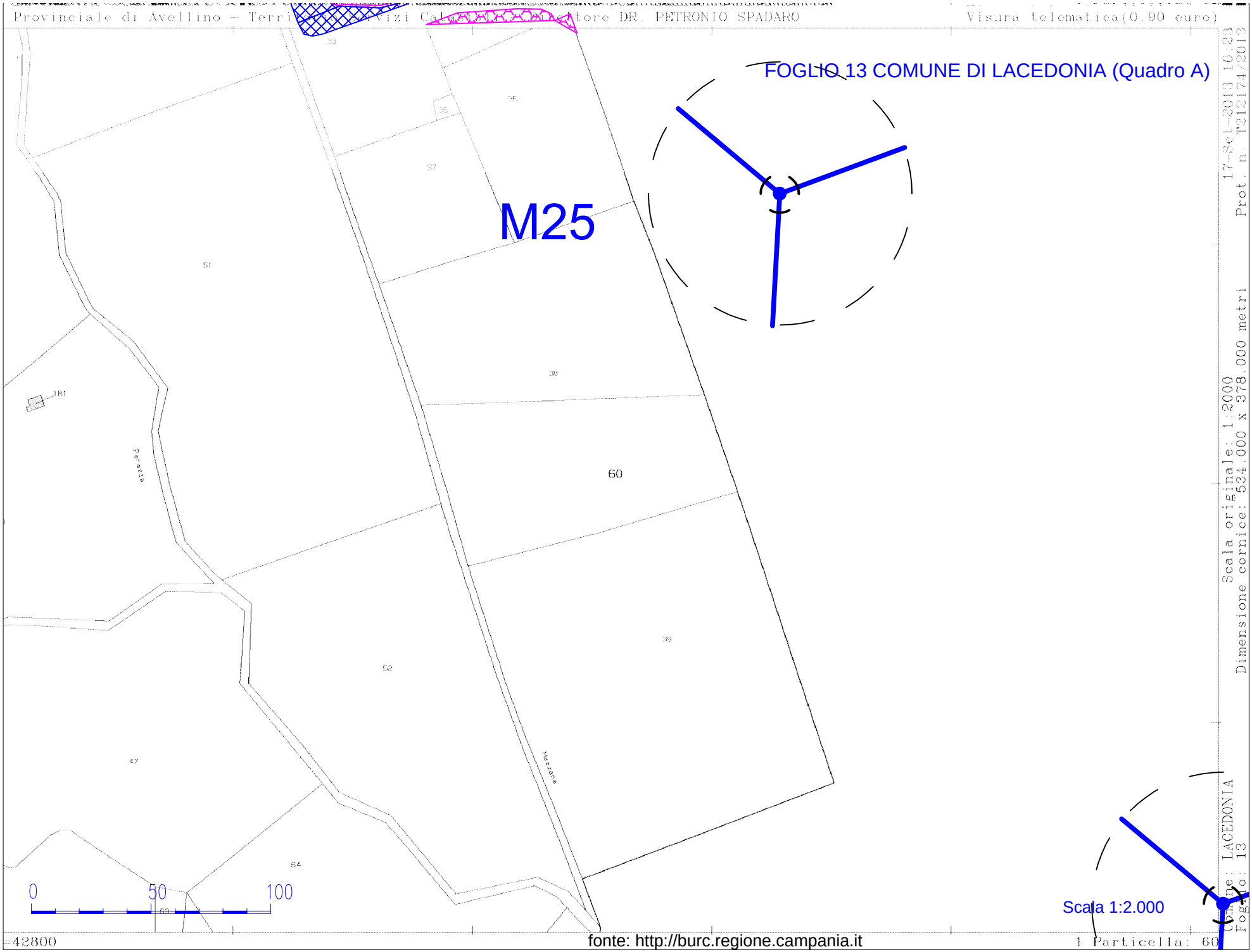
E=41200

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 267

Comune: LACEDONIA
Foglio: 11
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
15-Dic-2014 12.09
Prot. n. T123953/2014

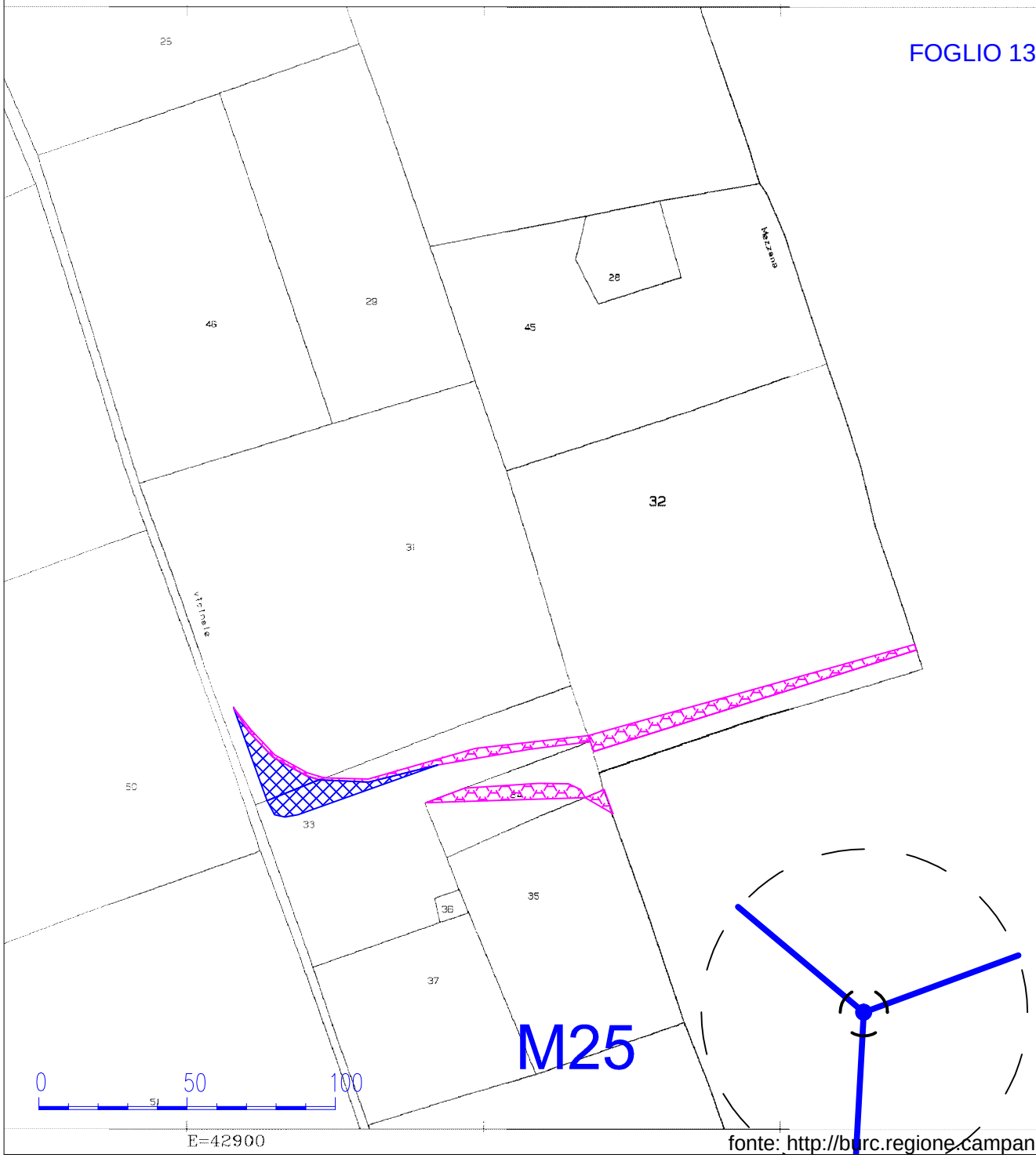
FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T212174/2013 17-Set-2013 16.23
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroB)

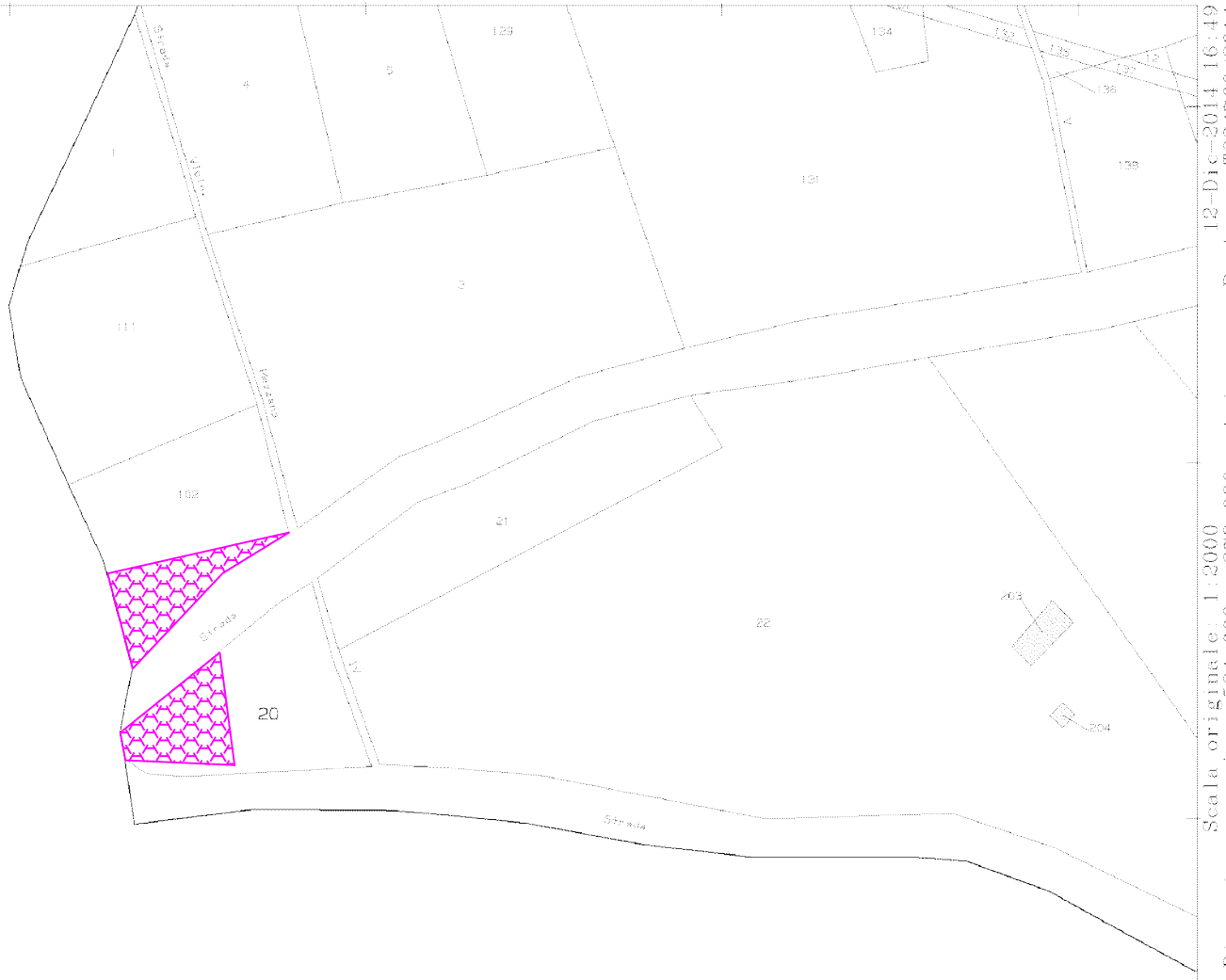


Scala 1:2.000

Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Set-2013 16:30
Prot. n. T215176/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 15 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



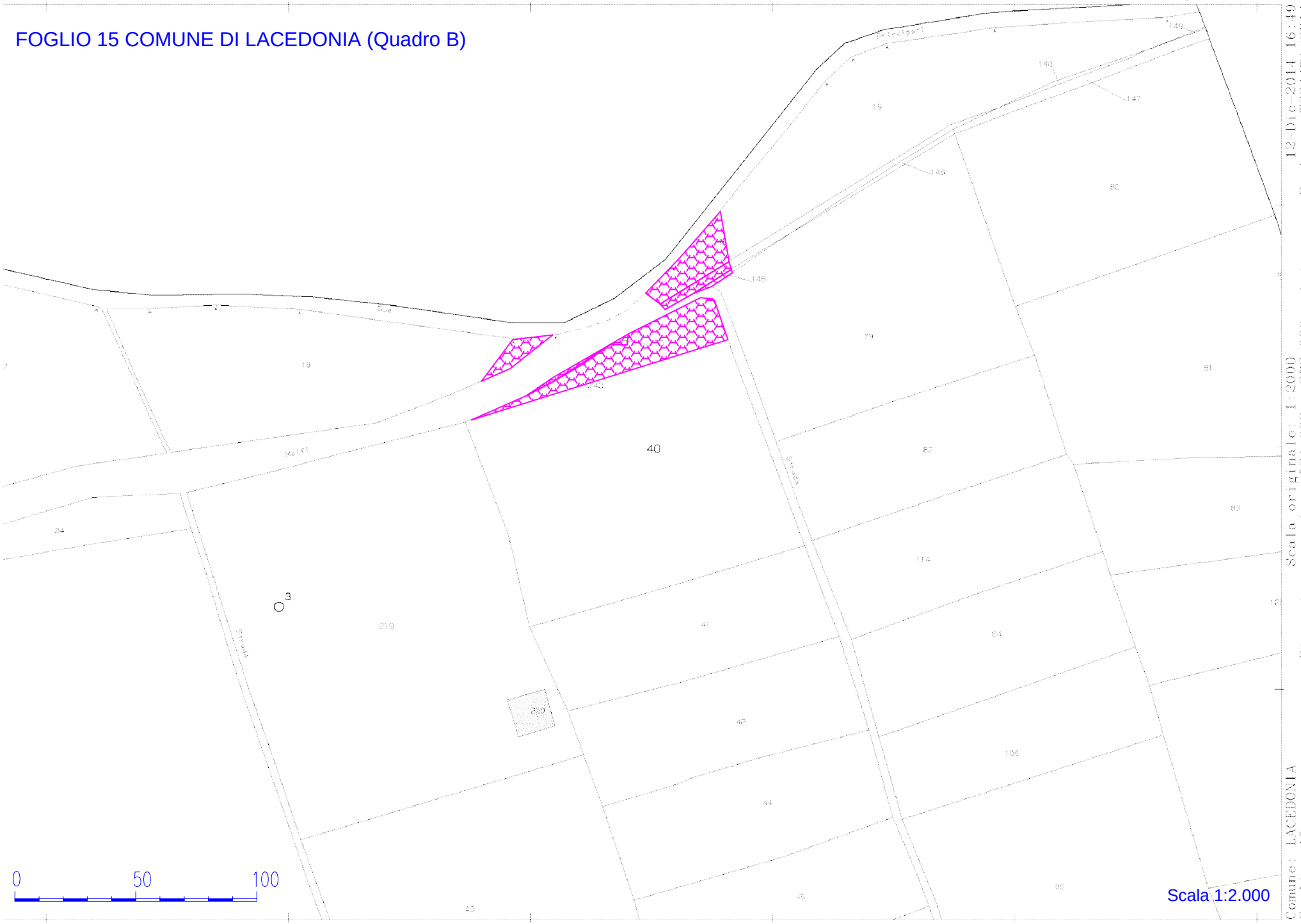
0 50 100

Scala 1:2000

Prot. n. T234760/2014 12-Dic-2014 16:49
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

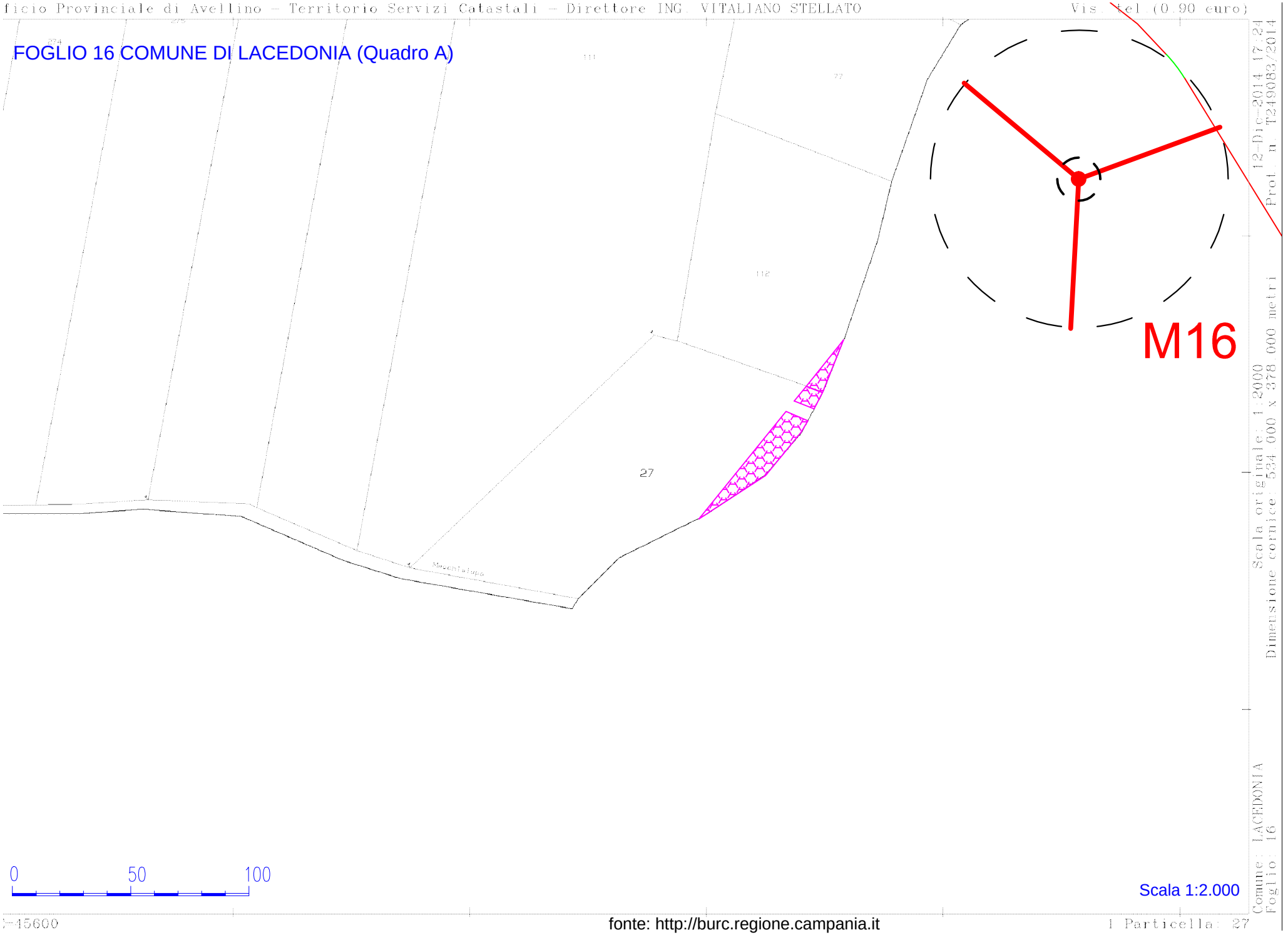
FOGLIO 15 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T231471/2014 del 12-Dic-2014 16:49
Comune: LACEDONIA
Foglio: 15

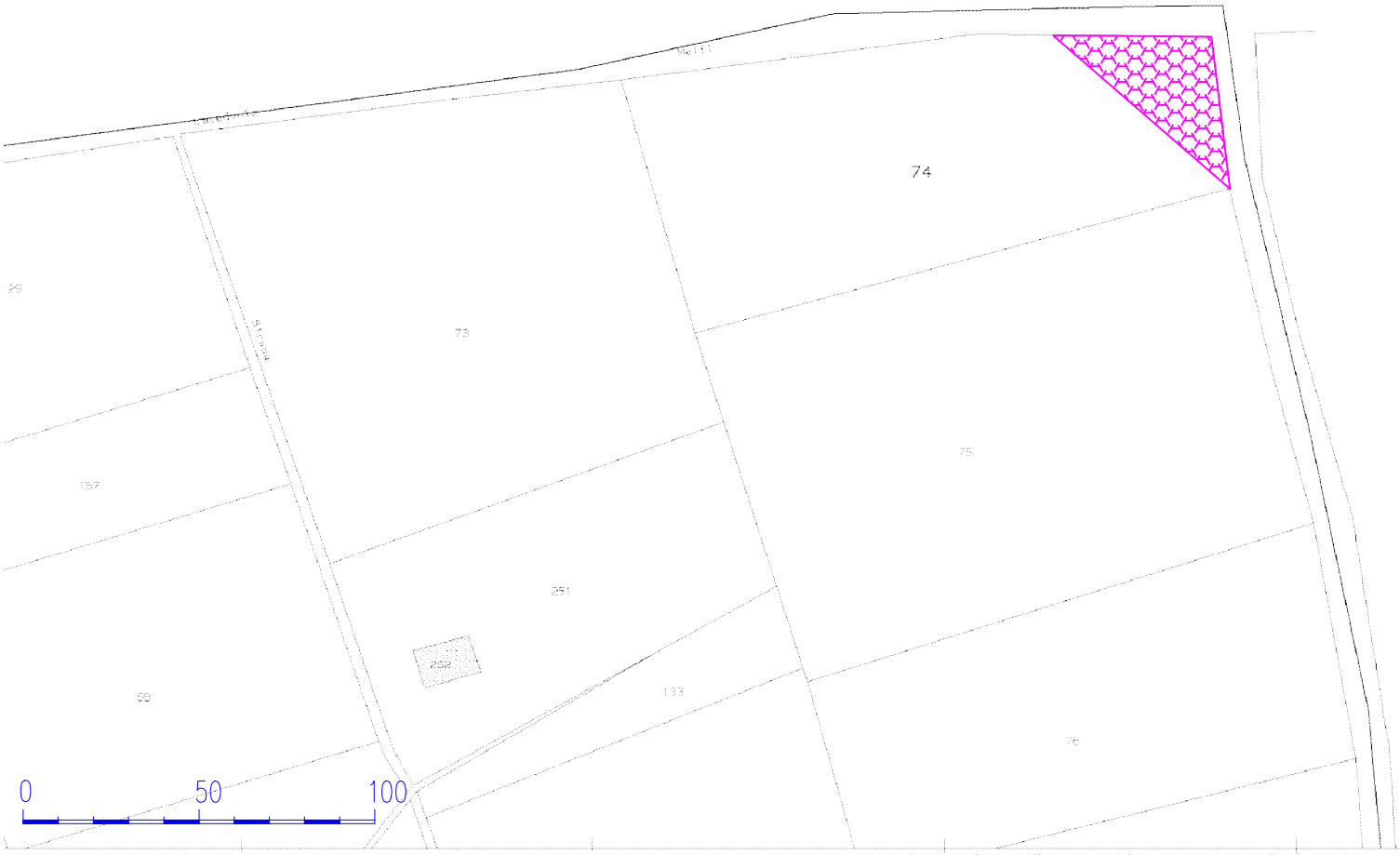
Scala 1:2.000

FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

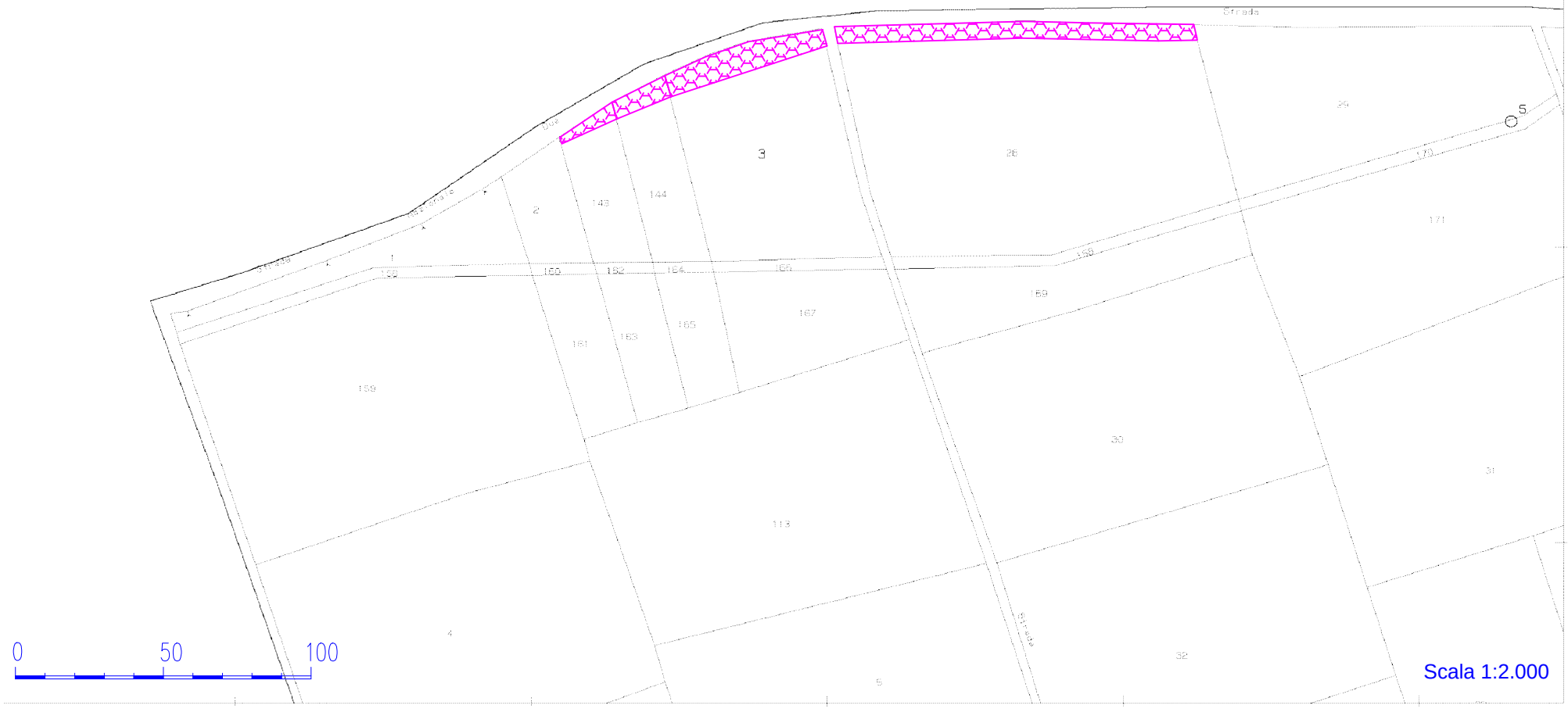
FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:47 Prot. n. T233751/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 16

FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



Scala 1:2.000

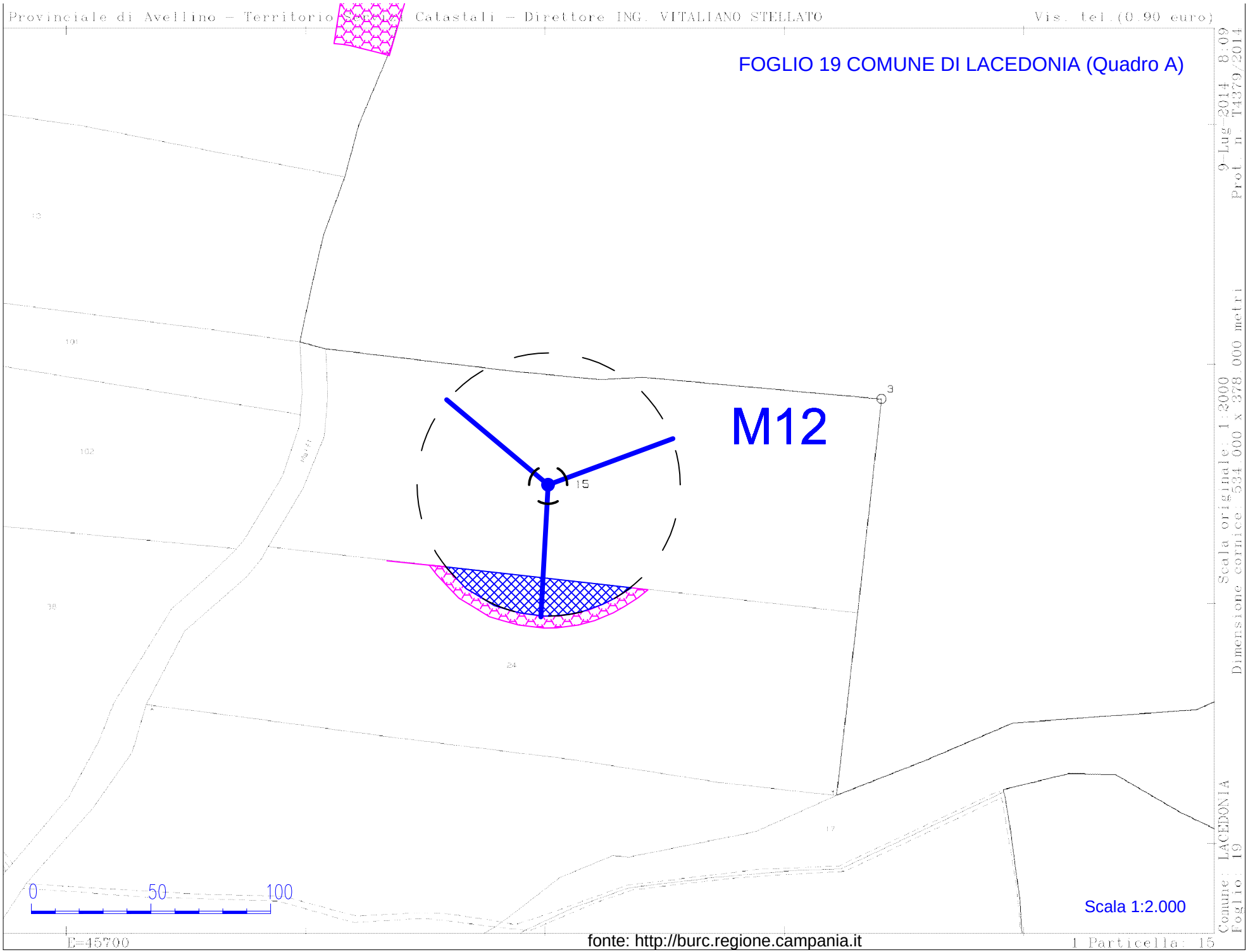
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
12-Dic-2014 16:18
Prot. n. T234062/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 16

E=44500

fonte: http://burc.regione.campania.it

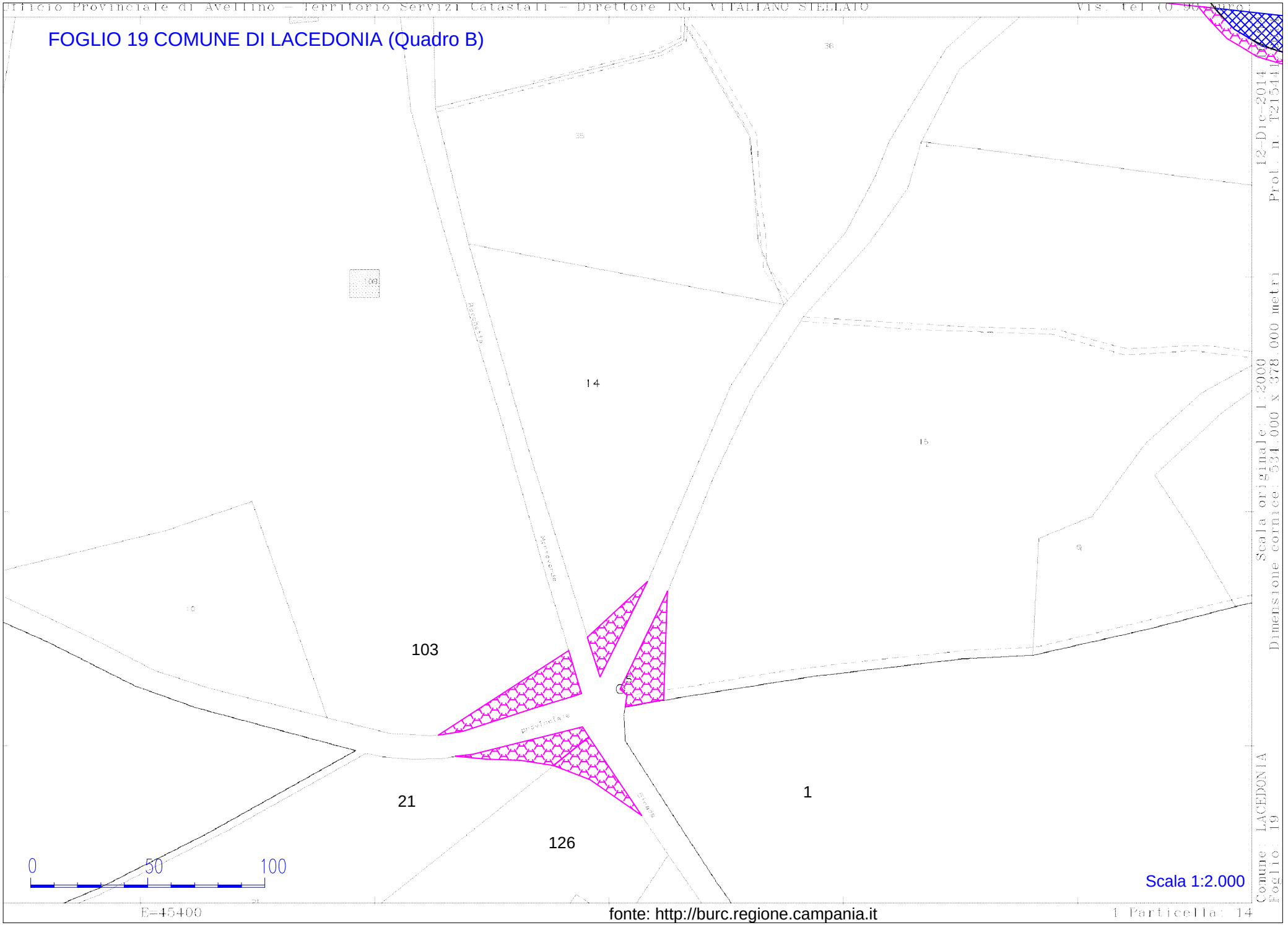
1 Particella: 3

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T4379/2014 del 9-Lug-2014 8:09
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19

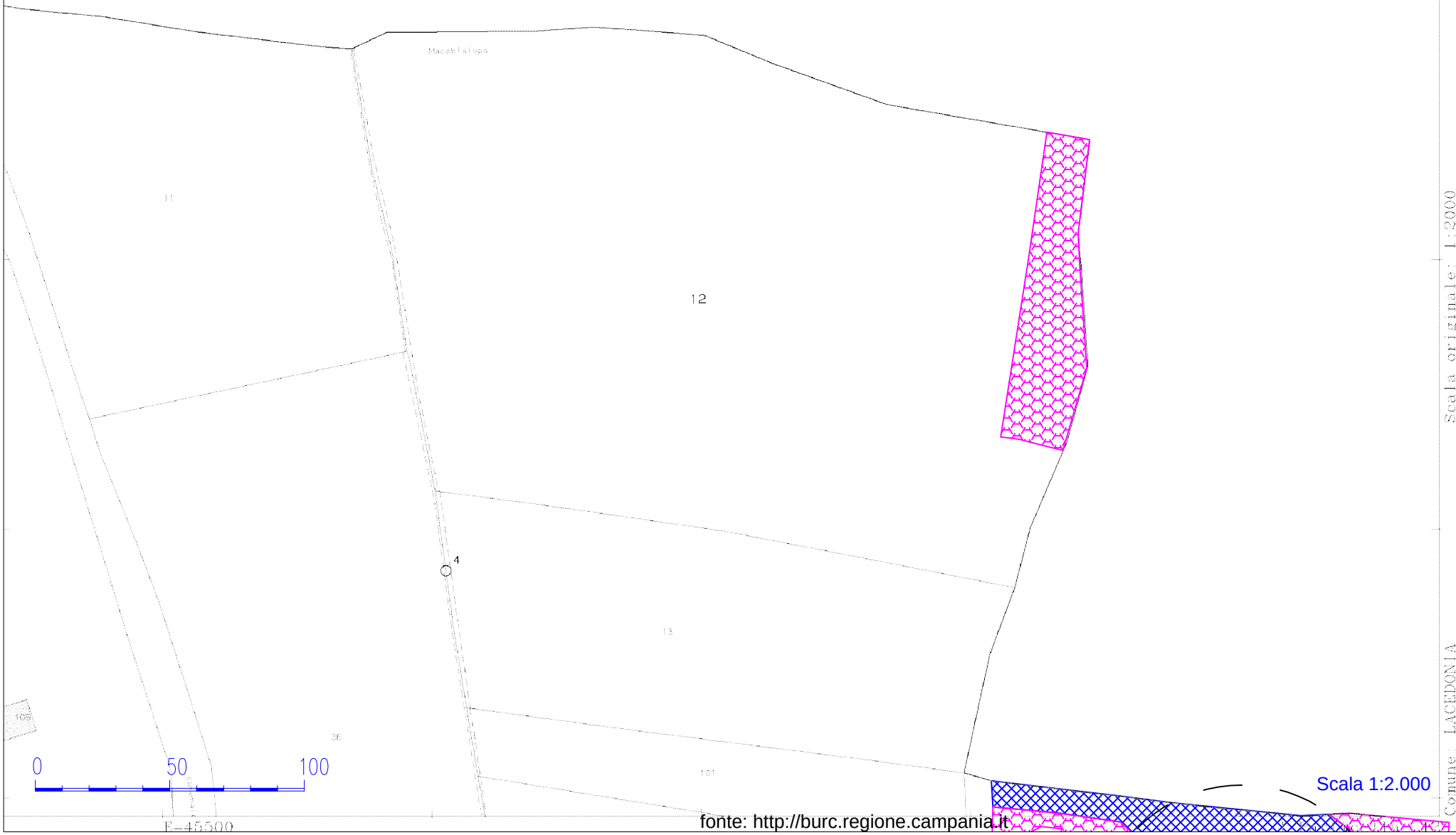
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)

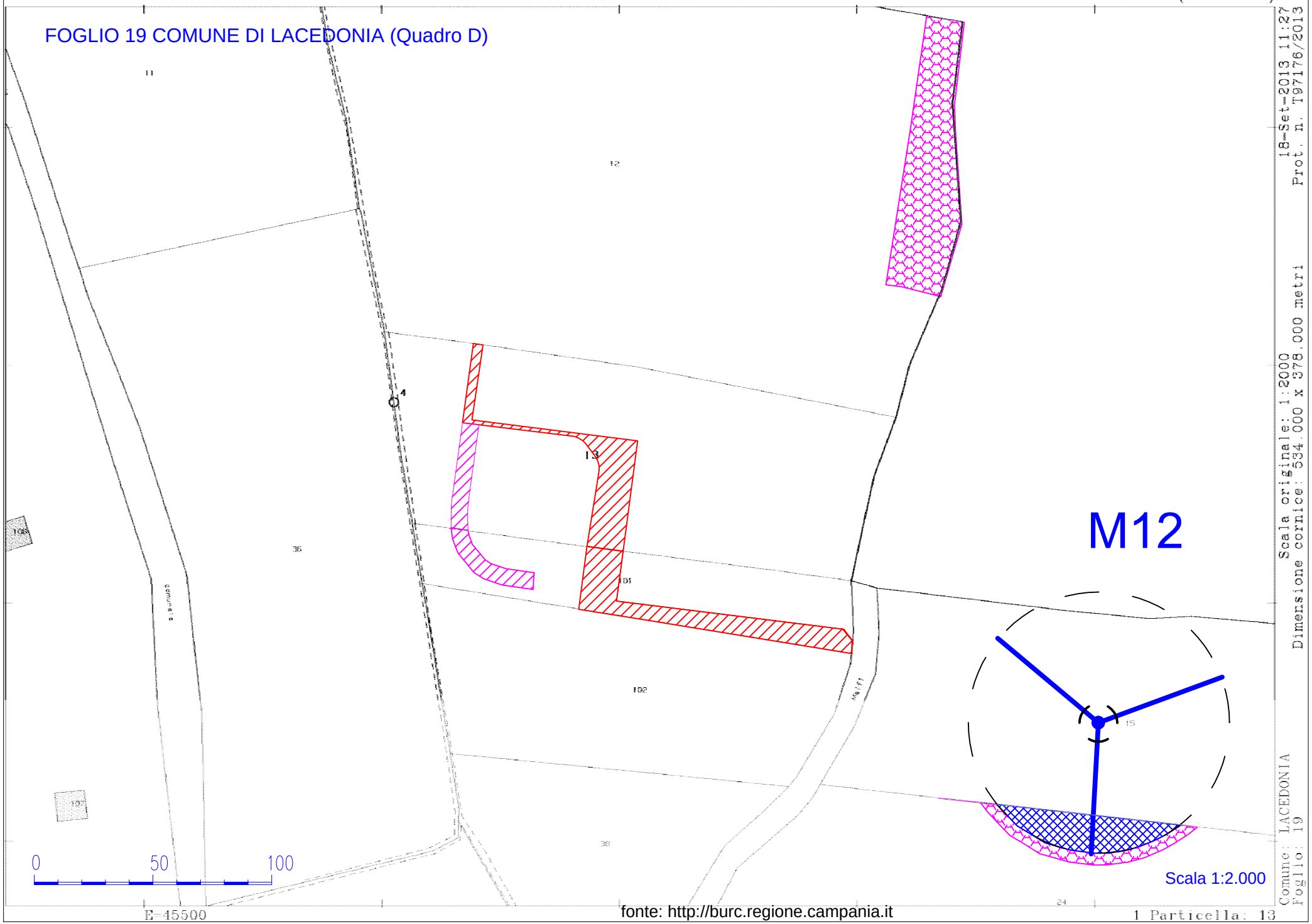


Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

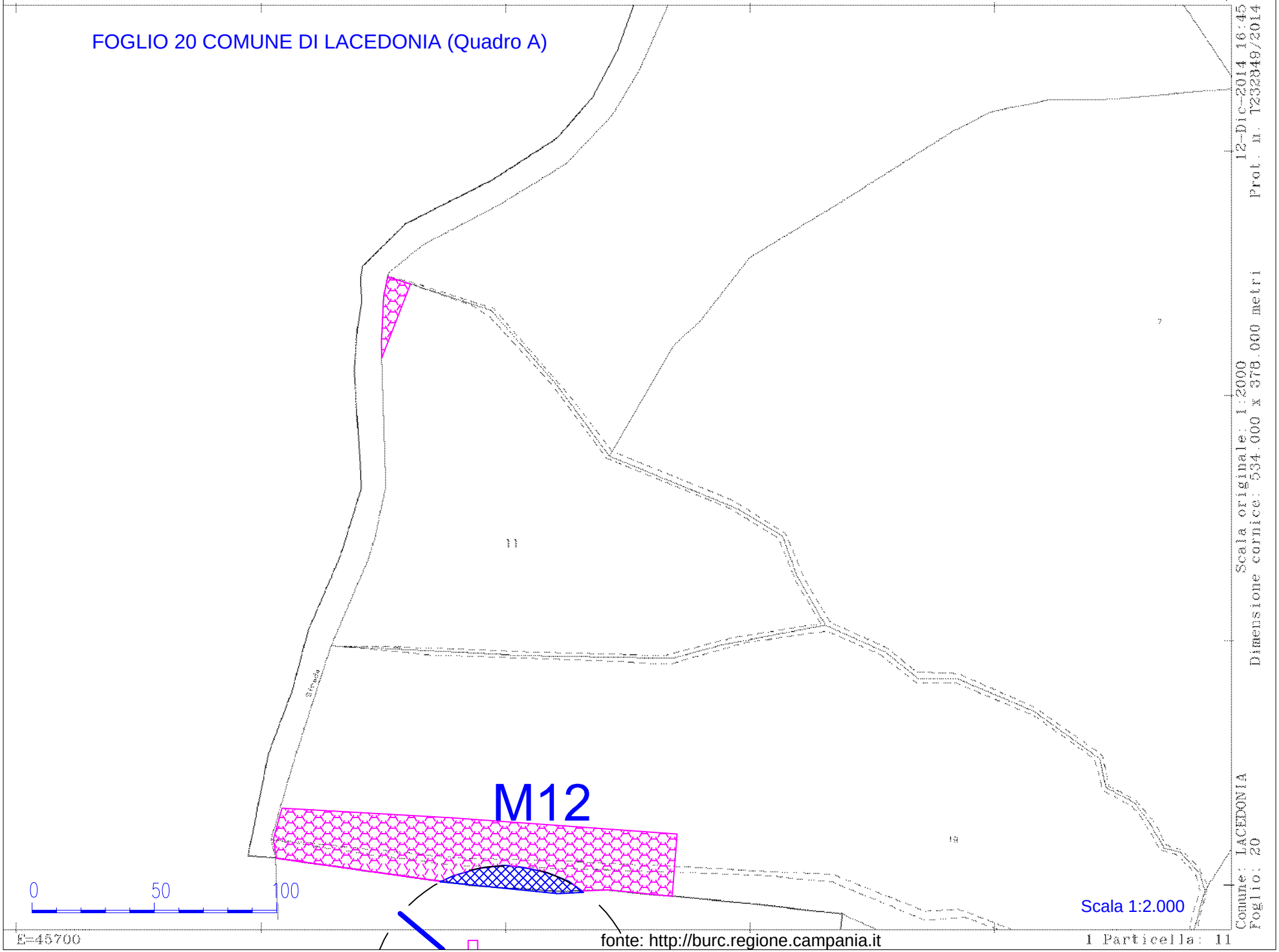
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
12-Dic-2014 16:46
Prot. n. T233213/2014

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)

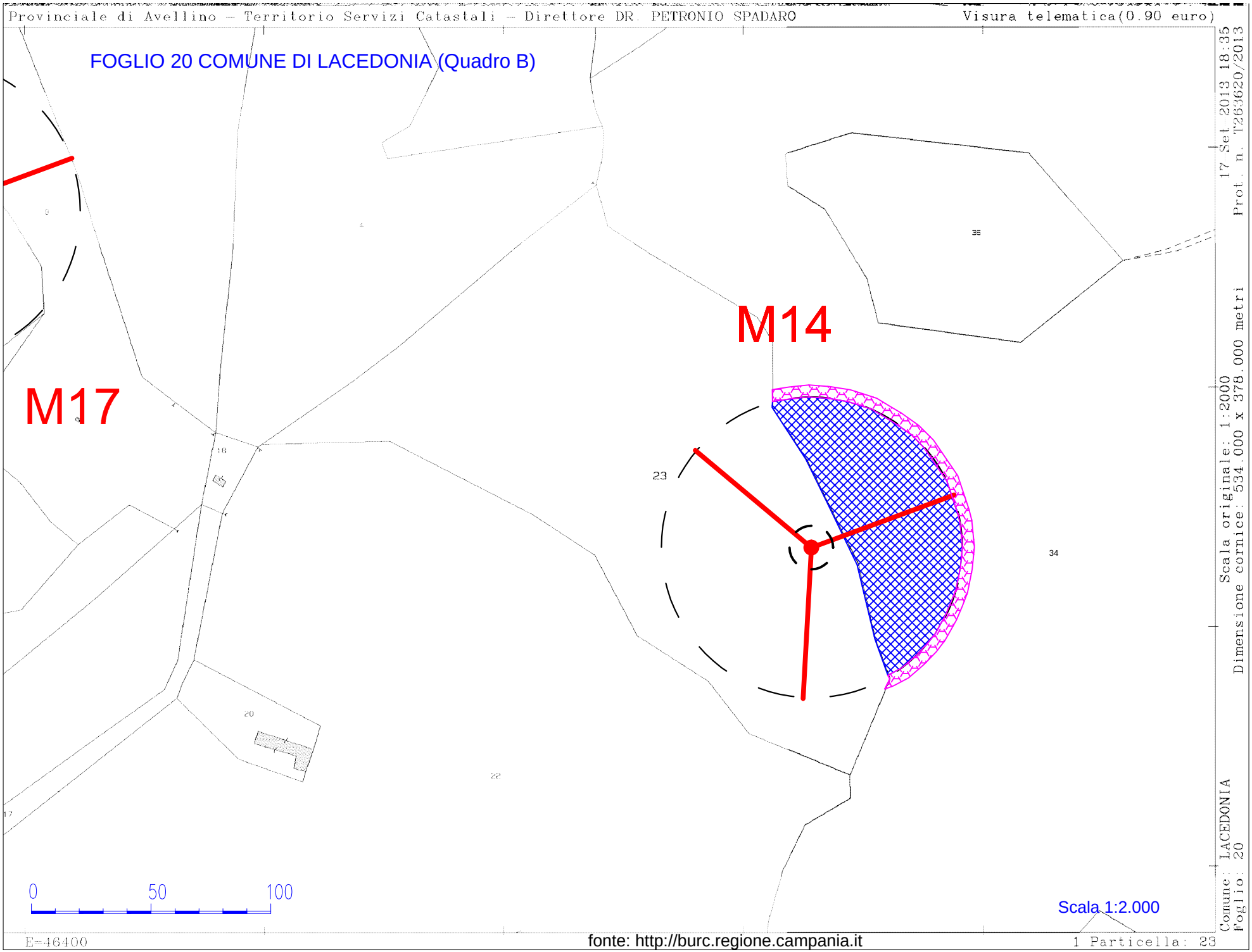


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

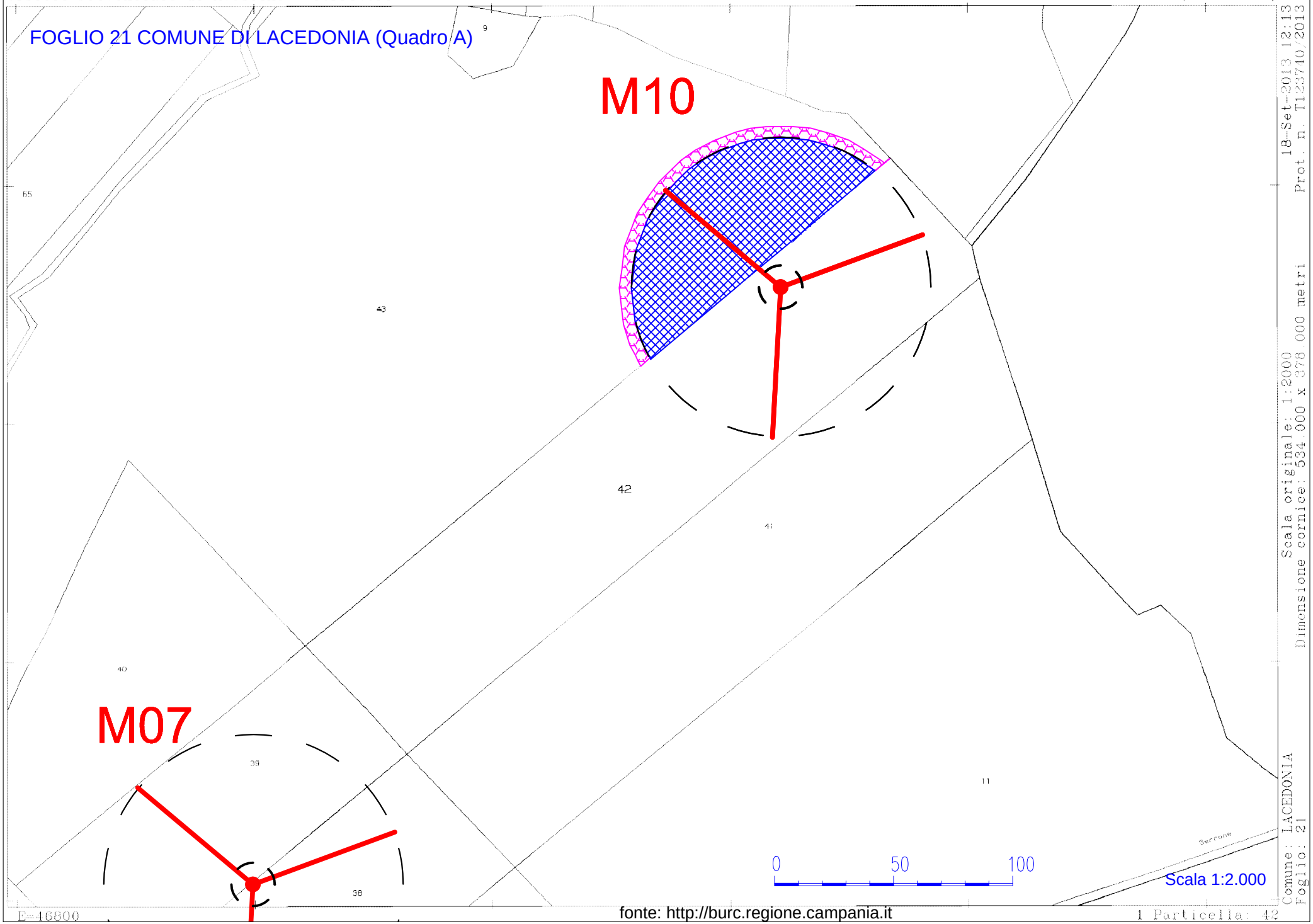


FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T263620/2013 17 Set 2013 18:35
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

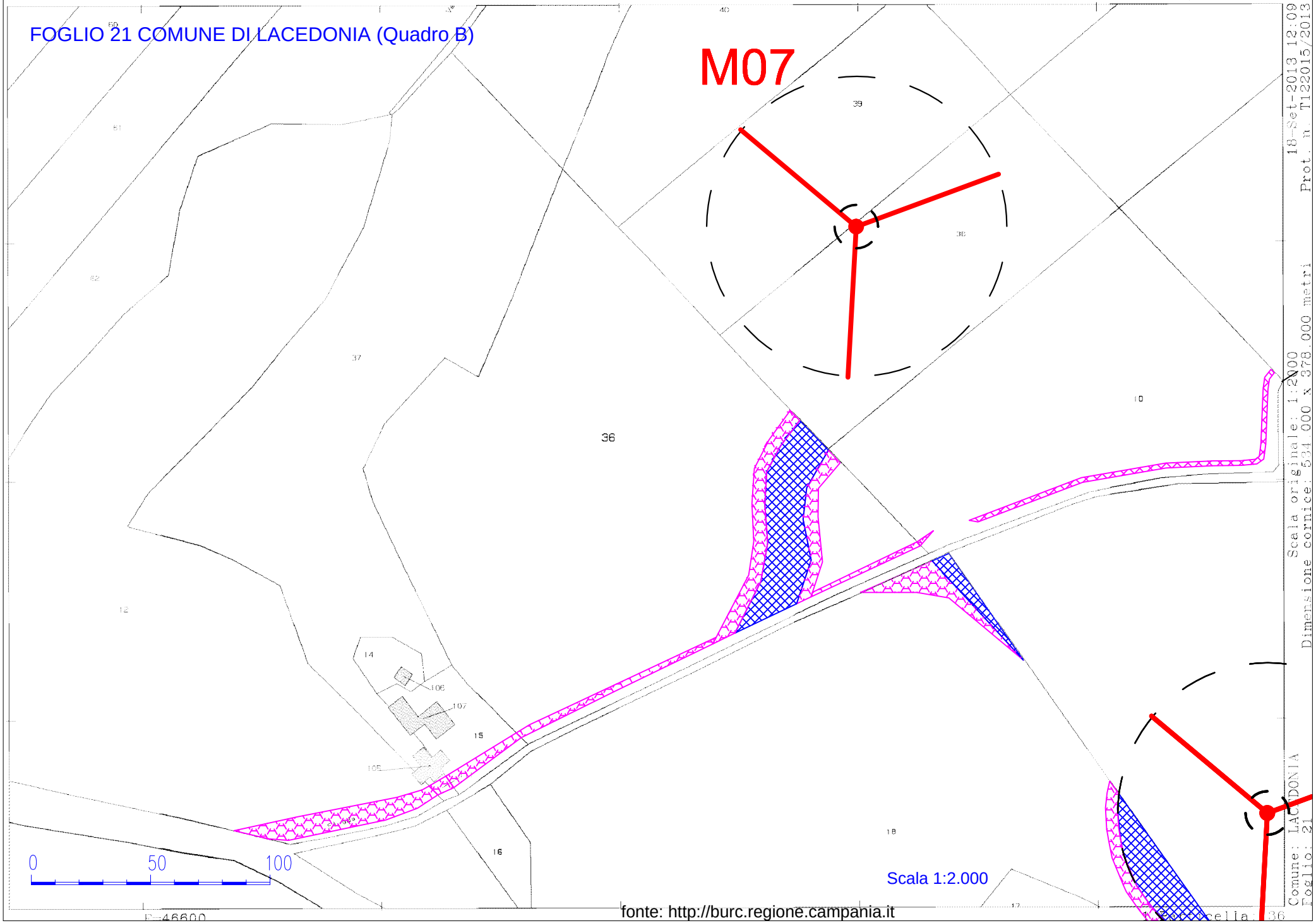


18-Set-2013 12:13 Prot. n. T123710/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

M07

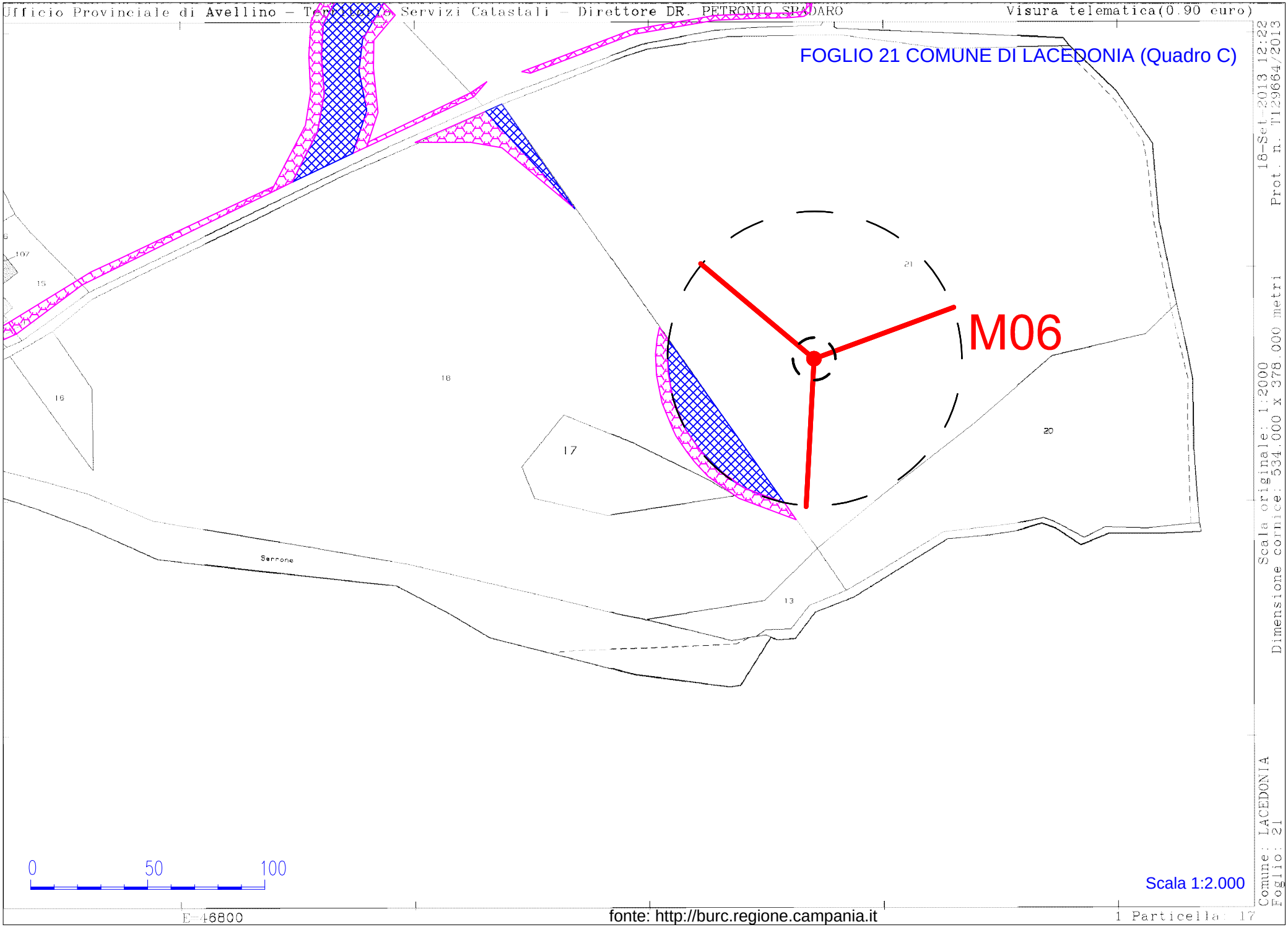


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T122015/2013 del 18-Set-2013 12:09
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)

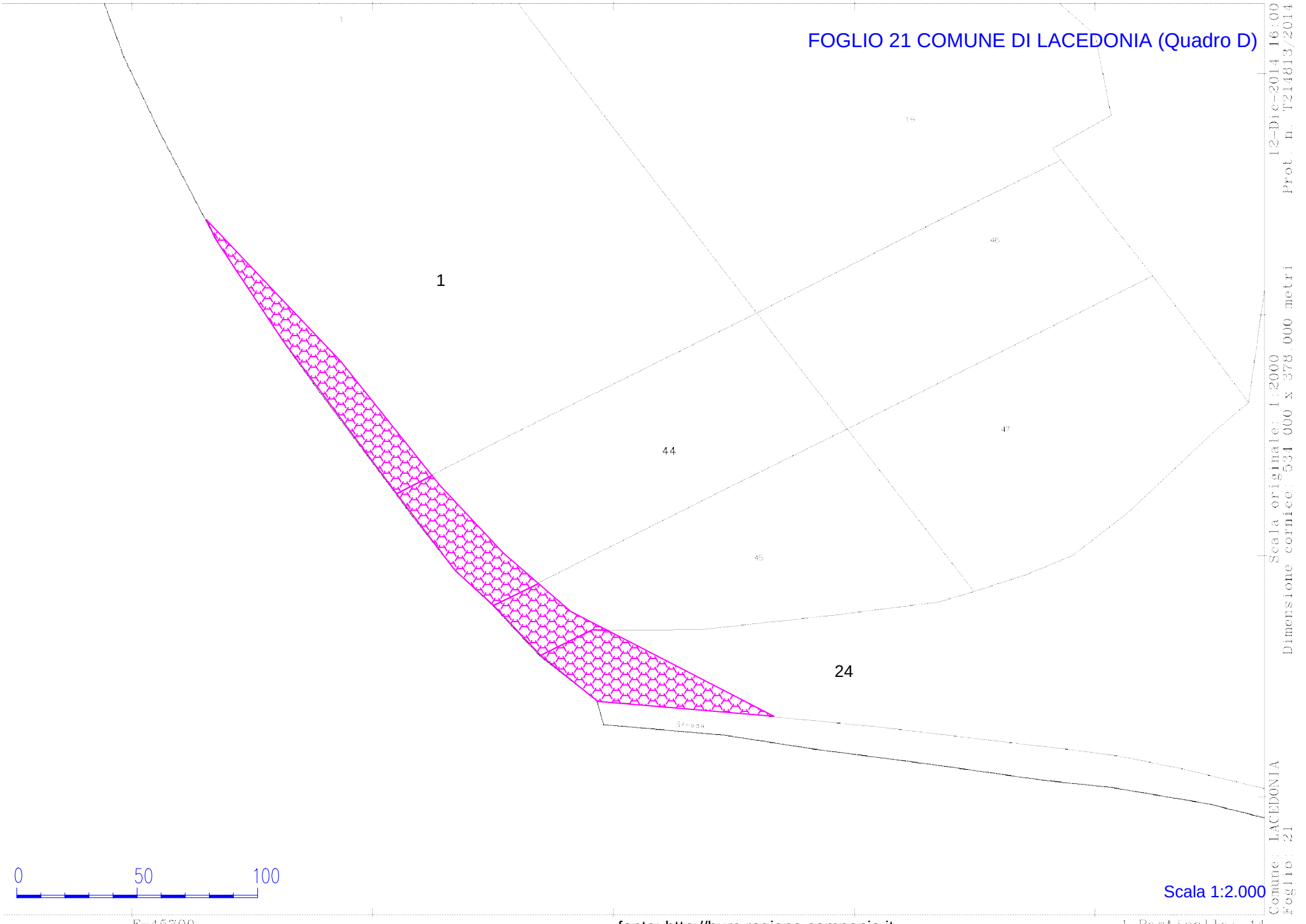


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T129664/2013
16-Set-2013 12:22
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)



0 50 100

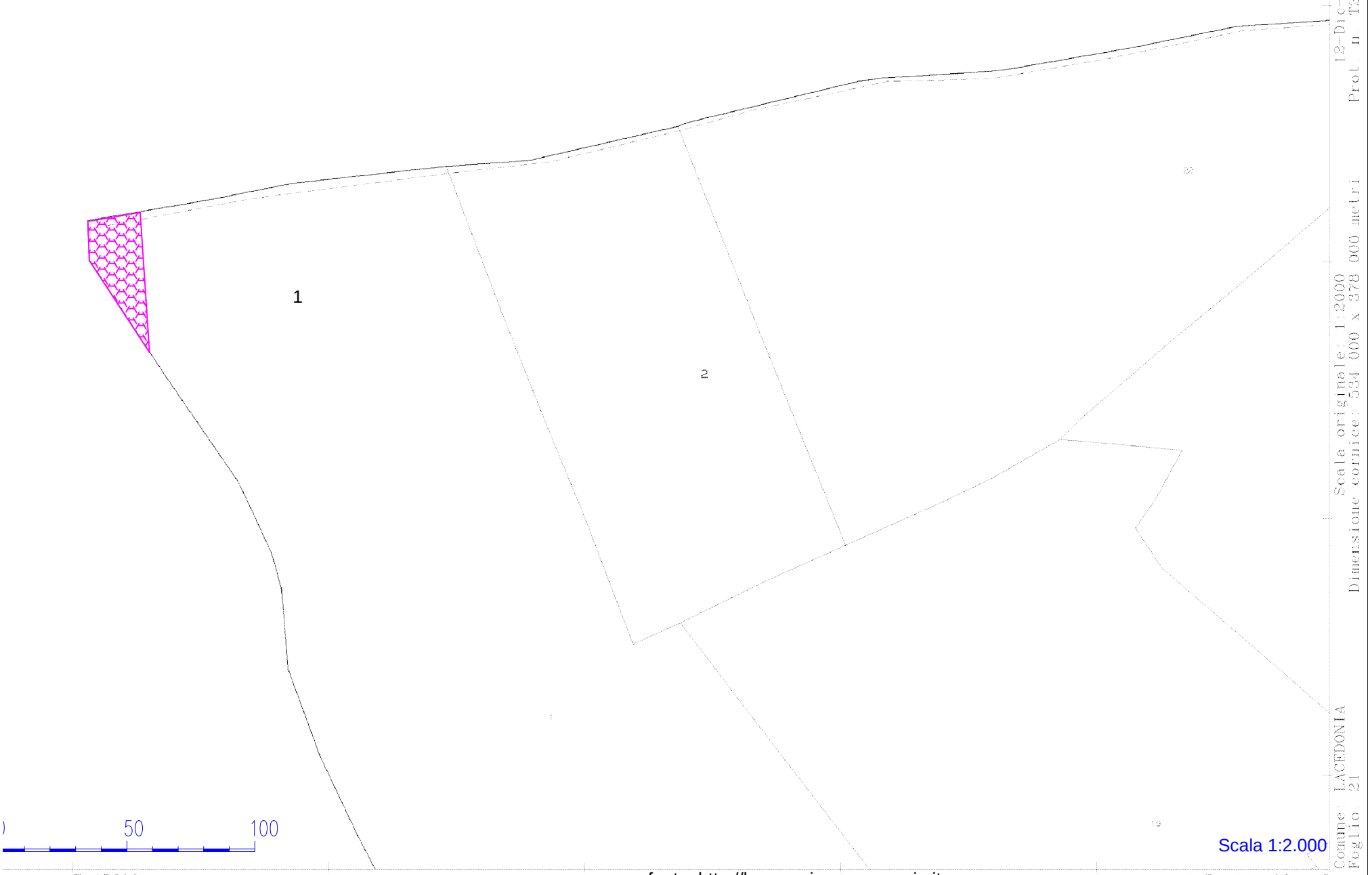
Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:00 Prot. n. T214813/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

cio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO Vis. tel.(0.90 euro)

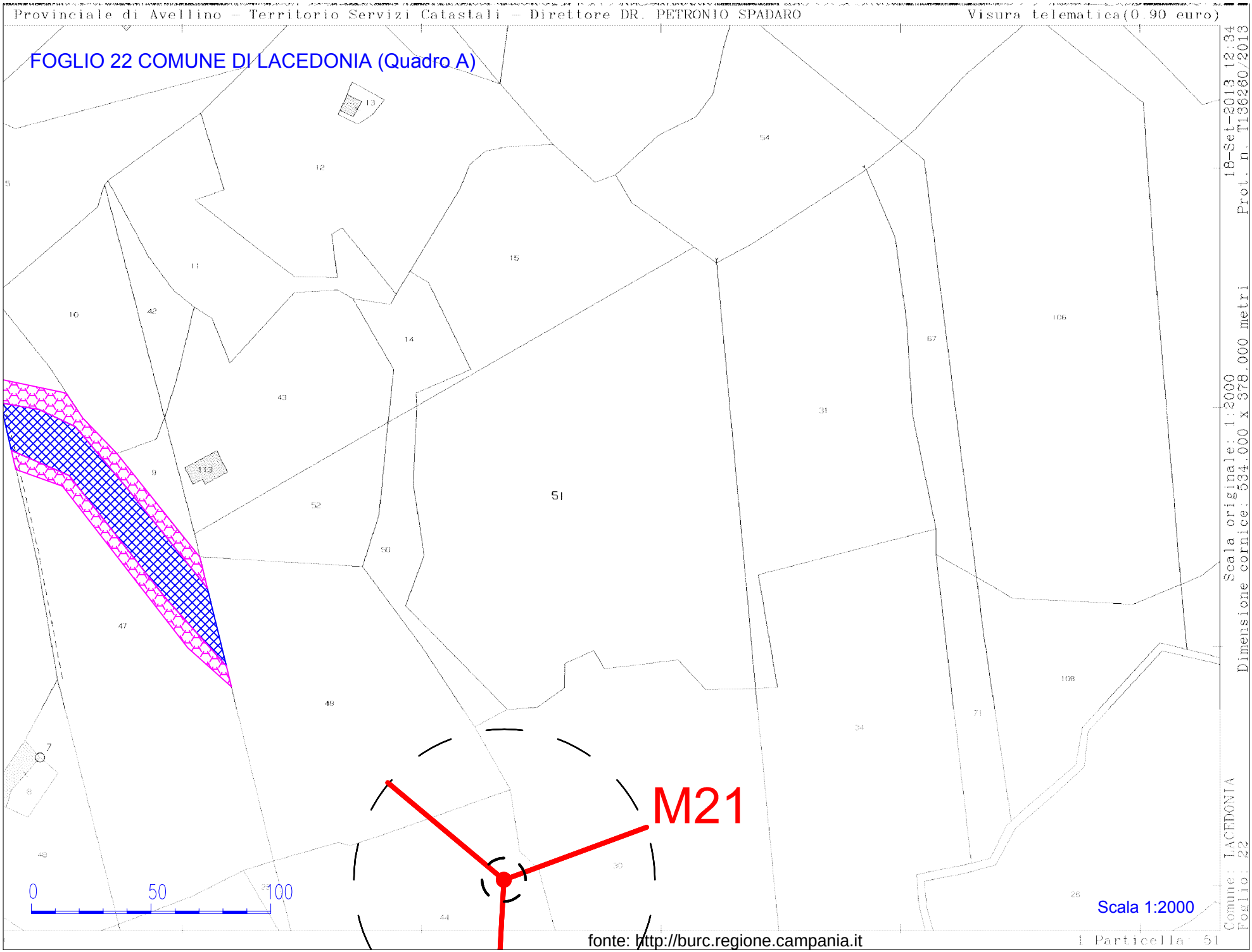
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro E)



Scala 1:2.000

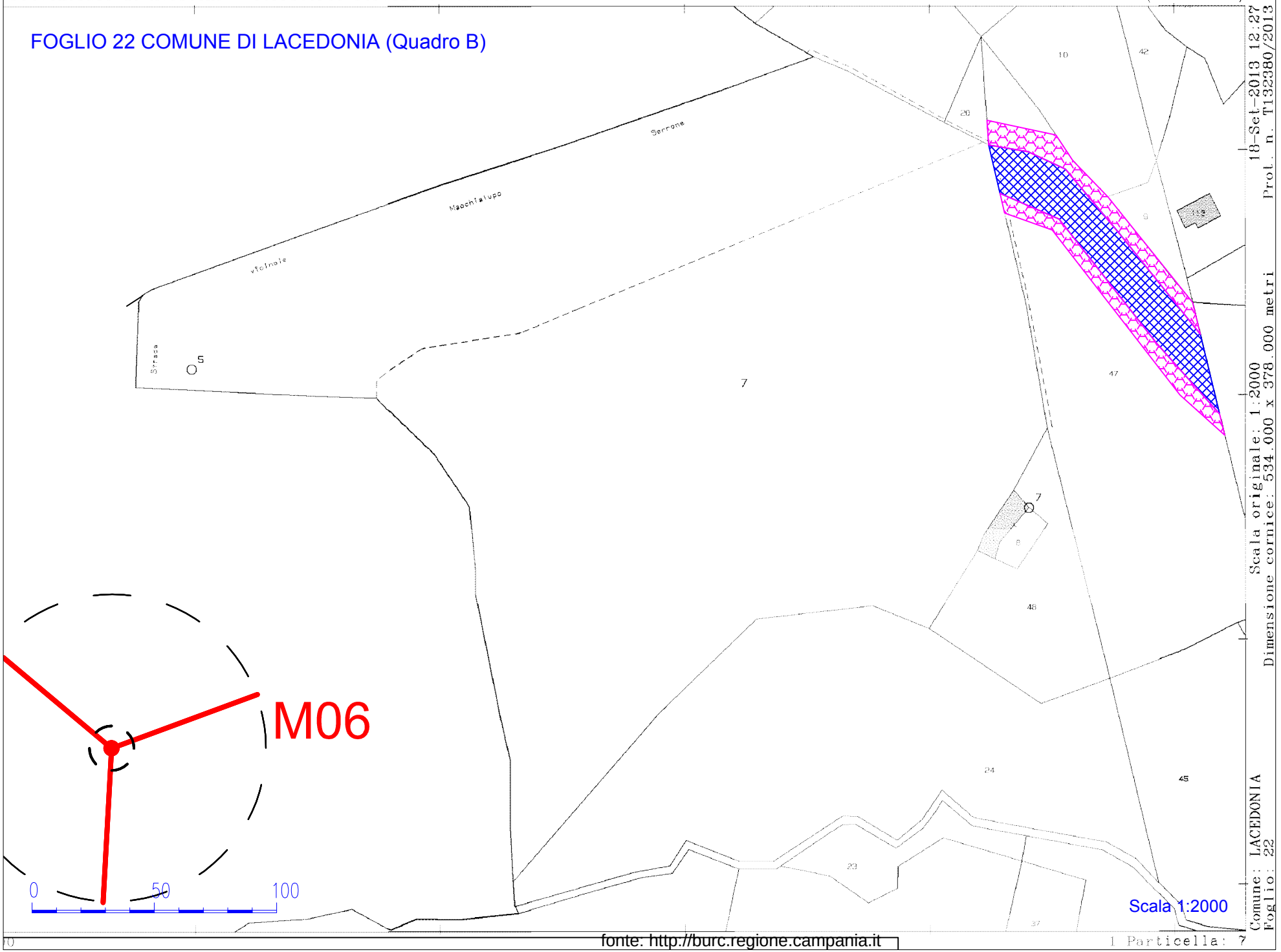
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

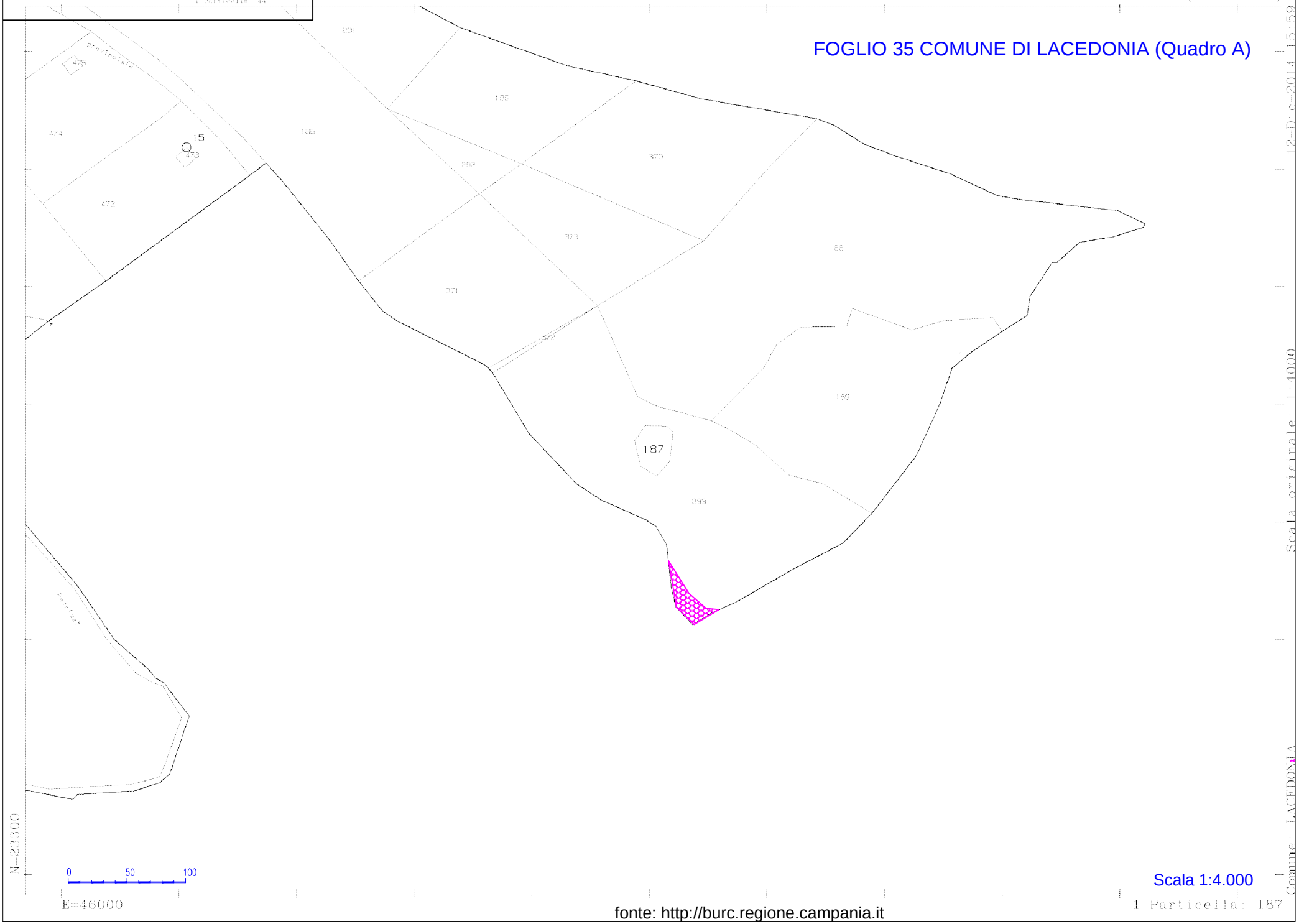


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



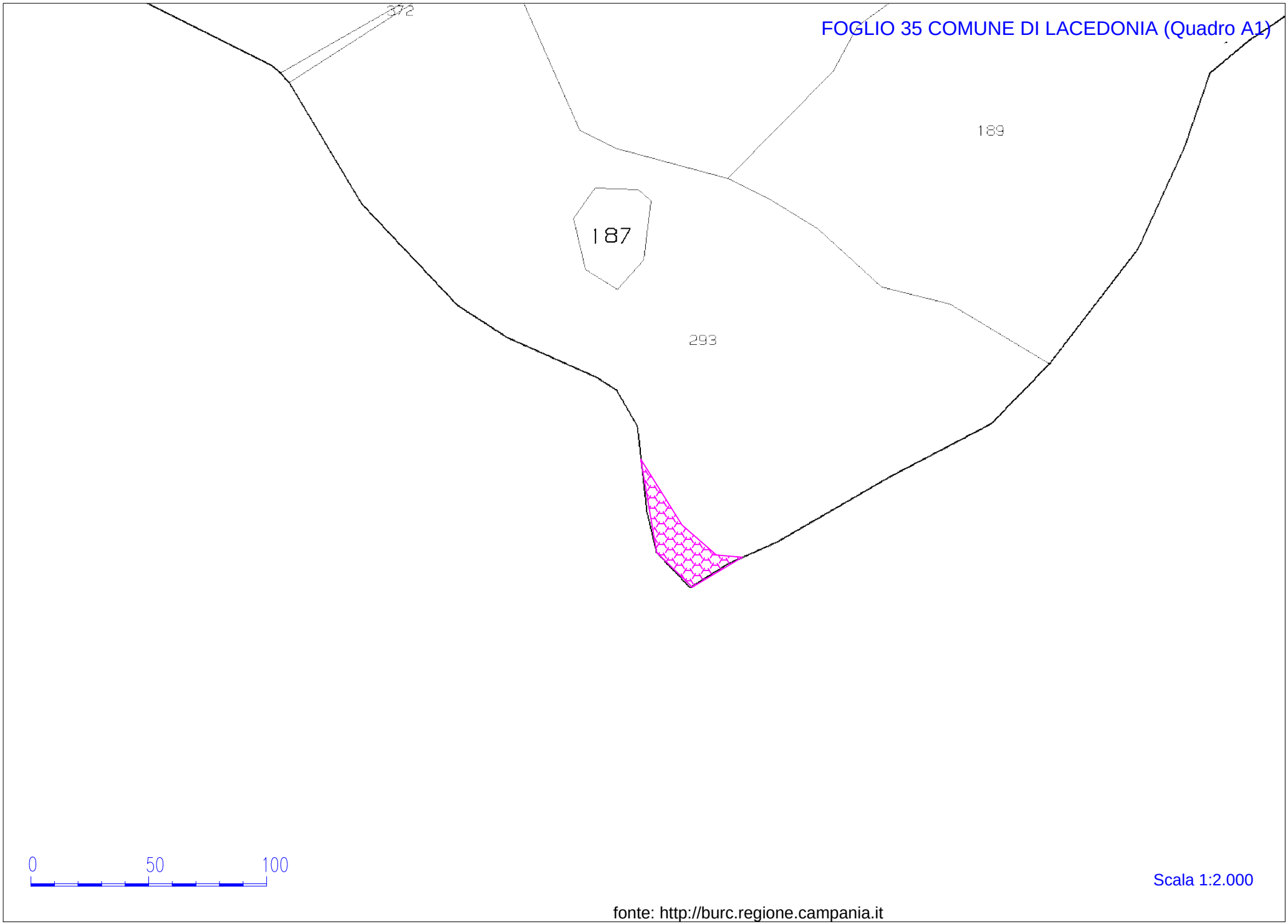
FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:4.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

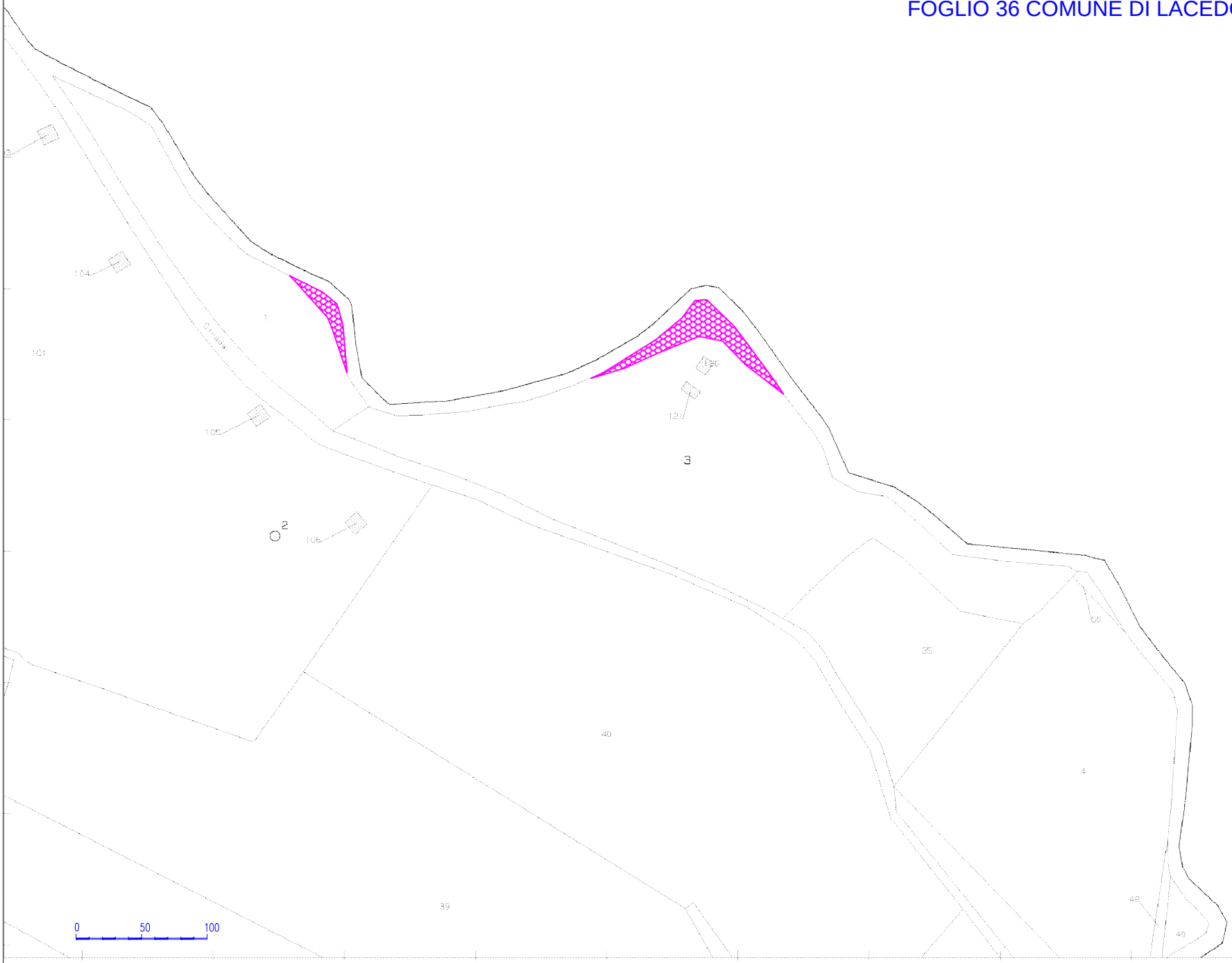
FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala 1:2.000

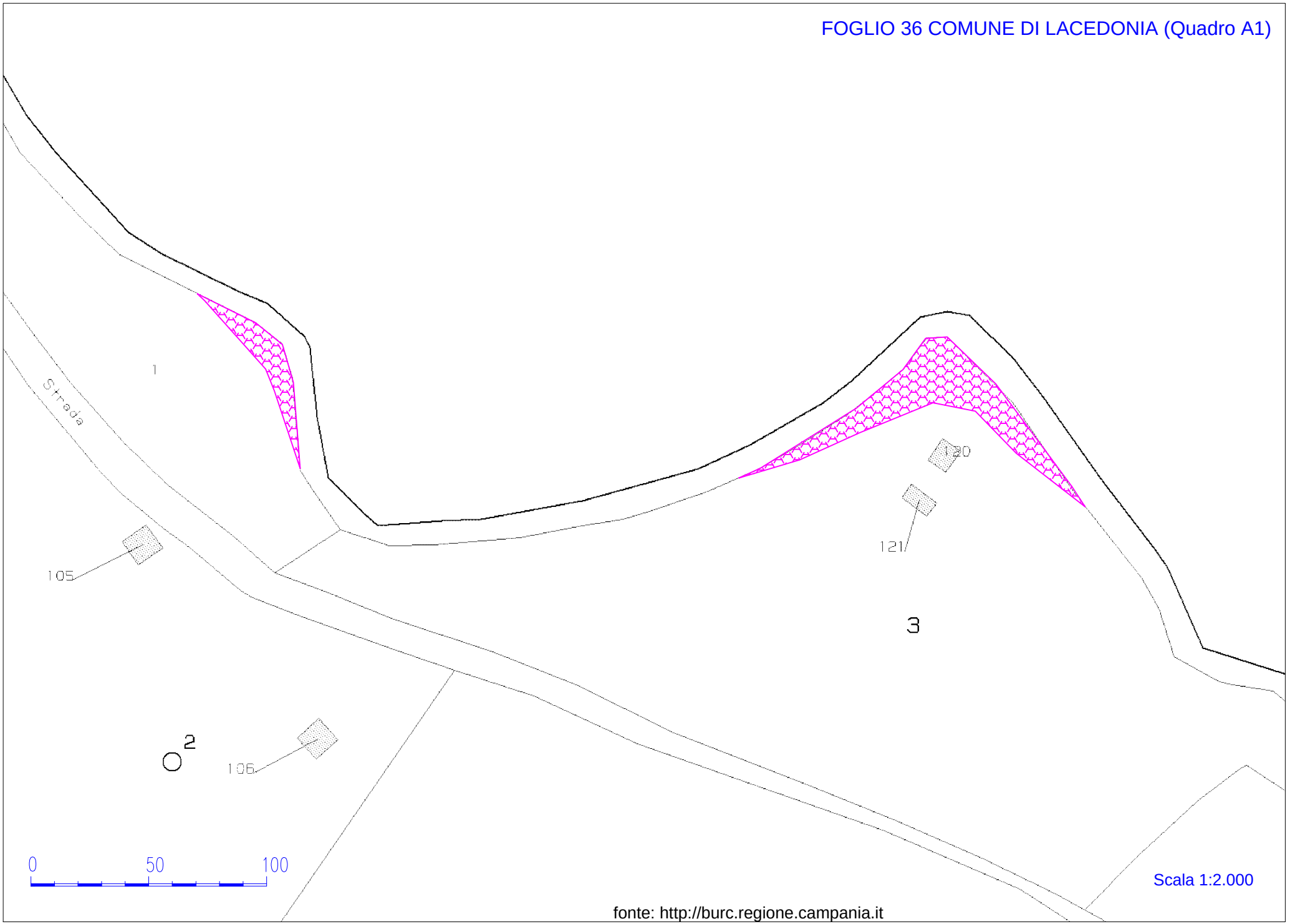
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Comune: LACEDONIA
Foglio: 36
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.600 x 756.000 metri
Prot. n. T212990/2014 12-Dic-2014 15:56

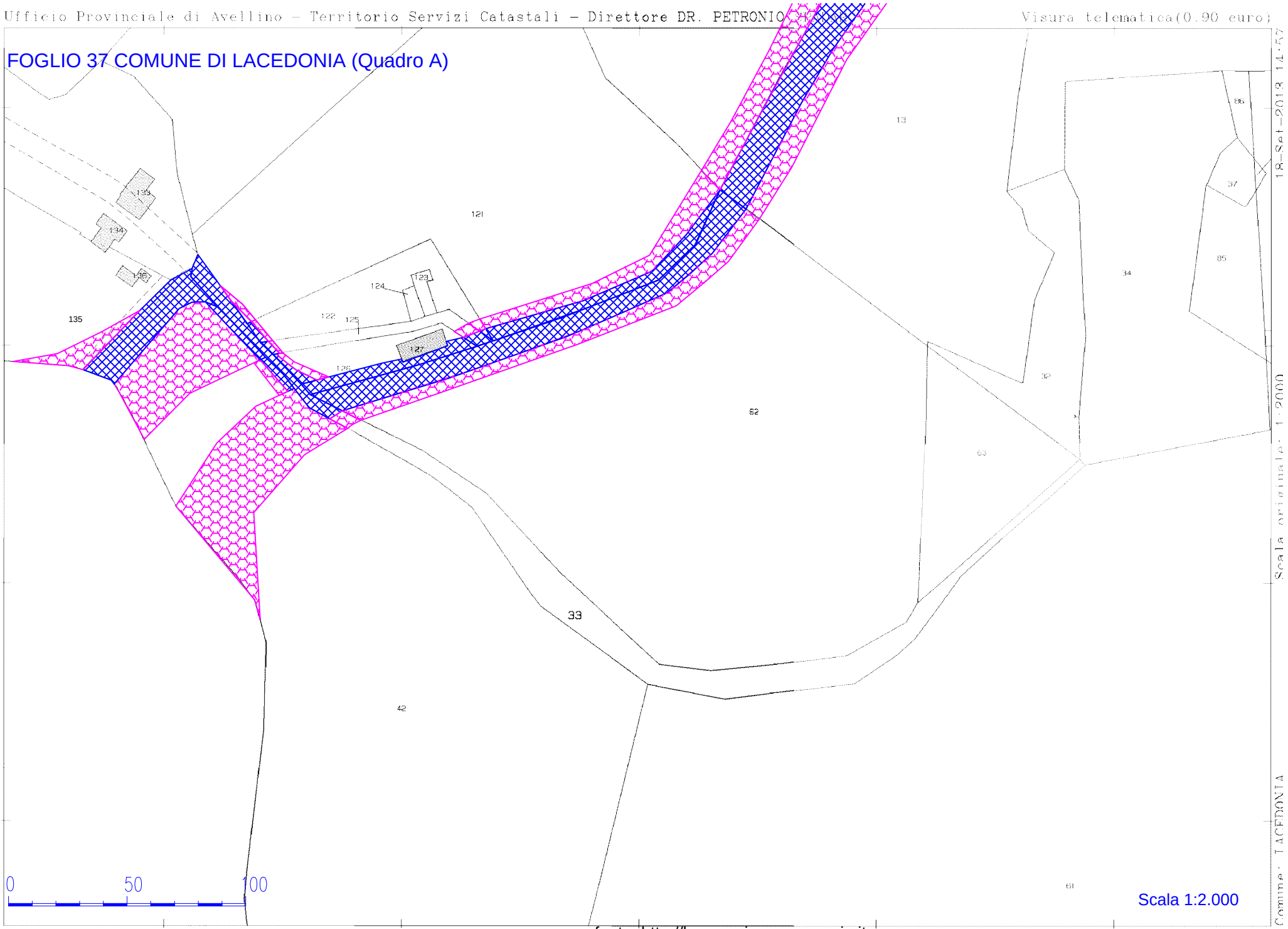
FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

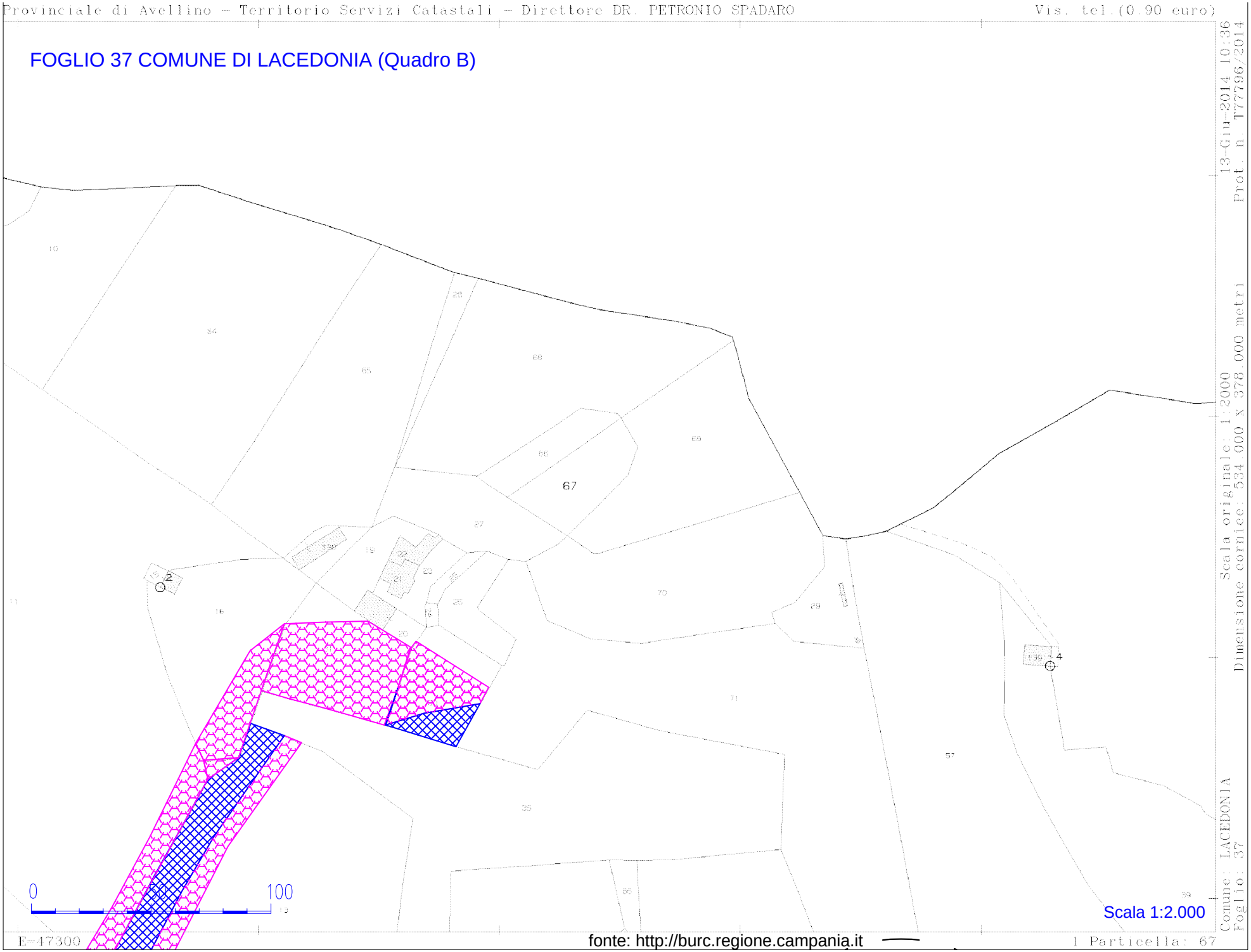
FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



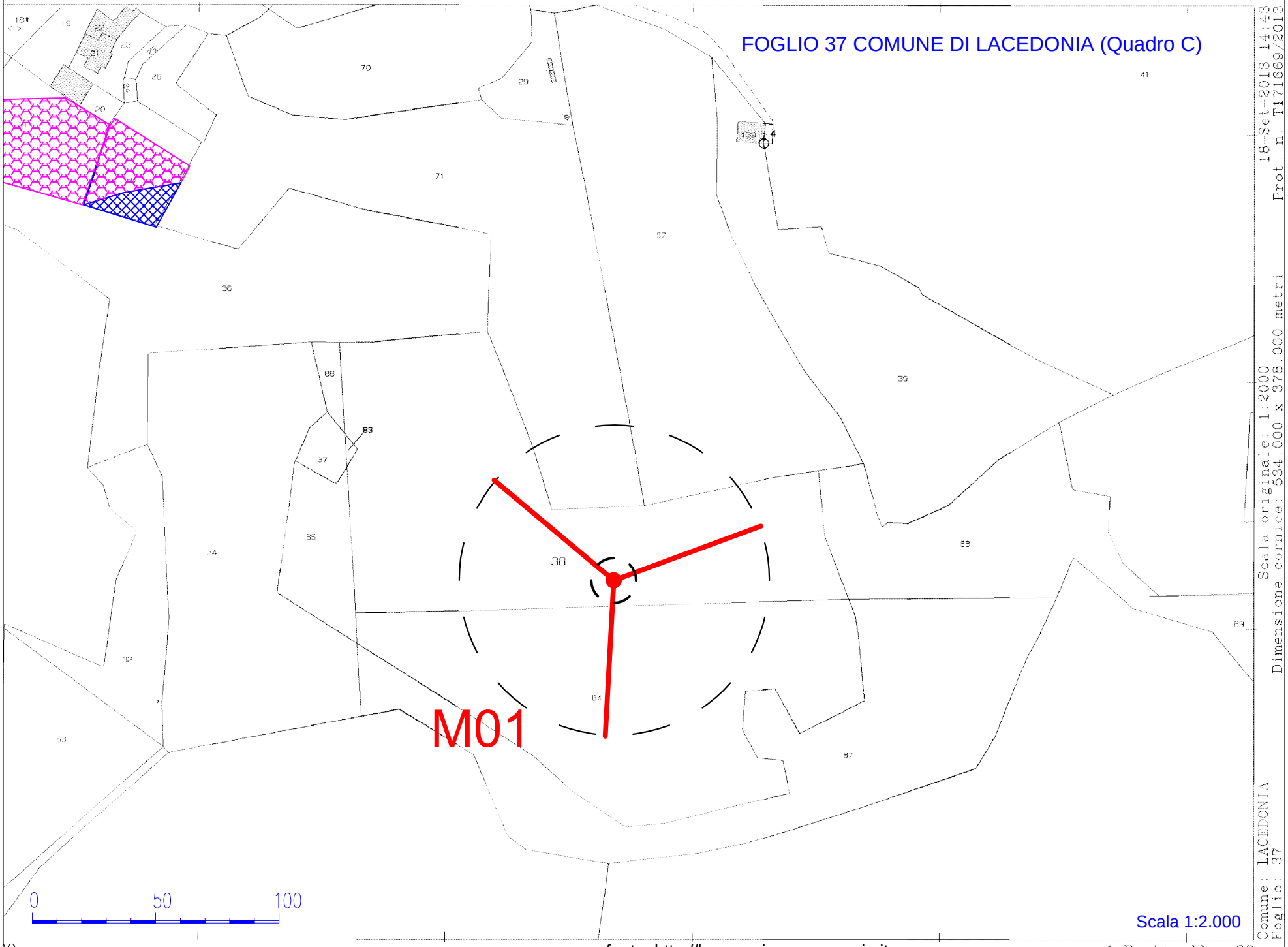
Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

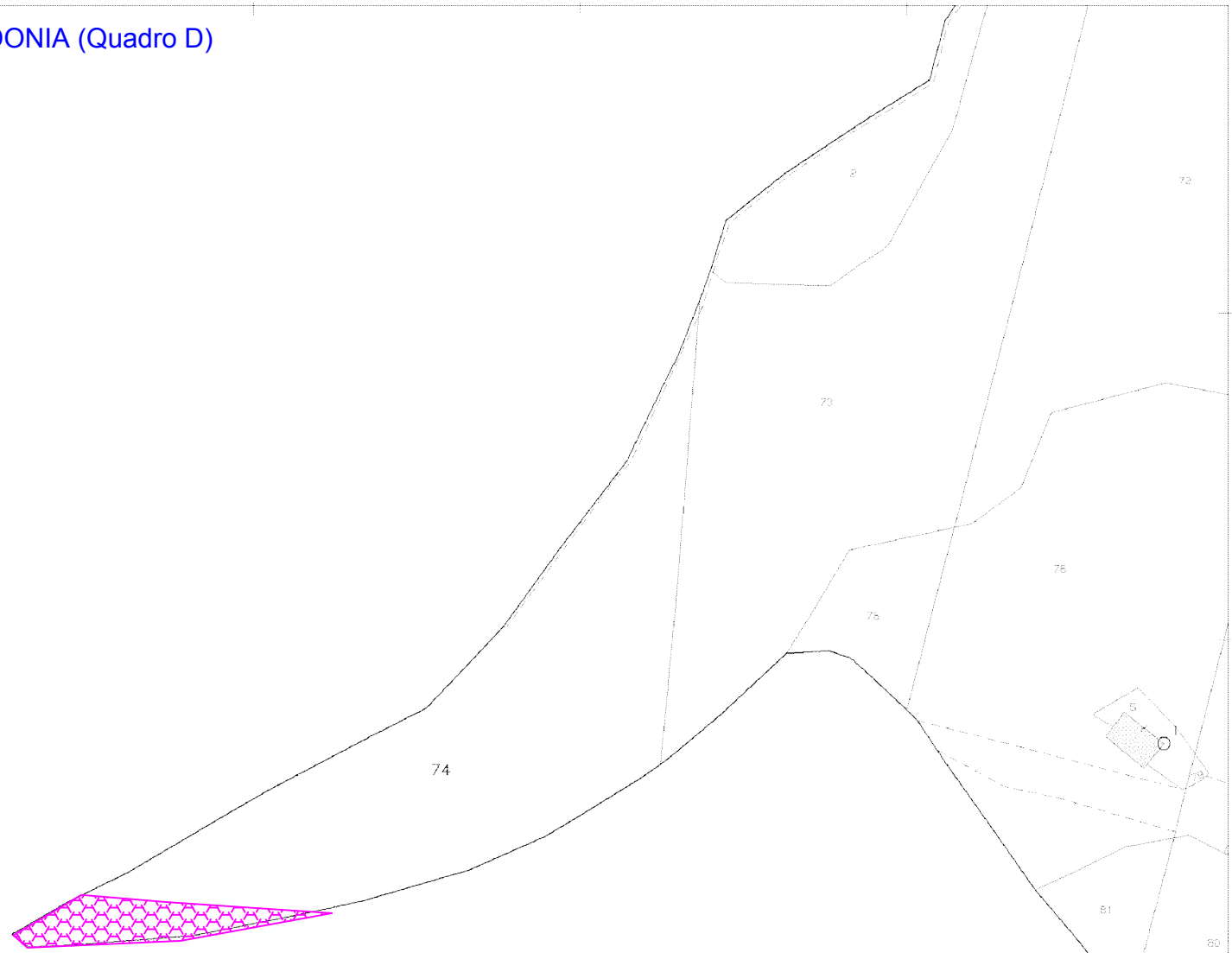


FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



18-Set-2013 14:43 Prot. n. T171669/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 37

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)



0 50 100

Scala 1:2000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
12-Dic-2014 15:57
Prot. n. T213520/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

E=46400

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CONFRONTO AREE VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE IMPIANTO

N. Elaborato: 13.4.2 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

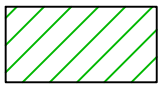
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

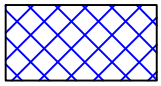
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	MARZO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo

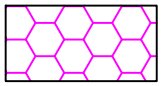
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.4.2.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.4.2.R01.pdf	Formato di stampa	297 x 210

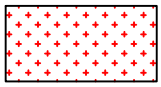
fonte: http://burc.regione.campania.it

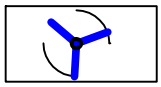
Legenda

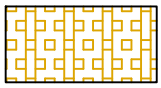

aree particellare da progetto approvato


VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1


VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

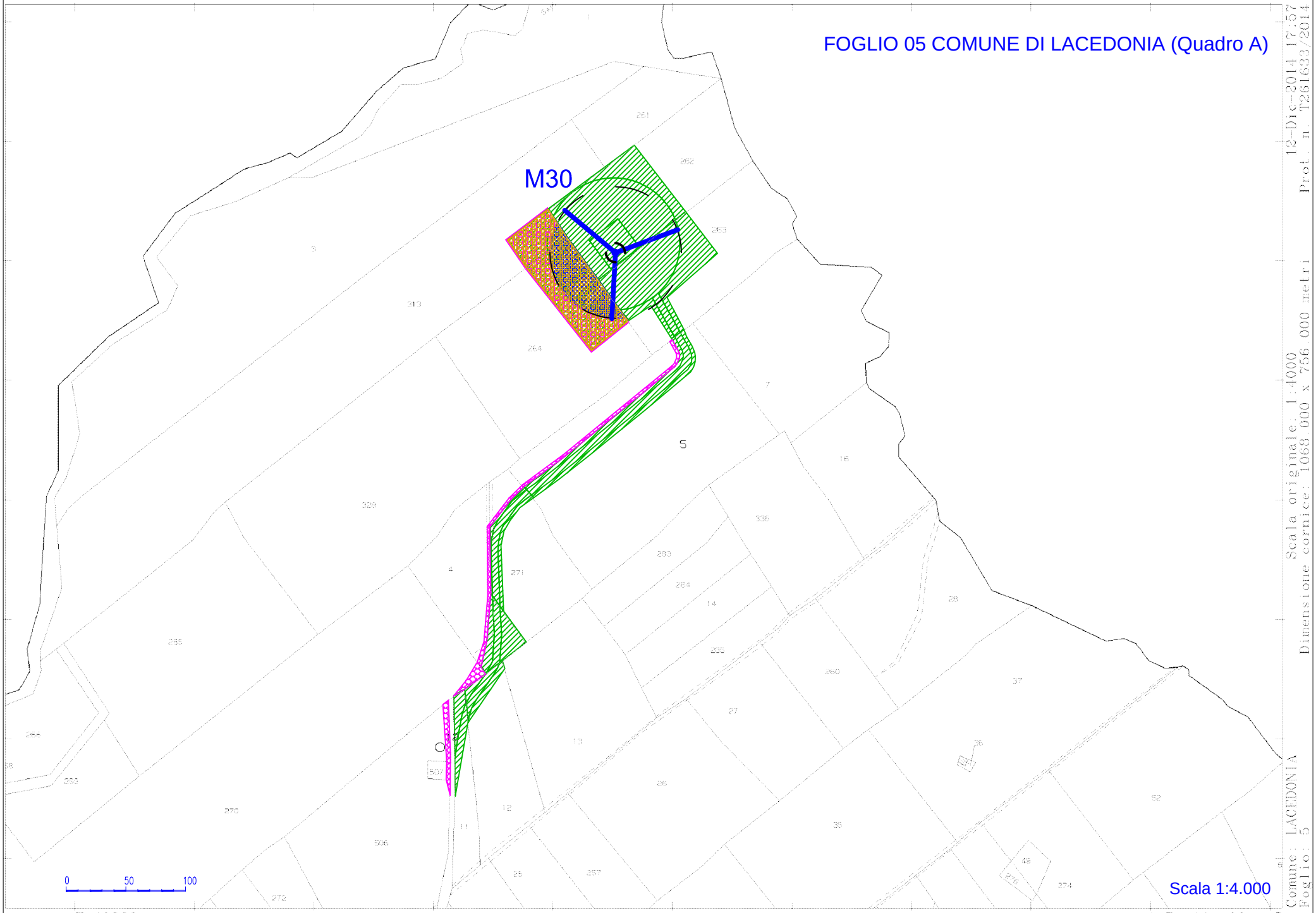

VARIANTE AREA DI ESPROPRIO


aerogeneratore di progetto


aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

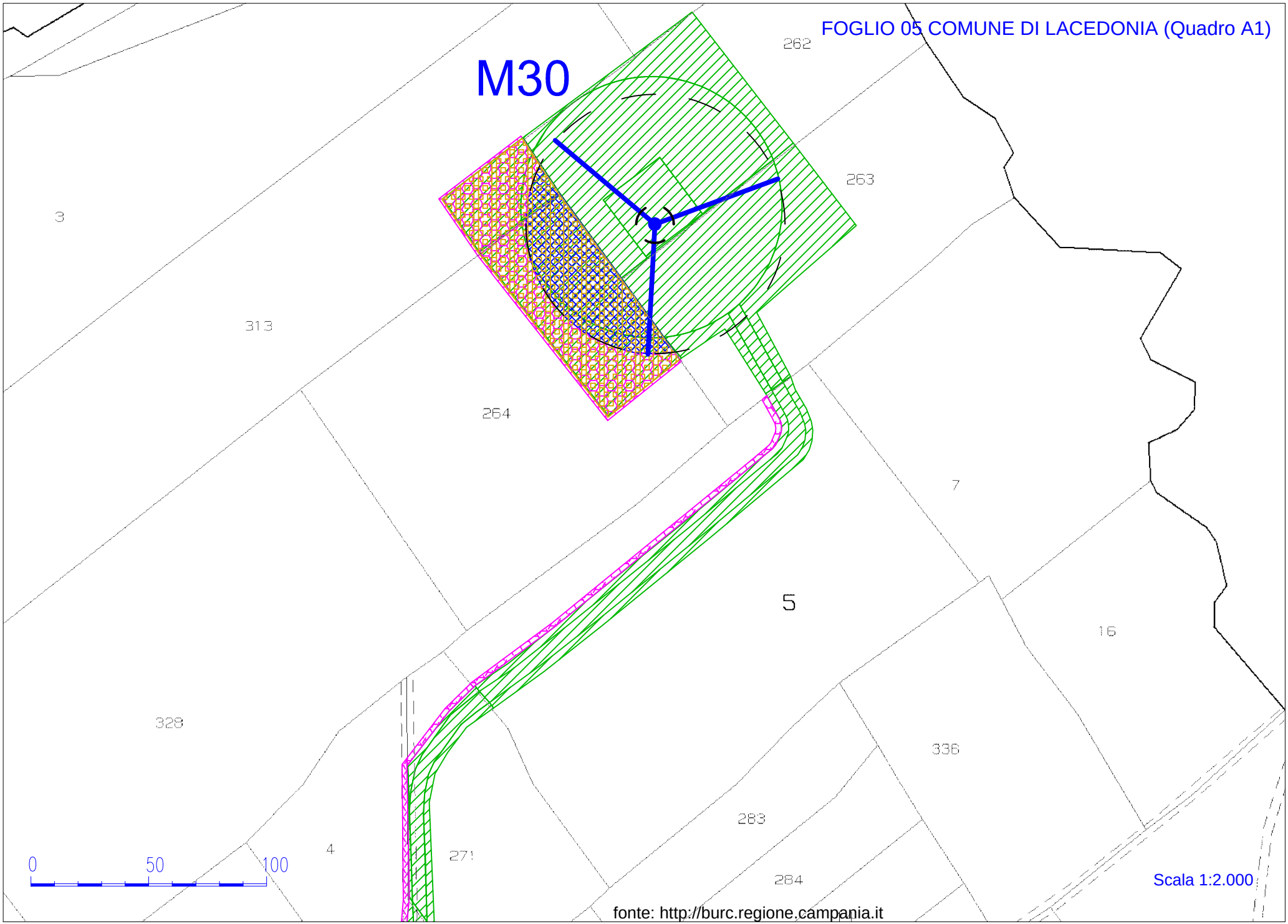


Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Prot. n. T261633/2014 12-Dic-2014 17:57
Comune: LACEDONIA
Foglio: 5

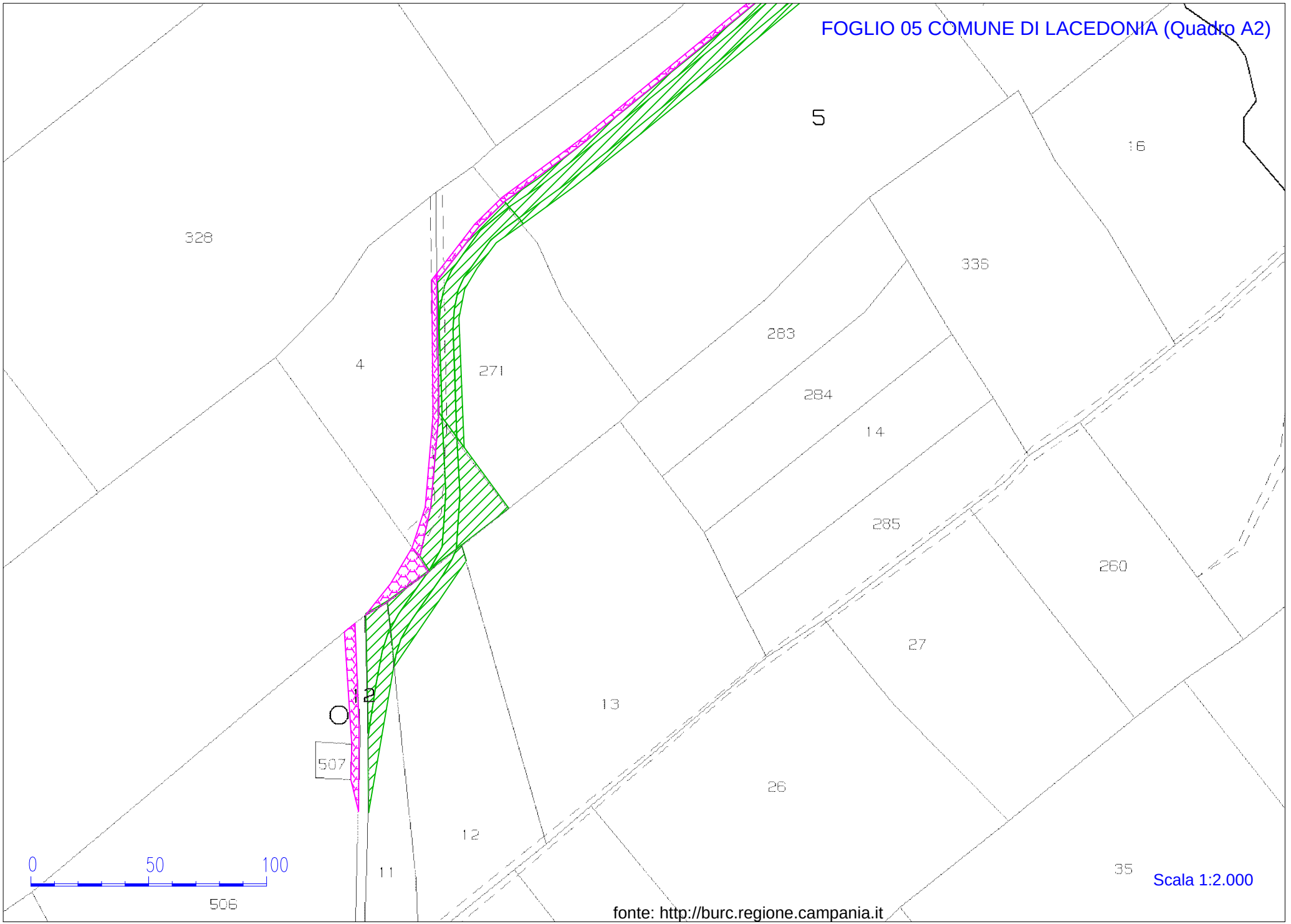
E=40900

fonte: http://burc.regione.campania.it

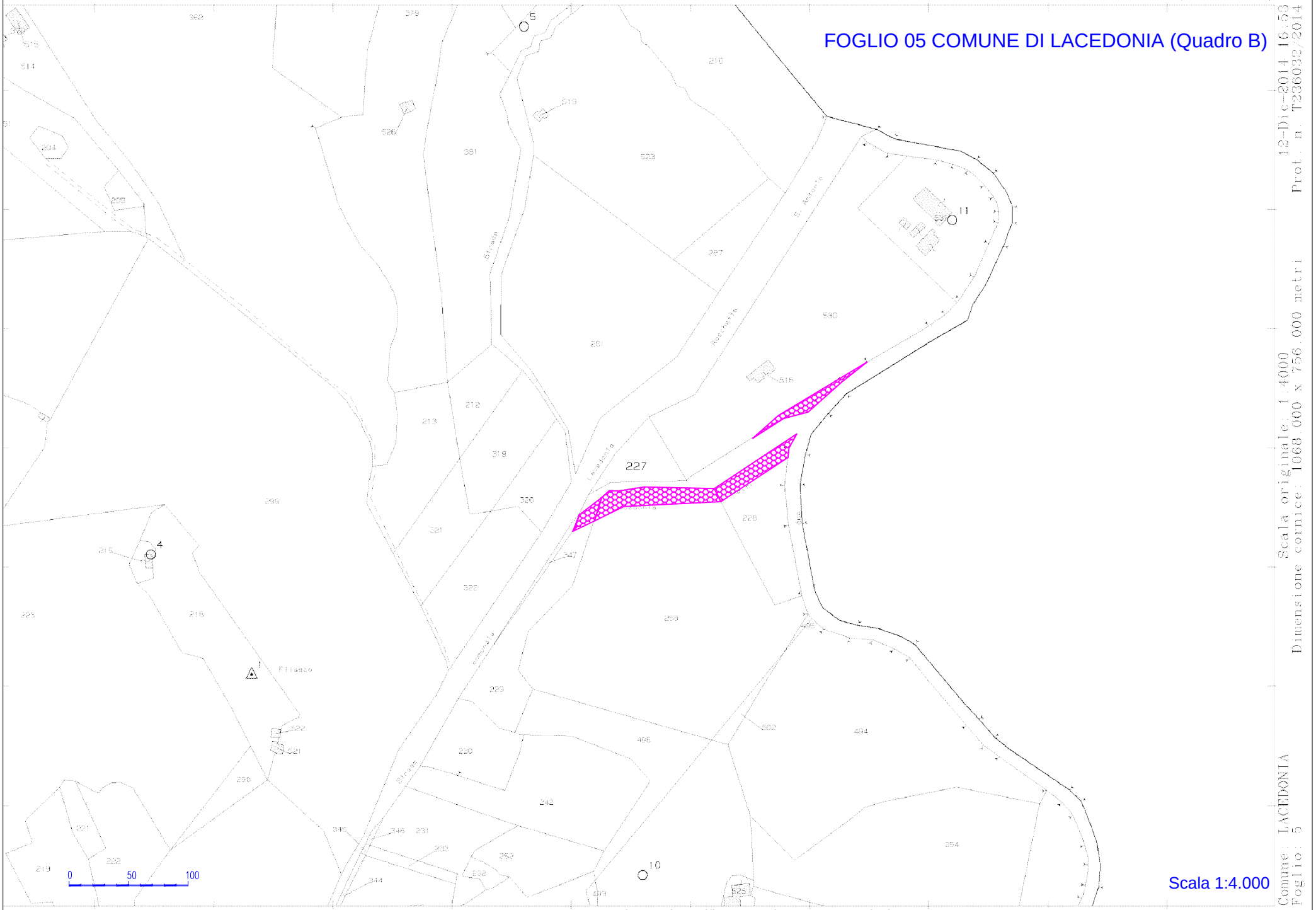
FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



fonte: http://burc.regione.campania.it

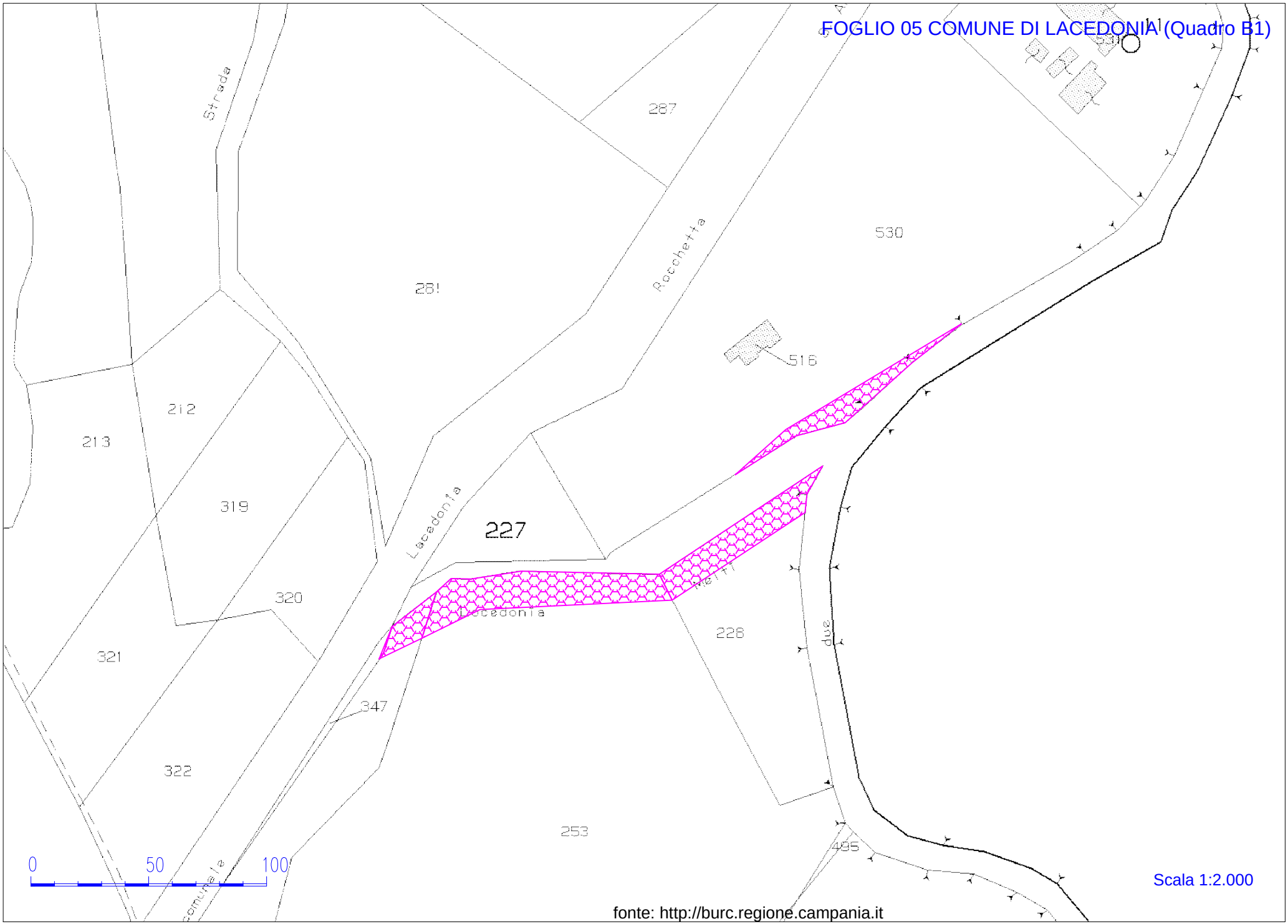

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A2)
5
16
328
335
283
4
271
284
14
285
260
27
13
12
507
26
12
11
35
0
50
100
506
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



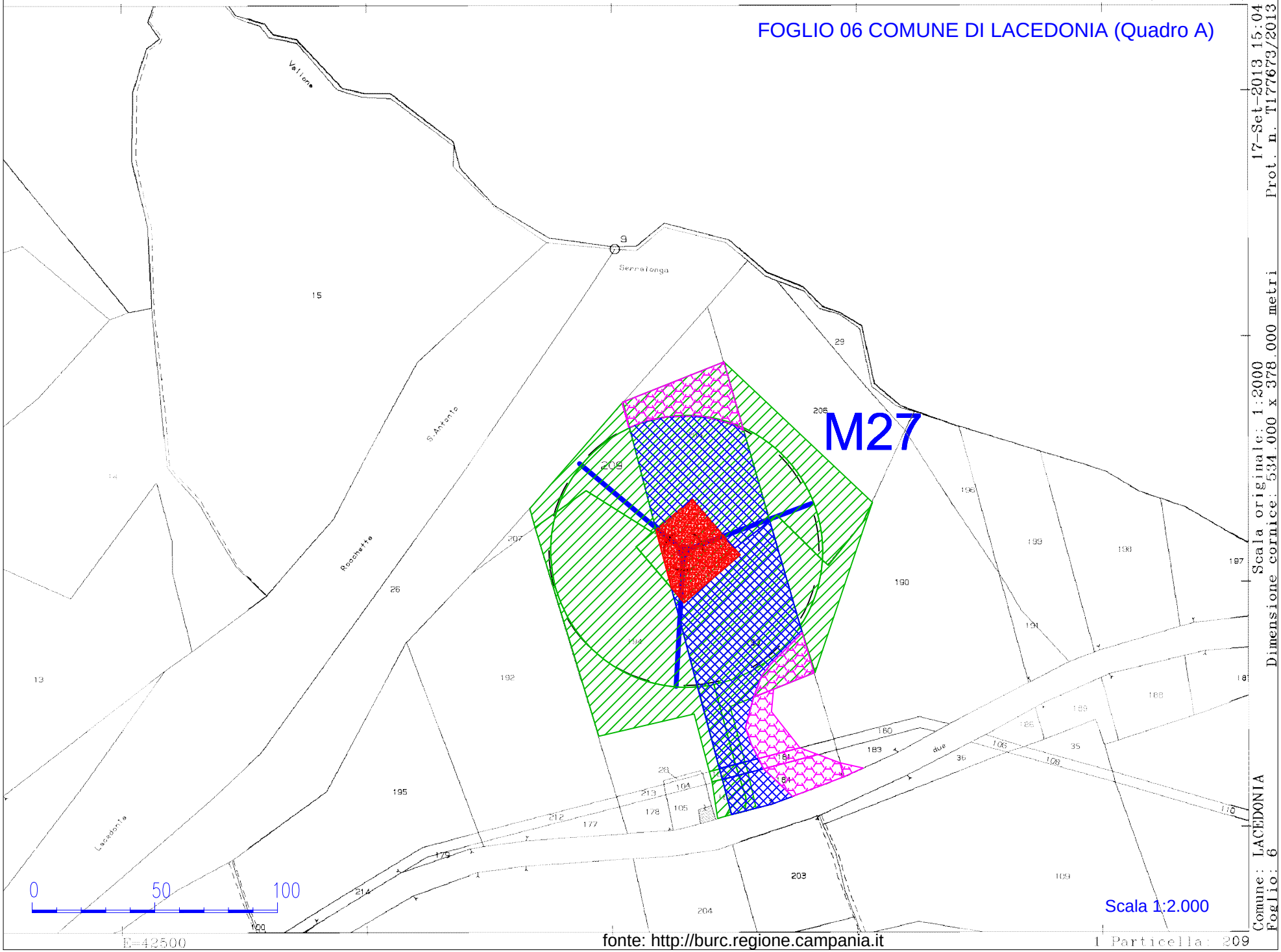
Comune: LACEDONIA
Foglio: 5
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
12-Dic-2014 16:53
Prot. n. T236032/2014

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)



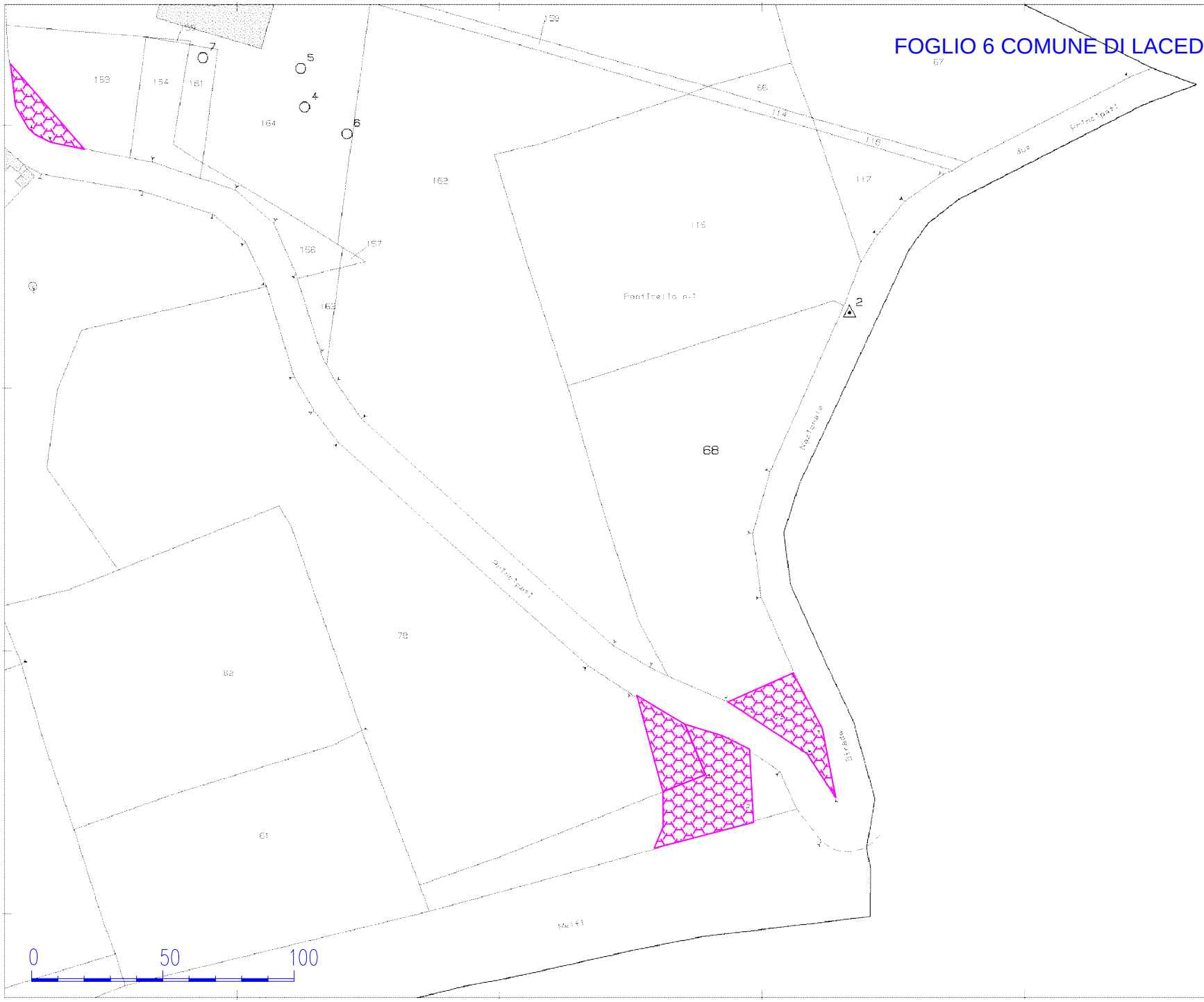
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 06 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T177673/2013 del 17-Set-2013 15:04
Comune: LACEDONIA
Foglio: 6

FOGLIO 6 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

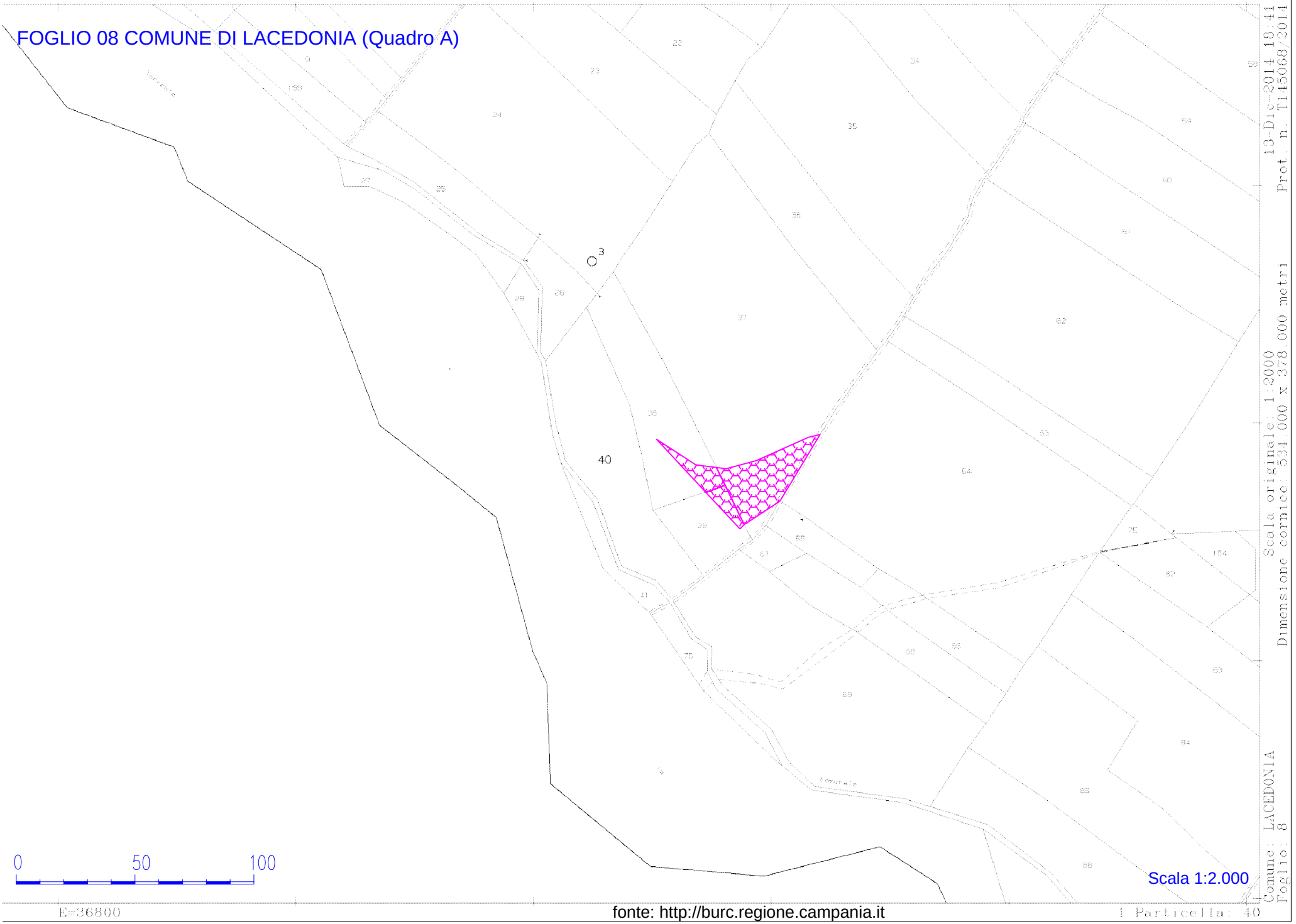


Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:50 Prot. n. T234967/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 6

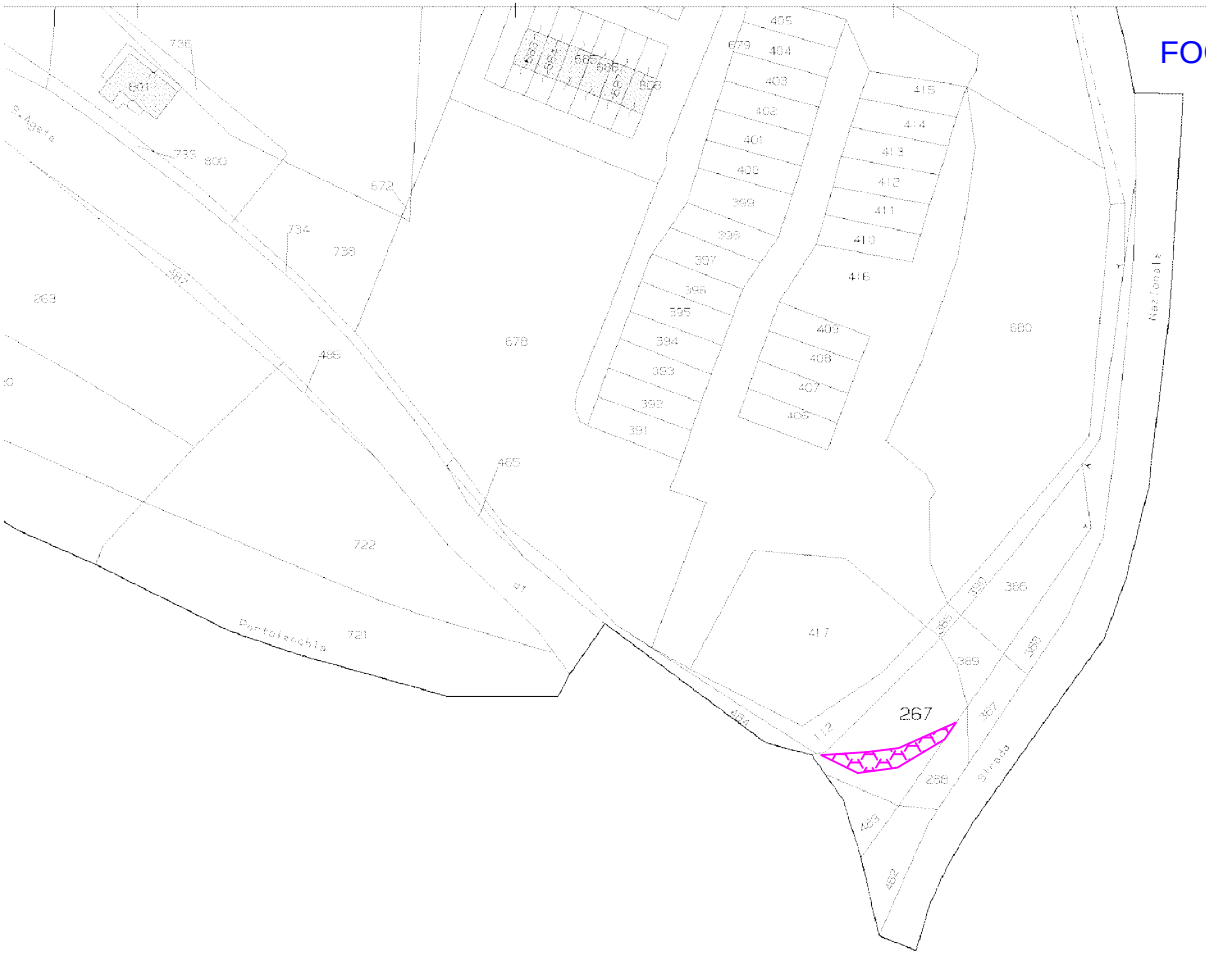
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 08 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Comune: LACEDONIA
Foglio: 8
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T145068/2014 13-Dic-2014 18:41

FOGLIO 11 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



0 50 100

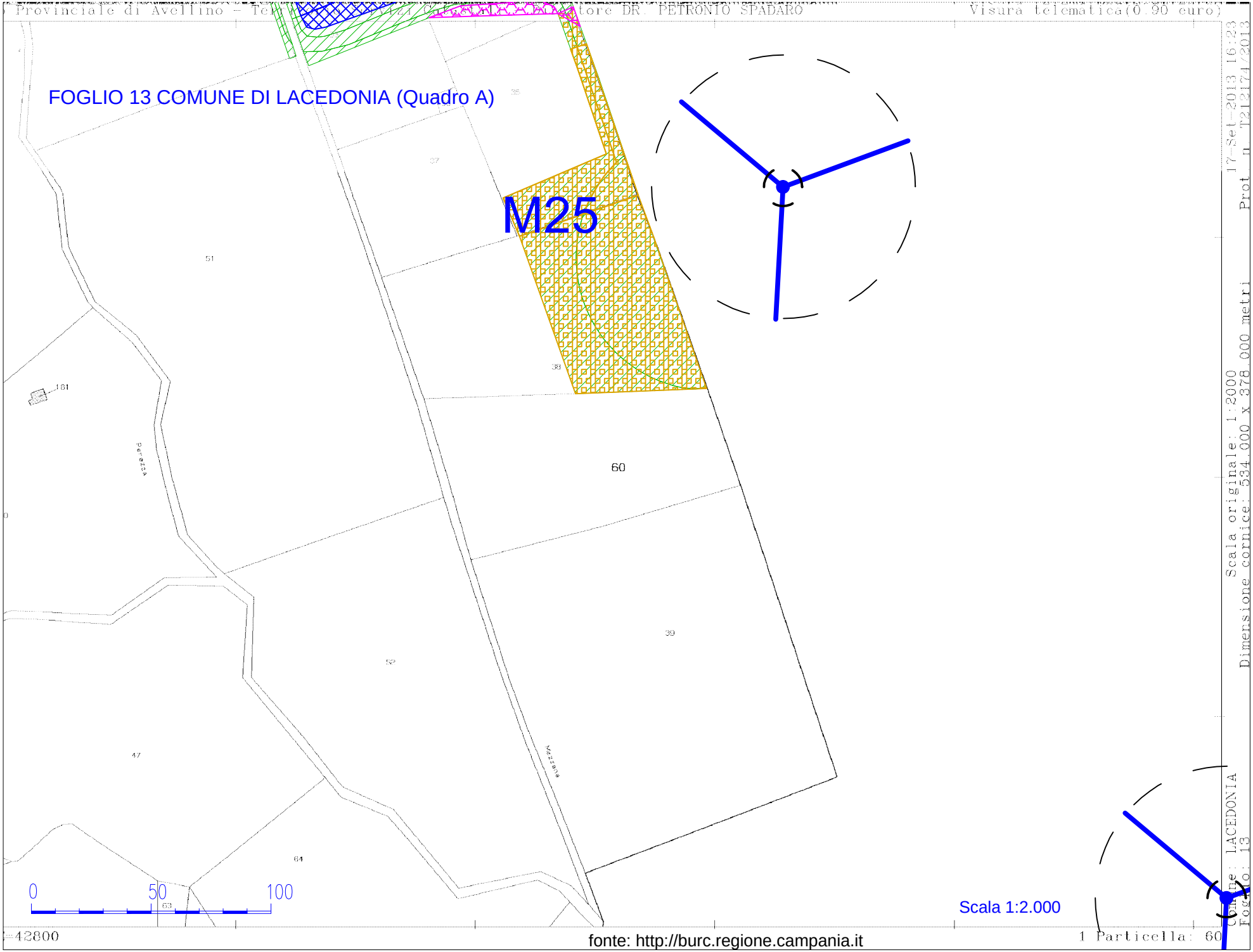
Scala 1:2.000

E=41200

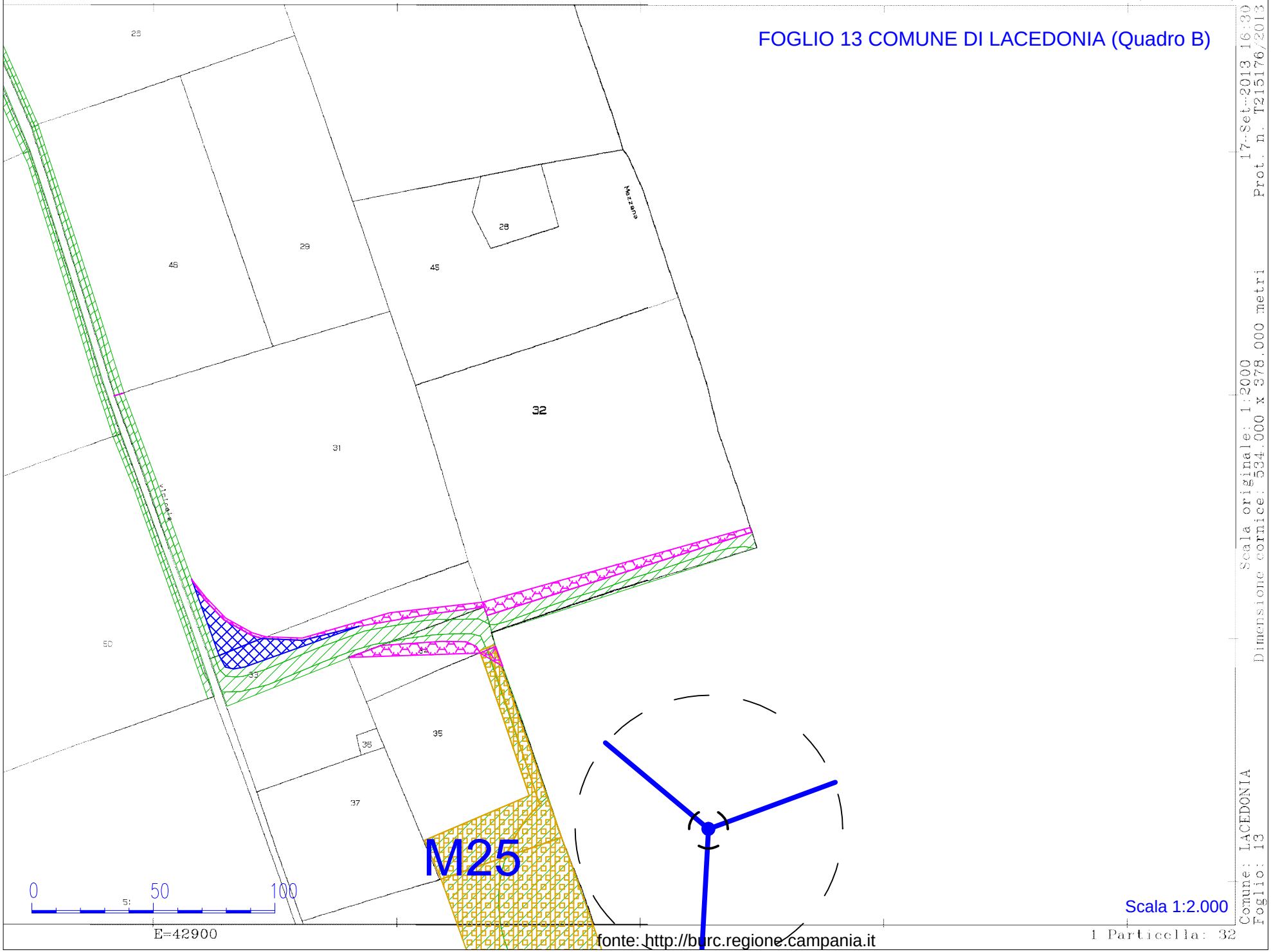
fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 267

Comune: LACEDONIA
Foglio: 11
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
15-Dic-2014 12.09
Prot. n. T123953/2014


FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)
M25
60
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

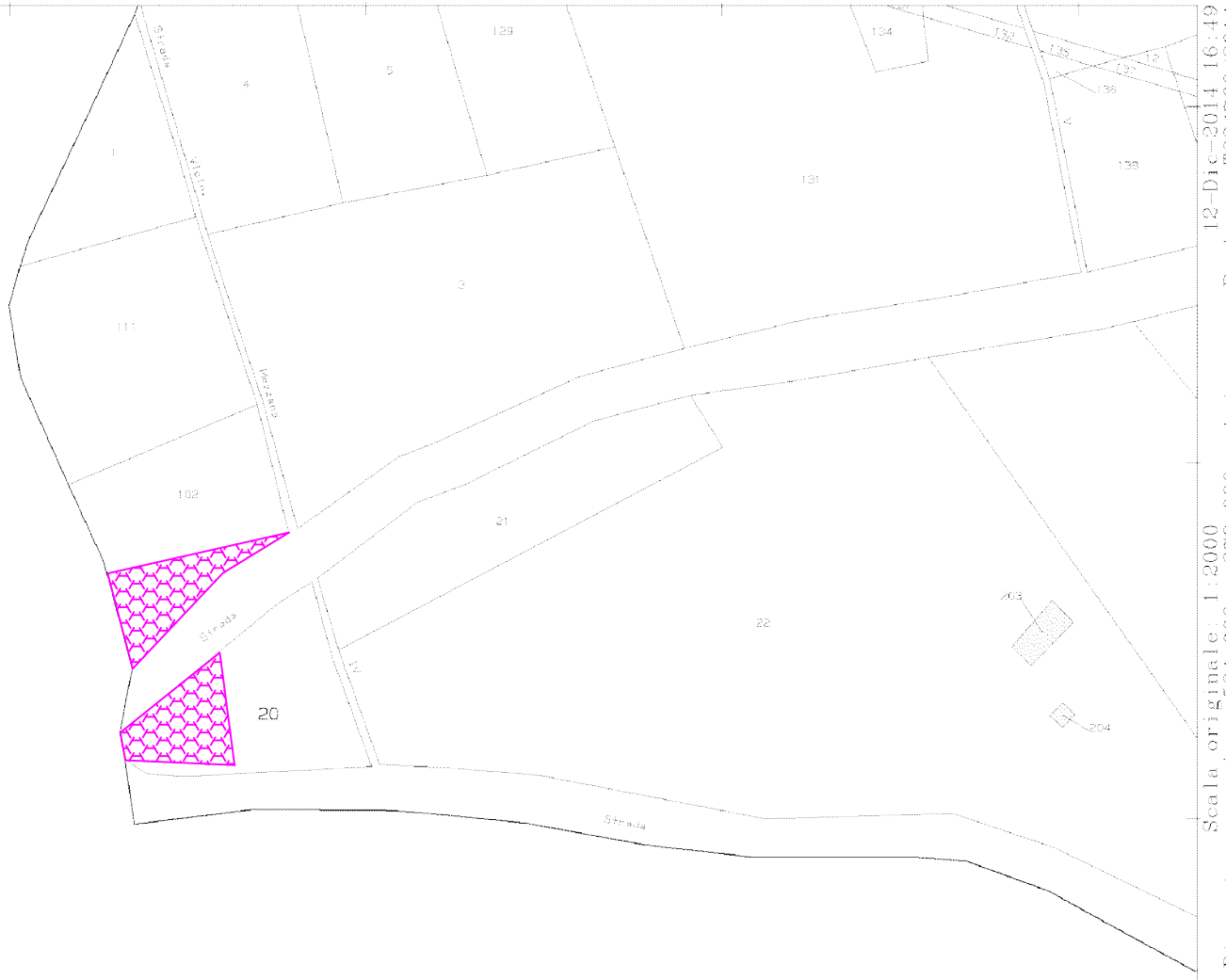


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
17-Set-2013 16:30
Prot. n. T215176/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 15 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



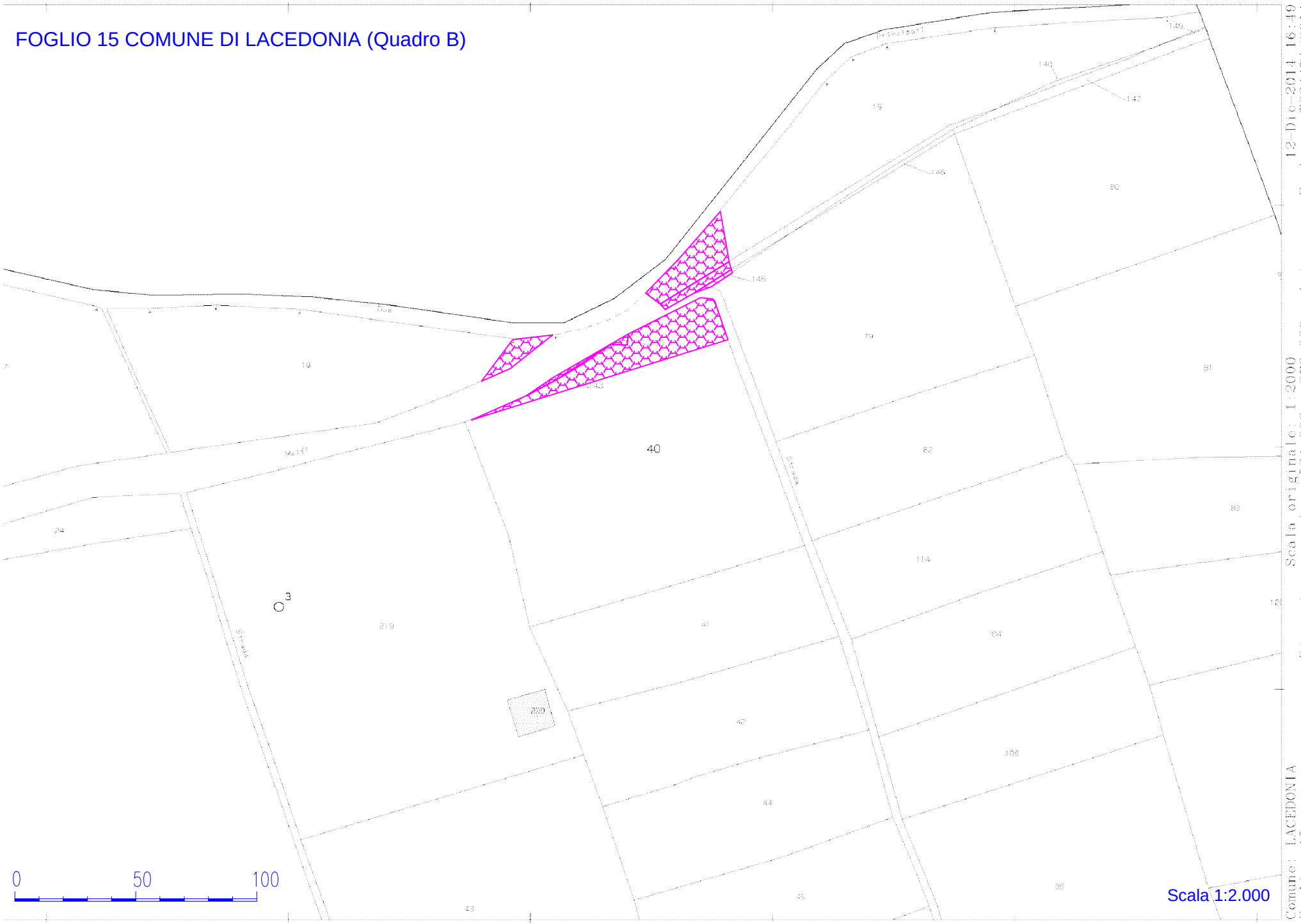
0 50 100

SScala 1:2000

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
12-Dic-2014 16:49 Prot. n. T234760/2014
Comune: LACEDONIA Foglio: 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

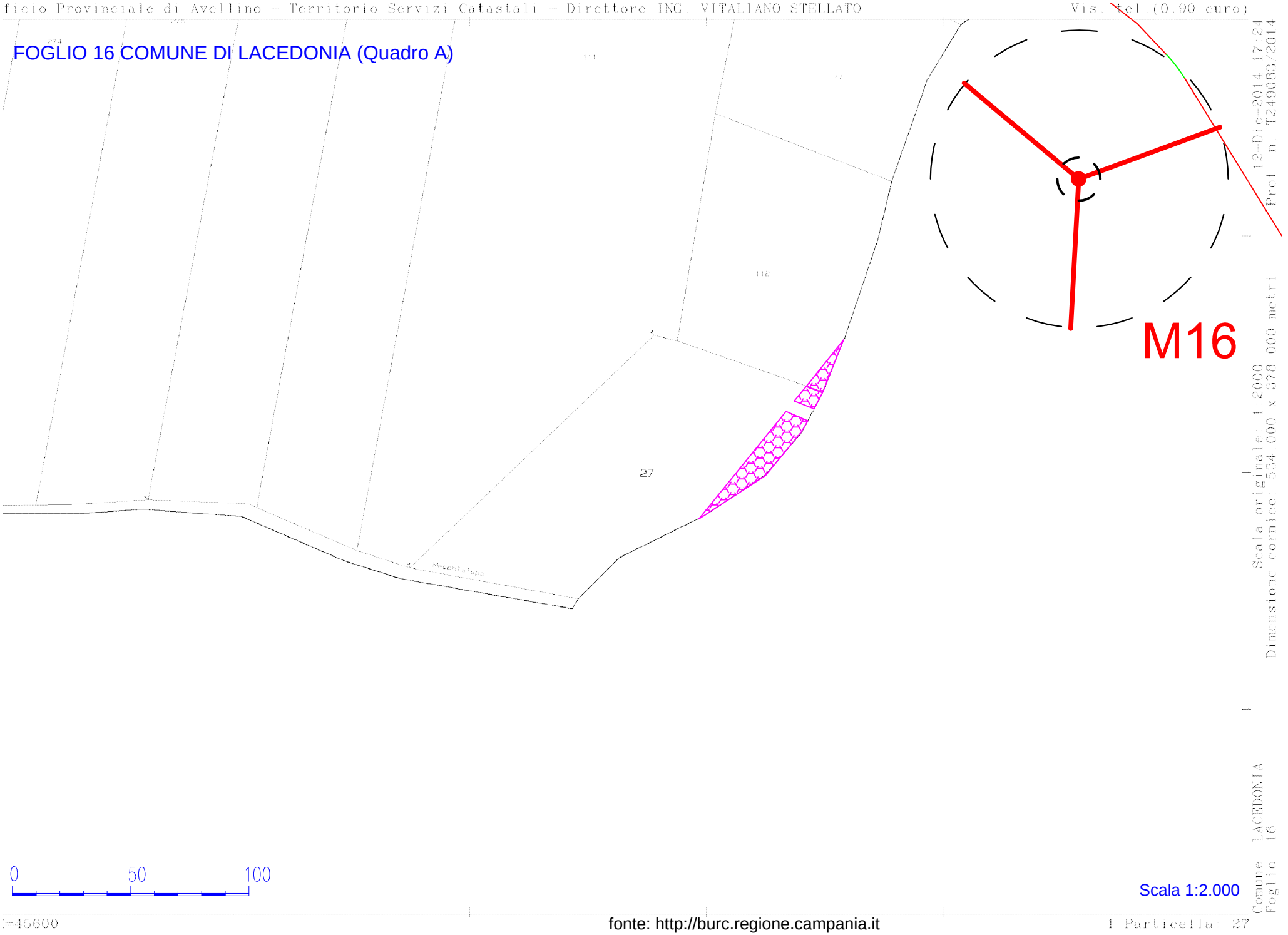
FOGLIO 15 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T231471/2014 del 12-Dic-2014 16:49
Comune: LACEDONIA
Foglio: 15

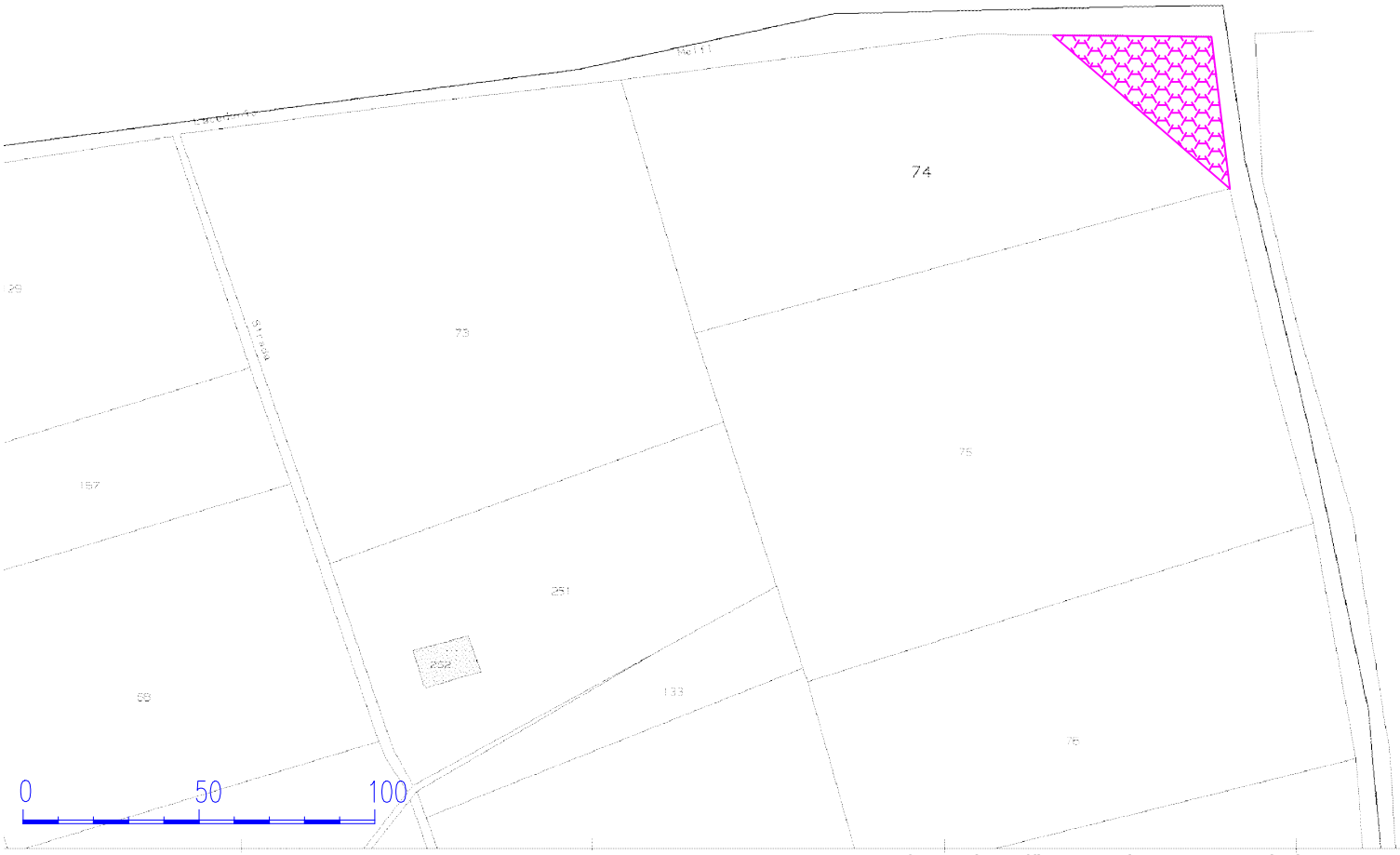
Scala 1:2.000

FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

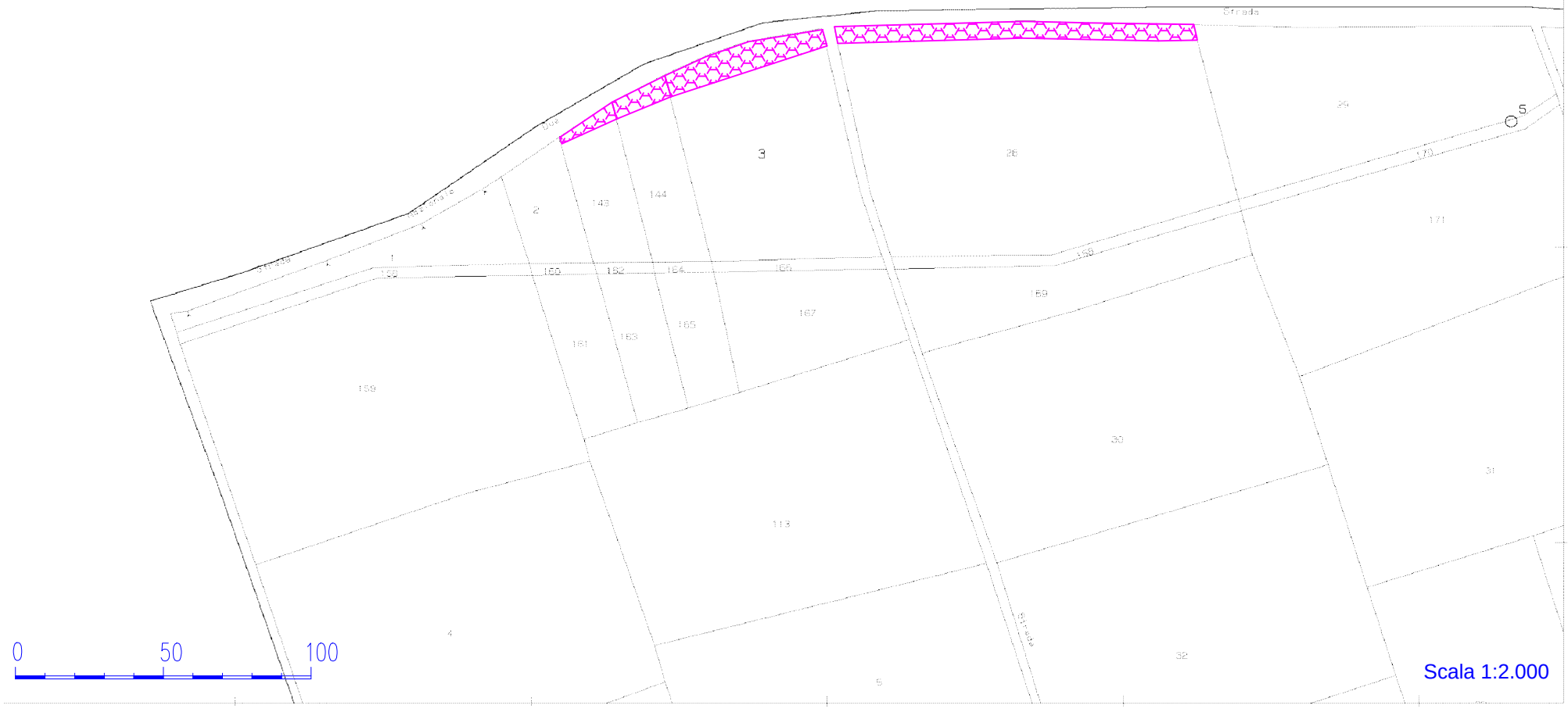
FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:47 Prot. n. T233751/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 16

FOGLIO 16 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



Scala 1:2.000

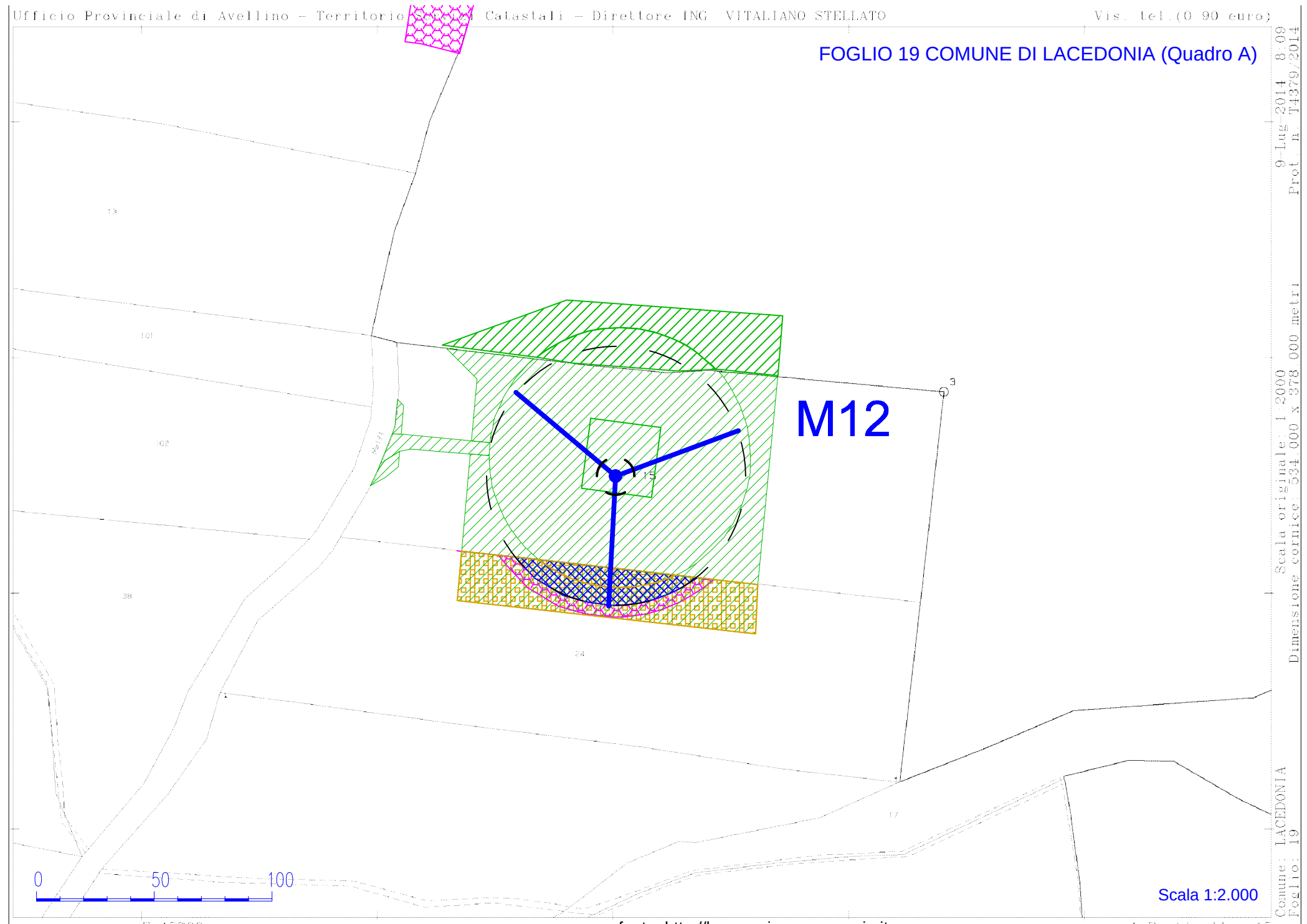
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
12-Dic-2014 16:18
Prot. n. T234062/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 16

E=44500

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 3

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

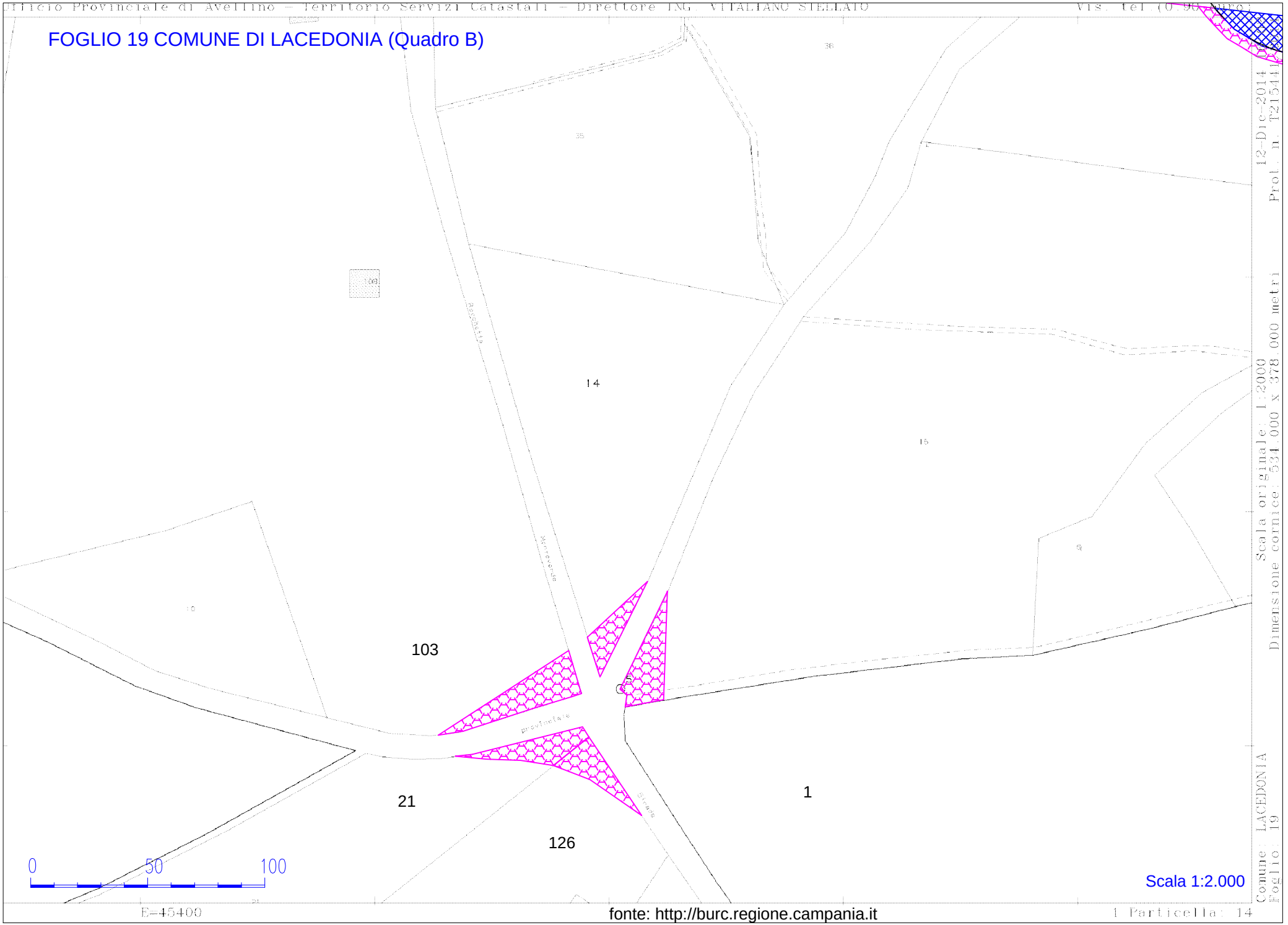


Scala 1:2.000

Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
9-Lug-2014 8:09
Prot n. T4379/2014

1 Particella: 15

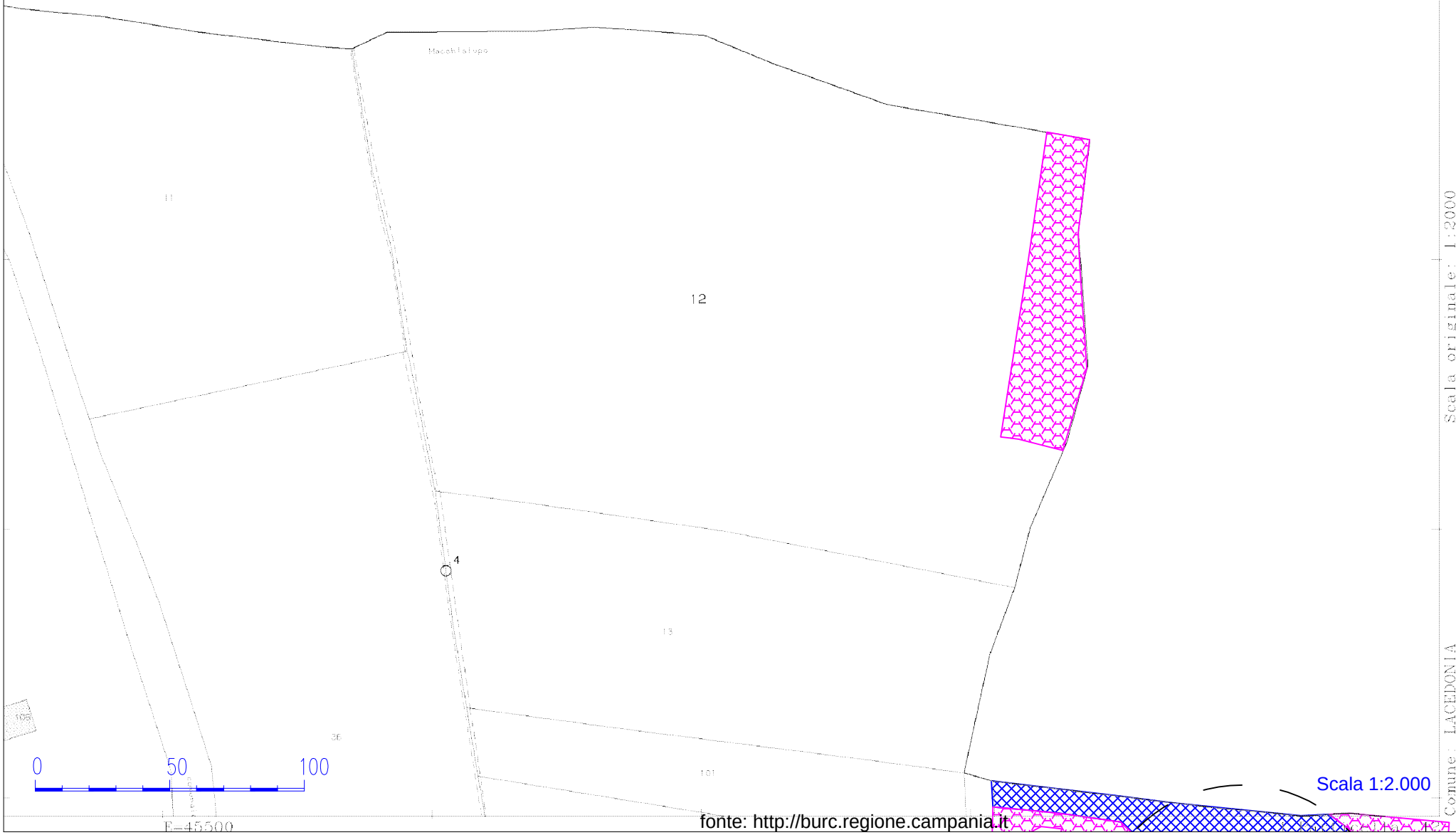
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)

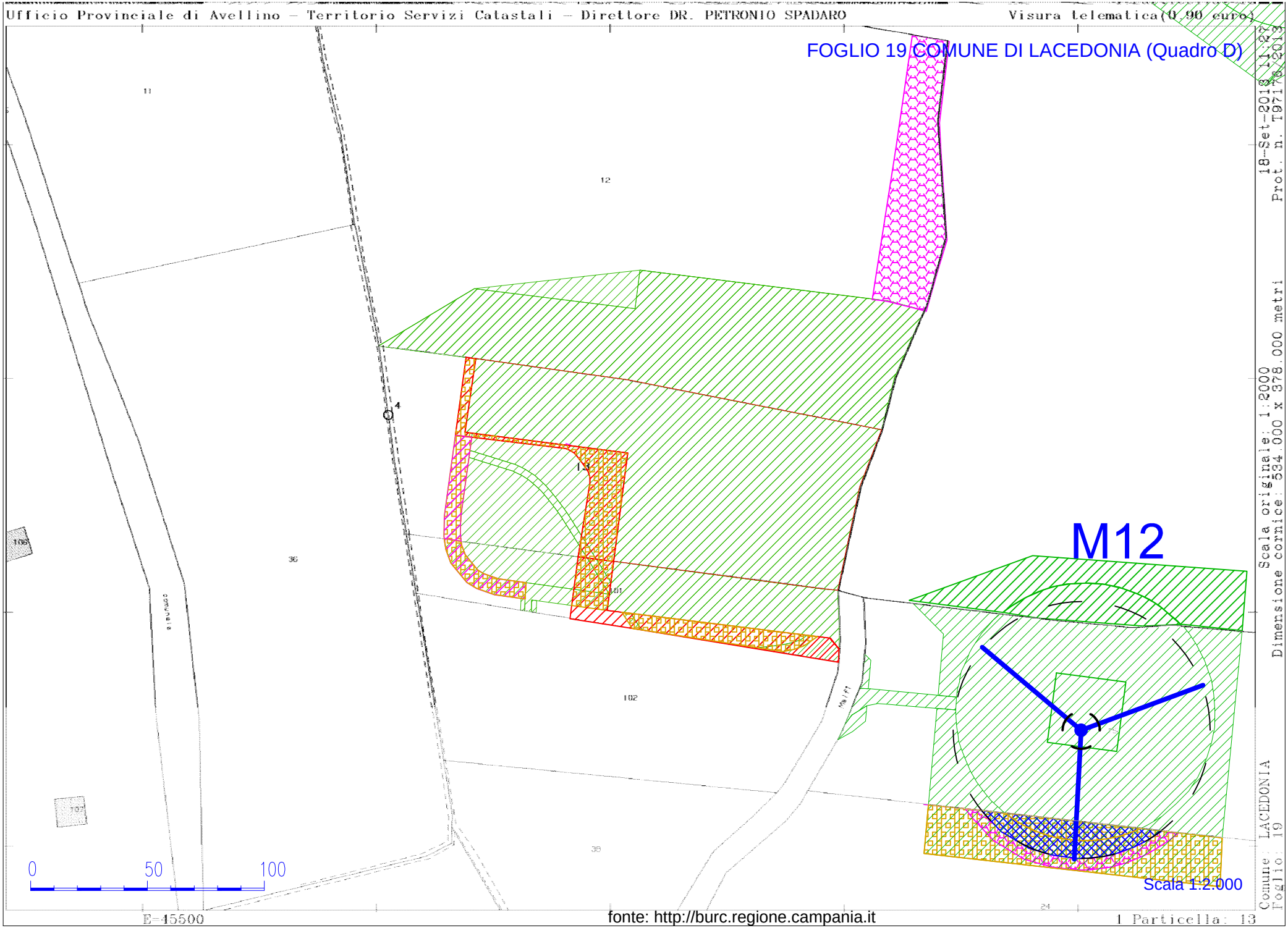


Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
12-Dic-2014 16:46
Prot. n. T233213/2014

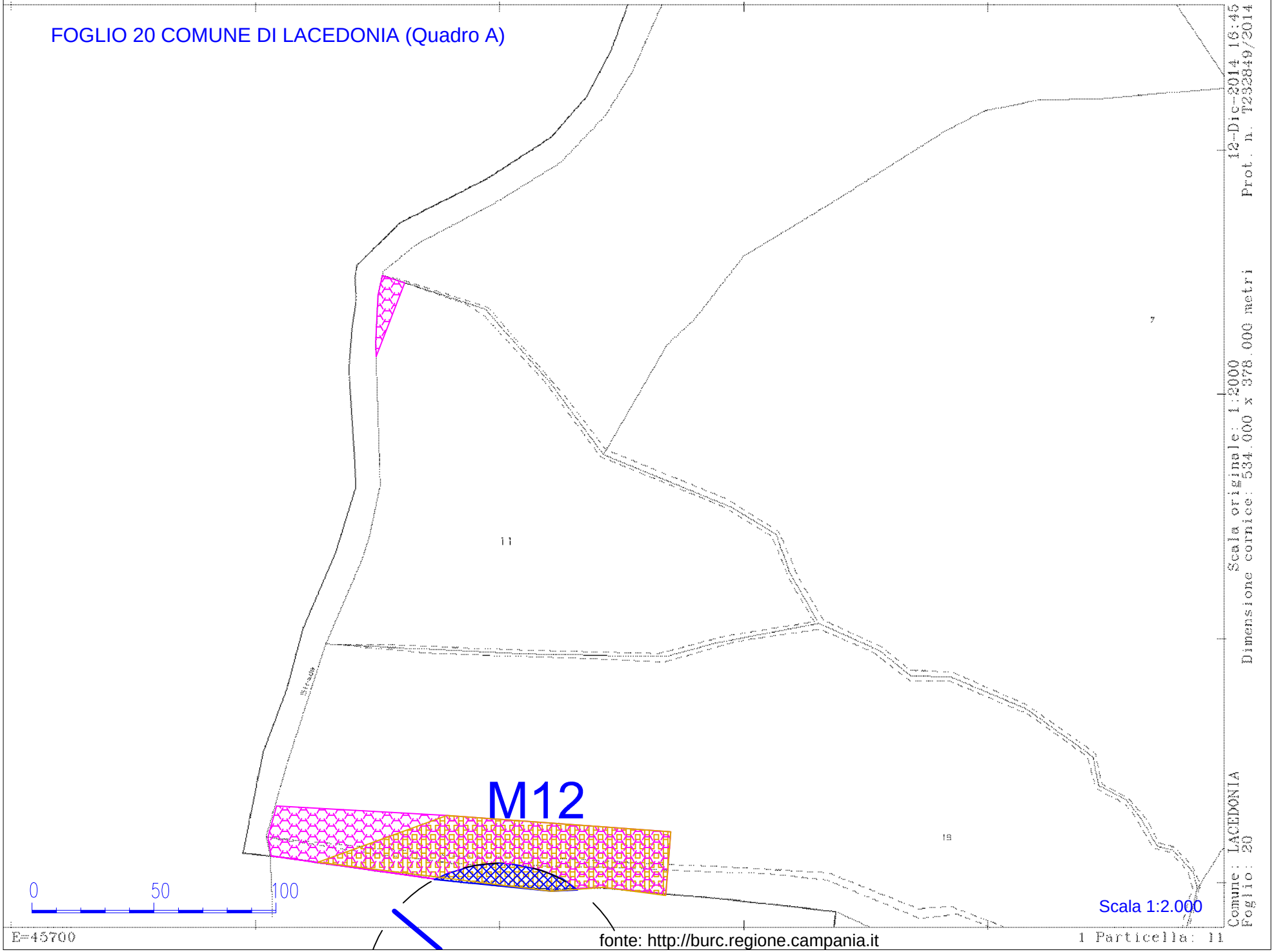
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)



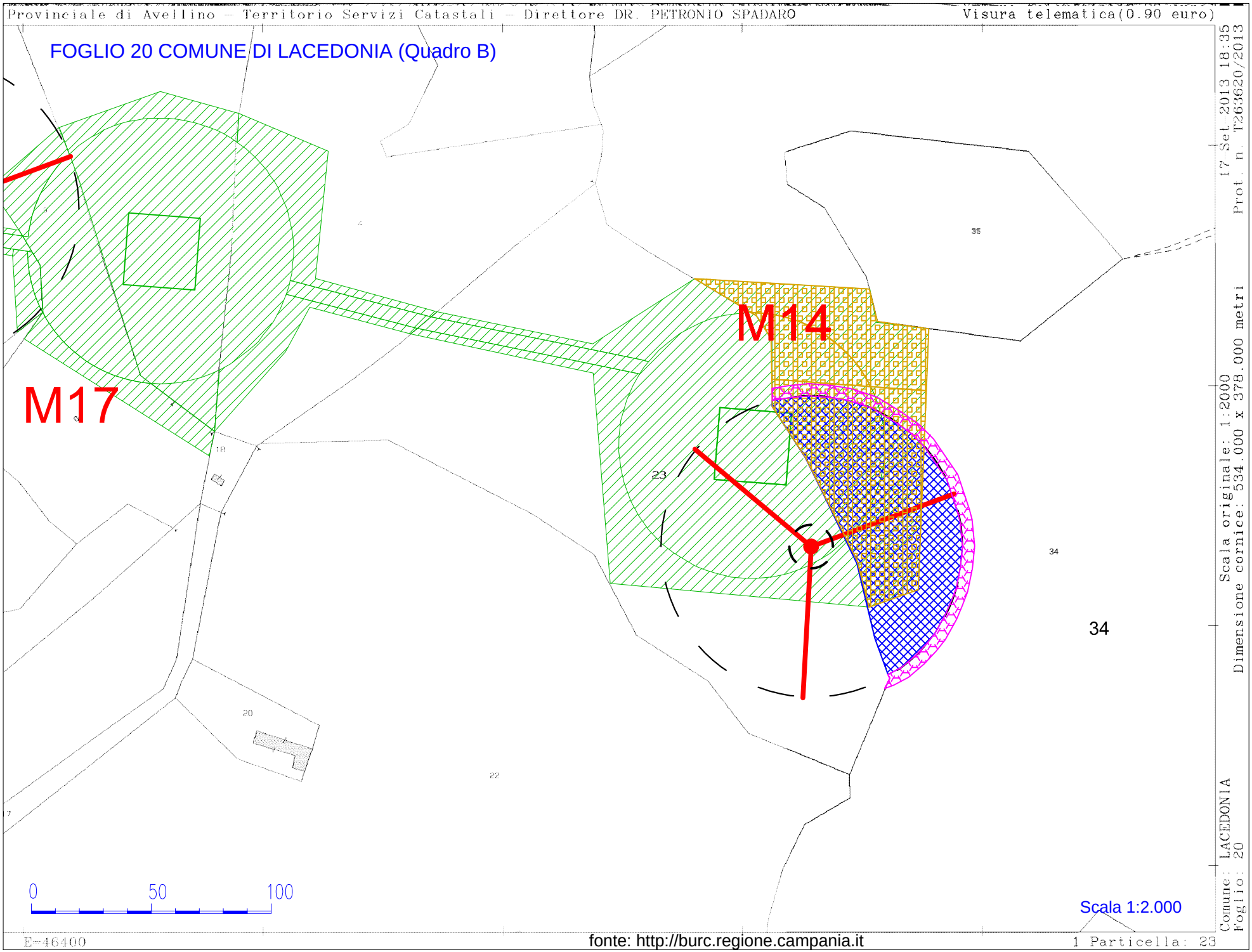
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2018 11:27
Prot. n. T97178/2018
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
E-45500
1 Particella: 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



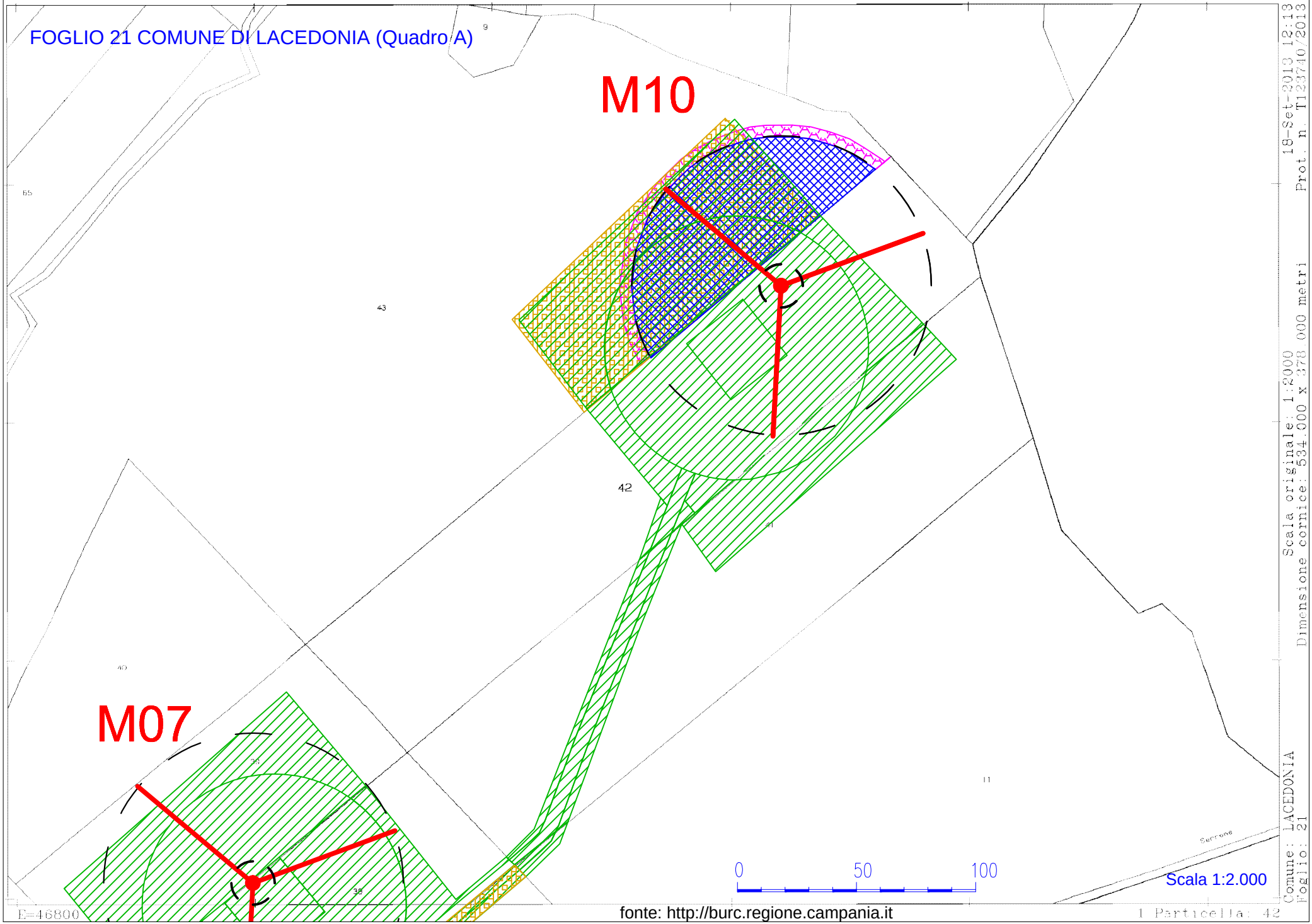
FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T263620/2013 17 Set 2013 18:35
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20

Scala 1:2.000

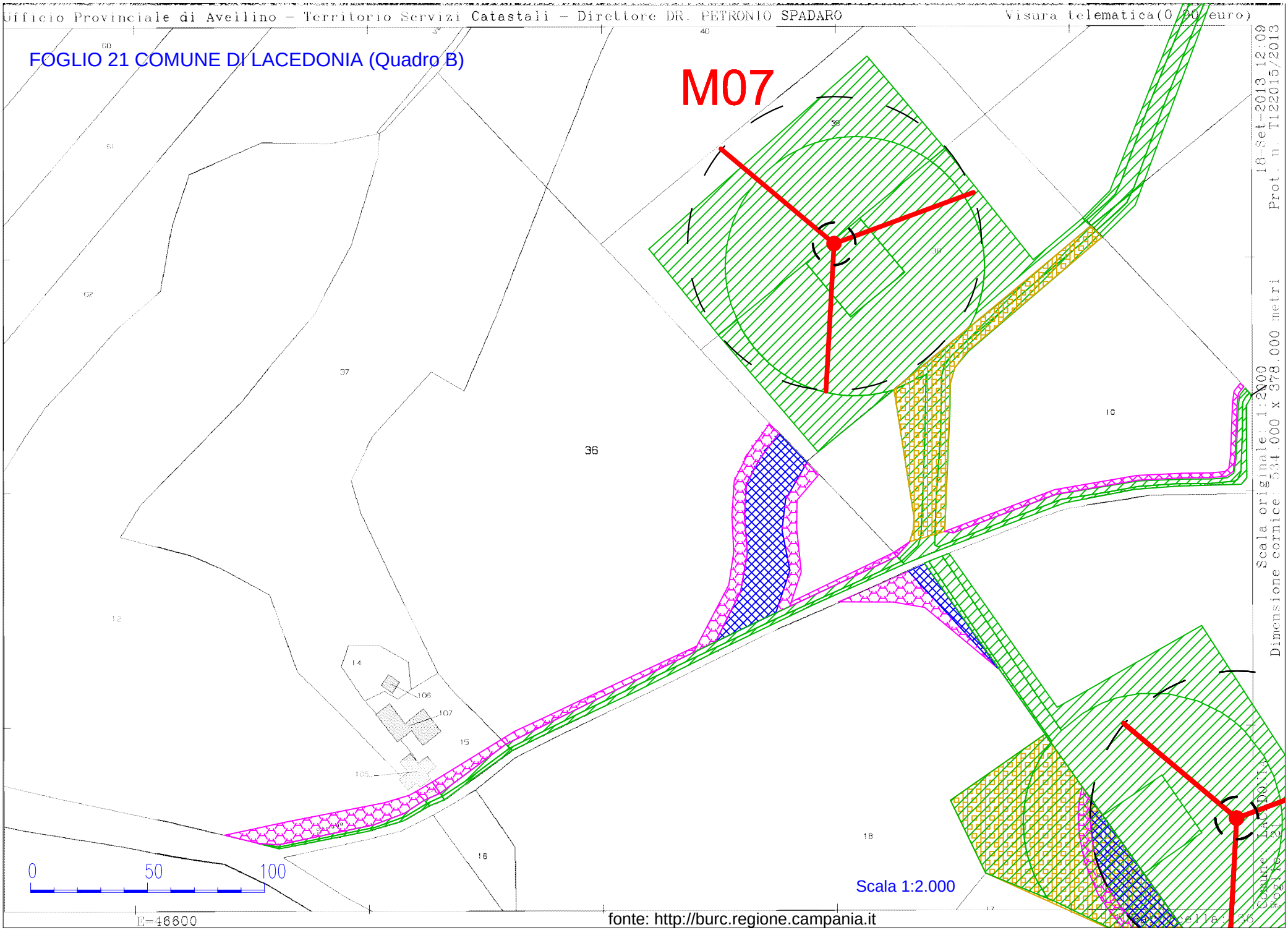
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
18-Set-2013 12:13
Prot. n. T123740/2013

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO Visura telematica(0,00 euro)

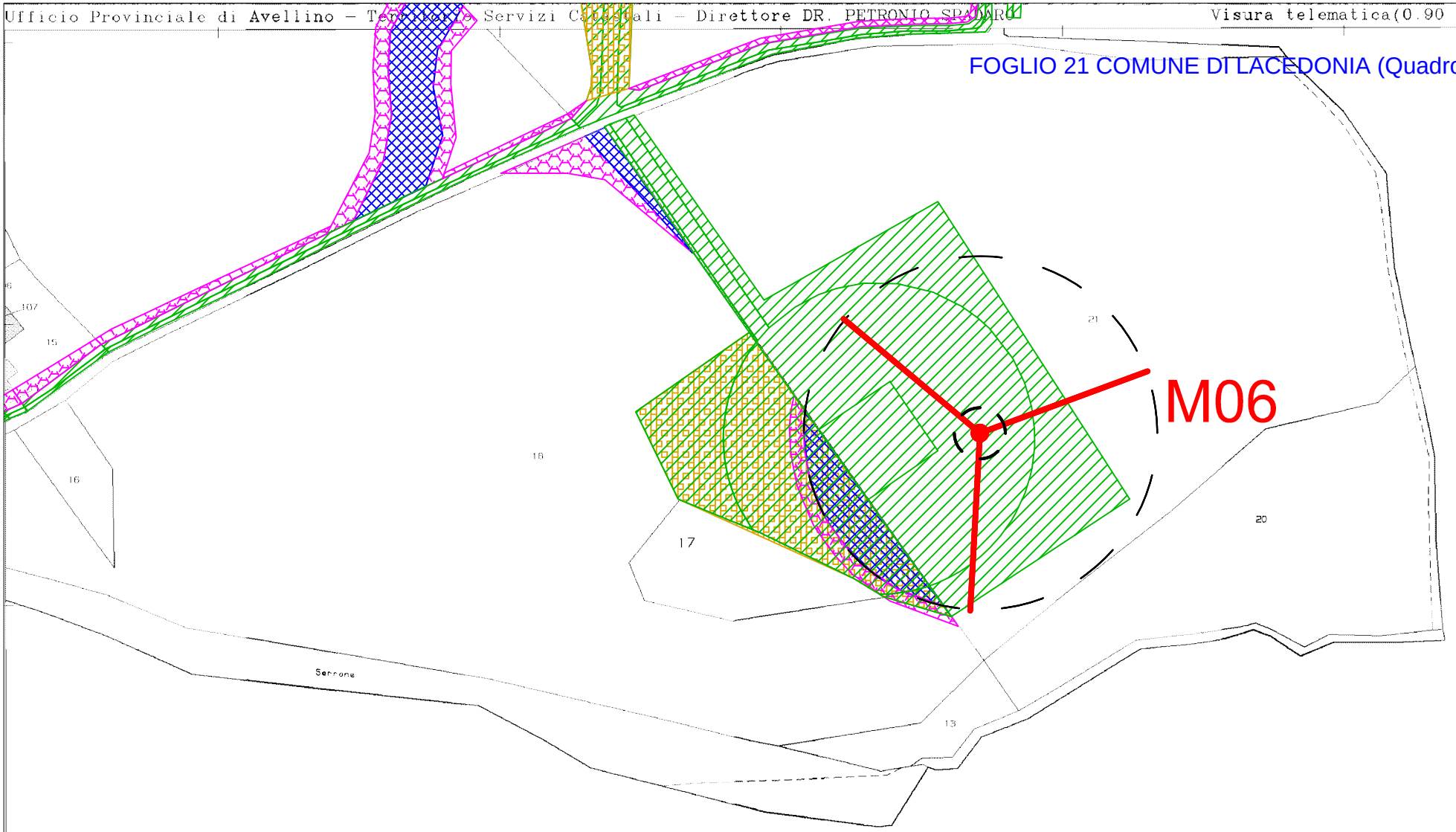
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio e Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



0 50 100

Scala 1:2.000

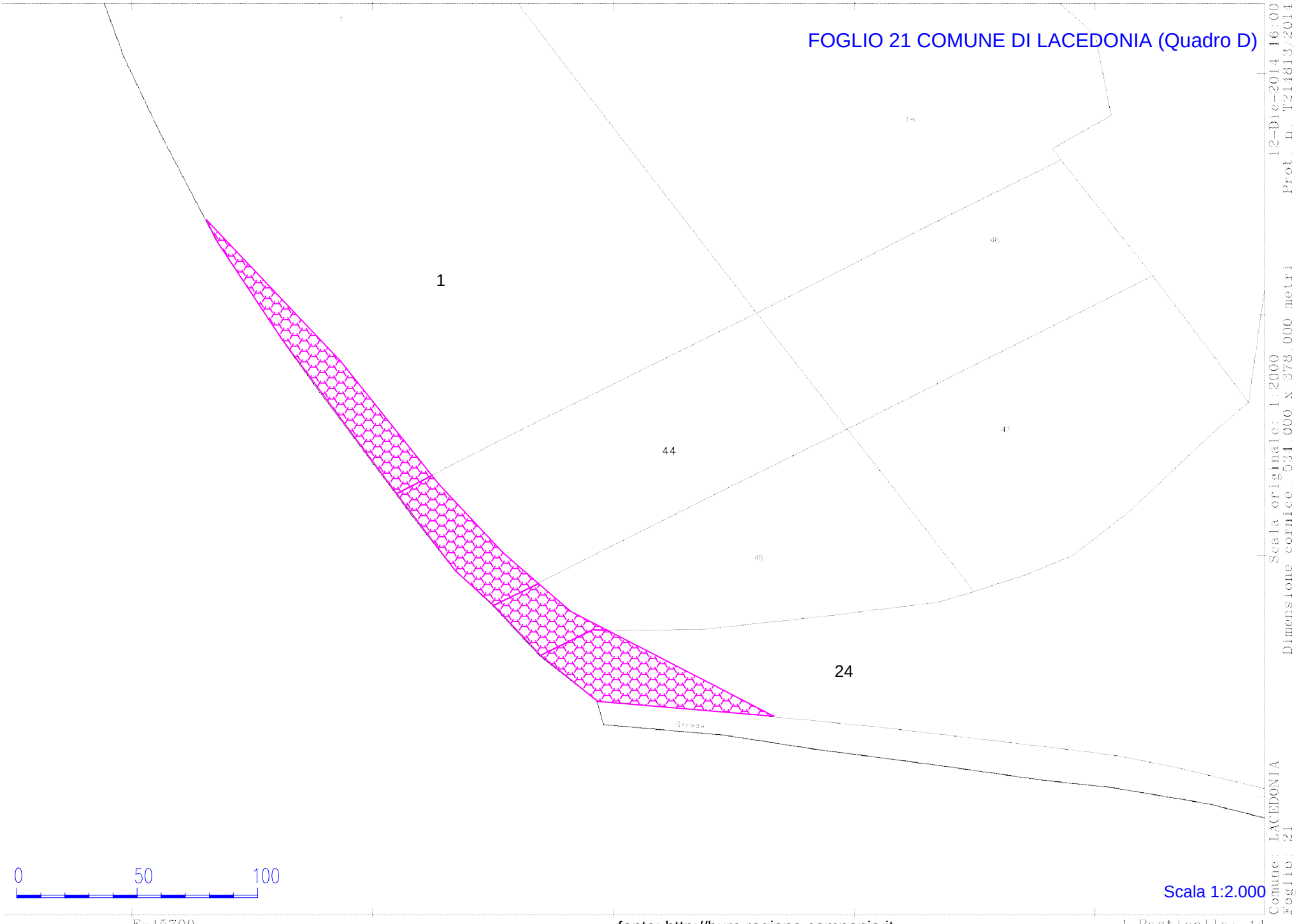
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 12:22
Prot. n. T129664/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

E 46800

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 17

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)



0 50 100

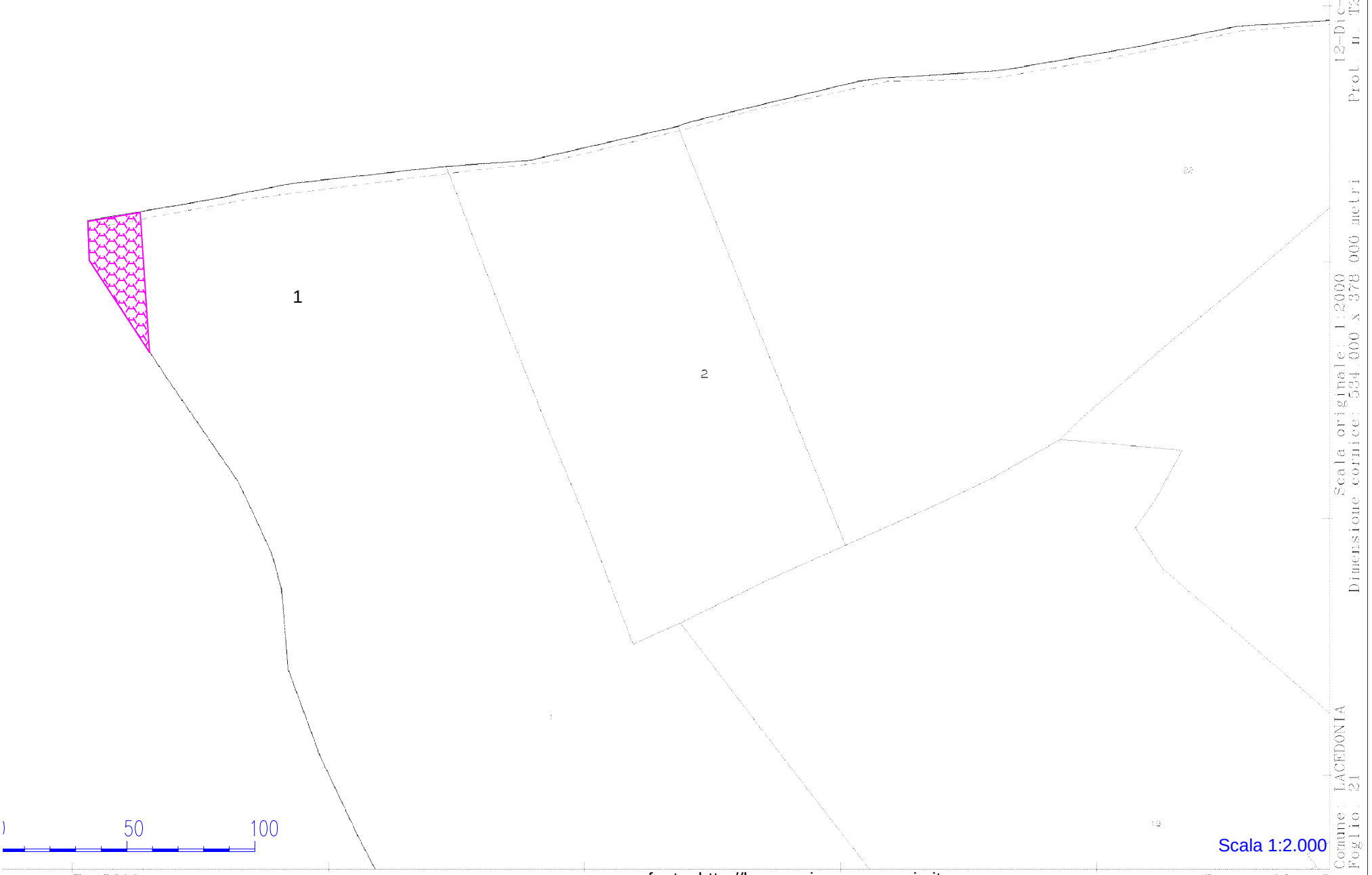
Scala 1:2.000

12-Dic-2014 16:00 Prot. n. T214813/2014
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

cio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO Vis. tel.(0.90 euro)

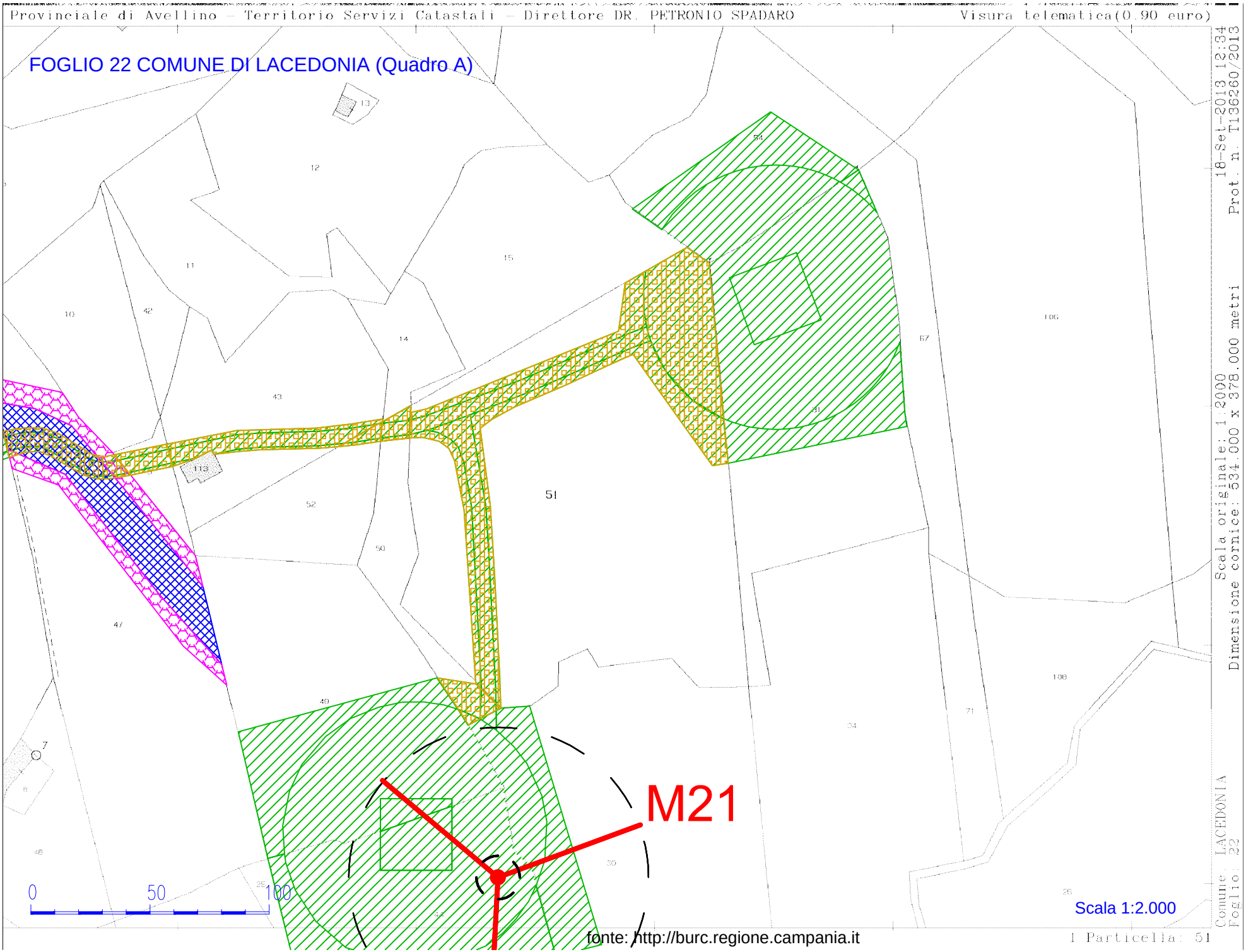
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro E)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

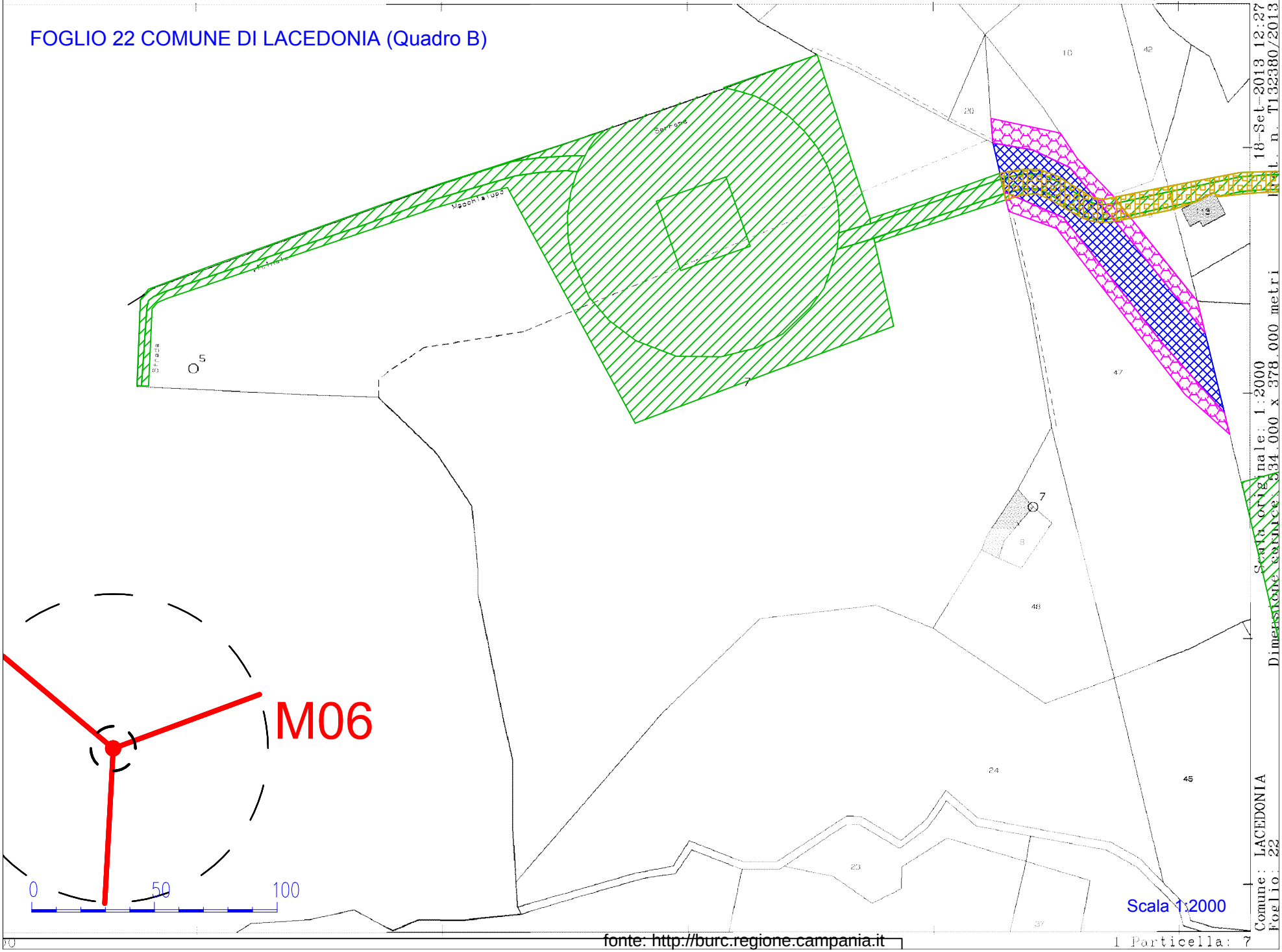
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



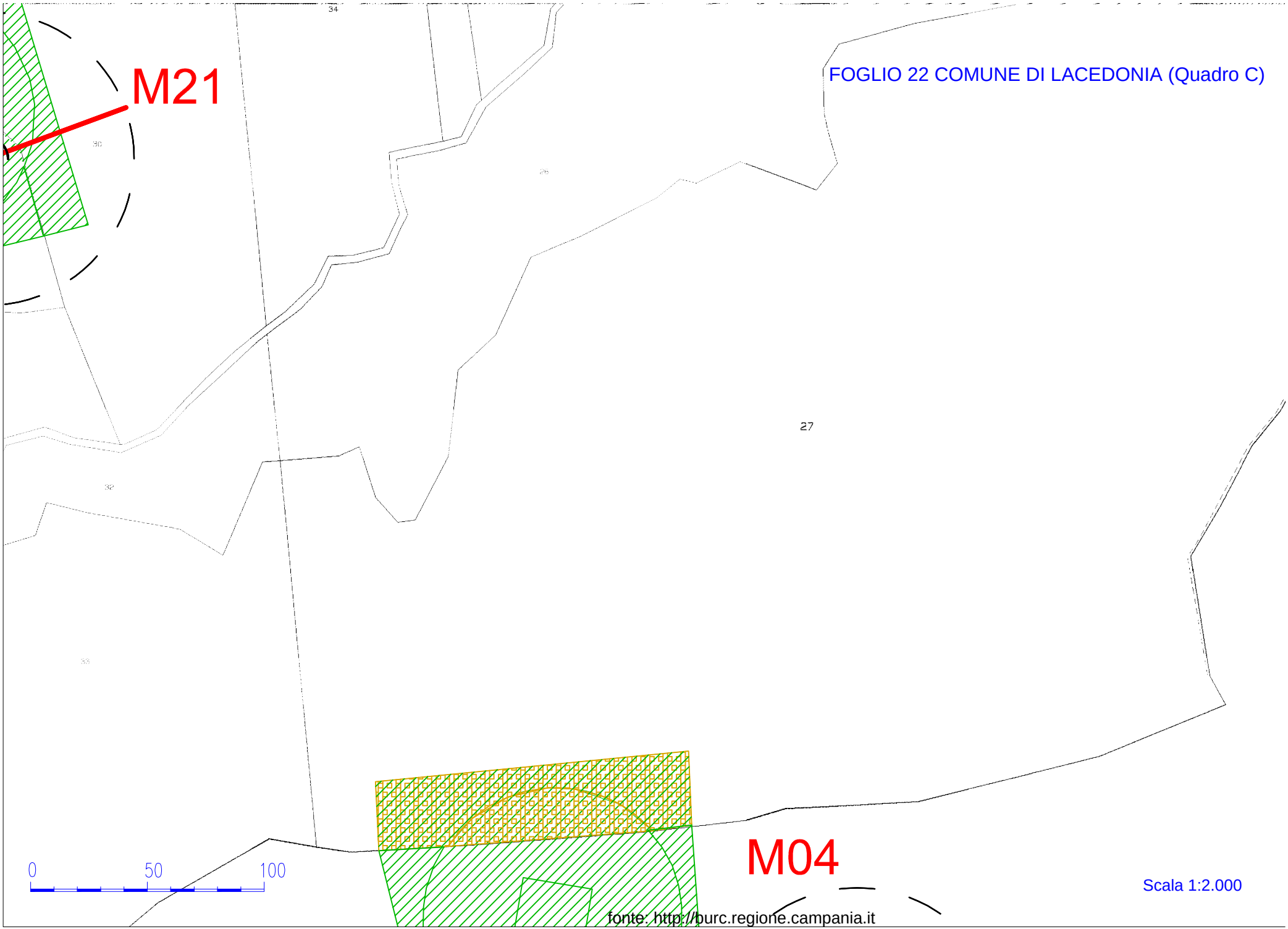
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 12:34
Prot. n. T136260/2013

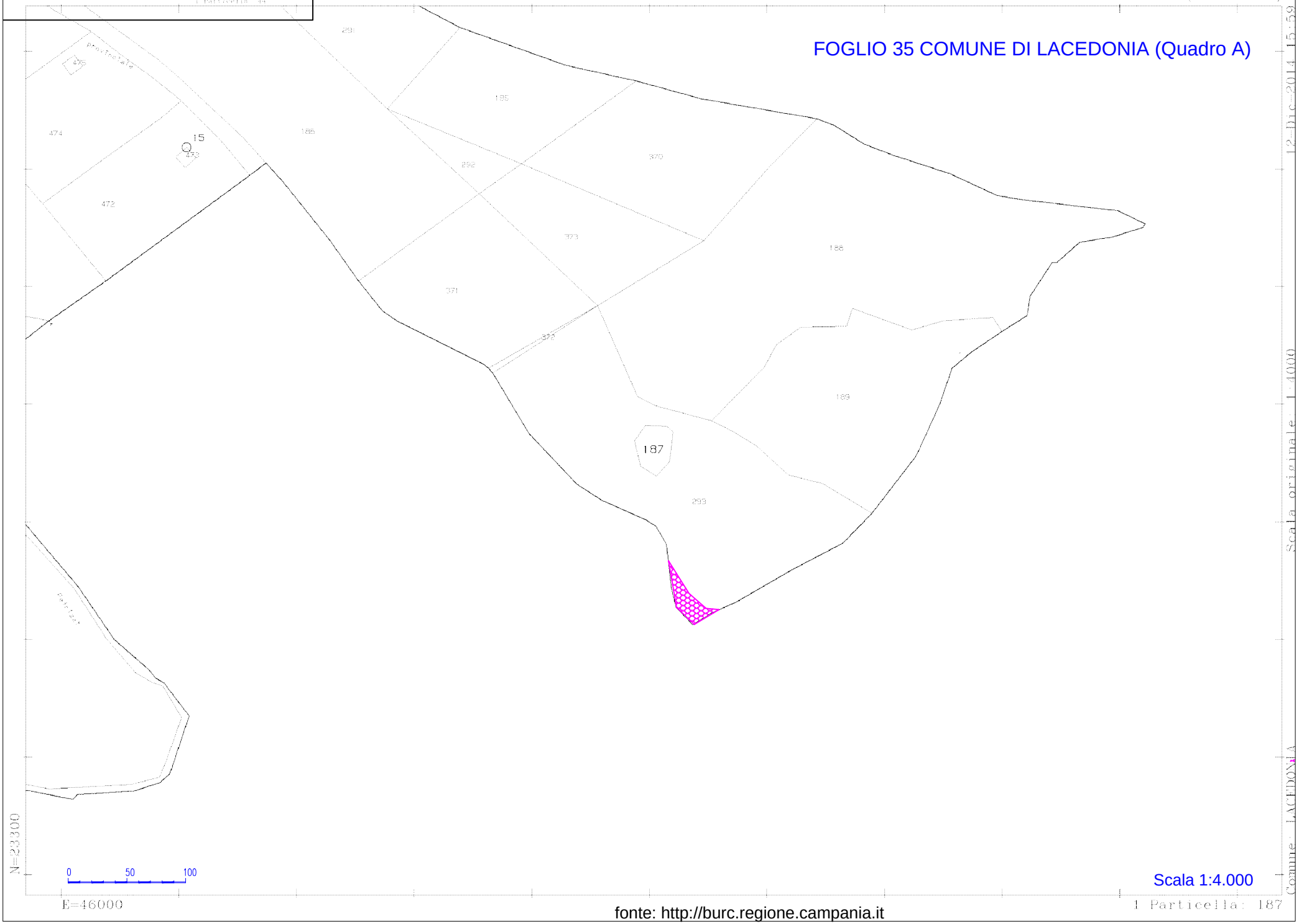
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it


M21
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)
34
30
26
27
32
33
M04
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

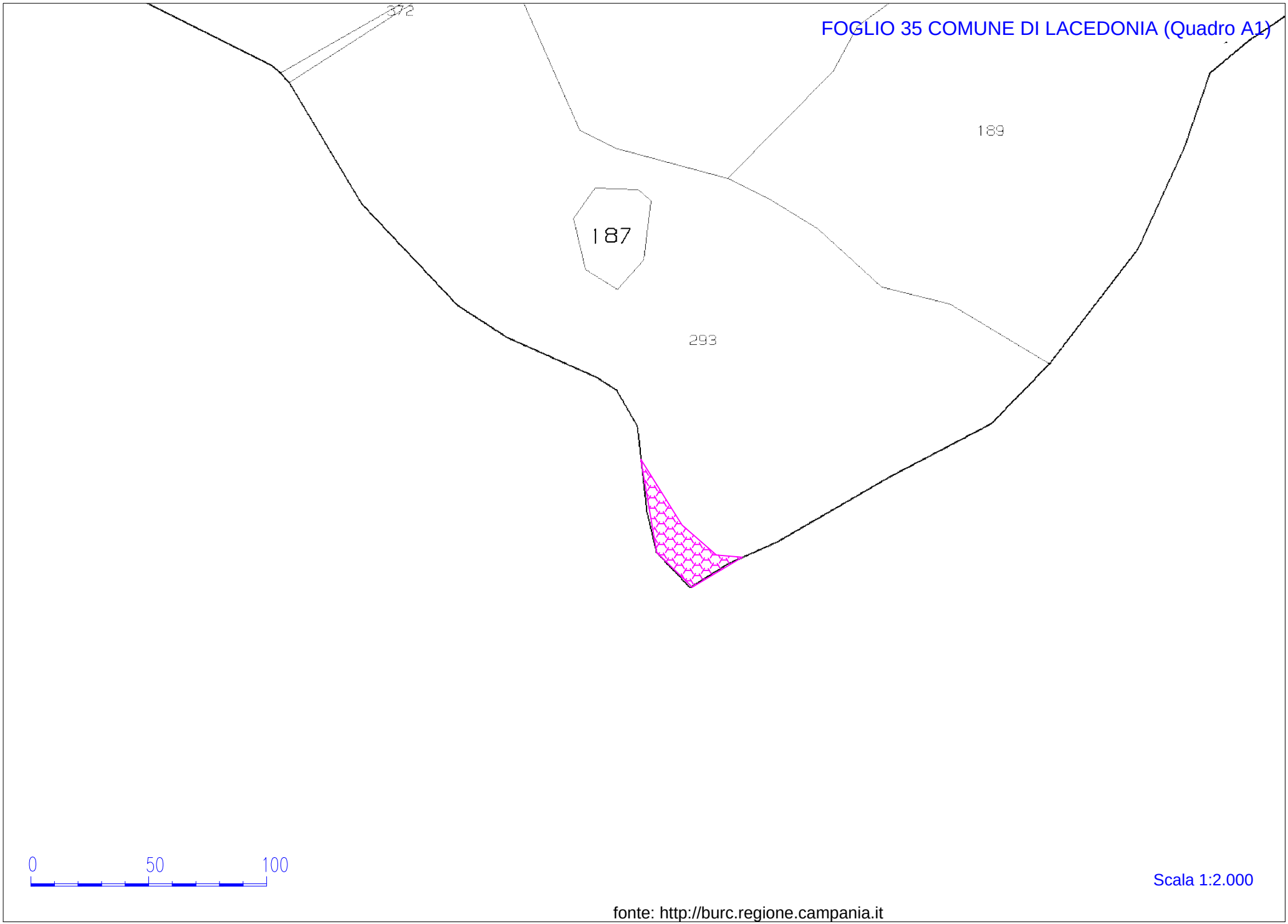
FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:4.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

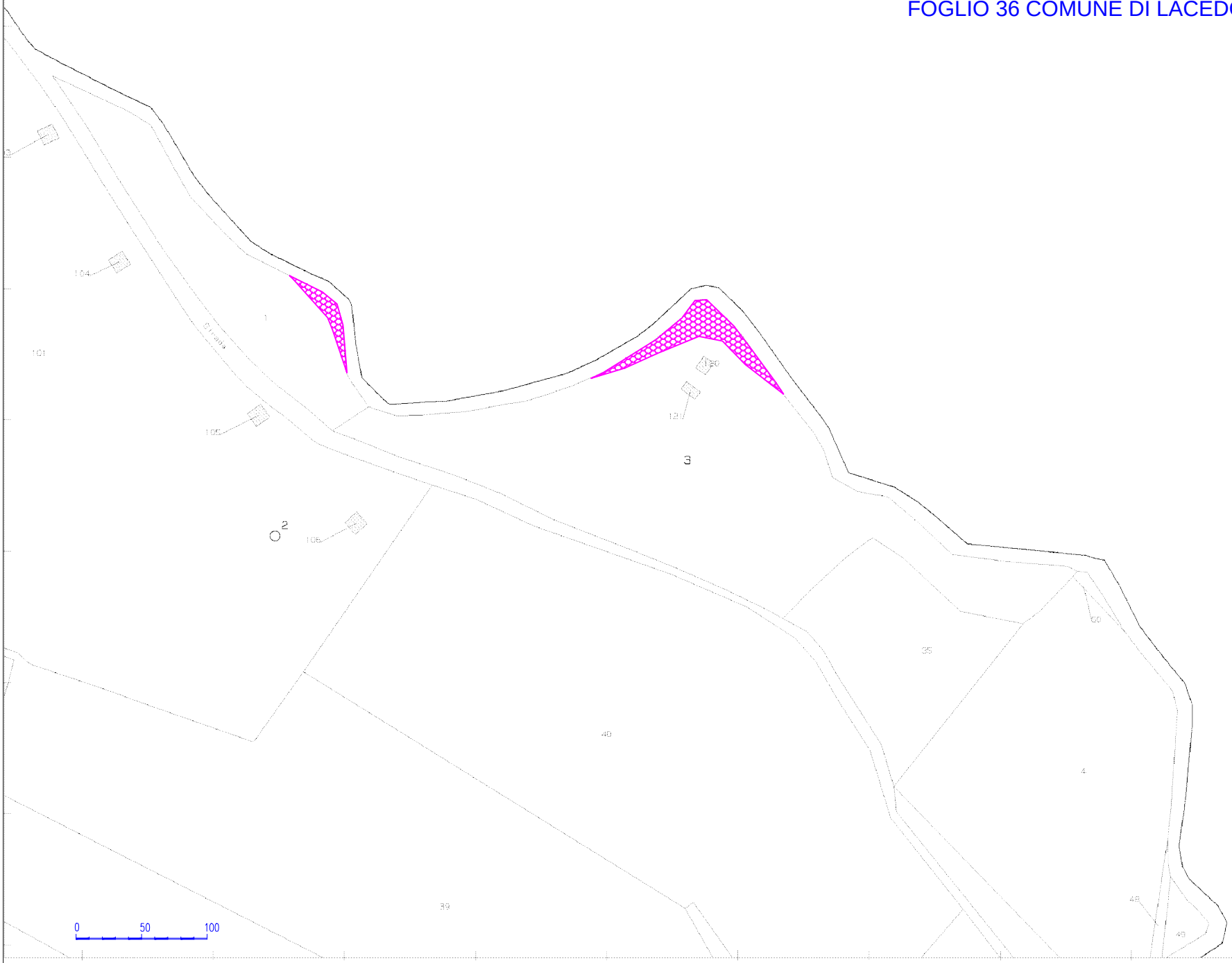
FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala 1:2.000

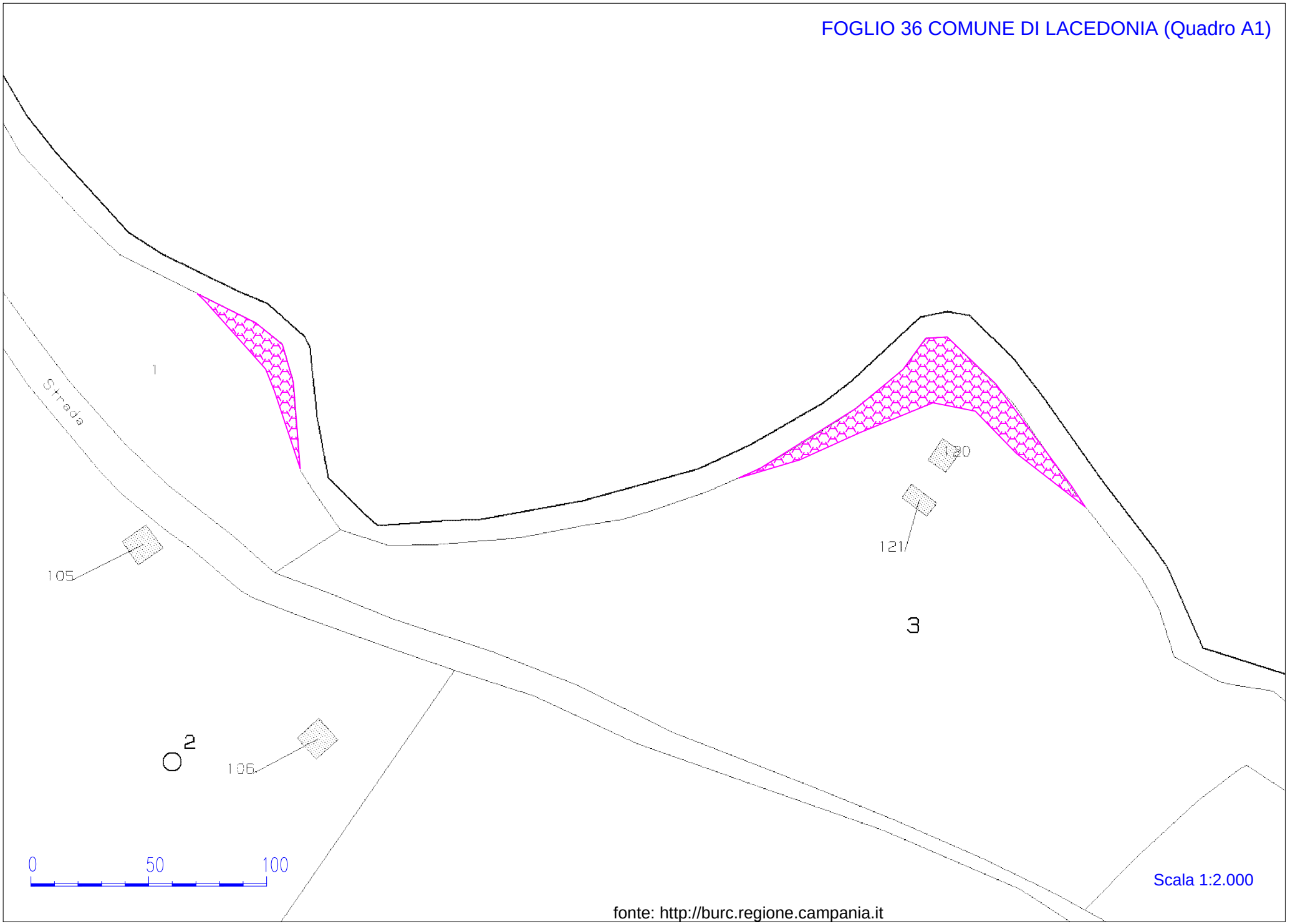
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



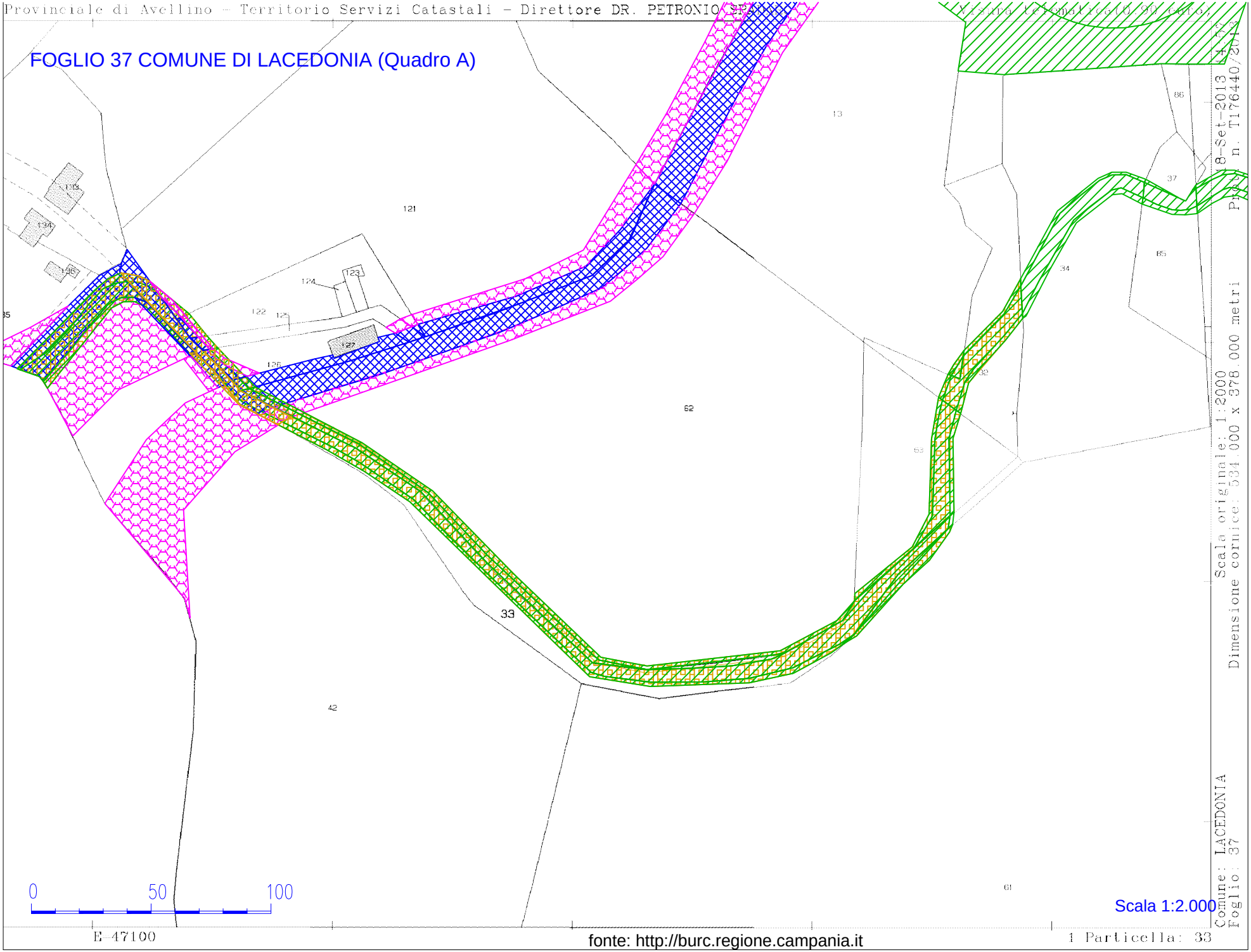
Comune: LACEDONIA
Foglio: 36
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.600 x 756.000 metri
Prot. n. T212990/2014 12-Dic-2014 15:56

FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



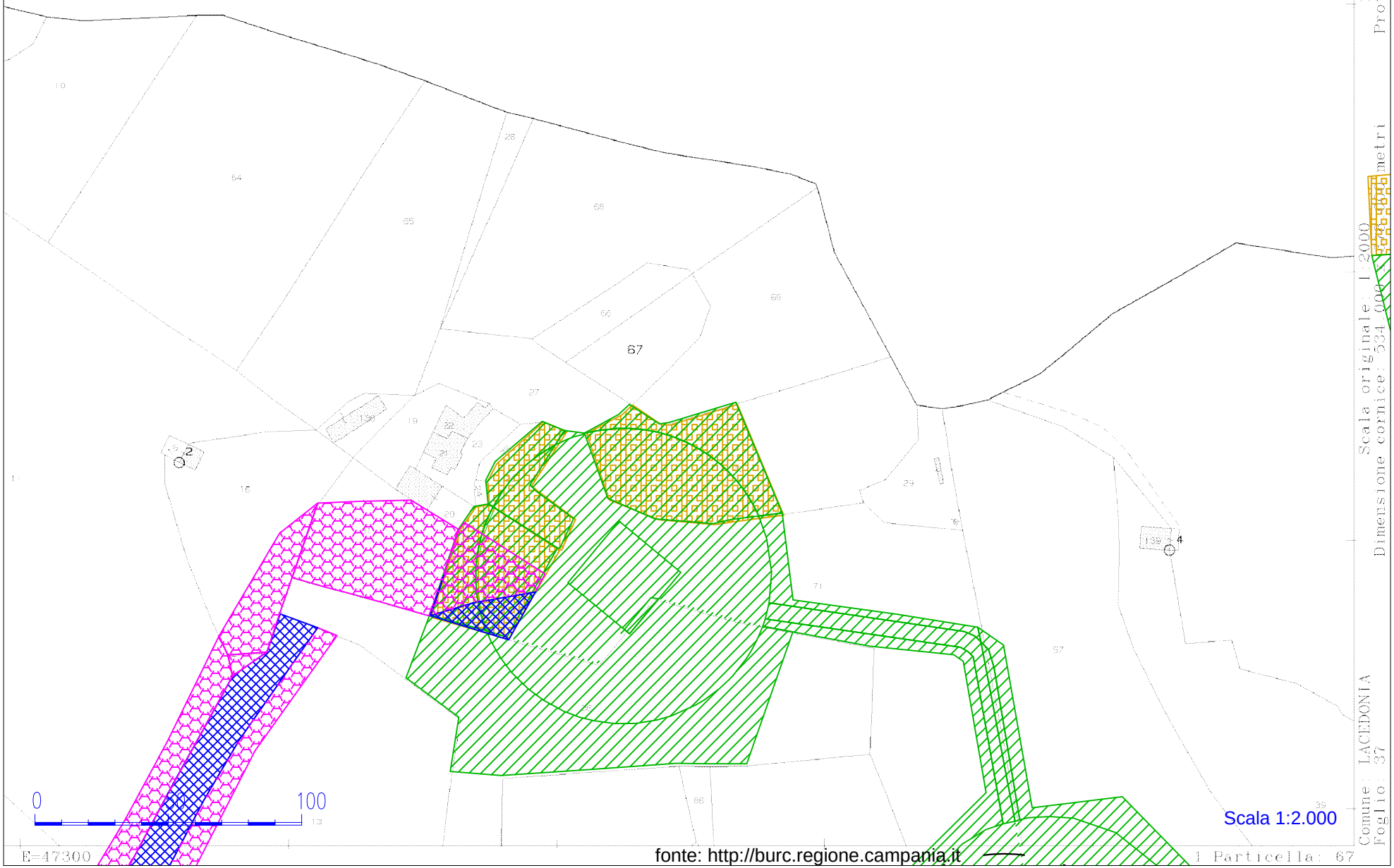
Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

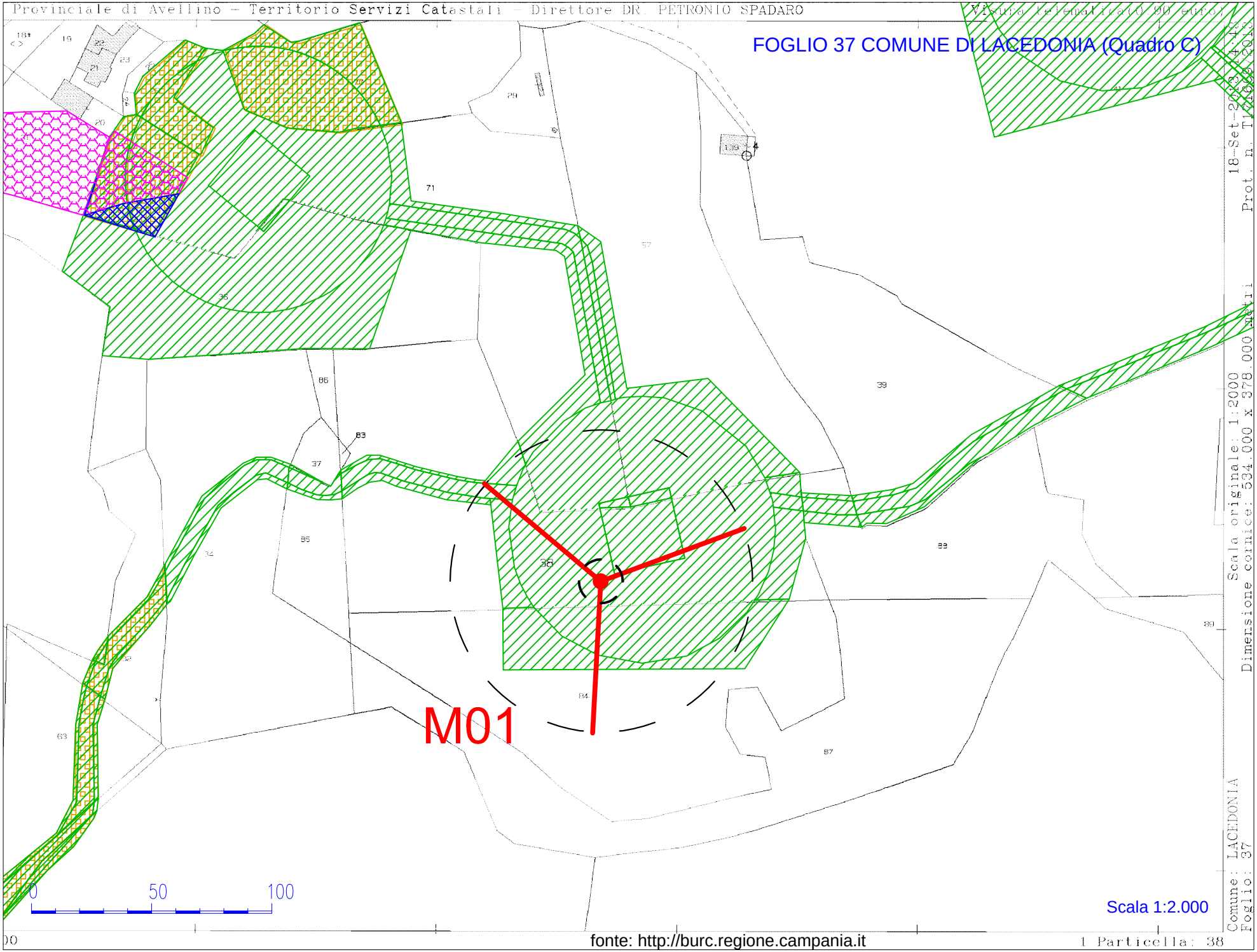


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

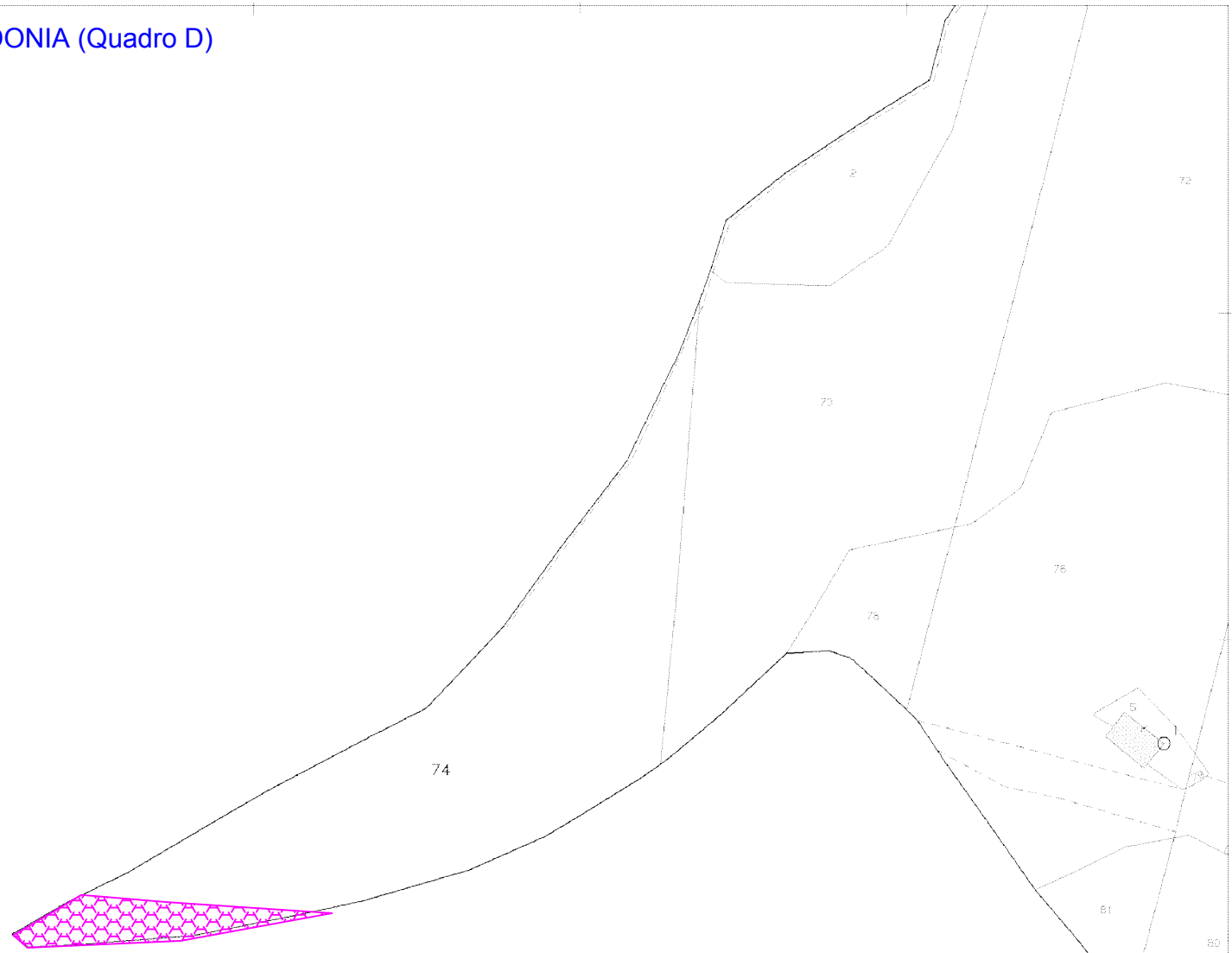


Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 metri
Prot. n. T77796/2014 del 13-Giu-2014 10:36
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D)



0 50 100

Scala 1:2000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
12-Dic-2014 15:57
Prot. n. T213520/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

E=46400

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - AREE DA RESTITUIRE IMPIANTO

N. Elaborato: 13.4.4 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

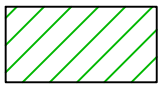
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
02	APRILE 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
01	MARZO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo

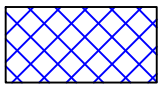
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.4.4.R02.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.4.4.R02.pdf	Formato di stampa	297 x 210

fonte: http://burc.regione.campania.it

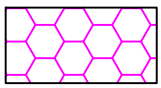
Legenda



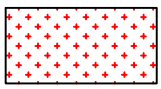
aree particellare da progetto approvato



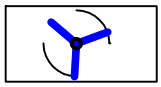
VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1



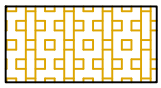
VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA



VARIANTE AREA DI ESPROPRIO



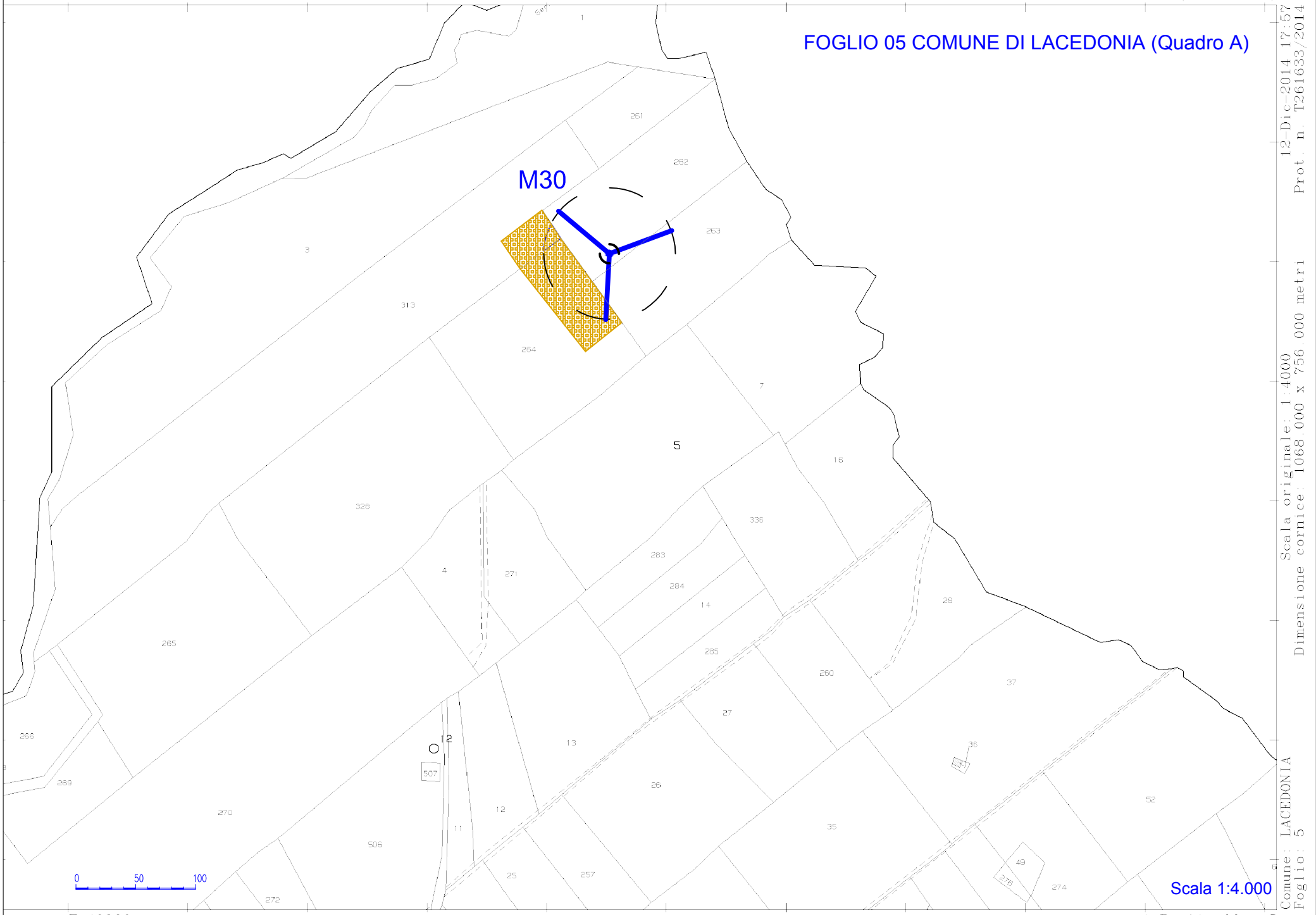
aerogeneratore di progetto



aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

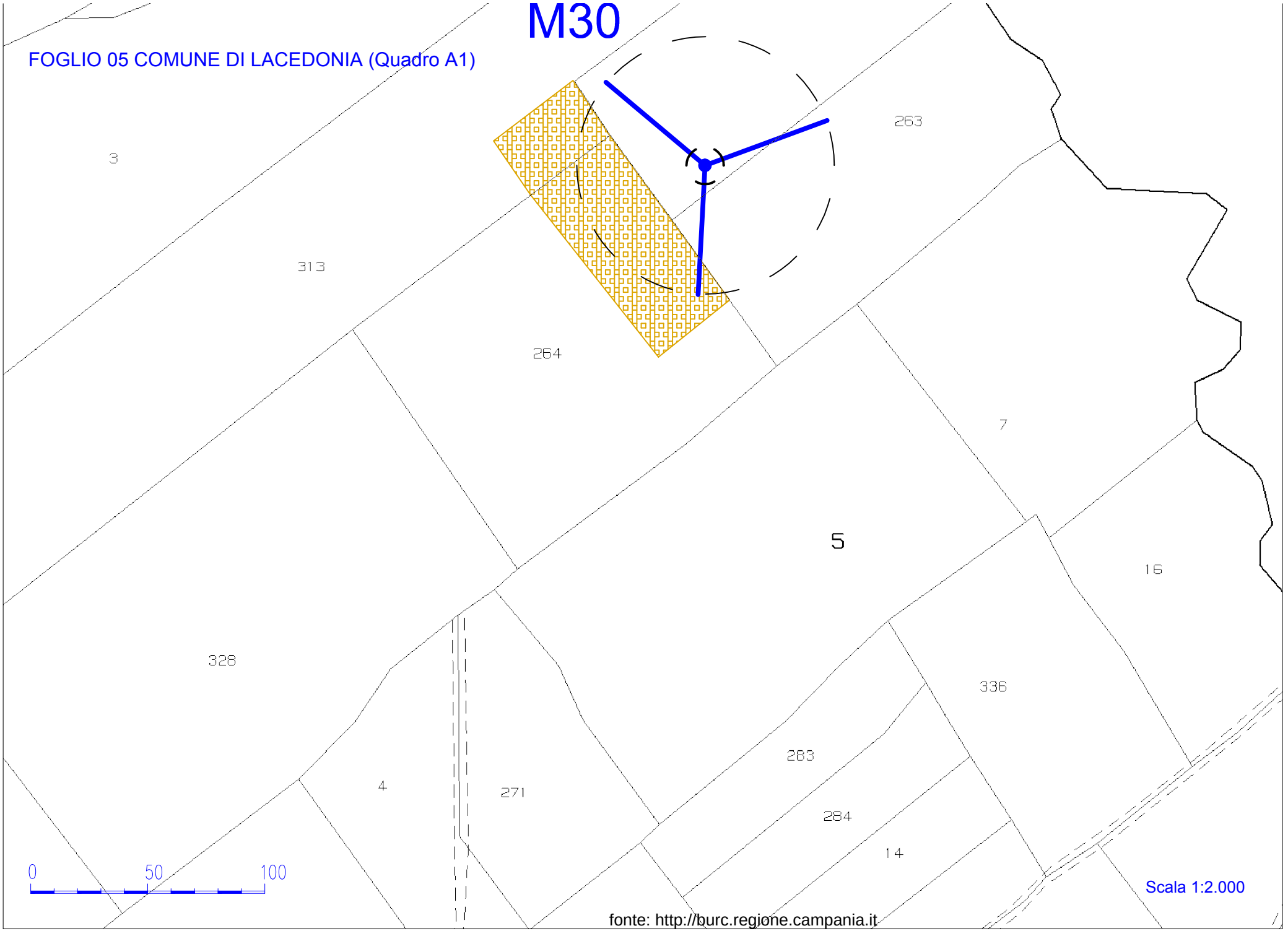
FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



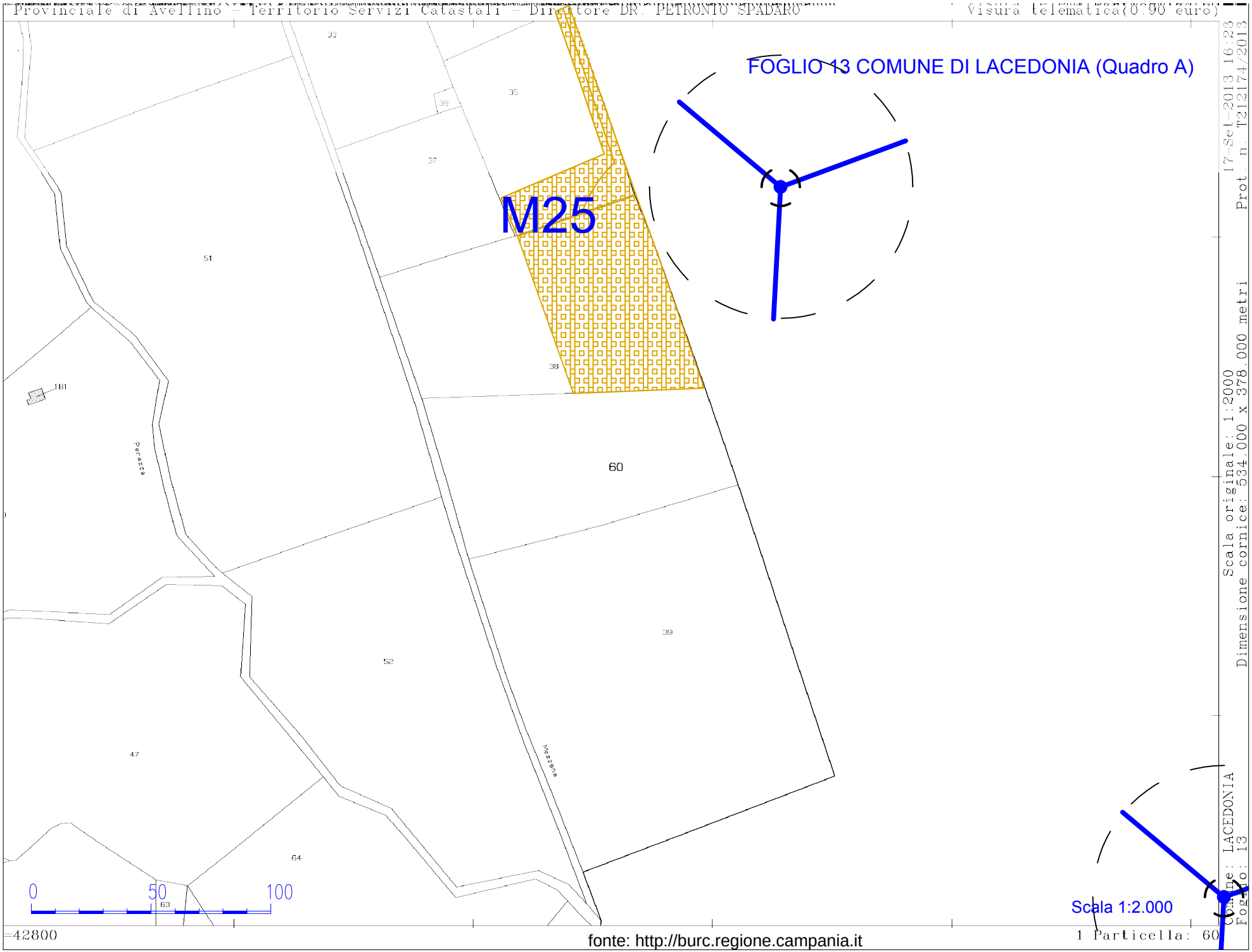
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Prot. n. T261633/2014 12-Dic-2014 17:57
Comune: LACEDONIA
Foglio: 5

M30

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)

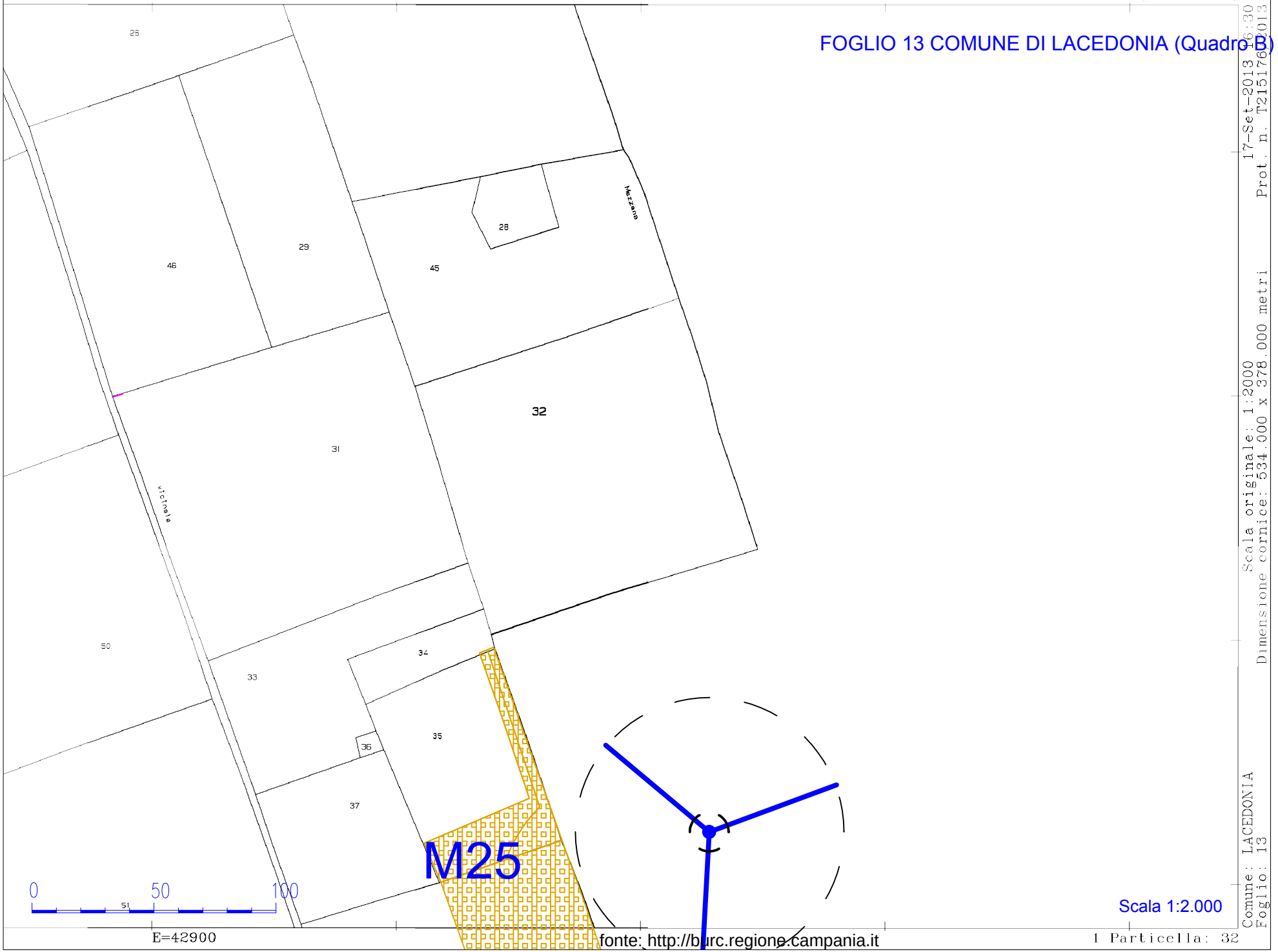


fonte: http://burc.regione.campania.it



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
17-Set-2013 16:23
Prot. n. T212174/2013

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

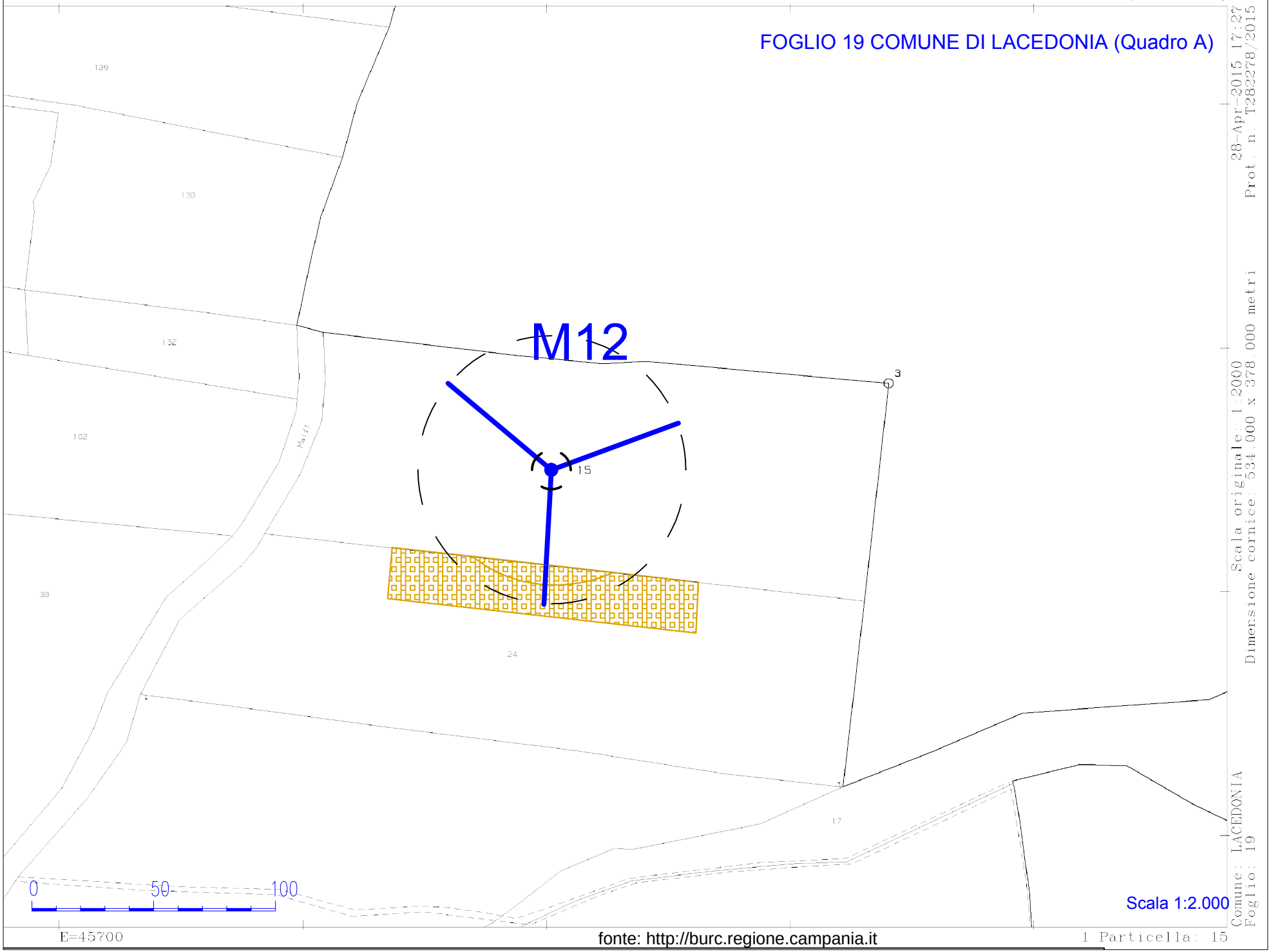


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13

17-Set-2013 16:30
Prot. n. T215176/2013

Scala 1:2.000

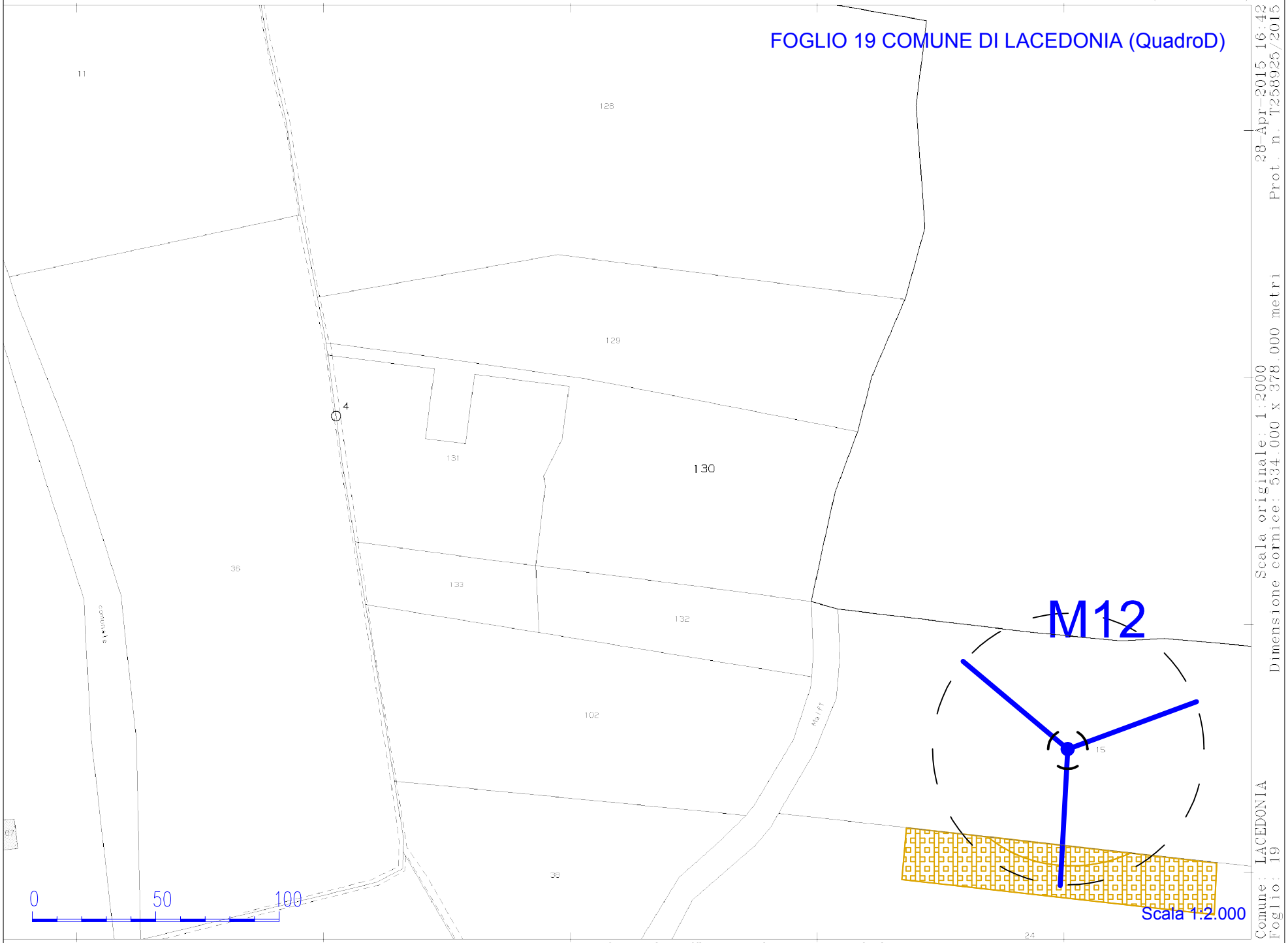
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
28-Apr-2015 17:27
Prot. n. T282278/2015
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

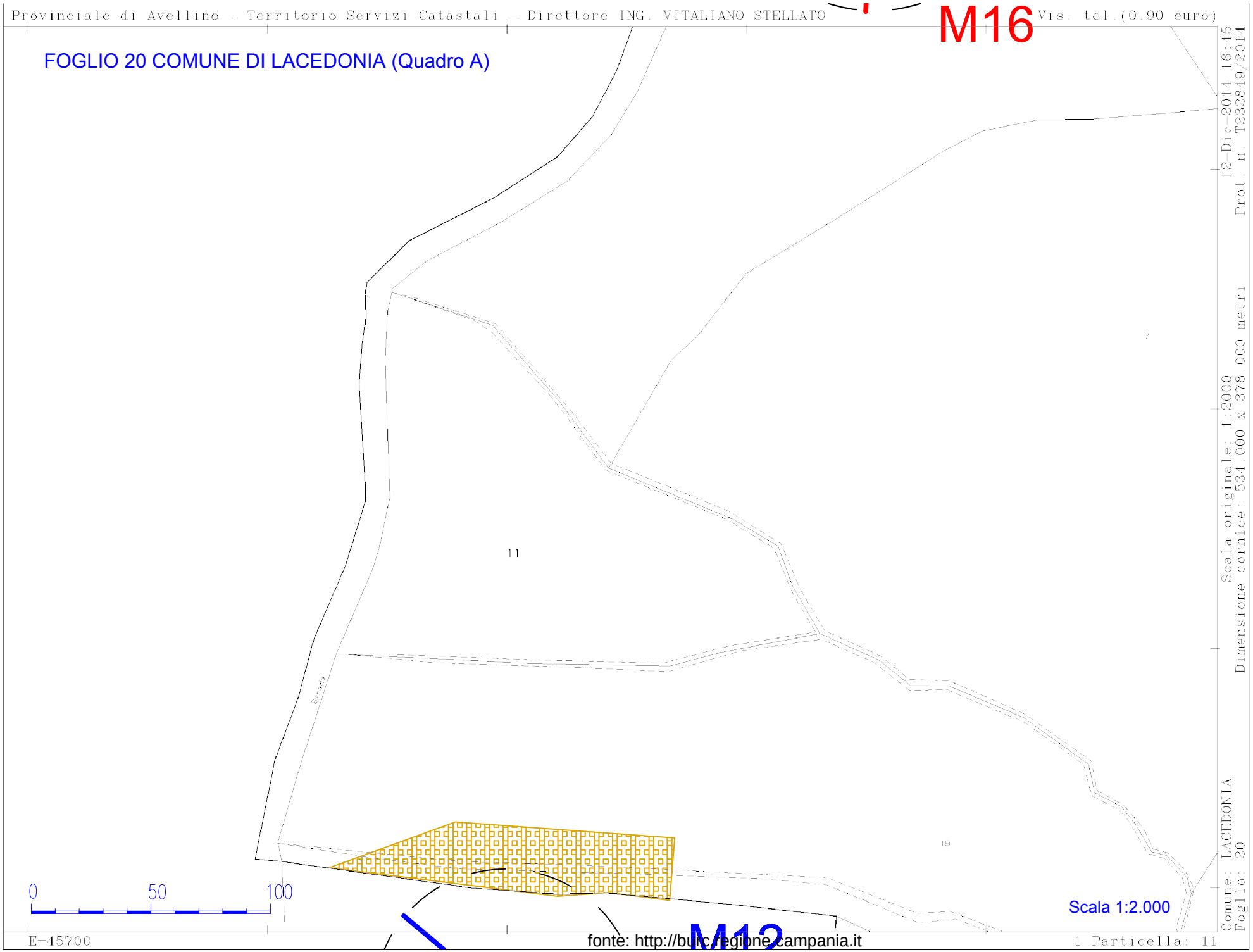
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroD)



28-Apr-2015 16:42 Prot. n. T258925/2015
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 19

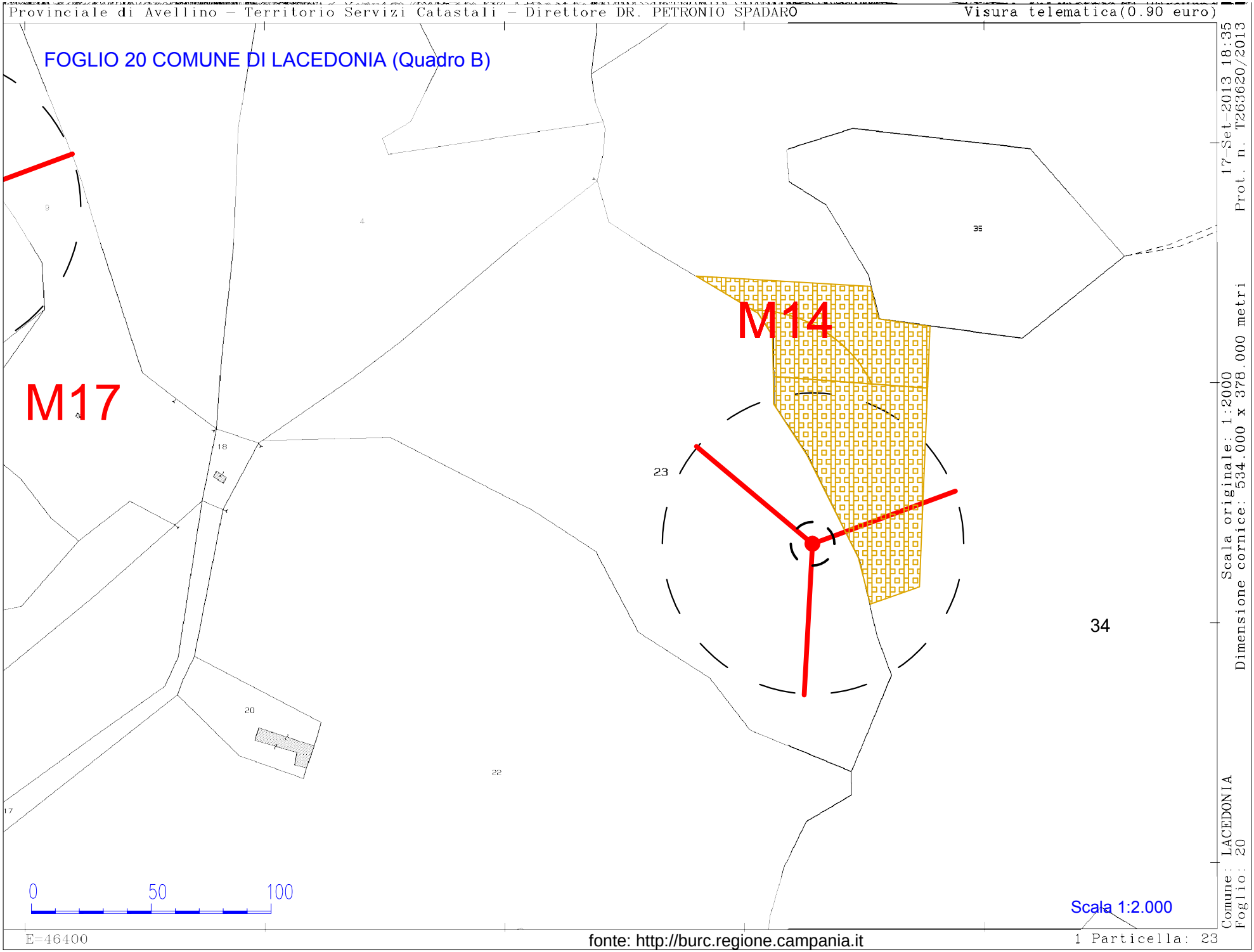
Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO Vis. tel.(0.90 euro)

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



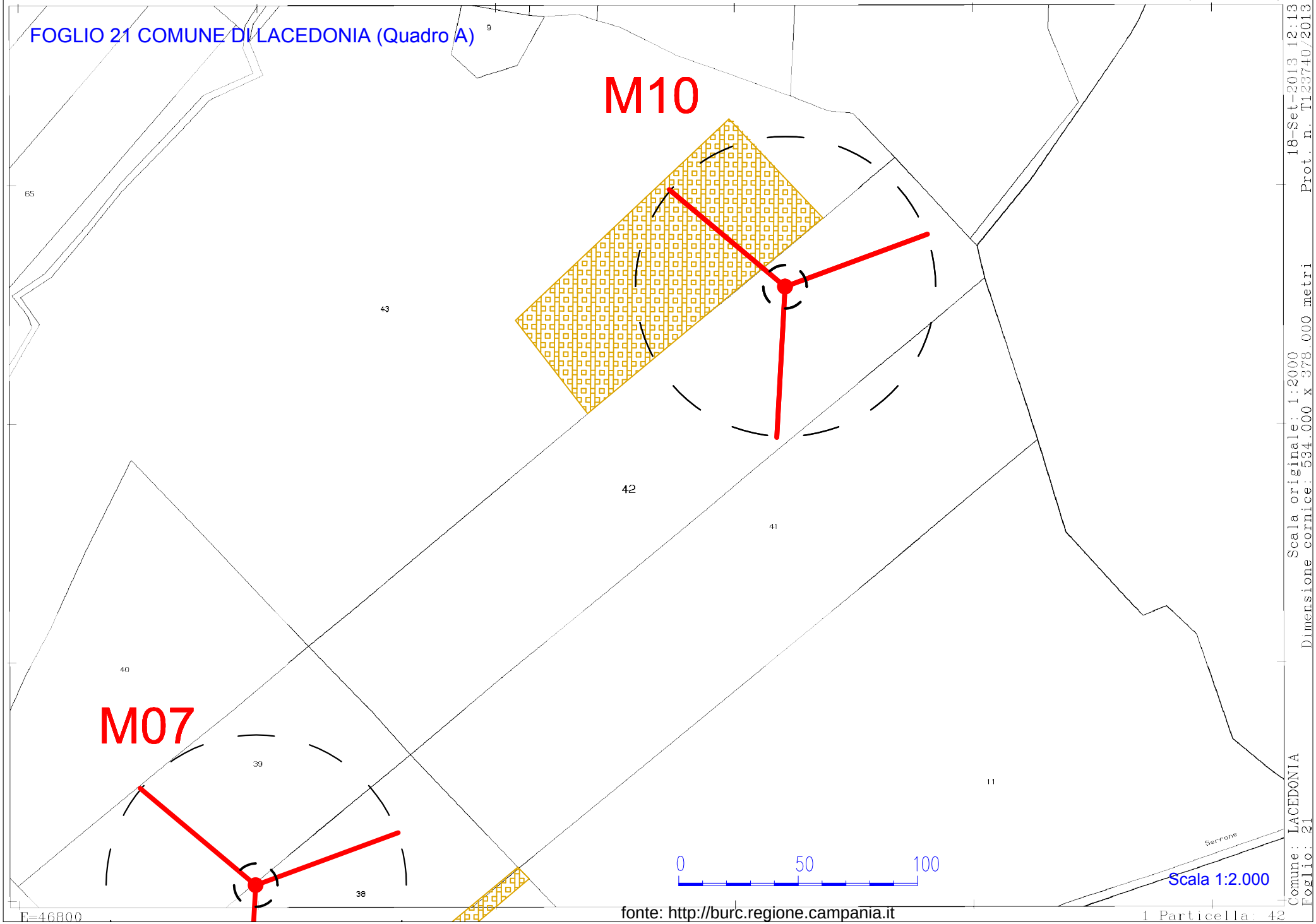
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T263620/2013 17-Set-2013 18:35
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20

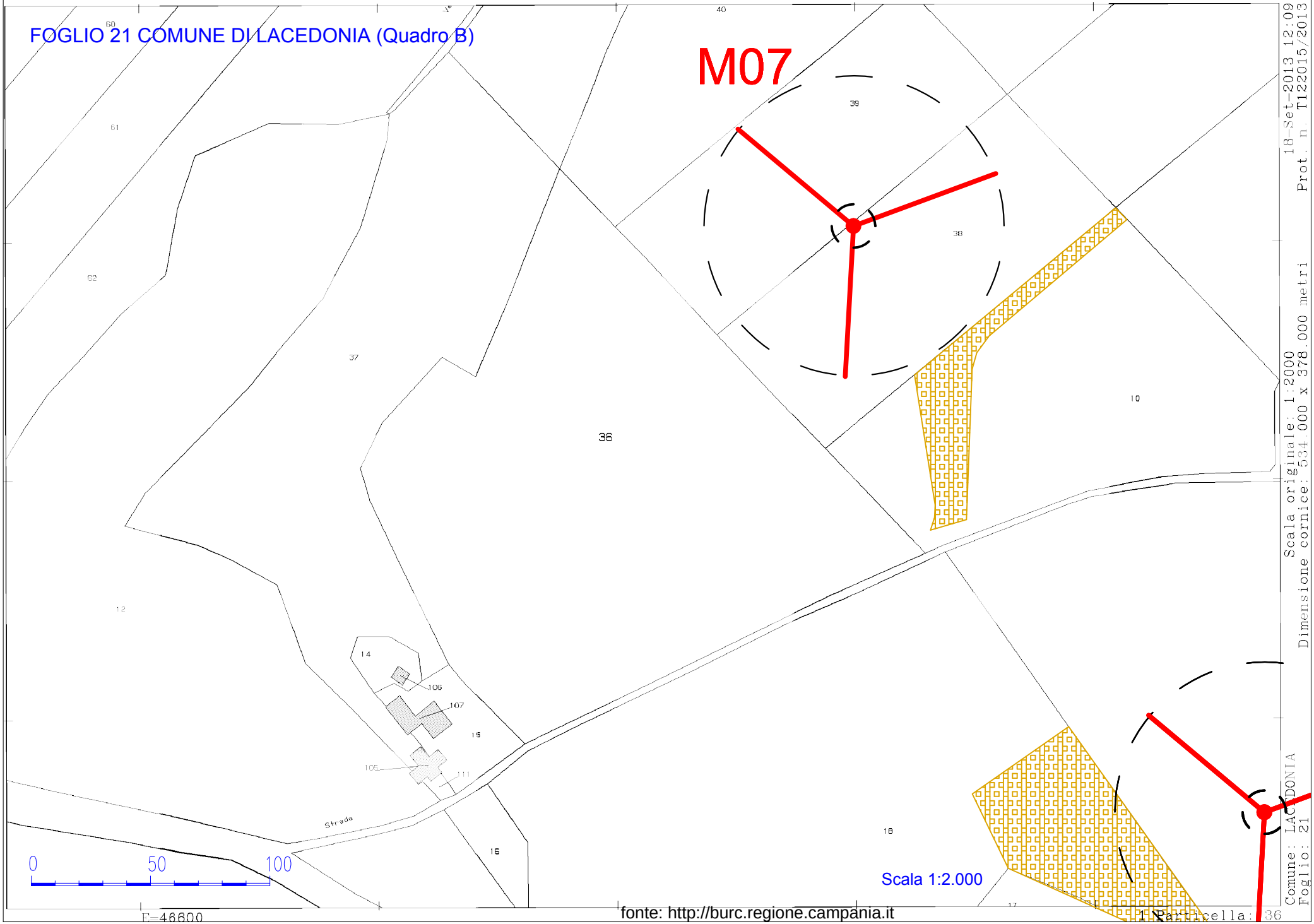
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

M07

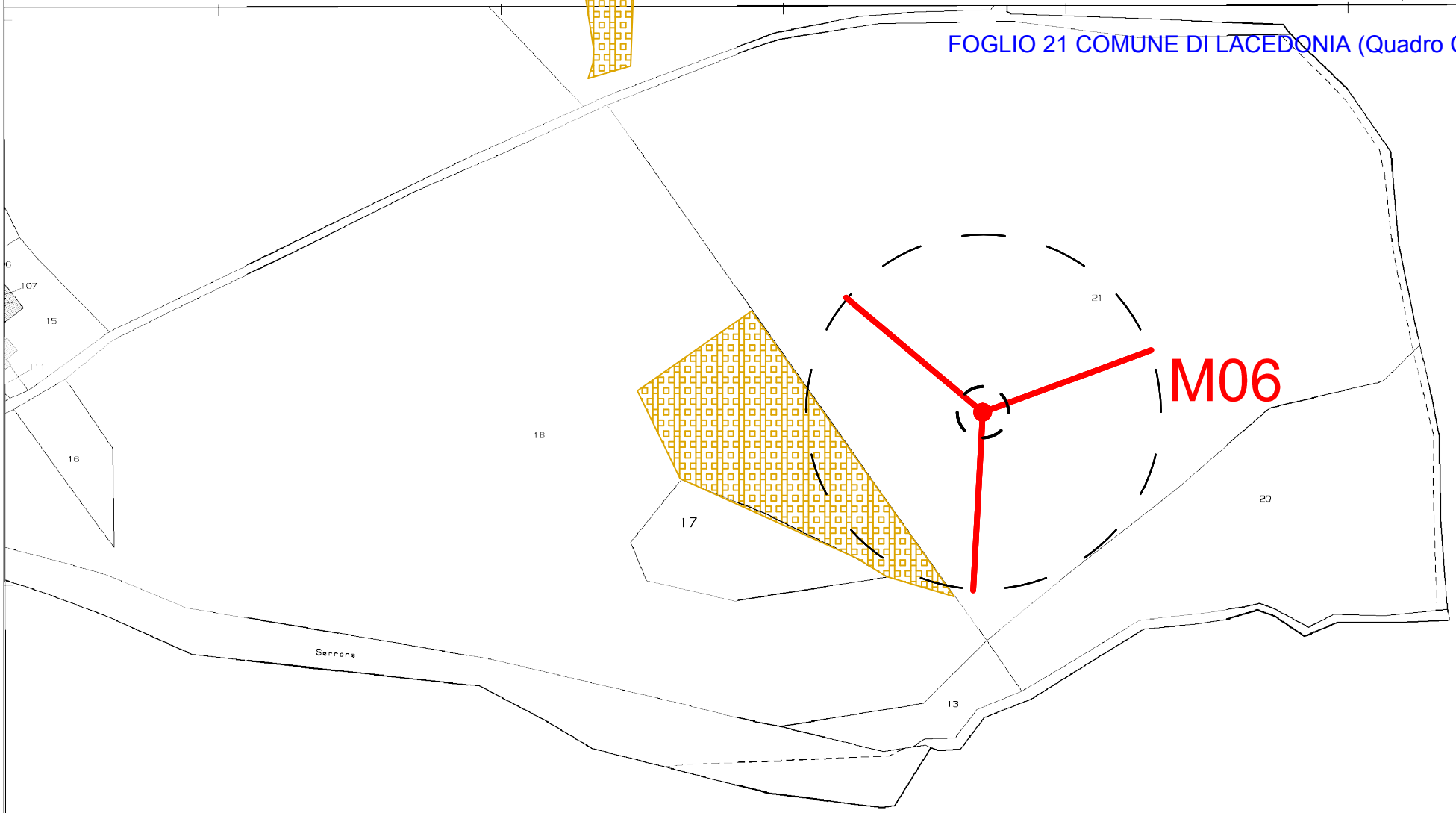


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T122015/2013
18-Set-2013 12:09
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Particella: 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



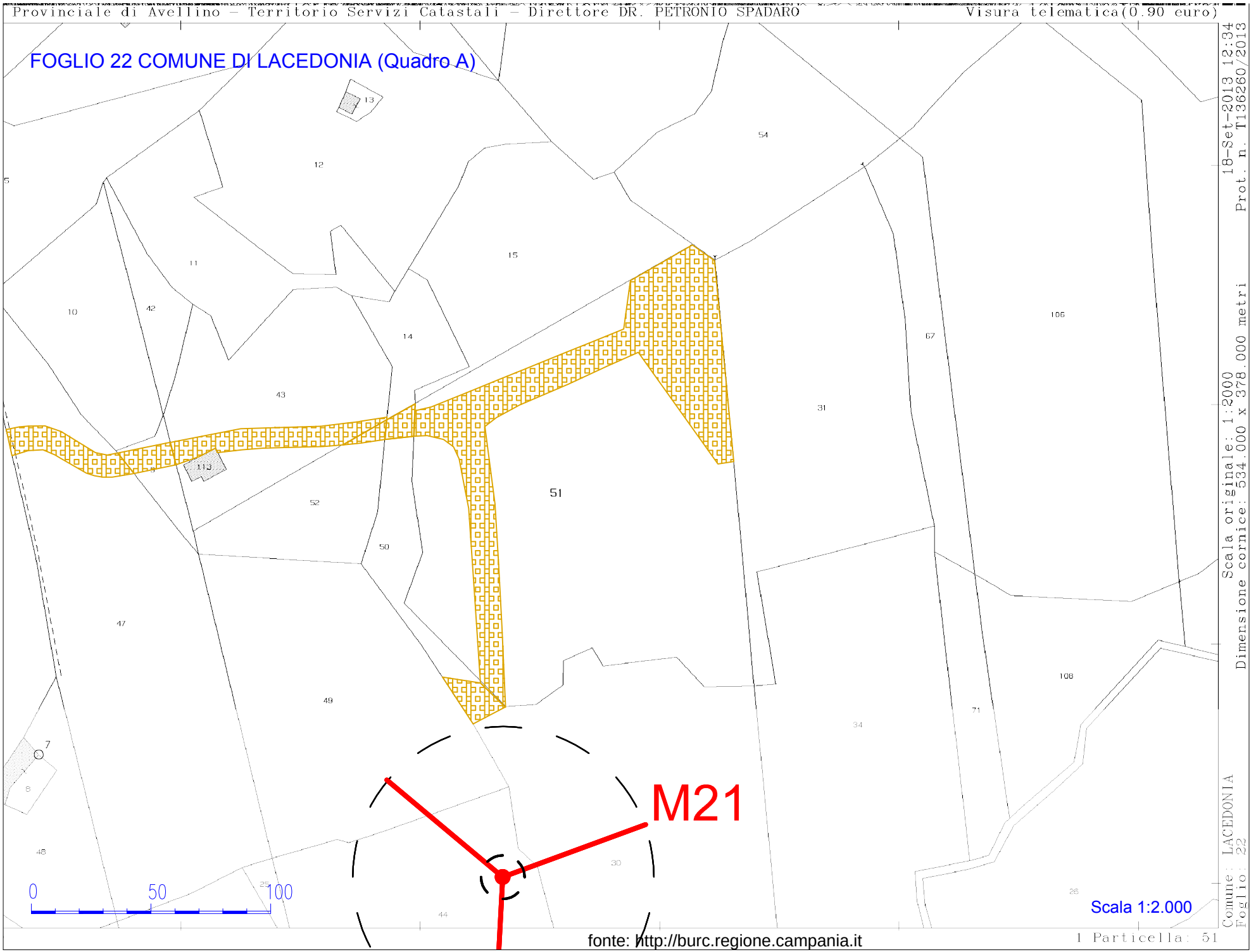
Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 12:22
Prot. n. T129664/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

E=46800

fonte: http://burc.regione.campania.it

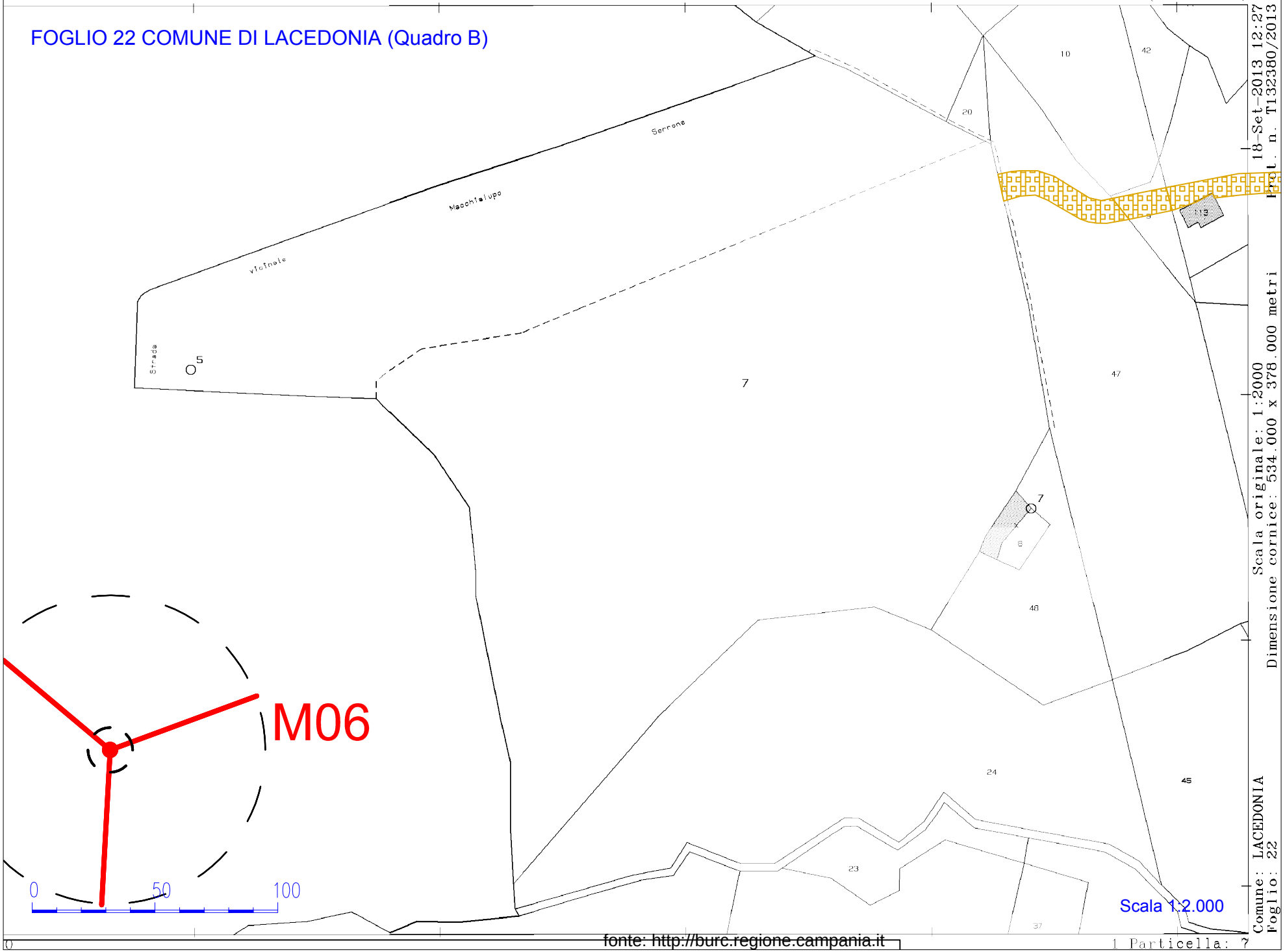
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

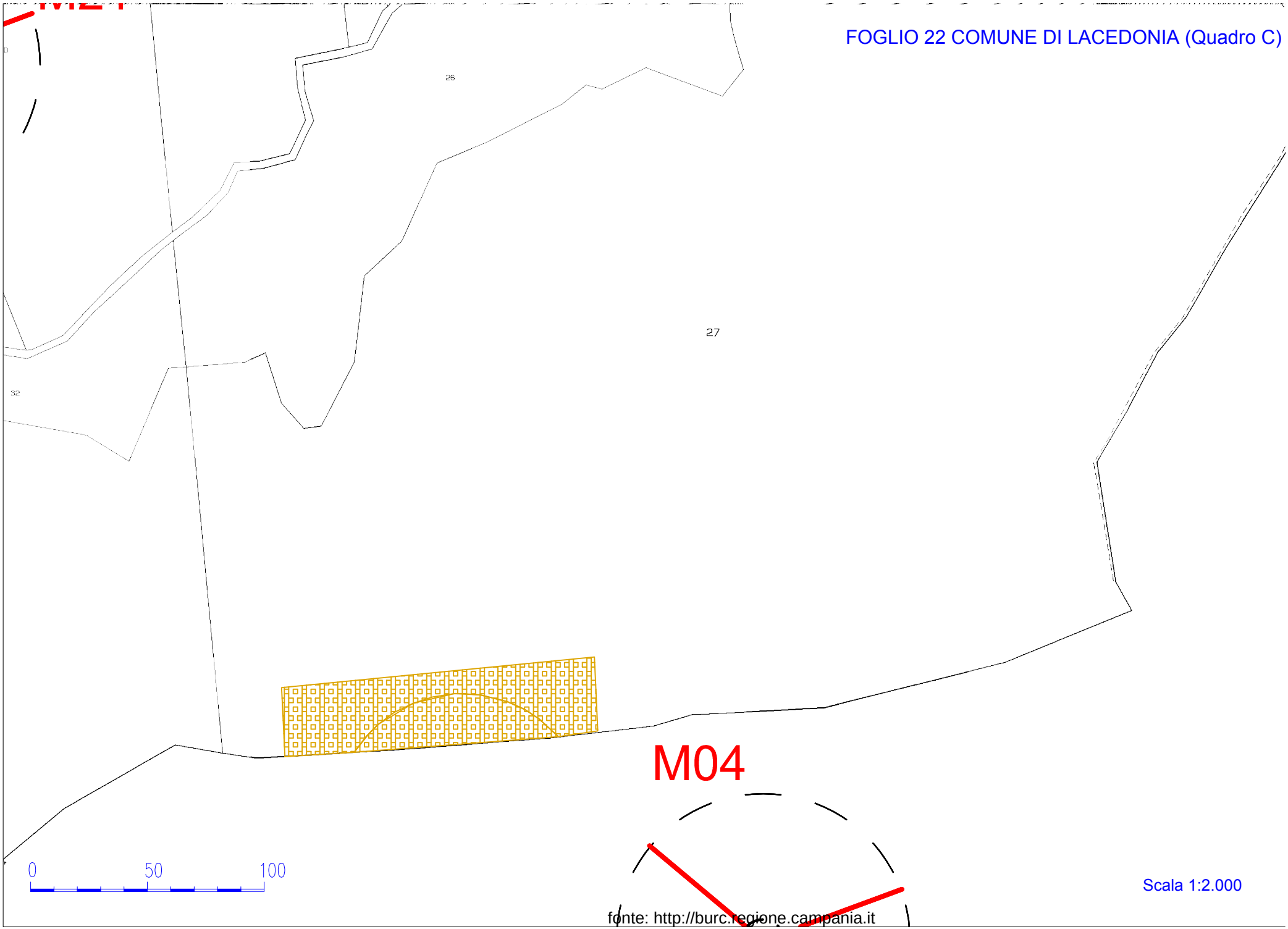
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T136260/2013
18-Set-2013 12:34
Comune: LACEDONIA
Foglio: 22
1 Particella: 51

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 22
18-Set-2013 12:27
Prot. n. T132380/2013

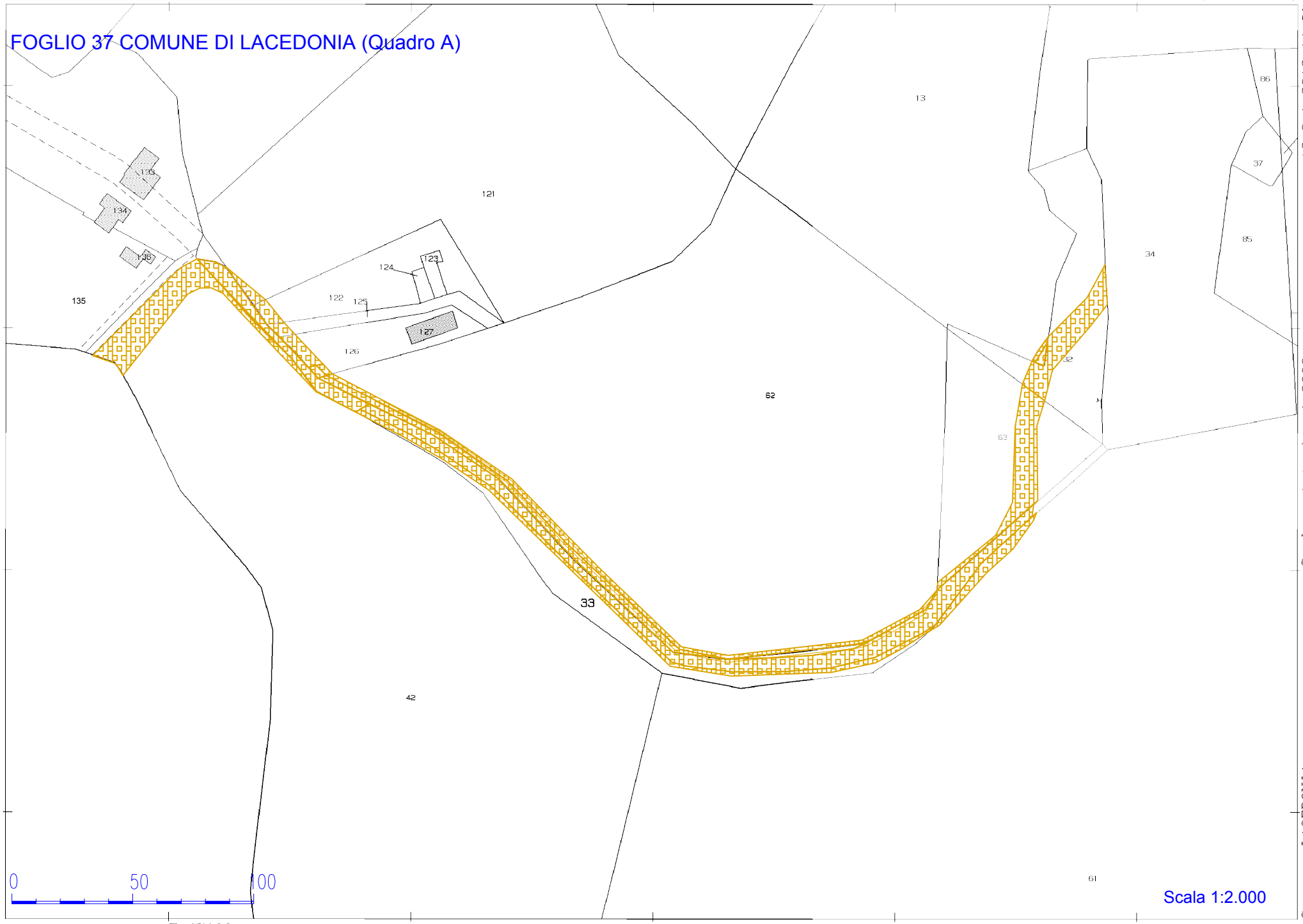
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



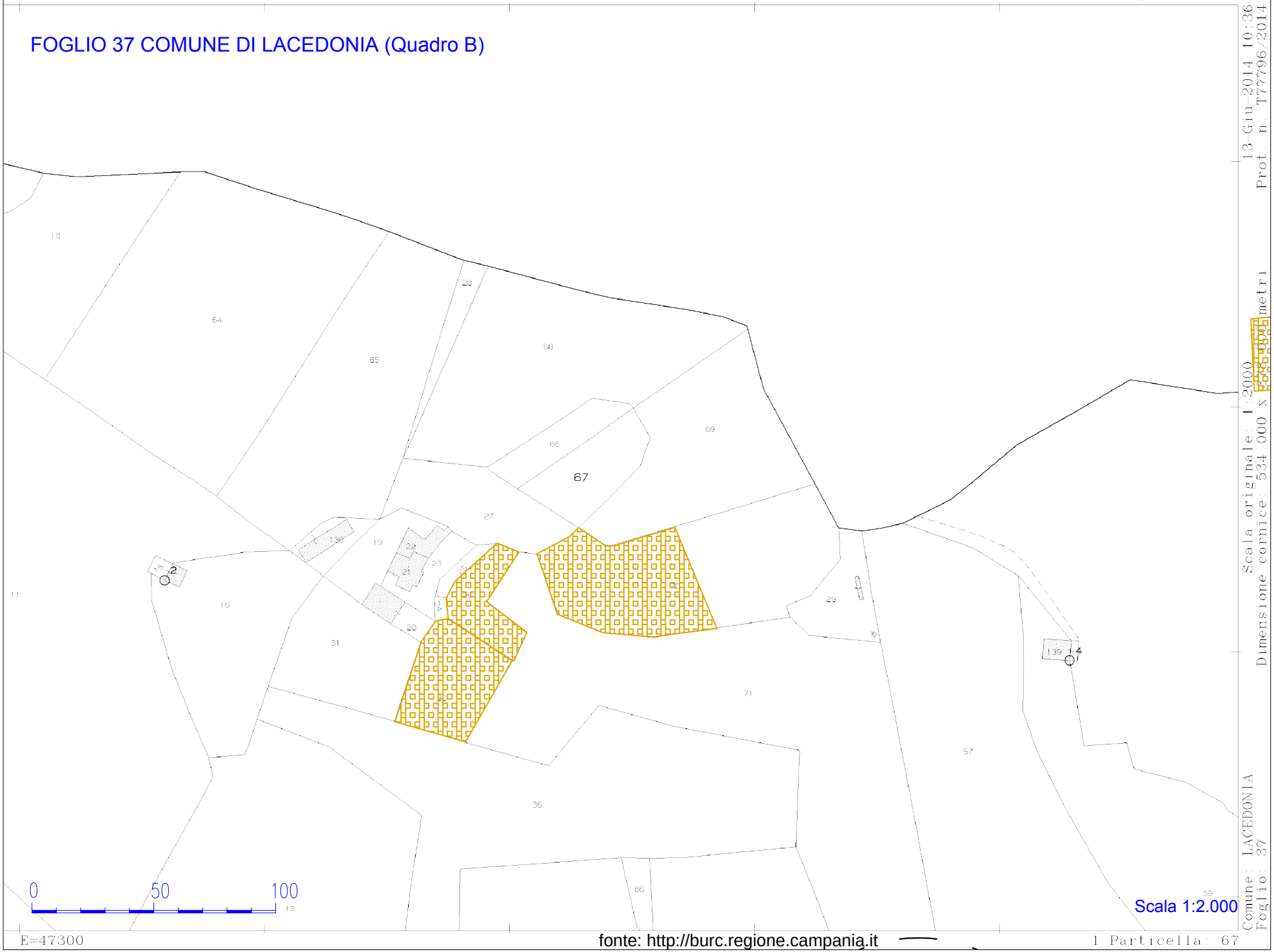
Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

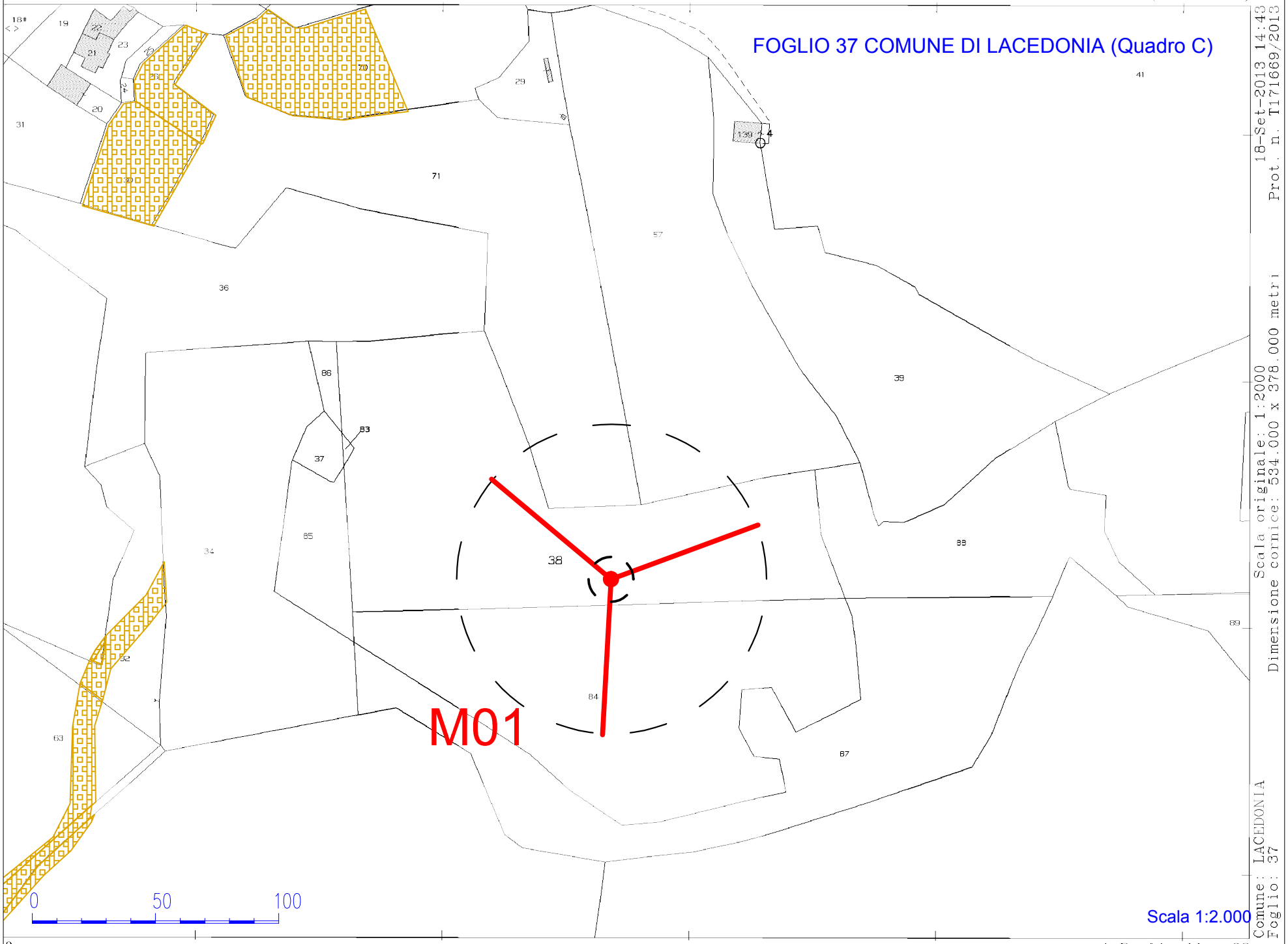
FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot n T77796/2014 13-Giu-2014 10:36
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37



18-Set-2013 14:43 Prot. n. T171669/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 37

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 27/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO.RESTITUZIONE DELLE AREE ASSOGGETTATE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA IN FORZA DEI DECRETI DIRIGENZIALI NN. 28/2014, 46/2014, 849/2014 E 934/2014 E NON INTERESSATE DAI LAVORI . ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE DELLE AREE OCCORRENTI ALLE OPERE DI RETE AUTORIZZATE ANCHE IN VARIANTE NON SOSTANZIALE PER IL PARCO EOLICO NEI COMUNI DI LACEDONIA, AQUILONIA E BISACCIA DELLA SOC. ALISEA SRL. CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n° 210 del 31/10/2013 è stato conferit o l'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   i1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   i2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04 n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito Proponente), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate al Proponente con DD. N. 255/13;
c. che con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 750 del 01/09/2014, integrato con DD. n. 936/2014, tra l'altro, si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, di variante non

sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014 di autorizzazione unica, come da planimetrie allegate;

d. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0225420 del 01/04/2015, integrata con nota acquisita al prot. n. 2015.0280829 del 23/04/2015, il Proponente ha presentato istanza di presa d'atto di varianti non sostanziali limitatamente alle opere inerenti la stazione di smistamento e la linea elettrica aerea a 150 kV, opere RTN, autorizzate con DD 255/2013, DD 351/2013, DD 313/2014 e DD 750/2014, come dettagliatamente descritte nelle relazioni tecniche e nelle planimetrie allegate e consistenti in:
   - spostamento del traliccio 9 per la presenza di un aerogeneratore installato da 60 Mw;
   - spostamento del traliccio 13 per la presenza di un nuovo aerogeneratore da 60 Mw;
   - modifica del tracciato dal traliccio n. 33 al traliccio n. 41 in esecuzione del Tavolo Tecnico indetto dalla Regione Campania su istanza dei proprietari terrieri, giusta verbale del 08/04/2014 e scrittura privata autenticata dal Notaio, Dr. Romana Capaldo del 30/10/14 rep. n. 19440, racc. n. 7654 di costituzione di servitù di elettrodotto sul Fg. 2 Plle nn. 75, 76, 226 del Comune di Aquilonia;
   - spostamento dei tralicci n. 49 e n. 50 in quanto il 50 nella posizione autorizzata ricade in area interessata da fenomeni di "frana";
   - spostamento dei tralicci n. 59 e n. 60 per la presenza di due aerogeneratori;
   - modifica della tipologia di tralicci in ottemperanza alle prescrizioni di TERNA S.p.A: per adeguamento alle specifiche tecniche UX LAE 08 rev00 del 01/10/11 "Caratteristiche generali delle linee elettriche aeree facenti parte della RTN";
   - modifica della disposizione interna dei locali della stazione di smistamento e modifica della posizione e riduzione dell'altezza torre faro;
e. che con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 42 del 24/04/2015, si è preso atto della variante non sostanziale, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, - delle opere elettriche di rete connesse al parco eolico e con esso autorizzate, costituite dalla stazione di smistamento a 150 kV in Lacedonia ed elettrodotto aereo ad alta tensione in doppia terna che collega tale stazione in realizzazione alla stazione di in Bisaccia 150/380 kV di Terna Spa - dei progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/2013 , 313/2014, 750/2014 come integrato con DD. n. 936/2014 di autorizzazione unica, come da planimetrie allegate;
f. che con nota acquisita al prot. n. 2015.321796 del 11/5/2015, ALISEA s.r.l. ha integrato la citata istanza, con il piano particellare grafico e descrittivo con annotazione delle indennità definitivamente accettate, incassate e quietanzate dagli aventi diritto, da allegare al presente provvedimento;

CONSTATATO :

a) che la variante non ha implicato variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree, tenuto conto anche dei contratti acquisiti al prot. n. 2015.0225420 del 01/04/2015, n. 2015.0280829 del 23/04/2015;
b) che con decreto dirigenziale DIP.51/D.G.02/UOD 04 n. 42/2015, pubblicato sul BURC n. 30 del 11/05/2015, si è provveduto a prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/201, 313/2014 e 750/2014 come integrato con DD 936/2014, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, consistente in:
   - spostamento del traliccio 9 per la presenza di un aerogeneratore installato da 60 Mw;
   - spostamento del traliccio 13 per la presenza di un nuovo aerogeneratore da 60 Mw;
   - modifica del tracciato dal traliccio n. 33 al traliccio n. 41 in esecuzione del Tavolo Tecnico indetto dalla Regione Campania su istanza dei proprietari terrieri, giusta verbale del 08/04/2014 e scrittura privata autenticata dal Notaio, Dr. Romana Capaldo del 30/10/14 rep. n. 19440, racc. n. 7654 di costituzione di servitù di elettrodotto sul Fg. 2 Plle nn. 75, 76, 226 del Comune di Aquilonia;
   - spostamento dei tralicci n. 49 e n. 50 in quanto il 50 nella posizione autorizzata ricade in area interessata da fenomeni di "frana";

- spostamento dei tralicci n. 59 e n. 60 per la presenza di due aerogeneratori;
- modifica della tipologia di tralicci in ottemperanza alle prescrizioni di TERNA S.p.A: per adeguamento alle specifiche tecniche UX LAE 08 rev00 del 01/10/11 “Caratteristiche generali delle linee elettriche aeree facenti parte della RTN”;
- modifica della disposizione interna dei locali della stazione di smistamento e modifica della posizione e riduzione dell’altezza torre faro;

c) che col medesimo decreto 42/2015 si è fatto salvo tutto quanto disposto dai DD.DD. DG02/UOD04 nn. 255/2013, 351/2013, 313/2014, 750/2014 e 936/2014 non oggetto di modifiche.

PRESO ATTO

a. della istanza di emissione del provvedimento di esproprio/asservimento delle aree interessate dalla variante non sostanziale approvata con il citato decreto n. 42/2015, assunta al protocollo regionale col n° 2015.0225420 del 01/04/2015, integrata con nota acquisita al prot. n. 2015.0280829 del 23/04/2015;
b. della nota della soc. Alisea srl , assunta al protocollo regionale in data 20/05/2015 col n. 0346943 con la quale si trasmettono, in formato digitale, copie degli accordi transattivi riferiti a n. 30 ditte catastali ;
c. del particellare grafico e descrittivo, depositato in allegato alla nota prot. n. 2015.321796 del 11/5/2015, nel quale sono puntualmente riferite:
   - le aree in restituzione, fatte oggetto dei DD nn. 28/2014, 46/2014, 849/2014 e 934/2014, e non più interessate dall’opera di rete elettrica;
   - le aree in asservimento occorrenti per la realizzazione della linea aerea e relativi sostegni, come progettata in variante del tracciato e, tra dette aree si distinguono: quelle per le quali i proprietari hanno definitivamente accettato le indennità oltre che incassato e quietanzato il relativo pagamento effettuato dalla Società Alisea nella data riferita; quelle per le quali si procede con la determinazione urgente delle indennità provvisorie;

DATO ATTO

a. che, ai sensi del comma 2 dell’art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell’indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

CONSIDERATO

b. il particolare carattere di urgenza di emissione del presente decreto , come dettagliatamente motivato dalla soc. Alisea nella propria nota del 22/05/15, protocollata col n. 2015.0361865 del 26/5/2015;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l’art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;

p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. 172/2015;
r. il D.D. 1067/2014;
s. il D.D. DIP.51/D.G.02/UOD 04 n°42/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente delI'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si hanno qui per integralmente riportate, per la realizzazione delle opere elettriche di rete, connesse al parco eolico e da ultimo autorizzate in variante non sostanziale con Decreto Dirigenziale DIP.51/D.G.02/UOD 04 Regione Campania n. 42 del 24/04/2012, ai sensi per gli effetti degli articoli 22 comma 2, lettera b) e 23 del D.P.R. n. 327/2001 cit.,

a. è disposta a cura della Alisea s.r.l. la restituzione delle aree non interessate dai lavori ed occupate temporaneamente in forza dei decreti dirigenziali nn. 28/2014, 46/2014, 849/2014 e 934/2014, tuttavia mai utilizzate, riportate nel piano particellare grafico e puntualmente riferite nel particellare descrittivo che, con la redazione di apposito verbale, saranno rese nel pieno possesso dei legittimi proprietari;
b. è disposto in favore della ALISEA s.r.l., con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10, - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che, pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica;
c. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza della linea elettrica aerea, dei sostegni per la medesima e relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree sottostanti l'elettrodotto nella fascia compresa tra i sostegni dello stesso;
d. ALISEA s.r.l. beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
e. l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e dei verbali di esecuzione del presente decreto, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;
f. l'indennità determinata a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto **b**., calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a

cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.

g. qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
h. l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.;
i. il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali , a titolo indicativo e non esaustivo, indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto;
j. le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
k. chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
l. i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;
m. i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante;
n. nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
o. i verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
p. il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.
q. la mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto p.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
r. qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
s. l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.
t. avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).;
u. chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione;

v. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO VARIANTE ELETRODOTTO AEREO

N. Elaborato: 13.3.1 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

01	MAGGIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	FEBBRAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.3.1.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.3.1.R01.pdf	Formato di stampa	210 x 297

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di una linea elettrica aerea a 150 kV che collega la Stazione di Smistamento alla stazione elettrica a 380kV di Bisaccia che il comune di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ASSERVIMENTO**:

✓ TIPO 2
Aree di asservimento necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree e dei relativi sostegni e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

La larghezza delle aree di cui sopra e le relative indennità sono state definite secondo quanto riportato nel progetto autorizzato.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

indennità base di asservimento TIPO 2= superficie di asservimento x V.E.M. x 25% (viene applicato il 25% in quanto parte dell'asservimento è legato a una servitù solo di sorvolo delle linee elettriche e solo una vera occupazione delle aree per la realizzazione dei sostegni, non viene variato il titolo di proprietà);

in cui

V.E.M.: valore economico di mercato.
Il suddetto Valore è stato calcolato sulla base delle risultanze di una perizia di stima del valore redatta anche in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, nonché in relazione a quanto riferito dai proprietari dei fondi adiacenti a quelli oggetto d'impianto.
I comuni e le relative colture interessate dal progetto sono:
Comune di Lacedonia :

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,80 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;
- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 1,00 €/mq
- ✓ Seminativo Arborato;
  per tale tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,90 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 2,10 €/mq
- ✓ Orto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,30 €/mq
- ✓ Fabbricato Rurale il valore è di 100,00 €/mq

Comune di Aquilonia:

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Bosco Misto;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Frutteto.
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

Comune di Bisaccia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Orto Irriguo;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

L'**indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio e non preordinata all'esproprio** utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

Si precisa che **l'occupazione non preordinata all'esproprio** è stata determinata per rendere possibile la sola realizzazione delle opere e pertanto la durata è totalmente vincolata alla durata dei lavori.

In aggiunta alle suddette indennità verrà considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - LINEA ELETTRICA AEREA ELENCO COMUNE DI BISACCIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
57	386 (ex 376 ex 97)	GREEN ENERGY S.R.L. con sede in BOLZANO .BOZEN. (BZ)	02528930643	Proprieta` per 1/1	1.20	220	66.00	22.00	0	0.00	0	0	
57	387 (ex 376 ex 97)	WINBIS S.R.L. con sede in GENOVA (GE)	01781260995	Proprieta` per 1/1	1.20	1185	355.50	118.50	0	0.00	0	0	
57	412 (ex 377 ex 97)	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.) con sede in ROMA (RM)	05779661007	Proprieta` per 1/1	1.20	345	103.50	34.50	0	0.00	0	0	
57	457 (ex 385 ex 376 ex 97)	GREEN ENERGY S.R.L.	02528930643	Proprieta` per 1/1	100.00	350	8750.00	2916.67	0	0.00	0	0	
60	87	ACOCELLA FRANCESCO nato a BISACCIA (AV) il 27/04/1941 COMUNE BISACCIA LUONGO MARIA CATERINA nata a ANDRETTA (AV) il 08/09/1951	CCLFNC41D27A881X LNGMCT51P48A284A	Livellario per 1/2 Diritto del concedente Livellario per 1/2	1.20	345	103.50	34.50	0	0.00	345	0	Quietanza del 30/03/2015
60	90	COMUNE BISACCIA DE GIANNI FRANCESCA GALLICCHIO ALFREDO nato a BISACCIA (AV) il 07/04/1947 GALLICCHIO ARMIDA GALLICCHIO GINO GALLICCHIO GRAZIA GALLICCHIO PIETRO GALLICCHIO SILVIA GALLICCHIO VITANTONIO MITRIONE DONATO nato a BISACCIA (AV) il 14/10/1915	GLLLRD47D07A881P MTRDNT15R14A881H	Diritto del concedente Livellario per 2/6 Livellario per 1/6 Enfiteuta in parte 2/6 Enfiteuta in parte 2/6 Enfiteuta in parte 2/6 Enfiteuta in parte 2/6 Usufruttuario parziale di livello Livellario per 1/6	1.20	560	168.00	56.00	0	0.00	560	0	Quietanza del 30/03/2015
60	91	COMUNE DI BISACCIA LIMOTTA ANTONIETTA LIMOTTA ANTONIO LIMOTTA CONCETTA LIMOTTA MARIA LIMOTTA MICHELINA		Diritto del concedente Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte Livellario in parte	1.20	560	168.00	56.00	0	0.00	560	0	Quietanza del 30/03/2015
60	93	COMUNE DI BISACCIA MELILLO GIUSEPPA MELILLO MARIA		Diritto del concedente Livellario in parte Livellario in parte	1.20	1170	351.00	117.00	0	0.00	1170	0	Quietanza del 30/03/2015
60	95	ACOCELLA FRANCESCO nato a BISACCIA (AV) il 27/04/1941 COMUNE DI BISACCIA	CCLFNC41D27A881X	Livellario Diritto del concedente	1.20	370	111.00	37.00	0	0.00	370	0	Quietanza del 30/03/2015
60	96	ACOCELLA FRANCESCO nato a BISACCIA (AV) il 27/04/1941 COMUNE DI BISACCIA	CCLFNC41D27A881X	Livellario Diritto del concedente	1.20	1450	435.00	145.00	0	0.00	1450	0	Quietanza del 30/03/2015
60	97	ACOCELLA ANGELO nato/a a ANDRETTA (AV) il 10/03/1935 COMUNE DI BISACCIA		Livellario Diritto del concedente	1.20	330	99.00	33.00	0	0.00	330	0	
60	144	ACOCELLA ANGELO nato/a a ANDRETTA (AV) il 10/03/1935 COMUNE DI BISACCIA		Livellario Diritto del concedente	1.20	1310	393.00	131.00	0	0.00	1310	0	
62	6	CASTELLANO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 01/05/1911 CASTELLANO COSTANTINO nato/a a BISACCIA (AV) il 11/12/1916 CASTELLANO GIUSEPPE ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 30/11/1909 CASTELLANO MICHELE nato/a a BISACCIA (AV) il 11/07/1921 CASTELLANO OLIMPIA nata a BISACCIA (AV) il 01/01/1913 CASTELLANO TERESA nato/a a BISACCIA (AV) il 21/11/1919	CSTNTN11E01A881K CSTGPP09S30A881K CSTLMP13A41A881M	Proprieta 1/6 Proprieta 1/6 Proprieta 1/6 Proprieta 1/6 Proprieta 1/6 Proprieta 1/6	1.20	625	187.50	62.50	0	0.00	990	0	Quietanza del 30/03/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
62	12	CIANCIULLI ROSA nata a BISACCIA (AV) il 19/09/1957	CNCRSO57P59A881M	Proprieta 1000/1000	1.20	585	175.50	58.50	0	0.00	110	0	Quietanza del 30/03/2015
62	27	MITRIONE PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 28/04/1925	MTRPTR25D28A881A	Proprieta` per 1000/1000	1.20	0	0.00	0.00	0	0.00	30	0	Quietanza del 23/04/2015
62	30	CIANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931	CNFTRS31H46A881R	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1700	510.00	170.00	0	0.00	1480	0	
62	31	CIANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931 ROMA Maria Cristina nata a BISACCIA il 24/10/1955	CNFTRS31H46A881R RMOMCR55R64A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	840	252.00	84.00	0	0.00	840	0	
62	40	DE VITO Claudio nato in SVIZZERA il 23/01/1980 DE VITO Nadia nata in SVIZZERA il 25/09/1993 MIELE Nicolina nata a BISACCIA il 01/07/1953	DVTCLD80A23Z133L DVTNDA93P65Z133N MLINLN53L41A881Z	Proprieta` per 167/1000 Proprieta` per 166/1000 Proprieta` per 667/1000	1.20	285	85.50	28.50	0	0.00	385	0	Quietanza del 30/03/2015
62	45	CIANFANO MARIA nato/a a BISACCIA (AV) il 05/07/1941 FEDE GIUSEPPE FELICE nato a BISACCIA (AV) il 10/07/1935	FDEGPP35L10A881Q	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	0.90	270	60.75	20.25	0	0.00	310	0	
62	49	CASTELLANO ENNIO nato a BISACCIA (AV) il 09/11/1960 CASTELLANO FRANCESCO nato a BISACCIA (AV) il 14/11/1948 CASTELLANO GERARDO nato a BISACCIA (AV) il 05/05/1957 CASTELLANO MARIA CRISTINA nata a BISACCIA (AV) il 06/02/1946	CSTNNE60S09A881T CSTFNC48S14A881A CSTGRD57E05A881T CSTMCR46B46A881C	Proprieta 1/4 Proprieta 1/4 Proprieta 1/4 Proprieta 1/4	1.20	3155	946.50	315.50	0	0.00	1880	0	Quietanza del 30/03/2015
62	50	CASTELLANO COSTANTINO		Proprieta 1000/1000	1.20	4610	1383.00	461.00	0	0.00	5625	0	Quietanza del 30/03/2015
62	55	MITRIONE PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 28/04/1925	MTRPTR25D28A881A	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1005	301.50	100.50	0	0.00	410	0	Quietanza del 30/03/2015
62	65	CANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931	CNFTRS31H46A881R	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1461	438.30	146.10	0	0.00	1480	0	
62	69	MIELE VINCENZO nato a BISACCIA (AV) il 03/02/1934	MLIVCN34B03A881C	Proprieta 1000/1000	1.20	4720	1416.00	472.00	0	0.00	6000	0	Quietanza del 30/03/2015
62	70	ROLLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 12/09/1959 ROLLO GIUSEPPINA nata a BISACCIA (AV) il 12/12/1954	RLLGPP59P12A881B RLLGPP54T52A881L	Proprieta 500/1000 Proprieta 500/1000	1.20	1590	477.00	159.00	0	0.00	715	0	Quietanza del 23/04/2015
62	72	FORMIGLIO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 15/06/1950	FRMMMC50H55A881Z	Proprieta` per 1/1	1.20	2720	816.00	272.00	0	0.00	2700	0	Quietanza del 24/04/2014
62	73	FORMIGLIO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 15/06/1950	FRMMMC50H55A881Z	Proprieta` per 100/100	1.20	15	4.50	1.50	0	0.00	0	0	
62	75	GERVASIO ANTONIETTA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1981 GERVASIO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 10/06/1954	GRVNNT81E49Z133B GRVNTN54H10A881P	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.20	1835	550.50	183.50	0	0.00	1835	0	
62	76	LO BUONO DONATO nato a SVIZZERA (EE) il 04/09/1972 LO BUONO NUNZIA nata a SVIZZERA (EE) il 24/02/1974 MASUCCI MARIA ANTONETTA nata a BISACCIA (AV) il 02/06/1951	LBNDNT72P04Z133D LBNNNZ74B64Z133Y MSCMNT51H42A881D	Proprieta` per 333/1000 Proprieta` per 333/1000 Proprieta` per 334/1000	1.20	865	259.50	86.50	0	0.00	865	0	Quietanza del 30/03/2015
62	77	MIELE ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 30/12/1948 SALVATORE SERAFINA nata a TEORA (AV) il 01/11/1953	MLINTN48T30A881U SLVSFN53S41L102V	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.20	400	120.00	40.00	0	0.00	400	0	Quietanza del 23/04/2015
62	78	MIELE PASQUALE		Proprieta` per 100/100	1.20	1480	444.00	148.00	0	0.00	1480	0	Quietanza del 30/03/2015
62	85	PENNELLA Domenico nato a BISACCIA il 11/01/1967	PNNDNC67A11A881I	Proprieta` per 1000/1000	1.20	775	232.50	77.50	0	0.00	780	0	
62	86	SCARANO Antonio nato a BISACCIA il 19/12/1932	SCRNTN32T19A881E	Proprieta` per 1000/1000	1.20	2120	636.00	212.00	0	0.00	2250	0	
62	89	MIELE NICOLINA nata a BISACCIA (AV) il 27/05/1963	MLINLN63E67A881Z	Proprieta` per 1/1	1.20	40	12.00	4.00	0	0.00	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
62	93	MITRIONE PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 28/04/1925	MTRPTR25D28A881A	Proprieta` per 1000/1000	1.20	3850	1155.00	385.00	0	0.00	3860	0	Quietanza del 23/04/2015
62	94	MITRIONE PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 28/04/1925	MTRPTR25D28A881A	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1025	307.50	102.50	0	0.00	1610	0	Quietanza del 23/04/2015
62	99	CARUSO CATERINA nata a BISACCIA (AV) il 13/06/1941	CRSCRN41H53A881T	Proprieta` per 100/100	1.20	285	85.50	28.50	0	0.00	285	0	Quietanza del 30/03/2015
62	106	ACOCELLA NICOLA DI GUGLIELMO MARIANTONIA PORTANOVA CARMELINA nata a AVELLINO (AV) il 16/07/1967	PRTCML67L56A509P	Da verificare Da verificare Nuda proprieta' 1/1	1.20	3600	1080.00	360.00	0	0.00	3600	0	Quietanza del 23/04/2015
62	108	ACOCELLA NICOLA DI GUGLIELMO MARIANTONIA PORTANOVA CARMELINA nata a AVELLINO (AV) il 16/07/1967	PRTCML67L56A509P	Da verificare Da verificare Nuda proprieta' 1/1	1.20	1530	459.00	153.00	0	0.00	1530	0	Quietanza del 23/04/2015
62	218	MIELE VINCENZO nato a BISACCIA (AV) il 03/02/1934	MLIVCN34B03A881C	Proprieta` per 100/100	1.20	1110	333.00	111.00	0	0.00	1110	0	Quietanza del 30/03/2015
62	219	GERVASIO ANTONIETTA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1981 GERVASIO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 10/06/1954	GRVNNT81E49Z133B GRVNTN54H10A881P	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.20	1110	333.00	111.00	0	0.00	1110	0	
62	225	MIELE GIUSEPPE MIELE VINCENZO nato a BISACCIA (AV) il 03/02/1934	MLIVCN34B03A881C	Da Verificare Proprieta` per 40/42	1.20	2110	633.00	211.00	0	0.00	2110	0	Quietanza del 30/03/2015
62	239	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	prieta` per 1/1 in regime di separazione dei	1.20	0	0.00	0.00	0	0.00	120	0	
62	240	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	prieta` per 1/1 in regime di separazione dei	1.20	680	204.00	68.00	0	0.00	500	0	
62	243	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	prieta` per 1/1 in regime di separazione dei	1.20	670	201.00	67.00	130	13.00	520	95	
62	246	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	prieta` per 1/1 in regime di separazione dei	1.20	115	34.50	11.50	0	0.00	120	0	
62	258 ex 245	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	prieta` per 1/1 in regime di separazione dei	1.20	1210	363.00	121.00	0	0.00	815	0	
62	260 ex 92	SCARANO FRANCO nato a BISACCIA (AV) il 22/08/1964	SCRFNC64M22A881Q	Proprieta` per 100/100	1.20	835	250.50	83.50	0	0.00	1080	0	
62	264 ex 233	SCARANO FRANCO nato a BISACCIA (AV) il 22/08/1964	SCRFNC64M22A881Q	Proprieta` per 100/100	1.20	110	33.00	11.00	0	0.00	280	0	
63	400	RUSSO Filomena nata a BISACCIA il 24/05/1954	RSSFMN54E64A881M	Proprieta` per 100/100	1.20	690	207.00	69.00	0	0.00	510	0	Quietanza del 30/03/2015
63	441	RUSSO Filomena nata a BISACCIA il 24/05/1954	RSSFMN54E64A881M	Proprieta` per 100/100	1.20	120	36.00	12.00	0	0.00	100	0	Quietanza del 30/03/2015
64	28	RUSSO BRUNO nato a AVELLINO (AV) il 01/07/1977	RSSBRN77L01A509S	Proprieta` per 1/1	1.20	110	33.00	11.00	0	0.00	70	0	
64	31	RUSSO Vito nato a BISACCIA il 09/11/1957	RSSVTI57S09A881F	Proprieta` per 100/100	2.10	4600	2415.00	805.00	0	0.00	4640	0	Quietanza del 23/04/2015
64	42	I.V.P.C. 4 S.R.L. (ITALIAN VENTO POWER CORPORATION) con sede in AVELLINO (AV) NICOLETTA ANNALISA nata a BISACCIA (AV) il 29/05/1966 NICOLETTA GABRIELLA nata a BISACCIA (AV) il 06/08/1963	02269650640 NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Superficie 1/1 Proprieta 500/1000 Proprieta 500/1000	1.20	0	0.00	0.00	1830	183.00	0	0	
64	57	IMPERIALE SERAFINA nata a BISACCIA (AV) il 05/06/1939 NICOLETTA ANNALISA nata a BISACCIA (AV) il 29/05/1966 NICOLETTA GABRIELLA nata a BISACCIA (AV) il 06/08/1963	MPRSFN39H45A881G NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta 500/1000 Proprieta 250/1000 Proprieta 250/1000	1.20	2050	615.00	205.00	0	0.00	2050	0	
64	90	RUSSO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 16/02/1937	RSSGPP37B16A881P	Proprieta` per 100/100	1.20	1920	576.00	192.00	0	0.00	1920	0	Quietanza del 23/04/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
64	91	RUSSO VITO nato a BISACCIA (AV) il 09/11/1957	RSSVTI57S09A881F	Proprieta` per 1/1	1.20	200	60.00	20.00	0	0.00	200	0	Quietanza del 23/04/2015
64	92	RUSSO GERARDO nato a BISACCIA (AV) il 29/06/1935	RSSGRD35H29A881E	Proprieta` per 100/100	1.20	1885	565.50	188.50	0	0.00	1865	0	Quietanza del 23/04/2015
64	93	NICOLETTA ANNALISA nata a BISACCIA (AV) il 29/05/1966 NICOLETTA GABRIELLA nata a BISACCIA (AV) il 06/08/1963	NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta 500/1000 Proprieta 500/1000	1.20	0	0.00	0.00	110	11.00	0	0	
64	104 (ex 31)	RUSSO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 27/01/1929	RSSNTN29A27A881J	Proprieta` per 1000/1000	1.20	5	1.50	0.50	0	0.00	0	0	
70	58	SANTOLI ARMANDO		Proprieta` per 1000/1000	1.20	155	46.50	15.50	0	0.00	0	0	
70	206	LO BUONO ANNUNZIATA nata a BISACCIA (AV) il 10/06/1967	LBNNNZ67H50A881Z	Proprieta` per 1000/1000	1.20	215	64.50	21.50	0	0.00	0	0	
70	263	PANDOLFI ANGELA nata a FOGGIA (FG) il 14/04/1964 PANDOLFI ANGELICA nata a FOGGIA (FG) il 26/03/1971 PANDOLFI ANTONIO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 30/04/1957	PNDNGL64D54D643B PNDNLC71C66D643L PNDNNM57D30A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1.20	7800	2340.00	780.00	0	0.00	860	0	
76	1	GRIPPO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 01/11/1958 GRIPPO DOMENICO nato a BISACCIA (AV) il 29/08/1932	GRPNGL58S01A881E GRPDNC32M29A881H	Nuda proprieta' 1/1 Usufrutto 1000/1000	1.20	975	292.50	97.50	45	4.50	855	100	
76	2	GRIPPO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 01/11/1958 GRIPPO DOMENICO nato a BISACCIA (AV) il 29/08/1932	GRPNGL58S01A881E GRPDNC32M29A881H	Nuda proprieta' 1/1 Usufrutto 1000/1000	1.20	1985	595.50	198.50	0	0.00	2020	0	
76	3	GRIPPO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 01/11/1958 GRIPPO DOMENICO nato a BISACCIA (AV) il 29/08/1932	GRPNGL58S01A881E GRPDNC32M29A881H	Nuda proprieta' 1/1 Usufrutto 1000/1000	1.20	1475	442.50	147.50	0	0.00	1460	0	
76	5	ARMINIO GIOVANNI nato a BISACCIA (AV) il 02/11/1955	RMNGNN55S02A881L	Proprieta 1/1	1.20	275	82.50	27.50	730	73.00	500	760	
76	10	MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973 MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973	MNTMSM73S12A489B MNTMSM73S12A489B	Proprieta 1/2 Proprieta 1/2	1.20	615	184.50	61.50	0	0.00	360	0	
76	11	ARMINIO GIOVANNI nato a BISACCIA (AV) il 02/11/1955 SOLAZZO MARIA CONCETTA nata a BISACCIA (AV) il 05/12/1956	RMNGNN55S02A881L SLZMCN56T45A881X	Proprieta 100/100 Proprieta 100/100	1.20	110	33.00	11.00	0	0.00	80	0	
76	12	IMPERIALE SERAFINA nata a BISACCIA (AV) il 05/06/1939 NICOLETTA ANNALISA nata a BISACCIA (AV) il 29/05/1966 NICOLETTA GABRIELLA nata a BISACCIA (AV) il 06/08/1963	MPRSFN39H45A881G NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta 500/1000 Proprieta 250/1000 Proprieta 250/1000	1.20	4970	1491.00	497.00	0	0.00	5025	0	
76	13	ARMINIO GIOVANNI nato a BISACCIA (AV) il 14/11/1947	RMNGNN47S14A881O	Proprieta 1000/1000	1.20	50	15.00	5.00	0	0.00	40	0	Quietanza del 30/03/2015
76	14	ARMINIO COSTANTINO nato a BISACCIA (AV) il 31/03/1951	RMNCTN51C31A881O	Proprieta 1000/1000	1.20	50	15.00	5.00	0	0.00	0	0	
76	241	MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973 MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973	MNTMSM73S12A489B MNTMSM73S12A489B	Proprieta 1/2 Proprieta 1/2	1.20	3355	1006.50	335.50	0	0.00	3950	0	
76	242	ARMINIO GIOVANNI nato a BISACCIA (AV) il 02/11/1955 SOLAZZO MARIA CONCETTA nata a BISACCIA (AV) il 05/12/1956	RMNGNN55S02A881L SLZMCN56T45A881X	Proprieta 100/100 Proprieta 100/100	1.20	2280	684.00	228.00	0	0.00	2110	0	
76	243	MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973 MONTEMARANO MASSIMO DONATO nato a ATRIPALDA (AV) il 12/11/1973	MNTMSM73S12A489B MNTMSM73S12A489B	Proprieta 1/2 Proprieta 1/2	1.20	300	90.00	30.00	0	0.00	190	0	
76	369	ARMINIO GIOVANNI nato a BISACCIA (AV) il 02/11/1955 SOLAZZO MARIA CONCETTA nata a BISACCIA (AV) il 05/12/1956	RMNGNN55S02A881L SLZMCN56T45A881X	Proprieta 100/100 Proprieta 100/100	1.20	1150	345.00	115.00	0	0.00	920	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
76	643	GRIPPO ANGELO nato a BISACCIA (AV) il 01/11/1958 GRIPPO DOMENICO nato a BISACCIA (AV) il 29/08/1932	GRPNGL58S01A881E GRPDNC32M29A881H	Nuda proprieta' 1/1 Usufrutto 1000/1000	1.20	1600	480.00	160.00	0	0.00	1600	0	
78	10	DE VITO ANTONIETTA nata a BISACCIA il 20/05/1954	DVTNNT54E60A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	3	0.90	0.30	0	0.00	0	0	
					TOTALE	96474	38601.95	12867.32	2845	284.50	86635	955	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**96474.00**	**Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)**	**38601.95**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**2845.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**284.50**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**96474.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**12867.32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - LINEA ELETTRICA AEREA ELENCO COMUNE DI AQUILONIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
2	68	MASTRULLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 28/07/1940	MSTGPP40L28A881F	Proprieta` per 1000/1000	1,20	3680	1104,00	368,00	170	17,00	3730	170	Quietanza del 30/03/2015
2	71	CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	0,90	0	0,00	0,00	0	0,00	2980	0	
2	72	CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	2000	0	
2	73	CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	0,90	0	0,00	0,00	0	0,00	1000	0	
2	74	BOZZONE Leonardo nato a LACEDONIA il 13/07/1943	BZZLRD43L13E397B	Proprieta` per 1000/1000	1,20	3572	1071,60	357,20	0	0,00	4400	0	
2	79	BIANCO FERNANDO MARIA ANTONIO nato a MARIANO COMENSE (CO) il 04/04/1964	BNCFNN64D04E951R	Proprieta` per 1/1	1,20	3040	912,00	304,00	0	0,00	3170	0	
2	104	CAFAZZO Teresa nata a BISACCIA il 09/02/1946 MASTRULLO Anita nata in SVIZZERA il 04/06/1973 MASTRULLO Salverino nato in SVIZZERA il 11/03/1968	CFZTRS46B49A881P MSTNTA73H44Z133G MSTSVR68C11Z133D	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1,20	0	0,00	0,00	460	46,00	0	0	
2	105	CAFAZZO Teresa nata a BISACCIA il 09/02/1946 MASTRULLO Anita nata in SVIZZERA il 04/06/1973 MASTRULLO Salverino nato in SVIZZERA il 11/03/1968	CFZTRS46B49A881P MSTNTA73H44Z133G MSTSVR68C11Z133D	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1,20	810	243,00	81,00	575	57,50	1500	0	
2	153	MASTRULLO ANTONETTA nata a BISACCIA (AV) il 02/06/1954 MASTRULLO ANTONIETTA nata a BISACCIA (AV) il 15/03/1947 MASTRULLO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 22/10/1949 MASTRULLO ANTONIO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 18/11/1944 MASTRULLO CARMELA nata a BISACCIA (AV) il 04/05/1948 MASTRULLO GERARDINA nata a BISACCIA (AV) il 18/10/1955 MASTRULLO LORENZO nato a BISACCIA (AV) il 14/01/1960 MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962 MASTRULLO NICOLA nato a BISACCIA (AV) il 01/07/1952 MASTRULLO PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 17/05/1950 MASTRULLO SALVATORE nato a BISACCIA (AV) il 27/03/1946 MASTRULLO SALVATORE FU ANTONIO MICHELE MASTRULLO VITO nato a BISACCIA (AV) il 01/12/1910 SANTOLI FELICETTA nata a BISACCIA (AV) il 06/07/1922	MSTNNT54H42A881Q MSTNNT47C55A881M MSTNTN49R22A881U MSTNNM44S18A881L MSTCML48E44A881R MSTGRD55R58A881O MSTLNZ60A14A881D MSTMGR62L43A347Y MSTNCL52L01A881V MSTPTR50E17A881H MSTSVT46C27A881H - MSTVTI10T01A881E SNTFCT22L46A881V	Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 14/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 35/175 Proprieta` per 35/175 Usufruttuario per 1/3	1,20	45	13,50	4,50	0	0,00	0	0	
2	158	MASTRULLO ANTONETTA nata a BISACCIA (AV) il 02/06/1954 MASTRULLO ANTONIETTA nata a BISACCIA (AV) il 15/03/1947 MASTRULLO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 22/10/1949 MASTRULLO ANTONIO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 18/11/1944 MASTRULLO CARMELA nata a BISACCIA (AV) il 04/05/1948 MASTRULLO GERARDINA nata a BISACCIA (AV) il 18/10/1955 MASTRULLO LORENZO nato a BISACCIA (AV) il 14/01/1960 MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962 MASTRULLO NICOLA nato a BISACCIA (AV) il 01/07/1952 MASTRULLO PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 17/05/1950 MASTRULLO SALVATORE nato a BISACCIA (AV) il 27/03/1946 MASTRULLO SALVATORE FU ANTONIO MICHELE MASTRULLO VITO nato a BISACCIA (AV) il 01/12/1910 SANTOLI FELICETTA nata a BISACCIA (AV) il 06/07/1922	MSTNNT54H42A881Q MSTNNT47C55A881M MSTNTN49R22A881U MSTNNM44S18A881L MSTCML48E44A881R MSTGRD55R58A881O MSTLNZ60A14A881D MSTMGR62L43A347Y MSTNCL52L01A881V MSTPTR50E17A881H MSTSVT46C27A881H - MSTVTI10T01A881E SNTFCT22L46A881V	Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 7/175 Proprieta` per 14/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 10/175 Proprieta` per 35/175 Proprieta` per 35/175 Usufruttuario per 1/3	1,20	250	75,00	25,00	715	71,50	250	750	
2	175	MASTRULLO ARMANDO nato a BISACCIA (AV) il 05/12/1941 MASTRULLO SALVATORE nato a BISACCIA (AV) il 18/03/1913	MSTRND41T05A881Y MSTSVT13C18A881W	Proprieta` Usufrutto	1,20	1030	309,00	103,00	0	0,00	1030	0	Quietanza del 30/03/2015
2	176	MASTRULLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 28/07/1940	MSTGPP40L28A881F	Proprieta` per 1000/1000	1,20	2275	682,50	227,50	0	0,00	2265	0	Quietanza del 30/03/2015
2	177	MASTRULLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 28/07/1940	MSTGPP40L28A881F	Proprieta` per 1000/1000	1,20	635	190,50	63,50	0	0,00	555	0	Quietanza del 30/03/2015
2	182	CAGGIANO Pasquale;DI NICOLA		Proprieta` per 1000/1000	1,20	5570	1671,00	557,00	0	0,00	3615	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
2	183	CAGGIANO Nicolina nata a LACEDONIA il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	1,20	2501	750,30	250,10	0	0,00	600	0	Quietanza del 30/10/2014
2	191	MASTRULLO Armando nato a BISACCIA il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	1920	576,00	192,00	0	0,00	5410	250	Quietanza del 30/03/2015
2	192	MASTRULLO Armando nato a BISACCIA il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	5195	1558,50	519,50	0	0,00	1655	500	Quietanza del 30/03/2015
2	194	CAFAZZO Teresa nata a BISACCIA il 09/02/1946 MASTRULLO Anita nata in SVIZZERA il 04/06/1973 MASTRULLO Salverino nato in SVIZZERA il 11/03/1968	CFZTRS46B49A881P MSTNTA73H44Z133G MSTSVR68C11Z133D	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1,20	7055	2116,50	705,50	2010	201,00	7525	0	
2	195	MARTRULLO ANNA TERESA nata a BISACCIA (AV) il 28/08/1954 MASTRULLO MARIO nato a BISACCIA (AV) il 02/12/1947 MASTRULLO SALVATORE nato a BISACCIA (AV) il 18/03/1913	MRTNTR54M68A881Y MSTMRA47T02A881C MSTSVT13C18A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 2 /3 Usufrutto	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	30	600	
2	196	BOZZONE Leonardo nato a LACEDONIA il 13/07/1943	BZZLRD43L13E397B	Proprieta` per 1000/1000	1,20	5300	1590,00	530,00	0	0,00	3675	100	
2	217	MASTRULLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 28/07/1940	MSTGPP40L28A881F	Proprieta` per 1000/1000	1,20	1355	406,50	135,50	0	0,00	1355	0	Quietanza del 30/03/2015
2	218	MASTRULLO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 28/07/1940	MSTGPP40L28A881F	Proprieta` per 1000/1000	1,20	835	250,50	83,50	0	0,00	800	0	Quietanza del 30/03/2015
2	224	BOZZONE LEONARDO nato a LACEDONIA (AV) il 13/07/1943 CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	BZZLRD43L13E397B CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	115	0	
2	225	BOZZONE LEONARDO nato a LACEDONIA (AV) il 13/07/1943 CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	BZZLRD43L13E397B CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	30	0	
2	228	CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	440	150	
2	231	CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	CGGNLN47M68E397W	Proprieta` per 1000/1000	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	65	0	
2	233	BIANCO FERNANDO MARIA ANTONIO nato a MARIANO COMENSE (CO) il 04/04/1964	BNCFNN64D04E951R	Proprieta` per 1/1	0,90	790	177,75	59,25	0	0,00	750	0	
2	304	BOZZONE LEONARDO nato a LACEDONIA (AV) il 13/07/1943 CAGGIANO NICOLINA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947 CAGGIANO ROSETTA nata a LACEDONIA (AV) il 28/08/1947	BZZLRD43L13E397B CGGNLN47M68E397W CGGRTT47M68E397Q	Proprieta` per 1/4 Proprieta` per 2/4 Proprieta` per 1/4	1,20	0	0,00	0,00	0	0,00	50	0	
4	5	MASTRULLO Armando nato a BISACCIA il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	1865	559,50	186,50	0	0,00	960	0	Quietanza del 30/03/2015
4	156	MASTRULLO ARMANDO nato a BISACCIA (AV) il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	2545	763,50	254,50	0	0,00	2455	0	Quietanza del 23/04/2015
4	157	COPPOLA Filomena nata a AQUILONIA il 18/09/1948 COPPOLA Francesco nato a AQUILONIA il 23/11/1950 COPPOLA Raffaelea nata a AQUILONIA il 05/07/1919 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 15/02/1954	CPPFMN48P58A347B CPPFNC50S23A347I CPPRFL19L45A347S CPPVTI54B15A347V	Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 6/9 Proprieta` per 1/9	1,20	1575	472,50	157,50	0	0,00	1510	0	Quietanza del 23/04/2015
4	158	COPPOLA Filomena nata a AQUILONIA il 18/09/1948 COPPOLA Francesco nato a AQUILONIA il 23/11/1950 COPPOLA Raffaelea nata a AQUILONIA il 05/07/1919 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 15/02/1954	CPPFMN48P58A347B CPPFNC50S23A347I CPPRFL19L45A347S CPPVTI54B15A347V	Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 6/9 Proprieta` per 1/9	1,20	1115	334,50	111,50	0	0,00	1100	0	Quietanza del 23/04/2015
4	159	GALA Raffaele;FU ANTONIO		Proprieta` per 1000/1000	1,20	1182	354,60	118,20	0	0,00	1100	0	
4	160	COPPOLA Filomena nato a AQUILONIA il 15/09/1948 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 25/03/1953	CPPFMN48P15A347R CPPVTI53C25A347A	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1,20	2055	616,50	205,50	0	0,00	1630	0	
4	215	MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962 ROSA DEI VENTI S.R.L. con sede in NAPOLI (NA)	MSTMGR62L43A347Y 07727680634	Proprieta` per 1/1 Superficie per 1/1	1,20	580	174,00	58,00	0	0,00	420	0	Quietanza del 17/04/2015
4	240	ARINIELLO MARIA LIBERA nata a BISACCIA (AV) il 15/12/1928 SANTOLI ANNINA nata a BISACCIA (AV) il 02/01/1964 SANTOLI INCORONATA nata a BISACCIA (AV) il 22/08/1958 SANTOLI NICOLINA nata a BISACCIA (AV) il 31/03/1956	RNLMLB28T55A881K SNTNNN64A42A881L SNTNRN58M62A881U SNTNLN56C71A881X	Proprieta` per 334/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000	1,20	1245	373,50	124,50	0	0,00	1340	0	Quietanza del 23/04/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
4	241	MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	35	10,50	3,50	0	0,00	5	0	Quietanza del 17/04/2015
4	306	MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	1190	357,00	119,00	0	0,00	1030	0	Quietanza del 17/04/2016
4	307	MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1,20	820	246,00	82,00	0	0,00	900	0	Quietanza del 17/04/2017
4	335	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O	Usufruttuario parziale Proprieta`	1,20	188	56,40	18,80	0	0,00	164	0	
4	338	COPPOLA Donato nato a AQUILONIA il 10/09/1937 TARTAGLIA Raffaela nata a AQUILONIA il 18/03/1939	CPPDNT37P10A347I TRTRFL39C58A347D	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1,20	115	34,50	11,50	0	0,00	128	0	
4	576	COPPOLA Angelo nato a AQUILONIA il 25/11/1965	CPPNGL65S25A347H	per 1/1 in regime di separazio	1,20	235	70,50	23,50	0	0,00	625	0	Quietanza del 23/04/2015
4	577	COPPOLA ROSSELLA nata a AQUILONIA (AV) il 29/09/1974	CPPRSL74P69A347M	Proprieta` per 1/1	1,20	5085	1525,50	508,50	0	0,00	4905	0	Quietanza del 23/04/2015
					TOTALE	65688	19647,15	6549,05	3930	393,00	67267	2520	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**65688,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**3930,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**65688,00**

Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	**19647,15**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	393,00
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	6549,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - LINEA ELETTRICA AEREA ELENCO COMUNE DI LACEDONIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		INDENNITA' PAGATE
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
19	15	SCOLA ANTONIO MICHELE nato a BISACCIA (AV) il 22/06/1993	SCLNNM93H22A881I	Proprieta` per 1/1	1.80	2755	1239.75	413.25	0	0.00	2380	0	
19	16	CAGGIANO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/07/1931 ROSSI ISABELLA nata a GUARDIA LOMBARDI (AV) il 24/05/1938	CGGMHL31L21E397N RSSSLL38E64E245G	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.80	6075	2733.75	911.25	0	0.00	4930	0	
19	17	CAPONIGRO LEONARDO nato a FOGGIA (FG) il 17/04/1987	CPNLRD87D17D643M	Proprieta` per 1/1	1.80	370	166.50	55.50	0	0.00	1390	0	
19	24	CAPONIGRO DONATO nato a LACEDONIA (AV) il 19/11/1956	CPNDNT56S19E397Q	Proprieta` per 1/1	1.80	2170	976.50	325.50	0	0.00	2185	0	
20	19	CAPONIGRO UMBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 21/02/1938	CPNMRT38B21E397D	Proprieta` per 1000/1000	1.80	580	261.00	87.00	0	0.00	185	0	
21	1	PIO LUISA MARIA TERESA nata a LACEDONIA (AV) il 27/04/1952	PIOLMR52D67E397U	Proprieta` per 1/1	1.80	6370	2866.50	955.50	0	0.00	5780	0	
21	2	MEGLIOLA CRISTINA nata a MONTEVERDE (AV) il 03/05/1943 PAGLIUCA CONCETTA nata a LACEDONIA (AV) il 26/11/1970 PAGLIUCA GIOVANNA nata a LACEDONIA (AV) il 01/08/1976 PAGLIUCA GIUSEPPINA nata a LACEDONIA (AV) il 27/10/1966 PAGLIUCA ROSANNA nata a LACEDONIA (AV) il 19/01/1973	MGLCST43E43F660Q PGLCCT70S66E397W PGLGNN76M41E397E PGLGPP66R67E397W PGLRNN73A59E397R	Proprieta` per 334/1000 Proprieta` per 167/1000 Proprieta` per 166/1000 Proprieta` per 167/1000 Proprieta` per 166/1000	1.80	1030	463.50	154.50	0	0.00	1635	0	
35	159	CONGREGAZIONE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE. con sede in LACEDONIA (AV) DI GERONIMO ROSA ANNA nata a LACEDONIA (AV) il 10/09/1969 DI GERONIMO ROSA ANNA nata a LACEDONIA (AV) il 10/09/1969 MENSA VESCOVILE con sede in LACEDONIA (AV)	00000000018 DGRRNN69P50E397L DGRRNN69P50E397L 82000470649	Diritto del concedente 500/1000 Enfiteusi 333/1000 Proprieta` per 667/1000 Diritto del concedente 500/1000	1.80	8	3.60	1.20	0	0.00	0	0	
47	3	COCOZZA DI MONTANARA ANNA nata a NAPOLI (NA) il 23/03/1938	CCZNNA38C63F839O	Proprieta` per 1000/1000	1.80	14815	6666.75	2222.25	650	97.50	14890	700	
47	5	PETRUZZO FILOMENA ANTONETTA nata a LACEDONIA (AV) il 04/06/1941	PTRFMN41H44E397N	Proprieta` per 1000/1000	1.80	4290	1930.50	643.50	0	0.00	4293	0	
47	91	PETRUZZO FILOMENA ANTONETTA nata a LACEDONIA (AV) il 04/06/1941	PTRFMN41H44E397N	Proprieta` per 1000/1000	1.80	12865	5789.25	1929.75	0	0.00	12870	0	
48	504	SALVATORE GIOVANNI nato a CARIFE (AV) il 24/06/1936	SLVGNN36H24B776X	Proprieta` per 1000/1000	1.80	210	94.50	31.50	0	0.00	205	0	
48	507	SALVATORE GIOVANNI nato a CARIFE (AV) il 24/06/1936	SLVGNN36H24B776X	Proprieta` per 1000/1000	1.80	630	283.50	94.50	0	0.00	560	0	
					TOTALE	52168	23475.60	7825.20	650	97.50	51303	700	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**52168.00**	**Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)**	**23475.60**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**650.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**97.50**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**52168.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**7825.20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - AREE NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.3.3 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

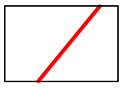
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

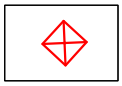
01	MAGGIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	FEBBRAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

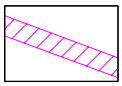
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.3.3.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.3.3.R01.pdf	Formato di stampa	297 x 210

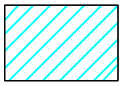
fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

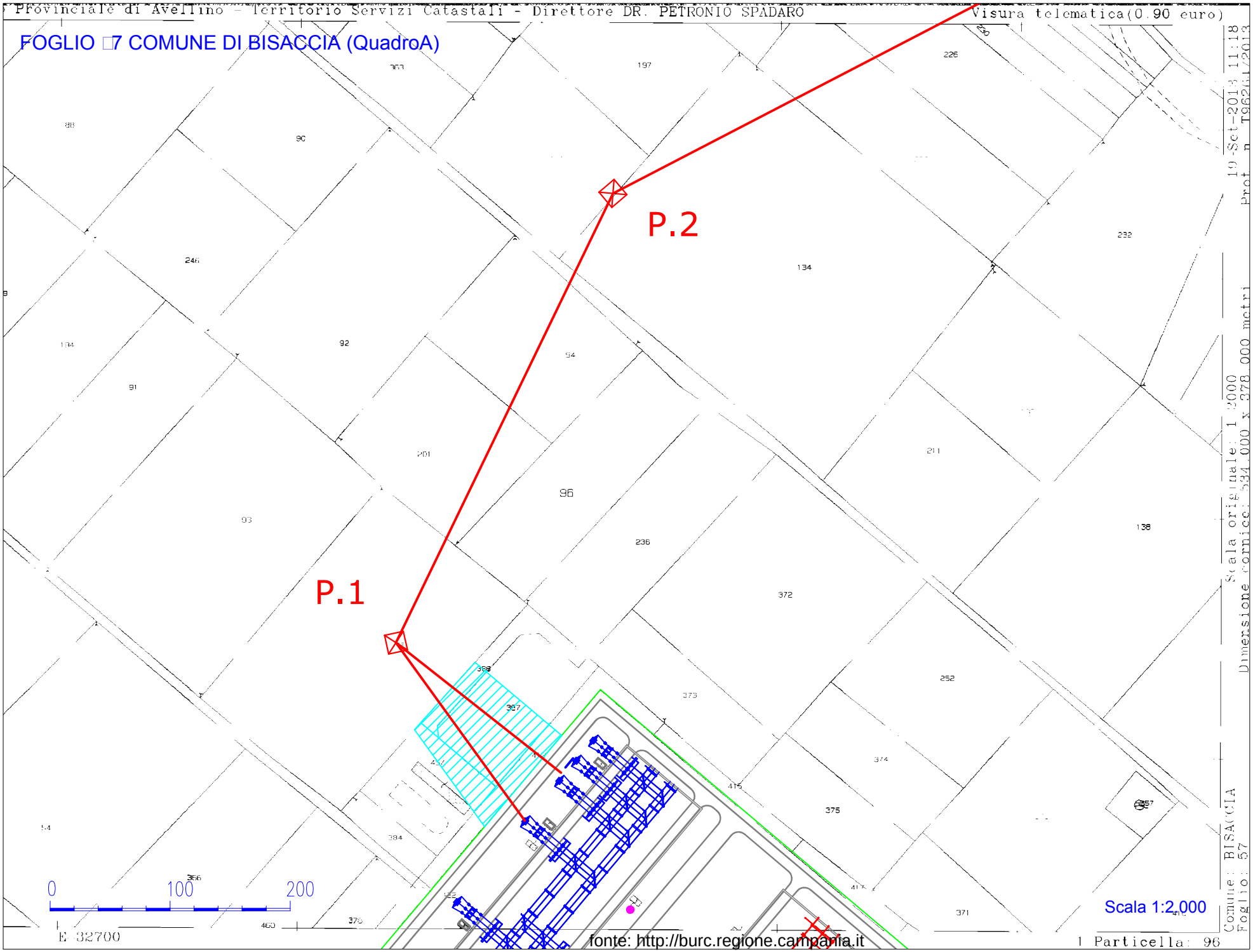

Linea elettrica aerea di progetto

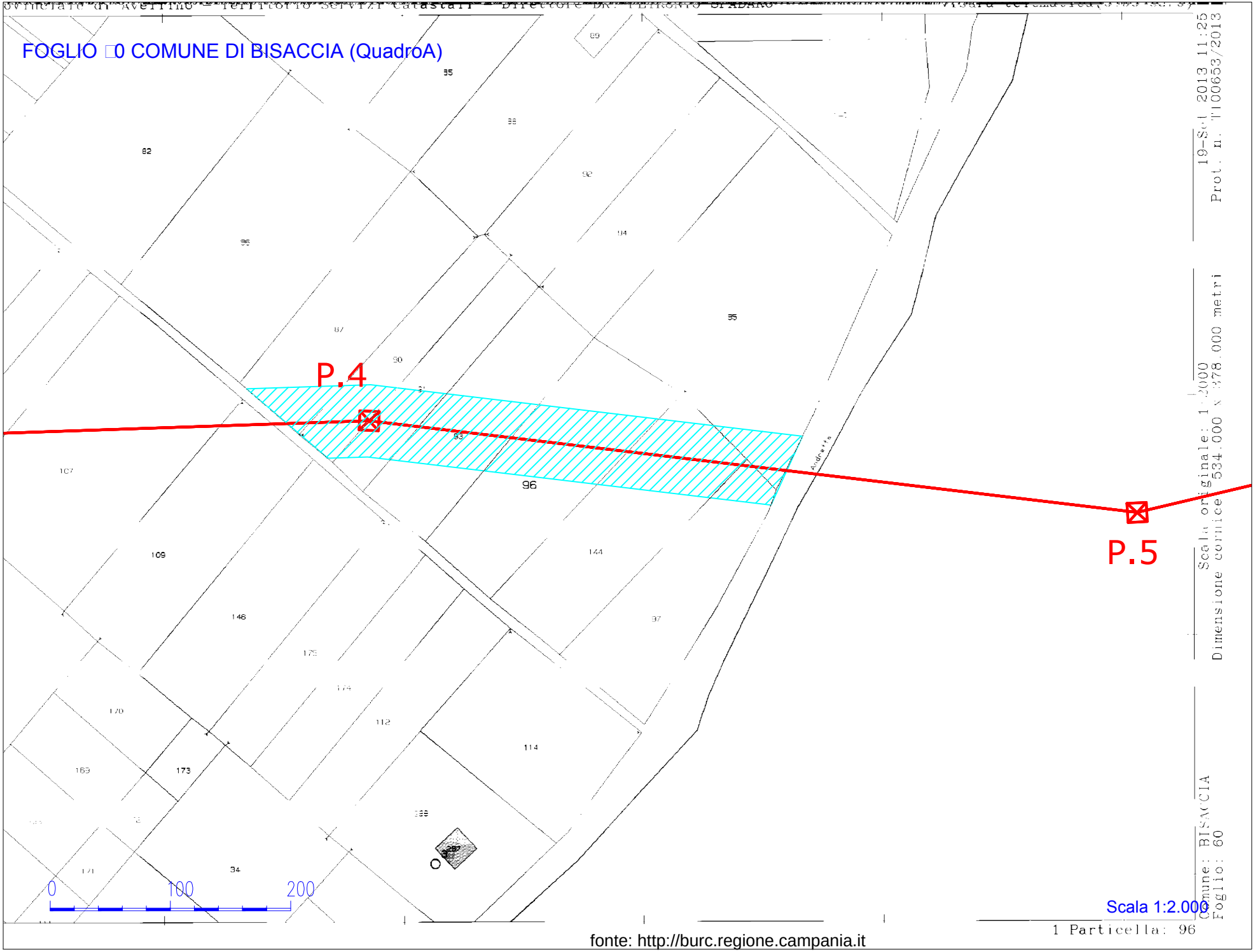

Sostegni linea elettrica aerea di progetto


aree di occupazione temporanea


Variante aeree di servitù TIPO 2

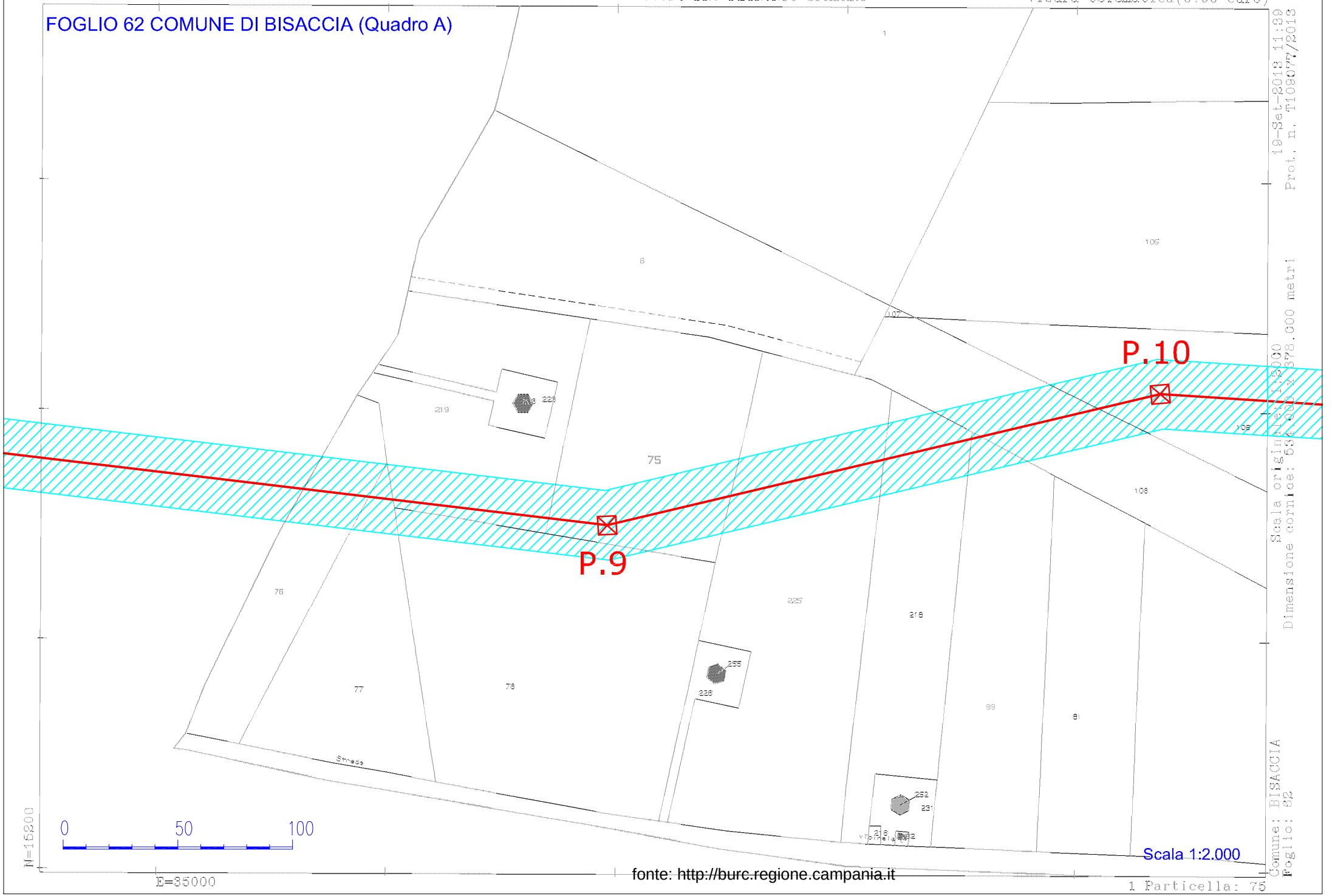
fonte: http://burc.regione.campania.it


Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 57 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA)
P.1
P.2
0
100
200
E 32700
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 96


FOGLIO 60 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA)
P.4
P.5
96
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

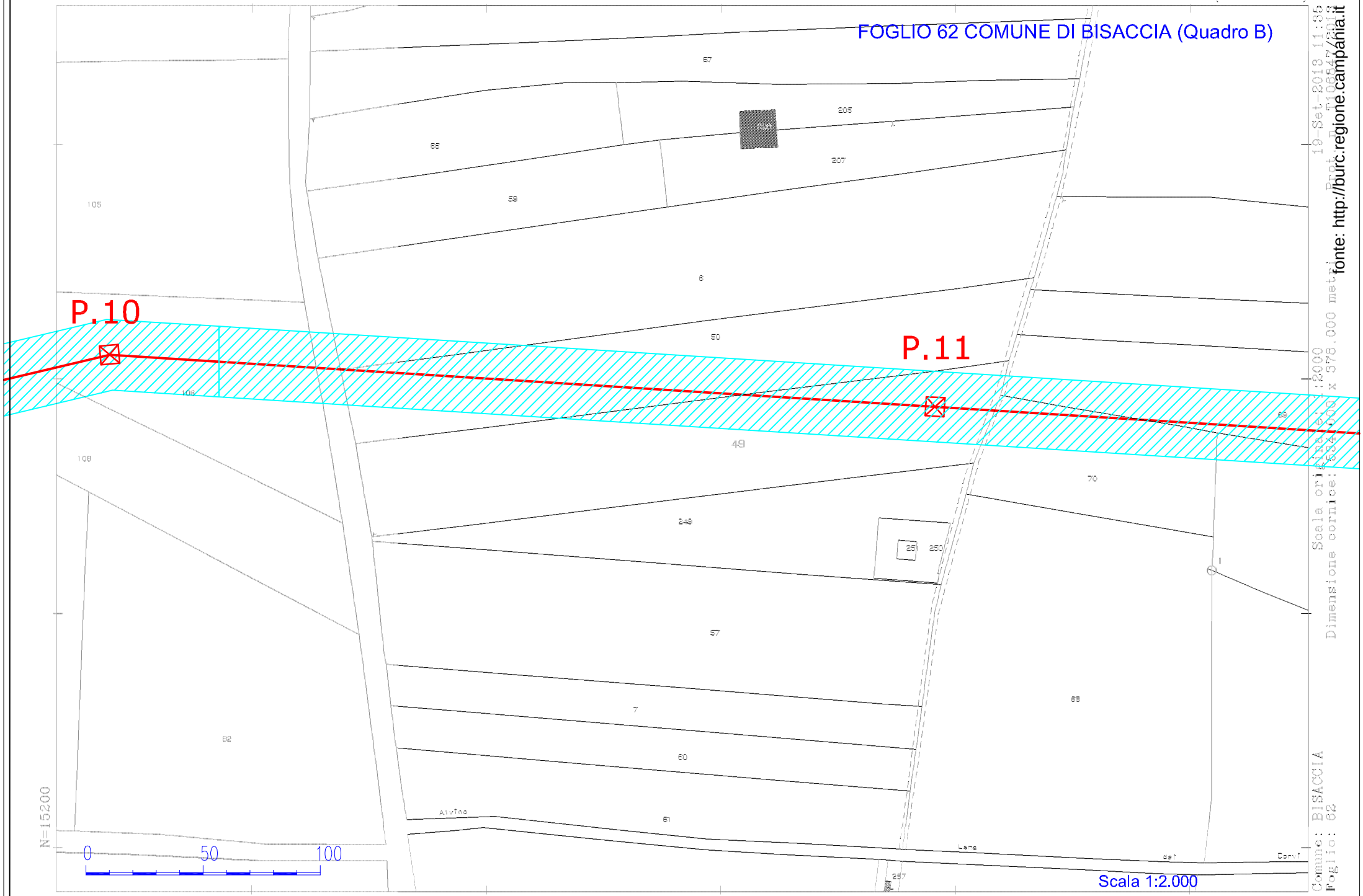
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)



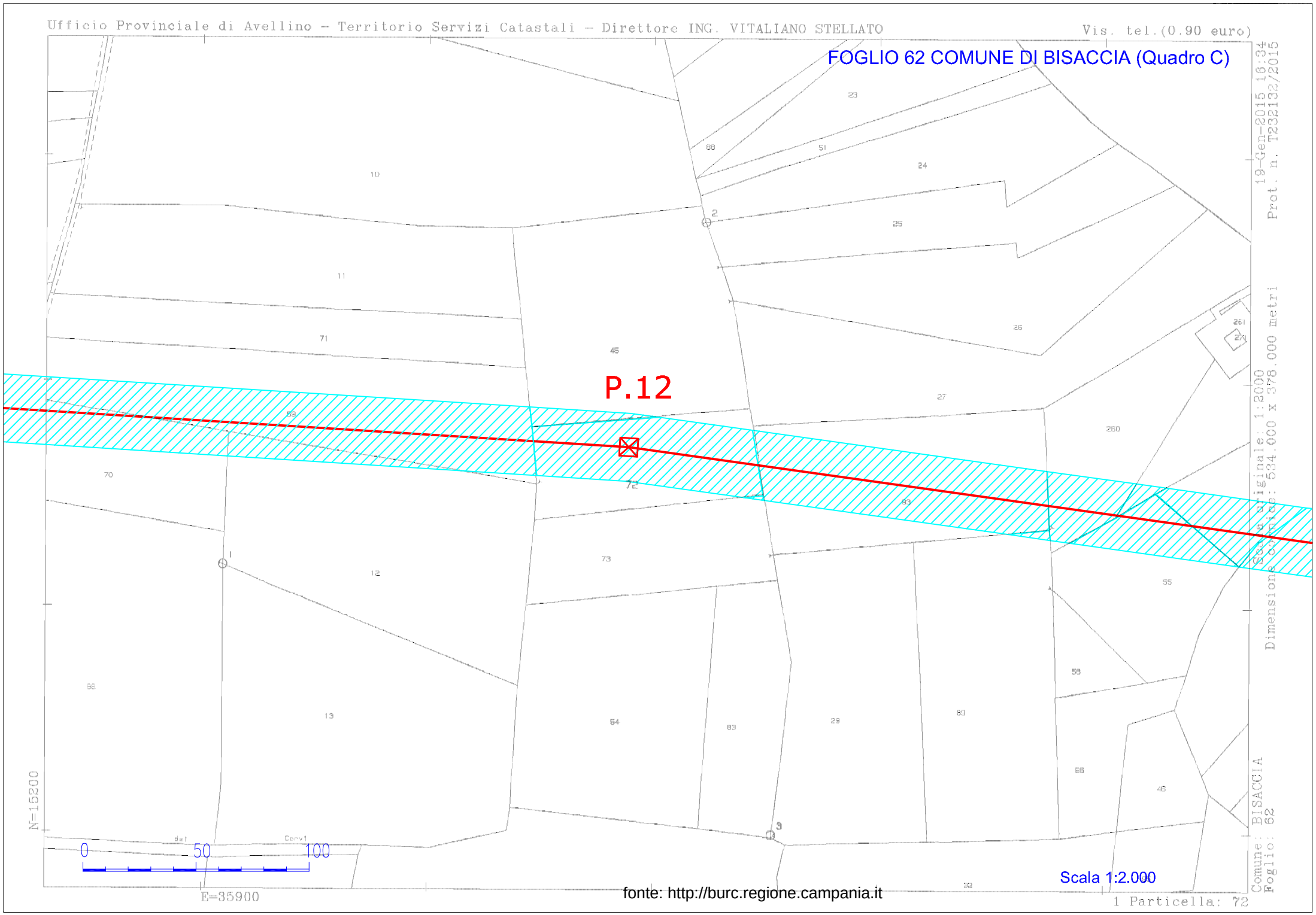
fonte: http://burc.regione.campania.it

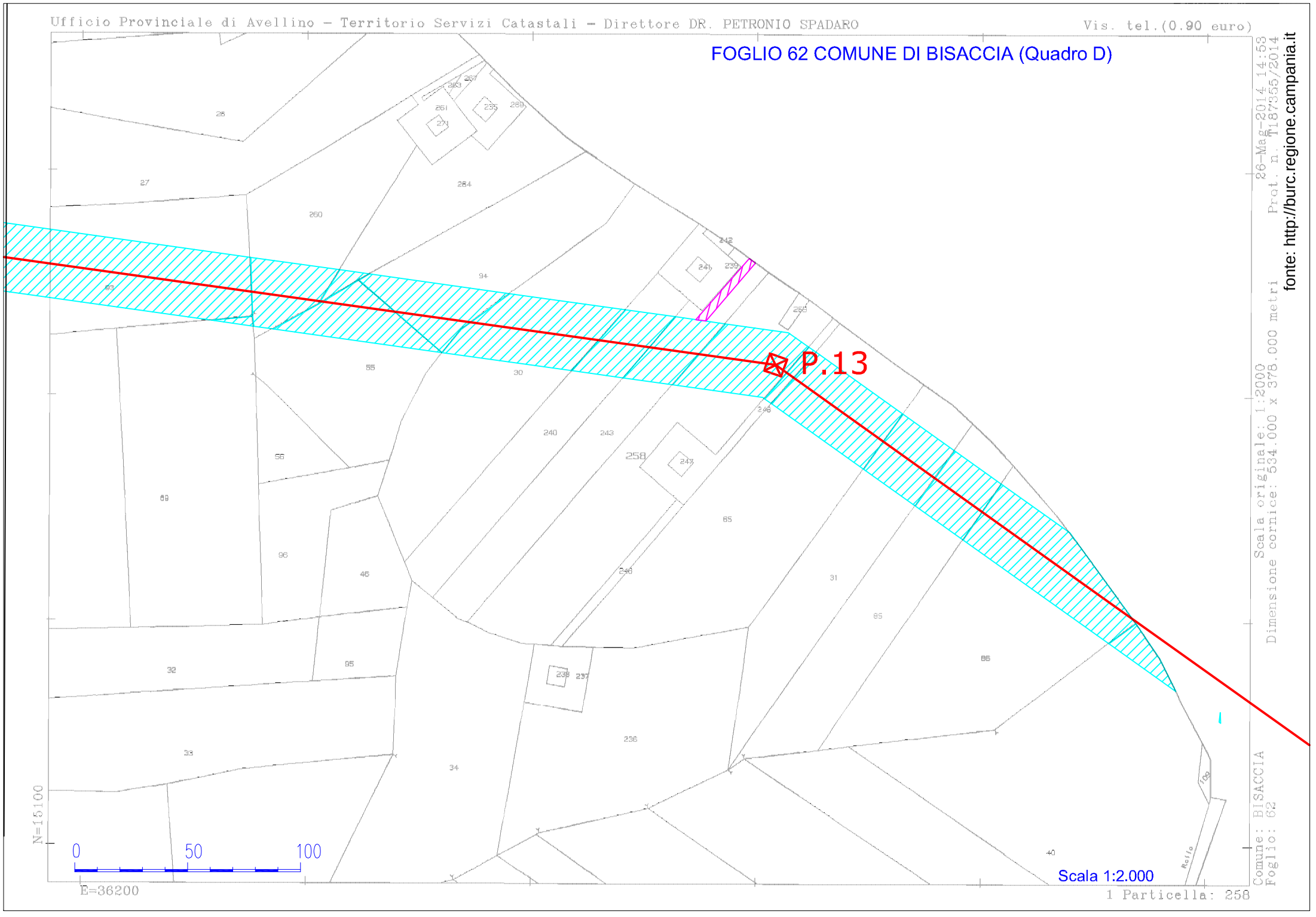
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

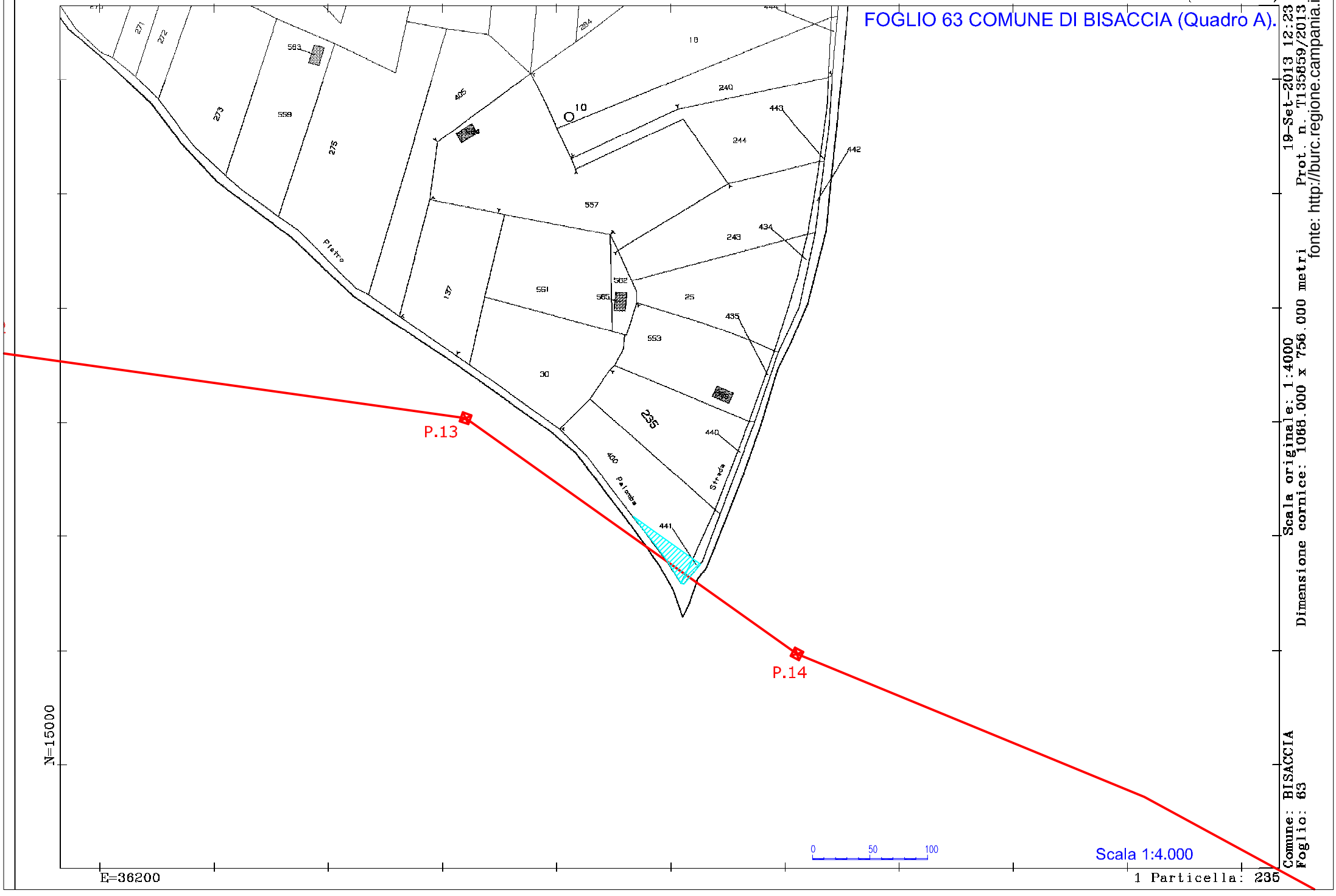
fonte: http://burc.regione.campania.it
19-Set-2013 11:55
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 62


Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. VITALIANO STELLATO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C)
P.12
19-Gen-2015 16:34
Prot. n. T232132/2015
Scala originale: 1:2000
Dimensione carta: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
N=16200
E=35900
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 72


Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro D)
P.13
26-Mag-2014 14:53
Prot. n. T187355/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
1 Particella: 258
N=45100
E=36200
0
50
100
Scala 1:2.000

Visura telematica(0.90 euro)

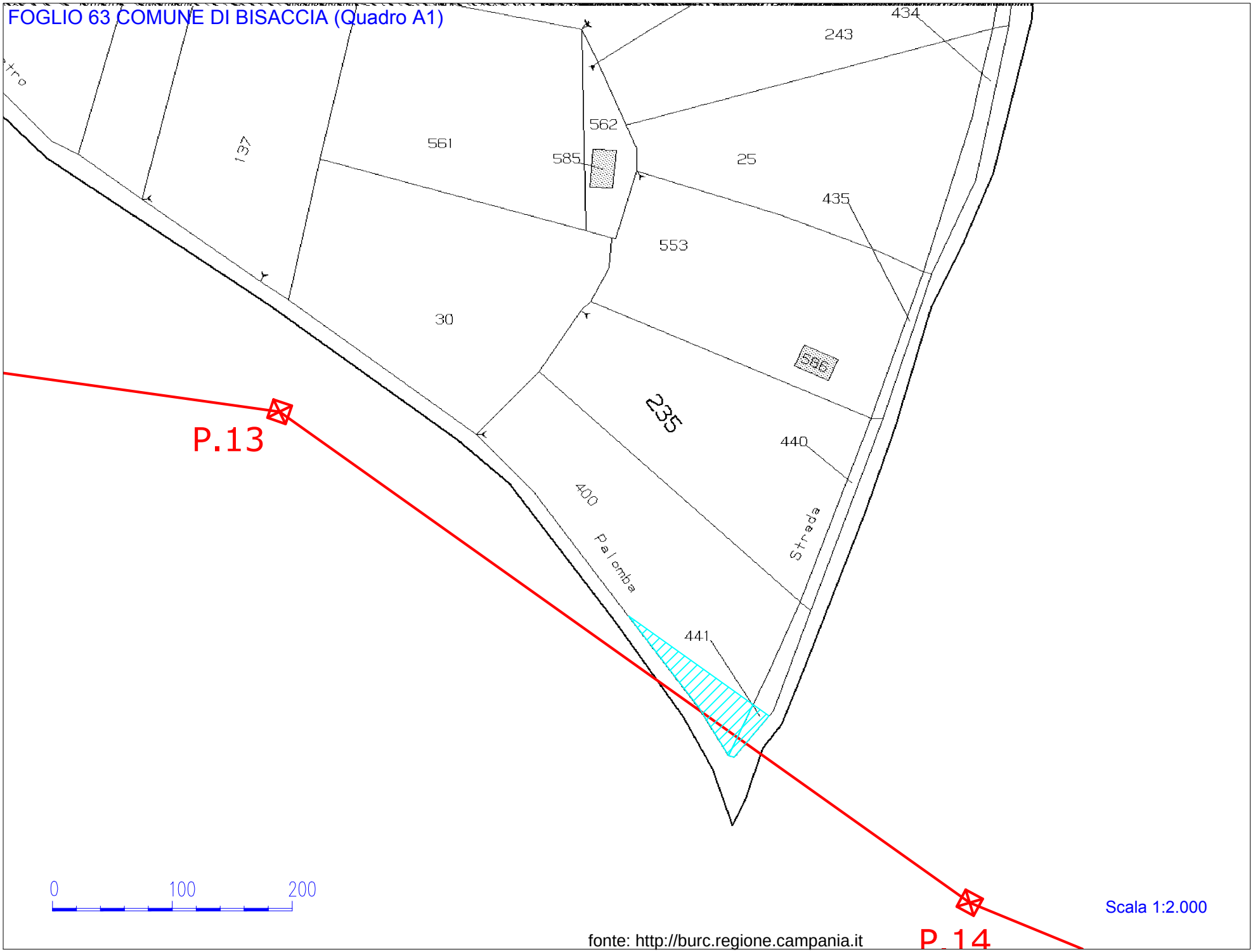
FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A).

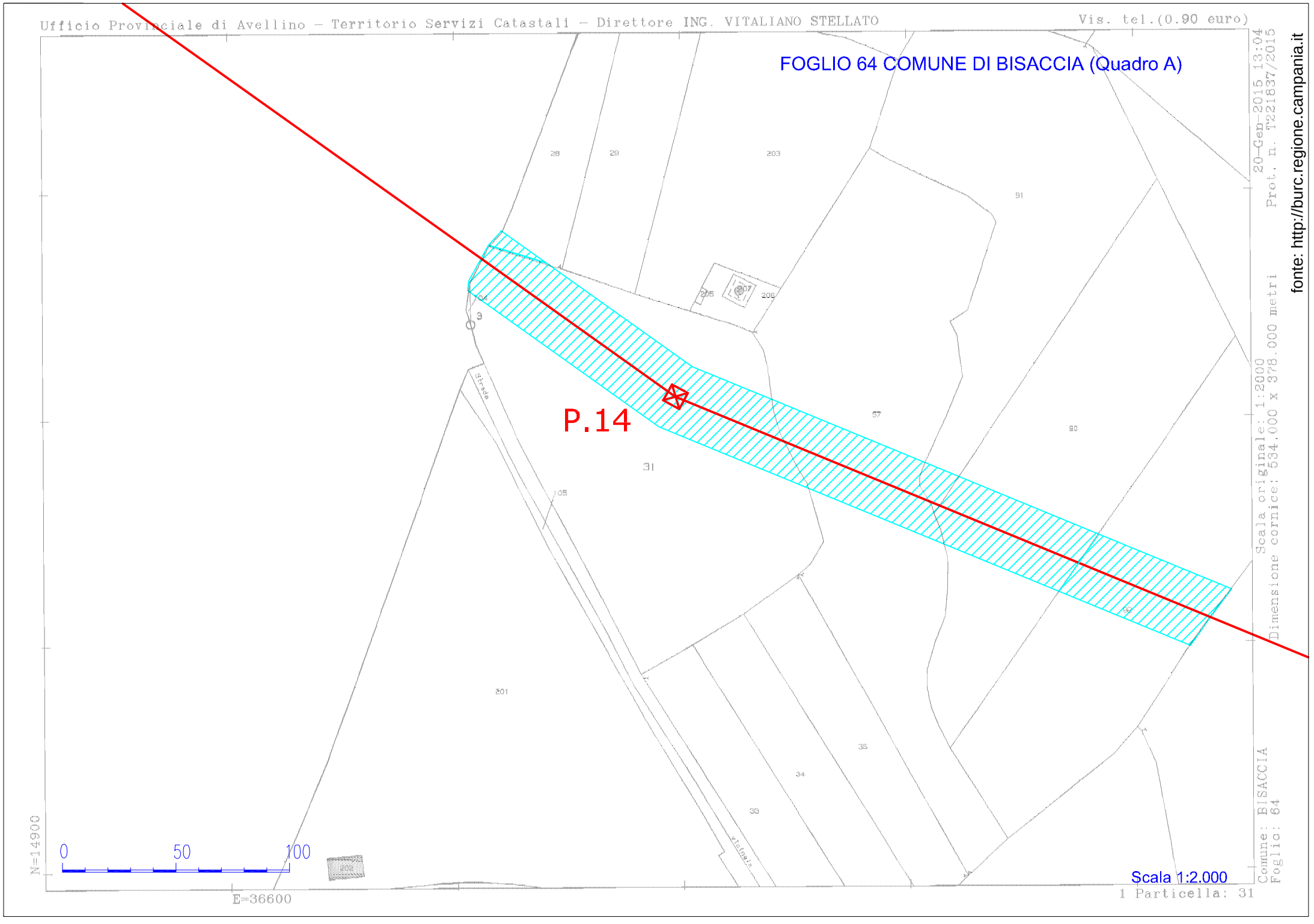


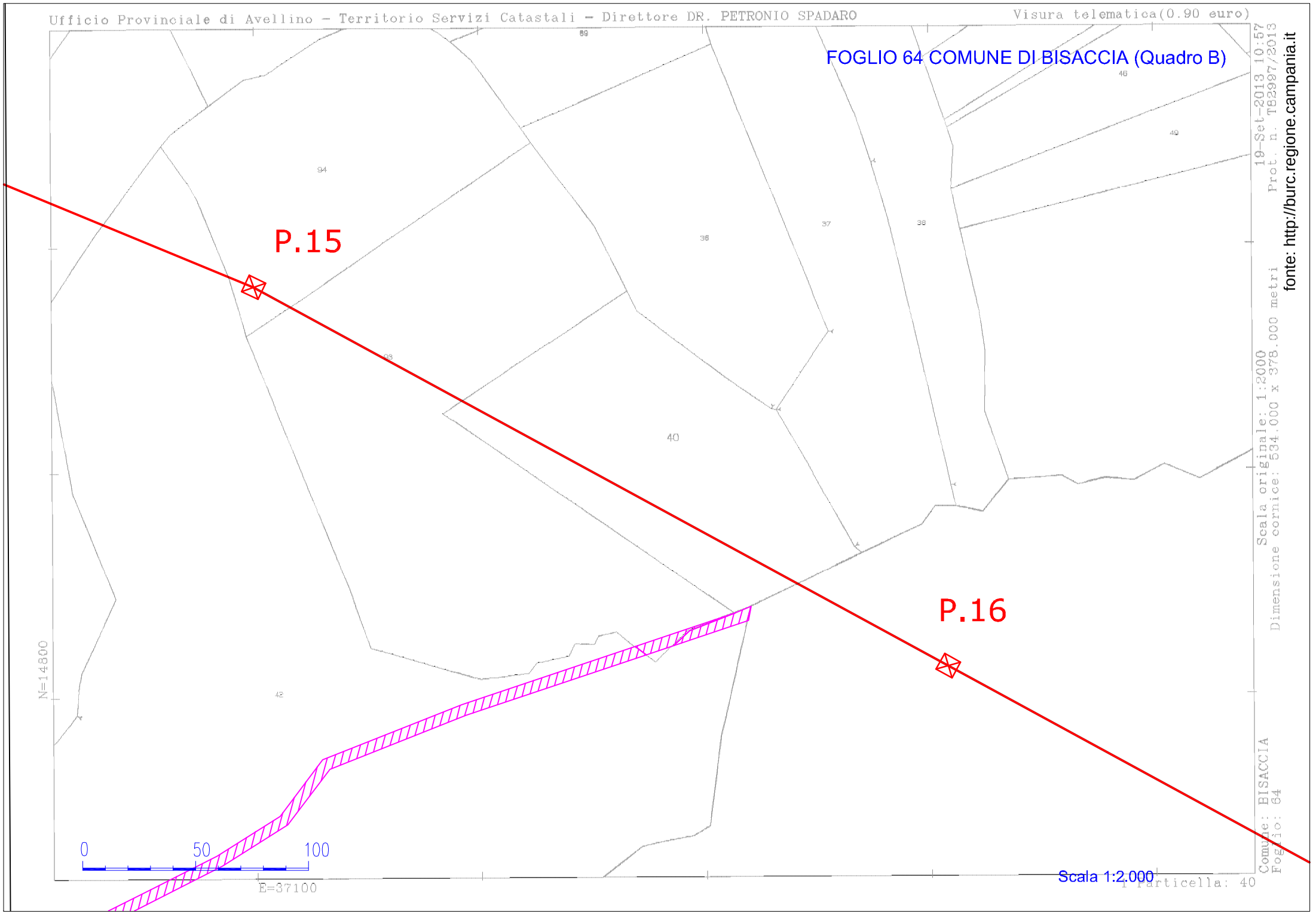
19-Set-2013 12:23
Prot. n. T135859/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

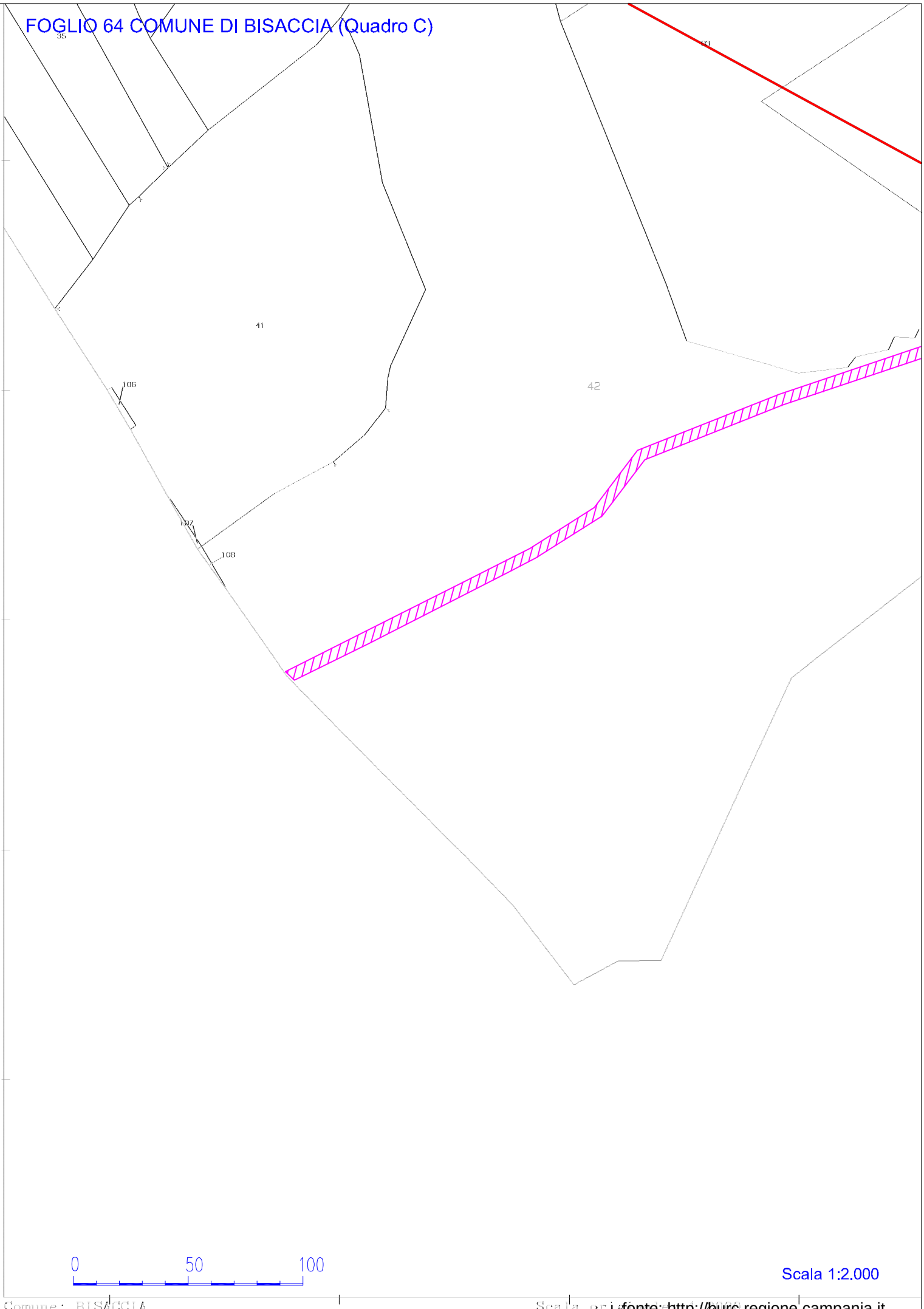
Comune: BISACCIA
Foglio: 63


FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)
434
243
562
561
585
137
25
435
553
30
566
235
P.13
440
400
Palomba
Strada
441
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
P.14


Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)
P.14
28
29
203
91
205
207
206
204
57
88
31
105
201
35
34
33
N=14900
E=36600
0
50
100
Scala 1:2.000
Comune: BISACCIA
Foglio: 64
1 Particella: 31
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
20-Gen-2015 13:04
Prot. n. T221837/2015
fonte: http://burc.regione.campania.it


Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)
P.15
P.16
N=14800
E=37100
0
50
100
Scala 1:2.000
Particella: 40
Comune: BISACCIA
Foglio: 64
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Set-2013 10:57
Prot. n. T82907/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C)



0 50 100

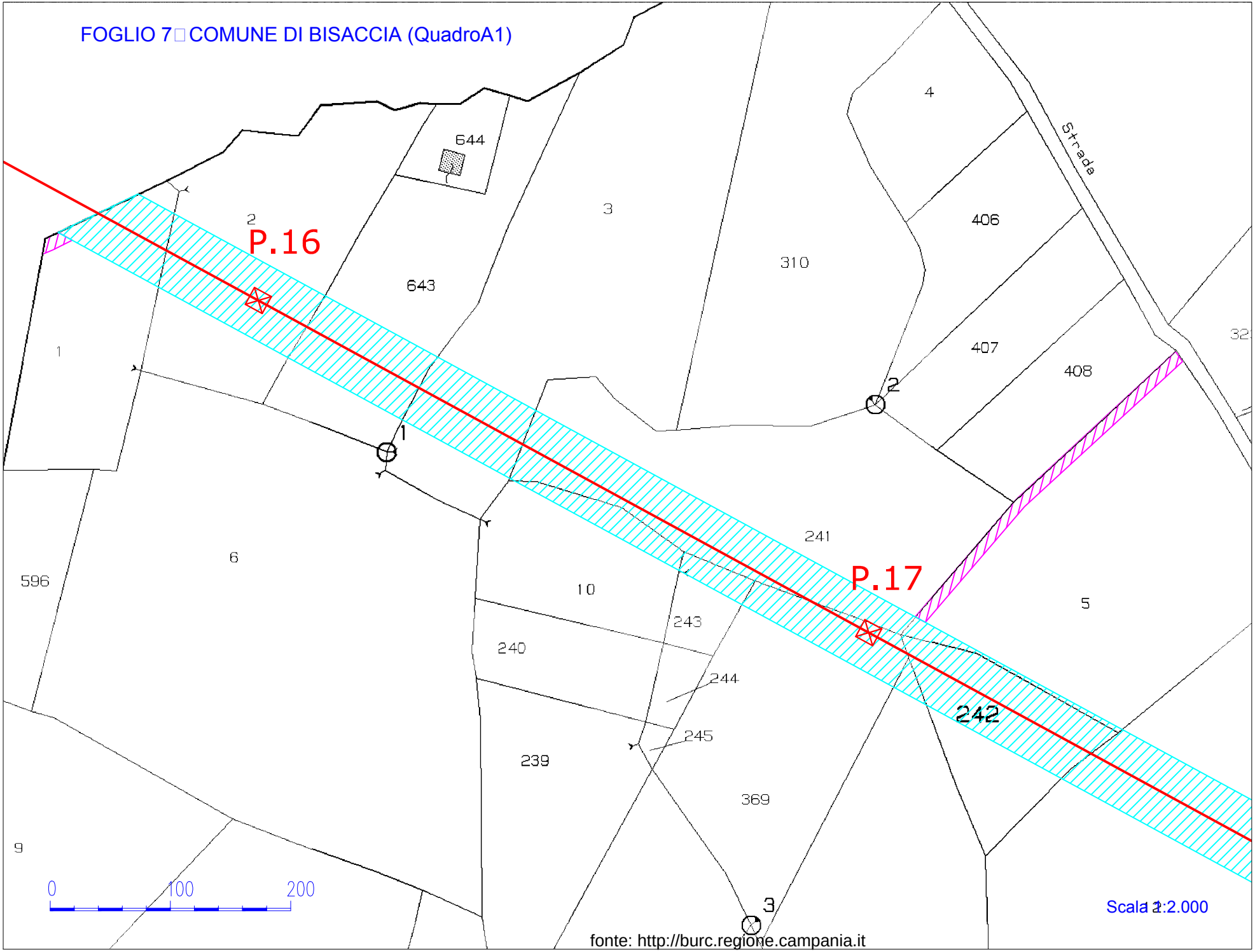
Scala 1:2.000

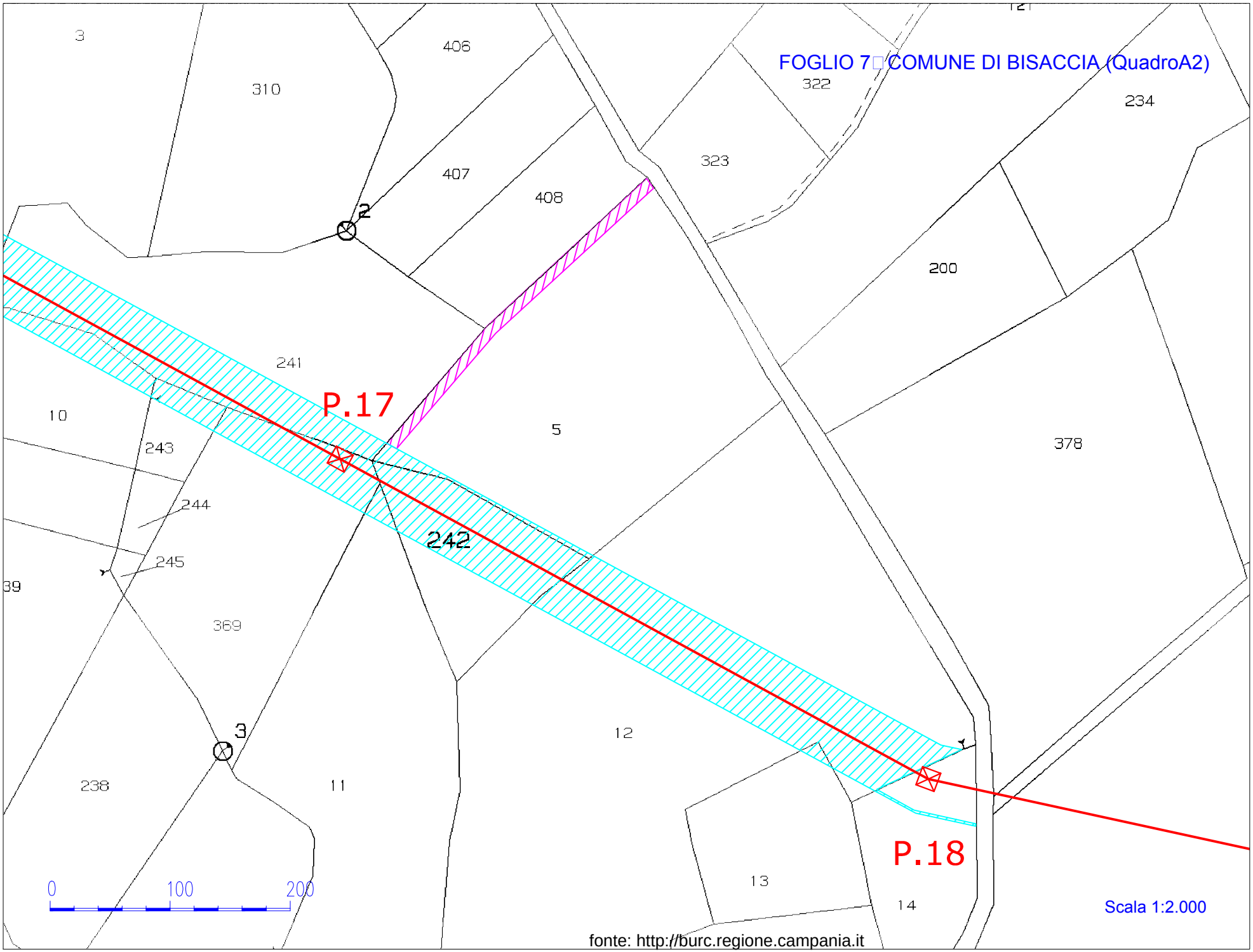
Particella: 42

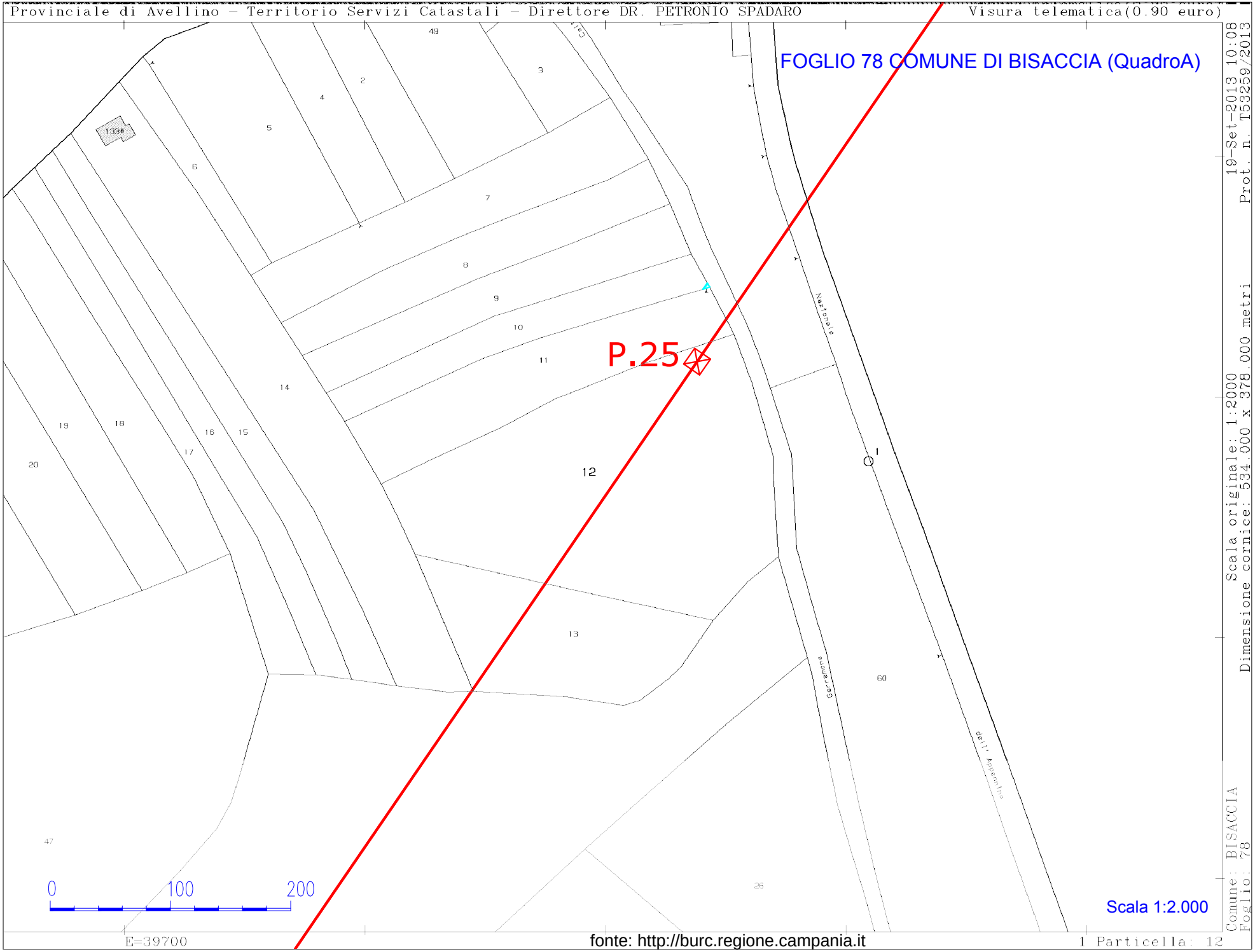
Comune: BISACCIA
Foglio: 64

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 278.000 x 552.000 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 7 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA1)
P.16
P.17
644
643
2
3
310
4
406
407
408
Strada
1
596
6
241
10
243
240
244
245
239
369
242
5
9
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 7 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA2)
P.17
P.18
242
2
3
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

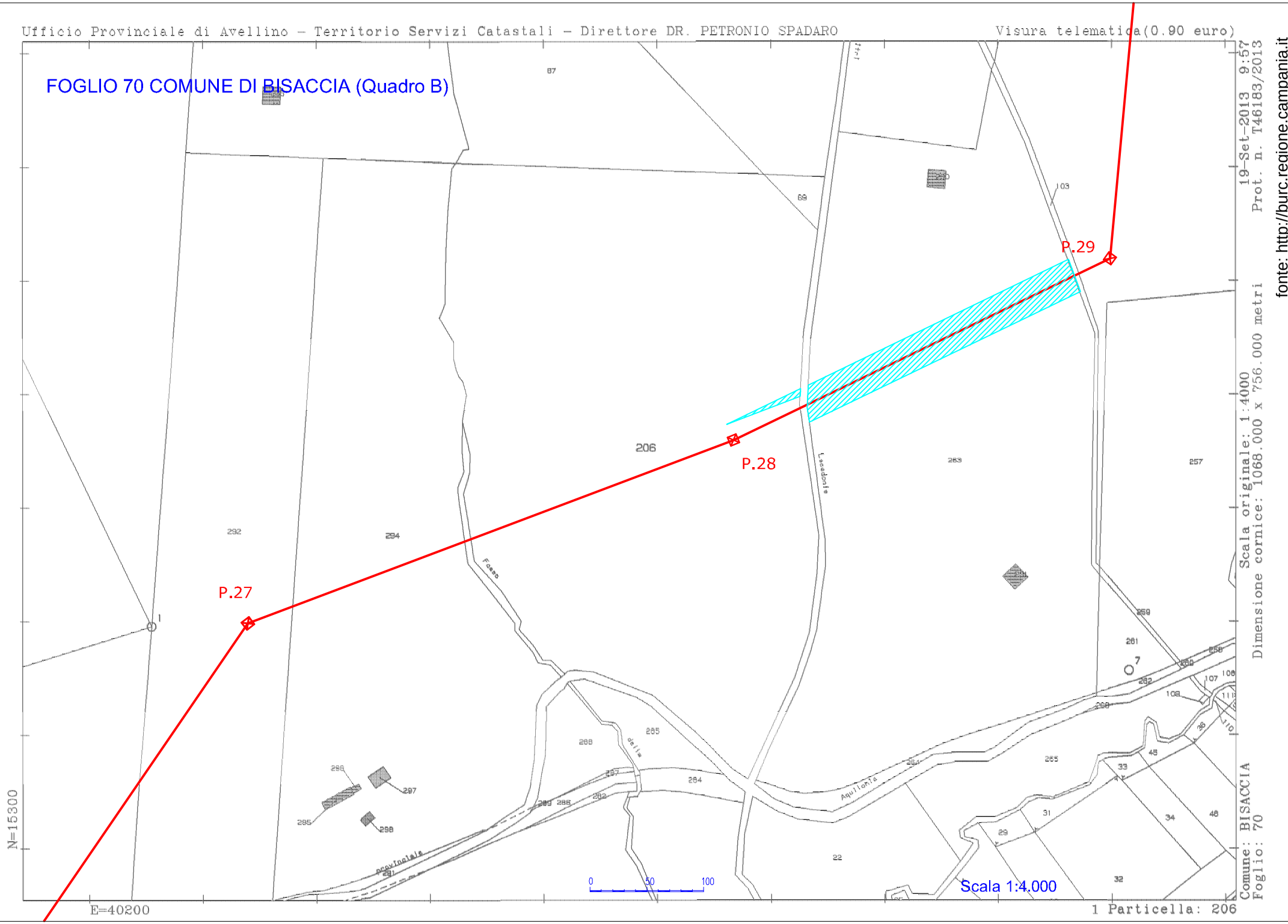


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Set-2013 10:08
Prot. n. T53259/2013
Comune: BISACCIA
Foglio: 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)

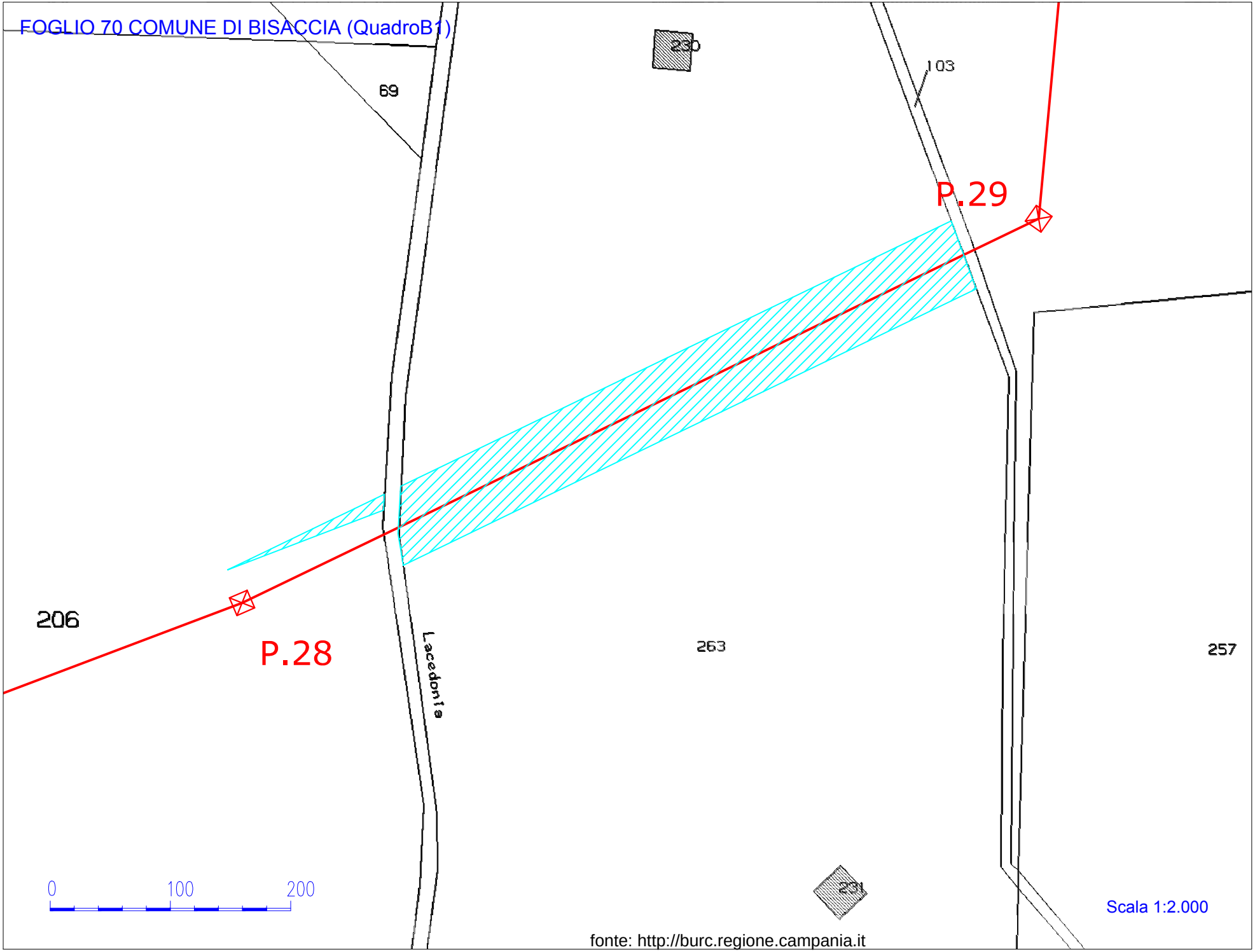


Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
19-Set-2013 9:57
Prot. n. T46183/2013

Comune: BISACCIA
Foglio: 70

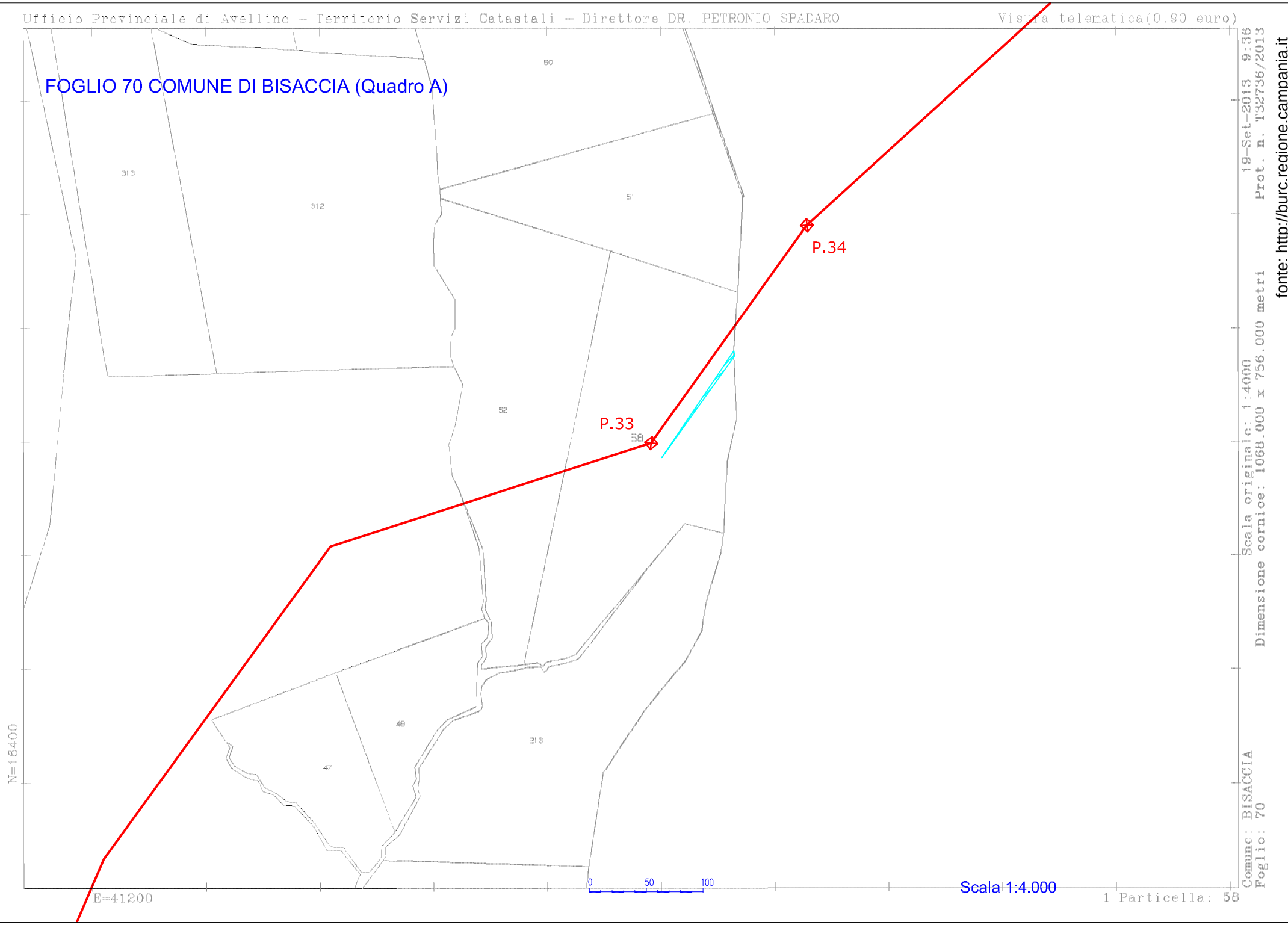
1 Particella: 206

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (QuadroB1)
230
69
103
P.29
206
P.28
Lacedonia
263
257
231
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

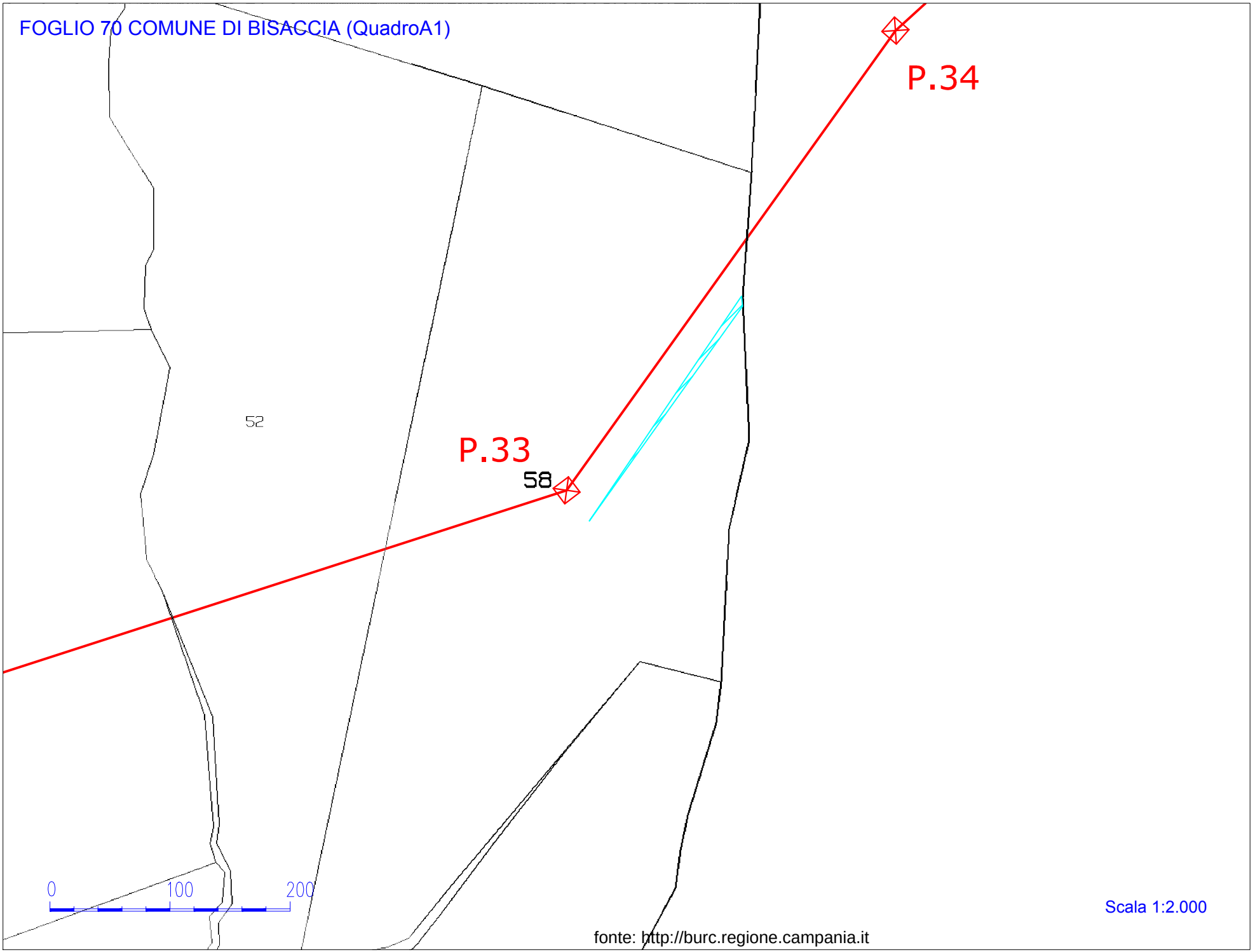
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)



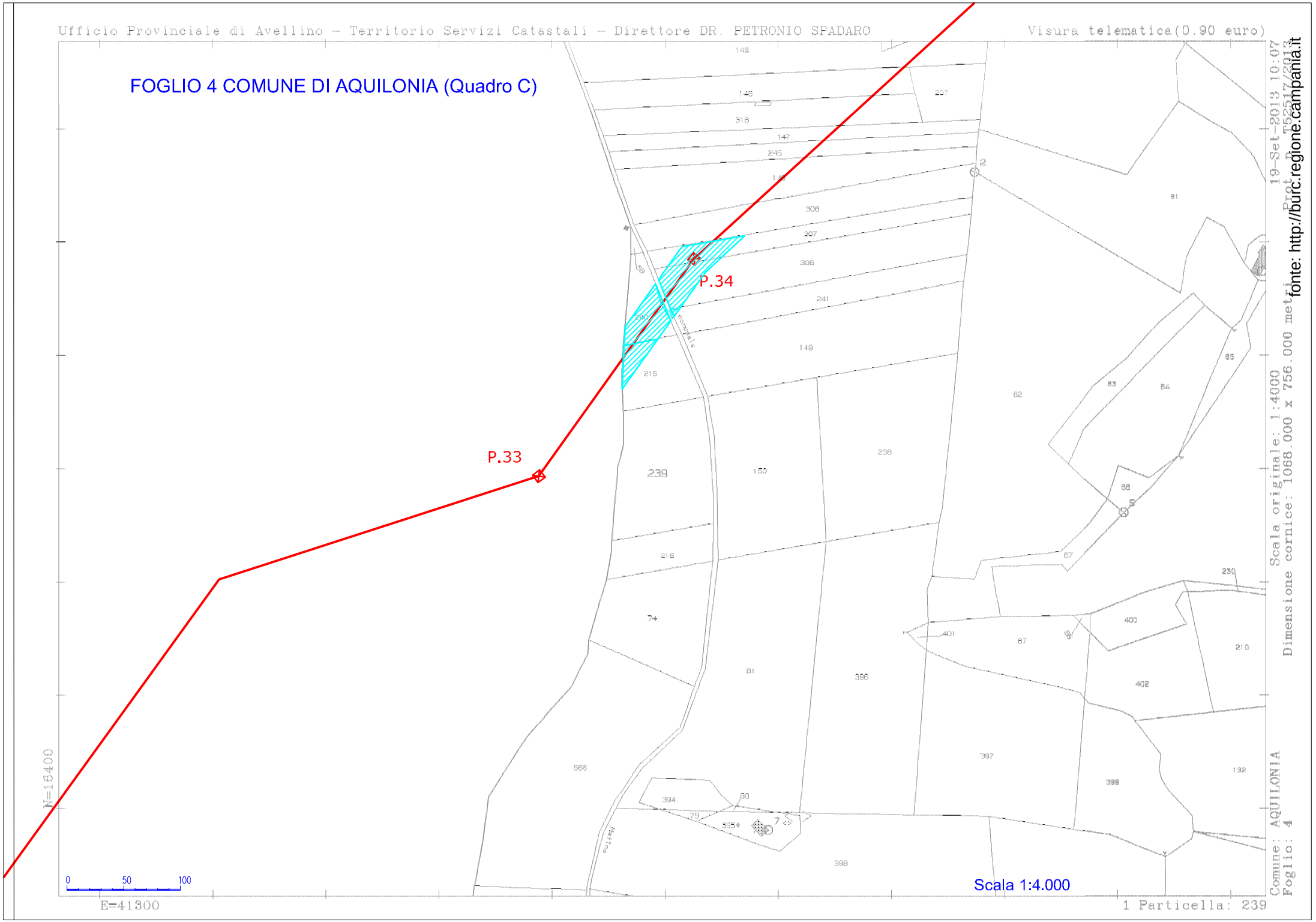
Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Scala originale: 1:4000
19-Set-2013 9:36
Prot. n. T32736/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA1)
P.34
P.33
52
58
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

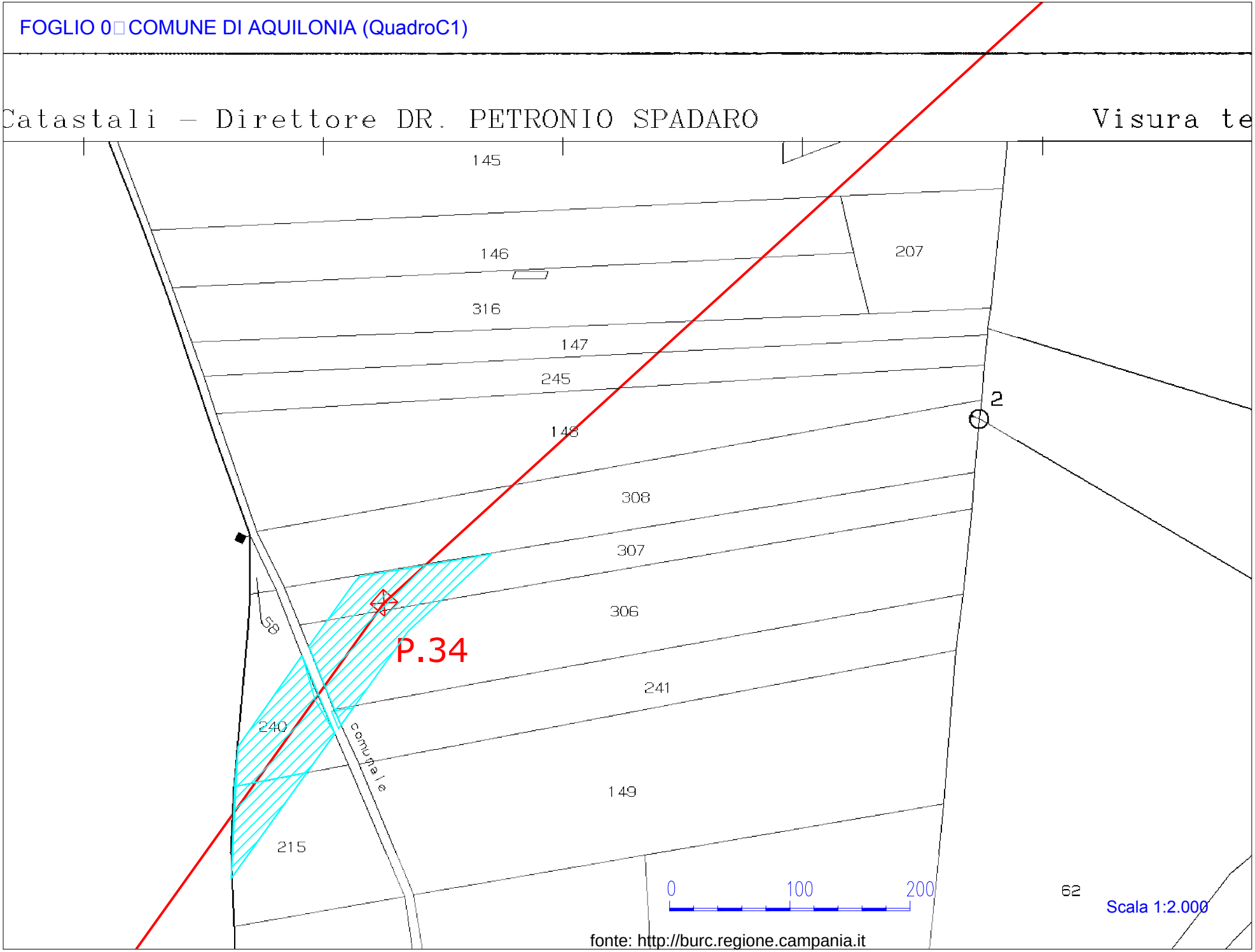
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 4 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C)



Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 4
1 Particella: 239
Prot. n. T52517/2013 19-Set-2013 10:07
fonte: http://burc.regione.campania.it

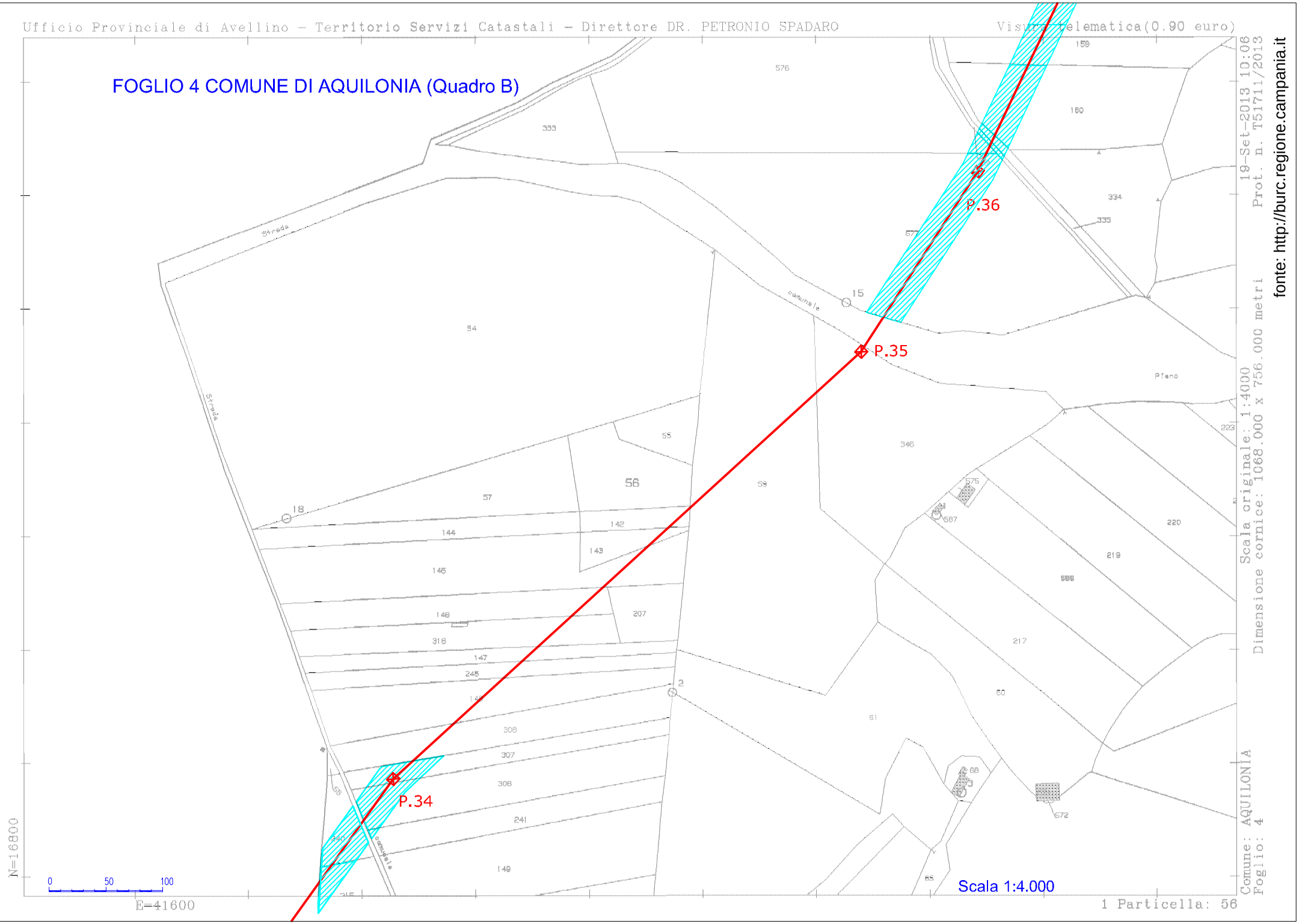
FOGLIO 0□COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC1)



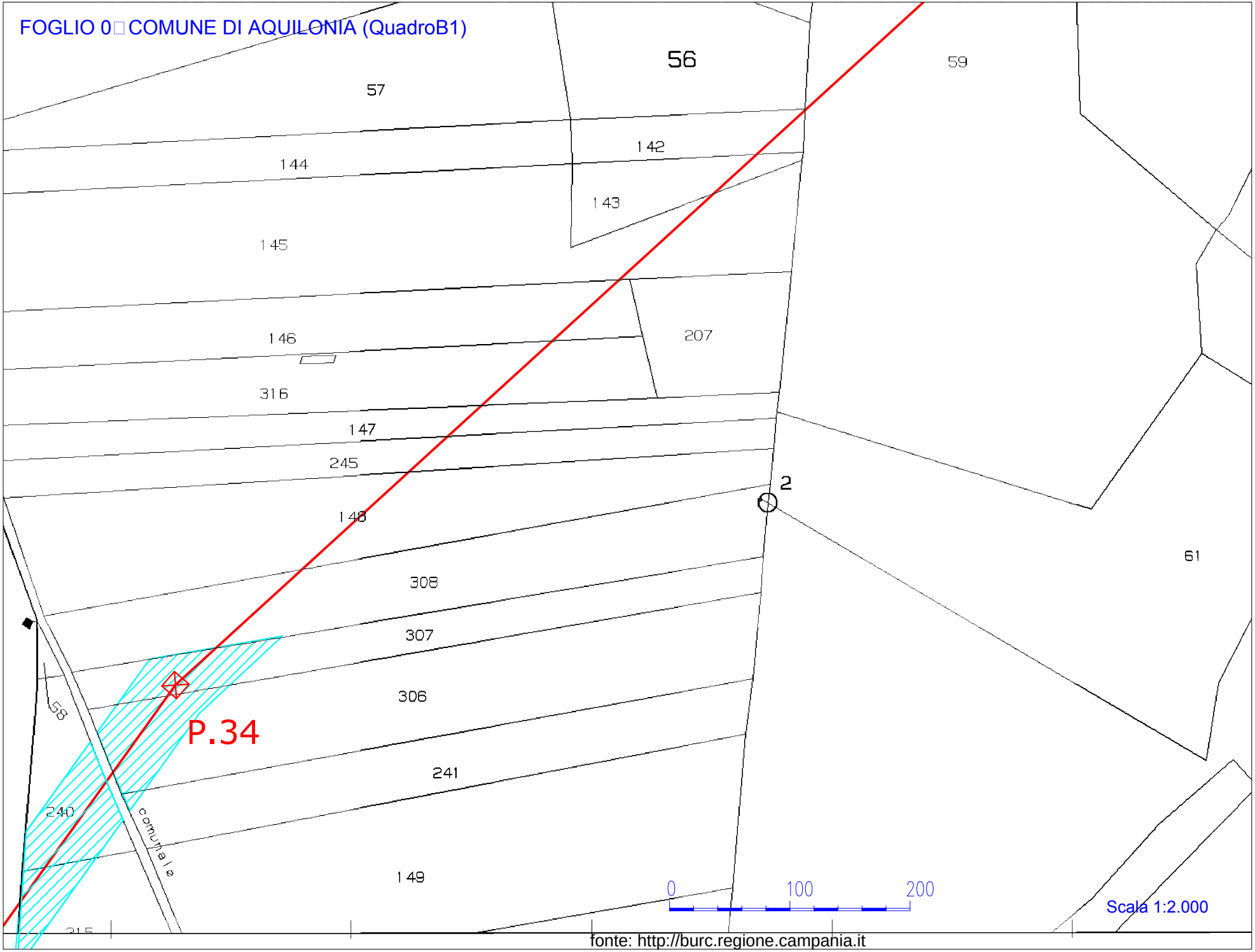
fonte: http://burc.regione.campania.it

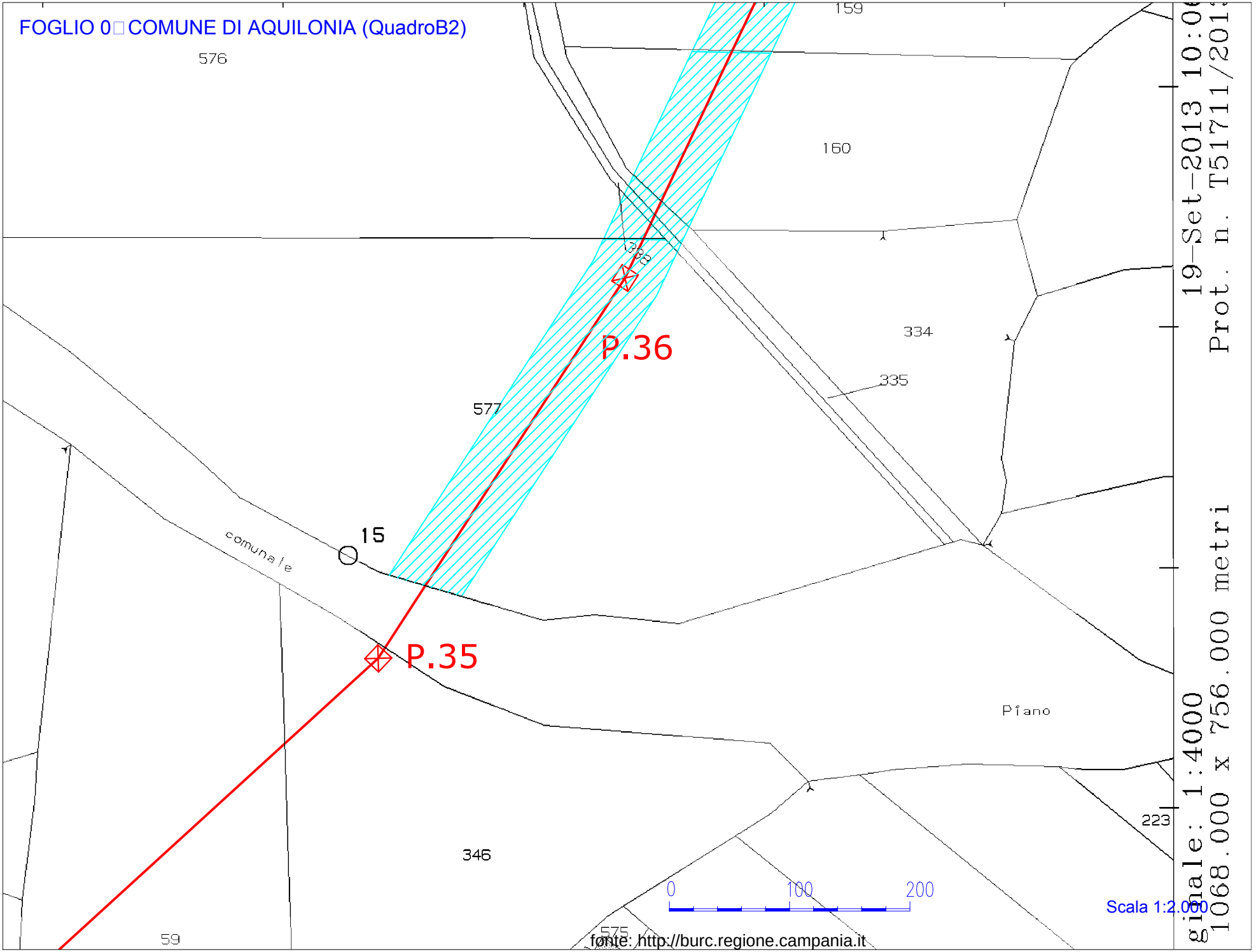
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 4 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B)

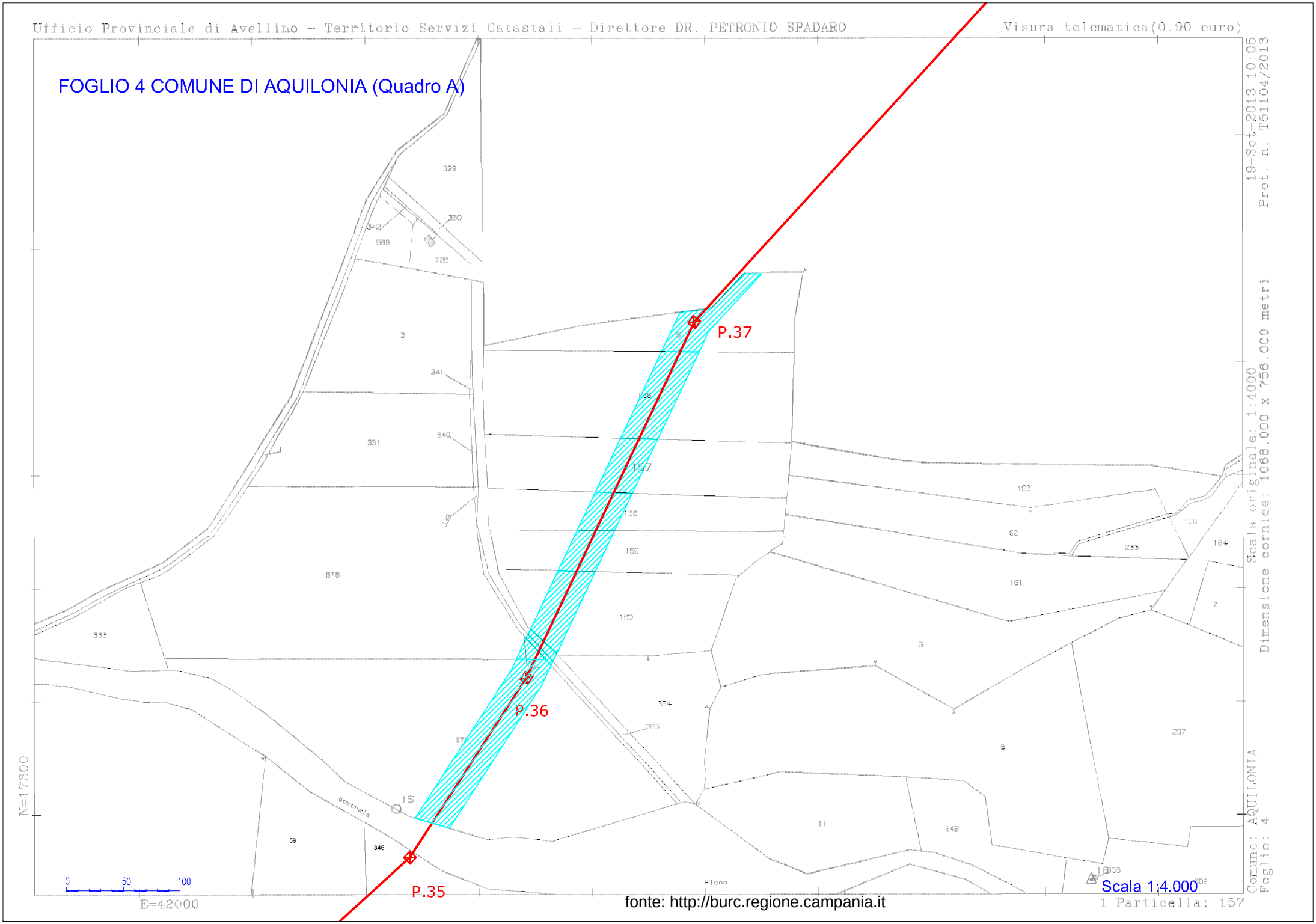


Scala originale: 1:4000 Dimensione cornice: 1068,000 x 756,000 metri
19-Set-2013 10:06 Prot. n. T51711/2013
Comune: AQUILONIA Foglio: 4
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB1)
56
57
59
142
144
143
145
207
146
316
147
245
2
148
61
308
307
306
P.34
58
241
240
comunale
149
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

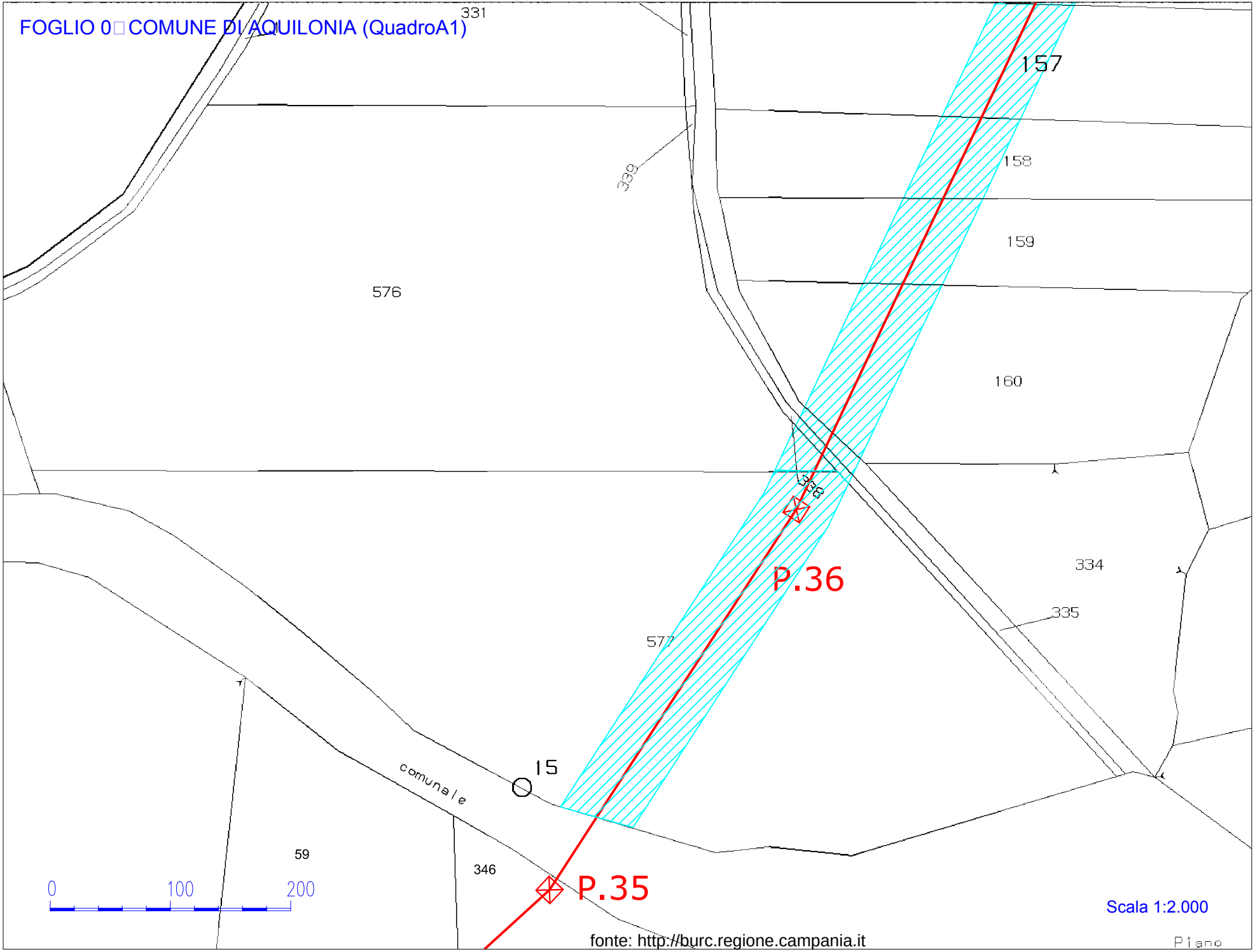

FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB2)
576
159
160
334
335
577
P.36
P.35
15
comunale
Piano
346
223
59
575
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
19-Set-2013 10:0
Prot. n. T51711/201
1068.000 x 756.000 metri
ginale: 1:4000

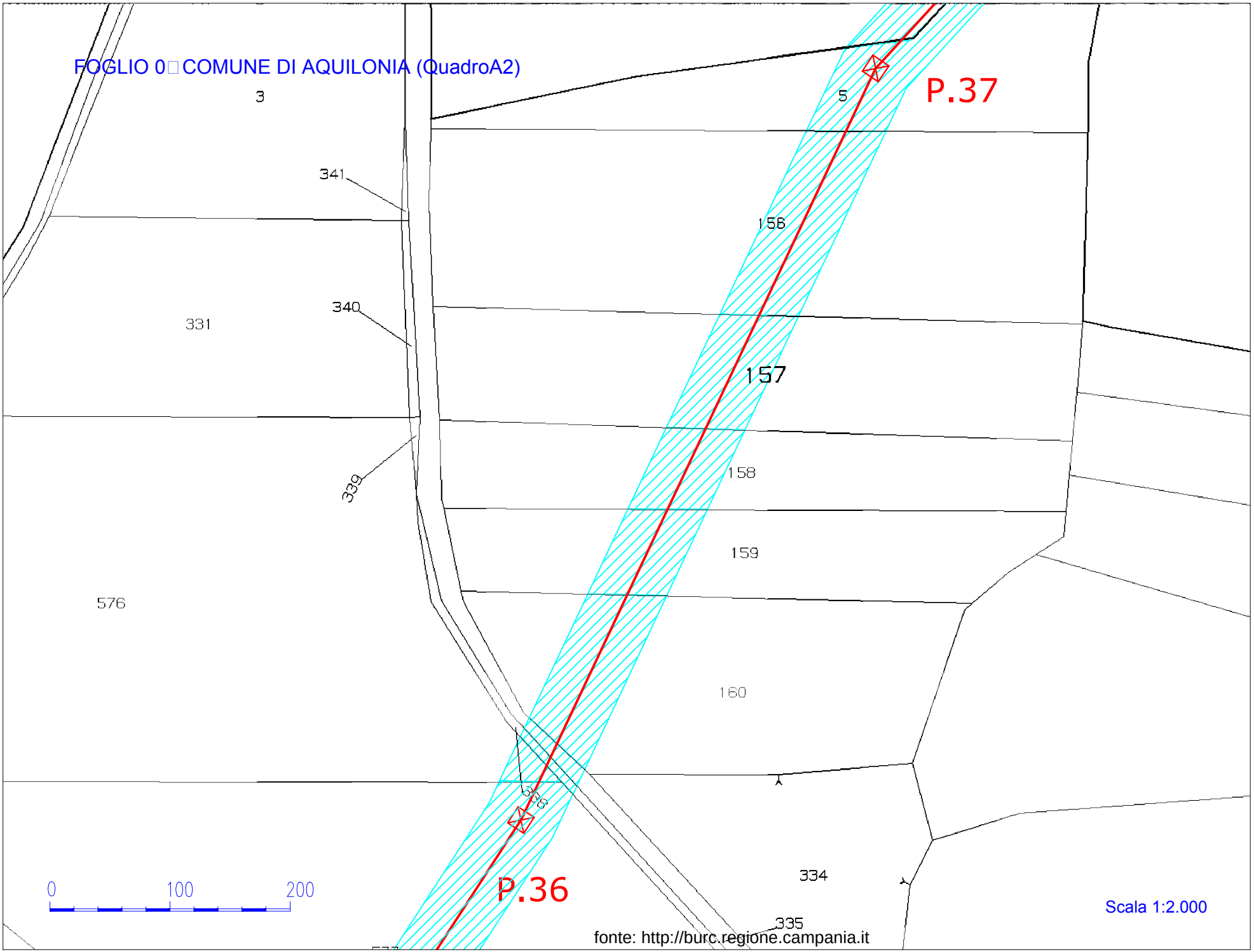
FOGLIO 4 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A)



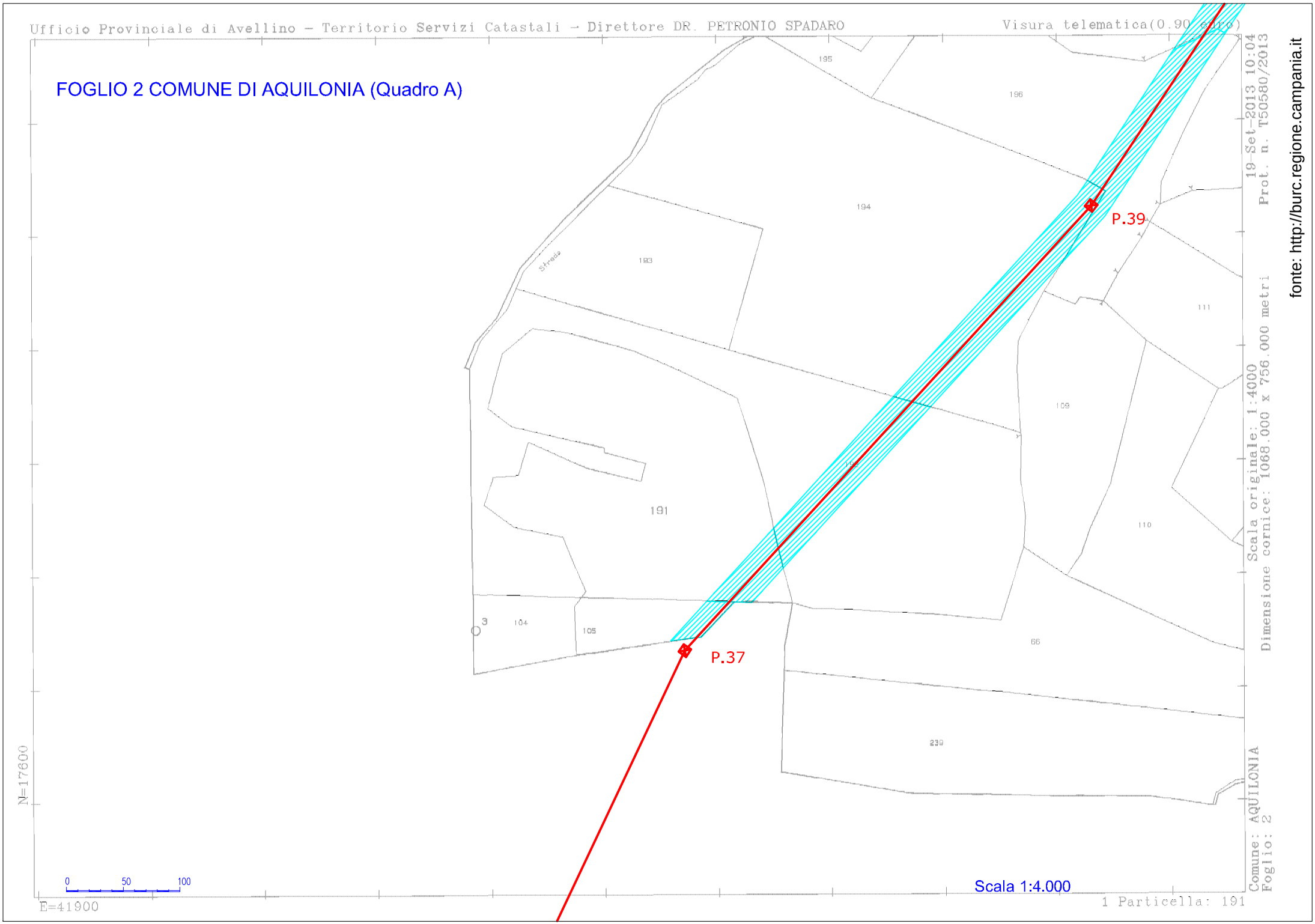
19-Set-2013 10:05
Prot. n. T51104/2013
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 4
1 Particella: 157

fonte: http://burc.regione.campania.it

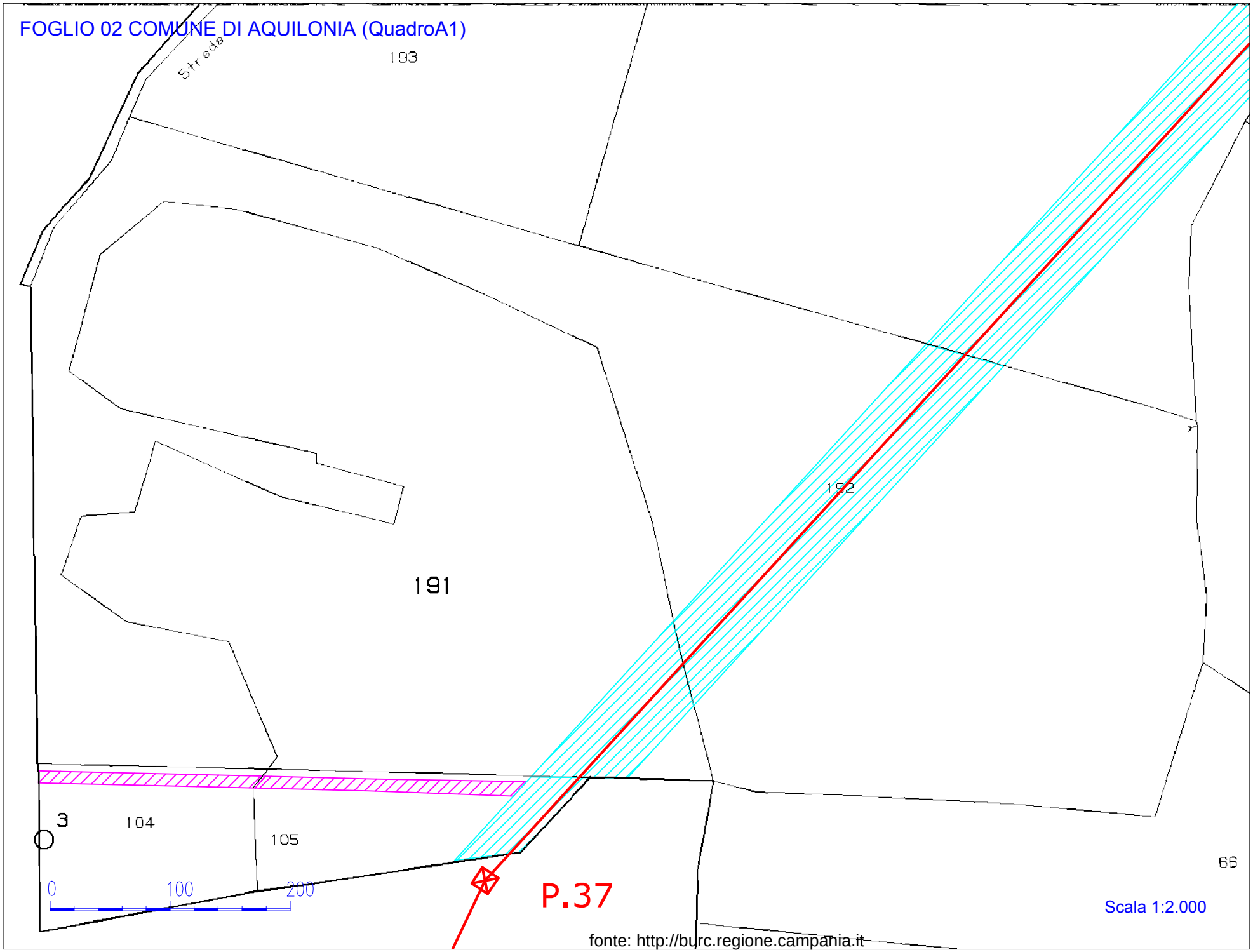

FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA1)
331
157
158
159
160
339
576
P.36
334
335
577
comunale
15
59
346
P.35
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
Piano


FOGLIO 0□ COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA2)
3
5
P.37
341
156
340
331
157
158
339
159
576
160
334
335
P.36
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

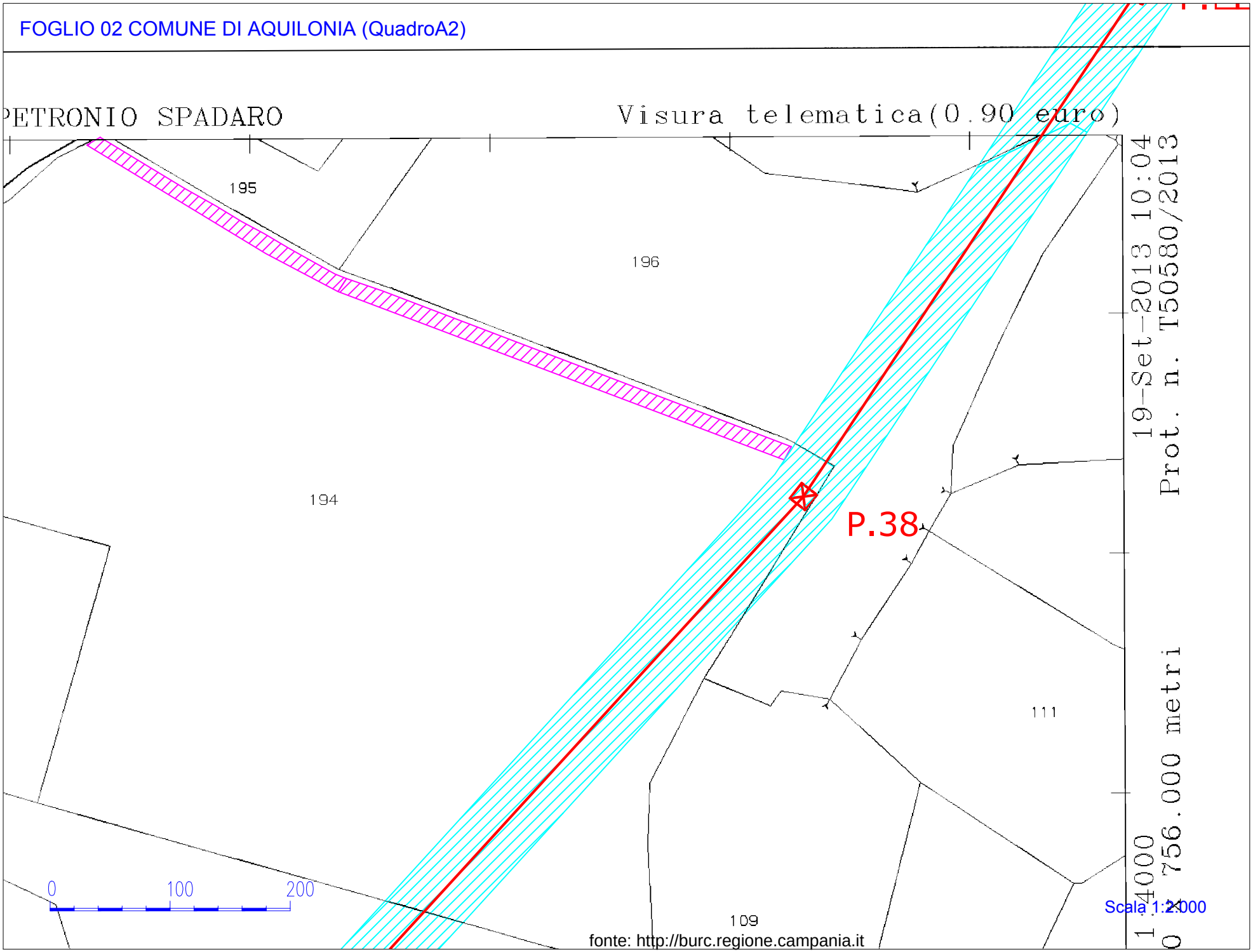
FOGLIO 2 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA1)
Strada
193
192
191
3
104
105
66
0
100
200
P.37
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

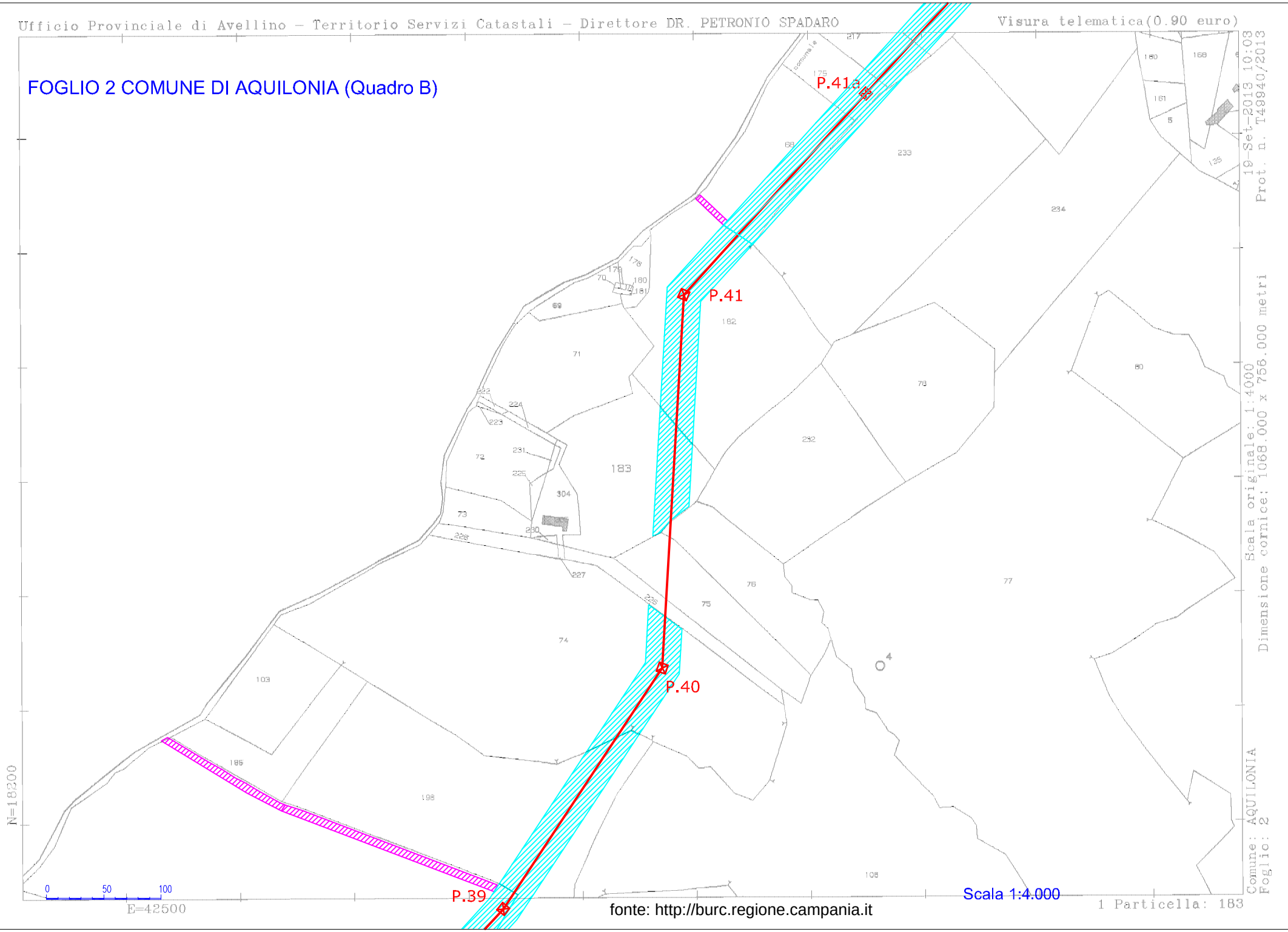
FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA2)



fonte: http://burc.regione.campania.it

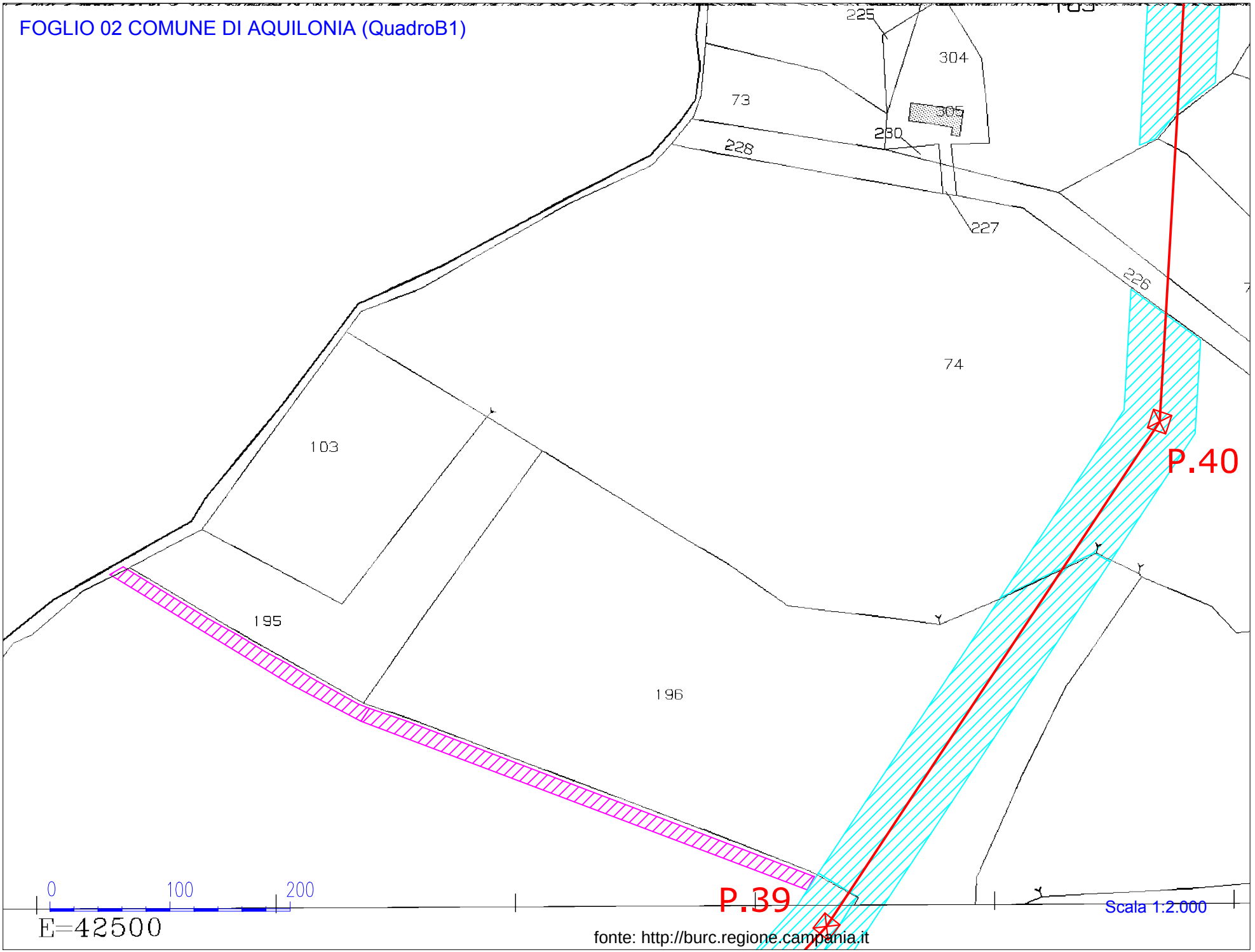
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

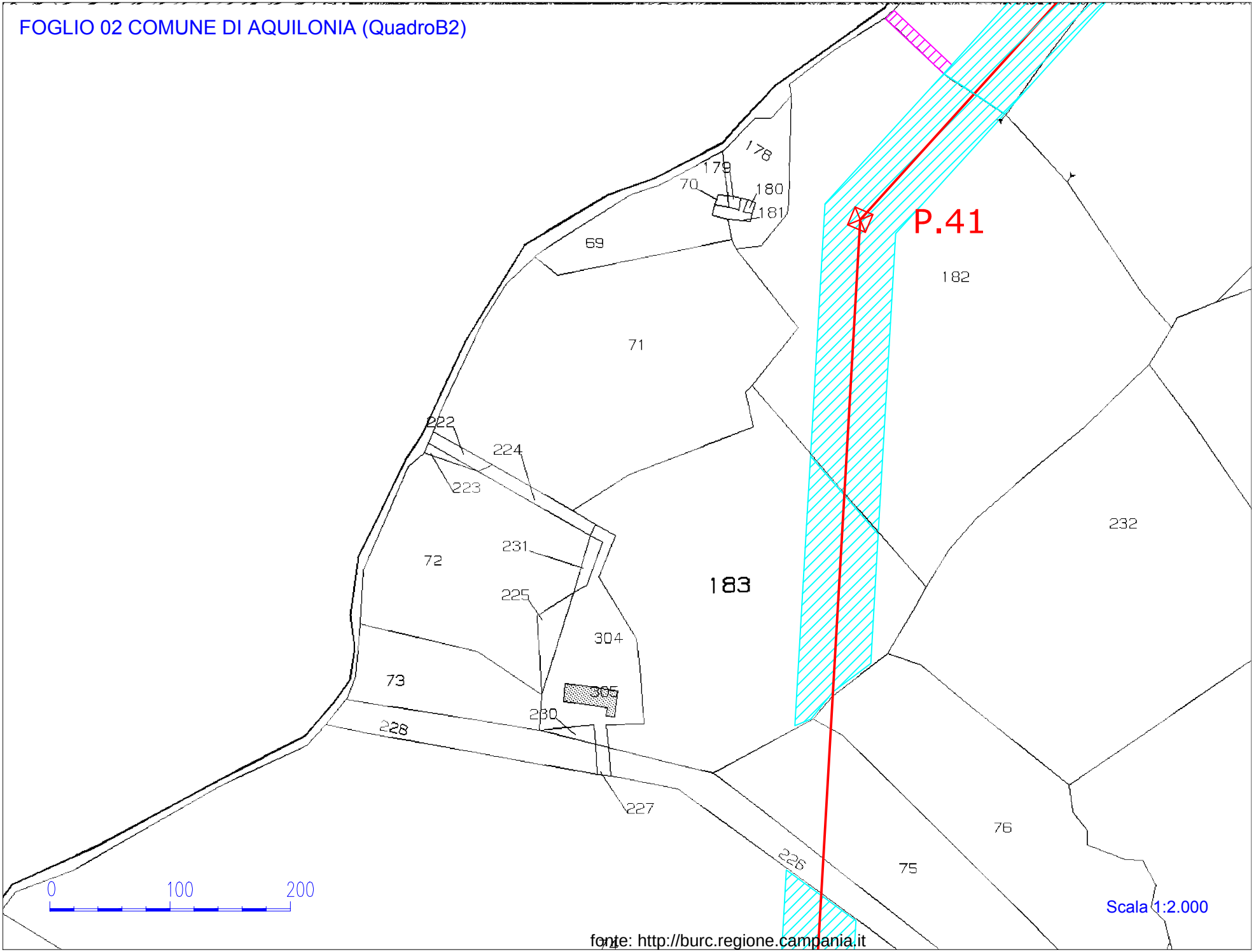
FOGLIO 2 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B)



19-Set-2013 10:03
Prot. n. T49940/2013

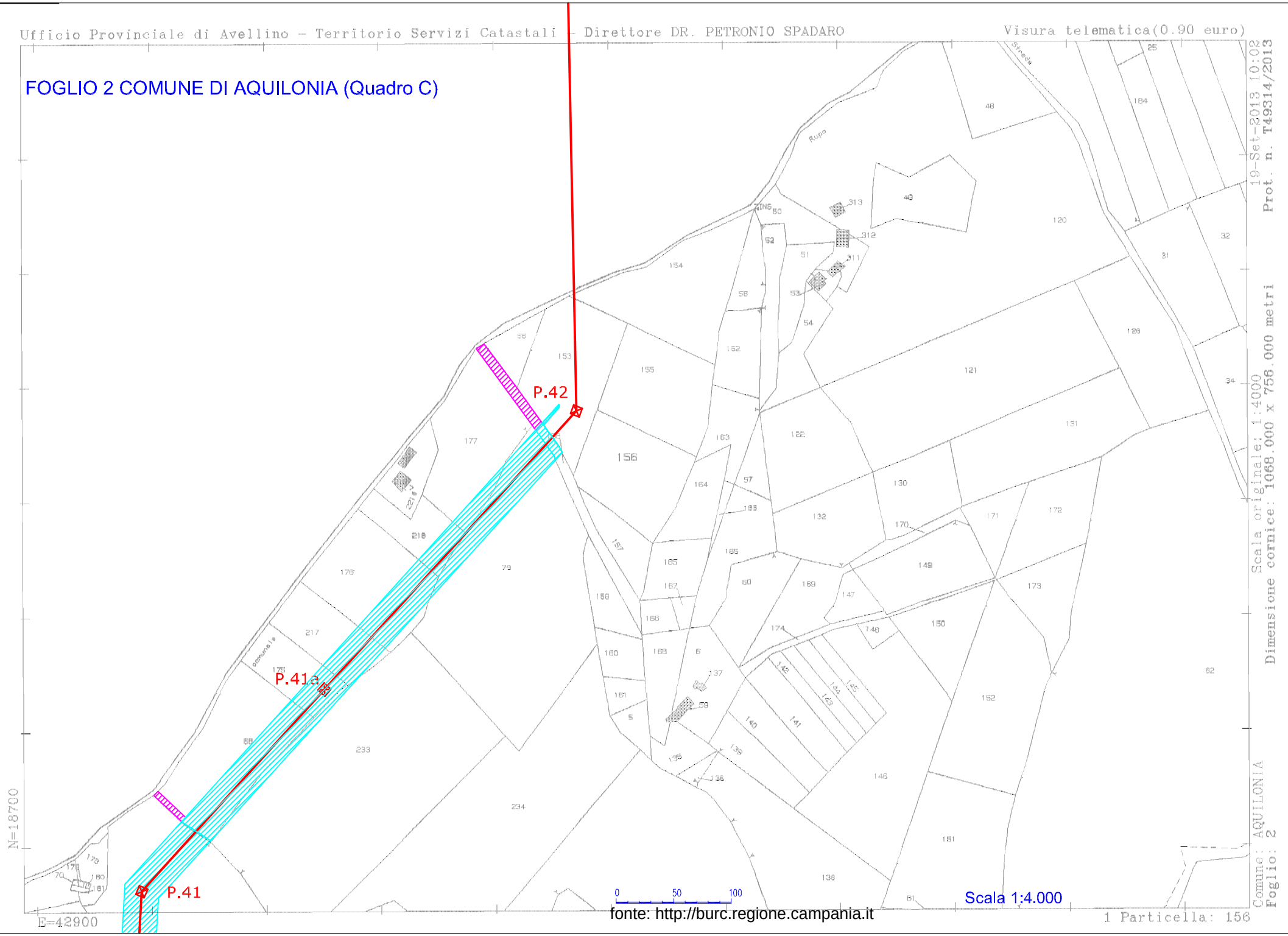
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB1)
225
304
73
305
280
228
227
226
74
103
195
196
P.40
P.39
0
100
200
E=42500
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB2)
P.41
178
179
70
180
181
69
182
71
222
224
223
232
231
72
183
225
304
73
305
230
228
227
76
226
75
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

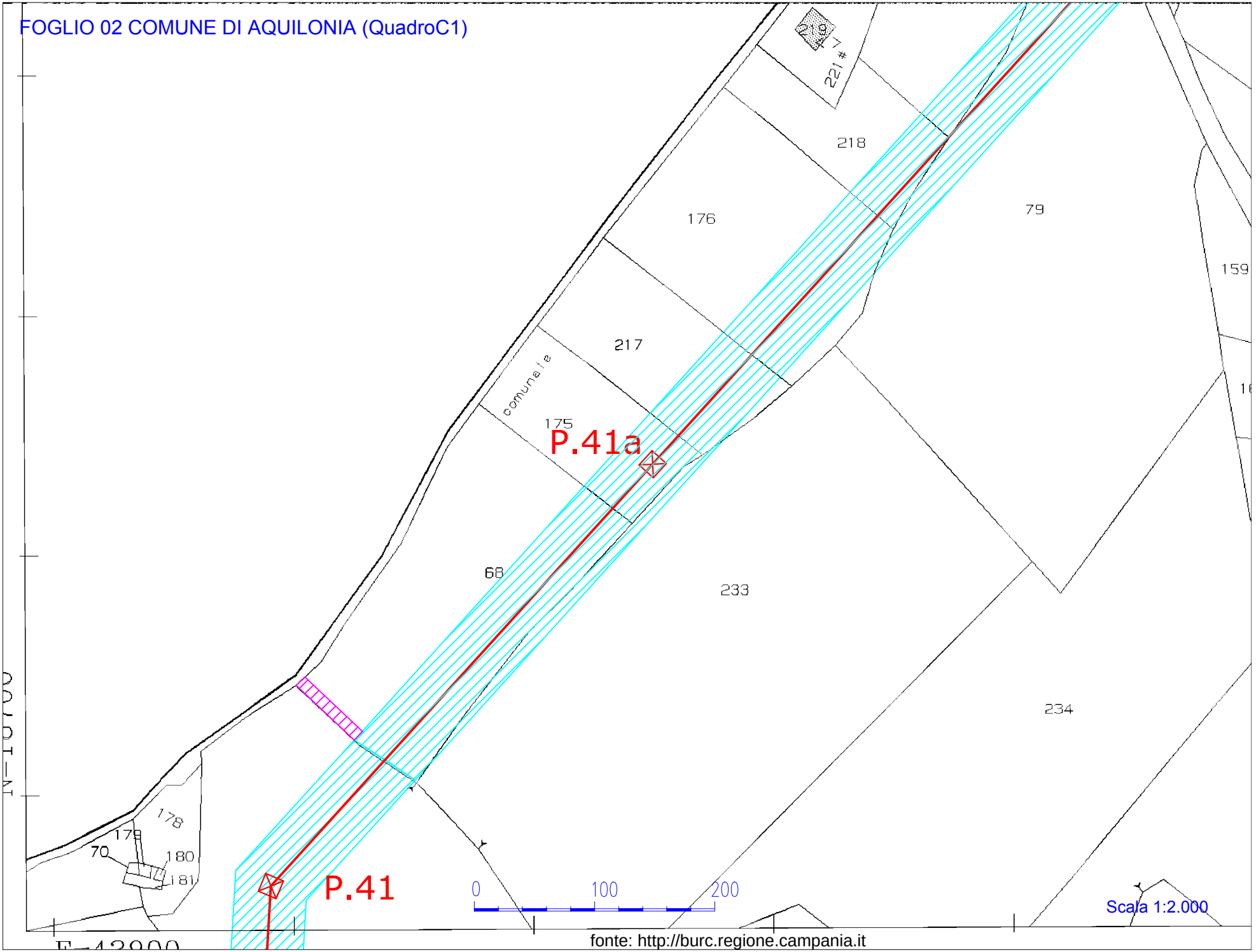
FOGLIO 2 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C)



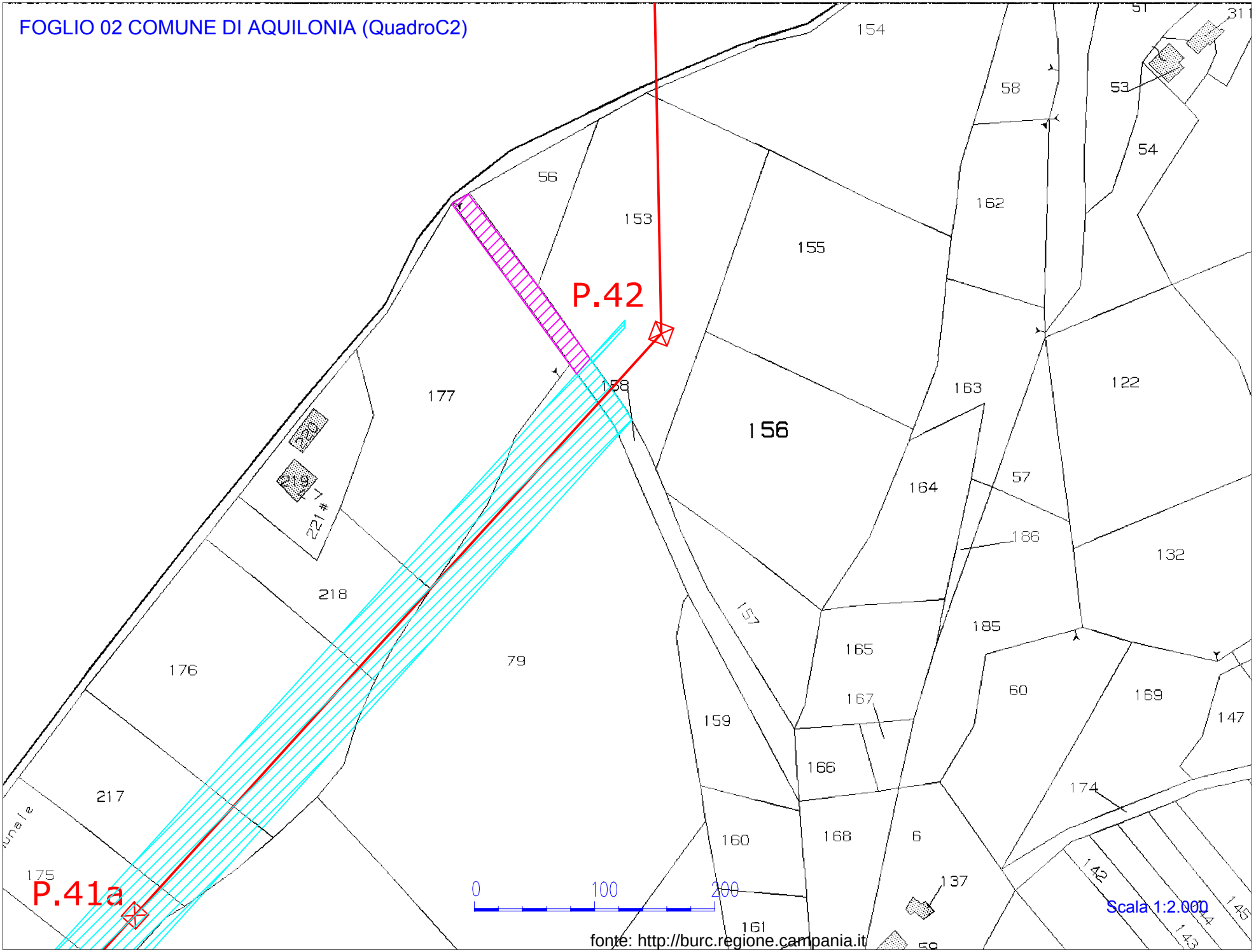
fonte: http://burc.regione.campania.it

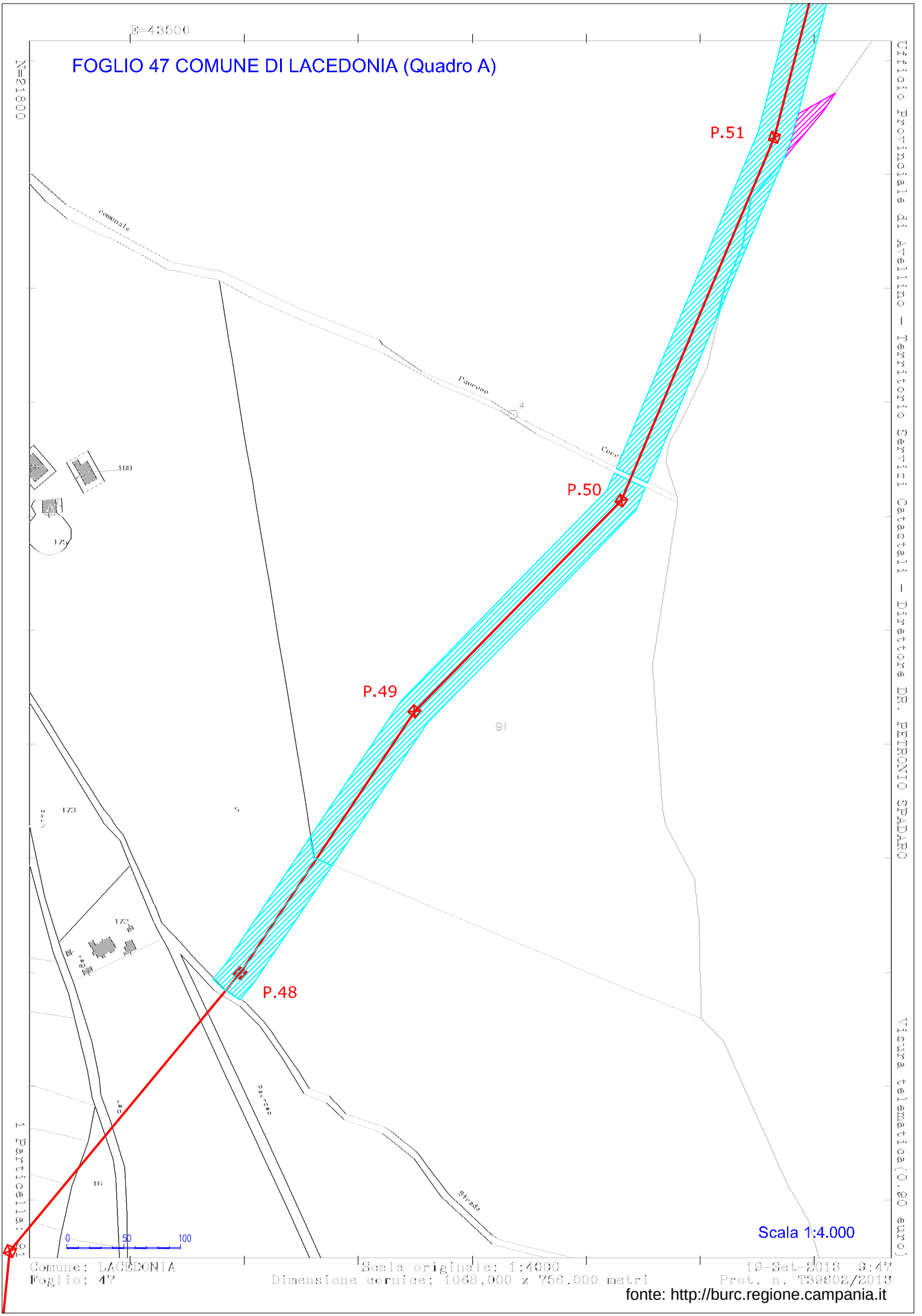
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1098.000 x 756.000 metri
Prot. n. F49314/2013
19-Set-2013 10:02
Comune: AQUILONIA
Foglio: 2
Particella: 156

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC1)

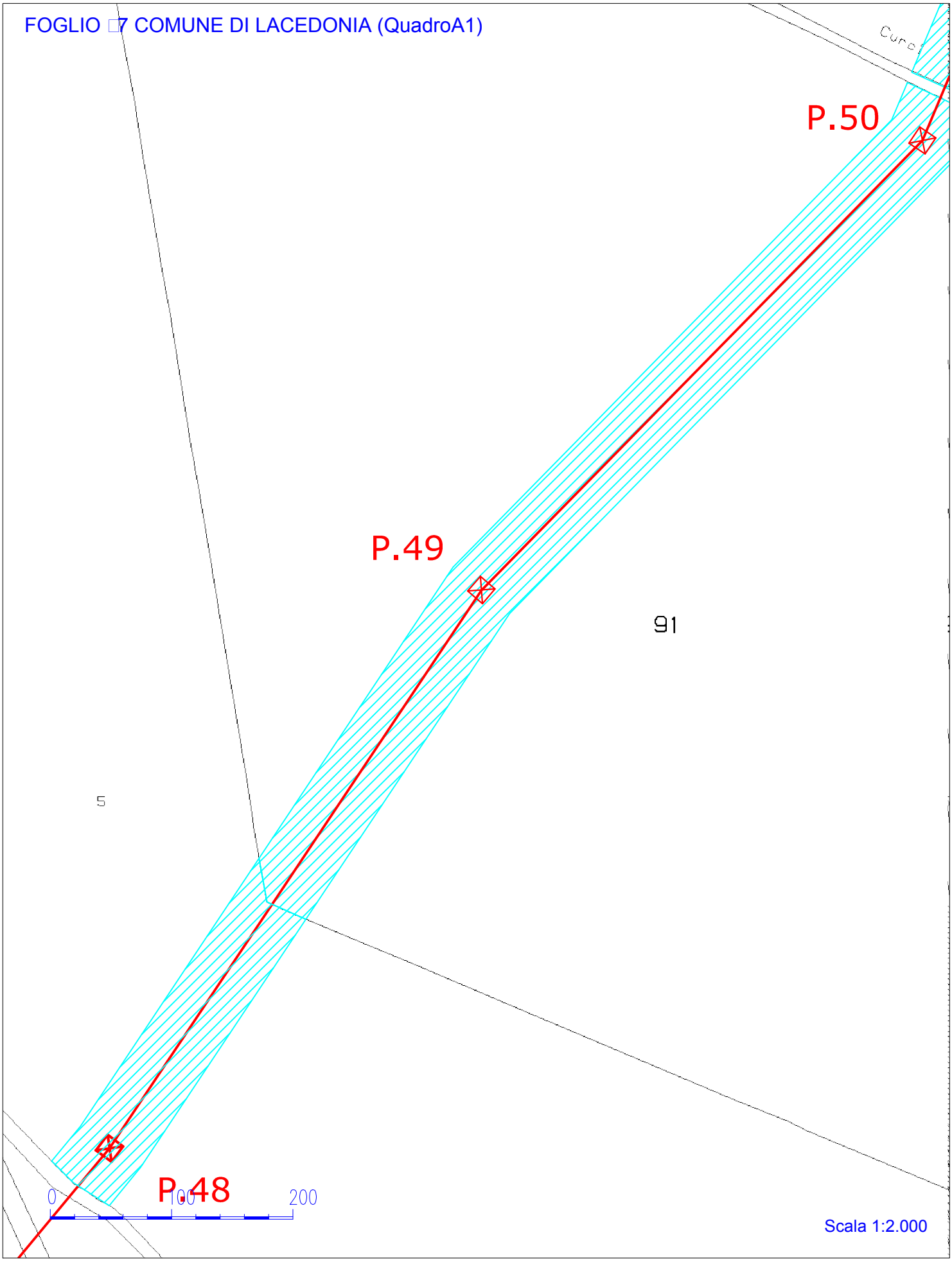


fonte: http://burc.regione.campania.it

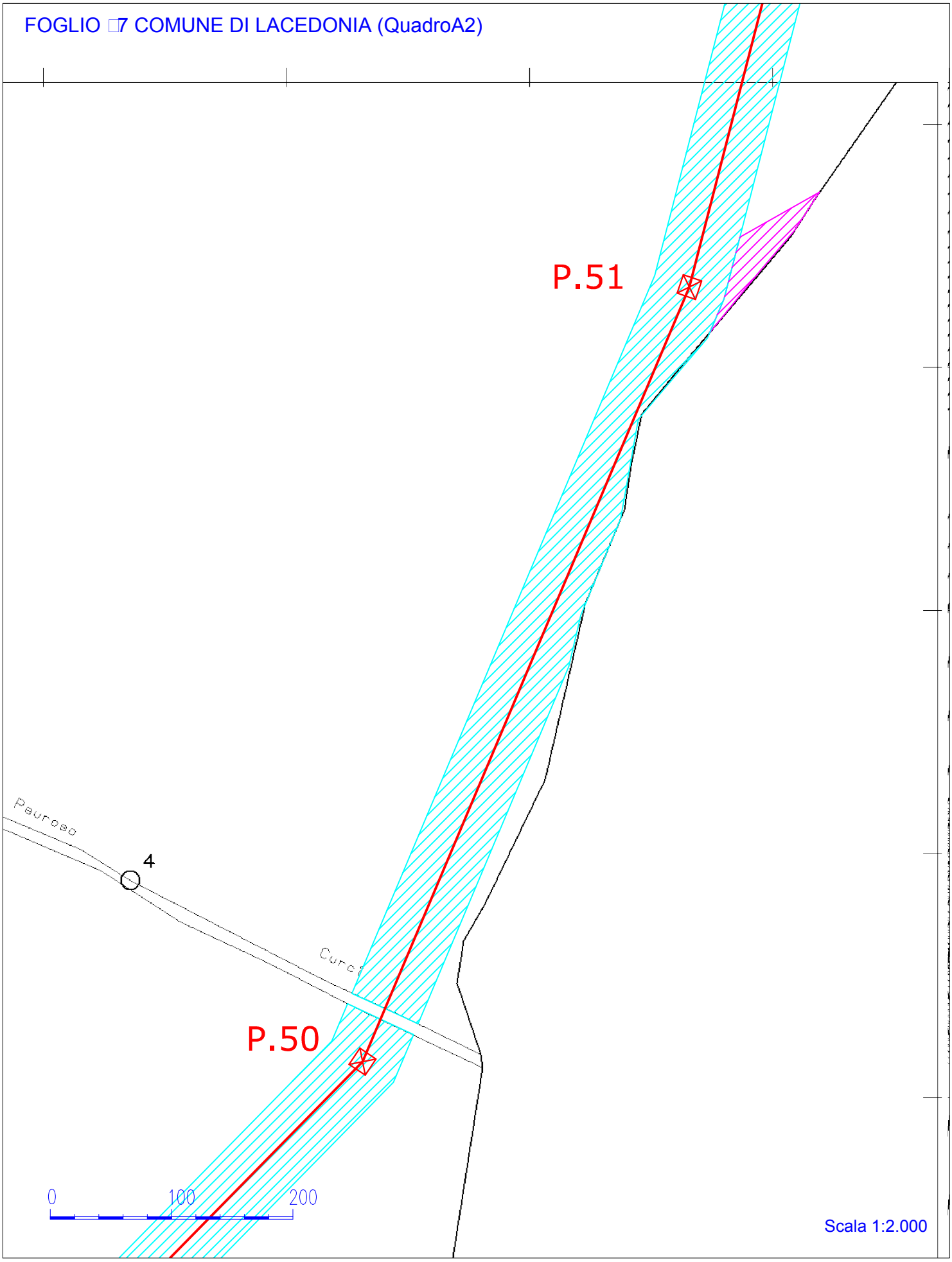

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC2)
P.42
P.41a
154
58
53
54
56
153
162
155
177
158
163
122
156
220
218
221
57
164
186
132
218
157
185
176
79
165
60
169
147
159
167
166
174
217
160
168
6
137
175
161
142
145
144
143
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

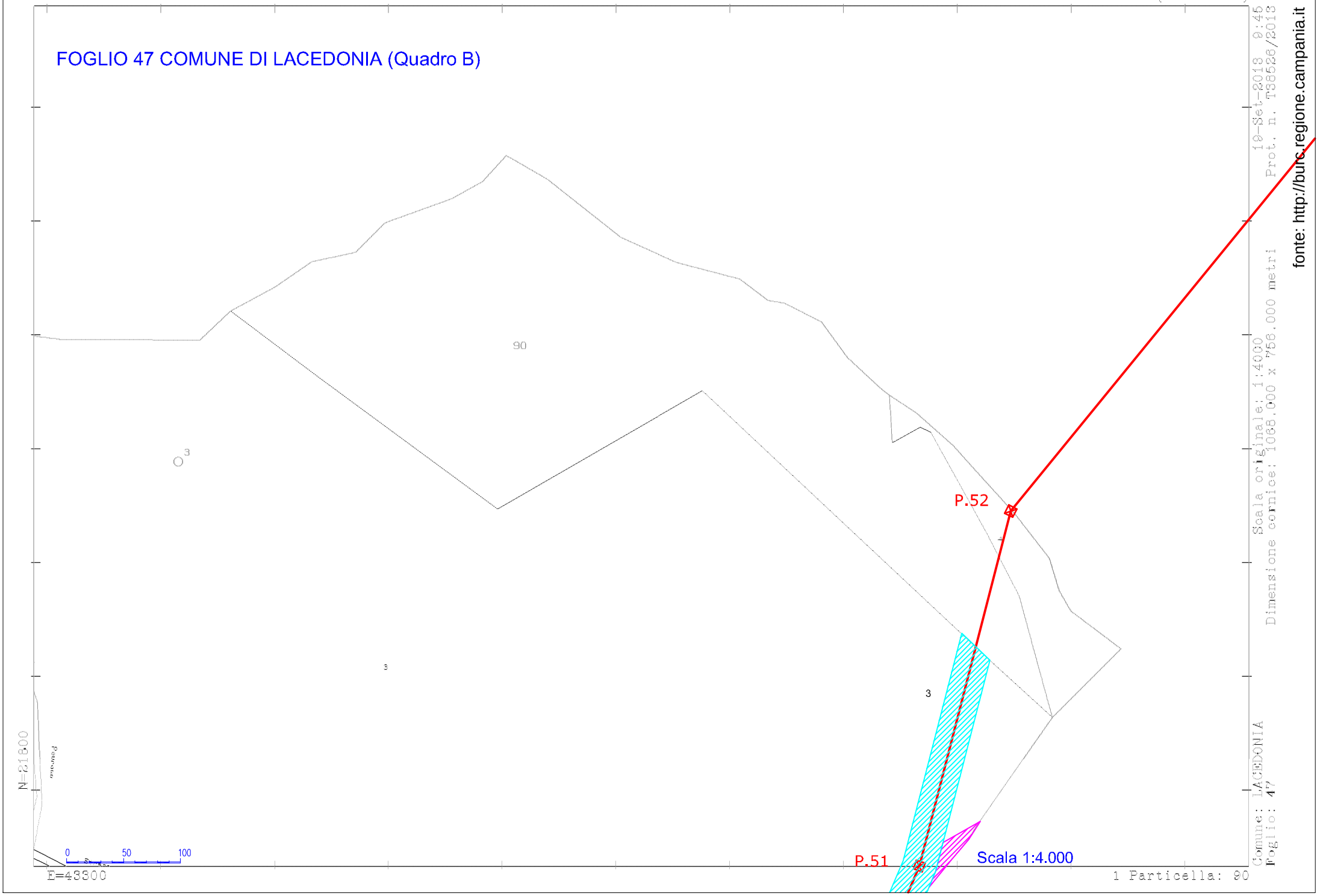


fonte: http://burc.regione.campania.it

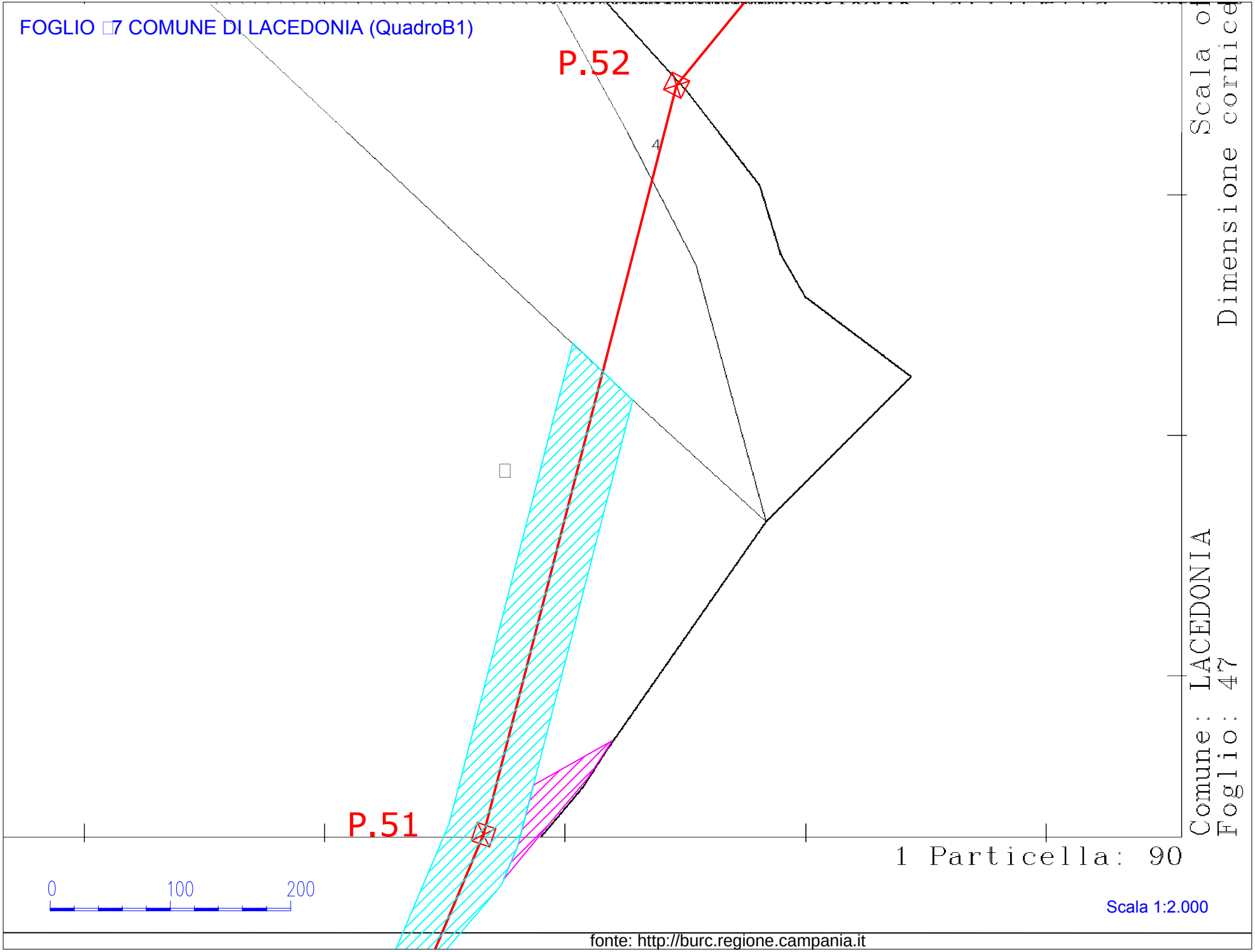


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 47 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

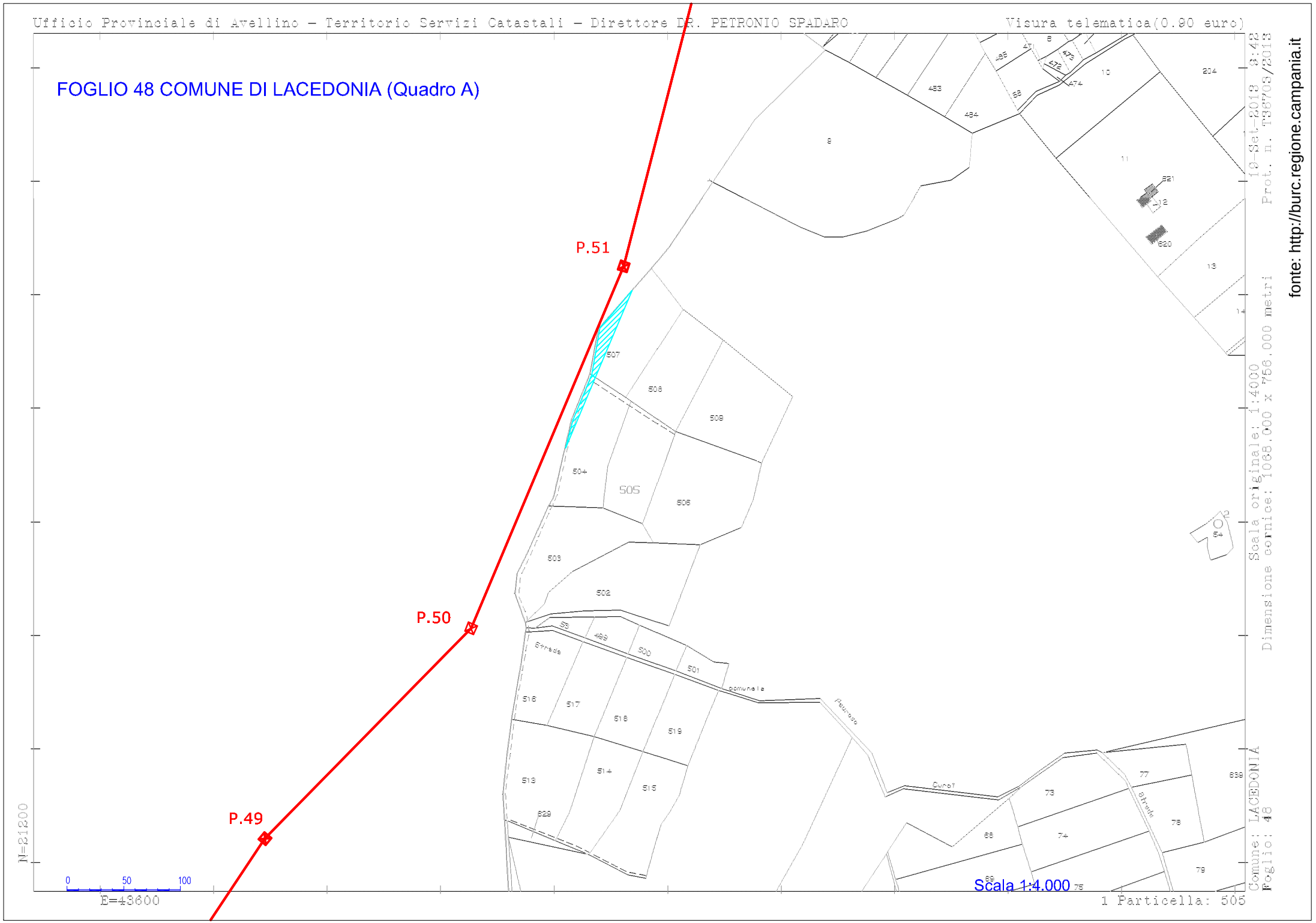


fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

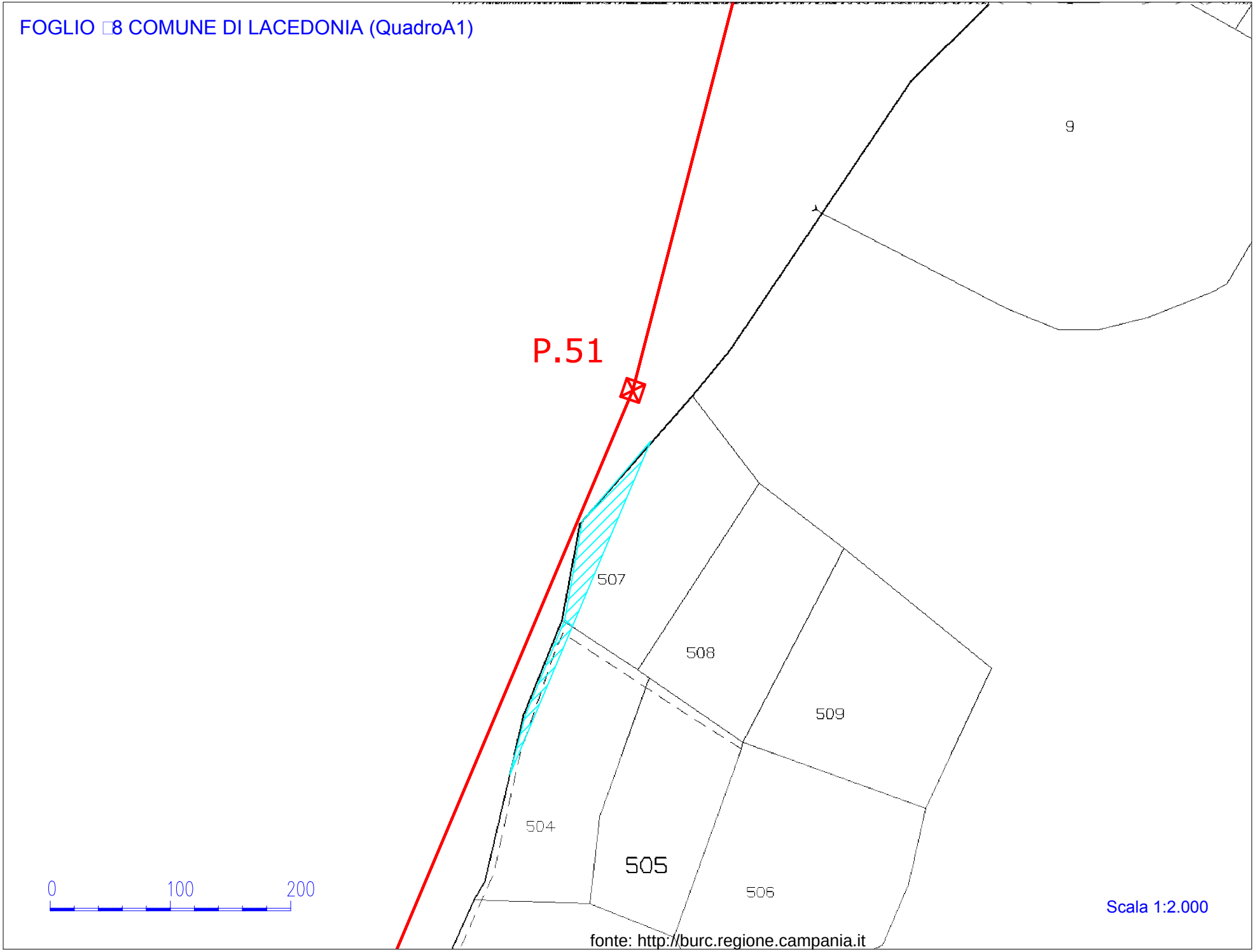
FOGLIO 48 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



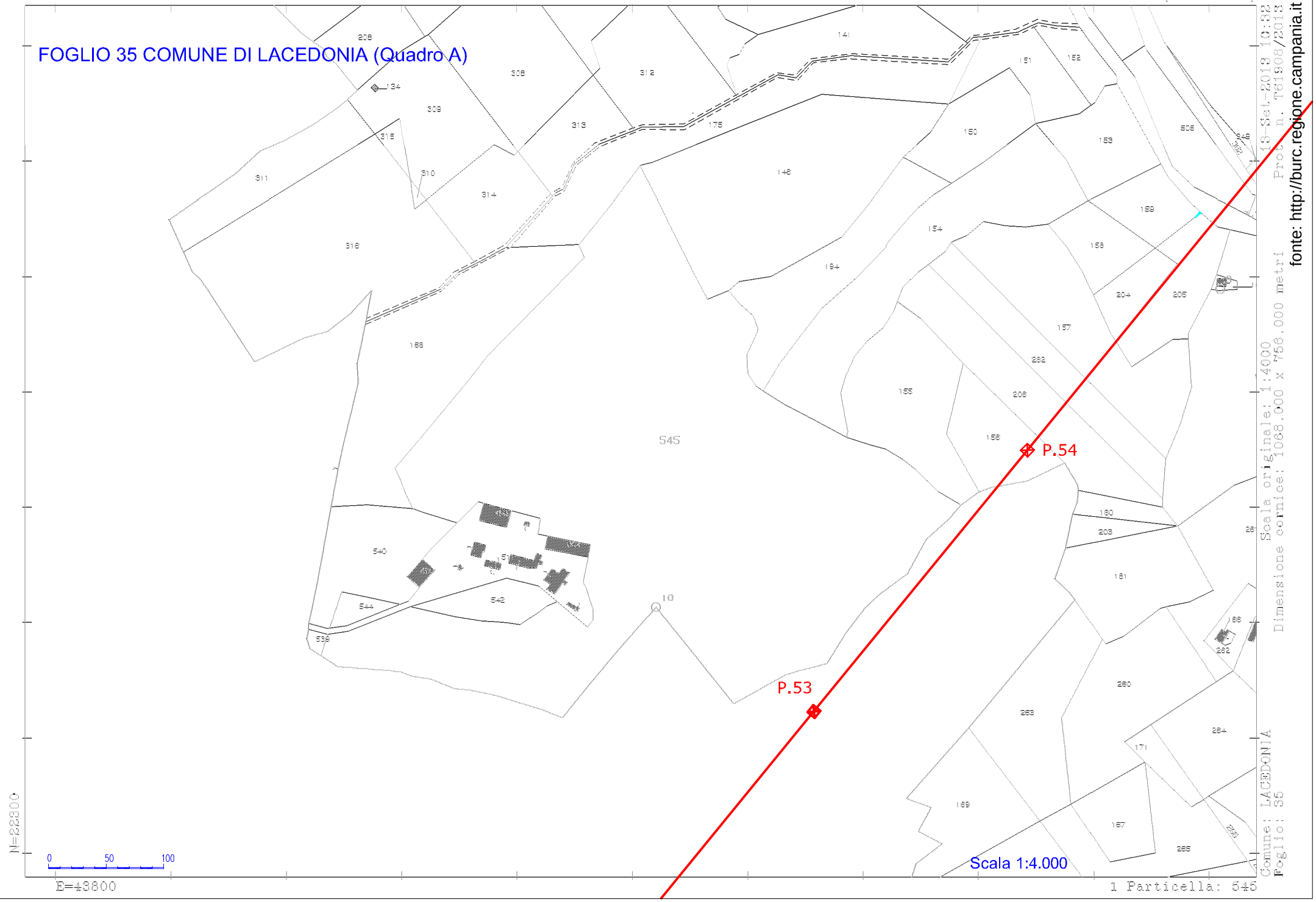
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 48
1 Particella: 505

10-Set-2013 3:42
Prot. n. T36705/2013

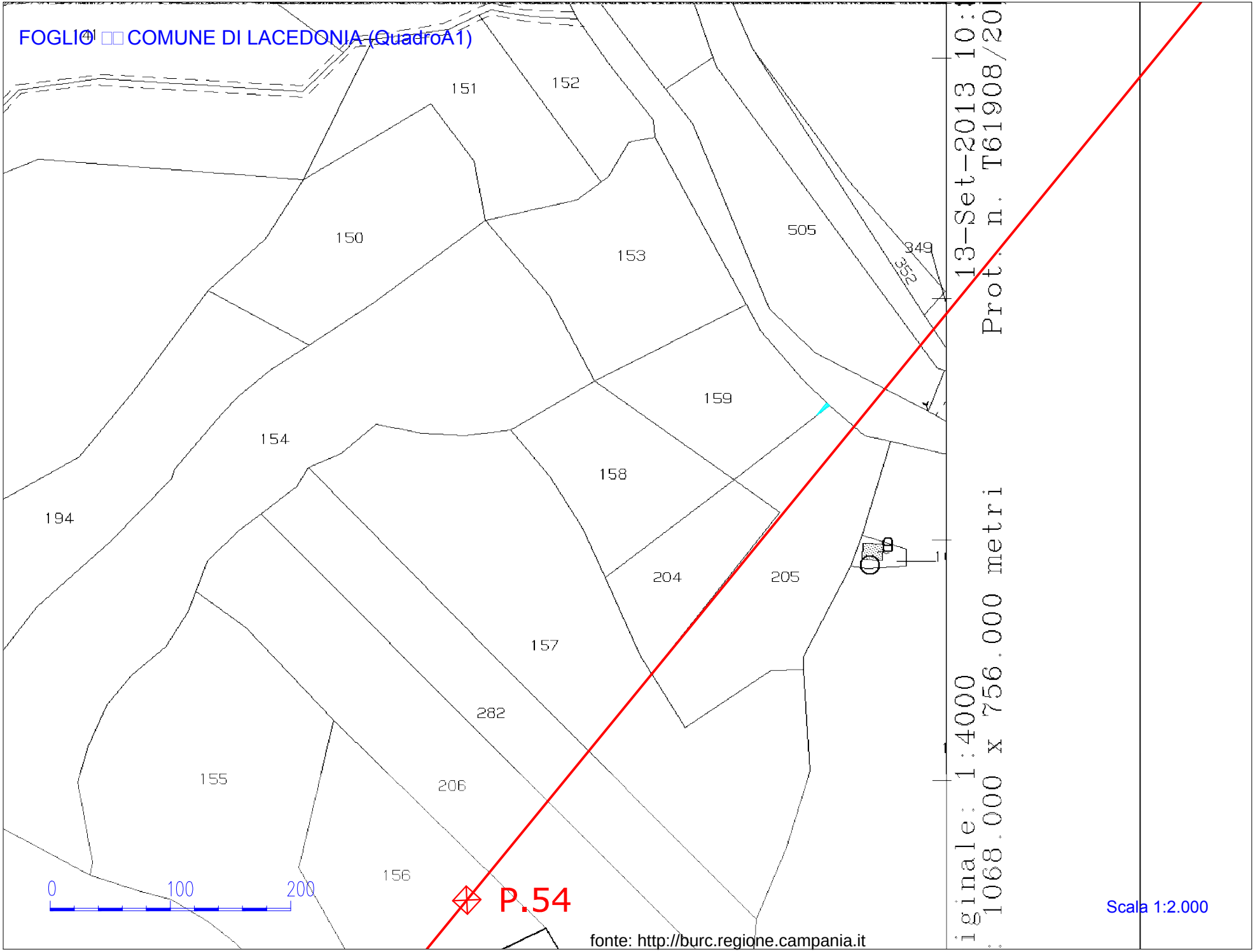
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 8 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA1)
P.51
9
507
508
509
504
505
506
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

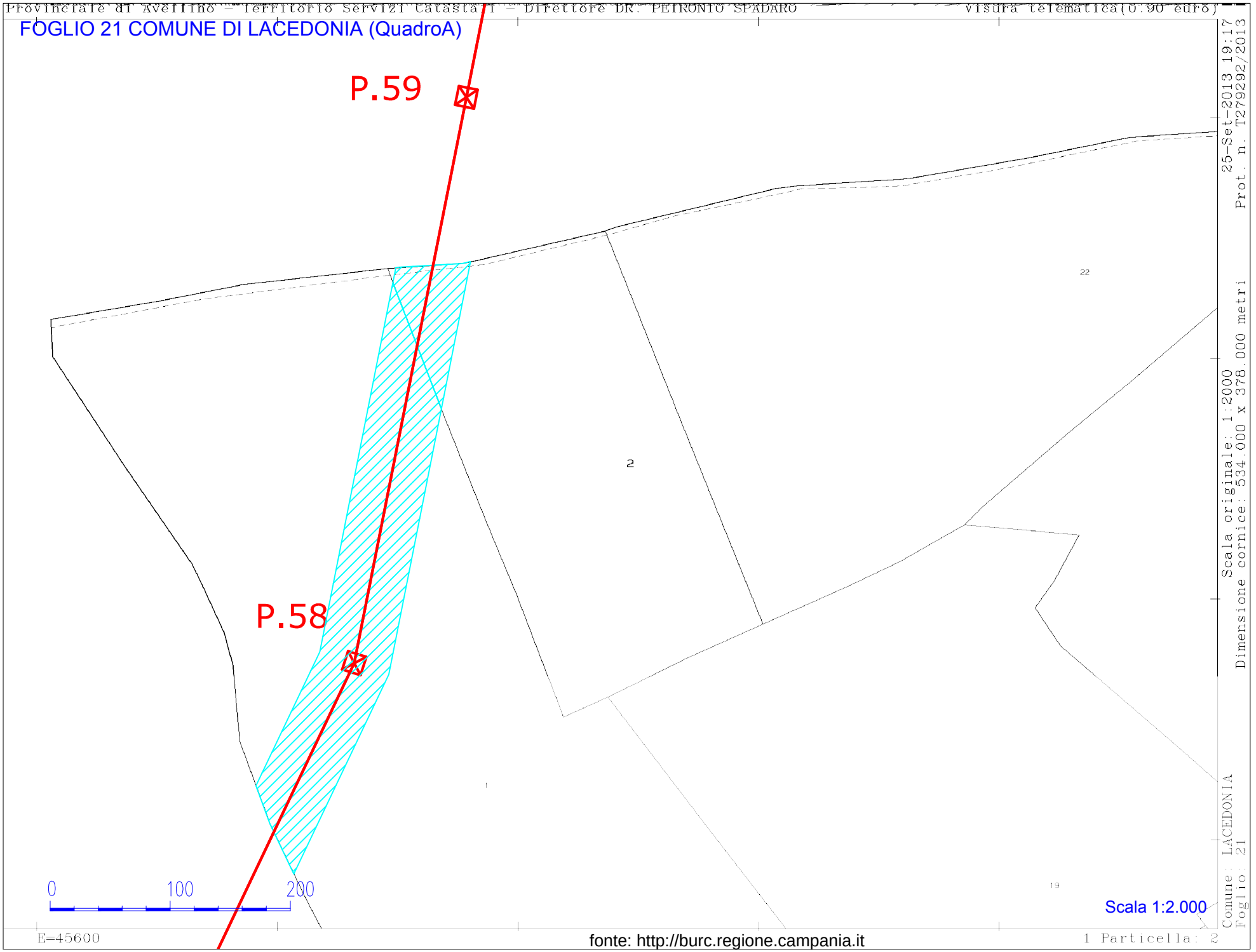


fonte: http://burc.regione.campania.it

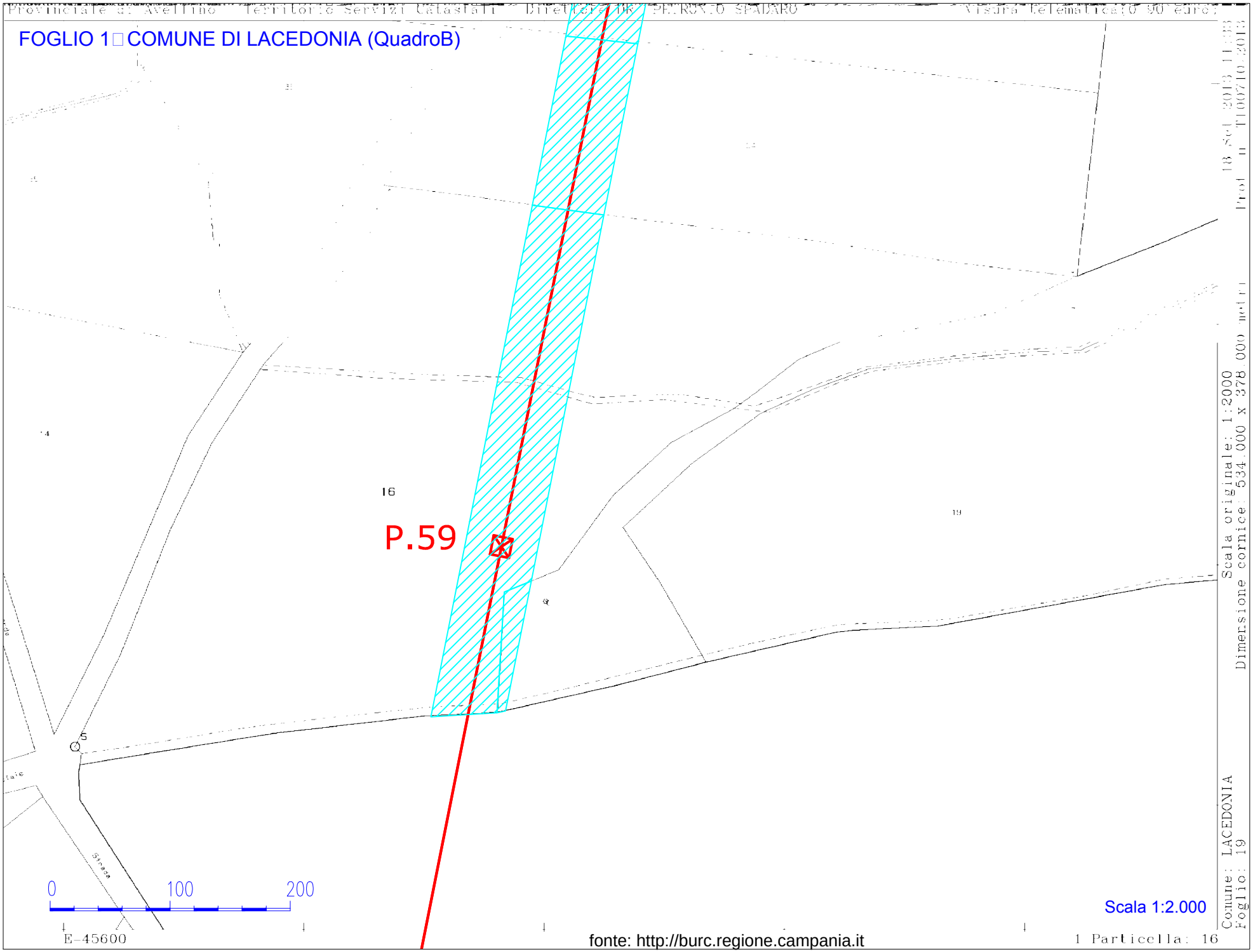

FOGLIO 4 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA1)
151
152
150
153
505
349
352
159
154
158
194
204
205
157
282
155
206
156
0
100
200
P.54
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala 1:2.000
13-Set-2013 10:
Prot. n. T61908/20
iginale: 1:4000
: 1068.000 x 756.000 metri

Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO visura telematica(0.90 euro)

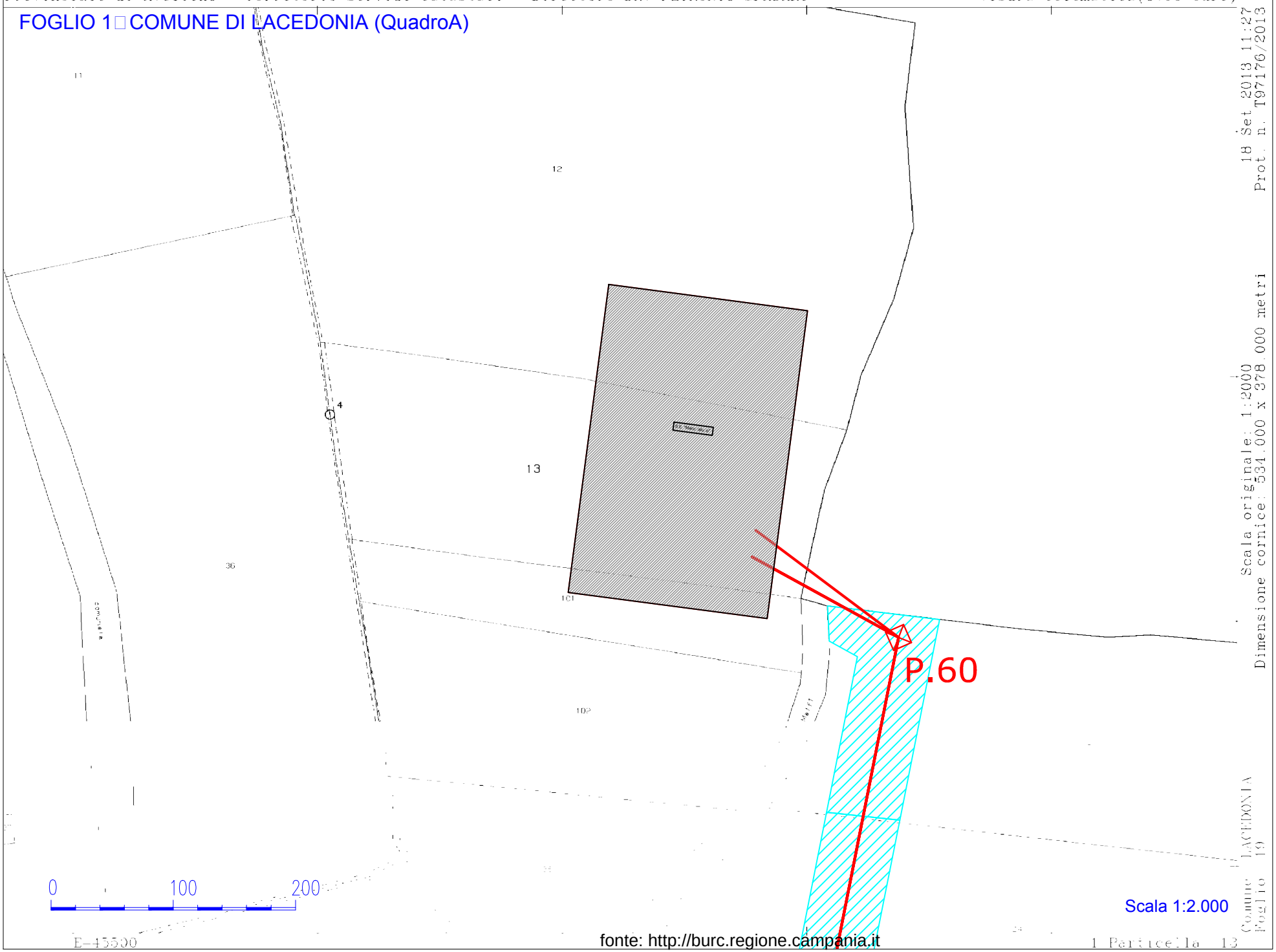
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)



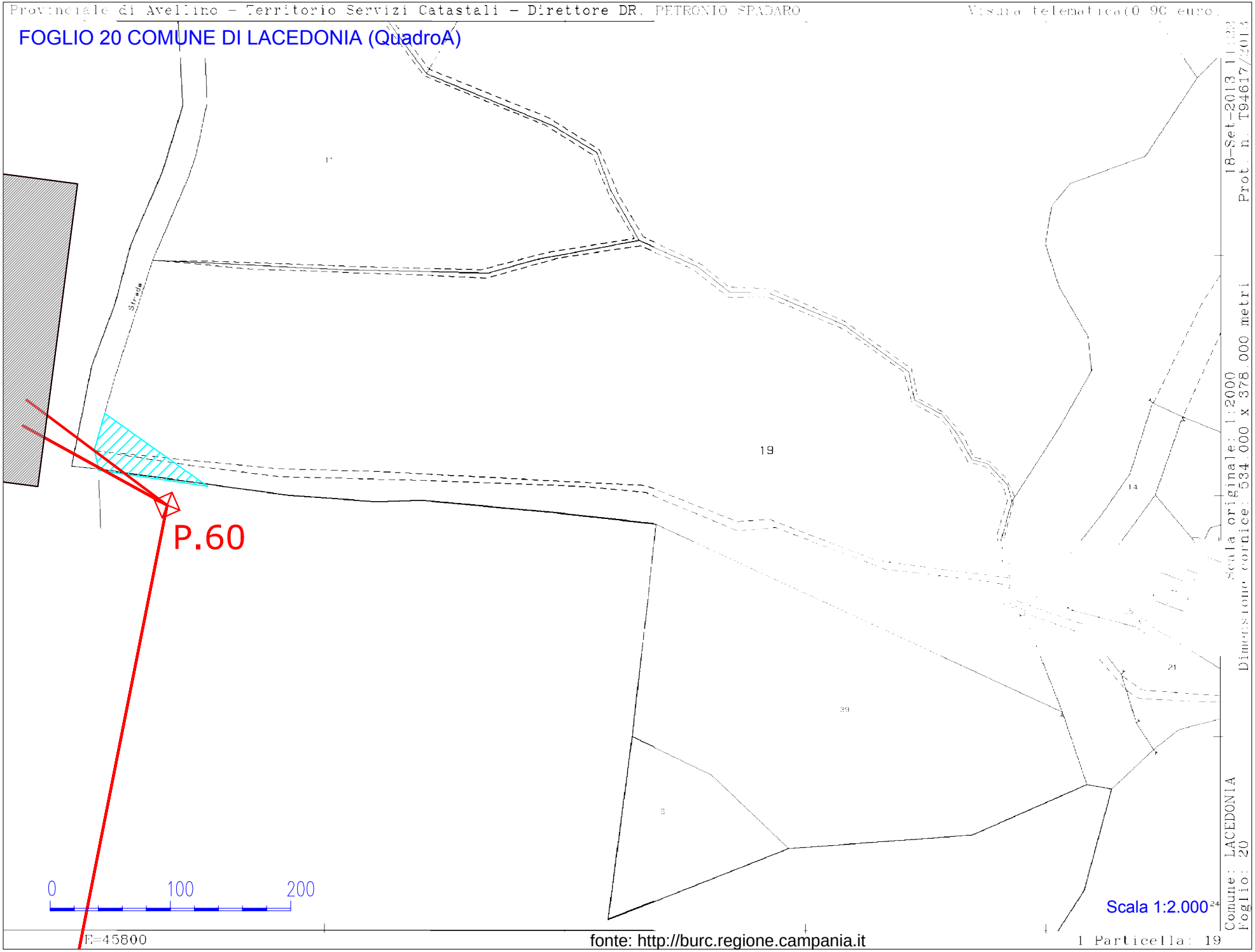
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 1 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroB)
P.59
16
0
100
200
E-45600
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 16

FOGLIO 1 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)



18 Set 2013 11:27
Prot. n. T97176/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CONFRONTO AREE VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.3.2 Scala: -

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

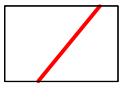
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

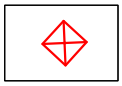
01	MAGGIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
00	FEBBRAIO 2015	LR	DT	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

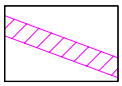
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.3.2.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.3.2.R01.pdf	Formato di stampa	297 x 210

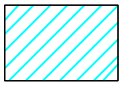
fonte: http://burc.regione.campania.it

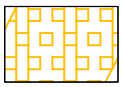
LEGENDA


Linea elettrica aerea di progetto

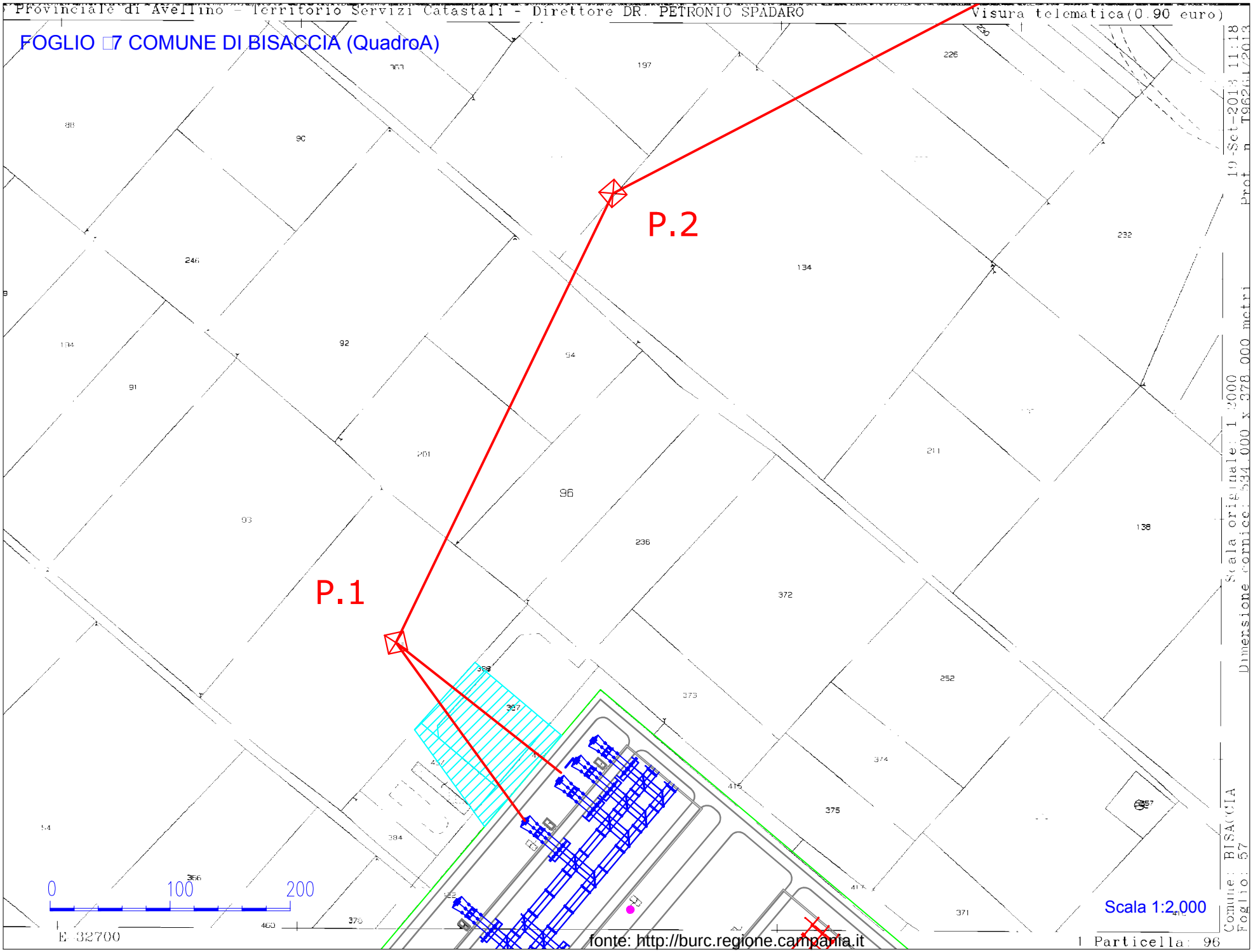

Sostegni linea elettrica aerea di progetto

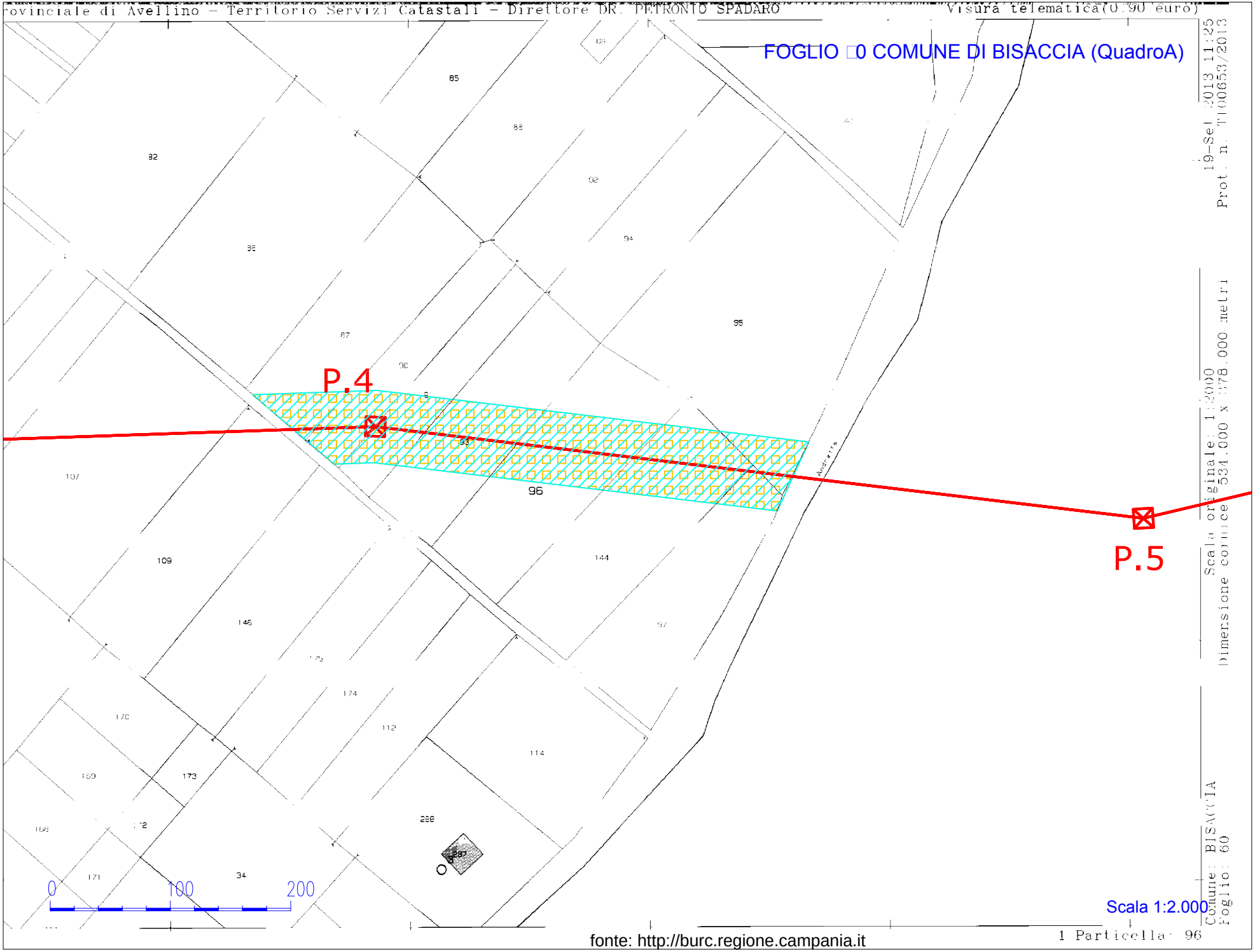

aree di occupazione temporanea


Variante aeree di servitù TIPO 2


Aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

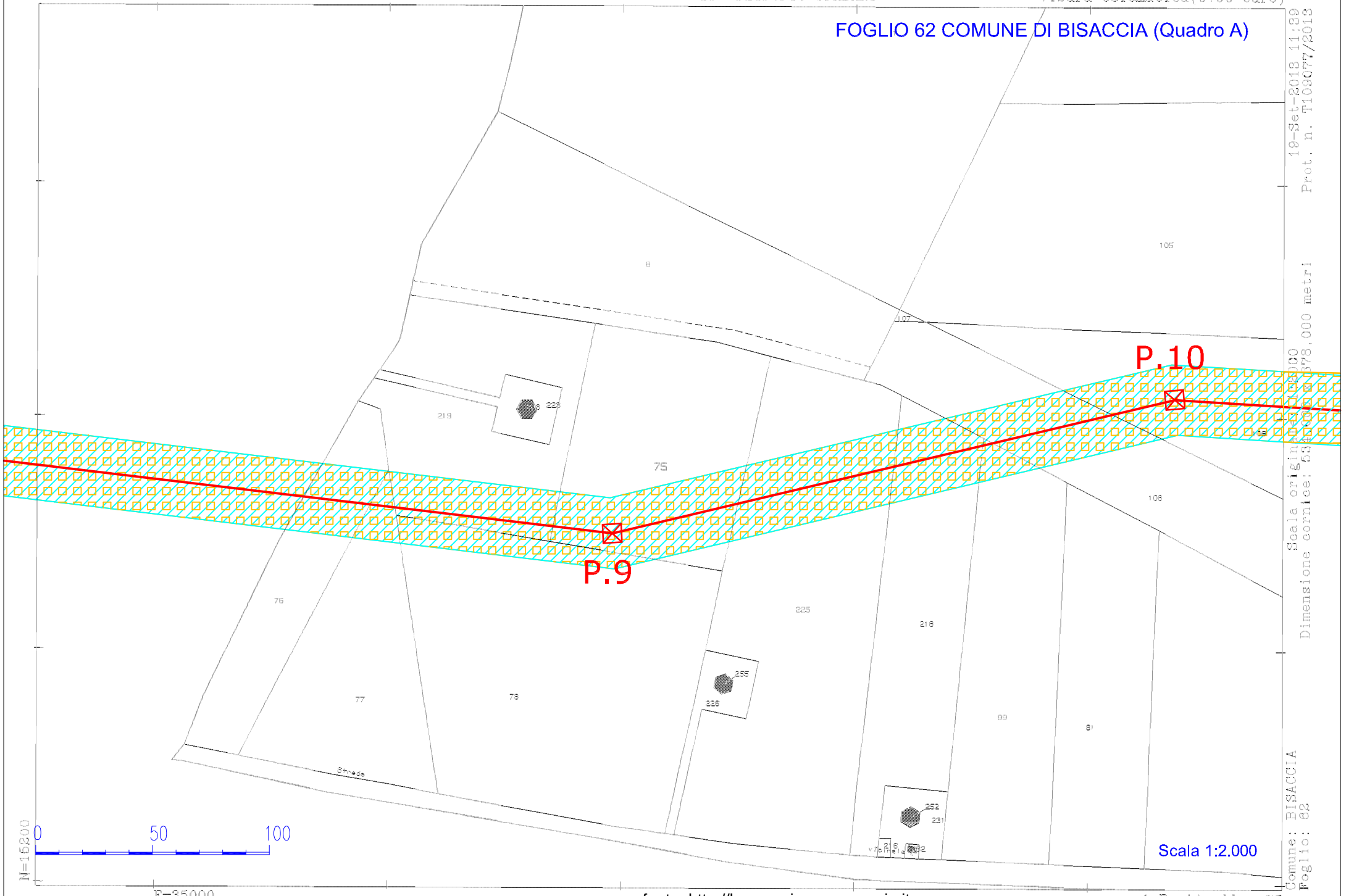

Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 57 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA)
P.1
P.2
0
100
200
E 32700
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 96



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)

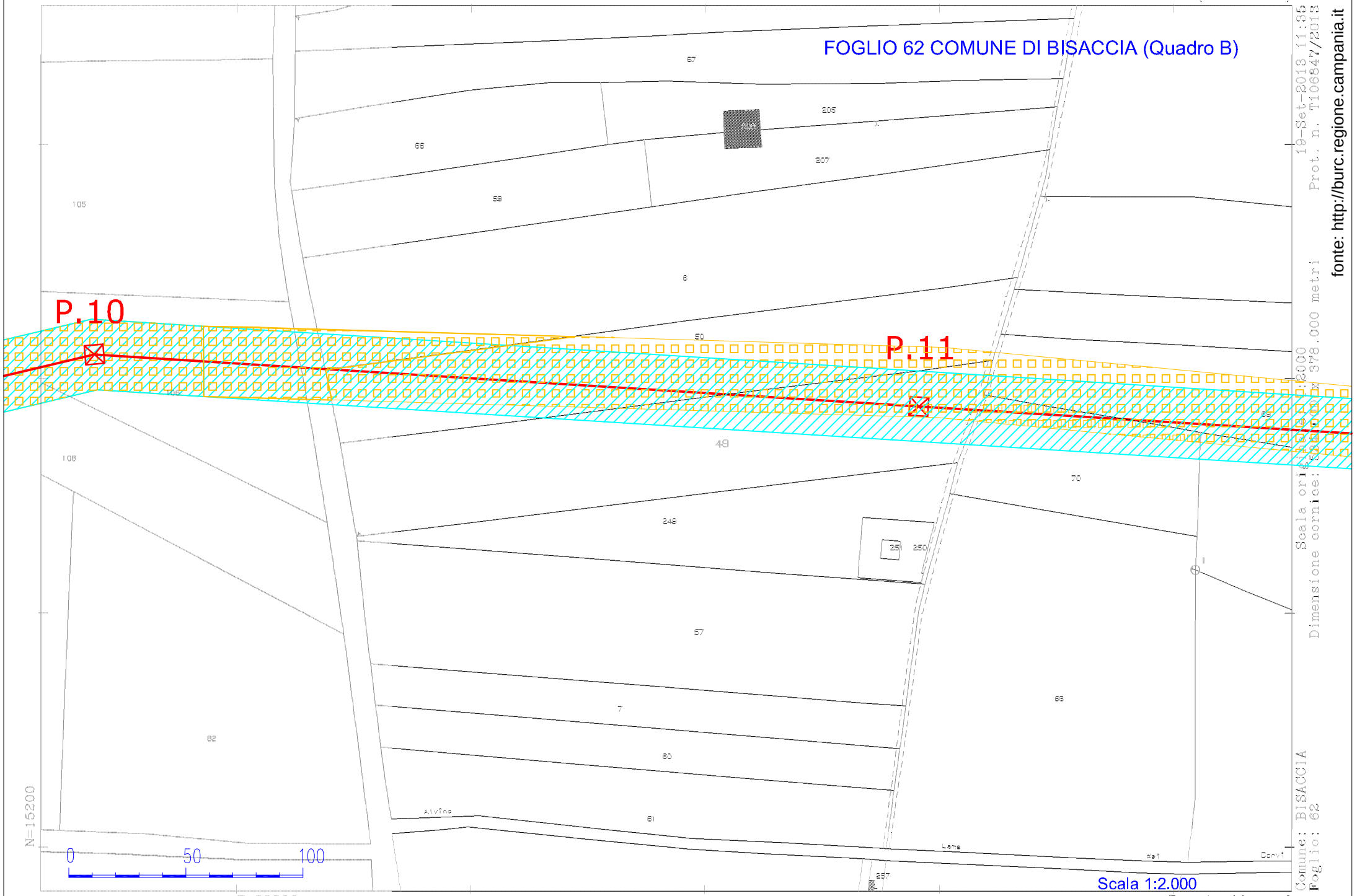


19-Set-2013 11:39
Prot. n. T100077/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 678.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

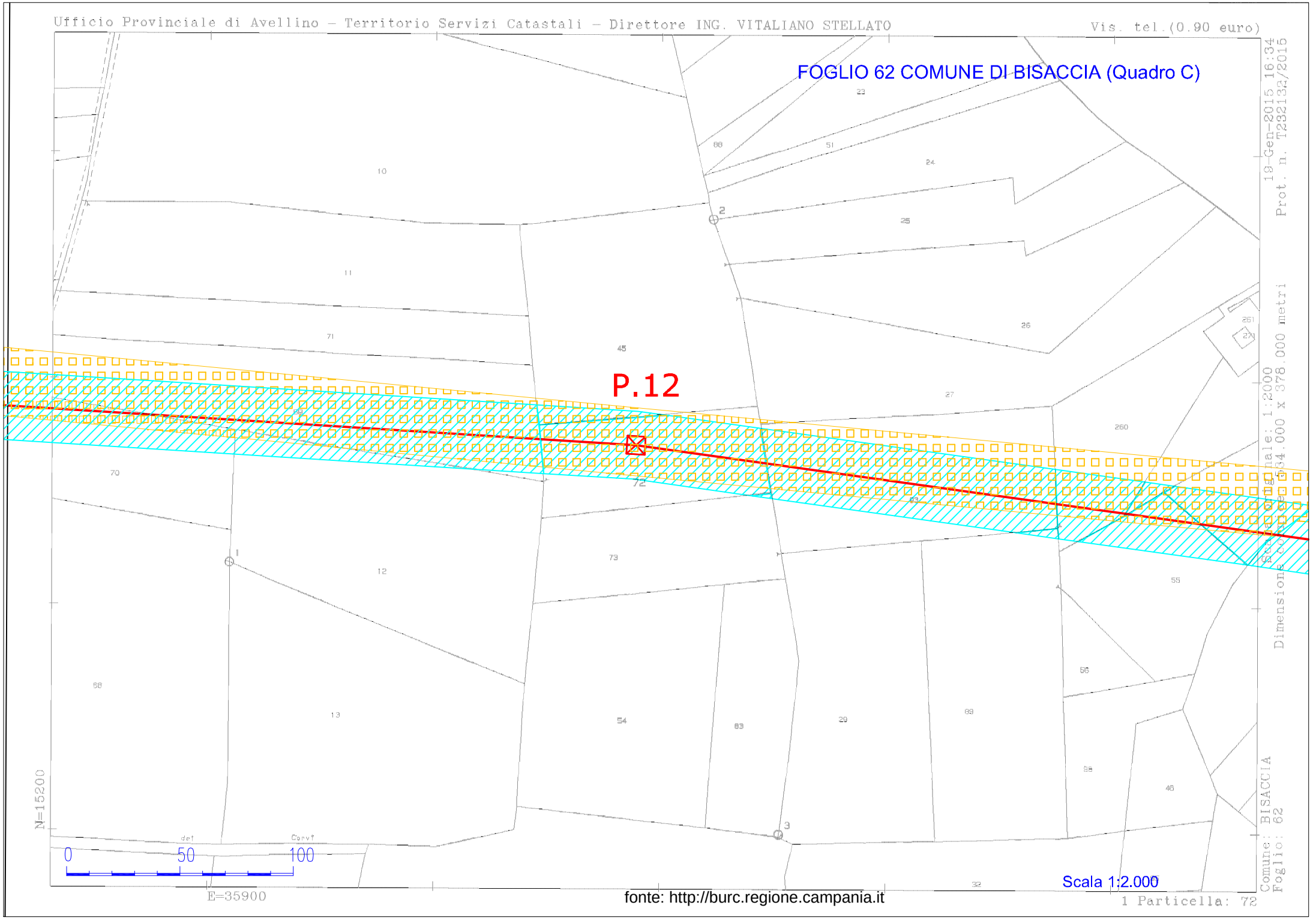
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO Visura telematica(0.00 euro)

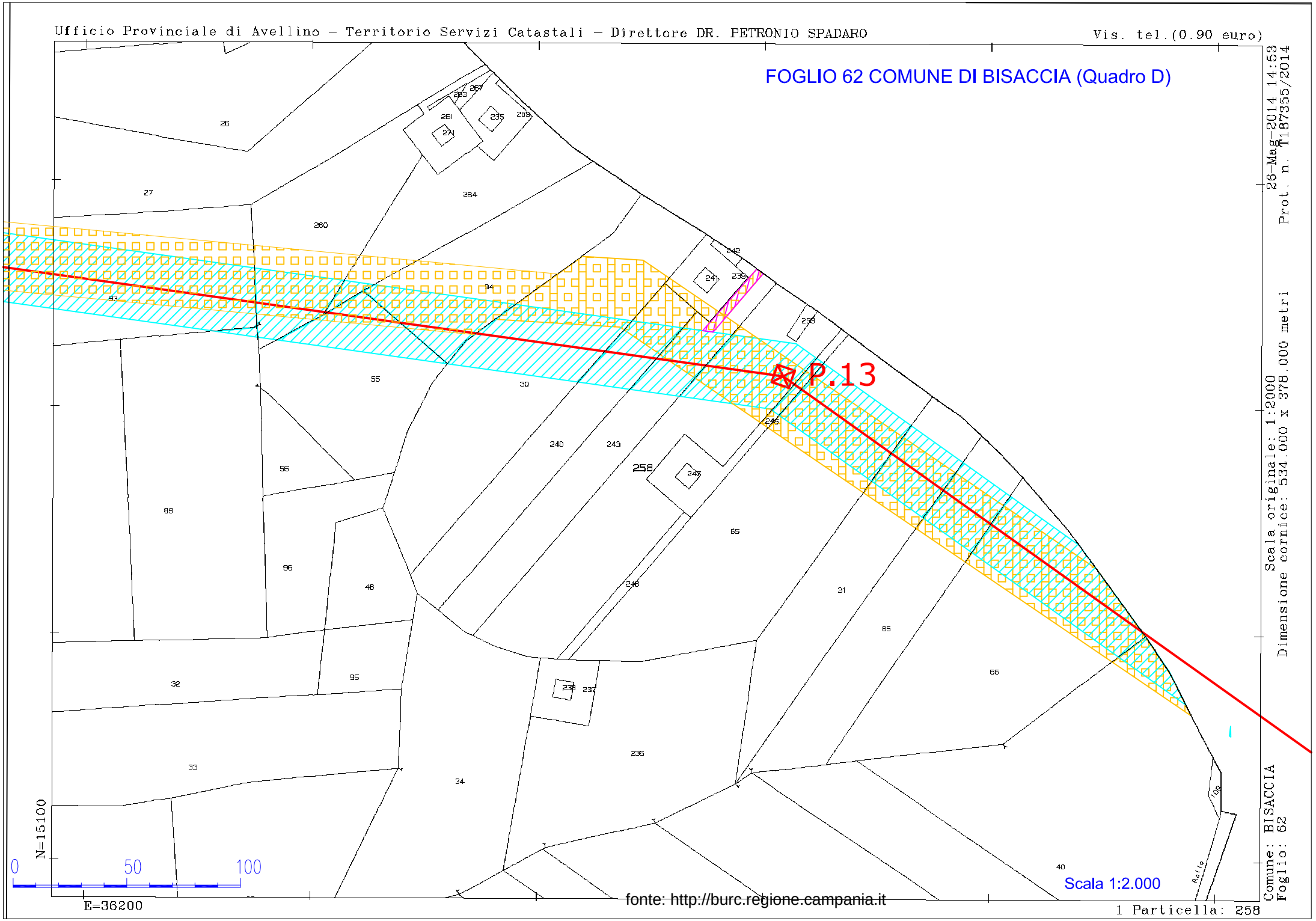
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 378,000 metri
Prot. n. T106847/2013 10-Set-2013 11:35
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
1 Particella: 49
fonte: http://burc.regione.campania.it

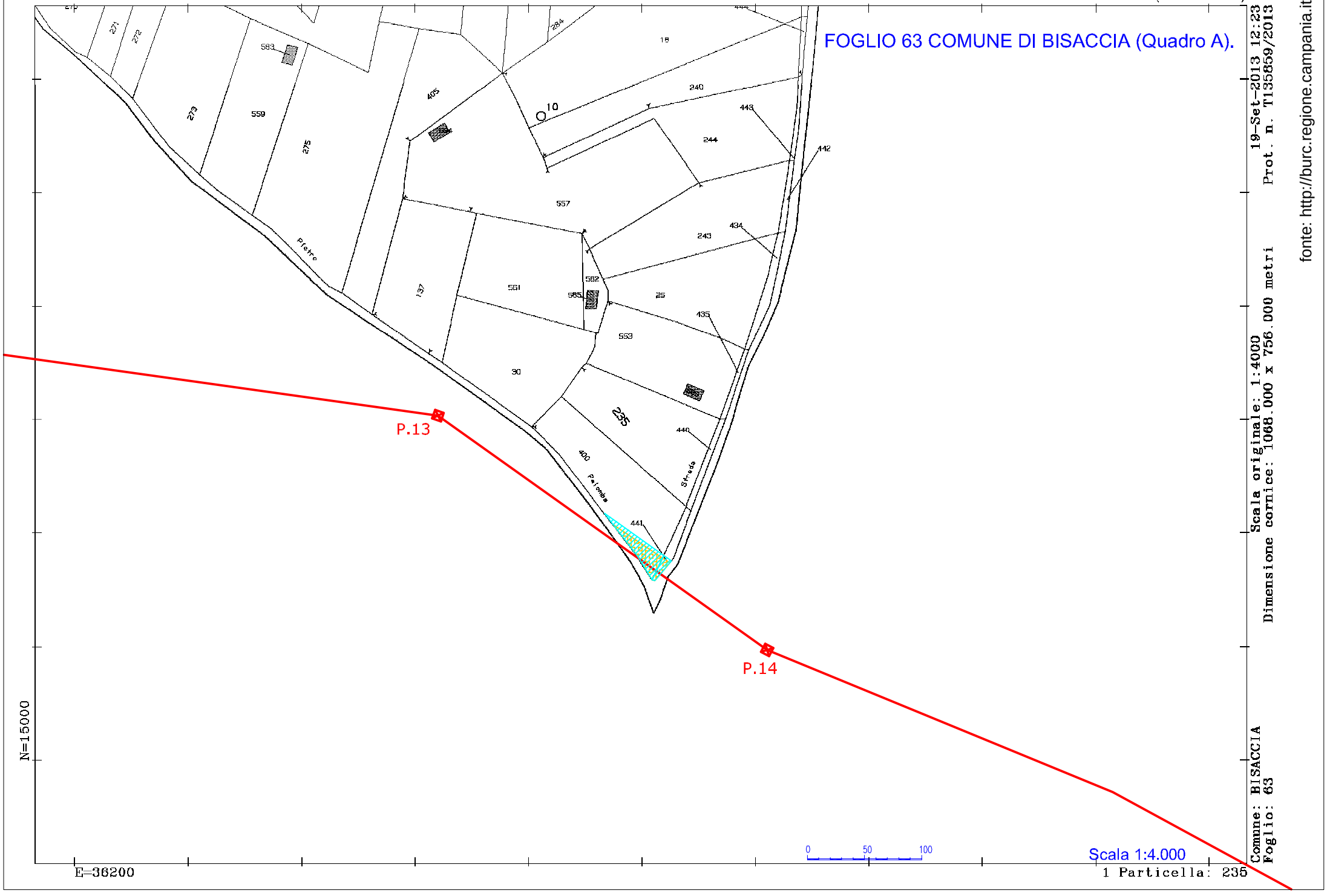

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C)
P.12
N=15200
E=35900
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
Particella: 72



fonte: http://burc.regione.campania.it

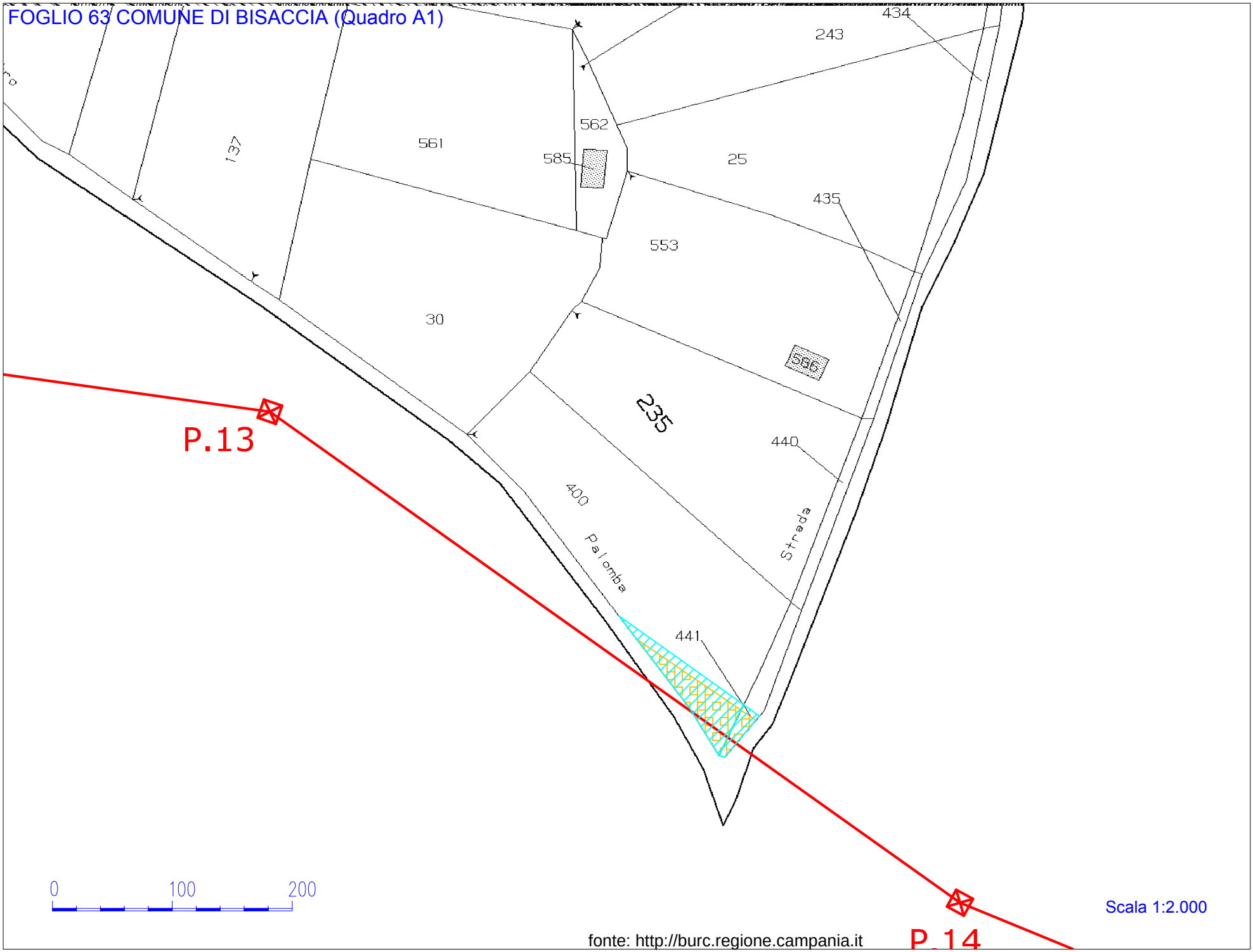
Visura telematica(0.90 euro)

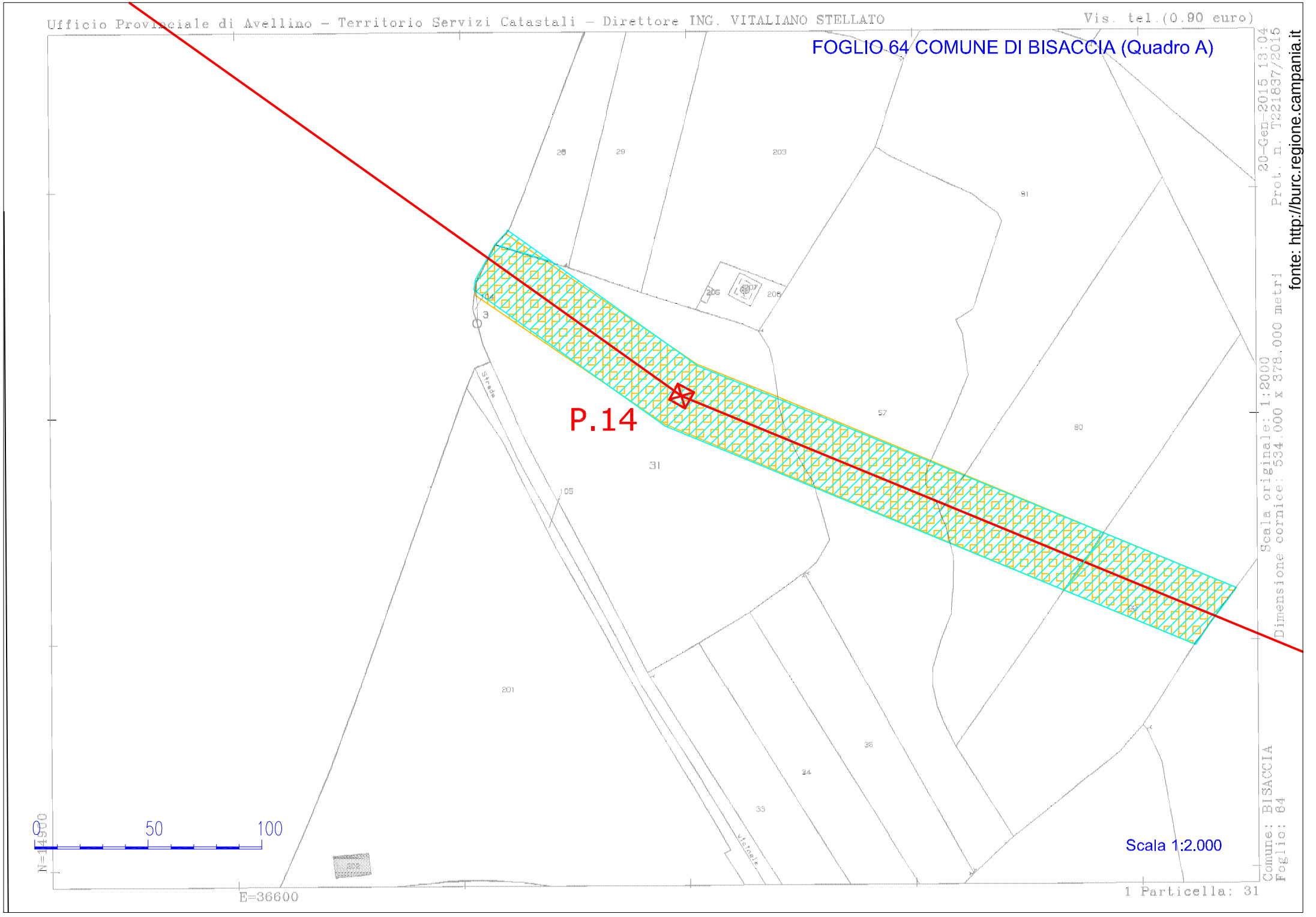
FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A).

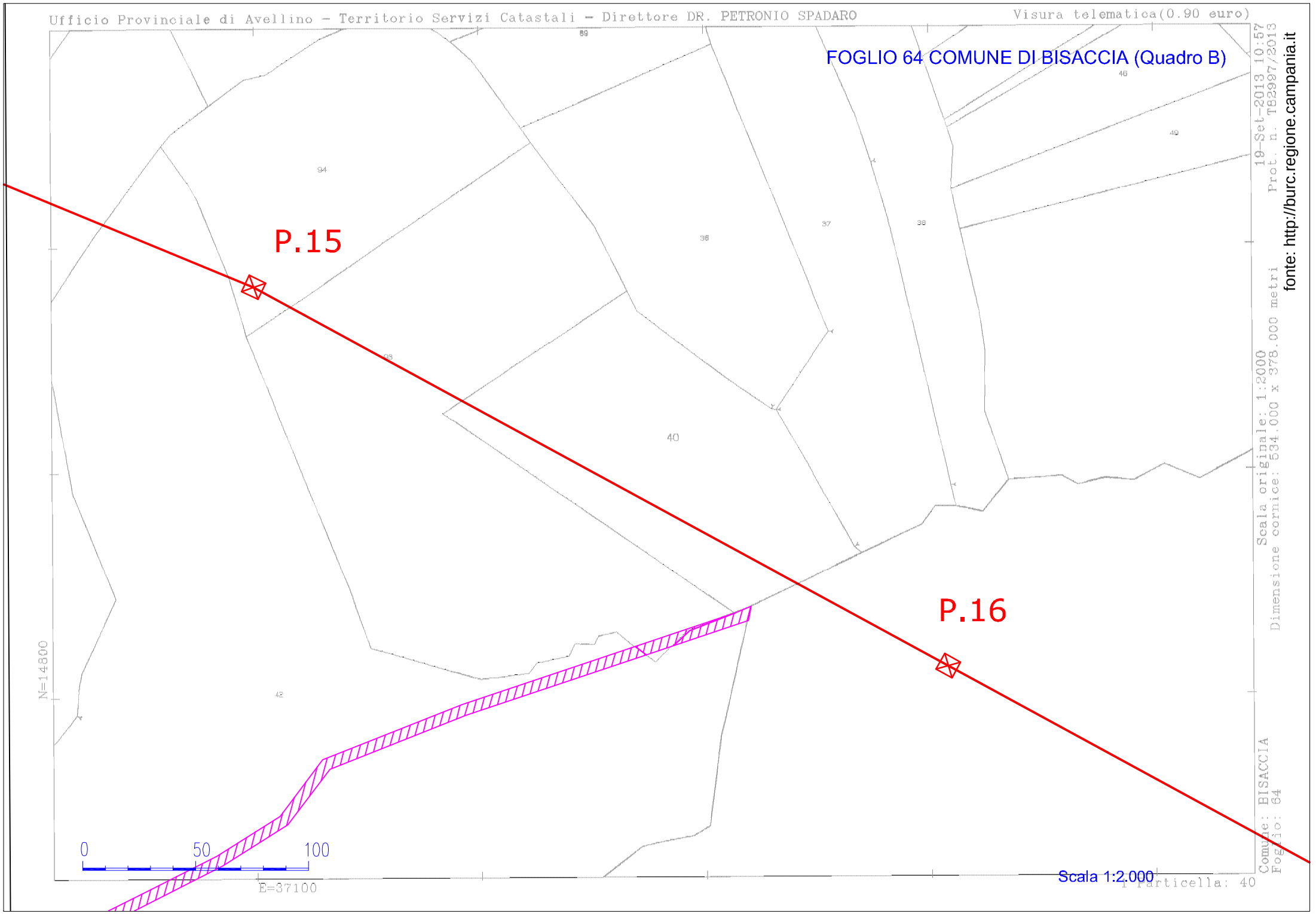


Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Prot. n. T135859/2013
19-Set-2013 12:23
Comune: BISACCIA
Foglio: 63
1 Particella: 235

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)
434
243
562
561
585
137
25
435
553
30
556
235
P.13
440
400
Palomba
Strada
441
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
P.14


Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. VITALIANO STELLATO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)
20-Gen-2015 13:04
Prot. n. T221837/2015
Scala originale: 1:8000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it
P.14
Strada
Vicinale
0
50
100
N=14500
E=36600
Scala 1:2.000
Comune: BISACCIA
Foglio: 64
1 Particella: 31


Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)
P.15
P.16
N=14800
E=37100
0
50
100
Scala 1:2.000
Particella: 40
Comune: BISACCIA
Foglio: 64
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Set-2013 10:57
Prot. n. T82907/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C)

0 50 100

Scala 1:2.000

Comune: BISACCIA
Foglio: 64

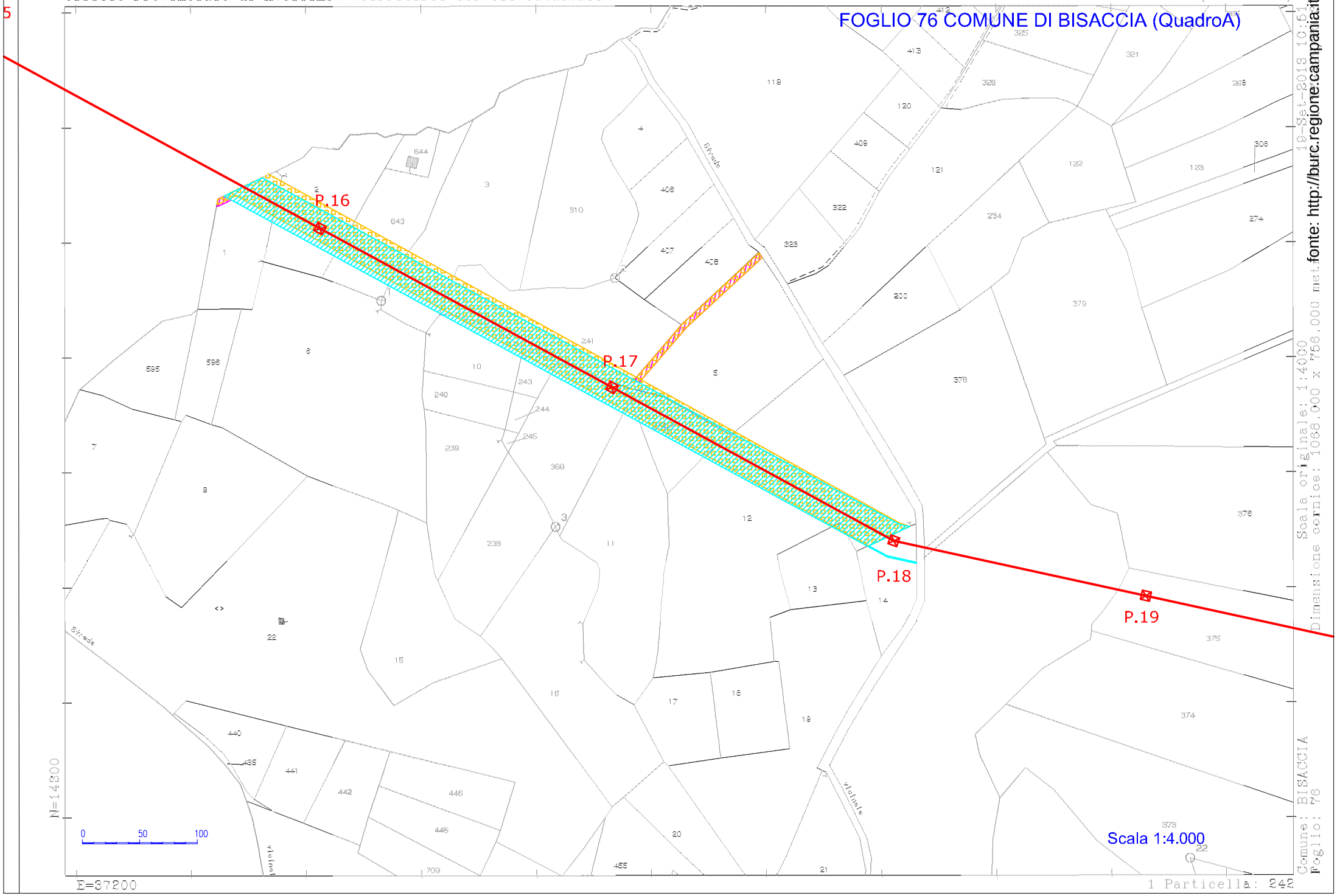
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

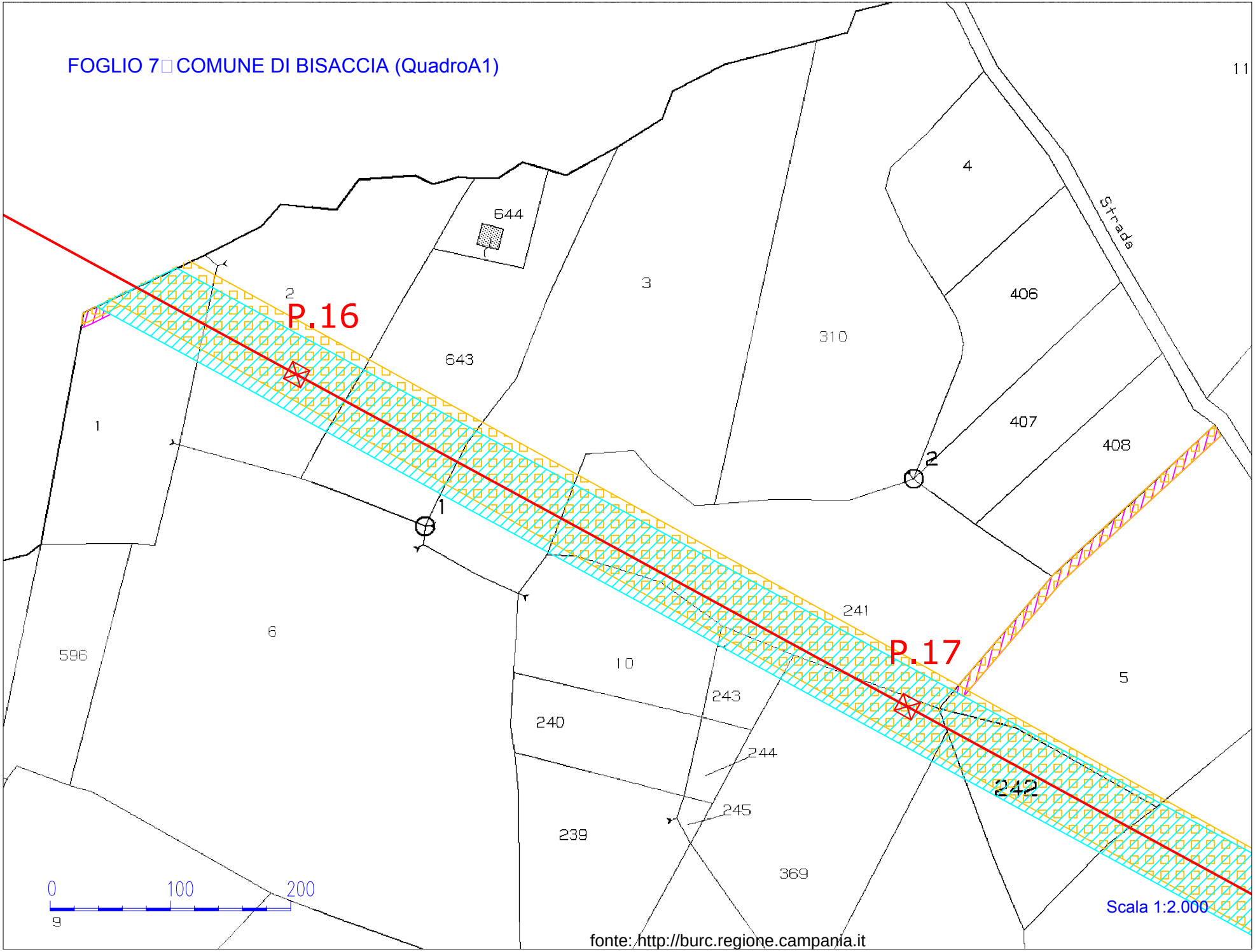
fonte: http://bdc.regione.campania.it

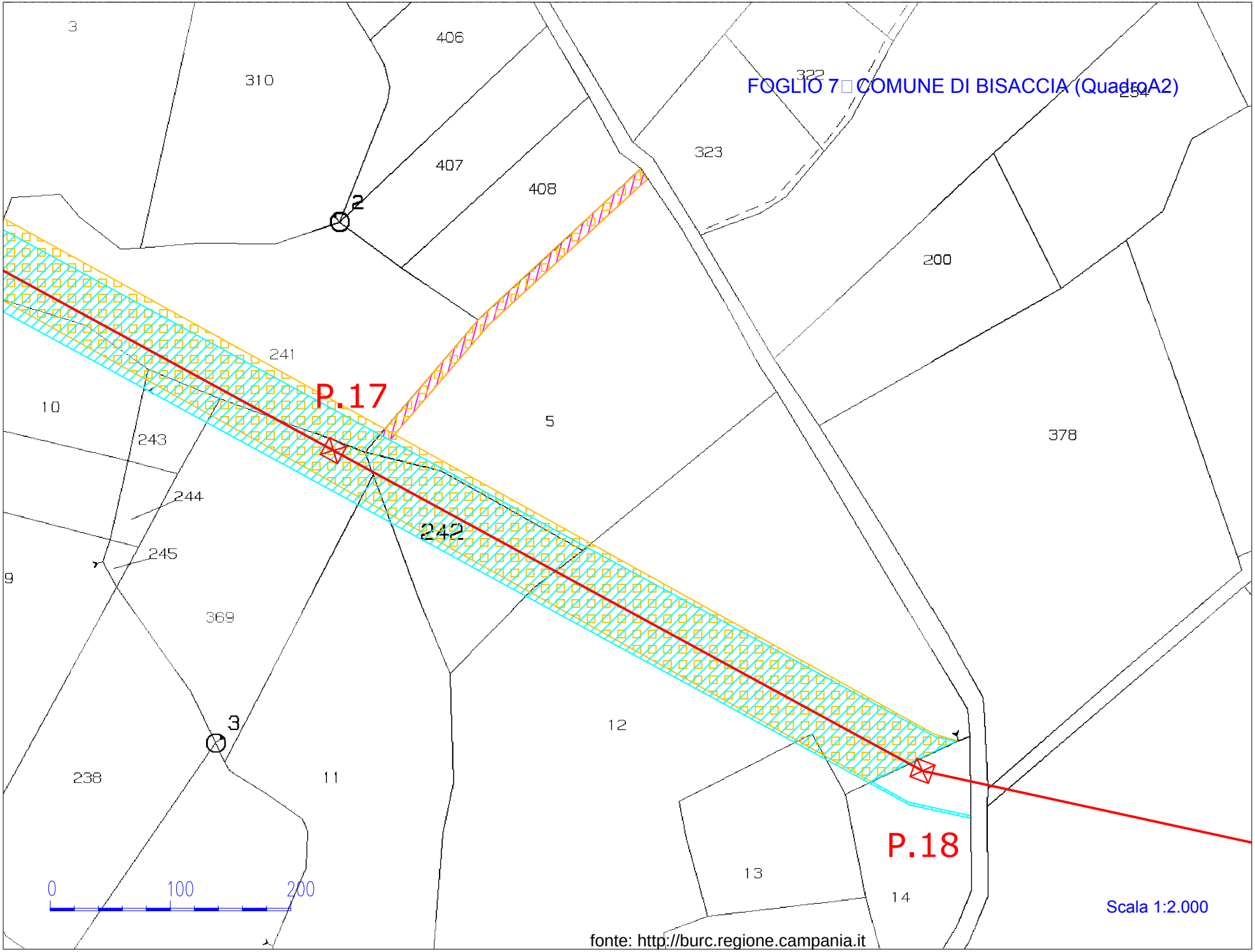
1 Particella: 42

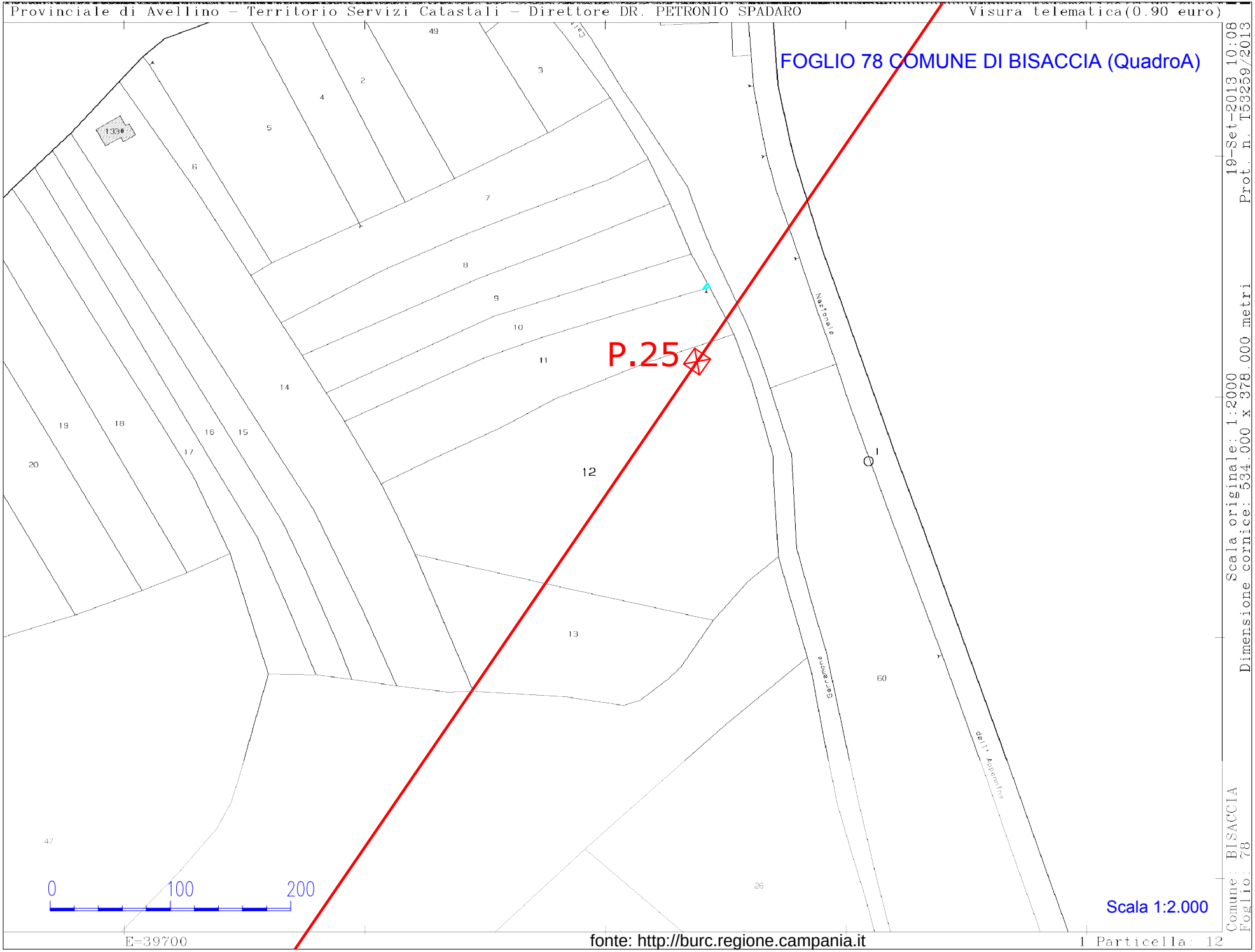
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 76 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA)




FOGLIO 7 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA1)
P.16
P.17
644
643
3
310
4
406
407
408
Strada
11
2
1
6
596
10
241
243
240
244
242
245
239
369
5
0
100
200
9
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 7 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA2)
P.17
P.18
3
310
406
407
408
322
323
254
200
241
242
10
243
244
245
5
378
9
369
12
238
11
13
14
2
3
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

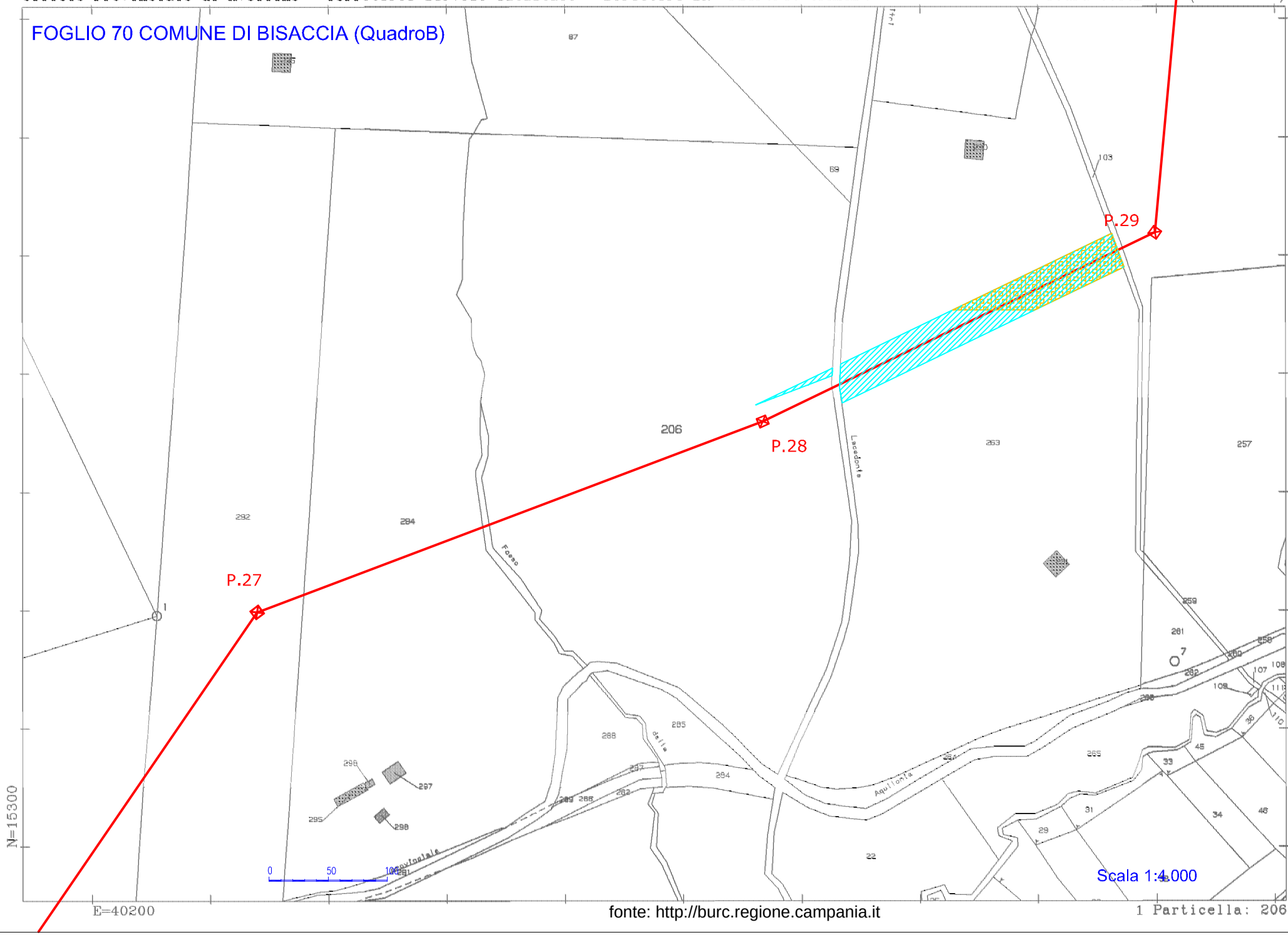


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Set-2013 10:08
Prot. n. T53259/2013
Comune: BISACCIA
Foglio: 78

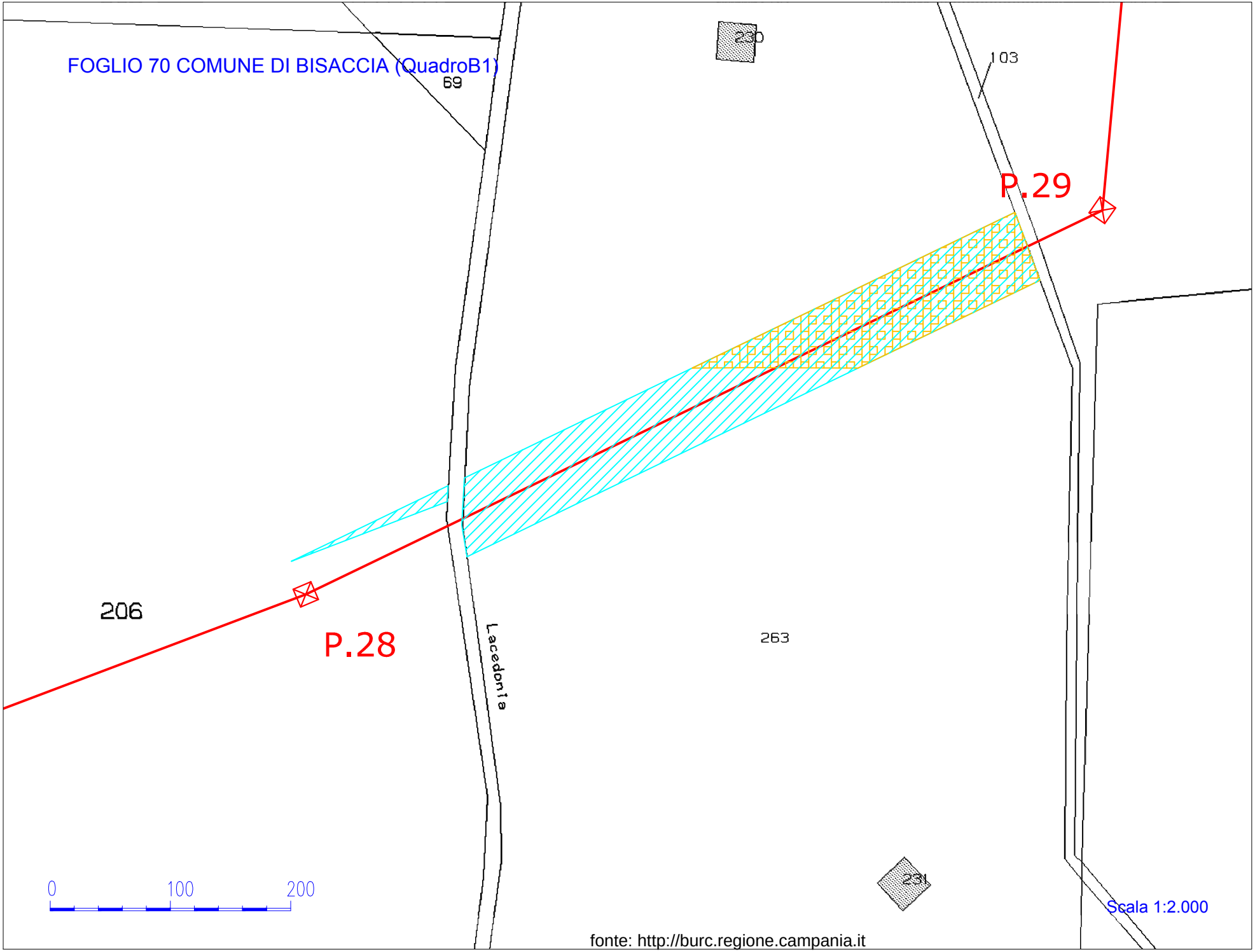
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (QuadroB)

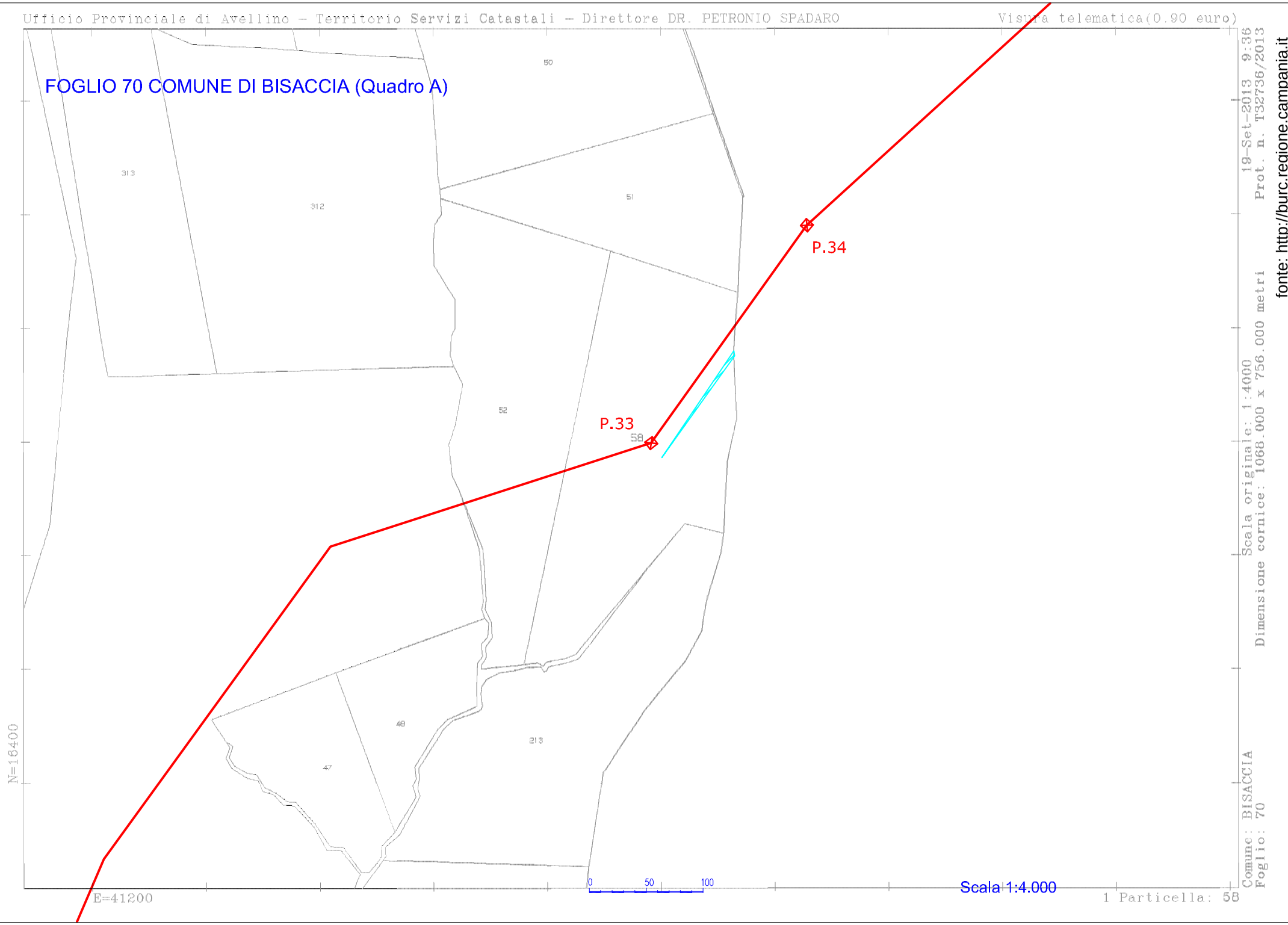


fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (QuadroB1)
69
230
103
P.29
206
P.28
Lacedonia
263
231
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

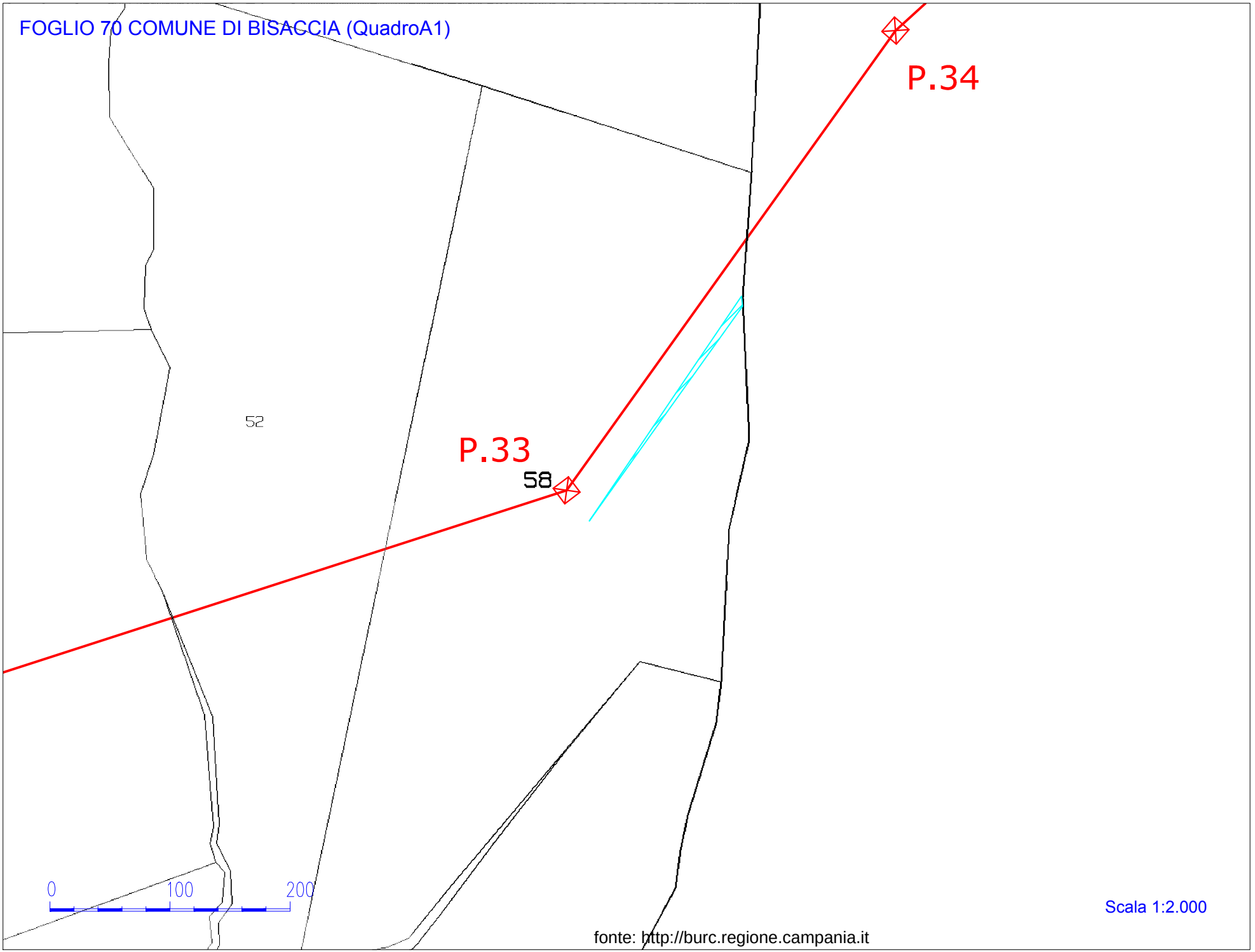
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)

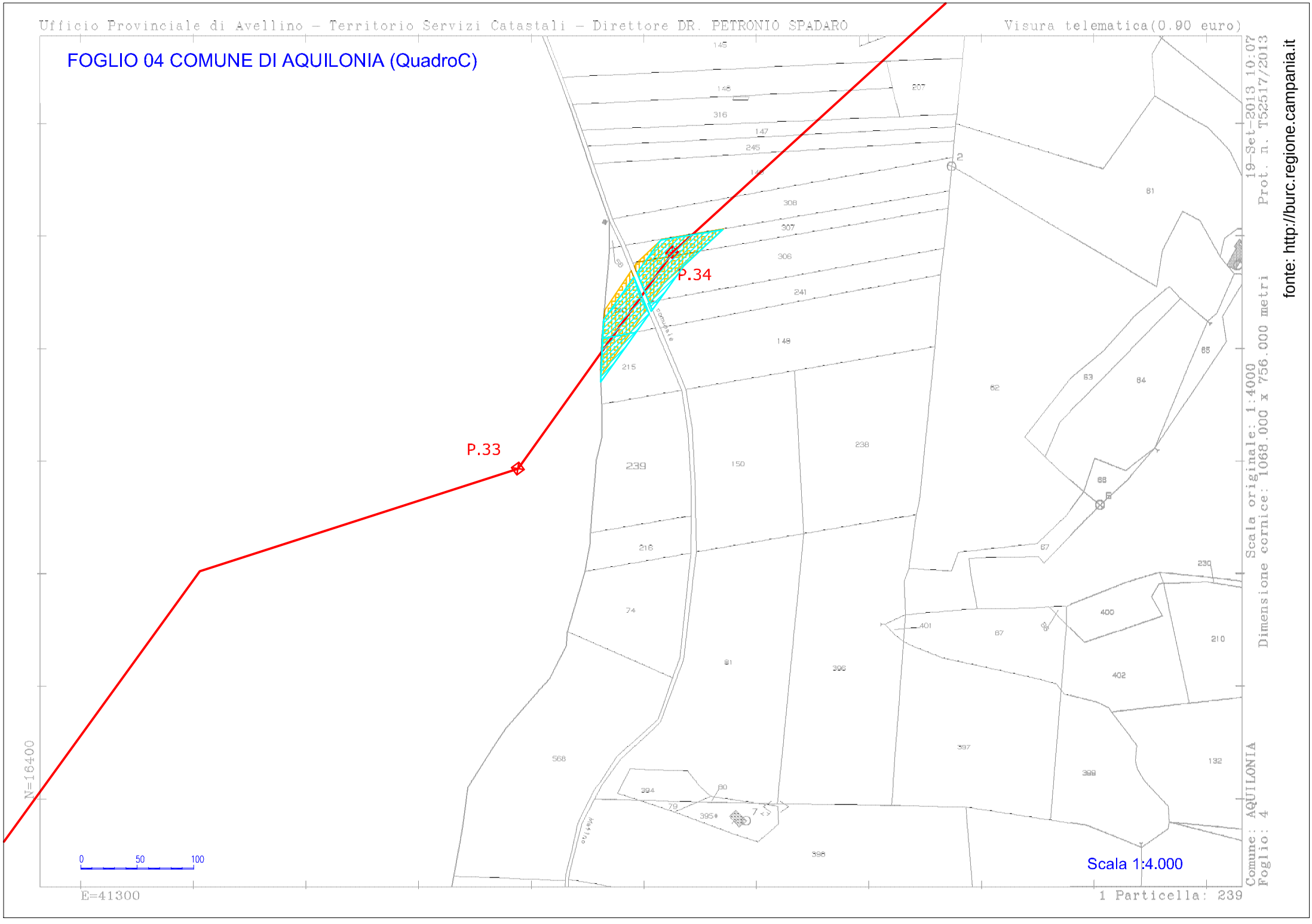


Comune: BISACCIA
Foglio: 70
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Scala originale: 1:4000
19-Set-2013 9:36
Prot. n. T32736/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

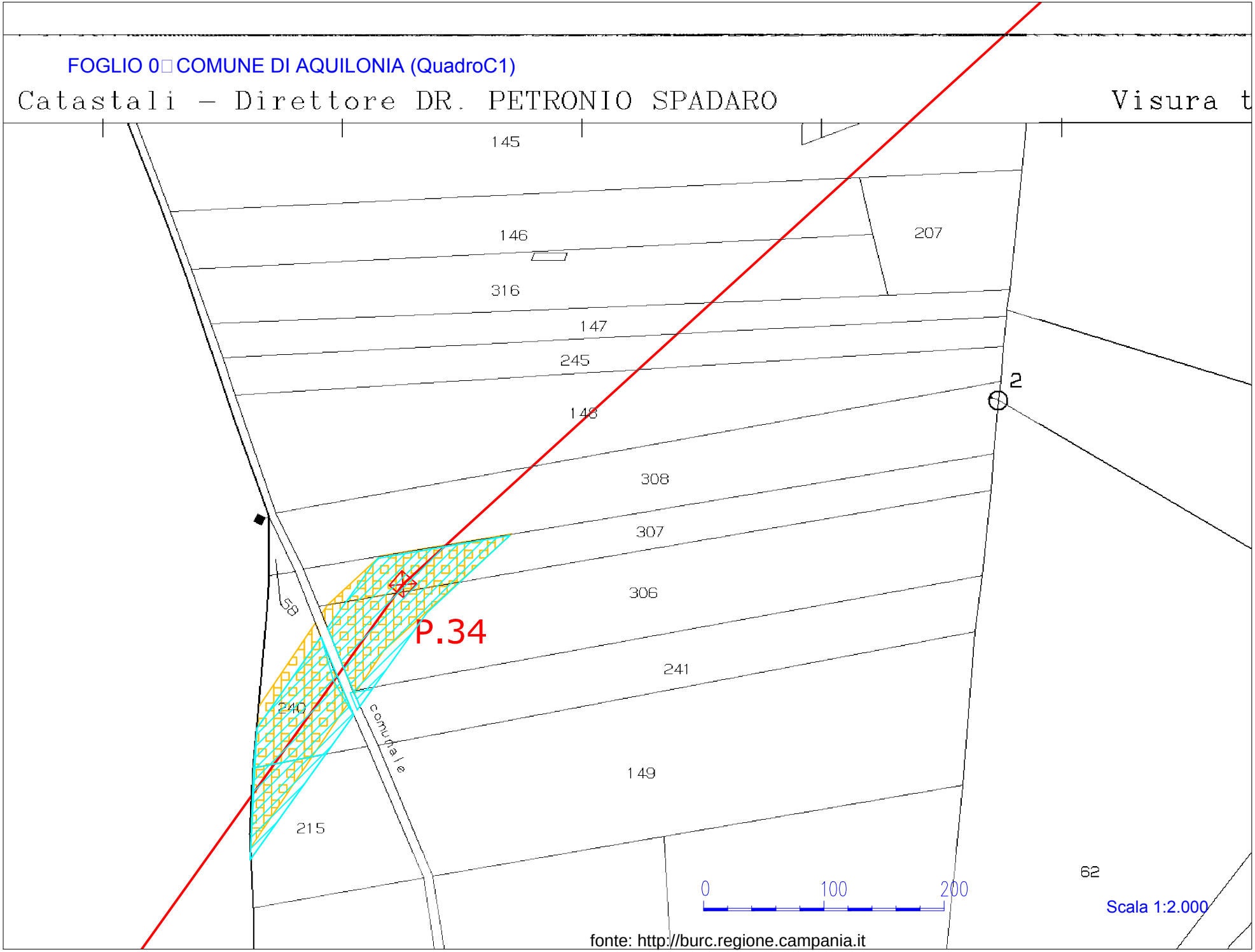

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (QuadroA1)
P.34
P.33
58
52
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC)



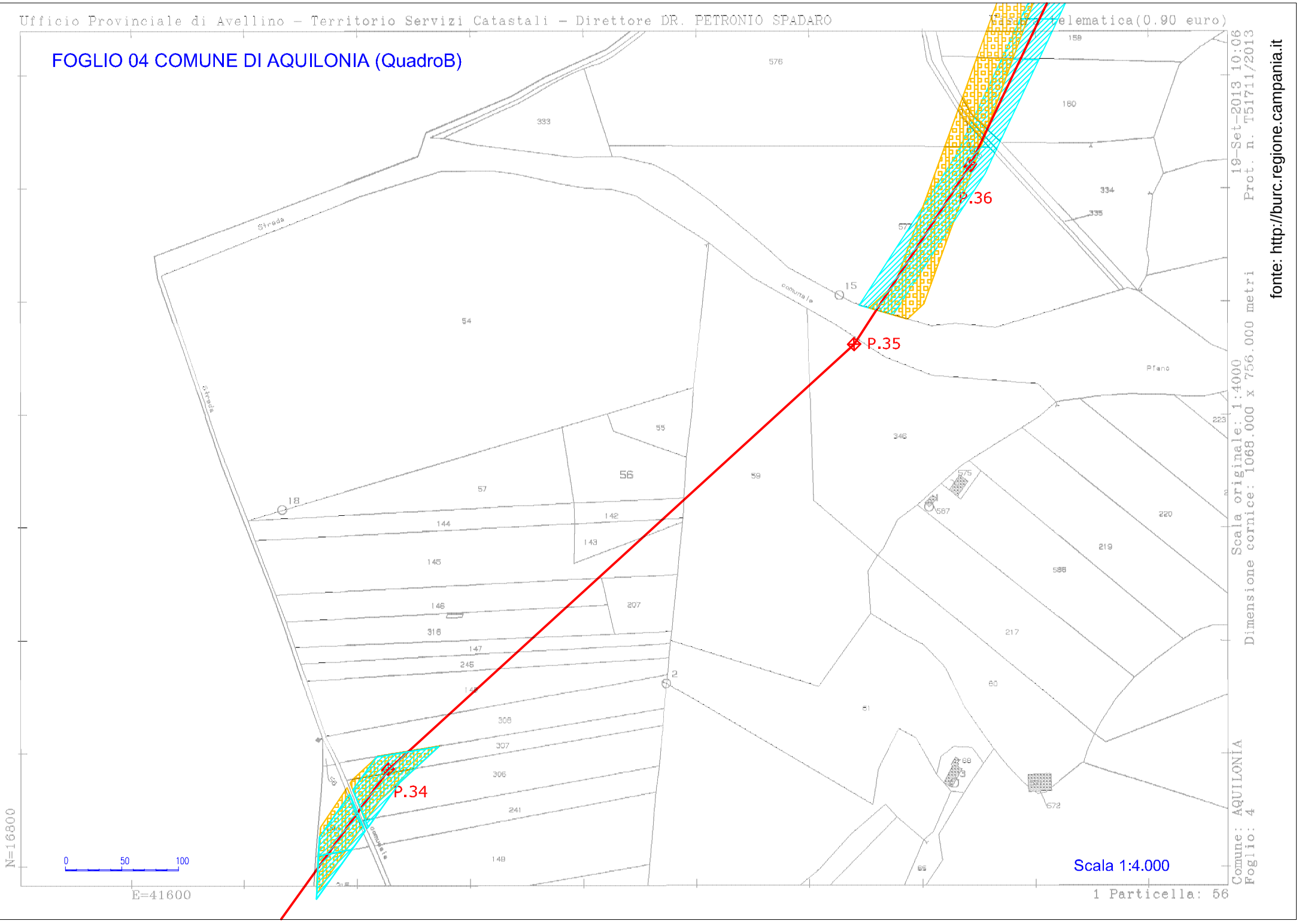
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
19-Set-2013 10-07
Prot. n. T525177/2013
Comune: AQUILONIA
Foglio: 4
1 Particella: 239

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC1)
Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura t
145
146
207
316
147
245
148
2
308
307
306
58
P.34
241
240
comunale
149
215
62
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB)



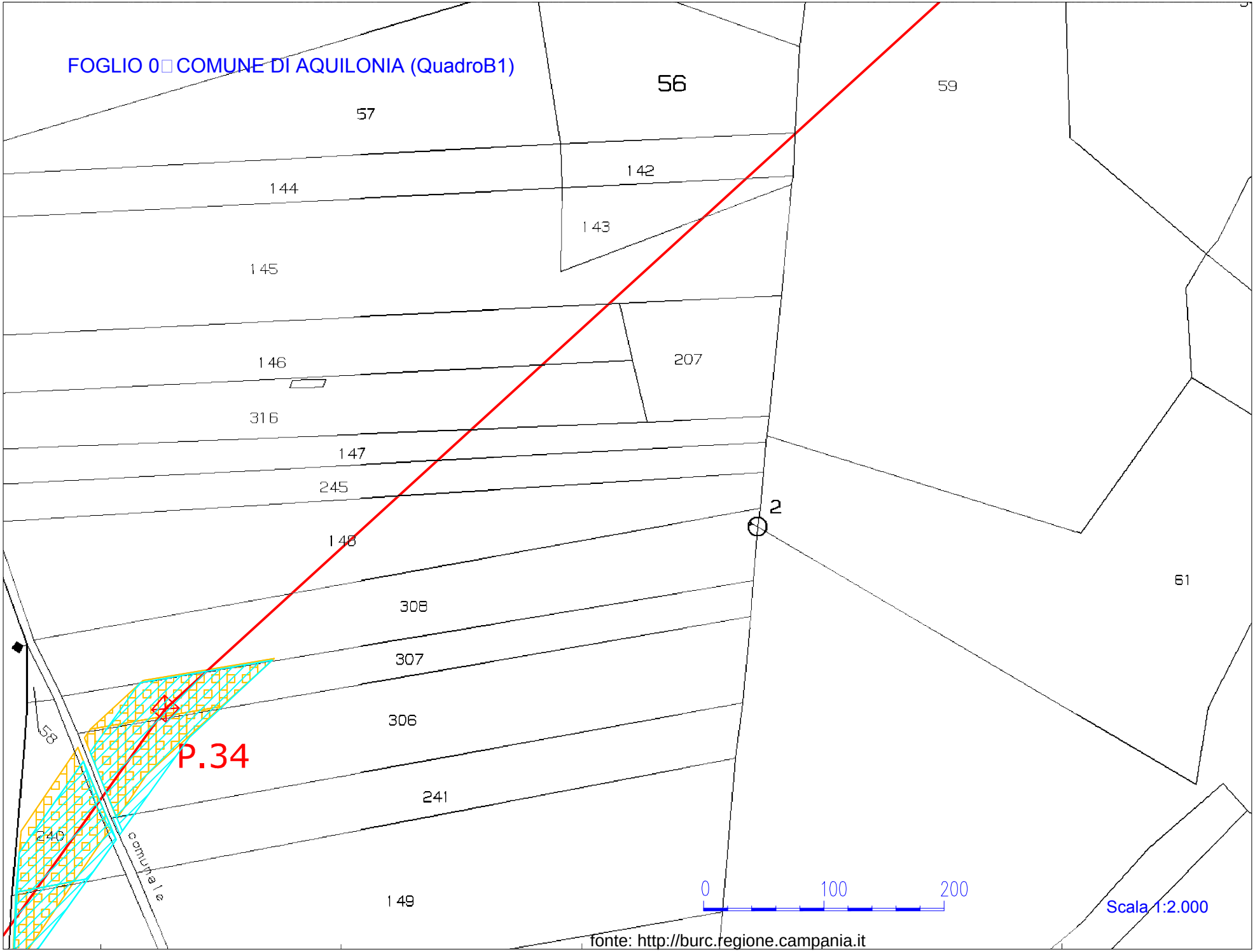
19-Set-2013 10:06 Prot. n. T51711/2013
Scala originale: 1:4000 Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: AQUILONIA Foglio: 4

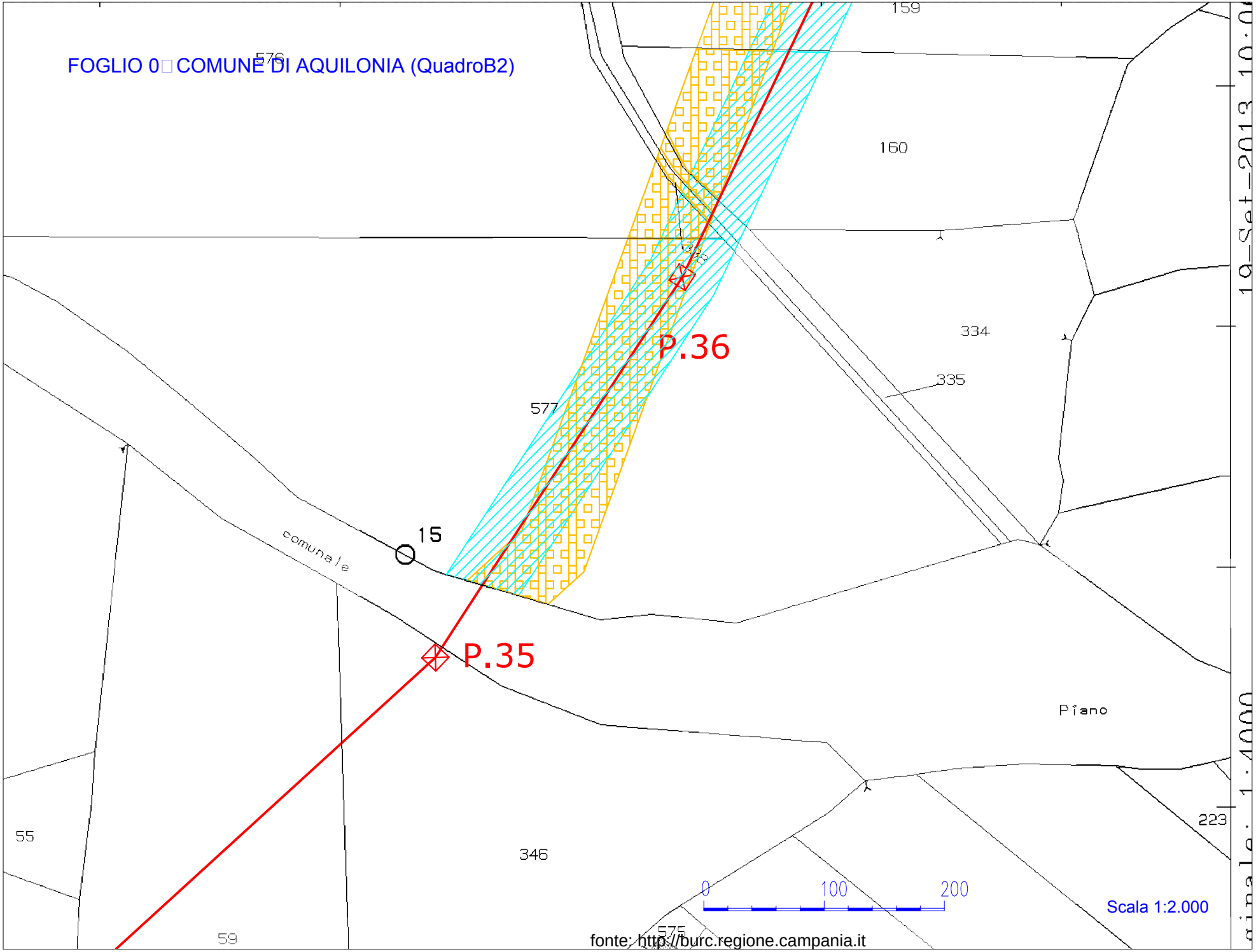
N=16800

E=41600

1 Particella: 56

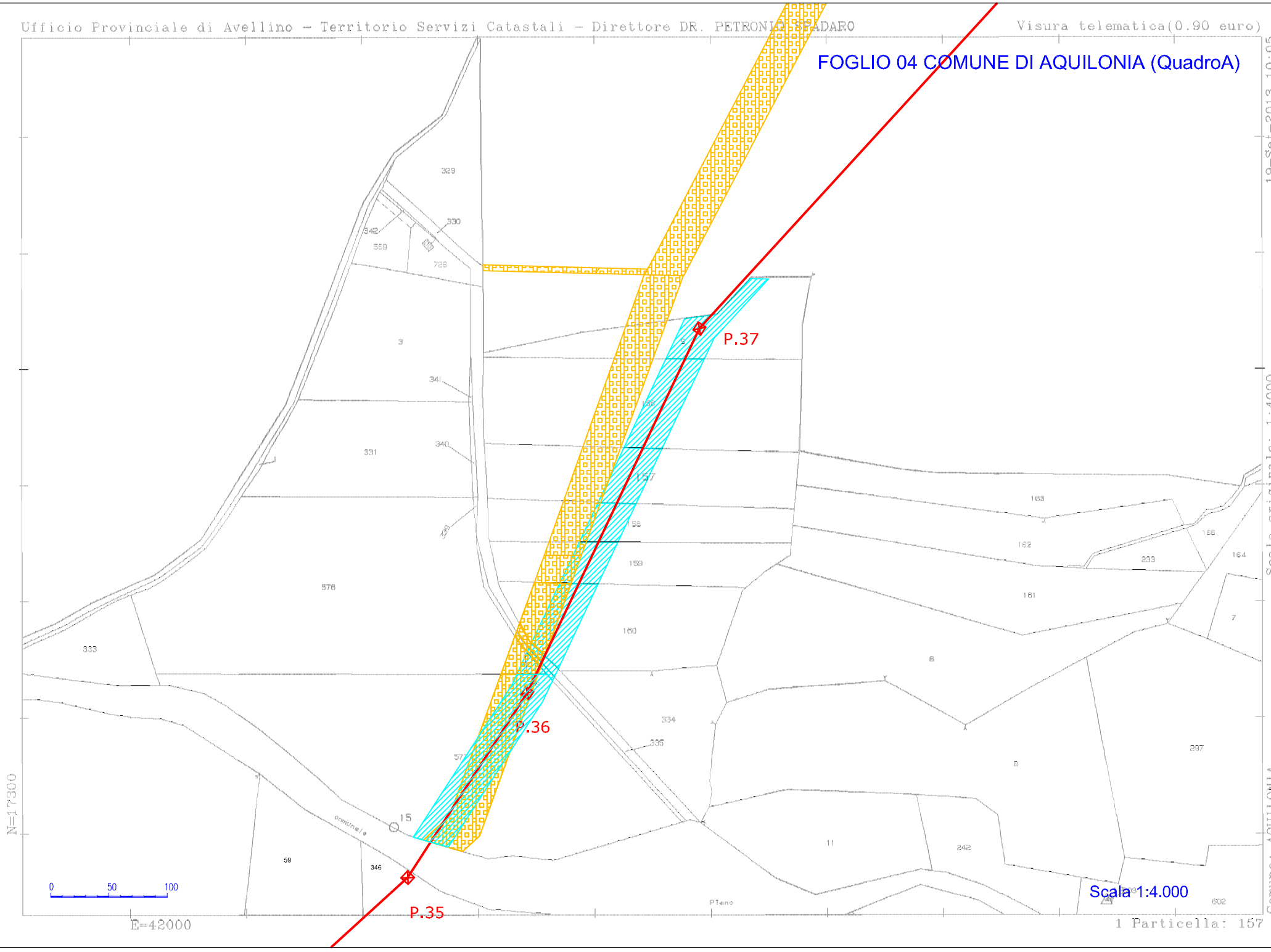
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB1)
56
57
59
142
144
143
145
146
207
316
147
245
148
2
61
308
307
306
241
240
149
58
comunale
P.34
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

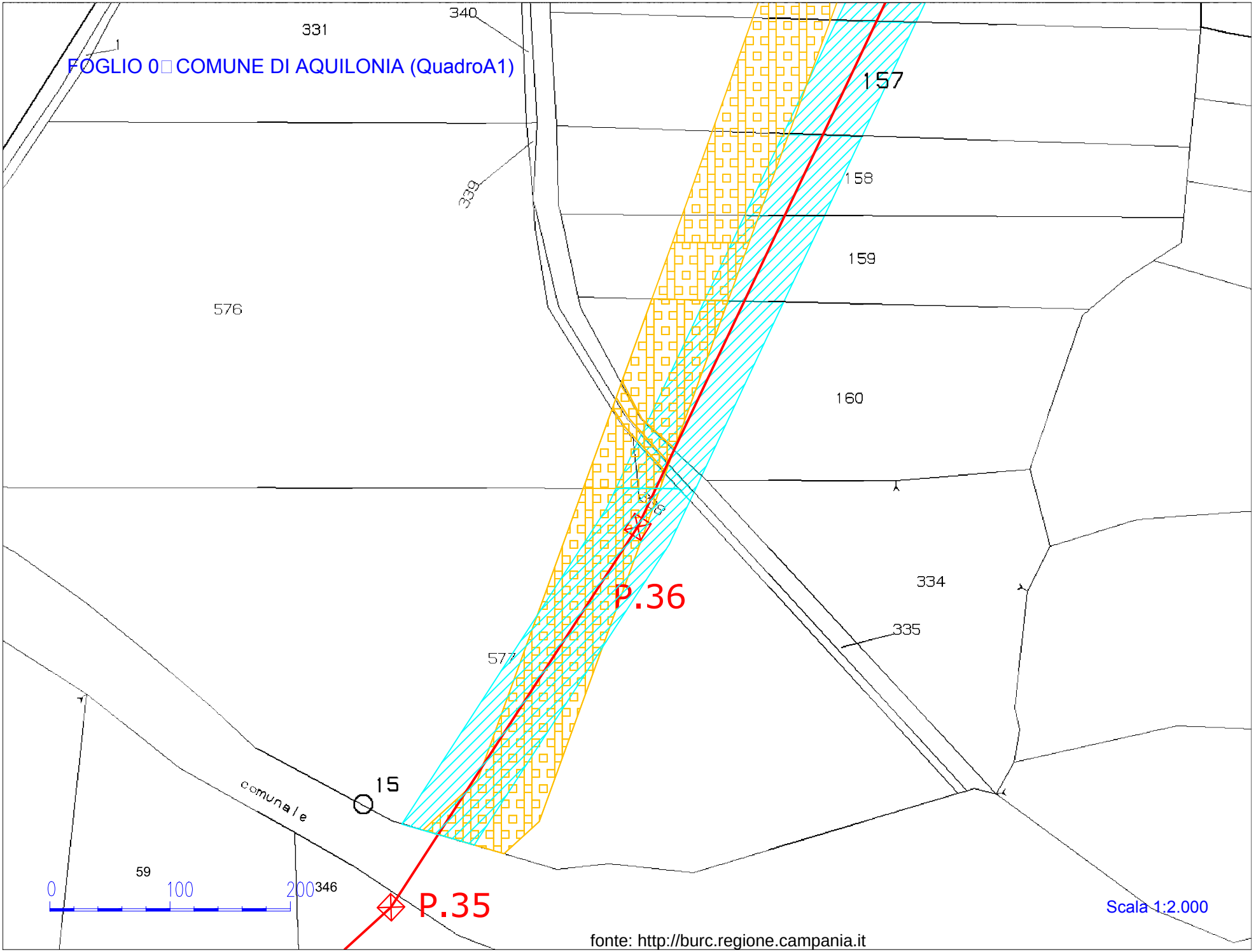

FOGLIO 0□ COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB2)
576
159
160
334
335
577
P.36
15
comunale
P.35
Piano
55
346
59
575
223
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

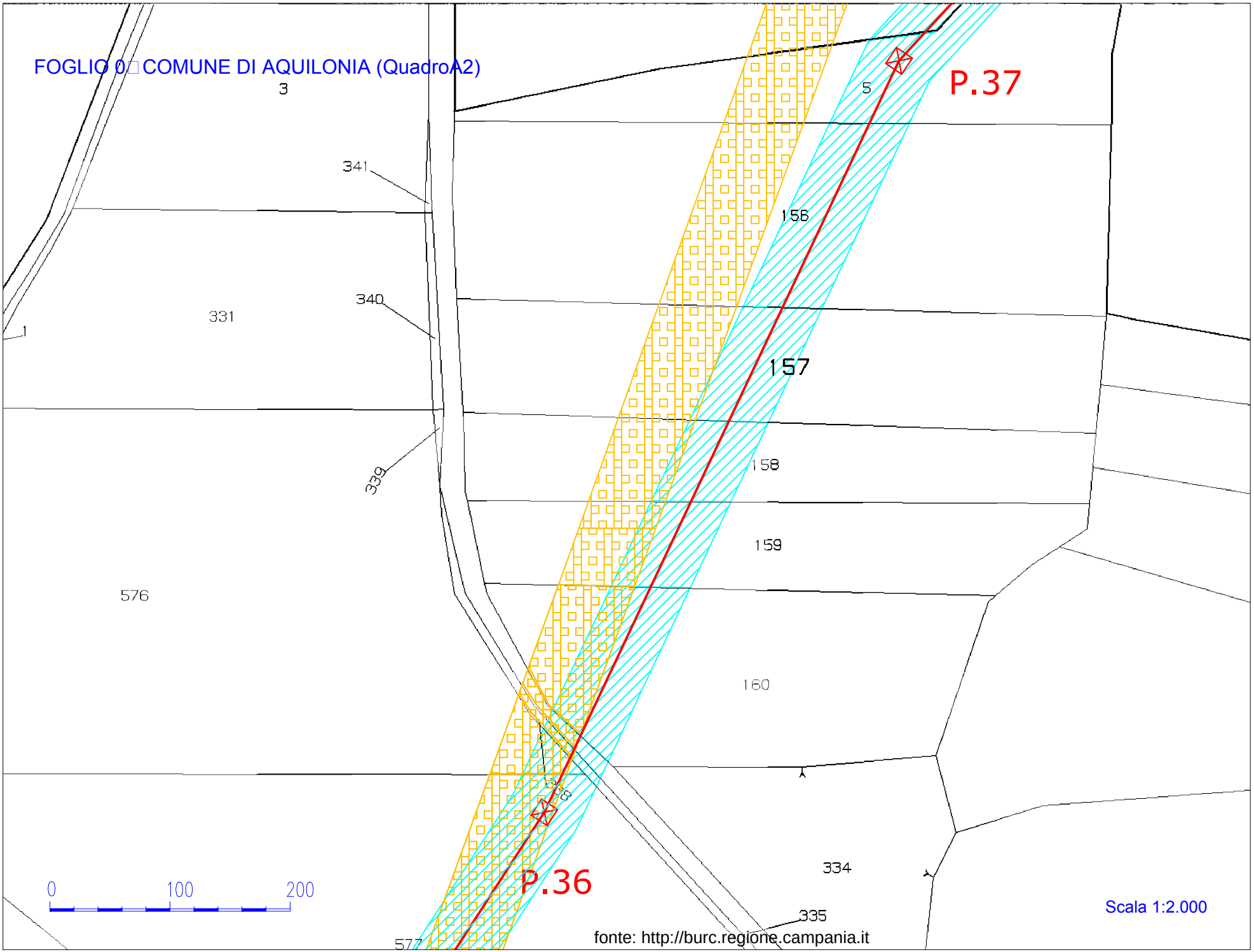
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA)

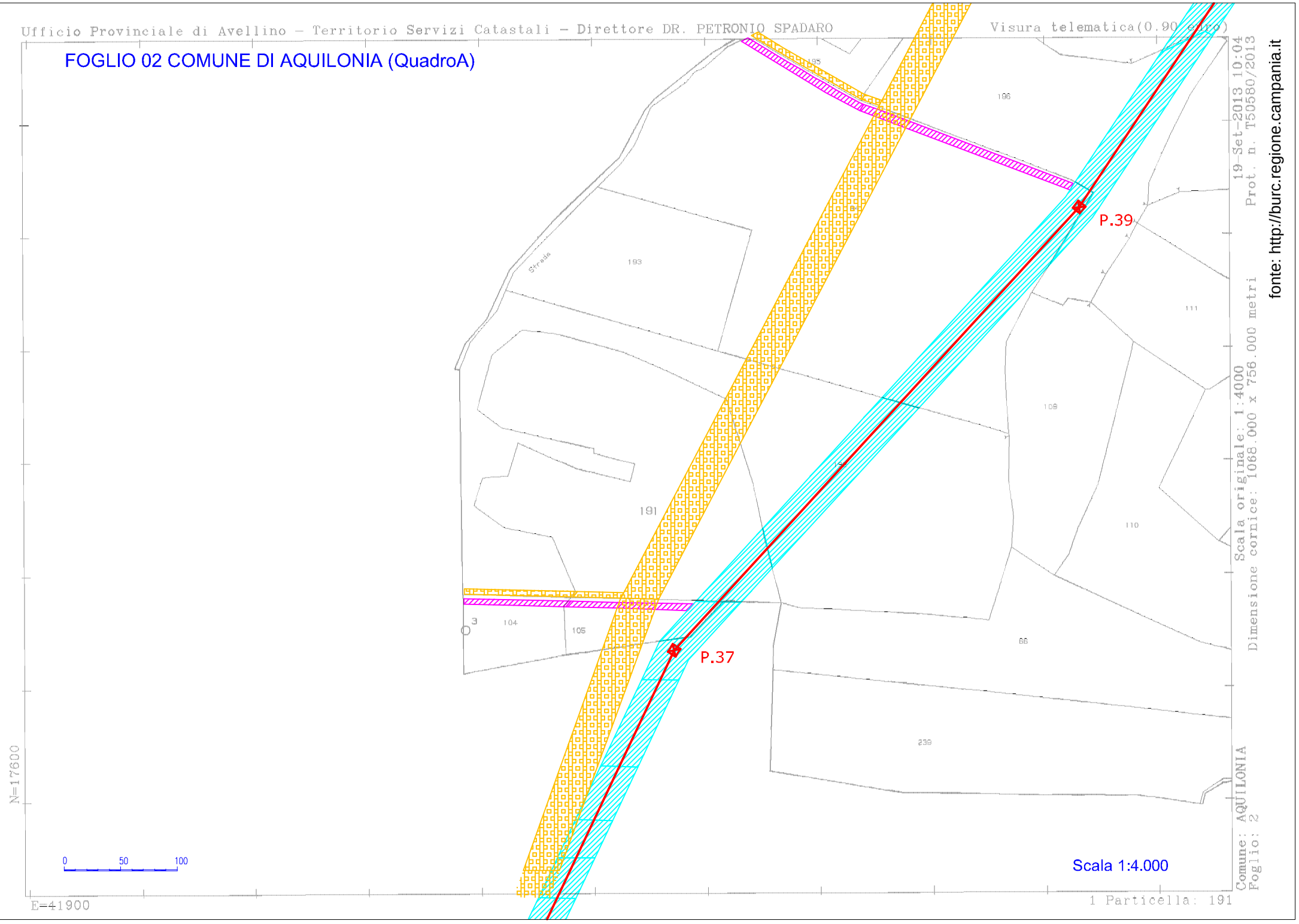


Comune: AQUILONIA
Foglio: 4
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Prot. n. T51104/2013
19-Set-2013 10:05
fonte: http://burc.regione.campania.it

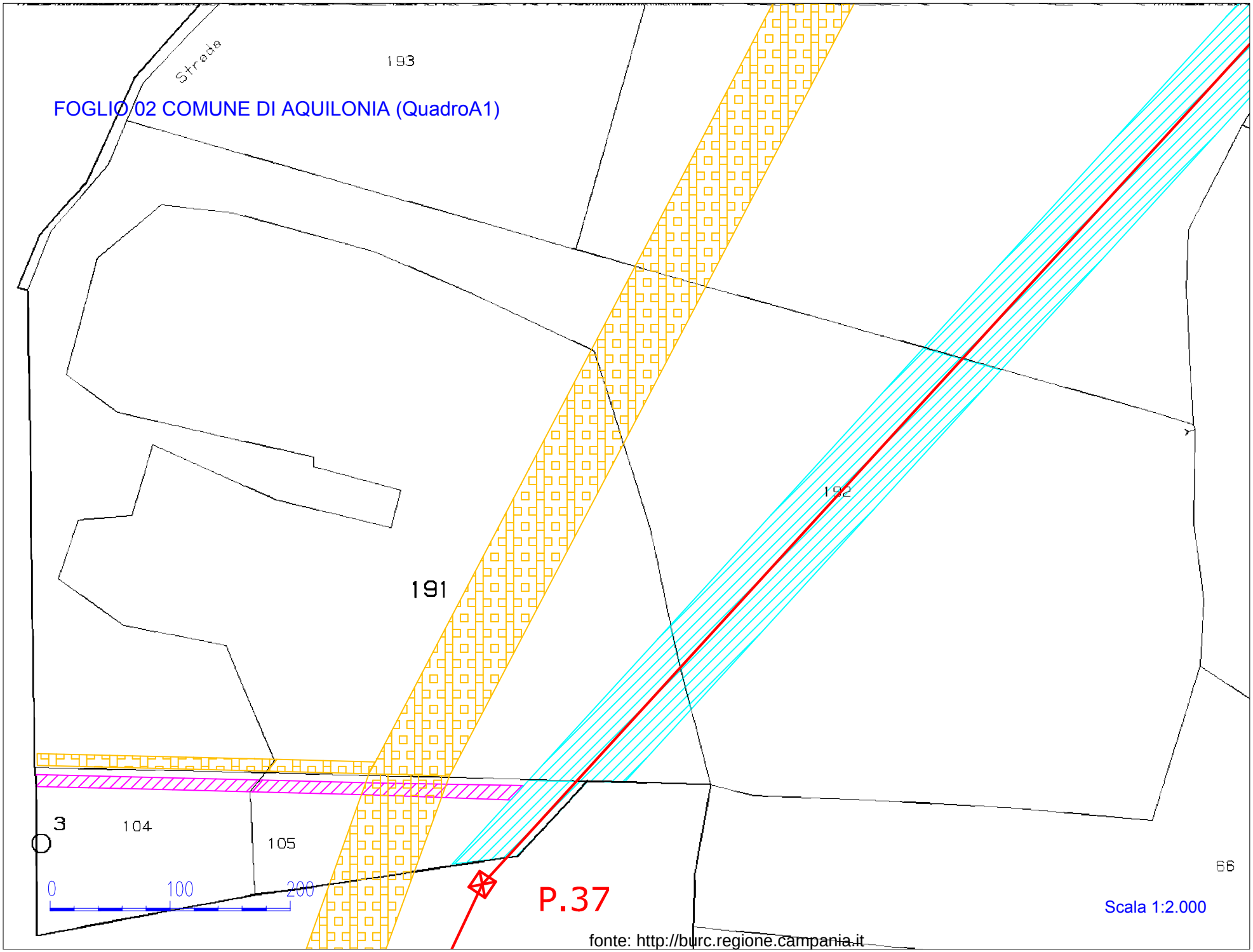

FOGLIO 0□ COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA1)
331
340
1
339
576
157
158
159
160
334
335
577
P.36
P.35
15
comunale
59
346
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

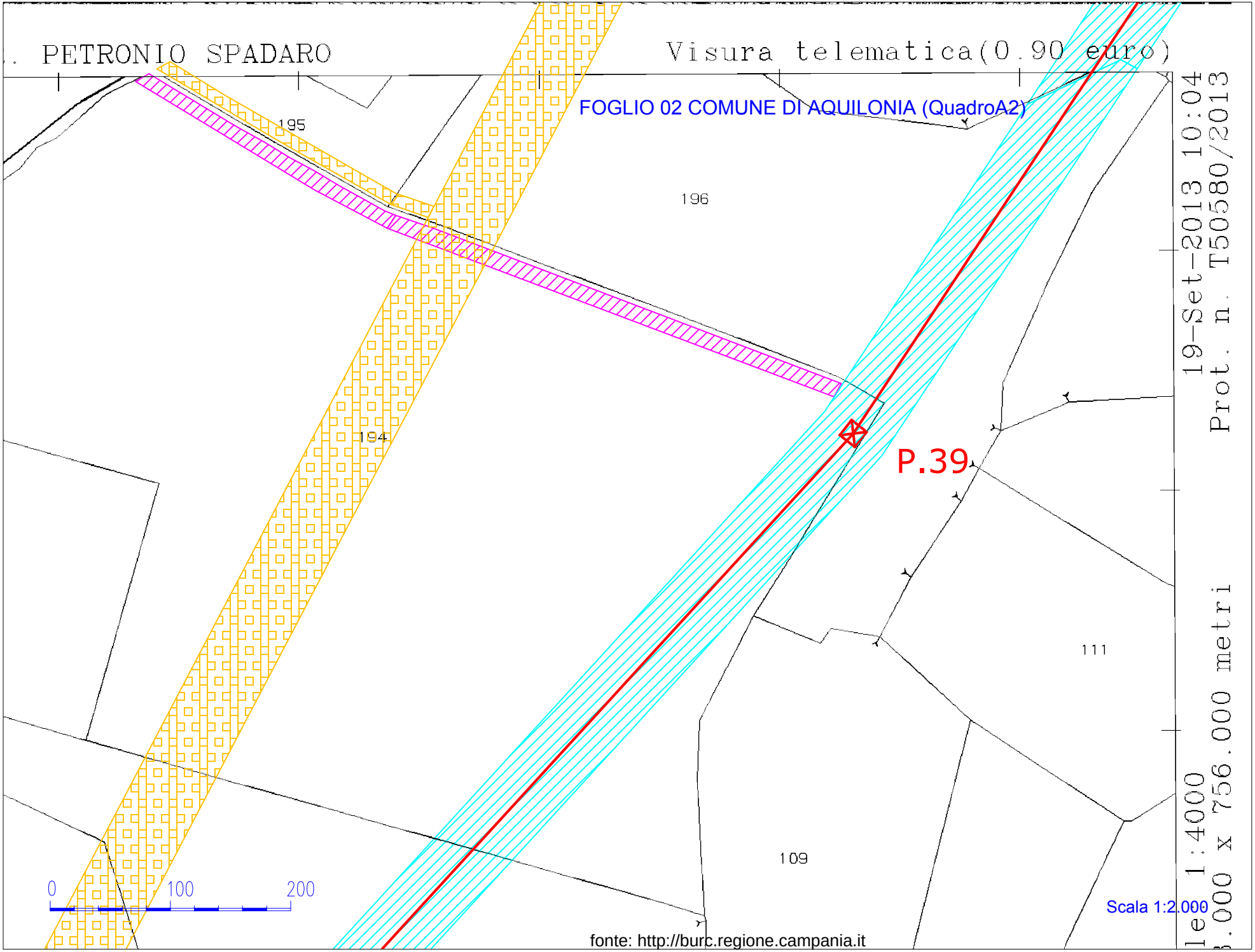

FOGLIO 0 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA2)
3
341
340
331
1
339
576
5
P.37
156
157
158
159
160
P.36
334
335
577
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA)



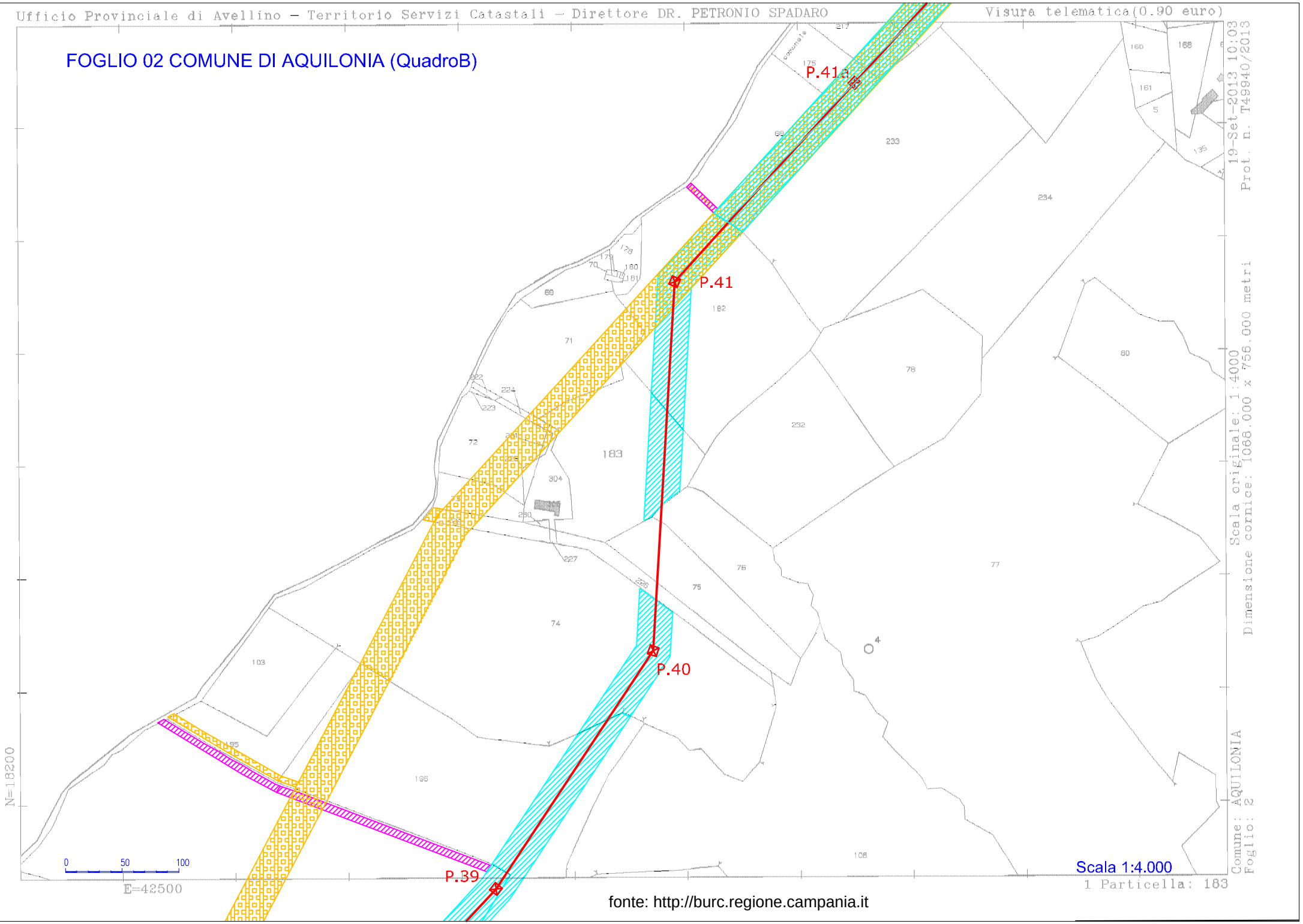
19-Set-2013 10:04
Prot. n. T50580/2013
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 2
1 Particella: 191
N=17600
E=41900
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA1)
Strada
193
192
191
3
104
105
66
0
100
200
P.37
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

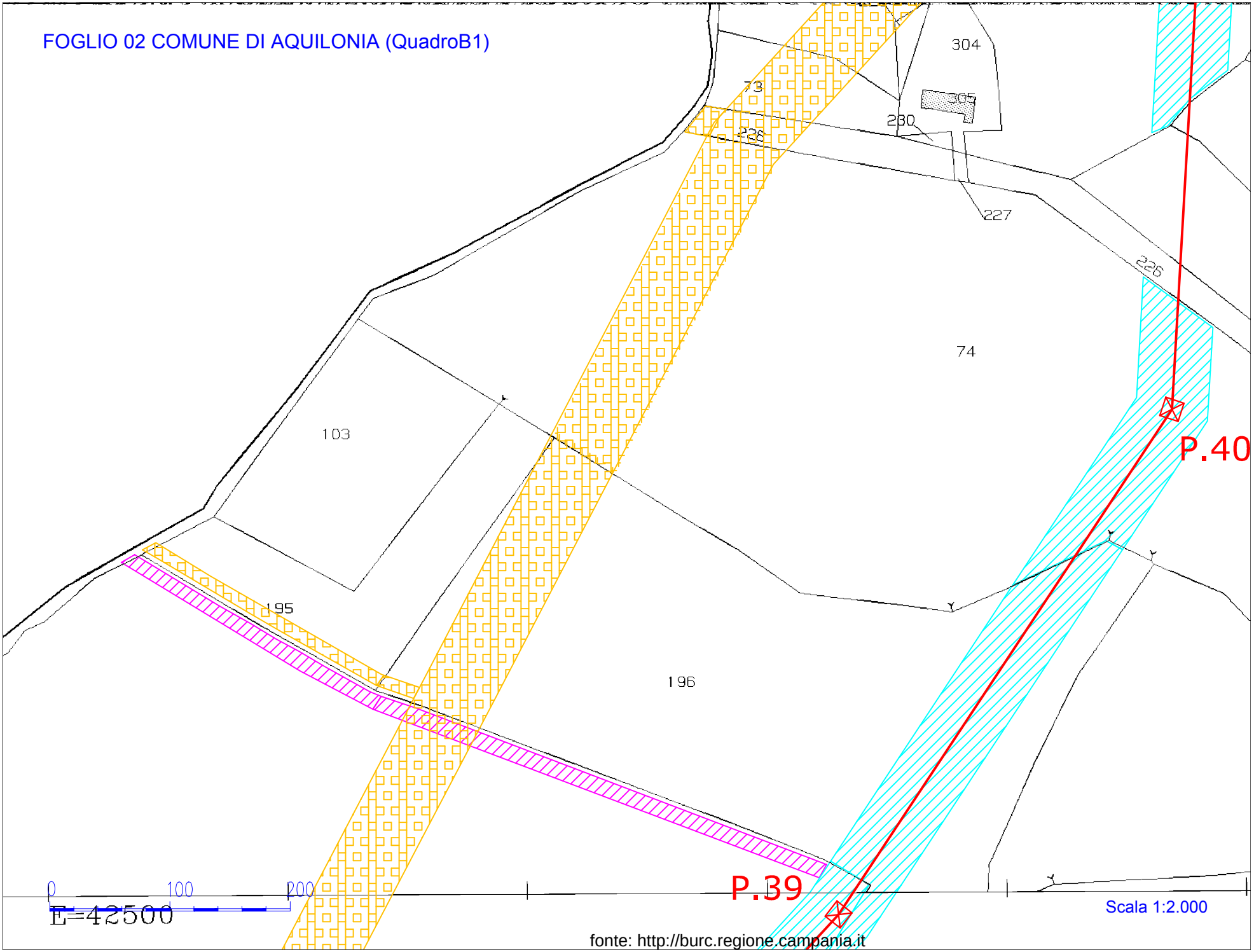

PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA2)
195
196
194
111
109
P.39
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
19-Set-2013 10:04
Prot. n. T50580/2013
le 1:4000
.000 x 756.000 metri

Visura telematica(0.90 euro)

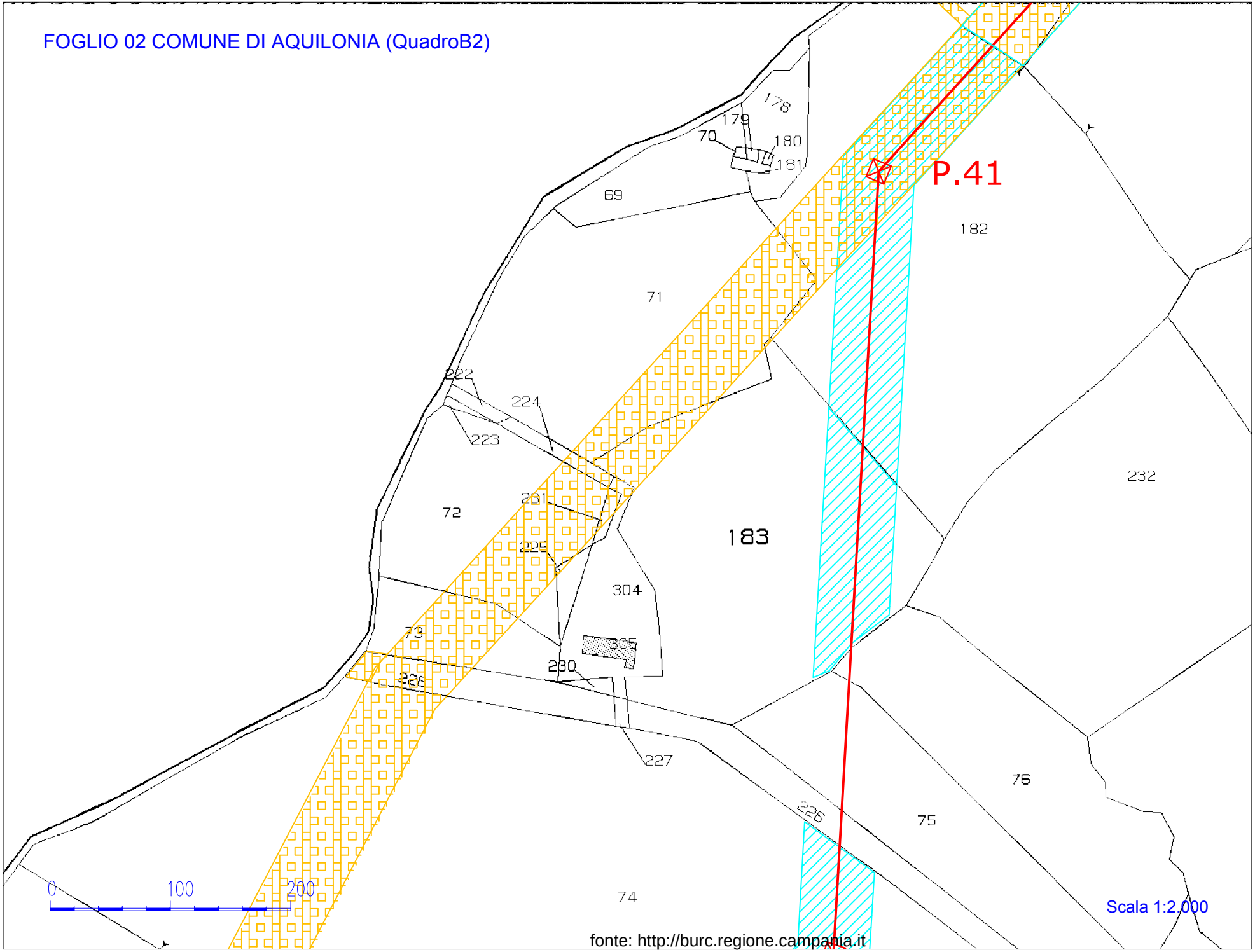
FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB)



fonte: http://burc.regione.campania.it

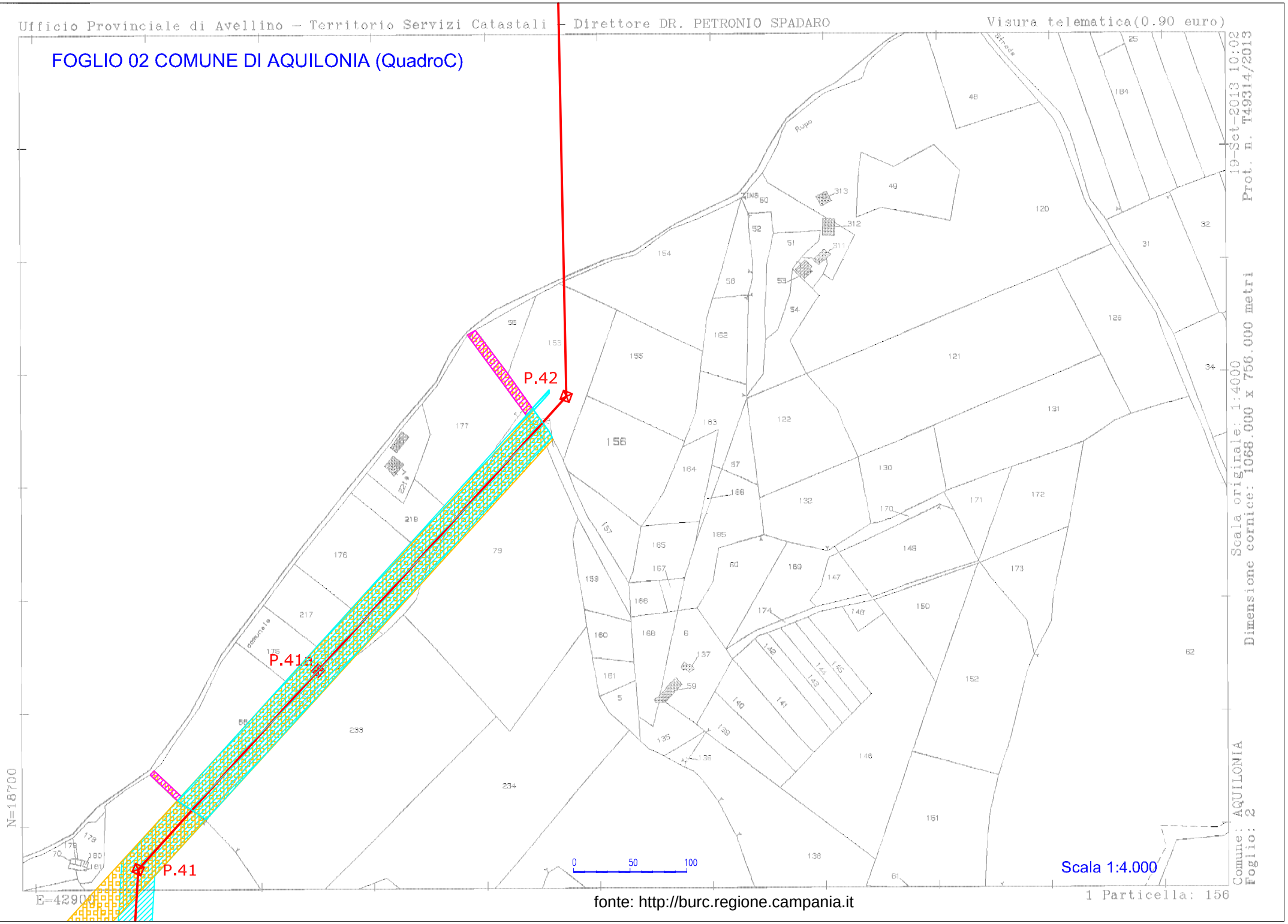


fonte: http://burc.regione.campania.it

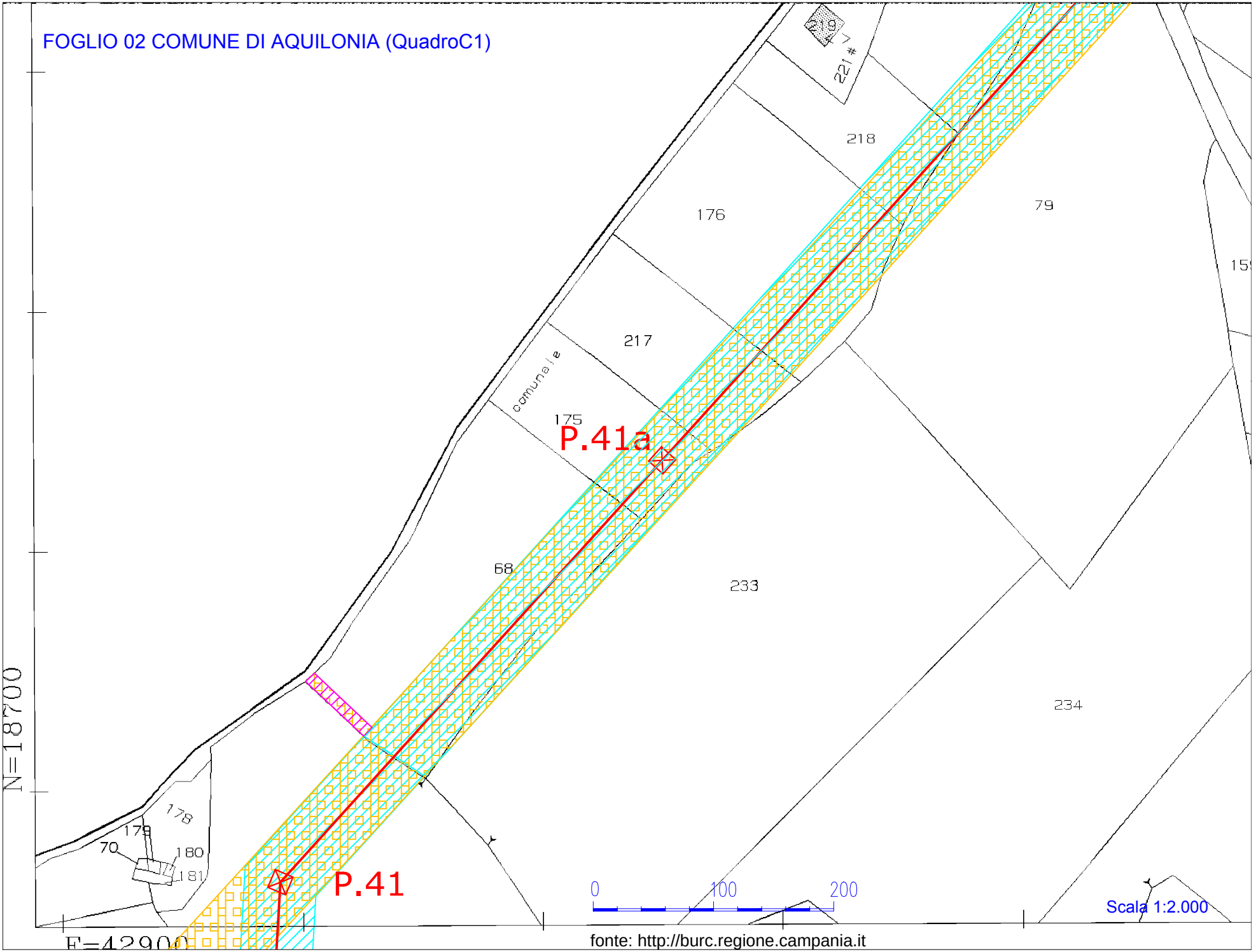

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB2)
P.41
178
179
70
180
181
69
182
71
222
224
223
232
72
281
183
229
304
73
280
228
227
76
226
75
74
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

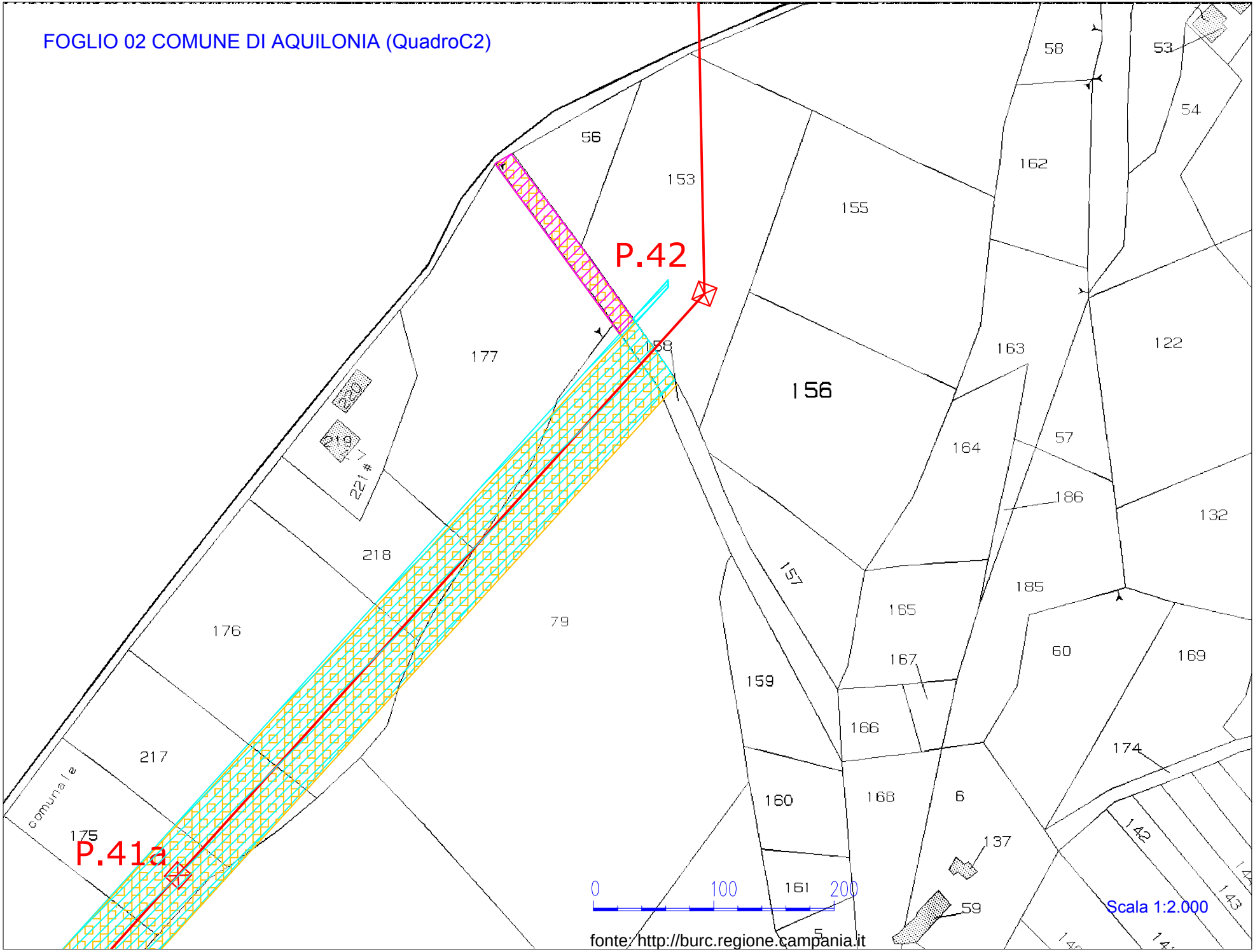
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

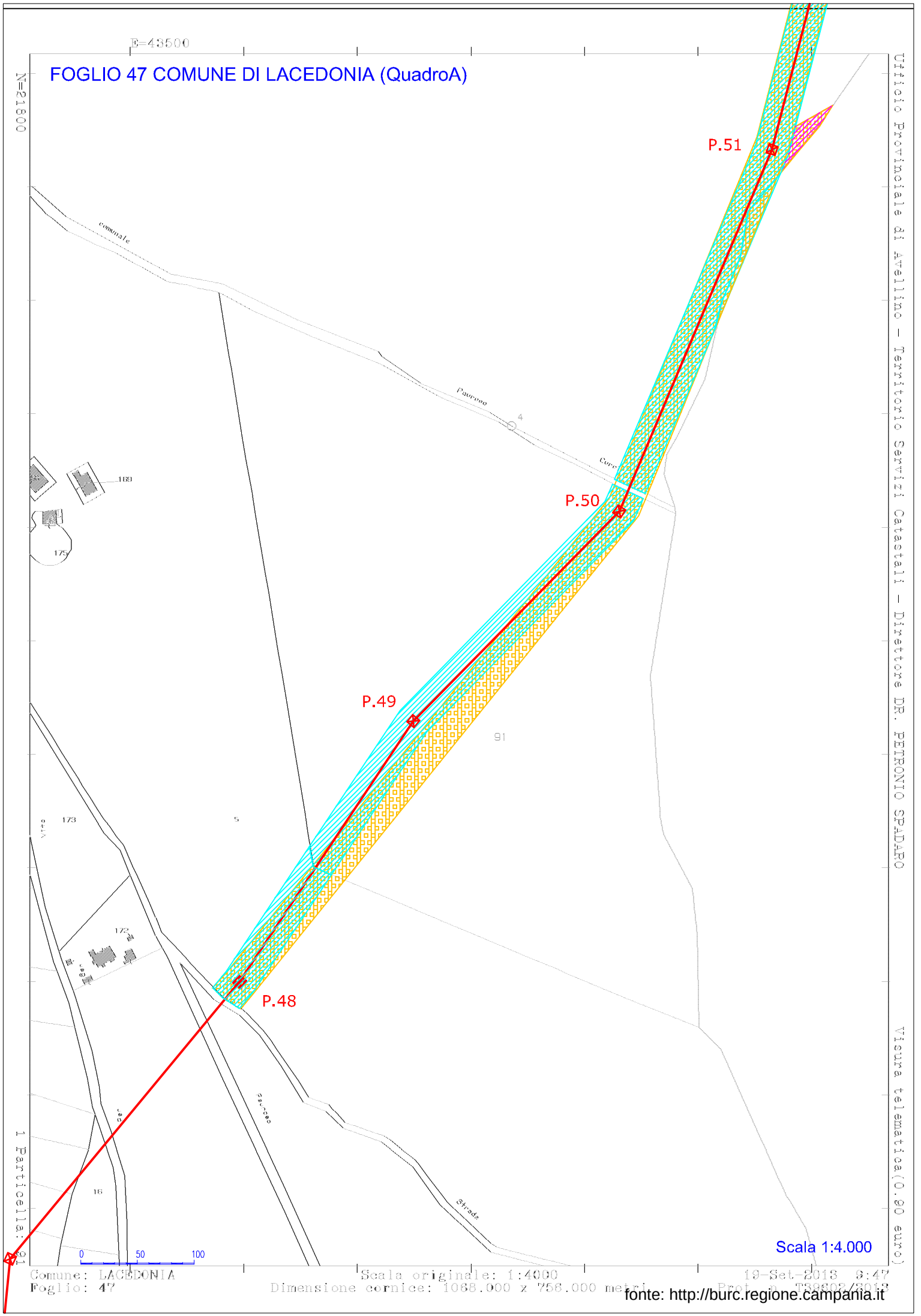
FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC)

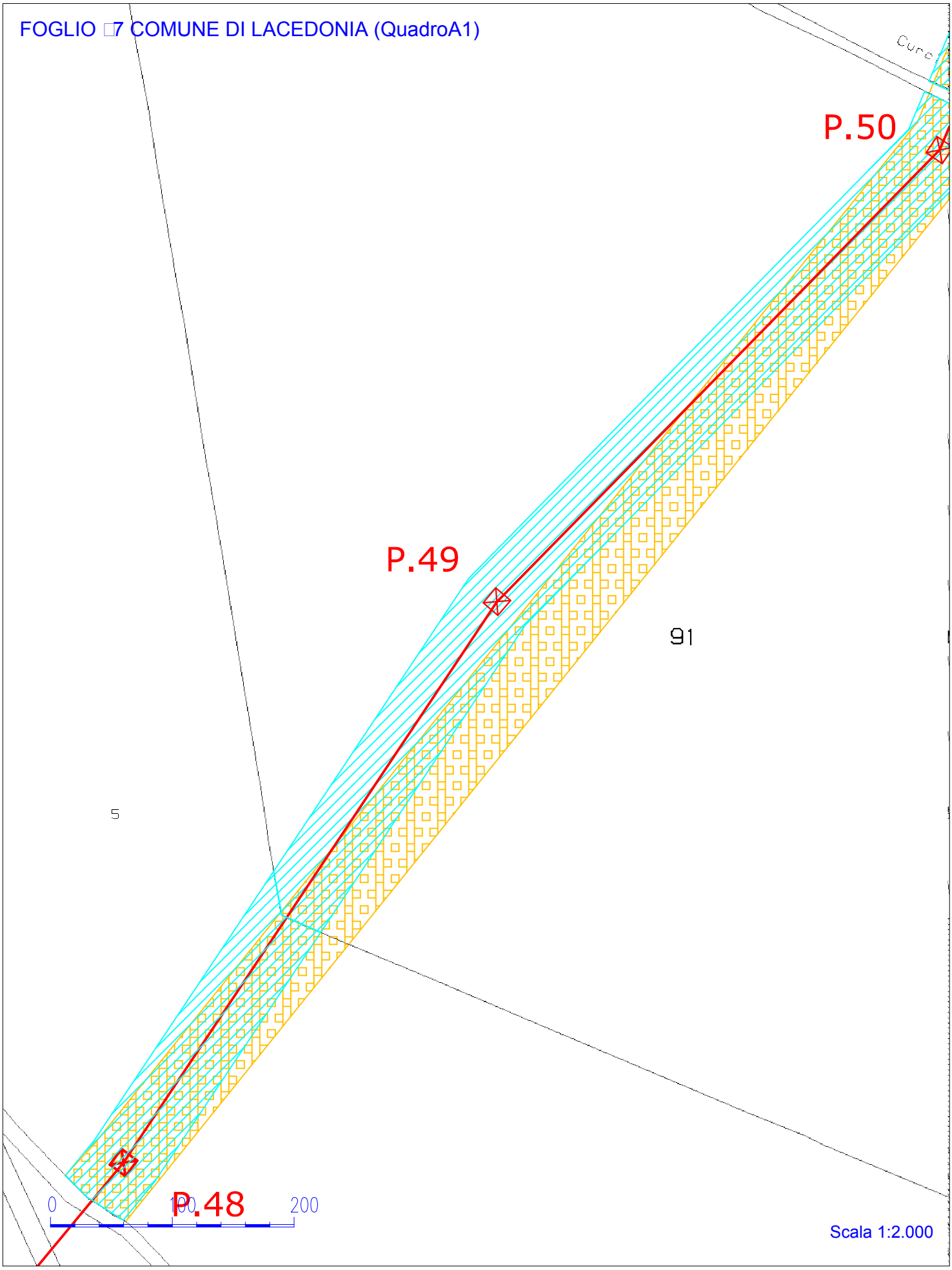


fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC1)
N=18700
E=42900
P.41
P.41a
218
176
79
217
175
comunale
68
233
234
178
179
70
180
181
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

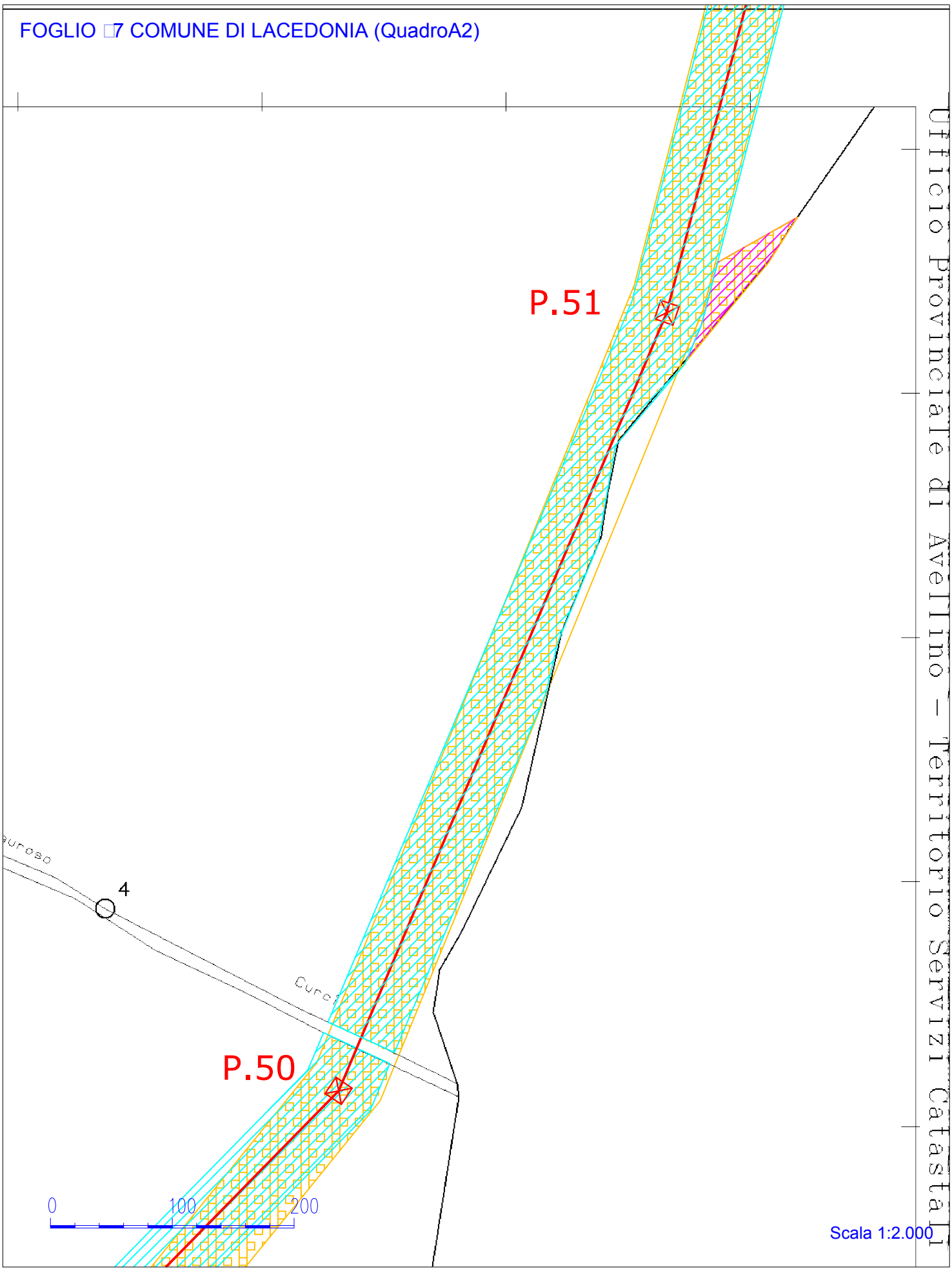

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroC2)
P.42
P.41a
56
153
155
58
53
54
162
177
158
156
163
122
220
219
221
218
164
57
186
132
157
185
176
79
165
60
169
159
167
166
174
217
160
168
6
137
175
161
142
143
59
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


E=43500
N=21800
FOGLIO 47 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)
P.51
P.50
P.49
P.48
comunale
Paurone
Corre
169
175
173
172
91
5
16
Strade
0
50
100
Scala 1:4.000
Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.00 euro)
1 Particella: 91
Comune: LACEDONIA
Foglio: 47
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1088.000 x 756.000 metri
19-Set-2018 9:47
fonte: http://burc.regione.campania.it



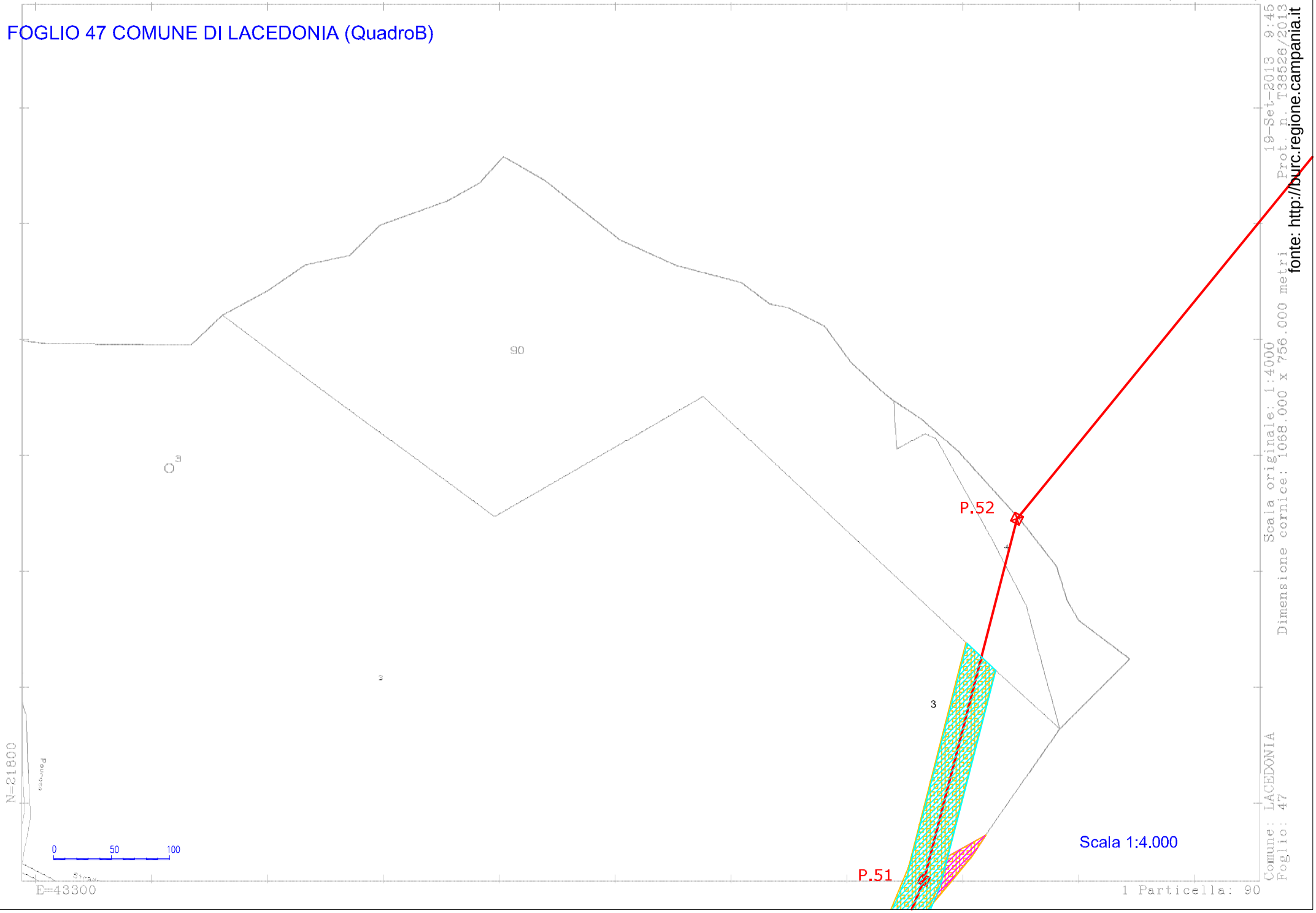
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO □7 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA2)

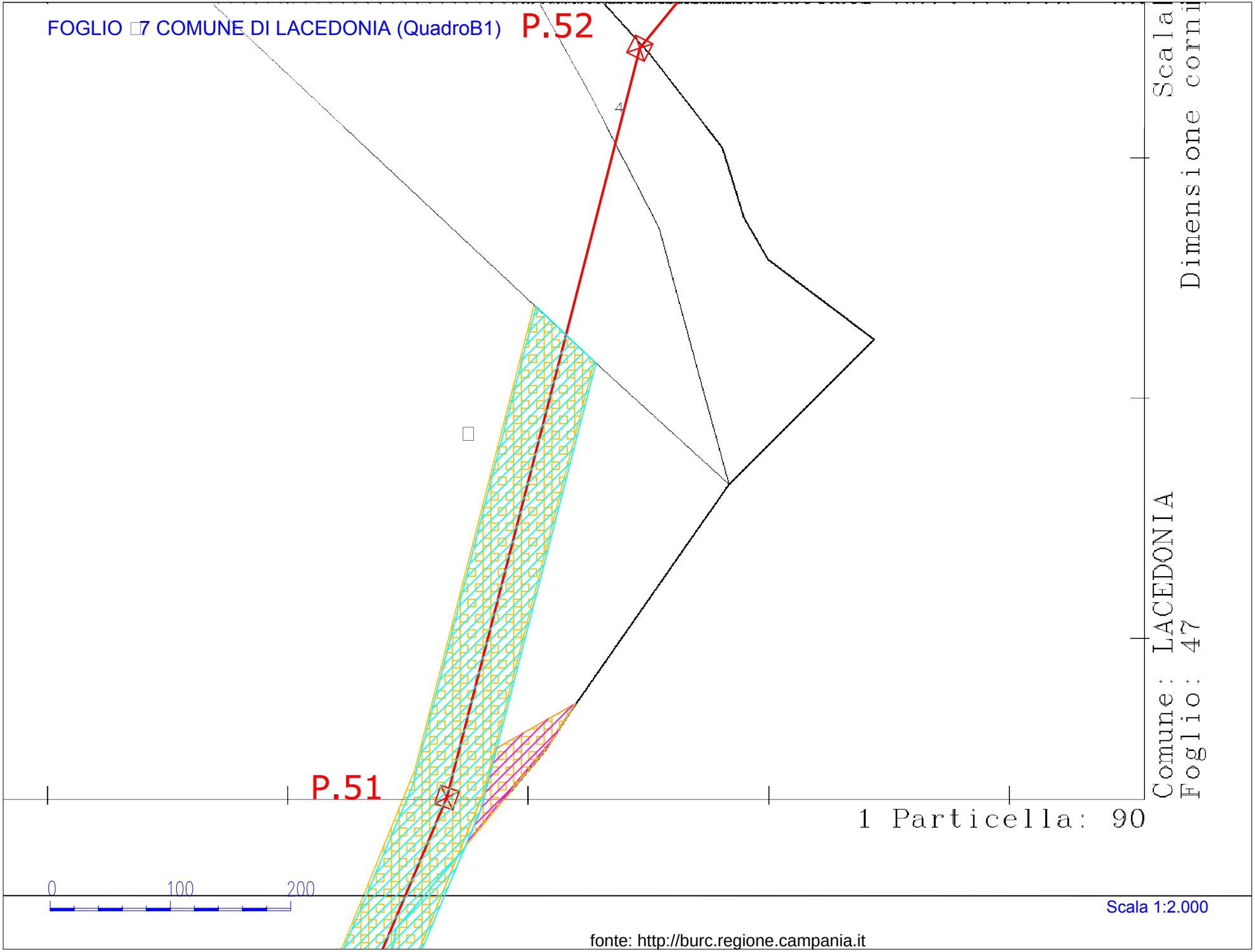


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 47 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroB)

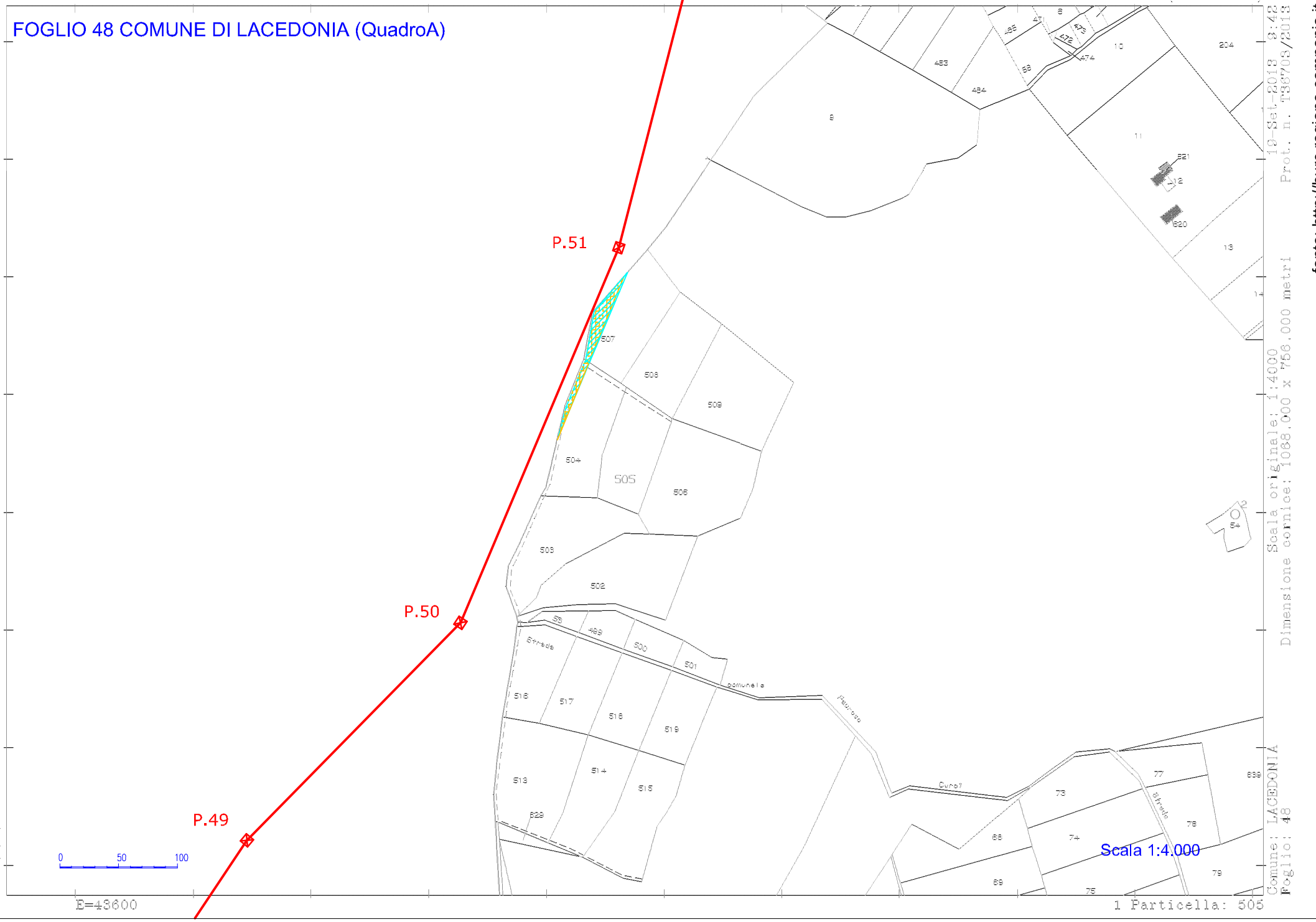


fonte: http://burc.regione.campania.it

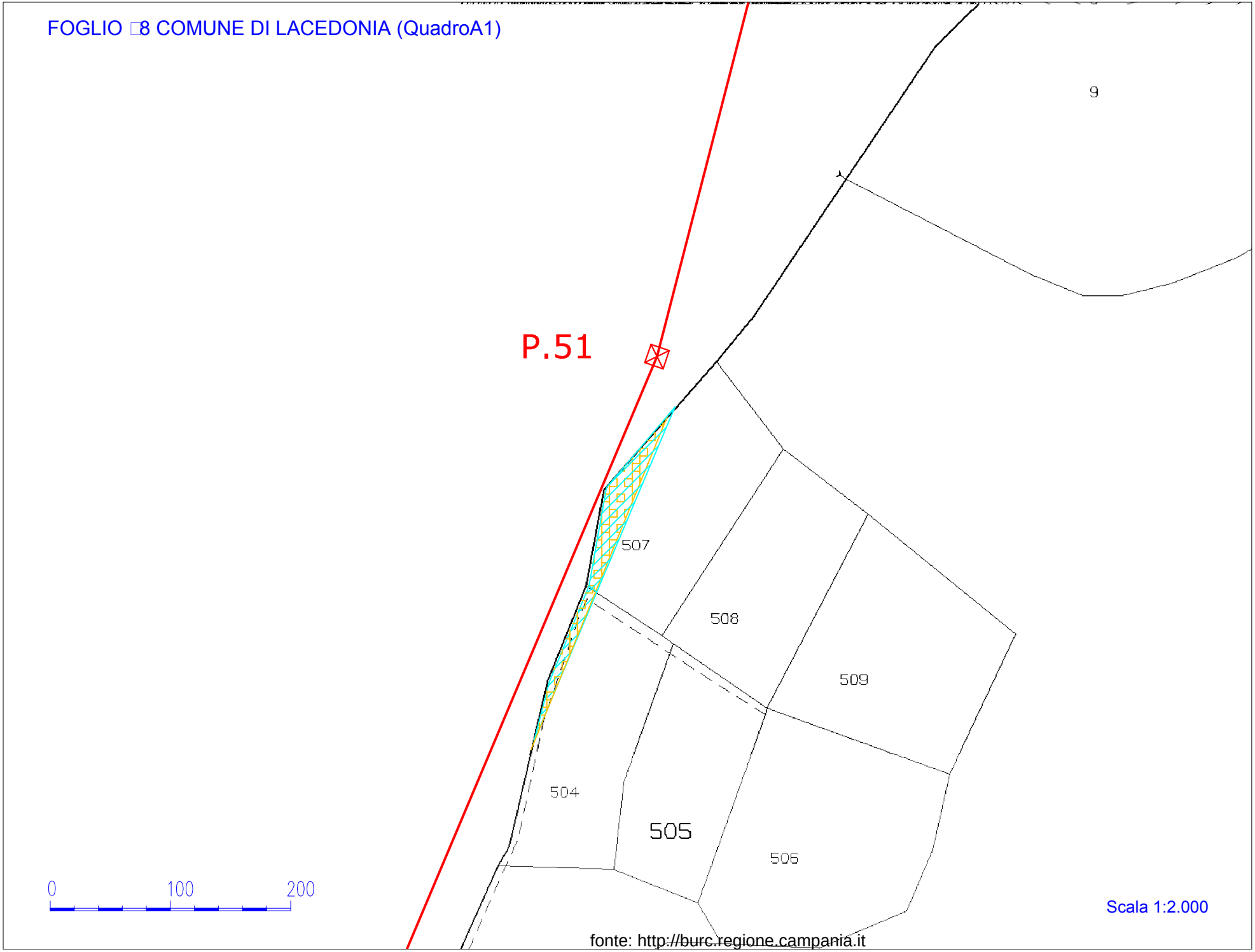


fonte: http://burc.regione.campania.it

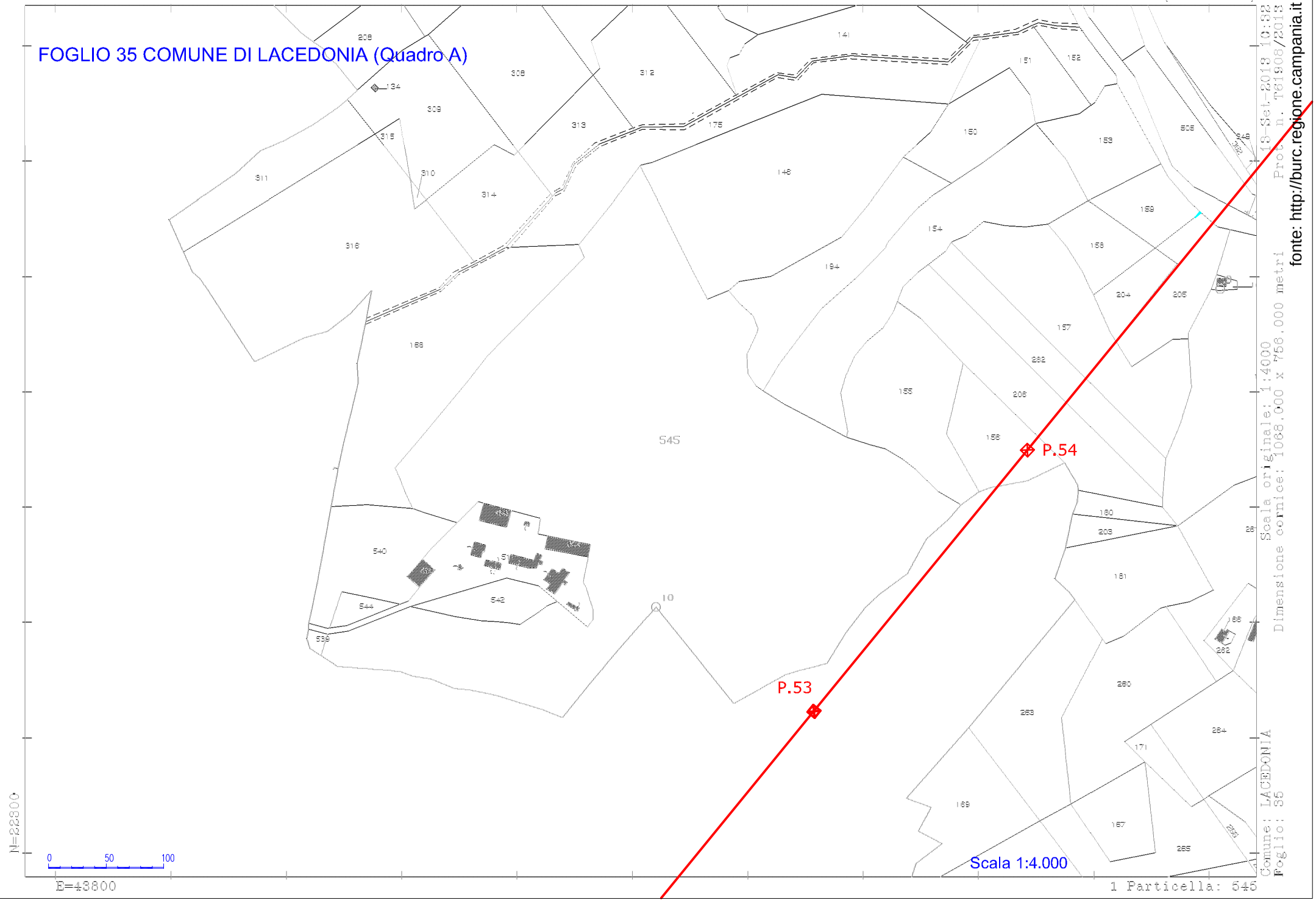
FOGLIO 48 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)



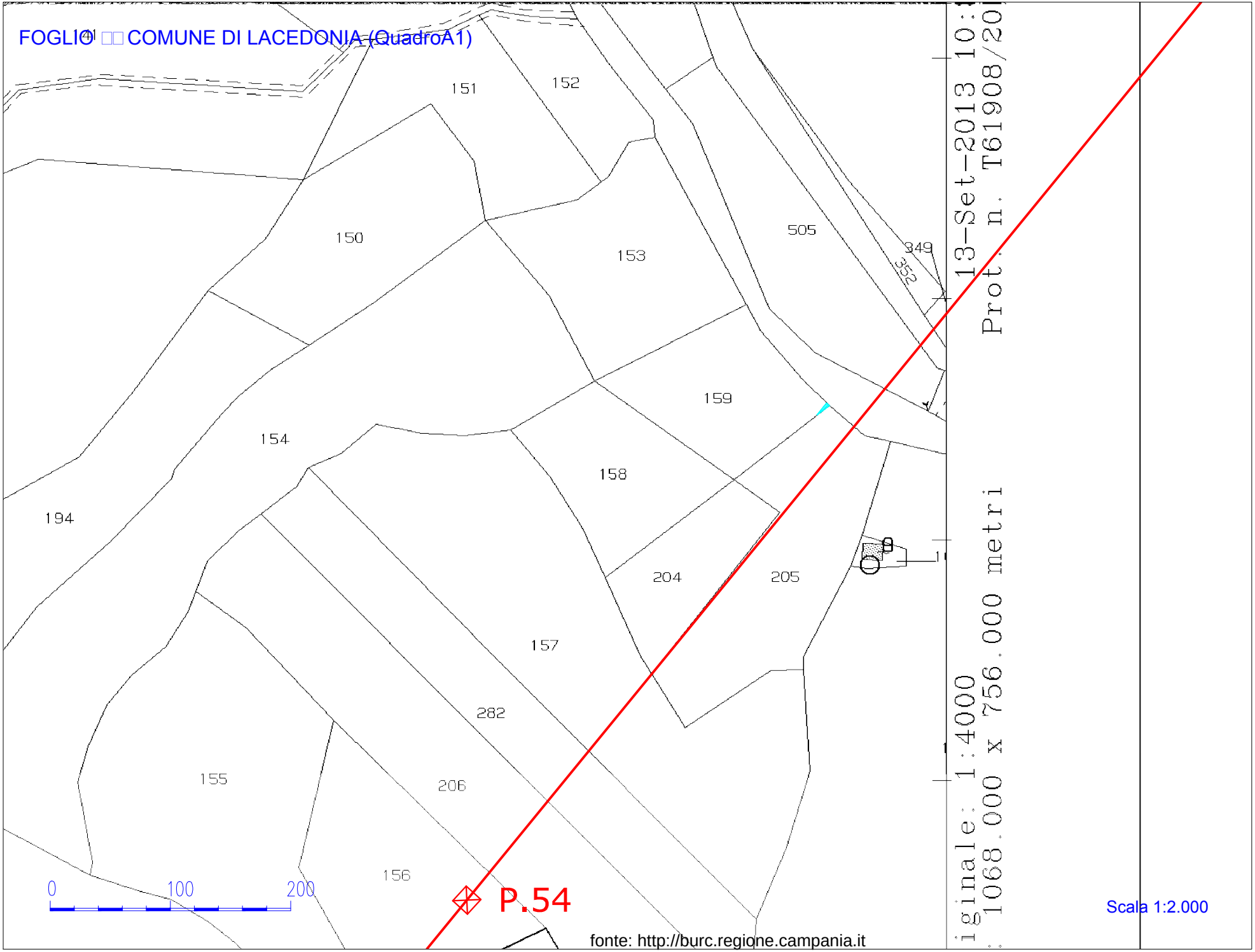
fonte: http://burc.regione.campania.it

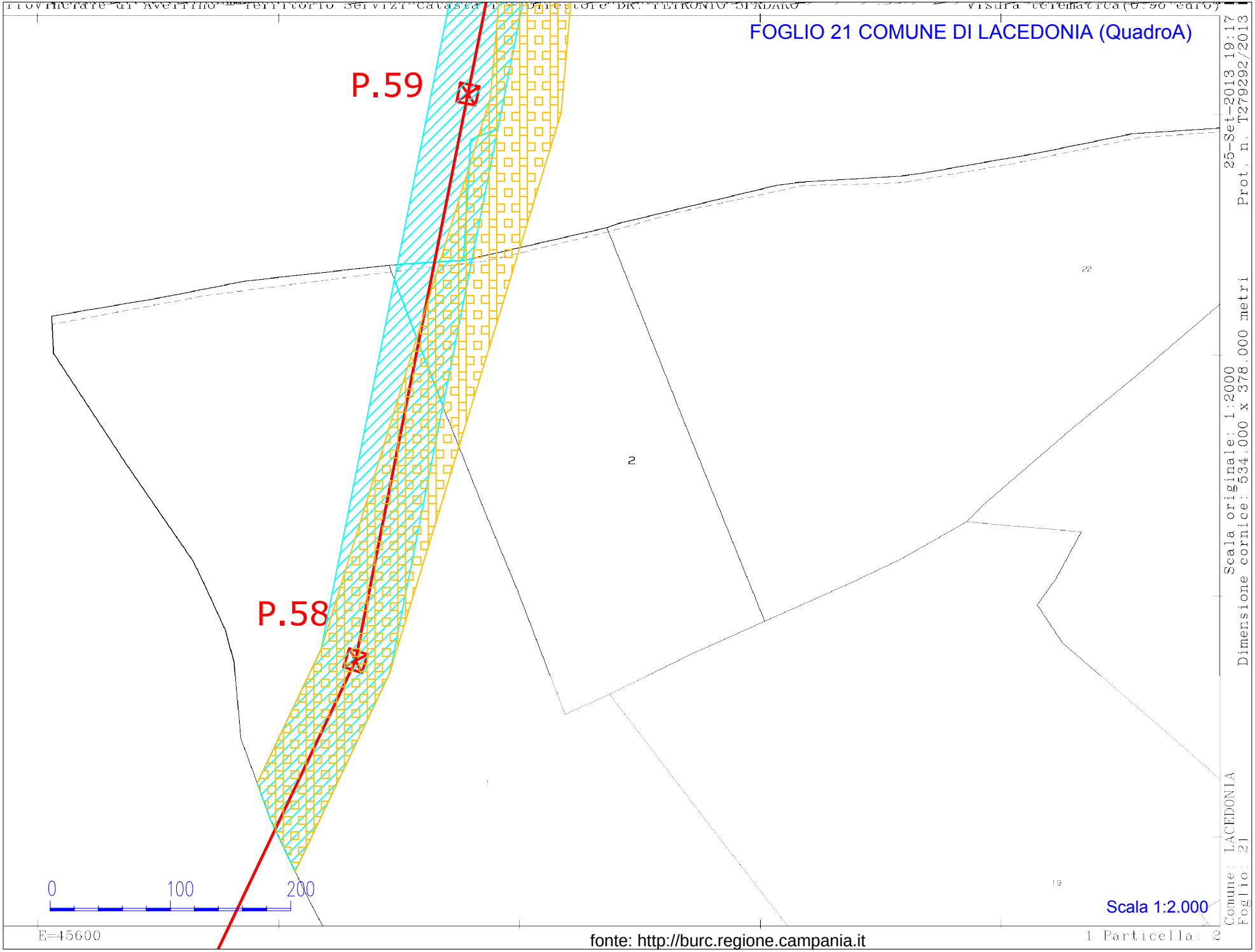

FOGLIO 8 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA1)
P.51
9
507
508
509
504
505
506
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

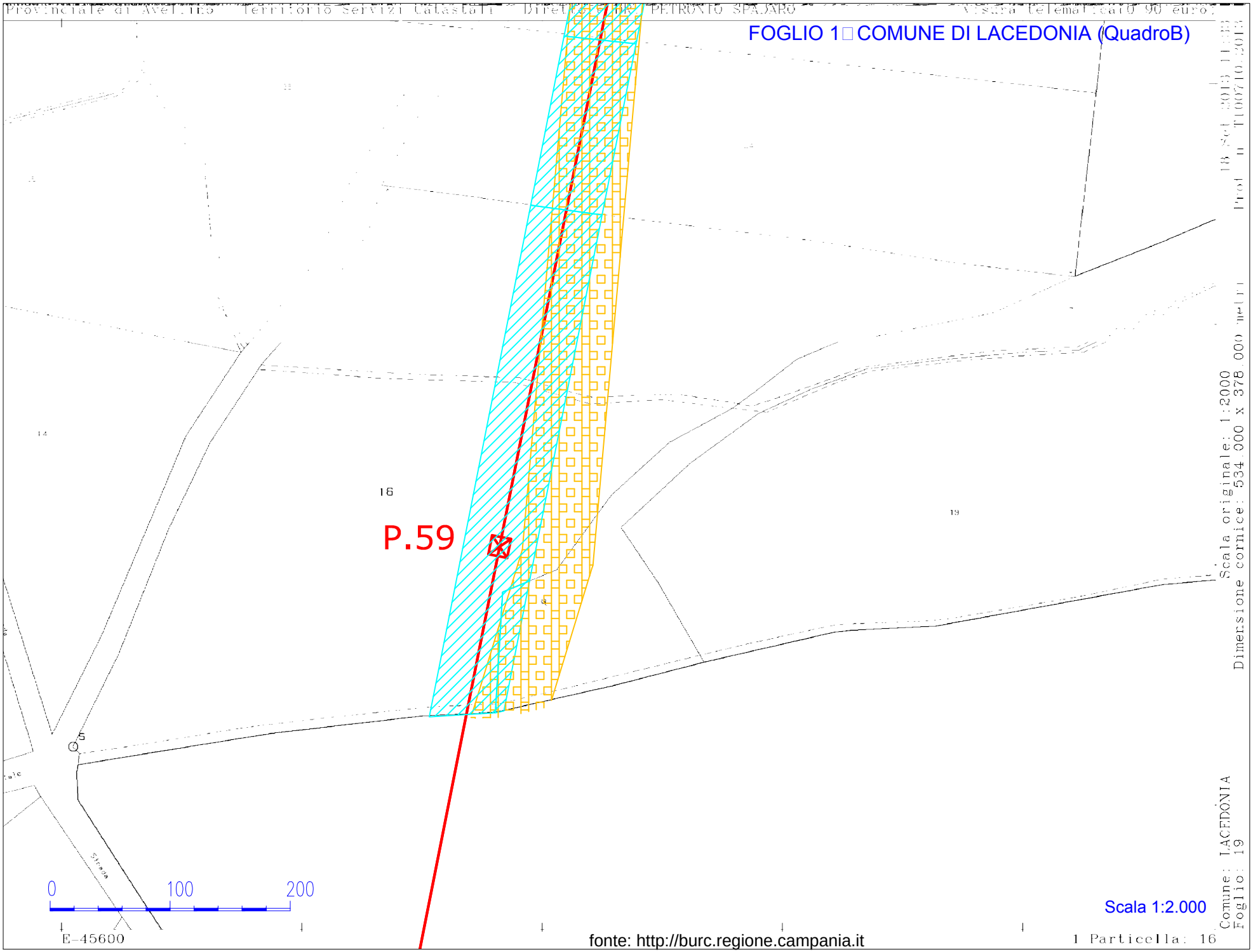


fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 4 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA1)
151
152
150
153
505
349
352
159
154
158
194
204
205
157
282
155
206
156
0
100
200
P.54
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala 1:2.000
13-Set-2013 10:
Prot. n. T61908/20
iginale: 1:4000
1068.000 x 756.000 metri

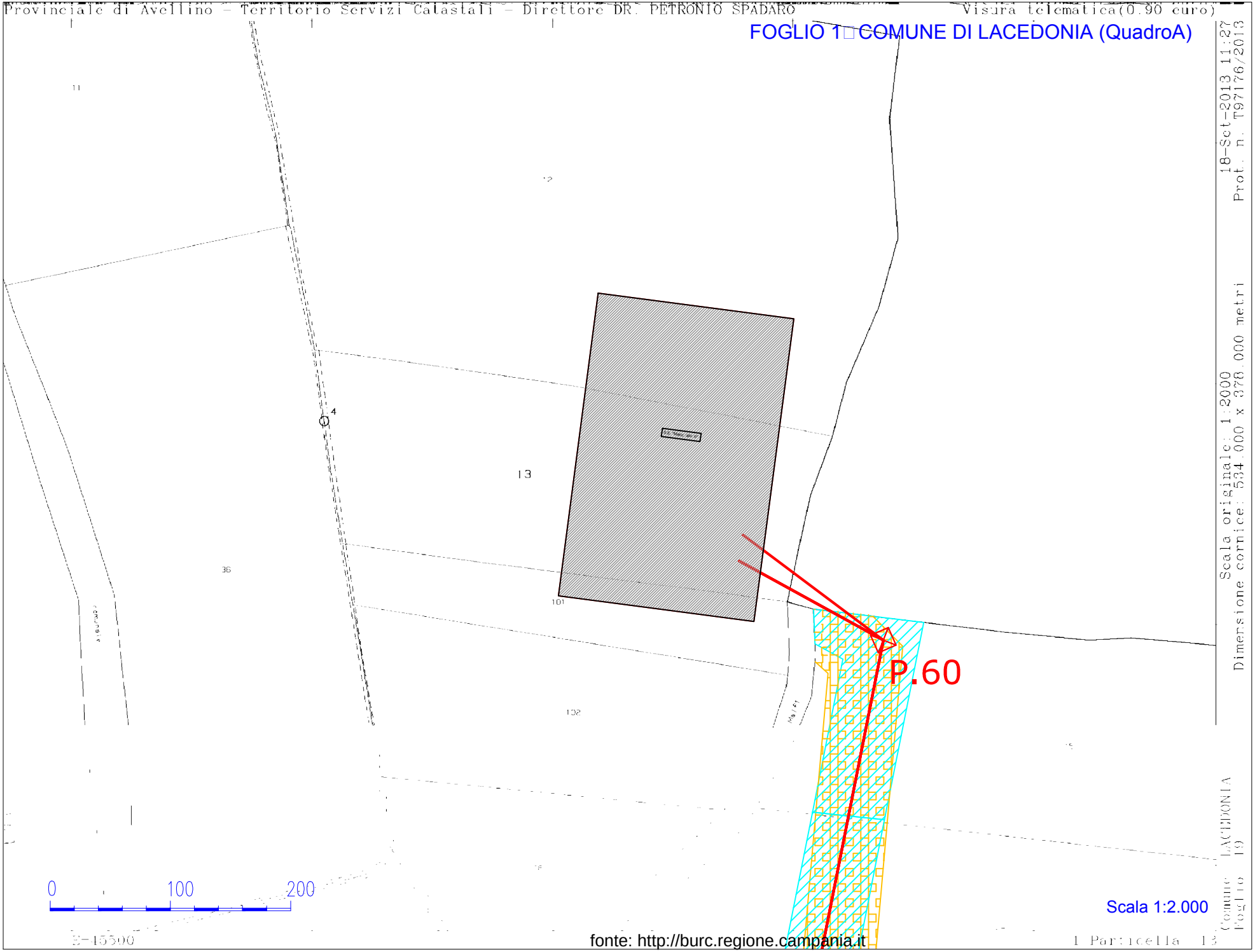


fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 1 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)

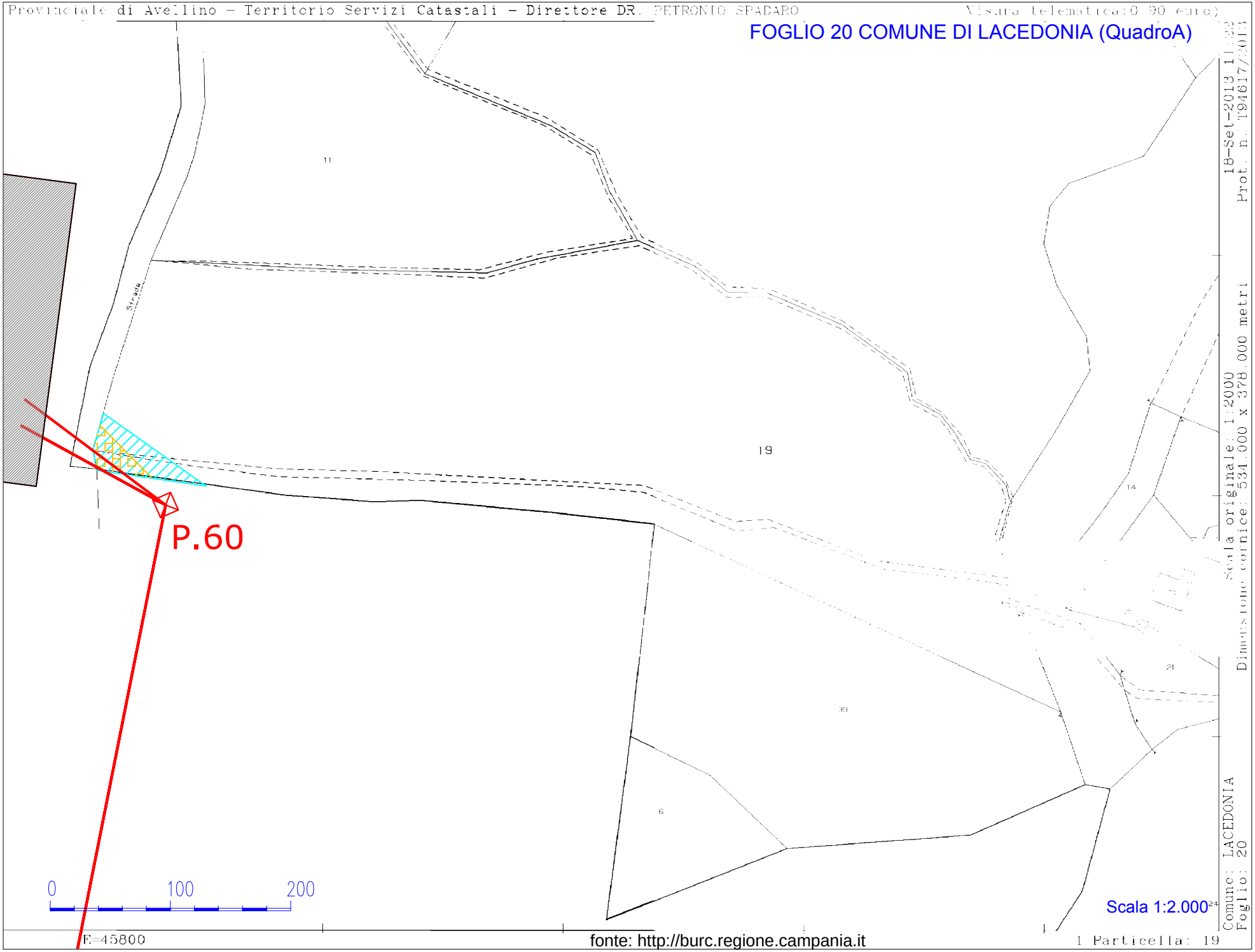


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:27
Prot. n. T97176/2013

Comune LACEDONIA
Foglio 19

E-15500

1 Particella 13


Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica: 0 90 entro
FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroA)
18-Set-2013 11:22
Prot. n. T94617/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
P.60
0
100
200
Scala 1:2.000
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20
E=45800
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 19

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 06/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 3 1 PARCO PROGETTI REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1265 DEL 24 07 08 CODICE CBDS 362 64 S02 M PROGETTO REALIZZAZIONE DI UNA MINI CENTRALE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA BENEFICIARIO CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E PROPOSTA ALL AGC 09 QUARTO ACCONTO CIG 0454331DC9 CUP D23J0700000008 SMILE 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b) che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

d) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

e) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

f) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

g) che con il sopraccitato Decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04 dell' AGC 12- Regolazione dei mercati-;

h) che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il PPR ex DGR n. 1041/2006;

i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A "progetti materiali immediatamente appaltabili" B "progetti materiali non immediatamente appaltabili" e C "progetti immateriali", ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all'allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

j) che i suddetti Progetti sono stati valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVCIP) sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l'intera programmazione del ciclo 2007-2013;

k) che, in particolare, nell'allegato A della precitata DGR 1265/08 è previsto, tra l'altro, l'intervento denominato " Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " per un importo

pari ad €. 2.324.393,00 beneficiario Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;

l) che con D. G. R. n. 1715 del 20/11/09 è stato approvata la Versione 1 del Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati, tra cui lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo, ed i Beneficiari degli interventi che definisce le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

m) che con D. D. n. 23 del 18/01/2010 del Settore 04 dell' A. G. C. 12, è stato ammesso a finanziamento provvisorio l'intervento "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " per un importo pari ad €. 2.324.393,00 beneficiario Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;

n) che in data 25/05/2010 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;

o) che con D.D. dell' A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del " Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007- 2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. Dell' AGC 09 n 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

p) che la Giunta regionale con DGR n.122 del 28.03.2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti del POR Campania FESR, successivamente presentati nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR del 24.06.2011;

q) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, ha modificato la Decisione C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

r) che la Giunta regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013, con DGR n. 166 del 04.04.2012;

s) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 ha modificato la Decisione C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con allegato il nuovo Piano Finanziario del POR contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario;

t) che la Giunta Regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013 e del nuovo Piano Finanziario del POR allegato, con DGR n. 521 del 28.09.2012;

u) che con D.D. n. 183 del 13/04/2012 del Settore 02 – AGC 09 è stato rideterminato il costo del precitato intervento,"Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " a seguito delle procedure di appalto dei lavori, per un importo pari ad euro 1.750.057,42, al netto dell' I.V.A, perchè ritenuto il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele soggetto in grado di recuperare tale costo;

v) che con il precitato D.D. 183/2012 è stato erogato il primo acconto al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele per un importo pari ad euro 525.017,22;

w) che D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" e che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

x) che con D.D. n. 172 del 14/06//2013 del Settore 02 – AGC 09 è stato erogato il secondo acconto al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele pari ad € 514.225,28 ;

y) che con note prot. n. 1997 del 17/05/2013 e 3580 del 16/09/2013 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ha trasmesso la perizia di variante suppletiva n. 1;

z) che con nota prot. n. 3580 del 16/09/2013, assunta al prot. della Direzione 02 al n. 0645812 del 18/09/2013 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ha trasmesso un parere pro veritate sulla rimodulazione del quadro economico di cui al D.D. n. 183 del 13/04/2012 del Settore 02 – AGC 09 ;

aa) che con D.D. n. 117 del 13/12/2013 del Settore 02 – AGC 09, a seguito del riconoscimento dell' I.V.A. quale costo ammissibile a rendicontazione sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013, è stato rideterminato il contributo in € 2.090.782,24 come di seguito riportato :

		QTE POST- GARA	AMMISSIBILI
A	LAVORI IN APPALTO		
A1	LAV. A BASE D'ASTA	€ 1.710.551,88	€ 1.710.551,88
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 35.760,33	€ 35.760,33
A3	RIBASSO D'ASTA	€ 179.607,95	€ 179.607,95
	TOTALE A	€ 1.566.704,26	€ 1.566.704,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	LAV. IN ECONOMIA	€ 20.000,00	0,00
B2	ALLACC. ENEL	€ 65.000,00	€ 65.000,00
B3	IMPREVISTI	€ 87.315,61	€ 87.315,61
B4	ACQUISIZIONI AREE	€ 51.750,00	€ 51.750,00
B5	ACCANTONAMENTI	€ 17.463,12	0,00
B6	SPESE GENERALI	€ 179.806,23	€ 179.806,23
.B6.1	RILIEVI ACCERT.I	€ 20.833,33	€ 20.833,33
B6.2	SPESE TECNICHE	€ 88.139,56	€ 88.139,56
B6.3	CONSULENZE	€ 41.666,67	€ 41.666,67
B6.4	COMMISSIONI	€ 16.666,67	€ 16.666,67
B6.5	PUBBLICITA'	€ 4.166,67	€ 4.166,67
B6.6	COLLAUDI	€ 8.333,33	€ 8.333,33
B6.7	IVA	€ 387.257,84	€ 379.765,22
	TALE B	€ 808.592,80	€ 763.637,06
	TOTALE A+B	**€ 2.375.297,06**	**€ 2.330.341,32**
	BENEFICIARIO	€ 244.180,53	€ 239.559,08
	CONTRIBUTO PO FESR	**€ 2.131.116,53**	**€ 2.090.782,24**

bb) che con il precitato decreto 117/2013 è stato erogato il terzo acconto al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele pari ad € 463.000,00; la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

cc) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

dd) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 è stato nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

ee) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 è stato designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

CONSIDERATO

α) che è stata prassi consolidata dell'obiettivo operativo, mantenere fissa una percentuale di contribuzione a carico del beneficiario, qualora a seguito dell'aggiornamento dei prezzi di cui al progetto esecutivo si fosse superato l'importo di ammissibile a finanziamento definito con DGR 1265/2008 "Attivazione delle risorse finanziarie di cui al Parco progetti regionale";

β) che la DGR 1265/08 non prevedeva la partecipazione del beneficiario con risorse proprie al finanziamento dell'intervento;

χ) che nel corso degli ultimi anni si sono registrate forti difficoltà di attuazione del PO Campania FESR 2007-2013, imputabili anche alla crisi economica e finanziaria che ha inciso in termini di

minore liquidità e minore propensione agli investimenti;

δ) che l'Amministrazione regionale, per far fronte alla pressante crisi economica,con DGR 148 del 27.05.2013 ha compiuto una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali favorendo così la competitività regionale, già facilitata dall'azione di riprogrammazione che mira alla qualità della spesa e alla sua concentrazione in progetti di effettiva rilevanza strategica;

ε) che, alla luce di quanto evidenziato, sembra in linea con la strategia adottata per la programmazione dall'Amministrazione regionale, valutare la richiesta di rideterminazione del contributo avanzata dal Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele e supportata dal parere pro-veritate;

CONSIDERATO ALTRESI'

α) che con nota prot. n. 282 del 28/01/2014 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ha richiesto l'erogazione del quarto acconto del finanziamento;

β) che con la precitata nota prot. n. 282/2014, acquisita al protocollo della Direzione 02 al n. 099459 del 11/02/2014, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ha trasmesso la dichiarazione intermedia di spesa del Beneficiario ammontante ad € 446.664,00;

χ) che ai sensi del Capitolo 4.2 della nuova versione del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007-2013, approvato con DD 158/2013, le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;

δ) che la perizia di variante, approvata con Delibera di deputazione amministrativa n. 209 del 03.09.2013, non sembrerebbe collocabile tra i casi contemplati dal secondo periodo, del comma 3 dell'art. 132 del DLgs 163/06, in quanto non imputabile a cause impreviste ed imprevedibili;

ε) che ricorre il caso 24 di cui alla nota COCOF C(2013)9527 del 19.12.2013, per cui si ritiene necessaria l'applicazione della rettifica finanziaria nella misura del 25% del contratto aggiuntivo (seppur non formalizzato per iscritto) di cui alla perizia di variante € 75.379,96 + IVA ;

φ) che l'importo di € 22.802,44 (18.844,99 + 3.957,45 per IVA 21%)non si ritiene ammissibile a finanziamento sulle risorse del PO Campania FESR 2007-2013;

γ) che il quadro economico di variante approvato con la medesima Delibera di deputazione amministrativa n. 209/2013 ammonta ad € 2.360.197,08 di cui 2.324.393,00 a carico del PO FESR 2007-2013 e 35.804,08 a carico del Beneficiario, in quanto costi aggiuntivi rispetto al finanziamento assentito con decreto dell'AGC 12 n. 23 del 18.01.2010 di ammissione a finanziamento;

η) che per quanto motivato ai punti g) ed h) l'importo ammissibile a finanziamento sulle risorse del PO Campania FESR 2007-2013 risulta pari ad € 2.301.590,26 e a carico del beneficiario € 58.606,52;

ι) che, a seguito delle verifiche eseguite dal Settore ai sensi del Capitolo 4.2 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DD 158/2013, è possibile rimborsare spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili, pari ad € 471.291,01;

RILEVATO

- che il beneficiario ha presentato ricorso innanzi al TAR Campania -Salerno avverso e per l'annullamento -previa sospensione del decreto DIP 51,DG 02 n. 367 del 23.10.2013 ove e per occorre del decreto DIP 51,DG 03 n. 117 del 13.12.2013;

RITENUTO

α) che, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 paragrafo 4 (pag 24 secondo capoverso), rientri nelle facoltà del ROO proporre un incremento dell'impegno finanziario per l'intervento de quo, a seguito di specifiche esigenze documentate dal beneficiario;

β) di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento rideterminare il contributo a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007-2013, come di seguito rappresentato:

	IMPORTI LAVORI			
	LAVORI IN APPALTO	DD 117/2013	PERIZIA DI VARIANTE	QUOTA NON AMMISSIBILE/ RETTIFICA FINANZIARIA
A1	LAV. A BASE D'ASTA	€ 1.710.551,88	€ 1.710.551,88	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 35.760,33	€ 35.760,33	
A3	RIBASSO	€ 179.607,95	€ 179.607,95	
	VARIANTE		€ 75.379,96	
	TOTALE A	€ 1.566.704,26	€ 1.642.084,22	€ 18.844,99
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	LAV. IN ECONOMIA	0,00	0	
B2	ALLACC. ENEL	€ 65.000,00	€ 65.000,00	
B3	IMPREVISTI	€ 87.315,61	€ 11.935,65	
B4	ACQUISIZIONI AREE	€ 51.750,00	€ 51.750,00	
B5	ACCANTONAMENTI	0,00	€ 0,00	
B6	SPESE GENERALI	€ 179.806,23	€ 179.806,23	
.B6.1	RILIEVI ACCERT.I	€ 20.833,33	€ 20.833,33	
B6.2	SPESE TECNICHE	€ 88.139,56	€ 88.139,56	
B6.3	CONSULENZE	€ 41.666,67	€ 41.666,67	
B6.4	COMMISSIONI	€ 16.666,67	€ 16.666,67	
B6.5	PUBBLICITA'	€ 4.166,67	€ 4.166,67	
B6.6	COLLAUDI	€ 8.333,33	€ 8.333,33	
B6.7	IVA al 20% E 21/%	€ 379.765,22	€ 409.620,98	€ 3.957,45
	TOTALE B	€ 763.637,06	€ 718.112,86	
	TOTALE A+B	**€ 2.330.341,32**	**€ 2.360.197,08**	**€ 22.802,44**
	CONTRIBUTO PO FESR	€ 2.090.782,24	€ 2.324.393,00	
	BENEFICIARIO	€ 239.559,08	€ 35.804,08	
	CONTRIBUTO PO FESR AL NETTO DELLA RETTIFICA FINANZIARIA		€ 2.301.590,26	
	BENEFICIARIO		€ 58.606,52	
	TOTALE INTERVENTO		**€ 2.360.197,08**	

χ) di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, per l' intervento "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " la quarta quota di finanziamento, per un importo pari ad € 471.291,01 relativa a spese effettivamente sostenute;

δ) di dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% UE e 25% Nazionale;

VISTO

1. a legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
2. il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265

dell' 11 settembre 2007 e successive modifiche;

3. il DPGR n. 62 del 7 marzo 2008, con il quale sono stati designati i ROO individuando nel Dirigente pro tempore del Settore 04 dell' AGC 12 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3;
4. la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013;
5. la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
6. La DGR n. 226 del 19/07/2013 con cui la Giunta regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013 ;
7. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del Programma;
8. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;
9. il D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 di approvazione della versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013;
10. la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
11. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
12. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
13. la L.R. n. 3 del 16/01/2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015" ;
14. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania" Legge di Stabilità Regionale 2014;
15. la D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1 di rideterminare il contributo in € 2.301.590,26 il finanziamento concesso con D.D. di cui in premessa n. D.D. n. 117 del 13/12/2013 del Settore 02 – AGC 09 12 al Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele per l'intervento "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " con il seguente quadro tecnico economico rideterminato:

	IMPORTI LAVORI			
	LAVORI IN APPALTO	DD 117/2013	PERIZIA DI VARIANTE	QUOTA NON AMMISSIBILE/ RETTIFICA FINANZIARIA
A1	LAV. A BASE D'ASTA	€ 1.710.551,88	€ 1.710.551,88	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 35.760,33	€ 35.760,33	
A3	RIBASSO	€ 179.607,95	€ 179.607,95	
	VARIANTE		€ 75.379,96	

	TOTALE A	€ 1.566.704,26	€ 1.642.084,22	€ 18.844,99
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	LAV. IN ECONOMIA	0,00	0	
B2	ALLACC. ENEL	€ 65.000,00	€ 65.000,00	
B3	IMPREVISTI	€ 87.315,61	€ 11.935,65	
B4	ACQUISIZIONI AREE	€ 51.750,00	€ 51.750,00	
B5	ACCANTONAMENTI	0,00	€ 0,00	
B6	SPESE GENERALI	€ 179.806,23	€ 179.806,23	
.B6.1	RILIEVI ACCERT.I	€ 20.833,33	€ 20.833,33	
B6.2	SPESE TECNICHE	€ 88.139,56	€ 88.139,56	
B6.3	CONSULENZE	€ 41.666,67	€ 41.666,67	
B6.4	COMMISSIONI	€ 16.666,67	€ 16.666,67	
B6.5	PUBBLICITA'	€ 4.166,67	€ 4.166,67	
B6.6	COLLAUDI	€ 8.333,33	€ 8.333,33	
B6.7	IVA al 20% E 21/%	€ 379.765,22	€ 409.620,98	€ 3.957,45
	TOTALE B	€ 763.637,06	€ 718.112,86	
	TOTALE A+B	**€ 2.330.341,32**	**€ 2.360.197,08**	**€ 22.802,44**
	CONTRIBUTO PO FESR	€ 2.090.782,24	€ 2.324.393,00	
	BENEFICIARIO	€ 239.559,08	€ 35.804,08	
	CONTRIBUTO PO FESR AL NETTO DELLA RETTIFICA FINANZIARIA	€ 2.301.590,56		
	BENEFICIARIO	€ 58.606,52		
	TOTALE INTERVENTO	**€ 2.360.197,08**		

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A. di G. POR FESR 2007/2013- Dip. 51 D.G. 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento;

2.1 di dover, per quanto sopra, impegnare la somma aggiuntiva di € 210.808,32 (a seguito della rideterminazione dell'importo ammesso a finanziamento in € 2.301.590,56 ad integrazione dell'importo definito con DD n.117/2013 che era di € 2.090.782,24) a valere sul capitolo 2636 " Fondo Unico FESR 2007-2013 " dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E. F. 2014 - codice gestionale n. 2324 SIOPE, codice di bilancio n. 2.03.02, codice SMILE 1;

2.2 di precisare che la quota di € 58.606,52 resterà a carico del Beneficario che ne dovrà garantire la copertura finanziaria nonché il completamento fisico dell'intervento di cui in oggetto;

2.3 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità liquidare al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, per l' intervento "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " la quarta quota di finanziamento, per un importo pari ad € 471.291,01;

2.4 di precisare che l'impegno assunto per il finanziamento dell'intervento **"**Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica " Beneficiario: Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele và a gravare sul cap. 2636 " Fondo Unico FESR 2007-2013 " dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E. F. 2014 - codice gestionale n. 2324 SIOPE, codice di bilancio n. 2.03.02, codice SMILE 1;

2.5 di attestare, in riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R.5/2013, che prevedibilmente, sulla base della documentazione agli atti d'Ufficio, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma Operativo e comunque entro il 31/12/2015;

2.6 di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a

pagare al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, la somma di € 471.291,01 mediante accredito sul c/c n. presso Monte dei Paschi di Siena- Agenzia n. 2 di Salerno conto dedicato ed infruttifero n. 835031-codice IBAN: IT/49/U/01030/15202/ 000000835031– con intestazione POR – FESR 2007/2010 Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1 per la "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica";

2.7 di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2636	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

2.8 di precisare che i tassi di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota Nazionale;

2.9 di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 ss.mm.ii.

3 di trasmettere il presente provvedimento:

al DIP 51 DG 03 Autorità di gestione del POR FERS Campania 2007/2013;

al Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

al Presidente della Giunta Regionale;

alla DG Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 433 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 O.O 3.3 DD.332-2013 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E-O DI RISCALDAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI PETRURO IRPINO PROPOSTA ADIG CUP C37H14000420009 CODICE SMILE 69

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f)

g) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

h) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

i) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento "Lavori di riqualificazione energetica casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione sostituzione impianti generali" Beneficiario il comune di Petruro Irpino è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

k) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 647 del 28/07/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 628.012,86 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

l) che in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Petruro Irpino;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
e) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
f) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio del programma Energia Efficiente;
g) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
i) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
j) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
k) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e successive integrazioni ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative

all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 647 del 28/07/2015 Il progetto "Lavori di riqualificazione energetica casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione sostituzione impianti generali" Beneficiario il comune di Petruro Irpino è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 628.012,86 ;
b) che il comune di Petruro Irpino con nota prot. n.786 del 11/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Petruro Irpino , il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 605.630,45 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	477.169,44
	Oneri per la progettazione soggetti a ribasso	21.091,15
	Importo a base d'asta	498.260,59
A2	Ribasso d'asta 4,25%	21.176,08
A3	Lavori netti	477.084,51
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.434,06
	Sommano A	**485.518,57**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.531,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.574,10
B4	Imprevisti (max 5 %)	22.047,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.020,74
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	31.905,90
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	4.648,17
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	187,50
B12	IVA	57.196,41
	TOTALE B	120.111,88

		TOTALE INVESTIMENTO	**605.630,45**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

c) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 605.630,45

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 605.630,45 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Petruro Irpino della quota di € 181.689,135 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
1. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
3. la DGR n.148/2013;
4. la DGR n.378/2013;
5. il D.P.G.R n. 262/2013;
6. il D.P.G.R n. 437/2013;
7. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
8. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
11. il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio
12. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
13. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";Il Regolamento

(CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Vicario del Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 605.630,45 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Petruro Irpino il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 647 del 28/07/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione sostituzione impianti generali" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato Post Gara:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	477.169,44
	Oneri per la progettazione soggetti a ribasso	21.091,15
	Importo a base d'asta	498.260,59
A2	Ribasso d'asta 4,25%	21.176,08
A3	Lavori netti	477.084,51
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.434,06
	Sommano A	**485.518,57**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.531,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.574,10
B4	Imprevisti (max 5 %)	22.047,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.020,74
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	31.905,90
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	4.648,17
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	187,50
B12	IVA	57.196,41
	TOTALE B	120.111,88
	TOTALE INVESTIMENTO	**605.630,45**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot.

n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Petruro Irpino l'importo di € 605.630,45 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 69 dell' O.O. 3.3;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Petruro Irpino per l' intervento "Lavori di riqualificazione energetica casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio - ristrutturazione e sostituzione impianti generali" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 181.689,135 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Petruro Irpino la somma di € 181.689,135 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/11/F/01000/03245/420300304572;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 605.630,45

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 790 del 10/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Il Vicario
Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 434 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI SASSANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 219

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
e) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
f) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio del programma Energia Efficiente;
g) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
i) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
j) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
k) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e

promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Sassano" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1- Realizzazione di impianti solare cooling e termico-per un importo pari ad € 368.186,32 ;
O.O. 3.3.– Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, per un importo pari ad € 997.313,68;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 997.313,68 ;

d) che il comune di Sassano con nota del 12/05/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 997.313,68 CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 219 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo Lavori	746.161,98
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	17.909,12
A3	Spese tecniche per Progettazione esecutiva	22.000,00

	TOTALE A	**786.071,10**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.800,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.000,00
B4	Imprevisti	38.997,50
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	7.700,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	31.000,00
B8	Spese per attività di supporto	11.500,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.800,00
B10	Spese per pubblicità	2.300,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	7.600,00
B12	IVA	99.545,08
	SOMMANO B	211.242,58
	TOTALE	**997.313,687**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali - il comune di Sassano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.148/2013;
e) la DGR n.378/2013;
f) il D.P.G.R n. 262/2013;
g) il D.P.G.R n. 437/2013;
h) la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
i) il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

j) il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. dell' O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
k) La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
l) il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

a) di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” Beneficiario comune di Sassano con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 997.313,68 CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 219 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo Lavori	746.161,98
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	17.909,12
A3	Spese tecniche per Progettazione esecutiva	22.000,00
	TOTALE A	**786.071,10**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.800,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.000,00
B4	Imprevisti	38.997,50
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	7.700,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	31.000,00
B8	Spese per attività di supporto	11.500,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.800,00
B10	Spese per pubblicità	2.300,00

B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	7.600,00
B12	IVA	99.545,08
	SOMMANO B	211.242,58
	TOTALE	**997.313,687**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali - il comune di Sassano;
d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
f) di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
g) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario – Comune di Sassano;
2. Al l'Assessore alle attività Produttive;
3. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
4. Al BURC.

Il VICARIO

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 435 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O 3.1 DD332/2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI PETRURO IRPINO PROPOSTA ALL A DI G CUP C37H14000420009 CODICE SMILE 8

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** beneficiario il comune di Petruro Irpino è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 646 del 28/07/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 216.075,87 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Petruro Irpino;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
e) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
f) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio del programma Energia Efficiente;
g) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
i) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
j) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
k) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 646 del 28/07/2014 Il progetto "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico" del comune di Petruro Irpino è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 216.075,87 ;
b) che il comune di Petruro Irpino con nota prot. n.786 del 11/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Petruro Irpino il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 208.144,92 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di se guito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	162.437,01
	Oneri per la progettazione soggetti a ribasso	7.208,85
	Importo a base d'asta	169.645,86
A2	Ribasso d'asta 4,25%	7.209,95
A3	Lavori netti	162.435,91
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3.540,00
	Sommano A	**165.975,91**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	523,32
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	7.535,89
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	348,88
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.905,29
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.588,72
B10	Spese per pubblicità	187,50
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	19.579,41
	TOTALE B	42.169,01
	TOTALE INVESTIMENTO	**208.144,92**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 208.144,92

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 208.144,92 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Petruro Irpino della quota di € 62.443,476 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
1. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
3. la DGR n.148/2013;
4. la DGR n.378/2013;
5. il D.P.G.R n. 262/2013;
6. il D.P.G.R n. 437/2013;
7. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
8. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
11. il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio
12. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
13. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 208.144,92 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Petruro Irpino con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 647 del 28/07/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013– O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato;

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	162.437,01
	Oneri per la progettazione soggetti a ribasso	7.208,85
	Importo a base d'asta	169.645,86
A2	Ribasso d'asta 4,25%	7.209,95
A3	Lavori netti	162.435,91
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3.540,00
	Sommano A	**165.975,91**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	523,32
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	7.535,89
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	348,88
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.905,29
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.588,72
B10	Spese per pubblicità	187,50
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	19.579,41
	TOTALE B	42.169,01
	TOTALE INVESTIMENTO	**208.144,92**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Petruro Irpino di € 208.144,92 valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 8 dell' O.O. 3.1;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Petruro Irpino per l' intervento "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali-Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 62.443,476 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Petruro Irpino , la somma di € 62.443,476 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/11/F/01000/03245/420300304572;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 208.144,92

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova

codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Il VICARIO

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 438 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 3.1 DD 332/2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE DI VENTICANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL A DI G CUP E34H14000090009 CODICE SMILE 91

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
e) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
f) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio del programma Energia Efficiente;
g) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
i) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
j) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
k) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Venticano è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico per un importo pari ad € 96.005,26;

O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.326.435,97;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 96.005,26 ;

d) che il comune di Venticano con nota prot. n 1748 del 29/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) Dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale Realizzazione di un impianto fotovoltaico" Beneficiario il comune di Venticano con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 90.723,98 CUP*:* E34H14000090009 CODICE SMILE 91 con il seguente Quadro Economico Post Gara;

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a corpo al netto del ribasso del 7%	64.734,70
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	2.152,80
	TOTALE COMLPESSIVO LAVORI	**66887,8**
	TOTALE A	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.800,00
B4	Imprevisti	3.580,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	3.111,20
B8	Spese per attività di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.500,00
B12	IVA sui lavori ed imprevisti al 10%	7.046,75
B13	C.A.P su competenze al 4%	416,45
B14	IVA su competenze 22%	2.382,08
	TOTALE COMPLESSIVO	**90723,98**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale Realizzazione di un impianto fotovoltaico” il comune Venticano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo

2015	€ 90.723,98

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 90.723,98 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Venticano della quota di € 27.217,194 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
12. il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio
13. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
14. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale Realizzazione di un impianto fotovoltaico" Beneficiario il comune di Venticano con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 90.723,98 CUP*:* E34H14000090009 CODICE SMILE 91 con il seguente Quadro Economico Post Gara:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a corpo al netto del ribasso del 7%	64.734,70
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	2.152,80
	TOTALE COMLPESSIVO LAVORI	**66887,8**
B	**TOTALE A** **SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.800,00
B4	Imprevisti	3.580,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	3.111,20
B8	Spese per attività di supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.500,00
B12	IVA sui lavori ed imprevisti al 10%	7.046,75
B13	C.A.P su competenze al 4%	416,45
B14	IVA su competenze 22%	2.382,08
	TOTALE COMPLESSIVO	**90723,98**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale Realizzazione di un impianto fotovoltaico" il comune Venticano;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Venticano l'importo di € 90.723,98 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 91 dell' O.O. 3.1;

7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Venticano per l' intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale Realizzazione di un impianto fotovoltaico" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 72.959,88 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Venticano la somma di € 27.217,194 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 89 R 01000 03245 420300304614;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
h) 2015	i) € 90.723,98

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Venticano;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Il VICARIO

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 439 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 3,1 D D 332/2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICO E TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL A DI G CUP H87B13000060006 CODICE SMILE 90

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
e) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
f) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
g) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
i) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
j) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
k) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di

Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di San Lorenzo Maggiore a è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianti solare fotovoltaico e termico per un importo pari ad € 157.592,06;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 871.517,35;

c) che il progetto " Realizzazione di un impianti solare fotovoltaico e termico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 157.592,06 ;
d) che il comune di San Lorenzo Maggiore con note prot. n 2385 del 08/08/2014 e 667 del 13/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico " Beneficiario il comune di San Lorenzo Maggiore con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 154.556,89 CUP:H87B13000060006 – Codice SMILE 90 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**

A1	Importo lavori posto a base di gara	**118.569,01**
A1.2	Di cui oneri per l'attuazione del piano sicurezza	3.557,07
A2	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso	3.138,46
	Sub totale A1+A2	**121.707,47**
A3.1	Oneri progettazione definitiva soggetta a ribasso	4.259,76
A3.2	Oneri progettazione esecutiva soggetta a ribasso	3.042,69
	Ribasso d'asta (2,226%)	2.722,72
	I TOTALE A	
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.4	Imprevisti (max 5 %)	5.476,84
B 5	Oneri conferimento in discarica	
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 7	Spese tecniche	6.328,80
B 8	Spese per attività di supporto	322,52
B 9	Spese per commissione giudicatrici	645,05
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti laboratorio	
B 12.1	IVA 22% su spese tecniche	3.034,07
12.2	IVA 10 sui lavori	12.462,41
	TOTALE B	28.236,69
	IMPORTO TOTALE	**154.556,89**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico ” il comune di San Lorenzo Maggiore ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 154.556,89

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 154.556,89 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Airola della quota di € 46.367,067 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
12. il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio
13. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
14. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico ” Beneficiario il comune di San Lorenzo Maggiore con l’Obiettivo Operativo 3.1 “ OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE”– per l'importo di Euro 154.556,89 CUP:H87B13000060006 – Codice SMILE 90 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	**118.569,01**
A1.2	Di cui oneri per l'attuazione del piano sicurezza	3.557,07
A2	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso	3.138,46
	Sub totale A1+A2	**121.707,47**
A3.1	Oneri progettazione definitiva soggetta a ribasso	4.259,76
A3.2	Oneri progettazione esecutiva soggetta a ribasso	3.042,69
	Ribasso d'asta (2,226%)	2.722,72
	I TOTALE A	
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1		
B2	Rilievi, accertamenti	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.4	Imprevisti (max 5 %)	5.476,84
B 5	Oneri conferimento in discarica	
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	
B 7	Spese tecniche	6.328,80
B 8	Spese per attività di supporto	322,52
B 9	Spese per commissione giudicatrici	645,05
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti laboratorio	
B 12.1	IVA 22% su spese tecniche	3.034,07
12.2	IVA 10 sui lavori	12.462,41
	TOTALE B	28.236,69
	IMPORTO TOTALE	**154.556,89**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico

degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico " il comune di San Lorenzo Maggiore ;

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di San Lorenzo Maggiore l'importo di € 154.556,89 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 90 dell' O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di San Lorenzo Maggiore per l' intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico " il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 46.367,067 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di San Lorenzo Maggiore la somma di € 46.367,067 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 79 F 01000 03245 421300304672 ;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 154.556,89

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di San Lorenzo Maggiore ;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Il VICARIO

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 440 del 29/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O 3.1 DD 332-2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLAR COOLING E SOLARI TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI SASSANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 89

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.201 del 20/03/2014 è stato approvato, tra l'altro, " *'Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici.*";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 201/2014 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

j) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

k) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
l) che il DPGR n. 488 del 31.10.2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA.PP.;
m) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 273/2013 ha nominato il dr. Fortunato Polizio Vicario del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive e AA. PP, ;
n) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
o) con nota prot. n. 2015.0289916 del 27/04/2015 il Dr. Francesco P. Iannuzzi ha chiesto alla Direzione Risorse Umane il collocamento in aspettativa dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
p) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015 della UOD 16 della DG 14 Risorse Umane è stato disposto il collocamento in aspettativa del Dr. P. Francesco Iannuzzi dal 30/04/2015 al 31/05/2015;
q) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
r) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
s) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita",

nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Sassano" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1- Realizzazione di impianti solare cooling e termico-per un importo pari ad € 368.186,32 ;
O.O. 3.3.– Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, per un importo pari ad € 997.313,68;

c) che il progetto " Realizzazione di impianti solare cooling e termico "è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 368.186,32 ;
d) che il comune di Sassano con nota del 12/05/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale -Realizzazione di impianti solare cooling e termico-" Beneficiario comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 368.186,32 CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 89 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo Lavori	272.542,50
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	5.957,79

A3	Spese tecniche per Progettazione esecutiva	8.000,00
	TOTALE A	**286.500,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.300,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.000,00
B4	Imprevisti	13.500,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	14.000,00
B8	Spese per attività di supporto	4.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.300,00
B10	Spese per pubblicità	800,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.700,00
B12	IVA	36.086,03
	SOMMANO B	81.686,03
	TOTALE	**368.186,32**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale -Realizzazione di impianti solare cooling e termico-” il o comune di Sassano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;

8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. dell' O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. La DGR 488 /2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio ;
12. il DPGR 273 è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Vicario del Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale -Realizzazione di impianti solare cooling e termico-" Beneficiario comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 368.186,32 CUP J71B10000550006 CODICE SMILE 89 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo Lavori	272.542,50
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	5.957,79
A3	Spese tecniche per Progettazione esecutiva	8.000,00
	TOTALE A	**286.500,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.300,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.000,00
B4	Imprevisti	13.500,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	14.000,00

B8	Spese per attività di supporto	4.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.300,00
B10	Spese per pubblicità	800,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.700,00
B12	IVA	36.086,03
	SOMMANO B	81.686,03
	TOTALE	**368.186,32**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale -Realizzazione di impianti solare cooling e termico-” il comune di Sassano;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Sassano;
2. All'Assessore alle attività Produttive;
3. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
4. Al BURC.

Il VICARIO

FORTUNATO POLIZIO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PRESA ATTO E AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR.SSA SCARPONE LILIANA, UBICATI IN CORSO V. EMANUELE N.2 ANGOLO VIA PAOLO SCARPONE N. 1/B.

Oggetto: Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - Presa atto e autorizzazione avvenuto ampliamento locali farmacia dr.ssa Scarpone Liliana, ubicati in corso V. Emanuele n.2 angolo via Paolo Scarpone n. 1/B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che **la dr.ssa Scarpone Liliana,** nata a Giffoni Valle Piana (SA) il 28.10.1944, C.F. SCR LLN 44R68 E027Q, **è titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Giffoni Valle Piana (SA),** ubicata al corso Vittorio Emanuele n.2, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7572 del 27.10.1972;
ACQUISITA in data 17.11.2014 al protocollo n. 0772241, l'istanza della dr.ssa Scarpone Liliana, con la quale ha chiesto di prendere atto e di autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia, con l'aggiunta di un locale situato al piano terra, non adiacente, facente parte di un'unica struttura di sua proprietà, contraddistinto dal n. civico 1/B di via Paolo Scarpone, posto ad angolo con i locali preesistenti di corso V. Emanuele n.2, dal quale è stato aperto un secondo ingresso al pubblico;
VISTA la nota della dr.ssa Scarpone Liliana, del 17.11.2014, allegata alla suddetta istanza, con la quale delega il dr. Scarpone Antonio, nato a Salerno il 21.06.1973, a presentare istanza e a porre in essere ogni altro atto relativo alla produzione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione ;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:
1. n. 2 relazioni tecniche descrittive, la prima del 17.06.2014, la seconda del 17.11.2014, redatte dall' ing. Italo D'Alessio iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno al n.5077, dell'immobile riportato in catasto al foglio 47 p.lla 1469 sub 1, di ristrutturazione e ricostruzione, assentiti con concessioni edilizie n.2899/693 del 03/10/1991 e n.5923 del 22/05/1995, cui ha fatto seguito richiesta di abitabilità ed agibilità prot.n.12126 del 13/09/2000, consolidatasi per decorrenza dei termini; allo stato attuale, in virtù dei titoli edilizi acquisiti, la farmacia si sviluppa su tre livelli: piano terra, di superficie utile complessiva di circa mq. 90.00 ed altezza interna di mt. 3.60, è adibito alla zona vendita, ufficio, studio; il primo piano di superficie utile complessiva di circa mq. 90.00 ed altezza interna di mt. 3.30 è suddiviso in due ambienti deposito, deposito farmaci scaduti, ufficio, laboratorio galenico e servizi igienici; il secondo piano di superficie utile complessiva è di 22 mq. e di altezza interna pari a mt. 2.80, è adibito ad ufficio con servizio igienico; il locale annesso di via P. Scarpone n.1/B individuato in catasto al foglio 47 p.lla 1469 sub 4, è posto al piano terra, e consta di una zona deposito - esposizione di prodotti per celiaci, di mq. 26.45, un servizio igienico con disimpegno ed un locale ripostiglio, ha un'altezza utile interna di mt. 3.45;
2. planimetrie della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dell' ing. Italo D'Alessio iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno al n.5077;
3. ***nota*** del delegato dr. Scarpone Antonio del 12.12.2014, acquisita agli atti in pari data al protocollo n.0846101, con la quale trasmette:
4. ***copia conforme domanda di rilascio del certificato di agibilità***, per le opere di ristrutturazione del fabbricato sito in corso V. Emanuele, presentata dalla dr.ssa Scarpone Liliana al Comune di Giffoni Valle Piana in data 13.09.2000 , prot. n.12126, con collaudo statico;
5. certificato prot. n. 1720 del 03.12.2014, rilasciato dalla ASL **Salerno,** Distretto sanitario n. 68 – U. O. Prevenzione Collettiva di Pontecagnano Faiano (SA), con il quale si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i locali della farmacia dr.ssa Scarpone Liliana ubicati in Giffoni Valle Piana (SA) al corso V. Emanuele n.2 angolo via P. Scarpone n.1/B;
6. certificato del Comune di Giffoni Valle Piana del 22.12.2014, Servizio Urbanistica, trasmesso con nota del Settore Urbanistica, Ufficio SUAP, prot. n.14656 del 24.12.3014, acquisito agli atti in data 15.01.2015, prot. n. 0024027, con il quale si attesta che il nuovo ingresso di via P. Scarpone n. 1/B è a distanza di circa 300 metri dalla farmacia più vicina;
7. n. 2 visure: la prima n.T28122 dell'immobile ubicato in corso V. Emanuele 2, piano T-1-2, contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Giffoni Valle Piana al foglio 47 part.lla 1469 sub1cat. C/1 classe 5, rilasciata in data 24.11.2014 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali; la seconda n. T57901 dell'immobile ubicato in via Paolo Scarpone 1/B piano terra contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Giffoni Valle Piana

al foglio 47 particella 1469 sub 4 cat. C/1 classe 5, rilasciata in data 24.11.2014 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno- Territorio, Servizi Catastali;

8. **copia carta d'identità della delegante** dr.ssa Scarpone Liliana n. AR9516434, rilasciata dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) in data 19.04.2012;
9. c**opia carta d'identità del delegato** dr. Scarpone Antonio n. AR0814918, rilasciata dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) in data 02.07.2009;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia urbana sede n.1 del Comune di Giffoni Valle Piana (SA), della quale è titolare la dr.ssa Scarpone Liliana, nata a Giffoni Valle Piana il 28.10.1944, C.F. SCR LLN 44R68 E027Q, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7572 del 27.10.1972, ubicati al corso V. Emanuele n.2, con l'aggiunta di un locale, situato al piano terra, non adiacente, facente parte di un'unica struttura di sua proprietà, contraddistinto dal n. civico 1/B di via Paolo Scarpone, posto ad angolo con i locali preesistenti, dal quale è stato aperto un secondo ingresso al pubblico, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma dell' ing. Italo D'Alessio iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno al n.5077;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO E DI AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia urbana sede n.1 del Comune di Giffoni Valle Piana (SA),della quale è titolare la dr.ssa Scarpone Liliana, nata a Giffoni Valle Piana il 28.10.1944, C.F. SCR LLN 44R68 E027Q, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.7572 del 27.10.1972, ubicati al corso V. Emanuele n.2, con l'aggiunta di un locale situato al piano terra, non adiacente, facente parte di un'unica struttura di sua proprietà, contraddistinto dal n. civico 1/B di via Paolo Scarpone, posto ad angolo con i locali preesistenti, dal quale è stato aperto un secondo ingresso al pubblico, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma dell'ing. Italo D'Alessio iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno al n.5077;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16.07.2014. ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI RACCOLTA " AVIS COMUNALE DI CASALNUOVO" DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b) la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c) il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b) il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c) la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

PRESO ATTO CHE:

a) il Rappresentante Legale dell'Associazione "AVIS Comunale di Casalnuovo" ha chiesto con istanza acquisita al prot. n. 0552886 del 08.08.2014 l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Casalnuovo alla via Gaudio n. 87;
b) detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'AOU - Federico II di Napoli;
c) il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA/2 ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/2-Nord, con nota di prot. n. 52463. del 18.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica in datato 17.12.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con condizione di risoluzione delle non conformità e con un piano di adeguamento;
e) con nota 37/2014 il Rappresentante Legale dell'Associazione " AVIS Comunale di Csalnuovo", ha comunicato che l'Unità di Raccolta con sede in Casalnuovo alla via Gaudio n. 87, è stata disattivata e che la stessa attività viene trasferita nella nuova sede in via Verdi n. 16**;**

PRESO ATTO:

- che il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta dell'AVIS di Casalnuovo chiede l'accreditamento della nuova sede sito alla via Verdi n. 16.

TENUTO CONTO CHE:

- la nuova sede risulta autorizzata all'esercizio dell'Attività Sanitaria con provvedimento n. 4/2015 del Sindaco del Comune di Casalnuovo (NA).

RILEVATO CHE:

a) il Dipartimento di prevenzione dell'ASL NA2-Nord con nota prot.n. 21508 del 13.05.2015, ha trasmesso il rapporto di Verifica relativo alla nuova sede dell'Unità di Raccolta Sangue con il seguente parere espresso dal TEAM:
favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità, come da prescrizioni contenute nel verbale con un piano di adeguamento;

RILEVATO altresì che:

a) il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b) nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c) il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D.06 "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto che la sede dell'Unita di raccolta fissa dell'AVIS sita in Casalnuovo via Gaudio n. 87 è disattivata, e che, la stessa attività è stata trasferita nella nuova sede sita in Casalnuovo (NA) alla Via Verdi n. 16;
2. è disposto l'accreditamento con condizione della Unità di Raccolta AVIS Comunale nella nuova sede in via Verdi n. 16 Casalnuovo – NA;
3. di stabilire a carico della suddetta UdR l'obbligo di trasmettere all'ASL NA2-Nord e in copia 06-Assistenza Ospedaliera un "Piano di miglioramento" per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai recquisiti strutturali, tecnologici e organizzativi indicate nella sez. VIII-"Prescrizioni " del rapporto finale rassegnato dal nucleo all'esito della verifica del 27.04.2015, che allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i. ;
4. di stabilire che la mancata presentazione da parte dell'U.d R., del piano di Miglioramento entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento, equivale a rinuncia all'accreditamento e conseguente revoca dell'accreditamento condizionato;

5. di trasmettere copia del presente decreto al Dipartiment di Prevenzione dell'ASL NA2/Nord-, alla struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonchè al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 10 - TITOLARE SOCIETA -FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DR. MICILLO GIULIANO E C. S.A.S.- AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO LOCALI UBICATI ALLA VIA RIPUARIA NN.213 A-B-C, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 213A
.

Oggetto: Comune di Giugliano in Campania (NA) – Sede farmaceutica urbana n. 10 – Titolare società "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Micillo Giuliano e C. s.a.s." autorizzazione ampliamento locali ubicati alla via Ripuaria nn.213 A/B/C, con ingresso al pubblico dal n. civico 213/A .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società denominata "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. s.a.s." è titolare della sede farmaceutica urbana n. 10 del Comune di Giugliano in Campania (NA), ubicata alla Via Ripuaria n.213/B, giusta Decreto Dirigenziale n. 399 del 13.09. 2007, formata dai soci: dr.ssa Pirozzi Maria Rosaria, nata a Giugliano in Campania (NA) il 01.04.1923, C.F. PRZ MRS 23D41, dr. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (NA) il 13.10.1956, C.F. MCL GLN 56R13 E054X, dr.ssa Valente Daniela, nata a Foiano di Val Fortore (BN) il 28.03.1970, C.F. VLN DNL 70C68 D650Q;
- che con Decreto Dirigenziale A.G.C.20 Settore 09 - n.23 del 30.01.2008, si è preso atto che a seguito di modifica di atto costitutivo, per donazione di quota societaria, la predetta società risulta costituita dai soci: dr. Micillo Giuliano, in qualità di socio accomandatario, e dr.ssa Valente Daniela in qualità di socio accomandante;
- che con con decreto Dirigenziale A.G.C.20 Settore 09 Servizio 01 - n.129 del 02.04.2009, il dr. Micillo Giuliano, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante, è stato autorizzato ad ampliare il locale della farmacia con l'annessione di un locale contrassegnato dal n.213/A della stessa via Ripuaria, dal quale è stato aperto nuovo ingresso al pubblico;
- che con con decreto Dirigenziale A.G.C.20 Settore 09 Servizio 01 – n.216 del 13.08.2012, a seguito di modifica di atto costitutivo, per cessione di quota societaria, si è preso atto che la nuova compagine sociale risulta costituita dai soci: dr. Micillo Giuliano, in qualità di socio accomandatario, e dr.ssa Landi Ilaria, nata a Napoli il 15.08.1985, C.F. LND LRI 85M55 F839D, in qualità di socio accomandante;
ACQUISITA in data 18.02.2015 al protocollo n. 0112086, l'istanza presentata dal dr. Micillo Giuliano, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. s.a.s.", con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia, sede n.10 del Comune di Giugliano in Campania, con l'aggiunta di un locale situato al piano terra adiacente ai preesistenti, contraddistinto dal n. civico 213/C di via Ripuaria, con la precisazione che l'accesso al pubblico resta dal n. civico 213/A;
VISTA la nota del dr. Micillo Giuliano del 12.02.2015, allegata alla suddetta istanza, con la quale delega l'avv. Antonia De Lisio, nata a Montemarano (AV) il 27.10.1962, a presentare istanza e a porre in essere ogni altro atto relativo alla produzione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** dello stato dei luoghi, redatta in data 22.12.2014 dall'arch. Angelo Schifani, nato a Napoli il 29.08.1971, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7947, dei locali adibiti a farmacia siti in via Ripuaria nn. civici 213/A 213/B 213/C, l'immobile è riportato in catasto al foglio 80 p.lla 629 sub 7 e sub 3;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dell' arch. Angelo Schifani iscritto all'Ordine degli architetti della provincia di Napoli al n.7947;
3. ***copia conforme segnalazione certificata di inizio attività*** presentata dal dr. Micillo Giuliano al Comune di Giugliano in Campania – Sportello Unico Edilizia, prot. n.64460 del 24.12.2014;
4. ***copia conforme dichiarazione di fine lavori e certificazione di collaudo finale,*** presentata al Comune di Giugliano in Campania, Settore Assetto del Territorio, Sportello Unico per l'Edilizia, in data 26.02.2015, per l'unità immobiliare sita in via Ripuaria nn. 213A/B/C;
5. ***copia conforme di dichiarazione per il rilascio di agibilità***, presentata al Comune di Giugliano in Campania, Settore Assetto del Territorio, Sportello Unico per l'Edilizia, in data 26.02.2015, presentata per le opere di ristrutturazione del fabbricato sito in via Ripuaria nn. 213A/B/C;
6. **copia conforme attestato di agibilità** per i locali siti alla via Ripuaria nn. 213 B-C-D, identificati nel NCEU foglio 80 p.lla 629 sub 2-3-7, con destinazione d'uso commerciale, ai sensi dell'art.24

del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., rilasciato in data 23.10.2012, rilasciato dal Comune di Giugliano in Campania (NA) Settore Assetto del Territorio, Sportello Unico per l'Edilizia;

7. **certificato** prot. n. 37/A del 12.01.2015, **rilasciato dalla ASL Napoli 2 nord, U.O.P.C.** Distretto n. 37 - Giugliano in Campania, con il quale *si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i locali già adibiti a farmacia ai quali è stato annesso un locale, che da visura catastale risultano in NCEU al foglio 80,p.lla 629, sub 3;*
8. **visura:** n.T243944 dell'immobile ubicato in corso Ripuaria n.213 A-B-C piano terra, contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Giugliano in Campania al foglio 80 part.lla 629 sub 8 cat. C/1 classe 4, rilasciata in data 18.02.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
9. **copia carta d'identità** del delegante dr. Micillo Giuliano n. AT 2273173, rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 14.09.2011;
10. **copia tesserino personale** di riconoscimento del delegato avv. Antonia De Lisio n. 3524 , rilasciata dal Consiglio Ordine degli Avvocati di Avellino in data 09.11.1999;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell' art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (NA) il 13.10.1956, C.F. MCL GLN 56R13 E054X, in qualità di legale rappresentante, della società "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. s.a.s."**, **titolare della sede farmaceutica urbana n.10 del Comune di Giugliano in Campania (NA)**, ubicata alla Via Ripuaria nn. civici 213/A e 213/B, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'aggiunta di un locale, situato al piano terra, adiacente ai preesistenti, contraddistinto dal n. civico 213/C di via Ripuaria, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma dell'arch. Angelo Schifano, nato a Napoli il 29.08.1971, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7947;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (NA) il 13.10.1956, C.F. MCL GLN 56R13 E054X, in qualità di legale rappresentante, della società "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. s.a.s.", **titolare della sede farmaceutica urbana n.10 del Comune di Giugliano in Campania (NA)**, ubicata alla Via Ripuaria nn. civici 213/A 213/B, giusta Decreto Dirigenziale n. 399 del 13.09. 2007, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'aggiunta di un locale, situato al piano terra, adiacente ai preesistenti, contraddistinto dal n. civico 213/C di via Ripuaria, con la precisazione che l'ingresso al pubblico resta invariato dal n. civico 213/A, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma dell'arch. Angelo Schifano, nato a Napoli il 29.08.1971, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7947;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Giugliano in Campania (NA) e all'ASL Napoli 2 nord, per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 114 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI ANACAPRI -NA- FARMACIA DR.SSA BARILE MARIA, SEDE URBANA N.1 - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE PROVVISORIA AGLI EREDI - ART.12 ULTIMO COMMA L. N. 475-68, ART.7 COMMI 9 E 10 L.N.362-91, DELL'ART.5 COMMA 6 BIS L. N.248-2006, COME MODIFICATI DALL ART.11 COMMA 11 L. N. 27 DEL 24.03.2012.

Oggetto: Comune di Anacapri (NA) - Farmacia dr.ssa Barile Maria, sede urbana n.1 – Presa atto ed autorizzazione alla gestione provvisoria agli eredi – art.12 ultimo comma L. n. 475/68, art.7 commi 9 e 10 L.n.362/91, dell'art.5 comma 6 bis L. n.248/2006, come modificati dall'art.11 comma 11 L. n. 27 del 24.03.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in data 03.04.2015 è deceduta in Anacapri (NA) la dr.ssa Barile Maria, nata a Cividale del Friuli (UD) il 24.06.1930, (BRL MRA 30H64 C758T), titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Anacapri (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Vittoria n.14, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli n. 12848 del 09 maggio 1968;
ACQUISITA in data 16.04.2015 prot. n. 0263522, la nota degli eredi legittimi della suddetta dr.ssa Barile Maria, e cioè i signori: Portentoso Ferraro Stefania, nata a Napoli il 13.04.1960, cod. fisc. PRT SFN 60D53 F839E, figlia; Portentoso Ferraro Vincenzo, nato a Napoli 04.08.1971, cod. fisc. PRT VCN 71M04 F839K, con le quali:
1) - comunicano che in data 03.04.2015 è deceduta in Anacapri (NA) la dr.ssa Barile Maria, nata a Cividale del Friuli (UD) il 24.06.1930, e che, in qualità di unici eredi legittimi dichiarano l'inizio della gestione provvisoria ereditaria della farmacia de qua;
2) - nominano legale rappresentante la coerede Portentoso Ferraro Stefania e direttore tecnico responsabile il dr. Parlato Alessio, nato a Gragnano (NA) il 05.03,1985, cod. fisc. PRL LSS 85C05 E131K, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 31.03.2010 ed abilitato alla professione presso la stessa Università nell'anno 2010, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2974 del 07.07.2010, che sottoscrive la stessa nota per accettazione;
3)- chiedono il relativo provvedimento amministrativo;
ACQUISITA in data 27.04.2015 al protocollo n.0287598 la copia conforme dell'atto notorio del 23.04.2015, rogato dal notaio Adolfo Cannavale, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n. 68875, racc.n. 17847, registrato a Castellammare di Stabia il 23.04.2015 al n. 3357/1T, con il quale si attesta che i figli Portentoso Ferraro Stefania e Portentoso Ferraro Vincenzo, sono gli unici eredi legittimi della dr.ssa Barile Maria, nata il 24.06.1930 a Cividale del Friuli (UD), e deceduta in Anacapri il 03.04.2015; che non è stata rilasciata alcuna disposizione testamentaria, né esistono oltre ai suindicati eredi altre persone cui la legge riservi una quota di eredità o diritto alla successione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n.445:
- certificato di morte della dr.ssa Barile Maria avvenuta il 03.04.2015 rilasciato dal Comune di Anacapri (NA) in data 16.04.2015;
- copia conforme atto notorio del 23.04.2015, acquisito agli atti in data 27.04.2015 al protocollo n.0287598, rogato dal notaio Adolfo Cannavale, iscritto al Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n. 68875, racc.n. 17847, registrato a Castellammare di Stabia il 23.04.2015 al n. 3357/1T, con il quale si attesta che i figli Portentoso Ferraro Stefania e Portentoso Ferraro Vincenzo, sono gli unici eredi legittimi della dr.ssa Barile Maria, nata il 24.06.1930 a Cividale del Friuli (UD), e deceduta in Anacapri il 03.04.2015 ; che non è stata rilasciata alcuna disposizione testamentaria, né esistono oltre ai suindicati eredi altre persone cui la legge riservi una quota di eredità o diritto alla successione;
- n. 2 dichiarazioni sostitutive di certificazioni del 16.04.2015 con le quali i coeredi: Portentoso Ferraro Stefania, Portentoso Ferraro Vincenzo, hanno dichiarato:
- la data e il luogo di nascita, lo stato civile, il godimento dei diritti politici;
- di essere in possesso rispettivamente del seguente codice fiscale: PRT SFN 60D53 F839E, PRT VCN 71M04 F839K;
- di non aver carichi pendenti in corso;
- che non sussistono nei loro confronti e dei propri conviventi, cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.Lvo n.490/94;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione del 16.04.2015 con la quale il dr. Parlato Alessio ha dichiarato:
- di accettare l'incarico a direttore responsabile della farmacia Eredi dr. ssa Barile Maria;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- la non sussistenza di condizioni di incompatibilità, previste dall'art.13 della legge n.475/68 e dell'art.8 della legge n.361/91, all'assunzione della funzione di direttore responsabile;
- che non sussistono nei confronti di se stesso e dei propri conviventi, cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.Lvo n.490/94;
- copia carta d'identità della signora Portentoso Ferraro Stefania n. AT 7503195, rilasciata dal Comune di Anacapri (NA) in data 27.12.2012;
- copia carta d'identità del signor Portentoso Ferraro Vincenzo n. AN 1961471, rilasciata dal Comune di Anacapri (NA) in data 20.09.2006, prorogata fino al 19.09. 2016;
- copia carta d'identità del dr. Parlato Alessio n. AU 9332064 rilasciata dal Comune di San Antonio Abate (NA) in data 03.02.2014;

CONSIDERATO che tale documentazione è idonea e esaustiva per l'accoglimento dell'istanza e che, nella fattispecie, ricorrono le condizioni previste art.12 ultimo comma L. n. 475/68, art. 7 commi 9 e 10 L.n.362/91, dell'art.5 comma 6 bis L. n.248/2006, come modificati dall'art.11 comma 11 L. n. 27 del 24.03.2012.

RITENUTO, per quanto sopra premesso e considerato:
1) di dover prendere atto che in data 03.04.2015 è deceduta in Anacapri (NA) la dr.ssa Barile Maria, nata a Cividale del Friuli (UD) il 24.06.1930, titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Anacapri (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Vittoria n. 14, giusta Decreto del Medico di Napoli n.12848 del 09 maggio 1968;
2) di dover autorizzare i signori: Portentoso Ferraro Stefania, nata a Napoli il 13.04.1960, cod. fisc. PRT SFN 60D53 F839E, figlia, e **Portentoso Ferraro Vincenzo,** nato a Napoli 04.08.1971, cod. fisc. PRT VCN 71M04 F839K, figlio, in qualità di unici eredi legittimi della defunta dr.ssa Barile Maria - come da atto notorio del 23.04.2015, rogato dal notaio Adolfo Cannavale, iscritto al Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n. 68875, racc.n. 17847, registrato a Castellammare di Stabia il 23.04.2015 al n. 3357/1T - **a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica urbana n. 1 del Comune di Anacapri (NA)**, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Vittoria n.14, sotto la direzione tecnico - responsabile del dr. Parlato Alessio, nato a Gragnano (NA) il 05.03.1985, cod. fisc. PRL LSS 85C05 E131K, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 31.03.2010, ed abilitato alla professione presso la stessa Università nell'anno 2010, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno n.2974 dal 07.07.2010;
3)di dover prendere atto che la rappresentanza legale della gestione provvisoria del suddetto esercizio farmaceutico è delegata alla coerede Portentoso Ferraro Stefania;
4)di dover stabilire ai sensi dell'art.12 ultimo comma L. n. 475/68, dell'art. 7 commi 9 e 10 L. n.362/91, dell'art. 5 comma 6 bis L. n.248/2006, **come modificati dall'art.11 comma 11 L. n. 27 del 24.03.2012, *che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione entro il termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;***

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;

Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO che in data 03.04.2015 è deceduta in Anacapri (NA) la dr.ssa Barile Maria, nata a Cividale del Friuli (UD) il 24.06.1930, titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Anacapri (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Vittoria n.14, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli n. 12848 del 09 maggio 1968;
2) DI AUTORIZZARE i signori: Portentoso Ferraro Stefania, nata a Napoli il 13.04.1960, cod. fisc. PRT SFN 60D53 F839E, figlia; Portentoso Ferraro Vincenzo, nato a Napoli 04.08.1971, cod. fisc. PRT VCN 71M04 F839K, figlio, in qualità di unici eredi legittimi della defunta dr.ssa Barile Maria - come da atto notorio del 23.04.2015, rogato dal notaio Adolfo Cannavale, iscritto al Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n. 68875, racc.n. 17847, registrato a Castellammare di Stabia il 23.04.2015 al n. 3357/1T - **a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica urbana n. 1 del Comune di Anacapri (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Vittoria n.14;**
3) DI STABILIRE, ai sensi dell'art.12 ultimo comma L. n. 475/68, dell'art. 7 commi 9 e 10 L.n.362/91, dell'art. 5 comma 6 bis L. n.248/2006, **come modificati dall'art.11 comma 11 L. n. 27 del 24.03.2012, *che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione entro il termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;***
4) DI PRENDERE ATTO che la rappresentanza legale della gestione provvisoria del suddetto esercizio farmaceutico è delegata alla coerede Portentoso Ferraro Stefania, nata a Napoli il 13.04.1960 C.F. PRT SFN 60D53 F839E;

5) DI PRENDERE ATTO che i coeredi Portentoso Ferraro Stefania e Portentoso Ferraro Vincenzo, hanno nominato quale direttore tecnico – responsabile del suddetto esercizio provvisorio il dr. Parlato Alessio, nato a Gragnano (NA) il 05.03.1985 cod. fisc. PRL LSS 85C05 E131K, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 31.03.2010, ed abilitato alla professione presso la stessa Università nell'anno 2010, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno n.2974 dal 07.07.2010;

6) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

7) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco di Anacapri (NA) e all'ASL Napoli 1 Centro per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 127 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 107ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARITA' SOCIETA' "FARMACIA AL DUOMO DEL DOTTORE RAFFAELE CIARDIELLO S.A.S." - CESSIONE DI QUOTA SOCIALE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 13 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 13.03.2014, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Capobianco al Duomo S.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via S. Giuseppe dei Ruffi, nr. 2, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 107ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via S. Giuseppe dei Ruffi, nr. 2, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria, la rappresentanza legale, sono affidate al socio accomandatario dott. Gennaro Capobianco, mentre, la dott.ssa Letizia Capobianco assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnica della farmacia viene affidata ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L. 362/1991 al socio Letizia Capobianco;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, nato a Villaricca (NA) il 14.01.1987 con residenza in Giugliano in Campania (NA) alla Via Dante Alighieri, nr. 56, c.f. CRD RFL 87A14 G309L, nella qualità di amministratore della Società "Farmacia al Duomo del dottore Raffaele Ciardiello S.a.s.", acquisita al prot. nr. 0227847 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 01.04.2015, con la quale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, la modifica della compagine sociale della Società sopra descritta;

l'atto notarile, stipulato il 09.04.2014 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli 2 (NA) il 10.04.2014, al nr. 3797 Serie/1T, numero di repertorio 14921, raccolta nr. 6104, mediante il quale i dottori Capobianco Gennaro e Capobianco Letizia hanno ceduto al dott. Ciardiello Raffaele le rispettive intere proprie quote di partecipazione sociale nella società "Farmacia Capobianco al Duomo S.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C.", che l'efficacia dei trasferimenti medesimi era condizionata al raggiungimento, da parte di esso acquirente dott. Raffaele Ciardiello, entro il termine, da ritenersi essenziale nell'interesse delle parti, del requisito soggettivo previsto dall'art. 12 dalla legge 475/68 e successive modificazioni, ovvero del requisito di idoneità o di effettuazione di almeno due anni di pratica professionale certificata, quale requisito richiesto dalla allora normativa vigente; che nel detto atto di cessioni di partecipazioni sottoposto a condizione sospensiva in data 09.04.2014, le costituite parti si sono obbligate a sottoscrivere apposito atto notarile dal quale consti l'avveramento della condizione predetta e con il quale si procederà, altresì, alle necessarie consequenziali modifiche dei patti sociali;

l'atto notarile, stipulato il 09.04.2014 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli 2 (NA) il 10.04.2014, al nr. 3798 Serie/1T, numero di repertorio 14922, raccolta nr. 6105, mediante il quale i dottori Capobianco Gennaro e Capobianco Letizia hanno costituito in pegno a favore del medesimo dott. Raffaele Ciardiello le rispettive quote di partecipazione alla predetta società "Farmacia Capobianco al Duomo S.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C.";

l'atto notarile, stipulato il 27.03.2015 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli 2 (NA) il 31.03.2015, al nr. 3321 Serie/1T, numero di repertorio 15499, raccolta nr. 6508, con il quale le costituite parti dichiarano che a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 11 del 27.02.2015, deve intendersi avverata la condizione sospensiva cui era subordinata l'efficacia delle cessioni di quote, pertanto, le cessioni di partecipazioni sociali effettuate a favore del dott. Raffaele Ciardiello hanno acquistato piena e definitiva efficacia. A seguito delle fatte cessioni il capitale della società risulta interamente assunto dal dott. Raffaele Ciardiello, il quale diventa unico socio, accomandatario;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 27.03.2015 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli 2 (NA) il 31.03.2015, al nr. 3321 Serie/1T, numero di repertorio 15499, raccolta nr. 6508, con il quale il dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, nato a Villaricca (NA) il 14.01.1987 con residenza in Giugliano in Campania (NA) alla Via Dante Alighieri, nr. 56, c.f. CRD RFL 87A14 G309L, acquista, per atto di cessione, dai dottori Capobianco Gennaro e Capobianco Letizia le rispettive intere proprie quote di partecipazione sociale nella società "Farmacia Capobianco al Duomo S.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C.", modificando in tal senso la Società in accomandita semplice, meglio definita, "Farmacia al Duomo del dottore Raffaele Ciardiello S.a.s.". Il dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, diventa unico socio, per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

VISTA

la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ed in particolare: "4-quater. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad esclusione delle sedi oggetto del concorso straordinario di cui all'articolo 11 del decreto - legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, l'efficacia delle disposizioni in materia di requisiti per il trasferimento della titolarita' della farmacia, di cui *all'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475*, e successive modificazioni, *e' differita fino al 31 dicembre 2016.* Fino a tale data, ai fini dell'acquisizione della titolarita' di una farmacia, e' richiesta esclusivamente l'iscrizione all'albo dei farmacisti";

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

CONSIDERATO

che, la società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società denominata "Farmacia al Duomo del dottore Raffaele Ciardiello S.a.s.", a gestire, quale titolare, la farmacia 107ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via S. Giuseppe dei Ruffi, nr. 2;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 27.03.2015 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli 2 (NA) il 31.03.2015, al nr. 3321 Serie/1T, numero di repertorio 15499, raccolta nr. 6508, con il quale il dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, nato a Villaricca (NA) il 14.01.1987 con residenza in Giugliano in Campania (NA) alla Via Dante Alighieri, nr. 56, c.f. CRD RFL 87A14 G309L, acquista, per atto di cessione, dai dottori Capobianco Gennaro e Capobianco Letizia le rispettive intere proprie quote di partecipazione sociale nella società "Farmacia Capobianco al Duomo S.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C.", modificando in tal senso la Società in accomandita semplice, meglio definita, "Farmacia al Duomo del dottore Raffaele Ciardiello S.a.s.". Il dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, diventa unico socio, per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

- **di autorizzare** la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia al Duomo del dottore Raffaele Ciardiello S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via S. Giuseppe dei Ruffi, nr. 2, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 107ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via S. Giuseppe dei Ruffi, nr. 2, della quale il dott. Raffaele Ciardiello, farmacista, nato a Villaricca (NA) il 14.01.1987 con residenza in Giugliano in Campania (NA) alla Via Dante Alighieri, nr. 56, c.f. CRD RFL 87A14 G309L, socio accomandatario, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia, per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. Napoli Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 135 del 06/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - SEDE FARMACEUTICA RURALE N.2 - TITOLARE DR. GAGLIARDI ANDREA MARIO - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA FRAZIONE SCARIO VIA RIONE NUOVO NN.13 - 15, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 15 - ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N. 362-91;

Oggetto: Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Sede farmaceutica rurale n.2 - Titolare dr. Gagliardi Andrea Mario – Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati alla frazione Scario via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15 – Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dr. Gagliardi Andrea Mario, nato ad Auletta (SA) il 08.02.1961, C.F. GGL NRM 61B08 A495U, è titolare della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di San Giovanni a Piro (SA), ubicata alla frazione Scario via lungomare Marconi n.40, giusta Decreto Dirigenziale n.23 del 18.03.2005 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03;
ACQUISITA in data 26.03.2015 al protocollo n.0208795 l'istanza del dr. Gagliardi Andrea Mario, con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali ubicati in via Rione Nuovo nn.13 – 15 della frazione Scario, nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991, con la riserva di produrre la documentazione idonea;
VISTA la nota del dr. Gagliardi Andrea Mario del 26.03.2015, allegata alla suddetta istanza, con la quale delega il dr. Gagliardi Nicola, nato a Battipaglia (SA) il 30.07.1989, a presentare istanza e a porre in essere ogni altro atto relativo alla produzione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione;
ACQUISITA in data 28.04.2015 al protocollo n.0293027 la nota del dr. Gagliardi Nicola, in qualità di delegato del titolare, con la quale trasmette la documentazione idonea per ottenere il provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta nota, la seguente documentazione:

1. **nota del Comune di San Giovanni a Piro -** acquisita al protocollo in data 23.04.2015 al n.0279759, con la quale trasmette: **a) *attestato del Comune di San Giovanni a Piro*** *del* 22.04.2015, prot. n.2877, con il quale il Segretario Comunale attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr. Gagliardi Andrea Mario, sede rurale n.2, è stata affissa all'Albo Pretorio online Municipale dal 31.03.2015 al 15.04.2015, senza opposizioni; **b) attestato** del 22.04.2015, prot.n. 2876, **con il quale il Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro** ha attestato: *che il trasferimento della Farmacia del dr. Gagliardi Andrea Mario nei nuovi locali di via Rione Nuovo n.13 della frazione Scario avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica; che i nuovi locali distano più di duecento metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti di zona;*
2. ***nota della ASL Salerno****, Affari Generali - Ufficio Delibere,* prot. 88747 del 17.04.2015, acquisito agli atti in data 17.04.2015 al protocollo n.0266568, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di San Giovanni a Piro (SA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 30.03.2015 al 15.04.2015;
3. ***relazione tecnica descrittiva*** redatta dal geom. Bonizio Daniela iscritta all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3529, dell'immobile censito nel Catasto Fabbricati del Comune di San Giovanni a Piro (SA), al foglio 17, p.lla 114 sub 10, classe 11 cat. C/1; il locale si compone in: 1) (piano terra) area adibita alla esposizione e vendita dei prodotti con ampio bancone, nella parte retrostante, adibita a zona deposito, vi sono le cassettiere per i farmaci etici, il frigorifero a temperatura controllata, con servizio igienico completo dotato di antibagno, che viene utilizzato anche come spogliatoio; 2) (piano seminterrato) area adibita a laboratorio galenico non accessibile al pubblico; 3) (piano soppalco) sala polifunzionale; l'accesso alla farmacia avviene dal n. civico 15, mentre il n. civico 13 è adibito a vetrina espositiva;
4. ***planimetrie*** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma del geom. Bonizio Daniela iscritta all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3529;
5. ***copia conforme segnalazione certificata di inizio attività,*** presentata al Comune di San Giovanni a Piro (SA) Sportello Unico per l'Edilizia, in data 11.11.2014, prot. n.8652 per i lavori di ristrutturazione del locale sito in via Rione Nuovo n.13-15, con allegato fascicolo tecnico a firma del geom. Bonizio Daniela iscritta all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3529;
6. ***dichiarazione di fine lavori*** presentata al Comune di San Giovanni a Piro (SA) Sportello Unico per l'Edilizia, in data 25.03.2015 , prot. n.2128;

7. **copia conforme certificato di agibilità**, prot. n.2889 del 23.04.2015 rilasciato dal Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Ufficio Tecnico, per il locale commerciale ubicato nella frazione Scario alla via Rione Nuovo, e distinto in Catasto al foglio 17, part.114, sub 10 (ex 9 -10);
8. **attestato ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione** Area Sud, U.O. Prevenzione ambienti di vita – Distretto di Sapri - Camerota, prot. n.565 del 22.04.2015, con il quale si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i nuovi locali da adibire ad attività di farmacia ubicati in via Rione Nuovo nn.13-15, frazione Scario;
9. **visura** n. SA0137982 per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di San Giovanni a Piro al foglio 17 part.lla 114 sub 10, cat. C/1, ubicati in via Rione Nuovo n.13 e n.15, piano T -1, rilasciata in data16.04.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Gagliardi Andrea Mario,** nato ad Auletta (SA) l'08.02.1961, C.F. GGL NRM 61B08 A495U, titolare della sede farmaceutica rurale n. 2 del Comune di San Giovanni a Piro (SA)**,** giusta Decreto Dirigenziale n.23 del 18.03.2005 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Rione Nuovo nn.13-15 della frazione Scario, con ingresso al pubblico dal n. civico 15,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Gagliardi Andrea Mario, nato l' 08.02.1961 ad Auletta (SA) C.F. GGL NRM 61B08 A495U, **titolare della sede farmaceutica rurale n. 2 del Comune di San Giovanni a Piro (SA),** giusta Decreto Dirigenziale n.23 del 18.03.2005 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Rione nuovo nn.13-15 della frazione Scario, con ingresso al pubblico dal n. civico 15,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 138 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA) - SEDE FARMACEUTICA UNICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' AL DOTT.MICHELE GAROFALO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 105, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 19 giugno 2014, i Signori: Michele Garofalo, Anna Garofalo e Antonietta Caterina Mollica, quali unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Aniello Francesco Garofalo, già titolare della farmacia sede farmaceutica unica del Comune di Barano d'Ischia (NA), ubicata alla Piazza San Rocco, nr. 15, furono autorizzati a gestire, quale titolare, detta farmacia, in via provvisoria, mortis causa, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. La rappresentanza legale, nonché, la direzione tecnico - professionale è data al dott. Michele Garofalo;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Michele Garofalo, farmacista, acquisita al prot. nr. 0281450 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 23.04.2015, con la quale viene chiesta l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della sede farmaceutica unica del Comune di Barano d'Ischia (NA), ubicata alla Piazza San Rocco, nr. 15, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, a sé medesimo;

l'atto notarile, stipulato il 20.11.2014 dal dott. Stefano Borrelli, notaio in Napoli (NA), registrato a Casoria il 09.12.2014 al numero 5611 serie 1/T, numero di repertorio 2788, raccolta nr. 1913, trascritto alla Agenzia delle Entrate di Napoli, al registro generale nr. 57875, registro particolare nr. 40453, il 31.12.2014, dal quale si rileva che, il dott. Michele Garofalo, da testamento olografo del "de cuius" dott. Aniello Francesco Garofalo, riceve tutta la piena proprietà della farmacia Garofalo (Titolo ed Azienda); i restanti eredi, necessari e chiamati, di accettare, come accettano, puramente e semplicemente le disposizioni testamentarie del de cuius e, di prestare come prestano acquiescenza alle stesse;

la dichiarazione di successione presentata il 29.01.2015 con prot. 12700 all'Agenzia delle Entrate di Napoli – Ufficio Territoriale della Provinciale di Ischia - registrata al nr. 28 volume 9990;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Michele Garofalo, farmacista, nato ad Avellino (AV) il 19.1.1978, c.f. GRF MHL 78R19 A509S - e residente in Barano d'Ischia (NA) alla Piazza San Rocco, nr. 15, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n. 490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n. 575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art. 1 della L. 19.03.90 n. 55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6895 dal 30.06.2004;

CONSIDERATO

che dalla documentazione prodotta il dott. Michele Garofalo risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività farmaceutica;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, il trasferimento della titolarità della farmacia, sede farmaceutica unica, del Comune di Barano d'Ischia (NA), in favore del dottore Michele Garofalo, farmacista, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare il dott. Michele Garofalo, farmacista, nato ad Avellino (AV) il 19.1.1978, c.f. GRF MHL 78R19 A509S - e residente in Barano d'Ischia (NA) alla Piazza San Rocco, nr. 15, a gestire, quale titolare, la farmacia relativa alla sede farmaceutica unica della vigente Pianta Organica del Comune di Barano d'Ischia (NA), con esercizio ubicato alla Piazza San Rocco, nr. 15, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale n. 105, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 19 giugno 2014, con il quale i Signori: Michele Garofalo, Anna Garofalo e Antonietta Caterina Mollica, quali unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Aniello Francesco Garofalo, già titolare della farmacia sede farmaceutica unica del Comune di Barano d'Ischia (NA), ubicata alla Piazza San Rocco, nr. 15, furono autorizzati a gestire, quale titolare, detta farmacia, in via provvisoria, mortis causa, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Barano d'Ischia (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 59ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARITA' SOCIETA' "FARMACIA ASTRA DOTT. VINCENZO ALTIERO S.A.S." - MODIFICA PATTI DI SOCIETA' - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 194 SAN/STAP – NA del 07.07.2010, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s.", con sede legale in Nola (NA) alla Via Circumvallazione, nr. 310, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Giustiniano, nr. 36, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria, la rappresentanza legale, nonché, la direzione tecnica sono affidate al socio accomandatario dott. Vincenzo Altiero, mentre, la dott.ssa Maria Elena Cagnola assume la qualifica di socio accomandante;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V, nella qualità di amministratore della Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ", acquisita al prot. nr. 0690749 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 17.10.2014, con la quale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, la modifica patti sociale della Società sopra descritta;

l'atto notarile, stipulato il 26.09.2014 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), registrato al numero di repertorio 12718, raccolta nr. 7263, dal quale si rileva che, i dottori Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V e, Maria Elena Cagnola, farmacista, nata a Napoli (NA) il 14.01.1978 domiciliata in Ischia (NA) alla Via Arenella, nr. 31, - c.f. CGN MLN 78A54 F839S, sono gli unici soci e, che a causa di un esubero contabile, si intende ridurre il capitale sociale e si rende comunque opportuno trasferire la sede della società nel Comune di Napoli, alla Via Giustiniano, nr. 36, modificando, in tal senso la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ";

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 26.09.2014 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), registrato al numero di repertorio 12718, raccolta nr. 7263, con il quale i dottori Vincenzo Altiero, farmacista e, Maria Elena Cagnola, farmacista, a causa di esubero contabile, hanno inteso ridurre il capitale sociale e trasferire la sede della società nel Comune di Napoli, alla Via Giustiniano, nr. 36, modificando, in tal senso la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ";

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s.", a gestire, quale titolare, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato il 26.09.2014 dal dott. Roberto Altiero, notaio in Napoli (NA), registrato al numero di repertorio 12718, raccolta nr. 7263, dal quale si rileva che, i dottori Vincenzo Altiero, farmacista e, Maria Elena Cagnola, farmacista, sono gli unici soci e, che a causa di un esubero contabile, hanno inteso ridurre il capitale sociale e opportunamente trasferire la sede della società nel Comune di Napoli, alla Via Giustiniano, nr. 36, modificando, in tal senso la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ";

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ", con sede legale in Napoli, alla Via Giustiniano, nr. 36, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 59ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Giustiniano, nr. 36, della quale il dott. Vincenzo Altiero, farmacista, nato a Napoli (NA) il 31.05.1958 ed ivi residente alla Via Orazio, nr. 22, - c.f. LTR VCN 58E31 F839V, socio accomandatario, rimane amministratore, rappresentante legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché direttore tecnico – professionale della farmacia, mentre la dott.ssa Maria Elena Cagnola, farmacista, nata a Napoli (NA) il 14.01.1978 domiciliata in Ischia (NA) alla Via Arenella, nr. 31, - c.f. CGN MLN 78A54 F839S, resta socio accomandante, modificando, in tal senso la Società "Farmacia Astra dott. Vincenzo Altiero s.a.s ";

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ;
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
  - all'A.S.L. Napoli Centro;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARITA' DOTT.SSA ANNAMARIA DI MAGGIO - CAMBIO DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA DA PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, NR. 19 , A PIAZZA DON MOSE' MASCOLO, NR. 19. - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. nr. 13395 del 09 agosto 1999, la dott.ssa Annamaria Di Maggio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1959 – c.f. DMG NMR 59P70 F839H - fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), con esercizio alla Piazza Vittorio Emanuele II, nr. 19;

VISTI

l'istanza della Dott.ssa Annamaria Di Maio, acquisita in data 17.02.2015 al protocollo n. 0109062 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto di prendere atto che, a seguito di delibera di Giunta Comunale nr. 233 del 19.12.2013, la denominazione della Piazza ove è ubicata la predetta farmacia è mutata in: Piazza Don Mosè Mascolo;

la certificazione rilasciata dal Comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Settore Demografico Ufficio Toponomastico, del 21.01.2015, attestante che, l'attuale civico 19 di Piazza Don Mosè Mascolo (ex Piazza Vittorio Emanuele II) corrisponde all'ex civico 19 di Piazza Vittorio Emanuele II, a seguito rideterminazione, toponomastica giusta delibera nr. 233/2013 di Giunta Comunale;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

PRESO ATTO

delle modifiche intervenute a seguito della nuova determinazione toponomastica, operata con giusta delibera nr. 233/2013 di Giunta del Comune di Sant'Antonio Abate (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, a seguito di delibera di Giunta, del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), nr. 233 del 19.12.2013, la denominazione della Piazza ove è ubicata la predetta farmacia è mutata in: Piazza Don Mosè Mascolo;

di confermare, in ogni sua parte, il D.P.G.R.C. nr. 13395 del 09 agosto 1999, con il quale la dott.ssa Annamaria Di Maggio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1959 – c.f. DMG NMR 59P70 F839H - fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), precisando che la denominazione della Piazza (Vittorio Emanuele II, nr. 19), ove è ubicata la predetta farmacia è mutata in: Piazza Don Mosè Mascolo, nr. 19;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Sant'Antonio Abate (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 3 Sud;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERRARA FONTANA D'ISCHIA (NA) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA DELLA FONTE S.N.C." DELLE DOTT.SSE MARIELLA E SILVANA IACONO - ART. 1 LEGGE 8 MARZO 1968, N. 221 - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 222 SAN/STAP – NA del 27.09.2013 la Società in nome collettivo denominata "Farmacia della Fonte s.n.c. delle dott.sse Mariella e Silvana Iacono ", con sede e domicilio fiscale in Serrara Fontana (NA), Piazza P.P. Iacono, nr. 8, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91,come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Serrara Fontana (NA), ubicata alla Piazza Pietro Paolo Iacono, nr. 8;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Mariella Iacono, farmacista, nella qualità di direttrice della farmacia 1ª sede farmaceutica affidata in titolarità alla Società "Farmacia della Fonte s.n.c.", acquisita al prot. nr. 0190420 della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 19.03.2015, con la quale chiede la classificazione della sede, ai sensi dell'art. 1 della legge 221/1968;

il documento, a firma del Responsabile dell' Ufficio Demografico, del 11.05.2015, con il quale si attesta che la popolazione legale residente nel Comune di Serrara Fontana (NA) ove è ubicata la farmacia ammonta a 669 abitanti;

VISTO

l'art. 1. della Legge 8 marzo 1968, n. 221, provvidenze a favore dei farmacisti rurali.

Le farmacie sono classificate in due categorie:

a) farmacie urbane, situate in comuni o centri abitati con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
b) farmacie rurali ubicate in comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5000 abitanti. Non sono classificate farmacie rurali quelle che si trovano nei quartieri periferici delle città, congiunti a queste senza discontinuità di abitati.

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio è sufficiente a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

che, ricorrono i presupposti per la classificazione della farmacia a rurale, ai sensi della Legge 221/1968;

RITENUTA

pertanto, necessaria ed opportuna la classificazione di ogni farmacia in urbana o rurale, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 221 e dall'articolo unico della legge 5 marzo 1973, n. 40;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto della nota con la quale la dott.ssa Mariella Iacono, farmacista, nella qualità di direttrice della farmacia 1ª sede farmaceutica affidata in titolarità alla Società "Farmacia della Fonte s.n.c.", chiede la classificazione della propria sede farmaceutica a sede rurale, ai sensi dell'art. 1 della legge 221/1968;

- del documento, a firma del Responsabile dell' Ufficio Demografico, del 11.05.2015, con il quale si attesta che la popolazione legale residente nel Comune di Serrara Fontana (NA) ove è ubicata la farmacia ammonta a 662 abitanti;

di procedere alla classificazione della sede farmaceutica a rurale della "Farmacia della Fonte s.n.c. delle dott.sse Mariella e Silvana Iacono", afferente alla farmacia 1ª sede farmaceutica del Comune di Serrara Fontana (NA);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. NA 2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 145 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 128ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - GESTIONE PROVVISORIA EREDI DELLA DOTT.SSA MARIA CRISTINA DI PRISCO - DOTT. LUIGI MARIA PEPE - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Napoli n. 2126 dell' 08.02.1972, la dott.ssa Maria Cristina Di Prisco, farmacista, nata a Napoli (NA) il 12.04.1931 - c.f. DPR MCR 31D52 F839H, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 128ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTI

la nota presentata dall'erede Luigi Maria Pepe, il 07.05.2015 e assunta in data 08.05.2015 al numero 0319913 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale lo stesso comunica che in data 06.05.2015 è deceduta la dott.ssa Maria Cristina Di Prisco e, nella qualità di unico erede legittimo, ai sensi dell'art. 12 della L. 02.04.1968 nr. 475 e art.7 della L. 08.11.1991 nr. 362, dichiara, in nome e per conto, l'inizio della gestione provvisoria, mortis causa, affidando la direzione e la gestione economica della suddetta farmacia a se medesimo, e che, intende esercitare il diritto alla gestione provvisoria eredi di detta farmacia, sita nel Comune di Napoli (NA) alla Piazza Municipio, nr. 54, per il semestre previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, autenticata dal dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA) in data 08.05.2015, dalla quale risulta che il dott. Luigi Maria Pepe, farmacista, nato a Napoli (NA) l' 11.06.1960 – c.f. PPE LMR 60H11 F839Y con domicilio in Napoli (NA) alla Via Michelangelo Schipa, nr. 57, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n. 490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n. 575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art. 1 della L. 19.03.90 n. 55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4980 dal 22.12.1988;

la copia dell'atto notarile redatto dal dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA) in data 08.05.2015, repertorio nr. 15574, in esenzione da registrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.70 legge 89/1913, dal quale risulta che il signor Luigi Maria Pepe, nato a Napoli (NA) l' 11.06.1960 – c.f. PPE LMR 60H11 F839Y con domicilio in Napoli (NA) alla Via Michelangelo Schipa, nr. 57, è unico erede del "*de cuius*" dott.ssa Maria Cristina Di Prisco e, che non vi sono altri eredi aventi diritto;

VISTA

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 11, che testualmente recita "al comma 9 dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, nr. 362, e successive modificazioni, le parole: "due anni dall'acquisto medesimo" sono sostituite dalle seguenti: "sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione";

PRESO ATTO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la gestione provvisoria *"ex mortis"* causa del titolare della farmacia 128ª sede farmaceutica urbana del Comune di Napoli (NA) ai sensi e per gli effetti della legge 475/68 e della legge 362/91, in favore dell'erede nei limiti temporali di quanto disposto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà dell'unico erede legittimo del "*de cuius*" dott.ssa Maria Cristina Di Prisco, a gestire la titolare della farmacia, 128ª sede farmaceutica, urbana del Comune di Napoli (NA), in via

provvisoria mortis causa, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

di autorizzare il dott. Luigi Maria Pepe, farmacista, nato a Napoli (NA) l' 11.06.1960 – c.f. PPE LMR 60H11 F839Y, con domicilio in Napoli (NA) alla Via Michelangelo Schipa, nr. 57, quale unico erede legittimi del "*de cuius*" dott.ssa Maria Cristina Di Prisco, già titolare della farmacia, 128ª sede farmaceutica urbana, del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Piazza Municipio, nr. 54, a gestire detta farmacia, in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, facendo obbligo agli eredi di trasmettere alla Regione Campania DIP. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 08 – Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia. La direzione tecnica e la gestione economica della suddetta farmacia è affidata al dott. Luigi Maria Pepe, farmacista;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli centrale;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 152 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI GRAGNANO NA - FARMACIA SANT ANNA DELLE DR.SSE MIRANDA LEA E MIRANDA ALMA S.N.C. - SEDE URBANA N.5 - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI IN VIA CASTELLAMMARE N.136 - ART. 13 DPR 1275/71 E ART. 1 L. N.362-91.

Oggetto: Comune di Gragnano (NA) - Farmacia Sant'Anna delle dr.sse Miranda Lea e Miranda Alma s.n.c. - sede urbana n.5 – Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati in via Castellammare n.136 – Art. 13 DPR 1275/71 e art. 1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società denominata "Farmacia Sant'Anna delle dr.sse Miranda Lea e Miranda Alma s.n.c.", formata dai soci: dr.ssa Miranda Lea, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1967, C.F.MRN LEA 67R59 C129A, e dr.ssa Miranda Alma, nata a Castellammare di Stabia (NA), C.F. MRN LMA 69A46 C129X, **è titolare della sede farmaceutica urbana n. 5 del Comune di Gragnano (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Castellammare n.144,** giusta Decreto Dirigenziale n.184 del 05.07.2010 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 01;
ACQUISITA in data 05.12.2014 al protocollo n.0829418, l'istanza presentata delle suddette dr.sse Miranda Lea e Alma, in qualità di legali rappresentanti a firma disgiunta, con la quale hanno chiesto, ai sensi della normativa vigente, l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali di via Castellammare n.144 ai nuovi locali di via Castellammare n.136, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;
VISTA la nota della dr.ssa Miranda Alma in qualità di socia - legale rappresentante a firma disgiunta, allegata alla suddetta istanza, con la quale delega l'architetto Donato Franchini, nato a Torre Annunziata (NA) il 20.04.1968, a presentare istanza e a porre in essere ogni altro atto relativo alla produzione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Gragnano (NA)** del 06.01.2015, **acquisito agli atti in data 07.04.2015 al protocollo n.0236649,** con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia Sant' Anna delle dr.sse Miranda Lea e Alma s.n.c." è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 22.12.2014 al 06.01.2015, senza opposizioni;
2. **attestato della ASL Napoli 3 Sud**, **Dipartimento Farmaceutico** prot.n.51845 del 04.05.2015, **acquisito agli atti in data 04.05.2015 al protocollo n.0304577,** con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia Sant' Anna delle dr.sse Miranda Lea e Alma s.n.c." del Comune di Gragnano (NA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 15.04.2015 al 30.04.2015
3. **nota del Comune di Gragnano (NA) Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica,** del 28.01.2015, prot.n.1576, acquisita agli atti in data 24.02.2015 al protocollo n.0126620, **con la quale trasmette attestato del Comune di Gragnano -** Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica, Servizio Commercio e Attività Produttive - con il quale si attesta: *che i locali siti in via Castellammare n.132 (ex 120), dove trasferire la farmacia Sant'Anna delle dr.sse Miranda Lea e Miranda Alma, sono ubicati nell'ambito della sede n. 5 di appartenenza; che i predetti locali distano più di duecento metri dagli altri esercizi farmaceutici; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;*
4. ***nota*** dell'arch. Donato Franchini dell' 08.05.2015, acquisita agli atti in pari data al protocollo n.0319932, con la quale trasmette a completamento la seguente documentazione:
5. **copia conforme comunicazione di inizio lavori** con fascicolo tecnico, presentata al Comune di Gragnano - Settore Edilizia Privata e Controllo del Territorio in data 13.03.2015, prot. n.5475, per la ristrutturazione dell'immobile da adibire a farmacia, censito in NCEU al foglio 10 part. 53 sub 2 cat. C/1;
6. **copia conforme di dichiarazione di fine lavori** presentata al Comune di Gragnano - Settore Edilizia Privata e Controllo del Territorio in data 13.04.2015, **con certificazione di collaudo finale** redatto dal direttore dei lavori arch. Donato Franchini;
7. **relazione tecnica descrittiva redatta** dall' arch. Donato Franchini, nato a Torre Annunziata (NA) il 20.04.1968 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n.6359, dell'immobile riportato in catasto al foglio 10 p.lla 53 sub 2 cat. C/1 classe 6 dove sarà trasferita la "Farmacia Sant'Anna snc"; il locale è suddiviso in area vendita, area operativa retro – banco, ufficio del

farmacista con servizi igienici, laboratorio galenico, area spogliatoio per i dipendenti con servizi igienici, area stoccaggio farmaci e parafarmaci, con banco spunta;

8. **planimetria** dei predetti locali relativa alla superfice, alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell' arch. Donato Franchini, nato a Torre Annunziata (NA) il 20.04.1968 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n.6359,
9. **copia certificato di agibilità provvisoria e parziale,** presentata al Comune di Gragnano in data 27.04.2015 al prot. n. 8612, con il quale il geometra Emma Vitiello, nata a Vico Equense (NA) il 09.10.1977 iscritta al Collegio dei Geometri dela Provincia di Napoli al n. 7252 , certifica l'agibilità per il locale commerciale riportato in catasto al foglio 10 p.lla 53 sub 2 cat. C/1 classe 6, ubicato alla via Castellammare attualmente contraddistinto dal n. civico 136;
10. **certificato** prot. n. 554/SISaP del 12.01.2015, **rilasciato dalla ASL Napoli 3 sud,** Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con il quale si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i locali da adibire a Farmacia siti in Gragnano alla via Castellammare n.136;
11. **nota dell'arch. Franchini acquisita agli atti in data 12.05.2015, prot. n.0327379,** con la quale trasmette la **visura aggiornata** n.T136242 dell'immobile ubicato in via Castellammare, contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Gragnano, al foglio 10 part.lla 53 sub 2 cat. C/1 classe 6, rilasciata in data 22.04.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
12. **copia carta d'identità** della delegante dr.ssa Miranda Alma n. AS 9249712, rilasciata dal Comune di Somma Vesuviana (NA) in data 28.04.2011;
13. **copia carta d'identità** del delegato arch. Donato Franchini n. AS 8734237, rilasciata dal Comune di Torre Annunziata (NA) in data 29.12.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell' art.13 del DPR 1275/71 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare le dottoresse Miranda Lea,** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1967, C.F. MRN LEA 67R59 C129A, **e Miranda Alma,** nata a Castellammare di Stabia (NA), C.F. MRN LMA 69A46 C129X, **in qualità di soci - legali rappresentanti della società "Farmacia Sant'Anna delle dottoresse Miranda Lea e Miranda Alma s.n.c.", titolare della sede farmaceutica urbana n. 5 del Comune di Gragnano (NA),** con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale n.184 del 05.07.2010 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 01, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Castellammare n. 136,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazine del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE le dottoresse Miranda Lea, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1967, C.F.MRN LEA 67R59 C129A, **e Miranda Alma,** nata a Castellammare di Stabia (NA), C.F. MRN LMA 69A46 C129X, **in qualità di soci - legali rappresentanti della società "Farmacia Sant'Anna delle dottoresse Miranda Lea e Miranda Alma s.n.c.", titolare della sede farmaceutica urbana n. 5 del Comune di Gragnano (NA)**, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale n.184 del 05.07.2010 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 01, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Castellammare n.136,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. 362/91;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Gragnano (NA) e all'ASL Napoli 3 Sud per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA DEL CORSO DEI DOTTORI ANTONIETTA CINQUEGRANA E FRANCESCO D'AMBROSIO S.N.C." - CESSIONI DI QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 91 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 02.04.2015, la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.", con sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nn. 233, dei dottori Antonietta Cinquegrana, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.10.1980, e residente in Sant'Arpino (CE) alla Via Mozart, nr. 2 - c.f. CNQ NNT 80R41 F839Z e, Francesco Capasso, farmacista, nato a Napoli (NA) l'11.01.1966, e residente in Cardito (NA) alla Via Nino Bixio, nr. 1, – c.f. CPS FNC 66A11 F839A, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA) con esercizio al Corso Durante, nr. 233, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Antonietta Cinquegrana, mentre il dott. Francesco Capasso assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco Capasso;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, in data 12.05.2015 e acquisita il 18.05.2015 al prot. nr. 0341719 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote e modifica dei patti sociali della Società "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.";

copia dell'atto notarile redatto dalla dott.ssa Angela Caputo, Notaio in Caivano (NA), in data 12.05.2015, repertorio nr. 4560, raccolta nr. 3356, registrato all'Agenzia Entrate di Casoria il 15.05.2015 al nr. 2048, serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco Capasso, farmacista, cede l'intera sua quota di partecipazione al capitale della predetta società al dott. Francesco D'Ambrosio, farmacista, mentre la dott.ssa Antonietta Cinquegrana, farmacista, cede parte della sua quota di partecipazione al capitale di società al dott. Francesco Capasso, che accetta. Con lo stesso atto i soci tutti, convengono e stabiliscono di modificare la ragione sociale da "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s." in "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.", la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ad entrambi i soci in via congiunta tra loro per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nn. 233. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco D'Ambrosio;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Francesco D'Ambrosio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 25.02.1976, e residente in Frattamaggiore (NA) alla Via Miseno, nr. 16 - c.f. DMB FNC 76B25 F839C, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei

confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6363 dall' 1.10.2001;

PRESO ATTO delle modifiche societarie intervenute con atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta*;*

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società denominata "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.", a gestire la farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dalla dott.ssa Angela Caputo, Notaio in Caivano (NA), in data 12.05.2015, repertorio nr. 4560, raccolta nr. 3356, registrato all'Agenzia Entrate di Casoria il 15.05.2015 al nr. 2048, serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco Capasso cede l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale nella Società in accomandita semplice, meglio definita, "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.", e che, la dott.ssa Antonietta Cinquegrana, cede parte della sua quota di partecipazione al capitale della predetta società, mentre, il dott. Francesco Capasso, acquista dette quote. Con lo stesso atto i soci tutti, convengono e stabiliscono di modificare la ragione sociale da "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s." in "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.";

di autorizzare la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.", dei dottori Antonietta Cinquegrana, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.10.1980, e residente in Sant'Arpino (CE) alla Via Mozart, nr. 2 - c.f. CNQ NNT 80R41 F839Z, e, Francesco D'Ambrosio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 25.02.1976, e residente in Frattamaggiore (NA) alla Via Miseno, nr. 16 - c.f. DMB FNC 76B25 F839C, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), con esercizio al Corso Durante, nr. 233, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ad entrambi i soci in via congiunta tra loro per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nn. 233. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco D'Ambrosio;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Frattamaggiore (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA 2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 21/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA DEL CORSO DEI DOTTORI ANTONIETTA CINQUEGRANA E FRANCESCO D'AMBROSIO S.N.C." - RETTIFICA DECRETO N. 153 DEL 21.05.2015 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 153 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 21.05.2015, la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.", dei dottori Antonietta Cinquegrana, farmacista, nata a Napoli (NA) il 01.10.1980, e residente in Sant'Arpino (CE) alla Via Mozart, nr. 2 - c.f. CNQ NNT 80R41 F839Z, e, Francesco D'Ambrosio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 25.02.1976, e residente in Frattamaggiore (NA) alla Via Miseno, nr. 16 - c.f. DMB FNC 76B25 F839C, è stata autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), con esercizio al Corso Durante, nr. 233, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ad entrambi i soci in via congiunta tra loro per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Frattamaggiore (NA) al Corso Durante, nn. 233. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Francesco D'Ambrosio;

CONSIDERATO

che il Decreto Dirigenziale nr. 153 del 21.05.2015 vada rettificato nella parte in cui si prende atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dalla dott.ssa Angela Caputo, Notaio in Caivano (NA), in data 12.05.2015, repertorio nr. 4560, raccolta nr. 3356, registrato all'Agenzia Entrate di Casoria il 15.05.2015 al nr. 2048, serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco D'Ambrosio acquista parte di quote della Società "Farmacia del Corso della dott.ssa Antonietta Cinquegrana & C. S.a.s.";

RITENUTO,

pertanto, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 153 del 21.05.2015 nella parte in cui viene indicato il nominativo del socio corretto: **Francesco D'Ambrosio;**

ACCERTATO

che trattasi di meri errori materiali, dovuti alla complessa elaborazione computerizzata dei dati in questione, e che, in genere, l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e, quindi, sul contenuto del provvedimento stesso, come da direttiva del Consiglio di Stato - Sezione 6ª - 5.09.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO

che può farsi ricorso all'Istituto della regolarizzazione, nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

RITENUTA la richiesta meritevole di accoglimento;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO,per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 153 del 21.05.2015 della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** nella parte in cui viene indicato il nominativo del socio corretto: **Francesco D'Ambrosio;**

di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale nr. 153 del 21.05.2015, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** mediante il quale la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia del Corso dei dottori Antonietta Cinquegrana e Francesco D'Ambrosio S.n.c.", è stata autorizzata a gestire la titolarità della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Frattamaggiore (NA), con esercizio al Corso Durante, nr. 233;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
-al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA);
-all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
-all'A.S.L. Napoli 2 Nord;
-al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 22/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI META NA - FARMACIA ELIFANI DEL DR. DE SIMONE GIUSEPPE, SEDE URBANA N.2 - AUTORIZZAZIONE RIENTRO NEI LOCALI RISTRUTTURATI DI VIA ANGELO COSENZA NN.2- 4, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 2, GIA' AUTORIZZATI CON D. D. N. 429 SAN/STAP-NA - ART. 13 DPR N.1275-71 E ART.1 L N.362-91.

Oggetto: Comune di Meta (NA) - Farmacia "Elifani" del dr. De Simone Giuseppe, sede urbana n.2 – Autorizzazione rientro nei locali ristrutturati di via Angelo Cosenza nn.2- 4, con ingresso al pubblico dal n. civico 2, già autorizzati con D. D. n. 429 SAN/STAP-NA - Art. 13 DPR n.1275/71 e art.1 L n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dr. De Simone Giuseppe, nato a Napoli il 02.04.1965, C.F. DSM GPP 65D02 F839R, è titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Meta (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via Angelo Cosenza nn. 2 – 4, con ingresso al pubblico dal n. civico 2, giusta Decreto Dirigenziale n. 429 SAN/STAP-NA del 30.05.2002;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 266 del 27.11.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, il dr. De Simone Giuseppe è stato autorizzato a trasferire temporaneamente l'esercizio farmaceutico in via Caracciolo n.38, per consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti dei suddetti locali di via Angelo Cosenza nn. 2 - 4;
ACQUISITE le note del dr. De Simone Giuseppe, la prima in data 02.03.2015 al protocollo n.0139458, con la quale ha comunicato l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dei locali della farmacia, la seconda in data 16.04.2015 al protocollo n.0261183, con la quale ha trasmesso la documentazione necessaria al rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione al rientro nei locali ristrutturati di via Angelo Cosenza nn. 2 – 4;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. ***relazione tecnica descrittiva*** redatta dall'architetto Michelangelo D'Andrea iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Napoli al n.10074, per i lavori di ristrutturazione, diversa distribuzione degli spazi interni e ripristino estetico funzionale dei locali della farmacia sede n.2 del Comune di Meta, i quali sono posti al piano terra e al piano interrato, riportati nel N.C.E.U. Del Comune di Meta al foglio 3 part. 703 sub.1
2. ***planimetrie*** dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dell'architetto Michelangelo D'Andrea iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Napoli al n.10074,
3. ***segnalazione certificata di inizio attività*** (DPR380/2001 e successive mm. *e ii.)* ***- istanza di autorizzazione paesaggistica*** *(art.146 D.Lgs 42/2004)* presentata dal dr. De Simone Giuseppe al Comune di Meta (NA), Ufficio Urbanistica in data 09.01.2015, per i lavori di ristrutturazione del locale commerciale sito in via A. Cosenza nn.2 -4;
4. ***dichiarazione di fine lavori*** presentata al Comune di Meta (NA) Ufficio Urbanistica, in data 08.04.2015, con certificato di collaudo finale a firma del direttore dei lavori arch. D'Andrea Michelangelo;
5. **attestazione di agibilità**, *(ai sensi art.10 DPR 07.09.2010 n.160 e art. 25 punto 5 bis DPR 06.06.2001 n. 380 , legge 09.08.2013 n.98)* per il locale commerciale ubicato nel Comune di Meta alla via A. Cosenza nn. 2-4 e riportato in Catasto al foglio 03, part. 704, sub 1, presentata al Comune di Meta in data 14.04.2015, a firma del direttore dei lavori arch. D'Andrea Michelangelo e del dr. Giuseppe De Simone in qualità di proprietario dell'immobile adibito a farmacia;
6. **copia conforme attestato ASL Napoli 3 Sud Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C.59 Distretto di Sant'Agnello, prot. n.691 del 08.04.2015, con il quale si certifica che i locali di via A. Cosenza nn.2 -4 rispondono ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente;
7. **visura** n. T51483 del 14.04.2015 per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Meta (NA) al foglio 03 part.lla 704 sub 1, cat. C/1, ubicati in via A. Cosenza nn.2 -4 piano piano interrato e piano terra, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per l'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO, per quanto sopra premesso e considerato, che sussistono le condizioni di fatto e di diritto **per autorizzare il dr. De Simone Giuseppe,** nato a Napoli il 02.04.1965, C.F. DSM GPP 65D02 F839R, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Meta (NA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali provvisori** di via Caracciolo n. 38 **a quelli ristrutturati di via Angelo Cosenza nn.2 - 4, con ingresso riservato al pubblico dal numero civico 2,** già autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 429 SAN/STAP-NA del 30.05.2002;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazine del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. De Simone Giuseppe, nato a Napoli il 02.04.1965, C.F. DSM GPP 65D02 F839R, titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Meta (NA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali provvisori** di via Caracciolo n. 38 **a quelli ristrutturati di via Angelo Cosenza nn.2- 4, con ingresso riservato al pubblico dal numero civico 2,** già autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 429 SAN/STAP-NA del 30.05.2002;

2) DI REVOCARE il Decreto Dirigenziale n.266 del 27.11.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con il quale il dr. De Simone Giuseppe è stato autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nei locali di via Caracciolo n. 38 per il tempo necessario per la ristrutturazione dei locali di via A. Cosenza nn. 2-4;

3) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco di Meta (NA) e all'ASL Napoli 3 Sud per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 22/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 41ª SEDE FARMACEUTICA E 50ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIE DEL MARE DELLA DOTT.SSA SIMONA DE FALCO E C. S.A.S." - CESSIONE DI QUOTE SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 40 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 07.04.2014, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De Falco e C. S.a.s.", costituita dai dottori: Simona De Falco, farmacista, nata a Napoli (NA) il 02.09.1973, - c.f. DFL SMN 73P42 F839P, ed ivi residente alla Via Posillipo, nr. 255; Angela Maucione, farmacista, nata a Salerno (SA) il 27.12.1958, c.f. MCN NGL 58T67 H703M, e residente in Aquara (SA) alla Via Vittorio Emanuele III, nr. 72, e Panagiota Spiliotaki, farmacista, nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979, - c.f. SPL PGT 79R70 Z115F, residente in Napoli (NA) alla Via M. R. Imbriani, nr. 73, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia relativa alla 41ª sede farmaceutica, con esercizio alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90 e, della 50ª sede farmaceutica, con esercizio al Corso Vittorio Emanuele, nn. 474/475/476, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), e della farmacia relativa alla 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Bacoli (NA), con esercizio nella frazione Baia, in Via Lucullo, nr. 17. La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90. L'amministratore legale della società, nonché, la direzione tecnica – professionale della farmacia 41ª sede farmaceutica del Comune di Napoli è affidata al socio accomandatario dott.ssa Simona De Falco. La direzione tecnica – professionale della farmacia 50ª sede farmaceutica del Comune di Napoli è affidata al socio accomandante dott.ssa Panagiota Spiliotaki, mentre, la dott.ssa Angela Maucione, socio accomandante, assume la direzione tecnica – professionale della farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Bacoli (NA);

che, con Decreto Dirigenziale n. 115 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 16.07.2014, si prende atto della scissione parziale della Società "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.", costituita dalle dottoresse Simona De Falco, farmacista, Angela Maucione, farmacista, e Panagiota Spiliotaki, farmacista, le quali convengono di procedere alla costituzione di altra società in accomandita semplice denominata "Farmacia del Porto S.a.s di Simona De Falco & C." conferendo nella stessa l'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda) della 1ª sede farmaceutica del Comune di Bacoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248. La sede legale della costituenda società è ubicata in Bacoli (NA) alla Via Lucullo, nr. 17. La dott.ssa Simone De Falco, farmacista, assume la carica di amministratore legale della società. La direzione tecnica – professionale della farmacia 41ª sede farmaceutica del Comune di Napoli è affidata al socio accomandatario dott.ssa Simona De Falco. La direzione tecnica – professionale della farmacia 50ª sede farmaceutica del Comune di Napoli è affidata al socio accomandante dott.ssa Panagiota Spiliotaki, mentre, la dott.ssa Angela Maucione, socio accomandante, assume la direzione tecnica – professionale della farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Bacoli (NA);

che, con Decreto Dirigenziale n. 208 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 24.09.2014, si prende atto delle cessioni di quote e modifiche sociali della Società "Farmacia del Porto S.a.s di Simona De Falco & C." che diventa Società "Farmacia del Porto S.a.s. della dott.ssa De Crescenzo Silvana", con sede legale in Bacoli (NA) alla Via Lucullo, nr. 17. La società è autorizzata alla gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della 1ª sede farmaceutica del Comune di Bacoli (NA), ubicata nella frazione Baia alla Via Lucullo, nr. 17. La dott.ssa Silvana De Crescenzo, farmacista, assume la carica di amministratore legale della società, che risulta così costituita: dott.ssa Silvana De Crescenzo, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.12.1960 e ivi residente alla Via Pablo Ricasso, nr. 46/B, c.f. DCR SVN 60T59 F839F, socio accomandatario; dott.ssa Angela

Maucione, farmacista, nata a Salerno (SA) il 27.12.1958, c.f. MCN NGL 58T67 H703M, e residente in Aquara (SA) alla Via Vittorio Emanuele III, nr. 72, socio accomandante;

VISTE

l'istanza presentata dai dottori Simona De Falco, farmacista e, Angela Maucione, farmacista, acquisita in data 19.02.2015 al nr. 0115657 di protocollo dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote sociali della Società denominata "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.", titolare della farmacia relativa alla 41ª sede farmaceutica, con esercizio alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90, e quella relativa alla 50ª sede farmaceutica, con esercizio al corso Vittorio Emanuele, nn. 474/475/476, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

la copia dell'atto notarile redatto in data 17 dicembre 2014 dal dott. Ferdinando Maddalena, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 1 il 18.12.2014, al n. 21816 serie 1T, repertorio n. 1314, raccolta n. 824, dal quale si evince che la dott.ssa Panagiota Spiliotaki, farmacista, nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979, - c.f. SPL PGT 79R70 Z115F, residente in Napoli (NA) alla Via M. R. Imbriani, nr. 73, cede e trasferisce alla dott.ssa Simona De Falco, farmacista, nata a Napoli (NA) il 02.09.1973, - c.f. DFL SMN 73P42 F839P, ed ivi residente alla Via Posillipo, nr. 255, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della Società "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.". I dottori Simona De Falco e Angela Maucione, restano, pertanto, unici soci della suddetta Società. L'amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, restano attribuite al socio Simona De Falco. La sede legale della società è in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90. La direzione tecnico – professionale della farmacia, 41ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90, è affidata al socio accomandatario dott.ssa Simona De Falco, mentre la direzione tecnico – professionale della farmacia, 50ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), ubicata al Corso Vittorio Emanuele, nn. 474/475/476, è affidata al socio accomandante dott.ssa Angela Maucione;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 17 dicembre 2014 dal dott. Ferdinando Maddalena, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 1 il 18.12.2014, al n. 21816 serie 1T, repertorio n. 1314, raccolta n. 824, dal quale si evince che la dott.ssa Panagiota Spiliotaki, farmacista, cede e trasferisce alla dott.ssa Simona De Falco, farmacista, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della Società "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.";

RITENUTO

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società denominata "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.", a gestire, congiuntamente, le farmacie relative alla 41ª sede farmaceutica ed alla 50ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

CONSIDERATO

che, dalla documentazione prodotta, i dottori Simona De Falco, farmacista, e, Angela Maucione, farmacista, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività farmaceutica;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 17 dicembre 2014 dal dott. Ferdinando Maddalena, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 1 il 18.12.2014, al n. 21816 serie 1T, repertorio n. 1314, raccolta n. 824, dal quale si evince che la dott.ssa Panagiota Spiliotaki, farmacista, cede e trasferisce alla dott.ssa Simona De Falco, farmacista, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della Società "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.". I dottori Simona De Falco e Angela Maucione, restano, pertanto, unici soci della Società "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.";

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie del Mare della dott.ssa Simona De falco e C. S.a.s.", a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia relativa alla 41ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90, e della farmacia relativa alla 50 ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune Napoli (NA), con esercizio al Corso Vittorio Emanuele, nn. 474/475/476. La sede legale della società è in Napoli alla Via Matteo Renato Imbriani, nn. 89/90, la cui amministrazione e la gestione, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, sono affidate al socio Simona De Falco. La direzione tecnico – professionale della farmacia, 41ª sede farmaceutica del Comune di Napoli (NA), è affidata al socio accomandatario dott.ssa Simona De Falco, mentre, la direzione tecnico – professionale della farmacia 50ª sede farmaceutica del Comune di Napoli (NA), è affidata al socio accomandante dott.ssa Angela Maucione;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. Napoli 1 centro
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 22/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERRARA FONTANA D'ISCHIA (NA) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA DELLA FONTE S.N.C." DELLE DOTT.SSE MARIELLA E SILVIA IACONO - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 144 DELL'11.05.2015 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 222 SAN/STAP – NA del 27.09.2013 la Società in nome collettivo denominata "Farmacia della Fonte s.n.c.", con sede e domicilio fiscale in Serrara Fontana (NA), Piazza P.P. Iacono, nr. 8, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Serrara Fontana (NA), ubicata alla Piazza Pietro Paolo Iacono, nr. 8;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si prende atto della richiesta della dott.ssa Mariella Iacono, nella qualità di socio della Società "Farmacia della Fonte s.n.c.", titolare della farmacia 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Serrara Fontana (NA), e si procedere alla classificazione della sede farmaceutica a rurale, ai sensi dell'art. 1 della legge 221/1968;

VISTA

l'istanza presentata dalla dott.ssa Mariella Iacono con la quale si chiede la rettifica del Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015, nella parte dove viene indicato il nominativo della socia corretto: **Silvia** e non Silvana Iacono;

CONSIDERATO

che il Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015 vada rettificato nella parte de qua viene indicato il nominativo della socia corretto: **Silvia Iacono**;

RITENUTO,

pertanto, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015 nella parte in cui viene indicato il nominativo della socia corretto: Silvia Iacono**;**

ACCERTATO

che trattasi di meri errori materiali, dovuti alla complessa elaborazione computerizzata dei dati in questione, e che, in genere, l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e, quindi, sul contenuto del provvedimento stesso, come da direttiva del Consiglio di Stato - Sezione 6ª - 5.09.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO

che può farsi ricorso all'Istituto della regolarizzazione, nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

RITENUTA la richiesta meritevole di accoglimento;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO,per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015 della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** nella parte in cui viene indicato il nominativo della socia corretto: **Silvia Iacono;**

di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale nr. 144 dell'11.05.2015, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** afferente la classificazione della 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Serrara Fontana (NA), gestita in titolarità dalla Società in nome collettivo, denominata, "Farmacia della Fonte s.n.c.", delle dott.sse Mariella e Silvia Iacono;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
-al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA);
-all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
-all'A.S.L. Napoli 2 Nord;
-al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 199 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVI A FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;

RILEVATO

- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;
- che:
  - il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66901 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 36 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;
  - il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 32 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, con proprio decreto n. 612 dell'8/8/2014 ha, tra l'altro, definito il numero dei contratti di formazione specialistica destinati ai medici partecipanti al Concorso unico nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina, indicando il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, ivi compresi quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014, nella seguente misura:
   - **o** Università degli Studi di Napoli "Federico II" – n. 70 contratti;
   - **o** Seconda Università degli Studi di Napoli – n. 50 contratti;
   - **o** Università degli Studi di Salerno – n. 3 contratti;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 527 del 10/11/2014 ha deliberato:
    - di dare atto che le assegnazioni operate dal Ministero della Salute alle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno di contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
    - di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento di contratti di formazione specialistica da finanziare in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014;

RILEVATO che

- con decreto dirigenziale n. 129 del 26/11/2014, si è proceduto all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Anestesia e Rianimazione	**2**
Chirurgia cardiaca	**1**
Geriatria	**1**
Ginecologia e Ostetricia	**2**
Igiene e Medicina Preventiva	**1**
Malattie apparato respiratorio	**1**
Medicina del lavoro	**1**
Medicina di emergenza-urgenza	**1**
Medicina fisica e riabilitazione	**1**
Medicina interna	**2**
Medicina legale	**2**
Nefrologia	**1**
Neuropsichiatria Infantile	**2**
Oncologia medica	**1**
Pediatria	**1**
Psichiatria	**3**
Radioterapia	**1**

Totale	**24**

- Si è altresì proceduto all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che risultava fissata nella misura complessiva di **€ 3.616.800,00 (tremilioniseicentosedicimilaottocento/00);**

RILEVATO, altresì,

- che, per mero errore, non fu inserita nel suindicato elenco n. 1 contratto di formazione specialistica destinato alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente, previsto dal suindicato bando emanato dal Ministero della Salute per l'anno accademico 2013/2014;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di procedere all'assegnazione e al conseguente finanziamento del contratto di formazione specialistica in questione;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale n. 144 del 23/12/2014, si è proceduto all'impegno dell'ulteriore somma di € 1.100.850,00, destinata al finanziamento di detti contratti sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli del sottoelencato contratto di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del

PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Chirurgia dell'Apparato Digerente	**1**

- di liquidare la somma di **€ 150.700,00 (centocinquantamilasettecento/00)** in favore della Seconda Università degli Studi di Napoli per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica destinati a laureati campani frequentanti le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, attribuiti con il presente decreto;
- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare alla Seconda Università degli Studi di Napoli l'importo sopra specificato di **€ 150.700,00 (centocinquantamilasettecento/00)** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli – Amministrazione Centrale	**Tesoreria Provinciale di Napoli** **Codice Tesoreria n. 425**	**Conto n. 0147393**

- di far gravare tale spesa sull'impegno di € 1.100.850,00, di cui al decreto dirigenziale n. 144 del 23/12/2014, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1°gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;
- di fare obbligo alla Seconda Università degli Studi di Napoli di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;
- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Seconda Universita' degli Studi di Napoli - Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	8	150.700,00	,00

TOTALE	150.700,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	7222	5890

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Seconda Universita' degli Studi di Napoli - Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615		VIALE BENEDUCE	CASERTA	150.700,00	,00

TOTALI	**150.700,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria, Annotazioni : Tesoreria Provinciale di Napoli - Codice Tesoreria n. 425 - Conto n. 0147393***	**2015**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA GALASSO LUCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa GALASSO Lucia, nata a Forio (NA), il 27/10/1964, con propria istanza del 25/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 26/05/2015 al n. 364902, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa GALASSO Lucia, nata a Forio (NA), il 27/10/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa GALASSO Lucia, nata a Forio (NA), il 27/10/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa GALASSO Lucia, nata a Forio (NA), il 27/10/1964, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania" <dg.04@pec.regione.campania.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 26 maggio 2015 - 09:57

I: CORSO DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE- ISTANZA DOTT.SSA LUCIA GALASSO

Da: lucia.galasso.enyu [mailto:lucia.galasso.enyu@na.omceo.it]
Inviato: lunedì 25 maggio 2015 16.18
A: dg.04@pec.regione.campania.it
Oggetto: CORSO DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE- ISTANZA DOTT.SSA LUCIA GALASSO
Priorità: Alta

EGR. Sig. Dirigente,
le invio in allegato la mia istanza al fine di essere ammessa in soprannumero al corso di formazione in Medicina Generale 2015/2018.
Cordiali Saluti
Dr.ssa Lucia Galasso

Allegato(i)

ISTANZA REGIONE CAMPANIA GALASSO LUCIA.pdf (425 Kb)
carta identita'.pdf (327 Kb)

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE
E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
U.O.D.13- PERSONALE DEL SSN
CENTRO DIREZIONALE- ISOLA C3- 80143 NAPOLI

La sottoscritta Galasso Lucia nata a Torio il 27/10/1964, codice fiscale GLSLCU64R67D702T.
residente in Forio (NA) alla via G. Morgera n. 70- CAP 80075,
Telefono 081998071, cellulare 3475630180
Indirizzo pec: lucia.galasso.envu@na.omceo.it

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 29 dicembre 2000 n. 401
Di essere ammessa in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2015-2018, indetto da questa Regione.
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. N. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. Di essere cittadina italiana;
2. Di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1983-1984 e quindi prima del 31/12/1991;
3. Di possedere il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il 28/03/2000 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con voto 95/110;
4. Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito nella 1^ sessione del 2000 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
5. Di essere iscritta all'Albo dei Medici dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri della provincia di Napoli dal 22/01/2001 con numero29308;
6. Di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
7. Di non essere iscritto a corsi di specialità in Medicina e Chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:
Via Gaetano Morgera n. 70,
80075 Forio (NA)
Indirizzo pec: lucia.galasso.envu@na.omceo.it
Telefono 081998071, cellulare 3475630180
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza La Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Forio, 25.05.2015

Dottssa Lucia Galasso

fonte: http://b

SCADE IL 03-01-2021

Dir. C.I. E.6,00
Dir. Segreteria E.0,00

AS 8719453

[redacted]

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
FORIO (NA)

CARTA D'IDENTITA'
N°. AS 8719453

DI
GALASSO
LUCIA

Cognome GALASSO
Nome LUCIA
nato il 27-10-1964
(atto n. 52 P. 1 S. A)
a FORIO (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza FORIO (NA)
Via VIA GAETANO MORGERA,70
Stato civile libera
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,60
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare
FORIO li 04-01-2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

L'Ufficiale d'Anagrafe - Stato Civile
GIUSTA [illegible]

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE CON RISERVA IN SOVRANNUMERO E SENZA BORSA AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DEL TAR LAZIO 2130/2015 DEL 20/05/2015.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni alle quali attribuire i candidati;
- che le sopraindicate n. 7 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014 e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, compete alla Regione Campania di:
  - approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
  - provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;

- dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
- procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO

- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 108 del 23/09/2014, pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 7 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- che alcuni candidati hanno prodotto istanza ai sensi del citato art. 8 del Bando di Concorso affinché l'Ufficio provvedesse alla correzione di errori materiali riscontrati nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 108 del 23/09/2014;
- che sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate, si sono verificate modifiche della graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 108 del 23/09/2014, così come riportato nell'elenco in questione;
- che con decreto dirigenziale n. 120 del 28/10/2014 si è provveduto all'approvazione della graduatoria generale definitiva del concorso in questione;

RILEVATO, altresì,

- che tra i candidati partecipanti al concorso erano inseriti i medici di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, risultati "idonei" alla prova concorsuale, ma collocati in posizione non utile per l'ammissione al corso in base alla posizione in graduatoria e a seguito dei successivi scorrimenti della stessa effettuati;
- che tali medici hanno proposto ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, tra l'altro, dei sopraindicati provvedimenti, chiedendo, nel contempo l'ammissione alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale al di fuori del contingente fissato dal bando di concorso approvato con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014;
- che il TAR Lazio, con l'Ordinanza n. 2130/2015, del 20/05/2015, che, allegata al presente provvedimento, pure ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha accolto l'istanza cautelare prodotta dagli interessati, ai soli fini dell'ammissione con riserva in sovrannumero e senza borsa alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 e fissando la discussione del merito alla data del 22/03/2016;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Lazio n. 2130/2015, del 20/05/2015, ammettendo con riserva in sovrannumero e senza borsa i medici di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, subordinando la prosecuzione della frequenza del Corso da parte degli interessati e la validità dell'eventuale titolo conseguito, all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;

- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Lazio n. 2130/2015, del 20/05/2015, ammettendo con riserva in sovrannumero e senza borsa i medici di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di subordinare la prosecuzione della frequenza del Corso da parte degli interessati e la validità dell'eventuale titolo conseguito, all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;
- di assegnare gli stessi, per la frequenza del Corso, alle AA.SS.LL. di rispettiva residenza;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico del fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati, alle AA.SS.LL. cui gli stessi saranno assegnati e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "pinellischifani@pec.pinellischifani.com" <pinellischifani@pec.pinellischifani.com>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Cc "giuseppe.pinelli@pec.it" <giuseppe.pinelli@pec.it>
Data lunedì 25 maggio 2015 - 15:26

Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

RELATA DI NOTIFICA
Io sottoscritto Avv. Giuseppe Pinelli, C.F. PNL GPP 77S 05G273O, iscritto allOrdine degli Avvocati di Palermo, in base alla Legge n. 53 del 21 gennaio 1994, ed in virtù dellautorizzazione del Consiglio dellOrdine degli Avvocati di Palermo rilasciata in data 22.6.2006 n. 25, quale difensore dei Sig.ri:
Dott.ri Marco Della Coletta (C.F.: DLLMRC87L11F839T); Alfonsina Agnese Petrone (C.F.: PTRLNS88A61B963S); Gianuario Aulicino (C.F.: LCNGNR87H11B963S); Elena De Nitto (C.F.: DNTLNE85L62Z135T); Antonella De Virgilio (C.F.: DVRNNL84R50G230C); Tiziana Esposito (C.F.: SPSTZN87S69F839Z); Gaia Moretta (C.F.: MRTGAI89D57I234Q); Angela Patalano (C.F.: PTLNGL86L46F839F); Pietro Riello (C.F.: RLLPTR87L15B963S); Francesca Sasso (C.F.: SSSFNC88P55F839J); Luisa DAmbrosio (C.F.: DMBLSU84T57F839N); Giovanni Russo (C.F.: RSSGNN85A21F799A); Daniela Capasso (C.F.: CPSDNL87T50F839E); Enrico Maria Amodeo (C.F.: MDANCM88L07A773B); Rossella Barbano (C.F.: BRBRSL87B62B715W); Lucia Auletta (C.F.: LTTLCU80T51F839D); Ilaria Loperto (C.F.: LRPLRI87T61F839S); Maria Raffaella Campanino (C.F.: CMPMRF85E49B715F); Carmine Nicoletta (C.F.: NCLCMN83A21A091Q); Velotti Nunzio (C.F.: VLTNNZ87A17F839E); Elena Giorno (C.F.: GRNLNE66H55A717W); Vincenzo Della Peruta (C.F.: DLLVCN86L19F839E); Lucia Celeste Pane (C.F.: PNALCL88R58E791D); Serena DellAversana (C.F.: DLLSRN89B65B963N); Alessia Comes (C.F.: CMSLSS88H54G702A); Cristina Boccabella (C.F.: BCCCST87L65A345J); Giuseppe Capone (C.F.: CPNGPP86C03B963G); Ettore Di Vitto (C.F.: DVTTR87C24A399P); Giuseppina Cilenti (C.F.: CLNGPP84B58A783J); Fabiana De Martino (C.F.: DMRFBN87T65H703F); Raffaele Piro (C.F.: PRIRFL84C20G309P); Carmine Petrucci (C.F.: PTRCMN84R08G596A); Ottavio Cantiello (C.F. CNTTTV83A24B963Z); Anna Ruoppolo (C.F.: RPPNNA87T65F839K); Marianna Paccone (C.F.: PCCMNN88B57F839W); Giovanna Nittolo (C.F.: NTTGNN79M70A509W);
per i quali si procede alla presente notifica in virtù delle procure alle liti conferite ai sensi dellart. 18 del D.M. 44/11 e dellart. 83 comma 3 c.p.c.
NOTIFICO
lallegata ordinanza cautelare n. 02130/2015 Reg. Prov. Cau. emessa in data 20 maggio 2015 dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sez. Terza Quater, nel ricorso iscritto al n. 67/2015 reg. ric. per lannullamento previa sospensione dellefficacia della graduatoria unica del concorso per lammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 risarcimento danni
A
1) MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore, e per esso allAvvocatura Generale dello Stato di Roma, Via dei Portoghesi, 12, 00186 Roma, ivi trasmettendone copia conforme alloriginale agli indirizzi pec - estratto dall'Indice delle amministrazioni pubbliche, brevemente IndicePA o IPA, consultabile dal sito http://www.indicepa.gov.it
ags_rm2@mailcert.avvocaturastato.it - roma@mailcert.avvocaturastato.it
2) REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dallAvv. Edoardo Barone, con domicilio eletto presso Uff. Rappr. Della Regione Campania in Roma, Via Poli n. 29, ivi trasmettendone copia conforme alloriginale allindirizzo pec indicato in atti difensivi
edoardobarone@pec.regione.campania.it
3) REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore, ivi trasmettendone copia conforme alloriginale allindirizzo pec - estratto dall'Indice delle amministrazioni pubbliche, brevemente IndicePA o IPA, consultabile dal sito http://www.indicepa.gov.it
urp@pec.regione.campania.it dg04.uod13@pec.regione.campania.it

 fonte: http://b

4) DOTT. DE VITA MARIO , ivi trasmettendone copia conforme alloriginale allindirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito
https://www.inipec.gov.it
mario.devita.o0mn@bn.omceo.it
5) DOTT. SSA SIBILLO MARIA RAFFAELLA, ivi trasmettendone copia conforme alloriginale allindirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito
https://www.inipec.gov.it
mariaraffaella.sibillo.dwg2@ce.omceo.it
6) DOTT. STRIANESE ANDREA, ivi trasmettendone copia conforme alloriginale allindirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito
https://www.inipec.gov.it
andreastrianese@pec.ordinemedicisalerno.it

Allegato(i)

Ordinanza Tar Ricorso Rg 67 del 2015 Regione Campania.pdf.p7m (1404 Kb)
Relata 2_CAMPANIA_ordinanza.pdf.p7m (149 Kb)

fonte: http://b

N. 02130/2015 REG.PROV.CAU.
N. 00067/2015 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Quater)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 67 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Marco Della Coletta, rappresentato e difeso dagli avv. Michele Bonetti, Santi Delia, Giuseppe Pinelli, con domicilio eletto presso Michele Bonetti in Roma, Via S. Tommaso D'Aquino, 47; Alfonsina Agnese Petrone, Gianuario Aulicino, Elena De Nitto, Antonella De Virgilio, Tiziana Esposito, Gaia Moretta, Angela Patalano, Pietro Riello, Francesca Sasso, Luisa D'Ambrosio, Giovanni Russo, Daniela Capasso, Enrico Maria Amodeo, Rossella Barbano, Lucia Auletta, Ilaria Loperto, Maria Raffaella Campanino, Carmine Nicoletta, Velotti Nunzio, Elena Giorno, Vincenzo Della Perura, Lucia Celeste Pane, Serena Dell'Aversana, Alessia Comes, Cristina Boccabella, Giuseppe Capone, Ettore Di Vitto, Giuseppina Cilenti, Fabiana De Martino, Raffaele Piro, Carmine Petrucci, Ottavio Cantiello, Anna Ruoppolo, Marianna Paccone, Giovanna Nittolo, rappresentati e difesi dagli avv. Michele Bonetti, Giuseppe Pinelli, Santi Delia, con domicilio eletto presso

fonte: http://b

Michele Bonetti in Roma, Via S. Tommaso D'Aquino, 47;

contro

Ministero della Salute, in persona del Ministro pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la cui sede in Roma,, Via dei Portoghesi, 12, è per legge domiciliato; Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Edoardo Barone, ed elettivamente domiciliata presso Uff. Rappr. Della Regione Regione Campania in Roma, Via Poli N°29;

nei confronti di

De Vita Mario, Sibillo Maria Raffaella, Strianese Andrea; non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

della graduatoria nazionale per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 - risarcimento danni

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero della Salute e di Regione Campania;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 19 maggio 2015 il dott. Giuseppe Sapone e uditi per le parti i difensori come specificato nel

fonte: http://b

verbale;

Considerato che la censura relativa all'omessa valutazione del quesito ritenuto errato dalla Commissione di cui all'art.3, comma 3, del citato DM non appare prima facie priva del prescitto fumus boni juris sicchè si ravvisa la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami nei confronti dei soggetti ammessi al corso in questione con indicazione nominativa degli stessi, nonché, indistintamente, nei confronti di coloro collocatisi nella suddetta graduatoria regionale prima del ricorrente che ha ottenuto il punteggio più basso, ORDINA ai ricorrenti di procedere all'integrazione del contraddittorio secondo le modalità in motivazione specificate entro 30 gg dalla comunicazione o notificazione della presente ordinanza e di depositare il ricorso con la prova delle eseguite notificazioni, presso la Segreteria del Tribunale entro i successivi trenta (30) giorni, decorrenti dalla scadenza del termine assegnato per integrare il contraddittorio;

Vista l'ordinanza del Consiglio di Stato, Sezione III, n.1897/2015;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater):

a) Dispone l'integrazione del contraddittorio nei sensi di cui in motivazione;

b) Accoglie la proposta istanza cautelare ai soli fini dell'ammissione con riserva al corso in soprannumero e senza borsa di studio.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 22.3.2016. .

Compensa le spese della presente fase cautelare..

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne

fonte: http://b

comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 19 maggio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Linda Sandulli, Presidente

Giuseppe Sapone, Consigliere, Estensore

Pierina Biancofiore, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20/05/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Avv. Giuseppe Pinelli, C.F. PNL GPP 77S 05G273O, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Palermo, in base alla Legge n. 53 del 21 gennaio 1994, ed in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo rilasciata in data 22.6.2006 n. 25, quale difensore dei Sig.ri:

Dott.ri Marco Della Coletta (C.F.: DLLMRC87L11F839T); Alfonsina Agnese Petrone (C.F.: PTRLNS88A61B963S); Gianuario Aulicino (C.F.: LCNGNR87H11B963S); Elena De Nitto (C.F.: DNTLNE85L62Z135T); Antonella De Virgilio (C.F.: DVRNNL84R50G230C); Tiziana Esposito (C.F.: SPSTZN87S69F839Z); Gaia Moretta (C.F.: MRTGAI89D57I234Q); Angela Patalano (C.F.: PTLNGL86L46F839F); Pietro Riello (C.F.: RLLPTR87L15B963S); Francesca Sasso (C.F.: SSSFNC88P55F839J); Luisa D'Ambrosio (C.F.: DMBLSU84T57F839N); Giovanni Russo (C.F.: RSSGNN85A21F799A); Daniela Capasso (C.F.: CPSDNL87T50F839E); Enrico Maria Amodeo (C.F.: MDANCM88L07A773B); Rossella Barbano (C.F.: BRBRSL87B62B715W); Lucia Auletta (C.F.: LTTLCU80T51F839D); Ilaria Loperto (C.F.: LRPLRI87T61F839S); Maria Raffaella Campanino (C.F.: CMPMRF85E49B715F); Carmine Nicoletta (C.F.: NCLCMN83A21A091Q); Velotti Nunzio (C.F.: VLTNNZ87A17F839E); Elena Giorno (C.F.: GRNLNE66H55A717W); Vincenzo Della Peruta (C.F.: DLLVCN86L19F839E); Lucia Celeste Pane (C.F.: PNALCL88R58E791D); Serena Dell'Aversana (C.F.: DLLSRN89B65B963N); Alessia Comes (C.F.: CMSLSS88H54G702A); Cristina Boccabella (C.F.: BCCCST87L65A345J); Giuseppe Capone (C.F.: CPNGPP86C03B963G); Ettore Di Vitto (C.F.: DVTTR87C24A399P); Giuseppina Cilenti (C.F.: CLNGPP84B58A783J); Fabiana De Martino (C.F.: DMRFBN87T65H703F); Raffaele Piro (C.F.: PRIRFL84C20G309P); Carmine Petrucci (C.F.: PTRCMN84R08G596A); Ottavio Cantiello (C.F. CNTTTV83A24B963Z); Anna Ruoppolo (C.F.: RPPNNA87T65F839K); Marianna Paccone (C.F.: PCCMNN88B57F839W); Giovanna Nittolo (C.F.: NTTGNN79M70A509W);

per i quali si procede alla presente notifica in virtù delle procure alle liti conferite ai sensi dell'art. 18 del D.M. 44/11 e dell'art. 83 comma 3 c.p.c.

NOTIFICO

l'allegata ordinanza cautelare n. 02130/2015 Reg. Prov. Cau. emessa in data 20 maggio 2015 dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sez. Terza Quater, nel ricorso iscritto al n. 67/2015 reg. ric. per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 – risarcimento danni

A

1) MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro *pro tempore*, e per esso all'Avvocatura Generale dello Stato di Roma, Via dei Portoghesi, 12, 00186 Roma, ivi trasmettendone copia conforme all'originale agli indirizzi pec - estratto dall'Indice delle amministrazioni pubbliche, brevemente IndicePA o IPA, consultabile dal sito http://www.indicepa.gov.it –

ags_rm2@mailcert.avvocaturastato.it - roma@mailcert.avvocaturastato.it

2) REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa

fonte: http://b

dall'Avv. Edoardo Barone, con domicilio eletto presso Uff. Rappr. Della Regione Campania in Roma, Via Poli n. 29, ivi trasmettendone copia conforme all'originale all'indirizzo pec indicato in atti difensivi

edoardobarone@pec.regione.campania.it

3) REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *pro tempore*, ivi trasmettendone copia conforme all'originale all'indirizzo pec - estratto dall'Indice delle amministrazioni pubbliche, brevemente IndicePA o IPA, consultabile dal sito http://www.indicepa.gov.it –

urp@pec.regione.campania.it – dg04.uod13@pec.regione.campania.it

4) DOTT. DE VITA MARIO , ivi trasmettendone copia conforme all'originale all'indirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito https://www.inipec.gov.it –

mario.devita.o0mn@bn.omceo.it

5) DOTT. SSA SIBILLO MARIA RAFFAELLA, ivi trasmettendone copia conforme all'originale all'indirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito https://www.inipec.gov.it –

mariaraffaella.sibillo.dwg2@ce.omceo.it

6) DOTT. STRIANESE ANDREA, ivi trasmettendone copia conforme all'originale all'indirizzo pec - estratto dall' l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, brevemente INI-PEC, consultabile dal sito https://www.inipec.gov.it –

andreastrianese@pec.ordinemedicisalerno.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 comma 1-bis e 6 comma 1della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 23 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. si attesta la conformità della presente copia all'originale telematico da cui è stata estratta

Avv. Giuseppe Pinelli

fonte: http://b

	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Data Nascita Testo	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL
Ricorso TAR Lazio	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	21/01/1988	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	22/02/1987	CAPUA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	25/12/1987	PERUGIA	_PG	
Ricorso TAR Lazio	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	20/06/1987	SALERNO	SA	Salerno
Ricorso TAR Lazio	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	10/12/1987	AVERSA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	11/07/1987	CAIVANO	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	19/07/1986	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	10/10/1984	PAGANI	SA	Salerno
Ricorso TAR Lazio	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	
Ricorso TAR Lazio	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	15/09/1988	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro
Ricorso TAR Lazio	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	06/07/1986	FORIO	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	17/04/1989	ROMA	_RM	
Ricorso TAR Lazio	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	15/07/1987	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	09/05/1985	CAPUA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	18/10/1988	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	29/11/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro
Ricorso TAR Lazio	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	Benevento
Ricorso TAR Lazio	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Salerno
Ricorso TAR Lazio	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	21/12/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro
Ricorso TAR Lazio	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	14/06/1988	FORMIA	_LT	
Ricorso TAR Lazio	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	08/10/1984	FAICCHIO	BN	Benevento
Ricorso TAR Lazio	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	11/06/1987	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	
Ricorso TAR Lazio	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Napoli 2 Nord
Ricorso TAR Lazio	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	Avellino
Ricorso TAR Lazio	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	22/07/1985	CASERTA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Avellino
Ricorso TAR Lazio	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	03/03/1986	AVERSA	CE	Caserta
Ricorso TAR Lazio	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA ALLOCCA MARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa ALLOCCA Maria, nata a Somma Vesuviana (NA), il 20/12/1959, con propria istanza del 16/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 19/05/2015 al n. 344778, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa ALLOCCA Maria, nata a Somma Vesuviana (NA), il 20/12/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa ALLOCCA Maria, nata a Somma Vesuviana (NA), il 20/12/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa ALLOCCA Maria, nata a Somma Vesuviana (NA), il 20/12/1959, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "raffaele.bianco.itbo" <raffaele.bianco.itbo@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 16 maggio 2015 - 11:12

Domanda di ammissione in sovrannumero al corso di Medicina Generale

Alla Cortese attenzione del Dr. De Dominicis

In allegato invio la domanda di ammissione in sovrannumero al corso triennale 2014/2017 in Medicina Generale.
In attesa di notizie, cordiali saluti
Dott.ssa Maria Allocca

Allegato(i)

Maria.pdf (349 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0344778 19/05/2015 12,37
Mitt. : ALLOCCA MARIA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

fonte: http://b

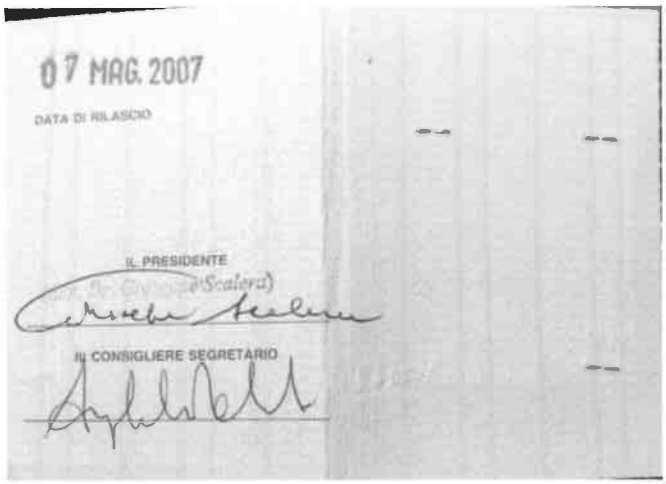
Domanda per l'ammissione in sovrannumero al corso di medicina di base.

Io sottoscritta Dott.ssa Maria Allocca, nata a Somma Vesuviana (NA) il 20.12.1959 ed ivi residente alla via Micco n°51, dichiaro sotto la mia responsabilità di essermi iscritta al corso di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 21.12.1991; e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli nell'anno 2007.
Chiedo, per tale, di poter accedere al corso di formazione triennale in medicina generale.

CONTATTI

marisa_allocca@yahoo.it
cell. 330705514

ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
TESSERA DI RICONOSCIMENTO
N. 43727
ALLOCCA
MARIA
NATO A
SOMMA VESUVIANA
(NAPOLI)
IL 20/12/1959
RESIDENTE A
SOMMA VESUVIANA
(NAPOLI)
VIA MICCO, 51
E' ISCRITTO NELL'ALBO PROFESSIONALE DEI MEDICI CHIRURGHI
FIRMA DELL'ISCRITTO
NUMERO
DATA ISCRIZIONE
31926
2/04/2007


07 MAG. 2007
DATA DI RILASCIO
IL PRESIDENTE
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

fonte: http://b

Cordiali saluti

Somma Ves.na, lì

Dott.ssa Maria Allocca

16/05/2015

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA D'ANGELO GIUSEPPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa D'ANGELO Giuseppa, nata ad Afragola, il 01/03/1956, con propria istanza del 06/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 19/05/2015 al n. 344662, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa D'ANGELO Giuseppa, nata ad Afragola, il 01/03/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa D'ANGELO Giuseppa, nata ad Afragola, il 01/03/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa D'ANGELO Giuseppa, nata ad Afragola, il 01/03/1956, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute

Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

).13 Personale del Servizio Sanitario Regionale

Centro Direzionale di Napoli, Isola C3

80143- N A P O L I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0344662 19/05/2015 12,24
Mitt. D'ANGELO GIUSEPPA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

Oggetto : Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifico in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell' art. 3 della Legge n.401 del 29-12-2000.

La sottoscritta dott.ssa Giuseppa D'Angelo nata ad Afragola-Na il 01-03-1956,Codice Fiscale DNGGPP56C41A064Z,residente a Salerno in Via Apicella Serafina,5 cap 84134 con numero di Cellulare 3200628956, e-mail: giusi.dangelo @tiscali.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia,iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio della professione, di essere ammessi,a **domanda**, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

1.di essere cittadino italiano;

2.di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1975-1976;

3.di possedere il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia,conseguito in data 19/10/2012

fonte: http://b

presso l'Università degli Studi di Napoli – FEDERICO II- con votazione di 93/110;

4.di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5.di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo conseguito nella seconda sessione dell'anno 2012 presso l'Università Federico II di Napoli;

6.di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Salerno a far data dal 14/5/2013,al n.10336;

7.di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere,per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

Via Apicella Serafina,5 cap 84134 Salerno.

Cellulare 3200628956 ; e-mail : giusi.dangelo@tiscali.it

Impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si vedrà costretta ad adire senza indugio,le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n. 20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale).**

Salerno 05/05/2015

Dott.ssa Giuseppa D'Angelo

Allega alla presente istanza,copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

fonte: http://b

Cognome D'ANGELO
Nome GIUSEPPA
nato il 01-03-1956
(atto n. 270 P. S.A)
a AFRAGOLA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SALERNO (SA)
Via VIA APICELLA SERAFINA,5
Stato civile CONIUGATA
Professione CASALINGA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari ------

Firma del titolare

SALERNO li 17-07-2007

IL SINDACO
Antonio Paolillo

Impronta del dito indice sinistro

COMUNE DI SALERNO - SERVIZI DEMOGRAFICI -

05/05/2015
Copia conforme

SCADE IL 16-07-2012

Validità prorogata ai sensi dell'art. 31 D.L. 25.6.2008, n. 112 fino al 16-07-2017

22-05-2012

Dir. C.
Dir. Segreteria E.0,26

AN 0560339

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
SALERNO (SA)

CARTA D'IDENTITA'
N°. AN 0560339

DI
D'ANGELO
GIUSEPPA

fonte: http://b

OGGETTO: ISTANZA DI AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICO IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO AGLI ANNI 2014-2017 AI SENSI DELL'ART. 3 LEGGE N. 401 DEL 29.12.2000 (IN SOPRANNUMERO)

ALLA REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE
COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
U.O.D. 13 PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI,
ISOLA C3
80143 - NAPOLI

RP
05223230985-1

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
- 8 MAG 2015
Ufficio smistamento posta CON isola CS

raccomandata 1
€ 9.08
Posteitaliane
17334 - 84134 SALERNO 11 (SA)
08-05-2015 11:39

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. FIORE ERNESTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. FIORE Ernesto, nato a Capua (CE), il 19/10/1969, con propria istanza dell'11/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 19/05/2015 al n. 344717, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FIORE Ernesto, nato a Capua (CE), il 19/10/1969, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FIORE Ernesto, nato a Capua (CE), il 19/10/1969, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. FIORE Ernesto, nato a Capua (CE), il 19/10/1969, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

11/05/2015 12:37:09 TAV - - 000 0050

Mail Express
POSTE PRIVATE

15000035708580

RAS

CSR 18 AG 94

Spett/le Regione Campania

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0344717 19/05/2015 12,30
Mitt. : FIORE ERNESTO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

ne Generale per la Tutela della Salute ed il

namento del Sistema Sanitario Regionale

13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale

) Direzionale Isola "C3"- 80143 NAPOLI

Oggetto: Richiesta inserimento Corso di Formazione specifica in Medicina Generale

Il sottoscritto Dott. Fiore Ernesto, nato a Capua (Caserta) il 19-10-1969, cod.fisc.FRIRST69R19B715 e residente nella medesima Città alla via Riviera Casilino n° 5, telefono 3669803021 - 3404693719 laureato in Medicina e Chirurgia il 14 Ottobre 2009, abilitato presso l'Ordine dei Medici Chirurghi di Caserta alla posizione n°6830; a modifica del decreto Lg. 28/08/2014, con proprio Decreto Lg. del 22/02/2015 ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel Corso di Formazione Speci= fica in Medicina generale, limitatamente al triennio 201472017 entro il termine di sei (6) mesi dal= l' inizio del Corso stesso e che il Corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/1172014; rilevato che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez.VII) ha accolto con Ordinanza nume= ro 1755 del 24/10/2014 l'istanza del ricorrente:

CHIEDE

di essere ammesso in qualità di soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 legge n° 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato Articolo.

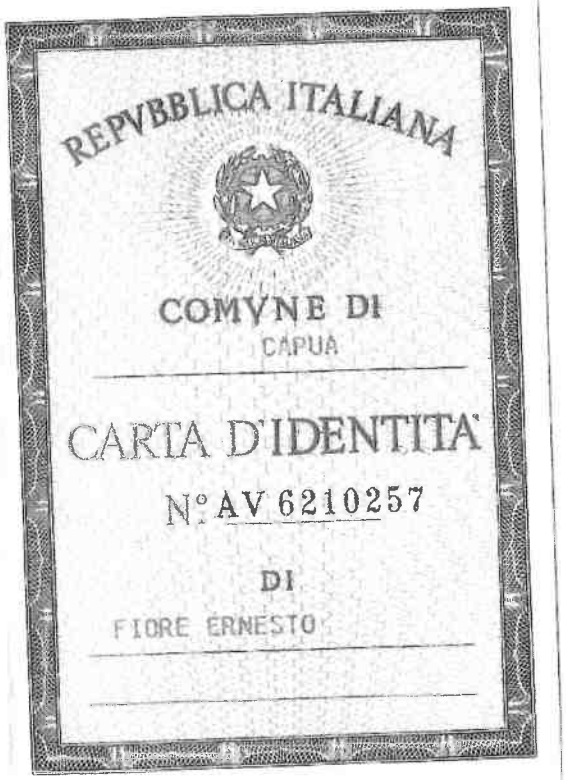
Si allega fotocopia del documento di riconoscimento e della ricevuta della domanda fatta, entro i termini previsti, per poter chiedere l' ammissione in qualità di allievo in soprannumero.

Distinti saluti 07-Maggio_2015

Allegati fogli n° 4

fonte: http://b

Scadenza : 19-10-2025
Diritti : 5,42
AV 6210257


REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
CAPUA
CARTA D'IDENTITA'
N° AV 6210257
DI
FIORE ERNESTO

fonte: http://b

Cognome FIORE

Nome ERNESTO

Nato il 19-10-1969

(atto n. 660 P.I. SA 1969)

a CAPUA ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza CAPUA (CE)

Via RIVIERA CASILINO 5

Stato civile CONIUGATO

Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 175

Capelli Castani

Occhi Castani

Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

CAPUA li 02-02-2015

IL SINDACO

Ordina

Il Funzionario Incaricato

Impronta del dito
indice sinistro

fonte: http://b

N. Raccomandata

14953799011-2

Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040808 (ex 23/bis) - Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO

Regione Campania Direzione Generale

VIA / PIAZZA Centro Direzionale Is. C3 N° CIV.

80143 NAPOLI

C.A.P. COMUNE PROV.

MITTENTE

FIORE GENNARO

VIA / PIAZZA P.C. EUCALIPTUS 11/B N° CIV.

80143 CAPODIMONTE NA

C.A.P. COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata	☐ Via aerea ☐ A.R. ☐ Assegno € _____ (in cifre)

Fraz. 40165 Sez. 8 Operat.0264
Causale: R 10/04/2014 16:54
Peso gr.: 19 Tariffa € 4,30 Affr. € 4,30
Serv.Agg.: AR

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco ☐

☐ Assicurata Euro _____

14953799011/2

Numero

Data di spedizione 10/04/2014 Dall'ufficio postale di Fraz.40165 Sez.8

Regione Campania - Direzione Generale
Centro Direzionale - Is. C3 - 80143
Napoli

Destinatario

Via

C.A.P. 80143 Località NAPOLI

14 APR 2014

Firma per estero del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione**

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 26 D.M. 01.12.96

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

fonte: http://t

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro .....

Numero 14953799012 4

Data di spedizione 10/04/2014 Dall'ufficio postale di Fraz.40165 Sez.8

Destinatario Regione Campania - Direzione Generale Della Salute
S.S.R. - U.O.D. 13 Inoltre C3

Via Centro Direzionale

C.A.P. 80143 Località NAPOLI

14 APR 2014

Ufficio sostitutivo sede CDN sede ☐

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.06

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. SCALA GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. SCALA Giovanni Giuseppe Antonio, nato a Liveri (NA), il 22/08/1963, con propria istanza del 16/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 19/05/2015 al n. 344800, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SCALA Giovanni Giuseppe Antonio, nato a Liveri (NA), il 22/08/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SCALA Giovanni Giuseppe Antonio, nato a Liveri (NA), il 22/08/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. SCALA Giovanni Giuseppe Antonio, nato a Liveri (NA), il 22/08/1963, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Giovanni-Giuseppe-Antonio dr. Scala" <giovannigiuseppeantonio.scala.lyct@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 16 maggio 2015 - 14:16

Domanda di ammissione in sovannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale

---

In Allegato alla presente invio domanda di ammissione in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017

E copia di documento di riconoscimento in corso di validita.

In attesa di favorevole e sollecito riscontro porgo distinti saluti

Giovanni-Giuseppe-Antonio Scala

Allegato(i)

File0001.jpg (371 Kb)
Alla Regione Campania.docx (12 Kb)
carta id e cod fisc giovanni scalanuovo.docx (1400 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0344800 19/05/2015 12,39
Mitt. : SCALA GIOVANNI GIUSEPPE ANTONI...
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

fonte: http://b

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR

U.O.D. 13 Personale del SSN

Centro Direzionale di Napoli

IS. C3 80143 Napoli

Il Sottoscritto Scala Giovanni-Giuseppe-Antonio, nato a Liveri (NA) il 22/08/1963 e residente a Liveri (NA) alla via Nazionale N°117, C.F. :SCLGNN63M22E620S.

Iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Fedrico II nell'anno accademico 1982/1983 e laureatosi presso la stessa il 28/07/2004

Con voto 96/110 abilitato all'esercizio professionale nella seconda sessione del 2005 presso l'Università di Napoli.

Iscritto all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi con numero 31525 dal 20/03/2006.

Chiede:

Di essere ammesso in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della legge numero 401 del 29/12/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Recapiti:

cell:3476291061

tel: 0818255663

e-mail:giovannigascala@alice.it

PEC: giovannigiuseppeantonio.scala.lyct@na.omceo.it

Liveri, 16/05/2015

Cordialmente mi Firmo

fonte: http://b

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR

U.O.D. 13 Personale del SSN

Centro Direzionale di Napoli

IS. C3 80143 Napoli

Il Sottoscritto Scala Giovanni-Giuseppe-Antonio, nato a Liveri (NA) il 22/08/1963 e residente a Liveri (NA) alla via Nazionale N°117, C.F. :SCLGNN63M22E620S.

Iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Fedrico II nell'anno accademico 1982/1983 e laureatosi presso la stessa il 28/07/2004

Con voto 96/110 abilitato all'esercizio professionale nella seconda sessione del 2005 presso l'Università di Napoli.

Iscritto all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi con numero 31525 dal 20/03/2006.

Chiede:

Di essere ammesso in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della legge numero 401 del 29/12/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Recapiti:

cell:3476291061

tel: 0818255663

e-mail:giovannigascala@alice.it

PEC: giovannigiuseppeantonio.scala.lyct@na.omceo.it

Liveri, 16/05/2015

Cordialmente mi Firmo

fonte: http://b

Cognome SCALA
Nome GIOVANNI-GIUSEPPE-ANTONIO
nato il 22/08/1963
(atto n. 27 P. I S. A)
a LIVERI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza LIVERI (NA)
Via NAZIONALE 117
Stato civile CELIBE
Professione MEDICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura MT. 1.71
Capelli CASTANI
Occhi VERDI
Segni particolari ==

Firma del titolare
LIVERI 04/09/2014
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO

Comune di LIVERI EURO 0,52 DIRITTI Segreteria
Comune di LIVERI EURO 5,48 DIRITTI Carta d'identità
AV 1029303
SCADE IL 22/08/2025

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
LIVERI (NA)
CARTA D'IDENTITA'
N° AV 1029303
DI
SCALA
GIOVANNI-GIUSEPPE-ANTONIO

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale SCLGNN63M22E620S
Data di scadenza 08/11/2013
Cognome SCALA
Nome GIOVANNI-GIUSEPPE-ANTONIO
Sesso M
Luogo di nascita LIVERI
Provincia NA
Data di nascita 22/08/1963

fonte: http://b

SCALA
GIOVANNI-GIUSEPPE-ANTONIO 22/08/1963
SCLGNN63M22E620S SSN-MIN SALUTE - 500001
80380001500060927735 08/11/2013
IT
TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 207 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. SORRIENTO ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. SORRIENTO Antonio, nato a Jersey City, New Jersey (USA), il 29/05/1961, con propria istanza dell'8/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 19/05/2015 al n. 334520, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SORRIENTO Antonio, nato a Jersey City, New Jersey (USA), il 29/05/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SORRIENTO Antonio, nato a Jersey City, New Jersey (USA), il 29/05/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. SORRIENTO Antonio, nato a Jersey City, New Jersey (USA), il 29/05/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

14 MAG. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0344520 19/05/2015 12,10
Mitt. : SORRIENTO ANTONIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

Alla Regione Campania
rezione Generale Per la Tutela della Salute
linamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Sevizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143-NAPOLI

OGGETTO: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto SORRIENTO ANTONIO
nato a **JERSEY CITY, NEW JERSEY (U.S.A.)** il **29/05/1961**
codice fiscale : **S R R N T N 6 1 E 2 9 Z 4 0 4 M**
attualmente residente ad **AVERSA (CE)** in via **GIOTTO** n.**56** c.a.p. **81031**
cell. **3338375813** e-mail: **antoniosorriento@tiscali.it**

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesto Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere in possesso della cittadinanza **ITALIANA**
2) di essere iscritti al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/91 e specificamente nell'anno accademico 1985-1986
3) di essere in possesso diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in data 23GIUGNO 1999 presso l'Università degli Studi di ROMA "LA SAPAIENZA";

fonte: http://b

4) di non avere presentato domanda di amministrazione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di;

PATOLOGIA CLINICA (INDIRIZZO IMMUNOEMATOLOGICO)

conseguita in data 30 OTTOBRE 2006 presso l'Università degli Studi di NAPOLI "SUN"

con iscrizione nell'anno accademico 2001/02 e durata legale del corso: CINQUE ANNI

6) di essere icritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di CASERTA dal 12/12/2006 (prima iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi di ROMA dal 06/03/2000 fino al 12/12/2006);

7) di essere in possesso del Diploma dell'Abilitazione all' Esercizio della Professione di medico e chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1999 presso l'università degli Studi di "ROMA "LA SAPAIENZA";

8) di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

Via Giotto 56, 81031, Aversa.

Cell: 3338375813,

e-mail antoniosorriento@tiscali.it

impegnadosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, sottoscitto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine aria fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (responsabilità del dipendente verso la pubblica Amministrazione per danno erariale).

Napoli, 07/05/2015

Firma

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

fonte: http://b

Cognome SORRIENTO
Nome ANTONIO
nato il 29/05/1964
(atto n. ... P. ... S. ...)
a JERSEY CITY (USA) (U.S.A.)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza AVERSA
Via Via DELLE ACACIE 19
Stato civile
Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 180 CM
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare

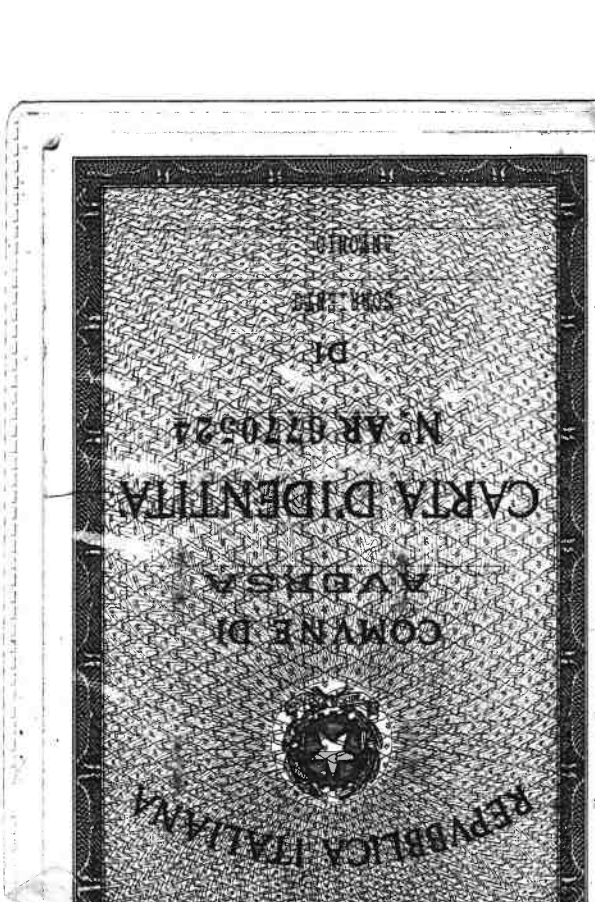
AVERSA li 23/06/2009

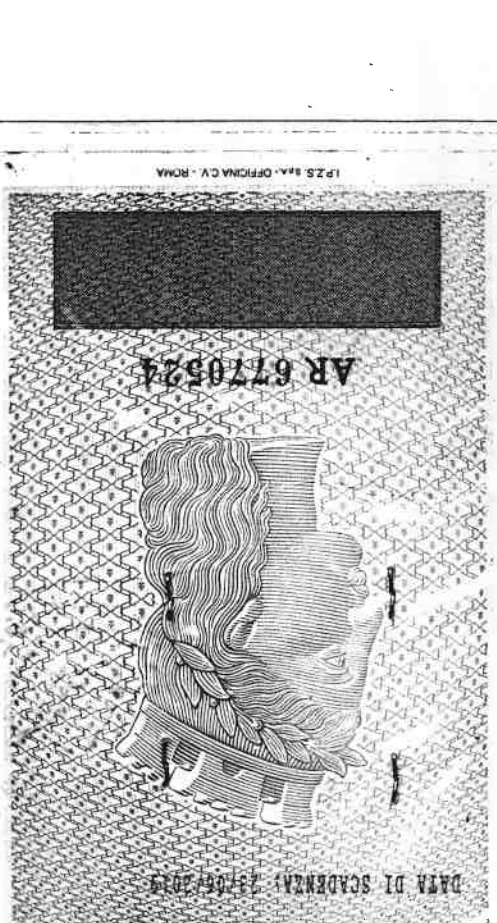
Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

RESPONSABILE CARTE D'IDENTITA'
Anna Severino

COMUNE DI AVERSA
UFFICIO CARTE D'IDENTITÀ





fonte: http://b

Antonio Sorriento
Via Giotto 56
81031- Aversa (CE)

R 14475665940-5

DESTINATARIO:

→ Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Sevizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143-NAPOLI

Postaraccomandata Posteitaliane 08.05.2015 15.45
ID0144756659405 80143 Euro 005.20
1-PT018343

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. TOTARO SERGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. TOTARO Sergio, nato a Napoli, il 08/09/1964, con propria istanza del 18/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/05/2015 al n. 346085, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. TOTARO Sergio, nato a Napoli, il 08/09/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. TOTARO Sergio, nato a Napoli, il 08/09/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul

B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. TOTARO Sergio, nato a Napoli, il 08/09/1964, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "sergio.totaro.xuiy" <sergio.totaro.xuiy@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 18 maggio 2015 - 15:21

domanda ammissione in sovrannumero corso triennale di formazione in medicina generale 2014/2017

In allegato alla presente è acclusa domanda richiesta ammissione in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017

Allegato(i)

In allegato alla presente invio domanda ammissione in sopr....pdf (16 Kb)
img039.jpg (478 Kb)
img040.jpg (298 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0346085 20/05/2015 08,30
Mitt. : TOTARO SERGIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

In allegato alla presente invio domanda ammissione in soprannumero al corso *triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017*

E copia di documento di riconoscimento in corso di validità

In attesa di favorevole e di sollecito riscontro porgo distinti saluti

SERGIO TOTARO

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR
U.O.D. 13 Personale del SSN
Centro Direzionale di Napoli
IS. C3 80143 Napoli
Mail a cui spedire: dg04.uod13@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto TOTARO SERGIO nato a Napoli il 08-09-1964 e residente a Napoli alla via Vallone dei Gerolomini 23/E C.F. TTRSRG64P08F839G
Iscritto alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli FEDERICO II nell'anno accademico 1986/87 e laureatosi presso la stessa nell'anno accademico 2012/13 con voto 90/110 abilitato all'esercizio professionale nella 1 sessione dell'anno 2013.
Iscritto all'albo professionale dei medici-chirughi con numero 34202 dal 26-09-2013

Chiede:
Di essere ammesso in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in
medicina generale 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della legge numero 401 del 29/12/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.
Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Recapiti:
cell:3391205015.....

fonte: http://b

tel: 3391205015.....

e-mail:l.totaro@inwind.it

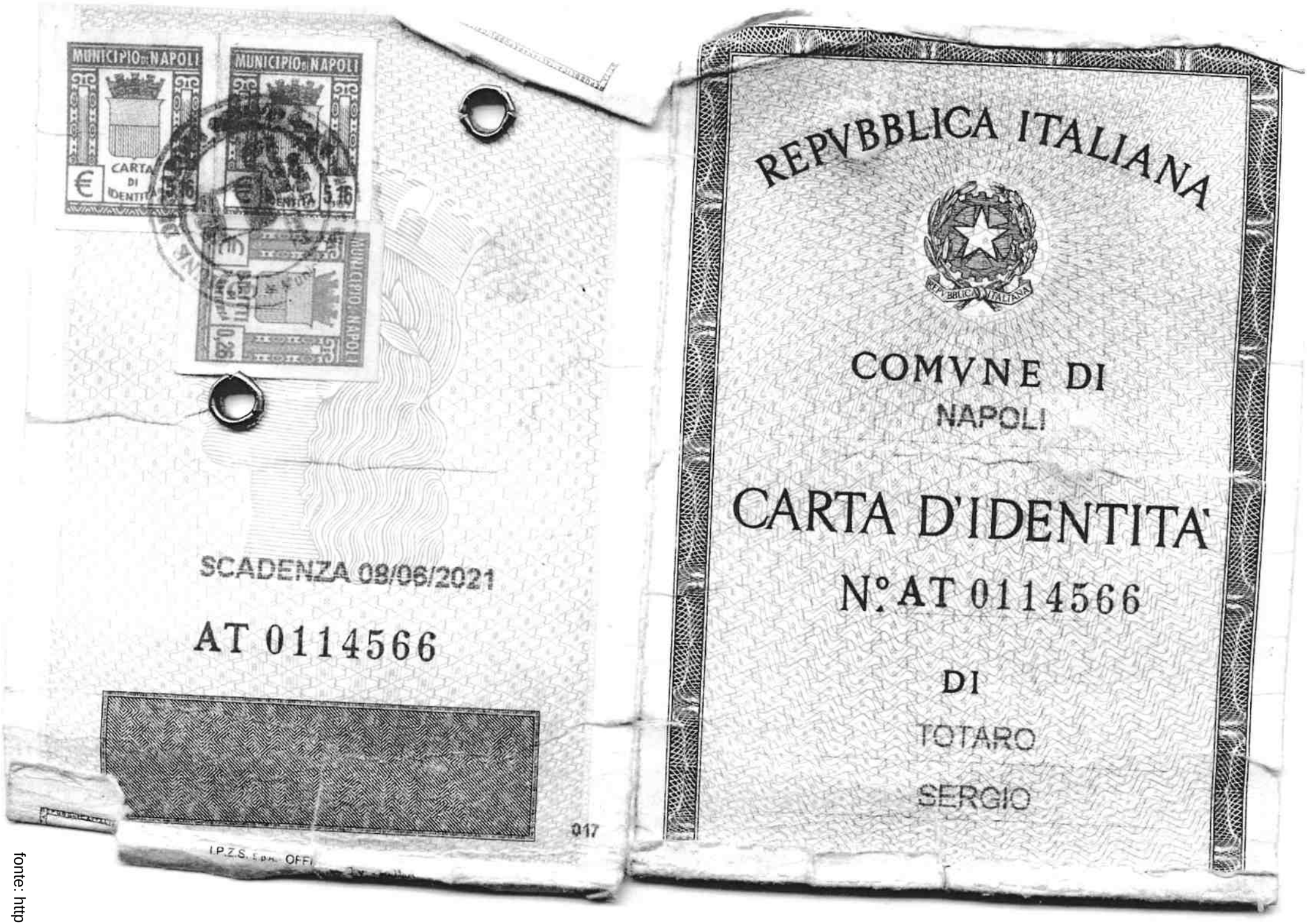
pec: sergio.totaro.xuiy@na.omceo.it

Napoli,16-05-215

cordialmente mi firmo

TOTARO SERGIO

fonte: http://b


MUNICIPIO DI NAPOLI
CARTA DI IDENTITÀ
€ 5,16
SCADENZA 08/06/2021
AT 0114566
I.P.Z.S. S.p.A. OFFI
017
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
NAPOLI
CARTA D'IDENTITA'
N°AT 0114566
DI
TOTARO
SERGIO

fonte: http://t

Cognome TOTARO

Nome SERGIO

nato il 08/09/1964

(atto n. 1455 P. 1 S. F.)

a NAPOLI (NA) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza NAPOLI (NA)

Via VALLONE DEI GEROLOMINI ,23

Stato civile DI STATO LIBERO

Professione OMESSO ART 35 DPR 30/5/89 N 223

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70

Capelli Castani

Occhi Castani

Segni particolari

Firma del titolare

NAPOLI (NA) li 09/06/2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Il Funzionario Amm.vo

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 209 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA MATTERA LUISA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa MATTERA Luisa, nata a Ischia (NA), il 08/05/1970, con propria istanza del 22/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 25/05/2015 al n. 357651, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MATTERA Luisa, nata a Ischia (NA), il 08/05/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MATTERA Luisa, nata a Ischia (NA), il 08/05/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa MATTERA Luisa, nata a Ischia (NA), il 08/05/1970, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all' A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "luisa.mattera.feyt" <luisa.mattera.feyt@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 22 maggio 2015 - 23:34

Domanda di ammissione in soprannumero corso di formazione medicina generale triennio 2014/2017

Salve,

in allegato sono a trasmetterVi la documentazione relativa alla domanda di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Luisa Mattera

Allegato(i)

Domanda_Mattera_Corso_di_Formazione.pdf (1357 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0357651 25/05/2015 08,21
Mitt. : MATTERA LUISA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio
Sanitario Nazionale
Centro Direzionale Isola C3
80143 - Napoli

La Sottoscritta Dott.ssa LUISA MATTERA, nata a Ischia (NA) il 08/05/1970 e residente a Lacco Ameno (NA) alla via Pannella, 75, C.F. MTTLSU70E48E329V, posta elettronica certificata: luisa.mattera.feyt@na.omceo.it

- iscritta alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nell'anno accademico 1988/89;
- laureata con voto 110/110 in Medicina e Chirurgia in data 31/10/1994 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- abilitata all'esercizio professionale nella I sessione dell'anno 1995 presso l'Università di Napoli Federico II;
- regolarmente iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli dal 5 ottobre 1995 con numero d'iscrizione 27534;
- rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014;
- rilevato che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente;

CHIEDE

di essere ammessa in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Lacco Ameno, 22/05/2015

Con distinta considerazione

Luisa Mattera

dott.ssa Luisa Mattera

Dott. Luisa Mattera, tel 081980809, cell. 3284693421, mail: luisaginamattera@gmail.com

fonte: http://b

Cognome MATTERA
Nome LUISA
nato il 08.05.1970
(atto n. 232 P. 1 S. A 1970)
a ISCHIA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza LACCO AMENO
Via PANNELLA 75
Stato civile LIBERO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.63
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare Luisa Mattera

LACCO AMENO 09.07.2012

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Rag. Domènico Piro

Scadenza: 08.05.2023

AT 2918359

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
LACCO AMENO

CARTA D'IDENTITA'
N° AT 2918359
DI
MATTERA LUISA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 210 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA MENNELLA GRAZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa MENNELLA Grazia, nata a Napoli, il 15/01/1967, con propria istanza del 23/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 25/05/2015 al n. 357648, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MENNELLA Grazia, nata a Napoli, il 15/01/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MENNELLA Grazia, nata a Napoli, il 15/01/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa MENNELLA Grazia, nata a Napoli, il 15/01/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all' A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "grazia.mennella@lc.omceo.it" <grazia.mennella@lc.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 23 maggio 2015 - 08:27

R: POSTA CERTIFICATA: Re: richiesta di ammissione in sovrannumero

Buongiorno,
come da indicazioni allego alla presenta richiesta formale
Distinti saluti
Dr.ssa Grazia Mennella
3391145732

Allegato(i)

Richiesta di ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015.docx (51 Kb)

 fonte: http://b

Richiesta di ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018

La sottoscritta Grazia Mennella, nata a Napoli il 15 gennaio 1967, C.F.: MNNGRZ67A55F839X, residente nel comune di Casamicciola Terme (80074, NA) alla via Roma n.15, cell. 3391145732,
avendo conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in data 26 luglio 1991

chiede

di esser eventualmente ammessa a partecipare in sovrannumero al corso in oggetto così come previsto dalla Legge 401/2000

Sant'Agata De' Goti, 23 maggio 2015

Distinti saluti

Grazia Mennella

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 211 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - PASSARELLI ARCHINTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. PASSARELLI Archinto, nato a Napoli, il 05/07/1966, con propria istanza del 22/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 25/05/2015 al n. 357655, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PASSARELLI Archinto, nato a Napoli, il 05/07/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PASSARELLI Archinto, nato a Napoli, il 05/07/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. PASSARELLI Archinto, nato a Napoli, il 05/07/1966, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all' A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 445/2000)

AUTOCERTIFICAZIONE

(Legge n. 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni-L.127/97, D.P.R. 403/98 etc.)

Esente da bollo

Il sottoscritto dott. Archinto Passarelli, medico-chirurgo, nato il 05-07-1966 a Napoli, residente in Casapesenna(CE) alla via F. Petrarca I traversa n. 12-14 CAP 81036, Tel.e fax 081-8161358, cell. 345-3476993, e-mail>archintopassarelli@yahoo.it,PEC>*archinto.passarelli.jxzu@na.omceo.it*, ai sensi ed effetti dell'art. 2 della legge 04/01/68, n. 15 come modificato ed integrato dall' art. 1 del D.P.R. n. 403 del 20/10/98 recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge del 15/05/97, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative

DICHIARA

-di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia , presso la facoltà dell' Ateneo "Federico II" di Napoli nell'anno 1984;

-di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia , presso la facoltà dell' Ateneo "Federico II" di Napoli il 28-09-1992;

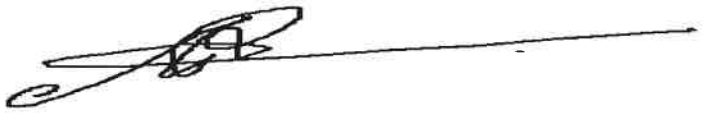
-di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale, presso la facoltà dell' Ateneo "Federico II" di Napoli nella II sessione dell'anno 1992;

-di essere iscritto all'albo provinciale dell'ordine dei medici chirurghi di Napoli, dal 26-05-2008, al n° 32403

che i dati da me riportati sul suddetto prospetto sono corrispondenti al vero e che sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci e da falsità negli atti, così come previsto dall'art. 26 della legge 04/01/68 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Addì, MMXV/V/XXII

Il dichiarante
Passarelli ind.mo (Me) dott. Archinto



fonte: http://b

Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
U.O.D. 13
Centro Direzionale Isola C/3
80143 Napoli

Oggetto : istanza iscrizione in sovrannumero corso M.G.

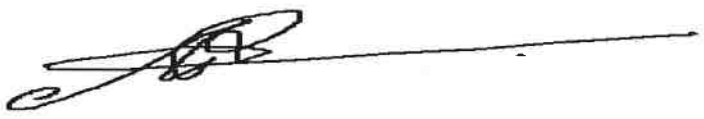
Il sottoscritto dott. Archinto Passarelli, medico-chirurgo, nato il 05-07-1966 a Napoli, residente in Casapesenna(CE) alla via F. Petrarca I traversa n. 12-14 CAP 81036, Tel.e fax 081-8161358, cell. 345-3476993, e-mail>archintopassarelli@yahoo.it. PEC>*archinto.passarelli.jxzu@na.omceo.it*, ai sensi ei della Legge n° 401 del 29-12-2000, art.3, inoltra quanto in parola al fine di essere iscritto corso triennale di formazione in Medicina Generale, per il triennio 2014-2017.
A tal fine allega :

-DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI ed ATTO NOTORIO

-copia documento di riconoscimento

Addì, MMXV/V/XXII

Il richiedente
Passarelli ind.mo (Me) dott. Archinto



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0357655 25/05/2015 08,23
Mitt. : PASSARELLI ARCHINTO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 212 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DE ANGELIS TOMMASO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. DE ANGELIS Tommaso, nato a Vairano Patenora (CE), il 27/04/1961, con propria istanza del 25/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 26/05/2015 al n. 362192, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE ANGELIS Tommaso, nato a Vairano Patenora (CE), il 27/04/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE ANGELIS Tommaso, nato a Vairano Patenora (CE), il 27/04/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. DE ANGELIS Tommaso, nato a Vairano Patenora (CE), il 27/04/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

Da "tommaso.deangelis.ngm6" <tommaso.deangelis.ngm6@ce.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 25 maggio 2015 - 15:44

domanda di ammissione in sovrannumero corso di formazione M.G. triennio 2014-2017

Il sottoscritto invia in allegato documentazione per l'ammissione in oggetto.
L'allegato comprende "domanda di ammissione" e "fotocopia documento di identità"

Cordiali saluti.

Dr. Tommaso De Angelis

Allegato(i)

ammissione formazione M.G..pdf (1468 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0362192 26/05/2015 10,18
Mitt. : DE ANGELIS TOMMASO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

 fonte: http://b

Alla regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
e il coordinamento del S.S.R.
U.O.D. 13 personale del S.S.N.
Centro direzionale di Napoli,
isola C3 80143-NAPOLI

Il sottoscritto Dr. Tommaso De Angelis, nato a Vairano Patenora, 81058 (CE), il 27-04-1961 ed ivi residente in Viale Volturno n. 33, tel.3391738326, e-mail: tomdeas@virgilio.it PEC: tommaso.deangelis.ngm6@ce.omceo.it

CHIEDE:

di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014-2017 ai sensi dell'articolo 3 della Legge 401 del 29-12-2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

DICHIARA:

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) Di essere cittadino italiano.
2) Di essersi iscritto al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia anteriormente al 31-12-1991 e precisamente nell'anno accademico 1980-81.
3) Di possedere il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito il 30-07-1991 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con votazione 101/110.
4) Di essere in possesso del diploma di Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II sessione del 1991 presso l'Università degli Studi di Napoli.
5) Di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Caserta dal 25 febbraio 1992 con n. CE4531.
6) Di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altra Regione o Provincia autonoma.
7) Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione presso alcuna Università italiana o estera.
8) Di aver effettuato attività di continuità assistenziale a tempo determinato dal 1992 fino al 2008 e n. 85 mesi di attività di continuità assistenziale a tempo indeterminato dal mese di aprile 2008 fino ad oggi.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo: VAIRANO PATENORA (CE), CAP. 81058, VIALE VOLTURNO N.33, TEL. 3391738326, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

Vairano Patenora 25/05/2015

FIRMA

(Alla domanda si allega fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità)

fonte: http://b

Scadenza : 27-04-2023
Diritti : 5,16

AT 6616040

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
VAIRANO PATENORA

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 6616040

DI
DE ANGELIS TOMMASO

Cognome DE ANGELIS
Nome TOMMASO
nato il 27-04-1961
(atto n. 25 P. 1 S. A 1961)
a VAIRANO PATENORA
Cittadinanza Italiana
Residenza VAIRANO PATENORA (CE)
Via VOLTURNO 33
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO GENERI

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 178
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari N. N.

Firma del titolare

VAIRANO PATENORA li 17-07-2012

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
(De Angelis Luigi)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. FRANZESE FRANCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. FRANZESE Franco, nato a Pompei (NA), il 23/09/1965, con propria istanza del 18/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 22/05/2015 al n. 354578, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FRANZESE Franco, nato a Pompei (NA), il 23/09/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FRANZESE Franco, nato a Pompei (NA), il 23/09/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. FRANZESE Franco, nato a Pompei (NA), il 23/09/1965, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Dec 22-5-15

UOJ 13
21 MAG. 2015

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
UOD 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale IS. C/3
80143 NAPOLI

Lo scrivente dott. Franzese Franco, nato a Pompei(NA) il 23/09/1965 e residente a Striano(NA) alla piazza D'Anna n.5,C.F. n. FRNFNC65P23G813M tel. 3386212866 pec franco.franzese@arubapec.it

- Iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli Federico II nell'anno accademico 1984/85
- Laureato in Medicina e Chirurgia in data 11/04/1994 presso l'Università di Napoli Federico II, iscritto all'ordine dei medici di Napoli in data12/01/1995 al n. 27188
- Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28.08.2014, con proprio decreto del 22.02.2015,ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale,limitatamente al triennio 2014-2017,entro il termine di mesi sei dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione,sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in sovrannumero,ha avuto inizio in Campania il 28.11.2014
- Rilevato che per un caso analogo,il TAR Campania(Napoli Sez.VII) ha accolto,con ordinanza n.1755 del 24.10.2014,l'istanza del richiedente
- CHIEDE
- Di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in MEDICINA GENERALE per il triennio 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della legge n.401 del 29.12.2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Striano 18.05.2015

Con Osservanza

Franco Franzese

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0354578 22/05/2015 10,06
Mitt. : FRANZESE FRANCO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Scade il 23/09/2025

Diritti segr. 0,26
C.I. 5,16

AU 9341716

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
STRIANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 9341716

DI

FRANZESE FRANCO

Cognome FRANZESE
Nome FRANCO
nato il 23/09/1965
(atto n. 614 P. I A. 1965)
a POMPEI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza STRIANO
Via PIAZZA D'ANNA N. 3
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,80
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare Franco Franzese

STRIANO li 12/01/2015

IL SINDACO
UFFICIALE d'ANAGRAFE
Ubaldo Dardo

Impronta del dito indice sinistro

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE
ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
UOD 13 PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3
80143 NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATO APRIBILE PER L'ISPEZIONE POSTALE

DOMANDA DI AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO di FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014-2017

[redacted]

MITT.
DOTT. FRANZESE FRANCO
PIAZZA DIANNA, S 80040 STRIANO(NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Self plus BLASETTI

Decreto Dirigenziale n. 214 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA SALZANO ROSANNA..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- la Dott.ssa SALZANO Rosanna, nata a Napoli (NA), il 17/11/1962, con propria istanza del 22/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 22/05/2015 al n. 356326, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa SALZANO Rosanna, nata a Napoli (NA), il 17/11/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa SALZANO Rosanna, nata a Napoli (NA), il 17/11/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;

- di invitare la Dott.ssa SALZANO Rosanna, nata a Napoli (NA), il 17/11/1962, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "rosanna.salzano.ngsm" <rosanna.salzano.ngsm@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 20 maggio 2015 - 13:37

corso di formazione All'Attenzione del Dott. De Dominicis

La sottoscritta **Dott.ssa Salzano Rosanna** nata a Napoli il 17/11/1962
con codice fiscale: SLZRNN62SF839N, residente Mariglianella (NA)
in Via B.Croce n°40.
Iscritta a Medicina Generale nell'Anno 1981.
Laureata in Medicina e Chirurgia in data 29/06/1992.
Iscritta regolarmente all'Albo dei Medici - Chirurghi di questo ordine dal 19/04/1993,
con numero : 26504.

CHIEDE

L'ammissione in sovranumero al corso di formazione, specifica in Medicina Generale Anno 2015 - 2018.
Ai sensi della Legge 401/2000.

il 20/05/2015

Con Osservanza
Dott.ssa Salzano Rosanna

VIDIMAZIONI ANNUALI

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

NOTE:

(1) anche se trainante rimorchio leggero (fino a 750 kg a pieno carico).
(2) anche se trainante rimorchio non leggero con massa a pieno carico non eccedente la massa a vuoto della motrice e tale che a pieno carico del 2 veicoli non superi le 3,5 t.
(3) la patente di categoria B abilita anche alla guida di macchine agricole, carrelli e macchine operatrici.
(4) la guida dei motoveicoli e autoveicoli di cui al comma 7° dell'art. 2 della L. 14-2-74 num. 62 è subordinata ad apposita autorizzazione.

C 7549817

Mod. MC 701/1

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZION
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSION

I

PATENTE DI GUIDA

PERMIS DE CONDUIRE

2

Cognome SALZANO
Nome ROSANNA
Data e luogo di nascita 17/11/1962
NAPOLI (NA)
Residenza MARIGLIANO
Via 025 RISORGIMENTO

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

Uff. Prov. di NA

Rilasciata dal Prefetto di NAPOLI
20 NOV 1986
Valevole fino al 20 NOV 1996
Patente N. NA3026053G
ANNO IL PREFETTO

3

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

MARIGLIANELLA (NA)
VIA CROCE N 28
Data
Firma

Data
Firma

(1SNA042983)
RILASCIO PER ESAME
08/07-17/09/86

PATENTE N. NA3026053E (VDB59B)
VALIDA FINO AL 03/01/2007
GUIDA CON LENTI

GUIDA CON LENTI.

PATENTE N. NA3026053E (K8485M)
VALIDA FINO AL 02/01/2017
NESSUNA PRESCRIZIONE

B NA3026053E 08/10/8
Motoveicoli di massa a vuoto sup. a 400 kg; autovetture, autoveicoli per trasp. promiscuo, autocarri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di massa a pieno carico fino a 3,5 t (1) (2) (3).

C ********** ********
Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t; trattori stradali (1).

D ********** ********
Autobus (1).

E ********** ********
Autoveicoli di ctg. B, C, D, per cui il cond. è abilitato, con rimor. ecced. I relativi limiti di ctg.: autosnodati (solo per ctg. C e D).

F
Veicoli di cui al D. M. 2-2-1983 e successive modificazioni.

Vedere mod. a pag. 4

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 77 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "STABIA CARE S.A.S. DI ESPOSITO LUISA & C." CON SEDE IN CASTELLAMMARE DI STABIA (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 112 del 01/06/2012 il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al numero **089 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011 , il laboratorio "Stabia Care s.a.s. di Esposito Luisa & C." (P. Iva 06074471217) diretto dal dott. Avagnale Gennaro con sede legale in via Roma n. 37/A e sede operativa in via S. Di Giacomo n. 22/24 del Comune di Castellammare di Stabia (NA);
b. ai sensi della delibera n. 535/2011 - punto 9.1 lett. a) dell'allegato "2" che recita: "la mancata presentazione del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove entro 18 mesi dalla data di invio alla A.S.L. della domanda presentata dai laboratori iscritti ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'Accordo" comporta la cancellazione del Laboratorio dal Registro Regionale;

PRESO ATTO che con note protocollo nn. 39644 del 21/01/2015 e 296922 del 29/04/2015 la scrivente Direzione Generale ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud di verificare la sussistenza e la verifica del mantenimento dei requisiti del laboratorio "Stabia Care s.a.s. di Esposito Luisa & C.";

VISTA la nota prot. n. 504/SIAN del 18/05/2015 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto della proposta di cancellazione del Laboratorio in parola dal Registro Regionale dei laboratori non annessi alle industrie alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Stabia Care s.a.s. di Esposito Luisa & C." (P. Iva 06074471217) diretto dal dott. Avagnale Gennaro con sede legale in via Roma n. 37/A e sede operativa in via S. Di Giacomo n. 22/24 del Comune di Castellammare di Stabia (NA), così come proposto con nota prot. n. 504/SIAN del 18/05/2015 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, nella viene richiamato quanto disposto dalla D.G.R. 535/2011 allegato "2" punto 9.1. lett. a);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come proposto con nota prot. n. 504/SIAN del 18/05/2015 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, nella quale viene richiamato quanto disposto dalla D.G.R. 535/2011 allegato "2" punto 9.1. lett. a), il laboratorio "Stabia Care s.a.s. di Esposito Luisa & C." (P. Iva 06074471217) diretto dal dott. Avagnale Gennaro con sede legale in via Roma n. 37/A e sede operativa in via S. Di Giacomo n. 22/24 del Comune di Castellammare di Stabia (NA), dal Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione per quanto di competenza;
3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE (ART. 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95; DPCM 31/398). ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 168 DEL 31/03/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, ha definito la figura del tecnico competente in acustica ambientale ed i requisiti che devono essere posseduti dai professionisti che intendono svolgere tale attività;
b) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1560 del 7/3/96, sono state approvate le modalità per la presentazione della domanda di riconoscimento e la documentazione occorrente per la dimostrazione del possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 26 ottobre 1995, n. 447;
c) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 4431 del 18/8/2000, la succitata Deliberazione è stata modificata ed integrata allo scopo di ottenere un'omogenea applicazione della norma prevista dalla Legge 447/95 da parte di tutte le regioni, con l'atto di indirizzo e coordinamento adottato con il DPCM 31 marzo 1998;

CONSIDERATO:

a) che con Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, successivamente modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 04/10/2012, sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011;
b) che con la succitata Deliberazione è stata individuata, tra le altre, la struttura denominata UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana" afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05);
c) che tra le competenze dalla UOD 52-05-05 rientra la "*gestione delle procedure per l'abilitazione dei tecnici competenti in acustica*";
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

RITENUTO:

a) di dover modificare gli allegati:
   A - "Disposizioni regionali per la presentazione e l'esame delle istanze di riconoscimento da parte dei professionisti in possesso dei requisiti di legge";
   B - "Modello di domanda";
   C - "Schema per la compilazione dell'elenco delle attività svolte";
   D - "Schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da rendersi, ai sensi della normativa vigente, da parte di professionisti già riconosciuti tecnici competenti per le eventuali attività svolte dagli stessi in collaborazione con i richiedenti";
   già precedente approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 4431 del 18/8/2000 e riportati, con la nuova formulazione, in allegato al presente Decreto;

VISTO:

- la Legge 447/95;
- il DPCM 31/3/98;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96, n. 3137 del 7/5/96, n. 6547 del 31/7/96, n. 4357 del 2/6/97 e n. 4431 del 18/08/2000;
- il Regolamento n. 12 del 2011;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e n. 528 del 04/10/2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente responsabile della U.O.D. 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo,

DECRETA

1. di modificare gli allegati:
   A - "*Disposizioni regionali per la presentazione e l'esame delle istanze di riconoscimento da parte dei professionisti in possesso dei requisiti di legge*";
   B - "M*odello di domanda*";
   C - "*Schema per la compilazione dell'elenco delle attività svolte*";
   D - "*Schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da rendersi, ai sensi della normativa vigente, da parte di professionisti già riconosciuti tecnici competenti per le eventuali attività svolte dagli stessi in collaborazione con i richiedenti*";

già precedente approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 4431 del 18/8/2000 e riportati, con la nuova formulazione, in allegato al presente Decreto;

2. di disporre che, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, tutte le istanze di riconoscimento dovranno essere predisposte in conformità alle disposizioni ed alla modulistica di cui al precedente punto 1;
3. di significare che l'esame delle istanze da parte della UOD 52-05-05 dovrà riguardare la verifica del possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di legge, così come dettagliati nell'Allegato "A";
4. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed al BURC per la pubblicazione.

Dott. Antimo Maiello

ALLEGATO “A”

1 – REQUISITI RICHIESTI

Possono presentare la domanda di riconoscimento i professionisti o i dipendenti delle strutture pubbliche territoriali, che:

a) Risiedono in uno dei Comuni della Campania;

b) Sono in possesso di uno dei seguenti titolo di studio:

- Diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, compreso quello di maturità scientifica;
- Diploma universitario ad indirizzo scientifico, compreso quello in ingegneria ed in architettura;
- Diploma di laurea ad indirizzo scientifico, compreso quello di ingegneria e di architettura;

c) Hanno svolto, in maniera non occasionale, attività nel campo dell’acustica ambientale:

- per almeno 4 anni per i diplomati;
- per almeno 2 anni per i laureati;
- per almeno 2 anni per i possessori di diplomi universitari;

La non occasionalità dell’attività svolta sarà valutata tenendo conto della durata e della rilevanza delle prestazioni relative ad ogni anno.

Per attività nel campo dell’acustica ambientale si intende, in via indicativa, l’aver svolto prestazioni professionali relative ad almeno una delle seguenti attività:

a) misurazioni in ambiente esterno ed abitativo e valutazione della conformità dei risultati ottenuti ai limiti di legge;

b) elaborazione di proposte di piani di zonizzazione acustica;

c) redazione di piani di risanamento acustico;

d) progettazione di interventi di bonifica in campo acustico;

e) esecuzione di studi di valutazione di impatto acustico;

f) redazione di relazioni previsionali di clima acustico.

Ai fini della maturazione del periodo richiesto, le altre prestazioni comunque afferenti il campo acustico (ad esempio, le misurazioni effettuate ai sensi del decreto legislativo 277/91), hanno valenza integrativa.

2 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per poter esercitare l’attività di tecnico competente in acustica ambientale, occorre presentare apposita domanda alla UOD 52-05-05 "Acustica, qualità dell’aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Regione Campania, via Alcide De Gasperi, 28 - Napoli.

La domanda, in carta legale, redatta secondo l’allegato “B”, deve essere corredata della seguente documentazione:

- titolo di studio (in autocertificazione);
- curriculum professionale contenente, in particolare, l’elenco delle attività svolte dal richiedente nel settore dell’acustica ambientale. Tale elenco, redatto secondo lo schema indicato nell’Allegato “C”, deve contenere per ogni lavoro svolto, la specificazione del tipo di attività e la sua descrizione sintetica, l’indicazione del committente, il periodo di svolgimento (date di inizio e di conclusione) e l’indicazione della attività svolte in affiancamento (ove svolte) con altri professionisti già riconosciuti tecnici competenti, ovvero alle dipendenze delle strutture pubbliche territoriali;
- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà da rendersi - ai sensi del D.P.R. 445/2000 - secondo lo schema indicato nell’Allegato “D”, da parte di professionisti già riconosciuti tecnici competenti per le eventuali attività svolte dagli stessi in collaborazione con i richiedenti;
- nel caso di attività svolte alle dipendenze di strutture pubbliche territoriali di cui all’art. 2, comma 8, della Legge 447/95, occorre allegare apposita certificazione sottoscritta dal dirigente della struttura. Tale certificazione deve contenere un elenco delle attività svolte dal dipendente nel campo dell’acustica ambientale nel quale deve essere indicato la tipologia di ogni singola prestazione ed il periodo di svolgimento (date di inizio e di conclusione);

- copie dei lavori svolti nel campo dell’acustica ambientale ed indicati nel curriculum professionale, debitamente firmati dal professionista incaricato e, nel caso di affiancamento a tecnici competenti già riconosciuti, anche da questi ultimi;
- qualsiasi altro documento possa risultare utile a dimostrare l’esperienza acquisita dal richiedente nel campo dell’acustica ambientale (perizie, relazioni, pubblicazioni, incarichi di docenza nel campo dell’acustica ambientale, ecc.), ivi comprese le attestazioni rilasciate da Enti pubblici e/o privati.

3 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L’esame delle domande verterà sull’accertamento, da parte della UOD 52-05-05 "Acustica, qualità dell’aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana", del possesso dei seguenti requisiti:

- verifica dei titoli di studio;
- verifica della congruità dei periodi di attività svolta con quelli stabiliti dalla legge;
- attinenza delle prestazioni svolte al campo dell’acustica ambientale.

In ogni caso, l’esame delle domande attiene esclusivamente alla verifica del possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti richiesti dalla legge e non alla valutazione della capacità professionale degli stessi.

ALLEGATO "B"

ALLA REGIONE CAMPANIA
UOD 52-05-05
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI

OGGETTO: LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447, ART. 2, commi 6 e 7: Domanda per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (___)
il _____, residente a _____ (___),
Via _____ n°____ Telefono _____,
domiciliato/a DA COMPILARE SOLO SE IL DOMICILIO È DIVERSO DALLA RESIDENZA
a _____ (___),
Via _____ n°____
Codice Fiscale _____
in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dell'art. 2 del DPCM 31/3/98,

CHIEDE

di essere riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale.
A tal fine dichiara quanto segue:
1 – di essere in possesso del seguente titolo di studio (segnare con una <<X>> la casella che interessa):
[ ] – diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico;
[ ] - diploma universitario ad indirizzo scientifico;
[ ] - diploma di laurea ad indirizzo scientifico;
ed in particolare: _____;
2 – di aver svolto, in modo non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale per n. _____ anni, come specificato nell'allegato curriculum professionale;

3 – di "aver / non aver" (DEPENNARE LA VOCE CHE NON RICORRE) svolto attività nel campo dell'acustica ambientale in collaborazione con _____, già riconosciuto tecnico competente con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ PER LE PRESTAZIONI EFFETTUATE SUCCESSIVAMENTE AL 26/05/98 (ART. 5 DEL MEDESIMO DPCM 31/3/98).

Allo scopo di dimostrare il possesso dei requisiti innanzi dichiarati, allega la seguente documentazione:
a) autocertificazione del titolo di studio;
b) curriculum professionale** nel quale viene descritta sia l'attività svolta nel campo dell'acustica ambientale che le altre prestazioni comunque afferenti il campo acustico (nella piena consapevolezza che ultime - a norma dell'art. 2, comma 5, del DPCM 31/3/98 - hanno valenza integrativa, ai fini della maturazione del periodo richiesto);
c) n. ____ documenti riguardanti le seguenti attività svolte:

- prestazioni nel campo dell'acustica ambientale (proposte di zonizzazione acustica del territorio comunale; redazione di piani di risanamento acustico; previsioni di impatto acustico; progetti di bonifiche acustiche; misurazioni effettuate in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge);
- altre prestazioni in campo acustico (ad esempio, le misurazioni effettuate ai sensi del decreto legislativo 277/91);

d) n. _____ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai tecnici competenti, già riconosciuti dalla regione, relativamente ad eventuali attività svolte in affiancamento.

A norma della Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del

procedimento amministrativo che la Regione Campania dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data _____

Firma

_____

** Nella descrizione dell'attività svolta nel campo dell'acustica ambientale (proposte di zonizzazione acustica del territorio comunale; redazione di piani di risanamento acustico; previsioni di impatto acustico; progetti di bonifiche acustiche; misurazioni effettuate in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge) e le altre attività in campo acustico (ad esempio, le misurazioni effettuate ai sensi del decreto legislativo 277/91), per ogni singolo lavoro occorre:

- indicare il periodo di svolgimento (data di inizio e di conclusione dello stesso);
- fornire una breve descrizione dell' attività svolta;
- precisare se il lavoro è stato svolto quale libero professionista ovvero quale dipendente, specificando – in quest'ultimo caso – le informazioni necessarie ad individuare il datore di lavoro;
- specificare quali delle attività indicate sono state svolte in affiancamento con altri tecnici competenti;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - dal tecnico competente con il quale si è collaborato in attuazione dell'art. 4 del DPCM 31/3/98, per le prestazioni effettuate successivamente al 26/05/98 (art. 5 del medesimo DPCM 31/3/98). Tale dichiarazione dovrà evidenziare il lavoro effettivamente svolto dall'aspirante tecnico nel campo dell'acustica ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO “C”

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CAMPO DELL’ACUSTICA AMBIENTALE

N°	Committente	Periodo		Tipo di attività e descrizione	Affiancamento
		Dal	Al		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (_____)
il _____, residente a _____ (____),
Via _____, n°_____
riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95, con *INDICARE LA NATURA DEL PROVVEDIMENTO (DELIBERA, DECRETO, DETERMINA, ECC.) E LA DATA DI ADOZIONE* _____, n° *INDICARE IL NUMERO DEL PROVVEDIMENTO* _____ adottato dalla Regione_____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dalla normativa vigente,

DICHIARA

che il (la) Sig./a _____ nato/a il _____ a _____ (____) ha svolto in collaborazione con il sottoscritto le attività nel campo dell'acustica di seguito indicate:

N°	Committente	Periodo	Tipo di attività e descrizione

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NEL VERBALE N. 203 DEL 28/05/2015 E RETTIFICA D.D. N. 6 DEL 27/06/2014 E D.D. N. 20 DEL 13/11/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 3131/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

VISTO

a. CHE la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 25 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all' Assessorato all' Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
GRAZIANO	DOMENICO	586	228209	01/04/14
FIORE	SILVESTRO	238	304616	15/04/11
LETIZIA	VINCENZA MARIA	552	562363	02/08/13
POLITO	GIUDITTA	605	308765	06/06/14
LORIA	ORLANDO	599	303057	05/05/14
DELLA SALA	ANTONIO	611	318948	09/05/14
FIORENTINO	ANTONINO	612	319013	09/05/14
*RUSSO	CLAUDIA	613	319050	09/05/14

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
RUSSO	DOMENICO	614	321059	12/05/14
CAPUTO	VITO	615	321090	12/05/14
GIUSTINO	DOMENICO	616	322009	12/05/14
GIUSTINO	STEFANO	617	321994	12/05/14
CIMINO	CONO FRANCESCO	618	323924	12/05/14
DE PASQUALE	LUIGI	619	327018	13/05/14
MIANO	VINCENZO	620	327034	13/05/14
CIAVOLA	MARCO	621	329937	14/05/14
BARBATO	GABRIELLA	622	329966	14/05/14
*ARIANO	FRANCESCO	623	329988	14/05/14
LEONETTI	NICOLA	624	331865	14/05/14
TURI	FEDERICA	625	338237	16/05/14
BARRA	FRANCISCO	626	338245	16/05/14
TROCCHIA	JONATHAN	627	345357	20/05/14
DALLIATINI	RAFFAELE	628	353341	23/05/14
BISOGNO	NUNZIA	629	355657	23/05/14
DE CARO	GIANPAOLO	630	355674	23/05/14

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 203 del 28/05/2015, in base alle quali possono essere accolte n. 19 istanze individuate nell' Elenco A - allegato 1; mentre per le due, sorteggiate a campione, corrispondenti ai nominativi di Russo Claudia e Ariano Francesco (segnate con asterisco), si avvia l' accertamento d'ufficio;
c. CHE, con la nota prot. n. 370228 del 28/05/2015, il Sig. Caggiano Giovanni ha chiesto la rettifica del D.D. n. 6 del 27/06/2014 limitatamente alla data di nascita riportata in maniera erronea, e che, per le vie brevi, il Sig. Minichino Orsini ha chiesto la rettifica del D.D. n. 20 del 13/11/2014 limitatamente al cognome e data di nascita riportati in maniera erronea;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE sono conclusi positivamente gli accertamenti d'ufficio delle istanze: **n. 238** del sig. Fiore Silvestro, sorteggiata in data 11/04/2011 con il verbale n. 121, esaminata ed accolta in data 28/05/2015; **n. 552** della sig.ra Letizia Vincenza Maria, sorteggiata in data 10/07/2014 con il verbale n. 199, esaminata ed accolta in data 15/07/2014 con il verbale n. 200; **n. 599** del sig. Loria Orlando, sorteggiata in data 23/09/2014 con il verbale n. 201, esaminata ed accolta in data 06/10/2014 con il verbale n. 202; **n. 605** della sig.ra Polito Giuditta, sorteggiata in data 23/09/2014 con il verbale n. 201, esaminata ed accolta in data 06/10/2014 con il verbale n. 202;

c. CHE, sulla base di quanto indicato al precedente punto, possono essere accolte ulteriori n. 4 istanze individuate nell' Elenco A - allegato 1;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 in data 28/05/2015 (verbale n. 203);

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando gli elenchi A e B, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 Elenco A – (n. 23 istanze accolte) ed Elenco B (n. 2 rettifiche) al presente decreto;

2. di prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 28/05/2015 verbale n. 203), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte ed Allegato 2 - Elenco B - istanze rettificate;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A
n. 23 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	GRAZIANO	DOMENICO	SALERNO	il 10/05/80	SALERNO
Sig.	FIORE	SILVESTRO	MOSCHIANO (AV)	il 25/05/60	MOSCHIANO (AV)
Sig. ra	LETIZIA	VINCENZA MARIA	VILLARICCA (NA)	il 09/10/81	MARCIANISE (CE)
Sig. ra	POLITO	GIUDITTA	EBOLI (SA)	il 08/11/82	ALTAVILLA SILENTINA (SA)
Sig	LORIA	ORLANDO	NAPOLI	il 19/09/67	SALERNO
Sig.	DELLA SALA	ANTONIO	AVELLINO	il 08/12/86	MONTEFREDANE (AV)
Sig .	FIORENTINO	ANTONINO	PAGANI (SA)	il 29/01/85	FISCIANO (SA)
Sig.	RUSSO	DOMENICO	SALERNO	il 05/12/71	SALERNO
Sig	CAPUTO	VITO	EBOLI (SA)	il 05/04/68	EBOLI (SA)
Sig.	GIUSTINO	DOMENICO	NAPOLI	il 06/06/58	NAPOLI
Sig.	GIUSTINO	STEFANO	NAPOLI	il 21/09/74	NAPOLI
Sig.	CIMINO	CONO FRANCESCO	POLLA (SA)	il 30/09/80	TEGGIANO (SA)
Sig.	DE PASQUALE	LUIGI	SERRE (SA)	il 09/03/68	SERRE (SA)
Sig.	MIANO	VINCENZO	SALERNO	il 24/10/72	ROCCADASPIDE (SA)
Sig.	CIAVOLA	MARCO	NOCERA INFERORE (SA)	il 02/11/84	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
Sig. ra	BARBATO	GABRIELLA	ATRIPALDA (AV)	il 28/09/84	MONTORO (AV)
Sig.	LEONETTI	NICOLA	AVELLINO	il 29/06/79	ACERRA (NA)
Sig.ra	TURI	FEDERICA	AGROPOLI (SA)	il 17/12/84	AGROPOLI (SA)
Sig.	BARRA	FRANCISCO	CARACAS (VENEZUELA)	il 03/09/59	SALERNO
Sig.	TROCCHIA	JONATHAN	AVELLINO	il 29/11/74	BATTIPAGLIA (SA)
Sig.	DALLIATINI	RAFFAELE	NAPOLI	il 04/01/73	NAPOLI
Sig.ra	BISOGNO	NUNZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	il 07/03/79	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
Sig.	DE CARO	GIANPAOLO	PALMANOVA (UD)	il 05/11/67	NAPOLI

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco B
RETTIFICA
Richiedenti

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig. CAGGIANO GIOVANNI	POLLA (SA) il 07/09/1972	POLLA (SA)
Sig. MENICHINI ORSINO	NAPOLI il 18/07/1973	MARIGLIANELLA (NA)

-Dr. Antimo Maiello-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015548. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **5359** del **27/11/2014**, acquisita agli atti in data **03/12/2014** prot. **819556**, della Herambiente Servizi Industriali S.r.l., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Herambiente Servizi Industriali S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4 intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **824286** del **04/12/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015548**;

c la successiva nota del **19/01/2015** prot. **414**, acquisita agli atti prot. **43124** del **22/01/2015**, con cui la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015548**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **27.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. Mandataria A.T.I. – Herambiente Servizi Industriali S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, al Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2015** prot. **54704**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015548**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente Servizi Industriali S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. **296** del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **27/02/2015** acquisita agli atti in data **12/03/2015** prot. **171936**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015548** fissando la data di scadenza al **15/03/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **27/02/2015** acquisita agli atti il **05/03/2015** prot. **152956**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015548** fissando la data di scadenza al **15/03/2016;**

c la Herambiente Servizi Industriali S.r.l., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **4560** del **15/05/2015**, acquisita agli atti in data **21/05/2015** prot. n.**351142** con riferimento alla notifica **IT015548** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/1.200** al **160/1.200** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria n.**GE0618304,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06) con decorrenza dal **15/05/2015 al 11/11/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V., sede legale Via Crescenzio 12 – 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015548** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A -

2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015548** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V., sede legale Via Crescenzio 12 – 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015548** avente la seguente numerazione da **01/1.200 a 160/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT015548**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **GE0618304,** per un importo garantito complessivo di **€.4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V., sede legale Via Crescenzio 12 – 00193 Roma, con decorrenza dal **15/05/2015 al 11/11/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015548** numerate da **01/1.200 a 160/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015548** numerati da **01/1.200 a 160/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di 27**.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015548**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015548**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015542. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3162** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015542**;

c la nota prot. **EC 7970 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587593** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015542**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Tufino (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015542**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC171 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33882)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015542** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **19/05/2015** prot. **EC2015/4517** , acquisita agli atti in data **21/05/2015** prot. n.**351063** con riferimento alla notifica **IT015542** ha chiesto il rilascio di n. **40** (**quaranta**) modelli di movimento numerati dal **163/1.000** al **202/1.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.032,80**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00031,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.289.258,37**= **(unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)** con decorrenza dal **11/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015542** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015542** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015542**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00031,** per un importo garantito complessivo di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **11/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**40** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** numerate dal **163/1.000 al 202/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015542** numerati dal **163/1.000 al 202/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME**

S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares., con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015542**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015542**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ADP COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA. DGR N. 339/2012 - DD N. 132 DEL 12/04/2013 - CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI SERRE PROT. N. 282480 DEL 19/04/2013. "REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E COMPLETAMENTO RETE IDRICA VIA UMBERTO I" NEL COMUNE DI SERRE - CUP D29J13000330006 SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI SERRE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
b. Che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
    b.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
    b.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
    b.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
    b.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
    b.5. dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
c. Che il Comune di Serre è stato individuato dal Comitato di Indirizzo e Controllo, nella seduta del 18 Dicembre 2012, quale soggetto attuatore degli interventi riportati nell' allegato, trasmesso dallo stesso Comune con nota prot. n. 8054 del 13/12/2012, in uno alla deliberazione Giunta comunale n. 188 dell'11/12/2012;
d. Che con D.D. n. 132 del 12/04/2013 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Serre nella qualità di soggetto attuatore;
e. Che in data 19/04/2013 è stata stipulata tra le parti la richiamata Convenzione, acquisita al protocollo regionale n. 282480/2013 (di seguito Convenzione);
f. Che nella citata Convenzione è previsto, tra l'altro, l'intervento di "Realizzazione rete fognaria e completamento rete idrica via Umberto I" per l'importo di € 800.000,00;
g. che con DD n. 636 del 31/12/2013 è stato assunto l'impegno contabile n. 5927/2013 di complessivi € 3.444.000,00 con beneficiario il Comune di Serre (SA);

RILEVATO

a. Che il Comune di Serre, con Delibera di Giunta n. 36 del 11/03/2015, ha approvato il progetto preliminare dell'intervento di "Realizzazione della rete fognaria e completamento rete idrica in via Umberto I", con il seguente quadro economico:

	VOCI DI SPESA	**IMPORTO (€)**
A	Lavori soggetti a ribasso	635.350,00

	Oneri per la sicurezza	19.650,00
	TOTALE LAVORI	**655.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali	48.606,35
b2	Contributo previdenziale inarcassa	1.884,26
b3	Imprevisti	801,46
b4	IVA sui lavori 10%	65.500,00
b5	Allacciamento pubblici servizi	0,00
b6	Art 13 BISL114/2014 2%	13.100,00
b7	Altre spese	4.000,00
b9	Iva su spese tecniche (22% di b1 e b2)	11.107,93
	sommano B	**145.000,00**
	TOTALE PROGETTO	**800.000,00**

b. Che, con nota prot. n 1721 del 27/03/2015 acquisita al protocollo regionale n. 274451 del 21/04/2015, il Comune di Serre ha trasmesso la citata delibera unitamente alla documentazione di cui all'art. 11, comma 2, della Convenzione, richiedendo nel contempo l'ammissione a finanziamento e la liquidazione del I acconto, pari al 5% del costo del progetto;
c. Che, con successiva nota prot n. 2806 del 20/05/2015, il Comune ha trasmesso gli elaborati progettuali preliminari, specificando che la voce "altre spese (b7)" si riferisce a spese di gara e spese di pubblicità;
d. Che le spese di cui al richiamato quadro economico rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a stabilite dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n.158/2013 e successivi DD n. 23/2014 e n. 99/2015, al quale, come stabilito dalla Convenzione, si fa riferimento per la valutazione delle spese ammissibili;

DATO ATTO

a. Che, con Legge Regionale n.1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. Che, con deliberazione n.47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017;
c. che, con deliberazione n. 173 del 03.04.2015, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

VERIFICATO

a. Che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. Che, trattandosi di spesa con vincolo di destinazione, l'entrata è stata accertata ed incassata al capitolo di entrata anno finanziario 2013 e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione e reiscritta con D.G.R. n. 668 del 30/12/2013;
c. Che la fattispecie rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/032013;

RILEVATO altresì

a. Che gli elementi informativi relativi al progetto sono

Denominazione	CUP
Realizzazione rete fognaria e completamento rete idrica via UMBERTO I	D29J13000330006

b. Che gli elementi informativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
Comune di Serre	Via Vittorio Emanuele	Serre (SA)	00757610654

c. Che gli elementi informativi contabili sono :

Decreto Impegno	Impegno definitivo	Modalità di pagamento su conto dedicato	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
636 /2013	5927/2013	IBAN IT96J0100003245424300304843	I acconto sul finanziamento concesso giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013 per intervento "Realizzazione rete fognaria e completamento rete idrica via UMBERTO I"	€ 40.000,00	2015
			Totale	€ 40.000,00	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
2592	09	09	05.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	8	4	3

RITENUTO:

a. Di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione rete fognaria e completamento rete idrica via UMBERTO I nel Comune di Serre" CUP - D29J13000330006- con il costo complessivo di € 800.000,00 a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania - quota regionale, con soggetto attuatore il Comune di Serre (SA), giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013, il cui quadro economico ammissibile è di seguito riportato:

	Quadro economico ammissibile	**IMPORTO (€)**
A	Lavori soggetti a ribasso	635.350,00
A1	Oneri per la sicurezza	19.650,00
	TOTALE LAVORI	**655.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali	48.606,35
b2	Contributo previdenziale inarcassa	1.884,26
b3	Imprevisti	801,46
b4	IVA sui lavori 10%	65.500,00

b5	Allacciamento pubblici servizi	0,00
b6	Art 13 BISL114/2014 2%	13.100,00
b7	Altre spese (pubblicità e gara)	4.000,00
b9	Iva su spese tecniche 22% di b1 e b2	11.107,93
	sommano B	**145.000,00**
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**800.000,00**

b. Di poter liquidare, relativamente all'intervento in questione, CUP D29J13000330006, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 comma 2, della convenzione prot. n. 282480/2013, il I acconto (5%) di € 40.000,00, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico ammissibile del progetto, in favore del Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, come da stringhe riportate ai punti a,b e c del "RILEVATO altresì";
d. Di dover imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno n. 5927 assunto con DD n. 636/2013, come sopra riportato;
e. Di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto liquidato nel presente atto;
f. Di dover precisare che in fase di rendicontazione delle spese verrà valutata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse;
g. Di dover dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;

VISTI:

a. La DGR n. 1499/2008;
b. La DGR n. 339/2012;
c. Le Delibere CIPE n.166/07 e n. 1/09;
d. Il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
e. Il D.D. n. 132 del 12/04/2013;
f. Convenzione prot n. 282480/2013.

Alla stregua dell'istruttoria dei funzionari incaricati con DD n. 164 del 23/04/2012,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione rete fognaria e completamento rete idrica via UMBERTO I"nel Comune di Serre"- CUP D29J13000330006 con il costo complessivo di € 800.000,00 a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania - quota regionale, con soggetto attuatore il Comune di Serre (SA), giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013, il cui quadro economico ammissibile è di seguito riportato:

	VOCI DI SPESA	**IMPORTO**
A	Lavori soggetti a ribasso	635.350,00
A1	Oneri per la sicurezza	19.650,00
	TOTALE LAVORI	**655.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali	48.606,35

b2	Contributo previdenziale inarcassa	1.884,26
b3	Imprevisti	801,46
b4	IVA sui lavori 10%	65.500,00
b5	Allacciamento pubblici servizi	0,00
b6	Art 13 BISL114/2014 2%	13.100,00
b7	Altre spese (gara e pubblicità)	4.000,00
b9	Iva su spese tecniche (2% di b1 e b2)	11.107,93
	sommano B	**145.000,00**
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**800.000,00**

2. Di liquidare, relativamente all'intervento in questione, CUP D29J13000330006, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 comma 2, della convenzione prot. n. 282480/2013, il I acconto (5%) di € 40.000,00, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico ammissibile del progetto, in favore del Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, come da stringhe riportate ai punti a,b e c del "RILEVATO altresì";
3. Di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno n. 5927 assunto con DD n. 636/2013, come sopra riportato;
4. Di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto liquidato nel presente atto;
5. Di precisare che in fase di rendicontazione delle spese verrà valutata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse;
6. di precisare che il Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, in fase di esecuzione dell'intervento, è tenuto al rispetto degli obblighi, criteri ed indirizzi contenuti nella convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013;
7. Di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
8. Di inviare il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013,
9. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Serre, al MATTM, alla D.G Programmazione Economica, al Responsabile Programmazione Unitaria 2007/13, alla DG Ambiente ed Ecosistema e all'Assessore Regionale all'Ambiente.

dr. Angelo Ferraro

Decreto Dirigenziale n. 11 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015541. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3161** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015541**;

c la nota prot. **EC 7971 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587601** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015541**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Giugliano in Campania (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015541**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC172 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33837)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015541** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **19/05/2015** prot. **EC2015/4518** , acquisita agli atti in data **25/05/2015** prot. n.**359413** con riferimento alla notifica **IT015541** ha chiesto il rilascio di n. **60** (**sessanta**) modelli di movimento numerati dal **246/1.000** al **305/1.000** per il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.549,20**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00030,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.939.186,41**= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41) con decorrenza dal **20/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015541** – sino alla concorrenza delle **1.800** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015541** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.800** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** avente la seguente numerazione dal **246/1.000 al 305/1.000**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015541**, il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00030,** per un importo garantito complessivo di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **20/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** numerate dal **246/1.000 al 305/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.800** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015541** numerati dal **246/1.000 al 305/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.800** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015541**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.800** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
- **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);
- **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015541**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 12 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ADP COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA - DGR N. 339/2012 - DD N. 132 DEL 12/04/2013 - CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI SERRE PROT. N. 282480 DEL 19/04/2013. "REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA IN LOC. PENNINA TAMPONE" NEL COMUNE DI SERRE-SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI SERRE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
b. che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
    b.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
    b.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
    b.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
    b.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
    b.5. dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
c. che il Comune di Serre è stato individuato dal Comitato di Indirizzo e Controllo, nella seduta del 18 Dicembre 2012, quale soggetto attuatore degli interventi riportati nell' allegato, trasmesso dallo stesso Comune con nota prot. n. 8054 del 13/12/2012, in uno alla deliberazione Giunta comunale n. 188 dell'11/12/2012;
d. che con D.D. n. 132 del 12/04/2013 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Serre nella qualità di soggetto attuatore;
e. che in data 19/04/2013 è stata stipulata tra le parti la richiamata Convenzione, acquisita al protocollo regionale n. 282480/2013 (di seguito Convenzione);
f. che nella citata Convenzione è previsto, tra l'altro, l'intervento di "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone" per € 400.000,00;
g. che con DD n. 636 del 31/12/2013 è stato assunto l'impegno contabile n. 5927/2013 di complessivi € 3.444.000,00 con beneficiario il Comune di Serre (SA);

RILEVATO

a. che il Comune di Serre, con Delibera di Giunta n. 37 del 11/03/2015, ha approvato il progetto preliminare dell'intervento di "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone" con il seguente quadro economico:

	Voci di spesa	Importo (€)
A	Importo dei lavori soggetti a ribasso	298.900,00
	oneri per la sicurezza	6.100,00
	TOTALE LAVORI	**305.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali	28.000,00
b2	contributo previdenziale inarcassa (4% di b1)	1.060,00
b3	Imprevisti (iva incl)	4.000,00
b4	IVA sui lavori 10%	30.500,00
b5	allacciamento pubblici servizi	5.796,80
b6	ART 13 BIS-L. 114/2014 2%	6.100,00
b7	accantonamento ex art.26-3%	9.150,00
b8	altre spese	4.000,00
b9	iva su spese tecniche (22% di b1 e b2)	6.393,20
	sommano B	**95.000,00**
	TOTALE PROGETTO	**400.000,00**

b. che, con nota prot. n 1722 del 27/03/2015 acquisita al protocollo regionale n. 274445/2015, il Comune di Serre ha trasmesso la citata delibera unitamente alla documentazione di cui all'art. 11, comma 2, della Convenzione, richiedendo nel contempo l'ammissione a finanziamento e la liquidazione del I acconto, pari al 5% del costo del progetto;
c. che, con successiva nota prot n. 2806 del 20/05/2015, il Comune ha trasmesso gli elaborati progettuali, specificando che la voce "altre spese (b8)" del quadro economico si riferisce a spese di gara e spese di pubblicità;
d. che il totale delle spese generali del suindicato quadro economico, pari a 38.100,00 (b1+ +b6+b8) supera il limite massimo previsto dal vigente Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 – pari al 12% dei lavori a base d'asta (€ 36.600,00), al quale, come stabilito dalla Convenzione, si fa riferimento per la valutazione delle spese ammissibili;
e. che l'esatto importo del contributo inarcassa (4% di b1) è pari ad € 1.120,00 in luogo di € 1.060,00;
f. che, pertanto, alla luce della rimodulazione dell'importo delle spese generali, del contributo inarcassa e della relativa Iva, il quadro economico ammissibile ammonta ad € 398.573,20;
g. che, pertanto, l'acconto liquidabile al Comune è pari ad € 19.928,66 (5% di € 398.573,20);

DATO ATTO

a. che, con Legge Regionale n.1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che, con deliberazione n.47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017;
c. che, con deliberazione n. 173 del 03.04.2015, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

VERIFICATO

a. che la liquidazione di cui al presente provvedimento rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. Che, trattandosi di spesa con vincolo di destinazione, l'entrata è stata accertata ed incassata al capitolo di entrata anno finanziario 2013 e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione e reiscritta con D.G.R. n. 668 del 30/12/2013;
c. che la fattispecie rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/032013;

RILEVATO, altresì,

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

Denominazione	CUP
Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone	D27H14000880006

b. che gli elementi informativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
Comune di Serre	Via Vittorio Emanuele	Serre (SA)	00757610654

c. che gli elementi informativi contabili sono :

Decreto Impegno	Impegno definitivo	Modalità di pagamento su conto dedicato	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
636 /2013	5927/2013	IBAN IT96J0100003245424300304843	I acconto sul finanziamento concesso giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013 per l'intervento "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone"	€ 19.928,66	2015
			Totale	€ 19.928,66	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
2592	09	09	05.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	8	4	3

RITENUTO:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto ""Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone nel Comune di Serre"- CUP D27H14000880006 con il costo complessivo pre-gara di € 398.573,20, a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania - quota regionale, con soggetto attuatore il Comune di Serre (SA), giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013, il cui quadro economico ammissibile è di seguito riportato:

	Quadro Economico Ammissibile	Importo (€)
A	Importo dei lavori soggetti a ribasso	298.900,00
A1	oneri per la sicurezza	6.100,00

	TOTALE LAVORI	**305.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali (comprensive di altre spese e incentivo art 13 bis-L.114_2014) - 12% dell'importo dei lavori a base d'asta	36.600,00
b2	contributo previdenziale inarcassa (4% di € 28.000 – voce b1 del Q.E. approvato con DGC 37/2015)	1.120,00
b3	Imprevisti (iva incl)	4.000,00
b4	IVA sui lavori 10%	30.500,00
b5	allacciamento pubblici servizi	5.796,80
b6	accantonamento ex art.26-3%	9.150,00
b 7	iva su spese tecniche 22% di 28.000,00 (b1 del Q.E. approvato con DGC 37/2015)+ b2	6.406,40
	sommano B	**93.573,20**
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**398.573,20**

b. di poter liquidare, relativamente all'intervento in questione, CUP D27H14000880006, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della convenzione prot. n. 282480/2013, il I acconto (5%) di € 19.928,66, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico ammissibile del progetto, in favore del Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, come da stringhe riportate ai punti a,b e c del "RILEVATO altresì";
d. di dover imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno n. 5927/2013, assunto con DD n. 636/2013, come sopra riportato;
e. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto liquidato nel presente atto;
f. di dover precisare che in fase di rendicontazione delle spese verrà valutata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse;
g. di dover dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;

VISTI:

a. La DGR n. 1499/2008;
b. La DGR n. 339/2012;
c. Le Delibere CIPE n.166/07 e n. 1/09;
d. Il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
e. Il D.D. n. 132 del 12/04/2013;
f. Convenzione prot n. 282480/2013.

Alla stregua dell'istruttoria dei funzionari incaricati con DD n. 164 del 23/04/2012,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone nel Comune di Serre"- CUP D27H14000880006, con il costo complessivo di € 398.573,20, a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni

Ambientali nella Regione Campania - quota regionale, con soggetto attuatore il Comune di Serre (SA), giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013, il cui quadro economico ammissibile è di seguito riportato:

	Quadro Economico Ammissibile	**Importo (€)**
A	Importo dei lavori soggetti a ribasso	298.900,00
A1	oneri per la sicurezza	6.100,00
	TOTALE LAVORI	**305.000,00**
B	**Somme a disposizione**	
b1	Spese tecniche e generali (comprensive di altre spese e incentivo art 13 bis-L.114_2014) - 12% dell'importo dei lavori a base d'asta	36.600,00
b2	contributo previdenziale inarcassa (4% di € 28.000 – voce b1 del Q.E. approvato con DGC 37/2015)	1.120,00
b3	Imprevisti (iva incl)	4.000,00
b4	IVA sui lavori 10%	30.500,00
b5	allacciamento pubblici servizi	5.796,80
b6	accantonamento ex art.26-3%	9.150,00
b 7	iva su spese tecniche 22% di 28.000,00 (b1 del Q.E. approvato con DGC 37/2015)+ b2	6.406,40
	sommano B	**93.573,20**
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**398.573,20**

2. di liquidare, relativamente all'intervento in questione, CUP D27H14000880006, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della convenzione prot. n. 282480/2013, il I acconto (5%) di € 19.928,66, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico ammissibile del progetto, in favore del Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, come da stringhe riportate ai punti a,b e c del "RILEVATO altresì";
3. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno n. 5927 assunto con DD n. 636/2013, come sopra riportato;
4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto liquidato nel presente atto;
5. di precisare che in fase di rendicontazione delle spese verrà valutata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse;
6. di precisare che il Comune di Serre, in qualità di soggetto attuatore, in fase di esecuzione dell'intervento, è tenuto al rispetto degli obblighi, criteri ed indirizzi contenuti nella convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013;
7. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
8. di inviare il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013,
9. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Serre, al MATTM, alla D.G Programmazione Economica, al Responsabile Programmazione Unitaria 2007/13, alla DG Ambiente ed Ecosistema e all'Assessore Regionale all'Ambiente.

dr. Angelo Ferraro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Ferraro Angelo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

AdP Compensazioni Ambientali in Regione Campania - DGR n. 339/2012 - DD n. 132 del 12/04/2013 - Convenzione tra Regione Campania e Comune di Serre prot. n. 282480 del 19/04/2013. "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone" nel Comune di Serre-Soggetto Attuatore: Comune di Serre - Ammissione a finanziamento ed erogazione I acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SERRE	00757610654		VIA MUNICIPIO	SERRE	19.928,66	,00

TOTALI	**19.928,66**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SERRE	***CC Bancario, IBAN : IT96J0100003245424300304843, Spec. di pag. : IBAN IT96J0100003245424300304843 - I acconto sul finanziamento concesso giusta convenzione prot. n. 282480 del 19/04/2013 per l'intervento "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone"***	**2015**	**2592**

Dr. Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

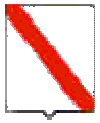
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Ferraro Angelo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

AdP Compensazioni Ambientali in Regione Campania - DGR n. 339/2012 - DD n. 132 del 12/04/2013 - Convenzione tra Regione Campania e Comune di Serre prot. n. 282480 del 19/04/2013. "Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone" nel Comune di Serre-Soggetto Attuatore: Comune di Serre - Ammissione a finanziamento ed erogazione I acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2592	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	2.02.03	0	8	19.928,66	,00

TOTALE	19.928,66	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione rete fognaria in loc. Pennina Tampone” nel Comune di Serre-Soggetto Attuatore: Comune di Serre

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE ANNUALE E DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO 2013 - RETTIFICA AL D.D. N. 50 DEL 24/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei Rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;

b. che con D.G.R. 638/2009 e ss.mm.ii. è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;

c. che la D.G.R. 384 del 31 luglio 2012, pubblicata sul B.U.R.C. il 6 agosto 2012 fissa i criteri per la certificazione dei dati di produzione e del calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania;

d. che le attività di monitoraggio e certificazione dei dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania sono riconducibili alle competenze dell'Osservatorio Regionale Rifiuti incardinato presso la U.O.D. 12 – "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della DG 05 – "Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema" facente parte del DIP 52 – "Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali" così come disposto con D.G.R. 478 DEL 10/09/2012;

e. che con D.D. n. 50 del 24/12/2014 il Dirigente la U.O.D. 12 – "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della DG 05 – "Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema" facente parte del DIP 52 – "Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali" ha certificato i dati di produzione e la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Regione Campania;

f. che per consentire la corretta comparazione degli obiettivi minimi previsti dall'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, è opportuno che la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Regione Campania sia espressa arrotondata all'intero più vicino.

CONSIDERATO

a. che le procedure da applicare per la validazione e la certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 della D.G.R. 384 del 31/07/2012;

b. che l'A.R.P.A. Campania, con nota n. 00072579 del 10/12/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 0855052 del 16/12/2014, con oggetto :*"Scarto raccolta multimateriale e spezzamento stradale – anno 2013"* ha trasmesso le percentuali di scarto da applicare al CER 15.01.06 e al CER 20.03.03 dei Comuni della Regione Campania;

c. che i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Alvignano, Anacapri, Ascea, Bacoli, Baia e Latina, Barano d'Ischia, Caianello, Caiazzo, Caivano, Calabritto, Camerota, Camigliano, Campagna, Capri, Capriati a Volturno, Carinola, Casagiove, Casaluce, Caselle in Pittari, Castel Campagnano, Castellammare di Stabia, Cicciano, Cicerale, Colliano, Comiziano, Fontegreca, Gallo Matese, Giano Vetusto, Gragnano, Grazzanise, Greci, Lapio, Laurito, Lettere, Lustra, Marcianise, Meta, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemarano, Montesano sulla Marcellana, Monteverde, Nola, Ogliastro Cilento, Ottaviano, Padula, Pertosa, Piedimonte Matese, Pollena Trocchia, Pompei, Pozzuoli, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Procida, Qualiano, Rocca d'Evandro, Roccapiemonte, Rocchetta e Croce, Rotondi, Rutino, San Gennaro Vesuviano, San Martino Valle Caudina, San Pietro Infine, Sant'Agnello, Sant'Antimo, Sant'Arsenio, Saviano, Serrara Fontana, Somma Vesuviana, Stio, Teverola, Tora e Piccilli, Torchiara, Trecase, Trentinara, Trevico, Valle dell'Angelo, Volla, tutti in Regione Campania, malgrado i numerosi solleciti, alla data del 24/12/2014 non avevano completato le operazioni di invio e/o verifica dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla la D.G.R. 384 del 31 luglio 2012;

d. che con nota n. 59493 del 29/01/2015, inviata a mezzo posta elettronica certificata, tutti i Comuni della Regione Campania sono stati informati della possibilità di poter completare o rettificare i propri dati dell'anno 2013;

e. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011 si riferisce a percentuali espresse con numeri interi.

PRESO ATTO

a. della richiesta, pervenuta in esito alla citata nota n. 59493 del 29/01/2015, di alcuni Comuni della Regione Campania di poter completare o rettificare i propri dati, sempre nel rispetto delle modalità previste dalla la D.G.R. 384 del 31 luglio 2012;

b. del ricorso innanzi al T.A.R. per la Campania proposto dal Comune di Telese Terme contro la Regione Campania per l'annullamento del D.D. n. 50 del 20/12/2014 e degli atti connessi, in particolare della relazione istruttoria resa dall'A.R.P.A. Campania di cui alla lettera *b* del punto precedente.

RITENUTO

a. di dover modificare i dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Regione Campania nell'anno 2013 solo in funzione dei dati inviati dai Comuni ad integrazione o rettifica dei precedenti;

b. di dover confermare le percentuali di scarto da applicare al CER 15.01.06 e al CER 20.03.03 dei Comuni della Regione Campania, trasmesse dall'A.R.P.A. Campania, con nota n. 00072579 del 10/12/2014;

c. di dover esprimere la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Regione Campania arrotondata all'intero più vicino.

Gli allegati:

- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Avellino – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Benevento – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Caserta – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Napoli – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Salerno – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania – Anno 2013"*.

redatti dall'O.R.R. nel rispetto delle procedure e modalità della citata D.G.R. 384/2012, a correzione degli omonimi allegati al D.D. n. 50 del 20/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario P.O. dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

a. di confermare le percentuali di scarto da applicare al CER 15.01.06 e al CER 20.03.03 dei Comuni della Regione Campania, trasmesse dall'A.R.P.A. Campania, con nota n. 00072579 del 10/12/2014;

b. di rettificare il D.D. n. 50 del 20/12/2014 procedendo alla modifica dei dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Regione Campania nell'anno 2013 sulla base dei dati inviati dai Comuni ad integrazione o rettifica dei precedenti ai sensi della D.G.R. 384/2012, così come riportati nei seguenti allegati che sono parte integrante del presente decreto:

- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Avellino – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Benevento – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Caserta – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Napoli – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Provincia di Salerno – Anno 2013"*.
- *"Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania – Anno 2013"*.

Di inviare il presente provvedimento
alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno,
alla Presidenza della Regione Campania,
all'Assessorato all'Ambiente,
al DIP 52 – *"Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali",*
alla DG 05 – *"Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema",*
alla UOD - 11 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti";*
ai Comuni della Regione Campania,
alla UOD 40 03 05 00 *"Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)"* anche ai fini degli adempimenti di cui al decreto legislativo n. 33/2014.

Dr. Alfredo Bruno

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Regione Campania - Anno 2013

Area geografica	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	**% di R.D.**	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio regionale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Provincia di Avellino	82.817.365	215.385	64.486.978	147.519.728	428.523	343,749	**56,29%**	13.100	147.317.443	**4,15%**	**0,45%**
Provincia di Benevento	62.648.336	444.772	31.740.909	94.834.017	283.651	332,765	**66,53%**	1.400	94.390.645	**4,01%**	**3,27%**
Provincia di Caserta	181.971.349	486.070	239.568.611	422.026.030	908.784	463,851	**43,23%**	1.690.620	423.230.580	**2,82%**	**0,96%**
Provincia di Napoli	546.723.930	119.997	897.496.876	1.444.340.803	3.055.339	472,688	**37,86%**	136.220	1.444.357.026	**1,50%**	**-0,96%**
Provincia di Salerno	249.580.827	819.337	192.083.698	442.483.862	1.093.453	403,917	**56,59%**	247.750	441.912.275	**1,42%**	**1,33%**
Regione Campania	1.123.741.807	2.085.561	1.425.377.071	2.551.204.439	5.769.750	441,808	**44,13%**	2.089.090	2.551.207.969	**2,01%**	**0,02%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Aiello del Sabato	649.498	-	397.252	1.046.750	4.003	261,491	**62%**	-	1.046.750	**1,83%**	**3,10%**
Altavilla Irpina	937.891	-	560.360	1.498.251	4.262	351,537	**63%**	-	1.498.251	**-3,72%**	**2,05%**
Andretta	277.775	-	195.765	473.540	2.006	236,062	**59%**	-	473.540	**-2,48%**	**1,52%**
Aquilonia	288.155	-	267.051	555.206	1.774	312,968	**52%**	-	555.206	**-2,36%**	**-1,82%**
Ariano Irpino	2.661.078	-	5.624.623	8.285.701	22.446	369,139	**32%**	-	8.285.701	**0,62%**	**-2,02%**
Atripalda	2.459.594	-	2.090.134	4.549.728	10.878	418,250	**54%**	-	4.549.728	**22,80%**	**-17,96%**
Avella	1.594.670	-	1.040.668	2.635.338	7.881	334,391	**61%**	-	2.635.338	**14,13%**	**10,06%**
Avellino	14.689.850	-	11.386.394	26.076.244	54.706	476,661	**56%**	-	26.076.244	**-0,07%**	**4,44%**
Bagnoli Irpino	728.281	-	343.751	1.072.032	3.270	327,839	**68%**	-	1.072.032	**19,23%**	**-12,23%**
Baiano	1.468.850	-	199.327	1.668.177	4.717	353,652	**88%**	-	1.668.177	**27,06%**	**-4,11%**
Bisaccia	511.178	-	799.295	1.310.473	3.870	338,624	**39%**	-	1.310.473	**1,08%**	**1,55%**
Bonito	287.870	-	250.481	538.351	2.521	213,547	**53%**	-	538.351	**18,77%**	**-26,05%**
Cairano	60.497	-	23.267	83.764	340	246,365	**72%**	-	83.764	**4,98%**	**-2,02%**
Calabritto	260.956	-	308.862	569.818	2.466	231,070	**46%**	-	569.818	**-9,75%**	**22,16%**
Calitri	749.008	-	613.852	1.362.860	4.866	280,078	**55%**	-	1.362.860	**9,95%**	**-5,10%**
Candida	204.169	-	87.100	291.269	1.155	252,181	**70%**	-	291.269	**26,12%**	**-11,91%**
Caposele	486.919	-	544.643	1.031.562	3.521	292,974	**47%**	-	1.031.562	**-3,27%**	**-6,47%**
Capriglia Irpina	392.153	-	194.870	587.023	2.413	243,275	**67%**	-	587.023	**-2,09%**	**6,32%**
Carife	235.815	-	161.527	397.342	1.475	269,384	**59%**	-	397.342	**1,64%**	**3,60%**
Casalbore	259.112	-	239.140	498.252	1.897	262,653	**52%**	-	498.252	**-1,93%**	**-1,41%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Cassano Irpino	129.435	-	159.872	289.307	996	290,469	**45%**	-	289.307	**-5,15%**	**-2,67%**
Castel Baronia	189.235	-	203.695	392.930	1.153	340,789	**48%**	-	392.930	**-5,23%**	**7,34%**
Castelfranci	332.112	-	198.508	530.620	2.076	255,597	**63%**	-	530.620	**5,61%**	**-3,16%**
Castelvetere sul Calore	241.470	-	326.521	567.991	1.658	342,576	**43%**	-	567.991	**-0,50%**	**4,30%**
Cervinara	2.036.722	-	1.712.609	3.749.331	9.897	378,835	**54%**	-	3.749.331	**3,29%**	**-5,60%**
Cesinali	511.150	-	244.748	755.898	2.514	300,675	**68%**	-	755.898	**0,54%**	**5,05%**
Chianche	96.838	-	41.049	137.887	527	261,645	**70%**	-	137.887	**-1,91%**	**10,36%**
Chiusano di San Domenico	430.904	-	195.006	625.910	2.313	270,605	**69%**	-	625.910	**-4,13%**	**7,83%**
Contrada	402.168	-	615.393	1.017.561	3.017	337,276	**40%**	-	1.017.561	**22,29%**	**-19,73%**
Conza della Campania	258.140	-	132.839	390.979	1.432	273,030	**66%**	-	390.979	**1,81%**	**-3,83%**
Domicella	360.750	-	243.990	604.740	1.957	309,014	**60%**	-	604.740	**-0,72%**	**0,58%**
Flumeri	448.624	-	410.978	859.602	3.022	284,448	**52%**	-	859.602	**21,06%**	**-20,55%**
Fontanarosa	601.824	-	287.100	888.924	3.279	271,096	**68%**	-	888.924	**15,26%**	**-11,20%**
Forino	1.151.875	-	832.740	1.984.615	5.410	366,842	**58%**	-	1.984.615	**3,17%**	**3,42%**
Frigento	535.905	215.385	290.544	1.041.834	3.926	210,507	**72%**	-	826.449	**4,21%**	**0,65%**
Gesualdo	585.348	-	398.560	983.908	3.557	276,612	**59%**	-	983.908	**21,10%**	**-13,85%**
Greci	107.408	-	81.506	188.914	740	255,289	**57%**	-	188.914	**-2,94%**	**-13,27%**
Grottaminarda	2.114.337	-	1.171.718	3.286.055	8.295	396,149	**64%**	-	3.286.055	**-1,06%**	**5,01%**
Grottolella	279.849	-	212.440	492.289	1.938	254,019	**57%**	-	492.289	**1,24%**	**2,31%**
Guardia Lombardi	191.498	-	297.847	489.345	1.783	274,450	**39%**	-	489.345	**1,65%**	**3,69%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Lacedonia	391.470	-	382.200	773.670	2.426	318,908	**51%**	-	773.670	**-5,19%**	**6,33%**
Lapio	284.727	-	109.140	393.867	1.623	242,678	**72%**	-	393.867	**-3,33%**	**1,02%**
Lauro	704.968	-	614.285	1.319.253	3.577	368,815	**53%**	-	1.319.253	**1,49%**	**2,78%**
Lioni	1.247.578	-	765.688	2.013.266	6.307	319,211	**62%**	-	2.013.266	**1,43%**	**-3,66%**
Luogosano	235.106	-	165.004	400.110	1.251	319,832	**59%**	-	400.110	**-0,99%**	**8,82%**
Manocalzati	731.617	-	373.095	1.104.712	3.197	345,546	**66%**	-	1.104.712	**-0,23%**	**12,92%**
Marzano di Nola	464.514	-	58.400	522.914	1.681	311,073	**89%**	-	522.914	**41,61%**	**-11,31%**
Melito Irpino	278.950	-	236.140	515.090	1.908	269,963	**54%**	-	515.090	**1,28%**	**6,73%**
Mercogliano	2.145.895	-	1.838.069	3.983.964	12.339	322,876	**54%**	-	3.983.964	**-0,28%**	**0,86%**
Mirabella Eclano	1.869.472	-	1.117.128	2.986.600	7.805	382,652	**63%**	-	2.986.600	**2,15%**	**2,79%**
Montaguto	100.682	-	29.069	129.751	438	296,235	**78%**	-	129.751	**10,27%**	**5,23%**
Montecalvo Irpino	617.228	-	331.079	948.307	3.865	245,358	**65%**	-	948.307	**4,33%**	**2,93%**
Montefalcione	710.722	-	399.416	1.110.138	3.411	325,458	**64%**	-	1.110.138	**-2,05%**	**-2,51%**
Monteforte Irpino	1.925.930	-	1.565.427	3.491.357	11.263	309,985	**55%**	-	3.491.357	**-4,37%**	**11,03%**
Montefredane	449.129	-	259.675	708.804	2.275	311,562	**63%**	-	708.804	**0,95%**	**9,53%**
Montefusco	261.064	-	121.698	382.762	1.406	272,235	**68%**	-	382.762	**3,10%**	**6,27%**
Montella	1.921.719	-	668.276	2.589.995	7.886	328,429	**74%**	-	2.589.995	**29,01%**	**-14,87%**
Montemarano	510.881	-	264.136	775.017	2.974	260,598	**66%**	-	775.017	**30,04%**	**-20,48%**
Montemiletto	990.363	-	482.260	1.472.623	5.323	276,653	**67%**	11.350	1.483.973	**7,53%**	**5,98%**
Monteverde	199.586	-	54.743	254.329	815	312,060	**78%**	-	254.329	**8,64%**	**6,32%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Montoro Inferiore	2.419.380	-	1.353.150	3.772.530	10.568	356,977	**64%**	-	3.772.530	**1,32%**	**0,92%**
Montoro Superiore	1.813.355	-	1.168.165	2.981.520	8.941	333,466	**61%**	-	2.981.520	**-0,63%**	**6,35%**
Morra De Sanctis	181.955	-	274.750	456.705	1.312	348,098	**40%**	-	456.705	**-2,22%**	**3,67%**
Moschiano	293.997	-	221.982	515.979	1.716	300,687	**57%**	-	515.979	**-2,18%**	**2,49%**
Mugnano del Cardinale	974.522	-	692.141	1.666.663	5.385	309,501	**58%**	-	1.666.663	**5,97%**	**-7,73%**
Nusco	617.681	-	483.766	1.101.447	4.229	260,451	**56%**	-	1.101.447	**1,16%**	**2,99%**
Ospedaletto d'Alpinolo	437.287	-	304.007	741.294	2.040	363,379	**59%**	-	741.294	**-2,59%**	**-9,15%**
Pago del Vallo di Lauro	348.483	-	163.080	511.563	1.835	278,781	**68%**	-	511.563	**15,71%**	**-12,85%**
Parolise	167.759	-	62.666	230.425	676	340,865	**73%**	-	230.425	**10,81%**	**-8,50%**
Paternopoli	395.878	-	222.438	618.316	2.455	251,860	**64%**	-	618.316	**-0,32%**	**2,55%**
Petruro Irpino	49.073	-	17.220	66.293	336	197,301	**74%**	-	66.293	**-1,05%**	**26,16%**
Pietradefusi	402.701	-	241.115	643.816	2.342	274,900	**63%**	-	643.816	**0,87%**	**1,21%**
Pietrastornina	304.679	-	167.760	472.439	1.556	303,624	**64%**	-	472.439	**4,17%**	**-1,57%**
Prata di Principato Ultra	466.626	-	580.885	1.047.511	2.988	350,573	**45%**	-	1.047.511	**-7,53%**	**9,86%**
Pratola Serra	694.416	-	486.735	1.181.151	3.763	313,885	**59%**	-	1.181.151	**-1,77%**	**0,33%**
Quadrelle	346.410	-	255.408	601.818	1.891	318,254	**58%**	-	601.818	**4,08%**	**4,16%**
Quindici	414.403	-	247.942	662.345	1.750	378,483	**63%**	-	662.345	**-4,90%**	**43,23%**
Rocca San Felice	96.145	-	121.332	217.477	876	248,261	**44%**	-	217.477	**1,07%**	**3,15%**
Roccabascerana	628.090	-	136.830	764.920	2.378	321,665	**82%**	-	764.920	**23,42%**	**-2,00%**
Rotondi	506.164	-	1.539.026	2.045.190	3.597	568,582	**25%**	-	2.045.190	**11,29%**	**20,78%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Salza Irpina	166.857	-	62.434	229.291	764	300,119	**73%**	-	229.291	**-0,88%**	**0,12%**
San Mango sul Calore	233.437	-	94.667	328.104	1.194	274,794	**71%**	-	328.104	**22,06%**	**-5,52%**
San Martino Valle Caudina	805.824	-	794.993	1.600.817	4.829	331,501	**50%**	-	1.600.817	**28,60%**	**-13,70%**
San Michele di Serino	494.690	-	356.553	851.243	2.551	333,690	**58%**	-	851.243	**0,27%**	**9,44%**
San Nicola Baronia	152.347	-	61.584	213.931	776	275,684	**71%**	-	213.931	**6,98%**	**-8,39%**
San Potito Ultra	379.467	-	129.422	508.889	1.575	323,104	**75%**	-	508.889	**2,51%**	**10,71%**
San Sossio Baronia	246.814	-	124.967	371.781	1.688	220,249	**66%**	-	371.781	**5,55%**	**0,35%**
Santa Lucia di Serino	315.092	-	149.772	464.864	1.440	322,822	**68%**	-	464.864	**-1,17%**	**7,21%**
Santa Paolina	214.128	-	111.460	325.588	1.359	239,579	**66%**	-	325.588	**-4,65%**	**-3,28%**
Sant'Andrea di Conza	288.562	-	95.004	383.566	1.628	235,606	**75%**	-	383.566	**-1,33%**	**-0,84%**
Sant'Angelo a Scala	149.741	-	89.805	239.546	744	321,970	**63%**	-	239.546	**-2,00%**	**-1,60%**
Sant'Angelo all'Esca	191.528	-	61.901	253.429	847	299,208	**76%**	-	253.429	**2,04%**	**-13,79%**
Sant'Angelo dei Lombardi	589.764	-	834.805	1.424.569	4.194	339,668	**41%**	-	1.424.569	**-0,50%**	**1,49%**
Santo Stefano del Sole	438.305	-	202.583	640.888	2.214	289,471	**68%**	-	640.888	**-0,50%**	**9,88%**
Savignano Irpino	166.097	-	232.758	398.855	1.151	346,529	**42%**	-	398.855	**3,27%**	**2,82%**
Scampitella	205.017	-	142.766	347.783	1.307	266,093	**59%**	-	347.783	**-2,32%**	**-12,01%**
Senerchia	123.033	-	90.862	213.895	888	240,873	**58%**	-	213.895	**-4,79%**	**13,19%**
Serino	1.794.709	-	929.705	2.724.414	7.129	382,159	**66%**	-	2.724.414	**7,67%**	**9,59%**
Sirignano	601.515	-	289.391	890.906	2.911	306,048	**68%**	-	890.906	**27,85%**	**-7,55%**
Solofra	1.131.688	-	3.755.967	4.887.655	12.438	392,961	**23%**	-	4.887.655	**-14,79%**	**1,44%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Avellino - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Sorbo Serpico	140.714	-	61.442	202.156	586	344,976	**70%**	510	202.666	**-1,03%**	**-8,07%**
Sperone	593.905	-	517.260	1.111.165	3.662	303,431	**53%**	-	1.111.165	**-3,33%**	**-4,36%**
Sturno	648.445	-	289.637	938.082	3.122	300,475	**69%**	-	938.082	**0,98%**	**7,67%**
Summonte	299.305	-	116.117	415.422	1.569	264,769	**72%**	-	415.422	**1,66%**	**9,63%**
Taurano	354.480	-	163.990	518.470	1.563	331,715	**68%**	-	518.470	**3,04%**	**13,58%**
Taurasi	468.298	-	304.198	772.496	2.447	315,691	**61%**	-	772.496	**0,15%**	**1,11%**
Teora	324.301	-	169.168	493.469	1.539	320,643	**66%**	-	493.469	**11,74%**	**-3,02%**
Torella dei Lombardi	271.600	-	150.060	421.660	2.201	191,577	**64%**	-	421.660	**5,40%**	**-7,16%**
Torre Le Nocelle	193.072	-	165.184	358.256	1.357	264,006	**54%**	-	358.256	**-5,02%**	**-1,43%**
Torrioni	44.362	-	35.460	79.822	559	142,794	**56%**	-	79.822	**-5,25%**	**-7,00%**
Trevico	182.874	-	107.845	290.719	1.037	280,346	**63%**	-	290.719	**-1,00%**	**15,42%**
Tufo	187.157	-	133.350	320.507	898	356,912	**58%**	-	320.507	**-0,71%**	**4,90%**
Vallata	479.377	-	457.305	936.682	2.818	332,392	**51%**	-	936.682	**0,48%**	**3,79%**
Vallesaccarda	266.524	-	120.593	387.117	1.403	275,921	**69%**	-	387.117	**-1,32%**	**1,30%**
Venticano	500.531	-	352.355	852.886	2.514	339,255	**59%**	-	852.886	**-0,28%**	**3,41%**
Villamaina	152.954	-	108.042	260.996	1.006	259,439	**59%**	-	260.996	**4,25%**	**-7,52%**
Villanova del Battista	352.429	-	122.173	474.602	1.732	274,020	**74%**	-	474.602	**17,99%**	**-5,03%**
Volturara Irpina	655.662	-	443.412	1.099.074	3.352	327,886	**60%**	920	1.099.994	**-1,80%**	**28,68%**
Zungoli	203.245	-	96.636	299.881	1.170	256,309	**68%**	320	300.201	**14,19%**	**7,14%**
Provincia di Avellino	**82.817.365**	**215.385**	**64.486.978**	**147.519.728**	**428.523**	**343,749**	**56%**	**13.100**	**147.317.443**	**4,15%**	**0,45%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Benevento - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Airola	2.409.141	-	441.980	2.851.121	8.140	350,261	**84%**	-	2.851.121	**26,54%**	**-3,24%**
Amorosi	699.677	-	429.993	1.129.670	2.854	395,820	**62%**	-	1.129.670	**0,87%**	**7,84%**
Apice	1.186.706	-	555.858	1.742.564	5.783	301,325	**68%**	-	1.742.564	**9,48%**	**4,39%**
Apollosa	562.220	9.272	122.503	693.995	2.692	254,355	**82%**	-	684.723	**19,60%**	**5,01%**
Arpaia	566.962	-	120.460	687.422	2.047	335,819	**82%**	-	687.422	**38,86%**	**-18,52%**
Arpaise	128.835	-	62.940	191.775	804	238,526	**67%**	-	191.775	**-1,65%**	**14,56%**
Baselice	453.099	-	159.890	612.989	2.497	245,490	**74%**	-	612.989	**3,49%**	**3,17%**
Benevento	15.735.955	104.374	9.238.838	25.079.167	60.797	410,790	**63%**	-	24.974.793	**-0,69%**	**4,64%**
Bonea	430.725	-	82.100	512.825	1.466	349,812	**84%**	-	512.825	**17,13%**	**-7,50%**
Bucciano	600.194	-	311.850	912.044	2.093	435,759	**66%**	-	912.044	**2,11%**	**39,78%**
Buonalbergo	343.329	-	163.940	507.269	1.789	283,549	**68%**	-	507.269	**2,00%**	**9,10%**
Calvi	368.770	-	312.020	680.790	2.619	259,943	**54%**	-	680.790	**0,32%**	**15,89%**
Campolattaro	111.945	-	76.940	188.885	1.100	171,714	**59%**	-	188.885	**22,66%**	**-1,03%**
Campoli del Monte Taburno	232.620	-	211.120	443.740	1.534	289,270	**52%**	-	443.740	**0,64%**	**-4,81%**
Casalduni	119.121	-	241.679	360.800	1.456	247,802	**33%**	-	360.800	**25,62%**	**26,74%**
Castelfranco in Miscano	107.765	-	90.100	197.865	931	212,530	**54%**	-	197.865	**-2,72%**	**-12,56%**
Castelpagano	157.648	89.968	95.640	343.256	1.540	164,473	**72%**	-	253.288	**10,32%**	**10,01%**
Castelpoto	222.795	-	144.660	367.455	1.294	283,968	**61%**	-	367.455	**1,61%**	**8,59%**
Castelvenere	493.350	-	217.885	711.235	2.580	275,672	**69%**	-	711.235	**-4,33%**	**2,71%**
Castelvetere in Val Fortore	321.826	-	67.000	388.826	1.341	289,952	**83%**	-	388.826	**17,19%**	**76,99%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Benevento - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Cautano	482.270	-	258.500	740.770	2.078	356,482	**65%**	-	740.770	**9,61%**	**21,33%**
Ceppaloni	687.034	-	512.747	1.199.781	3.360	357,078	**57%**	-	1.199.781	**3,50%**	**8,89%**
Cerreto Sannita	807.524	-	475.484	1.283.008	4.034	318,049	**63%**	-	1.283.008	**-1,93%**	**8,71%**
Circello	384.427	-	136.250	520.677	2.486	209,444	**74%**	-	520.677	**-3,61%**	**9,34%**
Colle Sannita	427.461	-	203.144	630.605	2.487	253,561	**68%**	-	630.605	**2,74%**	**16,25%**
Cusano Mutri	521.105	-	576.660	1.097.765	4.164	263,632	**47%**	-	1.097.765	**7,52%**	**10,01%**
Dugenta	638.314	-	94.894	733.208	2.812	260,743	**87%**	-	733.208	**29,34%**	**-19,71%**
Durazzano	702.916	-	115.034	817.950	2.257	362,406	**86%**	-	817.950	**0,86%**	**5,89%**
Faicchio	542.569	-	290.031	832.600	3.699	225,088	**65%**	-	832.600	**-6,58%**	**6,12%**
Foglianise	743.631	-	417.104	1.160.735	3.489	332,684	**64%**	-	1.160.735	**-5,78%**	**-4,50%**
Foiano di Val Fortore	231.760	-	95.400	327.160	1.435	227,986	**71%**	-	327.160	**-0,11%**	**28,88%**
Forchia	368.862	-	123.769	492.631	1.233	399,539	**75%**	-	492.631	**5,05%**	**-16,43%**
Fragneto l'Abate	204.425	39.598	121.145	365.168	1.104	294,900	**67%**	-	325.570	**1,43%**	**-9,12%**
Fragneto Monforte	264.704	34.847	190.580	490.131	1.876	242,689	**61%**	-	455.284	**9,32%**	**-1,96%**
Frasso Telesino	716.413	-	353.856	1.070.269	2.382	449,315	**67%**	-	1.070.269	**8,55%**	**26,50%**
Ginestra degli Schiavoni	76.130	-	21.130	97.260	506	192,213	**78%**	-	97.260	**-2,69%**	**-24,66%**
Guardia Sanframondi	1.238.201	22.641	256.896	1.517.738	5.175	288,908	**83%**	-	1.495.097	**17,61%**	**-8,82%**
Limatola	1.012.604	-	528.869	1.541.473	4.142	372,157	**66%**	-	1.541.473	**16,19%**	**-12,34%**
Melizzano	363.817	-	219.703	583.520	1.872	311,709	**62%**	-	583.520	**1,44%**	**8,42%**
Moiano	1.159.670	-	150.114	1.309.784	4.115	318,295	**89%**	-	1.309.784	**-0,73%**	**15,22%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Benevento - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Molinara	325.690	-	200.940	526.630	1.649	319,363	**62%**	-	526.630	**-0,35%**	**4,80%**
Montefalcone di Val Fortore	344.940	-	139.080	484.020	1.627	297,492	**71%**	-	484.020	**0,79%**	**2,70%**
Montesarchio	4.329.032	-	1.219.640	5.548.672	13.249	418,799	**78%**	-	5.548.672	**10,63%**	**-3,36%**
Morcone	830.950	-	366.160	1.197.110	5.030	237,994	**69%**	-	1.197.110	**7,98%**	**11,95%**
Paduli	719.219	-	291.321	1.010.540	4.045	249,824	**71%**	-	1.010.540	**2,00%**	**-2,91%**
Pago Veiano	501.033	1.488	187.437	689.958	2.497	275,719	**73%**	-	688.470	**1,78%**	**14,88%**
Pannarano	494.164	-	94.196	588.360	2.130	276,225	**84%**	-	588.360	**20,64%**	**-21,47%**
Paolisi	669.229	-	131.846	801.075	2.010	398,545	**84%**	-	801.075	**-6,97%**	**45,06%**
Paupisi	241.521	-	131.538	373.059	1.565	238,376	**65%**	-	373.059	**-2,68%**	**-25,03%**
Pesco Sannita	285.064	-	224.486	509.550	2.050	248,561	**56%**	-	509.550	**-2,18%**	**3,39%**
Pietraroja	48.504	-	80.496	129.000	582	221,649	**38%**	-	129.000	**-3,68%**	**0,55%**
Pietrelcina	688.380	36.093	319.480	1.043.953	3.075	327,759	**69%**	-	1.007.860	**9,50%**	**-1,10%**
Ponte	462.042	-	276.949	738.991	2.641	279,815	**63%**	-	738.991	**-3,32%**	**-26,41%**
Pontelandolfo	367.776	-	187.780	555.556	2.264	245,387	**66%**	-	555.556	**-2,60%**	**12,50%**
Puglianello	311.737	-	170.223	481.960	1.372	351,283	**65%**	-	481.960	**-3,98%**	**15,87%**
Reino	177.107	-	96.277	273.384	1.229	222,444	**65%**	-	273.384	**-3,74%**	**1,12%**
San Bartolomeo in Galdo	777.634	-	686.620	1.464.254	4.987	293,614	**53%**	-	1.464.254	**-0,45%**	**7,50%**
San Giorgio del Sannio	1.875.807	-	1.614.581	3.490.388	9.863	353,887	**54%**	-	3.490.388	**2,01%**	**-2,77%**
San Giorgio La Molara	291.088	-	224.192	515.280	3.008	171,303	**56%**	-	515.280	**-8,04%**	**-10,26%**
San Leucio del Sannio	552.302	-	307.620	859.922	3.184	270,076	**64%**	-	859.922	**19,82%**	**-2,31%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Benevento - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
San Lorenzello	414.599	-	261.691	676.290	2.279	296,749	**61%**	-	676.290	**-6,28%**	**10,54%**
San Lorenzo Maggiore	386.410	-	110.310	496.720	2.162	229,750	**78%**	-	496.720	**14,40%**	**-5,57%**
San Lupo	145.046	-	94.760	239.806	832	288,228	**60%**	-	239.806	**5,04%**	**10,11%**
San Marco dei Cavoti	581.589	1.304	352.160	935.053	3.508	266,177	**62%**	-	933.749	**-0,96%**	**-4,00%**
San Martino Sannita	157.560	-	180.100	337.660	1.291	261,549	**47%**	-	337.660	**-8,63%**	**4,79%**
San Nazzaro	222.220	26.189	91.957	340.366	911	344,870	**73%**	-	314.177	**6,10%**	**26,73%**
San Nicola Manfredi	792.050	65.710	365.440	1.223.200	3.688	313,853	**70%**	-	1.157.490	**2,52%**	**9,53%**
San Salvatore Telesino	997.899	-	619.161	1.617.060	4.022	402,054	**62%**	-	1.617.060	**1,13%**	**5,59%**
Santa Croce del Sannio	135.986	13.289	96.220	245.495	968	239,882	**61%**	-	232.206	**1,94%**	**0,14%**
Sant'Agata de' Goti	1.967.849	-	1.308.031	3.275.880	11.268	290,724	**60%**	-	3.275.880	**2,44%**	**2,98%**
Sant'Angelo a Cupolo	863.883	-	353.657	1.217.540	4.328	281,317	**71%**	-	1.217.540	**6,90%**	**6,41%**
Sant'Arcangelo Trimonte	129.943	-	50.612	180.555	620	291,218	**72%**	1.400	181.955	**-6,80%**	**-1,81%**
Sassinoro	100.802	-	66.200	167.002	655	254,965	**60%**	-	167.002	**3,16%**	**-2,14%**
Solopaca	951.349	-	363.476	1.314.825	3.962	331,859	**72%**	-	1.314.825	**3,40%**	**12,02%**
Telese Terme	2.347.037	-	1.275.821	3.622.858	7.118	508,971	**65%**	-	3.622.858	**-0,27%**	**10,42%**
Tocco Caudio	261.115	-	129.680	390.795	1.528	255,756	**67%**	-	390.795	**4,52%**	**13,75%**
Torrecuso	595.152	-	471.183	1.066.335	3.426	311,248	**56%**	-	1.066.335	**-3,59%**	**6,40%**
Vitulano	478.109	-	310.881	788.990	2.965	266,101	**61%**	-	788.990	**-0,34%**	**-1,71%**
Provincia di Benevento	**62.648.336**	**444.772**	**31.740.909**	**94.834.017**	**283.651**	**332,765**	**67%**	**1.400**	**94.390.645**	**4,01%**	**3,27%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Ailano	287.206	-	152.609	439.815	1.382	318,245	**65%**	-	439.815	**5,94%**	**22,72%**
Alife	1.498.982	-	1.427.963	2.926.945	7.633	383,459	**51%**	-	2.926.945	**-4,67%**	**6,63%**
Alvignano	628.549	38.506	908.631	1.575.686	4.878	315,125	**42%**	-	1.537.180	**-1,97%**	**-8,51%**
Arienzo	1.374.639	-	736.066	2.110.705	5.361	393,715	**65%**	-	2.110.705	**7,41%**	**-0,26%**
Aversa	13.257.584	-	13.274.817	26.532.401	52.813	502,384	**50%**	-	26.532.401	**6,73%**	**-5,02%**
Baia e Latina	327.395	90.310	392.539	810.244	2.238	321,686	**52%**	-	719.934	**2,00%**	**8,40%**
Bellona	2.095.102	-	1.353.108	3.448.210	5.864	588,030	**61%**	-	3.448.210	**3,30%**	**9,51%**
Caianello	312.298	-	403.627	715.925	1.766	405,394	**44%**	-	715.925	**0,69%**	**-4,24%**
Caiazzo	978.984	-	639.179	1.618.163	5.641	286,857	**60%**	-	1.618.163	**-4,29%**	**2,11%**
Calvi Risorta	1.645.035	-	911.223	2.556.258	5.759	443,872	**64%**	-	2.556.258	**-1,23%**	**6,41%**
Camigliano	416.950	-	199.308	616.258	1.962	314,097	**68%**	-	616.258	**5,11%**	**-16,64%**
Cancello ed Arnone	1.395.665	-	1.438.193	2.833.858	5.476	517,505	**49%**	-	2.833.858	**30,95%**	**17,31%**
Capodrise	2.096.805	-	1.957.185	4.053.990	9.756	415,538	**52%**	-	4.053.990	**13,69%**	**-10,33%**
Capriati a Volturno	185.892	-	230.940	416.832	1.587	262,654	**45%**	-	416.832	**-8,24%**	**17,19%**
Capua	3.209.088	-	5.849.542	9.058.630	18.778	482,407	**35%**	-	9.058.630	**-0,23%**	**-7,33%**
Carinaro	1.757.437	-	1.392.788	3.150.225	7.102	443,569	**56%**	-	3.150.225	**-2,60%**	**1,92%**
Carinola	1.571.827	-	1.752.163	3.323.990	7.800	426,153	**47%**	-	3.323.990	**-2,31%**	**-17,31%**
Casagiove	2.477.549	-	3.623.847	6.101.396	13.769	443,126	**41%**	-	6.101.396	**6,29%**	**2,30%**
Casal di Principe	77.060	-	9.514.474	9.591.534	20.946	457,917	**1%**	-	9.591.534	**-0,43%**	**4,93%**
Casaluce	1.557.354	-	2.443.651	4.001.005	10.067	397,438	**39%**	-	4.001.005	**-9,24%**	**7,43%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Casapesenna	897.403	-	2.106.407	3.003.810	6.684	449,403	**30%**	-	3.003.810	**12,04%**	**-1,47%**
Casapulla	1.942.935	-	1.734.418	3.677.353	8.554	429,899	**53%**	-	3.677.353	**-5,83%**	**-18,44%**
Caserta	19.661.790	-	22.036.419	41.698.209	74.868	556,956	**47%**	-	41.698.209	**4,43%**	**7,18%**
Castel Campagnano	315.666	-	251.745	567.411	1.610	352,429	**56%**	-	567.411	**3,77%**	**3,92%**
Castel di Sasso	63.650	-	112.255	175.905	1.183	148,694	**36%**	-	175.905	**0,51%**	**2,21%**
Castel Morrone	970.973	-	598.997	1.569.970	3.888	403,799	**62%**	-	1.569.970	**13,02%**	**19,29%**
Castel Volturno	2.781.254	-	16.619.712	19.400.966	23.047	841,800	**14%**	-	19.400.966	**5,24%**	**-6,70%**
Castello del Matese	302.956	-	157.991	460.947	1.523	302,657	**66%**	-	460.947	**8,91%**	**-7,88%**
Cellole	2.780.519	-	2.494.187	5.274.706	7.716	683,606	**53%**	-	5.274.706	**2,71%**	**-10,81%**
Cervino	1.205.323	-	661.435	1.866.758	5.019	371,938	**65%**	-	1.866.758	**13,79%**	**34,32%**
Cesa	1.155.035	-	2.425.235	3.580.270	8.691	411,951	**32%**	-	3.580.270	**-2,13%**	**-2,00%**
Ciorlano	31.249	6.933	83.491	121.673	425	269,976	**31%**	-	114.740	**9,44%**	**-11,53%**
Conca della Campania	237.548	-	129.536	367.084	1.250	293,667	**65%**	-	367.084	**9,84%**	**5,36%**
Curti	1.943.301	-	1.486.649	3.429.950	7.051	486,449	**57%**	-	3.429.950	**-0,64%**	**4,25%**
Dragoni	417.296	-	382.009	799.305	2.160	370,049	**52%**	-	799.305	**33,34%**	**1,55%**
Falciano del Massico	979.600	-	599.019	1.578.619	3.666	430,611	**62%**	-	1.578.619	**20,07%**	**4,70%**
Fontegreca	-	-	161.220	161.220	834	193,309	**0%**	-	161.220	**-19,02%**	**-18,30%**
Formicola	342.705	-	132.560	475.265	1.474	322,432	**72%**	-	475.265	**3,87%**	**10,67%**
Francolise	1.726.774	-	935.163	2.661.937	4.911	542,036	**65%**	-	2.661.937	**8,27%**	**36,02%**
Frignano	1.753.329	-	2.044.831	3.798.160	8.900	426,760	**46%**	-	3.798.160	**3,17%**	**-7,19%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	**% di R.D.**	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Gallo Matese	51.250	-	113.320	164.570	625	263,312	**31%**	-	164.570	**-9,76%**	**7,54%**
Galluccio	597.834	-	165.402	763.236	2.200	346,925	**78%**	-	763.236	**13,78%**	**20,30%**
Giano Vetusto	152.132	-	62.323	214.455	651	329,424	**71%**	-	214.455	**50,09%**	**-15,37%**
Gioia Sannitica	637.656	129.598	350.804	1.118.058	3.630	272,303	**69%**	-	988.460	**1,13%**	**-15,33%**
Grazzanise	529.260	-	1.708.505	2.237.765	7.075	316,292	**24%**	-	2.237.765	**-17,32%**	**-30,93%**
Gricignano di Aversa	2.619.166	-	4.501.147	7.120.313	11.087	642,222	**37%**	-	7.120.313	**9,17%**	**4,57%**
Letino	126.989	-	127.020	254.009	713	356,254	**50%**	-	254.009	**-2,06%**	**16,23%**
Liberi	101.779	-	143.091	244.870	1.163	210,550	**42%**	-	244.870	**2,14%**	**5,41%**
Lusciano	2.599.749	-	4.585.401	7.185.150	15.296	469,740	**36%**	-	7.185.150	**26,97%**	**12,74%**
Macerata Campania	2.156.367	-	2.202.003	4.358.370	10.504	414,925	**49%**	-	4.358.370	**-1,31%**	**-0,27%**
Maddaloni	5.963.742	-	12.892.623	18.856.365	39.247	480,454	**32%**	-	18.856.365	**-7,24%**	**-4,71%**
Marcianise	9.006.078	-	10.381.951	19.388.029	40.047	484,132	**46%**	-	19.388.029	**-3,26%**	**-1,35%**
Marzano Appio	380.030	-	389.066	769.096	2.316	332,079	**49%**	-	769.096	**7,75%**	**2,70%**
Mignano Monte Lungo	664.880	-	350.460	1.015.340	3.252	312,220	**65%**	-	1.015.340	**2,85%**	**8,60%**
Mondragone	4.002.864	-	9.622.681	13.625.545	27.358	498,046	**29%**	-	13.625.545	**2,36%**	**1,45%**
Orta di Atella	4.243.345	-	6.298.075	10.541.420	25.691	410,316	**40%**	-	10.541.420	**-1,11%**	**0,68%**
Parete	2.371.538	-	2.341.840	4.713.378	11.048	426,627	**50%**	-	4.713.378	**5,86%**	**-0,09%**
Pastorano	833.719	-	968.936	1.802.655	2.936	613,983	**46%**	-	1.802.655	**12,11%**	**7,54%**
Piana di Monte Verna	538.537	-	407.582	946.119	2.380	397,529	**57%**	-	946.119	**0,62%**	**8,37%**
Piedimonte Matese	1.865.939	-	2.466.003	4.331.942	11.456	378,137	**43%**	-	4.331.942	**3,80%**	**1,10%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Pietramelara	1.168.900	-	860.725	2.029.625	4.724	429,641	**58%**	-	2.029.625	**20,29%**	**14,22%**
Pietravairano	570.803	24.436	293.080	888.319	3.014	286,623	**67%**	-	863.883	**10,37%**	**-6,84%**
Pignataro Maggiore	1.648.866	-	1.198.804	2.847.670	6.219	457,898	**58%**	-	2.847.670	**13,19%**	**7,26%**
Pontelatone	322.335	-	342.053	664.388	1.752	379,217	**49%**	-	664.388	**7,30%**	**3,34%**
Portico di Caserta	1.852.251	-	1.614.389	3.466.640	7.792	444,897	**53%**	220.900	3.687.540	**-0,26%**	**3,38%**
Prata Sannita	-	-	169.080	169.080	1.549	109,154	**0%**	-	169.080	**-47,58%**	**-57,24%**
Pratella	26.010	-	292.547	318.557	1.613	197,493	**8%**	-	318.557	**-18,66%**	**-14,25%**
Presenzano	303.365	-	356.205	659.570	1.738	379,499	**46%**	-	659.570	**5,00%**	**20,01%**
Raviscanina	156.099	-	195.698	351.797	1.388	253,456	**44%**	-	351.797	**3,91%**	**3,08%**
Recale	1.518.460	-	1.455.160	2.973.620	7.693	386,536	**51%**	-	2.973.620	**2,29%**	**1,57%**
Riardo	495.407	-	485.565	980.972	2.387	410,964	**51%**	-	980.972	**12,89%**	**6,23%**
Rocca d'Evandro	471.775	-	304.028	775.803	3.329	233,044	**61%**	-	775.803	**-4,92%**	**6,67%**
Roccamonfina	1.079.068	-	561.331	1.640.399	3.562	460,528	**66%**	-	1.640.399	**18,93%**	**15,94%**
Roccaromana	200.073	16.658	119.442	336.173	893	357,800	**64%**	-	319.515	**12,35%**	**29,14%**
Rocchetta e Croce	84.286	-	91.344	175.630	466	376,888	**48%**	-	175.630	**0,88%**	**-25,82%**
Ruviano	150.074	123.819	204.626	478.519	1.807	196,292	**57%**	-	354.700	**8,14%**	**-5,10%**
San Cipriano d'Aversa	2.223.452	-	3.745.674	5.969.126	13.514	441,699	**37%**	-	5.969.126	**6,88%**	**-4,93%**
San Felice a Cancello	3.566.220	-	3.246.825	6.813.045	17.141	397,471	**52%**	207.950	7.020.995	**-5,62%**	**9,14%**
San Gregorio Matese	240.378	-	94.632	335.010	1.018	329,086	**72%**	6.200	341.210	**19,93%**	**14,18%**
San Marcellino	47.460	-	6.467.500	6.514.960	12.889	505,467	**1%**	-	6.514.960	**-11,08%**	**8,70%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
San Marco Evangelista	2.117.817	-	1.375.172	3.492.989	6.343	550,684	**61%**	-	3.492.989	**19,07%**	**13,59%**
San Nicola la Strada	4.832.993	-	5.435.417	10.268.410	21.372	480,461	**47%**	-	10.268.410	**-3,35%**	**5,82%**
San Pietro Infine	111.404	25.380	151.616	288.400	929	283,122	**47%**	-	263.020	**28,14%**	**-3,65%**
San Potito Sannitico	236.477	-	364.478	600.955	1.952	307,866	**39%**	-	600.955	**-4,17%**	**2,46%**
San Prisco	2.145.906	-	3.262.197	5.408.103	12.055	448,619	**40%**	-	5.408.103	**4,21%**	**-1,85%**
San Tammaro	952.179	-	1.849.571	2.801.750	5.135	545,618	**34%**	-	2.801.750	**3,42%**	**2,71%**
Santa Maria a Vico	2.739.637	-	2.270.975	5.010.612	14.203	352,785	**55%**	-	5.010.612	**1,92%**	**0,34%**
Santa Maria Capua Vetere	8.156.346	-	8.776.939	16.933.285	32.391	522,777	**48%**	1.255.570	18.188.855	**-0,46%**	**3,39%**
Santa Maria la Fossa	675.407	-	493.623	1.169.030	2.681	436,043	**58%**	-	1.169.030	**1,58%**	**4,84%**
Sant'Angelo d'Alife	283.176	-	313.787	596.963	2.300	259,549	**47%**	-	596.963	**2,29%**	**9,61%**
Sant'Arpino	2.244.503	-	3.571.042	5.815.545	14.031	414,478	**39%**	-	5.815.545	**14,65%**	**5,35%**
Sessa Aurunca	7.351.028	-	3.177.662	10.528.690	22.060	477,275	**70%**	-	10.528.690	**-0,64%**	**7,59%**
Sparanise	1.950.743	-	1.456.502	3.407.245	7.486	455,149	**57%**	-	3.407.245	**3,40%**	**0,73%**
Succivo	1.462.637	-	1.958.183	3.420.820	8.289	412,694	**43%**	-	3.420.820	**1,83%**	**3,50%**
Teano	1.681.716	30.430	2.410.573	4.122.719	12.494	327,540	**42%**	-	4.092.289	**4,86%**	**-0,49%**
Teverola	1.642.399	-	4.166.891	5.809.290	13.748	422,555	**28%**	-	5.809.290	**-8,28%**	**-4,75%**
Tora e Piccilli	220.760	-	162.635	383.395	947	404,852	**58%**	-	383.395	**-3,74%**	**4,60%**
Trentola-Ducenta	5.502.385	-	2.147.163	7.649.548	17.969	425,708	**72%**	-	7.649.548	**10,47%**	**3,55%**
Vairano Patenora	1.720.012	-	1.022.203	2.742.215	6.596	415,739	**63%**	-	2.742.215	**10,73%**	**3,00%**
Valle Agricola	131.180	-	92.810	223.990	960	233,323	**59%**	-	223.990	**6,53%**	**3,77%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Caserta - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Valle di Maddaloni	607.626	-	415.111	1.022.737	2.806	364,482	**59%**	-	1.022.737	**-5,57%**	**-1,42%**
Villa di Briano	939.009	-	2.230.435	3.169.444	6.763	468,645	**30%**	-	3.169.444	**3,28%**	**3,41%**
Villa Literno	717.550	-	4.796.481	5.514.031	10.940	504,025	**13%**	-	5.514.031	**-19,60%**	**14,27%**
Vitulazio	1.319.611	-	1.735.077	3.054.688	7.139	427,887	**43%**	-	3.054.688	**5,25%**	**0,15%**
Provincia di Caserta	**181.971.349**	**486.070**	**239.568.611**	**422.026.030**	**908.784**	**463,851**	**43%**	**1.690.620**	**423.230.580**	**2,82%**	**0,96%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Napoli - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Acerra	20.350.082	-	9.585.977	29.936.059	56.909	526,034	**68%**	-	29.936.059	**2,81%**	**18,17%**
Afragola	11.829.805	-	14.528.782	26.358.587	63.674	413,962	**45%**	-	26.358.587	**19,65%**	**-5,25%**
Agerola	1.672.970	58.400	727.249	2.458.619	7.517	319,305	**70%**	-	2.400.219	**17,83%**	**-3,34%**
Anacapri	2.663.674	-	1.217.311	3.880.985	6.684	580,638	**69%**	9.860	3.890.845	**-0,40%**	**8,67%**
Arzano	5.539.751	-	8.757.779	14.297.530	34.759	411,333	**39%**	-	14.297.530	**-7,61%**	**1,38%**
Bacoli	9.934.885	-	4.950.045	14.884.931	26.611	559,353	**67%**	-	14.884.931	**-13,59%**	**18,93%**
Barano d'Ischia	2.932.310	-	1.633.870	4.566.180	9.970	457,992	**64%**	-	4.566.180	**-0,35%**	**4,70%**
Boscoreale	6.149.238	-	4.680.435	10.829.673	27.855	388,787	**57%**	-	10.829.673	**-0,35%**	**-3,97%**
Boscotrecase	1.971.362	-	2.965.835	4.937.197	10.429	473,410	**40%**	-	4.937.197	**-6,97%**	**-0,49%**
Brusciano	3.019.437	-	3.981.336	7.000.773	16.038	436,512	**43%**	-	7.000.773	**1,49%**	**3,76%**
Caivano	4.322.605	-	11.625.585	15.948.190	37.460	425,739	**27%**	-	15.948.190	**-1,19%**	**-8,17%**
Calvizzano	2.994.259	-	2.343.103	5.337.362	12.508	426,716	**56%**	-	5.337.362	**-4,27%**	**5,27%**
Camposano	1.179.810	-	844.060	2.023.870	5.316	380,713	**58%**	-	2.023.870	**3,23%**	**2,53%**
Capri	3.874.982	61.597	3.099.293	7.035.872	7.052	988,978	**56%**	-	6.974.275	**14,03%**	**2,79%**
Carbonara di Nola	518.788	-	353.160	871.948	2.350	371,042	**59%**	-	871.948	**1,39%**	**8,14%**
Cardito	4.768.898	-	5.044.117	9.813.015	22.258	440,876	**49%**	-	9.813.015	**6,58%**	**-1,47%**
Casalnuovo di Napoli	9.820.333	-	8.915.010	18.735.344	48.542	385,962	**52%**	-	18.735.344	**6,75%**	**-2,05%**
Casamarciano	687.778	-	568.920	1.256.698	3.249	386,795	**55%**	-	1.256.698	**-1,11%**	**1,71%**
Casamicciola Terme	2.119.707	-	2.266.588	4.386.295	8.159	537,602	**48%**	-	4.386.295	**19,11%**	**-2,36%**
Casandrino	3.040.342	-	3.368.036	6.408.378	13.371	479,274	**47%**	-	6.408.378	**0,68%**	**-3,37%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Napoli - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Casavatore	4.397.715	-	4.491.546	8.889.261	18.626	477,250	**49%**	-	8.889.261	**1,79%**	**3,63%**
Casola di Napoli	828.356	-	543.635	1.371.991	3.845	356,825	**60%**	-	1.371.991	**4,08%**	**9,09%**
Casoria	19.718.468	-	13.370.599	33.089.067	78.229	422,977	**60%**	-	33.089.067	**-0,13%**	**6,69%**
Castellammare di Stabia	14.634.947	-	14.661.672	29.296.619	65.929	444,366	**50%**	-	29.296.619	**21,20%**	**-13,65%**
Castello di Cisterna	1.302.246	-	1.836.034	3.138.280	7.613	412,226	**41%**	-	3.138.280	**1,93%**	**1,88%**
Cercola	3.670.294	-	4.532.785	8.203.079	18.108	453,009	**45%**	-	8.203.079	**-1,76%**	**13,62%**
Cicciano	-	-	2.321.500	2.321.500	12.614	184,042	**0%**	-	2.321.500	**-51,82%**	**-53,08%**
Cimitile	1.817.306	-	1.438.334	3.255.640	7.199	452,235	**56%**	-	3.255.640	**1,02%**	**3,10%**
Comiziano	466.542	-	377.833	844.375	1.826	462,418	**55%**	-	844.375	**-1,96%**	**-2,50%**
Crispano	3.444.022	-	2.099.166	5.543.188	12.375	447,934	**62%**	-	5.543.188	**0,42%**	**3,70%**
Ercolano	10.189.275	-	13.380.245	23.569.520	53.260	442,537	**43%**	-	23.569.520	**-0,50%**	**0,20%**
Forio	2.930.395	-	7.975.073	10.905.468	16.705	652,827	**27%**	-	10.905.468	**0,18%**	**7,64%**
Frattamaggiore	7.237.300	-	7.468.125	14.705.425	30.101	488,536	**49%**	-	14.705.425	**-0,12%**	**-6,59%**
Frattaminore	3.425.510	-	2.903.920	6.329.430	15.805	400,470	**54%**	-	6.329.430	**-0,94%**	**-2,70%**
Giugliano in Campania	4.527.991	-	57.686.021	62.214.012	110.473	563,160	**7%**	-	62.214.012	**-4,93%**	**2,98%**
Gragnano	5.821.280	-	6.879.382	12.700.662	29.461	431,101	**46%**	-	12.700.662	**-0,15%**	**11,68%**
Grumo Nevano	4.513.972	-	3.128.049	7.642.021	17.992	424,745	**59%**	97.620	7.739.641	**-0,39%**	**-4,61%**
Ischia	7.428.360	-	6.591.468	14.019.828	18.695	749,924	**53%**	-	14.019.828	**0,26%**	**-3,03%**
Lacco Ameno	1.300.497	-	2.285.043	3.585.540	4.644	772,080	**36%**	-	3.585.540	**5,65%**	**4,68%**
Lettere	740.650	-	1.031.530	1.772.180	6.149	288,206	**42%**	-	1.772.180	**-12,75%**	**-13,59%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Napoli - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Liveri	510.064	-	429.798	939.862	1.656	567,550	**54%**	-	939.862	**10,22%**	**22,41%**
Marano di Napoli	10.249.006	-	13.594.604	23.843.610	57.200	416,846	**43%**	-	23.843.610	**-0,18%**	**9,72%**
Mariglianella	1.562.737	-	1.530.060	3.092.797	7.730	400,103	**51%**	-	3.092.797	**0,01%**	**-1,10%**
Marigliano	5.567.206	-	7.173.738	12.740.944	30.095	423,358	**44%**	-	12.740.944	**0,63%**	**3,57%**
Massa di Somma	1.149.982	-	1.166.263	2.316.245	5.539	418,170	**50%**	-	2.316.245	**-2,27%**	**14,92%**
Massa Lubrense	4.156.733	-	2.059.255	6.215.988	14.087	441,257	**67%**	-	6.215.988	**-0,06%**	**-0,13%**
Melito di Napoli	3.236.297	-	15.083.239	18.319.536	37.006	495,042	**18%**	-	18.319.536	**-2,36%**	**1,78%**
Meta	1.683.334	-	1.605.766	3.289.100	7.986	411,858	**51%**	-	3.289.100	**-1,02%**	**-5,74%**
Monte di Procida	4.258.804	-	935.892	5.194.696	12.911	402,347	**82%**	-	5.194.696	**3,86%**	**3,75%**
Mugnano di Napoli	8.177.983	-	6.127.987	14.305.970	34.578	413,730	**57%**	-	14.305.970	**-0,86%**	**2,54%**
Napoli	103.027.784	-	394.531.624	497.559.408	959.052	518,803	**21%**	-	497.559.408	**-0,55%**	**-2,06%**
Nola	7.410.094	-	7.556.722	14.966.816	33.829	442,426	**50%**	-	14.966.816	**10,01%**	**-5,07%**
Ottaviano	-	-	5.989.400	5.989.400	23.516	254,695	**0%**	-	5.989.400	**-43,64%**	**-36,49%**
Palma Campania	3.405.346	-	2.701.861	6.107.207	15.111	404,156	**56%**	-	6.107.207	**0,48%**	**4,69%**
Piano di Sorrento	3.868.516	-	2.609.009	6.477.525	13.013	497,773	**60%**	-	6.477.525	**-0,67%**	**3,24%**
Pimonte	953.530	-	1.013.980	1.967.510	6.062	324,565	**48%**	-	1.967.510	**0,76%**	**-4,08%**
Poggiomarino	3.781.728	-	5.124.449	8.906.177	21.362	416,917	**42%**	-	8.906.177	**6,75%**	**1,08%**
Pollena Trocchia	2.650.569	-	3.273.570	5.924.139	13.600	435,598	**45%**	-	5.924.139	**-0,42%**	**11,13%**
Pomigliano d'Arco	9.182.554	-	7.254.106	16.436.660	39.934	411,596	**56%**	-	16.436.660	**-1,93%**	**-2,41%**
Pompei	2.433.331	-	8.581.109	11.014.440	25.421	433,281	**22%**	-	11.014.440	**-16,69%**	**-17,78%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Napoli - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Portici	13.911.156	-	9.111.027	23.022.183	55.310	416,239	**60%**	-	23.022.183	**-1,55%**	**-4,13%**
Pozzuoli	20.493.530	-	19.920.380	40.413.910	80.812	500,098	**51%**	28.740	40.442.650	**11,37%**	**-12,25%**
Procida	4.192.167	-	1.875.163	6.067.330	10.328	587,464	**69%**	-	6.067.330	**39,73%**	**3,99%**
Qualiano	3.060.666	-	6.048.124	9.108.790	24.862	366,374	**34%**	-	9.108.790	**10,72%**	**4,63%**
Quarto	5.695.847	-	11.234.478	16.930.325	39.655	426,940	**34%**	-	16.930.325	**5,50%**	**-6,49%**
Roccarainola	1.374.703	-	1.234.550	2.609.253	7.135	365,698	**53%**	-	2.609.253	**3,63%**	**-2,00%**
San Gennaro Vesuviano	2.100.624	-	2.462.391	4.563.015	11.199	407,448	**46%**	-	4.563.015	**1,49%**	**6,82%**
San Giorgio a Cremano	9.086.941	-	6.763.291	15.850.232	45.052	351,821	**57%**	-	15.850.232	**-4,17%**	**1,98%**
San Giuseppe Vesuviano	6.178.443	-	5.552.097	11.730.540	27.651	424,236	**53%**	-	11.730.540	**13,59%**	**2,08%**
San Paolo Bel Sito	812.358	-	755.486	1.567.844	3.535	443,520	**52%**	-	1.567.844	**-2,45%**	**2,46%**
San Sebastiano al Vesuvio	2.792.451	-	1.668.923	4.461.374	9.165	486,784	**63%**	-	4.461.374	**-0,43%**	**4,07%**
San Vitaliano	1.351.598	-	1.572.881	2.924.479	6.353	460,330	**46%**	-	2.924.479	**1,17%**	**5,97%**
Santa Maria la CaritÃ	2.675.452	-	2.372.790	5.048.242	11.708	431,179	**53%**	-	5.048.242	**4,44%**	**7,56%**
Sant'Agnello	2.869.516	-	1.854.426	4.723.942	9.039	522,618	**61%**	-	4.723.942	**13,61%**	**-0,49%**
Sant'Anastasia	5.513.032	-	7.189.677	12.702.709	27.677	458,963	**43%**	-	12.702.709	**0,49%**	**13,23%**
Sant'Antimo	7.188.626	-	7.102.633	14.291.259	34.291	416,764	**50%**	-	14.291.259	**7,37%**	**-11,69%**
Sant'Antonio Abate	2.913.236	-	4.937.859	7.851.095	19.587	400,832	**37%**	-	7.851.095	**-1,70%**	**-0,48%**
Saviano	3.795.755	-	3.556.366	7.352.121	15.532	473,353	**52%**	-	7.352.121	**-2,01%**	**4,24%**
Scisciano	1.023.073	-	953.312	1.976.385	5.840	338,422	**52%**	-	1.976.385	**1,58%**	**23,56%**
Serrara Fontana	439.803	-	1.262.140	1.701.943	3.174	536,214	**26%**	-	1.701.943	**2,21%**	**2,08%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Napoli - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Somma Vesuviana	8.487.075	-	7.135.665	15.622.740	34.430	453,754	**54%**	-	15.622.740	**-2,58%**	**0,06%**
Sorrento	7.895.778	-	5.282.224	13.178.003	16.535	796,976	**60%**	-	13.178.003	**0,62%**	**2,34%**
Striano	2.073.290	-	1.441.900	3.515.190	8.236	426,808	**59%**	-	3.515.190	**-1,91%**	**4,68%**
Terzigno	3.884.100	-	4.029.620	7.913.720	17.670	447,862	**49%**	-	7.913.720	**9,74%**	**1,93%**
Torre Annunziata	11.191.451	-	6.665.721	17.857.172	43.490	410,604	**63%**	-	17.857.172	**9,21%**	**-12,91%**
Torre del Greco	19.139.381	-	22.959.095	42.098.476	85.382	493,060	**45%**	-	42.098.476	**0,00%**	**8,63%**
Trecase	1.777.861	-	2.112.901	3.890.762	9.045	430,156	**46%**	-	3.890.762	**2,33%**	**3,03%**
Tufino	559.665	-	772.440	1.332.105	3.774	352,969	**42%**	-	1.332.105	**1,08%**	**0,34%**
Vico Equense	5.974.957	-	3.251.588	9.226.545	20.809	443,392	**65%**	-	9.226.545	**-1,05%**	**2,60%**
Villaricca	6.791.640	-	6.767.550	13.559.190	30.162	449,545	**50%**	-	13.559.190	**-1,13%**	**1,01%**
Visciano	942.367	-	651.420	1.593.787	4.521	352,530	**59%**	-	1.593.787	**5,21%**	**-4,02%**
Volla	5.485.648	-	4.197.874	9.683.522	23.332	415,032	**57%**	-	9.683.522	**12,87%**	**-2,52%**
Provincia di Napoli	**546.723.930**	**119.997**	**897.496.876**	**1.444.340.803**	**3.055.339**	**472,688**	**38%**	**136.220**	**1.444.357.026**	**1,50%**	**-0,96%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Acerno	677.228	-	411.062	1.088.290	2.832	384,283	**62%**	-	1.088.290	**-3,42%**	**7,45%**
Agropoli	6.614.009	-	6.682.401	13.296.410	20.911	635,857	**50%**	96.410	13.392.820	**6,33%**	**17,53%**
Albanella	1.245.841	-	368.049	1.613.890	6.507	248,024	**77%**	-	1.613.890	**-4,24%**	**10,04%**
Alfano	94.242	-	77.138	171.380	1.083	158,246	**55%**	-	171.380	**-5,28%**	**4,23%**
Altavilla Silentina	1.133.611	-	575.336	1.708.947	7.029	243,128	**66%**	-	1.708.947	**-0,87%**	**2,26%**
Amalfi	1.955.310	-	1.287.880	3.243.190	5.173	626,946	**60%**	-	3.243.190	**2,87%**	**1,39%**
Angri	7.124.620	-	7.550.320	14.674.940	32.675	449,118	**49%**	9.930	14.684.870	**0,41%**	**0,92%**
Aquara	229.281	-	162.929	392.210	1.552	252,713	**58%**	-	392.210	**0,44%**	**4,06%**
Ascea	1.868.870	-	1.350.210	3.219.080	5.683	566,440	**58%**	35.070	3.254.150	**13,95%**	**-30,85%**
Atena Lucana	968.556	-	216.434	1.184.990	2.308	513,427	**82%**	-	1.184.990	**-1,93%**	**4,56%**
Atrani	248.542	-	92.298	340.840	841	405,279	**73%**	-	340.840	**-8,22%**	**5,11%**
Auletta	393.363	-	184.385	577.748	2.363	244,498	**68%**	-	577.748	**5,41%**	**4,01%**
Baronissi	4.731.196	69.809	1.940.710	6.741.715	16.820	396,665	**71%**	-	6.671.906	**4,61%**	**2,47%**
Battipaglia	13.061.791	-	6.312.365	19.374.156	50.513	383,548	**67%**	-	19.374.156	**21,56%**	**-6,22%**
Bellizzi	3.816.486	-	1.589.668	5.406.154	13.165	410,646	**71%**	-	5.406.154	**-2,10%**	**-2,57%**
Bellosguardo	146.658	-	74.742	221.400	827	267,715	**66%**	-	221.400	**5,70%**	**2,40%**
Bracigliano	1.373.849	-	487.025	1.860.874	5.397	344,798	**74%**	-	1.860.874	**12,45%**	**11,56%**
Buccino	839.342	-	470.258	1.309.600	5.174	253,112	**64%**	-	1.309.600	**18,60%**	**1,22%**
Buonabitacolo	388.729	-	343.337	732.066	2.566	285,295	**53%**	-	732.066	**-5,47%**	**8,65%**
Caggiano	335.440	201.392	223.710	760.542	2.799	199,768	**71%**	-	559.150	**0,78%**	**-8,50%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Calvanico	286.637	-	259.283	545.920	1.578	345,957	**53%**	-	545.920	**-6,28%**	**5,35%**
Camerota	2.198.605	-	2.304.740	4.503.345	6.757	666,471	**49%**	-	4.503.345	**-0,96%**	**18,20%**
Campagna	1.848.296	-	2.724.654	4.572.950	16.145	283,242	**40%**	-	4.572.950	**-5,88%**	**0,65%**
Campora	32.526	-	38.654	71.180	454	156,784	**46%**	-	71.180	**3,82%**	**30,10%**
Cannalonga	68.091	-	132.449	200.540	1.068	187,772	**34%**	-	200.540	**-26,94%**	**1,77%**
Capaccio	6.766.689	-	6.096.256	12.862.945	22.349	575,549	**53%**	-	12.862.945	**0,16%**	**-2,96%**
Casal Velino	1.970.085	124.297	489.333	2.583.715	5.025	489,436	**81%**	-	2.459.418	**0,32%**	**13,47%**
Casalbuono	162.495	-	129.060	291.555	1.208	241,353	**56%**	-	291.555	**-6,62%**	**7,38%**
Casaletto Spartano	118.410	-	123.220	241.630	1.436	168,266	**49%**	-	241.630	**-17,55%**	**-30,70%**
Caselle in Pittari	310.279	-	120.681	430.960	1.971	218,650	**72%**	-	430.960	**-0,13%**	**-1,38%**
Castel San Giorgio	3.021.434	-	2.358.210	5.379.644	13.555	396,875	**56%**	-	5.379.644	**0,93%**	**0,09%**
Castel San Lorenzo	420.395	-	169.509	589.904	2.565	229,982	**71%**	-	589.904	**2,58%**	**2,31%**
Castelcivita	199.232	-	273.518	472.750	1.790	264,106	**42%**	-	472.750	**-5,58%**	**0,86%**
Castellabate	3.190.676	-	2.772.160	5.962.836	8.370	712,406	**54%**	-	5.962.836	**-0,22%**	**1,31%**
Castelnuovo Cilento	488.520	-	462.570	951.090	2.648	359,173	**51%**	-	951.090	**-4,58%**	**-14,69%**
Castelnuovo di Conza	93.406	-	53.384	146.790	622	235,997	**64%**	-	146.790	**-8,82%**	**-10,71%**
Castiglione del Genovesi	257.300	-	116.780	374.080	1.388	269,510	**69%**	-	374.080	**-5,41%**	**-4,02%**
Cava de' Tirreni	15.434.361	-	7.954.005	23.388.366	53.578	436,529	**66%**	-	23.388.366	**6,99%**	**28,39%**
Celle di Bulgheria	270.188	-	200.458	470.646	1.964	239,636	**57%**	-	470.646	**0,80%**	**4,74%**
Centola	1.266.672	-	1.806.838	3.073.510	5.146	597,262	**41%**	-	3.073.510	**-5,73%**	**-8,11%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Ceraso	323.096	-	257.074	580.170	2.492	232,813	**56%**	-	580.170	**3,48%**	**10,94%**
Cetara	573.147	-	511.559	1.084.706	2.238	484,676	**53%**	-	1.084.706	**1,03%**	**-4,74%**
Cicerale	281.083	-	182.077	463.160	1.229	376,859	**61%**	-	463.160	**2,21%**	**6,98%**
Colliano	447.832	-	451.691	899.523	3.729	241,224	**50%**	-	899.523	**-1,19%**	**-2,35%**
Conca dei Marini	266.832	8.029	96.823	371.684	724	502,286	**74%**	-	363.655	**0,90%**	**4,47%**
Controne	140.689	-	67.297	207.986	870	239,064	**68%**	-	207.986	**-1,65%**	**10,72%**
Contursi Terme	591.801	-	323.229	915.030	3.347	273,388	**65%**	-	915.030	**1,94%**	**-0,31%**
Corbara	543.475	-	392.545	936.020	2.517	371,879	**58%**	-	936.020	**-1,86%**	**3,40%**
Corleto Monforte	87.937	-	57.125	145.062	605	239,772	**61%**	-	145.062	**1,56%**	**2,67%**
Cuccaro Vetere	33.105	51.556	24.565	109.226	576	100,122	**78%**	-	57.670	**34,53%**	**-37,66%**
Eboli	7.693.265	-	7.855.807	15.549.072	38.385	405,082	**49%**	-	15.549.072	**5,32%**	**-3,33%**
Felitto	198.549	-	101.731	300.280	1.285	233,681	**66%**	-	300.280	**-2,12%**	**-6,77%**
Fisciano	4.360.045	-	2.263.977	6.624.022	13.759	481,432	**66%**	78.410	6.702.432	**-0,23%**	**-1,71%**
Furore	166.407	-	107.620	274.027	837	327,392	**61%**	-	274.027	**16,36%**	**-3,55%**
Futani	134.650	-	84.370	219.020	1.214	180,412	**61%**	-	219.020	**-0,64%**	**8,06%**
Giffoni Sei Casali	1.355.163	-	383.722	1.738.885	5.272	329,834	**78%**	-	1.738.885	**-0,32%**	**1,56%**
Giffoni Valle Piana	3.218.907	-	1.428.417	4.647.324	12.001	387,245	**69%**	-	4.647.324	**-2,46%**	**4,14%**
Gioi	197.945	-	211.299	409.244	1.317	310,740	**48%**	-	409.244	**2,32%**	**20,68%**
Giungano	189.298	-	146.092	335.390	1.262	265,761	**56%**	-	335.390	**-0,30%**	**6,83%**
Ispani	270.234	-	270.796	541.030	996	543,203	**50%**	-	541.030	**4,77%**	**11,99%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Laureana Cilento	187.225	-	92.215	279.440	1.182	236,413	**67%**	-	279.440	**-1,48%**	**-4,14%**
Laurino	238.941	-	137.799	376.740	1.649	228,466	**63%**	-	376.740	**-5,12%**	**6,70%**
Laurito	96.271	-	75.069	171.340	836	204,952	**56%**	-	171.340	**-5,08%**	**2,06%**
Laviano	264.595	-	147.232	411.827	1.490	276,394	**64%**	-	411.827	**0,04%**	**5,16%**
Lustra	168.236	-	94.866	263.102	1.092	240,936	**64%**	-	263.102	**8,50%**	**31,52%**
Magliano Vetere	67.319	-	57.881	125.200	708	176,836	**54%**	-	125.200	**-4,13%**	**3,97%**
Maiori	2.025.801	-	1.255.752	3.281.553	5.560	590,207	**62%**	-	3.281.553	**-2,01%**	**2,13%**
Mercato San Severino	5.144.090	-	3.496.570	8.640.660	22.176	389,640	**60%**	-	8.640.660	**-1,97%**	**-1,93%**
Minori	924.401	-	323.199	1.247.600	2.820	442,411	**74%**	-	1.247.600	**-2,47%**	**1,81%**
Moio della Civitella	427.825	9.392	138.509	575.726	1.864	303,827	**76%**	-	566.334	**4,20%**	**4,91%**
Montano Antilia	219.367	-	158.663	378.030	2.190	172,616	**58%**	-	378.030	**1,07%**	**-6,67%**
Monte San Giacomo	221.534	-	162.560	384.094	1.625	236,366	**58%**	-	384.094	**1,01%**	**7,41%**
Montecorice	951.191	-	612.664	1.563.855	2.591	603,572	**61%**	-	1.563.855	**4,12%**	**10,59%**
Montecorvino Pugliano	2.167.946	-	1.415.370	3.583.316	10.234	350,138	**61%**	-	3.583.316	**-1,25%**	**5,68%**
Montecorvino Rovella	2.577.675	-	1.635.755	4.213.430	12.777	329,767	**61%**	-	4.213.430	**3,82%**	**7,93%**
Monteforte Cilento	49.488	-	29.232	78.720	564	139,574	**63%**	-	78.720	**0,65%**	**6,89%**
Montesano sulla Marcellana	985.733	-	807.740	1.793.473	6.754	265,542	**55%**	-	1.793.473	**9,42%**	**5,52%**
Morigerati	83.269	-	35.775	119.044	690	172,528	**70%**	-	119.044	**22,05%**	**7,12%**
Nocera Inferiore	6.979.973	-	12.831.998	19.811.971	46.276	428,126	**35%**	-	19.811.971	**-0,32%**	**2,13%**
Nocera Superiore	5.433.417	-	2.932.873	8.366.290	24.253	344,959	**65%**	-	8.366.290	**-0,48%**	**-2,49%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Novi Velia	297.173	-	216.147	513.320	2.305	222,698	**58%**	-	513.320	**-1,46%**	**20,09%**
Ogliastro Cilento	470.118	-	393.122	863.240	2.252	383,321	**54%**	-	863.240	**-14,18%**	**43,33%**
Olevano sul Tusciano	1.459.107	-	409.418	1.868.525	6.865	272,181	**78%**	-	1.868.525	**14,44%**	**-6,94%**
Oliveto Citra	756.820	-	510.400	1.267.220	3.839	330,091	**60%**	-	1.267.220	**1,70%**	**2,95%**
Omignano	346.164	-	170.586	516.750	1.590	325,000	**67%**	-	516.750	**1,49%**	**-4,65%**
Orria	76.996	8.973	110.581	196.550	1.138	164,830	**44%**	-	187.577	**-6,22%**	**-3,43%**
Ottati	88.392	-	53.197	141.589	662	213,881	**62%**	-	141.589	**1,52%**	**8,77%**
Padula	996.243	-	725.267	1.721.510	5.222	329,665	**58%**	-	1.721.510	**-2,34%**	**0,71%**
Pagani	3.194.984	-	10.851.956	14.046.940	34.500	407,158	**23%**	-	14.046.940	**-4,01%**	**7,25%**
Palomonte	300.296	-	349.204	649.500	4.021	161,527	**46%**	-	649.500	**-0,54%**	**-0,04%**
Pellezzano	2.499.721	-	2.231.459	4.731.180	10.657	443,950	**53%**	-	4.731.180	**9,68%**	**24,86%**
Perdifumo	295.902	-	146.276	442.178	1.775	249,114	**67%**	-	442.178	**-1,52%**	**13,25%**
Perito	105.849	18.250	100.681	224.780	986	209,462	**55%**	-	206.530	**1,85%**	**-5,13%**
Pertosa	132.316	-	66.584	198.900	694	286,599	**67%**	-	198.900	**-6,49%**	**8,10%**
Petina	224.093	-	63.212	287.305	1.194	240,624	**78%**	-	287.305	**35,71%**	**-8,00%**
Piaggine	237.785	-	123.775	361.560	1.407	256,972	**66%**	-	361.560	**6,29%**	**2,39%**
Pisciotta	622.620	-	768.790	1.391.410	2.720	511,548	**45%**	-	1.391.410	**-2,15%**	**4,32%**
Polla	910.746	-	1.203.676	2.114.422	5.248	402,901	**43%**	-	2.114.422	**-1,70%**	**3,97%**
Pollica	1.546.578	-	539.387	2.085.965	2.400	869,152	**74%**	12.240	2.098.205	**-2,04%**	**-2,05%**
Pontecagnano Faiano	5.888.857	-	5.455.574	11.344.431	25.261	449,089	**52%**	-	11.344.431	**-2,29%**	**0,12%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	**% di R.D.**	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Positano	1.949.430	-	1.516.261	3.465.691	3.904	887,728	**56%**	-	3.465.691	**-7,13%**	**5,83%**
Postiglione	354.757	-	111.583	466.340	2.191	212,843	**76%**	-	466.340	**6,95%**	**7,25%**
Praiano	697.993	-	343.321	1.041.314	2.086	499,192	**67%**	-	1.041.314	**-3,11%**	**-0,38%**
Prignano Cilento	105.768	-	121.862	227.630	1.014	224,487	**46%**	-	227.630	**-14,10%**	**-12,68%**
Ravello	909.390	-	532.260	1.441.650	2.452	587,949	**63%**	-	1.441.650	**3,12%**	**7,50%**
Ricigliano	52.948	-	131.280	184.228	1.173	157,057	**29%**	-	184.228	**-11,07%**	**-8,17%**
Roccadaspide	1.825.888	-	250.857	2.076.745	7.315	283,902	**88%**	10.345	2.087.090	**5,31%**	**11,10%**
Roccagloriosa	255.460	-	206.550	462.010	1.734	266,442	**55%**	-	462.010	**-5,58%**	**-11,09%**
Roccapiemonte	1.549.514	-	1.431.541	2.981.055	9.100	327,588	**52%**	-	2.981.055	**-3,34%**	**2,37%**
Rofrano	277.069	-	99.761	376.830	1.605	234,785	**74%**	-	376.830	**14,22%**	**16,82%**
Romagnano al Monte	53.575	-	38.915	92.490	382	242,120	**58%**	-	92.490	**-2,53%**	**-12,15%**
Roscigno	106.560	-	105.310	211.870	830	255,265	**50%**	-	211.870	**-2,10%**	**10,96%**
Rutino	184.792	-	60.528	245.320	872	281,330	**75%**	-	245.320	**3,81%**	**-33,72%**
Sacco	95.665	-	74.805	170.470	540	315,685	**56%**	-	170.470	**18,31%**	**45,54%**
Sala Consilina	2.208.709	-	2.463.887	4.672.596	12.283	380,412	**47%**	-	4.672.596	**1,88%**	**-28,55%**
Salento	312.952	-	128.188	441.140	2.008	219,691	**71%**	-	441.140	**-2,50%**	**-2,55%**
Salerno	38.632.782	-	21.447.696	60.080.478	131.925	455,414	**64%**	-	60.080.478	**-4,33%**	**-2,10%**
Salvitelle	109.134	-	32.086	141.220	574	246,028	**77%**	-	141.220	**-2,00%**	**9,26%**
San Cipriano Picentino	1.503.086	-	763.954	2.267.040	6.601	343,439	**66%**	-	2.267.040	**-1,85%**	**5,43%**
San Giovanni a Piro	634.966	-	702.454	1.337.420	3.794	352,509	**47%**	-	1.337.420	**-5,64%**	**0,90%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
San Gregorio Magno	455.458	-	473.670	929.128	4.404	210,974	**49%**	-	929.128	**5,73%**	**7,49%**
San Mango Piemonte	514.829	-	294.061	808.890	2.604	310,634	**64%**	-	808.890	**3,77%**	**6,90%**
San Marzano sul Sarno	1.813.452	-	2.330.748	4.144.200	10.259	403,958	**44%**	-	4.144.200	**2,76%**	**1,72%**
San Mauro Cilento	250.647	50.895	167.075	468.617	948	440,635	**64%**	-	417.722	**6,27%**	**-7,69%**
San Mauro la Bruca	51.366	45.260	48.504	145.130	629	158,776	**67%**	-	99.870	**19,11%**	**18,46%**
San Pietro al Tanagro	354.820	-	202.360	557.180	1.735	321,141	**64%**	-	557.180	**-6,83%**	**-8,17%**
San Rufo	209.775	-	166.020	375.795	1.760	213,520	**56%**	-	375.795	**2,65%**	**-9,46%**
San Valentino Torio	2.539.915	-	1.630.980	4.170.895	10.658	391,339	**61%**	-	4.170.895	**-3,09%**	**-0,09%**
Santa Marina	803.571	-	541.199	1.344.770	3.139	428,407	**60%**	-	1.344.770	**1,33%**	**18,76%**
Sant'Angelo a Fasanella	125.842	-	63.298	189.140	670	282,299	**67%**	-	189.140	**-4,36%**	**24,24%**
Sant'Arsenio	673.790	-	354.650	1.028.440	2.756	373,164	**66%**	-	1.028.440	**1,49%**	**-0,66%**
Sant'Egidio del Monte Albino	1.880.438	-	1.907.312	3.787.750	8.817	429,596	**50%**	-	3.787.750	**-0,86%**	**0,64%**
Santomenna	75.370	-	53.570	128.940	465	277,290	**58%**	-	128.940	**16,18%**	**39,50%**
Sanza	363.342	-	242.928	606.270	2.696	224,878	**60%**	-	606.270	**2,34%**	**-6,24%**
Sapri	1.351.633	-	1.366.457	2.718.090	6.868	395,762	**50%**	-	2.718.090	**6,01%**	**-15,64%**
Sarno	6.802.487	-	5.473.123	12.275.610	31.032	395,579	**55%**	-	12.275.610	**-3,13%**	**3,43%**
Sassano	1.296.682	-	402.578	1.699.260	5.060	335,822	**76%**	-	1.699.260	**0,95%**	**-16,88%**
Scafati	9.792.821	-	10.361.769	20.154.590	50.150	401,886	**49%**	-	20.154.590	**10,10%**	**-1,70%**
Scala	517.477	-	252.628	770.105	1.540	500,068	**67%**	3.940	774.045	**1,77%**	**49,15%**
Serramezzana	19.573	-	25.214	44.787	345	129,817	**44%**	-	44.787	**4,56%**	**4,48%**

REGIONE CAMPANIA

S.I.O.R.R.

Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della

Provincia di Salerno - Anno 2013

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2013/12	Trend produ-zione 2013/12
Serre	639.800	-	800.155	1.439.955	3.985	361,344	**44%**	595	1.440.550	**-2,13%**	**11,82%**
Sessa Cilento	214.199	21.775	87.101	323.075	1.344	224,182	**73%**	-	301.300	**1,00%**	**-3,89%**
Siano	1.747.510	-	1.758.298	3.505.808	10.001	350,546	**50%**	-	3.505.808	**-0,96%**	**2,73%**
Sicignano degli Alburni	522.680	-	512.800	1.035.480	3.405	304,106	**50%**	-	1.035.480	**-10,18%**	**3,85%**
Stella Cilento	84.236	-	76.874	161.110	767	210,052	**52%**	-	161.110	**3,93%**	**-7,83%**
Stio	83.777	-	137.383	221.160	913	242,234	**38%**	-	221.160	**-6,88%**	**11,54%**
Teggiano	1.259.925	-	774.060	2.033.985	8.111	250,769	**62%**	-	2.033.985	**1,14%**	**1,22%**
Torchiara	149.826	-	141.904	291.730	1.852	157,522	**51%**	-	291.730	**-21,47%**	**-61,20%**
Torraca	165.047	-	146.013	311.060	1.278	243,396	**53%**	-	311.060	**15,15%**	**13,36%**
Torre Orsaia	469.152	-	180.941	650.093	2.169	299,720	**72%**	810	650.903	**4,01%**	**13,74%**
Tortorella	89.855	-	25.750	115.605	543	212,901	**78%**	-	115.605	**-0,27%**	**19,66%**
Tramonti	740.931	209.709	420.762	1.371.402	4.053	286,625	**69%**	-	1.161.693	**-2,72%**	**12,45%**
Trentinara	347.129	-	177.351	524.480	1.676	312,936	**66%**	-	524.480	**0,19%**	**6,43%**
Valle dell'Angelo	27.605	-	44.535	72.140	252	286,270	**38%**	-	72.140	**-3,09%**	**0,47%**
Vallo della Lucania	1.940.055	-	2.071.635	4.011.690	8.634	464,639	**48%**	-	4.011.690	**-1,71%**	**5,32%**
Valva	193.691	-	95.981	289.672	1.701	170,295	**67%**	-	289.672	**-4,89%**	**10,42%**
Vibonati	989.730	-	855.920	1.845.650	3.221	573,005	**54%**	-	1.845.650	**-4,27%**	**5,53%**
Vietri sul Mare	1.812.173	-	1.720.145	3.532.318	8.073	437,547	**51%**	-	3.532.318	**-2,98%**	**-2,25%**
Provincia di Salerno	**249.580.827**	**819.337**	**192.083.698**	**442.483.862**	**1.093.453**	**403,917**	**57%**	**247.750**	**441.912.275**	**1,42%**	**1,33%**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DEL COSTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI (FST)AL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA(NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri *"a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013";*

b. con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha deciso di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012;

c. con deliberazione n. 240 del 15 maggio 2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della relativa documentazione ha, tra l'altro, deliberato, così onorando con tempestività l'impegno ivi assunto, di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con dPCM 16.2.2012 e di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al dPCM 16.2.2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto;

d. con decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, in attuazione del comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15.5.2012, n. 59 ha impegnato la somma di euro 355.550.240,84 ed ha autorizzato il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE. in relazione al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare.

e. con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal Dipartimento della protezione civile /UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;

f. con ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio ha deciso, in merito al passaggio della proprietà del TMV di Acerra in capo alla Regione Campania, la gestione congiunta tra quest'ultima ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, termine finale di efficacia della sospensione parziale dell'atto dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, repertorio n. 3130/2012, e delle prescrizioni di cui al D.M. 2550/12;

g. con decisione n. 3738/12, lo stesso TAR Lazio ha prescritto, per la ricorrente Partenope Ambiente SPA, la continuazione della cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV, percependone i proventi ed accantonando la quota spettante alla regione Campania, depurata dai costi di gestione gravanti sulla stessa Partenope Ambiente, sino alla data del trasferimento di tali somme alla Regione;

PRESO ATTO che:

a. a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale sono state impartite direttive dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 14036 del 14/09/2012, e dall'Assessore all'Ambiente, con nota n. 5508/SP del 27/09/2012, volte alla attuazione delle iniziative di controllo, da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;

b. a seguito di quanto sopra, con decreto dirigenziale n.3/2012, è stato nominato l'arch. Sergio De Rosa, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, sostituito con DD n.359 del 17/03/2014, dall'ing. Eduardo Capobianco, Dirigente in servizio presso la D.G. 52.05. UOD 09, in quanto il primo è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di anzianità contributiva;

c. la FIBE S.p.A. ha presentato in data 30.10.2012, con nota di trascrizione registro generale n. 39663 all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta, la voltura catastale del compendio immobiliare a favore della Regione Campania con attribuzione della categoria D1;

VISTA

a. la Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.2011 con la quale:" *si, autorizza in via temporanea, considerati i maggiori sacrifici che incombono alle Provincie della regione Campania, a che il*

conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali";

b. la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21, prot. n.603687 del 06/08/2012, nella quale, tra l'altro, si precisa che il trasferimento dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra ha determinato inevitabilmente la cessazione degli effetti della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011;

c. la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21- Programmazione e Gestione Rifiuti, prot. n. 836732 del 14/11/2012, con la quale veniva comunicato alle Provincie della Campania, nonché alle Società provinciali, che il costo di conferimento provvisorio da versare alla Regione Campania, proprietaria dell'impianto di Acerra, è pari a 70 euro per tonnellata conferita;

d. la condivisa stesura del verbale del 28/01/2014, relativo all'incontro tenutosi presso l'Assessorato all'Ambiente tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali e le Società provinciali, a seguito della convocazione da parte del Direttore Generale all'Ambiente e all'Ecosistema (52.05), avvenuta con prot. n.54289 del 27.01.2014, nel quale, tra l'altro, viene comunicato formalmente da parte di tutte le Provincie, che il costo di conferimento provvisorio della FST al TMV di Acerra pari ad € 70,00/ tonnellate è stato inserito quale costo per il servizio di gestione di competenza provinciale;

e. la diversa posizione espressa dalla Società provinciale SAMTE S.p.A. riportata nel verbale dell'incontro di cui sopra, nel quale si precisa che la società *"non ha ritenuto inserire i costi di € 70.00 a tonnellata poiché in attesa del piano industriale del termovalorizzatore che disciplina le attività dell'impianto."* inoltre che*" la Samte è beneficiaria di esenzione del pagamento della tariffa di conferimento sulla scorta di una intesa in sede di Consiglio dei Ministri e mai revocata"* e precisa*, che l'esenzione si giustificava per la Provincia di Benevento, in quanto nel periodo di*
emergenza dei rifiuti in Campania, essa si era attivata in modo compartecipe per il superamento dell'emergenza dando il proprio contributo intervenuto nel tempo a carico degli altri ambiti. Questa esenzione tecnicamente si inserisce nelle compensazioni ambientali";

RITENUTO necessario, a causa della effettiva consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra, avvenuta in data 1/07/2012, con DPCM rep 3130/2012, ed a causa altresì della cogestione per l'esercizio dell'impianto tra la stessa Regione ed il DPC/UTA, a seguito della ordinanza del TAR Lazio n.3729/2012, per tutto il periodo intercorso dal luglio 2012 al 30/11/2012, aderire alle formali richieste avanzate dalle Società provinciali, di prorogare l'efficacia del deliberato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011 a tutto il 31/12/2012, nella parte in cui: "omissis….. *si autorizza in via temporanea , considerati i maggiori sacrifici che incombono alle provincie della regione Campania, a che il conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie, presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali;" omissis;*

VISTE
a. le note con le quali le Società provinciali si sono dichiarate disponibili al pagamento del costo di conferimento previa verifica del procedimento adottato per la determinazione della stessa e relativo provvedimento di approvazione da parte della Regione;
b. le comunicazioni trasmesse al RUP dall'Ufficio Flussi della struttura di supporto, nelle quali viene elaborata la produzione dei i rifiuti conferiti per ciascun mese presso il termovalorizzatore di Acerra, nel periodo dal 01/07/2012 al 31/12/2012 e per l'anno 2013, provenienti dai sette STIR provinciali;

DATO ATTO che il R.U.P. attesa la complessità insita nella elaborazione di un piano economico finanziario (PEF) di un impianto quale il termovalorizzatore che richiede il ricorso a professionalità specifiche, ha ritenuto, d'intesa con la competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 12), che fosse necessario avvalersi della consulenza di un Advisor di comprovata esperienza, per cui ha attivato una procedura negoziata;

RITENUTO che, nelle more dell'adozione del PEF definitivo si debba comunque fissare un costo di conferimento articolato su un arco temporale ventennale in modo da recuperare i costi della gestione nella previsione di ripartire gli incentivi energetici sullo stesso arco temporale;

VISTO il PEF provvisorio predisposto dal RUP allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, che prevede un costo di conferimento pari ad € 70,00 a tonnellata di frazione secca tritovagliata, sulla base dei costi sostenuti, dei quantitativi conferiti e del riparto su base ventennale degli incentivi energetici, dei costi di ammortamento, dei costi delle manutenzioni straordinarie nonché dei costi di fine esercizio;

RITENUTO inoltre dover precisare che tali importi provvisoriamente determinati sulla scorta del PEF allegato redatto dal RUP sono da intendersi quali acconti sugli effettivi costi di conferimento che verranno determinati a seguito dell'adozione del PEF definitivo redatto con il supporto dell'Advisor appositamente individuato;

PRESO ATTO del documento elaborato dalla KPMG Advisory S.p.A., trasmesso dal RUP con nota prot. n. 0356030 del 22/05/2015, aggiudicataria del servizio per la redazione del Piano Economico Finanziario del TMV di Acerra, affidato con DD n.27/2014, contenente i riferimenti per la determinazione del costo definitivo di conferimento dei rifiuti (FST) all'impianto di Acerra, pari ad **€ 68,80,** comprensivo del ristoro ambientale di cui al Regolamento regionale n. 8/2012;

PRESO ATTO altresì che il predetto documento contiene in conseguenza il valore di costo della tariffa nel periodo temporale di vita utile tecnica del TMV, ciò al fine di garantire la copertura degli investimenti e l'equilibrio economico-finanziario complessivo dei flussi di cassa;

VISTI

- **a.** il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- **b.** il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- **c.** il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- **d.** il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012;
- **e.** la L.R. n.4 del 16 /01/2014 *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"*;
- **f.** il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- **g.** il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- **h.** la DGR n. 174 del 2012;
- **i.** la DGR n. 322 del 2012;
- **j.** la DGR n. 90 del 2012;
- **k.** la DGR n. 240 del 2012;
- **l.** la DGR n. 241 del 2012;
- **m.** la DGR n. 262 del 2012;
- **n.** il D.L. n. 59 del 2012, convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
- **o.** il DD n.3 del 4/10/2012;
- **p.** la DGR n. 479/2012 e s.m.i;
- **q.** il DD. n. 46 del 20/12/2012, integrato con DD n.4/2013;
- **r.** il DD n. 4 del 21/03/2013;
- **s.** del Regolamento del 15/12/2011 n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

Per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1) di approvare il documento allegato predisposto dalla KPMG Advisory S.P.A. "Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione" con il quale fissa il costo definitivo di **€ 68,80** per tonnellata, quale valore di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.

2) di aderire, a causa della effettiva consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra, avvenuta in data 1/07/2012, con DPCM rep 3130/2012, ed in ragione della cogestione per l'esercizio dell'impianto tra la stessa Regione ed il DPC/UTA, a seguito della ordinanza del TAR Lazio n.3729/2012, per tutto il periodo intercorso dal luglio 2012 al 30/11/2012, alle formali richieste avanzate dalle Società provinciali, circa la proroga dell'efficacia del deliberato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011 a tutto il 31/12/2012, nella parte in cui: "omissis….. *si autorizza in via temporanea, considerati i maggiori sacrifici che incombono alle provincie della regione Campania, a che il conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie, presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali;" omissis.*

di applicare la compensazione a favore delle società provinciali del valore del costo di conferimento provvisorio al TMV di Acerra, determinato con il suindicato documento nei successivi atti di competenza.

3) di confermare tutto quanto già previsto ed indicato nei precedenti provvedimenti e di attivare tutte le procedure per la riscossione del costo di conferimento, a garanzia degli interessi regionali;

4) di inviare il presente provvedimento a:

6.1 Assessore all'Ambiente;
2. Assessore al Bilancio;
3. Assessore al Demanio e Patrimonio;
4. Capo di Gabinetto;
5. D.G. per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle spese regionali;
6. Province della Campania;
7. Società provinciali affidatarie del servizio di gestione integrato dei rifiuti (Irpiniambiente, Samte, Gisec, Sapna e Ecoambiente Salerno);
8. R.U.P. del T.M.V.;
9. A2A Ambiente S.p.A.;
10. Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Alfredo Bruno

KPMG
cutting through complexity™

Regione Campania

Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione

Milano, 19 maggio 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

- **Premessa**
- Contesto di riferimento
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- Risultati

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Obiettivi del documento

La **Regione è competente del coordinamento e della regolamentazione dei flussi di rifiuti** provenienti dagli ATO, destinati a smaltimento e recupero, nonché della gestione dei flussi diretti al **termovalorizzatore di Acerra (TMV)** e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale.

La situazione attuale nella Regione Campania è caratterizzata da:

- Limitati valori di produzione pro capite pari a circa 450 kg/abitante per anno rispetto alla media nazionale con conseguente elevata incidenza dei costi operativi di gestione per quantità di rifiuto trattato
- Infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti insufficienti rispetto alle esigenze della Regione

In tale contesto l'obiettivo della Regione è di **determinare il costo di conferimento al TMV** in coerenza con i seguenti principi:

- Oggettività dei criteri di calcolo utilizzati per determinare il costo di conferimento
- Copertura dei costi operativi e finanziari di funzionamento dell'Impianto e ritorno sul capitale investito

Determinazione di un costo di conferimento al TMV sulla base di un modello concettuale, in relazione al principio della copertura integrale dei costi, operativi e finanziari e della remunerazione del capitale investito

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Principali accadimenti amministrativi (1/2)

Si riportano di seguito in modo non esaustivo i principali fatti amministrativi di interesse per l'analisi in oggetto, per i riferimenti di dettaglio riguardanti l'evoluzione amministrativa del TMV si rimanda direttamente agli atti normativi (deliberazioni regionali, Decreti Presidenziali, ordinanze TAR, etc)

- **16 febbraio 2012: disposizione per il trasferimento della proprietà** del TMV di Acerra alla Regione Campania con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, per un importo complessivo di **355,5 mil**. di euro, investimento da effettuare tramite le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013
- **4 aprile 2012**: d**eliberazione n° 174 del 4 aprile 2012 della Giunta Regionale Campana,** la quale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto TMV di Acerra, come sancito nel d.P.C.M. del 16 febbraio 2012
- **24 maggio 2012: trasferimento della somma di 355,5** milioni di euro per conto della Regione Campania, da parte del **Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico a favore di FIBE S.p.A**. proprietaria dell'impianto, effettuata attraverso **decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012**
- **19 giugno 2012:** disposizione da parte del Comitato di Coordinamento dei Flussi, dell'aggiornamento degli importi per il conferimento al TMV di Acerra, fino a tale data non riscossi in accordo con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2011
- **29 giugno 2012: consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra** tramite **provvedimento DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012,** emanato dal Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio
- **16 ottobre 2012**: disposizione per la **gestione congiunta del TMV di Acerra** tra la Regione Campania ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, decretato tramite **l'ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio**

continua

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Principali accadimenti amministrativi (2/2)

segue

- **14 novembre 2012: comunicazione da parte della Regione Campania alle Province campane della stima del costo di conferimento dei rifiuti al TMV di Acerra, per un importo pari a 70 €/ton**, cifra da considerarsi provvisoria poiché dovrà recepire annualmente i costi di esercizio dell'impianto, di ammortamento e di smantellamento dell'impianto a fine vita utile
- **Dicembre 2012:** Prescrizione, a favore di Partenope Ambiente, della **cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV** di Acerra disposta dal **TAR del Lazio tramite l'ordinanza n° 3738/2012**
- **7 Giugno 2014: approvazione del costo di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra per un importo pari a 70 €/ton, attraverso Decreto n° 26 del 7 novembre 2014**

La Regione è proprietaria e competente dell'impianto di TMV di Acerra a partire dal 2012, nell'ambito del presente studio finalizzato alla determinazione del costo di riferimento per il conferimento al TMV, non sono stati considerati eventuali costi non direttamente imputabili all'impianto stesso , quali ad esempio i costi dello STIR di Caivano[1)]

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

1) Costi di gestione (previsti nel contratto tra Regione e A2A, costi di smaltimento di FUT e costi assicurativi)

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Disclaimer (1/2)

Il presente documento contiene affermazioni e informazioni che costituiscono proiezioni future, in funzione delle analisi svolte da KPMG Advisory S.p.A. le quali:

- Sono basate unicamente su dati ed informazioni (incluso i dati storici consuntivi 2012, 2013 e 2014) sulle quali non sono state svolte verifiche di tipo documentale
- Sono fornite direttamente dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema (di seguito "Regione Campania") che ne rimarrà responsabile.

Quando il report fa riferimento ad "Analisi KPMG", significa che, dove specificato, sono state svolte attività analitiche sui dati sottostanti per produrre l'informazione presentata; non si accettano responsabilità sui dati sottostanti

Sebbene siano state adottate tutte le necessarie precauzioni per un'accurata stesura dei dati a disposizione, KPMG Advisory S.p.A. non ha svolto verifiche indipendenti sulla loro completezza, correttezza e veridicità, e non si assume responsabilità nel caso in cui informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico siano incomplete o presentate in modo scorretto

Sulle ipotesi assunte, definite dalla Regione, relativamente ai dati prospettici, si sottolinea che la realizzazione degli stessi dipende dal fatto che i riferimenti previsti sussistano e restino validi nel tempo. Tali riferimenti dovranno essere aggiornati e rivisti in modo da riflettere i cambiamenti normativi, regolatori, modelli di gestione, strutture di costo o nella la direzione del business. Pertanto KPMG Advisory S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nell'ipotesi in cui i dati del periodo 2015-2025 dovessero risultare diversi e basati su di un differente scenario rispetto a quello delineato in sede di pianificazione.

Il lavoro si è concluso al 13 marzo 2015, pertanto tutti gli avvenimenti successivi a tale data non sono stati presi in considerazione ai fini di questa relazione

KPMG Advisory S.p.A. rifiuta espressamente qualsiasi responsabilità ed onere di ogni tipo collegati all'utilizzo da parte della Regione Campania di questo documento per fini diversi da quello per i quali è stato commissionato.

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Disclaimer (2/2)

Utilizzo della presente relazione e restrizioni alla distribuzione

Il presente Report viene fornito per utilizzo esclusivo della Regione Campania, la Giunta, dirigenti e loro consulenti. I nostri risultati finali possono essere utilizzati solo per gli scopi per i quali essi sono stati ottenuti, nella loro interezza e senza alcuna alterazione o modifica.

KPMG non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno alla Regione Campania, società controllate e collegate possano subire in seguito un uso improprio degli elementi forniti da KPMG, o in seguito a eventuali cambiamenti che la Regione Campania possa fare o richiedere di fare, e deve essere tenuta indenne dalla Regione Campania in relazione a eventuali conseguenze dannose che potrebbe subire in relazione ad un uso improprio o non autorizzato del deliverable.

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Definizioni

'000 €	Migliaia di Euro
C	Consuntivo
CAGR	Tasso annuale di crescita
FUT	Frazione umida tritovagliata
GME	Gestore mercati energetici, società incaricata dell'organizzazione e gestione del mercato elettrico
GSE	Gestore dei servizi energetici, società erogante incentive CIP6
GWh	Giga vatt ora di energia elettrica
M€	Milioni di Euro
MWh	Mega vatt ora di energia elettrica
Orizzonte di riferimento	2012 – 2024
P	Piano
PC	Pre Consuntivo
PCI	Potere calorifico interno

Periodo di piano	2015 – 2024
Provincia	Provincia di Napoli
PUN	Prezzo unico nazionale
PZ	Prezzo zonale
RD	Rifiuti differenziato
Regione, Amministrazione	Regione Campania
RU	Rifiuti urbani
RUI	Rifiuti urbani indifferenziati
Società o Gestore	A2A S.p.A. (include anche le controllate Partenope Ambiente S.p.A., oggi A2A Ambiente S.p.A.)
TMV	Termovalorizzatore di Acerra
STIR	Impianto di tritovagliatura rifiuti di Caivano
VUT	Vita utile tecnica

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

- Premessa
- **Contesto di riferimento**
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- Risultati

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento

Contesto nazionale di produzione dei rifiuti (1/2)

Produzione totale annua RU in Italia											
	2009		2010		2011		2012		2013		CAGR (2009 - 2013)
Dati in '000	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%	%
R.U.I.	21.333	66%	21.027	65%	19.538	62%	18.001	60%	17.075	58%	**-5,4%**
R.D.	10.777	34%	11.453	35%	11.848	38%	11.992	40%	12.519	42%	3,8%
RU Italia	**32.110**		**32.479**		**31.386**		**29.994**		**29.595**		**-2,0%**

- La produzione nazionale di rifiuti ha registrato a fine 2013 una produzione complessiva annua pari a **~29,5** milioni di tonnellate di **Rifiuti Urbani (RU)** costituito dalle seguenti tipologie di rifiuti:
  - **Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)**, pari a **17,1** milioni di tonnellate annue (~ **58%**)
  - **Rifiuti Differenziati (RD)** pari a **12,5** milioni di tonnellate annue (**~ 42%**)
- Dall'anno 2009 è stato registrato un **progressivo e costante trend di diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti**, principalmente riconducibile **all'effetto della crisi economica (-2% valore medio annuo)**
- La componente del **RUI** presenta un **trend decrescente doppio (-5%)** dovuta all'effetto combinato della **riduzione complessiva della quantità di rifiuti prodotti e dalla maggior incidenza della raccolta differenziata**

Nonostante il trend di contrazione dei volumi del RUI (destinato principalmente alle discariche e ai termovalorizzatori) permane una situazione di sotto capacità delle strutture di smaltimento in Italia, con ricorso all'esportazione oltre frontiera (392.000 ton, pari all'1,3% del totale)

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

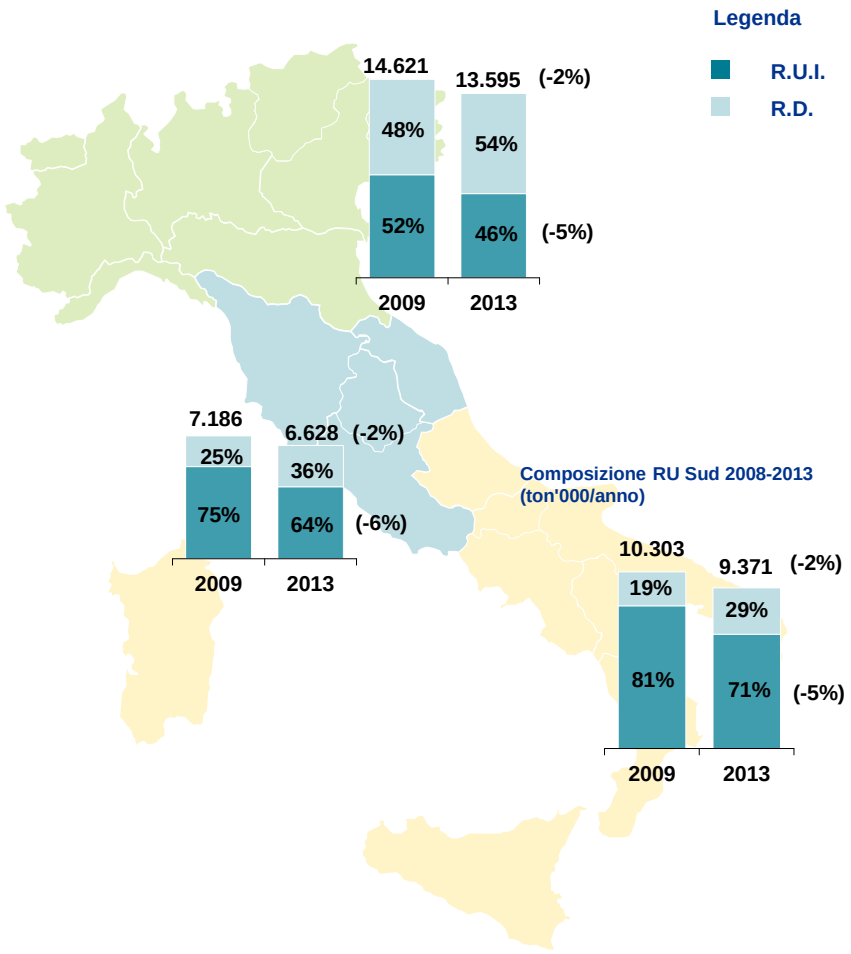
© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento

Contesto nazionale di produzione dei rifiuti (2/2)

Composizione RU 2008-2013 (ton'000/anno)



- **Tutte le macro zone geografiche hanno registrato una flessione della produzione complessiva dei rifiuti urbani, con un'incidenza percentuale maggiore al sud**
- A livello di tipologia di rifiuto si evidenzia:
  - Un **forte squilibrio** tra l'incidenza della **componente differenziata** tra la macro zona Nord (54%) e la macro zona Sud (29%) dovuta ad un meccanismo di raccolta e riciclo dei rifiuti pressoché a regime nelle regioni settentrionali
  - Una **marcata riduzione del RUI al Centro e al Sud** causata dall'effetto congiunto della **crisi economica** e dalla **maggior incidenza del RD** dovuto all'incremento della raccolta differenziata

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

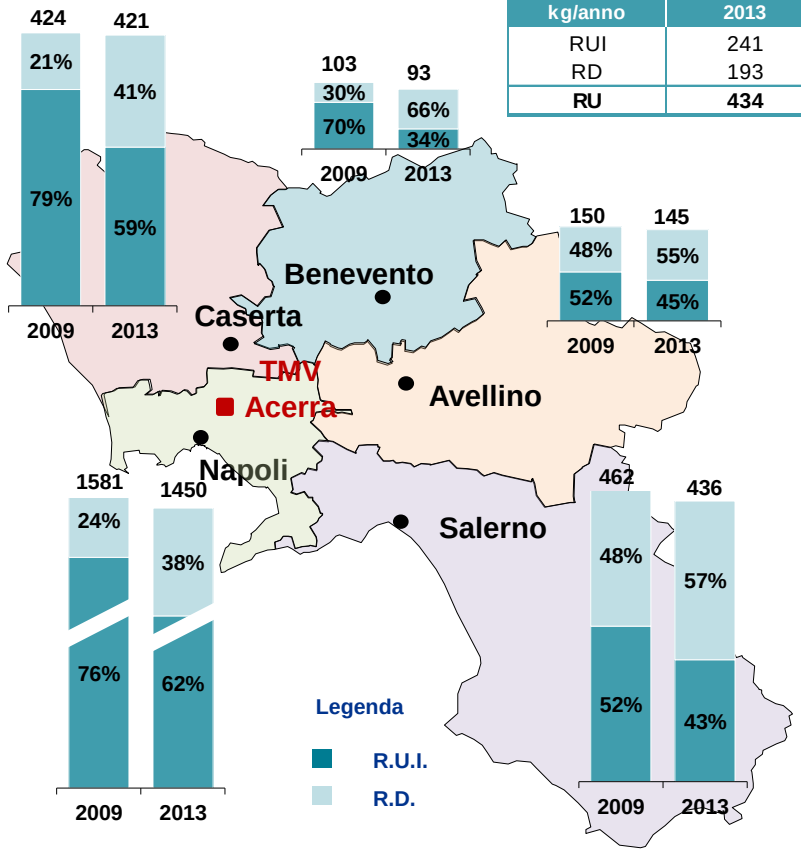
fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento

Contesto di produzione dei rifiuti nella Regione Campania

Produzione annua RU in Campania					
	2009		2013		CAGR (2009 - 2013)
Dati in '000	Ton.	%	Ton.	%	%
R.U.I.	1.923	71%	1.424	56%	-7,2%
R.D.	796	29%	1.121	44%	8,9%
R.U. Campania	2.719		2.545		-1,6%

Produzione pro-capite rifiuti Campania	
kg/anno	2013
RUI	241
RD	193
RU	434



- **La Campania** ha rappresentato dal 2009 al 2013 oltre ¼ **della produzione di rifiuti della macro zona sud e circa il 9% della produzione in Italia**
- A livello di tipologia di rifiuti, nella Regione Campania nel periodo 2009-2013, si è registrata una più accentuata **riduzione del livello del RUI (-26%)** dovuta principalmente ad un forte **incremento della frazione di RD prodotta (+42%)**
- Ad oggi, l'incidenza della frazione di RD a livello Regionale, è allineata con i valori a livello nazionale
- Il termovalorizzatore di Acerra, considerato il volume medio di rifiuti smaltiti nel periodo 2012 - 2014 (circa 680.000 ton/anno) è in grado di assorbire circa la metà della componente RUI prodotta nella Regione

A livello Regionale l'incidenza della frazione R.D. si approssima ad allinearsi ai livelli del Nord, sebbene si evidenzia per la città di Napoli e per alcuni comuni della Campania, una percentuale di R.D. inferiore. Da ciò consegue un costante allineamento della produzione di R.D. della Regione Campania ai livelli delle Regioni del Nord Italia

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

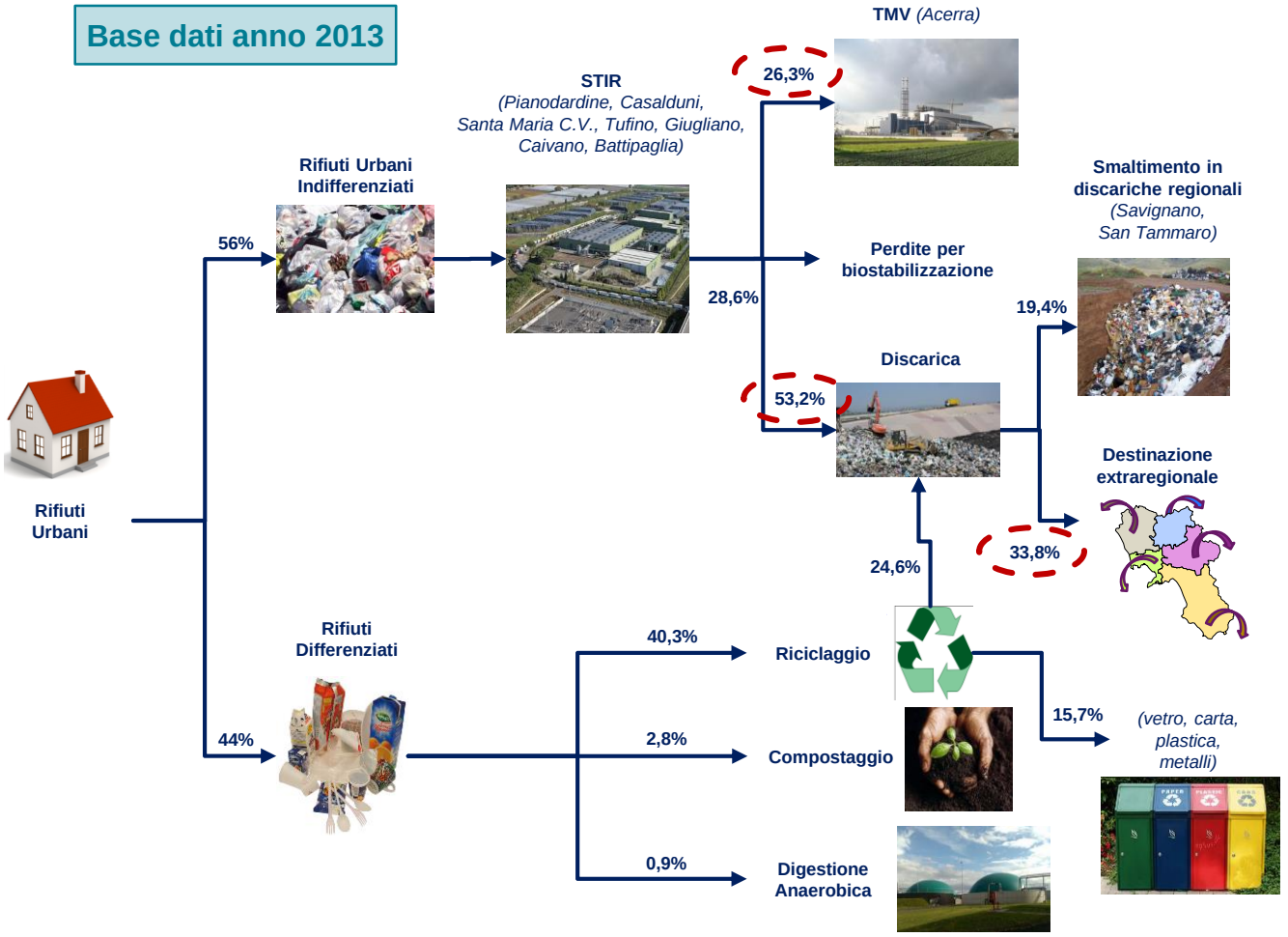
© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento

Flusso di smaltimento rifiuti: Regione Campania

Base dati anno 2013



- La Regione Campania è caratterizzata dalla presenza di:

  - **7 STIR**

  - **2 Discariche**

  - **1 Termovalorizzatore**

- Oltre ¼ **dei rifiuti RUI** della Campania, è conferito al **TMV di Acerra** e più del 50% viene smaltito presso le discariche

- Le **infrastrutture regionali non sono sufficienti** per gestire autonomamente il volume dei rifiuti prodotti con conseguente necessità di **smaltire oltreconfine più di 1/3 dei rifiuti prodotti in Campania**

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento

Cronostoria termovalorizzatore di Acerra

Luglio 2008

Gara, indetta dallo Stato, per l'individuazione del soggetto gestore dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dello STIR di Caivano. Richiesta di offerta inviata a **carattere di urgenza** a:

- A2A
- Veolia

Novembre 2008

Affidamento della gestione degli impianti A2A. Contestuale impiego della somma di **25 milioni di euro** da parte della Regione per il completamento e **avvio ed esercizio provvisorio** del TMV (**Decreto n° 19 del 8 ottobre 2008**), fino all'emissione del **certificato di avvenuto collaudo e funzionalità degli impianti** da parte delle Autorità competenti

Gennaio 2010

Assunzione della gestione provvisoria del TMV di Acerra da parte di A2A, decretato tramite **D.L. n° 195 del 30 dicembre 2009** e contestuale inizio di decorrenza della gestione dell'impianto per il periodo definito nei termini contrattuali **(15 anni, fine esercizio 31 dicembre 2024)**

Febbraio 2012

Disposizione per il trasferimento della proprietà del TMV di Acerra alla Regione Campania con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, per un importo complessivo di **355,5 mil**. di euro. Il passaggio di consegne definitivo è avvenuto il 29 giugno 2012 tramite **provvedimento DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012,** emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio

Dicembre 2017

Termine della remunerazione della vendita di energia elettrica prodotta tramite **l'incentivo CIP6** al 31 dicembre 2017

Dicembre 2024

Termine contratto di gestione degli impianti da parte di A2A al 31 dicembre 2024

Dicembre 2029

Termine della vita utile tecnica del TMV di Acerra

Riferimento per il calcolo del costo di conferimento

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento
Modello di funzionamento

PROVINCIA DI NAPOLI

- Conferimento della frazione di RUI prodotta nella provincia di Napoli, all'impianto STIR di Caivano
- Ricavi derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti allo STIR di Caivano (34,8 €/ton, dato 2012 comprensiva di 5,2 €/ton per ristoro ambientale in favore del Comune di Caivano)

STIR Caivano

Costi di competenza della Provincia per:
- Smaltimento FUT e percolato
- Quota assicurativa
- Manutenzioni e materie prime straordinarie
- IMU
- Investimenti straordinari

REGIONE CAMPANIA

Ricavi di competenza della Regione, derivanti dalla **vendita di energia elettrica** e dalla **tariffa di conferimento** al TMV

Costi di competenza della Regione per:
- Smaltimento ceneri
- Energia elettrica in prelievo dalla rete
- Ristoro ambientale
- Quota assicurativa
- Manutenzioni e materi prime straordinarie
- IMU
- Investimenti straordinari

TMV Acerra

Riconoscimento ad A2A della quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dal TMV valorizzata a tariffa CIP6, per la remunerazione del servizio di gestione ordinaria e conduzione degli impianti di Acerra e Caivano. Tali condizioni sono applicate a tutta la durata del contratto (31 dicembre 2024)

Contratto

PARTENOPE AMBIENTE (A2A)

- **Gestione ordinaria dello STIR di Caivano** e relativi costi di competenza di A2A sulla base del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con termine dicembre 2024
- Costo per smaltimento FUT e percolato, di competenza della Provincia

- **Gestione ordinaria del TMV di Acerra e relativi costi** di competenza di A2A sulla base del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con termine dicembre 2024
- A2A sostiene la quota parte degli investimenti straordinari programmati con la Regione e specificati nel contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Perimetro di riferimento

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento
Riferimenti contrattuali (1/2)

Oggetto del contratto

- **Gestione ordinaria e conduzione dell'impianto di Acerra e dello STIR di Caivano ad opera di A2A** per le attività di:
  - Ricezione dei rifiuti in ingresso
  - Conduzione giornaliera dei macchinari
  - Fornitura ordinaria di materie prime per la conduzione degli impianti (metano, gasolio, acqua, reagenti,…. ecc.)
  - Manutenzione ordinaria dei macchinari
  - Servizio di vigilanza

Corrispettivi per la gestione

- Per la remunerazione del servizio di gestione ordinaria e conduzione degli impianti di Acerra e Caivano, riconoscimento ad **A2A della quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dall'impianto** di Acerra, **valorizzata a tariffa CIP6 per l'intera durata contrattuale,** indipendentemente dal termine del regime dagli incentivi previsti per il 2017

Obblighi del committente

- **Impianto di Acerra**: obbligo di fornitura della quantità annua di rifiuti pari a **600.000 ton/anno** al fine di raggiungere il carico termico massimo dell'impianto (3x113,33 MW/ton)
- **STIR di Caivano:**
  - Obbligo della fornitura annua di rifiuti da trattare pari a **607.000 ton/anno**
  - Definizione dei **quantitativi conferiti** presso l'impianto tramite **piani di conferimenti periodici concordati tra Amministrazione e A2A**
- **Per entrambi gli impianti**, obbligo dell'Amministrazione di **garantire le coperture assicurative** sui beni gestiti, sui danni diretti e indiretti derivanti dall'attività e sulla responsabilità civile verso terzi

FONTE: Riferimenti presenti nel contratto per la gestione del TMV di Acerra e dello STIR di Caivano stipulato tra A2A e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2008

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento
Riferimenti contrattuali (2/2)

Obblighi del fornitore

- Obbligo di A2A di **assicurare una produzione minima di energia elettrica** pari al 90% della quantità massima producibile dall'impianto di Acerra (598 GWh/anno e quota minima garantita da parte di A2A pari a **538 GWh/anno**)
- Adempimento degli **obblighi di legge e di contratto relativi alla conformità dei contratti di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori**
- Per lo **STIR di Caivano**, garanzia che **scarti da lavorazione non superino il 30%** in peso del totale dei **rifiuti lavorati**

Garanzie per il corrispettivo verso fornitori

- Vincolo **di assicurare annualmente ad A2A il controvalore economico del 49,9%,** derivante dalla vendita di energia elettrica (previo adempimento da parte di A2A di garantire la quantità di 538 GWh/anno)
- In caso di **impossibilità** di garantire il controvalore pattuito, **concessione** ad A2A di una **quota parte della tariffa di conferimento** dei rifiuti presso gli impianti in gestione, necessaria al raggiungimento del corrispettivo economico garantito

Investimenti e spese per manutenzioni straordinarie[1)]

- La **competenza dei costi** per investimenti e manutenzioni straordinarie, viene **ripartita tra l'Amministrazione e A2A** secondo le finalità degli interventi:
  - Incremento produzione di energia elettrica (**50,1%** dei costi a carico dell'**Amministrazione** e **49,9%** a carico di **A2A**)
  - Incremento affidabilità dell'impianto, prolungamento VUT, miglioramento delle condizioni ambientali (**80%** dei costi a carico dell'**Amministrazione** e **20%** a carico di **A2A**)
- Facoltà da parte di A2A di sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione proposte aggiuntive di miglioramento, adeguamento e efficientamento degli impianti

FONTE: Riferimenti presenti nel contratto per la gestione del TMV di Acerra e dello STIR di Caivano stipulato tra A2A e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2008

1) I riferimenti per la determinazione della ripartizione degli investimenti e le spese per manutenzioni straordinarie fanno riferimento alla "Relazione di inquadramento manutenzioni straordinarie TMV Acerra post garanzie del costruttore" stipulato il 29 gennaio 2014

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto di riferimento
Sintesi

A seguito dell'analisi del flusso dei rifiuti della Regione Campania e dell'attuale modello di funzionamento e gestione degli impianti, oggetto del contratto stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e A2A Ambiente, si evidenzia che:

- Anche a fronte del perdurare del trend di riduzione del R.U.I. a favore della componente differenziata, la capacità di saturazione del TMV di Acerra è ugualmente garantita, a causa della carenza di infrastrutture di smaltimento presenti nella Regione Campania

- La Regione Campania, proprietaria del TMV di Acerra, garantisce la gestione dell'impianto stesso e dello STIR di Caivano, tramite un mandato verso la Società A2A Ambiente, vincitrice della **gara indetta dallo Stato.** La remunerazione di tale servizio , viene garantita corrispondendo ad **A2A la quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dall'impianto** di Acerra **per l'intera durata contrattuale (2012 – 2024)**

- Si evidenzia che tale servizio è remunerato attraverso la **valorizzazione dell'energia elettrica prodotta** secondo **incentivazione CIP6,** per **tutta la durata del contratto, indipendentemente dal termine degli incentivi stessi (31 dicembre 2017).**

- Attualmente la **Regione Campania**, oltre a remunerare i costi di gestione e la quota parte assicurativa dei due impianti in carico ad A2A**, provvede** anche ad anticipare **i costi di smaltimento di FUT e percolato di competenza dello STIR di Caivano**, servizi svolti da Società Provinciali

Nell'ambito del presente studio finalizzato alla determinazione del costo di riferimento per il conferimento al TMV, non sono stati considerati eventuali costi anticipati e/o di competenza non direttamente imputabili all'impianto stesso , quali ad esempio i costi dello STIR di Caivano

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

- Premessa
- Contesto di riferimento
- **Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento**
- Risultati

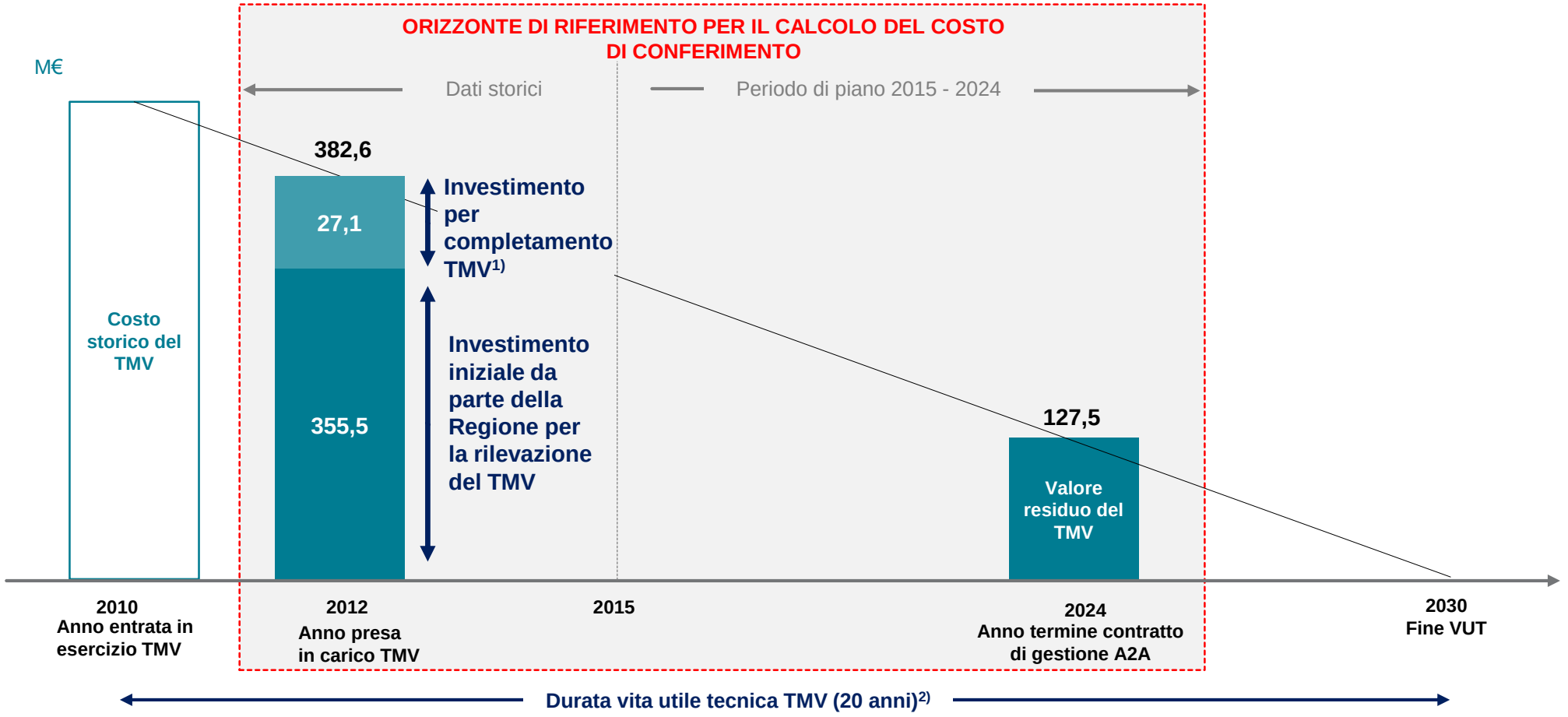
© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Logiche per la determinazione del costo di conferimento

La determinazione del costo di conferimento è basata **sull'equilibrio economico-finanziario** per la **remunerazione del capitale iniziale investito** e sulla base della **vita utile tecnica** del termovalorizzatore, nell'orizzonte temporale compreso tra la presa in carico dell'impianto (2012) fino al termine contrattuale di gestione dello stesso (2024)



1) Cifra stanziata tramite Decreto n°19 del 2008, pari a 25 milioni, rivalutata del valore dell'inflazione del periodo 2009-2012
2) Dato coerente con quanto contenuto nel Decreto Regionale n° 26 del 7 novembre 2014

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Principali riferimenti di Piano (1/2)

- **L'orizzonte di riferimento** considerato è compreso tra la **data di pagamento per l'acquisto del TMV** (luglio 2012) e il **termine del contratto di gestione** stipulato con A2A, fissato il 31 dicembre 2024
- Per tale orizzonte di riferimento sono stati considerati i dati di **consuntivo e pre-consuntivo del periodo 2012 – 2014 e dati previsionali inerziali fino a fine Piano con prezzi e costi reali** al fine di non avere effetti distorsivi dovuti all'inflazione
- Il **perimetro di riferimento** considera il **solo TMV di Acerra** con eventuale esclusione delle voci di costo (es. costi di gestione in carico ad A2A e assicurazioni) non di competenza quale le quote parti relative all'impianto STIR di Caivano
- Per l'anno 2012, si evidenza che sono stati considerati soltanto i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica a tariffa CIP6, in quanto i ricavi derivanti dal conferimento hanno decorrenza 1 gennaio 2013. I costi sostenuti nell'anno 2012 per la gestione e conduzione del TMV sono recuperati tramite ricavi di conferimento nel periodo 2014 – 2024
- Si evidenzia che i ricavi di conferimento[1)] per il periodo 2013 – 2014 ad oggi non incassati, sono stati considerati nell'anno 2015 con conseguente recepimento dell'effetto finanziario. Si precisa che per l'anno 2013 è stato considerato un costo provvisorio di conferimento pari a 70 €/ton, in coerenza con quanto stabilito nel D. 26 del 7/11/2014. Eventuali conguagli saranno valutati dall'Amministrazione in seguito ai risultati derivanti dalla presente analisi
- Nell'ambito della definizione delle ipotesi di dettaglio si è mantenuto generalmente un **profilo conservativo e coerente con i trend consuntivi registrati**, in particolare:
  - Assunto valori di riferimento pari all'ultimo anno preconsuntivo 2014 per le grandezze unitarie di ricavi/costi dipendenti da dinamiche di mercato (es. prezzo dell'energia elettrica, incentivo CIP6, costo unitario di smaltimento ceneri)
  - Assunto valori di riferimento pari alla media degli anni consuntivi/preconsuntivi 2012-2014 per le grandezze unitarie ed assolute dipendenti unicamente dall'impianto (es. energia prodotta, energia consumata, incidenza delle ceneri prodotte)

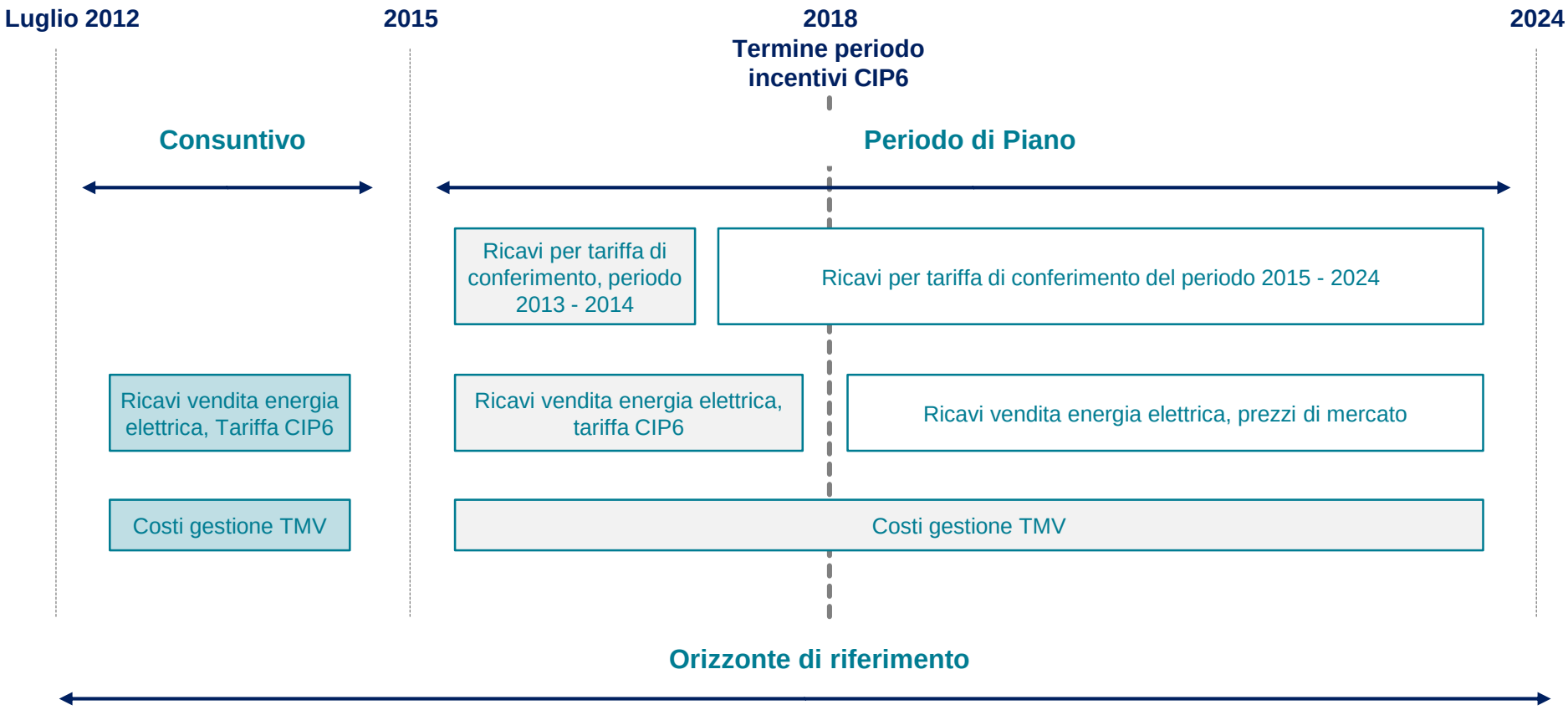
1) Ricavi consuntivi valorizzati per il 2013 con quanto stabilito con il D. 26 del 7/11/2014; a partire dall'anno 2014 ricavi valorizzati sulla base del costo di conferimento oggetto della presente analisi

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Principali riferimenti di Piano (2/2)



Al termine del periodo di incentivazione CIP6 previsto per il 2018, la valorizzazione dell'energia prodotta e ceduta sul mercato avviene al prezzo zonale mentre i riferimenti del costo di gestione riconosciuto ad A2A rimane vincolato ai riferimenti CIP6 come previsto dal contratto in essere

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Costo medio del capitale (WACC)

- Costo del Capitale proprio ("Ke") stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione dei seguenti parametri:
  - **Tasso Risk Free**: pari a 1,3**%** calcolato valore del rendimento della obbligazione italiana decennale al 13 marzo 2015 (source: information data provider);
  - **Premio di mercato**: pari al **5%,** determinato per via comparativa sulla base dei riferimenti del mercato finanziario in funzione del settore dell'incenerimento dei rifiuti urbani e della tipologia e dimensione dell'investimento
- **Rapporto di indebitamento** (D/(D+E): pari al **40%** determinato dall'analisi del panel di aziende operanti nel business dell'incenerimento dei rifiuti urbani
- **Costo del debito** pari al **6,2%** calcolato sulla base del tasso di scambio di durata decennale IRS (Interest Rate Swap) e dello spread medio di mercato
- In considerazione che il Piano è basato su prezzi e costi reali per coerenza anche il tasso **WACC** deve essere calcolato al netto dell'effetto inflattivo sulla base della previsione a lungo temine dell'inflazione attesa pari a **1%**

Media ponderata del costo del capitale	
Risk-free rate	1,3%
Premio di mercato (MRP)	5,0%
Beta levered (B_l)	1,0
Premio di rischio addizionale	3,0%
Costo del capitale proprio (K_e)	**9,3%**
Costo del debito pre-tasse	6,2%
Tasse (IRES)	0,0%
Costo del debito [K_d*(1-t)]	**6,2%**
D/D+E	40,0%
Costo medio del capitale	**8,1%**
Inflazione attesa	1,0%
Costo medio del capitale reale	**7,1%**

Fonte: Information Data Provider

Il costo medio del capitale considerato per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri riflette la componente di rischio intrinseca dell'impianto di termovalorizzatore indipendentemente dalla natura del soggetto detentore (es. rischio controparte per le attività di gestione da parte di terzi, rischio mercato per la valorizzazione dell'energia elettrica, rischio industriale derivante dalla necessita di messa a gara della gestione al 2024)

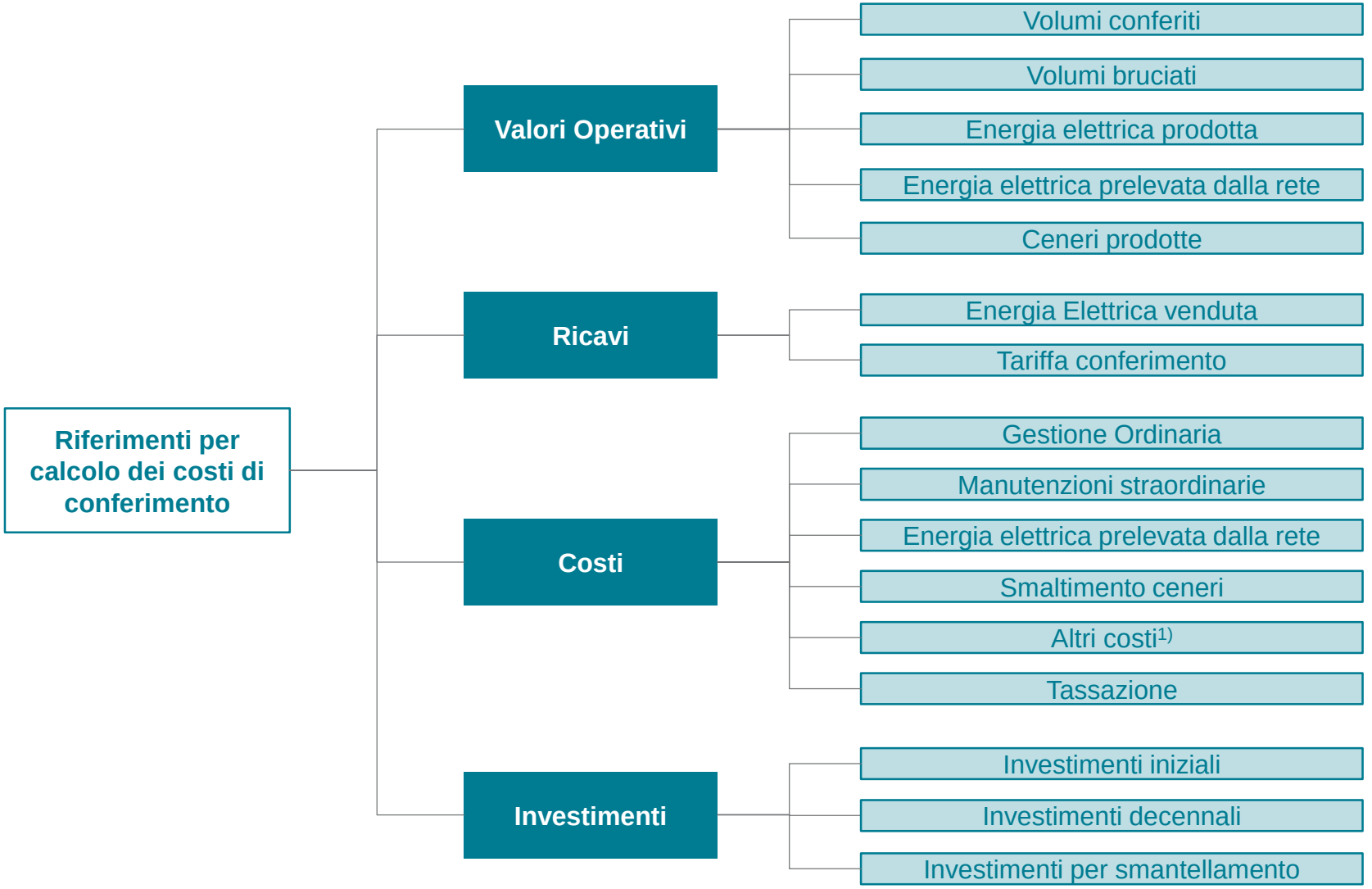
Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti finanziari derivanti da Information Data Provider

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Categorie dei riferimenti considerati



1) La voce "Altri costi" contiene: assicurazioni, IMU, ristori ambientali, struttura tecnico-amministrativa e osservatorio ambientale

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (1/8)

Valori operativi

VOLUMI CONFERITI

- **Proiezione costante del dato consuntivo 2014 (692.261 tonnellate annue)** nell'orizzonte di piano 2015 – 2024
- Tale dato recepisce anche i **tempi di fermo dell'impianto** per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pari a circa **1.000 ore/anno**)
- Si evidenzia che per il 2018, in coincidenza degli interventi decennali programmati, è previsto un ulteriore fermo impianto per **480 ore/anno**, con conseguente conferimento di **647.509 tonnellate** (-6,5% per una quantità di – 44.752 tonnellate)

VOLUMI BRUCIATI

- **Proiezione costante del dato consuntivo 2014 (681.529 tonnellate annue)** nell'orizzonte di piano 2015 – 2024, necessari per garantire una produzione di circa 80 MW/h (produzione teorica massima pari a 107,5 MW/h)
- Tale dato recepisce anche i **tempi di fermo dell'impianto** per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pari a circa **1.000 ore/anno**)
- Per **l'anno 2018**, a seguito degli interventi straordinari programmati, la previsione di smaltimento è pari a **637.471 tonnellate**

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

- Applicazione ai volumi bruciati di un **coefficiente di trasformazione costante** nell'arco di piano, pari al **valore medio registrato nel periodo 2012 - 2014 (0,88 MWh/ton)**[1)]
- **Energia elettrica prodotta**, nell'arco di piano 2015 – 2024, pari a **600 GWh/anno** (per l'anno **2018** a seguito degli interventi straordinari programmati, la produzione di energia elettrica è stimabile in **562 GWh/anno**)

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Tale valore recepisce la quantità di energia necessaria per il funzionamento dei sistemi ausiliari, necessari per la conduzione del TMV

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (2/8)

Valori operativi

ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DALLA RETE

- **Proiezione costante** nell'arco di piano 2015 – 2024 della quantità registrata nell'anno **2014**, pari a **3,9 GWh/anno**

VOLUMI CENERI

- Applicazione ai volumi bruciati nell'arco di piano di un'incidenza pari a **21,1%**, determinata assumendo costante il rapporto tra le ceneri prodotte e i rifiuti bruciati registrate nel periodo 2012 - 2014
- Ceneri prodotte nell'arco di piano 2015 – 2024 pari a **143.504 tonnellate all'anno** (per l'anno **2018** a seguito degli interventi straordinari programmati, i volumi di ceneri prodotte è stimabile in **134.227 tonnellate**)

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Dato 2012 non considerato, in quanto riferito al periodo luglio-dicembre

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (3/8)

Ricavi

RICAVI DA ENERGIA ELETTRICA

- Ricavi da cessione di energia elettrica determinati sulla base dei volumi di rifiuti bruciati annualmente e riferimenti di prezzo coerenti con l'evoluzione normativa. Nello specifico:
  - **2015 – 2017:** utilizzo del valore dell'incentivo CIP6 dell'anno 2014, pari a **241,2 €/MWh**[1)] per un valore annuale pari a **144,8 M€** e ritirato dal GSE
  - **2018 – 2024:** valorizzazione al prezzo zonale medio (PZ) registrato nell'anno 2014 pari a **48,9 €/MWh** per un valore annuale pari a **27,4 M€** e ritirato dal GME

RICAVI DA TARIFFA DI CONFERIMENTO

- Ricavi da tariffa di conferimento determinati applicando ai volumi di rifiuti conferiti annualmente al TMV i riferimenti di costo da conferimento, determinati in base a:
  - **2013**: dati determinati dall'Amministrazione della Regione Campania attraverso il Decreto n° 26, del 7 novembre 2014, pari a **70 €/ton** (valore da considerarsi provvisorio, in attesa del risultato della presente analisi, in coerenza con quanto stabilito nel D. 26 del 7/11/2014. Eventuali conguagli saranno valutati dall'Amministrazione in seguito ai risultati derivanti dalla presente analisi)
  - **2014 – 2024:** proiezione costante del dato (€/ton) che garantisca l'equilibrio economico-finanziario per l'intero orizzonte di riferimento (2012 – 2024). Il valore risultante recepisce anche la quota parte dei costi sostenuti nell'anno 2012.

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Dato definitivo stabilito dall'AEEGSI

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (4/8)

Costi

GESTIONE ORDINARIA

- Attività di **gestione integrata del TMV e dello STIR condotta da A2A**, remunerata tramite la corresponsione per **tutto l'arco di Piano** del **49,9% dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica, secondo l'incentivazione CIP6**.
- Applicazione ai volumi di energia elettrica previsti nel piano del valore dell'incentivo **CIP6 dell'anno 2014**, pari a **241,2 €/MWh** mantenuto costante nell'arco di Piano, per la determinazione del costo di gestione ordinaria degli impianti di cui sopra
- **Costi di gestione ordinaria** stimabili in **72,3 M€** all'anno, inerenti entrambi gli impianti oggetto del contratto stipulato con A2A
- Recepimento dei soli costi inerenti il **TMV di Acerra**, pari a **63,3 M€ all'anno**, determinati decurtando dal costo totale di gestione dei due impianti, il costo storico di gestione e conduzione dello STIR di Caivano, pari a **9 M€ all'anno** e mantenuto costante per tutto l'arco di piano (per l'anno **2018** a seguito degli interventi straordinari programmati, la cifra da corrispondere ad A2A è stimabile in **58,6 M€**)

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

- Assunzione di un costo per interventi straordinari per l'anno 2015 pari a **7,2 M€** per attività di efficientamento delle caldaie per la linea 1 e 2 del TMV (interventi sulla linea 3 effettuati nel corso del 2014)
- Assunzione di un **costo per interventi straordinari,** nel periodo 2016 – 2024, pari a **4,2 M€ all'anno**
- Tale valore è stato stabilito considerando il **dato medio per manutenzioni straordinarie** effettuate nel **periodo 2012 – 2015 (pari a circa 6,5 M€)** a cui è stata applicata una **percentuale di riduzione** del **35%,** a seguito di recenti interventi effettuati sulle 3 linee dei fumi, con termine previsto per fine 2015

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (5/8)

Costi

ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DALLA RETE

- Applicazione alle quantità di energia elettrica prelevata annualmente di un costo di acquisto costante nell'arco di Piano, pari al dato consuntivo 2014 **(159,8 €/MWh**)
- Costo dell'energia elettrica prelevata dalla rete nell'arco di piano 2015 - 2024 pari a **311 k/€ all'anno**[1)]

SMALTIMENTO CENERI

- Applicazione ai volumi delle ceneri prodotte, del prezzo per lo smaltimento registrato nell'anno 2014 (**104,2 €/ton**) e mantenuto costante nell'arco di piano 2015 – 2024
- Costo di smaltimento ceneri nell'arco di piano **2015 – 2024** pari a **14,9 M€ all'anno** (per **l'anno 2018** a seguito degli investimenti straordinari, la previsione di spesa è stimabile in **13,9 M€**)

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Dato inerente la quota parte di competenza della Regione Campania (50,1%)

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (6/8)

Costi

ALTRI COSTI

- **Assicurazioni:** costo determinato sulla base della rinegoziazione contrattuale della polizza assicurativa inerente il TMV e lo STIR per l'anno 2015, da cui è stato considerato solo la quota parte del TMV, per un importo pari a **1,8 M€ all'anno**, assunto costante per tutto l'arco di piano[1)]
- **IMU: proiezione costante** per tutto l'arco di piano pari a circa **2,8 M€** all'anno, corrispondenti al **valore medio del periodo 2012-2014** inerente la sola quota parte del TMV (**Decreto n° 7, 18 giugno 2014**)
- **Ristori ambientali:** applicazione alla quantità di rifiuti bruciati del costo per il contributo al ristoro ambientale, pari a:
  - **2012 – luglio 2014**: **4,68 €/ton** come stabilito nel **Decreto n° 29 del 26 novembre 2014**, di cui al Regolamento Regionale n. 7/2012.
  - **Luglio 2014 – 2024**: **4,12 €/ton** a seguito della classificazione del TMV come impianto per il recupero energetico (categoria R1), così come comunicato da A2a alla Regione Campania tramite la **Comunicazione 2014-AMB-001709-P** del **30 giugno 2014**

  Il costo nell'arco di piano 2015 – 2024 è pari a **2,8 M€ all'anno**
- **Struttura tecnico amministrativa:** proiezione costante del valore 2014 sulla base dell'intenzione della Regione Campania di stanziamento a budget della cifra di 150.000 €/anno. Tale voce è rappresentativa dei costi sostenuti dalla Regione Campania per consulenze, studi e incentivi al personale della Struttura, oltre che alla quota IRAP di competenza dell'Amministrazione della Regione Campania
- **Osservatorio ambientale**: proiezione costante nell'arco di piano 2015 – 2024 del costo stanziato a budget dalla Regione Campania, pari a **50 k/€ all'anno** per le attività di verifica ambientale richieste dalla normativa

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Valore determinato applicando al dato contrattuale 2015, la percentuale di competenza dell'Amministrazione (71%) applicata nel periodo consuntivo 2012 – 2014

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (7/8)

Tassazione

TASSAZIONE

- **IRES:** la **Regione Campania** (e le attività concretamente esercitate dalla stessa) **non è soggetto passivo all'imposta IRES** in coerenza con quanto espresso dell'**art. 74 del DPR 917/86** e dalla **Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 33°** del 5 febbraio 2008
- **IRAP:** Il valore dell'**IRAP** è stata considerato all'interno della voce "**Struttura Tecnico-Amministrativa**", come segnalato dalla Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

Riferimenti di piano (8/8)

Investi-menti

INVESTIMENTI INIZIALI

- **Investimento iniziale** di **355,5 M€** sostenuto dalla Regione Campania nel 2012 per l'acquisto dell'impianto di proprietà della **Società FIBE S.p.A**. (**DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012**)
- **Investimenti aggiuntivi** sostenuti dalla Regione Campania per ultimare la costruzione dell'impianto e permettere l'entrata in esercizio dello stesso, per un importo al 2008 pari a **25 M€** (**Decreto n° 19 del 8 ottobre 2008**), rivalutato al 2012 secondo i **parametri inflattivi** registrati nel **periodo 2009 – 2011 (+8,4%)** per un valore al 2012 pari a **27,0 M€**
- **Il costo storico** per la realizzazione dell'impianto risulta pari a **382,5 M€ al 2012 (355,5 M€ + 27,0 M€)**

INVESTIMENTI DECENNALI

- **Importo per interventi decennali programmati per il 2018** determinato in seguito ad un'analisi di benchmarking, inerente le metodologie di valutazione degli investimenti straordinari su impianti di termovalorizzazione.
- Dall'analisi è emerso che per tale tipologia di interventi su impianti similari, è stata destinata una cifra compresa tra il **10% e il 15% del costo storico dell'impianto**
- Per il TMV di Acerra si è ritenuto ragionevole applicare una quota del **10% al costo storico,** per un importo pari a **38,2 M€**, ammortizzati nei 10 anni successivi (2018 – 2027)

INVESTIMENTI PER SMANTELLAMENTO

- Nell'orizzonte di riferimento 2012 - 2024, sono stati considerati anche i costi necessari per lo smantellamento dell'impianto a fine vita utile tecnica (previsione fine 2029), per una cifra pari a **48 M€**
- Per il periodo 2015 – 2024 si è provveduto ad accantonare un importo annuale di **3,2 M€** in previsione di una vita utile tecnica residua di 15 anni, non essendo stati accantonati fondi nel periodo 2010 - 2014

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

- Premessa
- Contesto di riferimento
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- **Risultati**

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati
Valore tariffa

- A seguito dell'analisi condotta, si riporta il **valore della costo di conferimento al TMV di Acerra** (considerando una **VUT** dell'impianto di **20 anni,** coerentemente con quanto contenuto nel **decreto n° 26 del 7 novembre 2014**), funzionale a mantenere nell'orizzonte di riferimento 2012 – 2024 **l'equilibrio economico-finanziario,** necessario per garantire:
  - Ammortamento del costo di acquisto dell'impianto
  - Costi di gestione e conduzione dell'impianto a carico dell'Amministrazione
  - Investimenti decennali per revamping
  - Quota parte destinata ad accantonamento, necessaria per garantire lo smantellamento dell'impianto a fine VUT

	Costo di conferimento al TMV di Acerra (€/ton)
VUT	**20**
Tariffa	**68,8**

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati
Valori operativi e indicatori

Vita utile tecnica a 20 anni

Costo di conferimento pari a 68,8 €/ton

Tasso di sconto WACC @7,1%

Valori Operativi	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
Volumi in ingresso (ton)	324.913	668.574	692.261	692.261	692.261	692.261	647.509	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261
Volumi bruciati (ton)	324.366	670.672	681.529	681.529	681.529	681.529	637.471	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529
Energia elettrica prodotta (GWh)	287	591	597	600	600	600	562	600	600	600	600	600	600
Energia elettrica prelevata (GWh)	2,0	4,3	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Ceneri prodotte (ton)	65.476	142.740	147.888	143.504	143.504	143.504	134.227	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504
Ore di funzionamento	7.174	7.391	7.465	7.504	7.504	7.504	7.019	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504

Indicatori	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
EE prodotta/volumi bruciati (MWh/ton)	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88
CIP6 (€/MWh)	248,6	248,2	241,2	241,2	241,2	241,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prezzo Zonale (€/MWh)	73,2	59,3	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9
Costo energia elettrica (€/MWh)	208,9	162,9	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8
di cui PUN	75,5	63,0	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1
di cui oneri di sistema	133,5	99,9	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7
Coefficiente vol. ceneri/rifiuti bruciati	20,2%	21,3%	21,7%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%
Costo smaltimento ceneri (€/ton)	108,4	109,4	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0
Costo di conferimento (€/ton)	0,0	70,0	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati
Conto economico e flussi finanziari

Vita utile tecnica a 20 anni

Costo di conferimento pari a 68,8€/ton

Tasso di sconto WACC @7,1%

Conto Economico													
€'000	**2012 C**	**2013 C**	**2014 PC**	**2015 P**	**2016 P**	**2017 P**	**2018 P**	**2019 P**	**2020 P**	**2021 P**	**2022 P**	**2023 P**	**2024 P**
Ricavi	**71.340**	**146.761**	**144.765**	**286.814**	**192.407**	**192.407**	**71.965**	**76.939**	**76.939**	**76.939**	**76.939**	**76.939**	**76.939**
Vendita energia elettrica	71.340	146.761	144.765	144.801	144.801	144.801	27.436	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332
di cui componente CIP6	71.340	146.761	144.765	144.801	144.801	144.801	0	0	0	0	0	0	0
di cui componente energia elettrica	0	0	0	0	0	0	27.436	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332
Tariffa di conferimento	0	0	0	142.013	47.606	47.606	44.529	47.606	47.606	47.606	47.606	47.606	47.606
Costi	**50.355**	**95.103**	**93.104**	**96.472**	**93.511**	**93.511**	**87.693**	**93.511**	**93.511**	**93.511**	**93.511**	**93.511**	**93.511**
Gestione ordinaria	31.099	64.234	63.238	63.256	63.256	63.256	58.585	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256
Manutenzioni straordinarie	5.640	6.915	6.329	7.200	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239
Energia elettrica prelevata	209	352	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311
Smaltimento ceneri	7.094	15.620	15.384	14.928	14.928	14.928	13.963	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928
Assicurazioni	1.925	1.925	1.925	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801
IMU	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769
Ristori ambientali	1.518	3.139	2.998	2.807	2.807	2.807	2.625	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807
Struttura tecnico-amministrativa	100	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Osservatorio Ambientale	0	0	0	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Accantonamento per smantellamento	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
Margine Operativo Lordo	**20.985**	**51.657**	**51.661**	**190.342**	**98.897**	**98.897**	**-15.728**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**
% su Totale Ricavi	**29%**	**35%**	**36%**	**66%**	**51%**	**51%**	**-22%**	**-22%**	**-22%**	**-22%**	**-22%**	**-22%**	**-22%**
Ammortamenti	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077
di cui acquisto iniziale	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
di cui investimento decennale	0	0	0	0	0	0	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820
Valore netto	**-272**	**30.400**	**30.403**	**169.084**	**77.639**	**77.639**	**-40.806**	**-41.649**	**-41.649**	**-41.649**	**-41.649**	**-41.649**	**-41.649**

Flussi finanziari													
€'000	**2012 C**	**2013 C**	**2014 PC**	**2015 P**	**2016 P**	**2017 P**	**2018 P**	**2019 P**	**2020 P**	**2021 P**	**2022 P**	**2023 P**	**2024 P**
Valore netto	-272	30.400	30.403	169.084	77.639	77.639	-40.806	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649
Ammortamento	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077
Generazione flussi di cassa operativa	**20.985**	**51.657**	**51.661**	**190.342**	**98.897**	**98.897**	**-15.728**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**	**-16.572**
Investimento iniziale	-355.550												
Investimenti per completamento TMV	-27.084												
Investimento decennale							-38.200						
Valore residuo TMV													127.545
Generazione flussi di cassa netti	-361.649	51.657	51.661	190.342	98.897	98.897	-53.928	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	110.973
Generazione flussi di cassa netti scontati	**-361.649**	**48.233**	**45.038**	**154.941**	**75.166**	**70.183**	**-35.734**	**-10.253**	**-9.573**	**-8.939**	**-8.346**	**-7.793**	**48.724**

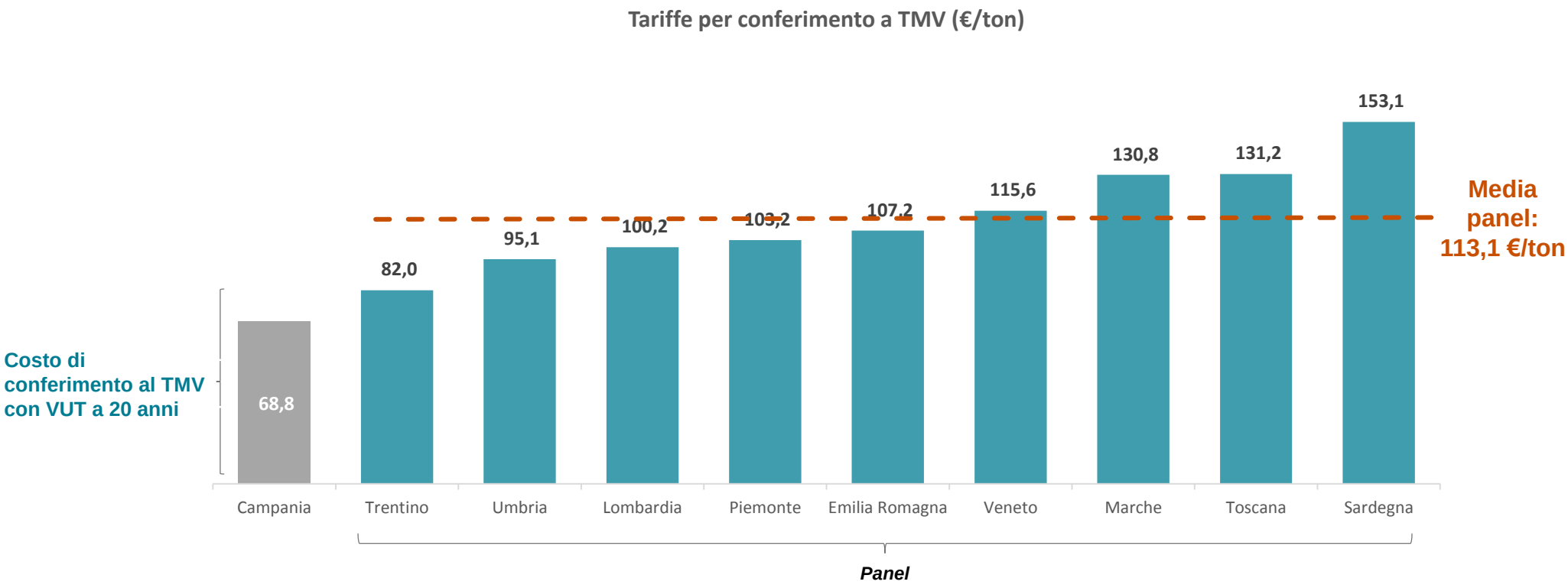
© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

Risultati

Valore tariffa vs. valori di benchmark



Si evidenzia che il posizionamento della tariffa per il TMV di Acerra nella parte bassa del grafico risulta coerente, in quanto la maggior parte dei valori riportati sono rappresentativi di tariffe omnicomprensive, le quali recepiscono tutti i costi inerenti le attività di gestione integrata dei rifiuti

Fonte: Ing. Anna Moretto, "Analisi delle tariffe degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Il benchmark nazionale e la situazione del Veneto", LABMEETING

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati
Conclusioni

- **L'assunzione di tali valori** permette di **mantenere l'equilibrio economico finanziario nell'orizzonte di riferimento (2012-2024)** necessario per l'ammortamento del costo di acquisto dell'impianto di competenza, dei costi di gestione e conduzione dell'impianto, degli investimenti decennali per riammodernamento, e l'accantonamento della quota parte necessaria per lo smantellamento dell'impianto a fine vita utile

- **Coerentemente** con quanto considerato nel **Decreto N°26 del 7 novembre 2014**, assumendo una **vita utile tecnica di 20 anni**, la **tariffa** si assesta su un valore di **68,8 €/ton**

- **Si evidenzia che tale valore del costo di conferimento, dovrà ragionevolmente essere aggiornato al verificarsi dei seguenti possibili elementi di discontinuità, quali:**

  - **Evoluzione tecnologica, con conseguente necessità di adeguamento delle infrastrutture dell'impianto con investimenti straordinari ad oggi non quantificabili**

  - **Conformità ambientale restrittiva, con conseguente evoluzione ristrettiva dell'attuale normativa in tema ambientale, con necessità di effettuare ulteriori interventi di adeguamento dell'impianto**

  - **Variazione dell'incidenza della componente differenziata sul ciclo dei rifiuti, con conseguente riduzione del PCI dei rifiuti bruciati dal TMV**

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati

Valore tariffa: orizzonte 2012 - 2029

- Su precisa richiesta dell'Amministrazione della Regione Campania, si è provveduto a determinare il **valore** che assume la **tariffa nell'orizzonte temporale 2012 – 2029**
- Nel calcolo effettuato si è provveduto a **considerare costante** fino al termine della VUT del termovalorizzatore (2029) i **riferimenti di ricavi e costi**, **senza prevedere una rinegoziazione dei termini contrattuali**, in coincidenza con la fine del contratto di gestione del TMV da parte di A2A (dicembre 2024)

	Costo di conferimento al TMV di Acerra (€/ton)
VUT	20
Tariffa	83,1

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati
Valori operativi e indicatori

Vita utile tecnica a 20 anni

Costo di conferimento pari a 83,1 €/ton

Tasso di sconto WACC @7,1%

Valori Operativi	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P
Volumi in ingresso (ton)	324.913	668.574	692.261	692.261	692.261	692.261	647.509	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261
Volumi bruciati (ton)	324.366	670.672	681.529	681.529	681.529	681.529	637.471	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529
Energia elettrica prodotta (GWh)	287	591	597	600	600	600	562	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Energia elettrica prelevata (GWh)	2,0	4,3	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Ceneri prodotte (ton)	65.476	142.740	147.888	143.504	143.504	143.504	134.227	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504
Ore di funzionamento	7.174	7.391	7.465	7.504	7.504	7.504	7.019	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504

Indicatori	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P
EE prodotta/volumi bruciati (MWh/ton)	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88
Costo energia elettrica (€/MWh)	208,9	162,9	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8
di cui PUN	75,5	63,0	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1
di cui oneri di sistema	133,5	99,9	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7
Coefficiente vol. ceneri/rifiuti bruciati	20,2%	21,3%	21,7%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%
Costo smaltimento ceneri (€/ton)	108,4	109,4	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0
Costo di conferimento (€/ton)	0,0	70,0	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati

Conto economico e flussi finanziari

Vita utile tecnica a 20 anni

Costo di conferimento pari a 83,1 €/ton

Tasso di sconto WACC @7,1%

Conto Economico																			
€'000	**2012 C**	**2013 C**	**2014 PC**	**2015 P**	**2016 P**	**2017 P**	**2018 P**	**2019 P**	**2020 P**	**2021 P**	**2022 P**	**2023 P**	**2024 P**	**2025 P**	**2026 P**	**2027 P**	**2028 P**	**2029 P**
Ricavi	**71.340**	**146.761**	**144.765**	**306.658**	**202.329**	**202.329**	**81.246**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**	**86.861**
Vendita energia elettrica	71.340	146.761	144.765	144.801	144.801	144.801	27.436	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332
Tariffa di conferimento	0	46.800	57.528	161.857	57.528	57.528	53.809	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528	57.528
Costi	**50.355**	**95.303**	**93.104**	**93.272**	**90.311**	**90.311**	**84.493**	**90.311**	**90.311**	**90.311**	**90.311**	**67.494**	**67.494**	**67.494**	**67.494**	**67.494**	**67.494**	**67.494**
Gestione ordinaria	31.099	64.234	63.238	63.256	63.256	63.256	58.585	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256	63.256
Manutenzioni straordinarie	5.640	6.915	6.329	7.200	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239
Energia elettrica prelevata	209	352	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311
Smaltimento ceneri	7.094	15.620	15.384	14.928	14.928	14.928	13.963	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928
Assicurazioni	1.925	1.925	1.925	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801
IMU	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769
Ristori ambientali	1.518	3.139	2.998	2.807	2.807	2.807	2.625	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807
Struttura tecnico-amministrativa	100	350	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Osservatorio Ambientale	0	0	0	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Margine Operativo Lordo	**20.985**	**51.457**	**51.661**	**213.386**	**112.019**	**112.019**	**-3.248**	**-3.450**	**-3.450**	**-3.450**	**-3.450**	**19.367**	**19.367**	**19.367**	**19.367**	**19.367**	**19.367**	**19.367**
% su Totale Ricavi	**29%**	**35%**	**36%**	**70%**	**55%**	**55%**	**-4%**	**-4%**	**-4%**	**-4%**	**-4%**	**22%**	**22%**	**22%**	**22%**	**22%**	**22%**	**22%**
Ammortamenti	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	21.257	21.257
di cui acquisto iniziale	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
di cui investimento decennale	0	0	0	0	0	0	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	0	0
Accantonamento per smantellamento	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
Valore netto	**-272**	**30.200**	**30.403**	**188.928**	**87.561**	**87.561**	**-31.525**	**-31.727**	**-31.727**	**-31.727**	**-31.727**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Flussi finanziari																		
€'000	**2012 C**	**2013 C**	**2014 PC**	**2015 P**	**2016 P**	**2017 P**	**2018 P**	**2019 P**	**2020 P**	**2021 P**	**2022 P**	**2023 P**	**2024 P**	**2025 P**	**2026 P**	**2027 P**	**2028 P**	**2029 P**
Valore netto	-272	30.200	30.403	188.928	87.561	87.561	-31.525	-31.727	-31.727	-31.727	-31.727	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	21.257	21.257
Generazione flussi di cassa operativa	**20.985**	**51.457**	**51.661**	**210.186**	**108.819**	**108.819**	**-6.448**	**-6.650**	**-6.650**	**-6.650**	**-6.650**	**25.077**	**25.077**	**25.077**	**25.077**	**25.077**	**21.257**	**21.257**
Investimento iniziale	355.550																	
Investimenti per completamento TMV	27.084																	
Investimento decennale							38.200											
Generazione flussi di cassa netti	-361.649	51.457	51.661	210.186	108.819	108.819	-44.648	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650	-6.650
Generazione flussi di cassa netti scontati	**-361.649**	**48.046**	**45.038**	**171.094**	**82.708**	**77.225**	**-29.584**	**-4.114**	**-3.841**	**-3.587**	**-3.349**	**-3.127**	**-2.920**	**-2.726**	**-2.545**	**-2.377**	**-2.219**	**-2.072**

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO SULLA P.LLA 285 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. CONCA DI MARCO NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) PROPONENTE: COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) CUP 7035

Verifica di assoggettabilita' alla valutazione di Incidenza Appropriata
Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "taglio boschivo sulla p.lla 285 del PAF" da realizzarsi in loc. Conca Di Marco nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) Proponente: Comune di Bagnoli Irpino (AV) CUP 7035

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 232497 in data 2/04/2014 contrassegnata con CUP 7035, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d’Incidenza Appropriata ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto “ taglio boschivo sulla p.lla n°285 del PAF ” da realizzarsi in loc. Conc a Di Marco nel Comune di Bagnoli Irpino (AV);

b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D’Alterio –

Sabatino - Carfora iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/11/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 e delle seguenti prescrizioni :
   - Il rispetto di tutte le norme previste dal PAF di Bagnoli Irpino;
   - il taglio dovrà esser eseguito a regola d’arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
   - la scelta delle matricine deve avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la sperficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - il pascolo di bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio;
   - L’utilizzazione è in ogni caso subordinata all’osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus ;
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell’effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l’individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10/03/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/11/2014, il progetto " taglio boschivo sulla p.lla n° 285 del PAF" da realizzarsi in loc. Conca Di Marco nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) proposto dal Comune di Bagnoli Irpino (AV), e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 e delle seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere rispettate tutte le norme previste dal PAF di Bagnoli Irpino;
   - il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
   - la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la sperficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio e, in ogni caso, compiersi il più prontamente possibile, comunque non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - il pascolo di bestiame ovino sarà vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio;
   - l'utilizzazione sarà in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima i Polizia Foresale (P.M.P.F.) e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - dovranno essere riservati dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus sp*;
   - sarà effettuato il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio;
   - gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione,
   - tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
   - dovrannno essere conservati alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 26/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 - ART 208 - DITTA VALLETTI SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA VIA TORRE LUPARA, FOGLIO 11 P.LLE 5193 - 5194 ZONA D.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla L.R. n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha peraltro abrogato la DGR 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 33 del 03/03/2015 pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015, rilasciato in favore della ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi n.40, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 806025 del REA a far data dal 03/03/2009, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo, nato a Cercola (NA) il 16/09/1984 C.F. QRTGCM84P16C495F, è stato approvato - ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 - il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Pastorano (CE), alla via Torre Lupara, su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.lle 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto";

- l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D. D. n. 33 del 03/03/2015, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato, da trasmettere alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

- la ditta ha fornito il contratto di locazione, con durata dal 05/06/2011 al 05/06/2017, che si intende tacitamente rinnovato alla scadenza, stipulato con la ditta N & C Immobiliare srl, P.IVA 06792081215, in persona del sig. Valletti Pio, nato a Torre del Greco (NA) il 02/07/1981, C.F. VLLPIO81L02L259O, e debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia al n. 5362 del 28/06/2011.

Rilevato che

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0178150 del 16/03/2015, ha depositato la perizia giurata di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato, a firma dell'ing. Giuseppe Solimeo, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n. 6709 ;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0215707 del 30/03/2015, ha depositato l'apposita polizza fidejussoria in originale n. 1027401966, stipulata in data 23/03/2015 con la Società HDI Assicurazioni spa con sede legale in Roma alla via Abruzzi 10, per un importo garantito di €. 19.000,00 con validità di 11 anni e scadenza al 20/03/2026, cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 0046804 del 22/05/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0357242 del 22/05/2015, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/05/2015, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D. D. n. 33 del 03/03/2015 pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;

- la scrivente UOD con note, prott. n. 0772956 del 12/11/2013 e n 0798182 del 25/11/2014, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Napoli, a tutt'oggi prive di riscontro.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, confezionati post-consumo fino al **20/03/2025** (1 anno prima della scadenza della polizza fideiussoria), in favore della ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi n.40, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 806025 del REA a far data dal 03/03/2009, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo, nato a Cercola (NA) il 16/09/1984 C.F. QRTGCM84P16C495F, ubicato nel Comune di Pastorano (CE), alla via Torre Lupara, su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.lle 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto".

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

1) **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2) **Autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 20/03/2025, l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, in favore della ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi n.40, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 806025 del REA a far data dal 03/03/2009, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a Cercola (NA) il 16/09/1984 C.F. QRTGCM84P16C495F, ubicato nel Comune di Pastorano (CE), alla via Torre Lupara, su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.lle 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto".

3) **Confermare** fino al 20/03/2025 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dal Comune di Pastorano (CE) prot. n. 5078 del 16/07/2012, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, atteso che l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

4) **Precisare** che restano ferme ed invariate le condizioni e le prescrizioni contenute nel D. D. n. 33 del 03/03/2015 pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015, in capo alla responsabilità della ditta.

5) **Stabilire che**:
   - l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

6) **Notificare** il presente provvedimento alla ditta VALLETTI SRL.

7) **Inviare** copia del presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano (CE), ASL/CE Ambito 9 Distretto 22 - UOPC di Capua (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

8) **Inoltrare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

9) **Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione ", per l'aggiornamento della Banca Dati.

10) **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 109 del 27/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 269, COMMA 2, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 250 DEL 21/07/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E SUCCESSIVO D.D. N. 205 DEL 21/09/2012 DI RINNOVO E MODIFICA, DALLA DITTA IAVAZZO VINCENZO ALLA DITTA BELLUOMO CIRO CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA NOBEL II TRAV. N. 22, PER L'ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA, PER CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 1592 del 23/10/2011 del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta Iavazzo Vincenzo, nato ad Aversa (CE) il 31/08/1948, l'autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/91 allegato 2 punto 2 Ridotto Inquinamento Atmosferico;

- con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/11/2004 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata riconfermata l'autorizzazione rilasciata in favore della ditta Iavazzo Vincenzo, ai del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25/07/91 – Delibera di G.R.C. n. 286/2001;

- con Decreto Dirigenziale n. 250 del 21/07/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta Iavazzo Vincenzo, l'autorizzazione alla continuazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, con sede nel Comune di Aversa (CE) alla via Nobel II Trav. n. 22;

- con D.D. del Settore n. 205 del 21/09/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 63 del 1/10/2012, è stata riconfermata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per la modifica all'impianto di autocarrozzeria, rilasciata alla ditta Iavazzo Vincenzo, con validità di 15 anni, a decorrere dalla data del precitato provvedimento, per l'attività di autocarrozzeria, con sede nel Comune di Aversa (CE) alla via Nobel II Trav. n. 22;

- il sig. Belluomo Ciro, legale rappresentante della omonima ditta, nato ad Aversa (CE) il 18/12/1960, P. IVA 04034350613, con istanza acquisita al prot. n. 0038600 del 21/01/2015, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, rilasciata in favore della ditta individuale Iavazzo Vincenzo per cessione di ramo d'azienda, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Rilevato che a corredo della suddetta istanza sono stati allegati :
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- copia del documento di riconoscimento del sig Iavazzo Vincenzo (cedente);
- copia del documento di riconoscimento del sig Belluomo Ciro (subentrante);
- copia dell'atto notarile inerente la cessione di ramo di azienda, redatto dal Notaio Avv. Dr.ssa Giovanna Paciello – repertorio n. 956, raccolta n. 731 – registrato in Teano (CE) in data 14/01/2015 al n. 138;
- dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 12/01/2015, a firma del legale rappresentante della società cedente.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta Iavazzo Vincenzo, con il precitato Decreto Dirigenziale n. 250 del 21/07/2010 e successivo D.D. n. 205 del 21/09/2012 di rinnovo e modifica, in favore della ditta Belluomo Ciro, nato ad Aversa (CE) il 18/12/1960, con sede legale e sede operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Nobel II Trav. n. 22.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **concedere**, per cessione di ramo d'azienda, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 250 del 21/07/2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e successivo D.D. n. 205 del 21/09/2012 di rinnovo e modifica, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. dalla ditta Iavazzo Vincenzo, alla ditta BELLUOMO CIRO, Partita IVA 04034350613, con sede operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Nobel II Trav. n. 22, legalmente rappresentato dal sig. Belluomo Ciro nato ad Aversa (CE) il 18/12/1960 C.F. VZZVCN48M31A512Y, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

2. di **confermare** il termine di scadenza della presente voltura **fino al 21/09/2027,** precisando che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

3. di **richiamare** il Decreto Dirigenziale n. 250 del 21/07/2010 e successivo D.D. n. 205 del 21/09/2012, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta individuale Autocarrozzeria Belluomo Ciro;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla Autocarrozzeria Belluomo Ciro;

5. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE Ambito 06 Distretto 17 UOPC di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, COMMA 3 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 84 DEL 08/05/2015 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATO IN FAVORE DELLA DITTA "AERO SEKUR S.P.A.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI APRILIA (LT) ALLA VIA DELLE VALLI N. 46 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) VIA CASILINA KM 150,400. ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIALE TESSILI N.C.A.

LA DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 84 del 08/05/2015, pubblicato sul BURC n. 30 del 11 maggio 2015, è stata rilasciata alla ditta AERO SEKUR S.P.A. – P. IVA – 01343690598, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di di Fabbricazione di articoli in materiale tessili N.C.A.

Rilevato che per mero errore materiale, nel suddetto D.D., è stata riportata come sede operativa "Via Basilicata km 150,400" anziché "Via Casilina km 150,400".

Ritenuto di dover rettificare nel testo e nel dispositivo del D.D. n. 84 del 08/05/2015 la dicitura "Via Basilicata km 150,400" sostituendola con la seguente "Via Casilina km 150,400".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

- **rettificare** l'indirizzo della sede operativa, riportata nel Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/05/2015, rilasciato in favore della ditta AERO SEKUR S.P.A. – P. IVA – 01343690598, come di seguito indicato: Comune di San Pietro Infine (CE) alla via Casilina km 150,400;

- **richiamare** il D.D. n. 84 del 08/05/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta AERO SEKUR S.P.A legalmente appresentata dal sig. Borghesi Marco Sandro, nato a Milano (MI) il 11/05/1955;

- **inviare**, il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Pietro Infine (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta AERO SEKUR S.P.A., all'Ufficio Urbanistica del Comune di San Pietro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 03 Distretto n. 14 UOPC di Mignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

- **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 29/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 249. APPROVAZIONE ESITO DOCUMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA E PIANO DI MONITORAGGIO CON PRESCRIZIONI. PUNTO VENDITA TOTALERG CARBURANTI NI010003 - AREA B, UBICATO NEL COMUNE DI TEANO (CE), AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE "TEANO OVEST" AL KM 708+400.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96;

- gli artt. 242 - 249 del medesimo decreto legislativo disciplinano le procedure operative ed amministrative rispettivamente ordinarie e semplificate;

- l'art. 252 del D. Lgs. 152/2006 disciplina le procedure operative ed amministrative per i Siti d'Interesse Nazionale (SIN);

- il comma 13-bis dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, come aggiunto dall'art. 13, comma 3-ter Legge 116/2014, così recita "Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate di cui all'articolo 252, comma 4";

- il Decreto del Ministero Ambiente del 12 febbraio 2015 n. 31 ad oggetto "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicato sul GURI n. 68 del 23/03/2015, sono state disciplinate le procedure semplificate per i Punti Vendita Carburanti che insistono sui SIN, ad oggi applicabili anche ai Punti Vendita Carburanti esterni ai SIN, di estensione non superiore a 5000 mq;

- la Società TotalErg SpA (già Total SpA) con nota del 9/11/2011, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0846033, ha segnalato agli Enti di riferimento una situazione di potenziale contaminazione nel Punto Vendita carburanti NI010003, ubicato nel Comune di Teano (CE), area di servizio autostradale "Teano ovest**"** al Km 708+400, nel corso di rimozione del parco serbatoi, comunicando contestualmente di aver affidato le indagini da svolgere ai sensi dell'art. 249 (procedura semplificata) alla Golder Associates Srl;

- la stessa Società, con nota acquisita al prot. regionale n. 0992165 del 30/12/2011, ha trasmesso il documento descrittivo delle attività di "Accertamento della qualità ambientale eseguite sul Sito e Piano di Indagine", nelle cui conclusioni è riportato che "Alla luce dei risultati ottenuti si reputano concluse le operazioni da mettere in atto sull'area di intervento denominata Area A, area svincolata dalle eventuali operazioni di bonifica sulla matrice suolo, comprendente l'area della futura costruzione dell'edificio MALL, che non interessa il procedimento ambientale, mentre per l'Area B, area interessata dal procedimento ambientale, si prevede l'esecuzione delle indagini descritte al capitolo 5, finalizzate alla redazione dell'Analisi di Rischio sito specifica che sarà redatta applicando, al caso in esame, i criteri riportati nell'Allegato 1 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008, e in accordo col documento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e per i Servizi Tecnici - Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio ai siti contaminati - revisione 2 del marzo 2008 (Manuale ISPRA) e con la sua Appendice V";

- in data 3 aprile 2012 si è tenuto un Tavolo Tecnico, nel quale i Rappresentanti di TotalErg SpA e di Autostrade per l'Italia hanno depositato una planimetria della zona, evidenziando che - dall'accertamento della qualità ambientale e piano di indagine - relativamente alla matrice suolo sono stati restituiti dati conformi alle CSC per siti a destinazione d'uso commerciale. Il Tavolo Tecnico, sulla scorta dell'accertamento della qualità ambientale e piano d'indagine, ha condiviso le valutazioni sopra riportate, a condizione di acquisire un parere in merito da parte del Comune di Teano, dal quale risulti che l'area denominata "A" abbia destinazione urbanistica ad uso commerciale;

- la TotalErg SpA, per il tramite della Golder Associates Srl, con nota del 1 agosto 2012 acquisita al prot. regionale n.0614153 del 9/08/2012, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

152/2006, le risultanze dell'Analisi di Rischio (AdR), di cui alla Relazione Tecnica Descrittiva delle Indagini eseguite e Analisi di Rischio (11508160101/R1199) relativa al P.V. in esame nelle cui conclusioni è riportato che "per le matrici terreno, l'AdR ha mostrato come il sito sia non contaminato e di conseguenza non debba essere oggetto di ulteriori attività di caratterizzazione e/o bonifica. Per quanto concerne la falda, invece, si procederà all'esecuzione di campionamenti trimestrali così come definito al paragrafo 7.0 per verificare il rispetto degli obiettivi di bonifica definiti con la procedura di Analisi di Rischio. Qualora al termine di detto lasso di tempo si fosse verificato il rispetto delle CSR all'interno dei confini del sito e la conformità delle CSC al punto di conformità, si procederà alla trasmissione di una relazione riepilogativa degli interventi effettuati, con gli esiti analitici delle campagne di monitoraggio svolte e la richiesta di chiusura del procedimento;

- la Conferenza di Servizi (CdS) nella seduta del 25/09/2012, convocata dal Settore TAP Ecologia, con nota prot. n. 0635658 del 29/08/2012, ha richiesto - tra l'altro - una revisione dell'analisi di rischio per il P.V. in esame;

- la CdS nella seduta del 29/01/2013 convocata dal Settore TAP Ecologia con nota prot. n. 0901548 del 05/12/2012, ha esaminato la "Relazione delle integrazioni all'Analisi di Rischio" (11508160101/R1350), trasmessa dalla TotalErg SpA, per il tramite della Golder Associates Srl, ed acquisita al prot. regionale n. 0886961 del 30/11/2012, in cui si evidenzia che dal confronto tra le CSR calcolate per la matrice terreno profondo ed i risultati delle analisi chimiche ottenuti sui campioni di terreno prelevati dal sito, non emergono superamenti. Relativamente alle acque sotterranee, la campagna di monitoraggio effettuata nel mese di febbraio 2012 non ha evidenziato la presenza di concentrazioni superiori alle CSR calcolate ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 249 (procedure semplificate). In detta CdS il Rappresentante del Comune di Teano ha precisato che la destinazione dell'area è "agricola" tuttavia dà atto che sulla zona è avvenuta una irreversibile trasformazione ad area di servizio autostradale (attività commerciale/industriale) che potrà trovare una destinazione conforme allo stato di fatto dei luoghi, in sede di elaborazione del PUC il cui procedimento è stato già avviato. Inoltre, tenuto conto di quanto riportato all'appendice V del documento ISPRA - "Applicazione analisi di rischio punto vendita carburanti" - in base al quale per i punti vendita in esercizio si fa riferimento all'utilizzo effettivo ovvero industriale/commerciale, la CdS ha ritenuto che i limiti da applicare siano quelli della tabella 1B all'All. 5 alla parte IV del Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006. Relativamente all'estensione dell'area contaminata, il soggetto obbligato ha rappresentato che la procedura semplificata si applica "per i siti di ridotte dimensioni (quali ad esempio la rete di distribuzione carburanti)" e, pertanto la CdS ha aggiornato i lavori al 26 febbraio 2013 ritenendo necessario un ulteriore approfondimento;

- la CdS, nella seduta del 26 febbraio 2013, riscontrata l'assenza dell'ARPAC e ravvisata la necessità di un ulteriore confronto sull'applicazione della procedura semplificata, è stata rinviata al 14 marzo 2013;

- nella seduta di CdS del 14 marzo 2013, superata la questione "destinazione d'uso", è stato richiesto al soggetto obbligato di effettuare ulteriori indagini e a trasmettere la revisione dell'Analisi di Rischio da valutare in una successiva seduta di CdS;

- la TotalErg SpA, per il tramite della Golder Associates, con nota prot. n. A03046R del 16/03/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0188697 del 18/03/2015, ha trasmesso le risultanze dell'Analisi di Rischio, di cui alla Relazione Tecnica Descrittiva delle Indagini Integrative eseguite e l'Analisi di Rischio - rev 02 **(**1150810101/R1787), redatta dalla TotalErg SpA, per il tramite della Golder Associates srl, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs 152/2006, Allegato 4 del D. Lgs. 152/06 - Parte Quarta - Titolo V - per l'approvazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la scrivente UOD (già Settore TAP Ecologia), con nota prot. n. 0234456 del 03/04/2015, ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 12/05/2015 per l'esame istruttorio dell'Analisi di Rischio in contradditorio con il soggetto obbligato;

- nel Tavolo Tecnico del 12 maggio 2015, il cui verbale si richiama, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0326985, è stata effettuata l'istruttoria dell'Analisi di Rischio in contraddittorio con il soggetto obbligato, compilando preliminarmente le schede di riscontro per l'analisi di rischio sanitario ambientale, siglata e sottoscritta dai partecipanti, con le seguenti modalità:
  a) il modello concettuale è stato sviluppato considerando n. 3 sorgenti distinte relative al suolo profondo e n. 1 sorgente relativa alla falda idrica sotterranea;
  b) sono state effettuate n. 2 simulazioni con il software Risknet 2.0, una considerando la sorgente suolo profondo (scenario più sfavorevole) e l'altra considerando la sorgente falda idrica sotterranea;
  c) in entrambi i casi dall'output del software è emerso un rischio accettabile, sia individuale che cumulativo e le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) calcolate sono superiori alle CRS (Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente);

- il Tavolo Tecnico, nella medesima seduta in considerazione delle risultanze del contradditorio, ha ritenuto di poter procedere all'approvazione dell'AdR in un'apposita seduta di Conferenza di Servizi;

- la scrivente UOD, con tale obiettivo, ha convocato con nota prot. n. 0333026 del 14/05/2015 la CdS in 28 maggio 2015, per l'approvazione delle risultanze dell'AdR di che trattasi.

Rilevato che

- l'ARPAC, nella citata CdS il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0371898 del 28/05/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'AdR sito specifica e del Piano di monitoraggio in esso contenuto del sito in esame a condizione di:
  1. verificare *una tantum* la presenza di prodotto surnatante mediante sonda di interfaccia;
  2. determinare *una tantum* gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) su almeno n. 2 campioni di acqua sotterranea prelevati dai piezometri più significativi, ovvero quelli che presentano attualmente la maggiore concentrazione del parametro idrocarburi totali come n-esano;
  3. aggiornare l'Analisi di Rischio nel caso di modifiche sostanziali dei dati di input sito specifici utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio;
  4. integrare l'elenco dei parametri oggetto del monitoraggio con gli IPA nel caso in cui si dovesse riscontrare la presenza di concentrazioni significative degli stessi IPA.

  Con l'ulteriore condizione che "qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dall'AdR, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini e/o attività".

Ritenuto

- di poter approvare, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 28 maggio 2015 e considerato acquisito, ai sensi dell''art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, il Documento di Analisi di Rischio e il Piano di Monitoraggio in esso contenuto per il Punto Vendita TotalErg NI010003, ubicato nel Comune di Teano (CE), area di servizio autostradale "Teano Ovest" al Km. 708+400 così come redatta dalla TotalErg SpA, per il tramite della Golder Associates Srl, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006, presentata con nota del 16/03/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0188697 del 18/0372015, con le sopra riportate condizioni e prescrizioni espresse dall'ARPAC, con l'ulteriore condizione dell'ARPAC che "qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dall'AdR, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini e/o attività" e il procedimento sarà riaperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28 maggio 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende trascritto e riportato di:

1. **APPROVARE**, così come approva, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., le risultanze del Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, di cui alla Relazione Tecnica Descrittiva delle Indagini Integrative eseguite e Analisi di Rischio rev 02 (1150810101/R1787) e il Piano di Monitoraggio in esso contenuto, per il sito Punto Vendita TotalErg n. NI010003, Area B, ubicato nel Comune di Teano (CE), al Km 708+400, di proprietà della TotalErg SpA, approvati in sede di Conferenza di Servizi del 28 maggio 2015, con le seguenti prescrizioni:
   a. verificare *una tantum* la presenza di prodotto surnatante mediante sonda di interfaccia, in contraddittorio con ARPAC;
   b. determinare *una tantum* gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) su almeno n. 2 campioni di acqua sotterranea prelevati dai piezometri più significativi, ovvero quelli che presentano attualmente la maggiore concentrazione del parametro idrocarburi totali come n-esano;
   c. aggiornare l'Analisi di Rischio nel caso di modifiche sostanziali dei dati di input sito specifici utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio;
   d. integrare l'elenco dei parametri oggetto del monitoraggio con gli IPA nel caso in cui si dovesse riscontrare la presenza di concentrazioni significative degli stessi IPA;
   e. il monitoraggio dovrà prevedere la determinazione dei parametri: BTEX, Idrocarburi totali (n-esano), Piombo, piombo tetraetile e MTBE, con frequenza trimestrale per la durata complessiva di 1 anno. Lo stesso dovrà iniziare entro 90 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'ulteriore condizione dell'ARPAC che "qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dell'AdR, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini" e il procedimento sarà riaperto.

2. **COMUNICARE** l'inizio delle attività di monitoraggio alla scrivente Unita Operativa Dirigenziale, nonché all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta, con la trasmissione periodica dei relativi esiti analitici.

3. **NOTIFICARE** copia del presente atto alla Società TotalErg SpA. presso la sede legale, sita al Viale dell'Industria n. 92 - 00144 - Roma.

4. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Teano (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - UOPC di Teano (CE), ciascuno per le rispettive competenze.

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. DEL 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 275 DEL 19.07.2010 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, ATTIVITA' IPPC COD. 5.1 E 5.3. DITTA TORTORA VITTORIO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA CUPA DEL SERIO N. 10, ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA F.LLI BUSCETTO N. 70/72.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 275 del 19.07.2010 , Autorizzazione Integrata Ambientale, attività IPPC cod. 5.1 e5.3, di cui al D. Lgs. del 18 febbraio 2005, n. 59, e successivi D.D. n. 173 del 01.09.2011 e Presa D'Atto del 22.12.2014, n. 873365 per l'impianto ubicato nel Comune di Nocera Inferiore ,Via F.lli Buscetto n. 70/72;

- che in data 14.05.2015 al prot. 333697, ed integrazione del 21.05.2015, prot. 352409 è stata acquisita l'istanza della ditta TORTORA VITTORIO s.r.l., di modifica non sostanziale dell'impianto, nella quale si chiede la ridistribuzione di alcuni codici CER all'interno delle tipologie di rifiuti autorizzati e dei relativi quantitativi autorizzati con D.D. n. 275 del 19.07.2010;

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica presentata dalla ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. , si evince che la ridistribuzione dei quantitativi tra i CER autorizzati, è ascrivibile ad una modifica non sostanziale, ai sensi della D.G.R. n. 81/2015;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della succitata richiesta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO della citata richiesta di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. consistente nella ridistribuzione dei codici CER già autorizzati, pertanto la tabella riepilogativa autorizzata con D.D. n. 275 del 19.07.2010 viene così di seguito modificata:

Quadro Riepilogativo Codici CER per Impianti di Termovalorizzazione BCR 30 avente portata 0,85 T/ora e ROT 350 avente portata 0,30 T/ora + Impianto Chimico-Fisico/Biologico aventi portata 22 T/ora

CER	Attività	Quantità T/giorno Non Pericolosi	Quantità T/giorno Pericolosi	Quantità T/anno	Quantità M^3/anno
010101	D9-D15	0,5	/////	500	500
010102	D9-D15				
010304*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010305*	D9-D15				
010306	D9-D15				
010307*	D9-D15				
010308	D9-D15				
010309	D9-D15				
010399	D9-D15				
010407*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010408	D9-D15				
010409	D9-D15				
010410	D9-D15				
010411	D9-D15				
010412	D9-D15				
010413	D9-D15				
010499	D9-D15				
010504	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010505*	D9-D15				
010506*	D9-D15				
010507	D9-D15				
010508	D9-D15				
010599	D9-D15				
020101	D8-D9-D15	3,0	10	3500	3500
020102	D9-D10-D15				

020103	D9-D10-D15				
020104	D9-D10-D15				
020106	D8-D9-D15				
020107	D8-D9-D10				
020108*	D9-D10-D15				
020109	D9-D10-D15				
020110	D9-D10-D15				
020199	D9-D10-D15				
020201	D8-D9-D15	5	/////	5000	5000
020202	D8-D9-D15				
020203	D9-D10-D15-R1-R13				
020204	D9-D15				
020299	D9-D10-D15				
020301	D8-D9	5	/////	5000	5000
020302	D9-D10-D15				
020303	D9-D10-D15				
020304	D9-D10-D15-R1-R13				
020305	D9-D15				
020399	D9-D10-D15				
020401	D9-D15	2	/////	500	500
020402	D9-D15				
020403	D9-D15				
020499	D9-D15				
020501	D9-D10-D15-R1-R13	2	/////	500	500
020502	D9-D15				
020599	D9-D10-D15				
020601	D9-D10-D15-R1-R13	2	/////	500	500
020602	D9-D10-D15				
020603	D9-D15				
020699	D9-D10-D15				
020701	D8-D9	4,5	/////	1500	1500
020702	D9-D10-D15				
020703	D9-D10-D15				
020704	D9-D10-D15-R1-R13				
020705	D9-D15				
020799	D9-D10-D15				
030101	D9-D15	1	1	500	500
030104*	D9-D10-D15				
030105	D9-D15				
030199	D9-D10-D15				
030201*	D9-D10-D15	1	1	500	500
030202*	D9-D10-D15				
030203*	D9-D10-D15				
030204	D9-D10-D15				
030205*	D9-D10-D15				
030301	D9-D10-D15	2	/////	500	500
030302	D9-D15				
030305	D9-D15				
030307	D9-D10-D15				
030308	D9-D10-D15				
030309	D9-D15				
030310	D9-D10-D15				
030311	D9-D15				
030399	D9-D10-D15				
040101	D9-D10-D15	3	5	2500	2500
040102	D9-D10-D15				
040103*	D9-D10-D15				
040104	D9-D15				
040105	D9-D15				
040106	D9-D15				
040107	D9-D15				
040108	D9-D10-D15				
040109	D9-D10-D15				
040199	D9-D10-D15				
040209	D9-D10-D15	1	1	500	500
040210	D9-D10-D15				
040214*	D9-D10-D15				

040215	D9-D10-D15				
040216*	D9-D10-D15				
040217	D9-D10-D15				
040219*	D9-D10-D15				
040220	D9-D10-D15				
040221	D9-D10-D15				
040222	D9-D10-D15				
040299	D9-D10-D15				
050102*	D9-D10-D15	5	49	7500	7500
050103*	D9-D10-D15-R1-R13				
050104*	D9-D10-D15				
050105*	D9-D10-D15-R1-R13				
050106*	D9-D10-D15-R1-R13				
050107*	D9-D10-D15-R1-R13				
050108*	D9-D10-D15-R1-R13				
050109*	D9-D10-D15-R1-R13				
050110	D9-D10-D15-R1-R13				
050111*	D9-D10-D15-R1-R13				
050112*	D9-D10-D15-R1-R13				
050113	D9-D10-D15				
050114	D9-D10-D15				
050115*	D9-D10-D15				
050116	D9-D10-D15				
050117	D9-D10-D15-R1-R13				
050199	D9-D10-D15				
050601*	D9-D10-D15-R1-R13	1	1	500	500
050603*	D9-D10-D15-R1-R13				
050604	D9-D10-D15				
050699	D9-D10-D15				
050701*	D9-D10-D15	1	1	500	500
050702	D9-D10-D15				
050799	D9-D10-D15				
060101*	D9-D15-R13	1	1	500	500
060102*	D9-D15				
060103*	D9-D15				
060104*	D9-D15				
060105*	D9-D15				
060106*	D9-D15				
060199	D9-D10-D15				
060201*	D9-D15-R13	1	1	500	500
060203*	D9-D15				
060204*	D9-D15				
060205*	D9-D15				
060299	D9-D15				
060311*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060313*	D9-D10-D15				
060314	D9-D15				
060315*	D9-D10-D15				
060316	D9-D15				
060399	D9-D10-D15				
060403*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060404*	D10-D15				
060405*	D9-D10-D15				
060499	D9-D10-D15				
060502*	D9-D15	1	1	500	500
060503	D9-D15				
060602*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060603	D9-D10-D15				
060699	D9-D10-D15				
060701*	D15	/////	1	100	100
060703*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060704*	D9-D10-D15				
060799	D9-D10-D15				
060802*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060899	D9-D10-D15				
060902	D9-D10-D15	1	1	500	500
060903*	D9-D10-D15				

060904	D9-D10-D15				
061002*	D9-D10-D15	1	1	500	500
061099	D9-D10-D15				
061101	D9-D10-D15	2	/////	500	500
061199	D9-D10-D15				
061302*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
061303	D9-D10-D15				
061304*	D15	/////	1	100	100
061399	D9-D10-D15	2	/////	500	500
070101*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	10	3750	3750
070103*	D9-D10-D15-R1-R13				
070104*	D9-D10-D15-R1-R13				
070107*	D9-D10-D15-R1-R13				
070108*	D9-D10-D15-R1-R13				
070109*	D9-D10-D15-R1-R13				
070110*	D9-D10-D15-R1-R13				
070111*	D9-D10-D15-R1-R13				
070112	D9-D10-D15-R1-R13				
070199	D9-D10-D15				
070201*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070203*	D9-D10-D15-R1-R13				
070204*	D9-D10-D15-R1-R13				
070207*	D9-D10-D15-R1-R13				
070208*	D9-D10-D15-R1-R13				
070209*	D9-D10-D15-R1-R13				
070210*	D9-D10-D15-R1-R13				
070211*	D9-D10-D15-R1-R13				
070212	D9-D10-D15-R1-R13				
070213	D9-D10-D15-R1-R13				
070214*	D9-D10-D15-R1-R13				
070215*	D9-D10-D15-R1-R13				
070216*	D9-D10-D15-R1-R13				
070217	D9-D10-D15-R1-R13				
070299	D9-D10-D15				
070301*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070303*	D9-D10-D15-R1-R13				
070304*	D9-D10-D15-R1-R13				
070307*	D9-D10-D15-R1-R13				
070308*	D9-D10-D15-R1-R13				
070309*	D9-D10-D15-R1-R13				
070310*	D9-D10-D15-R1-R13				
070311*	D9-D10-D15-R1-R13				
070312	D9-D10-D15-R1-R13				
070399	D9-D10-D15				
070401*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	14,5	3750	3750
070404*	D9-D10-D15-R1-R13				
070407*	D9-D10-D15-R1-R13				
070408*	D9-D10-D15-R1-R13				
070410*	D9-D10-D15-R1-R13				
070411*	D9-D10-D15-R1-R13				
070412	D9-D10-D15-R1-R13				
070413*	D9-D10-D15-R1-R13				
070499	D9-D10-D15				
070501*	D9-D10-D15-R1-R13	1	19	5200	5200
070503*	D9-D10-D15-R1-R13				
070504*	D9-D10-D15-R1-R13				
070507*	D9-D10-D15-R1-R13				
070508*	D9-D10-D15-R1-R13				
070509*	D9-D10-D15-R1-R13				
070510*	D9-D10-D15-R1-R13				
070511*	D9-D10-D15-R1-R13				
070512	D9-D10-D15-R1-R13				
070513*	D9-D10-D15-R1-R13				
070514	D9-D10-D15-R1-R13				
070599	D9-D10-D15				
070601*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070603*	D9-D10-D15-R1-R13				

070604*	D9-D10-D15-R1-R13				
070607*	D9-D10-D15-R1-R13				
070608*	D9-D10-D15-R1-R13				
070609*	D9-D10-D15-R1-R13				
070610*	D9-D10-D15-R1-R13				
070611*	D9-D10-D15-R1-R13				
070612	D9-D10-D15-R1-R13				
070699	D9-D10-D15				
070701*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	1	3750	3750
070703*	D9-D10-D15-R1-R13				
070704*	D9-D10-D15-R1-R13				
070708*	D9-D10-D15-R1-R13				
070709*	D9-D10-D15-R1-R13				
070710*	D9-D10-D15-R1-R13				
070711*	D9-D10-D15-R1-R13				
070712	D9-D10-D15-R1-R13				
070799	D9-D10-D15				
080111*	D9-D10-D15-R1-R13	1	25	7000	7000
080112	D9-D10-D15-R1-R13				
080113*	D9-D10-D15-R1-R13				
080114	D9-D10-D15-R1-R13				
080115*	D9-D10-D15-R1-R13				
080116	D9-D10-D15-R1-R13				
080117*	D9-D10-D15-R1-R13				
080118	D9-D10-D15-R1-R13				
080119*	D9-D10-D15-R1-R13				
080120	D9-D10-D15-R1-R13				
080121*	D9-D10-D15-R1-R13				
080199	D9-D10-D15				
080201	D9-D10-D15	5	/////	2500	2500
080202	D9-D10-D15				
080203	D9-D10-D15				
080299	D9-D10-D15				
080307	D9-D10-D15	1	25	7500	7500
080308	D9-D10-D15				
080312*	D9-D10-D15-R1-R13				
080313	D9-D10-D15-R1-R13				
080314*	D9-D10-D15-R1-R13				
080315	D9-D10-D15-R1-R13				
080316*	D9-D10-D15-R1-R13				
080317*	D9-D10-D15-R1-R13				
080318	D9-D10-D15-R1-R13				
080319*	D9-D10-D15-R1-R13				
080399	D9-D10-D15				
080409*	D9-D10-D15-R1-R13	2	28	7500	7500
080410	D9-D10-D15-R1-R13				
080411*	D9-D10-D15-R1-R13				
080412	D9-D10-D15-R1-R13				
080413*	D9-D10-D15-R1-R13				
080414	D9-D10-D15-R1-R13				
080415*	D9-D10-D15-R1-R13				
080416	D9-D10-D15-R1-R13				
080417*	D9-D10-D15-R1-R13				
080499	D9-D10-D15				
080501*	D9-D10-D15	/////	1	500	500
090101*	D9-D10-D15-R1-R13	1	7,5	4500	4500
090102*	D9-D10-D15-R1-R13				
090103*	D9-D10-D15-R1-R13				
090104*	D9-D10-D15-R1-R13				
090105*	D9-D10-D15-R13				
090106*	D9-D10-D15-R13				
090107	D9-D10-D15				
090108	D9-D10-D15				
090110	D9-D10-D15				
090111*	D9-D10-D15				
090112	D9-D10-D15				
090113*	D9-D10-D15				

090199	D9-D10-D15				
100101	D9-D15	0,5	1	500	500
100102	D9-D15				
100103	D9-D15				
100104*	D9-D15				
100105	D9-D15				
100107	D9-D10-D15				
100109*	D9-D15				
100113*	D9-D15				
100115	D9-D15				
100116*	D9-D15				
100117	D9-D15				
100118*	D9-D10-D15				
100119	D9-D10-D15				
100120*	D9-D10-D15				
100121	D9-D10-D15				
100122*	D9-D10-D15				
100123	D9-D10-D15				
100199	D9-D10-D15				
100201	D9-D10-D15	0,5	0,5	500	500
100202	D9-D10-D15				
100207*	D9-D10-D15				
100208	D9-D10-D15				
100210	D9-D10-D15				
100213*	D9-D10-D15				
100214	D9-D10-D15				
100215	D9-D10-D15				
100299	D9-D10-D15				
100302	D9-D10-D15	0,5	0,5	500	500
100305	D9-D10-D15				
100319*	D9-D15				
100320	D9-D15				
100321*	D9-D15				
100322	D9-D15				
100323*	D9-D15				
100324	D9-D15				
100325*	D9-D15				
100326	D9-D15				
100399	D9-D10-D15				
100406*	D9-D10-D15	0,5	0,5	500	500
100407*	D9-D15				
100499	D9-D10-D15				
100504	D9-D15	0,5	0,5	500	500
100505*	D9-D10-D15				
100506*	D9-D15				
100599	D9-D10-D15				
100601	D9-D10-D15	0,5	0,5	500	500
100602	D9-D10-D15				
100604	D9-D10-D15				
100606*	D9-D10-D15				
100607*	D9-D15				
100699	D9-D10-D15				
100701	D9-D15	2	/////	500	500
100702	D9-D10-D15				
100703	D15	2	/////	200	200
100704	D15				
100705	D9-D15	1	/////	100	100
100799	D9-D10-D15				
100804	D9-D15	0,5	1	500	500
100808*	D9-D15				
100809	D9-D15				
100810*	D9-D15				
100811	D9-D15				
100815*	D9-D15				
100816	D9-D15				
100817*	D9-D15				
100818	D9-D15				

100899	D9-D10-D15				
100903	D9-D15	0,5	1	500	500
100905*	D9-D15				
100906	D9-D15				
100907*	D9-D15				
100908	D9-D15				
100909*	D9-D15				
100910	D9-D15				
100911*	D9-D15				
100912	D9-D15				
100999	D9-D10-D15				
101003	D9-D15	0,5	1	500	500
101005*	D9-D15				
101006	D9-D15				
101007*	D9-D15				
101008	D9-D15				
101009*	D9-D15				
101010	D9-D15				
101011*	D9-D15				
101012	D9-D15				
101099	D9-D10-D15				
101103	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101105	D9-D15				
101109*	D9-D15				
101110	D9-D15				
101111*	D9-D15				
101112	D9-D15				
101113*	D9-D15				
101114	D9-D10-D15				
101115*	D9-D15				
101116	D9-D15				
101117*	D9-D10-D15				
101118	D9-D10-D15				
101119*	D9-D10-D15				
101120	D9-D10-D15				
101199	D9-D10-D15				
101201	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101203	D9-D10-D15				
101205	D9-D10-D15				
101206	D9-D10-D15				
101208	D9-D15				
101209*	D9-D15				
101210	D9-D15				
101211*	D9-D10-D15				
101212	D9-D10-D15				
101213	D9-D10-D15				
101299	D9-D10-D15				
101301	D9-D10-D15	1	/////	500	500
101304	D9-D10-D15				
101306	D9-D10-D15				
101307	D9-D10-D15				
101309*	D15	/////	0,5	50	50
101310	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101311	D9-D15				
101312*	D9-D15				
101313	D9-D15				
101314	D9-D10-D15				
101399	D9-D10-D15				
101401*	D15	/////	0,5	50	50
110105*	D9-D15-R13	1,5	1,5	500	500
110106*	D9-D15				
110107*	D9-D15-R13				
110108*	D9-D15				
110109*	D9-D10-D15				
110110	D9-D10-D15				
110111*	D9-D15				
110112	D9-D15				

110113*	D9-D15				
110114	D9-D15				
110115*	D9-D15				
110116*	D9-D10-D15				
110198*	D9-D10-D15				
110202*	D9-D10-D15				
110203	D9-D10-D15				
110205*	D9-D10-D15	10,0	5,0	500	500
110206	D9-D10-D15				
110299	D9-D10-D15				
110302*	D9-D10-D15	/////	1	250	250
110501	D15	1	/////	100	100
110502	D15				
110503*	D9-D15	/////	2	250	250
110504*	D15	/////	1	100	100
110599	D9-D10-D15	2	/////	500	500
120101	D9-R13				
120102	D9-R13				
120103	D9-R13				
120104	D9-D15				
120105	D9-D15				
120106*	D9-D10-D15-R1-R13				
120107*	D9-D10-D15-R1-R13				
120108*	D9-D10-D15-R1-R13				
120109*	D9-D10-D15-R1-R13				
120110*	D9-D10-D15-R1-R13				
120112*	D9-D10-D15-R1-R13	5	50	9500	9500
120113	D9-D10-D15				
120114*	D9-D10-D15				
120115	D9-D15				
120116*	D9-D15				
120117	D9-D15				
120118*	D9-D10-D15-R1-R13				
120119*	D9-D10-D15-R1-R13				
120120*	D9-D10-D15				
120121	D9-D10-D15				
120199	D9-D10-D15				
120301*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	1	500	500
120302*	D9-D10-D15-R1-R13				
130101*	D9-D10-D15-R1-R13				
130104*	D9-D10-D15-R1-R13				
130105*	D9-D10-D15-R1-R13				
130109*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	25	7500	7500
130110*	D9-D10-D15-R1-R13				
130111*	D9-D10-D15-R1-R13				
130112*	D9-D10-D15-R1-R13				
130113*	D9-D10-D15-R1-R13				
130204*	D9-D10-D15-R1-R13				
130205*	D9-D10-D15-R1-R13				
130206*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	23	5980	5980
130207*	D9-D10-D15-R1-R13				
130208*	D9-D10-D15-R1-R13				
130301*	D9-D10-D15-R1-R13				
130307*	D9-D10-D15-R1-R13				
130308*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	2	500	500
130309*	D9-D10-D15-R1-R13				
130310*	D9-D10-D15-R1-R13				
130401*	D9-D10-D15-R1-R13				
130402*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	20	5980	5980
130403*	D9-D10-D15-R1-R13				
130501*	D9-D10-D15-R1-R13				
130502*	D9-D10-D15-R1-R13				
130503*	D9-D10-D15	/////	105,7	5000	5000
130506*	D9-D10-D15-R1-R13				
130507*	D9-D10-D15-R1-R13				
130508*	D9-D10-D15				
130701*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	30	7500	7500

130702*	D9-D10-D15-R1-R13				
130703*	D9-D10-D15-R1-R13				
130801*	D9-D10-D15				
130802*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	16	5980	5980
130899*	D9-D10-D15-R1-R13				
140602*	D9-D10-D15-R1-R13				
140603*	D9-D10-D15-R1-R13	/////	20	5800	5800
140604*	D9-D10-D15-R1-R13				
140605*	D9-D10-D15-R1-R13				
150101	D9-D15-R13				
150102	D9-D15-R13				
150103	D9-D15-R13				
150104	D9-D15-R13				
150105	D9-D15-R13	2	21	5980	5980
150106	D9-D15-R13				
150107	D9-D15-R13				
150109	D9-D15-R13				
150110*	D9-D10-D15				
150111*	D9-D10-D15				
150202*	D9-D10-D15-R1-R13	3,5	14,5	3750	3750
150203	D9-D10-D15-R1-R13				
160103	D9-R13				
160104*	D9-R13				
160106	D9-R13				
160107*	D9-D10	2,5	10,5	3500	3500
160108*	D9-D10-D15				
160109*	D9-D10-D15				
160110*	D9-D15				
160111*	D9-D15	/////	2	200	200
160112	D9-D15				
160113*	D9-D10				
160114*	D9-D10				
160115	D9-D10				
160116	D9-D15-R13				
160117	D9-D15-R13	2	8	3500	3500
160118	D9-D15-R13				
160119	D9-D15-R13				
160120	D9-D15-R13				
160121*	D9-D10-D15				
160122	D9-D10-D15				
160199	D9-D10-D15				
160209*	D9-D10-D15				
160210*	D9-D10-D15	/////	15	3750	3750
160211*	D9-D10-D15				
160212*	D9-D15	/////	3	300	300
160213*	D9-D10-D15				
160214	D9-R13	4	10	3750	3750
160215*	D9-D10-D15				
160216	D9-D15				
160303*	D9-D10-D15				
160304	D9-D10-D15	4	8	3750	3750
160305*	D9-D10-D15				
160306	D9-D10-D15				
160504*	D9-D15	/////	4	400	400
160505	D9-D15				
160506*	D9-D10-D15				
160507*	D9-D10-D15	1	1	500	500
160508*	D9-D10-D15				
160509	D9-D10-D15				
160601*	D15-R13				
160602	D9-D10-D15				
160603*	D9-D10-D15				
160604*	D9-D10-D15	1	1	500	500
160605	D9-D10-D15				
160606*	D9-D15				
160708*	D9-D10-D15-R1-R13	1	14	3750	3750
160709*	D9-D10-D15-R1-R13				

160799	D9-D10-D15				
160801	D9-D10-D15	1	1	500	500
160802*	D9-D10-D15				
160803	D9-D10-D15				
160804	D9-D10-D15				
160805*	D9-D10-D15				
160806*	D9-D10				
160807*	D9-D10				
160901*	D9-D15	/////	1,5	500	500
160902*	D9-D15				
160903*	D9-D15				
160904*	D9-D10-D15				
161001*	D9-D10-D15-R1-R13	35,5	35,5	4500	4500
161002	D9-D10-D15-R1-R13				
161003*	D9-D10-D15-R1-R13				
161004	D9-D10-D15-R1-R13				
161101*	D9-R13	1	1	500	500
161102	D9-R13				
161103*	D9-R13				
161104	D9-R13				
161105*	D9-R13				
161106	D9-R13				
170101	D9-R13	1	1	500	500
170102	D9-R13				
170103	D9-R13				
170106*	D9-D10-D15				
170107	D9-D15-R13				
170201	D9-D15-R13	1	1	500	500
170202	D9-D15-R13				
170203	D9-D15-R13				
170204*	D9-D10-D15				
170301*	D9-D10-D15	10	10,5	2500	2500
170302	D9-D10-D15				
170303*	D9-D10-D15				
170401	D9-D15-R4-R13	1	1	500	500
170402	D9-D15- R4-R13				
170403	D9-D15-R13				
170404	D9-D15-R4-R13				
170405	D9-R4-R13				
170406	D9-D15-R4-R13				
170407	D9-R4-R13				
170409*	D9-D10-D15				
170410*	D9-D10-D15				
170411	D9-D10-D15-R13				
170503*	D9-D10-D15	1	1	500	500
170504	D9-D15				
170505*	D9-D10-D15				
170506	D9-D15				
170507*	D9-D15				
170508	D9-D15				
170601*	D9-D15	/////	5	500	500
170603*	D9-D10-D15	4	6	2150	2150
170604	D9-D10-D15				
170605*	D9-D15	/////	5	500	500
170801*	D9-D15	/////	1	100	100
170802	D9-D15-R13	2	/////	500	500
170903*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
170904	D9-D15-R13				
180101	D9-D10-D15-R1-R13	2	10	3500	3500
180102	D9-D10-D15-R1-R13				
180103*	D9-D10-D15-R1-R13				
180104	D9-D10-D15-R1-R13				
180106*	D9-D10-D15-R1-R13				
180107	D9-D10-D15-R1-R13				
180108*	D9-D10-D15-R1-R13				
180109	D9-D10-D15-R1-R13				
180110*	D9-D10-D15-R1-R13				

180201	D9-D10-D15-R1-R13	2	10	3500	3500
180202*	D9-D10-D15-R1-R13				
180203	D9-D10-D15-R1-R13				
180205*	D9-D10-D15-R1-R13				
180206	D9-D10-D15-R1-R13				
180207*	D9-D10-D15-R1-R13				
180208	D9-D10-D15-R1-R13				
190102	D9-R13	0,5	1	500	500
190105*	D9-D10-D15				
190106*	D9-D10-D15				
190107*	D9-D10-D15				
190110*	D9-D10-R13				
190111*	D9-D15				
190112	D9-D15				
190113*	D9-D15				
190114	D9-D15				
190115*	D9-D15				
190116	D9-D15				
190117*	D9-D15				
190118	D9-D15				
190119	D9-D10-D15				
190199	D9-D10-D15				
190203	D9-D10-D15	1	1	500	500
190204*	D9-D10-D15				
190205*	D9-D15				
190206	D9-D15				
190207*	D9-D10-D15-R1-R13				
190210	D9-D10-D15-R1-R13				
190211*	D9-D10-D15				
190304*	D9-D10-D15	1	1	500	500
190305	D9-D10-D15				
190306*	D9-D10-D15				
190307	D9-D10-D15				
190401	D9-D10-D15	2	/////	500	500
190404	D9-D10-D15				
190501	D9-D10-D15	2	/////	500	500
190502	D9-D10-D15				
190503	D9-D10-D15				
190599	D9-D10-D15				
190603	D9-D15	2	/////	500	500
190604	D9-D15				
190605	D9-D15				
190606	D9-D15				
190699	D9-D10-D15				
190702*	D9-D15	15	3	2500	2500
190703	D9-D15				
190801	D9-D10-D15	20	20	7000	7000
190802	D9-R13				
190805	D9-D15				
190806*	D9-D10-D15				
190807*	D9-D10-D15				
190809	D8-D9-D15-R1-R13				
190810*	D9-D10-D15-R1-R13				
190811*	D9-D15				
190812	D9-D15				
190813*	D9-D15				
190814	D9-D15				
190899	D9-D10-D15				
190901	D9-D15	1	1	500	500
190902	D9-D15				
190903	D9-D15				
190904	D9-D10-D15				
190905	D9-D10				
190906	D9-D10				
190999	D9-D10-D15				
191001	D9-D15	1	1	500	500
191002	D9-R13				

191003*	D9-D10-D15				
191004	D9-D10-D15				
191005	D9-D10-D15				
191006	D9-D10-D15				
191101*	D9-D10-D15	1	1	500	500
191102*	D9-D10-D15				
191103*	D9-D10-D15				
191104*	D9-D10-D15				
191105*	D9-D10-D15				
191106	D9-D15				
191199	D9-D10-D15				
191201	D9-R13	1	1	500	500
191202	D9-R13				
191203	D9-R13				
191204	D9-R13				
191205	D9-D15-R13				
191206*	D9-D10-D15				
191207	D9-D15-R13				
191208	D9-D15-R13				
191209	D9-D15				
191210	D9-D10-D15-R1-R13				
191211*	D9-D10-D15-R1-R13				
191212	D9-D10-D15-R1-R13				
191301*	D9-D10-D15	15	20	7500	7500
191302	D9-D15				
191303*	D9-D10-D15				
191304	D9-D15				
191305*	D9-D10-D15				
191306	D9-D15				
191307*	D9-D10-D15				
191308	D9-D15				
200101	D9-D15-R13	1	1	500	500
200102	D9-D15-R13				
200108	D9-D10-D15				
200110	D9-R13				
200111	D9-D15-R13				
200113*	D10-D15-R13				
200114*	D9-D15				
200115*	D9-D15				
200119*	D9-D10				
200121*	D9-D10				
200123*	D9-D15	/////	2	200	200
200125	D9-R13	1	1	500	500
200126*	D9-R13				
200127*	D9-D10-D15				
200128	D9-D10-D15				
200129*	D9-D10-D15				
200130	D9-D10-D15				
200131*	D9-D10-D15				
200132	D9-D10-D15				
200133*	D9-D10-D15-R13				
200134	D9-D10-D15				
200135*	D9-D15				
200136	D9-D15				
200137*	D9-D10-D15				
200138	D9-D15-R13				
200139	D9-D10-D15-R13				
200140	D9-D15-R13				
200201	D9-D10-D15-R13	2	/////	500	500
200202	D9-D15				
200203	D9-D10-D15				
200301	D9-D10-D15-R1-R13	50	/////	13000	13000
200302	D9-D15-R13				
200303	D8-D9				
200304	D8-D9				
200306	D9-D15				
200307	D9-D15-R13				

200399	**D9-D10-D15**				
TOTALE GIORNALIERO		**300**	**800**	**1100**	

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 275 del 19.07.2010 e successivi D.D. n. 173 del 01.09.2011 e Presa D'Atto del 22.12.2014, n. 873365;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta TORTORA VITTORIO s.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore , Via Cupa Del Serio n. 10 ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore, Via F.lli Buscetto n. 70/72 .

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 27/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. RETTIFICA DECRETO N. 108 DEL 29.05.2014. DITTA LABCAFFE' S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAMPAGNA, CONTRADA SAN PAOLO N. 30/2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta LABCAFFE' S.R.L. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 108 del 29.05.2014, rilasciato ai sensi dell'art. 269 ed art. 281, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato in Contrada San Paolo n. 30/2, nel Comune di Campagna, per l'attività di torrefazione caffè;

- che nel succitato D.D. n. 108 del 29.05.2014 erroneamente nella tabella riepilogativa non sono stati riportati i punti di emissione ed i relativi valori di emissione: E6 (Raffreddamento caffè tostato), E7(Ciclone+Post- combustione termico), E8(Ciclone-scarico tramoggia verde, ciclone-spietatrice), E9(sfiato Silos caricamento verde)

- che la tabella riepilogativa dei punti di emissione corretta è la seguente:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		
E2	Raffreddamento caffè tostato	Polveri	3,28000	0,01500
E3 (scarico tramoggia verde)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01300
E3 (Spietatrice)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01200
E4	Depurazione fumi	Polveri	5,10000	0,01000
		S.O.V.	1,68	------
		SO2	<1	------
		NO2	6,70000	------
E5	scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		
E6	Raffreddamento caffè tostato	Polveri	3,50000	0,01500
E7	Ciclone+Post-combustione termico	Polveri	4,50000	0,00720
		S.O.V.	<0,5	
		SO2	<1	
		NO2	6,40000	
E8	Ciclone - Scarico tramoggia verde	Polveri	9,20000	0,01600
E8	Ciclone - Spietatrice	Polveri	10,00000	0,01000
E9	Carico caffè crudo	Polveri	0,60000	0,00060

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere alla rettifica del D.D. n. 108 del 29.05.2014;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di rettificare il D.D. n. 108 del 29.05.2014, in capo alla Ditta LABCAFFE' S.R.L. con impianto ubicato in Contrada San Paolo n. 30/2, nel Comune di Campagna, con la seguente tabella riepilogativa delle emissioni :

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		
E2	Raffreddamento caffè tostato	Polveri	3,28000	0,01500
E3 (scarico tramoggia verde)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01300
E3 (Spietatrice)	Movimentazione caffè crudo	Polveri	10,00000	0,01200
E4	Depurazione fumi	Polveri	5,10000	0,01000
		S.O.V.	1,68	------
		SO2	<1	------
		NO2	6,70000	------
E5	scambiatore di calore	emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante		
E6	Raffreddamento caffè tostato	Polveri	3,50000	0,01500
E7	Ciclone+Post-combustione termico	Polveri	4,50000	0,00720
		S.O.V.	<0,5	
		SO2	<1	
		NO2	6,40000	
E8	Ciclone - Scarico tramoggia verde	Polveri	9,20000	0,01600
E8	Ciclone - Spietatrice	Polveri	10,00000	0,01000
E9	Carico caffè crudo	Polveri	0,60000	0,00060

- di **fare obbligo** alla Ditta per i punti di emissioneE6 (Raffreddamento caffè tostato), E7(Ciclone+Post-combustione termico), E8 (Ciclone-scarico tramoggia verde, ciclone-spietatrice), E9 (sfiato Silos caricamento verde), di provvedere alla messa a regime ed al decorrere del periodo di 10 giorni di marcia controllata, eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati, atteso che la comunicazione di messa a regime e gli autocontrolli trasmessi in data 12.02.2015, prot. 99565, sono relativi ai soli primi cinque camini. Il campionamento dovrà permettere la

definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta LABCAFFE' S.R.L. , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Campagna;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 242 DEL 22.06.2010, DALLA DITTA CASEIFICIO ANTICHI SAPORI SRL ALLA DITTA LATTERIA DIANO SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SASSANO, VIA CAVARELLI N. 5 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PADULA, VIA VADONATO N. 10.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta Caseificio ANTICHI SAPORI SRL è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 242 del 22.06.2010, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D..Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Padula, Via Vadonato n. 10, per l'attività di lavorazione prodotti lattiero caseari;

- che in data 20.04.2015, prot. 269833, la ditta LATTERIA DIANO SRL con sede legale nel Comune di Sassano, Via Cavarelli n. 5, Legale Rappresentante Scaramuzzo Antonio, nato a Sassano il 16.10.1958, ha trasmesso istanza di voltura del succitato D.D. n. 242 del 22.06.2010, per cambio di ragione sociale dalla società ANTICHI SAPORI SRL alla LATTERIA DIANO SRL ed il trasferimento della sede legale in Sassano, Via Cavarelli, 5, allegando:
  - Verbale di assemblea del 9.6.2014, autenticato dal dott. Pietro Ferrara, notaio in Sassano, Rep. n. 479, Racc. n. 409;
  - Visura Storica di società di capitale della Camera di Commercio di Salerno;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
  - Dichiarazione di cessazione attività svolta con la ragione sociale Antichi Sapori S.r.l.;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 242 del 22.06.2010, sono le seguenti:

Camino	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
E1	Polveri	5,68
	NO2	211
	SO2	134
E2	Polveri	2,16
	NO2	101
	SO2	113
E3	Polveri	45
	NO2	263
	SO2	160
	CO	123
	CARBONIO ORGANICO	19

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO di dover procedere alla voltura del D.D. n. 242 del 22.06.2010;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 242 del 22.06.2010, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D..Lgs 152/06, dalla ditta Caseificio ANTICHI SAPORI SRL alla Ditta LATTERIA DIANO SRL con sede legale nel Comune di Sassano, Via Cavarelli n. 5, Legale Rappresentante Scaramuzzo Antonio, nato a Sassano il 16.10.1958, per l'impianto ubicato nel Comune di Padula, Via Vadonato n. 10, per l'attività di lavorazione prodotti lattiero caseari;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 242 del 22.06.2010 ;
- di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla Ditta LATTERIA DIANO SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito, nonchè alla scadenza della vigenza della presente autorizzazione (31.12.2015), ai sensi dell'art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta LATTERIA DIANO SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta LATTERIA DIANO SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Padula;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 359 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE ED ALLACCIAMENTO ALL IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL TRATTO FOGNARIO DI VIA GALANO BENEFICIARIO: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI BN IMPORTO POST GARA: EURO 1.906.916,79 CODICE SMILE 109 CUP E17C14000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"**Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano**"* con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi(BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata *"**Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano**"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Guardia Sanframondi (BN), con Nota prot. n. 2539 del 04/04/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 244786 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
q) Che con nota prot. n. prot. n. 0350089 del 22/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 23/05/2014 al n. 0356294;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano"* non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano""* con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi(BN) (CUP E17C14000000002, SMILE 109), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.487.819,63;

x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014, è quello di seguito indicato:

A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		
		importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura		€ 1.530.503,00
a.1 Totale Lavori a base d'asta		€ 1.530.503,00
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 30.533,00
a.3 Totale complessivo Lavori		**€ 1.561.036,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Oneri per gli smaltimenti		€ 20.000,00
b.2 Forniture		€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi		€ 14.683,10
b.5 imprevisti (max 5%)		€ 78.051,80
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 15.610,36
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 171.713,96
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 7.805,18
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.122,07
	b.8.4 spese per pubblicità	€ 4.100,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 156.103,60
	b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) e contributi previdenziali su spese tecniche	€ 48.254,74
	b.9.3 IVA su imprevisti	€ 7.805,18
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 527.249,99**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.088.285,99**

y) Che, in data 17 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 17 giugno 2014 con il n. 0413517;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a. Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b. Che con nota prot. 2351 del 07/04/2015 (prot. reg. 241148 del 08/04/2015) il Comune di Guardia Sanframondi (BN), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano"* (CUP E17C14000000002, SMILE 109), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c. Che, su richiesta del ROO prot. n. 254596 del 14/04/2015, il Beneficiario, con successiva nota protocollo n. 3609 del 20/05/2015, acquisita al protocollo regionale in data 21/05/2015 con il n. 0351728, ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d. Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

e. Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 31 del 03/02/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,260%)	€ 1.373.473,39
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.533,00
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.404.006,39**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per gli smaltimenti	€ 20.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 14.683,10
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 70.200,32
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 15.610,36
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 171.713,96
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 7.805,18
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.122,07
b.8.4 spese per pubblicità, incluso contributo AVCP (€ 600,00)	€ 4.100,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 147.420,67
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) e contributi previdenziali su spese tecniche	€ 48.254,74
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 502.910,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.906.916,79**

f. Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 780/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a. di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** (CUP E17C14000000002, SMILE 109), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,260%)	€ 1.373.473,39
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.533,00
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.404.006,39**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per gli smaltimenti	€ 20.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 14.683,10
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 70.200,32
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 15.610,36
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 171.713,96
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 7.805,18
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.122,07
b.8.4 spese per pubblicità, incluso contributo AVCP (€ 600,00)	€ 4.100,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 147.420,67
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) e contributi previdenziali su spese tecniche	€ 48.254,74
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 502.910,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.906.916,79**

b. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
c. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.906.916,79 in favore del Comune di Guardia Sanframondi (BN) – C.F. 90000360629 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
d. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 181.369,20 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014, pari ad € 2.088.285,99;
e. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 572.075,04 in favore del Comune di Guardia Sanframondi(BN) – C.F. 90000360629 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT67G0100003245425130018516 5;
f. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.906.916,79 graverà sull'annualità 2015;
i. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 413517;
j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/25015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Lavori di completamento del depuratore comunale ed allacciamento all'impianto di depurazione del tratto fognario di via Galano", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN) *(CUP E17C14000000002, SMILE 109)*, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,260%)	€ 1.373.473,39
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.533,00
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.404.006,39**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per gli smaltimenti	€ 20.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 14.683,10
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 70.200,32
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 15.610,36

b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 171.713,96
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 7.805,18
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.122,07
b.8.4 spese per pubblicità, incluso contributo AVCP (€ 600,00)	€ 4.100,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 147.420,67
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) e contributi previdenziali su spese tecniche	€ 48.254,74
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 502.910,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.906.916,79**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.906.916,79 in favore del Comune di Guardia Sanframondi (BN) – C.F. 90000360629 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. di evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 181.369,20 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014, pari ad € 2.088.285,99;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 572.075,04 in favore del Comune di Guardia Sanframondi(BN) – C.F. 90000360629 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT67G0100003245425130018516 5;

6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013 e ss.mm.ii.;
7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.906.916,79 graverà sull'annualità 2015;
9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 780 del 05/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 413517;
10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. di inviare il presente provvedimento:
    Al Beneficiario, Comune di Guardia Sanframondi (BN);
    All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    All'Assessore al ramo;
    Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 360 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEI SISTEMI IDRICI E FOGNANTI - LOTTO FUNZIONALE IDRICO BENEFICIARIO: COMUNE DI VITULAZIO CE IMPORTO POST GARA: EURO 1.311.792,33 CODICE SMILE 89 CUP J89B14000320006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n.226 del 19 luglio 2013;

b) Che con D.G.R. n.879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

c) Che con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;

d) Che con la D.G.R. n.148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

e) Che con D.P.G.R. n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;

f) Che con D.G.R. n.378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n.148/2013;

g) Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n.148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";

h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

i) Che con D.D. n.89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con D.D. n.6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;

l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n.70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*" con

beneficiario il Comune di Vitulazio (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Vitulazio (CE), con nota prot. n.3199 del 4 aprile 2014 acquisita al protocollo della Regione Campania al n.0243815 del 7 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n.345911 del 20 maggio 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 26 maggio 2014 con il n.359567;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*", con beneficiario il Comune di Vitulazio (CE), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.360.000,00;
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014, è quello di seguito indicato:

A) LAVORI	
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 966.376,08
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.367,93
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.018.744,01**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia e oneri per discarica	€ 25.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.112,83
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.937,20
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 10.187,44
b.8 Spese generali	€ 122.249,28
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 101.874,40
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.894,84
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 341.255,99**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.360.000,00**

u) Che, in data 23 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni

per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 23 giugno 2014 con il n.427277;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che con nota prot. n.3500 inviata a mezzo PEC in data 20 aprile 2015, acquisita al protocollo regionale in data 21 aprile 2015 con il n.274646, il Comune di Vitulazio (CE), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*", identificata dal Codice Unico di Progetto J89B14000320006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.89, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con nota prot. n.292433 del 28 aprile 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
d) Che con successiva nota protocollo n.4544 del 18 maggio 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 20 maggio 2015 con il n.346375, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
e) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i.;
f) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori, al netto del ribasso d'asta del 4,535%	€ 922.550,92
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.367,93
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 974.918,85**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	

b.1 Lavori in economia e oneri di discarica	€ 25.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.112,83
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.937,20
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 10.187,44
b.8 Spese generali	€ 122.249,28
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 97.491,89
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.894,84
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 336.873,48**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.311.792,33**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.207,67

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Vitulazio (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J89B14000320006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.89, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori, al netto del ribasso d'asta del 4,535%	€ 922.550,92
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.367,93
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 974.918,85**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia e oneri di discarica	€ 25.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.112,83
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.937,20
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 10.187,44
b.8 Spese generali	€ 122.249,28
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 97.491,89
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.894,84
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 336.873,48**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.311.792,33**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.207,67

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.311.792,33 in favore del Comune di Vitulazio – C.F. 01659360612 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 48.207,67 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014, pari ad € 1.360.000,00;
e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 393.537,70 in favore del Comune di Vitulazio (CE) – C.F. 01659360612 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT85B0100003245422300185417 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.311.792,33 graverà interamente sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.427277;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.757/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - lotto funzionale idrico*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Vitulazio (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J89B14000320006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.89, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori, al netto del ribasso d'asta del 4,535%	€ 922.550,92
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.367,93
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 974.918,85**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia e oneri di discarica	€ 25.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.112,83
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.937,20
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 10.187,44
b.8 Spese generali	€ 122.249,28
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 97.491,89
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 26.894,84
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 336.873,48**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.311.792,33**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.207,67

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.311.792,33 in favore del Comune di Vitulazio – C.F. 01659360612 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 48.207,67 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014, pari ad € 1.360.000,00;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 393.537,70 in favore del Comune di Vitulazio (CE) – C.F. 01659360612 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT85B0100003245422300185417 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.311.792,33 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.757 del 29 maggio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.427277;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Vitulazio (CE);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n.53 del 28/04/2015

Dipartimento 52 – Salute e Risorse Naturali

D.G. 6 – Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei valori fondiari medi unitari aggiornati per l'anno 2015 di cui alla legge 26.05.1965 n° 590.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione di mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;

CONSIDERATO l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Servizio Territoriale Provinciale, dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF), oggi Unità Operativa Dirigenziale Foreste e dal Dirigente dell'Agenzia del Territorio (ex Ufficio del Territorio - UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dall'ex Settore Interventi Produzione Agricola (IPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale "Supporto alle imprese Settore agroalimentare",

RILEVATO che ai sensi del nuovo ordinamento amministrativo regionale, l'ex STAPA e l'ex STAPF costituiscono un unico Servizio Territoriale Provinciale, con conseguente minore rappresentanza in seno alle richiamate Commissioni Provinciali, nelle more della definitiva organizzazione amministrativa regionale, le stesse sono state integrate con due funzionari del Servizio Territoriale Provinciale (ex STAPA ed ex STAPF), fermo rimanendo quant'altro disposto dall'art.4 della L.590/65

CONSIDERATO che con nota n°0142361 del 2.03.2015 l'U.O.D. "Supporto alle imprese Settore agroalimentare", ha chiesto alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L.590/65, con l'invito alle stesse U.O.D. a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali con le quali hanno fatto pervenire al l'U.O.D. "Supporto alle imprese Settore agroalimentare", i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2015, di seguito elencate:

- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Avellino con nota n°204408 del 25.03.2015
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Benevento con nota n°234477 del 03.04.2015
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta con nota n°238819 del 08.04.2015
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Napoli con nota n°254869 del 04.04.2015
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con nota n°219798 del 31.03.2015

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania degli anzidetti valori fondiari, facenti parte integrante del presente provvedimento,

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n°24 del 29.12.2005

D E C R E T A

- Di incaricare il Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale alla pubblicazione dei valori fondiari medi unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STAP Agricoltura, aggiornati all'anno 2014;

- Di inviare il presente provvedimento all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali

f.to DIASCO

Regione Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 05
Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare

Legge 590/65 - Art.4

VALORI FONDIARI MEDI UNITARI RIFERITI AD UNITA' DI SUPERFICIE ED A TIPI DI COLTURA.

Anno 2015

Provincia di AVELLINO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	19.732,40
Seminativo arborato	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	25.761,73
Oliveto	19.164,44
Vigneto	22.318,04
Frutteto	33.312,58
Noccioleto	44.336,65
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.318,08
Seminativo arborato	13.154,93
Oliveto	16.170,01
Vigneto	22.318,04
Frutteto	24.278,66
Noccioleto	28.790,02
Castagneto da frutto in eff. produttiva	18.028,30
Bosco	4.836,37
Pascolo	2.686,86
Incolto produttivo	2.149,50

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Montoro Inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino e Solofra .

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	15.347,40
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	31.242,95
Seminativo arborato irriguo	35.627,92
Vigneto	23.129,91
Vigneto **(*)**	29.627,68
Noccioleto	27.638,42
B) Parte Collinare	
Seminativo	13.154,93
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	26.309,85
Seminativo arborato irriguo	26.857,98
Oliveto	15.419,93
Vigneto	22.536,83
Vigneto **(*)**	30.836,97
Noccioleto	24.183,63
Castagneto da frutto in eff. produttiva	20.556,08
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino e Santo Stefano del Sole.

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino Valle Caudina.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***:	
Seminativo	14.799,29
Seminativo arborato	20.828,64
Seminativo irriguo	23.569,25
Seminativo arborato irriguo	29.050,46
Orto irriguo	29.050,46
Frutteto	30.749,63
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.866,18
Seminativo arborato	13.703,04
Seminativo irriguo	21.924,89
Seminativo arborato irriguo	18.608,07
Oliveto	18.385,30
Vigneto	22.018,05
Noccioleto	14.396,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castagneto da frutto	25.158,99
Frutteto	4.836,37
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	14.799,29

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Cesinali, Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino e San Potito Ultra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante****:*	
Seminativo	21.924,89
Seminativo arborato	22.472,99
Seminativo irriguo	31.791,07
Seminativo arborato irriguo	34.531,68
Noccioleto	29.365,82
Vigneto	29.342,80
Orto irriguo	45.494,11
B) Parte Collinare	
Seminativo	17.493,99
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	22.472,99
Seminativo arborato irriguo	24.665,49
Oliveto	17.792,23
Vigneto	30.540,45
Noccioleto	26.486,82
Castagneto da frutto	16.444,86
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Pietrastornina, Petruro Irpino, Roccabascerana, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,41
Seminativo irriguo	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	20.828,64
Noccioleto	21.235,45
Vigneto	23.722,98
Vigneto **(*)**	38.697,36
Oliveto	16.013,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castagneto da frutto	14.396,42
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Petruro Irpino, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	20.280,52
Seminativo arborato irriguo	21.376,76
Noccioleto	18.630,67
Oliveto	25.153,32
Orto irriguo	24.519,04
Vigneto	24.909,12
Vigneto **(*)**	35.678,55
Castagneto da frutto	10.365,41
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i comuni di Bonito, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Chiusano San Domenico, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	9.868,30
Seminativo arborato	12.058,68
Seminativo irriguo	15.895,53
Seminativo arborato irriguo	20.280,52
Orto irriguo	20.280,52
Oliveto	11.861,49
Vigneto	19.286,54
Vigneto **(*)**	28.039,04
Castagneto da frutto	14.095,60
Bosco	5.373,74
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	3.224,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Solo per i Comuni di, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Bagnoli Irpino, Caposele, Cassano, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Lioni, Montella, Montemarano, Morra dei Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina e Volturara Irpinia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.749,69
Seminativo arborato	8.769,95
Seminativo irriguo	13.154,93
Seminativo arborato irriguo	14.251,17
Orto irriguo	20.828,64
Oliveto	13.640,71
Vigneto	14.233,80
Vigneto **(*)**	26.941,98
Castagneto da frutto	22.536,83
Bosco	5.911,12
Pascolo	4.299,00
Incolto produttivo	2.149,50

(*) Solo per i Comuni di Castelfranci, Castelvetere sul Calore e Montemarano.

ZONA n°9 - Comprende i Comuni di Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castelbaronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.412,02
Seminativo arborato	7.903,93
Seminativo irriguo	13.549,58
Seminativo arborato irriguo	14.114,13
Orto irriguo	16.938,60
Oliveto	17.367,76
Vigneto	13.640,72
Castagneto da frutto	9.213,72
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.149,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Aquilonia, Andretta, Bisaccia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Lacedonia, Monteverde e Sant'Andrea di Conza.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.411,87
Seminativo arborato	8.594,56
Seminativo irriguo	12.420,44
Seminativo arborato irriguo	12.985,01
Orto irriguo	14.799,29
Oliveto	13.374,55
Vigneto	13.047,64
Castagneto da frutto	8.637,85
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	2.149,50

Provincia di BENEVENTO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata dei Goti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.172,81
Seminativo irriguo	38.002,96
Seminativo arborato	28.030,44
Vigneto	26.419,86
Frutteto	38.393,40
Frutteto con seminativo	28.176,85
Orto	65.724,30
B) Parte Collinare	
Seminativo	15.129,60
Seminativo irriguo	28.502,21
Seminativo arborato	21,132,64
Vigneto	19.814,90
Frutteto	28.795,05
Frutteto con seminativo	21.132,64
Oliveto	13.421,42
Oliveto con seminativo	14.153,39
Castagneto da frutto	13.556,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Amorosi, Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telese.

TIPI DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.758,46
Seminativo irriguo	36.441,19
Seminativo arborato	28.417,63
Vigneto	41.803,26
Vigneto - Oliveto	32.211,41
Orto	67.286,06
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	24.646,61
Seminativo arborato	19.359,38
Vigneto	28.502,21
Oliveto	15.666,46
Vigneto - Oliveto	21.962,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Apice, Apollosa, Arpaise, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Ceppaloni, Paduli, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo e Sant'Arcangelo Trimonte

A) Parte pianeggiante	
Seminativo	18.871,33
Seminativo irriguo	28.176,85
Seminativo arborato	23.491,55
Vigneto	28.176,85
Oliveto	18.871,33
Orto	56.028,34
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	21.132,64
Seminativo arborato	17.618,66
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.153,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone e Pietraroia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	24.727,95
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	18.545,97
Vigneto	22.108,74
Oliveto	17.277,03
Pascolo nudo	3.806,80
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara e San Marco dei Cavoti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
B) Parte Collinare	
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di CASERTA

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Castello Matese, Gallo, Letino, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico e Valle Agricola.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.002,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	24.001,00
Seminativo arborato irriguo	30.404,00
Prato	13.148,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.042,00
Orto irriguo	38.301,00
Vigneto	35.464,00
Frutteto	35.464,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	17.015,00
Bosco alto fusto	9.149,00
Bosco alto ceduo	5.262,00
Incolto produttivo	4.581,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Teano e Tora e Piccilli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	21.145,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	23.132,00
Seminativo arborato irriguo	23.550,00
Prato	14.861,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo erborato	7.436,00
Prato cespugliato	5.152,00
Orto irriguo	36.577,00
Agrumeto	42.288,00
Vigneto	23.315,00
Frutteto	32.579,00
Frutteto irriguo	38.291,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oliveto	18.954,00
Noccioleto	35.054,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	9.831,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.263,00
Incolto sterile	3.883,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Ailano, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce e Vairano Patenora.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	28.567,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	24.001,00
Prato irriguo	20.116,00
Prato	18.288,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.152,00
Orto	38.862,00
Orto irriguo	41.147,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	47.429,00
Oliveto	21.197,00
Noccioleto	37.424,00
Castagneto da frutto	23.198,00
Bosco alto fusto	6.514,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Alife, Alvignano, Baia e Latina, Castel Campagnano, Dragoni, Gioia Sannitica, Ruviano e Sant'Angelo D'Alife.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	29.712,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	30.294,00
Prato	15.955,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	37.720,00
Vigneto	29.492,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	38.862,00
Oliveto	19.582,00
Noccioleto	37.424,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Arienzo, Caiazzo, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Piana di Monte Verna, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	43.453,00
Seminativo arborato	29.712,00
Seminativo arborato irriguo	44.574,00
Prato	18.277,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	47.967,00
Agrumeto	51.427,00
Agrumeto irriguo	60.007,00
Vigneto	24.696,00
Frutteto	43.342,00
Frutteto irriguo	45.715,00
Oliveto	20.324,00
Noccioleto	30.642,00
Castagneto da frutto	20.849,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cellole e Sessa Aurunca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	22.858,00
Seminativo irriguo	43.332,00
Seminativo arborato	23.428,00
Prato	20.001,00
Pascolo	8.007,00
Orto irriguo	45.715,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	42.859,00
Frutteto irriguo	46.287,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	40.990,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.943,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Cancello Arnone, Carinola, Castelvolturno, Falciano del Massico, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise, Villa Literno e Vitulazio.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	35.434,00
Seminativo arborato irriguo	38.977,00
Prato	20.001,00
Prato irriguo	30.865,00
Pascolo	10.293,00
Orto irriguo	49.297,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	30.805,00
Frutteto	50.284,00
Frutteto irriguo	51.427,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	28.212,00
Bosco alto fusto	10.402,00
Bosco alto ceduo	7.205,00
Incolto produttivo	6.514,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Aversa, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Casapulla, Cesa, Curti, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta e Villa di Briano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	40.003,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	41.197,00
Seminativo arborato irriguo	49.297,00
Prato	19.606,00
Pascolo	8.963,00
Orto irriguo	52.658,00
Agrumeto	48.176,00
Agrumeto irriguo	54.337,00
Vigneto	29.618,00
Frutteto	49.297,00
Frutteto irriguo	53.219,00
Oliveto	20.986,00

Provincia di NAPOLI

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.039,00
Seminativo irriguo	45.452,00
Seminativo arborato	19.316,00
Orto irriguo	56.870,00
Frutteto	25.850,00
Agrumeto	74.923,00
Vigneto	38.997,00
Vigneto Frutteto	24.992,00
Oliveto	26.807,00
Castagneto	9.944,00
Bosco ceduo	4.719,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.325,00
Seminativo irriguo	54.543,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	22.440,15
Seminativo arborato irriguo	37.158,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	35.308,00
Agrumeto	57.948,00
Vigneto	35.750,00
Vigneto Frutteto	24.992,00
Oliveto	15.059,00
Castagneto	10.505,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	42.267,00
Seminativo arborato	27.269,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	34.089,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	29.991,00
Vigneto Frutteto	23.287,00
Castagneto	10.511,00
Bosco ceduo	4.774,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.829,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	24.998,00
Seminativo irriguo	54.366,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	55.385,00
Seminativo arborato	27.945,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	69.987.00
Frutteto	30.107,00
Frutteto irriguo	36.927,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Brusciano, Casalnuovo, Castelcisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano e San Vitaliano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	44.242,00
Seminativo arborato	26.242,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	32.098,00
Frutteto irriguo	41.470,00
Noceto	26.697,00

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, S.Gennaro Vesuviano, Saviano e Scisciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	19.426,00
Seminativo irriguo	43.463,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	52.833,00
Seminativo arborato	27.841,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	32.380,00
Vigneto Frutteto	26.136,00
Noccioleto	57.107,00
Noceto	35.222,00
Castagneto	10.230,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Casamarciano, Liveri, Roccarainola, S.Paolo Belsito, Tufino e Visciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.897,00
Seminativo irriguo	41.249,00
Seminativo arborato	21.868,00
Seminativo arborato irriguo	32.945,00
Frutteto	27.269,00
Frutteto irriguo	41.184,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto Frutteto	21.021,00
Oliveto	15.620,00
Noccioleto	42.829,00
Noceto	26.697,00
Castagneto	10.435,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	2.783,00
Pascolo	2.783,00

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Terzigno e Trecase.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	43.201,00
Seminativo arborato	29.821,00
Seminativo arborato irriguo	44.313,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	38.060,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto	33.000,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Noccioleto	48.306,00
Oliveto	14.839,00
Castagneto	8.807,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°9 – Comprende i Comuni di Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità e Striano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	64.482,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	76.692,00
Seminativo arborato	36.355,00
Seminativo arborato irriguo	51.700,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	43.461,00
Frutteto irriguo	49.995,00
Agrumeto	58.443,00
Vigneto	39.083,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Oliveto	18.755,00
Noccioleto	43.732,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Agerola, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	16.478,00
Seminativo arborato	18.458,00
Frutteto	30.107,00
Agrumeto	59.678,00
Vigneto	35.627,00
Vigneto Frutteto	22.154,00
Oliveto	24.992,00
Noccioleto	30.965,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	5.225,00
Bosco alto fusto	7.953,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.719,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°11 – Comprende i Comuni di Massalubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	12.276,00
Seminativo arborato	26.983,00
Frutteto	32.384,00
Agrumeto	83.984,00
Vigneto	35.937,00
Vigneto Frutteto	25.850,00
Oliveto	34.713,00
Castagneto	11.363,00
Bosco ceduo	5.225,00
Noceto	35.222,00

ZONA n°12 – Comprende i Comuni di Ercolano. Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Volla

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	27.269,00
Seminativo irriguo	63.910,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	28.974,00
Seminativo arborato irriguo	50.556,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	46.585,00
Frutteto irriguo	48.290,00
Agrumeto	69.987,00
Vigneto	31.364,00
Vigneto Frutteto	27.269,00
Oliveto	18.744,00
Noccioleto	30.965,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di SALERNO

ZONA n°1 - Agro Nocerino Sarnese - Comprende i Comuni di Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	120.876,00
Seminativo arborato irriguo	120.876,00
Agrumeto	88.545,00
Nocelleto	75.650,00
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	25.891,00
Seminativo arborato asciutto	36.689,00
Uliveto	20.931,00
Vigneto	24.712,00
Frutteto	52.176,00
Agrumeto	78.914,00
Nocelleto	56.531,00
Bosco ceduo m.	2.390,00
Bosco ceduo ca.	3.146,00
Querceto	2.178,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°2 - Valle dell'Irno e del Picentino - Comprende i Comuni di Baronissi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	58.739,00
Seminativo arborato irriguo	60.311,00
Vigneto	21.508,00
Frutteto	57.733,00
Agrumeto	43.016,00
B) Parte Collinare	
Seminativo irriguo	25.994,00
Seminativo arborato irriguo	27.941,00
Seminativo asciutto	10.032,00
Seminativo arborato asciutto	20.873,00
Uliveto	22.041,00
Vigneto	22.041,00
Nocelleto	43.693,00
Bosco ceduo m.	2.336,00
Bosco ceduo ca..	3.474,00
Castagneto da frutto	13.596,00
Pascolo	2.156,00

Zona n°3 - Costiera Amalfitana - Comprende i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Uliveto	19.316,00
Vigneto	31.145,00
Agrumeto	92.148,00
Bosco ceduo m.	3.833,00
Bosco ceduo ca.	4.642,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°4 - Piana del Sele e del Picentino - Comprende i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Bellizzi, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano e Serre.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	46.768,00
Seminativo arborato irriguo	48.949,00
Seminativo asciutto	19.759,00
Seminativo arborato asciutto	24.122,00
Vigneto	29.511,00
Frutteto	61.652,00
Agrumeto	54.915,00
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	13.381,00
Seminativo arborato asciutto	15.000,00
Uliveto	23.340,00
Vigneto	25.692,00
Bosco ceduo m.	2.413,00
Bosco ceduo ca.	3.544,00
Pascolo	2.230,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°5 – Valle del Calore e Alto Cilento - Comprende i Comuni di Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Postiglione, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Sanza, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	14.195,00
Seminativo arborato irriguo	15.722,00
Seminativo asciutto	8.146,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	20.514,00
Uliveto-ficheto	11.590,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	9.194,00
Querceto	2.725,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°6 - Alto Sele, Tanagro e Tusciano – Comprende i Comuni di Acerno, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Pertosa, Petina, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Sicignano degli Alburni e Valva.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	17.310,00
Seminativo arborato irriguo	18.897,00
Seminativo asciutto	8.116,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	16.561,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°7 - Vallo di Diano – Comprende i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	54.651,00
Seminativo asciutto	35.721,00
B) Parte collinare	
Seminativo asciutto	16.621,00
Seminativo arborato asciutto	17.399,00
Uliveto	22.880,00
Vigneto	22.880,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.708,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°8 – Basso Cilento – Comprende i Comuni di Agropoli, Ascea, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara e Vallo della Lucania.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,00
Seminativo arborato irriguo	22.520,00
Seminativo asciutto	10.482,00
Seminativo arborato asciutto	11.200,00
Uliveto	22.520,00
Vigneto	20.783,00
Uliveto-ficheto	18.567,00
Bosco ceduo m	1.796,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.918,00
Pascolo	2.186,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°9 – Costiera Cilentana e Alto Cilento– Comprende i Comuni di Camerota, Centola, Ispani, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,00
Seminativo arborato irriguo	22.520,00
Seminativo asciutto	10.482,00
Seminativo arborato asciutto	11.200,00
Uliveto	22.520,00
Vigneto	20.783,00
Uliveto-ficheto	18.567,00
Bosco ceduo m	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.529,00
Querceto	2.186,00
Pascolo	2.186,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 19/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE. MISURA "INVESTIMENTI" PREVISTA DAL PROGRAMMA NAZIONE DI SOSTEGNO PER LA VITICOLTURA. CAMPAGNA 2014/2015. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEI PROGETTI AMMESSI E NON AMMESSI - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1307/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 50 sugli investimenti;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi Terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 124 del 20 maggio 2003;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 04 marzo 2011 n. 1831, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 e (CE) n. 555/08 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 ottobre2012 n. 294 che modifica il DM del 4 marzo 2011 n.1831;
- Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 29 settembre 2014, n. 5493, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 giugno 2014, n. 3741,concernente la ripartizione tra le Regioni e P.A. della dotazione finanziaria per l'anno 2015 assegnata all'OCM vino nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno;
- la Circolare di AGEA Area Coordinamento ACIU.2011.265 del 07/04/2011, ACIU.2011.412 del 20/05/2011, UMU.2011.921 del 14/07/2011, ACIU.2012.014 del 16/01/2012, UMU.2012.1042 del 23/07/2012, inerenti attuazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del D.M. 04/03/2011 n. 1831, per quanto riguarda la Misura "Investimenti";
- la Circolare ACIU.2014.707 del 31/10/2014, inerente attuazione del DM n.4615/2014 per quanto riguarda la comunicazione degli anticipi;
- la Circolare dell' OP AGEA del 12 gennaio 2015, prot. DPMU.2015.0000052, – Istruzioni Operative n. 3/OCM, recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli "Investimenti" - campagna 2014/2015;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 13 febbraio 2015 n. 40 con il quale sono state emanate le disposizioni regionali di attuazione per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "investimenti" per la campagna 2014/2015;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 05 marzo 2015 n. 43, con il quale è stato prorogato al 25 marzo 2015 il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla misura "investimenti".

TENUTO CONTO che:

- il citato Decreto Ministeriale n. 1831/2011 ha demandato alle Regioni e Province Autonome l'emanazione di proprie disposizioni regionali attuative (DRA) per l'applicazione della misura investimenti;
- la Regione Campania, con i citati Decreti Regionali n. 40 del 13 febbraio 2015 e n. 43 del 05 marzo 2015, ha emanato le proprie disposizioni regionali attuative (DRA) ed ha fissato, per la campagna vitivinicola 2014/2015, il termine ultimo per la presentazione della domanda di aiuto al 25 marzo 2015 sulla base delle

funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

CONSIDERATO che:

- alla data del 25 marzo 2015, termine ultimo previsto dalle disposizioni regionali, sono risultate in fase di rilascio sul portale SIAN n. 4 (quattro) domande di adesione a valere sulla misura "Investimenti" per la campagna vitivinicola 2014/2015, per un importo complessivo di Euro 415.377,44 così come risulta dalla sotto indicata tabella:

RICHIEDENTE	Provincia	Importo progetto
Feudi Di San Gregorio	Avellino	186.440,80
Azienda Agricola Di Marzo S.S.	Avellino	27.992,64
Azienda Agricola Pagano Giuseppe	Salerno	163.120,00
Azienda Agricola Cobellis Massimo	Salerno	37.824,00
TOTALE		415.377,44

- alla data del 31 marzo 2015 le suindicate domande di adesione sono altresì pervenute in formato cartaceo al protocollo della UOD 11 – Sviluppo delle produzioni vegetali;
- a seguito dell'iter istruttorio risultano ammesse e finanziabili n. 2 domande di aiuto a fronte delle 4 domande di adesione presentate, per una spesa complessiva di € 177.620,56 ed un contributo comunitario del 50% pari ad € 88.810,28, così come risulta dall'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento mentre, n. 2 domande di adesione non risultano ammissibili per le motivazioni riportate nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO della necessità di emanare il presente provvedimento per consentire ai beneficiari di poter realizzare le rispettive opere di investimento entro i termini previsti dalla normativa in materia, si procede a :

- redigere, sulla base dell'istruttoria compiuta, l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili di cui agli allegati 1 e 2 , per le motivazioni ivi indicate;
- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11 – Sviluppo delle produzioni vegetali.

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento indicati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammessa a finanziamento di € 177.620,56 ed un contributo comunitario del 50% pari ad € 88.810,28.
2. Di non ammettere a finanziamento n. 2 progetti indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate.
3. Di inviare il presente provvedimento:
   - al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - all'AGEA Organismo pagatore
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

4. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al TAR Campania o ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- *Ansanelli* -

Allegato 1

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014 / 2015 - P.N.S. MISURA "INVESTIMENTI"

AZIENDE AMMESSE A CONTRIBUTO

N.	Azienda	Sede legale	Prov.	Importo richiesto	Importo ammesso	Contributo 50%	Punti	Note
1	**Azienda Agricola Di Marzo S.S.**	TUFO	AV	27.992,64	27.992,64	13.996,32	18	
2	**Feudi Di San Gregorio**	SORBO SERPICO	AV	186,440,80	149.627,92	74.813,96	16	Non sono state approvate € 36.812,88 di cui: € 25.000 per Totem promozionale con Videowall € 1.100,00 ed 60,00 per registratore cassa e cassetto Entrambe le spese non sono elegibili nelle azioni cosi come previste dal Bando. € 9.237,00 per bancone ridimensionato nella sua lunghezza in quanto non pertinente con i prodotti vitivinicoli. € 1415,88 per spese tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014 / 2015 - P.N.S. MISURA "INVESTIMENTI"

AZIENDE NON AMMESSE

N.	Azienda	Sede legale	Prov.	Motivazione
1	**Pagano Giuseppe**	Giungano	SA	La domanda non può essere accolta perché carente dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I locali da adibire all'esposizione, infatti, come da dichiarazione resa in qualità di proprietario dello stesso beneficiario, "***saranno*** *in regola con le norme vigenti in materia urbanistica"* e pertanto non prontamente disponibili per gli interventi. Conseguentemente i locali attuali non assicurano il completamento degli interventi entro i tempi previsti. Inoltre, alla domanda è stata allegata la richiesta di permesso a costruire (un solo foglio), in corso di rilascio autorizzativo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di un edificio rurale e prevede un ampliamento del 25% della superficie con (si presume dato che dalla documentazioni agli atti non è possibile rilevarlo) edificazione di servizi attualmente non presenti. Oltretutto si evidenzia che tale richiesta è volta ad ottenere il permesso per svolgere attività diverse da quelle attinenti il bando, Manca stralcio planimetrico in scala opportuna con l'individuazione del luogo dove saranno realizzati gli investimenti. Da individuazione dell'immobile a mezzo GIS, l'ubicazione dello stesso risulta poco visibile a terzi, non conforme alle prescrizioni del bando. Autodichiarazione non conforme che non impegna il beneficiario al mantenimento degli impegni per almeno 5 anni riguardo l'investimento richiesto. In relazione manca tempistica di realizzazione delle operazioni che costituiscono gli investimenti. I preventivi non riportano le prescrizioni tecniche come da bando Max 260 lt in riferimento ai 6 vani cella del banco bar refrigerato.
2	**Cobellis Massimo**	Vallo della Lucania	SA	Il fascicolo aziendale validato al 26/03/2015 non riporta l'identificazione delle superfici vitate dell'azienda riguardo i dati catastali, superfici e titolo di possesso. I locali da adibire a esposizione e degustazione dei vini, come da dichiarazione del beneficiario sono di proprietà dello stesso (si allega, anche, dichiarazione della comproprietaria) e appartengono alla categoria D1 (opificio). Dalla relazione tecnico/descrittiva della struttura da destinare allo scopo, si evince che trattasi un vecchio mulino recuperato, suddiviso in tre livelli di cui il secondo e il terzo da attrezzare come da progetto. Al riguardo, la documentazione esibita è carente del certificato di agibilità, visura catastale e variazione di categoria catastale, considerata la destinazione d'uso a cui si tende con l'investimento richiesto. I preventivi non riportano le prescrizioni tecniche, come da bando, degli elementi frigo e lavastoviglie e due su tre, risultano presentati da ditte non preposte alla vendita degli stessi e afferenti allo stesso titolare, mentre il numero delle sedie e dei tavoli risulta superiore a quanto previsto dal bando. Autodichiarazione non conforme che non impegna il beneficiario al mantenimento degli impegni per almeno 5 anni riguardo l' investimento richiesto. Ubicazione immobile esposizione e degustazione in zona con visibilità limitata a terzi per i fini cui è destinato. In relazione manca tempistica di realizzazione delle operazioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO - PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLE CRISI - DELLA QUARTA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012-2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L." CON SEDE IN SCAFATI (SA) - COD. IT 113 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **18 del 16/01/2015** con il quale è stata approvata **la quarta Annualità 2015** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2012-2016** della O.P. denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) di seguito denominata ***OP AOA*** con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113),** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **31.03.2015**, istanza di modifica in corso d'anno – ***finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione cris***i – dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 01.04.2015 con protocollo n. 0224396 (**allegato 1**) chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 2.329.331,94 – pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
2.329.331,94	**2.329.331,94**	**9,116**	**9,116**	**253.260,16**	**253.260,16**	**0,991**	**0,991**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***O.P. AOA (COD. IT. 113)*** – ***finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione cris***i – per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P. AOA*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010)

1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2015** – ***finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione cris***i – del P.O. **2012-2016** della organizzazione denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113),** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:
- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. AOA (COD. IT 113)* con sede in Scafati.

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DDR 46 DEL 22/04/2015 AD OGGETTO "PSR CAMPANIA 2007/2013-PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA-OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO-APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 1 "- CORREZIONE IDENTIFICATIVO FORMULARIO DEL BENEFICIARIO "COMUNE DI ZUNGOLI"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD 46 del 22/04/2015 è stato di approvato per le misure 111, 121, 123 e 125 l'impegno di spesa pubblica di euro 2.272.551,54 per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" e sono state riportate nell'elenco indicato come Allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso atto, i beneficiari ammessi a finanziamento con riferimento alle istruttorie compiute dal Soggetto Attuatore Servizio Tecnico Provinciale di Avellino;

RILEVATO che il suddetto Allegato 1 riportava per ciascun beneficiario l'id del formulario, il CUUA e i dati finanziari distinti in spesa totale e spesa pubblica;

PRESO ATTO che con DRD 68 del 19/05/2015 l'STP di Avellino ha rettificato l'id del formulario che identificava il Comune di Zungoli, beneficiario degli aiuti previsti dalla misura 125, numero 13 dell'elenco , indicandolo in 79355**6**729 in luogo di 79355**3**729;

ACCERTATO che l'errore suddetto non modifica nulla di quant'altro indicato nel suddetto provvedimento;

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del proprio decreto 46 del 22.04.2015 per riportare in maniera corretta l'id del formulario relativo al beneficiario Comune di Zungoli

DECRETA

1. di rettificare l'Allegato 1 del decreto n. 46 del 22/04/2015, relativo all'l'elenco delle ditte beneficiarie, per quanto attiene "**l'id" (identificativo) del formulario relativo beneficiario Comune di Zungoli, numero 13 dell'elenco, riportando l'id 793556729 in luogo dell'id 793553729;**

2. di confermare quanto altro contenuto nel DRD 46/2015

il presente Decreto Dirigenziale è inviato:

- all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 52 06 02 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- in qualità di Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13 per le misure attivate dal PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino"
- ai Dirigenti delle UOD: 52 06 05 Supporto alle imprese settore agroalimentare, 52.06.09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, 52.06.06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura, 52 06 15 Servizio Tecnico Provinciale di Avellino
- ai Referenti delle Misure 111, 115, 121, 123, 124, 125 e 132
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Dirigente della UOD 52 06 04 Sistemi Informativi per l'Agricoltura
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;all'UOD 43 03 05 – Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 110 del 26/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96. ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA. CAMBIO DI DENOMINAZIONE DELLA DITTA BOSCHIVA ISCRITTA ALLA CATEGORIA A DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA DA RAVIELE GIUSEPPE NATO A PIEDIMONTE MATESE (CE) IL 22.01.1959 CON SEDE IN PIEDIMONTE MATESE (CE) VIA ANNUNZIATA N.159 A DITTA MATESE LEGNAMI DI RAVIELE GIUSEPPE ED EGIDIO CON SEDE LEGALE IN VIA LARGO VALLE PATERNO N.17 PIEDIMONTE MATESE (CE).

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva n. 11/96 art 25 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima legge che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

CONSIDERATO che, con istanza del 09/05/2015, acquisita al protocollo regionale n. 2015. 0324251 del 12/05/2015 il Sig. Raviele Giuseppe, nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/01/1959, con sede in Piedimonte Matese (CE), Via Annunziata n.159, iscritto alla Categoria "A" dell'Albo Regionale delle ditte Boschive della Campania, ha richiesto il cambio di denominazione alla Categoria "A" dell'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania da ditta Raviele Giuseppe nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/01/1959, con sede in Piedimonte Matese (CE), Via Annunziata n.159, a ditta Matese Legnami di Raviele Giuseppe ed Egidio con sede legale in Via Largo Valle Paterno n.17 Piedimonte Matese (CE) per le motivazioni riportate nell'atto costitutivo, registrato al n. 3686 serie 3 all' Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Caserta Ufficio Territoriale, agli atti della U.O.D Foreste;

RITENUTO pertanto di dover provvedere al cambio di denominazione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania, Categoria "A" da ditta Raviele Giuseppe nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/01/1959 con sede in Piedimonte Matese (CE) Via Annunziata n.159, a ditta Matese Legnami di Raviele Giuseppe ed Egidio con sede legale in Via Largo Valle Paterno n.17 Piedimonte Matese (CE);

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole,Alimentari,e Forestali n.162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato dall'U.O.D. Foreste e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente.

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere al cambio di denominazione alla categoria "A" dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania della ditta boschiva Raviele Giuseppe nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/01/1959 con sede in Piedimonte Matese (CE) Via Annunziata n.159, a ditta Matese Legnami di Raviele Giuseppe ed Egidio con sede legale in Via Largo Valle Paterno n.17 Piedimonte Matese (CE).

-di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura:
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- Di notificare il presente atto all'interessato.

Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 174 del 28/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. RETTIFICA DEL DRD N. 149 DEL 07/08/2014 DI VARIANTE. BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI AGRARIA, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RISIDRA". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il "Manuale organizzativo_ Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/2013" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 05 agosto 2011, *pubblicato sul BURC numero 53 del 08/08/2011* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 124 (HC) AMBITO OPERATIVO – operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche ;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *33 del 04 agosto 2011* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11) che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 – domande di aiuto e domande di pagamento";*

CONSIDERATO che la UOD 09 (ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura) è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 212 del 05/06/2013 (*DRD n. 149 del 07/08/2014 variante*) al Beneficiario**:** Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria - CUAA (P. IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Risparmio idrico in agricoltura mediante l'impiego di film plastici fotoselettivi e microrganismi benefici - RISIDRA*", un contributo **pubblico totale di € 517.310,00** pari al 79,59% della spesa ammessa pari a **€ 650.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1 - Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 149 del 07/08/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*650.000,00*
Contributo concesso	*517.310,00*
Quota Privata	*132.690,00*
Percentuale del contributo	*79,59%*

Tabella 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 149 del 07/08/2014 (in Euro)

Progetto: "Risparmio idrico in agricoltura mediante l'impiego di film plastici fotoselettivi e microrganismi benefici - RISIDRA"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*222.900,00*	*172.610,00*
CAMPO	*301.600,00*	*226.700,00*
TRASFORMAZIONE	*32.000,00*	*24.500,00*
DIVULGAZIONE	*93.500,00*	*93.500,00*
TOTALE RICHIESTO	***650.000,00***	***517.310,00***

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvati con DRD n. 149 del 07/08/2014 (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A UNINA – Dipartimento di Agraria	*161.800,00*	*77.690,00*	*239.490,00*
B1 AZ.AGR. CONCILIO ANTONIO	*42.500,00*	*7.500,00*	*50.000,00*
B2 IMPRESA CAPASSO VINCENZO	*42.500,00*	*7.500,00*	*50.000,00*
B3 IMPRESA LEONE	*42.500,00*	*7.500,00*	*50.000,00*
B4 COOP IDEA NATURA	*43.000,00*	*0,00*	*43.000,00*
C1 SOC POLYEUR	*42.500,00*	*7.500,00*	*50.000,00*
D1 CNR Ist. di Cibernetica	*142.510,00*	*25.000,00*	*167.510,00*
TOTALE	***517.310,00***	***132.690,00***	***650.000,00***

VISTA l'istanza presentata dal suddetto Capofila, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0254924 del 14/04/2015 e n. 2015.0267775 del 20/04/2015 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0261319 del 16/04/2015;

PRESO ATTO che la Commissione:

- dall'analisi della richiesta di variazione presentata dal Capofila ha verificato che per mero errore materiale nel D.O., approvato con DRD 149 del 07/08/2014, alla scheda del partner C/1 PolyEur per la linea di attività Divulgazione, era stata inserito l'importo di € 7.500,00 alla voce di spesa "dotazioni tecniche" anziché alla voce "prestazioni di servizio".
- procede alla rettifica del medesimo D.O. riportando, nella scheda del partner C/1 Poly Eur, la spesa in parola nella colonna relativa alle "prestazioni di servizio".

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover rettificare il proprio DRD n. 149 del 07/08/2014 di variante, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 650.000,00** ed un contributo pari a **€ 517.310,00,** si prevede esclusivamente, per la scheda del D. O. relativa al partner C/1 Poly Eur, lo spostamento della voce di costo, relativa all'organizzazione di catering, dalla categoria "dotazioni tecniche" a quella "prestazioni di servizio" rimanendo immodificato in tutti gli altri aspetti (*cfr. verbale del 19/05/2015 della Commissione di valutazione*), riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

di rettificare il proprio DRD n. 149 del 07/08/2014 di variante, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 650.000,00** ed un contributo pari a **€ 517.310,00,** concesso al beneficiario: **Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria** - CUAA (P. IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Risparmio idrico in agricoltura mediante l'impiego di film plastici fotoselettivi e microrganismi benefici - **RISIDRA**",* si prevede esclusivamente, per la scheda del D. O. relativa al partner C/1 Poly Eur, lo spostamento della voce di costo, relativa all'organizzazione di catering, dalla categoria "dotazioni tecniche" a quella "prestazioni di servizio" rimanendo immodificato in tutti gli altri aspetti (*cfr. verbale del 19/05/2015 della Commissione di valutazione*), riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Partner A - Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria

€	**239.490,00**	**Spesa ammessa**
€	**161.800,00**	**Contributo**
€	**77.690,00**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale strutturato (Coordinamento attività e analisi di laboratorio)	€ 35.290,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Substarti e materiali per analisi microbiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.500,00	€ -	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 35.290,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 32.500,00**	**€ -**	**€ 35.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**102.790,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale strutturato (Coordinamento e realizzazione prove di campo)	€ 42.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borsisti e assegni (Conduzione e monitoraggio prove di campo)	€ -	€ 62.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consorzi microbici commerciali, agrofarmaci, sementi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Visite periodiche campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 42.400,00**	**€ 62.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 4.500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**111.700,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale di supporto per corsi formazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.500,00	€ -	€ -
Partecipazione a convegni nazionali e internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.500,00**	**€ 10.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**25.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B/1 - Impresa Azienda agricola Concilio Antonio

€	**50.000,00**	**Spesa ammessa**
€	**42.500,00**	**Contributo**
€	**7.500,00**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali per la preparazione dei campi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -
Operai agricoli	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sistema di irrigazione automatizzato	€ -	€ -	€ -	€ 23.500,00	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 19.000,00**	**€ -**	**€ 23.500,00**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**50.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**-**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B/2 - CAPASSO VINCENZO

€	**50.000,00**	**Spesa ammessa**
€	**42.500,00**	**Contributo**
€	**7.500,00**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali per la preparazione dei campi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -
Operai agricoli	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sistema di irrigazione automatizzato	€ -	€ -	€ -	€ 23.500,00	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 19.000,00**	**€ -**	**€ 23.500,00**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**50.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B/3 - Impresa LEONE

€	**50.000,00**	**Spesa ammessa**
€	**42.500,00**	**Contributo**
€	**7.500,00**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali per la preparazione dei campi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -
Operai agricoli	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ -	€ -	€ -
Sistema di irrigazione automatizzato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 19.000,00**	**€ -**	**€ 23.500,00**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**50.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B/4 - Cooperativa IDEA NATURA

€	**43.000,00**	**Spesa ammessa**
€	**43.000,00**	**Contributo**
€	**-**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -		€ -			€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prestazione di servzi (divulgazione dei risultati)	€ -	€ -	€ 43.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 43.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**43.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C/1 - PolyEur

€	**50.000,00**	**Spesa ammessa**
€	**42.500,00**	**Contributo**
€	**7.500,00**	**Cofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale amministrativo	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per la commercializzazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.300,00	€ -	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.200,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.300,00**	**€ -**	**€ 10.200,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**32.000,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale di supporto per corsi formazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
DVD divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Materiale di supporto agli info-days e alle attività di disseminazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Catering per corsi formazione	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Catering 2° giornata info days	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza (attività di divulgazione per il corretto impiego dei film fotoselettivi)	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 5.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**18.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner D/1 - Istituto di Cibernetica "Eduardo Caianiello" del CNR

€ 167.510,00 Spesa ammessa

€ 142.510,00 Contributo

€ 25.000,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Contratto di ricerca per 1 anno (art 23)	€ -	€ 49.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale strutturato	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Componenti ottici per analisi spettroscopiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.410,00	€ -	€ -
Solventi chimici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 15.000,00**	**€ 49.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 40.910,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**120.110,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Contratto di ricerca per 6 mesi (art 23)		€ 23.400,00	€ -		€ -		€ -
Personale strutturato (realizzazione prove di campo)	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Noleggio sistema per gestione idrica	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Visite periodiche campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ 23.400,00**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**39.900,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Software per corsi di formazione con licenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Piattaforma web	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione a convegni nazionali e internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ 4.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**7.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo ammesso € 650.000,00
Contributo € 517.310,00
Quota privata € 132.690,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 77.690,00	€ 62.800,00	€ -	€ -	€ 49.000,00	€ 15.000,00	€ 35.000,00
Partner B1	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ 43.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 7.500,00	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ 19.800,00	€ -	€ 10.200,00
Partner D1	€ 25.000,00	€ 72.600,00	€ 4.500,00	€ -	€ 44.410,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 110.190,00**	**€ 192.400,00**	**€ 60.000,00**	**€ 70.500,00**	**€ 135.710,00**	**€ 21.000,00**	**€ 60.200,00**
TOTALE	€						650.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 35.290,00	€ -	€ -	€ -	€ 32.500,00	€ -	€ 35.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 15.000,00	€ 49.200,00	€ -	€ -	€ 40.910,00	€ -	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 50.290,00**	**€ 49.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 73.410,00**	**€ -**	**€ 50.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**222.900,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 42.400,00	€ 62.800,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 4.500,00	€ -
Partner B1	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 10.000,00	€ 23.400,00	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 52.400,00**	**€ 143.200,00**	**€ 4.500,00**	**€ 70.500,00**	**€ 24.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**301.600,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 14.300,00	€ -	€ 10.200,00
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.300,00**	**€ -**	**€ 10.200,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**32.000,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.500,00	€ 10.500,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ 43.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ 5.500,00	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 55.500,00**	**€ -**	**€ 23.500,00**	**€ 14.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**93.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 19/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE - PIRAP. PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ACERNO. TITOLO PROGETTO: "REALIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE - COMPLETAMENTO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 266839 DEL 15/04/2014 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST -GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01/08/2013 – 11/10/2013. Ente beneficiario **Comune di Acerno**. Titolo Progetto "***Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio comunale – completamento" ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266839 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Acerno**, identificata con ID **n° 842536341** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 701740 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **266839** del **15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 363.488,81**;
Vista la Determina del Responsabile dell'Area Tecnica **n°7** del **03/02/2015** trasmessa con nota n°2043 del 28/04/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°298114** in data **30/04/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva ed il quadro economico post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **43,333%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266839 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Acerno** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Acerno DICA n°266839 del 15/ 04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato approvato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 279.950,31	0,43333	€ 121.310,87	€ 158.639,44
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.712,02		€ 0,00	€ 7.712,02
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 287.662,33		€ 121.310,87	€ 166.351,46
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1- Forniture	€ 38.500,00		€ 0,00	€ 38.500,00
	2 - Imprevisti	€ 112,00			€ 112,00
	3-Spese generali(max 12% di A1+A2+B2 e max 7% di B1)	€ 37.214,48		€ 0,00	€ 36.246,88
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 75.826,48		€ 0,00	€ 74.858,88
	Totale investimento (A+B)	€ 363.488,81		**€ 121.310,87**	€ 241.210,34
C					
	C1 - Iva su SG 22 %				€ 7.564,96
	C2 - IVA su Forniture 22%				€ 8.470,00
	C3 - IVA su Lavori 22%				€ 36.597,32
	C 4 - IVA su Imprevisti 22%				€ 24,64
	Totale IVA	€ 79.989,54		**€ 27.332,62**	€ 52.656,92
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 443.478,35**				**€ 293.867,26**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 348 del 27/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L' ANNUALITA' 2014/2015. APPROVAZIONE DELL' ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' AUTOGESTITE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (SOTTOAZIONI A.2 - A.4 - B.1 - E.1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) prevede, tra l' altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto del 23/01/2006 ,recante attuazione attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, ha impartito, tra l'altro, disposizioni inerenti l'attuazione dei regolamenti dell' Unione e contestualmente ha definito per ogni singola azione le relative sottoazioni, nonchè la misura dell' aiuto prevista ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;

- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4116 dell'11/07/2014 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2014-2015, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 211.175,00;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 21 del 26 gennaio 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014-2015* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI :

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: Regolamento (CE) N. 1234 Del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 - a.4 - b.1 - e.1) e relativi allegati;

- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni al Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015;

- il Decreto Dirigenziale n. 146 del 03/03/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 19, avente ad oggetto : Attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, nomina della Commissione di valutazione per la selezione delle istanze di finanziamento;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della Commissione Provinciale della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, si è conclusa positivamente per tutte le istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 – a.4 – b.1 – e.1) , di cui all' allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l' istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della Commissione Provinciale della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è stata effettuta in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: Regolamento (CE) N. 1234 Del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 - a.4 - b.1 - e.1) e relativi allegati, e nel rispetto delle procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire all' associazione di apicoltori di beneficiare degli aiuti previsti dal bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 – a.4 – b.1 – e.1), nell' ambito del programma di cui all' oggetto, all' approvazione delle domande ammissibili a pagamento per un totale di n. 01 istanze e per un importo totale di spesa ammessa di € 41.476,60 , corrispondente ad un totale di contributo concesso di € 29.026,38 (Allegato B).

VISTI

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD 19

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo :

- di approvare l' elenco provinciale definitivo delle domande ammissibili per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 – a.4 – b.1 – e.1) per un totale di n. 01 istanze e per un importo totale di spesa ammessa di € 41.476,60 , corrispondente ad un totale di contributo concesso di € 29.026,38(allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare pubblicità degli esiti attraverso l' affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;
- di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 – a.4 – b.1 – e.1);

di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- All' Assessore all' Agricoltura.
- Al Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione i integrale sul BURC.
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

IL Dirigente
- Dott. Giuseppe Gorga -

UOD 52 06 19Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Bando attività associazioni apicoltori - DDR n. 2 del 12.02.2015 (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1)
Annualità 2014/2015 - Elenco provinciale domande pervenute. Allegato A

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PROV	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE a.2 - €	SOTTOAZIONE a.4 - €	SOTTOAZIONE b.1 - €	SOTTOAZIONE e.1 - €	TOTALE
ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	90007100655	AGROPOLI	SA	53705018975	5.867,37	13.551,10	2.000,00	20.800,00	42.218,47
					5.867,37	13.551,10	2.000,00	20.800,00	42.218,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 52 06 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno Bando attività associazioni apicoltori - DDR n. 2 del 12.02.2015 (sottoazioni a.2, a.4., b.1, e.1) Annualità 2014/2015
- Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale - Al

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.2 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.4 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.1 CONTRIBUTO CONCESSSO €	SOTTOAZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE e.1 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	90007100655	AGROPOLI	SA	53705018975	5.209,40	5.209,40	12.080,60	10.872,54	5.279,20	1.600,00	18.907,40	11.344,44	41.476,60	29.026,38	91	06/07/64	1997
					5.209,40	5.209,40	12.080,60	10.872,54	5.279,20	1.600,00	18.907,40	11.344,44	41.476,60	29.026,38	91		

Decreto Dirigenziale n. 349 del 27/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL' APICOLTURA - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L' ANNUALITA' 2014/2015. APPROVAZIONE DELL' ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L' ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B - SOTTOAZIONE B3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) prevede, tra l' altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto del 23/01/2006 ,recante attuazione attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, ha impartito, tra l'altro, disposizioni inerenti l'attuazione dei regolamenti dell' Unione e contestualmente ha definito per ogni singola azione le relative sottoazioni, nonchè la misura dell' aiuto prevista ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;

- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4116 dell'11/07/2014 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2014-2015, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 211.175,00;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 21 del 26 gennaio 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014-2015* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI :

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3)" e relativi allegati;

- il Decreto Dirigenziale n. 146 del 03/03/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 19, avente ad oggetto : Attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, nomina della Commissione di valutazione per la selezione delle istanze di finanziamento;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi proovedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della Commissione Provinciale della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, si è conclusa positivamente per tutte le istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3), di cui all' allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l' istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della Commissione Provinciale della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è stata effettuta in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui al Decreto Dirigenziale n.1 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: " Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3)" e relativi allegati, e nel rispetto delle procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura"

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire agli apicoltori di beneficiare degli aiuti previsti dal bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3) nell' ambito del programma di cui all' oggetto, all' approvazione delle domande ammissibili a pagamento per un totale di n. 08 istanze e per un importo totale di spesa ammessa di € 57.310,00, corrispondente ad un totale di contributo concesso di € 34.386,00 (Allegato B).

VISTI

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD 19

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo :

– di approvare l' elenco provinciale definitivo delle domande ammissibili al finanziamento per un totale di n. 08 istanze e per un importo totale di spesa ammessa di € 57.310,00, corrispondente ad un totale di contributo concesso di € 34.386,00 (allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di dare pubblicità degli esiti attraverso l' affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

– di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3).

di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- All' Assessore all' Agricoltura.
- Al Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione i integrale sul BURC.
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

IL Dirigente
- Dott. Giuseppe Gorga -

UOD 52 06 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Bando acquisto arnie - DDR n. 1 del 12 febbraio 2015 (sottoazione b.3)
Annualità 2014-2015 - Elenco provinciale domande pervenute. Allegato A

COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PROV	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE b.3 - €	TOTALE
CERONE	ANTONIO	CRNNTN50H14C231C	CASTELNUOVO CILENT	SA	53705018926	4.550,00	4.550,00
DE MARCO	LUCA	DMRLCU82D09C627S	AGROPOLI	SA	53705018660	4.940,00	4.940,00
AGRI – IMPOL (SOC. AGR. UNIP.)		O4660630650	SALERNO	SA	53705019452	7.540,00	7.540,00
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL64L06F967K	NOVI VELIA	SA	53705018934	7.400,00	7.400,00
LISANTI	ROSA	LSNRSO59L67L274K	TORRE ORSAIA	SA	53705018942	4.800,00	4.800,00
SEDIA	GIOVANNA	SDEGNN72C45I438N	SARNO	SA	53705021177	9.600,00	9.600,00
DI PASQUALE	LAURA	DPSLRA81T61A091Z	AGROPOLI	SA	53705018967	3.900,00	3.900,00
SINISCALCHI	ADRIANO	SNSDRN61H05B115S	BRACIGLIANO	SA	53705021250	9.750,00	9.750,00
CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	CVLFNC65T23H412S	ROCCAGLORIOSA	SA	53705018959	9980,00	9980,00
						62.460,00	62.460,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 52 06 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Bando acquisto arnie - DDR n. 1 del 12.02.2015 (sottoazione b.3) Annualità 2014/2015.
Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale Allegato B.

COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PROV	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.3 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE
CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	CVLFNC65T23H412S	ROCCAGLORIOSA	SA	53705018959	9.980,00	5.988,00	9.980,00	5.988,00	25	23/12/65
DE MARCO	LUCA	DMRLCU82D09C627S	AGROPOLI	SA	53705018660	4.940,00	2.964,00	4.940,00	2.964,00	45	08/04/82
LISANTI	ROSA	LSNRSO59L67L274K	TORRE ORSAIA	SA	53705018942	4.800,00	2.880,00	4.800,00	2.880,00	35	27/07/59
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL64L06F967K	NOVI VELIA	SA	53705018934	6.800,00	4.080,00	6.800,00	4.080,00	40	06/07/64
SEDIA	GIOVANNA	SDEGNN72C45I438N	SARNO	SA	53705021177	9.600,00	5.760,00	9.600,00	5.760,00	40	05/03/72
DI PASQUALE	LAURA	DPSLRA81T61A091Z	AGROPOLI	SA	53705018967	3.900,00	2.340,00	3.900,00	2.340,00	45	21/12/81
SINISCALCHI	ADRIANO	SNSDRN61H05B115S	BRACIGLIANO	SA	53705021250	9.750,00	5.850,00	9.750,00	5.850,00	15	05/06/61
AGRI-IMPOL SOC.AGR.UNIPERS.	" "	4660630650	BELLIZZI	SA	53705019452	7.540,00	4.524,00	7.540,00	4.524,00	15	12/11/60
						57.310,00	34.386,00	57.310,00	34.386,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 52 06 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Bando acquisto arnie - DDR n. 1 del 12.02.2015 (sottoazione b.3) Annualità 2014/2015.
Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale Allegato B.

AZIENDA COMPRESA IN TUTTO O IN PARTE IN PARCO NAZIONALE O PARCO NATURALE REGIONALE SI/NO
SI
NO
SI
NO
SI
SI
NO
NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI NAPOLI - CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA COMUNALE - CIRCOSCRIZIONE DELL'ARENELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione dell'Arenella;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione dell'Arenella, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con nota n. 92 del 23/07/2001, che integra la nota n. 26 del 15/03/2001 e nota del 20.09.01, il S.T.C dell'Arenella, ha differenziato le strade ad uso pubblico, quelle di non uso pubblico e quelle non esistenti nella circoscrizione di appartenenza;

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 3258 del 15/12/2001, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione dell'Arenella, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante in uno alle schede tecniche delle strade ivi indicate.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 420 del 05/04/2002 il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale dell'Arenella, di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 3258 del 15/12/2001 con il citato elenco così suddiviso:
  - n. 152 strade, dal n. 1 (via Abate Sergio) al n. 152 (Via Platania Pietro) dell'elenco denominato "strade dell'Arenella la cui classificazione va confermata";
  - n. 01 strada, via Comunale Finanziera, dell'elenco denominato "nuove strade dell'Arenella da classificare di pertinenza comunale";
  - n. 02 strade, dal n. 1 (via Franceschi Emilio) al n. 02 (via Pigna Traversa detta D) dell'elenco denominato "strade dell'Arenella da escludere dalla classificazione".

- con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica;

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di cui all'elenco in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente del S.T.C. Vomero;

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le seguenti strade allegate alla deliberazione di G.M. n. 3258 del

15/12/2001 – Circoscrizione dell'Arenella, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie trasmesse con nota prot. n. 420 del 5/4/2002 dal Servizio Strade del Comune di Napoli:

- n. 152 strade, dal n. 1 (via Abate Sergio) al n. 152 (Via Platania Pietro) dell'elenco denominato "strade dell'Arenella la cui classificazione va confermata";
- n. 01 strada, via Comunale Finanziera, dell'elenco denominato "nuove strade dell'Arenella da classificare di pertinenza comunale";

2. di escludere dalla pertinenza comunale le strade dal n. 1 (via Franceschi Emilio) al n. 02 (via Pigna Traversa detta D) dell'elenco denominato "strade dell'Arenella da escludere dalla classificazione".

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   d. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   e. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 111 del 25/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 295/92 E D.P.R. 495/92. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI NAPOLI - CIRCOSCRIZIONE DI CHIAIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione di Chiaiano;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione di Chiaiano, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con nota n. 628 del 25/07/2001, il S.T.C. Chiaiano ha confermato integralmente i dati trasmessi con la precedente nota n. 1164/99 ed ha redatto l'elenco delle strade la cui classificazione va confermata e quello delle strade non classificate (perché doppioni, sconosciute o ricadenti in altre Circoscrizioni);

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 3253 del 15/12/2001, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione di Chiaiano, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante in uno alle schede tecniche delle strade ivi indicate.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 467 del 05/04/2002, il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale di Chiaiano, di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 3253 del 15/12/2001 con il citato elenco, così suddiviso:

  - n. 91 strade, dal n. 1 (via Arco di Polvica) al n. 91 (Via Venticinque – Ottanta Rione Toscanella) dell'elenco denominato “strade di Chiaiano la cui classificazione va confermata”;
  - n. 78 strade, dal n. 1 (strada comunale Alveo Camaldoli) al n. 78 (Vrito Strada Vicinale Terza), dell'elenco denominato “strade di Chiaiano non classificate”;

- con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica.

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di pertinenza comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico ed alla esclusione dalla medesima classificazione di quelle strade che non possiedono le caratteristiche di strada ad uso pubblico, così come specificato dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente del S.T.C. di Chiaiano e riportate negli elenchi prima citati.

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le strade dal n. 1 (via Arco di Polvica) al n. 91 (Via venticinque –

Ottanta Rione Toscanella) dell'elenco denominato “strade di Chiaiano la cui classificazione va confermata”, allegate alla deliberazione di G.M. n. 3253 del 15/12/2001 – Circoscrizione di Chiaiano, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie trasmesse con nota prot. n. 467 del 05/04/2002 dal Servizio Strade del Comune di Napoli;

2. di escludere dalla pertinenza comunale le strade dal n. 1 (strada comunale Alveo Camaldoli) al n. 78 (Vrito Strada Vicinale Terza) dell'elenco denominato “strade di Chiaiano non classificate”;

3. di precisare che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. della registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
   d. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   e. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   f. all’Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 25/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI NAPOLI - CIRCOSCRIZIONE DI BAGNOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione di Bagnoli;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione di Bagnoli, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con nota n. 291 del 11/11/1999, il S.T.C di Bagnoli, ha redatto l'elenco aggiornato delle strade ricadenti nel proprio ambito territoriale, differenziato le strade ad uso pubblico, quelle di non uso pubblico e quelle non esistenti nella circoscrizione di appartenenza;

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 1743 del 06/09/2001, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione di Bagnoli, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante in uno alle schede tecniche delle strade ivi indicate.

RILEVATO che

– con nota prot. n. 5545 del 10/10/2001 il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale di Bagnoli, di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 1743 del 06/09/2001 con il citato elenco, così suddiviso:
  - n. 64 strade, dal n. 1 (via Acate) al n. 64 (Via Tibullo) dell'elenco denominato “strade di Bagnoli la cui classificazione va confermata”;
  - n. 02 strade, dal n. 1 (via senza denominazione – cod 5200) al n. 2 (Traversa Eurialo), dell'elenco denominato “strade di Bagnoli da classificare di pertinenza comunale”;
  - n. 02 strade, dal n. 1 (Nisida Discesa Sbarcatoio) al n. 02 (via Nisida Nuova) dell'elenco denominato “strade di Bagnoli da escludere dalla classificazione”.

– con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica;

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di cui all'elenco in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente del S.T.C. di Bagnoli;

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le seguenti strade allegate alla deliberazione di G.M. n. 1743

del 06/09/2001 – Circoscrizione di Bagnoli, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie trasmesse con nota prot. n. 5545 del 10/10/2001 dal Servizio Strade del Comune di Napoli:

- dal n. 1 (via Acate) al n. 64 (Via Tibullo) dell'elenco denominato “strade di Bagnoli la cui classificazione va confermata”;
- dal n. 1 (via senza denominazione – cod 5200) al n. 2 (Traversa Eurialo), dell'elenco denominato “strade di Bagnoli da classificare di pertinenza comunale”; ;

2. di escludere dalla pertinenza comunale le strade dal n. 1 (Nisida Discesa Sbarcatoio) al n. 02 (via Nisida Nuova) dell'elenco denominato “strade di Bagnoli da escludere dalla classificazione”.

3. di precisare che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. della registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
   d. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   e. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   f. all’Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 25/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI NAPOLI - AMBITO DELLA CORCOSCRIZIONE DI FUORIGROTTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione di Fuorigrotta;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione di Fuorigrotta, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con note n. 580 del 16/06/2000 e n. 1155 del 16/11/2000, l'Ufficio Tecnico della Circoscrizione di Fuorigrotta ha trasmesso le schede tecniche individuate per numero di codice e l'elenco aggiornato

delle strade per le quali si conferma l'uso pubblico, di quelle non più esistenti o ricadenti all'esterno del perimetro del territorio della Circoscrizione di appartenenza e di quelle per le quali non è possibile confermare l'uso pubblico, il quale, relativamente all'ambito Circoscrizionale di Fuorigrotta sostituisce quello allegato alla Delibera n.1257197;

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 968 del 05/03/2001, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione di Fuorigrotta, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante in uno alle schede tecniche delle strade ivi indicate.

RILEVATO che

– con nota prot. n. 2352 del 02/05/2001, il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale di Fuorigrotta, di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 968 del 05/03/2001 con il citato elenco comprendente n. 161 strade di pertinenza comunale - Ambito Circoscrizionale di Fuorigrotta - dalla n. 1 (via Nuova di Agnano) alla n. 161 (Viale delle Rose).

– con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica.

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di pertinenza comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, così come specificato dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente del S.T.C. di Fuorigrotta e riportate nell'elenco prima indicato.

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le strade dal n. 1 (via Nuova di Agnano) al n. 161 (Viale delle Rose) dell'elenco allegato alla deliberazione di G.M. n. 968 del 05/03/2001 – Circoscrizione di Fuorigrotta, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie trasmesse con nota prot. n. 2352 del 02/05/2001 dal Servizio Strade del Comune di Napoli;

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   d. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   e. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI NAPOLI - CIRCOSCRIZIONE DEL VOMERO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

- nell'elenco approvato con il suddetto D.P.G.R.C. n. 4954/1998 sono incluse anche le strade di pertinenza del Comune di Napoli – ambito della Circoscrizione del Vomero;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" del Comune di Napoli, il S.T. della Circoscrizione del Vomero, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade incluse nell'elenco approvato con la deliberazione di G.C. n. 1257/97;

- con nota prot. n. 410 del 28/09/2001, integrata dalle note prot. n.4965 del 04/10/2001 e prot. n. 5021 del 08/10/2001 a firma del Dirigente del S.T.C. Vomero, sono state differenziate le strade ad uso pubblico, quelle di non uso pubblico e quelle non esistenti nella circoscrizione di appartenenza;

- il Comune di Napoli, con deliberazione di G.M. n. 3254 del 15/12/2001, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'elenco delle strade attinenti l'ambito territoriale della Circoscrizione del Vomero, come indicato al punto n. 1 della stessa deliberazione, elenco che ne forma parte integrante.

RILEVATO che

– con nota prot. n. 466 del 05/04/2002 il Servizio Strade del Comune di Napoli ha chiesto all'A.G.C. LL.PP - Settore OO.PP., l'emissione del decreto di classificazione delle seguenti strade di pertinenza comunale per l'ambito territoriale del Vomero di aggiornamento del D.P.G.R.C. n. 4954/1998 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Municipale n. 3254 del 15/12/2001 con il citato elenco così suddiviso:
  - n. 109 strade, dal n. 1 (via Acitillo) al n. 109 (Via Antonio Nicola Zingarelli) dell'elenco denominato “strade del Vomero la cui classificazione va confermata”;
  - n. 03 strade, dal n. 1 (Calata S. Francesco) al n. 03 (via D'Annibale) dell'elenco denominato “nuove strade del Vomero da classificare di pertinenza comunale”;
  - n. 07 strade, dal n. 1 (Largo Alessandro Longo) al n. 07 (Gradini Torquato Tasso) dell'elenco denominato “strade del Vomero da escludere dall'elenco”.

– con nota prot. n. 190947 del 03/03/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Mobilità - UOD 53 07 03 al prot. n. 173574 del 13/03/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto il completamento della procedura di classificazione delle strade di pertinenza del Comune di Napoli e trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica;

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di cui all'elenco in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente del S.T.C. Vomero;

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. a modifica ed integrazione del D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 sono classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le seguenti strade allegate alla deliberazione di G.M. n. 3254 del

15/12/2001 – Circoscrizione del Vomero, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie trasmesse con nota prot. n. 466 del 5/4/2002 dal Servizio Strade del Comune di Napoli:

- dal n. 1 (via Acitillo) al n. 109 (Via Antonio Nicola Zingarelli), dell'elenco denominato "strade del Vomero la cui classificazione va confermata";
- dal n. 1 (Calata S. Francesco) al n. 03 (via D'Annibale), dell'elenco denominato "nuove strade del Vomero da classificare di pertinenza comunale";

2. di escludere dalla pertinenza comunale le strade dal n. 1 (Largo Alessandro Longo) al n. 07 (Gradini Torquato Tasso) dell'elenco denominato "strade del Vomero da escludere dall'elenco".

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   d. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   e. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER N. 5 ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA DEMANIALI VALLONE FIUME DELLA NOCE, VALLONE CORVO, VALLONE POZZO, VALLONE PARLATI E VALLONE PORTA CON CAVI MT E BT NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA LINEA MT IN CAVO INTERRATO PER MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO ELETTRICO IN LOC. LIPARLATI DEL COMUNE DI POSITANO. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. PRAT. N. 7184/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 23/01/2015 n. 46158, la Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone 2 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 59, C.F. e Partita IVA 05779711000, R.E.A. 922436 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per n. 5 attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali Vallone Fiume della Noce, Vallone Corvo, Vallone Pozzo, Vallone Parlati e Vallone Porta con cavi MT e BT nell'ambito dei lavori di costruzione di una linea MT in cavo interrato per miglioramento del servizio elettrico in loc. Liparlati del Comune di Positano;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7184/C;
- che, in esito alla nota n. 207938 del 25/03/15, la ditta ha disposto, in data 20/04/15, il versamento di € 682,00 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e il versamento del deposito cauzionale di € 1240,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la gli attraversamenti saranno ubicati nella massicciata stradale senza interferire in alcun modo con i corsi d'acqua;
- che, dalla relazione a firma dell'ing. A. Petrosino, si evince che le opere in progetto, finalizzate al miglioramento del servizio elettrico in Positano, sono compatibili al P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 269 del 13/05/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 270 del 13/05/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per n. 5 attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali Vallone Fiume della Noce, Vallone Corvo, Vallone Pozzo, Vallone Parlati e Vallone Porta con cavi MT e BT nell'ambito dei lavori di costruzione di una linea MT in cavo interrato per miglioramento del servizio elettrico in loc. Liparlati del Comune di Positano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e dell'Ente proprietario della strada (ANAS);
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 682,00 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;

- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ENEL Distribuzione S.p.A., Via Ombrone 2, Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Positano;
- all'ANAS di Napoli.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 374 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.6 - DGR 693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI FRANOSI. INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - SP 61 COMUNE DI CASTELLABATE". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H19J14001310006 CODICE SMILE: 503 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate"* con beneficiario la Provincia di Salerno;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 957 del 12/12/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 650.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 650.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 650.000,00 (***CUP: H19J14001310006 – SMILE 503)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**481.356,17**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**168.643,83**
Totale		**650.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 650.000,00;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 5308 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate"* con Beneficiario la Provincia di Salerno C.F. 80000390650 con

l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 650.000,00 (***CUP: H19J14001310006 – SMILE 503)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**481.356,17**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**168.643,83**
Totale		**650.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 650.000,00;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 650.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– V Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. di prevedere la liquidazione dei fondi impegnati con il presente decreto entro il termine di chiusura del corrente esercizio finanziario.

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;

- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Provincia di Salerno Beneficiario dell'Operazione "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate***" individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi. Interventi urgenti di protezione civile - SP 61 Comune di Castellabate*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della*

1

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario Operativo…

Firma

Responsabile dell'Obiettivo

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 386 del 28/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR 1265/2008 INTERVENTO"PROGETTO DI ELIMINAZIONE DEL RISCHIO, DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO NEL BACINO DEGLI ALVEI MOLARO E CARMINIO" BENEFICIARIO: CONSORZIO DI BONIFICA NAPOLI E VOLLA CF: 80015070636 - CUP:B42J07000270002 - SMILE 108 AMMISSI0NE A FINANZIAMENT0 E PR0P0STA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO 1.5

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che con Decisione C(2012)6248 del 21.09.2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013, rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, nelle sedute rispettivamente del 13/03/2008 e del 08/07/2009, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che, con DPGR n. 62/2008 modificato con DPGR n. 437/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*";
- che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09 Settore 02 e succ. DD n. 3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello che procede ai controlli di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la suddetta procedura prevede:
    1. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
    2. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e alla liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;

- che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con nota prot. n. 849 del 2/7/2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari".

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: *progetti materiali immediatamente appaltabili*; Allegato B: *progetti materiali non immediatamente appaltabili*; Allegato C: *progetti immateriali*);
- che nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti all'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* – Obiettivo specifico 1.b - *Rischi naturali;*
- che la medesima D.G.R. n. 1265/2008 stabilisce che, per gli Obiettivi Operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile, per l'Obiettivo di riferimento;
- che, con riferimento agli interventi fin qui finanziati, a seguito della rimodulazione dei quadri economici post-appalto, si è determinata un'economia di gara che consente lo scorrimento della graduatoria;
- che nell'Allegato A alla DGR n. 1265 del 24.7.2008, è compreso l'intervento denominato: *"progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei Molaro e Carminio"* con Beneficiario il Consorzio di Bonifica della Paludi di Napoli e Volla;
- che l'intervento in oggetto era in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria assegnata all'O.O.1.5, destinata al PPR;
- che il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, predisposto dall'Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.e i., fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- che è demandata al ROO, la verifica della definitiva ammissione al finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità individuati nell'ambito del COCOASSE e definiti con DGR N.879 DEL 16-05-2008;

PRESO ATTO

- che il Consorzio di Bonifica della Paludi di Napoli e Volla, con note acquisite al prot. n. 0089331 del 09/02/2014 e n. 0360317 del 25/05/2015, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento, riapprovato con det. n. 56 del 14/05/2015, è coerente con il POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che il Team di O.O. 1.5 istituito con DD. DD. n. 247/2008 e n. 277/2012 ha effettuato la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, con esito positivo;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei Molaro e Carminio"* con l'Obiettivo Operativo 1.5 azione c) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.268.180,00 (*CUP,* B42j07000270002 – *SMILE 108)* come segue:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€ 657.145,68
a2	Importo oneri per la sicurezza	€ 25.000,00
Importo complessivo dei lavori		€ 682.145,68
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	€ 212.185,93
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 34.107,28
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	€ 5.591,36
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 81.857,48
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 6.821,46
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€ 6.550,43
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 10.232,19
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€ 228.688,20
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 586.034,33**
Totale		**€ 1.268.180,01**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre alla DG 03 – Autorità di Gestione del FESR – l'impegno di spesa di € 1.268.180,01 in favore del Consorzio di Bonifica Napoli&Volla C.F. 80015070636, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 da liquidare nell'anno 2015;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

DATO ATTO

- che in relazione al presente procedimento, il sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il D.lgs 33/2013
- il D.lgs 118/2011
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. n. 879 del 16.5.2008
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la D.G.R. n 1715 del 20/11/2009
- la D.G.R. n 521 del 28.09.2012
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 1 /2015;
- la D.G.R. 46/2015
- la D.G.R. 47 del 09/02/2015
- la D.G.R. 478/2012
- il R.R. 12/2011
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *""progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei* Molaro e Carminio" Beneficiario: Consorzio di Bonifica Napoli&Volla C.F. 80015070636 , con l'Obiettivo Operativo 1.5 - azione c - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.268.180,01 (Codice CUP: B42j07000270002Codice: SMILE 108) come segue:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€ 657.145,68
a2	Importo oneri per la sicurezza	€ 25.000,00
Importo complessivo dei lavori		€ 682.145,68
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	€ 212.185,93
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 34.107,28
b5	acquisizione aree o immobili	

b6	accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	€	5.591,36
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	81.857,48
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	6.821,46
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€	6.550,43
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	10.232,19
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€	228.688,20
Somme a disposizione della stazione appaltante			**€ 586.034,33**
Totale			**€ 1.268.180,01**

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di proporre, all'Autorità di Gestione FESR, l'impegno di spesa per l'anno 2015 di € 1.268.180,00 in favore del Consorzio di Bonifica Napoli&Volla C.F. 80015070636 , a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

1. di prevedere la liquidazione delle spese nell'esercizio 2015, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e s.m.e i.;
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
3. di approvare l'allegato schema di convenzione, che regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario dell'Operazione;
4. di precisare che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
5. di precisare che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;
6. di inviare il presente provvedimento:
   - Alla Segreteria di Giunta, a norma di procedura;
   - Al Beneficiario - Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Alla Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE;
   - Al BURC per la pubblicazione.

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
La Regione Campania nella persona del
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5 designato con DPGR 62/08 e s.m.i.
Dr. Italo Giulivo
e
Consorzio di Bonifica della Paludi di Napoli e Volla
Beneficiario dell'Operazione *"progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei Molaro e Carminio"* individuato mediante D.G.R. 1265 del 24.07.2008
nella persona del legale rappresentante……

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con DGR n. 1265 del 24.07.2008 è stato stabilito che, per l'ammissione a finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013 e con i criteri di selezione approvati dal CdS di cui alla D.G.R. n. 879/2008;
- che con la stessa delibera sono stati stabiliti, tra l'altro, ulteriori criteri selettivi, nonché la procedura, finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con la richiamata DGR n. 1265/2008, la Giunta Regionale ha attivato la riserva finanziaria pari al 25% dell'importo assegnato all'Obiettivo Operativo (OO) 1.5 ed equivalente a 55,00 M€, dedicata al Parco Progetti Regionale (PPR), con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali);
- che con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 247 del 12.11.2008, è stato istituito il Team Obiettivo Operativo 1.5 con funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, con riferimento alle singole operazioni co-finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 261 del 19.11.2008, è stata istituita apposita commissione preposta alla verifica della rispondenza delle proposte progettuali, ai criteri di ammissibilità e priorità generali di cui alla D.G.R. 879/2008, nonché a quelli specifici dell'Obiettivo Operativo 1.5;
- che con D.D. n. 277 del 14.12.2012, che rettifica il D.D. n. 247/2008 sopra richiamato, si è provveduto alla nomina dei referenti in servizio presso il Settore Difesa del Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, a seguito della predetta verifica, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento, il progetto denominato: "*progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei Molaro e Carminio*" - CUP B42j07000270002 precedentemente collocato tra gli interventi in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria destinata dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" operativo 1.5 Rischi naturali, con riferimento all'allegato A della deliberazione di individuazione n. 1265/2008;
- che con D.D. n. 3 del 10.05.2013 dell'AGC 09 Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento di: *"progetto di eliminazione del rischio, di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale e del paesaggio nel bacino degli alvei Molaro e Carminio".-* ammesso a finanziamento con D.D. n. ….. del ……a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 9 del 21/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CEMENTIR ITALIA SPA - DECRETO DI AUTORIZZAZIONE N. 74 DEL 07.10.2011 "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DELLA CAVA DI CALCARE CAVA VITTORIA (COD. PRAE 61048_01) RICADENTE IN AREA DI CRISI (EX ZCR.C.1) FUNZIONALE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMPIO CONTESTO TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE" - APPROVAZIONE VARINATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che la Cementir Italia S.p.A., ai sensi della L.R. 13 dicembre 1965, n.54 s.m.i., è esercente un'attività estrattiva presso la cava di calcare (cod. PRAE 61048-01) sita nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) alle località Laureto – Pintime, ricadente nella perimetrazione del PRAE in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) per effetto della riclassificazione effettuata, ai sensi dell'art.29 delle Norme di Attuazione (NdA) del medesimo Piano, con deliberazione di Giunta Regionale n.579 del 04.04.2007, in virtù dei seguenti titoli autorizzativi:
    1. Decreto Dirigenziale n.38 del 09.09.2009, con scadenza 30.09.2012, con il quale – all'esito favorevole della conferenza di servizi – sono state autorizzate *attività di residua coltivazione e contestuale recupero ambientale dei restanti n.3 gradoni di cava "Vittoria"*;
    2. Decreto Dirigenziale n.74 del 07.10.2011, con scadenza 31.07.2016 come da cronoprogramma autorizzato che si integra con quello di cui al predetto decreto n.38/2009 per una durata complessiva di anni 7, con il quale – all'esito favorevole della conferenza di servizi – sono stati autorizzati gli interventi di abbassamento del piazzale di cava "Vittoria" ed in un progetto di coltivazione con microgradoni e contestuale ricomposizione ambientale in un'area di ampliamento, ubicata sul versante orientale della collina di S. Michele in comune di Maddaloni (CE), ai sensi e per gli effetti dell'art.27, commi 3 e 4, delle NdA del PRAE;
d. che, con nota n.191/2013 del 07.02.2013 (protocollo regionale n.108021 del 12.02.2013) la Cementir Italia S.p.A. ha trasmesso una proposta di variante al progetto autorizzato con il Decreto n.74 del 07.10.2011, il cui cronoprogramma prevedeva una tempistica di anni 8 a partire dalla sua autorizzazione, in contrasto con quanto disposto dall'art.27 delle NdA del PRAE e chiarito dalla predetta direttiva n.743568 del 28.08.2009;
e. che, con nota prot. n.168362 del 07.03.2013, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha invitato la Cementir Italia S.p.A. a rimodulare la proposta progettuale di variante tenendo conto della tempistica prescritta dalle NdA del PRAE ed integrandosi con quella prevista dal decreto n.38/2009;
f. che, con nota n.423/2013 del 25.03.2013 (protocollo regionale n.225473 del 27.03.2013), la Cementir Italia S.p.A. ha trasmesso la revisione della proposta di variante precedentemente presentata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
g. che, con nota prot. n.421555 del 13.06.2013, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i. e per effetto del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE avente ad oggetto "*CEMENTIR ITALIA S.p.A. – Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" – PROPOSTA DI VARIANTE*";
h. che l'Avviso di convocazione della predetta conferenza è stato pubblicato sul BURC n.35 del 24.06.2013 ed è stato affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Caserta e Maddaloni a partire dalla stessa data;
i. che in data 17.07.2013 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua* ed i lavori sono proseguiti in data 11.09.2013, 02.10.2013, 12.11.2013, 10.09.2014 e 01.10.2014.

PREMESSO ALTRESI':

a. che, nel corso delle prime due riunioni del 17 luglio e del 11 settembre 2013, le Amministrazioni Comunali di Caserta e Maddaloni hanno espresso parere negativo al progetto di variante, mentre le altre Amministrazioni interessate hanno formulato richiesta di integrazioni e chiarimenti;
b. che in occasione della terza seduta del 02.10.2013 le medesime Amministrazioni hanno ribadito le proprie determinazioni con le seguenti motivazioni:
    1. per il Comune di Maddaloni «*… il quantitativo di materiale da estrarre e i tempi di esecuzione concessi col DD 74/2011 non devono essere incrementati; in conformità alla zona E1 del PRG l'area deve essere oggetto di rimboschimento e regimentazione delle acque piovane, con realizzazione di parchi, cammini pedonali e senza la creazione degli invasi d'acqua artificiali; deve essere dettagliata la viabilità di accesso al realizzando parco con proposta delle modalità di fruizione da parte del Comune; la convenzione Rep. 121 del 4/8/12 deve essere rinegoziata …. In mancanza di quanto rilevato il parere del Comune di Maddaloni è negativo*»;
    2. per il Comune di Caserta, la proposta di variante progettuale «*… potrà essere oggetto di valutazione da parte del Settore Ambiente del comune di Caserta ed, eventualmente, dagli organi amministrativi dello stesso, solo a condizione che: 1) venga previsto un quantitativo complessivo di materiale da estrarre non eccedente quello accordato con il Decreto 74/2011; 2) venga assicurato il rispetto della tempistica indicata in detto decreto e comunque con quella compatibile con l'apertura del nuovo Policlinico; 3) venga proposta una sistemazione finale dell'area ricadente sul territorio comunale di Caserta diversa da quella proposta (vigna) e una possibilmente tipo macchia mediterranea; 4) si proceda alla predisposizione di una convenzione tra Comune di Caserta e Cementir SpA regolante reciproci rapporti e riportante i principi ispiratori di un analogo atto sottoscritto tra comune di Maddaloni e Cementir SpA in occasione del decreto 74/2011*»;
c. che in occasione della medesima seduta del 02.10.2013, viste le posizioni delle Amministrazioni comunali, considerate le criticità tecniche osservate dall'Amministrazione Procedente e le richieste di integrazioni formulate dagli Enti interessati, la conferenza ha ravvisato la necessità di acquisire elaborati progettuali integrativi, al fine di poter esprimere le determinazioni conclusive ciascuno per le proprie competenze;
d. che, in occasione della seduta di conferenza del 12.11.2013, visto che le Amministrazioni Comunali di Caserta e Maddaloni hanno ribadito i pareri negativi con la motivazione che la proposta in variante prevedeva un quantitativo di materiale da estrarre ancora troppo elevato, nonostante le modifiche tecniche apportate, l'Amministrazione Procedente ha invitato la Cementir Italia SpA a rimodulare il progetto in esame riducendo ulteriormente i volumi da estrarre;
e. che alla suddetta richiesta la Cementir Italia SpA, nella medesima seduta di conferenza del 12.11.2013, riscontrando i rilievi mossi dagli Enti, ha chiesto all'Amministrazione Procedente di sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto di variante;
f. che, alla luce di tale richiesta, ai sensi dell'art.14-ter, comma 4, della L. n.241/1990 s.m.i., ai fini dell'espletamento della procedura di VIA, i lavori di conferenza sono stati sospesi per un massimo di 90 giorni a far data dalla attivazione della citata procedura ambientale attraverso la pubblicazione prevista dall'art.24 del richiamato D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
g. che la procedura di VIA sul progetto di variante è stata attivata dalla Cementir Italia SpA in data 10.01.2014 con la pubblicazione del relativo Avviso sul quotidiano "Il Mattino" di pari data;
h. che con nota prot. n.259175 del 11.04.2014 l'Amministrazione Procedente, evidenziando che in data 10.04.2014 era intervenuto il termine di scadenza dei 90 giorni per l'espressione del parere VIA, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 s.m.i., ha sollecitato l'Autorità competente in materia Ambientale a trasmettere la relativa determinazione conclusiva per consentire la chiusura dei lavori di conferenza e la conclusione del procedimento *de quo*;
i. che con nota prot. n.310604 del 07.05.2014, la UOD Valutazioni Ambientali – competente sulla procedura di VIA – ha riscontrato il sollecito formulato dall'Amministrazione Procedente sottolineando, tra l'altro, che i tempi di svolgimento della procedura ambientale non possono che essere quelli previsti dal D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

j. che, altresì, con nota prot. n.261403 del 11.04.2014, la medesima UOD Valutazioni Ambientali ha formulato richiesta di integrazioni e chiarimenti alla Cementir Italia SpA e, nel contempo, «*in considerazione della rilevanza delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti si ritiene necessario che il proponente dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.24 del Dlgs 152/2006 …*»;
k. che con nota prot.568 del 11.06.2014 (prot. reg. n.400150 del 11.06.2014), la Cementir Italia SpA ha riscontrato la predetta richiesta di chiarimenti inviando una prima relazione integrativa e completando l'invio della documentazione richiesta con successive note prot.630 del 26.06.2014 (prot. reg. n.441240 del 27.06.2014) e prot. DIS/GT/078 del 27.06.2014 (prot. reg. n.440863 del 27.06.2014);
l. che con la citata nota prot.630/2014 la ditta proponente ha sottolineato che «*… con riferimento all'indicazione di codesto ufficio circa la necessità di nuova pubblicazione ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06, anche alla luce dei chiarimenti forniti con la presente nota si ritiene che non sia necessario procedere in tal senso. Peraltro da una disamina della citata nota dell'UOD07 della Regione Campania, emerge che i chiarimenti e le integrazioni documentali non sono stati richiesti ai sensi dell'art. 23 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (tale disposizione, infatti, prevede che la richiesta di integrazioni debba avvenire entro trenta giorni dal deposito dell'istanza del proponente). La necessità di una nuova pubblicazione, infatti, presuppone, così come previsto dall'art. 24 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, che il proponente abbia richiesto di modificare gli elaborati a seguito delle osservazioni presentate o di rilievi emersi nel corso dell'inchiesta pubblica*»;
m. che la medesima nota prot.630/2014 si conclude ribadendo che «*… i tempi procedurali debbono opportunamente essere i più ridotti possibile (anche in ossequio all'art.1 comma 2 della L. 241/90 che fissa il principio di non aggravamento del procedimento), in quanto il procrastinarsi dell'attuale situazione di incertezza si riverbera inevitabilmente in danno dell'attività imprenditoriale in corso, anche in ragione del rispetto del cronoprogramma presentato*»;
n. che, a seguito delle predette comunicazioni, con nota prot. n.460362 del 02.07.2014 la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 s.m.i., il preavviso di archiviazione della proposta di variante sottoposta alla procedura di VIA motivandolo con il mancato deposito degli atti integrativi e la relativa pubblicazione dell'Avviso chiesti, come precisa la medesima UOD nella stessa nota, ai sensi del co.3bis dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ritenuti necessari «*considerato che la partecipazione del pubblico al procedimento VIA è uno dei principi cardine della direttiva 2011/92/UE, di cui il D.Lgs. 152/2006 costituisce diretta attuazione*»;
o. che è intercorsa, quindi, una copiosa corrispondenza tra la UOD Valutazioni Ambientali e la Cementir Italia SpA, allegata su supporto digitale al verbale della seduta di Conferenza del 10.09.2014;
p. che, in particolare, con nota prot.638 del 08.07.2014 (prot. reg. n.478169 del 09.07.2014) la Cementir Italia SpA, riscontrando la comunicazione di preavviso del provvedimento di archiviazione in materia di VIA, altresì «*… chiede che l'ufficio del genio Civile convochi con sollecitudine la Conferenza di Servizi per concludere il procedimento autorizzatorio*»;
q. che con nota prot. n.516014 del 24.07.2014 l'ufficio del Genio Civile, sollecitando «*… nuovamente le Amministrazioni competenti in materia di VIA …, di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera …, e di Vincolo Idrogeologico … ad esprimere i propri pareri in merito al progetto in parola …*», ha convocato per il 10 settembre 2014 la seduta conclusiva della conferenza di servizi *de qua*;
r. che con nota prot. n.516195 del 24.07.2014, lo stesso ufficio ha chiesto al B.U.R.C. di pubblicare l'avviso di aggiornamento dei lavori di Conferenza per la seduta conclusiva del 10 settembre 2014, e con nota prot. n.516214 di pari data ha trasmesso ai Comuni di Caserta e Maddaloni il medesimo avviso per la pubblicazione a rispettivi Albi Pretori;
s. che con la richiamata nota prot. n.516014 del 24.07.2014 l'Amministrazione Procedente, in merito alla comunicazione di preavviso di archiviazione, ha segnalato alla UOD Valutazioni Ambientali di avere «*… la necessità di acquisire, ai fini del proprio procedimento in conferenza di servizi, un **parere** di competenza – come disposto dall'art. 14-ter, co. 6, della L. 241/1990 s.m.i. e*

secondo quanto prescritto dal co. 1 dell'art. 14-quater della medesima legge – e non già una "dichiarazione di archiviazione per improcedibilità", come anticipato con la menzionata nota. …»;

t. che con nota prot. n.551785 del 07.08.2014, la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato il provvedimento con il quale «*… si dispone l'archiviazione dell'istanza di VIA per il progetto "Decreto di autorizzazione n.74 del 07.10.2011 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) nei comuni di Maddaloni e Caserta. Proposta di Variante" … per tutte le motivazioni già esposte e i contenuti di tutte le richiamate note*»;

u. che con nota prot. n.561177 del 18.08.2014, l'Amministrazione Procedente ha ribadito quanto già evidenziato nella predetta nota prot. n.516014 del 24.07.2014 comunicando di «*… restare in attesa che codesta UOD – vista la dichiarazione di archiviazione – comunichi, con sollecitudine, il proprio parere di competenza espresso e motivato necessario a questo ufficio per la conclusione del proprio procedimento in conferenza di servizi la cui seduta conclusiva è già convocata per il 10 settembre p.v.*»;

v. che in riscontro a quanto sopra, con nota prot. n.585223 del 04.09.2014 la UOD Valutazioni Ambientali ha evidenziato che «*… il provvedimento di archiviazione prot. 551785 del 07.08.2014 è un provvedimento negativo espresso e motivato, emanato nel rispetto dei termini statuiti dalla L. 241/1990 per i procedimenti attivati su istanza di parte e dei termini, anche temporali, disposti dal Dlgs 152/2006 in materia di VIA. Il citato provvedimento prot. 551785 del 07.08.2014 quindi costituisce il provvedimento finale della procedura di VIA de qua, per la quale, causa l'accertata l'improcedibilità ampiamente motivata nello stesso provvedimento e supportata dalle note in esso richiamate … si è disposta l'archiviazione previa comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990. Si ricorda infatti che i provvedimenti di archiviazione dei procedimenti attivati su istanza di parte sono provvedimenti negativi per i quali è d'obbligo l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10bis*».

PREMESSO INOLTRE:

a. che, in occasione della seduta della conferenza di servizi *de qua*, convocata come conclusiva per il 10 settembre 2014, l'Amministrazione Procedente ha comunicato agli intervenuti che con nota prot. n.491349 del 15.07.2014 – indirizzata al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali – ha formulato all'Avvocatura regionale richiesta di parere "*in merito allo svolgimento dei procedimenti amministrativi mediante l'istituto della conferenza di servizi, di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i.*";

b. che la suddetta richiesta è stata inoltrata all'Avvocatura dal Capo Dipartimento con nota prot. n.520478 del 25.07.2014 e che con successiva nota prot. n.561170 del 18.08.2014 – inoltrata tra gli altri direttamente anche all'Avvocatura – l'ufficio del Genio Civile ha sottolineato alcune precisazioni circa la questione oggetto della richiesta di parere;

c. che nel corso della citata seduta del 10 settembre 2014, l'Amministrazione Procedente ha riepilogato i pareri resi dalle Amministrazioni interessate sulla proposta di variante in virtù del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento precisando di poter esprimere la relativa determinazione conclusiva della conferenza ai sensi dell'art.14 *ter*, comma 6 *bis*, della L. 241/1990 s.m.i.;

d. che, visto quanto sopra, a conclusione della richiamata riunione del 10.09.2014 la Cementir Italia SpA ha precisato che «*… rilevato che il pregiudizio subito per la violazione dei termini procedimentali si è ormai già determinato e che una determinazione immediata priverebbe l'ufficio procedente di elementi istruttori potenzialmente rilevanti, con il rischio di adottare atti per questo motivo illegittimi, non può che chiedere un breve differimento della seduta finale della conferenza, purché la data venga fissata immediatamente in sede di conferenza e per una data entro il 30 settembre 2014 o prima settimana di ottobre, al solo fine di valutare la rilevanza del parere dell'avvocatura, senza che ciò costituisca atto di assenso all'introduzione nel procedimento di ulteriori determinazioni delle Amministrazioni partecipanti …*»;

e. che, vista la richiesta della Ditta proponente, la Conferenza ha aggiornato i propri lavori alla data del 1 ottobre 2014 durante la quale i convenuti hanno preso atto che l'atteso parere non era ancora stato reso dall'Avvocatura regionale;

f. che la suddetta riunione del 01.10.2014 si è conclusa, pertanto, con la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* assunto dall'Amministrazione Procedente ai sensi del comma 6bis dell'art.14-ter della L. 241/1990 s.m.i., rimettendo al Presidente del Consiglio dei Ministri la "*valutazione degli interessi pubblici coinvolti*" ai sensi del comma 5 dell'art.14-*quater* della L. 241/1990 s.m.i. e per effetto di quanto disposto dall'art.5, co.2 lett. c-bis), della L. 400/1988 s.m.i.

PREMESSO INFINE:

a. che con ricorso n.4574/2014, notificato allo scrivente ufficio in data 25.09.2014 (prot. reg. n.632584 di pari data), la Cementir Italia SpA ha impugnato innanzi al TAR Campania – previa richiesta di sospensione dell'efficacia - il provvedimento di archiviazione prot. 2014.0551785 del 7.8.2014 e la successiva nota di precisazioni prot. 2014.0561170 del 18.8.2014 dell'ufficio UOD Valutazione Ambientali della Regione Campania;
b. che nell'udienza del 15 ottobre 2014, il TAR ha pronunciato l'Ordinanza n.1706/2014 accogliendo «*… nei termini indicati in motivazione, la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato …*»;
c. che il Giudice di prime cure, dopo aver rilevato la «*… anomala conclusione del procedimento di V.I.A. da parte dell'autorità preposta, posto che trattasi di "archiviazione" per motivi formali/procedurali non contemplata dalla normativa …*» e che «*… l'interpretazione data dall'Ufficio UOD dell'art.26 co. 3 bis del d.lgs. 152/06 appare, allo stato, non propriamente corretta in relazione alla tipologia di pubblicazione richiesta … che non concerne modifiche sostanziali del progetto presentato*», prendendo atto che la conferenza di servizi ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la valutazione degli interessi pubblici coinvolti, ai sensi del comma 5 dell'art.14-quater della L. 241/1990 s.m.i., ha rimarcato che tale ultima circostanza «*… non elimina, anzi semmai aggrava, il paventato danno irreparabile determinato dalla mancata decisione in ordine ad un intervento di riqualificazione dell'area di cava … posto che il coinvolgimento della PCM presumibilmente allungherà i tempi per addivenire a una decisione definitiva sull'impatto ambientale dell'intervento progettato*»;
d. che pertanto, alla luce di quanto sopra e «*considerato che tali tempi possono essere ragionevolmente abbattuti imponendo all'Ufficio competente al rilascio per la V.I.A. di pronunciarsi con un provvedimento espresso in luogo di quello interlocutorio in questa sede impugnato, il che consentirà la ripresa dei lavori della conferenza di servizi*», il TAR ha accolto la domanda di sospensione pronunciando la citata Ordinanza propulsiva n.1706/2014 disponendone l'esecuzione da parte dell'Amministrazione;
e. che, con nota acquisita al prot. regionale n.694762 del 20.10.2014, gli Avvocati della Società proponente hanno notificato anche allo scrivente ufficio – oltre che alla UOD Valutazioni Ambientali – la menzionata ordinanza chiedendo che ne fosse data immediata esecuzione, che è stata notificata, per l'esecuzione, anche dall'Avvocatura regionale con nota prot. n.705387 del 23.10.2014;
f. che, visto quanto sopra, l'ufficio del Genio Civile di Caserta – in qualità di Amministrazione Procedente – con nota prot. n.706153 del 23.10.2014 ha dato comunicazione alle Amministrazioni interessate al procedimento *de quo* della riapertura della conferenza di servizi in epigrafe, per ottemperare all'Ordinanza propulsiva n.1706/2014 del TAR Campania, aggiornandone i lavori alla data del 28.11.2014 «*… con il solo scopo di prendere atto – dandone comunicazione agli Enti interessati ed alla Società proponente – della determinazione in materia di VIA che la competente UOD è sollecitata a rendere, indiscutibilmente per tale data ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. 241/1990 s.m.i. con un provvedimento espresso al fine di ottemperare a quanto disposto dal Giudice con la medesima Ordinanza n.1706/2014*»;
g. che l'Avviso di riapertura della conferenza di servizi *de qua*, con convocazione per il giorno 28 novembre 2014, è stato trasmesso ai comuni di Caserta e Maddaloni con nota dello scrivente ufficio prot. n.775459 del 18.11.2014 chiedendone la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori;
h. che in occasione della seduta di riapertura della conferenza di servizi *de qua*, tenutasi il 28.11.2014, i convenuti hanno preso atto della determinazione conclusiva della Commissione VIA-VAS-VI, comunicata dalla UOD Valutazioni Ambientali con nota prot. n.795146 del 25.11.2014, con la quale è espresso "parere favorevole con prescrizioni";

i. che, tra le altre prescrizione, quella indicata al punto **1.** prevede che «*fermo restando il criterio di coltivazione proposto dal progetto in variante e dalle modifiche in ultimo apportate per l'area del ribasso … la coltivazione dovrà essere limitata al fabbisogno annuale di calcare del cementificio come rappresentato nella Relazione generale di variante TD.01 rev. 02 – agosto 2013, ovvero 543.000 m^3/anno, rapportato alla durata dell'autorizzazione della variante, il cui termine ultimo, comprensivo delle attività di ricomposizione ambientale su tutta l'area di cava, è da stabilirsi inderogabilmente nella data del 31/07/2016*»;
j. che alla suddetta prescrizione, altresì, si ricollega strettamente quella prevista al punto **3.** in base alla quale «*per evitare qualsiasi interferenza tra le attività di cava e il nuovo Policlinico nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/07/2016*»;
k. che, viste le prescrizioni del parere in materia di VIA, durante la richiamata seduta del 28.11.2014 l'Amministrazione Procedente ha sottolineato che la *improrogabilità* del termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.74/2011, è riferita al progetto con esso autorizzato, mentre la proposta di variante, presentando modifiche progettuali, può comportare una differente tempistica, purché questa – comunque – non superi il massimo di otto (n.8) anni imposti dalle NdA del PRAE con il comma 3 dell'art.27, considerando come data di partenza quella di inizio del decreto n.38/2009 e cioè il 30.09.2009;
l. che, d'altra parte, il completamento dei lavori di costruzione del Policlinico e la sua messa in esercizio sono previsti per gli inizi del 2018, secondo quanto comunicato in sede di conferenza di servizi dall'Amministrazione comunale di Caserta, e pertanto la tempistica prevista dalla proposta di variante con il completamento di tutte le attività entro ottobre 2017 risulterebbe perfettamente coerente;
m. che, nel corso della stessa riunione del 28.11.2014, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali hanno chiesto chiarimenti in merito alle valutazioni ambientali che hanno portato all'esito della Commissione VIA, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'Amministrazione Procedente e di quanto dichiarato in più circostanze dalla Cementir Italia SpA sulla eventualità di rinunciare alla variante e proseguire con il progetto autorizzato con il decreto n.74/2011;
n. che, a conclusione dell'ampia discussione, i rappresentanti della Cementir Italia SpA, prendendo atto «*… dell'andamento della riunione di Conferenza che ha fatto emergere da gran parte dei partecipanti la necessità di un approfondimento da parte della Commissione VIA quanto alle prescrizioni imposte ed, in particolare, quelle relative alla durata dell'autorizzazione in variante e alla profondità di scavo. La Cementir … ritenendo che un approfondimento della Commissione possa essere eventualmente utile ad evidenziare che il progetto in variante costituisce certamente un miglioramento quanto all'impatto ambientale rispetto all'autorizzazione vigente, si riserva di presentare eventuale istanza/deduzioni dirette ad una revisione del parere VIA, anche alla luce dell'emerso errore materiale contenuto nel cronoprogramma circa la durata della richiesta autorizzazione in variante, indubitabilmente prevista per il mese di ottobre 2017. A tal fine chiede di valutare di rinviare la seduta finale di conferenza in una data entro il mese di dicembre 2014*»;
o. che, vista la richiesta della ditta proponente, i rappresentanti della UOD Valutazioni Ambientali hanno richiamano «*… la propria nota del 25/11/2014 prot. n.795146 per confermare integralmente i contenuti della stessa comprensivi del parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI per ottemperare all'Ordinanza 1706/2014, … Sentiti gli interventi dei presenti e da ultimo dei rappresentanti della Società proponente il sottoscritto resta in attesa delle osservazioni del proponente, che auspica sollecite, da sottoporre celermente alle determinazioni della Commissione VIA*»;
p. che la conferenza, preso atto di quanto precisato dalla UOD Valutazioni Ambientali, ha deciso di aggiornare i lavori alla seduta del 22 dicembre 2014, durante la quale i convenuti hanno preso atto della nuova determinazione assunta della Commissione VIA-VAS-VI nella seduta del 11.12.2014, a seguito della presentazione di osservazioni da parte della Cementir Italia SpA, e comunicata dalla UOD Valutazioni Ambientali con prot. n.869360 del 19.12.2014;
q. che la succitata determinazione VIA si conclude accogliendo parzialmente le istanze di revisione delle prescrizioni di cui ai punti **1.**, **2.** e **3.** del precedente parere, sostituendole con le nuove

prescrizioni in base alle quali, confermando il quantitativo annuo di scavo di 543.000m^3 e fatte salve le prescrizioni di cui ai punti da 5 a 9 del precedente parere, stabilisce come data inderogabile per il completamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale quella del 31 ottobre 2017.

CONSIDERATO:

a. che l'area interessata dalla proposta di variante è gravata dal seguente regime vincolistico, come risulta dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dagli Uffici Tecnici dei comuni di Caserta (n.38847 del 16.05.2013) e di Maddaloni (n.14068 del 21.05.2013) che risultano allegati al verbale della prima seduta del 17.07.2013 e dai quali si evince che:
   1. **Comune di Caserta** – particelle n.76, 77, 71 del foglio di mappa n.55
      - Zona Omogenea E2 "territorio destinato all'esercizio dell'attività produttiva agricola"
      - Sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D. 30 dicembre 1923, n.3167
   2. **Comune di Maddaloni** – particelle n. 7, 8, 23, 29, 43, 44, 45, 46, 56, 57, 58, 569, 274, 275 del foglio di mappa n.2
      - Zona Omogenea E1 "territorio rurale collinare di salvaguardia paesistica"
      - Sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D. 30 dicembre 1923, n.3167
      - Le particelle 43, 56, 57 e 58, secondo la delibera Autorità di Bacino Nord Occidentale Comitato Istituzionale n.324 del 19/02/2010, rientrano nella perimetrazione delle zone a rischio Frana con la seguente classificazione:
        - particella 43 R3-Rischio elevato;
        - particella 56 R4-Rischio molto elevato;
        - particella 57 R3-Rischio elevato;
        - particella 58 R3-Rischio elevato
      - Le particelle 56, 57 e 58, secondo la delibera della Autorità di Bacino Nord Occidentale – Comitato Istituzionale n.324 del 19/02/2010, rientrano nella perimetrazione delle zone a rischio idrogeologico con la seguente classificazione:
        - particella 56 R4-Rischio molto elevato;
        - particella 57 parte R3-Rischio elevato e parte R4-Rischio molto elevato;
        - particella 58 parte R3-Rischio elevato e parte R4-Rischio molto elevato
      - Le part.lle 44 e 275 sono sottoposte al vincolo di cui alla Legge n.353 del 21/11/2000 (aree percorse dal fuoco);
      - Sulla part.lla 29 insistono delle strutture per le quali è stata rilasciata in data 21/06/2002 C.E. in sanatoria n.994, ai sensi della Legge 47/85 (condono edilizio);
      - Sulla predetta part.lla 29 insiste un serbatoio piezometrico accumulo acqua per il quale è stata presentata richiesta di sanatoria edilizia in data 30/05/2012 prot. n. 16029 (non ancora rilasciata);

b. che in occasione della prima seduta di conferenza del 17.07.2013, l'Amministrazione Procedente ha evidenziato che quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, circa la perimetrazione del PsAI per il Rischio Idrogeologico, non tiene conto che, a far data dal 20.12.2010, risulta vigente l' "*Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" approvato con Deliberazione di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 della allora competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nel quale l'area di cava non risulta gravata da alcun livello di Pericolosità e di Rischio;

c. che al riguardo di quanto esposto al precedente punto **b.**, la competente Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, con nota prot. n.919 del 26.03.2014 (prot. n.217159 del 27.03.2014 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate ai lavori di conferenza con nota prot. n.259175 del 11.04.2014) ha comunicato che con riferimento gli interventi di cui alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA l'Autorità provvederà all'archiviazione della pratica attenendosi a quanto disposto dalla delibera n.16 del Comitato Istituzionale del 03.03.2014

d. che la proposta progettuale di variante è stata sottoposta alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Parte II, Titolo III del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., nonché alla

procedura finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del medesimo D.Lgs.;

e. che la proposta di variante al progetto autorizzato con DD. n.74/2011, ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, così come modificata nel corso delle sedute di conferenza a seguito delle richieste di integrazioni o delle prescrizioni formulate dalle Amministrazioni coinvolte, prevede:
   1. l'abbassamento di parte del piazzale di cava mediante realizzazione di micrograduoni 2,38x2m con un profilo finale del versante avente inclinazione 40° e quota finale del piazzale, nella porzione approfondita, di 83m slm;
   2. ricomposizione ambientale con piantumazione di essenze erbacee, arboree ed arbustive sui versanti a micrograduoni, mentre il piazzale avrà una sistemazione "a prato" con isole di essenze arboree ed arbustive;
f. che, per effetto delle prescrizioni previste dalle determinazioni in materia di VIA, assunte dalla relativa Commissione e comunicate dalla competente UOD Valutazioni Ambientali con le menzionate note prot. n.795146 del 25.11.2014 e prot. n.869360 del 19.12.2014, il progetto di variante approvato dovrà prevedere un volume annuo di scavo pari a 543.000 m^3 ed il termine di conclusione degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale é fissato al 31 ottobre 2017;
g. che gli interventi previsti dalla variante all'esame della conferenza di servizi *de qua* integrano, come ampiamente discusso dalle Amministrazioni nel corso dei lavori di conferenza, quelli del progetto già autorizzato con il decreto n.74/2011 le cui attività hanno avuto inizio a dicembre 2012;
h. che, tenuto conto dei volumi già estratti negli anni 2013, 2014 e parte del 2015 in virtù del decreto n.74/2011 e per effetto delle prescrizioni dettate dal parere VIA sulla variante oggetto del presente provvedimento, i volumi complessivi da estrarre sul piazzale di cava con il progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale di cava "Vittoria", ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, sono determinati in 1.933.000 m^3, come risulta dal Cronoprogramma delle attività con la tabella del calcolo dei volumi datato gennaio 2015;
i. che la proposta di destinare il piazzale di cava a verde attrezzato con funzione turistico ricreativa (teatro, spazi destinati a giochi dell'infanzia) è stata stralciata nel progetto approvato in conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 22 dicembre 2014, vista la prescrizione di cui al punto **4.** della determinazione in materia di VIA resa dalla relativa Commissione VIA-VAS-VI nella seduta del 11.12.2014 e comunicata UOD Valutazioni Ambientali con prot. n.869360 del 19.12.2014.

RILEVATO:

a. che, in virtù del suddetto regime vincolistico, nel corso della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri di seguito elencati:
   1. **Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico** (art.23 L.R. 11/1996) – "*parere endoprocedimentale favorevole con prescrizione*" da parte della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta (ex STAP Foreste) con nota prot. n.524816 del 28.07.2014; il competente Settore Agricoltura Caccia Pesca e Foreste della Provincia di Caserta, benché regolarmente invitato alla conferenza di servizi *de qua*, non ha espresso il proprio parere definitivo;
   2. **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** (Parte V D.Lgs. 152/2006) – "*pareri favorevoli con prescrizione*":
      - della UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti con nota prot. n.595373 del 09.09.2014 (allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
      - dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n.51973 del 09.09.2014 (acquisita al protocollo regionale n.595879 del 10.09.2014, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
      - dell'ASL Caserta Dipartimento di prevenzione come da scheda sottoscritta dal rappresentante intervenuto alla seduta del 10.09.2014 ed allegata al relativo verbale;

3. **Valutazione d'Impatto Ambientale**: "*parere favorevole con prescrizioni*" della Commissione VIA-VAS-VI del 11.02.2014 comunicato con nota prot. n.869360 del 19.12.2014 della competente UOD Valutazioni Ambientali, come integrato dalla determinazione della medesima Commissione comunicata dallo stesso Ufficio con nota prot. n.795146 del 25.11.2014;

a. sono state, altresì, acquisite, in occasione della seduta conclusiva della conferenza di servizi tenutasi il 22.12.2014, le seguenti espressioni di volontà da parte delle Amministrazioni Comunali, sebbene le stesse non fossero suscettibili di determinare alcuna conseguenza sull'esame istruttorio nel corso della conferenza di servizi (perché espresse da Amministrazioni non preposte, nel caso di specie, alla tutela di vincoli):
   1. Amministrazione comunale di Caserta

      «*… parere negativo alla continuazione delle attività estrattive che insistono il territorio della Città di Caserta…*»;

   2. Amministrazione comunale di Maddaloni

      «*… … parere favorevole ritenendo il progetto in linea con quanto richiesto dal comune di Maddaloni circa il quantitativo di materiale da estrarre e i tempi di chiusura dell'attività estrattiva e ritenendo il progetto in variante meno impattante e più sostenibile rispetto a quello autorizzato con D.D. n.74 del 7/10/2011. Per quanto riguarda la realizzazione del parco urbano di uso pubblico, il Comune si riserva di valutare in dettaglio il progetto in funzione dell'esito del monitoraggio ambientale a cui la Cementir si è obbligata con Convenzione sottoscritta il 4/8/2012 N°121* »;

b. che, con la richiamata nota prot. n.869360 del 19.12.2014, la UOD Valutazioni Ambientali, comunicando la determinazione conclusiva della Commissione VIA-VAS-VI, ha precisato che il relativo *parere favorevole con prescrizione* ha carattere provvisorio essendo stato espresso per ottemperanza all'Ordinanza n.1706/2014 del TAR Campania;
c. che, all'esito della seduta conclusiva della conferenza di servizi *de qua*, tenutasi il 22.12.2014, l'Amministrazione Procedente ha preso atto dei pareri "*favorevoli con prescrizioni*" resi dalle Amministrazioni interessate, indicati al precedente punto **a.** del RILEVATO;
d. che, tenuto conto di quanto previsto dal comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/1990 s.m.i. e per effetto del comma 6bis del medesimo art.14-ter, l'Amministrazione Procedente ha assunto la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* espletato attraverso l'istituto della conferenza di servizi esprimendo parere favorevole alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA sul progetto autorizzato con Decreto n.74/2011 ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, con le prescrizioni di cui ai pareri resi dalle Amministrazioni interessate ed agli atti della conferenza;
e. che, altresì, viste le prescrizioni del citato parere di VIA di cui ai punti 1., 4. e 8. della scheda di parere allegata al verbale della seduta conclusiva del 22.12.2014, é stato chiesto alla Cementir Italia SpA di consegnare a tutte le Amministrazioni interessate gli elaborati di seguito elencati riportanti le modifiche derivanti dalle predette prescrizioni:
   1. Planimetria di progetto di coltivazione, in cui siano esclusi gli interventi la realizzazione del teatro e sia rimodulato lo stato finale di progetto secondo i tempi ed i volumi assentiti;
   2. Planimetria di ricomposizione finale, coerente con la planimetria di progetto e con la prescrizione del predetto punto 4.;
   3. Sezioni di progetto sovrapposte allo stato attuale, con l'esclusione degli interventi del teatro e secondo la rimodulazione progettuale coerente con la prescrizione di cui al punto 1. del parere VIA;
   4. Cronoprogramma corretto e aggiornato;
   5. Computo Metrico aggiornato;
   6. Piano di Gestione dei rifiuti, di cui alla prescrizione del punto 8. del parere VIA.

DATO ATTO:

a. che in occasione della prima seduta della conferenza di servizi *de qua*, il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento ha chiesto al Comune di Maddaloni di specificare se sussiste o meno il

vincolo paesaggistico sulle particelle n.44 e n.275, poiché le stesse aree, dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal medesimo Ente Locale, risultano sottoposte al vincolo delle aree percorse dal fuoco di cui alla L. 353/2000;

b. che, a tal fine, con nota n.26869 del 17.10.2013, il Comune di Maddaloni ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2008 – completa di allegati – avente ad oggetto "*Approvazione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco – art.10 comma 2 L. 353/2000*", trasmessa alla citata Soprintendenza BAPSAE dall'Ufficio del Genio Civile con nota prot. n.745524 del 29.10.2013;
c. che, conclusasi la conferenza di servizi in data 01.10.2014, con la determinazione assunta dall'Amministrazione Procedente di rimettere al Presidente del Consiglio dei Ministri "*la valutazione degli interessi pubblici coinvolti*" ai sensi del comma 5 dell'art.14-*quater* della L. 241/1990 s.m.i. e per effetto di quanto disposto dall'art.5, co.2 lett. c-bis), della L. 400/1988 s.m.i., con nota prot. n.13855 del 17.10.2014 la medesima Soprintendenza BAPSAE per la province di Caserta e Benevento ha comunicato di aver preso atto «*… della applicazione del disposto del comma 5 dell'articolo 14 quater della L.241/1990 e s.m.i.*» e «*… coglie tuttavia l'occasione, anche a seguito della pregressa corrispondenza, per richiamare Codesto UOD al pieno rispetto delle procedure imposte dall'art.146 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004*»;
d. che, in occasione della seduta di conferenza di servizi del 28.11.2014 convocata per la riapertura dei lavori in ottemperanza dell'Ordinanza n.1706/2014 del TAR Campania, l'Amministrazione Procedente ha riscontrato la richiamata comunicazione rammentando che già con prot. n.745524 del 29.10.2013 l'Ufficio del Genio Civile aveva trasmesso alla Soprintendenza la delibera comunale n.21/2008 dalla quale risulta che la part. lla 44 è stata esclusa dal catasto incendi "*… in quanto area dell'ex Cava Vittoria non interessata da incendi boschivi*", mentre la particella 275, pur essendo stata effettivamente percorsa dal fuoco negli anni 2003 e 2007, è ubicata sul fronte di Cava Vittoria e si presenta, per la maggior parte della sua superficie, ricomposta con gradoni per cui su di essa non si impone il vincolo paesaggistico;
e. che a conferenza di servizi definitivamente conclusa, con la seduta del 22.12.2014 durante la quale è stata assunta la determinazione conclusiva sulla proposta di variante, con nota n.956 del 28.01.2015 (prot. reg. n.57945 del 28.01.2015), preso atto del verbale della succitata riunione ed alla luce della Deliberazione di Giunta Comunale di Maddaloni n.21/2008 in merito al vincolo delle aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000 s.m.i., con riferimento alle particelle n.44 e n.275 del foglio n.2, la menzionata Soprintendenza ha ribadito che «*… non ritiene condivisibile le valutazioni in essa espresse, considerato che le particelle in oggetto risultano identificate come area boscata e che l'individuazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004 avviene indipendentemente dalla loro destinazione d'uso*»;
f. che con nota prot. n.193177 del 20.03.2015, l'Ufficio del Genio Civile ha riscontrato la predetta comunicazione, inizialmente riassumendo la pregressa corrispondenza in materia avvenuta nel corso della conferenza di servizi *de qua*; quindi, facendo riferimento agli atti ed alle planimetrie di progetto in disponibilità di tutte le Amministrazioni convocate ai lavori di conferenza, compresa la stessa Soprintendenza, l'ufficio ha precisato che:
    1. dalla Delibera di Giunta Comunale n.21/2008 "*Approvazione del catasto degli incendi boschivi*", risulta che «*la particella n°44 del foglio 2 è stata esclusa, i n quanto area dell'ex Cava Vittoria non interessata da incendi boschivi*», mentre con riferimento alla particella 275 del medesimo foglio n.2, al punto III della deliberazione è testualmente indicato che «*l'area dell'ex cava Vittoria, riportata nel N.C.T. con particella n°275 del foglio 2, deve ritenersi area boscata artificiale poiché esistono dei terrazzamenti con piantumazione di alberi, ciò rispecchia quanto contemplato dall'art.23 della L.R. Campania n°5/1999 in cui si definiscono "… boschi i terreni sui quali esista o venga comunque a costituirsi, per via naturale od artificiale un popolamento di specie legnose arboree od arbustive". Essa, già parzialmente vincolata dalla Regione Campania, poiché percorsa dal fuoco nell'anno 2003, è stata nuovamente incendiata nell'anno 2007 e l'incremento della superficie incendiata è stato quantizzato e perimetrato*»;
    2. dalle planimetrie allegate allo stesso atto deliberativo in allegato "B" e "C" si rileva la distribuzione delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2007 in corrispondenza della collina

S. Michele che (nonostante la qualità delle immagini) risultano chiaramente a monte del fronte di cava Vittoria, andando ad interessare la pineta presente a valle del Santuario di S. Michele ed i sottostanti gradoni del fronte di cava. Pertanto, dalla delibera di Giunta Comunale n.21/2008 emerge che la particella n.275 è stata interessata dagli incendi dell'anno 2007 ma in corrispondenza di suoli e soprassuoli interessanti parte dei gradoni sommitali nella porzione più meridionale del fronte di cava, ma sicuramente non la zona di piazzale;

3. le particelle n.44 e n.257 del foglio n.2 di Maddaloni ricadono all'interno del sito estrattivo in parola, come risulta evidente dalle planimetrie agli atti delle Amministrazioni, ed in particolare:
- la particella n.44 non è interessata dagli interventi di coltivazione proposti con il progetto di variante, né è stata percorsa dal fuoco nell'anno 2007;
- la particella n.275 è interessata dagli interventi di coltivazione proposti con il progetto di variante per una porzione limitata (quella più settentrionale, compresa tra le sezioni n. 20 e n.18) corrispondente alla sola zona del piazzale di cava che risulta essere nello stato attuale da almeno 50 anni e, pertanto, non può essere interessata da "bosco". La medesima particella n.275 risulta percorsa dal fuoco nel 2007 soltanto nella sua porzione superiore, area non coinvolta dagli interventi di progetto;

4. visto quanto sopra, il progetto in variante esaminato in conferenza di servizi non risulta gravato dal vincolo paesaggistico per la presenza del bosco visto che l'area interessata dagli interventi non presenta alcuna copertura vegetazionale, trattandosi di piazzale di cava. D'altra parte, la presenza della pineta sotto il Santuario S. Michele impone il predetto vincolo sulla particella n.275 soltanto per la parte ove essa è presente;

5. la stessa Soprintendenza era stata già invitata alla conferenza di servizi indetta dal medesimo ufficio del Genio Civile con nota prot. n.8831 del 07.01.2009, e conclusasi in data 14.12.2010 con l'approvazione del progetto di riqualificazione ambientale della cava Vittoria completo di ampliamento sul versante orientale della collina S. Michele, ed in tale circostanza l'Ente nulla ha avuto da eccepire per il progetto di coltivazione che interessava direttamente l'attuale cava Vittoria con interventi di escavazione del piazzale di cava. Diversamente, risultò necessario espletare la procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i., per lo stralcio progettuale relativo all'ampliamento sul versante orientale della collina di S. Michele;

g. che con la succitata nota prot. n.193177 del 20.03.2015, il Genio Civile conclude chiedendo alla Soprintendenza BAPSAE per le Provincie di Caserta e Benevento di «*… trasmettere ogni atto in suo possesso che attesti la reale presenza del vincolo paesaggistico di sui all'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. sulle particelle n.44 e n.275 del foglio n.2 di Maddaloni per la porzione interessata dagli interventi di coltivazione. In caso di mancato riscontro, questo ufficio provvederà ad emettere il provvedimento conclusivo all'esito della conferenza di servizi de qua*»;
h. che con nota prot.3831 del 27.03.2015, acquisita al prot. reg. n.218480 del 30.03.2015, la predetta Soprintendenza ha riscontrato la richiesta di questo ufficio dichiarando di prendere atto «*… di quanto in essa espresso e di quanto dichiarato in sede di conferenza di servizi dai rappresentanti del Comune di Maddaloni e coglie l'occasione per far presente che la sussistenza di vincoli ex artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art.135 del citato decreto, giusta legge delega della Regione Campania n.54/1980, è di competenza dell'Amministrazione Comunale*».

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. DIS/PG/11 del 23.01.2015 (prot. reg. n.52360 del 27.01.2015), la Cementir Italia SpA ha trasmesso gli elaborati progettuali chiesti, in occasione della seduta conclusiva della conferenza di servizi svoltasi il 22.12.2014, a seguito delle prescrizioni della determinazione VIA;

b. che con nota prot. DIS/PG/14 del 27.01.2015 (prot. reg. n.57891 del 28.01.2015), la Cementir Italia SpA ha trasmesso le ricevute di avvenuta consegna dei suddetti elaborati a tutte le Amministrazioni interessate ai lavori della conferenza di servizi appena conclusa;
c. che con decreto n.11 del 16.02.2015, la UOD Valutazioni Ambientali ha formalizzato il parere in materia di VIA sulla variante presentata dalla Cementir Italia SpA per il progetto autorizzato, ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE con decreto n.74/2011, ribadendo, al punto 2. del decretato, che «*il parere di cui al precedente punto 1. … ha rilevanza provvisoria, in attesa che la sentenza di merito inerente il ricorso proposto dalla Cementir Italia SpA al TAR Campania accerti se il provvedimento prot. 551785 del 07/08/2014 sospeso dall'ordinanza n. 1706/2014 del TAR Campania sia o meno legittimo*»;
d. che, con raccomandata acquisita al prot. regionale n.255713 del 14.04.2015, i legali della Cementir Italia SpA hanno trasmesso la sentenza n.1966/2015 pronunciata dal TAR Campania sul ricorso n.4574/2014, promosso dalla ditta proponente avverso il provvedimento di archiviazione in materia di VIA emesso dalla competente UOD Valutazioni Ambientali con nota prot. n.551785 del 07.08.2014, con la quale il Giudice di prime cure ha accolto il ricorso in parola;

RILEVATO:

a. che la Cementir Italia SpA ha stipulato convenzione con il Comune di Caserta, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, registrata al n.10819 atti - serie III 1ª RIP/NE - in data 19.12.2000, ritenuta comunque efficace con il decreto n.74 del 07.10.2011;
b. che la Cementir Italia SpA, vista l'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni per la stipula della citata convenzione di cui alla L.R. 54/1985 e s.m.i., ha depositato presso il Comune di Maddaloni in data 28.12.1995, prot. n.41087, Atto d'Obbligo ai sensi dell'art.36-bis, comma 4, della L.R. 54/1985 e s.m.i. per la medesima cava "Vittoria", ritenuto comunque efficace con il decreto n.74 del 07.10.2011;
c. che, per effetto del decreto di autorizzazione estrattiva n.38 del 09.09.2009, la Cementir Italia SpA ha stipulato fidejussione bancaria n.7055101 del 21.09.2009 con l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena, di importo pari ad € 730.000 ed avente data di scadenza 30 settembre 2015;
d. che, per effetto del decreto di autorizzazione estrattiva n.74 del 07.10.2011, la Cementir Italia SpA ha stipulato fidejussione bancaria n.8312/8200/523976/1674-2011 del 09.11.2011 con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo SpA, di importo pari ad € 379.444,20 ed avente data di scadenza 31 luglio 2019;
e. che dal computo metrico estimativo relativo al progetto di variante approvato in conferenza di servizi (elaborato TD.04 – gennaio 2015), i costi per gli interventi di ricomposizione ambientale a farsi comprensivi dello smontaggio degli impianti presenti nel sito di cava ammontano complessivamente a € 698.837,58;
f. che l'art.13 delle NdA del PRAE, al comma 1 dispone che «*il rilascio dell'autorizzazione e/o concessione estrattiva è subordinata al versamento di una cauzione, o alla prestazione di garanzia fidejussoria bancaria per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nel rispetto della procedura dettata dall'art.6 della L.R. n.54/85 e s.m.i., avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione o concessione*»;
g. che la suddetta garanzia o fidejussione, per effetto dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., deve garantire anche il mancato versamento dei contributi dovuti al Comune interessato ai sensi del medesimo art.18.

RILEVATO ALTRESI':

a. che con nota 40784/2012 del 26.09.2012 (prot. regionale n.0703245 del 26.09.2012) la Cementir Italia SpA ha comunicato la conclusione delle attività di cui al progetto autorizzato con decreto n.38 del 09.09.2009 riferita al completamento dei gradoni sul fronte di cava;
b. che, a seguito della predetta comunicazione, in data 17.10.2012 funzionari di questo ufficio hanno espletato sopralluogo di accertamento dello stato dei luoghi e delle attività le cui risultanze sono state riportate nel verbale di sopralluogo N.12/2012 da cui risulta che gli interventi sono stati realizzati conformemente a quanto autorizzato;

c. che, in occasione del medesimo sopralluogo eseguito in data 17.10.2012, la Cementir Italia SpA è stata autorizzata a dare inizio alle attività di cui al progetto autorizzato con decreto n.74 del 07.10.2011, cominciate in data 03.12.2012 e tutt'ora in svolgimento secondo il progetto estrattivo approvato con il menzionato decreto;
d. che, sempre in attuazione del succitato decreto n.74/2011, la Cementir Italia SpA ha eseguito le sole fasi di scotico della copertura vegetale nell'area oggetto dell'ampliamento autorizzato con lo stesso decreto, come accertato da funzionari del Genio Civile in sede di sopralluogo svolto in data 19 febbraio 2015 congiuntamente con agenti del Comando Stazione di Caserta del Corpo Forestale dello Stato;
e. che, ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE e come chiarito dalla Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali n.743568 del 28.08.2009 "*sui limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*", nelle Aree di Crisi le attività devono completarsi in un tempo massimo di 8 anni, non prorogabile, da assentire in un'unica soluzione al momento dell'autorizzazione da parte del Settore regionale competente.

RITENUTO:

a. che si possa autorizzare la proposta di variante, approvata in conferenza di servizi, relativa al progetto di cui al decreto n.74/2011 rilasciato ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE;
b. che la nuova tempistica prevista dalla proposta di variante approvata, riportata nell'elaborato TD.04 "*Cronoprogramma – Tabella calcolo dei volumi – Computo metrico estimativo – Piano di Gestione rifiuti*", prevede la conclusione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale entro il 31 ottobre 2017;
c. che il suddetto cronoprogramma delle attività deve ritenersi integrato temporalmente con quello degli interventi di completamento del fronte di cava autorizzati con Decreto n.38/2009 che costituiscono uno stralcio funzionale della più ampia proposta progettuale presentata dalla Cementir Italia Srl ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE;
d. che la nuova tempistica complessiva prevista per il progetto di riqualificazione della cava di calcare denominata "Vittoria", esercita dalla Cementir Italia SpA ed ubicata alla località "*Laureto – Pintime*" nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE), è conforme alla disposizione di cui al citato art.27 delle NdA del PRAE, secondo quanto chiarito con la Direttiva prot. n.0743568 del 28.08.2009 dell'A.G.C.15.

VISTI:

a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
c. la delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995
d. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995
e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
f. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001
g. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
h. la L.R. 15 del 11/08/2005
i. la L.R. 1 del 30/01/2008
j. la Direttiva prot. n.0743568 del 28.08.2009, la "*Direttiva sui limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*" emanata dall'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di cave Torbiere acque minerali e termali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2015.0003214 del 20.05.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal

sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di autorizzare la Cementir Italia SpA, con sede legale in Corso di Francia, n.100 – Roma, all'esecuzione della variante al progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare denominata "Vittoria", sita alla località "Laureto Pintime" dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE), autorizzato con decreto n.74 del 07.10.2011 ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, secondo quanto approvato in sede di conferenza di servizi indetta con nota prot. n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi nella seduta del 22.12.2014 con "*parere favorevole con prescrizioni*";**
2. **gli interventi previsti dal progetto autorizzato in variante di quello assentito con il decreto n.74/2011 consistono in:**
   a. abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,50 - con realizzazione di micrograduni aventi dimensioni 2,38 x 2 m, mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. (lato sud – Maddaloni parte) e raggiungendo quota finale di 83m s.l.m. nella zona di approfondimento;
   b. ricomposizione ambientale del piazzale di cava con sistemazione a prato e piantumazione di essenze arboree ed arbustive in "isole";
   c. estrazione annua di 543.000m^3, con un volume complessivo finale dell'intero progetto relativo al piazzale di cava (ex decreto n.74/2011 e provvedimento attuale di autorizzazione della variante) pari a 1.933.000 m^3;
   d. manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già effettuati in corrispondenza dei gradoni realizzati sul fronte di cava.
3. **i predetti interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal progetto approvato in conferenza di servizi, la cui documentazione, conservata agli atti dell'ufficio e da intendersi parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:**

1.	Relazione generale di variante	*agosto 2013*
2.	Relazione Geologico Geotecnica Geomorfologica e idrogeologica	*febbraio 2013*
3.	Corografia di inquadramento	*febbraio 2013*
4.	Carta ubicazione indagini e rilievi	*febbraio 2013*
5.	Carta delle pendenze critiche DTM	*febbraio 2013*
6.	Carta geologica del substrato	*febbraio 2013*
7.	Carta dei complessi idrogeologici	*febbraio 2013*
8.	Carta geomorfologica	*febbraio 2013*
9.	Planimetria stato attuale	*febbraio 2013*
10.	Planimetria e sezioni fase di coltivazione (tav. 1 di 2)	*gennaio 2015*
11.	Planimetria e sezioni fase di coltivazione (tav. 2 di 2)	*gennaio 2015*
12.	Stato finale di riassetto e ricomposizione ambientale. Planimetria, sezioni e particolari	*gennaio 2015*
13.	Rendering e inquadramento finale	*gennaio 2015*
14.	Cronoprogramma – Tabella calcolo dei volumi – Computo metrico estimativo – Piano di gestione rifiuti	*gennaio 2015*
15.	Relazione agronomica	*dicembre 2013*
16.	Valutazione previsione impatto acustico attività di cava	*dicembre 2013*
17.	Relazioni emissioni diffuse	*dicembre 2013*
18.	Schema a blocchi variante cava	*dicembre 2013*
19.	Planimetri del sito di cava: punti di emissione delle polveri diffuse	*ottobre 2013*
20.	Stima delle emissioni diffuse riferita alla proposta di progetto di variante	*ottobre 2013*

4. **le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, si devono concludere entro il termine improrogabile del 31.10.2017 secondo il cronoprogramma di cui al punto 13 del precedente elenco, redatto per fasi annuali secondo Diagramma di Gantt facente parte integrante del progetto;**
5. **la Cementir Italia SpA è obbligata a realizzare, contemporaneamente alle attività del progetto autorizzato con il presente provvedimento, anche gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi dell'area in ampliamento (areale B del decreto n.74/2011) interessata dalle operazioni di scotico;**
6. **gli interventi di cui al precedente punto 5. devono essere completati entro il 31 dicembre 2016 e dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, previa consegna, entro 30 giorni dalla stessa notifica, di una ipotesi progettuale composta di:**
   a. **una Relazione Agronomica che descriva l'attuale stato dei luoghi e gli interventi proposti per i loro ripristino, completa di opportuna documentazione fotografica;**
   b. **una Planimetria riportante gli interventi proposti con sezioni tipo degli stessi**
   c. **un cronoprogramma delle attività per fasi, che tenga conto dei tempi opportuni per la piantumazione delle essenze e del termine di scadenza imposto al 31.12.2016 con il presente provvedimento;**
7. **la Cementir Italia SpA, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, pena la decadenza, trasmetta aggiornamento delle fidejussioni bancarie,** già agli atti d'ufficio per effetto dei precedenti decreti di autorizzazione estrattiva, **adeguandole come importi e come tempistica, tenuto conto che la durata deve essere di tre anni superiore alla scadenza della presente autorizzazione, e che devono garantire l'importo di € 698.837,58** (seicentonovantottomilaottocentotrentasette/58)**, corrispondente al totale dell'importo di cui al computo metrico estimativo** (punto 13 del precedente elenco) **allegato al progetto autorizzato, nonché i contributi dovuti ai Comuni di Caserta e Maddaloni ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;**
8. **la Cementir Italia SpA trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
9. **la Cementir Italia SpA provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto ai Comuni interessati, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i., ed al contributo regionale di cui all' art. 17 della L.R. 15/2005;**
10. **la Cementir Italia SpA consegni entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento, in allegato alla ricevuta di avvenuto pagamento dei predetti contributi, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;**
11. **il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;**
12. **la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;**
13. **il presente decreto viene consegnato:**

in via cartacea

13.1. alla Cementir Italia SpA, avente sede legale in Via G. Ferraris n.187 nel Comune di Napoli, completo degli elaborati di progetto sopra elencati;
13.2. al Sindaco del Comune di Caserta, per conoscenza e competenza;
13.3. al sindaco del Comune di Maddaloni, per conoscenza e competenza;
13.4. all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
13.5. all'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

13.6. all'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale;
13.7. alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
13.8. alla Soprintendenza Archeologia della Campania;
13.9. al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania;
13.10. all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
13.11. all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
13.12. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
13.13. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
13.14. alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta

in via telematica

13.15. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
13.16. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
13.17. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

14. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

15. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 27/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' FACCIANDA - COMUNE DI OTTATI. DITTA CAVE ALBURNI S.R.L. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI OTTATI PER IL PERIODO 2010-2014.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.324 del 20/09/2010, alla ditta Cave Alburni S.r.l. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 07/07/1986 al 31/12/2010;
- √ che la ditta Cave Alburni S.r.l. con sede in Ottati alla via XXIV Maggio, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Faccianda del Comune di Ottati in virtù del decreto di autorizzazione n.325 del 20/09/2010;
- √ la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- √ che la ditta con nota n.874556 del 27/11/2012 ha provveduto a trasmettere a questa U.O.D. per il periodo 2010-2012 perizia giurata quantizzando il materiale estratto in m^3 9900,39
- √ che la stessa ditta non ha provveduto a trasmette la perizia giurata del materiale estratto relativa agli anni 2013 e 2014;

CONSIDERATO

- √ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m^3, corrispondenti a €.0,077 al m^3;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che non avendo la ditta trasmesso la perizia giurata del materiale estratto nel periodo 2013-2014 il quantitativo sarà determinato, provvisoriamente e salvo conguaglio, come da determinazione di questa U.O.D. del 30/11/2012 prot.n.886317 riguardante i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R.n.15/2005 e dell'art.19 della L.R.n.1/2008 e precisamente di m^3 3.300 annui;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

Anno	mc determinati	tariffa	Importo da pagare
2010	3300	0,185	€ 610,50
2011	3300	0,185	€ 610,50
2012	3300	0,185	€ 610,50
2013	3300	0,185	€ 610,50
2014	3300	0,185	€ 610,50
	16500		**€ 3.052,50**

VISTE:

L.R.n.54/85;

L.R.n.17/95;
LA L.R.n.15/05;
LA L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2015 prot.n.334;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2015 prot.n.333;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, provvisoriamente e salvo conguaglio, relativamente al periodo **2010-2014 il volume di materiale estratto dalla Ditta Cave Alburni S.r.l. in $m^3$16.500**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Ottati**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €.3.052,50 (tremilacinquantadue/50),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
3. **che le copie delle ricevute dei pagamenti effettuati, siano, tempestivamente, trasmesse a questa U.O.D.**

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in quadruplice copia al Comune di **Ottati** per la notifica al legale rappresentante della ditta **Cave Alburni S.r.l.** c/o sede legale alla via XXIV Maggio e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 28/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' FACCIANDA - COMUNE DI OTTATI. DITTA CAVE ALBURNI S.R.L. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER GLI ANNI 2013 E 2014.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.324 del 20/09/2010, alla ditta Cave Alburni S.r.l. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno 2009;
- √ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in r elazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;
- √ che la ditta con nota n.874556 del 27/11/2012 ha provveduto a trasmettere perizia giurata a questa U.O.D. relativa periodo 2010-2012 quantizzando il materiale estratto in m³ 9900,39;
- √ che con nota n.886317 del 30/11/2012 sono stati determinati d'ufficio, provvisoriamente e salvo conguaglio, i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 per il periodo 2010-2012 quantizzando il materiale estratto in m³ **9900,39 (€..990)** come da suddetta perizia;
- √ che nella stessa nota n.886317 del 30/11/2012 sono stati anche determinati d'ufficio, provvisoriamente e salvo conguaglio, i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 per il periodo 2007-2012 quantizzano il materiale estratto in m³ **27300 (€.22.113)**, commettendo l'evidente errore di calcolare il contributo ex art.19 della L.R.n.1/2008 anche per l'anno 2007;
- √ che la stessa ditta non ha provveduto a trasmette la perizia giurata del materiale estratto relativa agli anni 2013 e 2014;

CONSIDERATO

- √ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
- √ che si debbano detrarre i m³ relativi all'anno 2007 per il calcolo del contributo ex art.19 della L.R.n.1/2008 e precisamente **27300 – 5.800 = 21500** di conseguenza l'importo da pagare è di **€.17465;**
- √ che non avendo la ditta trasmesso la perizia giurata del materiale estratto nel periodo 2013-2014 il quantitativo sarà determinato, provvisoriamente e salvo conguaglio, come da determinazione di questa U.O.D. del 30/11/2012 prot.n.886317 e precisamente di m³3.300 annui;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
2013	3300	0,100	€ 330,00	0,833	2748,9
2014	3300	0,100	€ 330,00	0,833	2748,9
	6600		**€ 660,00**		**€ 5.497,80**

VISTE:
L.R.n.54/85;
L.R.n.17/95;
LA L.R.n.15/05;
LA L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2015 prot.n.332;

la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2015 prot.n.331;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- **di determinare, provvisoriamente e salvo conguaglio, relativamente al periodo 2013-2014 il volume di materiale estratto dalla Ditta Cave Alburni S.r.l. in $m^3$6600**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.660,00(seicentosessantasei/00)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a **€.5497,80(cinquemilaquattrocentonovantasette/80)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);
- **che le copie delle ricevute dei pagamenti effettuati, siano, tempestivamente, trasmesse a questa U.O.D.**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di **Ottati** per la notifica al legale rappresentante della ditta **Cave Alburni S.r.l.** c/o sede legale alla via XXIV Maggio;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 211 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI AGEROLA (NA). INTERVENTO "INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA "PRINCIPE DI NAPOLI"" (CUP D55C14000010006 - CODICE SMILE: 203). PROPOSTA DI DISIMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli"" ***(CUP D55C14000010006 –COD. SMILE ID 203)***, presentato dal Comune di Agerola (NA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.17 del 16/05/2014 per l'importo di € 19.143.425,04;

p) Che a seguito del Decreto Dirigenziale n.17 del 16/05/2014 di ammissione a finanziamento, l'Autorità di Gestione ha emesso il DD n.1068 del 11/11/2014 con il quale ha disposto l'impegno dell'importo di € 19.143.425,04, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

q) Che l'importo di € 19.143.425,04 a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, è stato impegnato sulle seguenti annualità:

Importo anno	
2014impegno n. 3933/2014	**€ 9.571.712,52**
2015impegno n. 603/2015	**€ 9.571.712,52**

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013ss.mm.ii;

b) Che con nota prot.n.5352 del 08/07/2014 il Comune di Agerola (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli""(***CUPD55C14000010006– COD. SMILE ID 203)***;

c) Che con Decreto Dirigenziale n. 51 del 05/03/2015 è stata disposta a favore del Comune di Agerola (NA)l'autorizzazione all'impegno ed alla liquidazione dell'anticipo di € 3.447.933,84 per l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli""(***CUPD55C14000010006–COD. SMILE ID 203)***;

d) Che a seguito del sopra citato Decreto Dirigenziale n.51 del 05/03/2015 l'Autorità di Gestione ha provveduto all'ulteriore impegno e alla liquidazione dell'importo di € 3.447.933,84 a favore del Comune di Agerola per il medesimo intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli""(***CUPD55C14000010006– COD. SMILE ID 203)***;

CONSIDERATO pertanto

a) Che per l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli"" ***(CUP D55C14000010006 – COD. SMILE ID 203)*** con beneficiario il Comune di Agerola (NA) risulta impegnato l'importo complessivo di € 22.591.358,88, mentre, come si rileva dal citato decreto n. 51 del 05/03/2015, il costo del progetto si è assestato, per effetto del ribasso d'asta, ad € 17.239.669,20;

RITENUTO

a) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €17.239.669,20 così come ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 51 del 05/03/2015;

b) Di dover disporre il disimpegno dell'importo di € 5.351.689,68 da imputarsi sull'impegno n. 603/2015;

c) Di dover confermare quanto altro previsto con DD n. 51 del 05/03/2015 per l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli"" ***(CUP D55C14000010006 – COD. SMILE ID 203)*** con beneficiario il Comune di Agerola (NA)

d) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di disimpegno di spesa in favore del Comune di Agerola (NA) della somma di Euro cinquemilionitrecentocinquantunomilaseicentottantanove/68 (€5.351.689,68) sul seguente IBAN IT74Q0100003245425300185429 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

e) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
19) il DD n. 23/2014;
20) ilDD n.17 del 16/05/2014 di ammissione a finanziamento;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) la DGR 47 del 9 febbraio 2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8/08/2014;
23) il DD n.51 del 05/03/2015 di impegno e liquidazione dell'anticipazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 17.239.669,20 così come ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 51 del 05/03/2015;
2. disporre il disimpegno dell'importo di € 5.351.689,68 da imputarsi sull'impegno n. 603/2015;
3. confermare quanto altro previsto con DD n. 51 del 05/03/2015 per l'intervento "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli"" (CUP D55C14000010006 – COD. SMILE ID 203) con beneficiario il Comune di Agerola (NA)
4. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di disimpegno di spesa in favore del Comune di Agerola (NA) della somma di Euro cinquemilionitrecentocinquantunomilaseicentottantanove/68 (€5.351.689,68) sul

seguente IBAN IT74Q0100003245425300185429 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

5. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
6. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al Beneficiario - Comune di Agerola (NA);
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
   - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
   - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI SEZIONE SETTIMA N. 91/2015 - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 DEL 14/05/2015

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. il TAR della Campania Sezione Settima – Napoli ha pronunciato la sentenza n. 91/2015 sul ricorso di cui al Registro Generale n. 5015/2014 proposto da E.S.I. Ecologia e Servizi Italia srl, rappresentato e difeso dall'avv. Alberto Vitale, contro il Comune di Castellammare di Stabia;
b. il TAR della Campania sezione Settima Napoli con la suindicata sentenza ha disposto tra l'altro: " *nel caso di reiterata inottemperanza nel termine indicato, nomina quale commissario ad acta, il preposto alla Direzione per il governo del territorio presso la Regione Campania, o funzionario all'uopo delegato provvisto di adeguata competenza tecnica, che provvederà nei successivi 60 (sessanta) giorni";*
c. la Direzione generale per il Governo del Territorio con nota del 26.03.2015 prot. n. 211654 ha chiesto al Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia se l'amministrazione ha provveduto a quanto disposto dal TAR Campania con la sentenza di cui sopra;
d. il Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia non ha risposto alla su indicata nota della Direzione generale;
e. con decreto n. 23 del 14.05.2015 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha nominato commissario ad acta l'avv. Leonardo Criscuolo Gaito, dirigente della Regione Campania in servizio presso la D.G. Governo del Territorio;

Considerato che:

a. il comune di Castellammare di Stabia, con nota prot. n. 20095 del 19.05.2015, ha evidenziato che, alla data di emissione del decreto di nomina del commissario ad acta, non correva più alcun presupposto per la suddetta nomina in quanto con determinazione dirigenziale comunale n. 12 del 20.02.2015 si era provveduto a concludere il procedimento sull'istanza presentata il 17.10.2013 dalla E.S.I. Ecologia e Servizi Italia srl;

b. il comune ha chiesto, di conseguenza, la revoca del decreto di incarico n. 23/2015 della Direzione generale per il governo del territorio;

Ritenuto:

a) di dover revocare il decreto di nomina di commissario ad acta n. 23 del 14.05.2015, avendo il comune di Castellammare di Stabia ottemperato a quanto stabilito dal TAR della Campania Napoli Sezione Settima nella sentenza n. 91/2015 sul ricorso di cui al registro generale n. 5015/2014;

Visto:

a. la sentenza del TAR Campania Sezione Settima – Napoli, N. 91/2015 Registro Generale n. 5015/2014;

b. il D.P.G.R. n 216 del 31/10/2013 di nomina del Direttore Generale per il Governo del Territorio;

c. la nota del comune di Castellammare di Stabia prot. n. 20095 del 19.05.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale per il Governo del Territorio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di revocare il decreto di nomina di commissario ad acta n. 23 del 14.05.2015, avendo il comune di Castellammare di Stabia ottemperato a quanto stabilito dal TAR della Campania Napoli Sezione Settima nella sentenza n. 91/2015 sul ricorso di cui al registro generale n. 5015/2014;
2. di inviare copia del presente atto:
   2.1 al TAR della Campania Sezione Settima – Napoli;
   2.2 al Sindaco pro-tempore del Comune di Castellammare di Stabia;
   2.3 alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 208 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VITULANO (BN). INTERVENTO "PROGETTO DI SVILUPPO URBANO ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO" (CUP D55C14000040002 - CODICE SMILE: 387). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (CUPD55C14000040002 – COD. SMILE ID 387), presentato dal Comune di Vitulano (BN)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.56 del 17/06/2014 per l'importo di € 2392656,65;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 201 del 15/01/2015 acquisita al prot. Regionale n. 0039588 del 21.01.2015 il Comune di Vitulano (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico"(***CUPD55C14000040002– COD. SMILE ID 387)***;

d) Che il Comune di Vitulano (BN)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT90M0100003245421300304687 e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Vitulano (BN);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Vitulano (BN) per l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.184.460,88 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.D. 468 del 25/11/2014;

TOTALE PROGETTO	2.184.460,88	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.621.209,57
lavori	1.599.483,83	
oneri per la sicurezza	21.725,74	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		563.251,31
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.500,00	
b4) imprevisti	90.523,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.257,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	221.969,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Vitulano (BN) l'importo di €655.338,26 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Vitulano (BN) della somma di Euro seicentocinquatacinquemilatrecentotrentotto/26 (€ 655.338,26) sul seguente IBANIT90M0100003245421300304687 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap.2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran - sazionidella UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) laDelibera n. 80/2013;
9) ilDlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) ilDPGR n. 255/2013;
13) ilDPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.56 del 17/06/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Vitulano (BN) sull'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.184.460,88così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.D. 468 del 25/11/2014;

TOTALE PROGETTO	**2.184.460,88**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.621.209,57
lavori	1.599.483,83	

oneri per la sicurezza	21.725,74	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		563.251,31
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.500,00	
b4) imprevisti	90.523,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.257,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	221.969,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Vitulano (BN) l'importo di €655.338,26 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Vitulano (BN) della somma di Euro seicentocinquatacinquemilatrecentotrentotto/26 (€ 655.338,26) sul seguente IBANIT90M0100003245421300304687 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran - sazionidella UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Vitulano (BN);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 207 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SUMMONTE (AV). INTERVENTO "PROGETTO ESECUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E VIABILITA' DI ACCESSO ALL'ABITATO DI SUMMONTE" (CUP H12F09000120002 - CODICE SMILE: 361). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte" (**CUP H12F09000120002 – COD. SMILE ID 361**), presentato dal Comune di Summonte (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.42 del 09/06/2014 per l'importo di € 2.975.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.n.1197 del 8 aprile 2015 il Comune di Summonte (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte"(***CUPH12F09000120002– COD. SMILE ID 361)***;

d) Che il Comune di Summonte (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia IT95R0100003245203003046O3, intestato a Comune di Summonte (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Summonte (AV) per l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.823.272,91 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con determina n. 55/2015;

TOTALE PROGETTO	**2.823.272,91**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.026.851,92**
lavori	1.997.936,57	
oneri per la sicurezza	28.915,35	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**796.420,99**
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	107.560,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.512,18	
b7) spese tecniche	143.701,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.926,73	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	491.719,77	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Summonte (AV) l'importo di € 846.981,86 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Summonte (AV) della somma di Euro ottocentoquarantaseimilanovecentottantuno/86 (€846.981,86) sul seguente IT95R0100003245203003046O3con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD N.42 DEL 09/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Summonte (AV) sull'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di

attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.823.272,91così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con determina n. 55/2015;

TOTALE PROGETTO	**2.823.272,91**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.026.851,92**
lavori	1.997.936,57	
oneri per la sicurezza	28.915,35	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**796.420,99**
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	107.560,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.512,18	
b7) spese tecniche	143.701,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.926,73	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	491.719,77	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Summonte (AV) l'importo di €846.981,86 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Summonte (AV) della somma di Euro ottocentoquarantaseimilanovecentottantuno/86 (€846.981,86) sul seguente IT95R0100003245203003046O3 con imputazione a valere sui fondi

assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Summonte (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 206 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI EBOLI (SA). INTERVENTO"COSTRUZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE SS. COSMA E DAMIANO" (CUPH29C10000000001 - CODICE SMILE: ID 246). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O.Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007- 2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Costruzione Centro Polifunzionale SS. Cosma e Damiano" ***(CUP H29C10000000001 – COD. SMILE ID 246)***, presentato dal Comune di Eboli (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.11 del 13/05/2014 per l'importo di € 5.949.208,48;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.12476 del 15.04.2015 il Comune di Eboli (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Costruzione Centro Polifunzionale SS. Cosma e Damiano"(***CUPH29C10000000001– COD. SMILE ID 246)***;

d) Che il Comune di Eboli (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 92 N 01000 03245 424300063673;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Eboli (SA) per l'intervento "Costruzione Centro Polifunzionale SS. Cosma e Damiano"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 5.712.333,42 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 1768 del 03.11.2014;

d)

TOTALE PROGETTO	5.712.333,42	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.688.684,29
lavori	4.650.022,00	
oneri per la sicurezza	38.662,29	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.023.649,13
b1) lavori in economia	139.000,00	

b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	11.500,64	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	296.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	551.648,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

e) Di poter riconoscere al Comune di Eboli (SA) l'importo di € 1.713.700,00 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

f) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

g) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Eboli (SA) della somma di Euro 1.713.700,00 (€ unmilionesettecentotredicimilasettecento/00) sul seguente codice IBAN IT 92 N 01000 03245 424300063673, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

h) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.11 del 13/05/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) il DD n.99/2015
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Eboli (SA) sull'intervento "Costruzione Centro Polifunzionale SS. Cosma e Damiano"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 5.712.333,42 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 1768 del 03.11.2014;

TOTALE PROGETTO	5.712.333,42	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.688.684,29

lavori	4.650.022,00	
oneri per la sicurezza	38.662,29	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.023.649,13
b1) lavori in economia	139.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	11.500,64	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	296.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	551.648,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. riconoscere al Comune di Eboli (SA) l'importo di € 1.713.700,00 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Eboli (SA) della somma di Euro 1.713.700,00 (€unmilionesettecentotredicimilasettecento/00) sul seguente codice IBAN IT 92 N 01000 03245 424300063673, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Eboli (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 210 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAIVANO (NA). INTERVENTO "I STRALCIO INTERVENTO NELLA ZONA STORICA DI CAIVANO 1 RIGUARDANTE LA MANUTEZIONE E SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E SOTTOSERVIZI (RETE IDRICA E FOGNARIA)" (CUP J43D14000100002 - CODICE SMILE: 798). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "I stralcio intervento nella zona storica di Caivano 1 riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)" (CUPJ43D14000100002 – COD. SMILE ID 798), presentato dal Comune di Caivano (NA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.183 del 28/07/2014 per l'importo di € 6.570.543,46;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1979 dell'11.02.2015 il Comune di Caivano (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "I stralcio intervento nella zona storica di Caivano 1 riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)"(***CUPJ43D14000100002– COD. SMILE ID 798)***;

d) Che il Comune di Caivano (NA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 67 P 010 0003 2454 2530 0063457 e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Caivano (NA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caivano (NA) per l'intervento "I stralcio intervento nella zona storica di Caivano 1 riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €4.618.180,95così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 1738 del 02/09/2014;

TOTALE PROGETTO	4.618.180,95	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.188.218,79
lavori	3.141.449,75	
oneri per la sicurezza	46.769,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.429.962,16
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	90.000,00	
b4) imprevisti	248.154,69	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	460.575,11	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	49.630,94	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	431.363,20	
C) FORNITURE E SERVIZI	150.238,22	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Caivano (NA) l'importo di € 1.385.454,28 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caivano (NA) della somma di Euro 1.385.454,28 (€ unmilionetrecentottantacinquemilaquattrocentocinquantaquattro/28) sul seguente IBANIT 67 P 010 0003 2454 2530 0063457 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3

Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.183 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caivano (NA) sull'intervento "I stralcio intervento nella zona storica di Caivano 1 riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.618.180,95così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 1738 del 02/09/2014;

TOTALE PROGETTO	4.618.180,95	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.188.218,79
lavori	3.141.449,75	
oneri per la sicurezza	46.769,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.429.962,16
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	90.000,00	
b4) imprevisti	248.154,69	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	460.575,11	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	49.630,94	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	431.363,20	
C) FORNITURE E SERVIZI	150.238,22	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Caivano (NA) l'importo di €1.385.454,28 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caivano (NA) della somma di Euro 1.385.454,28 (€

unmilionetrecentottantacinquemilaquattrocentocinquantaquattro/28) sul seguente IBANIT 67 P 010 0003 2454 2530 0063457con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Caivano (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 209 del 26/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI OMIGNANO (SA). INTERVENTO "ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E SOTTOSERVIZI ALLA RETE VIARIA COMUNALE" (CUP E97H14000030008 - CODICE SMILE: 874). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale" ***(CUP E97H14000030008 – COD. SMILE ID. 874)***, presentato dal Comune di Omignano (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.324 del 21/10/2014 per l'importo di € 900.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.n.1715 del 20/11/2009 il Comune di Omignano (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento"Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale"(***CUPE97H14000030008– COD. SMILE ID 874)***;

d) Che il Comune di Omignano (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT54 C 01000 03245 424300304804 e ha attivato un conto vincolato Dichiarazione del RUP del 07/10/2014, intestato a Comune di Omignano (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Omignano (SA) per l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 866.936,89 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGR 11del 09/03/2015:

TOTALE PROGETTO	**866.936,89**	
A) LAVORI		**692.942,63**
lavori	663.627,63	
oneri per la sicurezza	29.315,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**173.994,26**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	2.034,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	86.760,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	85.200,26	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Omignano (SA) l'importo di € 260.081,07 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Omignano (SA) della somma di Euro duecentosessantamilaottantuno/07(€260.081,07) sul seguente

IBANIT54 C 01000 03245 424300304804, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	203 01 02 000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.324 del 21/10/2014 del decreto di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) il DD DD n.324 del 21/10/2014 del di ammissione a finanziamento;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Omignano (SA) sull'intervento"Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €866.936,89così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGR 11 del 09/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**866.936,89**	
A) LAVORI		**692.942,63**
lavori	663.627,63	
oneri per la sicurezza	29.315,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**173.994,26**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	2.034,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	86.760,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	85.200,26	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Omignano (SA)l'importo di € 260.081,07 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Omignano (SA) della somma di Euro duecentosessantamilaottantuno/07 (€ 260.081,07)sul seguente IBANIT54 C 01000 03245 424300304804, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	203 01 02 000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Omignano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 226 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRIONI (AV). INTERVENTO "PROGETTO DI SISTEMAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALI COMUNALI ALLA VIA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED" (CUP C74E14000000002 - CODICE SMILE: 918). REVOCA DD 124 DEL 25.03.2015 E PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (CUPC74E14000000002 – COD. SMILE ID 918), presentato dal Comune di Torrioni (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.481 del 17/12/2014 per l'importo di € 2.402.145,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 259 del 20.02.2015 il Comune di Torrioni (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"(***CUPC74E14000000002– COD. SMILE ID 918)***;

d) Che il Comune di Torrioni (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT54X0100003245420300304609 e ha attivato un conto vincolato sottoconto 1020, intestato a Comune di Torrioni (AV);

e) Che con DD n. 124 del 25.03.2015 si è preso atto del Quadro Economico post gara relativo all'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" del comune di Torrioni per l'importo di € 2.245.218,10;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover revocare per mero errore materiale il DD n. 124 del 25.03.2015 che ammetteva a finanziamento l'importo di € 2.245.218,10 e liquidava l'importo di € 673.565,43 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.305.578,10così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 87 del 22.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.305.578,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.556.637,15
lavori	1.511.637,15	
oneri per la sicurezza	45.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		748.940,95
b1) lavori in economia	10.980,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.020,00	
b4) imprevisti	63.799,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	60.360,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	198.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.426,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	403.355,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

d) Di poter riconoscere al Comune di Torrioni (AV) l'importo di € 691.673,43 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Torrioni (AV) della somma di Euro 691.673,43 (€ seicentonovantunomilaseicentosettantatre/43) sul seguente IBAN IT54X0100003245420300304609 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2. 03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.481 del 17/12/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Torrioni (AV) sull'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. revocare per mero errore materiale il DD n. 124 del 25.03.2015 che ammetteva a finanziamento l'importo di € 2.245.218,10 e liquidava l'importo di € 673.565,43 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento;
3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per 2.305.578,10così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 87 del 22.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.305.578,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.556.637,15
lavori	1.511.637,15	
oneri per la sicurezza	45.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		748.940,95
b1) lavori in economia	10.980,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.020,00	
b4) imprevisti	63.799,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	60.360,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	198.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.426,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	403.355,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. riconoscere al Comune di Torrioni (AV) l'importo di €691.673,43 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Torrioni (AV) della somma di Euro 691.673,43 (€seicentonovantunomilaseicentosettantatre//43) sul seguente IBAN IT54X0100003245420300304609 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2. 03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Torrioni (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 225 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE SPAZI ED AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CAPOLUOGO, A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO - STRALCIO DI COMPLETAMENTO DELL'AREA DESTINATA AD ATTIVITA' SOCIALI: ANFITEATRO, SPAZIO CIRCOSTANTE E RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI" (CUP B36J13000610006 - CODICE SMILE: 412). PROPOSTA DI IMPEGN0 E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività sociali: anfiteatro, spazio circostante e riqualificazione centri storici" (CUPB36J13000610006 – COD. SMILE ID 412), presentato dal Comune di Gioia Sannitica (CE)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.n. 93 del 30.06.2014 per l'importo di € 3.400.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.n.13960 del 20.11.2014il Comune di Gioia Sannitica (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività sociali: anfiteatro, spazio circostante e riqualificazione centri storici"(***CUPB36J13000610006– COD. SMILE ID 412)***;

d) Che il Comune di Gioia Sannitica (CE)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT16801000032454223003047O e ha attivato un conto vincolato il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata – RUP 30.04.2014, intestato a Comune di Gioia Sannitica (CE);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Gioia Sannitica (CE) per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività sociali: anfiteatro, spazio circostante e riqualificazione centri storici"alle

disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**3.362.898,36**così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 189 del 03.09.2014;

TOTALE PROGETTO	**3.362.898,36**	
A) LAVORI		**2.453.588,82**
lavori	2.402.482,84	
oneri per la sicurezza	51.105,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**909.309,54**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.862,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	290.960,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.120,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	605.367,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Gioia Sannitica (CE) l'importo di € 1.008.869,5 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Gioia Sannitica (CE) della somma di Euro 1.008.869,5 (€ unmilioneottomilaottocentosessantanove/5) sul seguente IBANIT 06 Q 0100003245424300188336 con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD D.D.n. 93 del 30.06.2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Gioia Sannitica (CE) sull'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate

nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività sociali: anfiteatro, spazio circostante e riqualificazione centri storici"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**3.362.898,36** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 189 del 03.09.2014;

TOTALE PROGETTO	**3.362.898,36**	
A) LAVORI		**2.453.588,82**
lavori	2.402.482,84	
oneri per la sicurezza	51.105,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**909.309,54**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	5.862,40	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	290.960,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.120,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	605.367,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Gioia Sannitica (CE) l'importo di €1.008.869,5 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Gioia Sannitica (CE) della somma di Euro 1.008.869,5 (€ unmilioneottomilaottocentosessantanove/5)sul seguente IBANIT 06 Q

01000032454243001883336con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Gioia Sannitica (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 224 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO ARREDO URBANO NELLE VILLE COMUNALI - SECONDO LOTTO FUNZIONALE" (CUP F91E08000010006 - CODICE SMILE: 424). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale" (CUPF91E08000010006 – COD. SMILE ID 424), presentato dal Comune di Sant'Arsenio (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.106 del 03/07/2014 per l'importo di € 1.854.923,16;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1629 del 01.04.2015il Comune di Sant'Arsenio (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale"(***CUPF91E08000010006– COD. SMILE ID 424)***;

d) Che il Comune di Sant'Arsenio (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia, IBAN IT 49 M01 0000324542430030483 8;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sant'Arsenio (SA) per l'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.688.011,62 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 178 del 23.12.2014;

TOTALE PROGETTO	1.688.011,62	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.268.617,05
Lavori	1.227.252,99	
oneri per la sicurezza	41.364,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		419.454,86
b1) lavori in economia	60.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	11.015,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	179.088,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	169.351,47	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Sant'Arsenio (SA) l'importo di € 506.421,6 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Arsenio (SA) della somma di Euro 506.421,6 (€ cinquecentoseimilaquattrocentoventuno/60) sul seguente IBANIT 49 M01 0000324542430030483 8 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.106 del 03/07/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sant'Arsenio (SA) sull'intervento "Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.688.011,62 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 178 del 23.12.2014;

TOTALE PROGETTO	1.688.011,62	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.268.617,05
lavori	1.227.252,99	
oneri per la sicurezza	41.364,06	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		419.454,86
b1) lavori in economia	60.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	11.015,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	179.088,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	169.351,47	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. poter riconoscere al Comune di Sant'Arsenio (SA) l'importo di € 506.421,6 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Arsenio (SA) della somma di Euro 506.421,6 (€ cinquecentoseimilaquattrocentoventuno/60) sul seguente IBANIT 49 M01 0000324542430030483 8con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Arsenio (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 223 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA MEDIANTE LA FUNZIONALIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLA VIABILITA' E DEGLI INVASI SPAZIALI DEL CENTRO STORICO" (CUP G43D14000160009 - CODICE SMILE: 757). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico" (***CUPG43D14000160009 – COD. SMILE ID. 757)***, presentato dal Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.199 del 30/07/2014 per l'importo di € 1.606.939,79;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 1475 del 11.05.2015il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico"(***CUPG43D14000160009–COD. SMILE ID 757)***;

d) Che il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia, Codice IBAN IT92I0100003245420300304591;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) per l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €1.575.476,07così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n 12 del 27.02.2015;

TOTALE PROGETTO	1.575.476,07	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.164.975,13
lavori	1.160.601,91	
oneri per la sicurezza	4.373,22	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		410.500,94
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	59.408,89	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.645,33	
b7) spese tecniche	142.581,32	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	147.865,40	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)l'importo di € 472.642,82 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) della somma di Euro 472.642,82 (€ quattrocentosettantaduemilaseicentoquarantadue/82) sul seguente IBANIT92I0100003245420300304591, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD n.199 del 30/07/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) sull'intervento"Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.575.476,07 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n 12 del 27.02.2015;

TOTALE PROGETTO	1.575.476,07	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.164.975,13
lavori	1.160.601,91	
oneri per la sicurezza	4.373,22	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		410.500,94
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	59.408,89	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.645,33	
b7) spese tecniche	142.581,32	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	147.865,40	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) l'importo di €472.642,82 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) della somma di Euro 472.642,82 (€ quattrocentosettantaduemilaseicentoquarantadue/82), con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 222 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ORRI'A (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE NUCLEI ANTICHI DI ORRI'A CAPOLUOGO" (CUP F16J14000050002 - CODICE SMILE: 403). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRìA Capoluogo" (CUPF16J14000050002 – COD. SMILE ID 403), presentato dal Comune di Orrìa (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n. 58 del 18/06/2014 per l'importo di € 1800000;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 2691 del 24.10.2014il Comune di Orrìa (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo"(***CUPF16J14000050002– COD. SMILE ID 403)***;

d) Che il Comune di Orrìa (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT31D0100003245424300304805 e ha attivato un conto vincolato Il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata - RUP 06.06.2014, intestato a Comune di Orrìa (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Orrìa (SA) per l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRìA Capoluogo"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €1.750.308,01così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 21 del 20.05.2015;

TOTALE PROGETTO	1.750.308,01	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.279.825,46
lavori	1.216.684,36	
oneri per la sicurezza	63.141,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		470.482,55
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	66.250,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	57.270,00	
b7) spese tecniche	159.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	162.962,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Orrìa (SA) l'importo di € 525.092,40 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Orrìa (SA) della somma di Euro525.092,40(€ cinquecentoventicinquemilanovantadue/40) sul seguente IBANIT31D0100003245424300304805 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n. 58 del 18/06/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Orrìa (SA) sull'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo"alle disposizioni di cui alla

manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.750.308,01così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 21 del 20.05.2015;

TOTALE PROGETTO	1.750.308,01	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.279.825,46
lavori	1.216.684,36	
oneri per la sicurezza	63.141,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		470.482,55
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	66.250,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	57.270,00	
b7) spese tecniche	159.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	162.962,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Orrìa (SA) l'importo di €525.092,40quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Orrìa (SA) della somma di Euro525.092,40(€ cinquecentoventicinquemilanovantadue/40)sul seguente IBANIT31D0100003245424300304805 con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Orrìa (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN). INTERVENTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE AREE URBANE CENTRO ABITATO FRIUNI" (CUP C32F14000020006 - CODICE SMILE: 800). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane centro abitato Friuni" (CUPC32F14000020006 – COD. SMILE ID 800), presentato dal Comune di Tocco Caudio (BN)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.204 del 30.07.2014 per l'importo di € 1100814,71;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1662 del28/04/2015, il Comune di Tocco Caudio (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane centro abitato Friuni"(***CUPC32F14000020006– COD. SMILE ID 800)***;

d) Che il Comune di Tocco Caudio (BN)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT39K0100003245421300304685;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Tocco Caudio (BN) per l'intervento "Lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane centro abitato Friuni"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.042.854,87 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 43 del 13/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.042.854,87**	
A) LAVORI		**775.584,86**
lavori	752.105,65	
oneri per la sicurezza	23.479,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**267.270,01**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	41.034,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	21.700,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	97.736,52	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	102.799,48	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Tocco Caudio (BN) l'importo di € 312.856,46 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Tocco Caudio (BN) della somma di Euro Trecentododicimilaottocentocinquantasei/46 (€ 312.856,46) sul seguente IBAN IT39K0100003245421300304685 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.204 del 30.07.2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Tocco Caudio (BN) sull'intervento "Lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane centro

abitato Friuni"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.042.854,87 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 43 del 13/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.042.854,87**	
A) LAVORI		**775.584,86**
lavori	752.105,65	
oneri per la sicurezza	23.479,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**267.270,01**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	41.034,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	21.700,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	97.736,52	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	102.799,48	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Tocco Caudio (BN) l'importo di € 312.856,46 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Tocco Caudio (BN) della somma di Euro Trecentododicimilaottocentocinquantasei/46 (€ 312.856,46) sul seguente IBAN IT39K0100003245421300304685 con imputazione a valere sui

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Tocco Caudio (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 220 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV). INTERVENTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO" (CUP J46J14000030008 - CODICE SMILE: 813). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (CUPJ46J14000030008 – COD. SMILE ID 813), presentato dal Comune di Monteforte Irpino (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 258 del 08/08/2014 per l'importo di € 2.360.297,45;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 2526 del 19.03.2015il Comune di Monteforte Irpino (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico"(***CUPJ46J14000030008– COD. SMILE ID 813)***;

d) Che il Comune di Monteforte Irpino (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia , IT85N0100003245420300185088;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Monteforte Irpino (AV) per l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.263.761,45 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 164 del 17.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.263.761,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.692.790,00
lavori	1.667.440,00	
oneri per la sicurezza	25.350,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		570.971,45
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	89.027,50	
b5) acquisizione di aree o immobili	50.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.611,00	
b7) spese tecniche	138.685,61	
b8) spese per consulenza o supporto	7.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.647,34	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Monteforte Irpino (AV)l'importo di € 679.128,44 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Monteforte Irpino (AV) della somma di Euro679.128,44 (€ seicentosettantanovemilacentoventotto/44) sul seguente IBAN IT85N0100003245420300185088con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD 258 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Monteforte Irpino (AV) sull'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.263.761,45 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 164 del 17.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.263.761,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.692.790,00
lavori	1.667.440,00	
oneri per la sicurezza	25.350,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		570.971,45
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	89.027,50	
b5) acquisizione di aree o immobili	50.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.611,00	
b7) spese tecniche	138.685,61	
b8) spese per consulenza o supporto	7.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.647,34	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Monteforte Irpino (AV)l'importo di € 679.128,44 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Monteforte Irpino (AV)della somma di Euro679.128,44 (€ seicentosettantanovemilacentoventotto/44) con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Monteforte Irpino (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 219 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV). INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE-RIQUALIFICAZIONE BASILICA ANNUNZIATA, CATACOMBE E CASA ECCLESIASTICA DEL PELLEGRINO" (CUP E67D14000000002 - CODICE SMILE: 213). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (CUPE67D14000000002 – COD. SMILE ID 213), presentato dal Comune di Prata di Principato Ultra (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.57 del 17/06/2014 per l'importo di € 1055983,12;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.n.1565 del 10.03.2015 acquisita al prot. Regionale n. 0183863 del 17.03.2015

d) ilComune di Prata di Principato Ultra (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino"(***CUPE67D14000000002– COD. SMILE ID 213)***;

e) Che il Comune di Prata di Principato Ultra (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT39I0100003245420300030457 5 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Comune di Prata di Principato Ultra (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Prata di Principato Ultra (AV) per l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 870.494,02 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n. 30 del 19.05.2015

TOTALE PROGETTO	870.494,02	
A) LAVORI A BASE DI GARA		591.225,15
lavori	564.667,55	
oneri per la sicurezza	26.557,60	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		279.268,87
b1) lavori in economia	34.900,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	69.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	86.316,68	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	88.552,19	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Prata di Principato Ultra (AV) l'importo di € 261.148,21 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Prata di Principato Ultra (AV) della somma di Euro € 261.148,21 (€ duecentosessantunomilacentoquarantotto/21) sul seguente IBANIT39I0100003245420300030457 5 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2. 03.01. 02.000	08.2	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) laDelibera n. 80/2013;
9) ilDlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) ilDPGR n. 255/2013;
13) ilDPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.57 del 17/06/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Prata di Principato Ultra (AV) sull'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 870.494,02 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n. 30 del 19.05.2015 ;

TOTALE PROGETTO	870.494,02	
A) LAVORI A BASE DI GARA		591.225,15
lavori	564.667,55	
oneri per la sicurezza	26.557,60	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		279.268,87
b1) lavori in economia	34.900,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	69.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	86.316,68	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	88.552,19	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Prata di Principato Ultra (AV) l'importo di € 261.148,21 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Prata di Principato Ultra (AV) della somma di Euro € 261.148,21 (€ duecentosessantunomilacentoquarantotto/21)sul seguente IBANIT39I0100003245420300030457 5 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturalidel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2. 03.01. 02.000	08.2	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Prata di Principato Ultra (AV);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.218 del 29/05/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013.Comune di Bracigliano (SA). Intervento lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone - Lotto funzionale di completamento (CUPB43C05000150002 -Codice SMILE: ID 237). Rettifica Q.E. - Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n . 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento (CUPB43C05000150002 – COD. SMILE ID 237), presentato dal Comune di Bracigliano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.496 del 29/12/2014 per l'importo di €2.675.071,89;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che in seguito a successive integrazioni trasmesse dal Comune di Bracigliano si è proceduto ad un ulteriore approfondimento della documentazione agli atti;

c) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

d) Che con nota prot.n.2337 del 22.04.2015 il Comune di Bracigliano ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento(***CUPB43C05000150002– COD. SMILE ID237)***;

e) Che il Comune di Bracigliano (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBANIT68B0100003245424300188856;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bracigliano (SA) per l'intervento lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamentoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover procedere alla rimodulazione del Quadro economico ammesso a finanziamento con il DD n.496 del 29/12/2014 per € 4.443.897,45 di cui € 2.675.071,89 a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali;

d) Di dover ammettere a finanziamento il seguente Q.E post gara rimodulato dal Comune di Bracigliano con Determina n. 258 del 26/05/2006 per un importo di € 4.153.665,63 di cui a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali € 2.619.653,10:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 2.630.092,82		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	72.000,00		
Totale Lavori		**€ 2.702.092,82**	**€ 2.381.502,82**	**€ 320.590,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			

b2	imprevisti	€ 360.000,00		€ 360.000,00
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 452.034,89		€ 452.034,89
b6	Accantonamento 7%	€ 189.146,50		€ 189.146,50
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 450.391,42	€ 238.150,28	€ 212.241,14
Totale somme a disposizione		**€ 1.451.572,81**	**€ 238.150,28**	**€ 1.213.422,53**
Totale costo del Progetto		**€ 4.153.665,63**	**€ 2.619.653,10**	**€ 1.534.012,53**

e) Di poter riconoscere al Comune di Bracigliano (SA) l'importo di € 119.336,43 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già rendicontato della quota ammessa a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali al netto delle spese antecedenti a gennaio 2007 come da schema trasmesso per posta elettronica in data 06.05.2015;

f) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

g) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bracigliano (SA) della somma di Euro 119.336,43 (€ centodiciannovemilatrecentotrentasei/43) sul seguente IBAN IT68B0100003245424300188856 , con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

h) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.496 del 29/12/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bracigliano (SA) sull'intervento lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamentoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. procedere alla rimodulazione del Quadro economico ammesso a finanziamento con il DD n.496 del 29/12/2014 per € 4.443.897,45 di cui € 2.675.071,89 a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali;

4. ammettere a finanziamento il seguente Q.E post gara rimodulato dal Comune di Bracigliano con Determina n. 258 del 26/05/2006 per un importo di € 4.153.665,63 di cui a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali € 2.619.653,10:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 2.630.092,82		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	72.000,00		
Totale Lavori		**€ 2.702.092,82**	**€ 2.381.502,82**	**€ 320.590,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 360.000,00		€ 360.000,00
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 452.034,89		€ 452.034,89
b6	Accantonamento 7%	€ 189.146,50		€ 189.146,50
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 450.391,42	€ 238.150,28	€ 212.241,14
Totale somme a disposizione		**€ 1.451.572,81**	**€ 238.150,28**	**€ 1.213.422,53**
Totale costo del Progetto		**€ 4.153.665,63**	**€ 2.619.653,10**	**€ 1.534.012,53**

5. riconoscere al Comune di Bracigliano (SA) l'importo di € 119.336,43 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già rendicontato della quota ammessa a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Ob.Op 1.9 Beni e siti culturali al netto delle spese antecedenti a gennaio 2007 come da schema trasmesso per posta elettronica in data 06.05.2015;

6. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

7. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bracigliano (SA) della somma di Euro 119.336,43 (€ centodiciannovemilatrecentotrentasei/43) sul seguente IBAN IT68B0100003245424300188856, con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

8. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

9. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario – Comune di Bracigliano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Genarale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 13/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV E ASSE V OB.OP. L - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE DEL SECONDO ACCONTO PROGETTO "SMART GRID CON SISTEMI DI POLIGENERAZIONE DISTRIBUITA (POLIGRID)" BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche"*;
- che la suddetta delibera ha demandato al dirigente del Settore 01 "Ricerca scientifica, statistica, controllo gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica" d'intesa con il dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree generali di coordinamento" dell'AGC 03 "Programmazione piani e programmi" la selezione dei beneficiari con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa europea e nazionale nonché dettato indirizzi programmatici, anche in relazione all'ammissibilità degli interventi in termini di beneficiari, azioni, tempistica, aliquota per tipologia di azione, aliquota di cofinanziamento per tipologia di azione, i criteri di valutazione dei progetti nonché l'attivazione di meccanismi di controllo in itinere;
- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;
- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;
- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 19/07/2011, ad integrazione delle risorse impegnate a valere sull'obiettivo specifico l), è stato individuato l'Obiettivo Operativo m3)-Asse V Transnazionalità ed Interregionalità, destinando all'intervento rimodulato risorse pari a € 9.428.000,00;
- che con medesimo Atto l'obiettivo operativo m3) è stato attribuito al Dirigente del Settore 01 dell' AGC 06;
- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG, con Decreto Dirigenziale N. 161 del 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento a valere sull'obiettivo operativo m3);

- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013-Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione.

- Che con D.D. n.27 del 12/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione del 24% del finanziamento concesso, pari ad € 1.176.000,00 sull'importo complessivo di € 4.900.000,00

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.12 del 05/02/2015 agli atti e nella check list allegata;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS.2011 0000003 del 13/12/2011, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633 con sede legale in Corso Umberto I - 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

- che con nota acquisita al protocollo del Settore n.0945098 del 13/12/2011 è stato trasmesso l'atto costitutivo dell'ATS relativo al progetto denominato "Smart Grid con sistemi di poligenerazione distribuita (POLIGRID)" che conferisce anche i poteri di rappresentanza al Soggetto Capofila.

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n.80314 del 05/02/2015 il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banca d'Italia -Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli-Ente 0036905 IBAN:IT28L0100003245425300036905;

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n.80314 del 05/02/2015 il beneficiario ha comunicato la richiesta dell'erogazione di liquidazione della seconda tranche del finanziamento assegnato;

VISTO

- la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2015/2017 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2014;
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;
- Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

- Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:
- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5774 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.12 del 05/2/2015 agli atti e nella check-list allegata;
- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione del secondo acconto pari ad € 1.960.000,00 corrispondente al 40% del finanziamento assegnato, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.398 del 15/12/2010 registrato al n.5774 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007/2013 Asse IV e Asse V Ob.Op. L precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 1.960.000,00, relativamente al progetto "Smart Grid con sistemi di poligenerazione distribuita (POLIGRID)" codice ufficio 4-17-2 CUP B65B09000020007 Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) Classificazione Bilancio per Missione 04-Programma 08-Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato -Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905;

- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV- V
Obiettivo Operativo	Asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)
Responsabile O.O.	Avv. Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Smart Grid con sistemi di poligenerazione distribuita (POLIGRID)
Codice progetto	4-17-2
CUP	B65B09000020007
Soggetto Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Corso Umberto I - 80138
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 3.965.363,76
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 934.636,24
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 3.965.363,76
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 934.636,24
Importo liquidato	€ 1.176.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario ob. L	€ 1.959.862,83
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob. L	€ 1.528.101,58
Importo certificato	€ 1.528.101,58

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Atto di programmazione	X			DGR1056 /2008 approva le linee di indirizzo strategico per la ricerca la innovazione e la società dell'informazione in Campania	

fonte: http://b

				programmazione 2007/2013 DGRC 1114/2008 approva l'intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra università centri di ricerca e imprese	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.46 del 20/07/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 414 del 13/11/2009	
Atto di nomina del RUP	X			DD 414 del 13/11/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 70 del 23/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X			BURC N. 70 del 23/11/2009	
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 292 del 30/07/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 3 del 27/01/2011 pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011	
Decreto di nomina del Comitato di Pilotaggio	X			DD n. 55 del 15/03/2011	l'art. 12 dell'avviso prevede all'esito delle attività di valutazione della suddetta commissione, la nomina di un Comitato di Pilotaggio cui è demandato il compito di seguire l'intero ciclo di vita dei progetti ammessi al finanziamento, e ne disciplina dettagliatamente le funzioni
pubblicazione del decreto di approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X			nota prot. 76158 del 01/02/2011	

fonte: http://b

Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione AS.2011 0000003 del 13/12/2011	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	Approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso	X			Polizza fideiussoria n.554033076 stipulata con la HDI assicurazioni con effetto dal 30/11/2011 fino al 30/11/2012 con rinnovo semestrale	
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Banco di Napoli S.p.A. IBAN IT 76F0101003593100 000301498	
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)	X				
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X				
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	X				

fonte: http://b

Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			X		
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)			X		
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)		X			
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)		X			
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)		X			

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I anticipo					
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. n.0945098 del 13/12/2011	
Polizza fideiussoria	X			Polizza fideiussoria n.554033076 stipulata con la HDI assicurazioni con effetto dal 30/11/2011 fino al 30/11/2012 con rinnovo semestrale	
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 27 del 12/03/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n.2536 del 16/03/2012 quietanzato il 20/03/2012.	

II anticipo					
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Prot. n. 80314 del 05/02/2015	

fonte: http://b

Polizza fideiussoria	X				
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo.	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo

Legenda:

POS	X	Controllo svolto con esito positivo
NEG		Controllo svolto con esito negativo
N/A		Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 05/02/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo **Avv. Silvio Uccello**

Nome e funzione del controllore **Gerla Luisa – controllo di I° livello**

Firma del controllore

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)

Responsabile Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Verbale n 12 del 05/02/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	Asse IV, O. Specifico l) - asse V O. Specifico m)
Titolo del Progetto	Smart Grid con sistemi di poligenerazione distribuita (POLIGRID)
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice identificativo SMILE	4-17-2
Codice Unico di Progetto (CUP)	B65B09000020007
Data di avvio del progetto	09/11/11

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: *indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto*	In fase di attuazione

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed, in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160 del 29/06/2011 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo".

fonte: http://b

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 *e degli importi finanziari di seguito indicati:*

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 3.965.363,76
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 934.636,24
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 3.965.363,76
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 934.636,24
Importo liquidato	€ 1.176.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario ob. I	€ 1.959.862,83
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob. I	€ 1.528.101,58
Importo certificato	€ 1.528.101,58

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo X

7. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione del II Acconto pari ad € **1.960.000,00**

8. ALLEGATI

- CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA

DATA 05/02/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo del progetto

Smart GRID con Sistemi di POLIgenerazione Distribuita (POLIGRID)

2. Denominazione dell'Università capofila

Università degli Studi di Napoli Federico II

3. Informazioni sull'Università capofila

Cognome e nome del responsabile scientifico del progetto
Mastrullo Rita Maria Antonia

P.le Tecchio_____n. 80_____

C.a.p. 80125 Località Napoli_____ (prov._____)

Telefono:+39 081 7682297_____Fax 081 2390364

e-mail_rita.mastrullo@unina.it_____

4. Indicazione della rete e del tema in cui si colloca il progetto
(in coerenza con l'art. 1 dell'avviso pubblico)

Rete	***Tecnologie Industriali***
Tema *(specificare in maniera dettagliata il tema in cui si colloca l'intervento)*	*Costituire una rete università-centri di ricerca-imprese per collaborazioni di ricerca e formazione su sistemi energetici distribuiti sul territorio ed integrati attraverso smart grid. In coerenza con gli obiettivi del VII Programma Quadro Comunitario, la rete di eccellenza fornirà supporto scientifico e formativo al contesto industriale nazionale ed internazionale ed opportunità di sviluppo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 06/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RETI DI ECCELLENZA - PROGETTO INSIST - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche"*;
- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;
- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;
- che con **Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010** il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato **€ 25.912.297,67**-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;
- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 3/08/2011, con Decreto Dirigenziale n.161 del 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione (AGC 03) di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento, impegno assunto con **Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011 per € 14.087.702,40**;
- Che con D.D. n.180 del 29/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione del 24% del finanziamento concesso, pari ad € 1.080.000,00 sull'importo complessivo di € 4.500.000,00;

DATO ATTO CHE

- con nota acquisita al protocollo della direzione generale Prot n.0414638 del 17/06/2014,e nota prot.184409 del 17/03/2015 il beneficiario ha richiesto l'erogazione della seconda tranche del finanziamento assegnato pari al 40%o ovvero Euro 1.800.000,00 ;
- agli atti d'ufficio risulta rendicontata e verificata spesa per € 990.962,32 dunque superiore al 90% della prima anticipazione concessa;
- sono stati acquisiti i DURC attestanti la regolarità contributiva relativamente a tutti i partners;
- ed è stata inoltrata formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti **per le imprese partners operativi** in data 13/02/2015;
- che con nota acquisita al protocollo n.414638 del 17/06/2014 è stata trasmessa la polizza fideiussoria bancaria n. 460011517128 stipulata con UniCredit S.P.A. con effetto dal 28/05/2014 al 28/05/2015 con proroghe semestrali automatiche per l'importo corrispondente di € 1.080.000,00 pari al 24% del finanziamento complessivo concesso di € 4.500.000,00;

- che con nota prot.184409 del 17/03/2015 il beneficiario ha presentato atto integrativo fideiussione n. 460011517128 rilasciata da UniCredit S.P.A per elevare l'importo della fideiussione ad €1.800.000,00 pari al 40% del contributo assentito;

RITENUTO

- che sussistano le condizioni per procedere all'erogazione della seconda anticipazione richiesta;
- che ai sensi della direttiva prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3/08/2011, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n.201 del 30/09/2011 , sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 17/03/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo 4864 di riferimento del citato obiettivo operativo.

VISTA

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team FSE, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 17/03/2015 agli atti e nella check-list allegata e pertanto proporre la liquidazione del secondo acconto pari ad 1.800.000,00 corrispondente al 40% del finanziamento concesso da corrispondersi, a favore del soggetto beneficiario la Seconda Università degli Studi Napoli (C.F.02044190615 con sede legale in viale Beneduce n.10-81100-Caserta) da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia -IBAN -IT46Z0100003245425300147393 ,in qualità di capofila del progetto , codice ufficio 4-17-6 CUP B25B09000040007;
- di precisare che l'importo di Euro1.800.000,00 grava sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.201 del 30.09.2011 ,e pertanto sul capitolo **4684 de**l Bilancio di esercizio 2015, gestione residui passivi, con la seguente classificazione di bilancio: Missione 04- Programma 08- Titolo 2- Macroaggregato 203- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8

Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324 e sulla dotazione di cui all'Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l)

- che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Scheda trasparenza Reti

La Regione intende finanziare progetti relativi allo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese. La costituzione di reti/cluster regionali può rappresentare un'adeguata soluzione per la promozione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione puntando da un lato alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e dall'altro alla trasformazione delle conoscenze acquisite e maturate in nuove soluzioni. In tale contesto, la politica di coesione può aiutare la regione a dotarsi di capacità di ricerca e innovazione, incentivare e sostenere le innovazioni sul piano sociale e scambiarsi buone pratiche nell'ambito della cooperazione transnazionale e interregionale. La ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, promuovono l'economia della conoscenza, favorendo la crescita e l'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 - Parco Progetti Regionale - Autorizzazione proroga delle attivita' in favore dell'Universita' L'Orientale per la realizzazione del progetto "Osservatorio Regionale sistema Universitario Campano" - CUPC68F09000130002 SMILE 46

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del **Parco Progetti Regionale** ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la succitata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, di demandare ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;
- con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel summenzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
- con D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;
- fra i Progetti coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007-2013 è stato individuato il progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** presentato dall' **Università degli Studi di Napoli l'Orientale –** inserito nell'Allegato "1" del D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'AGC 06 – per un importo finanziabile di **€ 4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n. 476 del 23/12/2009 si disponeva l'ammissione a finanziamento del Progetto in parola ed il contestuale impegno di spesa a valere sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € **4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- che con nota n. 0006036 del 30/03/2011 acquisita con ns. prot. n. 0255913 del 31/03/2011 il beneficiario Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" comunicava di aver apportato alcune modifiche al Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano";**
- che con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola;

- con D.D. n. 84 del 02/07/2014 del DIP 54 DG 91 è stata approvata la rimodulazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – CUP C68F09000130002 – presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 per l'importo complessivo di finanziamento di € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro) ed esaminata dal Responsabile di O.O.;
- che il 23 /07/2014 è stata siglata la convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

- che con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola evidenziando la rimodulazione degli importi economici di singole voci di spesa;

- che con DD n. 69 del 16/04/2015 del DIP 54 DG 91 stata approvata la rimodulazione del progetto presentata con nota nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015

CONSIDERATO CHE

- che il 25 /07/2014 è stata siglata la convenzione tra tutti gli Atenei del partenariato per la realizzazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"
- che con nota n. 15056 del 31/07/2014 acquisita con ns. prot. n. 570638 del 28/08/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha comunicato il formale avvio delle attività del progetto avvenuto il 25/07/2014;
- che le approvate rimodulazioni hanno evidenziato
  - il mantenimento del partenariato di tutti gli Atenei campani;
  - il mantenimento delle quattro linee di intervento previste dal Progetto originario;
  - il raggiungimento dei medesimi obiettivi previsti dal Progetto originario;
  - una sostanziale riduzione dell'importo di finanziamento richiesto, pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro), dovuta all'acquisizione di alcuni servizi, originariamente previsti a carico dei soggetti attuatori, attraverso sistemi open-data già in possesso degli Atenei;
  - un cronoprogramma delle attività coerente con i tempi di chiusura del Programma Operativo 2007/2013;
- il mantenimento delle quote percentuali dell'importo ammesso a finanziamento assegnate ai singoli partner senza alcuna variazione dell'importo complessivo pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro);
- con nota del 07/05/2015 pervenuta mediante Posta Elettronica Certificata ed acquisita al prot n. 319754 del 08/05/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava richiesta di proroga della scadenza per le attività programmate al 15/09/2015 con l'impegno a presentare la rendicontazione finale entro il 15/10/2015;

RILEVATO

- che i tempi di realizzazione delle attività programmate previste dal cronoprogramma erano di circa 13 mesi con un limite temporale previsto a tutto giugno 2015;
- che la richiesta di proroga da parte del Beneficiario , così come riportato nella citata nota, è motivata dalla necessità di consentire il completamento delle attività di ricerca avviate con contratti i cui termini, causa le complesse procedure amministrative svolte, scadono alla fine del mese di agosto 2015;
- la Commissione Europea con Decisione n. C 2013/1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, che fissano al Capo 3 punto 3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, al 31/12/2015 la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- che la richiesta di proroga della chiusura delle attività programmate e di rendicontazione finale è coerente con i tempi di chiusura del Programma Operativo 2007/2013;

RITENUTO

- di poter autorizzare la proroga, presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota del 07/05/2015 pervenuta mediante Posta Elettronica Certificata ed acquisita al prot n. 319754 del 08/05/2015, delle attività programmate nell'ambito del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** fino al 15/09/2015 e la presentazione della rendicontazione finale entro il 15/10/2015;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;

- la L.R. n. 3 del 16/01/14 – Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014–2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014–2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1 e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la proroga, presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota del 07/05/2015 pervenuta mediante Posta Elettronica Certificata ed acquisita al prot n. 319754 del 08/05/2015, delle attività programmate nell'ambito del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** fino al 15/09/2015 e la presentazione della rendicontazione finale entro il 15/10/2015;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
  - all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G. 13 "Dir. Gen. per le Risorse Finanziarie"
  - all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.
  - al Beneficiario per la notifica

dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione - DD n. 1 del 5/2/2014 - Progetto Creative e Cultural Lab "OPERAI - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** presentato dal Soggetto Proponente **PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl** in partenariato con l'organismo di ricerca **Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR**;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 169 del 18 dicembre 2014, è stato nominato l'esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 59 del 02 aprile 2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S a cui sono state assegnata le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto Cultural and Creative Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** soddisfa le condizioni di cui agli artt. 5 6 e 7 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività istruttorie condotte dall'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S con prot. n. 0360554 del 25 maggio 2015, ai fini della valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria prot. 0358579 del 25 maggio 2015 Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

PRESO ATTO

- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** ha raggiunto un punteggio pari a 45 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** ha raggiunto un punteggio pari a 41 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 8 e 9 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € 937.000,00, così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl	260.000,00	287.000,00	**547.000,00**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR	280.000,00	110.000,00	**390.000,00**
TOTALE			**937.000,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** presentato da **PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl**, con sede legale in Napoli, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) **PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl** in qualità di soggetto proponente, CF 01357630639 PIVA 01357630639, sede legale Napoli;
    b) **Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80054330586 sede legale Roma;
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a 670.200,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl	208.000,00	172.200,00	**380.200,00**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR	224.000,00	66.000,00	**290.000,00**
TOTALE			**670.200,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"O.P.E.R.A.I - Ottimizzazione Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi"** presentato da **PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl** con sede legale in Napoli, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    - **PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl** in qualità di soggetto proponente, CF 01357630639 PIVA 01357630639, sede legale Napoli;
    - **Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80054330586 sede legale Roma;
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 670.200,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI Srl	208.000,00	172.200,00	**380.200,00**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) CNR	224.000,00	66.000,00	**290.000,00**
TOTALE			**670.200,00**

- di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 (art. 25), in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con De-

creto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente Caldoro;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 142 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione - DD n. 1 del 5/2/2014 - Progetto Creative e Cultural Lab "IONews - Web news basate su contenuti generati dagli utenti"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto srl** in partenariato con l'organismo di ricerca **Università degli Studi di Napoli Parthenope**;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 148 del 17 dicembre 2014, è stato nominato l'esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 59 del 02 aprile 2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S a cui sono

state assegnata le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto Cultural and Creative Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** soddisfa le condizioni di cui agli artt. 5 6 e 7 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività istruttorie condotte dall'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S con prot. n. 0360569 del 21 maggio 2015 ai fini della valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria con prot. n. 0352327 del 25 maggio 2015 del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

PRESO ATTO

- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 8 e 9 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € 1.090.909,09, così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Canale Otto S.r.l.	230.305,50	500.603,59	**730.909,09**
Università degli Studi di Napoli Parthenope	210.000,00	150.000,00	**360.000,00**
TOTALE			**1.090.909,09**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;

- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** presentato da **Canale Otto srl**, con sede legale in Napoli, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) **Canale Otto srl** in qualità di soggetto proponente, CF 05184750635 PIVA 05184750635, sede legale Napoli;
    b) **Università degli Studi di Napoli Parthenope,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80018240632 sede legale Napoli;
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 772.606,55 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Canale Otto S.r.l.	184.244,40	300.362,15	**484.606,55**
Università degli Studi di Napoli Parthenope	168.000,00	120.000,00	**288.000,00**
TOTALE			**772.606,55**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti"** presentato da **Canale Otto srl** con sede legale in Napoli, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:

- **Canale Otto srl** in qualità di soggetto proponente, CF 05184750635 PIVA 05184750635, sede legale Napoli;
- **Università degli Studi di Napoli Parthenope,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80018240632 sede legale Napoli;

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 772.606,55 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Canale Otto S.r.l.	184.244,40	300.362,15	**484.606,55**
Università degli Studi di Napoli Parthenope	168.000,00	120.000,00	**288.000,00**
TOTALE			**772.606,55**

- di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 (art. 25), in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente Caldoro;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 141 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione - DD n. 1 del 5/2/2014 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - Progetto Creative e Cultural Lab "SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI - TRAVIBBCC"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI-TRAVIBBCC"** presentato dal Soggetto Proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II**;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 142 del 16 dicembre 2014, è stato nominato l'esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER**

APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC" secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 59 del 02 aprile 2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S a cui sono state assegnata le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto Cultural and Creative Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** soddisfa le condizioni di cui agli artt. 5 6 e 7 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività istruttorie condotte dall'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S con prot. 0360580 del 25 maggio 2015, ai fini della valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto Cultural and Creative Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10 dell'Avviso;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria con prot. del 0358466 del 25 maggio 2015 del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 10 dell'Avviso.

PRESO ATTO

- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** ha raggiunto un punteggio pari a 47 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** - coerentemente alle risultanze della congruità

delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 8 e 9 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € 1.383.000,00, così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Sideredil SAS di Ambrosio Elisa	515.000,00	350.000,00	**865.000,00**
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II	270.000,00	248.000,00	**518.000,00**
TOTALE			**1.383.000,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** presentato da **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa**, sede legale San Giuseppe Vesuviano (NA), in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** in qualità di soggetto proponente, CF 03562541213 PIVA 03562541213, sede legale San Giuseppe Vesuviano (NA);
    b) **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 00876220633 PIVA 00876220633 sede legale Napoli;
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a 1.036.400,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Sideredil SAS di Ambrosio Elisa	412.000,00	210.000,00	**622.000,00**
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II	216.000,00	198.400,00	**414.400,00**
TOTALE			**1.036.400,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con De-

creto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI- TRAVIBBCC"** presentato da **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA), in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    - **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** in qualità di soggetto proponente, CF 03562541213 PIVA 03562541213, sede legale San Giuseppe Vesuviano (NA);
    - **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II,** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 00876220633 PIVA 00876220633 sede legale Napoli;
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 1.036.400,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Sideredil SAS di Ambrosio Elisa	412.000,00	210.000,00	**622.000,00**
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II	216.000,00	198.400,00	**414.400,00**
TOTALE			**1.036.400,00**

- di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 (art. 25), in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
    - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente Caldoro;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 25/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO PREVISTO IN ACCELERAZIONE DELLA SPESA SUL POR FESR 2007/2013 per la dotazione agli istituti statali di istruzione di ogni ordine e grado, di attrezzature didattiche, elettromedicali e di sistemi di sicurezza ex DGR 233/1014: NOMINA MEMBRI ESTERNI PER SEGGIO DI GARA DEFIBRILLATORI - CUP B66D14000900006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

• che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
• che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
• che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
• che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 6 – ha inteso potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione al fine di contribuire a elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
• che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi di realizzazione di strutture per la diffusione della cultura,dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;
• che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
• che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
• che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013;
• che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 -2020;
• che nel corso della riunione del 3 giugno 2014 del Gruppo di Lavoro per l'accelerazione della spesa, di cui al DPGR n. 139/2013, sono state stabilite ulteriori misure di accelerazione della spesa tra cui, in particolare, l'acquisto di attrezzature per le scuole allo scopo di rendere ulteriormente competitiva l'offerta formativa per la popolazione scolastica del territorio, prevedendo la dotazione per gli istituti statali di istruzione di ogni ordine e grado, di attrezzature didattiche, elettromedicali e di sistemi di sicurezza.

VISTO
• che con DGR 233 del 27/6/2014, modificata con DGR 395/2014 è stato approvato lo schema di protocollo di Intesa, sottoscritto in data 14 ottobre 2014, tra la Regione Campania e l'Ufficio Regionale Scolastico per la Campania per l'acquisto di attrezzature didattiche, elettromedicali e di sistemi di sicurezza, da fornire agli istituti statali di istruzione di ogni ordine e grado della Campania;

•che con la suddetta DGR 233/2014 è stata demandata al Dirigente, *ratione materia* del Gruppo di lavoro per l'accelerazione della spesa di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., dott. Giuseppe RUSSO l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione al finanziamento per gli interventi previsti nel suddetto Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;
• che con decreto dirigenziale DIP.54 STAFF 01 n. 25 del 29/01/2015 è stato individuato quale RUP dell' "INTERVENTO PREVISTO IN ACCELERAZIONE DELLA SPESA SUL POR FESR 2007/2013" per la dotazione agli istituti statali di istruzione di ogni ordine e grado, di attrezzature didattiche, elettromedicali e di sistemi di sicurezza ex DGR 233/2014 il dott. Giuseppe RUSSO;
• che sempre con decreto dirigenziale DIP.54 STAFF 01 n. 25 del 29/01/2015 è stato approvato il Capitolato per la "Fornitura e istallazione di n 4.580 Defibrillatori semiautomatici, n 4580 teche da destinare ai plessi scolastici della Regione Campania. - CUP B66D14000900006" ai fini dell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, attraverso la Centrale Acquisti – Stazione Unica Appaltante della Regione Campania per un importo complessivo € 9,7Ml€ (novemilioni settecentomila/00 euro) a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

• che la gara ad evidenza pubblica per la "Fornitura e istallazione di n 4.580 Defibrillatori semiautomatici, n 4580 teche da destinare ai plessi scolastici(infanzia, primaria, 1° e 2° grado) della Regione Campania, con garanzia non inferiore ad 8 anni e servizio di manutenzione per la durata della garanzia", da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo complessivo più basso, rispetto a quello posto a base d'asta (9.700.000,00 IVA inclusa), si è conclusa il 16 marzo u.s.;
•che per le gare di appalto, di forniture e servizi, di cui all'art. 82 del D.L.gs n. 163/2006, non è necessaria l'istituzione di una Commissione di gara, ma esiste la facoltà di svolgere le dette operazioni di gara attraverso una una Commissione, che prende il nome di c.d. Seggio di gara;
• che sono state molteplici le FAQ, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, aventi ad oggetto la specifica delle modalità di selezione per quanto attiene le "caratteristiche tecniche analoghe" ex art. 68, IV comma, D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
• che la valutazione delle offerte aventi ad oggetto defibrillatori con caratteristiche "equivalenti", a quelle tecniche, espressamente previste dalla Stazione Appaltante, necessita della presenza, nel detto Seggio di gara di membri aventi competenze ed esperienze professionali maggiormente affini allo " specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto" ;
•che in ragione di tanto e dovendo nominare i membri del Seggio di Valutazione delle offerte pervenute, si ritiene opportuno prevedere che dello stessa facciano parte sia un medico cardiologo che un elettrofisiologo;
• che con nota prot. n. 191317 del 19/03/2015 indirizzata alla DG Risorse umane, si è richiesto di accertare la presenza di personale interno all'Amministrazione, idoneo a ricoprire le competenze richieste.

VISTA
L'irreperibilità delle risorse umane necessarie all'interno del plesso amministrativo.

RITENUTO
Di prevedere , in ragione dell'esito negativo della verifica interna, di cui alla succitata nota, la presenza di membri esperti esterni, attraverso la consultazione dell'**Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e Provincia**

CONSIDERATO
•Che fra i 1109 nominativi presenti, sono stati esaminati i profili professionali sulla base delle specifiche esperienze maturate nel campo della cardiologia ed elettrofisiologia pediatrica;

•che sulla base delle risultanze, si è proceduto a restringere il numero dei nominativi a 20 e fra questi sono stati sorteggiati i seguenti 6 esperti del settore:

Dott. Antonio CAMPA - Specialista in Cardiologia, Malattie cardiovascolari e Pediatria;

Dott. Rodolfo PALADINI - Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare;

Dott.ssa Silvana CICALA - Medico Chirurgo specialista in Cardiologia;

Dott. ssa Dominga CARDAROPOLI - Specialista in malattie dell'Apparato Cardiovascolare;

Dott. Santo DELLEGROTTAGLIE - Medico Chirurgo specialista in Cardiologia;

Dott. Berardo SARUBBI - Medico Chirurgo specialista in Cardiologia;

•che nominativi sorteggiati sono stati contattati telefonicamente al fine di verificarne la disponibilità a far parte del Seggio di gara, ma fra questi solo i Dott.ri Rodolfo PALADINI e Berardo SARUBBI hanno fornito la propria disponibilità.

ACQUISITI

Per la gara, oggetto del presente decreto, i relativi curricula a mezzo PEC oltre che le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, che si allegano al presente atto a formarne parte integrante.

RITENUTO

• di nominare, quali esperti esterni, all'interno del Seggio di Gara nell'ambito della Procedura aperta di affidamento della "Fornitura e istallazione di n 4.580 defibrillatori semiautomatici, n 4.580 teche da destinare ai plessi scolastici della Regione Campania" il **Dott. Rodolfo PALADINI,** nato a Napoli il 18.09.1955 Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare ed il **Dott. Berardo SARUBBI**, nato a Napoli il 12.12.1967, quale Medico Chirurgo specialista in Cardiologia;

• di stabilire che le attività dovranno concludersi entro un numero massimo di 10 sedute a far data dall'avvio dei lavori, stabilito dal seggio di gara, presieduto dal Dirigente dell'Ufficio Gare della Regione Campania;

• di stabilire, altresì, che il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente Decreto ai Dottori Rodolfo PALADINI e Berardo SARUBBI sarà determinato in conformità a quanto previsto in materia dal Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR del 20.11.2009 n. 1715 e ss. mm. ii.;

•di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
h) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014
l) il verbale della riunione del 3 giugno 2014 del Gruppo di Lavoro per l'accelerazione della spesa

costituito con il DPGR 139/2013 e s.m.i. di cui alla nota prot.n 382147 del 4 giugno 2014;

m) la D.G.R. n. 233 del 27/06/2014 e smi;

n) la nota prot n. 10100/UDCP/GAB/CG del 4 giugno 2014 del Presidente della Regione Campania;

o) le note prot AOODRCA/4107 del 9 giugno 2014 e seguenti del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP dell'intervento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, da intendersi qui integralmente ed estensivamente trascritti

- di nominare due esperti esterni, all'interno del Seggio di Gara nell'ambito della Procedura aperta di affidamento della "Fornitura e istallazione di n 4.580 defibrillatori semiautomatici, n 4.580 teche da destinare ai plessi scolastici della Regione Campania";
- di nominare il **Dott. Rodolfo PALADINI**, nato a Napoli il 18.09.1955, quale Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare ed il **Dott. Berardo SARUBBI**, nato a Napoli il 12.12.1967, quale Medico Chirurgo specialista in Cardiologia;
- di stabilire che le attività dovranno concludersi entro un numero massimo di 10 sedute a far data dall'avvio dei lavori, stabilito dal seggio di gara, presieduto dal Dirigente dell'Ufficio Gare della Regione Campania;
- di stabilire che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto sarà pari ad € 500,00 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a 10, per lo svolgimento complessivo delle relative attività.
- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui ai predetti incarichi sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1;
- di notificare il presente provvedimento ai **Dottori Rodolfo PALADINI e Berardo SARUBBI**;
- di inviare il presente provvedimento:

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*;*
-alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*,* alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale e alla Direzione Generale per le Risorse Strumentaliper quanto di rispettiva competenza;
- all'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione Campania;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia

dott. Giuseppe Russo

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PALADINI RODOLFO
Data di nascita	18.09.1955
Qualifica	DIRIGENTE MEDICO
Amministrazione	AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO-PAUSILIPON
Incarico Attuale	RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE DI CARDIOLOGIA OSPEDALE SANTOBONO
Numero telefonico dell'ufficio	0812205832
E-mail istituzionale	rodolfo.paladini@fastwebnet.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il 31.7.1980 presso la II Università degli Sudi di Napoli con voti 110/110 e lode DIPLOMA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE II SESSIONE 1980 con voti 90/90 Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di Napoli n. 17134 dal 1980
Altri titoli di studio e professionali	SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE conseguita il 23.7.1983 presso la II Università degli Studi di Napoli con voti 70/70 e lode
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	AIUTO CARDIOLOGO ORDINARIO DAL 1993 RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE DI ARITMOLOGIA TRIENNIO 2003-2006 DIRETTORE FACENTE FUNZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA (1.4.07 al 30.8.07)
Formazione e Esperienze lavorative - date	1980-1983 Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare II Facoltà di Medicina di Napoli 1983-1985 Assistente volontario Divisione di Cardiologia Ospedale V. Monaldi (Primario Prof. Federico Marsico) 1985-1987 Assistente volontario Cattedra di Cardiologia Pediatrica I Facoltà di Medicina di Napoli (Direttore Prof. Federico Marsico) 1987-1992 Assistente volontario Divisione di Cardiologia Ospedale Pausilipon 1992-1993 Assistente Ordinario di Ruolo Divisione di Cardiologia Ospedale

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td></td><td>Pausilipon
1993-1996 Aiuto Ordinario di Ruolo Unità sanitaria Locale 37 di Napoli
1996-1998 Aiuto Ordinario di Ruolo Azienda sanitaria Napoli 5
1998-2003 Dirigente I Livello S.C. Cardiologia Ospedale Santobono
2003-2006 Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale di aritmologia
2006-2007 Direttore F.F. della S.C. di Cardiologia dell'Ospedale Santobono
2007-2012 Direttore U.O. dipartimentale di Cardiologia dell'Ospedale Santobono</td></tr>
<tr><td>Principali tematiche /competenze professionali possedute</td><td>Principale competenza in aritmologia ed elettrofisiologia dell'età pediatrica, acquisita presso la Cardiologia dell'Ospedale Monaldi, la Cattedra di Cardiologia Pediatrica della I Facoltà di Medicina di Napoli, l'Ospedale Pausilipon e l'Ospedale Santobono.
All’Ospedale Santobono ha diretto gli ambulatori di aritmologia ed il servizio di elettrofisiologia transesofagea sin dal 1998 ed ha istituito, primo nel Sud Italia, la “Syncope Unit” in età pediatrica nel 2007.
Nell' ambito della stessa tematica ha frequentato, in aggiornamento volontario, alcuni centri ospedalieri ad elevata specializzazione (Parigi: Ospedale Lariboisère Prof. Philippe Coumel; Bordeaux: Prof. Michelle Haisaguerre).</td></tr>
<tr><td>Capacità linguistiche Autovalutazione

Lingua Inglese

Lingua Francese</td><td>
<table>
<tr><td colspan="2">Comprensione</td><td colspan="2">Parlato</td><td colspan="2">Scritto</td></tr>
<tr><td>Ascolto</td><td>Lettura</td><td>Interazione orale</td><td>Produzione orale</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>I Buona</td><td>I Ottima</td><td>I Scolastica</td><td>I Scolastica</td><td>I Scolastica</td></tr>
<tr><td>F Ottima</td><td>F Ottima</td><td>F Buona</td><td>F Buona</td><td>F Buona</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Capacità e competenze organizzative</td><td>Dal 2006 ha diretto la S.C. di Cardiologia dell'Ospedale Santobono(degenza e servizi ambulatoriali). L'organico è costituito da 9 Dirigenti di I livello con turno H24, da un Coordinatore infermieristico e 4 Infermieri professionali per i servizi ambulatoriali e un Coordinatore Infermieristico e 12 Infermieri professionali per la degenza. Nei vari anni ha sempre raggiunto tutti gli obiettivi preposti e richiesti dall'Azienda.</td></tr>
<tr><td>Capacità e competenze tecniche</td><td>Ottima nell'uso della tecnologia applicata alla diagnostica strumentale cardiologica (ecocardiografia, monitoraggio, telemetria, ergometria, telemedicina, elettrofisiologia transesofagea, ecc.)</td></tr>
<tr><td>Capacità nell’uso delle tecnologia</td><td>Ottima conoscenza dei principali programmi informatici quali: Microsoft Office (con uso quotidiano per l’espletamento dei propri compiti di Word, Power Point, Excel) utilizzo di Internet e di ogni tipo di sua applicazione.</td></tr>
<tr><td>Docenze ed attività congressuali in qualità di Relatore su invito</td><td>Docenze ed attività congressuali in qualità di Relatore su invito

• Docente presso la Cattedra di Cardiologia Pediatrica della I Università degli studi di Napoli “La diagnosi elettrocardiografica nei disordini del ritmo”- Napoli 1986
• Docente presso la Cattedra di Cardiologia Pediatrica della I Università degli studi di Napoli “La diagnosi elettrocardiografica nella cardiopatia ischemica”- Napoli 1986
• Docente presso la cattedra di Cardiologia Pediatrica della I Università degli Studi di Napoli “La terapia dell’infarto miocardico acuto e la stratificazione prognostica” – Napoli 1987</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Responsabile della Segreteria Scientifica del Corso Superiore di Cardiologia "Cardiopatia Ischemica"- Napoli - gennaio-marzo 1987 • Docente presso la scuola Medica Ospedaliera Napoletana – Marzo/maggio 1988 • Docente presso il Dipartimento di Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli "Corso di Perfezionamento in Fisiopatologia degli Squilibri Idroelettrolitici ed Acido-Base"- Anno Accademico 1992-1993 • Docente del Corso di Formazione "Emergenze Cardiologiche – ASL Napoli 2 Ufficio Formazione Aziendale – novembre 2002 • Relatore del Corso di Aggiornamento in Cardiologia Pediatrica; AORN "Santobono-Pausilipon"- Napoli gennaio-febbraio 2003 • Docente del Corso di Formazione in Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico- aprile 2003 -ASL Napoli2 – Ospedale S.M. delle Grazie Pozzuoli – Napoli • Relatore del Master in Discipline Pediatriche – Fondazione CeRPS – Nocera - maggio 2003 • Relatore e Moderatore al Convegno Nazionale "Il Cardiopatico Congenito nell'adolescenza e nell'età adulta" – Associazione "Ferdinando Palasciano"- Capua 20 settembre 2003 • Docente del Corso di Formazione continua in "Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico" - Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica – dicembre 2004 • Docente del Corso "Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico" – Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica – Napoli - aprile 2005 • Relatore al Convegno-Corso di Formazione per il binomio medico-infermiere - Caserta – dicembre 2005. • Relatore al Corso di Formazione Continua in Pediatria - Avellino novembre-dicembre 2006 • Relatore del Convegno Sindromi da Insufficienza cardiaca acuta – Napoli – novembre 2006 • Relatore (Discussant) al Corso di Aggiornamento e Formazione Continua in Pediatria – Ordine dei Medici di Napoli – Napoli - maggio 2006 • Relatore al Convegno Nazionale di Pediatria: "Aspetti cardiologici della Sindrome di Kawasaki"- Capri, 1-3 maggio 2007 • Relatore del Seminario: "Emergenze Cardiologiche" – Università degli studi di Napoli Federico II – Scuola di Specializzazione in Pediatria – Napoli - giugno 2007 • Relatore del Corso Pediatria e patologia cardiaca – XXX Corso – Dipartimento di Pediatria Università degli Studi di Napoli Federico II –Napoli - novembre 2007 • Relatore al Corso Avanzato per Soccorritori organizzato dal Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – Roma - febbraio 2008 • Relatore a "Update sulle Cardiopatie Congenite" – Università degli Studi di Napoli Federico II – Aprile 2009 • Relatore a II Focus di Pediatria - "Urgenze aritmiche in età pediatrica" - marzo/dicembre 2011 Ospedale Sacro Cuore di Roma "Fatebenefratelli" - Benevento • Relatore al Palabimbo Ospedale Santobono "La sincope in età pediatrica" - Maggio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Relatore a Gli Argonauti XII - Giugno 2011 - Piano di Sorrento (NA): " Il bambino che sviene quando consultare il cardiologo" giugno 2011 • Relatore Corso Superiore di Neonatologia: ECG Neonatale e LQTS - Maddaloni (CE) Marzo 2012 • Relatore a Capri Pediatria - Maggio 2012 - "L'ipertensione in età pediatrica" • Relatore a Vietri - Congresso SIMEUP - Ottobre 2012 - "La Sincope in età pediatrica" Relatore a Napoli - Congressi SIP Campania - novembre 2012 - Le reti di Cardiologia Pediatrica Relatore Corso Superiore di Neonatologia: ECG Neonatale e LQTS - Maddaloni (CE) Dicembre 2012 Relatore all'8° Corso di Formazione continua in Pediatria - Febbraio Maggio 2013- Attualità Cardiologiche nella malattia di Kawasaki Relatore al Congresso Cardiologia Oggi - Aprile 2013 La sincope e la prevenzione della morte improvvisa in età pediatrica Relatore al Congresso Pediatria in Campania Le Reti - Napoli 2013 Relatore al Convegno "Emergenze Pediatriche : La tachicardia parossistica sopraventricolare - Napoli 2013 Relatore al Corso di Pediatria di Emergenza: La Sincope in età pediatrica Avellino - 2013 Relatore al Congresso Regionale SIP- "Confronti in Pediatria" - Napoli - Ottobre 2013 Relatore al 9° Corso di Formazione Continua in Pediatria - Febbraio Maggio 2014 La Sindrome di Wolff Parkinson White _____ _____
Attività didattica Universitaria	Attività didattica universitaria Docente del Corso di Perfezionamento in Cardiologia Pediatrica della 1^ Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1984-85; nell'anno accademico 1985-86; nell'anno accademico 1986-87. Docente del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche Pediatriche dall'anno accademico 2006/2007 all'anno accademico 2012-2013 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Polo Didattico "Santobono-Pausilipon"
Attività Scientifica	Attività scientifica • 38 pubblicazioni edite a stampa e comunicazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali
Partecipazione a stesura di trattati	Partecipazione a stesura di trattati • Autore del capitolo "Emergenze Aritmiche in età pediatrica" del "Trattato delle Emergenze Medico-Chirurgiche e di Terapia Intensiva" Editors F. Coraggio M.G. Balzanelli – CIC Edizioni internazionali – Roma, 2003
Attività di Tutor o Relatore Tesi	Relatore di Tesi del Corso di laurea in Scienze Infermieristiche Anno Accademico 2011-2012 e 2012-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
	Redatto ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà)
Data	Napoli, 29.04.2015
Firma	Dott. Rodolfo Paladini

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRICULUM VITAE

DEL

DOTT. BERARDO SARUBBI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRICULUM DEGLI STUDI:

Berardo Sarubbi è nato a Napoli il 12/12/1967

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 29 luglio 1992, presso l'Università Federico II di Napoli, discutendo una tesi sperimentale in Cardiologia dal titolo: *"Valutazione della risposta pressoria all'esercizio in adolescenti normotesi con e senza familiarità per l'ipertensione arteriosa essenziale",* Relatore il Ch.mo Prof. Aldo Iacono, riportando il massimo dei voti e lode, il plauso della Commissione ed il riconoscimento della dignità di stampa alla tesi.
- Abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo conseguita nella II^ sessione del 1992, con la votazione di 90/90.
- Specializzazione in Cardiologia (normativa CEE) conseguita il 30 Ottobre 1996, presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, con il massimo dei voti e lode, discutendo una tesi sperimentale dal titolo *"Morte improvvisa nella displasia aritmogena del ventricolo destro: correlazione con aspetti clinici e strumentali in una popolazione di 76 pazienti",* Relatore il Ch.mo Prof. Aldo Iacono.
- Dottore di Ricerca in *"Scienze Cardiologiche e Cardiochirurgiche"* conseguito il 15 dicembre 2000 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, discutendo una tesi dal titolo *"Pressure and/or Volume Overload in Congenital HeartDisease: Role of Mechano-Electrical Feedback as Determinant of Ventricular Arrhythmias".* Coordinatore Prof. Maurizio Cotrufo,
- Perfezionamento post-laurea in *"Formazione Clinica, Comunicazione, Management in Cardiologia",* conseguito il 30 Maggio 2009 presso l'Università degli Studi di Padova con la collaborazione di docenti del Centro CERGAS e SDA Università Bocconi – Milano, dell'Istituto di ricerche Farmacologiche "Mario Negri" – Milano, del Dipartimento di Pedagogia delle Scienze della Sanità Università Parigi XIII Bobigny, del Dipartimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medicina Cardiovascolare Università di Oxford. Coordinatore Prof. Luciano Daliento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPERIENZE ED ATTIVITA' PROFESSIONALI

- Medico in Formazione Specialistica in Cardiologia (normativa CEE) dal 1992 al 1996 presso *l'Istituto Medico-Chirurgico di Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.* Direttore Prof. Aldo Iacono.
- Research Fellow nel 1994 presso il *National Heart & Lung Institute - Royal Brompton Hospital – London (UK).* Direttore Prof. Philip A. Poole-Wilson.
- Research and Clinical Fellow nel 1994-1995 presso l'*Academic Cardiology Department del Freeman Hospital - University of Newcastle upon Tyne (UK) -* Direttore Prof. Ronald W.F. Campbell.
- Medico in Formazione Specialistica in Cardiologia nel 1996 presso il *Policlinico S.Matteo - Università degli Studi di Pavia - Laboratorio di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione.* Direttore Prof. Jorge A. Salerno.
- Dottorando di Ricerca in "Scienze Cardiologiche e Cardiochirurgiche", nel 1996-2000 presso la *Cardiologia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli - Azienda Ospedaliera V. Monaldi*. Direttore Prof. Raffaele Calabrò.
- Specialista Cardiologo nel 1997-1999 presso il *Centro Mobile di Rianimazione della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Napoli.*
- Honorary Registrar nel 1998 presso la "Grown-up Congenital Heart Unit" del Royal Brompton Hospital di Londra. Direttore Prof.ssa Jane Somerville.
- Dirigente Medico di I° livello, nel 1999 presso la Cardiologia dell'Ospedale G.Moscati di Aversa (ASL CE/2).
- Dirigente Medico di I° livello dal 1999 presso la *U.O.C. di Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli dell'A.O. Monaldi di Napoli.* Direttore Prof. Raffaele Calabrò.
- Responsabile IPAS (Incarico Professionale di Alta Specializzazione) "*Cardiopatie congenite in età adulta (GUCH)"* dal 2001 al 2004 presso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.C. di Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli dell'A.O. Monaldi di Napoli.

- Referente della Medicina dello Sport dell'A.O. Monaldi dall'agosto 2002.
- Responsabile dell'Unità Operativa Semplice (UOS) *"Cardiopatie Congenite dell'Adulto"* dal 2004 al 2012 presso la *U.O.C. di Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli dell'A.O. Monaldi di Napoli.*
- Responsabile dell'Unità Operativa Dipartimentale (UOSD) *"Malattie Cardiologiche Congenite in Adulti (GUCH)"* nell'ambito del Dipartimento Medico e Cardiologico dell'Azienda Ospedaliera dei Colli (Monaldi – Cotugno – CTO) dal 01 Gennaio 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DIDATTICA UNIVERSITARIA:

- Docente a contratto di Elettrofisiologia Clinica dall'anno accademico 2001-2002 presso la *Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport della Seconda Università degli Studi di Napoli.*
- Docente a contratto di Cardiologia Pediatrica dall'anno accademico 2004-2005 presso la *Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Aquila.*
- Docente a contratto di "Fisiopatologia delle Malattie Cardiovascolari" (Med.11), dall'anno accademico 2004-2005 all'anno accademico 2009-2010 presso la *Facoltà di Scienze Motorie, laurea specialistica in "Scienze delle attività motorie preventive ed adattative" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".*
- Docente a contratto presso il Master di Secondo Livello in "Cardiologia dello Sport", anno accademico 2005-2006, presso la *Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Aquila.*
- Docente a contratto di *"Sport-terapia"*, anno accademico 2006-2007, presso la *Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".*
- Docente a contratto di *"Diagnostica Aritmologica",* anno accademico 2006-2007, presso la *Scuola di Specializzazione in Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.*
- Docente a contratto di "Cardiopatie congenite dell'Adulto – Grown-up Congenital Heart", anno accademico 2007-2008, *presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.*
- Docente a contratto di *"Elettrofisiologia clinica e tecniche ablative"* dall'anno accademico 2008-2009, *presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Docente a contratto di "Prevenzione e Riabilitazione delle Malattie Cardiovascolari" (Med.11), nell'anno accademico 2010-2011 presso la *Facoltà di Scienze Motorie, laurea specialistica in "Scienze delle attività motorie preventive ed adattative" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".*
- Docente a contratto di "Malattie Cardiovascolari" (Med.11, CFU 6) – presso l'Università degli Studi di Napoli *"Parthenope"* facoltà di *"Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere"* dall'anno accademico 2011-2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETA' SCIENTIFICHE ED ISTITUZIONI

- Socio ordinario nella *Società Italiana di Cardiologia* dal 1993
- Iscritto al *General Medical Council (UK)* dal 1994
- Socio ordinario nella *Società Italiana di Cardiologia Pediatrica* dal 1997
- Socio aderente nella *Società Italiana di Cardiologia dello Sport* dal 1998
- Membro del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Campania per il *Corso di Formazione in Medicina e Chirurgia* nel biennio 1998-1999.
- Membro della *"European Society of Cardiology"* dal 1998
- Membro del *"Working Group of Grown-up Congenital Heart Disease"* della *"European Society of Cardiology"* dal 1998
- Membro della *Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare* dal 2000
- Membro della Commissione sulle *"Cardiopatie Congenite dell'Adulto"* della *"Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare"* dal 2000
- Membro eletto del *Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Campana della Società Italiana di Cardiologia* nel 2000-2002
- Membro effettivo *dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione* dal 2001
- Partecipante in qualità di esperto consultato nella sezione *"Cardiopatie congenite e valvolari acquisite"* nel gruppo di studio per la revisione dei C*riteri cardiologici d'idoneità sportiva agonistica (COCIS 2003)*
- Socio Ordinario nella *Società Italiana di Cardiologia dello Sport* dal 2002
- *Consigliere Nazionale della Società Italiana di Cardiologia dello Sport* nel 2003-2006
- Referente della *Medicina dello Sport* per l'A.O. Monaldi *all'Osservatorio Regionale delle patologie che precludono l'esercizio delle attività sportive agonistiche o che da questa ne conseguono.* dal 2003
- Componente del *Gruppo di studio* della *Società Italiana di Cardiologia "Cardiopatie in età pediatrica e GUCH"* dal 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Componente del *Gruppo di studio* della *Società Italiana di Cardiologia "Fisiologia dell'esercizio, cardiologia dello sport e riabilitazione cardiovascolare"* dal 2003
- Componente del *Gruppo di studio* della *Società Italiana di Cardiologia "Aritmologia e Cardiostimolazione"* dal 2003
- Componente della *Task Force "Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione Pediatrica"* della *Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione"* dal 2004
- Delegato regionale eletto della *Società Italiana di Cardiologia Pediatrica* nel 2004-2006
- Membro eletto del *Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Campana della Società Italiana di Cardiologia* nel 2006-2008
- Segretario del *Gruppo di studio della Società Italiana di Cardiologia "Cardiopatie in età pediatrica e GUCH"* nel 2007-2009.
- Partecipante in qualità di esperto consultato nella sezione *"Cardiopatie congenite e valvolari acquisite"* nel gruppo di studio per la revisione dei C*riteri cardiologici d'idoneità sportiva agonistica (COCIS 2009)*
- Componente dell'*Area "Aritmologia Pediatrica"* dell'*Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione* dal 2009
- Chairman del *Gruppo di studio della Società Italiana di Cardiologia "Cardiopatie in età pediatrica e GUCH" dal* 2009 al 2012.
- Insignito del titolo di *"Scholar in Cardiologia"* nell'ambito del 71° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia (11 dicembre 2010) per essersi distinto in ambito internazionale per originali contributi nel campo della ricerca clinica nelle Scienze Cardiovascolari.
- Chairman dell'Area di *"Aritmologia Pediatrica"* dell'*Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione* dal 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMI, BORSE DI STUDIO E RICONOSCIMENTI

- Nel Dicembre 1994 è risultato vincitore di una Borsa di Studio indetta dalla Società Italiana di Cardiologia finalizzata ad approfondire lo studio e la pratica nel campo dell'elettrofisiologia ed elettrostimolazione presso l'*Academic Cardiology Department del Freeman Hospital di Newcastle upon Tyne (U.K.)*, diretto dal Prof. Ronald W.F. Campbell.
- Nel Dicembre 1995 è risultato vincitore di una Borsa di Studio indetta dalla Società Italiana di Cardiologia finalizzata ad approfondire lo studio e la pratica dell'elettrofisiologia e dell'ablazione transcatetere delle aritmie ventricolari e sopraventricolari presso il laboratorio di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, diretto dal Prof. Jorge A. Salerno, del *Policlinico S.Matteo - Università degli Studi di Pavia*.
- Nel Dicembre 1995 il lavoro dal titolo *"Effetti comparati di Sotalolo, Propafenone e Flecainide sulla dispersione del QTc in soggetti esenti da cardiopatie organiche",* di cui è primo autore, è stato selezionato per il concorso al Premio Giovane Ricercatore 1995, indetto dalla Società Italiana di Cardiologia.
- Nel Dicembre 1997 il lavoro dal titolo *"Analisi multiparametrica della dispersione del tempo di recupero ventricolare nella tetralogia di Fallot operata. Correlazioni con fattori prognostici negativi",* di cui è primo autore, è stato selezionato per il concorso al Premio Giovane Ricercatore 1997, indetto dalla Società Italiana di Cardiologia.
- Nel Febbraio 1998 è risultato vincitore di una Borsa di Studio indetta dalla Società Italiana di Cardiologia finalizzata ad eseguire una ricerca sul tema della *"Morte improvvisa in pazienti cardiopatici congeniti operati"* presso la "Grown-up Congenital Heart Unit" del "Royal Brompton Hospital" di Londra, diretto dalla Prof.ssa Jane Somerville.
- Nell'ottobre 1998 è risultato vincitore del Premio Federico Marsico, indetto dalla Società Italiana di Cardiologia Pediatrica, con il lavoro dal titolo *"Morte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

improvvisa in cardiopatici congeniti adulti. Aspetti clinici e morfologici in una popolazione di 88 pazienti".

- Nel Maggio 2000 ha redatto, nell'ambito dei progetti autonomamente proposti ai sensi della legge regionale 41/94, il progetto dal titolo *"Modelli clinici di stretch elettro-meccanico: ripolarizzazione ventricolare pre- e post-valvuloplastica aortica percutanea"*.
- Coautore del lavoro "Non invasive evaluation of tissutal and electrical properties of the myocardium in young patients with hypertrophic cardiomyopathy", vincitore nell'ottobre 2002 del premio Federco Marsico indetto dalla Società Italiana di Cardiologia Pediatrica.
- Coautore del lavoro "Value and risk of electrophysiological evaluation in children and adolescents with asymptomatic ventricular pre-excitation" vincitore nell'ottobre 2002 del premio Angelo Soro indetto dalla Società Italiana di Cardiologia Pediatrica.
- Responsabile Scientifico per il Dipartimento di Cardiologia Pediatrica dell'A.O. Monaldi del progetto "Valutazione socio-sanitaria dell'assistenza all'adulto con cardiopatia congenita (VASSACC)" Programmi Speciali Art 12 bis, comma 6, d.lgs. 229/99, Ministero della Salute.
- Coautore del lavoro "Isolated sinus of Valsala aneurysm: a mid-term follow-up study" vincitore nel dicembre 2004 del premio poster indetto dalla Società Italiana di Cardiologia.
- Coauture del lavoro "Fetal arrhythmias: echocardiographic detection and clinical management" vincitre nel dicembre 2004 del primo premio giovane ricercatore indetto dalla Società Italiana di Cardiologia.
- Nel dicembre 2008 vincitore di una borsa di studio per il Corso di perfezionamento post-laurea *"Formazione clinica, comunicazione e management in Cardiologia"* dell'Università degli Studi di Padova, finanziato dalla Fondazione *"Vittorio e Livia Tonolli"*.
- Insignito del titolo di *"Scholar in Cardiologia"* nell'ambito del 71° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia (11 dicembre 2010) per essersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinto in ambito internazionale per originali contributi nel campo della ricerca clinica nelle Scienze Cardiovascolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONI AD INVITO A CONVEGNI E CORSI DIDATTICI

1. Seconda Università degli Studi di Napoli, Cattedra di Cardiologia, Napoli Marzo 1993: *"Infarto non Q: problemi attuali*".
2. Seconda Università degli Studi di Napoli, Cattedra di Cardiologia, Napoli Giugno 1993: *"Cardiopatia ischemica silente"*.
3. Seconda Università degli Studi di Napoli, Cattedra di Cardiologia, Napoli Luglio 1993: *"Fisiopatologia cardiovascolare in corso di ipossiemia"*..
4. Seconda Università degli Studi di Napoli, Cattedra di Cardiologia, Napoli Novembre 1993: *"Monitoraggio Dinamico della Pressione Arteriosa*".
5. Attività Sportiva nel Cardiopatico Congenito. Villa Campolieto Ercolano 25 Maggio 1996. *"Valutazione del rischio aritmico in pazienti operati di tetralogia di Fallot"*.
6. Università degli Studi dell'Aquila, Cattedra di Radiologia e Cattedra di Cardiologia, Aquila 8 Maggio 1998: *"La Risonanza Magnetica in Cardiologia dello Sport"*
7. Società Italiana di Ecocardiografia Cardiovascolare, Mestre 20-21 Novembre 18-19 Dicembre 1998. Corso di Ecografia Cardiovascolare. *"L'ecocardiografia nel cardiopatico congenito operato"*
8. Associazione Napoletana di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso "Antonio Cardarelli". Corso di Aggiornamento in Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, Napoli 18 Febbraio 1999. *"Urgenze ed emergenze in Cardiologia Pediatrica"*.
9. Il punto sulle Cardiopatie Congenite. Napoli 6 Marzo 1999. "*Prospettive per l'adulto"*.
10. Corso di Aggiornamento: Pediatria, Neonatologia e Medicina Perinatale, Ospedale G. Moscati Aversa 3 Marzo-15 Dicembre 1999, *"Approccio elettrocardiografico ed ecocardiografico nelle cardiopatie del neonato"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. International Heart School J.W.Kirklin - L.Parenzan - Azienda Ospedaliera Monaldi, Napoli May 30th 1999. *"Congenital heart disease: Echocardiography in Tricuspid Atresia"*.

12. International Congress in Clinical Echocardiography "From Congenital Heart Disease to Ischemic Heart Disease": "*Electrical remodelling in Left Ventricle Obstructive Lesions"*. Azienda Ospedaliera Monaldi Napoli 15 Ottobre 1999.

13. Primo Congresso di Cardiologia ANMCO-SIC Campania, Napoli 2 Dicembre 1999 "*Trasposizione dei grossi vasi post correzione fisiologica (Mustard-Senning): Problematiche Aritmiche"*

14. I° Convegno Internazionale di Cardiologia patrocinato dall'ANMCO "Cuore 2000", Lauro di Nola 5 Maggio 2000: *"Le Cardiopatie Congenite nell'Adulto"*.

15. Forum Q & A Update in Clinical Echocardiography. *"Problematiche nel follow-up dei cardiopatici congeniti adulti: Management delle complicanze aritmiche"*. Napoli A.O. Monaldi 5-7 Ottobre 2000.

16. Corso Teorico-Pratico Extramurale di Cardiologia Riabilitativa ANMCO-GICR, Aula Magna Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Caserta", *"La riabilitazione del paziente cardio-operato" "Nuovi orizzonti: il cardiopatico congenito adulto"*.

17. Secondo Congresso di Cardiologia della Campania SIC-ANMCO *"Dalla diagnosi prenatale alla gestione del cardiopatico congenito adulto"*, Holiday Inn Resort, Castelvolturno 2 dicembre 2000: *"Prevenzione e Trattamento dei Fenomeni Aritmici"*

18. Convegno di Aggiornamento Scientifico Associazione Regionale Cardiologi Ambulatoriali (ARCA): *"Il Bambino nell'Ambulatorio di Cardiologia",* Agnano-Napoli Hotel delle Terme, *20 gennaio 2001: "Indicazioni Terapeutiche delle Aritmie del Bambino"*.

19. Emergenza ed Urgenza nell'Area Metropolitana della Città di Napoli - ASL NA1, Coordinamento Scientifico Ospedale dei Pellegrini, Napoli 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gennaio 2001 Auditorium Ordine dei Medici: *"L'Emergenza Aritmica in Età Pediatrica"*.

20. Corso *"Implementazione di Linee Guida in Cardiologia: Dall'evidence-based medicine ed evidence based-nursing per una appropriata gestione del Cardiopatico"* Delibera GRC 4495/96 - AO Monaldi 12 febbraio 2001: *"Evidence-based medicine nella terapia medica e chirurgica delle aritmie e cardiopatie congenite"*.

21. Corso di Aggiornamento su *"Ipertensione Arteriosa: Nuove Acquisizioni sul percorso diagnostico-terapeutico"*, Caiazzo Palazzo Mazziotti 3 Marzo 2001: *"Ipertensione Arteriosa e Mortalità Cardio-vascolare: Qual'è il Ruolo della Prevenzione Primaria"*.

22. Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina e Chirurgia. Corso per l'educazione continua in medicina: *"La gestione del paziente complesso con patologia cardio-polmonare: dall'acuzie alla cronicità"*. *"Lo scompenso cardiaco in età pediatrica e nelle cardiopatie congenite dell'adulto"*. Policlinico Federico II di Napoli, 5 maggio 2001.

23. International Congress on "*Haemostasis and Vascular Medicine Guidelines and Perspectives"*: *"Sudden death in adults with congenital heart disease"*. Napoli AO Monaldi 16 maggio 2001.

24. Seminari Monaldiani -Cardiologia e Chirurgia Cardiovascolare: *"Profilassi anticoagulante nei pazienti a rischio"*: *"Anticoagulazione nelle Cardiopatie Congenite"*. Napoli AO Monaldi 18 maggio 2001

25. Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Aggiornamento *"Malattie cardio e cerebro-vascolari acute"*: *"Emergenze aritmiche in età pediatrica"*. Napoli, Facoltà di Medicina e Chirurgia, II^ Università, 15 giugno 2001.

26. Seminari Monaldiani -Cardiologia e Chirurgia Cardiovascolare: *"Morte improvvisa aritmica: come prevenirla"*: *"La morte improvvisa in età pediatrica e nelle cardiopatie congenite"*. Napoli AO Monaldi 21 settembre 2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. Forum Q & A Update in Clinical Cardiology. *"E' da praticare l'ablazione nel paziente asintomatico con sindrome di W.P.W.?"*. Napoli A.O. Monaldi 27 Settembre 2001

28. Ricerca di Base e Ricerca Clinica: *"Interazioni elettromeccaniche e cardiopatie congenite": "Premesse fisiopatologiche e metodologia di studio"*. Napoli A.O. Monaldi 5 Ottobre 2001.

29. Quarto Convegno AIAC Campania: *"La morte improvvisa": "Morte improvvisa nel cuore apparentemente sano"*. Napoli Ordine Provinciale dei Medici – Chirurghi di Napoli 27 Ottobre 2001.

30. Terzo Congresso di Cardiologia della Campania SIC-ANMCO *"Update in Aritmologia"*, Grand Hotel Parker's, Napoli 1 dicembre 2001: *"Emergenze aritmiche in età pediatrica e nelle cardiopatie congenite"*.

31. V° Meeting Nazionale di Medicina dello Sport, Lauro di Nola (AV) 14-16 dicembre 2001: *"Prevenzione della morte improvvisa da aritmie nell'atleta"*.

32. Corso di Aggiornamento in Cardiologia dello Sport: Aritmie cardiache nello sportivo. Napoli 24 Maggio 2002: *"Pre-eccitazione ventricolare e sindrome di Wolff-Parkinson-White"*.

33. Ecocardiografia Monaldi 2002. Napoli 19-21 Giugno 2002. *"Cardiopatie Congenite"*.

34. First Workshop "Magnetic Resonance Imaging in Congenital Heart Disease". G. Pasquinucci Hospital Massa 21-22 June 2002. *"Coronary origin anomalies: as an isolated anomaly and risk of sudden death"*.

35. First Workshop "Magnetic Resonance Imaging in Congenital Heart Disease". G. Pasquinucci Hospital Massa 21-22 June 2002. *"Arrhythmogenic RV dysplasia: Natural history and clinical assessment"*.

36. Cuore 2002: I protocolli diagnostico-terapeutici nell'iter della cardiopatia ischemica. Lauro (AV) 27-28 Giugno 2002. *"L'Infarto Acuto: Aritmie Ipercinetiche"*.

37. Seminari di Elettrocardiografia e di Aritmologia della Seconda Università degli Studi di Napoli – Scuola di Specializzazione in Cardiologia. Napoli A.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monaldi 12 Luglio 2002. *"Morfologia alternante-intermittente del QRS. Disturbi dinamici della conduzione intraventricolare"*.

38. Le Cardiomiopatie. Riunione Scientifica Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Napoli 18 ottobre 2002. *"La cardiopatia aritmogena del ventricolo destro: Aritmie e prevenzione della morte improvvisa"*

39. Ipertensione Polmonare. Università degli studi di Napoli "Federico II – A.O. Monaldi Napoli". Napoli 25 ottobre 2002. "Ipertensione polmonare e cardiopatie congenite".

40. La morte improvvisa. Museo del Sannio. Benevento 10-11 gennaio 2003. "La morte improvvisa nell'atleta".

41. Ipertensione arteriosa e rischio cardiovascolare. X Congresso Regionale. Napoli 4-5 Aprile 2003. "Ipertensione arteriosa ed aritmie: una condizione che complica la scelta del farmaco antiipertensivo ?"

42. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e nuove tecnologie. Napoli 7-11 aprile 2003. "Ruolo dell'Ecocardiografia nei pazienti adulti con cardiopatie congenite (GUCH)".

43. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e nuove tecnologie. Napoli 7-11 aprile 2003. "Ventricolo Unico".

44. I° Corso Teorico-Pratico Problematiche Assistenziali in Neonatologia. Ospedale San Giuseppe Moscati – Real Casa Santa dell'Annunziata Aversa 22 febbraio 2003 – 7 giugno 2003. "Emergenze aritmiche in epoca neonatale".

45. Nuove Tecnologie Ecocardiografiche nello Scompenso Cardiaco. A.O. Monaldi. Napoli 13 Giugno 2003. *"Cosa si intende per resincronizzazione miocardica"*.

46. Simposio di Cardiologia dello Sport. A.O. Monaldi. Napoli 9 luglio 2003. *"Sospetto clinico ed elettrocardiografico di aritmie cardiache"*.

47. Il Cardiopatico Congenito nell'adolescenza e nell'età adulta. Associazione "Ferdinando Palasciano" Capua (Caserta) 20 settembre 2003. *"Le complicanze aritmiche"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

48. Corso teorico-pratico di aggiornamento "Update on Arrhythmias 2003 "Progressi nel trattamento elettrico delle Aritmie". *"Scompenso cardiaco: il trattamento del paziente con cardiopatia congenita"*. Baia (Napoli) 17-18 ottobre 2003

49. Riunione Scientifica Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Il Post-Infarto. *"Valutazione del rischio aritmico"* Napoli 24 ottobre 2003.

50. *"Ecocardiografia Monaldi 2003"*. *"Incontro con esperti su casi clinici: cardiopatie congenite dell'età adulta"*. Napoli, A.O. Monaldi 31 ottobre 2003.

51. Incontro COCIS "Presentazione Linea Guida COCIS per l'idoneità fisica in pazienti cardiopatici". "*Idoneità fisica in pazienti con cardiopatie congenite"*. A.O. Monaldi. Napoli 15 Novembre 2003

52. Seminari Monaldiano 2004 "Le patologie del ritmo cardiaco": *"Le palpitazioni del cardiopatico congenito operato: è cambiato qualcosa?"*. A.O. Monaldi 26 marzo 2004.

53. V^ Congresso Nazionale di Aritmologia AIAC: *"Indicazioni e rischi dei trattamenti non-farmacologici in età pediatrica: Sindrome di Wolff-Parkinson-White"*. Napoli, Castel Sant'Elmo 22 Aprile 2004.

54. Corso teorico-pratico *"L'esame ecocardiografico doppler transtoracico nella pratica clinica"*. *"L'approccio ecocardiografico delle cardiopatie congenite dell'adulto"* Napoli Università Federico II 26 Aprile 2004.

55. Corso di Aggiornamento in Cardiologia dello Sport, indetto dalla Società Italiana di Cardiologia dello Sport, *"L'idoneità sportiva nel bambino"*. San Daniele del Friuli 8 Maggio 2004

56. VIII^ Congresso Nazionale di Medicina dello Sport *"Conoscere lo Sport"*. *"Problematiche cardiologiche connesse all'idoneità sportiva agonistica in diverse condizioni cliniche: l'idoneità sportiva nel paziente operato di cardiopatia congenita"*. Firenze 9 Maggio 2004

57. Corso di Aggiornamento Teorico-Pratico di Ecocardiografia Fetale: *"La popolazione dei cardiopatici congeniti adulti"*. Napoli 12 Maggio 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

58. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nelle problematiche aritmiche"*. Napoli 15 giugno 2004.

59. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nei pazienti adulti con cardiopatie congenite (GUCH)"*. Napoli 15 giugno 2004.

60. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ventricolo Unico"*. Napoli 16 giugno 2004.

61. Seminari di Medicina e Chirurgia Cardiotoracica e Vascolare della "Magna Grecia". "Diagnosi e terapia delle Cardiopatie Congenite: Diagnosi e terapia delle aritmie". Policlinico Mater Domini Catanzaro 28 giugno 2004.

62. Insufficienza Cardiaca. Riunione Scientifica Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Caserta 22 ottobre 2004. *"Scompenso cardiaco in Cardiopatici Congeniti Adulti"*

63. Ecocardiografia Monaldi 2004. Aggiornamenti in Ecocardiografia Clinica. *"Incontri con Esperti: Cardiopatie Congenite dell'Età Adulta"*. Napoli 23 novembre 2004.

64. Ecocardiografia Monaldi 2004. Aggiornamenti in Ecocardiografia Clinica. *"L'ecocardiografia nello studio del follow-up dei congeniti adulti"*. Napoli 23 novembre 2004.

65. Congresso Nazionale di Medicina dello Sport FMSI, Associazione Medico Sportiva Napoli. *"Trattamento non farmacologico delle aritmie cardiache dello sportivo"*. Napoli 17 dicembre 2004.

66. Incontro di Aggiornamento "Fibrillazione Atriale: from cell to bedside". Il rimodellamento elettrico. Napoli 15 febbraio 2005.

67. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nelle problematiche aritmiche"*. Napoli 5 Aprile 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

68. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nei pazienti adulti con cardiopatie congenite (GUCH)"*. Napoli 5 Aprile 2005.

69. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Casi Clinici in Cardiopatici congeniti adulti"*. Napoli 5 Aprile 2005.

70. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ventricolo Unico"*. Napoli 6 Aprile 2005.

71. XII Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare. *"Il ruolo dell'ecocardiografia nel giudizio d'idoneità alla pratica sportiva. Il ruolo di idoneità nelle cardiopatie congenite non operate adoperate: un problema di crescente complessità"*. Milano 21 Aprile 2005.

72. XII Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia dello Sport. *"Sport e morte improvvisa: Le patologie elettriche. Il WPW nel bambino e nell'adulto"*. Conegliano– Treviso 20 maggio 2005.

73. Convegno: Strategie di lotta all'arresto cardiaco cardiaco. *"La defibrillazione pediatrica: sempre e comunque?* L'Aquila 28 maggio 2005.

74. Corso di Cardiologia Pediatrica indetto dalla Società Italiana di Cardiologia Pediatrica. "*Aritmie neonatale"*. Torino 10 Giugno 2005.

75. Simposio Giornate di aggiornamento cardiologici "La sindrome del QT corto: una nuova causa di morte improvvisa aritmica". *"Come possiamo ridurre i casi di morte improvvisa?"*. Università degli Studi di Napoli Federico II. Napoli 21 Giugno 2005.

76. The Fourth World Congress of Pediatric Cardiology and Cardiac Surgery. "Symposium Session: Hypertrophic Cardiomyopathy: A Mysterious Disease". *"Prevention of sudden death"*. Buenos Aires 19 Settembre 2005.

77. The Fourth World Congress of Pediatric Cardiology and Cardiac Surgery. "Symposium Session: Cardiac Arrhythmia in GUCH: An Explosion of Problems". *"Stratifying the Risk in this Community"*. Buenos Aires 22 Settembre 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

78. Convegno Aggiornamento in Medicina dello Sport "La morte improvvisa nell'atleta". *"La sindrome di Brugada e la Displasia aritmogena del ventricolo destro"*. Villa Margherita Benevento 24 Settembre 2005.

79. Riunione Scientifica Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Focus on Sindromi Coronariche Acute, Patologia Aortica e Morte Improvvisa. *"La morte improvvisa a cuore sano: è stato detto tutto?"* Napoli 21 ottobre 2005.

80. Congresso *"Clinical decision making in echocardiography. Live cases, illustrative studies, management in emergency"*. *"Casi clinici di Cardiopatie Congenite dell'età adulta"*. A.O. Monaldi Napoli 18 Novembre 2005

81. Corso Teorico-Pratico in Ecocardiografia Fetale: dalla diagnosi al counseling. *"La popolazione dei cardiopatici congeniti adolescenti ed adulti"*. AO Monaldi Napoli 24 Novembre 2005.

82. Corso di Aggiornamento: Telemedicina: ieri, oggi e domani. *"Perle e tranelli in elettrocardiografia"*. Torre del Greco (Napoli) 26 novembre 2005.

83. Congresso: Ipertensione polmonare. Aspetti diagnostici e terapeutici nella pratica clinica. "*Fisiopatologia dell'Ipertensione Polmonare"*. AO Monaldi Napoli 30 Novembre 2005

84. Convegno Corso di Formazione: ECG neonatale: diagnostica aritmologica precoce.*"Aritmie neonatale-Entità del problema"*. Belvedere di San Leucio (Caserta) 2 dicembre 2005.

85. Convegno Corso di Formazione: ECG neonatale: diagnostica aritmologica precoce. *"TPSV in età neonatale. Trattamento e follow-up"*. Caserta 3 dicembre 2005.

86. Convegno Corso di Formazione: ECG neonatale: diagnostica aritmologica precoce. *"Nuove prospettive nella terapia delle aritmie mediante ablazione con radiofrequenza in età pediatrica"*. Caserta 3 dicembre 2005.

87. Convegno Corso di Formazione: ECG neonatale: diagnostica aritmologica precoce. *"Le tachiaritmie in corso di miocardite"*. Belvedere di San Leucio (Caserta) 4 dicembre 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

88. Docente al corso di formazione *"Insufficienza renale acuta nel paziente di area critica"*. AO Monaldi ottobre 2005-marzo 2006.

89. Corso Avanzato di Formazione ed Aggiornamento "Aritmologia Clinica ed Interventistica". *"Le aritmie ipercinetiche in età pediatrica"*. Napoli 17 marzo 2006.

90. Corso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia dello Sport. Anomalie della ripolarizzazione ventricolare: ancora loro… E' possibile evitare la morte cardiaca improvvisa?. Paestum (Salerno) 24 marzo 2006.

91. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nelle problematiche aritmiche"*. Napoli 3 Aprile 2006.

92. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Ruolo dell'ecocardiografia nei pazienti adulti con cardiopatie congenite (GUCH)"*. Napoli 3 Aprile 2005.

93. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Casi Clinici in Cardiopatici congeniti adulti"*. Napoli 3 Aprile 2006.

94. Società Italiana di Cardiologia. Linee Guida Insufficienza Cardiaca Acuta. *"Trattamento delle cause sottostanti e delle comorbidità: aritmie"*. L'Aquila 6 maggio 2006.

95. III Meeting Biennale di ClubArena: Anestesia generale in Pediatria. *"Gestione perioperatoria delle aritmie nel bambino"*. Napoli 27 maggio 2006.

96. Relatore al Seminario su *"Diagnostica non invasiva e stratificazione del rischio aritmico nei pazienti con cardiopatia congenita"* presso la II^ Scuola di Specializzazione di Cardiologia dell'Università degli Studi di Padova. Padova 20-21 giugno 2006.

97. Riunioni Scientifiche Regionali della Società Italiana di Cardiologia: Linee Guida AIAC per il trattamento della fibrillazione atriale: *"Terapia medica mediante farmaci anti-aritmici e non anti-aritmici"*. Napoli 23 settembre 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

98. IV Corso Nazionale Propedeutico Teorico-Pratico per Medici del Laboratorio di Aritmologia. Metodiche diagnostiche nelle aritmie. *"Stratificazione prognostica nel WPW asintomatico: come e a che età"*. Conegliano (Treviso) 26 ottobre 2006.

99. Riunioni Scientifiche Regionali della Società Italiana di Cardiologia. Focus on: sincope, fibrillazione atriale, scompenso cardiaco. *"Atrial fibrillation begets atrial fibrillation: il rimodellamento elettromeccanico dell'atrio ed il suo ruolo nella fibrillazione atriale"*. Napoli 27 ottobre 2006.

100. Relatore al Seminario su *"Aritmie cardiache in pazienti sottoposti ad intervento secondo Fontan"* presso la II^ Scuola di Specializzazione di Cardiologia dell'Università degli Studi di Padova. Padova 14 febbraio 2007.

101. Cardiologia ed Arte 2007. Campus on Arrhythmias. *"Management of paediatric cardiopulmonary arrest"*. Sesto San Giovanni (Milano) 20 aprile 2007

102. Secondo Corso di Formazione Continua in Pediatria. *"Approccio clinico al bambino con sincope"*. Napoli 10 maggio 2007.

103. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Il Cardiopatico Congenito adulto: le complicanze aritmiche"*. Napoli 15 maggio 2007.

104. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia e Nuove Tecnologie: *"Il Cardiopatico Congenito adulto: problematiche tromboemboliche"*. Napoli 15 maggio 2007.

105. Adult Congenital Heart Disease: Past, Present and Future. Seventeenth Annual Course on Adult Congenital Heart Disease. Sesseion III: Electrophysiology. *"Which ACHD patients need an ICD"*. Philadelphia (USA) May 31, 2007

106. Adult Congenital Heart Disease: Past, Present and Future. Seventeenth Annual Course on Adult Congenital Heart Disease. *"Mechano-Electric Feedback in ACHD: from basics to therapeutics"*. Philadelphia (USA) June 1, 2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

107. XIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia dello Sport. Tavola Rotonda: Cardiopatie congenite complesse ed attività sportive. *"Rischio aritmico in corso di attività fisica in cardiopatici congeniti.* Roma – Lido di Ostia 14 Giugno 2007.

108. XIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare. Seminario Cardiopatie Congenite dell'Adulto. *"Ipertensione arteriosa polmonare".* Milano 24 settembre 2007

109. Teaching itinerante su "Le tachicardie in età pediatrica". *"Diagnosi ECG delle tachicardie sopraventricolari".* Messina 26 ottobre 2007.

110. Teaching itinerante su "Le tachicardie in età pediatrica". *"Terapia delle tachicardie sopraventricolari. Profilassi delle recidive".* Messina 26 ottobre 2007.

111. Cardiologia Pediatrica Oggi: La diagnosi pre- e post-natale delle cardiopatie congenite. *"La morte improvvisa in età pediatrica e nell'adolescente".* Avellino 27 ottobre 2007.

112. Corso regionale AIAC Campania. Linee guida e pratica clinica a confronto nell'aritmologia italiana. "*Morte improvvisa nelle malattie genetiche. Malattie dei canali ionici (LQTS, SQTS). Incidenza diagnosi, terapia"* . Napoli 14 dicembre 2007

113. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. *Il Cardiopatico Congenito Adulto: Gestione, qualità ed aspettativa di vita. "La Chirurgia Extracardiaca".* Roma 15 Dicembre 2007.

114. La Riabilitazione in Azienda Ospedaliera. L'appropriatezza degli interventi nelle diverse fasi. " *La Riabilitazione in Ambito Cardiologico. Aspetti Riabilitativi nelle Cardiopatie Congenite".* Napoli 05 febbraio 2008.

115. Cardiosport 2008. "Problemi aritmologici …delicati**".** *Aritmie nell'atleta adolescente. "Battiti prematuri ventricolari frequenti nel bambino apparentemente sano: prevalenza e significato clinico".* Jesi 28 marzo 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

116. III Meeting on adult with congenital heart defect. Emerging and burning problems. *"Which ACHD Patients Need an AICD ?"*. San Donato Milanese (Milano) 18 Aprile 2008.

117. VII Congresso Nazionale AIAC. "*WPW asintomatico. Come comportarsi: ablazione a tutti, stratificazione del rischio e come ?*. Genova 04 Aprile 2008.

118. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica: *"GUCH Patients: Problematiche pre- e post-operatorie"*. Napoli 06 maggio 2008.

119. VII Congresso Mediterraneo di Medicina dello Sport. Le nuove sfide in Medicina Sportiva. *"Cuore, Emozioni e Sport. Aritmie ed Emozioni: Legame Fisiopatologico o Letterario?"*. Favignana (Trapani) 23 Maggio 2008.

120. XXXIX Congresso Nazionale di Cardiologia ANMCO 2008. *"La sincope in età pediatrica"*. Firenze 01 Giugno 2008.

121. Corso teorico-pratico sull'ipertensione arteriosa polmonare. Dalla diagnosi al trattamento: un approccio multidisciplinare. *"Diagnosi e screening dell'ipertensione arteriosa polmonare. Eziopatogenesi"*. Napoli 25 settembre 2008.

122. Corso teorico-pratico sull'ipertensione arteriosa polmonare. Dalla diagnosi al trattamento: un approccio multidisciplinare. *"Il ruolo del cardiologo. Particolari popolazioni: CHD, bambini, postcapillari"*.. Napoli 26 settembre 2008.

123. VIII Symposium on Advances in Cardiac Arrhythmias (from ECG to catheters). *"Aritmie e Sport. Aritmie ed emozioni: luogo comune o dati comparativi della letteratura?"*. Torino 18 ottobre 2008.

124. Teaching itinerante su "Le tachicardie in età pediatrica". *"Terapia delle tachicardie sopraventricolari. Il trattamento della fase acuta"*. Roma 22 novembre 2008.

125. Teaching itinerante su "Le tachicardie in età pediatrica". *"Terapia delle tachicardie ventricolari. Il trattamento della fase acuta"*. Roma 22 novembre 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

126. XIII International Symposium on Progress in Clinical Pacing. "*Sudden death in Adults with Congenital Heart Disease"*. Roma 5 dicembre 2008.

127. Cuore-Polmone. Dall'ipertensione polmonare alla insufficienza cardio-respiratoria. *"Emodinamica invasiva e non invasiva nell'ipertensione polmonare primitiva e secondaria"*. Napoli 17 aprile 2009.

128. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica: *"GUCH Patients: Problematiche pre- e post-operatorie"*. Napoli 05 maggio 2009.

129. Corso "Il medico incontra il paziente: cosa deve sapere un paziente con cardiomiopatia". *"Idoneità Sportiva"*. Napoli 28 settembre 2009

130. Corso Teorico-Pratico di Ecocardiografia in Neonatologia: *"Aritmie neonatali"*. Napoli 24 settembre 2009.

131. XI Congresso Insufficienza Cardiaca: Progressi in fisiopatologia e trattamento. Il ruolo delle comorbilità. *"Le cardiopatie congenite dell'Adulto"*. Brescia 25 settembre 2009.

132. Corso Teorico-Pratico sull'Ipertensione Polmonare: Dalla diagnosi alla terapia, un approccio integrato. *"Eziopatogenesi dell'Ipertensione Arteriosa Polmonare"*. Napoli 1 ottobre 2009.

133. VIII Congresso Regionale A.R.C.A. *"Il difficile rapporto tra amiodarone e funzione tiroidea: quando continuare e quando sospendere la terapia"*. Napoli 10 ottobre 2009.

134. I° Corso di Aggiornamento in Neonatologia della Società Italiana di Neonatologia Sezione Campana. *"Tachicardie e bradicardie neonatali: eziologia, diagnosi e terapia"*. Napoli 16 ottobre 2009.

135. 6^ International Congresso of the Mediterranean Society of Pacing and Electrophysiology. *"The new frontiers in arrhythmias"*. *"CRT in congenital heart disease with or without defibrillator back up: limits and perspectives"*. Marrakech (Marocco) 27 ottobre 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

136. Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. *"Incidenza e rilevanza delle cardiopatie congenite in età adulta: problematiche sanitarie ed organizzative"*. Napoli 12 novembre 2009.

137. Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. *"Chirurgia extracardiaca"*. Napoli 13 novembre 2009.

138. Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. *"Terapia elettrica: AICD e resincronizzazione. Indicazioni e limiti"*. Napoli 13 novembre 2009.

139. Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. *"Disturbi ematologici: trombosi ed emorragie"*. Napoli 14 novembre 2009.

140. 70° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. *"Cardiopatie congenite dell'Adulto. Stratificazione del Rischio Aritmico e Morte Improvvisa"* Roma 13 dicembre 2009.

141. III° Corso di Aggiornamento Cardiologia dello Sport 2010: Nuove sfide, nuove linee guida. *"COCIS 2009: cosa cambia nelle cardiopatie congenite e valvolari ?*. Salerno 6 Marzo 2010.

142. 59^ Annual Scientific Session American College of Cardiology. *"Management of heart failure in pregnancy"*. Atlanta (USA) 15 Marzo 2010

143. 5° Corso di Formazione Continua in Pediatria. *"Quale adulto sarà il bambino cardiopatico congenito ?"*. Ordine dei Medici di Napoli. Napoli 25 marzo 2010.

144. Attività Motoria e Nutrizione nella Prevenzione e Gestione di Patologie Metaboliche. *"I rischi cardiologici dell'attività motoria"*. Napoli 09 Aprile 2010.

145. VIII^ Congresso Nazionale AIAC. Aritmie complesse nel cardiopatico congenito operato: epidemiologia, eziopatogenesi, diagnosi e terapia. *"Cardiopatie congenite operate o palliate: entità del problema, cause favorenti le aritmie complesse, approccio diagnostico"*. Catania 16 Aprile 2010.

146. VIII^ Congresso Nazionale Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione (AIAC). Aritmie complesse nel cardiopatico congenito

fonte: http://burc.regione.campania.it

operato: epidemiologia, eziopatogenesi, diagnosi e terapia. *"Cardiopatie congenite operate o palliate: entità del problema, cause favorenti le aritmie complesse, approccio diagnostico"*. Catania 16 Aprile 2010.

147. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica. Focus GUCH Patients: Problematiche pre- e post-operatorie. Napoli 11 Maggio 2010.

148. XI Incontro Scientifico Progressi in Aritmologia Clinica "L'uomo, il cuore, la tecnologia". Lettura Magistrale: Rischio Aritmico e Morte Improvvisa nell'Adulto con Cardiopatia Congenita. Villasimius (Cagliari) 26 Giugno 2010

149. XL Congresso della Società Italiana di Cardiologia Pediatrica. Simposio Congiunto SICP-SIC: Le cardiopatie congenite nell'adolescente e nell'adulto. Le Aritmie. Milano 24 Settembre 2010.

150. Nuovi strumenti gestionali della Sincope: l'health tecnology assessment e l'horizon scanning. La sincope nel contesto di malattie cardiache: La sincope cardiogena. Napoli 28 Settembre 2010.

151. Giornata di Studio Aritmie Pediatriche 2010. Cardiopatie congenite operate e patologia aritmica. Tetralogia di Fallot. Trattamento delle complicanze bradi aritmiche. Firenze 1 Ottobre 2010.

152. 13° Corso Nazionale di Aggiornamento in Medicina Cardiovascolare. Il Cuore, oggi e domani 2010. La sindrome del QT lungo e del QT breve. Paestum (Salerno) 8 Ottobre 2010.

153. III Corso Teorico-Pratico sull'Ipertensione Polmonare: Dalla diagnosi alla terapia. Etiopatogenesi dell'Ipertensione Polmonare. Napoli 21 Ottobre 2010.

154. XIV International Symposium on Progress in Clinical Pacing. Syncope in structural heart diseases. The role of implantable loop recorded in understanding mechanisms and clinical significance. In congenital heart disease Roma 3 Dicembre 2010.

155. 71° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. Problemi Attuali nella GUCH Community. La gravidanza modifica la storia naturale delle cardiopatie congenite ? Roma 13 Dicembre 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

156. II Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Dalle Linee Guida alla Pratica Clinica. Incidenza e rilevanza delle cardiopatie congenite in età adulta: problematiche sanitarie ed organizzative. Napoli 24 febbraio 2011.

157. II Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Dalle Linee Guida alla Pratica Clinica. Ipertensione Polmonare e Sindrome di Eisenmenger. Fisiopatologia dell'Ipertensione Polmonare. Napoli 24 febbraio 2011.

158. II Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Dalle Linee Guida alla Pratica Clinica. Problematiche aritmiche. Chirurgia delle Aritmie. Napoli 25 febbraio 2011.

159. II Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Dalle Linee Guida alla Pratica Clinica. Chirurgia Cardiaca ed Extracardiaca. Napoli 25 febbraio 2011.

160. II Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Dalle Linee Guida alla Pratica Clinica. Problematiche extracardiache. Disordini ematologici: trombosi ed emorragie. Napoli 25 febbraio 2011.

161. Update in ecocardiografia fetale. Diagnosi, Counseling e Prognosi delle Cardiopatie ed Aritmie Fetali. La gravidanza e le cardiopatie congenite. Napoli 23 marzo 2011.

162. V Congresso Nazionale di Ecocardio-Chirurgia. La cardiologia e la cardiochirurgia pediatrica per il cardiologo dell'adulto. "Le aritmie nel cardiopatico congenito adulto: cosa fare?". Milano 25 marzo 2011.

163. Corso Itinerante di Cardiologia Pediatrica e delle Cardiopatie Congenite (dal feto all'adulto con cardiopatia congenita). Lezione Magistrale "Grown-up with congenital heart defects (GUCH)". Bari 4 aprile 2011.

164. Ecocardiografia 2011. XV Congresso Nazionale Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare. Cardiopatie congenite dell'Adulto: problematiche cliniche, qualità di vita, indirizzi terapeutici. Napoli 15 aprile 2011.

165. Eleventh International Symposium Heart Failure e Co. Morte Improvvisa. La morte improvvisa nel cardiopatico congenito adulto. Caserta 29 aprile 2011.

166. Focus on Pulmonary Hypertension. Emerging issues in PAH. GUCH patients: a growing population. Capri 6 maggio 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

167. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica. Focus Problematiche Emergenti: "GUCH patients". Napoli 24 maggio 2011.

168. 1st International Meeting Mediterranean School in Cardiovascular Sciences. "Atrial fibrillation: Diagnostic Evaluation for Clinical Decision-Making". Vietri sul Mare (Salerno) 21 ottobre 2011.

169. Riunione Scientifica Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Update sullo Scompenso Cardiaco. Questioni aperte in tema di insufficienza cardiaca. Lo scompenso cardiaco nei pazienti adulti con cardiopatie congenite. Napoli 25 ottobre 2011.

170. 7th International Meeting Mediterranean Society of Pacing and Electrophysiology (MESPE). Heart Failure and Cardiac Arrhythmias. Cardiac Resynchronization Therapy beyond the guidelines. Heart failure in the elderly: CRT or drugs ?. Amman – Jordan October 28 2011.

171. Corso Teorico-Pratico sull'Ipertensione Polmonare. IV edizione. Dalla diagnosi alla terapia: un approccio integrato. Cardiopatie Congenite ed Ipertensione Polmonare. Napoli 4 novembre 2011.

172. Società Italiana di Cardiologia. Fellowship in Aritmologia per Specializzandi in Cardiologia. Indicazioni alla terapia con Device. Patologie congenite: rischio aritmico e strategie terapeutiche. Bergamo 8 novembre 2011.

173. Master in "Diagnosi e Terapia Chirurgica delle Cardiopatie Congenite in Età Pediatrica e nell'Adulto". Università degli Studi di Padova. "Stratificazione del rischio aritmico e trattamento chirurgico delle aritmie nel congenito adulto". Padova 16 novembre 2011.

174. 72^ Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. Simposio: Le nuove linee guida sulla gestione nella pratica clinica delle cardiopatie congenite negli adulti. "Misure diagnostiche-terapeutiche nel trattamento delle aritmie nei congeniti adulti". Roma 12 dicembre 2011.

175. 72^ Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. Simposio: Attività sportiva nel cardiopatico congenito: desiderio o necessità. "Rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

aritmico in corso di attività fisica in cardiopatici congeniti". Roma 12 dicembre 2011.

176. 9° Congresso Nazionale Associazione Italiana Aritmologia e Cardiostimolazione (AIAC). Meet the expert: Disfunzione ventricolare sinistra nell'adulto con cardiopatia congenita. Non impiantare. Pisa 22 marzo 2012.

177. V International Meeting on Adult with Congenital Heart Disease. Arrhythmias in Adult with Congenital Heart Disease. Prevalence and clinical impact of arrhythmias in GUCH. San Donato Milanese (Milano) 30 marzo 2012.

178. Corso di Aggiornamento "Temi in Neonatologia. Corso di Ecocardiografia Elementare per Neonatologi". Aritmie Neonatali. Maddaloni (Caserta) 10 aprile 2012.

179. Twelfth International Symposium Heart Failure e Co. L'Atrio Colpevole. "L'atrio nelle cardiopatie congenite". Milano 27 aprile 2012

180. 68° Congresso Nazionale Società Italiana di Pediatria (SIP). Diagnosi e Follow-up delle cardiopatie congenite: dal feto all'adolescente. Roma 11 maggio 2012.

181. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica. Focus Problematiche Emergenti: "GUCH patients". Napoli 15 maggio 2012.

182. III Corso di Perfezionamento in Medicina Materno-Fetale. Università degli Studi di Napoli "Federico II". Patologie Materne ad elevato rischio di parto prematuro. Cardiopatie materne e gravidanza. Napoli 25 maggio 2012.

183. 43° Congresso Nazionale di Cardiologia dell'Associazione Nazionale dei Cardiologi Ospedalieri (ANMCO). Gestione appropriata delle cardiopatie congenite dell'Adulto. "Cardiopatie Complesse". Firenze 31 maggio 2012

184. XIII Incontro Scientifico Progressi in Aritmologia Clinica "L'Uomo, il Cuore, la Tecnologia". Lettura: "Chirurgia delle aritmie nelle cardiopatie congenite dell'adulto". Capo Vaticano (Vibo Valentia) 8 giugno 2012.

185. XIII Incontro Scientifico Progressi in Aritmologia Clinica "L'Uomo, il Cuore, la Tecnologia". Introduzione alla Lettura "Protocolli clinici di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottimizzazione alla risposta CRT". Capo Vaticano (Vibo Valentia) 8 giugno 2012.

186. III Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Controversie ed opinioni a confronto. "Incidenza e rilevanza delle cardiopatie congenite in età adulta. Problematiche sanitarie ed organizzative". Napoli 13 settembre 2012.

187. III Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Controversie ed opinioni a confronto. Controversie: AICD e CRT in cardiopatici congeniti adulti: oltre le linee guida. "Contro". Napoli 14 settembre 2012.

188. XVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia. La tachicardia parossistica sopraventricolare neonatale: fisiopatologia, diagnosi e trattamento. Roma 4 ottobre 2012.

189. Aritmie pediatriche 2012 Workshop: Ablazione transcatetere. "Indicazioni all'ablazione nei pazienti con pre-eccitazione ventricolare in età pediatrica". Firenze 5 ottobre 2012.

190. Incontri Aritmologici Siciliani. Trattamento elettrico delle aritmie e dello scompenso cardiaco. "Dispositivi impiantabili e malattie congenite: come e quando". Acireale (Catania) 7 ottobre 2012.

191. XLII Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia Pediatrica. Gestione dei disturbi del ritmo in età pediatrica: raccomandazioni e linee guida. "Aritmie nelle cardiopatie congenite e strutturali". Jesi (Ancona) 12 ottobre 2012.

192. Società Italiana di Cardiologia - Riunioni Scientifiche Regionali. Fibrillazione Atriale e dintorni. Nuove strategie terapeutiche nella fibrillazione atriale. "Novità nel trattamento antiaritmico della fibrillazione atriale". Napoli 15 ottobre 2012.

193. Convegno regionale Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - Promuovere l'attività fisica: obiettivo di salute per tutti. "Attività fisica nelle malattie cardiovascolari: desiderio o necessità ?". Napoli 19 ottobre 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

194. V Corso Teorico-Pratico sull'ipertensione polmonare. Problemi Emergenti in Ipertensione Polmonare: "Cardiopatie Congenite ed Ipertensione Polmonare". Napoli 26 ottobre 2012

195. Le aritmie cardiache in urgenza. Dalla gestione in urgenza al trattamento in sala di elettrofisiologia. "Aritmie cardiache in età pediatrica". San Nicola la Strada (Caserta) 22 Novembre 2012.

196. Master in "Diagnosi e Terapia Chirurgica delle Cardiopatie Congenite in Età Pediatrica e nell'Adulto". Università degli Studi di Padova. "Cardiopatie Congenite e Gravidanza". Padova 27 novembre 2012

197. I Seminari di Cardiologia Pratica ddell'ARCA: dai Sintomi alla Diagnosi VII Edizione. Cardiologia Pediatrica: e' importante sapere che…"Se c'è un problema di aritmia in età pediatrica…" Napoli 01 dicembre 2012

198. XV International Symposium on Progress in Clinical Pacing 2012. Electrical cardioversion of atrial fibrillation. Clinical question in the daily practice. "Electrical cardioversion in anticoagulated patients with stable thrombus: is it feasible?". Roma 04 dicembre 2012

199. XV International Symposium on Progress in Clinical Pacing 2012. Catheter ablation in pediatric patients: selecting appropriate timing and technique. "Ablation of incisional tachycardias". Roma 07 dicembre 2012

200. II Congresso di Aritmologia Pediatrica: Tra Clinica e Tecnologia. Tachicardie sopraventricolari nell'infanzia "Quando passsare al trattamento ablativo e quali tecnologie usare". Padova 10 dicembre 2012.

201. 73^ Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. ICD e prevenzione della morte cardiaca improvvisa nelle channelopatie. "ICD nella sindrome del QT lungo". Roma 16 dicembre 2012.

202. 73^ Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia. Morte improvvisa in situazioni particolari. "Morte improvvisa nei GUCH". Roma 17 dicembre 2012.

203. Sincope 2013. 6° Convegno di formazione teorico-pratico multidisciplinare: La sincope e le perdite transitorie di coscienza di sospetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

natura sincopale. La sincope secondo il GIMSI con casi clinici emblematici. "Gestione sincope in età pediatrica". Bologna 31 gennaio 2013

204. La Cardiologia Oggi: Dalla prevenzione delle malattie cardiovascolari alla promozione del benessere. Cardiologia dello Sport: "Quando lo sport è cconsentito nelle cardiopatie congenite". Nola (Napoli) 6 Aprile 2013.

205. Up-date Cardiovascolare 2013 dalla dimissione per SCA all'insuffcienza cardiaca, criticità, sostenibilità e qualità delle cure a Napoli. Disfunzione ventricolare ed aritmie "Terapia antiaritmica: pro e contro". Napoli 19 aprile 2013

206. Mediterranean Cardiology Meeting. Hemodynamics & CRT: The SONR Approach. "Heart Failure & Contractility". Catania 20 aprile 2013

207. Corso Teorico-Pratico in Cardiologia Pediatrica: Ecocardiografia Clinica. Focus: Problematiche Emergenti: "GUCH Patients". Napoli 14 maggio 2013.

208. Bicuspid Aortopathy from Basic Science to Clinics: the Network Approach. Imaging. "The GUCH Story". Napoli 20 giugno 2013.

209. IV Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. Inquadramento clinico-strumentale del paziente GUCH. "ECG: quali informazioni?". Napoli 26 settembre 2013.

210. IV Corso sulle Cardiopatie Congenite dell'Adulto. "Aritmie cardiache nelle cardiopatie congenite: epifenomeno di malattia o patologia specifica". Napoli 27 settembre 2013.

211. Infezioni dei Dispositivi Cardiaci. Un problema Clinico Emergente. "Infezione di Valvole Melody e Device Amplatzer". Napoli 04 ottobre 2013.

212. Convegno Regionale della Società Italiana di Cardiologia. Update sull'Ipertensione Polmonare. "Cardiopatie Congenite ed Ipertensione Polmonare". Napoli 14 ottobre 2013.

213. Advances in Cardiac Electrophysiology. Aritmie in gravidanza, in pediatria e nelle cardiopatie congenite. "ICD nei Congeniti". Roma 22 novembre 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

214. Corso di Ecocardiografia e Management delle Cardiopatie ed Aritmie Neonatali. La formazione dello specialista in cardiologia neonatale. "The GUCH Story". Napoli 22 novembre 2013

215. 3° Congresso di Aritmologia Pediatrica. Tra clinica e tecnologia. Le tachicardie ventricolari. "Aritmie ventricolari nel cardiopatico congenito: Ablazione trans-catetere – tecniche a confronto". Padova 2 dicembre 2013.

216. Seminario Organizzato dal Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Università degli Studi di Padova – Cuore Univentricolare e Circolazione di Fontan: Attualità e Prospettive. "Trattamento ablativo delle aritmie dopo Fontan". Padova 3 dicembre 2013.

217. 74° Congresso Nazionale Società Italiana di Cardiologia. La Malattia di Fontan. "Management delle Aritmie Sopraventricolari". Roma 15 dicembre 2013.

218. Congresso Regionale AIAC Campania 2014. La Morte Cardiaca Improvvisa nel Giovane. "Sincope e Morte Improvvisa nei Giovani". Salerno 15 febbraio 2014.

219. Universo Trombosi. Rompere il Legame tra Fibrillazione Atriale & Ictus. Consigli d'Autore. I NAO: dai trial alla pratica clinica. "Insufficienza Renale". Napoli 25 febbraio 2014.

220. Cardiac Rhythm Management. Sincope e Morte Cardiaca Improvvisa in Ambito Sportivo e nel Contesto delle Cardiopatie Congenite. "Cardiopatie congenite e rischio aritmico: il modello organizzativo dell'ambulatorio dei GUCH". Napoli 17 maggio 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONI A STAMPA SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI RECENSITE:

1. **Irace L., Sarubbi B., Caruso C., Tedesco M.A., Ratti G., Ducceschi V., Iacono A.:** Il test da sforzo in adolescenti con e senza familiarità per ipertensione arteriosa: ruolo predittivo di un indice di pressione arteriosa sistolica. Cardiologia 1993; 38;10:643-649.
2. **Irace L., Sarubbi B., Ducceschi V., Lucca P., Spadaro P., Iacono A.:** Comportamento della pressione arteriosa in soggetti obesi durante sforzo e nel recupero. Minerva Cardioangiologia 1994; 43:1-7.
3. **Sarubbi B., Ducceschi V., Lucca P., Tancredi G., Spadaro P., Ponte G., Scelzi B., Esposito P., Iarussi D., Irace L., Iacono A.:** Adattamenti cardiovascolari al test da sforzo in soggetti affetti da morbo di Cooley. Cardiologia 1994; 39 (8):551-556.
4. **Cice G., Di Benedetto A., Sarubbi B., Tedesco M.A., Iacono A.:** Ischemia silente in pazienti in trattamento dialitico. Cardiologia 1994; 39 (9):629-632.
5. **Di Micco G., Russo B., Ducceschi V., Sarubbi B., Iacono A.:** Ipertrofia miocardica ventricolare sinistra: ruolo dei protoncogeni e dell'ACE inibizione. Cardiologia 1994; 39 (10): 733-735.
6. **Irace L., Lus G., Spadaro P., Ducceschi V., De Marco N., Sarubbi B., Iacono A., Cutrufo R.:** Il monitoraggio dinamico della pressione arteriosa nella diagnosi e valutazione terapeutica delle affezioni disautonomiche: osservazioni in un caso di sindrome di Shy-Drager. Cardiologia 1994; 39 (11): 797-802.
7. **Sarubbi B., Ducceschi V., Di Micco G., Russo B., Iacono A.:** Stress mentale e cardiopatie. Cardiologia 1994; 39 (12);855-861.
8. **Tedesco M.A., Ratti G., Aquino D., Sarubbi B., Giasi A., Cice G., Coppolino P., Iarussi D., Iacono A.:** Infarto miocardico senza onde Q in età

fonte: http://burc.regione.campania.it

geriatrica: valutazione diagnostica con tecnica vettorcardiografica. Minerva Cardioangiologica 1995; 43:7-13.

9. **Ducceschi V., Sarubbi B., Russo B., Di Micco G., Iacono A.:** Estrogeni, funzione ventricolare sinistra e circolo coronarico: quali possibilità d'impiego in campo terapeutico? Minerva Cardioangiologica 1995; 43;5:135-143.

10. **Sarubbi B., Ducceschi V., Esposito V., Meoli I., Grella E., Caputi M., Santangelo L., Iacono A.:** Valutazione della dispersione del tempo di recupero ventricolare in pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva. Cardiologia 1995; 40 (4):247-251.

11. **Ducceschi V., Sarubbi B., Esposito R., Manzo G., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A.:** La dispersione del tempo di recupero ventricolare come nuovo indice di rischio aritmogeno. Cardiologia 1995; 40; 5:355-360.

12. **Sarubbi B., Ducceschi V., Russo B., Di Micco G., Iacono A.:** Ormoni sessuali, metabolismo glico-lipidico ed aterogenesi. Minerva Medica 1995; 86:265-273.

13. **Ducceschi V., Sarubbi B., Esposito R., Briglia N., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A.:** Modificazioni del tipo del flutter atriale ottenute mediante stimolazione transesofagea: descrizione di due casi clinici. Cardiologia 1995; 40;10:779-781.

14. **Ducceschi V., Sarubbi B., Iacono A.:** Primary antiphospholipid syndrome and cardiovascular diseases. European Heart Journal 1995; 16:441-445.

15. **Sarubbi B., Ducceschi V., Esposito R., Briglia N., Manzo G., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A.:** Trattamento farmacologico delle tachicardie sopraventricolari da rientro nodale atrio-ventricolare o da rientro per via accessoria: utilità dello studio elettrofisiologico transesofageo nella selezione della migliore terapia. Cardiologia 1996; 41 (6):543-549

16. **Sarubbi B., Ducceschi V., Briglia N., Esposito R., Mayer M.S., Scialdone A., Santangelo L., Iacono A.:** Sotalolo, Propafenone e Flecainide:

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi comparata multiparametrica della ripolarizzazione ventricolare in soggetti esenti da cardiopatie organiche. Cardiologia 1996; 41 (7):645-651.

17. **Ducceschi V., Sarubbi B., Briglia N., Manzo G., Esposito R., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A.:** Un insolito caso di tachicardia atriale ectopica: attività triggerata come meccanismo aritmogeno. Cardiologia 1996; 41 (8):777-781.

18. **Ducceschi V., Di Micco G., Sarubbi B., Russo B., Santangelo L., Iacono A.:** Ionic mechanisms of ischemia-related ventricular arrhythmias. Clinical Cardiology 1996; 19:325-331.

19. **Ducceschi V., Sarubbi B., Giasi A., Russo B., Lucca P., Santangelo L., Giasi M., Iacono A.:** Correlation between late potentials duration and QTc dispersion: is there a causal relationship?. International Journal of Cardiology 1996; 53: 285-290.

20. **Ducceschi V., Sarubbi B., Briglia N., Santangelo L., Iacono A.:** Increased dispersion of ventricular recovery time as a new repolarization abnormality in the Wolff-Parkinson-White syndrome. International Journal of Cardiology 1996; 56:269-273.

21. **Ducceschi V., Sarubbi B., Mayer M.S., de Divitiis M., Briglia N., Scialdone A., Santangelo L., Iacono A.:** Analisi elettrofisiologica della conduzione atrio-ventricolare ed intraventricolare nei blocchi bi- e tri-fascicolari. Minerva Cardioangiologica. 1997; 45 (3):87-93.

22. **Sarubbi B., Esposito V., Ducceschi V., Meoli I., Grella E., Santangelo L., Iacono A., Caputi M.:** Effect of blood gas derangement on QTc dispersion in severe chronic obstructive pulmonary disease: evidence of an electropathy?. International Journal of Cadiology 1997; 58:287-292.

23. **Ducceschi V., Nigro G., Sarubbi B., Comi L.I., Politano L., Petretta V.R., Nardi S., Briglia N., Santangelo L., Nigro G., Iacono A.:** Autonomic nervous system imbalance and left ventricular systolic dysfunction as potential candidates for arrhythmogenesis in Becker muscular dystrophy. International Journal of Cardiology. 1997; 59; 275-279.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. **Orditura M., Sarubbi B., De Vita F., Ducceschi V., Santangelo L., Cariello A., Iacono A., Catalano G.:** Prolonged corrected QT dispersion: early sign of doxorubicin cardiotoxicity?. Oncology reports 1997; 4:1047-1050.

25. **Ducceschi V., Sarubbi B., Lucca P., Pierro C., Briglia N., Russo B., Santangelo L., Iacono A.:** QTc and not QTc behaviour affects ventricular extrasistoles occurrence during exercise in infarcted patients. Heart and Vessels 1997; 12:27-33.

26. **Sarubbi B., Orditura M., Ducceschi V., De Vita F., Santangelo L., Ciaramella F., Catalano G., Iacono A.:** Ventricular repolarization time indexes following anthracycline treatment. Heart and Vessels 1997; 12:262-266.

27. **Sarubbi B., Pacileo G., Ducceschi V., Pisacane C., Russo M.G., Santangelo L., Iacono A., Calabrò R.:** Dispersione del tempo di recupero ventricolare nella tetralogia di Fallot operata. Correlazione con fattori prognostici negativi. Cardiologia 1998; 43 (4):407-415.

28. **Pacileo G., Russo M.G., Sarubbi B., Pisacane C., Calabrò R.:** Follow-up delle cardiopatie congenite operate. Aritmie, endocardite batterica, problemi tromboembolici e funzionali. Cardiologia 1998; 43 (suppl.2, parte II):1057-1064.

29. **Orditura M., De Vita F., Sarubbi B., Ducceschi V., Auriemma A., Infusino S., Iacono A., Catalano G.:** Analysis of recovery time indexes in 5-fluorouracil-treated cancer patients. Oncology Report. 1998; 5 (3):645-647.

30. **Sarubbi B., Ducceschi V., Santangelo L., Iacono A.:** Arrhythmias in patients with mechanical ventricular dysfunction and myocardial stretch: role of mechanoelectrical feedback. Canadian Journal of Cardiology 1998; 14;2:245-252.

31. **Ducceschi V., Sarubbi B., D'Andrea A., Liccardo B., Briglia N., Carozza A., Marmo J., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.:** Increased QT

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispersion and other repolarization abnormalities as a possible cause of electrical instability in isolated aortic stenosis. Increased QT dispersion in isolated aortic stenosis. Giornale Italiano di Cardiologia 1998; 28(suppl.1):93-95.

32. **Sarubbi B., Pacileo G., Ducceschi V., Pisacane C., Iacono C., Russo M.G., Santangelo L., Iacono A., Calabrò R.:** Inhomogeneous prolongation of ventricular repolarization in young patients with repaired tetralogy of Fallot, evidence of electrical myocardial instability?. Giornale Italiano di Cardiologia 1998; 28 (suppl.1):453-456

33. **Ducceschi V., Sarubbi B., D'Andrea A., Liccardo B., Briglia N., Carozza A., Marmo J., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.:** Increased QT dispersion and other repolarization abnormalities as a possible cause of electrical instability in isolated aortic stenosis. International Journal of Cardiology 1998; 64:57-62.

34. **Sarubbi B., Ducceschi V., Briglia N., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A.:** Compared effects of Sotalol, Flecainide and Propafenone on ventricular repolarization in patients free of underlying structural heart disease. International Journal of Cardiology 1998;66:157-164.

35. **Ducceschi V., Sarubbi B., D'Andrea A., Liccardo B., Lucca P., Mayer M.S., Scialdone A., Santangelo L., Iacono A.:** Electrophysiologic significance of leftward QRS axis deviation in bifascicular and trifascicular blocks. Clinical Cardiology 1998; 21:579-583.

36. **Sarubbi B., Ducceschi V., D'Andrea A., Liccardo B., Santangelo L., Iacono A.:** Atrial fibrillation: what are the effects of drug therapy on the effectiveness and complications of electrical cardioversion?. Canadian Journal of Cardiology 1998;14:1267-1273.

37. **Ducceschi V., D'Andrea A., Sarubbi B., Liccardo B., Mayer M.S., Salvi G., Santangelo L., Iacono A.:** Repolarization abnormalities in patients with idiopathic ventricular tachycardias. Canadian Journal of Cardiology 1998; 14:1451-1455.

fonte: http://burc.regione.campania.it

38. **Ducceschi V., Nigro G., Sarubbi B., Mercurio B., Giardino I., Mayer M.S., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.:** Tachicardia ventricolare fascicolare idiopatica sinistra: evidenza di una partecipazione hissiana "bystander". Giornale Italiano di Cardiologia 1999; 29:710-713.

39. Sarubbi B., Gerlis L.M.,Ho S.Y., Somerville J.: Sudden death in an adult with a small ventricular septal defect and an aneurysmal membranous septum. Cardiology in the Young 1999;9:99-103.

40. Ducceschi V., D'Andrea A., Liccardo B., Alfieri A., Sarubbi B., De Feo M., Santangelo L., Cotrufo M.: Perioperative clinical predictors of atrial fibrillation occurrence following coronary artery surgery. European Journal of Cardio-thoracic Surgery 1999; 16; 435-439.

41. Sarubbi B., Pacileo G., Ducceschi V., Russo M.G.; Iacono C., Pisacane C., IaconoA., Calabrò R.: Arrhythmogenic substrate in young patients with repaired tetralogy of Fallot. Role of an abnormal ventricular repolarization. International Journal of Cardiology 1999; 72 (1):73-82.

42. Ducceschi V., D'Andrea A., Liccardo B., Sarubbi B., Ferrara L., Alfieri A., Romano G.P., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.: Perioperative correlates of malignant ventricular tachyarrhythmias complicating coronary surgery. Heart and Vessels 1999; 14; (2):90-95

43. Musto B., Sarubbi B., Ducceschi V., D'Onofrio A., Cavallaro C., Vecchione F., Musto C., Calabrò R.: Congenital junctional ectopic tachycardia: clinical features, treatment and follow-up. Giornale Italiano di Cardiologia 1999; 29, suppl.5, 102-105.

44. D'Andrea A., Ducceschi V., Mercurio B., Panico F., D'Isa S., Caso P., Sarubbi B., Nigro G., Liccardo B., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.: Effects of different modes of programmed DDD pacing on regional diastolic function: a pulsed-wave Doppler tissue imaging study. Giornale Italiano di Cardiologia 1999; 29, suppl.5, 255-258.

45. Sarubbi B., Pacileo G., Ducceschi V., Russo M.G., Pisacane C., Calvanese R., Santoro G., Cotrufo M., Calabrò R.: Changes in ventricular

fonte: http://burc.regione.campania.it

repolarization following balloon valvuloplasty and angioplasty for aortic stenosis and coartaction of aorta: evidence for mechano-electical feedback in humans. Giornale Italiano di Cardiologia 1999; 29, suppl.5, 272-275.

46. **Sarubbi B., Elizari A., Somerville J.:** A pre-excitation growing-up over the time. Heart 2000; 83 (2):146.

47. Pacileo G., De Cristofaro M., Russo M.G., Sarubbi B., Pisacane C., Calabrò R.: Hypertrophic cardiomyopathy in pediatric patients: effect of verapamil on regional and global left ventricular diastolic function. Canadian Journal of Cardiology 2000; 16 (2) 146-152.

48. Calabrò R., Santoro G., Pisacane C., Sarubbi B., Farina G., Pacileo G., Caianiello G.: Critical left ventricular outflow tract obstruction due to accessory mitral valve tissue. Echocardiography 2000; 17, 177-179.

49. Ducceschi V., D'Andrea A., Liccardo B., Sarubbi B., Ferrara L., Romano G.P., Santangelo L., Iacono A., Cotrufo M.: Ventricular tachyarrhythmias following coronary surgery: predisposing factors. International Journal of Cardiology 2000; 73:43-48.

50. Sarubbi B., Pacileo G., Pisacane C., Ducceschi V., Iacono C., Russo M.G., Iacono A., Calabrò R.: Exercise capacity in young patients after total repair of tetralogy of Fallot. Pediatric Cardiology 2000; 21:211-215.

51. Sarubbi B., Li W., Somerville J.: QRS width in right bundle branch block. Accuracy and reproducibility of manual measurement. International Journal of Cardiology 2000, 75; 71-74.

52. Li W., Sarubbi B., Somerville J.: Iatrogenic ventricular tachycardia from endocardial pacemaker late after repair of tetralogy of Fallot. PACE 2000; 23:2131-2134.

53. **Li W., Sarubbi B., Sutton R., Somerville J., Gibson D., Henein M.Y.:** Atrial and ventricular electromechanical function in 1-ventricle hearts: influence of atrial flutter and Fontan procedure. Journal American Society Echocardiography 2001; 14:186-193.

fonte: http://burc.regione.campania.it

54. Pacileo G., Pisacane C., Russo M.G., Crepaz R., Sarubbi B., Tagliamonte E., Calabrò R.: Left ventricular remodeling and mechanics after successful repair of aortic coartaction. American Journal of Cardiology 2001;87:748-752.

55. **Pisacane C., Pacileo G., Santoro G., Sarubbi B., Iacono C., Russo M.G., Calabrò R.:** New insights in the pathophysiology of mitral and aortic regurgitation in pediatric age: role of angiotensin-converting enzyme inhibitor therapy. Italian Heart Journal 2001; 2 (2):100-106.

56. **Ducceschi V., D'Andrea A., Galderisi M., De Feo M., Limongelli G., Mercurio B., Sarubbi B., Caso P., Cerasuolo F., Cotrufo M.:** Risk predictors of paroxysmal atrial fibrillation following aortic valve replacement. Italian Heart Journal 2001: 2 (7):507-512.

57. D'Andrea A., Ducceschi V., Caso P., Galderisi M., Mercurio B., Liccardo B., Sarubbi B., Scherillo M., Cotrufo M., Calabrò R.: Usefulness of Doppler tissue imaging for the assessment of right and left ventricular myocardial function in patients with dual-chamber pacing. International Journal of Cardiology 2001, 81:75-83.

58. Santoro G., Carminati M., Cappelli Bigazzi M., Palladino M.T., Russo M.G., Sarubbi B., Calabrò R.: Primary stenting of native aortic coartaction. Texas Heart Institute Journal 2001; 28:226-227.

59. Pisacane C., Pacileo G., Palladino M.T., Iacono C., Santoro G., Sarubbi B., Vosa C., Calabrò R.: Left ventricular outflow tract obstruction in the transposition of great arteries defined by transthoracic three-dimensional echocardiography. Echocardiography 2001; 18:695-700.

60. D'Andrea A., Caso P., Severino S., Galderisi M., Sarubbi B., Limongelli G., Cice G., D'Andrea L., Scherillo M., Mininni N., Calabrò R.: Effects of different training protocols on left ventricular myocardial function in competitive athletes: a Doppler tissue imaging study. Italian Heart Journal 2002; 3:34-40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

61. D'Andrea A., Caso P., Galderisi M., Ducceschi V., Scherillo M., Sarubbi B., Mininni N., Calabrò R.: Ventricular interdependence in patients with dual-chamber pacing: a Doppler tissue imaging study. Echocardiography 2002: 19:289-297.

62. Sarubbi B., **Musto B., Ducceschi V., D'Onofrio A., Cavallaro C., Vecchione F., Musto C., Calabrò R.:** Congenital junctional ectopic tachycardia in children and adolescents: a 20 year experience based study. Heart 2002; 88:188-190.

63. D'Andrea A., Limongelli G., Caso P., Sarubbi B., Della Pietra A., Brancaccio P., Cice G., Scherillo M., Limongelli F., Calabrò R.: Association between left ventricular structure and cardiac performance during effort in two morphological forms of athlete's heart. International Journal of Cardiology 2002; 86 (2-3):177-184.

64. **Sarubbi B., Vergara P., D'Alto M., Calabrò R.:** Congenital junctional ectopic tachycardia: presentation and outcome. Indian Pacing and Electrophysiology Journal 2003;3:143-148.

65. **Sarubbi B.,Vergara P., D'Alto M., Sessa F., Calabrò R.:** Intra-atrial re-entrant tachycardia with Wenckebach periodicity. Indian Pacing and Electrophysiology Journal 2003;3:270.

66. **Sarubbi B., Scognamiglio G., Limongelli G., Mercurio B., Pacileo G., Pisacane C., Russo M.G., Calabrò R.:** Asymptomatic ventricular pre-excitation in children and adolescents. A 15 year follow up study. Heart 2003; 89:215-217.

67. D'Andrea A., Caso P., Severino S., Sarubbi B., Forni A., Cice G., Esposito N., Scherillo M., Cotrufo M., Calabrò R.: Different involvement of right ventricular myocardial function in either physiologic or pathologic left ventricular hypertrophy: a Doppler tissue study. Journal American Society Echocardiography 2003; 16:154-161.

68. Pacileo G., Calabrò P., Limongelli G., Russo M.G., Pisacane C., Sarubbi B., Calabrò R.: Left ventricular remodeling, mechanics and tissue

fonte: http://burc.regione.campania.it

characterization in congenital aortic stenosis. Journal American Society Echocardiography 2003;16:214-220.

69. **Sarubbi B., Santoro G., Cappelli Bigazzi M., Calabrò R.:** His bundle recording in congenital corrected transposition of great arteries with mirror atrial arrangement (situs inversus) and mesocardia. Italian Heart Journal; 2003, 4:214-215.

70. D'Andrea A., Caso P., Sarubbi B., Limongelli G., Liccardo B., Cice G., D'Andrea L., Scherillo M., Cotrufo M., Calabrò R.: Right ventricular myocardial adaptation to different training protocols in top-level athletes. Echocardiography 2003; 20:329-336.

71. Limongelli G., Ducceschi V., D'Andrea A., Renzulli A., Sarubbi B., De Feo M., Cerasuolo F., Calabrò R., Cotrufo M.: Risk factors for pacemaker implantation following aortic valve replacement: a single centre experience. Heart 2003; 89:901-904.

72. **Limongelli G., Pacileo G., Cerrato F., Verrengia M., Di Simone A., Severino S., Sarubbi B., Calabrò R.:** Myocardial ultrasound tissue characterization in patients with hypertrophic cardiomyopathy: noninvasive evidence of electrical and textural substrate for ventricular arrhythmias. Journal American Society Echocardiography 2003;16:803-807.

73. **Sarubbi B., Calvanese R., Cappelli Bigazzi M., Santoro G., Russo M.G., Calabrò R.:** Electrophysiological changes following balloon valvuloplasty and angioplasty for aortic stenosis and coartaction of aorta: clinical evidence for meccano-electrical feedback in humans. International Journal Cardiology 2004; 93:7-11.

74. **Santoro G., Pascotto M., Sarubbi B., Cappelli Bigazzi M., Calvanese R., Iacono C., Pisacane C., Palladino M.T., Pacileo G., Russo M.G., Calabrò R.:** Early electrical and geometric changes after percutaneous closure of large atrial septal defect. American Journal Cardiology 2004;93:876-880.

75. D'Alto M., Pisacane C., Santoro G., Sarubbi B., Romeo E., Russo M.G., Calabrò R.: Isolated anomalous origin of the right pulmonary artery

fonte: http://burc.regione.campania.it

from the ascending aorta (so-called "hemitruncus"): diagnosis and complex management in a newborn. Italian Heart Journal 2004;5:61-63.

76. **Sarubbi B., Mercurio B., Ducceschi V., Russo M.G., Calabrò R.:** A "multisite" atrioventricular block. Italian Heart Journal 2004;5:61-63.

77. **D'Andrea A., Caso P., Sarubbi B., D'Alto M., Russo M.G., Scherillo M., Cotrufo M., Calabrò R.:** Right ventricular myocardial activation delay in adult patients with right bundle branch block late after repair of tetralogy of Fallot. European Journal Echocardiography 2004; 5:123-131.

78. **D'Andrea A., Caso P. Sarubbi B., Russo M.G., Ascione L., Scherillo M., Cotrufo M., Calabrò R.:** Right ventricular myocardial dysfunction in adult patients late after repair of tetralogy of Fallot. International Journal of Cardiology 2004;94:213-220.

79. **Romeo E., D'Alto M., Russo M.G., Sarubbi B., Cardaropoli D., Paladini D., Pacileo G., Annunziata A., Calabrò R.:** Fetal supraventricular tachycardia diagnosed and treated at twenty-four weeks of gestation and after birth: a case report. Italian Heart Journal 2004; 5:10:777-780.

80. **Sarubbi B., D'Alto M., Vergara P., Calvanese R., Mercurio B., Russo M.G., Calabrò R.:** Electrophysiological evaluation of asymptomatic ventricular pre-excitation in children and adolescents. International Journal of Cardiology 2005, 15; 98:207-214.

81. **Santoro G., Cappelli Bigazzi M., Carrozza M., Palladino M.T., Sarubbi B., Scarpati C., D'Alto M., Russo M.G., Calabrò R.:** Percutaneous treatment of moderate-to-large patent ductus arteriosus with different devices: early and mid-term results. Italian Heart Journal 2005; 6:396-400.

82. **Documento congiunto SIC Sport, ANCE, ANMCO, FMSI, SIC:** Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico. Italian Heart Journal Suppl. 6:502-546.

fonte: http://burc.regione.campania.it

83. Consensus Document by SIC Sport, ANCE, ANMCO, FMSI: Cardiological guidelines for competitive sports eligibility. Italian Heart Journal 2005; 6:661-702.

84. Caputo S., Russo M.G., Capozzi G., Morelli C., Argento P., Di Salvo G., Sarubbi B., Santoro G., Pacileo G., Calabrò R.: Congenital heart disease in a population of dizygotic twins: an echocardiographic study. International Journal of Cardiology 2005; 102:293-296.

85. Limongelli G., Verrengia M., Pacileo G., Da Ponte A., Brancaccio P., Canonico R., D'Andrea A., Sarubbi B., Cerasuolo F., Calabrò R., Limongelli F.M.: Left ventricular hypertrophyin Caucasian master athletes: differenceswith hypertension and hypertrophic cardiomyopathy. International Journal of Cardiology 2006; 111 (1):113-119.

86. D'Andrea A., Caso P., Cuomo S., Salerno G., Scarafile R., Mita C., De Corato G., Sarubbi B., Scherillo M., Calabrò R.: Prognostic value of intra-left ventricular electromechanical asynchrony in patients with mild hypertrophic cardiomyopathy compared with power athletes. Br. J. Sports Med. 2006; 40 (3):244-250.

87. Sarubbi B.: The Wolff-Parkinson-White ECG pattern in athletes: how and when to evacuate the risk for dangerous arrhythmias. The opinion of the pediatric cardiologist. Journal of Cardiovascular Medicine 2006; 7 (4):271-278.

88. Sarubbi B., D'Alto M., Calvanese R., Russo M.G., Calabrò R.: Late cure after radiofrequency catheter ablation in a pediatric patient. Journal of Cardiovascular Medicine 2006; 7 (5)356-361.

89. Calabrò R., Sarubbi B., D'Alto M., Russo M.G.: Modelli organizzativi per l'assistenza dei cardiopatici congeniti adulti (GUCH). Italian Heart Journal 2006; 7 (5):336-343.

90. Caputo S., Santoro G., Morelli C., Sarubbi B., D'Alto M., Russo M.G., Calabrò R.: Subtotal anomalous pulmonary venous connection and left

fonte: http://burc.regione.campania.it

cor triatriatum: a rare diagnosis in adulthood. J. Am. Soc. Echocardiogr. 2006; 19 (6):836.e1-4.

91. **Chessa M., Arciprete P., Bossone E., Daliento L., Di Paola L, Distante A., Sabina S., Giamberti A., Giusti S., Presbitero P., Sarubbi B., Carminati M.:** A multicentre approach for the management of adults with congenital heart disease. J. Cardiovasc. Med. 2006 7 (9):701-705.

92. **Limongelli G., Elliott P.M., Pacileo G., Sarubbi B., Thaman R., Calabrò P., Vergara P., Iacomino M., Russo M.G., Calabrò R.:** Noninvasive risk stratification prevents sudden death due to paroxysmal atrial fibrillation in hypertrophic cardiomyopathy. J. Cardiovasc. Med. 2006 7 (9):711-713.

93. **D'Alto M., Russo M.G., Pacileo G., Paladini D., Romeo E., Sarubbi B., Cardaropoli D., Ricci C., Calabrò R.:** Left ventricular remodeling in outflow tract obstructive lesions during fetal life. J. Cardiovasc. Med. 2006; 7 (10):726-730.

94. **D'Alto M., Vizza C.D., Romeo E., Badagliacca R., Santoro G., Poscia R., Sarubbi B., Mancone M., Argiento P., Ferrante F., Russo M.G., Fedele F., Calabrò R.:** Long term effects of bosentan treatment in adult patients with pulmonary arterial hypertension related to congenital heart disease (Eisenmenger physiology): safety, tolerability, clinical, and haemodynamic effect. Heart. 2007 May; 93(5):621-5.

95. **D'Alto M., Alfano D., Maiello C., Sarubbi B., Santoro G., Argiento P., Galdieri N., Russo M.G., Cotrufo M., Calabrò R.:** Complex multidrug therapy in a patient with pulmonary hypertension before and after orthotopic heart transplantation. A case report. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown). 2007 Nov; 8(11):950-952.

96. **Giada F., Carlon R., Vona M., Fattirolli F., De Piccoli B., Zeppilli P., Picchio F.M., Calabrò R., Colonna P., Calzolari A., Sarubbi B., Berrettini U., Vignati G., Andreozzi G.M., Leone A., De Francesco A., Guglielmi R., Perticone F., Deste D., Simplicio S., Giada F., D'Andrea L., Guiducci U.,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di Francesco A; Federazione Medico Sportiva Italiana; Società Italiana di Cardiologia dello Sport; Associazione Nazionale Cardiologi Extra-Ospedalieri; Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri; Gruppo Italiano di Cardiologia Riabilitativa; Società Italiana di Cardiologia. Consensus Statement of Multisocietary Task Force Prescription of physical exercise in the cardiological environment--executive summary (fourth part). Monaldi Arch. Chest. Dis. 2007 Dec; 68(4):199-212.

97. **D'Alto M., Russo M.G., Paladini D., Di Salvo G., Romeo E., Ricci C., Felicetti M., Tartaglione A., Cardaropoli D., Pacileo G., Sarubbi B., Calabrò R.:** The challenge of fetal dysrhythmias: echocardiographic diagnosis and clinical management. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown) 2008 Feb; 9(2):153-160.

98. **Capozzi G., Caputo S., Pizzuti R., Martina L., Santoro M., Santoro G., Sarubbi B., Iacono C., D'Alto M., Bigazzi M.C., Pacileo G., Merlino E., Caianiello G., Russo M.G., Calabrò R.:** Congenital heart disease in live-born children: incidence, distribution, and yearly changes in the Campania Region. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown). 2008 Apr; 9(4):368-374.

99. **Santoro G., Pascotto M., Caputo S., Gaio G., Iacono C., Caso I., Sarubbi B., Carrozza M., Russo M.G., Calabrò R.:** Short-term electrogeometric atrial remodelling after percutaneous atrial septal defect closure. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown). 2008 Aug;9(8):789-793.

100. **Santarpia G., Sarubbi B., D'Alto M., Romeo E., Calabro R.:** Extrusion of the device: a rare complication of the pacemaker implantation. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown) 2009 Apr;10(4):330-332.

101. **Scognamiglio G., Alfano D., Sarubbi B., D'Alto M., Russo M.G., Calabrò R.:** Puerperal endocarditis in an adult woman with congenital heart disease: a case report. J. Heart Valve Dis. 2010 May;19(3):400-1.

102. **D'Alto M., Romeo E., Argiento P., Santoro G., Sarubbi B., Gaio G., Mélot C., Russo M.G., Naeije R., Calabrò R.:** Pulmonary vasoreactivity

fonte: http://burc.regione.campania.it

predicts long-term outcome in patients with Eisenmenger syndrome receiving bosentan therapy. Heart 2010 Sep;96(18):1475-1479.

103. **Costa V., Sommese L., Casamassimi A., Colicchio R., Angelini C., Marchesano V., Milone L., Farzati B., Giovane A., Fiorito C., Rienzo M., Picardi M., Avallone B., Marco Corsi M., Sarubbi B., Calabrò R., Salvatore P., Ciccodicola A., Napoli C.:** Impairment of circulating endothelial progenitors in Down syndrome. BMC Med Genomics. 2010 Sep 13;3:40.

104. **D'Alto M., Lord S., Bourke J., Santarpia G., Sarubbi B., Russo M.G., Calabrò R.:** Orthotopic heart transplantation: two parts of the heart with two different arrhythmias. J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2011 Mar;12(3):193-196.

105. **Costa V., Angelini C., D'Apice L., Mutarelli M., Casamassimi A., Sommese L., Gallo M.A., Aprile M., Esposito R., Leone L., Donizetti A., Crispi S., Rienzo M., Sarubbi B., Calabrò R., Picardi M., Salvatore P., Infante T., De Berardinis P., Napoli C., Ciccodicola A.:** Massive-scale RNA-Seq analysis of non ribosomal transcriptome in human trisomy 21. PLoS One. 2011 Apr 20;6(4):e18493.

106. **Sarubbi B., Frisso G., Romeo E., Evangelista E., Cordella A., D'Alto M., Santarpia G., Russo M.G., Salvatore F., Calabrò R.:** Efficacy of pharmacological treatment and genetic characterization in early diagnosed patients affected by long QT syndrome with impaired AV conduction. Int J Cardiol. 2011 May 19;149(1):109-113.

107. **D'Alto M., Romeo E., Argiento P., D'Andrea A., Sarubbi B., Correra A., Scognamiglio G., Papa S., Bossone E., Calabrò R., Vizza C.D., Russo M.G.:** Therapy for pulmonary arterial hypertension due to congenital heart disease and Down's syndrome. Int J Cardiol. 2011 Jul 27.

108. **Di Salvo G., Pacileo G., Rea A., Limongelli G., Baldini L., D'Andrea A., D'Alto M., Sarubbi B., Russo M.G., Calabrò R.:** Transverse strain

fonte: http://burc.regione.campania.it

predicts exercise capacity in systemic right ventricle patients. Int. J. Cardiol. 2010 Nov 19;145(2):193-196.

109. Romeo E., Grimaldi N., Sarubbi B., D'Alto M., Santarpia G., Scognamiglio G., Russo M.G., Calabrò R.: A pediatric case of cardiomyopathy induced by inappropriate sinus tachycardia: efficacy of ivabradine. Pediatr Cardiol. 2011 Aug;32(6):842-845.

110. Di Salvo G., Gala S., Castaldi B., Baldini L., Limongelli G., D'Andrea A., Scognamiglio G., Sarubbi B., Caso P., Pacileo G., Russo M.G., Calabrò R.: Impact of obesity on left ventricular geometry and function in pediatric patients after successful aortic coarctation repair. Echocardiography. 2011 Sep;28(8):907-912.

111. **Romeo E., D'Alto M., Santarpia G., Di Nardo G., Sarubbi B., Russo M.G., Calabrò R.:** Hyperkalemia-induced conversion of permanent atrial fibrillation to normal sinus rhythm: a case report. J. Cardiovasc. Med. (Hagerstown). 2011 Sep;12(9):678-680.

112. **Di Salvo G., Castaldi B., Baldini L., Gala S., del Gaizo F., D'Andrea A., Limongelli G., D'Aiello A.F., Scognamiglio G., Sarubbi B., Pacileo G., Russo M.G., Calabrò R.:** Masked hypertension in young patients after successful aortic coarctation repair: impact on left ventricular geometry and function. J. Hum. Hypertens. 2011 Dec;25(12):739-745.

113. D'Alto M., Romeo E., Argiento P., Sarubbi B., Santoro G., Grimaldi N., Correra A., Scognamiglio G., Russo M.G., Calabrò R.: Bosentan-sildenafil association in patients with congenital heart disease-related pulmonary arterial hypertension and Eisenmenger physiology. Int. J. Cardiol. 2012 Mar 22;155(3):378-382.

114. D'Alto M., Romeo E., Argiento P., Correra A., Sarubbi B., Scognamiglio G., Grimaldi N., Pignatiello M., Calabrò R., Russo M.G.: Ambrisentan for pulmonary arterial hypertension: long term effects on clinical status, exercise capacity and haemodynamics. Int. J. Cardiol. 2012 Apr 19;156(2):244-245.

fonte: http://burc.regione.campania.it

115. Santarpia G., Scognamiglio G., Di Salvo G., D'Alto M., Sarubbi B., Romeo E., Indolfi C., Cotrufo M., Calabrò R.: Aortic and left ventricular remodeling in patients with bicuspid aortic valve without significant valvular dysfunction: a prospective study. Int J Cardiol. 2012 Jul 26;158(3):347-352.

116. Daliento L., Dal Bianco L., Bagato F., Secco E., Sarubbi B., Mazzotti E., Bauce B., Rizzoli G.: Gender differences and role of pregnancy in the history of post-surgical women affected by tetralogy of Fallot. PLoS One. 2012; 7(12):e49729.

117. **Detta N., Frisso G., Zullo A., Sarubbi B., Cozzolino C., Romeo E., Wang D.W., Calabrò R., Salvatore F., George A.L. Jr.:** Novel deletion mutation in the cardiac sodium channel inactivation gate causes long QT syndrome. Int. J. Cardiol. Int J Cardiol. 2013 May 10;165(2):362-5.

118. D'Alto M., Romeo E., Argiento P., Correra A., Santoro G., Gaio G., Sarubbi B., Calabrò R., Russo M.G.: Hemodynamics of patients developing pulmonary arterial hypertension after shunt closure. Int. J. Cardiol. 2013; 9;168(4):3797-3801.

119. D'Alto M., Romeo E., Argiento P., D'Andrea A., Vanderpool R., Correra A., Bossone E., Sarubbi B., Calabrò R., Russo M.G., Naeije R.: Accuracy and precision of echocardiography versus right heart catheterization for the assessment of pulmonary hypertension. Int. J. Cardiol. 2013; 9;168(4):4058-4062.

120. **Nigro G., Russo V., Rago A., Papa A.A., Cioppa N.D., Scarpati C., Palladino T., Corcione A., Sarubbi B., Caianiello G., Russo M.G.:** The effect of aortic coarctation surgical repair on QTc and JTc dispersion in severe aortic coarctation newborns: a short-term follow-up study. Physiol Res. 2014;63(1):27-33.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLI DI LIBRI:

1. **Iacono A., Sarubbi B.:** Inotropic agents and arrhythmogeneicity in chronic congestive heart failure. In: *"Congestive Heart Failure: from Basic Science to Therapeutics"*. P.E. Puddu; R.J. Bing; P.P. Campa; Ph.A. Poole-Wilson Editors. Roma, Cardioricerca, 1997; pp. 425-447.
2. **Caso P., Di Salvo G., Pacileo G., Severino S., Sarubbi B., Calabrò R.:** Strain e Strain Rate. In *"Nuove tecniche ecocardiografiche: dalla metodologia alla clinica"*. Piccin Padova, 2005; pp83-116.
3. **Calabrò R., Pacileo G., Russo M.G., Sarubbi B.:** Cardiologia. In *"Pediatria Generale e Specialistica.* Principi N., Rubino A., Vierucci A. Casa Editrice Ambrosiana Milano, 2012; pp594-625.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIBRI:

1. **Calabrò R., D'Andrea A., Sarubbi B.:** Cardiologia. Testo per Scienze Motorie e Scienze Infermieristiche. Idelson-Gnocchi Napoli 2006.
2. **Calabrò R.**, **Daliento L., Sarubbi B.:** Cardiopatie Congenite dell'Adulto: Problematiche cliniche, qualità di vita, indirizzi terapeutici. Piccin Padova 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritt. DOTT. RODOLFO PALADINI nato/a NAPOLI il 18.9.1955 e residente a NAPOLI in via ROCCO GALDIERI, 35 codice fiscale PLDRLF55P18F839G incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 8-5-2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'AORN SANTOBONO-PAUSILIPON, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

Il dichiarante

Si autorizza/~~Non si autorizza~~ il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritt_ BERARDO SARUBBI nato/a NAPOLI il 12/12/1967
e residente a NAPOLI in via Epitaffio 2 Piano Piccolo 11
codice fiscale SRBBRD67T12F839B incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 22/5/2015 l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all' Amministrazione Osp. Monaldi, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN
A .O. R. N. DEI COLLI
Direttore: Prof. Raffaele Calabrò
UNITA' OPERATIVA DIPARTIMENTALE
MALATTIE CARDIOLOGICHE CONGENITE IN ADULTI
Responsabile: Dott. Berardo Sarubbi

Medicheria Reparto GUCH: 081/7064238 - Reception DH: 081/7062501- Ambulatorio GUCH 081/7062330

Al Direttore Sanitario Aziendale
AORN dei Colli
Dott. Nicola Silvestri

Il Sottoscritto Dott. Berardo Sarubbi, nato a Napoli il 12/12/1967, dirigente medico di Primo Livello – responsabile UOSD Cardiopatie Congenite dell'Adulto, matricola 30749, con la presente CHIEDE

il nulla osta al conferimento incarico quale Componente Comitato Tecnico Scientifico Regione Campania per le **attività di Ricerca e Sviluppo di cui al bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo in attuazione della misura 3.17 del POR Campania 2000/2006**, autorizzazione prevista ai senti dell'art. 53 del D. Lgs n°165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012.

In Fede

Napoli 22/05/2015

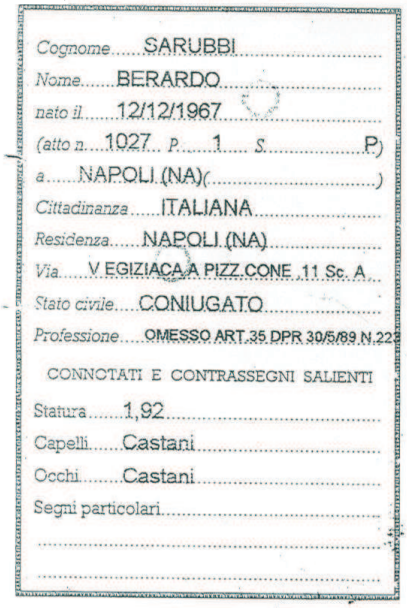
Dott. Berardo Sarubbi

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
U.O.S.D. Malattie Cardiologiche Congenite in Adulti
Resp.le: Dott. Sarubbi Berardo
NA 076456

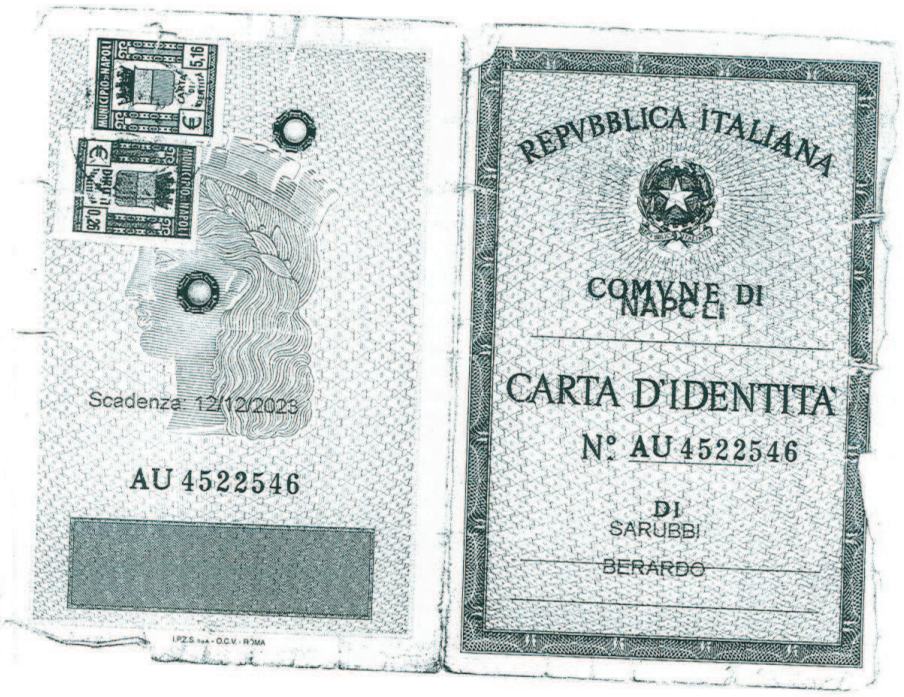
Le ... di esprimere parere favorevole.

Nicola Silvestri 22/5/15

fonte: http://burc.regione.campania.it


Cognome SARUBBI
Nome BERARDO
nato il 12/12/1967
(atto n. 1027 P. 1 S. P)
a NAPOLI (NA)( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza NAPOLI (NA)
Via V EGIZIACA A PIZZ.CONE 11 Sc. A
Stato civile CONIUGATO
Professione OMESSO ART.35 DPR 30/5/89 N.223
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,92
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari

Firma del titolare
NAPOLI (NA) li 17/06/2013
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO
GIUSEPPE DEMATA
Collaboratore Informatico


Scadenza 12/12/2023
AU 4522546
I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI NAPOLI
CARTA D'IDENTITA'
N° AU 4522546
DI
SARUBBI
BERARDO

Decreto Dirigenziale n. 152 del 29/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca" - DD n. 105 del 13/08/2014 e smi - Nomina Esperto nella valutazione di ammissibilita' formale, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei Progetti Reti Lunghe Misura A - Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

- che con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;

- che con DGR n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;

- che con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 è stato approvato il Manuale di Attuazione del POR F.ESR. modificato in seguito con DD AGC 09 n. 1.58 dei 10 maggio 2013;

- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013";

- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14 novembre 2008;

- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici l'obiettivo specifico *2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi* , e che l'obiettivo operativo *2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica* prevede tra le azioni da implementare per il conseguimento della strategia "azioni dirette ad incoraggiare la partecipazione dei privati nel settore della ricerca, rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese (ricerca collaborativa con azioni di potenziamento a capitale pubblico-privato";

- che con DGR n° 180 del 29 aprile 2011 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT" che nella sezione Ricerca e Sviluppo individua tra gli Obiettivi Strategici la *Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico* e, nell'ambito di questo, tra le line di intervento:

a. l'Azione 3.2: *Incentivare lo sviluppo di filiere tecnologiche* anche nell'ottica di:
    i. aumentare la capacità organizzativa delle filiere regionali anche mediante la costituzione di nuovi attori territoriali, (distretti, Laboratori, Aggregazioni, Campus, Reti) per la gestione dei progetti e per favorire i processi di internazionalizzazione;
    ii. valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche della regione ai fini dell'attrazione di investimenti.
b. l'Azione 3.3: *Favorire processi di diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione nel sistema regionale* anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di reti internazionali di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione di respiro globale,

- con Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha previsto nell'ambito del PON Ricerca Competitività 2007-2013 lo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei laboratori Pubblico-Privati esistenti, nonché la creazione di nuovi Distretti Ad Alta Tecnologia e/o Nuove Aggregazioni Pubblico Private;

- che don Decreto Direttoriale MIUR n .190 del 23 aprile 2012 sono state approvate le graduatorie delle proposte degli Studi di Fattibilità pervenuti al MIUR al valere sul Titolo III dell'Avviso 712/Ric. del 29 ottobre 2012;

- che don Decreto Direttoriale MIUR n .427 del 19 luglio 2012 sono state approvate le graduatorie delle proposte dei Piani strategici pervenuti al MIUR al valere sul Titolo II dell'Avviso 712/Ric. del 29 ottobre 2012;

- che con DGR n. 407 del 6 agosto 2012 ha approvato lo schema di Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania tra Regione Campania e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, stabilendo altresì che il POR Campania 2007- 2013 concorra al finanziamento della linea di intervento relativa ai nuovi Distretti ad Alla Tecnologia (DAT) e Laboratori Pubblico Privato (LPP) per una dotazione pari a euro 70.000.00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2;

- che in data 7 agosto 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento dei potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania tra il MIIJR e la Regione Campania, con cui la Regione Campania si impegna a cofinanziare l'intervento relativo ai nuovi DAT e LLP per una dotazione pari a euro 70.000.00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 del POR Campania FESR 2007-2013;

- che con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 30 dicembre 2013 è stata integrata la DGT n. 407 del 6 agosto 2012 programmando a valere sul POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.2 – ulteriori 53.800.000,00 euro sulla linea di intervento dei nuovi "DAT e LPP" per un importo complessivo di risorse a valere sul programma pari a 123.800.000,00;

- che con DGR 182 del 29 aprile 2011 sono stati approvati nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT e del Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro" tre interventi, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della G.R. delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul POR FESR e POR FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n° 26 e 27 del 11 gennaio 2008;

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DPGR 438 del 15 novembre 2013 sono stati individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per l'O.O. 2.1 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO

- che in attuazione degli atti innanzi richiamati, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105/2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110/2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" (da ora "Avviso"), articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" (da ora "Misura A") e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" (da ora "Misura B");

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21 ottobre 2014 si è prorogato la data di avvio per la presentazione delle domande relativa alla Misura A, alla data del 4 novembre 2014;

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27 novembre 2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura A è stato fissato al 9 dicembre 2014;

- che, secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 2 e comma 3 dell'Avviso, è prevista, ai fini dell'ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sulla Misura A la valutazione del Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 46 del 16 marzo 2015 è stato approvato il format dei contratti sulla cui base l'Amministrazione Regionale ha proceduto ad una prima contrattualizzazione dei candidati sulla base delle graduatorie pubblicate;

RILEVATO
- che in riferimento alla Misura A risultano correttamente presentati alla data del 09 dicembre 2014 progetti che saranno assoggettati – coerentemente agli artt. 18 e 19 dell'Avviso - , in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione così come riportata nell'Allegato I al presente decreto e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso, a valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale secondo quanto previsto. dall'art. 10 dell'Avviso

ATTESO
- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione dei Progetti presenti a valere relativamente alla Misura A si rende necessario procedere alla nomina, tra l'altro, di un valutatore esterno esperto nell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei progetti per l'internazionalizzazione da affiancare all'esperto tecnico-scientifico;
- che tra i profili professionali senior in materie economiche contrattualizzati a valere sulla predetta Assistenza Tecnica Specialistica, il Dott. Mariano Iadanza possiede una comprovata esperienza nell'ambito dell'istruttoria formale delle domande di finanziamento, della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti per l'internazionalizzazione;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di un Esperto nella valutazione di ammissibilità formale, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei progetti presenti a valere sull'Avviso relativamente alla Misura A;

- di nominare il Dott Mariano Iadanza, contrattualizzato il 17 marzo 2015 con repertorio n. CZ 2015.09 , quale valutatore esterno dei Progetti presenti a valere sull'Avviso relativamente alla Misura A;

- di assegnare al Dott Mariano Iadanza, in coerenza con il suo profilo curricolare, le seguenti attività di Assistenza Tecnica Specialistica:

a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10 commi 2 e 3 dell'Avviso;

b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi, per il periodo di validità del richiamato contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015;

c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello, per il periodo di validità del richiamato contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015;

DATO ATTO

a) che le attività di cui ai punti precedenti sono stata avviate da parte del Dott. Mariano Iadanza a far data dalla sottoscrizione del contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014, 37/2015;

f) il contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015 sottoscritto con il Dott. Mariano Iadanza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del medesimo

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di dover procedere alla nomina di un Esperto nella valutazione di ammissibilità formale, gestione amministrativa e rendicontazione contabile dei progetti presenti a valere sull'Avviso relativamente alla Misura A;

- di nominare il Dott MARIANO IADANZA, contrattualizzato il 17 marzo 2015 con repertorio n. CZ 2015.09 , quale valutatore esterno dei Progetti presenti a valere sull'Avviso "relativamente alla Misura A

- di assegnare al Dott MARIANO IADANZA, in coerenza con il suo profilo curricolare, le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10 commi 2 e 3 dell'Avviso;

b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi, per il periodo di validità del richiamato contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015;

c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello, per il periodo di validità del richiamato contratto repertorio CZ 2015.09 del 17 marzo 2015;

- di notificare il presente D.D. al Dott. Mariano Iadanza;

- di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza:

- al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- al Capo del Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico;
- alla Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- alla Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
- all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Sheet1

Allegato I - Progetti presentati Misura A e relativo livello di priorità							
N. Protocollo	**Data ed Ora**	**Livello di priorità**	**Soggetto proponente e benficiari**	**Titolo progetto**	**BUDGET DEL PROGETTO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO PER PARTNER**	**CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO**
PG/2014/0738369	04/11/2014 – 12:55	I	**RETE CRETELS (coistituenda)**	**CRETELS**			**€ 776.000**
			DATTILO Scarl	Transport&Logistic Internationalization	€ 250.000	€ 200.000	
			MARTE Scarl	"RESEARCH & INNOVATION IN TRANSPORT, LOGISTICS, SENSORS (...)	€ 250.000	€ 200.000	
			SMART POWER SYSTEM	R&I IN TRANSPORT(...)SMART POWER SYSTEM	€ 220.000	€ 176.000	
			TOP-Inn Scarl	NARSEF	€ 250.000	€ 200.000	
PG/2014/0834801	04/11/2014 – 12:55	I	**RETE DIESSE**	**DIESSE**			**€ 400.000**
			STRESS Scarl	CrOSSBOW	€ 250.000	€ 200.000	
			DATABENC Scarl	CINT	€ 250.000	€ 200.000	
PG/2014/0738951	4/11/2014 – 14:44	I	**DIT-Network (coistituenda)**	"Trasferimento di sistemi e componentii(...)			**€ 480.000**
			DISTRETTO AEROSPAZIALE DAC	"Trasferimento di sistemi e componentii(...)	€ 250.000	€ 200.000	
			LPP TRIPODE	"Trasferimento di sistemi e componentii(...)	€ 250.000	€ 200.000	
			IMAST Scarl	"Trasferimento di sistemi e componentii(...)	€ 100.000	€ 80.000	
PG/2014/0746637	6/11/2014 – 14:24	II	**RETE ALFABETANET (coistituenda)**	Rete Biomedica-farmacologica-alimentare ed informatica per la salute			**€ 984.000**
			BIOCAM Scarl	Progetto di sistema per l'intern.delle filiere tecnologiche(...)Biomarker e Biomateriali	€ 250.000	€ 200.000	
			HealthNet Scarl	INCA	€ 250.000	€ 200.000	
			MAREA Scarl	QUASAR	€ 250.000	€ 184.000	
			M2Q Scarl	Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane	€ 250.000	€ 200.000	
			SORRISO Scarl	Co.R.D.AT.A.	€ 250.000	€ 200.000	
PG/2014/0752493	10/11/2014 – 11:12	III	CAMPANIA BIOSCIENCE SCARL	Campania Bioscience	€ 199.000	€ 99.500	**€ 99.500**
PG/2014/0834801	9/12/2014 - 12:55	IV	**RETE GNET (costituenda)**	GNET Green Energy Technologies for international NETworks			**€ 600.000**
			ATENA SCARL	ATENA	€ 250.000	€ 200.000	
			FUEL CELL LAB	FUEL CELL LAB	€ 250.000	€ 200.000	
			LINFA Scarl	PRITEC	€ 250.000	€ 200.000	
PG/2014/0834875	9/12/2014 - 13:01	IV	RITAM	RITAM INTERNATIONAL	€ 250.000	€ 200.000	**€ 200.000**
PG/2014/0835270	9/12/2014 - 14:00	IV	IDRICA SCALR	Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque	€ 120.000	€ 60.000	**€ 60.000**
				TOTALE	**€ 4.639.000**	**€ 3.599.500**	**€ 3.599.500**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 192 del 25/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO A2 - ATTUARE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO - INTEGRAZIONE TEAM DI OBIETTIVO OPERATIVO DI CUI AL D.D. N°4 DEL 26/01/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
b. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
c che con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione succitata;
d. che con nota n. 56182 del 3 maggio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
e. che con D.G.R. n. 27 dell'11/01/2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991; che presso ciascun Settore è prevista l'istituzione di uno specifico Team di Obiettivo Operativo con le funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FSE 2007-2013;
f. che il predetto Team, per le funzioni che è stato chiamato a svolgere, è formato da personale con specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile.

RILEVATO

a. che con la citata D.G.R. n. 27/2008 di approvazione del piano finanziario per Obiettivo Operativo è stata rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
b. che con DGR 478 del 10/09/2012 la Giunta Regionale ha proceduto a delineare le nuove Strutture Ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del regolamento n.12/2011;
c. che con DGR n. 427 del 27/09/2013, è stato conferito l'incarico, al Prof. Antonio ODDATI, di Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
d. che con D.D. n. 430 del 17/06/2014, si è provveduto ad assegnare delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD..
e. che con DGR n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali con l'indicazione delle rispettive denominazioni e l'attribuzione delle relative competenze;
f. che con DPGR n. 455 del 27/11/2013, è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo A2: "Attuare nuove tipologie di Apprendistato" il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011 sono state indicate le modalità operative per l'attuazione delle procedure di impegno, liquidazione e certificazione previste dalle suddette delibere;
b. che con Decreto Dirigenziale n.77 del 28/09/2012 è stato nominato il Team di Obiettivo dell'Obiettivo Operativo A2;
c. che con DD n°69 del 4/3/2014, per motivi organiz zativi e di maggiore funzionalità operativa, per effetto dei citati atti DGR 427/2013 e DPRGR n. 455/2013, è stato ritenuto opportuno

modificare ed integrare il team operativo di cui al Decreto Dirigenziale n. 77/2012, procedendo alla nomina dei componenti il team di Obiettivo Operativo A2: "Attuare nuove tipologie di Apprendistato", nonché all'individuazione della figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

RITENUTO

a. che, per motivi organizzativi dovuti alla riassegnazione di personale tra i vari uffici, è stato, modificato ed integrato, con D.D. n°4 del 26/1/ 2015, il Team Operativo di cui al Decreto Dirigenziale n°69/2014;
b. che in data 29/5/2015 è pervenuta, dalla U.O.D. 13 (Dip.54 DG11) Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, la nota prot. n°291813 del 28/4/2015 nella quale, la Dirigente, pone in evidenza che la Sig.ra Guida Rosaria, med.13220, dal giorno 2/6/2014 è incaricata del controllo di 1°livello relativo all'avviso pubblico "Più apprendi più lavori";
c. che, con la stessa nota (richiamata al punto b.), la Dirigente considerando l'incarico conferito alla Sig.ra Guida Rosaria, chiede l'integrazione nel Team Operativo A2, di cui al D.D. n°4 del 26/1/2015;
b. che restano invariate le funzioni e i compiti, attribuiti al Responsabile Unico di Procedimento (RUP) e al Team dell'Obiettivo Operativo, indicati e riportati nel richiamato D.D. n°69/2014, per supportare il Responsabile Unico dell'Obiettivo Operativo di cui sopra nelle attività di programmazione e attuazione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. la DGR n. 2120/2007
e. le D.G.R. n. 26 e n. 27/2008;
f. il D.D. n. 457 del 28/10/2010;
g. la nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011;
h. il D.D. n. 38/2012;
i. il D.D. n. 77/2012;
l. la DGR n. 427 del 27/09/2013;
m. la DGR n. 488 del 31/10/2013;
n. il DPGR n. 455 del 27/11/2013;
o. il D.D. n. 69 del4/3/2014;
p. il D.D. n. 430 del 17/06/2014;
q. il D.D. n. 4 del 26/1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal Direttore Generale nella sua qualità di ROO A2

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;

1. di accogliere la richiesta pervenuta dalla Dirigente, della U.O.D. 13 (Dip.54 DG11) Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, di integrare il Team Obiettivo Operativo A2, di cui al

Decreto Dirigenziale n°4 del 26/1/2015, con la Sig.ra Guida Rosaria;

2. di inserire la Sig.ra Guida Rosaria, per l'incarico conferitole (controllo di 1°livello relativo all'avviso pubblico "Più apprendi più lavori"), nel Team di Obiettivo Operativo A2, "Attuare nuove tipologie di Apprendistato", come riportato nell'allegato elenco, che forma parte integrante del presente atto;
3. di confermare, le funzioni e i compiti attribuiti al Responsabile Unico di Procedimento (RUP) e al Team dell'Obiettivo Operativo, indicati e riportati nel richiamato D.D. n°69/2014, per supportare il Responsabile Unico dell'Obiettivo Operativo A2 nelle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;
4. di notificare il presente atto, alla Dirigente della U.O.D. 13 (Dip.54 DG11) Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, al RUP e alla Referente, delle attività di monitoraggio/contabilità/ controllo/procedure amministrative, del Team di Obiettivo Operativo A2, "Attuare nuove tipologie di Apprendistato";
5. di trasmettere il presente atto; all'Assessore Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Certificazione del POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Audit del POR FSE 2007/2013, ai componenti del team dell'Obiettivo Operativo A2, al Bollettino ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Prof. Antonio ODDATI

	Obiettivo Operativo A 2	
	Referente	
RUP	Ciotti Pietro Giovanni	Ciotti Pietro Giovanni Sorriento Antonia Rea Concetta
Programmazione/Attuazione	Delle Vedove Angela	Delle Vedove Angela Piccirillo Anna De Natale Bruno
Monitoraggio/Contabilità/Controllo Procedure Amministrative	Franzese Silvana	Franzese Silavana Delle Vedove Angela Sermon Antonio Forinese Antonio De Falco Raffaella Mari Giulio Guida Rosaria Amendola Amalia Barone Maria Amaturo Antonio De Vivo Domenico Prattichizzo Filomena Caputo Rita
Contenzioso	Di Lullo Adriana	Di Lullo Adriana Tommasone Domenico
Informazione, Comunicazione e Pubblicità	Florio Gabriella	Florio Gabriella Pierri Ornella

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR 2007 2013 OB.OP. I2.1.PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE I ACCONTO, ATTUAZIONE II PERCORSO IFTS SOGGETTO BENEFICIARIO MAGISTRA FORMAZIONE C.U. 23

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. Che con Delibera di Giunta Regionale 982 del 21 luglio 2006 è stata approvata la programmazione dei percorsi ifts 2006-2008 pubblicata sul BURC n.39 del 28-08-2006
2. che il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
3. che la Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 –Misura 3.7 – Azione A, ha approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 21 luglio 2006;
4. che la Delibera di Giunta Regionale n. 1062 del 5 giugno 2009 –BURC n. 39 del 22.06.09, ha destinato sufficienti risorse per il finanziamento del Piano regionale di cui alla richiamata Delibera di Giunta Regionale n.534/08 e stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata di concerto tra il Settore 01 dell'AGC 06 e il Settore 03 dell'AGC 17
5. che la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 29/01/2013 che ha affidato la gestione dell'intervento "IFTS", per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo i.2.1
6. che il Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014, BURC n. 58 dell'11/08/2014, ha adottato le linee operative per la Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS
7. che l'ente Magistra Formazione ricompreso nel Decreto Dirigenziale n. 24 dell'11/11/2014 risulta tra gli Enti ammessi al finanziamento con i codici indicati nella sottostante tabella

ID CORSO	TITOLO DEL PROGETTO	OB.OP.	COD.SMILE	CODICE CUP	IMPORTO AMMESSO	I° ACCONTO DA EROGARE
23	tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	i2.1	4.13.513	B66G07000870002	€ 265.947,90	€ 132.973,95

8. che con Decreto Dirigenziale n. 591 del 19/12/2014 si è provveduto, fra l'altro, ad impegnare la somma di € 1.269.739,50 sul Cap. 4691, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013 – Asse IV Ob. Op. i2.1) così come riportato in tabella

cap.	Miss.	Progr.	titolo	V livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Codice gestionale	Tot.
4691	15	04	2	2.03.04.01.001	4.01	3	2.03.03	2332	1.269.739,50

PRESO ATTO

1. che il Team di Obiettivo Operativo e.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nelle check- list e nei relativi verbali allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

1. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);
2. che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
3. che con Deliberazione n. 333 del 1° luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;
4. che con Deliberazione n. 114 del 27/05/2013 sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa tra capitoli del bilancio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. m) della L.R. del 6/05/2013 n. 6;
5. che con DGR 47 del 09/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
6. che con L.R. n.1 del 5/1/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziaria per il triennio2015/2017;

DATO ATTO

1. che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
2. che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità delle operazioni, di cui al Decreto Dirigenziale di impegno 591 del 19/12/2014 , identificate dai codici sopraindicati, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle check-list allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere la liquidazione della somma di **€** 132.973,95, a titolo di primo acconto, pari al 50% dell'importo finanziato, da concedere a favore dell'Ente **Magistra Formazione,** Cod. Fiscale **90010290618** con sede legale in **Napoli via Porzio Centro Direzionale IS. B3** da prelevare dall'impegno n. **6836** assunto con Decreto Dirigenziale n. 591 del 19/12/2014 a valere sull' Ob. Op. i2.1 e conferiti al Capitolo 4691, secondo la presente classificazione di bilancio: Missione 15, programma 04 – titolo 02 – piano dei conti 2.03.04.01.001– COFOG 4.01 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 dell'E.F. 2015 e da accreditarsi sul conto corrente acceso presso la Banca Prossima, codice IBAN – **IT 37Y0530839920000000003745** come da tabella di seguito riportata:

ID CORSO	TITOLO DEL PROGETTO	OB.OP.	COD.SMILE	CODICE CUP	IMPORTO AMMESSO	I° ACCONTO DA EROGARE
23	tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	i2.1	4.13.513	B66G07000870002	€ 265.947,90	€ 132.973,95

ACQUISITO

1. Valida Polizza Fidejussoria della Alpha Insurance A/S, Copenhagen, n. 03-104487/R con scadenza 30/09/2016;
2. la richiesta di informativa antimafia inviata alla Prefettura di Napoli in data 29/10/2014, ai sensi dell'art. 91 co. 1 DLgs. 06/09/2011, in data 05/01/2015, di insussistenza di cause di divieto , sospensione e decadenza di cui all'art. 67 del DLgsl. 159/2011;

DATO ATTO

- di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;

- La D.G.R. n.27/2008:
- Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
- la L. R. 2/2012;
- la DGR 24/2012;
- La Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 – Approvazione del Bilancio di previsione finanziaria per il triennio2015/2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati
- Il D.D. 430 del 17/6/2014 – "*D.P.G.R. n. 220/2013. Assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'Ob. I2.1 e dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, di cui al Decreto Dirigenziale di impegno n. 591 del 19/12/2014 , identificate dai codici indicati in tabella, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle check-list allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere la liquidazione della somma di € 132.973,95, a titolo di primo acconto, pari al 50% dell'importo finanziato, da concedere a favore dell'Ente **Magistra Formazione, Cod. Fiscale 90010290618 con sede legale in Napoli via Porzio Centro Direzionale IS. B3** , da prelevare dall'impegno n. **6836** assunto con Decreto Dirigenziale 591 del 19/12/2014 a valere sull' Ob. Op. i2.1 e conferiti al Capitolo 4691, secondo la presente classificazione di bilancio: Missione 15, programma 04 – titolo 02 – piano dei conti 2.03.04.01.001– COFOG 4.01 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 dell'E.F. 2015 e da accreditarsi sul conto corrente acceso presso la Banca Prossima, codice IBAN – **IT 37Y0530839920000000003745** come da tabella di seguito riportata:

ID CORSO	TITOLO DEL PROGETTO	OB.OP.	COD.SMILE	CODICE CUP	IMPORTO AMMESSO	I° ACCONTO DA EROGARE
23	tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	i2.1	4.13.513	B66G07000870002	€ 265.947,90	€ 132.973,95

5. di inviare il presente provvedimento Ai Direttori delle Direzioni n° 51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione n° 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per opportuna conoscenza All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione;

Prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 28/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. la Legge 8/11/2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
c. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
d. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
e. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
f. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
g. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
h. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
i. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
j. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati" e successiva DGR n.45 del 21/01/2005 recante gli Indirizzi operativi per i percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati;

k. la Legge Regionale 14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
l. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2843 del 08/10/2013 di Approvazione delle figure professionali sociali della Regione Campania;
m. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii. di Approvazione percorso formativo;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 03/12/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.4 (quattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni professionali, in forza della DGR 223/2014 sono da considerarsi realizzabili secondo il disposto dell'Allegato 1 al presente fermo restante la validità delle disposizioni normative di cui alle Deliberazioni di GR 2843/03, 45/2005, 60/2013 in termini di competenze di base, competenze trasversali;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione, ai sensi della DGR 223/2014, delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b. di dovere considerare vigenti le determinazioni riferite a competenze di base e trasversali richiamate nelle

Deliberazioni di GR 2843/03, 45/2005, 60/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare, ai sensi della DGR 223/2014, le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di considerare vigenti le determinazioni riferite a competenze di base e trasversali richiamate nelle Deliberazioni di GR 2843/03, 45/2005, 60/2013;
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
4. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   4.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   4.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   4.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   4.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   4.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   4.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   4.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   4.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   4.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI SOCIO-SANITARI

1 – Animatore sociale
2 – Assistente alla Poltrona Studio Odontoiatrico
3 – Mediatore culturale
4 – Tecnico esperto della comunicazione Lingua Italiana Segni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi Socio Sanitari***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli Erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture diurne, semi-residenziale e residenziali
Area di Attività	ADA 4.1: Interventi di integrazione sociale e socio-educativi rivolto a soggetti deboli (es. disabili, emarginati, sogg. a rischio, ecc.) ADA 6.4: Erogazione di servizi pedagogici-educativi per l'infanzia
Qualificazione regionale	Animatore sociale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti 3.4.5.1.2 Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Animazione sociale, educativa e ludico culturale	
Risultato atteso Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali	
Abilità	**Conoscenze**

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa • applicare tecniche di animazione psico - motoria • applicare tecniche di conduzione di gruppo • applicare tecniche di gestione del conflitto • applicare tecniche di progettazione e programmazione delle attività di animatore sociale • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto • incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti • informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio • organizzare giochi e attività ricreative • organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) • utilizzare attrezzature multimediali • utilizzare tecniche di animazione musicale • utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche • elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) • elementi di geriatria • elementi di pedagogia • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • forme e manifestazione del disagio sociale • funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali • metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione • metodologia del lavoro di rete • principali forme e manifestazioni del disagio psichico • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • tecniche di animazione musicale • tecniche di colloquio individuale e di gruppo • tecniche di comunicazione non verbale • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • teoria e tecnica dell'animazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Animazione sociale, educativa e ludico culturale. Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali.	Le operazioni di animazione sociale, educativa e ludico culturale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione realizzazione dell'animazione sociale educativa e ludico culturale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale	
Risultato atteso Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale • applicare tecniche di lavoro di equipe • applicare tecniche di lavoro di rete	• elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale • forme e manifestazione del disagio sociale • metodi e tecniche di lavoro in equipe

• applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale • applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale • identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale • individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo	• metodi e tecniche di ricerca - azione • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • metodologie del lavoro in rete • normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali • organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi • teoria e tecnica dell'animazione sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale. Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato.	Le operazioni di partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti • effettuare chiamate di soccorso • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)	• elementi di psicologia • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • nozioni di primo soccorso • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Trattamento sanitario tecnico assistenziale
Area di Attività	ADA 2.3 Trattamento igienico dentale
Qualificazione regionale	Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.3.1 - Igienisti dentali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici; 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici; 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari; 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale; 86.22.03 Attività dei centri di radioterapia; 86.22.04 Attività dei centri di dialisi; 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici; 86.90.11 Laboratori radiografici; 86.90.12 Laboratori di analisi cliniche; 86.90.21 Fisioterapia; 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca; 86.90.42 Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani; 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura;86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici;
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale di Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico si occupa dell'accoglienza del paziente, del suo accompagnamento alla poltrona e della gestione della relazione durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione dello studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione, della preparazione per gli specifici interventi. In particolare, nell'ambito delle proprie competenze, l'Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico svolge i seguenti compiti: gestisce l'agenda degli appuntamenti, controlla e aggiorna gli schedari, intrattiene rapporti con fornitori e collaboratori esterni, svolge le quotidiane attività amministrative, anche con tecnologia informatica, prepara l'area di intervento clinico, assiste l'operatore durante l'esecuzione delle prestazioni, manipola, prepara e stocca i materiali dentali, archivia e cataloga il materiale radiografico e iconografico del paziente, decontamina e disinfetta gli ambienti di lavoro riordina, pulisce, disinfetta, sterilizza, prepara lo strumentario e le attrezzature.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni	
Risultato atteso Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Gestire la relazione con il paziente • Interpretare correttamente le indicazioni del medico - odontoiatra • Utilizzare nel modo corretto gli strumenti di sua competenza	• Modalità di relazione con paziente in situazione di intervento • Strumentazione • Tipologia dell'intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni. Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di assistenza al medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni.	Lettura cartella clinica del paziente; preparazione singole prestazioni; passaggio strumenti di lavoro; riassetto unità operativa; segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti	
Risultato atteso Schedari dei clienti controllati e aggiornati	
Abilità	**Conoscenze**
• Organizzazione dell'archivio anche con ausili informatici	• Operare, anche in ambito amministrativo, con ordine e precisione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti. Schedari dei clienti controllati e aggiornati.	Le operazioni di controllo e aggiornamento degli schedari dei clienti	Raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili; archiviazione documenti clinici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni	
Risultato atteso Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Compilare un ordine • Organizzare agenda per collaborazioni individuare gli eventuali problemi tecnici delle attrezzature • Relazionarsi con esterni	• Materiali utilizzati e della loro gestione e conservazione • Strumenti, attrezzature e loro funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni. Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente.	Le operazioni di gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni.	Fatturazione e schedulazione fornitori; gestione rapporti fornitori e collaboratori esterni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire l'agenda degli appuntamenti	
Risultato atteso Agenda degli appuntamenti correttamente compilata	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare giuste tempistiche per l'intervento richiesto • Leggere una scheda paziente • Utilizzare strumentazione informatica	• Software applicativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'agenda degli appuntamenti. Agenda degli appuntamenti correttamente compilata.	Le operazioni di gestione degli appuntamenti	Organizzazione agenda/appuntamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali	
Risultato atteso Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati	
Abilità	**Conoscenze**
• Predisporre correttamente i materiali relativi alle diverse tipologie di intervento • Utilizzare efficacemente le attrezzature	• Attrezzature • Materiali dentali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali. Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati.	Le operazioni di manipolazione, preparazione e stoccaggio dei materiali dentali.	Dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisporre l'area di intervento clinico	
Risultato atteso Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• Disporre i giusti strumenti in relazione ai tipi di intervento • Predisporre e mantenere luoghi igienici e sicuri nel rispetto della normativa	• Elementi di igiene e sicurezza • Situazione medica del paziente • Tipologia degli interventi • Tipologia degli strumenti e materiali • Tipologia di assistenza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Predisporre l'area di intervento clinico. Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di predisposizione dell'area di intervento clinico.	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; preparazione ambiente di lavoro; controllo materiali (disponibilità, scadenze etc.)

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Ricevere e accogliere i pazienti	
Risultato atteso Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Accogliere il paziente • Posizionare la poltrona nel modo più comodo per il paziente	• Ascolto attivo • Meccanismi di posizionamento della poltrona • Modalità di approccio diverso a seconda del tipo di paziente(anziano, bambino, disabile ecc)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Ricevere e accogliere i pazienti. Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti.	Le operazioni di ricevimento ed accoglienza dei pazienti.	Ascolto richieste paziente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accompagnamento paziente nella fase del pre-trattamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8 - Titolo Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro	
Risultato atteso Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• Operare in condizioni igienico sanitarie e di sicurezza • Verificare le condizioni di conformità igienico sanitario	• Elementi di igiene • Modalità di disinfezione degli strumenti • Principali condizioni e requisiti di tipo igienico sanitario in relazione alle attrezzature impiegate • Tecniche di disinfezione e sterilizzazione • Utilizzo attrezzature di sterilizzazione • Utilizzo corretto dei prodotti per la disinfezione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro. Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di riordino, pulizia, disinfezione, sterilizzazione e preparazione dello strumentario e delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro.	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; riassetto unità operativa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica	
Risultato atteso Procedure amministrative evase correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare comuni attrezzature d'ufficio (fax, pc)	• Principali documentazioni di uno studio odontoiatrico • Tecniche amministrative, archiviazione • Tipologia delle attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica. Procedure amministrative evase correttamente.	Le operazioni di attività amministrativa anche con tecnologia informatica.	Archiviazione documenti amministrativi: gestione fatture, schede etc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi Socio Sanitari***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 4.3: Servizio di mediazione inter-culturale
Qualificazione regionale	Mediatore culturale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Assistenti sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore culturale svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. svolge, inoltre attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione; uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.) e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere	
Risultato atteso Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di ricerca sociale • applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto • applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita • applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante • applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali • applicare tecniche di traduzione e interpretariato	• caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • elementi di storia delle migrazioni • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • Lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto • metodi e tecniche di intervista qualitativa

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale • individuare elementi di attrito interculturale • utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo	• normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere. Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.	Le operazioni di diagnosi dei bisogni e del potenziale dell'immigrato.	Corretta applicazione delle metodologie di rilevazione dei dati e di raccolta delle storie di vita; corretta applicazione delle tecniche di interpretazione del fabbisogno e del potenziale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro	
Risultato atteso Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali • applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana • applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristica dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • Lingua italiana parlata e scritta • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro. Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.	Le operazioni di formazione rivolte agli assistiti e agli operatori dei servizi.	Scelta ed utilizzo efficace di tecniche didattiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Intermediazione culturale	
Risultato atteso Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere • applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture • applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) • Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi • supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) • supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera • utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera)	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristica della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche di lavoro in equipe • metodologia del lavoro di rete • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche avanzate di intermediazione culturale • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • teoria e tecnica dell'animazione • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione culturale. Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.	Le operazioni di intermediazione culturale.	Applicazione efficace delle tecniche di intermediazione culturale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Intermediazione linguistica	
Risultato atteso Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di interpretazione consecutiva • applicare tecniche di interpretazione simultanea • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di topicalizzazione • realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute • utilizzare linguaggi settoriali	• elementi di linguistica della lingua italiana • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psicologia e della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di traduzione ed interpretariato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione linguistica. Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.	Le operazioni di interpretazione linguistica.	Traduzione adeguata dei messaggi verbali; applicazione efficace di tecniche di comunicazione verbale e non verbale per facilitare la comprensione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi	
Risultato atteso Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

• applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri • applicare tecniche di traduzione e interpretariato • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi	• caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • Lingua italiana parlata e scritta • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi. Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.	Le operazioni di orientamento, monitoraggio e facilitazione del rapporto immigrato/servizi.	Applicazione efficace delle tecniche di insegnamento; applicazione di tecniche di problem solving e problem posing; applicazione efficace delle tecniche di base di intermediazione culturale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato	
Risultato atteso Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente • selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe)	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • Lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto

• utilizzare le metodologie del lavoro di rete	• normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato. Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.	Le operazioni di predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato.	Applicazione efficace delle tecniche di progettazione del Piano di Assistenza Individualizzato; applicazione efficace delle tecniche di valutazione dei risultati conseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 4.5 Servizio di mediazione e interpretariato della lingua dei segni
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della comunicazione in lingua dei segni italiana
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca; 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili.
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) è in grado di accompagnare l'interazione linguistico - comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di intepretariato LIS nell'ambito di convegni dibatti, tavole rotonde, riunione assemblee, atti notarili, giudiziari, ecc., operando con livelli di autonomia elevati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi dell'interazione comunicativa	
Risultato atteso Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo • Applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa • Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento • Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi dell'interazione comunicativa. Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa.	Analisi rapida ed efficace del contesto situazionale dell'interazione comunicativa; analisi rapida ed efficace delle caratteristiche dei soggetti della comunicazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Interpretazione LIS	
Risultato atteso Messaggi correttamente tradotti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di cloze • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno • applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di tropicalizzazione • utilizzare linguaggi settoriali	• elementi di programmazione neuro - linguistica (pnl) • elementi di psicologia della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • linguistica della lis • linguistica della lingua italiana • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpretazione LIS. Messaggi correttamente tradotti.	Le operazioni di interpretazione in lingua dei segni italiana.	Traduzione segnica dei messaggi verbali; traduzione verbale dei messaggi segnici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Mediazione comunicativa e relazionale	
Risultato atteso Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata	
Abilità	**Conoscenze**
• adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori • adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti • applicare tecniche di intermediazione culturale • cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa • facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo • identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo relazionale • identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo • tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto • tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di mediazione interculturale e linguistica • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Mediazione comunicativa e relazionale. Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.	Le operazioni di mediazione comunicativa e relazionale.	Strutturazione di un adeguato registro linguistico per la mediazione della comunicazione; erogazione di una mediazione comunicativa efficace (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale); attuazione rapida ed incisiva di interventi adattivi/migliorativi dello stile della mediazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 203 del 28/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE 7° ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b. con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c. con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d. con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

   - promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
   - richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b. il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c. accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d. l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e. il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a. sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

   - soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;

- operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b. sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c. ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d. l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e. che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
b. dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

a. nel periodo compreso tra il 01/04/2015, ed il 30/04/2015, data di completamento della settima istruttoria, risulta che n. 1109 datori di lavoro hanno presentato l'atto di adesione e l'allegato progetto in modo conforme alle prescrizioni dell'Avviso;
b. i progetti presentati riguardano, per tutti i 1109 datori di lavoro, l'attivazione di tirocini per un totale di 3030 tirocinanti richiesti;
c. con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
d. in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;
e. Al Comune di Apollosa, (cod. dom.DDD566/2014/1204) veniva autorizzata su sua richiesta, la ripubblicazione dell'annuncio per la partecipazione ai tirocini formativi, nel frattempo venivano assegnati con decreto n. 28 del 22/05/2015 al suddetto Comune, per merro errore materiale, n. 3 tirocinanti residenti in altri comuni: Andrea Vigliotti (DD566/2014/1204) – Claudia Galasso (DD566/2014/1204) e Giuseppe Silvestri (DD566/2014/1204). Da ciò ne deriva la richiesta, da parte del Comune di Apollosa, di sospendere le assegnazioni erroneamente attribuite.

f. la Ditta Accardo Alberto, (cod. dom. DD566/2014/3757) chiede di depennare numero 2 tirocinanti non richiesti e attribuiti nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015 per mero errore materiale di trascrizione.

g. A seguito, da parte dei legali rappresentanti di 30 aziende, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione di 35 tirocinanti precedentemente non ammessi.

h. Con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n.28 del 22/05/2015 si precisa che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, si procederà alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto.

i. con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

- **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

- **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

b. di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;

c. di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

d. di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;

e. di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;

f. di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
g. al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;
h. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, pari a euro 48.133.518,77 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c. il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d. il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e. il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g. la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
j. la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k. la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l. la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";

m. la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 “Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n. la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o. il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante “Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e dei relativi allegati;
p. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione “Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
q. il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;
t. i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell’art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

   - **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
   - **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
   - **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR “Garanzia Giovani Campania” i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura “Tirocini” del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione “ Garanzia Giovani”;
4. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo “Unilav”, con allegati la

Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;

5. di disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
7. di disporre che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
8. di disporre la rettifica del decreto n. 28 del 22/05/2015 sospendendo l'assegazione, dei tirocinanti: Andrea Vigliotti (DD566/2014/1204) – Claudia Galasso (DD566/2014/1204) – Giuseppe Silvestri (DD566/2014/1204) assegnati erroneamente al Comune di Apollosa (BN) depennandoli dall'allegato A elenco dei destinatari del succitato decreto.
9. di disporre la rettifica a seguito della richiesta da parte della ditta Accardo Alberto (cod. dom. DD566/2014/3757) di depennare numero 2 tirocinanti non richiesti e attribuiti nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015 per mero errore materiale di trascrizione.
10. di disporre a seguito, delle richieste da parte dei legali rappresentanti di 30 aziende, all'integrazione, nell'allegato A, di 35 tirocinanti richiesti perché ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3,1.4 a), b) del regolamento regionale n.7/2013;
11. di disporre con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, di procedere alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto.
12. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante. pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;
13. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, pari a euro 48.133.518,77 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.
14. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

15. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Antonio Oddati

ALLEGATO A - ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART. 4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013

N.	DATORE DI LAVORO	CODICE DOMANDA	**TIROCINI AMMESSI**	N. SED	SEDI	PROV.	ANNOTAZIONI
1	STABILE ANTONIO DI STABILE NICOLA	DD566/2014/6013	**2**	1	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	
2	Il Villaggio di Esteban	DD566/2014/4832	**5**	5	SALERNO	SA	
3	RETRO'	DD566/2014/5891	**1**	1	CASERTA	CE	
4	Streatfud s.r.l.s.	DD566/2014/5704	**1**	1	SORRENTO	NA	
5	BAR DEL LOTTO DI MUTO AMALIA	DD566/2014/5840	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
6	CENTRO SERVIZI PROTOTIPI S.R.L.	DD566/2014/6024	**5**	1	DRAGONI	CE	
7	IELAWEB S.R.L.	DD566/2014/6032	**2**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
8	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/6025	**1**	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
9	Ferramenta Romano S.a.s. di Romano Nicola & C.	DD566/2014/6022	**1**	1	NAPOLI	NA	
10	C P S DI D'AURIA FRANCESCO	DD566/2014/6043	**6**	1	FISCIANO	SA	
11	INIZIATIVA S.R.L.	DD566/2014/6046	**1**	1	NAPOLI	NA	
12	COMUNE SAN CIPRIANO PICENTINO	DD566/2014/6047	**6**	1	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	
13	C P S S.R.L.	DD566/2014/6049	**5**	1	FISCIANO	SA	
14	CO.IMP SRL	DD566/2014/5963	**5**	1	VOLLA	NA	
15	MELIUS SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6050	**1**	1	BENEVENTO	BN	
16	Architetto Fabrizio Mirarchi	DD566/2014/5556	**1**	1	NAPOLI	NA	

17	Architetto Salvatore Solaro	DD566/2014/5528	**1**	1	NAPOLI	NA	
18	architetto Pietro Pirozzi	DD566/2014/5541	**1**	1	NAPOLI	NA	
19	Architetto Antonio Capone	DD566/2014/5569	**1**	1	NAPOLI	NA	
20	FITNESS EDUCATION ASD	DD566/2014/6059	**1**	1	SALERNO	SA	
21	SENECA DOT COM S.R.L.	DD566/2014/6058	**1**	1	APOLLLOSA	BN	
22	IELASHOP S.R.L.	DD566/2014/6034	**1**	1	SALERNO	SA	
23	GEA ENERGY srl	DD566/2014/6060	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RIPARAMETRATO
24	STUDIO CITARELLA VINCENZO	DD566/2014/6037	**1**	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
25	AVOCADO ADV S.R.L.	DD566/2014/5621	**1**	1	MADDALONI	CE	
26	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/6062	**1**	1	STRIANO	NA	
27	FOTOCOPIANDO DI ROSARIA CRISTINO	DD566/2014/5633	**1**	1	NAPOLI	NA	
28	Patronato ACAI	DD566/2014/5962	**12**	1	SALERNO	SA	
29	FIOROS SRL	DD566/2014/6068	**2**	1	AVELLINO	AV	
30	FALEGNAMERIA DI PETRILLO CARMINE	DD566/2014/6071	**1**	1	MONTEMILETTO	AV	
31	GIUMAR SRL	DD566/2014/5054	**1**	1	VOLLA	NA	
32	RUGGIERO PASQUALE	DD566/2014/5652	**1**	1	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	
33	Rummo S.p.A.	DD566/2014/5786	**7**	1	BENEVENTO	BN	
34	CECERE GIOVANNA	DD566/2014/6070	**1**	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
35	Fratelli Taranto S.n.c. di Ciro e Patrizia Taranto	DD566/2014/6045	**1**	1	MELITO DI NAPOLI	NA	

36	FAST SERVICES DI IEZZA SIMONA	DD566/2014/6075	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
37	STUDIO CITARELLA MASSIMILIANO	DD566/2014/6077	**1**	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
38	Quotidiana Assistenza S.r.l.	DD566/2014/6079	**1**	1	NAPOLI	NA	
39	LA RISPOSTA ONLUS	DD566/2014/6082	**1**	1	SCISCIANO	NA	
40	C.M.COLORI E PARATI DI MAGRO C.	DD566/2014/6080	**1**	1	NAPOLI	NA	
41	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARIATO E PROTEZIONE	DD566/2014/6083	**1**	1	MARIGLIANO	NA	
42	IL DOLCE S.R.L.	DD566/2014/5490	**1**	1	AIROLA	BN	
43	BLU-PLAST- SRL	DD566/2014/6091	**1**	1	CASAGIOVE	CE	
44	RE.RI.F.S.R.L.	DD566/2014/6030	**24**	2	CSTEL MORRONE	CE	
45	Consorzio Proform	DD566/2014/5454	**1**	1	NAPOLI	NA	
46	TRAINING CONSULTING SRL	DD566/2014/6097	**1**	1	NAPOLI	NA	
47	BABY CLUB SOC. COOP.	DD566/2014/6105	**2**	1	PAGANI	SA	
48	STUDIO BATTISTA ASSOCIATI	DD566/2014/5183	**1**	1	NAPOLI	NA	
49	DE LUCIA DIEGO	DD566/2014/5606	**1**	1	AVELLINO	AV	
50	SLAB ITALIA S.R.L.	DD566/2014/6096	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
51	GE.SE.SA. - GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A.	DD566/2014/3903	**9**	1	BENEVENTO	BN	
52	ANGELO MIRANDA	DD566/2014/5334	**1**	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
53	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/5972	**2**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
54	CONSORZIO CONSVIP	DD566/2014/6107	**3**	1	NAPOLI	NA	

55	Lega regionale cooperative e mutue della Campania	DD566/2014/6109	**1**	1	NAPOLI	NA	
56	AGROCULTURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/5105	**1**	1	NAPOLI	NA	
57	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	DD566/2014/6103	**3**	1	CASALNUIVO	NA	
58	Global Service SocietÃ Cooperativa	DD566/2014/6118	**1**	1	NAPOLI	NA	
59	GIANLUIGI RISPOLI	DD566/2014/6135	**1**	1	CASALNUIVO	NA	
60	G.N.A. Polistirolo s.a.s. di Colella Giuseppe	DD566/2014/6119	**1**	1	SUCCIVO	NA	
61	CENTRO RICAMBI CEMA SPA	DD566/2014/5324	**9**	2	PIGNATARO MAGGIORE MELITO DI NAPOLI	CE NA	UN TIROCINANTE SEDE FUORI REGIONE
62	gloves dei f.lli forino srl	DD566/2014/6140	**1**	1	NAPOLI	NA	
63	AGENZIA CATI DI ESPOSITO CARMELA	DD566/2014/5353	**1**	1	NAPOLI	NA	
64	Ciro Borriello	DD566/2014/6061	**1**	1	PORTICI	NA	
65	FORM RETAIL srl	DD566/2014/6138	**2**	1	NAPOLI	NA	
66	DOTT. LUIGI MUCCIOLO	DD566/2014/5641	**1**	1	AGROPOLI	SA	
67	GLOVES DEI FRATELLI FORINO SNC DI FORINO GENNARO	DD566/2014/6144	**1**	1	NAPOLI	NA	
68	IORIO ANGELO SRL	DD566/2014/6141	**4**	1	CAIVANO	NA	
69	avvocato di bernardo Gaetano	DD566/2014/6145	**1**	1	GRUMO NEVANO	NA	
70	PIRO PARTY DI NASTA LUCIA	DD566/2014/6044	**1**	1	MARCIANISE	CE	
71	VALENTINO TECNOIMPIANTI SRL	DD566/2014/6108	**1**	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
72	SABATO PELUSO	DD566/2014/6085	**1**	1	ACERRA	NA	
73	cooperativa sociale	DD566/2014/6150	**2**	1	BENEVENTO	BN	

74	AL GRAFICA DI ALESSANDRO TORRE	DD566/2014/6120	**1**	1	NAPOLI	NA	
75	Pizzeria Trianon S.a.s. di Greco Angelo	DD566/2014/6149	**3**	1	NAPOLI	NA	
76	mille colori societÃ cooperativa	DD566/2014/5823	**3**	1	NOLA	NA	
77	TRYNET S.R.L.	DD566/2014/6134	**1**	1	CIMITILE	NA	
78	IL PUNTO ILLUMINAZIONI	DD566/2014/6153	**2**	1	SCAFATI	SA	RIPARAMETRATO
79	Campania Frutta S.a.S. di Gambardella Massimo & C.	DD566/2014/6152	**1**	1	SALERNO	SA	
80	STUDIO EUREKA S.R.L.	DD566/2014/6147	**1**	1	VOLLA	NA	
81	Economia Srl	DD566/2014/6157	**1**	1	SALERNO	SA	
82	Frutta E Co. Srl	DD566/2014/6159	**1**	1	SALERNO	SA	
83	Fruttissima Srl	DD566/2014/6160	**1**	1	SALERNO	SA	
84	G.A.M.M.SRL	DD566/2014/6163	**1**	1	CASTELLAMMARE	NA	
85	AVVOCATO ANTONIO PIANTADOSI	DD566/2014/6114	**1**	1	PORTICI	NA	
86	Protom Group S.p.A	DD566/2014/6089	**6**	1	NAPOLI	NA	
87	COSTAGLIOLAIMPIANTI DI COSTAGLIOLA GIOVANNI DI DIO	DD566/2014/6168	**1**	1	CASTELLAMMARE	NA	
88	SLAB ITALIA S.R.L.	DD566/2014/6155	**1**	1	CASTELLAMMARE	NA	
89	cooperativa sociale ariano tour-ARTOUR	DD566/2014/3766	**1**	1	ARIANO IRPINO	AV	
90	Sisma s.r.l.	DD566/2014/6117	**1**	1	CASTELLAMMARE	NA	
91	MURINA NADIA	DD566/2014/5900	**1**	1	SAPRI	SA	
92	Naples International Moving Company S.r.l.	DD566/2014/6184	**1**	1	MARCIANISE	CE	

93	HOTEL RISTORANTE AMBASCIATORI E. TOZZOLI DI TOZZOLI GIUSEPPE	DD566/2014/6172	**1**	1	CALITRI	AV	
94	AVV. MARTINO GALASSO	DD566/2014/6186	**1**	1	ANGRI	SA	
95	RI.TECNOLOGIE INDUSTRIALI	DD566/2014/6189	**1**	1	NOLA	NA	
96	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/3968	**2**	1	PAGANI	SA	
97	ALFA LEASE SRL	DD566/2014/6193	**1**	1	NAPOLI	NA	
98	RISTORANTE & PIZZERIA SURACE DI P. SURACE SAS	DD566/2014/6125	**1**	1	NAPOLI	NA	
99	ESSA COSTRUZIONI SOCIETA' COOP. A R.L.	DD566/2014/6198	**6**	1	AVELLINO	AV	
100	ALFONSO BALIANO TILES SRL	DD566/2014/6175	**2**	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	
101	GETI srl	DD566/2014/6199	**5**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
102	CASOLLA SALVATORE	DD566/2014/6200	**1**	1	NAPOLI	NA	
103	FOR ALL S.R.L	DD566/2014/5225	**1**	1	TERZIGNO	NA	
104	ELETTROCAR DI ROMANO ROSARIO	DD566/2014/5852	**1**	1	NAPOLI	NA	
105	FUTURA 2 S.R.L.	DD566/2014/6211	**4**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
106	HAIR ART STUDIO	DD566/2014/5371	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
107	FONDAZIONE INFORMARE	DD566/2014/5518	**2**	1	TEGGIANO	SA	
108	SUICRA' SRL	DD566/2014/6011	**3**	1	SAVIANO	NA	
109	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO DANZA	DD566/2014/5416	**1**	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
110	ANTOCAP DI GALLO GRAZIELLA	DD566/2014/6217	**1**	1	SASSANO	SA	
111	S.F.M. S.R.L.	DD566/2014/4966	**3**	1	MARANO	NA	

112	TEMA SRL	DD566/2014/6132	**1**	1	QUARTO	NA	
113	SBARAGNAU SRL	DD566/2014/6128	**1**	1	NAPOLI	NA	
114	SIANI SENZA GLUTINE SRL	DD566/2014/6131	**1**	1	NAPOLI	NA	
115	Capasso Gennaro	DD566/2014/6179	**1**	1	NAPOLI	NA	
116	FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO DI NAPOLI	DD566/2014/5481	**1**	1	NAPOLI	NA	
117	GLOBALITALY S.R.L.	DD566/2014/6213	**1**	1	PAGANI	SA	
118	Lasala Carmelo	DD566/2014/6225	**1**	1	SALA CONSILINA	SA	
119	ZUCCARINO MADONNINA DELLE ROSE S.A.S. DI FARETRA ROSARIA & C.	DD566/2014/6115	**2**	1	GROTTAMINARDA	AV	
120	AR.TEC.SUDS.R.L	DD566/2014/6226	**1**	1	AVELLINO	AV	
121	CAMPOLONGO SRL	DD566/2014/5586	**2**	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	
122	CNR - Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo	DD566/2014/4952	**4**	1	NAPOLI	NA	
123	A. & C. S.A.S.	DD566/2014/4380	**1**	1	MINORI	SA	
124	ComunitÃ Montana Gelbison & Cervati	DD566/2014/6237	**15**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
125	FARMACIA COZZOLINO E VECCHIONE DEL DOTT. FRANCESCO CALCAGNO E	DD566/2014/6087	**1**	1	NAPOLI	NA	
126	DIALISI TIRRENO SRL	DD566/2014/5460	**2**	1	SAPRI	SA	
127	Cooper pul scpa	DD566/2014/6238	**12**	1	SALERNO	SA	
128	MIKY E FRANCY DI GERBASIO FRANCESCA	DD566/2014/6230	**1**	1	SALA CONSILINA	SA	
129	Ricci Costruzioni SRL	DD566/2014/6239	**1**	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	

130	MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	DD566/2014/6242	**1**	1	NAPOLI	NA	
131	EDIL LONGOBARDI DI LONGOBARDI GERARDO	DD566/2014/6243	**1**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
132	MASTER SRL	DD566/2014/6241	**6**	1	SALERNO	SA	
133	LABORATORIO FASOLINO MILANO SAS	DD566/2014/6245	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SA	
134	CPF Italia SRL	DD566/2014/6250	**1**	1	MARIGLIANELLA	NA	
135	La Piramide Cooperativa sociale onlus	DD566/2014/5957	**3**	1	AVELLINO	AV	
136	SOFTWAREENGINE SRL	DD566/2014/6252	**1**	1	SOLOFRA	AV	
137	SOLAR POWER SRL	DD566/2014/6248	**1**	1	OLIVETO CITRA	SA	
138	LABORATORIO TOSCANO SRL	DD566/2014/6259	**2**	1	ANGRI	SA	
139	APS SannioIrpinia LAB	DD566/2014/6113	**1**	1	CEPPALONI	BN	
140	Stabile Raffaella	DD566/2014/6263	**1**	1	NAPOLI	NA	
141	HOTEL PRESIDENT SPA	DD566/2014/6208	**8**	1	SORRENTO	NA	
142	Areachem S.r.l.	DD566/2014/6267	**1**	1	MELITO DI NAPOLI	NA	
143	ALFA IMPIANTI DI RUSSO GIUSEPPE	DD566/2014/6270	**1**	1	PIANO DI SORRENTO	NA	
144	3M -S.A.S. DI PANORANO A. & C.	DD566/2014/6273	**4**	1	SALERNO	SA	
145	MASTERGRAFICA DI MARANO FEDERICA	DD566/2014/6122	**1**	1	AVELLINO	AV	
146	PAFFILE PAOLO	DD566/2014/6277	**1**	1	NAPOLI	NA	
147	SocietÃ a responsabilitÃ limitata	DD566/2014/6278	**3**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
148	GIUSTO S.A.S. DI ROSARIO TONY & C.	DD566/2014/5808	**1**	1	FONTANAROSA	AV	

149	GETI srl	DD566/2014/6201	**5**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
150	CTM INDUSTRY SRL	DD566/2014/6276	**1**	1	MONTEFREDANE	AV	
151	cargoplast nuova srl	DD566/2014/6290	**2**	1	MELITO DI NAPOLI	NA	
152	OKOREI SOCIETA' COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	DD566/2014/6295	**1**	1	MARIGLIANELLA	NA	
153	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6156	**3**	1	NAPOLI	NA	
154	PHYSIOTHERAPY SNC DI PISANI MARCO E D'ISANTO BRUNO	DD566/2014/6294	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
155	ITECNA s.r.l.	DD566/2014/6312	**4**	1	PAROLISE	AV	
156	S.C.A.I. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6310	**1**	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
157	IDEA IMPRESA SRL	DD566/2014/6311	**1**	1	CARDITO	NA	
158	Organizzazione sindacale	DD566/2014/4796	**1**	1	CASERTA	CE	
159	VETRERIA DIANA DEI FRATELLI GIOVANNI E NICOLA LICCARDO SNC	DD566/2014/5284	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
160	CARDINALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/6316	**1**	1	ARIANO IRPINO	AV	
161	ISTITUTO SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE - CNR	DD566/2014/3596	**11**	1	AVELLINO	AV	RIPARAMETRATO
162	CARDINALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/6321	**1**	1	ARIANO IRPINO	AV	
163	DISTRIBUTORI ECOS SRL	DD566/2014/6065	**4**	4	MADDALONI NOLA	CE NA	
164	ACCIAIO SRL	DD566/2014/6323	**1**	1	ARIANO IRPINO	AV	
165	M.P.M SRL	DD566/2014/6328	**1**	1	LIONI	AV	
166	KOKO S.A.S DI SANDRO FUSCO	DD566/2014/6319	**2**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
167	Valentini Stefano	DD566/2014/6326	**1**	1	ISCHIA	NA	

168	Studio Romaniello	DD566/2014/3011	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
169	C.I.D.A. S.r.l.	DD566/2014/6332	**1**	1	NAPOLI	NA	
170	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL S.R.L.	DD566/2014/5411	**1**	1	CASORIA	NA	
171	Yobel SocietÃ Cooperativa sociale a r.l.	DD566/2014/6337	**2**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
172	Cooperativa sociale	DD566/2014/6340	**1**	1	MONTORO	AV	
173	ARTE E PASTA DEI GIOVANI PASTAI SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	DD566/2014/6348	**1**	1	BOSCOREALE	NA	
174	DATI ASCENSORI S.R.L.	DD566/2014/6275	**2**	1	BENEVENTO	BN	
175	SOFIR SRL	DD566/2014/6349	**2**	1	ANGRI	SA	
176	SCAURO MARIO	DD566/2014/6351	**1**	1	ATRIPALDA	AV	
177	sanpaolo societÃ cooperativa sociale	DD566/2014/6355	**4**	3	BENEVENTO/VITULANO PESCO SANNITA	BN	
178	Le Terre s.n.c.	DD566/2014/6298	**1**	1	CASERTA	CE	
179	SICONOLFI ROSARIO	DD566/2014/6357	**1**	1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	
180	BABY GRIFFE DI FIUME ANTONIETTA	DD566/2014/5367	**1**	1	SANT'ANASTASIA	NA	
181	A.M.T.S.	DD566/2014/6358	**18**	1	BENEVENTO	BN	
182	SELCOM SRL	DD566/2014/6352	**3**	1	CASAVATORE	NA	
183	GALBUSIERI ALFREDO	DD566/2014/6361	**1**	1	NAPOLI	NA	
184	LEO CATALDO	DD566/2014/3260	**1**	1	STURNO	AV	
185	RAG. MICHELE DI MONACO	DD566/2014/6346	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SA	
186	ACLI Service Benevento	DD566/2014/6360	**1**	1	Benevento	BN	

187	CROCCO ARREDAMENTI S.R.L.	DD566/2014/6306	**2**	1	CASAPULLA	CASERTA	
188	ZACCARIELLO ROBERTO	DD566/2014/6359	**1**	1	VILLA DI BRIANO	CASERTA	
189	Diomede Società Cooperativa Sociale	DD566/2014/5656	**1**	1	benevento	BN	
190	PAGANO & ASCOLILLO	DD566/2014/6305	**6**	1	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	
191	DIPAMA SERVICE SRL	DD566/2014/6301	**7**	1	CARDITO	NAPOLI	
192	INTEGRA SOLUTIONS S.R.L.	DD566/2014/6368	**1**	1	Casavatore (NA)	NA	
193	PAMA HOTEL SRL	DD566/2014/6375	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
194	Acli Sede Provinciale Benevento	DD566/2014/6371	**1**	1	Benevento	BN	
195	GE.AL	DD566/2014/3699	**1**	1	maiori	SALERNO	
196	AUTOSCUOLA SAN VALENTINO 2 DI FERRAIOLI ANDREA & C. S.N.C.	DD566/2014/6379	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
197	PRIMELAB SRL	DD566/2014/6380	**1**	1	ANGRI	SALERNO	
198	SANTORO ANTONIO	DD566/2014/6090	**1**	1	CASAGIOVE	CE	
199	2 M UFFICIO S.R.L.	DD566/2014/5118	**1**	1	NAPOLI	NA	
200	Inbacoli s.r.l.	DD566/2014/6269	**1**	1	Bacoli	Napoli	
201	MERCURIO D'ORO	DD566/2014/6373	**6**	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
202	ALTOBELLI VINCENZO	DD566/2014/4781	**1**	1	ACERRA	NA	
203	DEGA SRL	DD566/2014/6287	**1**	1	VICO EQUENSE	NAPOLI	
204	FARMACOSMO S.R.L.	DD566/2014/5717	**2**	1	NAPOLI	NA	
205	PROYECTO ESPANA SRL	DD566/2014/6387	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	

206	CABOPEL PELLETTERIE SAS	DD566/2014/5751	**1**	1	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	
207	SYSTEM MANAGEMENT SRL	DD566/2014/6384	**6**	1	Napoli	Napoli	
208	PICCINOCCHI GAETANO	DD566/2014/6392	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
209	DENMAT ITALIA SRL	DD566/2014/6396	**2**	1	BARONISSI	SA	
210	POLI SRL	DD566/2014/6142	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
211	NOUS SRL	DD566/2014/6173	**1**	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
212	BLU LION SRL	DD566/2014/6393	**1**	1	POMPEI	NAPOLI	
213	COMEGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI MEDICI DI MEDICINA	DD566/2014/6402	**1**	1	NAPOLI	NA	
214	TERLIZZI ENZA	DD566/2014/6400	**1**	1	BENEVENTO	BN	
215	cooperativa sociale a responsabilità limitata	DD566/2014/6313	**2**	1	castellammare di stabia	napoli	
216	Speranza Pietro	DD566/2014/5860	**1**	1	Rofrano	Salerno	
217	D'Ambrosio Group Srl	DD566/2014/5683	**1**	1	Stio	Salerno	
218	CROCELLE GROUP	DD566/2014/6391	**1**	1	ACERRA	NAPOLI	
219	Rubbio Ilario	DD566/2014/6409	**1**	1	Marigliano	Napoli	
220	GEROMA S.A.S. DI SQUILLANTE GIUSEPPE & C.	DD566/2014/6413	**1**	1	SORRENTO	NA	
221	Società Cooperativa a.r.l. Nautilus	DD566/2014/6023	**2**	1	Agropoli	Salerno	
222	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	DD566/2014/6415	**1**	1	MONTEVERDE	AV	
223	VIENTO ENERGIA S.R.L.	DD566/2014/6416	**1**	1	ZUNGOLI	AV	
224	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI ANDREA	DD566/2014/6417	**1**	1	ZUNGOLI	AV	

225	BONTA' IRPINE S.R.L.	DD566/2014/6418	**1**	1	NUSCO	AV	
226	Comune di Laviano	DD566/2014/6110	**4**	1	Laviano	Salerno	
227	FARMACIA CINQUANTA FRANCESCA	DD566/2014/6423	**2**	1	SESSA AURUNCA	CE	
228	DITTA INDIVIDUALE FARMACIA SCHIAVONE MASSIMO	DD566/2014/6426	**1**	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
229	STUDIO LEGALE PERROTTA	DD566/2014/6430	**1**	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
230	RIPELL SRL	DD566/2014/6431	**2**	1	SOLOFRA	AVELLINO	
231	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	DD566/2014/5576	**15**	1	NAPOLI	NA	
232	Salvagnini Industriale spa	DD566/2014/6435	**10**	1	Monteferdane	AV	
233	A. S. E T. SRL	DD566/2014/6187	**1**	1	MONTEMARANO	AV	
234	ESPOSITO PASQUALE	DD566/2014/6434	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
235	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6445	**1**	1	BENEVENTO (BN)-FRAZIONE PONTE VALENTINO	BENEVENTO	
236	LEAWEB S.R.L.	DD566/2014/6447	**2**	1	CASORIA	NA	
237	DITTA INDIVIDUALE RODOLFO CHIAPPINIELLO	DD566/2014/6444	**1**	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
238	LARES SRL	DD566/2014/6453	**4**	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
239	San Paolo Società Cooperativa Sociale	DD566/2014/6450	**4**	3	Benevento	BN	
240	ATELIER LOLI DI LOLI CLAUDIA	DD566/2014/6454	**1**	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
241	PASQUALINO BAKERY SAS DI FARINA IMMACOLATA	DD566/2014/6451	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
242	VITERA TRAVEL S.R.L.	DD566/2014/6458	**1**	1	CORBARA	SA	
243	ARTECH SRL	DD566/2014/6461	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	

244	Comune di Palomonte	DD566/2014/6291	**6**	1	Palomonte	Salerno	
245	BRIGANTE ENGINEERING S.R.L.	DD566/2014/6405	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
246	VILLA CHIARA DI FABIANA SCARICA	DD566/2014/6463	**1**		VICO EQUENSE	NAPOLI	
247	SECONDO SRL	DD566/2014/5785	**1**	1	NAPOLI	NA	
248	AUTO.GAS MERIDIONALE SRL	DD566/2014/6478	**1**	1	QUALIANO	NA	
249	PIZZERIA DA BASILIO DI TREZZA BASILIO	DD566/2014/6473	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	
250	OFFICINE DI MAIO S.R.L.	DD566/2014/4569	**2**	1	CALITRI	AVELLINO	
251	E.P.A. SYS s.r.l.	DD566/2014/6481	**1**	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
252	Associazione Giovanni Paolo 2°	DD566/2014/6483	**1**		Pimonte	Napoli	
253	PALOMBI ANTONIO	DD566/2014/3992	**1**	1	BENEVENTO	BN	
254	ROMANO EDILGLOBAL SRL	DD566/2014/6491	**1**	1	CASTELFRANCI	AV	
255	STUDIO SICUR. FORM. DI RINALDI MAURIZIO	DD566/2014/6452	**1**		PADULA	SALERNO	
256	CASALCAR S.R.L.	DD566/2014/6374	**4**	2	SALA CONSILINA	SALERNO	
257	INFLUENZA SERVIZI SRL	DD566/2014/6498	**7**	1	Casoria	Napoli	
258	Mir Sas di Festa Modestino & C.	DD566/2014/5226	**1**	1	Avellino	Avellino	
259	ESI PROMOZIONE SRL	DD566/2014/6496	**1**	1	NAPOLI	NA	
260	GLOBELINE SRL	DD566/2014/6501	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
261	CAMPANIA SRL	DD566/2014/6500	**5**	1	POZZUOLI	Napoli	
262	Emilgest servizi globali di Emiliano Fabio Addelio	DD566/2014/5735	**1**	1	Teverola	Caserta	

263	COZZOLINO GIANCARLO	DD566/2014/6506	**1**	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	
264	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA NAPOLI AREA METROPOLITANA SCARL	DD566/2014/4791	**1**	1	NAPOLI	NA	
265	Il Sorriso Cooperativa Sociale Onlus	DD566/2014/5707	**14**	2	Avellino	Avellino	
266	GIAWA TOUR DI GIORDANO ANTONIO	DD566/2014/6509	**1**	1	MARCIANISE	CE	
267	DONNA IN DI GIORDANO MASSIMO	DD566/2014/6508	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
268	COMUNE DI DUGENTA	DD566/2014/6151	**2**	1	DUGENTA	BN	RIPARAMETRATO
269	FINTISSUE S.R.L.	DD566/2014/6303	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
270	MAIDIREMEDIA S.R.L.	DD566/2014/6480	**1**	1	MARIGLIANO	NAPOLI	
271	Barba Cosmo	DD566/2014/6516	**2**	1	Olevano sul Tusciano	Sa	
272	NICA S.R.L. INFORMATICA AZIENDALE	DD566/2014/6507	**3**	2	MARIGLIANO	NAPOLI	
273	I VIAGGI DI GIORGIA DI D'AMATO KATIA	DD566/2014/6518	**1**	1	SALA CONSILINA	SA	
274	M T A S.R.L.	DD566/2014/6514	**1**	1	NAPOLI	NA	
275	Confitex	DD566/2014/6220	**1**	1	Salerno	Sa	
276	Fiflon	DD566/2014/6526	**3**	1	Castel San Giorgio	Sa	
277	VECE MARA	DD566/2014/6286	**1**	1	Battipaglia	SA	
278	DONNARUMMA COSTRUZIONI s.r.l.	DD566/2014/6254	**1**	1	Lettere	NA	
279	FARMACIA GALASSO ANTONIO	DD566/2014/6472	**1**	1	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	
280	MICROLAB ENGINEERING S.R.L.	DD566/2014/6446	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
281	bolt di stefano palmese s.r.l.	DD566/2014/6532	**7**	1	Pomigliano D'Arco	na	RIPARAMETRATO

282	COMUNE	DD566/2014/6459	**4**	1	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	
283	Saverio Annunziata	DD566/2014/6408	**1**	1	Napoli	Napoli	
284	Claudio Cattedri	DD566/2014/6530	**1**	1	Napoli	Napoli	
285	POMI SERVICE S.R.L.	DD566/2014/6536	**7**	1	Pomigliano D'Arco	na	
286	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO IN BREVE ASILI MATARAZZO	DD566/2014/6541	**2**	1	NAPOLI	NA	
287	BLEXIN	DD566/2014/6534	**1**	1	CASORIA	NAPOLI	
288	SOCIETA' GENERALE DI SERVIZI SOC.COOP.	DD566/2014/6523	**1**	1	BENEVENTO	BN	
289	NICA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/6542	**3**	1	FLUMERI	AVELLINO	
290	DOTT.SSA DANIELA SADA	DD566/2014/6469	**1**	1	SALERNO	SA	
291	AUTOTRASPORTI DIANO DI GALLO BENEDETTO	DD566/2014/6529	**1**	1	Teggiano	Sa	
292	GESAN SRL	DD566/2014/3527	**10**	1	S. Nicola la Strada	Ce	
293	Associazione	DD566/2014/5224	**1**	1	Salerno	Salerno	
294	Comune di Albanella	DD566/2014/6354	**5**	1	Albanella	SA	
295	AGROPOLI CILENTO SERVIZI	DD566/2014/5631	**6**	1	AGROPOLI	SALERNO	
296	GAROFALO NADIA	DD566/2014/6554	**1**	1	LIONI	AVELLINO	
297	GRE. MI.S.R.L.	DD566/2014/6558	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
298	LINDBERG SOC. COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/6557	**1**	1	NOLA	NAPOLI	
299	AMICI DEL CAMERUN	DD566/2014/6560	**1**	1	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	
300	C.I.M. SRL	DD566/2014/6561	**19**	1	ROMA	ROMA	RIPARAMETRATO

301	LA PROFUMERIA DEL CORSO SRL	DD566/2014/6437	**1**	1	AIROLA	BENEVENTO	
302	geometra felice sorrentino	DD566/2014/6549	**1**	1	napoli	napoli	
303	PROVINCIA DI BENEVENTO	DD566/2014/6564	**47**	2	BENEVENTO	BN	
304	IORIO MAURO	DD566/2014/6324	**1**	1	MONTE DI PROCIDA	NA	
305	M.A.X.O. AUDIOPROTESI SRL	DD566/2014/6567	**1**	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
306	Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli	DD566/2014/6072	**3**	1	Napoli	Napoli	
307	MA.GI.AL.MA. COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/6563	**1**	1	SAN PRISCO	CASERTA	
308	Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli	DD566/2014/6076	**5**	1	Napoli	Napoli	
309	Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli	DD566/2014/5719	**3**	1	Napoli	Napoli	
310	LA PANCHINA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6572	**3**	1	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	
311	STUDIO SALESE DEL DOTT. LUCIANO SALESE	DD566/2014/6570	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
312	IMAS SRL	DD566/2014/6575	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
313	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	DD566/2014/302	**5**	1	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	
314	I.F.I. SERVICES DI MARIA SANTOLILLO	DD566/2014/6578	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
315	TUCCIA LUIGI	DD566/2014/6579	**1**	1	ATRIPALDA	AVELLINO	
316	SOLE DEL SUD SRL	DD566/2014/6562	**1**	1	PISCIOTTA	SA	RIPARAMETRATO
317	EDIL 2000 SRL	DD566/2014/6583	**1**	1	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	
318	Nicolella Antonio	DD566/2014/6576	**1**	1	Casoria	NA	
319	studio di architettura	DD566/2014/6591	**1**	1	qualiano	napoli	

320	Flocco Luigi	DD566/2014/6590	**1**	1	Napoli	NA	
321	CENTRO ELITE MORIELLO S.R.L.	DD566/2014/6581	**2**	1	BENEVENTO	BN	
322	CENTRO ELITE MORIELLO SRL	DD566/2014/6596	**2**	1	BENEVENTO	BN	
323	MNAGIC HOTEL DI MARINO ANTONIO	DD566/2014/6598	**2**	1	ATENA LUCANA	SALERNO	
324	FASHION iTALY	DD566/2014/6477	**1**	1	TORELLA DE LOMBARDI	AV	RIPARAMETRATO
325	DE CAMILLIS UMBERTO DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/6595	**1**	1	NAPOLI	NA	
326	LA FEMINA RAFFAELE	DD566/2014/6602	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
327	PEPE LUIGI	DD566/2014/6606	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
328	Comune di San Cipriano D'Aversa	DD566/2014/4165	**8**	1	San Cipriano D'Aversa	Caserta	
329	M.A.X.Oto Otocostruzioni srl	DD566/2014/6568	**2**	1	NAPOLI	NA	
330	COOPERATIVA SOCIALE RINASCITA ARL ONLUS	DD566/2014/2753	**1**	1	NOLA	NAPOLI	
331	COMUNE SARNO	DD566/2014/6608	**5**	1	SARNO	SA	
332	GALANTE FRANCO	DD566/2014/6589	**2**	1	STURNO	AV	
333	CCM COOPERATIVA COSTRUZIONI DEL MEDITERRANEO SOC.COOP.	DD566/2014/6611	**1**	1	META	NAPOLI	
334	COMUNE SARNO	DD566/2014/6612	**6**	1	SARNO	SA	
335	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA NAPOLI	DD566/2014/6610	**2**	1	NAPOLI	NA	
336	IRPINIA SALUS SAS DI F. E G. STANCO	DD566/2014/6604	**1**	1	VALLATA	AVELLINO	
337	STUDIO LEGALE PELELLA	DD566/2014/6624	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
338	MEK SNC di DEL GIUDICE MARIA & C.	DD566/2014/6617	**1**	1	SAPRI	SALERNO	

339	ACCADEMIA DELLA MODA SRL	DD566/2014/6616	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
340	Duraccio Gianfranco	DD566/2014/6625	**1**	1	Giugliano in Campania	NA	
341	MARPOL SERVICE SRL	DD566/2014/6632	**4**	1	CASORIA	NAPOLI	
342	Buccino srl	DD566/2014/6638	**1**	1	Castelnuovo Cilento	SA	
343	Escabit	DD566/2014/6636	**1**	1	Afragola	Na	
344	PLC SYSTEM	DD566/2014/6642	**6**	1	ACERRA	NAPOLI	
345	Mallozzi srl	DD566/2014/6643	**2**	1	Napoli	Napoli	
346	Caluna sas di Daniele Bellotta & C.	DD566/2014/6646	**1**	1	San Giovanni a Piro	SA	
347	Solidee Societa' Cooperativa Arl	DD566/2014/6623	**1**	1	Napoli	NA	
348	RUSSO CIRO	DD566/2014/6650	**1**	1	VOLLA	NAPOLI	
349	PLC SERVICE	DD566/2014/6654	**6**	1	NAPOLI	NAPOLI	RIPARAMETRATO
350	Progetto Sicurezza Sas di Giuseppe Vassallo e C.	DD566/2014/6653	**1**	1	PADULA	SA	
351	MEGARIS BINGO SRL	DD566/2014/6656	**5**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
352	DESTINATION TOURISM SRL	DD566/2014/4443	**2**	1	FORIO	NAPOLI	
353	CLEMEN PARRUCCHIERI S.A.S. DI RIVETTI CLEMENTE & C.	DD566/2014/6658	**1**	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
354	studio legale	DD566/2014/6585	**1**	1	Santa Maria Capua Vetere	Caserta	
355	Aritur	DD566/2014/6649	**1**	1	Napoli	Na	
356	F.LLI SEBETO TRASPORTI SRL	DD566/2014/4384	**11**	1	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	
357	cobit srl	DD566/2014/6660	**2**	1	campoli del monte taburno	benevento	

358	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A.R.L.	DD566/2014/6533	**1**	1	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AVELLINO	
359	ILENIART DI PANARO DOROTEO	DD566/2014/6663	**1**	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
360	FALEGNAMERIA FISCARELLI DI LUONGO PELLEGRINO	DD566/2014/6668	**1**	1	MONTEFREDANE	AVELLINO	
361	Autolavaggio 4 Venti di Perna Ciro	DD566/2014/6014	**1**	1	Ercolano	Napoli	
362	GLOBAL SERVICE	DD566/2014/6672	**1**	1	CASAVATORE	NAPOLI	
363	Andreozzi Gianluca	DD566/2014/5839	**1**	1	Carinaro	Caserta	
364	NEW NOEMI BOUTIQUE S.R.L.	DD566/2014/6674	**1**	2	NAPOLI	NA	
365	SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA SRL	DD566/2014/6675	**1**	2	NAPOLI	NAPOLI	
366	MAURIELLO TIZIANA	DD566/2014/6619	**1**	1	Villaricca	NAPOLI	
367	Tierno Zita	DD566/2014/6556	**1**	1	Omignano	Salerno	
368	CATALANO S.R.L	DD566/2014/6682	**1**	1	BENEVENTO	BN	
369	SEANAUTICA SRL	DD566/2014/5006	**3**	1	CARDITO	NAPOLI	
370	CONSORZIO GESCON	DD566/2014/5242	**5**	1	ROMA	ROMA	
371	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI AVELLINO	DD566/2014/6686	**8**	1	AVELLINO	AV	
372	ISTITUTO DI PREVIDENZA, SOVVENZIONE E MUTUO SOCCORSO	DD566/2014/5134	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
373	L.A.M.P.E.R. FACILITY MANAGEMENT S.R.L.	DD566/2014/5243	**5**	1	NAPOLI	NA	
374	CALIFANO SERVICE SOC. COOP.	DD566/2014/6693	**1**	1	PAGANI	SA	
375	La Fenice societÃ cooperativa Sociale	DD566/2014/5060	**2**	1	Acerra	NA	
376	ESIGITALY DI LEONE MASSIMILIANO	DD566/2014/5857	**1**	1	VILLARICCA	NA	

377	elettrobriko srl	DD566/2014/6711	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
378	TECHINFORMATICA DI DE SIMONE PAOLO	DD566/2014/6449	**1**	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
379	Istituto San Giuseppe Srl	DD566/2014/6420	**4**	1	Pagani	SA	
380	INFORMATICA MEDICA SRL	DD566/2014/6695	**5**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
381	LAMBERTI CORDAMI S.R.L.	DD566/2014/6620	**4**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
382	NUOVA ECOSCAN SRL	DD566/2014/6691	**1**	1	CASORIA	NA	
383	COMIND SRL	DD566/2014/6698	**6**	1	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	
384	MATRECANO LOREDANA	DD566/2014/6229	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
385	LA MAIUSCOLA SRL IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/6706	**6**	1	SANT'ANTIMO	NAPOLI	
386	M.B. CONSULTING DI MASSIMILIANO BIFANI & C. SAS	DD566/2014/6550	**1**	1	NAPOLI	NA	
387	TECNOSISTEM S.P.A.	DD566/2014/6705	**5**	1	NAPOLI	NAPOLI	
388	Marican Real Estate srl	DD566/2014/6684	**1**	1	Teverola	Caserta	
389	I&S SRL	DD566/2014/6713	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
390	Marican Heritage srl	DD566/2014/6703	**1**	1	Frattamaggiore	Napoli	
391	Assicurazioni Pagliuca	DD566/2014/6356	**1**	1	avellino	avellino	
392	FEBA COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/6730	**1**	1	Ariano Irpino	Avellino	
393	Marican Building srl	DD566/2014/6736	**1**	1	Teverola	Caserta	
394	MARCHITIELLO PARRUCCHIERI DI MARCHITIELLO LUIGI	DD566/2014/6738	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
395	OK PUBBLICITA' SRL	DD566/2014/6716	**2**	1	cava de' tirreni	sa	

396	Unione Comuni Alto Cilento	DD566/2014/6574	**2**	1	Torchiara	SALERNO	
397	COMUNE DI CAIRANO	DD566/2014/6739	**1**	1	CAIRANO	AVELLINO	
398	HCS s.r.l.	DD566/2014/6709	**1**	1	Giugliano in Campania	Napoli	
399	INFELICE GIUSEPPE	DD566/2014/6737	**1**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
400	Associazione Italtutela	DD566/2014/6745	**1**	1	San Sebastiano al Vesuvio	Na	
401	GAM ENGINEERING SRL	DD566/2014/6731	**1**	1	PESCOCOSTANZO	L'AQUILA	
402	dott. gavino nuzzo	DD566/2014/6746	**1**	1	camposano	napoli	
403	Candice Mario	DD566/2014/6630	**1**	1	Napoli	NA	
404	Comune di Pietraroja	DD566/2014/6597	**1**	1	Pietraroja	Benevento	
405	BUONANNO MARIA IMPRESA INDIVIDUALE	DD566/2014/6515	**1**	1	SOLOFRA	AV	
406	BAR CAPPUCCINI DI CALO' LILIANA	DD566/2014/6432	**1**	1	GESUALDO	AVELLINO	
407	SACCO ANTONIO & FIGLI SRL	DD566/2014/6406	**1**	1	PASTORANO	CASERTA	
408	SVETATOUR S.A.S DI ROBERTA PANNONE & C.	DD566/2014/6743	**1**	1	Baiano	Avellino	
409	MUROLO FABIO	DD566/2014/6758	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
410	RUSSO FILOMENA IMPRESA INDIVIDUALE	DD566/2014/6755	**1**	1	NAPOLI	NA	
411	Architetto Paola Pisapia	DD566/2014/6757	**1**	1	Napoli	Napoli	
412	CAPORIZZO AMERIGO	DD566/2014/6486	**1**	1	PATERNOPOLI	AVELLINO	
413	SMART MEDICAL SERVICE SRL	DD566/2014/6744	**1**	1	AVELLINO	AV	
414	P.C.M. S.R.L.	DD566/2014/6494	**3**	1	ACERRA	NA	

415	STABIA RESORT SRL	DD566/2014/6759	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
416	EFFETIERRE CONSULTING SRL	DD566/2014/6752	**1**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
417	BAR SANT'ANNA	DD566/2014/6740	**1**	1	CASERTA	CASERTA	
418	MTK S.R.L.	DD566/2014/6749	**1**	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
419	Architetto Jandoli Andrea	DD566/2014/6762	**1**	1	Napoli	Napoli	
420	ESPOSITO FELICE	DD566/2014/6763	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
421	falco spa	DD566/2014/6525	**2**	1	NOLA	NAPOLI	
422	BULLDING S.R.L.	DD566/2014/6768	**1**	1	POZZUOLI	NA	
423	C&A ADVISORS SRL	DD566/2014/6582	**1**	1	NAPOLI	NA	
424	ASSOCIAZIONE OLTRE	DD566/2014/6770	**1**	1	CASAGIOVE	CASERTA	
425	BELCOPE SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6282	**2**	1	NAPOLI	NA	
426	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. DE SANCTIS" CAPOSELE	DD566/2014/924	**14**	3	CAPOSELE	AVELLINO	
427	CERAMICA VIETRI ANTICO SRL	DD566/2014/6497	**4**	1	Nocera Superiore	SA	RIPARAMETRATO
428	F.lli Balsamo srl	DD566/2014/6256	**15**	1	torre del greco	Napoli	
429	VILLA DAMANTE SRL	DD566/2014/6773	**2**	1	NAPOLI	NA	
430	NUOVA SVILUPPO SRLS	DD566/2014/6775	**1**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
431	FLAMING DI VINCENZO AFFINITO	DD566/2014/6793	**2**	1	CASERTA	CE	RIPARAMETRATO
432	2EMME DI GIZZI MIRKO	DD566/2014/6790	**1**	1	AVELLINO	AV	
433	SMERAGLIUOLO SARA	DD566/2014/6787	**1**	1	CASERTA	CASERTA	

434	STUDIO LEGALE AVV. GIANNI EMILIO IACOBELLI	DD566/2014/6587	**2**	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
435	Onix House di Di Noto Gennaro & c Snc	DD566/2014/6671	**1**	1	Sorrento	Napoli	
436	scuola	DD566/2014/6792	**8**	1	Castelnuovo Cilento	SA	
437	LAMAGNA MARIA ROSARIA	DD566/2014/6812	**1**	1	NAPOLI	NA	
438	GRILLO ELISA	DD566/2014/6815	**1**	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
439	ISTITUTO SCOLASTICO	DD566/2014/6801	**4**	1	CAPUA	CASERTA	
440	AWELCO INC PRODUCITON SPA	DD566/2014/6205	**6**	1	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	
441	ARCHEGROUP ARCHITETTURA D'INTERNI DI FARETRA ADA	DD566/2014/6761	**1**	1	Ariano Irpino	Avellino	
442	BIAIR SRL	DD566/2014/6772	**6**	1	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	
443	gianluca ambrosone	DD566/2014/6821	**1**	1	avellino	av	
444	AD PLUS SRL	DD566/2014/5517	**1**	1	SIENA	SI	
445	cremeria biondo s.r.l.	DD566/2014/6728	**1**	1	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	
446	CE.FOR.ME. SRL CENTRO DI FORMAZIONE MERIDIONALE	DD566/2014/6827	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
447	CNA SERVIZI SRL	DD566/2014/6635	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
448	BELLEVUE SPA	DD566/2014/6482	**5**	1	SORRENTO	NAPOLI	
449	CLANIO MEDICAL SCPA	DD566/2014/6828	**4**	1	CAIVANO	NAPOLI	
450	S.E.A. SOCIETA' SERVIZI ALBERGHIERI S.P.A.	DD566/2014/6661	**12**	1	SORRENTO	NAPOLI	
451	RUSSO TRAVEL SRL	DD566/2014/6662	**2**	1	SORRENTO	NAPOLI	
452	ECO - SPCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6577	**2**	1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Avellino	

453	LA BOTTEGA DEL CUCITO SNC DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	DD566/2014/6834	**1**	1	POZZUOLI	NA	RIPARAMETRATO
454	STUDIO ASSOCIATO G. IANNELLA	DD566/2014/6538	**1**	1	AVELLINO	AV	
455	INCUBATORE DI IMPRESE ARTIGIANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/5566	**1**	1	CASAPESENNA	Caserta	
456	PRINTER GROUP ITALIA SRL	DD566/2014/6836	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
457	Il Delfino SocietÃ Cooperativa Sociale	DD566/2014/6831	**2**	1	Vico Equense	Napoli	
458	THE AFRICANS TV	DD566/2014/6838	**1**	1	CASERTA	CASERTA	
459	COMUNITA' DI VITA	DD566/2014/6841	**1**	1	CASERTA	CASERTA	
460	Cerullo Laura	DD566/2014/6840	**1**	1	Quarto	NA	
461	D'INVERNO GREGORIO	DD566/2014/6842	**1**	1	ACERRA	NA	
462	ANGELETTI ANIELLO	DD566/2014/6843	**1**	1	NOLA	NAPOLI	
463	DELLA PIA GROUP Srl	DD566/2014/6764	**5**	1	NAPOLI	NA	
464	EURO GLASS DI DE CICCO ANTONIO	DD566/2014/6436	**1**	1	MONTEFALCIONE	AVELLINO	
465	T.S.E. impianti	DD566/2014/6830	**1**	1	Acerra	Napoli	
466	SFERA SRL	DD566/2014/6499	**1**	1	Cava De' Tirreni	Sa	
467	carpinelli francesco	DD566/2014/6850	**1**	1	AGROPOLI	SA	
468	BM RETAIL SRL	DD566/2014/5559	**4**	2	MARIGLIANELLA	NA	
469	srl	DD566/2014/6714	**1**	1	Vallo della Lucania	Salerno	
470	BIG SUR SRL	DD566/2014/5440	**1**	1	NAPOLI	NA	
471	2EMME DI GIZZI MIRKO	DD566/2014/6858	**1**	1	AVELLINO	AV	

472	2EMME DI GIZZI MIRKO	DD566/2014/6861	**1**	1	AVELLINO	A	
473	IMPEGNO E SOLIDARIETA'	DD566/2014/6859	**1**	1	FLUMERI	AVELLINO	
474	SEVEN STORE SRL	DD566/2014/6696	**2**	1	NAPOLI	NA	
475	RAM SRL	DD566/2014/6712	**2**	1	NAPOLI	NA	
476	SOVESE SRLS	DD566/2014/6854	**1**	1	Telese Terme	BN	
477	BAMA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/6866	**2**	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	
478	DE. MAR SRL	DD566/2014/6766	**1**	1	BONEA	BN	
479	LOGISTICA I SARRASTRI SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6869	**3**	1	SARNO	SALERNO	
480	PACIFICO S.r.l.	DD566/2014/6829	**5**	1	PONTECAGNANO	SALERNO	
481	RUBRIK S.R.L.	DD566/2014/6322	**1**	1	SALERNO	SA	
482	ANTICA DISTILLERIA PETRONE SRL	DD566/2014/6871	**2**	1	MONDRAGONE	CASERTA	
483	V.I.M.A.B. S.R.L.	DD566/2014/6885	**1**	1	BENEVENTO	BN	
484	pem srl	DD566/2014/6868	**2**	1	san martino valle caudina	avellino	
485	Pace & Partners srl	DD566/2014/6889	**1**	1	Napoli	Napoli	
486	SVAS BIOSANA SPA	DD566/2014/6811	**22**	3	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	
487	L'ALBERO AZZURRO SRL IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/6692	**1**	1	NAPOLI	NA	
488	LICCIARDIELLO DOMENICO JGOR	DD566/2014/5108	**1**	1	QUALIANO	NAPOLI	
489	MEGATRON S.R.L.	DD566/2014/6694	**1**	1	Villaricca	NAPOLI	
490	PULI-MAR DUE SRL	DD566/2014/6901	**1**	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	

491	BAR DIAMOND DI CICALESE MARIA	DD566/2014/6906	**2**	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
492	EUROBUSTE SRL	DD566/2014/6910	**1**	1	QUALIANO	NAPOLI	
493	EUROMETAL S.N.C.	DD566/2014/6914	**1**	1	PAGANI	SA	
494	CACCAVALE GENNARO	DD566/2014/6428	**1**	1	CASORIA	NAPOLI	
495	GIRARDI VINCENZO	DD566/2014/6907	**1**	1	NAPOLI	NA	
496	SECURITY ITALIA	DD566/2014/6879	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
497	Ser.Cam Srl	DD566/2014/6733	**3**	1	Napoli	Na	
498	cafe' centro brasil sas	DD566/2014/6918	**3**	1	ARZANO	NA	
499	Carannante Srl	DD566/2014/6727	**2**	1	NAPOLI	NA	
500	GRUPPO MARIEL SAS DI GALASSO MARTINO & c	DD566/2014/6922	**2**	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
501	MECCANICA INNOVATIVA S.R.L.	DD566/2014/6926	**1**	1	ERCOLANO	NAPOLI	
502	new d.d. viaggis rl	DD566/2014/6921	**1**	1	giffoni valle piana	sa	
503	E.S.I. S.R.L.	DD566/2014/6865	**11**	1	SCAFATI	SALERNO	
504	Tanania Lucia	DD566/2014/6874	**1**	1	Sorrento	NA	
505	STUDIO PROFESSIONALE DOTT.SSA ANNA MARIA DEL VECCHIO	DD566/2014/6930	**1**	1	PORTICI	NA	
506	STUDIO LEGALE BUONGIORNO E MEMOLI ASSOCIAZIONE DI AVVOCATI	DD566/2014/6931	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
507	GRUPPO PETRILLO S.A.S.	DD566/2014/6929	**1**	1	SAN MARCELLINO	CASERTA	
508	DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/6933	**1**	1	VICO EQUENSE	NAPOLI	
509	STUDIO LEGALE POSTIGLIONE	DD566/2014/6795	**1**	1	ANGRI	SALERNO	

510	Simeone Barbato	DD566/2014/5942	**1**	1	Frattaminore	Napoli	
511	DI BIASE GIUSEPPE	DD566/2014/6935	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
512	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA	DD566/2014/6923	**5**	1	NAPOLI	NAPOLI	
513	NAPOLITANO NICOLA	DD566/2014/6939	**1**	1	NOLA	NAPOLI	
514	COSCIA GIOVANNI	DD566/2014/6849	**1**	1	MONTEMARANO	AV	
515	COLLE DI SAN DOMENICO	DD566/2014/6940	**1**	1	CHIUSANO SAN DOMENICO	AV	
516	AL VECCHIO MULINO	DD566/2014/6941	**1**	1	NAPOLI	NA	
517	REAL DREAMS	DD566/2014/6942	**1**	1	MONDRAGONE	CE	
518	S.T.C. DI LIGUORI GIOVANNA	DD566/2014/6943	**1**	1	BARONISSI	SA	
519	STUDIO LEGALE ALGHIRI	DD566/2014/6944	**1**	1	NAPOLI	NA	
520	H.C.T.S.	DD566/2014/6945	**1**	1	NAPOLI	NA	
521	SOCIETÃ A RESPONSABILITÃ LIMITATA	DD566/2014/5732	**3**	1	CERCOLA	NAPOLI	
522	ISA TRANSPORT SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/6946	**5**	1	SARNO	SALERNO	
523	SEEN SRL	DD566/2014/6697	**1**	1	AVERSA	CASERTA	
524	SEVEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/6614	**1**	1	PAGANI	SA	
525	X 5 G DI DEMIRANDA CHRISTIAN & C. S.N.C. IN BREVE "X 5 G S.N.C."	DD566/2014/6936	**1**	1	Ariano Irpino	Avellino	
526	Pietro Caporale	DD566/2014/6900	**1**	1	Palomonte	Salerno	
527	VERDE EMILIO	DD566/2014/6897	**1**	1	SANT'ANTIMO	NAPOLI	
528	Terrecuso Giuseppe	DD566/2014/6862	**1**	1	Sorrento	Napoli	

529	M. A. Costruzioni Srl	DD566/2014/6566	**1**	1	PADULA	SA	
530	STUDIO TRIBUTARIO TOSCANO	DD566/2014/6767	**1**	1	NAPOLI	NA	
531	DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/6093	**1**	1	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	
532	RUSSO ROSALIA	DD566/2014/6932	**1**	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	
533	C.EG.A. SRL	DD566/2014/6899	**5**	1	NAPOLI	NAPOLI	
534	MANAD SRL	DD566/2014/6124	**1**	1	LUSCIANO	CASERTA	
535	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/6961	**1**	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	
536	Istituto Comprensivo Statale Giampietro - Romano	DD566/2014/4683	**28**	3	Torre Del Greco	NA	
537	Ing. Eduardo Pace	DD566/2014/6891	**1**	1	Napoli	Napoli	
538	S.I.A. SERVIZI PER INGEGNERIA E AMBIENTE SRL	DD566/2014/6979	**1**	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
539	GESTIONE CALORE DI ZACCARO GIANLUCA	DD566/2014/6535	**1**	1	SAPRI	SALERNO	
540	TABACCHERIA SAN MARCO DI RUGGIERO RITA	DD566/2014/6984	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
541	STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEOMETRA MICCIO FRANCESCO	DD566/2014/6992	**1**	1	SORRENTO	NAPOLI	
542	JOLLY FISH GROUP SRL	DD566/2014/6796	**1**	1	NOLA	NA	
543	AFELTRA TURBO SERVICE DI AFELTRA GENNARO	DD566/2014/6996	**1**	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	
544	TERMO IDRO S.R.L.	DD566/2014/6999	**1**	1	PAGANI	SA	
545	RADIO BASE AGRO	DD566/2014/6197	**1**	1	PAGANI	SA	
546	L'INCONTRO DEI SAPORI S.A.S. DI BELLOPEDE FILIPPO	DD566/2014/6934	**1**	1	MARCIANISE	CASERTA	
547	Esposito Service	DD566/2014/6976	**5**	1	NAPOLI	NA	

548	CICALESE IMPIANTI SRL	DD566/2014/7000	**2**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
549	Esposito	DD566/2014/6977	**3**	1	Napoli	Na	
550	ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA	DD566/2014/7001	**6**	6	CAMEROTA	SALERNO	
551	DEVICONCIA DI DE VITA G.&C.SNC	DD566/2014/6471	**5**	5	SOLOFRA	AVELLINO	
552	VILLA MARIA CRISTINA SRL	DD566/2014/5318	**3**	3	NAPOLI	NAPOLI	
553	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/6986	**1**	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	
554	INTERNET POINT DI TAGLIAMONTE LUIGI	DD566/2014/7006	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
555	MAZZOCCOLO RAFFAELE	DD566/2014/6959	**1**	1	FRATTAMINORE	NA	
556	CED 2001 S.A.S DI TRIMARCO FRANCESCA	DD566/2014/6948	**1**	1	SANT'ANASTASIA	NA	
557	NOCERA GROUP SAS	DD566/2014/6185	**1**	1	CASORIA	NAPOLI	
558	CRIFAN C.E.D. S.R.L.	DD566/2014/7008	**1**	1	FRATTAMINORE	NA	
559	Impresa indivuale	DD566/2014/7012	**1**	1	Arienzo	Caserta	
560	FARMACIA NEVOLA GENEROSO DEI FRATELLI NEVOLA AMELIA, ELISABETTA	DD566/2014/7023	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
561	Power Service Srl	DD566/2014/6981	**1**	1	BATTIPAGLIA	SA	
562	CAPORASO COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/7021	**2**	1	campoli del monte taburno	bn	
563	GENERAL SERVICE S.R.L.	DD566/2014/7026	**8**	2	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
564	FP COMUNICATION SAS DI FUSCO PIERLUIGI & C.	DD566/2014/7027	**0**	1	CASAGIOVE	CE	
565	GRANATO VINCENZO NEW SUN S.R.L.	DD566/2014/6353	**1**	1	Nocera Superiore	SA	
566	CINTURIFICIO GP & MAX S.R.L.	DD566/2014/7025	**5**	1	NAPOLI	NA	

567	ferrara francesco	DD566/2014/7030	**1**	1	san felice a cancello	caserta	
568	TORREFORNO SNC	DD566/2014/6680	**1**	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	
569	AL SERVIZIO DELLA CITTA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/7007	**9**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	
570	P.F. COSTRUZIONI E IMPIANTI SRL	DD566/2014/7035	**1**	1	APOLLOSA	BN	
571	AVR IMPIANTI	DD566/2014/6969	**1**	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
572	Di Genio Renata	DD566/2014/5851	**1**	1	Casal Velino	Salerno	
573	ALCAS ITALIA SRL	DD566/2014/6947	**3**	1	AVERSA (CE)	CE	
574	CF TENDAGGI DI CERCHIA FRANCESCO	DD566/2014/7033	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
575	GESTWELL SRL	DD566/2014/5615	**1**	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	
576	IMPRESA TERMOIDRAULICA DI GRAZIANO FRANCEESCO	DD566/2014/7011	**1**	1	AVERSA	CASERTA	
577	G.M.G. S.A.S. DI ANTONIO CITARELLA	DD566/2014/6517	**1**	1	NAPOLI	NA	
578	SI.CO. EDIL di Simpatia Lazzaro	DD566/2014/6673	**1**	1	caivano	napoli	
579	ECOSISTEMI S.R.L.	DD566/2014/7042	**1**	1	NAPOLI	NA	
580	ANIELLO BISOGNO & FIGLI S.R.L.	DD566/2014/6973	**2**	1	FISCIANO	SA	
581	COMUNE DI FONTEGRECA	DD566/2014/7055	**2**	no	FONTEGRECA	CASERTA	
582	Wall Street Travel S.r.l.	DD566/2014/7032	**1**	1	Napoli	Napoli	
583	Cammarano Annarita	DD566/2014/7051	**1**	no	Ascea	SA	
584	General Contract SocietÃ Cooperativa	DD566/2014/6719	**1**	1	Battipaglia	Sa	
585	SUPERMERCATI DE ROSA SRL	DD566/2014/7061	**2**	1	MONTESARCHIO	BN	

586	GENERAL CONTRACT SRL	DD566/2014/6717	**1**	1	Battipaglia	SA	
587	Azienda Autonoma Soggiorno Turismo Paestum	DD566/2014/6864	**1**	1	Capaccio	Salerno	
588	PROGETTO AUTO SNC DI SESSA & SIANO	DD566/2014/6991	**1**	1	SALERNO	SALERNO	
589	EUROSAN S.R.L.	DD566/2014/6521	**1**	1	MARCIANISE	CE	
590	curzio sas	DD566/2014/7069	**0**	1	VIBONATI	SA	
591	ORZA MASSIMO	DD566/2014/7067	**1**	1	SALERNO	SALERNO	
592	SAPORI IN TAVOLA	DD566/2014/7047	**1**	1	MARCIANISE	CE	
593	SEDICI SNC DI CAPUTO MARIAROSARIA	DD566/2014/7063	**2**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
594	ALIMENTA INOX SRL	DD566/2014/7076	**3**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	
595	Gia Srl	DD566/2014/7068	**5**	1	San Giorgio del Sannio	Benevento	
596	Lilliput SocietÃ Cooperativa Sociale â€“ O.N.L.U.S.	DD566/2014/6989	**1**	1	Napoli	NA	
597	NINA BABY	DD566/2014/7077	**1**	1	AFRAGOLA	NA	RIPARAMETRATO
598	FD-Pharma s.r.l.	DD566/2014/6609	**1**	1	Forio	Na	
599	SOCIETA' COOPERATIVA GEA IRPINA IMPRESA SOCIALE FATTORIA SOCIALE	DD566/2014/7078	**1**	1	Pratola Serra	AV	
600	LA FEMINA ALFONSO	DD566/2014/7079	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
601	AL.DA.LUX. DI Dâ€™ANTUONO ALFONSO	DD566/2014/6994	**1**	1	Sant'Antonio Abate	NA	
602	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA	DD566/2014/7088	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
603	MATI DI ALESSANDRA OTTAVIANO	DD566/2014/7065	**1**	1	NAPOLI	NA	
604	MADA D&D SRL	DD566/2014/6833	**1**	1	CASORIA	NA	

605	Gesfor S.r.l.	DD566/2014/7093	**1**	1	POZZUOLI	NA	
606	CIRILLO GIOVANNI	DD566/2014/7090	**1**	1	AFRAGOLA	NAPOLI	
607	Ferolla Luciano	DD566/2014/7096	**1**	1	Ascea	SA	
608	PEREL AFRAGOLA S.R.L.UNIPERSONALE IN LIQUIDAZIONE	DD566/2014/6894	**1**	1	NAPOLI	NA	
609	FASHION TEAM DI PELLEGRINO LUCA	DD566/2014/7099	**1**	1	Cava de' Tirreni	SALERNO	
610	CO.M.E.Z. SRL	DD566/2014/7059	**2**		SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	
611	C.D.M. REFRIGERATION SAS DI MACCO V. & C.	DD566/2014/6925	**1**	1	PORTICI	NAPOLI	
612	SALVATORE LUMINELLO	DD566/2014/7104	**1**	1	San Valentino Torio	Salerno	
613	Officina Elio Palazzo	DD566/2014/7107	**2**	1	Cava De' Tirreni	sa	
614	S. C. IMPIANTI di Scelza Carmine	DD566/2014/7101	**1**	1	Vallo della Lucania	SA	
615	STUDIO LEGALE TRIBUTARIO LUMINELLO	DD566/2014/7109	**1**	1	San Valentino Torio	Salerno	
616	SA.DA ELABORATION SRL	DD566/2014/6882	**2**	1	TEANO	CASERTA	
617	PIZZ'AMORE DI ANASTASIO ROSA	DD566/2014/6784	**2**	1	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	
618	SIANICOSTRUZIONI DI SIANI GIUSEPPE	DD566/2014/7115	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
619	GOOD FOOD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/7114	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
620	Hard & Soft House	DD566/2014/7091	**1**	1	Battipaglia	SA	
621	CONFINDUSTRIA CASERTA - UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA	DD566/2014/6655	**2**	1	CASERTA	Ce	
622	MEMEX SNC	DD566/2014/7118	**1**	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
623	PASCA RAMONA BIANCA	DD566/2014/7121	**1**	1	nocera superiore	Salerno	

624	DONADIO PIETRO	DD566/2014/6448	**1**	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
625	GAJA SRL	DD566/2014/6844	**5**	2	SORRENTO	NAPOLI	
626	SARON CONSULTING SOC. COOP	DD566/2014/7123	**1**	1	San Valentino Torio	Salerno	
627	NEOGEA SOCIETA' COOPERATIVA ARL	DD566/2014/7113	**9**	1	MILANO	MI	
628	CENTRO COMMERCIALE NATURALE CITTA' DI EBOLI	DD566/2014/7126	**1**	1	EBOLI	SA	
629	ne.litis srl	DD566/2014/7129	**1**	1	San Valentino Torio	Salerno	
630	Studio Legale Avv. Casaburo	DD566/2014/5622	**1**	1	Nola	Napoli	
631	BELLEZZA VITA DI SANTORIELLO MARIA	DD566/2014/7046	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
632	Edil Tortorella srl	DD566/2014/7134	**2**	1	Vallo della Lucania	SA	
633	EUROMARKET 2000 S.A.S. DI SCANNELLA NICOLINA & C.	DD566/2014/7135	**2**	1	Pratola Serra	AV	
634	DI BLASI SERGIO	DD566/2014/6621	**1**	1	PISCIOTTA	SALERNO	
635	PAROLISI SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	DD566/2014/7010	**1**	1	FRATTAMINORE	NA	
636	D.P.S. DEPISAPIA SICUREZZA S.r.l.	DD566/2014/6893	**1**	1	NAPOLI	NA	
637	Ametrano Giuseppe	DD566/2014/6779	**1**	1	Vallo della Lucania	Salerno	
638	BAR PONTE DI CURCIO ANTONIO	DD566/2014/7141	**1**	1	POLLA	SA	
639	R.C.R. SRL	DD566/2014/7154	**1**	1	SARNO	SALERNO	
640	DE.MA. PETROLI SAS DI DE MARCO LINO	DD566/2014/6799	**1**	1	ARZANO	NAPOLI	
641	DI.GI. SRL	DD566/2014/6639	**2**	1	CAPUA	CE	
642	tlg impianti e innovazione srl in sigla tlg srl	DD566/2014/7157	**5**	1	GRAGNANO	NAPOLI	

643	STUDIO COMMERCIALE PAOLINO COPPOLA	DD566/2014/6819	**1**	1	CICCIANO	NAPOLI	
644	ALINE INDUSTRIE GRAFICHE	DD566/2014/6657	**1**	1	Napoli	NA	
645	FARM,CIA SANT'ANNA DI GIORDANO CLAUDIA & C. SNC	DD566/2014/7159	**2**	1	BARONISSI	SA	
646	RE SEARCH & CONSULTING SRL	DD566/2014/7170	**1**	1	SARNO	SALERNO	
647	Studio Legale Associato Cutolo Esposito	DD566/2014/7171	**1**	1	Napoli	NA	
648	GAMMELLAUTO SRL	DD566/2014/6895	**1**	1	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	
649	APPIA STORE SRL	DD566/2014/6573	**7**	1	NAPOLI	NA	
650	ERMES RETE DI IMPRESE	DD566/2014/6707	**1**	1	NAPOLI	NA	
651	SUPERMERCE SRL	DD566/2014/6867	**6**	1	NAPOLI	NA	
652	IANNIELLO GIANPAOLO	DD566/2014/7175	**1**	1	VIA CAPRIO MADDALONI, 54	CE	
653	LA MOQUETTE	DD566/2014/6467	**1**	1	Casoria	NA	
654	HOST & DATA CONSULTING DI ROTONDI SIMONETTA & C. S.A.S.	DD566/2014/7164	**1**	1	AVELLINO	AV	
655	HOST & DATA CONSULTING DI ROTONDI SIMONETTA & C. S.A.S.	DD566/2014/6878	**1**	1	ATRIPALDA	AV	
656	SMARTUR S.N.C. DI DANIELE COPPOLA E SERENA DI LEVA	DD566/2014/7199	**1**	1	ISCHIA	NA	
657	IL PAPIRO S.R.L.	DD566/2014/7207	**1**	1	SAN VALENTINO TORIO	SA	
658	DE DONATO SILVANA	DD566/2014/7206	**1**	1	ariano irpino	av	
659	ANDRETTA DOMENICO	DD566/2014/7151	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
660	SERENA SOCIETÃ€ IN NOME COLLETTIVO DI DI LEVA BONAVENTURA	DD566/2014/7208	**1**	1	FORIO	NA	
661	DE DONATO SILVANA	DD566/2014/7211	**1**	1	ariano irpino	av	

662	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD566/2014/7210	**1**	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	
663	MULTIPLA CENTRO SERVIZI DI BRUCCI MARIA ADDOLORATA	DD566/2014/7212	**1**	1	ACERRA	NA	
664	TOMMASO ADAMO	DD566/2014/1553	**1**	1	BENEVENTO	BN	
665	PETRACCARO CARMINE	DD566/2014/7218	**1**		MERCATO SAN SEVERINO	SA	
666	DOTT. SANZULLO ALESSANDRO	DD566/2014/7221	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
667	RUBERTO AMALIA	DD566/2014/7217	**1**	1	avellino	av	
668	DENIM PROJECT SRL	DD566/2014/5844	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
669	DOTT. GIOVANNI FAGGIANO	DD566/2014/7223	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
670	JEANSERIA TOKUNO SRL	DD566/2014/5889	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
671	Tribunale per i Minorenni di Salerno	DD566/2014/7073	**4**	1	salerno	SALERNO	
672	FASHION INDUSTRY SRL	DD566/2014/5882	**1**	1	NOLA	NAPOLI	
673	TOKUNO RETAIL SRL	DD566/2014/6133	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
674	CAPOZZI CARMINE	DD566/2014/6786	**1**		AVELLINO	AV	
675	AMBROSIO FRANCESCO	DD566/2014/7226	**1**	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
676	GE.RI.CO. S.R.L.	DD566/2014/7227	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
677	C.M.P. SAS DI ANGRI GIULIO & C.	DD566/2014/5377	**1**	1	SAVIANO	NA	
678	DE MASI SRL	DD566/2014/3562	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
679	Eurolegno	DD566/2014/7233	**1**	1	Capaccio	sa	
680	L3T AMBIENTE SRL	DD566/2014/5791	**1**	1	POZZUOLI	NA	

681	Pizzeria Sorbillo di Sorbillo Carolina	DD566/2014/7145	**1**	1	SALERNO	sa	
682	DI PALMA RAFFAELE	DD566/2014/7236	**1**	1	OTTAVIANO	NA	
683	MAUTONE COSTRUZIONI	DD566/2014/7239	**3**	1	MARIGLIANELLA	NAPOLI	
684	BOCCIA GIOVANNA	DD566/2014/7240	**1**	1	OTTAVIANO	NA	
685	NEW ITEC SRL	DD566/2014/7244	**3**	1	BRUSCIANO	NAPOLI	
686	F.LLI IANNUZZI S.R.L.	DD566/2014/7125	**1**	1	SORRENTO	NA	
687	EDIL MEI DI MEI GIULIO	DD566/2014/7249	**1**	1	SAN LORENZO MAGGIORE	BENEVENTO	
688	C.R.A.A. Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura- Azienda Improsta	DD566/2014/7253	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
689	IL TIMONE STORY SRL	DD566/2014/7179	**1**	1	SALERNO	SA	
690	RISTORANTE NEW KURSAAL SRL	DD566/2014/7186	**2**	1	SALERNO	SA	
691	ENGINFO CONSULTING srl	DD566/2014/4029	**2**	1	ARZANO	NA	
692	AOU S.Giovanni di io e Ruggi d'Aragona	DD566/2014/7245	**460**	1	salerno	sa	
693	NATY FRANCESCO	DD566/2014/7256	**1**	1	NAPOLI	NA	
694	Novolegno SpA	DD566/2014/7255	**25**	1	Montefredane fraz. Arcella	AV	
695	M.P.SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/7262	**3**	1	Brusciano	Napoli	
696	VERGATI ROSETTA	DD566/2014/7264	**1**	1	San Valentino Torio	Salerno	
697	DE GRUTTOLA FRANCESCO	DD566/2014/7269	**1**	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
698	C.P.S. COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/7140	**1**	1	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	
699	ELMER S.R.L.	DD566/2014/7277	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	

700	PIGNATELLI FEDERICO	DD566/2014/7257	**1**	1	NOLA	NA	
701	DICAL S.R.L.	DD566/2014/7270	**6**	1	SCISCIANO	NAPOLI	
702	VELART S.N.C. di Enrico e Vittorio Miranda	DD566/2014/7282	**1**	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
703	FI.DA. DI FIDANZA LEONARDO & C. SNC	DD566/2014/7275	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
704	LIGUORI Sas di LIGUORI MONICA & C.	DD566/2014/5933	**1**	1	Napoli	NA	
705	VILLA DELLE QUERCE SPA	DD566/2014/6462	**3**	1	NAPOLI	NAPOLI	
706	STOVMON SRL	DD566/2014/7292	**13**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
707	Cicalese Impianti SRL	DD566/2014/7291	**1**	1	Salerno	SA	
708	Segim SRL	DD566/2014/7294	**1**	1	Salerno	SA	
709	Clanius Consulting s.r.l.	DD566/2014/7286	**1**	1	Casapulla	CE	
710	ELETTROTERMOIDRAULICA DI MORABITO MICHELE	DD566/2014/7290	**1**	1	ISPANI	SALERNO	
711	Percorsi dell'incanto srl	DD566/2014/6634	**1**	1	Napoli	NA	
712	CARBONE CONSERVE VEGETALI SRL	DD566/2014/7298	**5**	1	san valentino torio	SALERNO	
713	Dusty Lab di Cinquegrana Francesco	DD566/2014/7095	**1**	1	Succivo	Caserta	
714	MAGMA SRL	DD566/2014/7302	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
715	M12 TRAVEL AGENCY IMPRESA INDIVIDUALE	DD566/2014/6369	**1**	1	NAPOLI	NA	
716	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	DD566/2014/6964	**2**	1	QUALIANO	NAPOLI	
717	RUSSO ANTONIO	DD566/2014/7285	**1**		CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	
718	Cafasso Carmela	DD566/2014/7296	**1**	1	Napoli	Napoli	

719	QUALIMED S.R.L.	DD566/2014/7305	**1**	1	MARSICOVETERE	POTENZA	
720	GUIPA COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/7310	**1**		SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	
721	d.e.truck spa	DD566/2014/5567	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
722	Nicola Orefice	DD566/2014/7149	**1**	1	Casoria	NA	
723	karisma sas di coticella carmela	DD566/2014/7315	**1**	1	PIMONTE	NAPOLI	
724	L.G.M. S.r.l.	DD566/2014/7309	**7**	1	NAPOLI	NA	
725	LA FAVORITA S.R.L.	DD566/2014/7254	**3**	1	SORRENTO	NA	
726	NATALE MAURIZIO	DD566/2014/7160	**1**	1	NAPOLI	NA	
727	Sanav Srl	DD566/2014/7120	**2**	1	Benvento	Benvento	
728	Sanav Srl	DD566/2014/7323	**3**	1	Benvento	Benvento	
729	Nives ONLUS	DD566/2014/7326	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
730	ENGINEERING SERVICE	DD566/2014/6870	**1**	1	NOLA (NA)	NA	
731	Limestone S.r.l.s.	DD566/2014/7329	**1**	1	S.MARZANO SUL SARNO	SA	
732	PELLETTERIE E CALZATURE GUERRA DI LAMINO NICOLA E C. SAS	DD566/2014/7330	**1**	1	SANT'ANTIMO	NA	
733	DITTA VUOLO NICOLA ITAL FRUTTA	DD566/2014/7246	**1**	1	FORIO	NA	
734	studio tecnico	DD566/2014/7331	**1**		Marcianise	Ce	
735	kastrom societÃ cooperativa sociale	DD566/2014/7142	**2**	1	AGROPOLI	SALERNO	
736	Diagnostica Radiologica De michele di De michele Adelchi e c. s.a.s.	DD566/2014/6995	**1**	1	aversa	caserta	
737	Radium s.r.l.	DD566/2014/7045	**1**	1	maddaloni	caserta	

738	Macrini sas di Macrini Antonio & c.	DD566/2014/7287	**1**	1	Sala Consilina	Sa	
739	BAR SAS	DD566/2014/7339	**1**	1	CASANDRINO	NA	
740	CAKE APPEAL	DD566/2014/7337	**1**	1	NAPOLI	NA	
741	STUDIO DENTISTICO MAROTTA	DD566/2014/7340	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
742	MM SERVICE POSTE PRIVATE	DD566/2014/7341	**1**	1	SALENO	SA	
743	UNICA TOUR SNC	DD566/2014/7342	**1**	1	MADDALONI	CE	
744	STUDIO A & Q. SAS	DD566/2014/7343	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
745	STUDIO ABBATE SABATINO	DD566/2014/7344	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
746	GLOBAL TRADING	DD566/2014/7345	**1**	1	POZZUOLI	NA	
747	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS	DD566/2014/7346	**1**	1	NAPOLI	NA	
748	ASSOCIAZIONE NO LIMITS	DD566/2014/7347	**1**	1	NAPOLI	NA	
749	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	DD566/2014/7348	**1**	1	VOLLA	NA	
750	M.T. IMPIANTI	DD566/2014/7349	**1**	1	FRATTAMINORE	NA	
751	LA DELISZIOSA SAS	DD566/2014/7087	**1**	1	NAPOLI	NA	
752	PASQUALE SICIGNANO	DD566/2014/7353	**1**	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	
753	CAPRI UTILITY SRL	DD566/2014/7085	**1**	1	CAPRI (NA)	NA	
754	BAR CAFFETTERIA TRAPANI S.A.S. DI TRAPANI DIODATO & C.	DD566/2014/7070	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
755	Albergo Villa Rosa di Pepe Roberto	DD566/2014/7304	**1**	1	nusco	avellino	
756	ALMA SRL	DD566/2014/7194	**2**	1	NAPOLI	NA	

757	P.M.IMPIANTI SRL	DD566/2014/7362	**2**	1	caserta	CE	RIPARAMETRATO
758	DELVET SRL	DD566/2014/7258	**1**	1	GRUMO NEVANO (NA)	NA	
759	I COZZOLINO SRL	DD566/2014/7158	**2**	1	Napoli	NA	
760	I.A.C. "B.CROCE" VITULAZIO-CASERTA	DD566/2014/7363	**4**	1	VITULAZIO	CASERTA	
761	HOST & DATA CONSULTING DI ROTONDI SIMONETTA & C. S.A.S.	DD566/2014/7229	**1**		AVELLINO	AV	
762	FANTASIA GIUSEPPINA	DD566/2014/7364	**1**	1	MONTESARCHIO	BN	
763	THE BAKERY S.R.L.	DD566/2014/7259	**1**	1	Napoli	NA	
764	ANTONIO PENNINO	DD566/2014/7374	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
765	SLS INGEGNERI ASSOCIATI degli Ingg. Salvatore e Vittorio Lo Sapio	DD566/2014/7368	**1**	1	Somma Vesuviana	Na	
766	STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI MANDATO-PARENTE & PARTNERS	DD566/2014/7181	**1**	2	CEPPALONI	BN	
767	HOST & DATA CONSULTING DI ROTONDI SIMONETTA & C. S.A.S.	DD566/2014/7377	**1**	2	ATRIPALDA	AV	
768	EICON PRODUZIONI DI MARCO ALVISE DI MAJO	DD566/2014/7366	**0**	2	FORIO	NA	
769	GI.S.AN. CONSULTING SRL	DD566/2014/6121	**1**	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
770	SEP SAS DI CAVALLARO LUIGI & CO.	DD566/2014/7386	**1**	1	POMPEI	NAPOLI	
771	Comune di Portici	DD566/2014/6817	**67**	6	Portici	NAPOLI	
772	LE GIOIE SRL	DD566/2014/7387	**3**	3	Napoli	Na	
773	RESINTECH S.R.L.	DD566/2014/7382	**2**	2	Mirabella Eclano	Avellino	
774	DIEMME AUTO srl	DD566/2014/7389	**1**	1	GROTTAMINARDA	AVELLINO	
775	studio dello russo srl	DD566/2014/7278	**2**	1	avellino	avellino	

776	ALBA SRL	DD566/2014/7071	**24**	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
777	Ciro Cennamo	DD566/2014/7314	**1**	1	Napoli	Napoli	
778	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING S.R.L.	DD566/2014/7396	**6**	1	ACERRA	NAPOLI	
779	G. OTTICA SRL	DD566/2014/7265	**1**	1	ISCHIA (NA)	NA	RIPARAMETRATO
780	La Rocchellese srl	DD566/2014/7397	**1**	1	ROCCAGLORIOSA	SA	
781	STUDIO ASSOCIATO DOTT. DAVIDE D'ANGELO	DD566/2014/7390	**1**	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	
782	HOTEL FERRARI SRL	DD566/2014/7289	**3**	2	SAN VITALIANO	NA	
783	scario house srl	DD566/2014/7407	**1**	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	
784	C.L.T. DI LUONGO CARMINE	DD566/2014/7359	**1**	1	BUCCINO	SALERNO	
785	Ingegnere De Nigris Daniela	DD566/2014/6257	**1**	1	Teggiano	SA	
786	MASIELLO FABIANA	DD566/2014/7393	**1**	1	BONITO	AVELLINO	
787	MANEBA SAS	DD566/2014/6548	**1**	1	OTTAVIANO	NAPOLI	
788	Tiades Srls	DD566/2014/7410	**1**	2	Castellammare di Stabia	NA	
789	LOGINT SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/7398	**11**	2	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	NA	
790	LESS IMPRESA SOCIALE ONLUS - CENTRO STUDI E INIZIATIVE DI LOTTA	DD566/2014/7352	**4**	4	Napoli	NA	
791	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE L'ORIZZONTE	DD566/2014/7415	**1**	1	Atripalda	Avellino	
792	G&G SRL	DD566/2014/7144	**1**	2	SANT'EDIGIO DEL MONTE ALBINO	SA	
793	SUPERMERCATO NETTO S.R.L.	DD566/2014/6331	**2**	1	SANT'AGNELLO	NA	
794	SWEET TRAVEL SAS	DD566/2014/4299	**1**	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	

795	ANTEA s.r.l.	DD566/2014/7328	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
796	OSTELLA LUIGI	DD566/2014/7215	**1**	2	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	
797	MILLEMETE DI ANGELA ROMANO	DD566/2014/6863	**1**	1	VOLLA	NA	
798	IO UOMO IO DONNA DI FIDATO MARCO	DD566/2014/7222	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
799	PA.MI. SRL	DD566/2014/7231	**1**	2	NOLA	NAPOLI	
800	SOFIL S.R.L.	DD566/2014/7327	**2**	2	GROTTAMINARDA	Avellino	
801	Anida di Pesce Giovanni e Aldo & Snc	DD566/2014/7267	**1**	1	Barano D'Ischia	NA	
802	CAT S.r.l.	DD566/2014/7391	**4**	1	Lacco Ameno	NA	
803	DIRECT MAKETING SRL	DD566/2014/7281	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
804	ARROW SECURITY & SAFETY SRL SEMPLIFICATA	DD566/2014/7411	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
805	PAINTING S.R.L.S.	DD566/2014/6569	**2**	1	ARPAIA	BENEVENTO	
806	ALDO'S HAIR LIMITED DI PRISCO ALDO BARTOLO	DD566/2014/7288	**1**	1	MARIGLIANO	NAPOLI	
807	studio de cunzo annalisa	DD566/2014/7425	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
808	FRATELLI GAGLIANO S.A.S.	DD566/2014/7426	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
809	CADA SNC DI CALISE ANIELLO E C.	DD566/2014/7381	**1**	1	LACCO AMENO	NA	
810	COMUNE DI CAMPOLATTARO	DD566/2014/7431	**3**	1	Campolattaro	Benevento	
811	HYDROTERMA SAS DI DONNARUMMA MARIA MADDALENA & C	DD566/2014/7432	**1**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	
812	MICRODATA SRL	DD566/2014/7437	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
813	AMINA RUBINACCI SRL	DD566/2014/7439	**5**	2	NAPOLI	NAPOLI	

814	COMUNE DI CHIANCHE	DD566/2014/7451	**2**	1	CHIANCHE	AVELLINO	
815	Grafica Elettronica S.r.l.	DD566/2014/7452	**1**	1	Napoli	NA	
816	VULCANAIR S.P.A.	DD566/2014/7454	**6**	1	NAPOLI	NAPOLI	
817	Assofram Ente di Formazione Professionale	DD566/2014/7238	**2**	1	Casoria	Napoli	
818	HO.RE.CA. SERVICE SAS DI RESCIGNO F. & C.	DD566/2014/7449	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
819	Alpin srl	DD566/2014/6952	**6**	1	Torrecuso	Benevento	
820	VULCANAIR S.P.A.	DD566/2014/7458	**5**	1	NAPOLI	NAPOLI	
821	ISTITUTO MISSIONARIO FMA DI S. GIOVANNI BOSCO	DD566/2014/7440	**2**	2	GRAGNANO	NAPOLI	
822	IL LEGNO INFISSI S.R.L.	DD566/2014/7357	**2**	2	ALIFE	CASERTA	
823	ANTONIO PESCATORE	DD566/2014/7461	**1**	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
824	Gea Plast di Giovanni Ramunno & C. Sas	DD566/2014/6985	**1**	1	Sala Consilina	Sa	
825	S.C.A. SOCIETA' COMMERCIO AUTO	DD566/2014/6126	**5**	2	ROMA	ROMA	
826	DE CHIARA FERDINANDO	DD566/2014/7455	**1**	1	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	
827	COSTANZO MARIA	DD566/2014/7421	**1**	1	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	
828	red blue corner di Enrico Oncia	DD566/2014/6385	**1**	1	Pollena Trocchia	Napoli	
829	DI SARNO PELLETTERIE SRL	DD566/2014/5798	**3**	2	NAPOLI	NA	
830	MARINIELLO GAETANINA	DD566/2014/7417	**1**	1	TRENTOLA DUCENTA	NAPOLI	
831	New Insurance brokers srl	DD566/2014/7471	**1**	1	NAPOLI	NA	
832	CA.MAD. S.R.L.	DD566/2014/5730	**2**	1	NOLA	NAPOLI	

833	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ANTIDIABETICO LEPANTO	DD566/2014/6670	**1**	1	NAPOLI	NA	
834	VALLEFUOCO CONCETTA	DD566/2014/7462	**1**	2	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	
835	RAINONE ROMINA	DD566/2014/7478	**1**	2	FRASSO TELESINO	BENEVENTO	
836	NEW.FA.DEM SRL	DD566/2014/7474	**4**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
837	C.C.O. SAN SABINO S.R.L. CENTRO CHIRURGICO ODONTOIATRICO	DD566/2014/7479	**1**	1	ATRIPALDA	AV	
838	PROSIT DI FAUCI STEFANO & C. S.A.S.	DD566/2014/7365	**1**	2	AVELLINO	AV	
839	HAIR STYLIST TONI DI SORRENTINO ANTONIO	DD566/2014/7480	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
840	CLAAI LIBERA ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI CASERTANI	DD566/2014/7430	**1**	1	CASERTA	CE	
841	DODO DI D'ORIANO IDA LUCIA & C SAS	DD566/2014/7484	**2**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
842	Gammaricambi s.r.l.	DD566/2014/6890	**1**	1	Casoria	NA	
843	STEP SUD MARE S.R.L.	DD566/2014/6822	**1**	1	Pomigliano D'Arco	NAPOLI	
844	DISCOUNT DELLA PIASTRELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/7487	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
845	Edile	DD566/2014/7015	**1**	1	Frignano	Caserta (CE)	
846	VISCO DANIELE	DD566/2014/7494	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
847	OMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/7444	**20**	2	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
848	DE MASE LUIGI	DD566/2014/7307	**1**	1	NAPOLI	NA	
849	SP TELEFONIA SRL	DD566/2014/7466	**1**	2	AVERSA	CASERTA	
850	MARTE SRL	DD566/2014/7465	**3**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
851	SCUOLA SERENA SOC.COOP.	DD566/2014/7457	**2**	2	AVERSA	CASERTA	

852	pe.so.srl	DD566/2014/7488	**2**	2	MERCOGLIANO	AVELLINO	
853	P Post srl	DD566/2014/7489	**3**	1	Casoria	Na	
854	CASEIFICIO AMODIO DI FORTUNATO MICHELINA	DD566/2014/7499	**2**	1	GRAGNANO	NAPOLI	
855	PERSEO LOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	DD566/2014/4327	**2**	2	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	
856	Consorzio Ismess	DD566/2014/7490	**1**	1	Salerno	SA	
857	STINCA CRISTOFARO	DD566/2014/7504	**1**	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
858	ELETTROGESUELE SRL	DD566/2014/7500	**3**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
859	L'ALBERO DELLA VITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	DD566/2014/7456	**2**	1	SCAFATI	SALERNO	
860	GENERAL IMPIANTI GESUELE SRL IN SIGLA: "G.I.G. SRL"	DD566/2014/7506	**2**	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
861	Icommerce srl	DD566/2014/6677	**2**	1	NAPOLI	NAPOLI	
862	arethusa srl	DD566/2014/7501	**1**	1	CASORIA	napoli	
863	Centro Studi della Scoliosi s.r.l.	DD566/2014/7492	**20**	1	NAPOLI	NAPOLI	
864	JOY STORE SRL	DD566/2014/4388	**1**	2	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	
865	LA BTQ DUE SRL	DD566/2014/4392	**1**	2	NAPOLI	NAPOLI	
866	LA BTQ SRL	DD566/2014/4389	**1**	2	NAPOLI	NAPOLI	
867	OTTICA PUNTI DI VISTA SRL	DD566/2014/7513	**1**	2	SAN VITALIANO	NAPOLI	
868	EPSILON SRL	DD566/2014/6720	**2**	2	NAPOLI	NA	
869	medi store srl	DD566/2014/7517	**9**	6	CASERTA	CE	
870	SET & STYLE SRL	DD566/2014/7511	**1**	1	MADDALONI	CASERTA	

871	STUDIO DESIGN S.A.S. DI D'AMBRA GIOVANNA	DD566/2014/7053	**1**	2	FRATTAMINORE	NA	
872	MORLANDO GROUP S.R.L.	DD566/2014/7057	**2**	2	SANT'ANTIMO	NA	
873	THE BROTHERS S.A.S. DI GAETANO GUANTO & C.	DD566/2014/7016	**1**	2	CARDITO	NA	
874	EDIL F.LLI COMMUNARA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/7463	**1**	1	FRATTAMINORE	NA	
875	I.G. S.r.l.	DD566/2014/6966	**1**	1	Ercolano	Napoli	
876	SORIENTE GIOVANNI	DD566/2014/7495	**1**	2	PAGANI	SA	
877	Architetto Angela Del Vecchio	DD566/2014/7516	**1**	1	CERRETO SANNITA	BN	
878	SERVIZI LEGALI E FISCALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/7119	**1**	1	SCAFATI	sa	
879	ASSOCIAZIONE CERTFORM	DD566/2014/6343	**1**	1	PAGANI	SA	
880	GRUPPO VBM S.R.L.S.	DD566/2014/6873	**1**	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
881	STUDIO M DI DOTT. MASCOLO ELIODORO	DD566/2014/7083	**1**	1	NAPOLI	NA	
882	PIZZI CLAUDIA	DD566/2014/7394	**9**	1	SARNO	SALERNO	
883	CENTRO DI RIABILITAZIONE LARS SRL	DD566/2014/7533	**1**	1	PAGANI	SA	
884	GRANDI EVENTI CORPORATION S.R.L.S.	DD566/2014/6913	**1**	1	PROCIDA	NA	
885	GM BAR S.N.C. DI AMBROSINO CARLO & C	DD566/2014/6857	**1**	1	PAGANI	SA	
886	GAUDIOSI O. & C. S.R.L.	DD566/2014/7497	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
887	DOUBLE DECKER S.R.L.S.	DD566/2014/7541	**1**	1	SAVIANO	NAPOLI	
888	CENTRO PADRE PIO S.R.L.	DD566/2014/7473	**1**	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
889	NEW GENERATION HAIR S.R.L.S.	DD566/2014/7549	**1**	1	VILLA DI BRIANO	CASERTA	RIPARAMETRATO

890	ZACCARIELLO ROBERTO	DD566/2014/7522	**1**	1	ISCHIA (NA)	NA	
891	SEA AND MEAT - LA RISTORAZIONE SRL	DD566/2014/6955	**1**	1	ACERRA	NA	
892	PASTICCERIA DEL CORSO DI BIRRA GENNARO SAS	DD566/2014/7567	**1**	1	FORIO (NA)	NA	
893	ANVI SAS DI CALISE ANIELLO	DD566/2014/7378	**1**	1	SARNO	SALERNO	
894	R.C.R. SRL	DD566/2014/7570	**1**	1	NAPOLI	NA	
895	AREA MODA DI CESARO FABIO GIORGIO	DD566/2014/7137	**1**	1	QUARTO	NAPOLI	
896	LST CONSULTING SRLS	DD566/2014/5890	**1**	1	PARETE	CASERTA	
897	Professioni srl	DD566/2014/7569	**1**	1	POZZUOLI	NA	
898	GRANILLO DELFINA	DD566/2014/6877	**1**	1	SARNO	SALERNO	
899	R.C.R. SRL	DD566/2014/7572	**1**	1	Pagani	Salerno	
900	Farmacia Boscia Lucio	DD566/2014/7557	**1**	1	fragneto monforte	benevento	
901	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS	DD566/2014/4333	**1**	1	SARNO	SALERNO	
902	RE SEARCH & CONSULTING SRL	DD566/2014/7575	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
903	IPM EDGE SRL	DD566/2014/7571	**1**	1	MARCIANISE	CE	
904	ECOSAN ITALIA S.R.L.	DD566/2014/7453	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
905	VANITY HAIR DI PELLEGRINO ANNA E VOLGARE VALENTINA SNC	DD566/2014/7578	**1**	1	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	
906	SEMENA' S.A.S. DI NACCA JOSE'	DD566/2014/7418	**1**		NAPOLI	NAPOLI	
907	laco srl	DD566/2014/4540	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
908	Studio Commerciale Pisapia	DD566/2014/7577	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	

909	MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A.	DD566/2014/7547	**2**	1	NAPOLI	NA	
910	TROPICAL CLIMA DI PALVETTI FILOMENA	DD566/2014/7582	**1**	1	CERCOLA	NAPOLI	
911	STUDIO COMMERCIALE DOTT GIOVANNI GUZZO	DD566/2014/7587	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
912	HARPA S.R.L.	DD566/2014/7554	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
913	COOP. SOCIALE SAN FRANCESCO IMP.SOC.	DD566/2014/5792	**2**	1	NOLA	NAPOLI	
914	COMUNE DI PRESENZANO	DD566/2014/7584	**4**	1	PRESENZANO	CASERTA	
915	GRUPPO I CIPRESSI SRL	DD566/2014/7518	**2**	1	Napoli	Na	
916	IPS S.r.l.	DD566/2014/7519	**1**	1	Caserta	CE	
917	SOVEL RAIL TRACTION S.r.l.	DD566/2014/7576	**6**	1	Caserta	Caserta	
918	Helios S.r.l.	DD566/2014/7591	**3**	1	SCAFATI	SA	
919	AERA S.r.l.	DD566/2014/7593	**1**	1	Caserta	Caserta	
920	â€œLa Paranzaâ€ SocietÃ Cooperativa Sociale Onlus	DD566/2014/6622	**3**	1	Napoli	NA	
921	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	DD566/2014/2392	**15**	1	BENEVENTO	BN	
922	UNINDUSTRIA CASERTA SERVIZI S.R.L.	DD566/2014/7128	**1**	1	CASERTA	Ce	
923	DS SERVICE S.R.L.	DD566/2014/7193	**6**	1	SCAFATI	SA	
924	TECNO IMPIANTI SRL	DD566/2014/7583	**5**	1	Volla	Napoli	
925	CENTRO STUDI FLEGREO DI DANIELA FALANGA & C. SAS	DD566/2014/4795	**1**	1	POZZUOLI	NA	
926	L'IGIENE URBANA S.R.L.	DD566/2014/7599	**64**	1	SCAFATI	SA	
927	D.F.PUBBLICITA' DI DE JACOVO FRANCESCO	DD566/2014/7369	**1**	1	PADULA	SALERNO	

928	TECNAVAL SRL	DD566/2014/7609	**5**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	
929	CE.MI SRL	DD566/2014/7616	**1**	1	PAGANI	SALERNO	
930	GIUSEPPE E MARCO FERRIGNO	DD566/2014/7086	**1**	1	NAPOLI	NA	
931	VILLA ITALIA CLUB SRL	DD566/2014/7544	**1**	1	NOCERA INFERIORE	Salerno	
932	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/7550	**13**	1	CASERTA	CE	
933	COM.PROGETTI SRL	DD566/2014/5272	**3**	1	POZZUOLI	NA	
934	PEPE LUIGI DI PEPE ARSENIO	DD566/2014/7562	**1**	1	SANT'ARSENIO	SA	
935	EPT Napoli - ente no profit	DD566/2014/7600	**14**	1	Napoli	NA	
936	IDRA SRL	DD566/2014/7618	**1**	1	ROMA	ROMA	
937	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	DD566/2014/7074	**18**	1	PESCHIERA BORROMEO	MI	RIPARAMETRATO
938	BRITISH INSTITUTES	DD566/2014/7608	**1**	1	napoli	na	RIPARAMETRATO
939	CILENTO SRL	DD566/2014/7622	**1**	1	SORRENTO	NAPOLI	
940	MI.DI . SPORT SRL	DD566/2014/7626	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
941	ING.CARMINE BOZZACCO	DD566/2014/6231	**1**	1	MONTELLA	AVELLINO	
942	colsar srl	DD566/2014/7623	**1**	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
943	Formare Futuro s.r.l.	DD566/2014/7280	**1**	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
944	impresa individuale	DD566/2014/7110	**1**	1	somma vesuviana	napoli	
945	COUNTRY SPORT S.P.D. AR.L.	DD566/2014/7630	**1**	1	AVELLINO	AVELLINO	
946	MARCELLO LORELLO	DD566/2014/7521	**1**	1	NAPOLI	NA	

947	CHEF@CASATUA SAS DI TERMINIELLO PAOLO & C.	DD566/2014/7445	**1**	1	CASORIA	NAPOLI	
948	INFINITY BAR SRLS	DD566/2014/7627	**1**	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
949	ingegnere	DD566/2014/7321	**1**	1	0	0	
950	BILGINI ANNA	DD566/2014/7532	**1**	1	SCAFATI	SA	
951	DE.NA.SE. SRL	DD566/2014/7632	**2**	1	SOLOFRA	AVELLINO	
952	FONTANA ANGELICA S.R.L.	DD566/2014/7628	**1**	1	Ariano Irpino	Avellino	
953	Fars S.r.l.	DD566/2014/6176	**6**	1	Napoli	Napoli	
954	FAVOLIAMO SAS DI STEFANIA DEL GAUDIO	DD566/2014/7638	**1**	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
955	Rag. Angiola Caldarazzo	DD566/2014/6029	**1**	1	Avellino	AV	
956	DI CANDIA AUTO S.A.S DI DI CANDIA A. & C.	DD566/2014/6760	**1**	1	Teggiano	Salerno	
957	MILTECH S.R.L.	DD566/2014/7467	**1**	1	SASSANO	SALERNO	
958	MARVIN GROUP S.R.L.	DD566/2014/6666	**1**	1	TELESE TERME	BENEVENTO	
959	ABADIS SAS DI ABAGNALE FABIO & C	DD566/2014/7005	**1**	1	santa maria la carità	napoli	
960	MEDINOK S.R.L.	DD566/2014/6158	**4**	1	VOLLA	NA	
961	D'Antonio Ascensori srl	DD566/2014/7636	**2**	1	Cava de' Tirreni	Salerno	
962	SALVIATI GIUSEPPE NATALE	DD566/2014/7647	**1**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
963	studio professionale di antonietta pepe	DD566/2014/7650	**1**	1	SANT'ARSENIO	SALERNO	
964	Caffeteria Toto Antonella	DD566/2014/7646	**1**	1	scampitella	avellino	
965	BORRIELLO FRANCESCO	DD566/2014/7589	**1**	1	BATTIPAGLIA	Salerno	

966	Il Girasole SocietÃ Cooperativa Sociale AR.L.	DD566/2014/7303	**8**	1	Salerno	SA	
967	LAM SRL	DD566/2014/6855	**1**	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
968	KING GLOBAL SERVICE	DD566/2014/7648	**1**	1	SALERNO	SALERNO	
969	PELLINO CIRO	DD566/2014/7656	**1**	1	NAPOLI	NA	
970	CHALET GIALLO DI MARESCA CONCETTA	DD566/2014/7434	**1**	1	NAPOLI	NA	
971	DITTA BRASIELLO DOMENICO	DD566/2014/6683	**1**	1	CASORIA	NA	
972	Elektra S.r.l.	DD566/2014/7652	**6**	2	San Potito Sannitico	Caserta	
973	POTEA SRL	DD566/2014/7611	**1**	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
974	BORRIELLO FRANCESCO	DD566/2014/7655	**1**	2	Eboli	Salerno	
975	TOTO GERARDO EUPLIO	DD566/2014/7607	**1**	1	SCAMPITELLA	AV	
976	impresa di costruzioni offreda s.n.c.	DD566/2014/7383	**1**	1	alvignano	caserta	
977	VALERY S.A.S. DI MAOLONI CATERINA	DD566/2014/7664	**1**	1	NAPOLI	NAPOLI	
978	Alento Servizi SocietÃ Cooperativa Sociale	DD566/2014/7561	**2**	1	Casal Velino	Salerno	
979	SI4 S.R.L.	DD566/2014/7663	**1**	1	NAPOLI	NA	
980	Farmacia S. Anna della D.ssa E. Pellegrino	DD566/2014/7665	**3**	1	BELLIZZI	SA	
981	BRUNO ANTONIO	DD566/2014/6911	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
982	GIOTTO S.C.A.P.A.	DD566/2014/7671	**3**	1	SESSA AURUNCA	CE	
983	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/7640	**1**	1	AGROPOLI	SA	
984	GALDIERO SOCIETÃ AGRICOLA SEMPLICE	DD566/2014/7678	**1**	1	SESSA AURUNCA	CE	

985	R.F.D. Alimentari s.r.l.	DD566/2014/7670	**2**	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	
986	Partenomar S.r.l.	DD566/2014/7658	**1**	1	NAPOLI	NA	
987	Pentacolor di Guzzo Franca Verinici e affini - decoupage	DD566/2014/6876	**1**	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
988	GIUMI GROUP DI TUZIO MIRIAM	DD566/2014/6715	**1**	1	CASERTA	CE	
989	ELLEGI DISTRIBUZIONE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/7680	**1**	1	NAPOLI	NA	
990	C.E.M SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/7617	**1**	1	PISCIOTTA	SA	
991	ECOLOGICA SUD S.R.L.	DD566/2014/7682	**3**	1	CALVIZZANO	NA	
992	LA TUA MODA SRL	DD566/2014/7687	**1**	1	NAPOLI	NA	
993	UPGRADE SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/7688	**1**	1	NAPOLI	NA	
994	Associazione di cultura e volontariato Enzo Avrea	DD566/2014/7667	**1**	1	ATRIPALDA	AV	
995	STUDIO ASSOCIATO DOTTORI COMMERCIALISTI FRANCESCO E LUCA	DD566/2014/7136	**1**	1	NAPOLI	NA	
996	EDILIZA GROUP SRLS	DD566/2014/5903	**1**	1	NAPOLI	NA	
997	S. ANNA SRL	DD566/2014/6057	**10**	1	CASERTA	CE	
998	AFFINITO NICOLA	DD566/2014/7673	**1**	1	AVERSA	CE	
999	AARON SRL	DD566/2014/7498	**2**	1	PALMA CAMPANIA	NA	
1000	Michelangelo S.A.S. di D'Ambrosio Lorenzo & C.	DD566/2014/7672	**1**	1	CASTELNUOVO CILENTO	SA	
1001	FUTURA GROUP SRL	DD566/2014/7213	**3**	1	CASANDRINO	NA	
1002	SOCIETÃ COOPERATIVA FRIENDS	DD566/2014/7697	**6**	1	SANTAMARIA CAPUAVETERE	CE	
1003	Soc.Coop. Sociale "Lux Plistica" ONLUS	DD566/2014/7694	**4**	1	CASTEL MORRONE	CE	

1004	Tabaccheria Edicola di Nemolato Giuseppina	DD566/2014/7675	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
1005	CRISCUOLO ANTONIO	DD566/2014/7534	**1**	1	NAPOLI	NA	
1006	DS CAMICIE DI DE SIMONE LUIGI ANTONIO	DD566/2014/7536	**1**	1	POLLENATROCCHIA	NA	
1007	ENGLISH ADVENTURES SRL	DD566/2014/4887	**2**	1	NAPOLI	NA	
1008	EQUA TIENDA SOCIETÃ€ COOPERATIVA	DD566/2014/7335	**1**	1	SALERNO	SA	
1009	Yele SpA	DD566/2014/7198	**50**	2	VALLO DELLA LUCANIA CASALVELINO	SA	
1010	CENTRO LA ROCCA SAS DI LA ROCCA ROSA & C	DD566/2014/7708	**1**	1	SCAFATI	SA	
1011	HOTEL SCAPOLATIELLO SNC DI GIUSEPPE SCAPOLATIELLO & C.	DD566/2014/7679	**2**	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	
1012	DURACCIO ELABORAZIONI PAGHE S.R.L	DD566/2014/7705	**1**	1	NOLA	NA	
1013	LA CORTE SRL	DD566/2014/7712	**3**	1	POLLA	SA	
1014	CAMPANIA SVILUPPO SRLS	DD566/2014/7713	**1**	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	
1015	DG CARBURANTI	DD566/2014/7040	**1**	1	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	
1016	M.D. S.R.L.	DD566/2014/7711	**5**	1	NAPOLI	NA	
1017	VanitÃ donna di Maria Rosaria Cammarano	DD566/2014/6880	**1**	1	ASCEA	SA	
1018	mediatec a.p.s.	DD566/2014/7637	**1**	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
1019	DI BLASI PAOLO	DD566/2014/7707	**1**	1	PISCIOTTA	SA	
1020	Servizi Supporto Industria Srl	DD566/2014/7716	**3**	1	CASALNUOVO	NA	
1021	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/7338	**1**	1	NAPOLI	NA	
1022	D.L.D. S.R.L.	DD566/2014/7709	**4**	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	RIPARAMETRATO

1023	TERRACCIANO SERVICE SPA	DD566/2014/7719	**4**	1	NOLA	NA	
1024	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/7726	**5**	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
1025	CERAMICHE CURTO DI CURTO ELISA & C. S.A.S.	DD566/2014/7666	**1**	1	ATENA LUCANA	SA	
1026	DOTT. EDOARCO CURCIO	DD566/2014/7728	**1**	1	NAPOLI	NA	
1027	ARGENTINA DI AIELLO GIUSEPPE E C.SAS	DD566/2014/7731	**1**	1	SORRENTO	NA	
1028	PINTOAUTOMOTIVE SRL	DD566/2014/7723	**1**	1	BENEVENTO	BN	
1029	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/7735	**6**	1	NAPOLI	NA	
1030	MAX SERVICE S.R.L.	DD566/2014/7724	**2**	1	SCAFATI	SA	
1031	GRANIERI CINZIA	DD566/2014/7684	**1**	1	SALA CONSILINA	SA	
1032	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI S.R.L.	DD566/2014/7704	**1**	1	NAPOLI	NA	
1033	caruso tommaso ditta individuale	DD566/2014/7734	**2**	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	
1034	STAND BY DI COPERSITO VINCENZO E C	DD566/2014/7283	**1**	1	NAPOLI	NA	
1035	M.G.R. S.R.L.	DD566/2014/6485	**1**	1	FRIGENTO	AV	
1036	LO SCOGLIO DI DE SIMONE & C. SAS	DD566/2014/7741	**1**	1	MASSA LUBRENSE	NA	
1037	CIA SERVICE S.R.L.	DD566/2014/7725	**4**	1	BENEVENTO TELESE TERME	BN	
1038	GLAMOUR MODA CAPELLI	DD566/2014/6641	**2**	1	ATRIPALDA	AV	
1039	CLEVEX SRL	DD566/2014/7743	**2**	1	TEVEROLA	CE	
1040	R.E.M. CONSULENZE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	DD566/2014/7729	**3**	1	PESCO SANNITA	BN	
1041	PARTEN FRIGO S.R.L.	DD566/2014/7176	**5**	1	SCAFATI	SA	

1042	LE DELIZIE DEL GRANO	DD566/2014/6545	**1**	1	FRIGENTO	AV	
1043	MARINELLI NADIA	DD566/2014/7745	**1**	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
1044	ECOSERVICE DI PETRUZZO ANNA RITA & C. S.A.S.	DD566/2014/7701	**1**	1	MASSA LUBRENSE	NA	
1045	Studio Silvia Petti	DD566/2014/7746	**1**	1	NAPOLI	NA	
1046	SFIZI DI PANE S.A.S. DI NACCI ERIKA & C.	DD566/2014/7748	**1**	1	NAPOLI	NA	
1047	FNA TERRITORIALE SAN GIOVANNI - NAPOLI	DD566/2014/7751	**2**	1	NAPOLI	NA	
1048	cosmopol spa	DD566/2014/7750	**90**	2	AVELLINO NAPOLI	AV NA	
1049	NUOVO SCATOLIFICIO PARTENOPE	DD566/2014/5141	**1**	1	SANT'ANASTASIA	NA	INTEGRAZIONE
1050	COMUNE SAN PAOLO BELSITO	DD566/2014/1218	**5**	1	SAN PAOLO BELSITO	NA	INTEGRAZIONE
1051	ESTETICA E BENESSERE DI I. ANTONELLI	DD566/2014/377	**1**	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	INTEGRAZIONE
1052	GNC SUPERMERCATI S.r.l.	DD566/2014/5447	**1**	1	PONTE	BN	INTEGRAZIONE
1053	ISCON	DD566/2014/2892	**1**	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
1054	CREDIT JET MEDIAZIONE CREDITIZIA	DD566/2014/2877	**1**	1	CASALNUOVO	NA	INTEGRAZIONE
1055	DAC SCARL	DD566/2014/4106	**1**	1	CAPUA	CE	INTEGRAZIONE
1056	TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA	DD566/2014/4697	**1**	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
1057	FRUTTA PAZZA DI BEFA ANNA	DD566/2014/4676	**1**	1	MONTEFORTE IRPINO		INTEGRAZIONE
1058	FRUTTISSIMA DI STASIO	DD566/2014/1529	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SA	INTEGRAZIONE
1059	STUDIO LEGALE MANSI VINCENZO	DD566/2014/1792	**1**	1	PAGANI	SA	INTEGRAZIONE
1060	DE CIMMA ROCCO GIANLUCA	DD566/2014/2241	**1**	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE

1061	AVVOCATO FEZZA SALVATORE	DD566/2014/2556	**1**	1	PAGANI	SA	INTEGRAZIONE
1062	BALZANO LUIGI	DD566/2014/490	**1**	1	PAGANI	SA	INTEGRAZIONE
1063	GRIMALDI ASSUNTA	DD566/2014/1562	**1**	1	NOCERA INFERIORE	SA	INTEGRAZIONE
1064	IMASEL CENTRO BENESSERE	DD566/2014/2685	**1**	1	FORIO	NA	INTEGRAZIONE
1065	LOGICA SRL	DD566/2014/4097	**1**	1	NOLA	NA	INTEGRAZIONE
1066	AMELIA D'ALESSIO	DD566/2014/2829	**1**	1	MELITO	NA	INTEGRAZIONE
1067	COMUNE DI CAGGIANO	DD566/2014/5266	**1**	1	CAGGIANO	SA	INTEGRAZIONE
1068	AMOHA SAS DI ANNAMARIA CIANCHETTI	DD566/2014/789	**1**	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
1069	VENTRE ANGELA	DD566/2014/5238	**1**	1	CAVA DEI TIRRENI	SA	INTEGRAZIONE
1070	TODISCO CIRO	DD566/2014/3994	**1**	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
1071	INGIBO S. RLS	DDD566/2014/4290	**1**	1	TORRE DEL GRECO	NA	INTEGRAZIONE
1072	ESPOSITO RAPPRESENTANZE SAS	DD566/2014/3885	**1**	1	PAGANI	SA	INTEGRAZIONE
1073	MONTELLA CRESCENZO	DD566/2014/4085	**1**	1	CASALNUOVO	NA	INTEGRAZIONE
1074	ZANFARDINO ANDREA	DD566/2014/4079	**1**	1	CASALNUOVO	NA	INTEGRAZIONE
1075	COMUNE DI STIO	DD566/2014/3785	**1**	1	STIO	SA	INTEGRAZIONE
1076	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	DD566/2014/499	**2**	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	INTEGRAZIONE
1077	AG SRL	DD566/2014/5198	**1**	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	INTEGRAZIONE
1078	C.C.T. GAMES	DDD566/2014/1165	**1**	1	MARCIANISE	CE	INTEGRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

#RIF!

ALLEGATO B
ELENCO ATTI DI ADESIONE E DEI PROGETTI DI TIROCINI AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART. 6 c.1.3, 1.4 a) b) REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2013

N.	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	TIROCINI AMMESSI	N.	SEDI	PROV.
1	DD566/2014/6042	VIC DI NACCHIA MARIA	1	1	PAGANI	SA
2	DD566/2014/6074	IMPATTO	1	1	BENEVENTO	BN
3	DD566/2014/6139	TECHNOVA SCARL	1	1	NAPOLI	NA
4	DD566/2014/5131	A.I.C. - CAMPANIA	1	1	CASTELLO DI CISTERNA	NA
5	DD566/2014/5913	MIGLIORINO ANTONIO	1	1	AGROPOLI	SA
6	DD566/2014/5397	SMART ADVICE S.R.L.	1	1	PORTICI	NA
7	DD566/2014/6178	COMUNITA' RUVIANO O.N.L.U.S.	1	1	RUVIANO	CE
8	DD566/2014/5382	L' Ape Maia Ludoteca di Alessia Sampogna	1	1	SAPRI	SA
9	DD566/2014/6221	A.S.G. APPALTI S.R.L.	1	1	VILLA DI BRIANO	CE
10	DD566/2014/6235	WIND ENERGY SRL	1	1	NAPOLI	NA
11	DD566/2014/6325	CONMED CONCILIAZIONI	1	1	NAPOLI	NA
12	DD566/2014/6464	S.C. COMUNICATIONS DI COPERSITO STEFANO	1		NAPOLI	NA
13	DD566/2014/2626	Icaro Centro Studi	1		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
14	DD566/2014/6510	ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI	1		VILLA LITERNO	CASERTA
15	DD566/2014/6513	Associazione di Promozione Sociale CHIRONE	1		VILLA LITERNO	CASERTA
16	DD566/2014/6511	CONSORZIO CAVA CCN	1		Cava de' Tirreni	SALERNO
17	DD566/2014/6543	CHIARIELLO ALFREDO	1		NAPOLI	NA
18	DD566/2014/2785	AGONE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1		SCAFATI	SALERNO
19	DD566/2014/6659	CODEGEN S.A.S. DI GENNARO COSIMO E C.	1	1	BENEVENTO	BN
20	DD566/2014/6747	EXPRESS-POST DI TRASACCO FABRIZIO & DI MARCO GIUSEPPE SNC	1		SESSA AURUNCA	CASERTA
21	DD566/2014/6734	M2Q - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	1	PORTICI	NA
22	DD566/2014/6774	FINPAR	1	1	Sorrento	Napoli
23	DD566/2014/6781	KARSANA TRAVEL SRL	1	1	SANT'AGNELLO	NA
24	DD566/2014/6983	MG S.D.S. S.R.L.	1	1	NAPOLI	NA
25	DD566/2014/7051	Cammarano Annarita	1	no	Ascea	SA
26	DD566/2014/7069	curzio sas	1	1	VIBONATI	SA
27	DD566/2014/7072	Lazarus SRL	1	1	Napoli	Napoli
28	DD566/2014/7094	Relais Le Macine srl	1	1	Ascea	SA
29	DD566/2014/6783	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1		Caserta	CE

30	DD566/2014/4311	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	1		BENEVENTO	BN
31	DD566/2014/7214	INTERMEDIA	1		MONTESARCHIO	BN
32	DD566/2014/7358	SFIZI & BONTA' DI MARINO FABIO	1		CELLOLE	CASERTA
33	DD566/2014/7416	Alfagamma Libreria Cartoleria	1		ASCEA	SA
34	DD566/2014/6339	SORRENTO BEACH SRL	1		SANT'AGNELLO	NAPOLI
35	DD566/2014/7470	LA FABLE DI VALENTINA VEROPALUMBO	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI
36	DD566/2014/7475	MANZO ANTONIO	1		GRAGNANO	NAPOLI
37	DD566/2014/7515	MULIER GIUSEPPE	1	1	GRAGNANO	NAPOLI
38	DD566/2014/7502	betlem societÃ cooperativa sociale	1	1	BATTIPAGLIA	Salerno
39	DD566/2014/7581	INFOSERV FLEGREA S.A.S.	1	1	POZZUOLI	NAPOLI
40	DD566/2014/7370	FATA FAMILIAE S.N.C. DI FLORIO T.& C.	1	1	SANT'ARSENIO	SALERNO
41	DD566/2014/7614	A.S.G. APPALTI S.R.L.	1	1	VILLA DI BRIANO	CASERTA
42	DD566/2014/7653	A.O.P. LUCE SOCIETÃ CONSORTILE AGRICOLA PER AZIONI	1	1	FONDI	LATINA
43	DD566/2014/7668	Maiese Pantaleo	1	1	ROCCAGLORIOSA	SA
44	DD566/2014/7695	SOCIETÃ COOPERATIVA PERSEO	1	1	SANTAMARIA CAPUAVETERE	CE
45	DD566/2014/7696	Tabaccheria di Franzese Davide	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
46	DD566/2014/7703	Giocattolandia cartoleria di Riccio Patrizia	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
47	DD566/2014/7738	GIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1	1	SORRENTO	NA
48	DD566/2014/7739	SCARPEDIEM DI GIANLUIGI INCOGLIA	1	1	PORTICI	NA

ALLEGATO C
ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

NUM	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	ANNOTAZIONI
1	DD566/2014/5250	Newform sviluppo e formazione srl	MANCA ALLEGATO A
2	DD566/2014/6136	CARIM S.R.L.	MANCA CODICE CP 2011 ISTAT
3	DD566/2014/4757	ENTE LOCALE	ISTANZA NON COMPILATA
4	DD566/2014/6171	KING CATERING SRL	ISTANZA NON COMPILATA
5	DD566/2014/6210	PACAL DI CALDERONE GIUSEPPE	ISTANZA NON COMPILATA
6	DD566/2014/6218	Azienda CalafÃ© di Petrillo	MANCA ALLEGATO A
7	DD566/2014/5554	ASSOCIOZIONE PROMOZIONE SOCIALE	COMPILAZIONE ISTANZA INCOMPLETA
8	DD566/2014/6605	Carmela Santella	COMPILAZIONE ISTANZA INCOMPLETA
9	DD566/2014/6546	CO.IM.E.V. - S.R.L. "COSTRUZIONE IMPIANTI ELETTRICI VARRICCHIO SRL	COMPILAZIONE ISTANZA INCOMPLETA
10	DD566/2014/6664	PAPA LUCA	MANCA CODICE CP 2011 ISTAT
11	DD566/2014/6814	R.D.R. DI RECCIA MAURO E ROMANO ANGELA S.N.C.	FORMAT NON COMPILATO
12	DD566/2014/7148	CENTRO DI RIABILITAZIONE LARS SRL	MANCA L'INDICAZIONE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDET.
13	DD566/2014/7122	G.A.M. di Maria Maddalena & C. SAS	MANCA ALLEGATO A
14	DD566/2014/7424	GREYTEL S.R.L.S.	FORMAT NON COMPILATO
15	DD566/2014/5787	ENERGY LIFE SAS	MANCA ALLEGATO A

Decreto Dirigenziale n. 158 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO S10 - SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S10 – Sala Consilina in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761900 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 866009 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito S10 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che S10 – Sala Consilina ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 22/01/2015, recepite con prot. reg. 53649 del 27/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 121479 del 23/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 19/03/2015 l'Ambito S10 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 208648 del 26/03/2015, sulla base delle quali la competente struttura regionale ha constatato nuovamente la mancanza di requisiti fondamentali per la conformità del Piano, pertanto, con nota prot. reg. n. 264135 del 17/04/2015 ha richiesto ulteriori integrazioni;
- che l'Ambito S10 ha trasmesso le suddette integrazioni in data 13/05/2015, recepite con nota prot. reg. n. 350593 del 21/05/2015;
- che gli uffici regionali hanno nuovamente effettuato l'attività istruttoria delle suddette integrazioni per accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito S10;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;

- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito S10 – Sala Consilina;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N18 - CASORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N18 – Casoria in data 24/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 799452 del 26/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 880756 del 29/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N18 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che N18 – Casoria ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 29/01/2015, recepite con prot. reg. 71060 del 03/02/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 121467 del 23/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 19/03/2015 l'Ambito N18 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 208664 del 26/03/2015;
- che la competente struttura regionale a seguito della verifica di tale integrazioni ha constatato nuovamente la mancanza di requisiti fondamentali per la conformità del Piano, pertanto, con nota prot. reg. n. 264135 del 17/04/2015 ha richiesto ulteriori integrazioni;
- che l'Ambito N18 ha trasmesso le suddette integrazioni in data 05/05/2015, recepite con nota prot. reg. n. 317008 del 08/05/2015;
- che gli uffici regionali hanno nuovamente effettuato l'attività istruttoria delle suddette integrazioni per accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N18;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;

- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N18 – Casoria;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 203 del 26/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. L.R. 14.03.2003 N. 7 EX ART. 6. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con la Legge Regionale 14 marzo 2003 n. 7, pubblicata sul BURC n. 13 del 21.03.2003, è stata prevista la disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale finalizzati a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità Campana;
- che le iniziative culturali previste consistono, come dispone l'art. 2 della legge, in convegni, mostre e rassegne, iniziative di studio e documentazione attinenti ai beni ed alle attività culturali, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, nonché ogni altra attività diretta alla promozione ed alla divulgazione della cultura;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 2189 del 27.06.2003 è stato costituito l'Albo Regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni culturali di preminente interesse regionale;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 184 del 13.02.2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi finanziari per la promozione culturale, oltre alla relativa modulistica, nonché le modalità per l'iscrizione ex art. 6 ed art. 7 delle Associazioni, Fondazioni, Enti e Società che abbiano fatto istanza entro il 30 settembre di ogni anno;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 679 del 23 dicembre 2014 (pubblicata sul BURC n. 4 del 19/01/2015), è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 7/2003, che ha il compito di formulare un parere obbligatorio sull'iscrizione nell'albo regionale e nella sezione speciale di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che svolgono attività culturali di interesse regionale, nonché abbiano avuto il riconoscimento di Istituzioni di Alta Cultura;

CONSIDERATO
- che gli artt. 6, 7 e 14 della L.R. 7/2003 prevedono che l'iscrizione nell'Albo Regionale Ordinario e nella Sezione Speciale delle Istituzioni di Alta Cultura è disposta previo parere obbligatorio del Comitato Scientifico che ha esaminato le istanze di iscrizione negli albi ex artt. 6 e 7 pervenute entro il 30 settembre 2009;

RILEVATO
-che il **Centro Europeo di Studi Normanni** con nota prot. n. 0207626 del 16/03/2012 ha chiesto l'iscrizione nell'Albo delle associazioni culturale ex art. 6 della L.R. 7/2003;
- che il Comitato Scientifico ha esaminato la nuova istanza di iscrizione, ai sensi dell'art. 6, corredata dalla prescritta documentazione ed ha concesso l'iscrizione ex art. 6 all'Ente di cui all'**allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che tale Ente, una volta iscritto nell'Albo ex art. 6, può accedere ai contributi annuali di cui all'art. 6 della normativa in oggetto.

VISTA la L.R. 7/2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'attività svolta dal Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo ex art. 14 della L.R. 7/2003 e del parere espresso sulla richiesta di inserimento negli Albi ex art. 6 della Legge Regionale 7/2003 di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che hanno prodotto istanza, come previsto dalla normativa all'art. 6, comma 8;
- di disporre l'iscrizione nell'Albo Regionale ex art. 6 degli Enti indicati nell'**allegato A** del decreto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ENTI CULTIRALI ISCRITTI NELL'ALBO REGIONALE DELLA L.R. 7/2003
ex art. 6 ALBO REGIONALE

ART. 6 della L.R. 7/2003 - ALBO REGIONALE -

Denominazione	C.F.	Indirizzo	Città
Centro Europeo di Studi Normanni	**900036200649**	VIA MARCONI, 25	ARIANO IRPINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 235 del 21/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: DALLE ORIGINI AL MEDIOEVO, MITI, STORIE, PERSONAGGI ED ARTI NEL VALLO DI LAURO - BENEFICIARIO: COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV) - CUP

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "*Dalle Origini al Medioevo, Miti, Storie, Personaggi ed Arti nel Vallo di Lauro"*, dell'importo complessivo di € 280.000,00, di cui €270.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Marzano di Nola (AV);

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale 238 del 14/03/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 270.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con Il Comune di Marzano di Nola con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Acerra, dell'importo di € 270.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 5/2014, stipulata il 19/03/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 ed il Comune di Marzano di Nola che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Dalle Origini al Medioevo, Miti, Storie, Personaggi ed Arti nel Vallo di Lauro*"*;

c. il Decreto Dirigenziale n. 777 del 18/09/2014, con cui l'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 238 del 14/03/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Marzano di Nola, dell'importo di € 270.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 1237 del 05/12/2014, con cui l'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 795 del 04/09/2014, ha disposto la liquidazione, a favore del Comune di Marzano di Nola, dell'importo di € 81.000,00, IVA inclusa, quale primo acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 422 del 02/03/2015, e nota integrativa n. 813 del 22.04.2015, acquisite al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero rispettivamente ai nn. 0177733 del 16/03/2015, e 0291482 del 28.04.2014, il Comune di Marzano di Nola ha formulato richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo complessivo pari a € 81.343,36, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9";

   b.2. relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;

   b.3. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 4/2014 del 04/03/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Marzano di Nola, del secondo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 81.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 n. 777 del 18/09/2014, specificando che il 75%, pari ad € 60.750,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.250,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che Il Comune di Marzano di Nola, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto *"Dalle Origini al Medioevo, Miti, Storie, Personaggi ed Arti nel Vallo di Lauro"* **(CUP C34E14000020006 - Codice SMILE: 190)**, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 5/2014 del 19/03/2014;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Marzano di Nola, per il succitato progetto, del **secondo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 81.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale di Napoli - Codice Tesoreria 420 – Codice Conto di Tesoreria 0304556 - IBAN **IT55F0100003245420300304556,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il decreto Dirigenziale dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 n. 777 del 18/09/2014, specificando che il 75%, pari ad €.60.750,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.250,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del II acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Marzano di Nola (C.F.8009750649), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 260 del 27/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: IL BORGO IN FESTA. MANIFESTAZIONI ED EVENTI AL BORGO CASTELLO DI PALMA - BENEFICIARIO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) - CUP: B97H14001560006 - SMILE:

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto *"*Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma*"*, presentato dal Comune di Palma Campania (NA) avente l'importo complessivo di € 330.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 976 del 11/11/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Palma Campania (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è proposto, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Palma Campania, dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 55/2014, stipulata il 13/11/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Palma Campania (NA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma";

c. il parere positivo rilasciato dall'Unità Centrale per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013 con nota prot.53922 del 27/01/2015 sulla base della proposta di impegno di spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 976 del 11/11/2014, a favore del Comune di Palma Campania (NA), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE con nota di protocollo n. 1207/2015 e successive note integrative n. 6163/2015 e n. 9068/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 40588 del 21/01/2015, al n. 232155 del 03/04/2015 e al n. 344566 del 19/05/2014, il Comune di Palma Campania (NA) ha trasmesso la

Determina del Responsabile del IV Settore Pianificazione e Controllo del Territorio n. 107 del 17/03/2015 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara e ha chiesto l'erogazione del primo acconto relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n. 55/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

DATO ATTO CHE:

a. l'importo complessivo dell'intervento, al netto delle economie di gara, risulta essere pari ad Euro 266.104,91 come da Q.E. di cui alla precitata Determina n. 107 del 17/03/2015, di cui € 241.913,28 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 ;

b. l'economia complessiva conseguita risulta essere di Euro 63.895,39, di cui € 58.086,72 rientra nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo;

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dal predetto Manuale di attuazione, ridefinire in Euro 241.913,28 il finanziamento dell'intervento a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di accertare che le economie maturate, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad Euro 58.086,72 rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9;

c. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Palma Campania (NA), del primo acconto del finanziamento, così come da quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta, per l'importo, IVA inclusa, di € 72.573,98, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del parere positivo di cui al prot. 53922 del 27/01/2015 rilasciato dall'Unità centrale per i controlli di primo livello del Programma medesimo, specificando che il 75%, pari ad € 54.430,48, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.143,50, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Palma Campania (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma" – CUP: B97H14001560006 - Codice SMILE: 449, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del

finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 55/2014 del 13/11/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Palma Campania (NA), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento, così come da quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta, per l'importo, IVA inclusa, di € 72.573,98, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale - Codice Tesoreria 425 - Codice Conto di Tesoreria 0068039 - IBAN: IT44P0100003245425300068039, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del parere positivo di cui al prot. 53922 del 27/01/2015 rilasciato dall'Unità centrale per i controlli di primo livello del Programma medesimo, specificando che il 75%, pari ad €.54.430,48, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.143,50, sui fondi nazionali;

4. **di disporre** che le economie maturate, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad € 58.086,72 rientrino nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e, per l'effetto, **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 976 del 11/11/2014 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, la somma complessiva netta che si propone di impegnare a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 appostate sul capitolo di spesa 2616 del Bilancio Gestionale, in favore del Comune di Palma Campania (Na) per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento, è pari a € 241.913,28;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

7. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Palma Campania (NA), (C.F. 00622700631), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI ISTITUZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE".CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la L. R. n. 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha abrogato la legge regionale n. 11/2005 "Istituzione di centri e case di accoglienza ed assistenza per le donne maltrattate";
- che l'art.3 della L.R. n.2/2011 stabilisce che "La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private
- che la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1" promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza,
- che con D.P.G.R. n. 16/2009 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- che la L.R. n. 9 del 3 agosto 2013 "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania all'art. 2 prevede il Servizio di psicologia del territorio, che, tra l'altro, svolge interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;
- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- che con DGR n. 107 del 23/04/2014 è stato approvato il Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11.
- che con l'Intesa tra il Governo e le Regioni del 27/11/2014 (G.U. del 18-2-2015) sono stati individuati i requisiti minimi necessari dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio e che gli Ambiti territoriali sono tenuti ad adeguarsi a tale normativa, nelle more della presa d'atto di tale provvedimento e della tempistica indicata da parte dell'amministrazione regionale,

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 3 Febbraio 2014 , è stato approvato il riparto delle risorse finanziarie pari ad **€ 4.500.000,00** destinate agli Ambiti Territoriali di cui alla legge regionale11/2007 per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. N. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"
- che con D.D. n. 66 del 16/10/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 20 ottobre 2014, si è preso atto delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.117 del 23/12/2014 si è provveduto all'impegno parziale delle risorse pari ad **€ 1.500.000,00** a valere sul capitolo 7858 del Bilancio gestionale 2014
- con D.D. n. 47 del 05/03/2015 si è provveduto alla risorse delle risorse pari ad **€ 1.500.000,00** a valere sul capitolo 7858

PRESO ATTO che

- sono state predisposte dall'UOD O2 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità" le Linee Operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei centri antiviolenza per disciplinare le modalità di attuazione e rendicontazione dei progetti approvati, che allegate al presente provvedimento ne fanno parte integrale e sostanziale

RITENUTO, pertanto,

- di dover approvare le Linee Operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei centri antiviolenza per disciplinare le modalità di attuazione e rendicontazione dei progetti approvati, che allegate al presente provvedimento ne fanno parte integrale e sostanziale
- di dover demandare a successivi atti dirigenziali ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009

VISTI

- il DPGR n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"
- la L. R. n. N. 2 del 11 febbraio 2011
- la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012
- la D.G.R. n.320 del 03/07/2012
- la DGR n. 134 del 27/05/2013
- la D.G.R. n. 3466 del 3/06/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la Circolare n. 4/2014, prot. reg. n. 292461 del 28/04/2014 "Disposizioni relative all'approvazione dei provvedimenti e alle comunicazioni" del Dipart. 54 – Direz. Gener. 12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- di approvare le Linee Operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei centri antiviolenza per disciplinare le modalità di attuazione e rendicontazione dei progetti approvati, che allegate al presente provvedimento ne fa parte integrale e sostanziale
- di demandare a successivi atti dirigenziali ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009
- di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Napoli

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ SOCIALI
DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI,CULTURALI,PARI OPPORTUNITÀ, TEMPO LIBERO

LINEE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI ISTITUZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"

PREMESSA

La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private, ai sensi dell' art.3 della l.r. 2/2011.

La Regione Campania si adeguerà alla normativa nazionale di cui all'Intesa tra il Governo e le Regioni del 27/11/2014 (G.U. del 18-2-2015), che ha portato all'approvazione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza omogenei per tutte le regioni. In tal senso, si procederà alle opportune modifiche ed integrazioni del vigente Regolamento regionale, di cui alla DGR n. 107 del 23/04/2014, secondo la tempistica che sarà stabilita in sede di Conferenza Stato-Regioni.

FINALITÀ

Nell'ambito delle azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere ed in attuazione della L.R. n. 2/2011 la Regione Campania intende assicurare la gestione di servizi a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza.
Con D.D. n. 25 del 17/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014) è stato approvato il Piano di riparto delle risorse per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza e/o potenziamento di un Centro già esistente in ciascun Ambito territoriale".
Il provvedimento è stato finalizzato alla realizzazione di un Centro Antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza e maltrattamenti in ciascun Ambito Territoriale, che dovrà garantire i seguenti servizi:

- tutela e sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
- recupero psicologico-sociale, nonché orientamento e accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne e dei soggetti vittime di violenza
- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- assistenza e consulenza legale;
- orientamento e accompagnamento al lavoro;
- formazione e aggiornamento al personale interno e a soggetti esterni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e dell'omofobia;
- coordinamento dei servizi presenti sul territorio e collegamento con la rete regionale
- antiviolenza;
- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate;
- diffusione dei dati raccolti nel rispetto del diritto all'anonimato dei soggetti utenti.

I SOGGETTI

La Regione Campania e gli Ambiti Territoriali, di cui al D.D. n. 66 del 16/10/2014 di presa d'atto delle proposte progettuali pervenute e delle successive modifiche e integrazioni, si impegnano a rispettare le finalità, gli obiettivi, i compiti e la tempistica indicati nelle presenti Linee operative.
Le parti si impegnano, in particolare, a realizzare i compiti di seguito elencati.

La Regione, in qualità di Ente erogatore, si impegna a:

- assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
- potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza
- promuovere, valorizzare e valutare le pratiche di accoglienza basate sulla relazione tra donne,
- porre in essere le sinergie possibili con tutte le Istituzioni presenti sul territorio, a orientare una corretta cultura dell'intervento, della ricerca e promuovere azioni di prevenzione nei contesti sociali
- svolgere le attività di coordinamento, di supervisione controllo e monitoraggio delle attività realizzate in ciascun Ambito Territoriale al fine di poter proseguire nei compiti di programmazione e fondarle su evidenze degli obiettivi raggiunti
- attuare interventi di prevenzione promuovendo campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- promuovere la formazione specifica degli operatori coinvolti nel favorire processi per l'attuazione dei programmi antiviolenza

Ciascun Ambito Territoriale si impegna a:

- rispettare quanto stabilito dalla normativa regionale e nazionale in materia di contrasto alla violenza di genere (L.119/2013 - Regolamento di attuazione della L. R. n. 11/2007)
- programmare e realizzare azioni integrate, anche sperimentali, per promuovere la cultura delle parità, il rispetto tra i generi e le generazioni e per contrastare il disagio delle relazioni violente,
- rafforzare la rete antiviolenza attraverso incontri e momenti di confronto pubblico, in collaborazione con i comuni, asl, istituzioni scolastiche, soggetti del terzo settore e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

altre istituzioni presenti sul territorio, con il supporto degli esperti impegnati nelle attività dei Centri Antiviolenza;

- promuovere campagne di sensibilizzazione mediante incontri con i giovani, dibattiti, convegni
- dare comunicazione dell'avvio degli interventi indicati nel piano progettuale presentato alla Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli, all'indirizzo e-mail: pariopportunita@regione.campania.it, dg12.uod02@pec.regione.campania.it;
- concludere tutte le attività entro 12 mesi dall'avvio, nel rispetto delle modalità e della tempistica indicata nel progetto;
- inviare comunicazione dei bandi/avvisi che si andranno a pubblicare alla Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli, all'indirizzo e-mail pariopportunita@regione.campania.it, dg12.uod02@pec.regione.campania.it;
- raccogliere ed inviare trimestralmente i dati necessari alla realizzazione del monitoraggio fisico e finanziario sull'andamento dei servizi erogati, su format predisposti dalla Regione Campania, alla Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli all'indirizzo e-mail pariopportunita@regione.campania.it, dg12.uod02@pec.regione.campania.it.

L'eventuale rimodulazione delle schede progettuali presentate può avvenire solo previa autorizzazione da parte della Regione, su istanza motivata da parte dell'Ambito beneficiario.

Condizioni di erogazione delle risorse assegnate

L'erogazione dei fondi da parte della Regione avverrà secondo le seguenti modalità:

a) 1°anticipazione, pari al 33% del finanziamento a ssentito, a seguito della presa d'atto della progettazione presentata dagli Ambiti Territoriali;

b) 2° anticipazione, pari al 47% del finanziamento assentito su istanza dell'Ambito beneficiario, corredata dall'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, pari al 90% della prima anticipazione, e la relazione delle attività realizzate sino alla data della richiesta dell'anticipazione

c) saldo provvisorio, pari al restante 20% del finanziamento assentito, su istanza corredata dell'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, monitoraggio completo e relazione di tutte le attività, nella quale si dichiari di aver speso il 90% delle anticipazioni ricevute.

Le erogazioni avverranno nel rispetto e nei limiti stabiliti dalla normativa regionale in materia di contabilità.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
2. presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rendiconto finale delle attività dovrà essere presentato entro 45 gg. dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di saldo finale e dovrà contenere l'elencazione di tutte le spese sostenute, pagate e rendicontate. E' fatto obbligo di restituire alla Regione Campania le eventuali economie di spesa derivanti dalla realizzazione del progetto, secondo modalità specificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Istituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che il Piano di stabilizzazione Finanziaria, predisposto ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, prevede tra le altre misure la seguente "*Inserimento nel regolamento di contabilità di un vincolo all'utilizzo in termini di cassa delle entrate aventi specifica destinazione*";

b. che la Regione Campania non risulta dotata di un regolamento di contabilità;

a. che con il decreto legislativo n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 sono state introdotte modifiche alla contabilità pubblica degli enti territoriali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

b. che il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012 aveva segnalato l'opportunità di istituire un tavolo tecnico interdisciplinare con l'individuazione del personale dipendente avente specifiche competenze economiche, contabili e legali al fine di rivedere non solo il regolamento di contabilità, ma tutta la normativa contabile regionale;

c. che in esecuzione a quanto richiesto dal Commissario con Decreto Dirigenziale n.8 del 10 dicembre 2013, è stato costituito un "Tavolo di lavoro interdisciplinare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali", prorogato con decreto n. 14 del 14 luglio 2014 e con decreto n. 23 del 19 dicembre 2014, cui è stato dato mandato di predisporre "Linee guida in coerenza con i nuovi principi contabili nonché in materia di implementazione del sistema dei controlli";

d. che con relazione prot. n. 124190 del 23 febbraio 2015 sono state rassegnate le conclusioni del lavoro svolto dal gruppo di lavoro di cui sopra che si sono concretizzate nella redazione delle *Linee Guida sull'applicazione delle norme della legge regionale n. 7/2002 alla luce delle vigenti disposizioni statali in materia* e nella *proposta di regolamento sui Controlli interni*;

e. che nella stessa relazione prot. n. 124190 del 23 febbraio 2015 è riportata la richiesta del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria con cui si rappresenta che "è emersa l'esigenza di istituire un nuovo gruppo di lavoro cui dare il compito di redigere il regolamento di contabilità interno, così come previsto dal piano di stabilizzazione Finanziaria, alla luce, anche, delle risultanze del lavoro svolto dal tavolo istituito con DD. n. 8/2013";

Ravvisata la necessità di dover istituire presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali un tavolo di lavoro interdisciplinare in attuazione delle misure innanzi richiamate dal Commissario ad acta;

Ritenuto

di dover individuare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del tavolo di lavoro come di seguito elencato:

1.1 dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;

1.2 dott. Maria Salerno, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;

1.3 dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;

1.4 dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto, in qualità di componente;

1.5 dott. Ennio Parisi, dirigente della UOD Tasse automobilistiche regionali in qualità di componente;

1.6 dott.ssa Simonetta de Gennaro dirigente UDCP XI Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance in qualità di componente;

1.7 dott.ssa Lucia Rotondo funzionario presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Struttura di Staff 02 – in qualità di segretario;

Ritenuto, altresì

che sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti con la partecipazione dei Dirigenti di volta in volta indivuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;

Visti

a. il piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;
b. i Decreti del Commissario ad acta;
c. la relazione conclusiva prot. n.124190 del 23 febbraio 2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di istituire presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali un tavolo di lavoro interdisciplinare con il seguente compito: predisposizione della proposta di Regolamento di Contabilità;

2) di nominare quali componenti del predetto tavolo il personale come di seguito elencato:

- dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;

- dott. Maria Salerno, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
- dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
- dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto, in qualità di componente;
- dott. Ennio Parisi, dirigente della UOD Tasse automobilistiche regionali in qualità di componente;
- dott.ssa Simonetta de Gennaro dirigente UDCP XI Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance in qualità di componente;
- dott.ssa Lucia Rotondo funzionario presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Struttura di Staff 02 – in qualità di segretario;

3) di riservare che i lavori potranno essere svolti con la partecipazione anche di ulteriori Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;

4) di stabilire che il gruppo di lavoro dovrà completare le attività entro il termine del corrente esercizio finanziario;

5) di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;

6) di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012.

SALVATORE VARRIALE

Decreto Dirigenziale n. 102 del 25/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN LOCAZIONE AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO DEL FABBRICATO SITO IN NAPOLI ALLA VIA TERRACINA N. 230, DENOMINATO PALAZZO PICO, ALLA SOCIETA' IN HOUSE SVILUPPO CAMPANIA S.P.A..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Regione Campania è proprietaria dell'immobile sito in Napoli alla via Terracina n. 230 catastalmente identificato al N.C.E.U. Foglio CHI/7, particella 243, superficie mq 5.090,00 del Comune di Napoli, costituito da area di sedime di circa 2000 mq, area edificata di mq 1.350, suddivisa in locale adibito a guardiania di 50 mq ed edificio multipiano, di 1300 mq, avente un piano seminterrato (Liv. – 1), n.5 piani funzionali (Liv. 0-4), n. 1 piano ammezzato (Liv. 5);
b) parte dell'immobile per una superficie di mq 403,61 venne concesso in locazione alla Digit Campania Scarl, società in house della Regione Campania con contratto stipulato in data 13/09/2011, registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli 1 al n. 11313/3 del 13/10/2011;
c) il contratto non prevedeva il pagamento del canone di locazione in quanto le persone giuridiche, interamente partecipate dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4.3 della delibera di G.R. n. 244/2010 sono dispensate dal pagamento del canone, mentre restavano a totale carico della società le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'onere delle spese per le utenze, per T.A.R.S.U. e C.O.S.A.P. e le spese di registrazione e dell'imposta di registro per tutti gli anni del contratto;
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 150 del 20/05/2015 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del patrimonio indisponibile a quella del patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3 della Legge Regionale 3 novembre 1993 n. 38, dell'immobile in argomento, da conferire alla società in house Sviluppo Campania, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 30/10/2013 n. 15;
e) la Digit Campania Scarl, società in liquidazione e non più in house dall'agosto 2014, nella persona del Liquidatore Ciro De Leo, con nota del 21/05/2015, acquisita al protocollo regionale n. 354907 del 22/05/2015, ha chiesto la risoluzione anticipata del contratto di locazione stipulato il 13/09/2011, onde consentire alla Società Sviluppo Campania di locare l'intero fabbricato e subentrare nella gestione delle relative attrezzature, tecnologie, mezzi ed arredi, già destinati alle società Digit Campania Scarl in liquidazione, Campania Innovazione in liquidazione e Soapis s.r.l.;
f) la Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania (Partita IVA e codice fiscale n. 06983211217), ai sensi dell'art. 1 L.R. n. 15/2013, comma 5, lettera 6 e comma 6, attraverso la partecipazione totalitaria in una società di scopo, esercita il controllo di alcune società precedentemente in-house alla Regione Campania, tra cui la Digit Campania Scarl, la Campania Innovazione S.p.A., entrambe in liquidazione e non più in house dall'agosto 2014, e, nelle more del conferimento del bene regionale nel patrimonio della società, con nota del 22/05/2015, acquisita al protocollo regionale n. 357255 del 22/05/2015, ha fatto richiesta di locazione dell'intero fabbricato sito in Napoli alla via Terracina n. 230;
g) la Sviluppo Campania S.p.A. destinerà l'immobile ad uso istituzionale, per l'attuazione degli indirizzi, dei piani e dei programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, e, a tal uopo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0273806 del 21/04/2015 ha chiesto l'autorizzazione ad effettuare a proprie spese i lavori urgenti relativi a manutenzione impianti di condizionamento, manutenzione edile intonaci, riparazioni infiltrazioni da acqua piovana e guaine lastrici solari, pulizia straordinaria piani uffici, aree comuni e depositi, revisione impianto idraulico, elettrico e di rete.
h) L'U.O.D. 03 con nota protocollo n. 0270435 del 20/04/2015 ha autorizzato i suddetti lavori di manutenzione, a totale carico della società, manlevando la Regione Campania da qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dall'esecuzione degli interventi richiesti.
i) La Sviluppo Campania ha trasmesso allo scrivente U.O.D. lo Statuto della società, l'atto costitutivo, la visura camerale e i dati anagrafici del firmatario dell'atto negoziale.

Considerato che:

a) nulla osta a concedere in locazione l'immobile di proprietà della Regione Campania, sito in Napoli alla Terracina n. 230, denominato Palazzo Pico, alla società Sviluppo Campania S.p.A., trattandosi di società in house, interamente partecipata dalla Regione Campania, da destinare ad uso istituzionale;
b) ai sensi della D.G.R. n. 244 del 12/03/2010 è stabilito che le persone giuridiche interamente partecipate dalla Regione Campania sono dispensate dal pagamento del canone di locazione mentre restano a totale carico delle stesse la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in deroga all'art. 1576 del codice civile, l'onere delle spese per le utenze, per le imposte, l'onere delle spese di registrazione e dell'imposta di registro per tutti gli anni del contratto .

Visto:

a) la L. n. 392/78;
b) L.R. n. 38/93;
c) la D.G.R.C. n. 244 del 12/03/2010;
d) la L.R. n. 7 del 30/04/02;
e) la D.G.R. n. 3466 del 06/06/2000;
f) la circolare n. 5 del 12/06/2000;
g) la D.G.R. n. 244 del 12/03/2010;
h) la L.R. n. 15 del 30/10/2013;
i) la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
j) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
k) il D.D. n. 299 del 02/04/2014;
l) la L.R. n.1 del 05/01/2015;
m) la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
n) la D.G.R. n. 173 del 03/04/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. competente,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere in locazione l'immobile di proprietà regionale, sito in Napoli alla via Terracina n. 230, denominato Palazzo Pico, identificato nel N.C.E.U. del Comune di Napoli al Foglio CHI/7, particella 243, alla Sviluppo Campania S.p.A, società in house della Regione Campania, Partita IVA e codice fiscale n. 06983211217, nella persona del legale rappresentante, per la durata di anni 6 (sei), rinnovabile per ugual periodo, decorrenza dall'atto di stipula, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché spese per le imposte, a totale carico del conduttore;
2. di approvare lo schema di contratto che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il presente decreto ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

3.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
3.2 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
3.3 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio;
3.4 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
3.5 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dr. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 11 del 26/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 7 - UOD Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA IN OPERA DI IMPIANTISTICA COMPLEMENTARE PER LA COMPLETA FUNZIONALITA' DELLA RETE FONIA-DATI DELLA SEDE DI PROPRIETA' REGIONALE SITA IN VIA CARLO III ,53 SAN NICOLA LA STRADA (CE) - EX CIAPI. IMPORTO DELL'APPALTO EURO 6.672,92 OLTRE IVA.. AFFIDAMENTO LAVORI ALLA SOCIETA' I.R.T.E.T SRL. CIG: Z071475A8D

IL DIRIGENTE dell'U.O.D. 07

PREMESSO:

a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 07 – "*Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale*"- all' adeguamento e manutenzione delle reti locali per gli immobili in proprietà e in uso alla Giunta Regionale della Campania;

b) Che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le risorse strumentali n 25 del 10/3/2015 veniva dato avvio all'appalto "Servizio di gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione del sistema informatico regionale della giunta regionale della campania" (da quì in poi denominato GIRS) e che nell'ambito di tale appalto era prevista la realizzazione di prese di rete LAN quale adeguamento delle reti esistenti nell'arco di vigenza contrattuale;

c) Che al fine effettuare il trasferimento del personale regionale dalla sede di Via Arena (CE) in locazione alla sede di proprietà regionale sita in Via Carlo III ,53 San Nicola la Strada (CE) – Ex CIAPI sono stati avviati dalla UOD 04 delle Direzione Generale per le risorse strumentali, i lavori di ristrutturazione necessari.

d) Che con nota n. 1763 del 31/03/2015 la UOD 04 della Direzione Generale Risorse strumentali richiedeva di voler procedere alla realizzazione di 95 prese LAN doppie nei locali in via di ristrutturazione ubicati a piano terra ed al 1^ piano;

e) Con nota n. 228929 del 02/04/2015 veniva dato mandato alla Direzione dell'esecuzione dell'appalto GIRS della realizzazione ed adeguamento della rete Lan esistente.

f) Che la Direzione dell'esecuzione dell'appalto GIRS con nota 332417 del 14/05/2015, in proposito, segnalava la necessità di integrazione con la realizzazione dei collegamenti in fibra ottica e rame per collegare gli armadi periferici con quello di centro stella dell'edificio.

g) Che la UOD 04 "manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali2 con nota 3155 del 19/05/2015 richiedeva, sempre a completamento dei lavori presso il complesso ex CIAPI, la realizzazione di 50 prese elettriche.

CONSIDERATO:

a) Che il trasferimento del personale nella nuova sede Ex CIAPI deve aver termine entro il mese di Giugno, termine del contratto di locazione dei locali di via Arena (CE);
b) Che la relizzazione degli impianti di rete nell'ambito dell'appalto GISR sono stai affidati alla soc I.R.T.E.T srl regolarmente subappaltatrice di tali lavori per l'RTI aggiudicatario
c) Che per assicurare la corretta ed immediata funzionalità dell'intero impianto realizzato si ritiene opportuno affidare alla stessa soc I.R.T.E.T. srl la realizzazione in opera delle citate dorsali di edificio quale completamento dell'adeguamento delle reti affidatole tramite l'appalto GIRS;

RILEVATO

a) Che con nota 333752 del 14/05/2015 e con la successiva integrazione della nota 344239 del 19/05/2015 veniva richiesta un'offerta alla soc. IRTET.
b) Che in data 19/05/2015 la società I.R.T.E.T. srl presentava l'offerta n. 162 prot. 348431del 20/05/2015 per un totale di **€ 6.819,21 oltre IVA 22%**
c) Che l'offerta presentata risponde alle necessità di completamento richieste e che i prezzi offerti risultano, per la parte di rete locale, allineati ai prezzi della convenzione Consip Reti locali 4, per la parte elettrica ai prezzi del prezzario regionale 2014 scontati del 37% e pertanto possono considerarsi congrui in relazione all'entità della fornitura.

RITENUTO

a) Di dover impegnare la somma di **€ 8.319,44** sul capitolo 256 del bilancio 2015, con i riferimenti contabili di seguito riportati, per il pagamento delle spese di fornitura in opera di impiantistica complementare per la completa funzionalità della rete fonia-dati della sede di proprietà regionale sita in Via Carlo III ,53 San Nicola la Strada (CE) – Ex CIAPI.

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	V livello piano dei conti	SIOPE di bilancio	SIOPE gestionale	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
256	01	08	01.3	1	103	1.03.02.19.004	1.03.01	1353	8	3	3

b) Di dover precisare che il presente atto non rientra nella casistica prevista dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 artt. 26 e 27 e, quindi, non è soggetto a pubblicazione;

VISTI:

a. il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. il D.P.R. 207/2010;
c. la D.G.R.C. n. 3466 DEL 03/06/2000;
d. la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
e. la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
f. la D.G.R.C. n. 427 del 27/06/2013;
g. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
h. la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
i. la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
j. il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;
k. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
l. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;
m. la D.G.R.C. n. 173 del 03/04/2015.

Alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 07

DECRETA

1. di approvare l'affidamento della fornitura in opera di impiantistica complementare per la completa funzionalità della rete fonia-dati della sede di proprietà regionale sita in Via Carlo III ,53 San Nicola la Strada (CE) – Ex CIAPI della fornitura in opera relativa al completamento della rete locale alla soc I.R.T.E.T. srl con sede legale in Casapulla (CE) Via Palermo, 2 CF/PIVA 01736190610.
2.
3. di impegnare la somma di **€ 8.319,44** sul capitolo 256 del bilancio 2015 con i riferimenti contabili di seguito riportati.

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	V livello piano dei conti	SIOPE di bilancio	SIOPE gestionale	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
256	01	08	01.3	1	103	1.03.02.19.004	1.03.01	1353	8	3	3

4. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   5.1. alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   5.2. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   5.3. alla UDCP Segreteria di Giunta;

Ing. Fedele Fulvio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Riccio Luigi (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. Ing. Fedele Fulvio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	15

OGGETTO

Fornitura in opera di impiantistica complementare per la completa funzionalita' della rete fonia-dati della sede di proprieta' regionale sita in Via Carlo III ,53 San Nicola la Strada (CE) - Ex CIAPI. Importo dell'appalto euro 6.672,92 oltre IVA.. Affidamento lavori alla Societa' I.R.T.E.T srl. CIG: Z071475A8D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	256	1	1	8	103	1.03.02.19.000	01.3	1.03.01	0	8	8.319,44	,00

TOTALE	8.319,44	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente della U.O.D. 07
Ing. Fulvio Fedele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/05/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1781/L/15. Accordo Quadro per la durata di un anno per lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale – Suddiviso in tre Lotti. Importo complessivo: € 1.500.000,00 = IVA esclusa. Indizione di gara. Codice C.I.G. Accordo Quadro: 6222368C - Importo di ogni singolo lotto : €. 500.000,00 IVA esclusa.

Codice C.I.G.: Lotto 1 : 6230239BDB
Lotto 2 : 623015026C
Lotto 3 : 6230272718

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania, all'espletamento delle procedure di gare d'appalto relativamente all'acquisizione di beni e servizi ed all'effettuazione di lavori;

b. che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla procedura di cui in premessa trova capienza nel capitolo 2302 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015-2017 approvato con L.R. n. 1 del 05/01/2015 e nel relativo Bilancio approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

c. che con decreti dirigenziali n. 31 del 22 aprile 2015 e 32 del 27.04.2015 del Dipartimento delle Politiche territoriali (53.7.7)in qualità di ufficio proponente, ha:

c.1 approvato capitolato speciale d'appalto ed i relativi allegati per la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, per la durata di un anno dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, concludendo con più operatori economici un Accordo Quadro, (Cig. 6222368C80) ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, per l'importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.500.000,00 compresi per oneri per la sicurezza, oltre I.V.A ed ex oneri art. 92, comma 5, del D.lgs n. 163.06 spese per pubblicità ed oneri di discarica; Codice C.I.G.: ***Lotto 1: 6230239BDB*** Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli, S. Marina, Casalvelino e Pollica"; - **Lotto 2: 623015026C-**Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota; **Lotto 3: 6230272718-**Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S.Giovanni a Piro e Sapri;

c.2 stabilito che l'importo totale dei lavori a base d'asta per ogni singolo contratto per è di € 500.000,00 oltre I.V.A, comprensivo di oneri per la sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso

A) Importo totale lavori per ciascun lotto di cui:

Importo lavori soggetti a ribasso	€	375.000,00
Incidenza manodopera non soggetti a ribasso	€	110.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	15.000,00
TOTALE A)	€	500.000,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

IVA (22%)	€	146.600,00
TOTALE GENERALE	€	**646.600,00**

c.3 Individuato quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi unitari, ai sensi dell'art. 82, commi 1e 2 lettera b) del D.L.gs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9 dell'art.122 del D.lgs n. 163.06;

c.4 stabilito che l'aggiudicazione avvenga in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati gli ambiti portuali, secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara;

c.5 incaricato la U.O.D. 55 15 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania ad indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006.,con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul importo dei lavori a misura (art.82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Giunta Regionale della Campania

con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.122 comma 9 del D.Lgs. n.163/2006;

c.6 nominato quale R.U.P. uno per ogni singolo lotto così come riportato:
Lotto n. 1: Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli, S. Marina, Casalvelino e Pollica: RUP ing. Amodio Fioretto);
Lotto n. 2: Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota : RUP ing. Renato Mennitti;
Lotto n. 3: Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S.Giovanni a Piro, e Sapri ing. Alfredo Rozza;

Ritenuto opportuno quindi:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163.06, per l'affidamento, per la durata di un anno dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, concludendo con più operatori economici un Accordo Quadro, (Cig. 6222368C80) ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, per l'importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.500.000,00 compresi per oneri per la sicurezza, oltre I.V.A ed ex oneri art.92 comma 5 del D.lgs n. 163.06 spese per pubblicità ed oneri di discarica; Codice C.I.G.: ***Lotto 1: 6230239BDB*** Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli, S. Marina, Casalvelino e Pollica"; - **Lotto 2: 623015026C-**Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota; **Lotto 3: 6230272718-**Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S. Giovanni a Piro e Sapri;

b) di nominare il Responsabile della procedura di gara il Dr. Umberto Scalo;

c) di dover disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori a misura, ai sensi dell'art.82, commi 1e 2 lettera b) del D.L.gs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9 dell'art.122 del Dlgs n. 163.06.

Visti:

a) il D. Lgs. 33/2013;
b) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f) il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g) la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h) la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k) il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

Giunta Regionale della Campania

l) il D.P.G.R.C. n. 378 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente Vicario della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m) il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n) il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dr. Umberto Scalo della UOD 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente decreto

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) **di dare avvio** dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163.06, per l'affidamento, per la durata di un anno dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, concludendo con più operatori economici un Accordo Quadro, (Cig. 6222368C80) ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, per l'importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.500.000,00 compresi per oneri per la sicurezza, oltre I.V.A ed ex oneri art. 92 comma 5 del D.lgs n. 163.06 spese per pubblicità ed oneri di discarica; Codice C.I.G.: Codice C.I.G.: ***Lotto 1: 6230239BDB-***Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli, S. Marina, Casalvelino e Pollica"; **Lotto 2: 623015026C-**Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota; **Lotto 3: 6230272718-**Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S. Giovanni a Piro e Sapri;
2) **di dare atto** che l'importo totale dell'appalto è di **euro 1.5000,00** compresi per oneri per la sicurezza e per incidenza manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA**;**
3) **di approvare** il bando di gara (All. A) e il disciplinare (All. B) con i relativi allegati**;**
4) **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

4.1 Bando di gara;

4.2 Disciplinare con i relativi allegati:
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello offerta economica.

4.3 Capitolato speciale d'appalto – lotto 1;
Capitolato speciale d'appalto – lotto 2;
Capitolato speciale d'appalto – lotto 3;

4.4 Schema accordo quadro;

4.5 Schema di Contratto.

4.6 Planimetrie lotti 1, 2 e 3.

Giunta Regionale della Campania

5) **di dare atto** che la suddetta documentazione, ad esclusione delle planimetrie, viene allegata al presente decreto;
6) **di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
   c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale;
7) **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo
8) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   8.2 Al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53.7.7);
   8.3 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   8.4 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dott. Giovanni Diodato

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione

BANDO DI GARA
MEDIANTE PROCEDURA APERTA

PROC. N. 1781/L/15 ACCORDO QUADRO ANNUALE, PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BANCHINE E DEGLI ARREDI PORTUALI E DELLE OPERE IN GENERE NELL'AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI .IMPORTO COMPLESSIVO: € 1.500.000,00 = IVA ESCLUSA.
Importo di ogni singolo lotto : €. 500.000,00 = IVA esclusa.

Codice C.I.G.: Lotto 1 : 6230239BDB - Lotto 2 : 623015026C - Lotto 3 : 6230272718

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione ed indirizzo ufficiale: Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA - Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli – Italia – tel. 081/7964521 Fax 081/7964412.
1.2) Dove è possibile consultare/ottenere la documentazione di gara: la documentazione è scaricabile dal sito all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
1.3) Dove inviare le offerte: UOD 06 Centrale Acquisti e SUA – Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Tipo di appalto: lavori
descrizione: di lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale;
II.2) Luogo di esecuzione dei lavori:
Lotto 1 – Porti Ambito Vesuviano oltre ai porti di dell'Ambito Cilentano di Agropoli, Santa Marina, Casalvelino e Pollica;
Lotto 2 - Porti Ambito Flegreo ed isole di Capri e Procida oltre ai porti dell'Ambito Cilentano di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota;
Lotto 3 – Porti Ambito Sorrentino –Amalfitano ed isola di Ischia, oltre ai porti dell'Ambito Cilentano di Ispani, Castellabate, San Giovanni a Piro e Sapri.
II.3) Varianti: non ammesse offerte in variante.

SEZIONE III: PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE

III.1) Determinazione a contrarre: Decreti Dirigenziali n. 31 del 22.04.2015 e 32 del 27.04.2015
III.2) Finanziamento: Cap. 2302 Bilancio Regionale
III.3) Pubblicazione: il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 5 D.lgs. 163/2006.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Codice identificativo Gara (Accordo Quadro): 6222368C;
Codici C.I.G.: Lotto 1 : 6230239BDB - Lotto 2 : 623015026C - Lotto 3 : 6230272718
IV.2) Procedura: la selezione dei partecipanti avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006.
IV.3) Criterio di affidamento: la gara è aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sui prezzi unitari applicati (art. 82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). L'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior

ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati i porti secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara.

SEZIONE V: AMMONTARE DELL'APPALTO, CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI, SUBAPPALTO, TERMINE DI ESECUZIONE E PAGAMENTI

V.1) Importo indicativo presunto per i lavori oggetto di gara e relativo all'arco temporale di validità dell'affidamento: € 500.000,00 (diconsi euro cinquecentomila/00), comprensivi di euro 110.000,00 (diconsi euro centodiecimila/00) per manodopera non soggetta a ribasso e euro 15.000,00 (diconsi euro quindicimila/00) per oneri per la sicurezza, oltre IVA. L'importo complessivo finale di affidamento del contratto è stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'Impresa prima classificata nella graduatoria di merito, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del D.Lgs.163/06 e del D.Lgs. n. 81/2008.
L'importo effettivo dei lavori in favore dell'Impresa affidataria è determinato in base alle necessità di interventi di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, ad oggi non prevedibili, e comunque in seguito all'applicazione dei singoli prezzi unitari offerti e per un importo complessivo massimo di € 500.000,00 di cui € 125.000,00 per oneri per la sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso.
La somma complessiva non è pertanto impegnativa per la Stazione Appaltante, la quale si riserva la facoltà di apportarvi variazioni in meno a seconda delle effettive proprie esigenze senza che l'Impresa aggiudicataria può accampare pretese per indennizzi o risarcimento di sorta.

V.2) Categorie di lavori previsti:

Categoria	Descrizione	Classifica	Qualificazione	Importo euro
OG 7	**opere marittime**	**I**	**Prevalente**	**€ 500.000,00**

V.3) Subappalto: Le offerte appartenenti alla categoria **OG 7**, indicata nel presente bando come prevalente, sono subappaltabili nel limite del 30% (art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/2006).

V.4) Modalità determinazione del corrispettivo: i lavori e le somministrazioni sono valutate a corpo.

V.5) Durata dell'affidamento e termine di esecuzione delle singole prestazioni: l'affidamento ha la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni continuativi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di affidamento stesso ovvero durata minore in conseguenza dell'adempimento dell'intero importo contrattuale. Considerato che la tipologia dei lavori da eseguire è subordinata a formale richiesta della Stazione Appaltante, il termine di esecuzione delle singole prestazioni è da essa specificato.

V.6) Pagamenti: emissione di singoli stati di avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunge la somma di € 25.000,00 (venticinquemila/00)**;**

V.7) Pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore: i pagamenti relativi ai lavori svolti dall'eventuale subappaltatore vengono effettuati dall'Impresa aggiudicataria (art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/2006). L'inadempimento degli obblighi ivi contemplati, se correlato all'effettivo mancato pagamento dei corrispettivi ai subappaltatori, rappresenta valido presupposto per la preventiva risoluzione del contratto (art. 136 del D.Lgs. 163/2006) e per la successiva escussione della garanzia fideiussoria**.**

SEZIONE VI: SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AVVALIMENTO

VI.1) Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, nonché i soggetti costituiti da Imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell' art. 37 del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti di seguito indicati.

VI.2) Requisiti di cui devono risultare in possesso i concorrenti all'atto dell'offerta: all'atto dell'offerta i concorrenti devono risultare in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui al punto n. 1 del Disciplinare di gara (che costituisce parte integrante e sostanziante del presente Bando). In caso di partecipazione in forma singola o associata si rinvia a quanto disposto dall' art. 92 D.P.R. 207/2010.

VI.3) Avvalimento: i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli artt. 49-50 D.Lgs. 163/2006, allegando, **a pena di esclusione**, la documentazione prescritta dallo stesso art. 49.

SEZIONE VII: TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE

VII.1) Termine per la presentazione delle offerte: ore **13:00** del giorno **30.06.2015.**

VII.2) Indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - Via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.

VII.3) Modalità di partecipazione, criteri di ammissibilità delle offe **e:** si rinvia a quanto indicato nel Disciplinare di gara.

VII.4) Garanzie e Cauzioni: garanzia provvisoria a corredo dell'offerta e cauzione definitiva rese ai sensi degli artt. 75 e 113 del D.Lgs. 163/2006, secondo le indicazioni del Disciplinare di gara. L'Impresa aggiudicataria è tenuta, inoltre, all'atto della sottoscrizione del contratto, a mettere a disposizione le polizze assicurative previste dall' art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. 125-126 del D.P.R. 207/2010.

VII.5) Apertura offerte: inizio seduta pubblica di gara giorno 01.07.2015 ore 10:00 presso gli uffici di Via P. Metastasio, 25/29 Napoli.

VII.6) Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui alla Sezione VI, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di formale delega, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

VII.7) Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data fissata per la ricezione dell'offerta.

SEZIONE VIII: ALTRE INFORMAZIONI/DISPOSIZIONI PARTICOLARI E FINALI

VIII.1) Esclusione dalla gara: La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente Bando e nell'ulteriore documentazione di gara (in particolare nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto) o la mancata presentazione di uno o più dei documenti richiesti comporta l'esclusione del concorrente dalla gara, laddove tali inadempienze rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 46 del D.Lgs. 163/2006 e nei casi in cui non sia possibile regolarizzare la domanda integrando la documentazione ai sensi dello stesso art. 46 e nei limiti previsti dagli artt. da 38 a 45 D.Lgs. 163/2006. La Stazione appaltante si avvale in sede di gara, altresì, della facoltà relativa alla esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.122 comma 9 del D.Lgs. n.163/2006.

VIII.2) Aggiudicazione in caso di offerta unica o di offerte uguali o di offerte non convenienti o congrue: Si avverte che la Stazione appaltante è libera di aggiudicare o meno i lavori secondo proprio giudizio di merito sulle offerte pervenute, riservandosi la facoltà di cui all'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 ed avvalendosi altresì della facoltà di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. Laddove dovessero pervenire offerte uguali, si procederà mediante sorteggio.

VIII.3) Prescrizioni applicabili: Si applicano le prescrizioni in materia di appalti di cui al D.Lgs. 163/2006, al Regolamento D.P.R.207/2010, alla Legge regionale n. 3/07 ed al Regolamento regionale n. 7/2010, nonché esplicitate nel presente Bando di gara, nel Disciplinare, nel Capitolato speciale di Appalto e in tutta la documentazione allegata.

VIII.4) Trattamento dei dati personali: Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si precisa che il trattamento dei dati personali è improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; per il trattamento e l'utilizzo dei dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento (la cui finalità è quella di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi) si rinvia a quanto esplicitato nell'Informativa privacy allegata al Disciplinare di gara.

VIII.5) Stipula del contratto: il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione regionale aggiudicatrice, in conformità a quanto previsto dal comma 13° dell' art. 11 D.Lgs. 163/2006.

VIII.6) Spese per le pubblicazioni: L'Impresa aggiudicataria, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla Stazione appaltante le spese per la pubblicazione (art. 66, comma 7-bis del D.Lgs. 163/2006).

VIII.7) Competenza arbitrale: esclusa.

VIII.8) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

VIII.9) Responsabile Unico del Procedimento: con Decreto Dirigenziale n. 31 del 22/04/2015, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e degli artt.9 e 10 del D.P.R. 207/2010, sono stati nominati i R.U.P. per i vari lotti nella persona di: Lotto n. 1 : Ing. Amodio Fioretto - Lotto n. 2 : Ing. Renato Mennitti -Lotto n. 3 : Ing. Alfredo Rozza

Il Dirigente della UOD
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Dott. Giovanni Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione

DISCIPLINARE DI GARA
(Norme integrative al Bando)

Accordo Quadro annuale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale – Importo complessivo: € 1.500.000,00 IVA esclusa
Importo di ogni singolo lotto : €. 500.000,00 IVA esclusa di cui:

Importo lavori soggetti a ribasso	**€**	**375.000,00**
Incidenza manodopera non soggetti a ribasso	**€**	**110.000,00**
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	**€**	**15.000,00**
TOTALE	**€**	**500.000,00**

Codice C.I.G. Accordo Quadro: 6222368C
Codici C.I.G.: Lotto 1 : 6230239BDB
Lotto 2 : 623015026C
Lotto 3 : 6230272718

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA - Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli – Italia – tel. 081/7964521 Fax 081/7964412.
Responsabile della procedura di gara: Dr. Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it - profilo del committente: indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale. PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

2. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

La Regione Campania, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio delle attività portuali conferite dall'art. . 105, comma 2, lett. "e" del D.lgs 112/98 emanato in attuazione della L. n. 59/97, intende concludere con più operatori economici un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i (di seguito Dlgs. 163/08), per la realizzazione di tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di un anno.
L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali di contratto tra la Regione e l'Impresa, per l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale.
Le modalità di svolgimento del servizio sono comunque dettagliate nel allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

3. DURATA DELL'AFFIDAMENTO E TERMINE DI ESECUZIONE DELLE SINGOLE PRESTAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni n la sottoscrizione del contratto di affidamento stesso ovvero durata minore in conseguenza dell'adempimento dell'intero importo contrattuale.

4. CRITERIO DELL'AFFIDAMENTO

La gara è aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sui prezzi unitari applicati (art.82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). L'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati i porti secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara, con esclusione automatica delle offerte **anormalmente basse ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs n.163/06.** A ciascun Operatore economico è abbinato un lotto secondo l'ordine di priorità espresso in sede di gara nel seguente modo:

- 1° classificato: (ribasso maggiore) è abbinato il lotto indicato sul plico contenente la documentazione di gara (considerato quale prima scelta);
- 2° classificato: è abbinato il lotto indicato quale prima scelta. Nel caso sia stato già assegnato al primo classificato, il porto da assegnare è individuato con il criterio dello scorrimento dell'ordine di priorità espresso dall'operatore economico nell'istanza di partecipazione;
- 3° classificato: si procede all'abbinamento del lotto di competenza residuo.

5. CONDIZIONI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Tutti gli atti di gara sono reperibili all'indirizzo internet (URL) **https://gare.regione.campania.it/portale**.
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento esclusivamente i soggetti di cui all'art.34 D.Lgs.163/2006 ed i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.37 D.Lgs.163/2006, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla vigente normativa. In particolare, sono ammessi i soggetti che siano in possesso dei requisiti indicati di seguito:

a) **requisiti soggettivi e di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e requisito di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.lgs. 163/2006,** specificati nel modulo per l'istanza di partecipazione alla gara predisposto dalla Stazione Appaltante (modello A1) allegato al presente Disciplinare;
b) **requisiti di qualificazione di cui all'art. 40 del D.Lgs.163/2006**, desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG 7 opere marittime
c) **requisiti previsti dal D.P.R.207/2010,** nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea, accertati in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

Avvalimento: i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli artt.49 e 50 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.88 del D.P.R.207/2010, allegando, **a pena di esclusione,** la documentazione prescritta dallo stesso art.49.

In caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.163/2006, **ciascuna impresa raggruppata o consorziata deve già possedere tali requisiti**.
In particolare, riguardo la partecipazione di soggetti raggruppati o consorziati si specifica quanto segue:
- ai sensi dell'art.36, comma 5 del D.Lgs.163/2006, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorre. E' vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati, pena l'esclusione dalla gara. L'inosservanza di tale divieto comporta l'applicazione dell'art. 353 del codice penale;
- ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.Lgs.163/2006, i consorzi di cui all'art.34, comma 1, lett.b) del D.Lgs.163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorre. A questi ultimi è

fonte: http://burc.regione.campania.it

ipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima [illegible] to comporta l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato e la contestuale applicazione dell'art.353 del codice penale;

- ai sensi dell'art.37, comma 7 del D.Lgs.163/2006 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
- salvo quanto stabilito dall'art.276 D.P.R.207/2010, è vietata qualsiasi modifica alla composizione del raggruppamento o consorzio rispetto a quella indicata all'atto di presentazione degli atti di gara.

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÁ DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare, presente all'indirizzo (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale, tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore -una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare -in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supporto clienti@afsoluzioni.it. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre le ore 23.59 del 15.06.2015. Le risposte verranno fornite fino al 24.06.2015 e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

a. Forma e contenuto del plico dell'offerta

L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, deve essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e deve essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura (sono validi anche quelli preincollati industrialmente), idonei a garantirne la chiusura. I lembi di chiusura vanno controfirmati dal concorrente, in modo da poterne accertare l'integrità al momento dell'apertura. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. n. 1781/L/15. Accordo Quadro annuale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale LOTTO/I ……** (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare) " ed inoltre, riportare la ragione sociale del concorrente, l'indirizzo, la partiva IVA o codice fiscale, il numero di telefono, di fax, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Il plico deve contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una, contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ed un'altra contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, sigillate e siglate con le stesse modalità del plico. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l plico

Il plico deve pervenire al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, 80125 Napoli - Palazzina 1

Le imprese concorrenti devono far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **13.00** del giorno **30.06.2015**, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non fa fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio regionale sopra indicato.

In caso di recapito a mano, il plico deve essere consegnato, entro lo stesso termine perentorio di cui sopra, all'Ufficio regionale sopracitato, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'Impresa concorrente: qualora lo stesso non perviene nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio regionale ricevente.

7. CONTENUTO DELLA BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve essere chiusa e sigillata, nonché contrassegnata sui lembi di chiusura dal rappresentante legale del concorrente, in modo da poterne accertare l'integrità all'atto dell'apertura. Deve recare la seguente dicitura:

BUSTA A - "**Proc. n. 1781/L/15. Accordo Quadro annuale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale.** - **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

La busta "A" deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'Impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla Stazione Appaltante secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità in esso indicate. Deve, altresì, segnalare l'ordine di preferenza dei lotti di cui tener conto nel caso di assegnazione di lotto diverso da quello indicato sul plico.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal suo legale rappresentante. In essa, con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'Impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità in esso indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal suo legale rappresentante. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 445/2000, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità in esso indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 445/2000, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità in esso indicate.

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO pari al 2% dell'importo a base di gara, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata in conformità a quanto previsto dall'art. 75 del D.Lgs. 163/2006. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN:IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.

fonte: http://burc.regione.campania.it

è svincolata per l'Impresa aggiudicataria a [illegible] la sottoscrizione del contratto, mentre per gli altri concorrenti nell'atto con cui la Stazione Appaltante comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs. 163/2006**.**

G) (*per i consorzi*) statuto di costituzione del consorzio.

H) ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Le imprese possono produrre l'attestazione in copia fotostatica, con dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia del documento d'identità dello stesso.

I) RICEVUTA DEL VERSAMENTO A FAVORE DELLA AVCP.

J) COPIA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO timbrata e firmata su ogni foglio dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita dei necessari poteri, per presa visione ed accettazione integrale di quanto nello stesso riportato;

8. CONTENUTO DELLA BUSTA "B – OFFERTA ECONOMICA"

La BUSTA "B – OFFERTA ECONOMICA" deve essere chiusa e sigillata, nonché contrassegnata sui lembi di chiusura dal rappresentante legale del concorrente, in modo da poterne accertare l'integrità all'atto dell'apertura. Deve recare la seguente dicitura:

BUSTA B - "**Accordo Quadro annuale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale** " - **OFFERTA ECONOMICA**

La busta "B" deve contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica con indicazione del ribasso percentuale offerto sui prezzi unitari posti a base di gara, in competente BOLLO, sottoscritta dal rappresentante legale del concorrente, utilizzando preferibilmente il modello allegato alla presente disciplinare di gara (mod. B1).

A pena di esclusione, in caso di concorrenti raggruppati e non ancora costituiti la dichiarazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i concorrenti partecipanti al raggruppamento.

E' consentito l'uso di modelli diversi. Tuttavia le dichiarazioni contenute nel modello messo a disposizione dalla Stazione Appaltante devono essere rese in ogni caso.

Il ribasso percentuale offerto deve essere indicato in cifre e in lettere. In caso di discordanza fa fede l'indicazione più conveniente per l'Amministrazione regionale.

A pena di esclusione, non sono ammesse offerte pari o superiori all'importo a base di gara.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o GEIE non ancora costituito, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento, il consorzio o il GEIE.

Si precisa che:

1. L'offerta deve essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate Ulteriori cifre decimali non vengono prese in considerazione.
2. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, viene presa in considerazione quella più vantaggiosa per la Stazione Appaltante. Non sono ammesse offerte in aumento.
3. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'offerta, non inferiore a 180 giorni naturali cc [illegible] ta per la ricezione dell'offerta;

ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;

iii. la remuneratività della stessa.

9. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione delle offerte è demandata ad un'Autorità aggiudicante che, in seduta pubblica, nel giorno e nel luogo indicati nel Bando, procede alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e, separatamente, all'apertura prima della busta "A" e, dopo aver proceduto alla verifica della completezza della documentazione in essa contenuta, della busta "B".

In particolare, l'Autorità provvede:

a) a verificare la completezza e regolarità della documentazione contenuta nei plichi, contrassegnandola ed autenticandola;

b) a procedere all'esclusione dalla gara i concorrenti che abbiano omesso di presentare taluni documenti richiesti e/o abbiano prodotto documenti incompleti;

c) ad aprire le buste contenenti le offerte economiche (verificando la correttezza delle liste delle categorie di lavorazioni e forniture) e a dare lettura dei ribassi percentuali offerti;

d) a dare lettura della graduatoria provvisoria dei concorrenti, nominando l'aggiudicatario provvisorio. Resta facoltà del Dirigente della UOD 06 rinviare a successiva seduta pubblica, la comunicazione della graduatoria provvisoria dei concorrenti e della nomina dell'aggiudicatario provvisorio;

e) a trasmettere, successivamente, i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

10. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Con Determinazione del Dirigente competente l'Amministrazione regionale procede all'aggiudicazione definitiva, previa verifica degli atti di gara.

Ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva diviene efficace all'esito positivo della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara del concorrente aggiudicatario, da accertare mediante apposito verbale.

11. GARANZIE DEFINITIVE

Il concorrente aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva ai sensi e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e delle polizze assicurative previste. Tale garanzia fideiussoria è pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

12. STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro è stipulato non prima di 35 giorni ed entro 90 giorni dall'ultima delle comunicazioni di efficacia dell'aggiudicazione definitiva al concorrente interessato, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 79 del d.lgs. 163/2006. Trascorso il termine di cui sopra, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.

La stipula dell'accordo quadro è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

13. DIVIETO DI ARBITRATO

Ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. comma 1-bis, si specifica che l'Accordo Quadro ed i relativi contratti d'appalto non contengono la clausola compromissoria e, pertanto, è esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione dell'accordo quadro e dei relativi contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'appalto, con esclusione quelle conseguenti al mancato raggiungimento d[illegible]lo 240 del D.Lgs. 163/06.

14. RISERVA DI INTERPELLO

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in caso di fallimento dell'Impresa aggiudicataria o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, l'Amministrazione regionale può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 1781/L/15 ACCORDO QUADRO ANNUALE, PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BANCHINE E DEGLI ARREDI PORTUALI E DELLE OPERE IN GENERE NELL'AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI .IMPORTO COMPLESSIVO: € 1.500.000,00 = IVA ESCLUSA.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui alla sez. V.1 del bando di €. 500.000,00 (diconsi euro cinquecentomila/00), di cui €. 375.000,00 (diconsi euro trecentosettantacinquemila) soggetti a ribasso, è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
- che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Unità Operativa Dirigenziale Supporto Tecnico alla programmazione e allo Sviluppo degli interventi infrastrutturali.

ACCORDO QUADRO

(art. 59 D.Lgs. 163/2006)

Codice C.I.G. Accordo Quadro 6222368C80

Lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale : Ambito Vesuviano oltre ai porti dell'Ambito Cilentano di Agropoli, Santa Marina, Casalvelino e Pollica.

Lotto 1 - Codice C.I.G. 6230239BDB

Capitolato Speciale d'Appalto

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Amodio Fioretto

V.to Il Responsabile Unico dell' Accordo Quadro
Dott. Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I - Natura e oggetto dell'appalto.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale ricompresi nel Lotto 1 : Ambito Vesuviano oltre ai porti dell'Ambito Cilentano di Agropoli, Santa Marina, Casalvelino e Pollica. 1. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste da Ordini di intervento predisposti dall'Amministrazione regionale.

2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Impresa aggiudicataria (di seguito Impresa) deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

3. Si precisa che l'Impresa deve tenere presente, in sede di valutazione dell'offerta:

- che è prevista l'esecuzione di interventi imprevedibili ed urgenti (comunque giudicati tali dalla Direzione dei Lavori) che, per motivi di carattere di pubblica utilità, devono avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore prefestive e festive;
- che è tenuta, all'atto dell'esecuzione dei lavori, ad adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose nell'ambito del cantiere, atte ad evitare danni a persone o cose per effetto dell'esecuzione dei lavori ma anche per poter eseguire gli interventi in eventuale senza interferenze con le ordinarie operazioni portuali.

4. Devono, pertanto, intendersi compresi nell'Appalto gli oneri derivanti da quanto sopra scritto e dalle condizioni non espressamente sopra indicate, ma comunque necessarie per la realizzazione delle diverse opere.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'ammontare dell'appalto è stimato sulla base di una valutazione del fabbisogno dei beni oggetto dell'Accordo Quadro stipulato tra le parti per il periodo di sua validità (365 giorni). Tale importo, pertanto, è da ritenersi presunto e non garantito, in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori. In tal senso, l'Impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del Codice Civile (di seguito c.c.), mentre l'Amministrazione regionale può commissionare, nel periodo di durata del contratto, mediante singoli "Ordini di intervento", i lavori oggetto del presente Capitolato, fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) I.V.A. esclusa, intendendosi inclusi gli oneri per la sicurezza e la manodopera non soggetti a ribasso.

2. Il corrispettivo è determinato a misura, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 (di seguito DLgs 163/06).

3. Il relativo quadro economico risulta così determinato:

A) IMPORTO LAVORI PER IL LOTTO:	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 375.000,00
ONERI PER MANO D'OPERA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€ 110.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€ 15.000,00
TOTALE	**€ 500.000,00**

4. L'importo complessivo finale di affidamento del contratto è stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'Operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito, aumentato dell'importo della mano d'opera e degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del DLgs.163/06 e del DLgs. n. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato a misura ai sensi del Dlgs. 163/06 e del D lgs 152/08, del DPR 5/10/2010 n.207 (d'ora in poi Reg. n. 207/10).
2. La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
3. La stipulazione del contratto, per le motivazioni di cui al comma 1 dell'articolo precedente, non impegna l'Amministrazione regionale ad ordinare un numero minimo di interventi o al raggiungimento dell'importo complessivo destinato al singolo lotto, pur restando l'Impresa vincolata ad eseguire il contratto per l'importo dei lavori di manutenzione dei porti stabilito.
4. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni dei porti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
5. Possono essere ordinate dall'Amministrazione regionale, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dall'ambito del lotto assegnato.
6. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi, indicato a tale scopo dalla Stazione appaltante negli "Ordini d'intervento".

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili, categorie subappaltabili

1. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG7 – OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO (così come definita nell'Art. 79 del Reg. n. 207/10).
2. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 107, 108 e 109 del Reg. D.P.R. n. 207/2010, e dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, i lavori appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.

Art. 5 - Descrizione dei lavori

1. I lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, che formano oggetto dell'appalto, ricomprendono tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere le aree portuali e le opere annesse (banchine, scogliere, moli, pontili, impianti, ecc.) rispondenti ai requisiti di sicurezza e finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rifiorimento scogliere;
- salpamento massi;
- lavori di dragaggio e movimentazione sedimenti marini;
- lavori di bonifiche dei fondali e/o arenili in ambiti portuali
- manutenzione sottostrutture e sovrastrutture di banchine, moli, muri paraonde e pontili;
- manutenzione opere d'arte, pozzetti, caditoie, chiusini, ecc.
- manutenzione opere in ferro;
- interventi di ampliamento e/o modifiche impianti elettrici, illuminazione, idraulici, antincendio, sicurezza e controllo accessi;
- interventi di minuta manutenzione.

3. Ciascun intervento comprende, oltre alla mano d'opera specializzata, al materiale occorrente per dare i lavori finiti a regola d'arte e alla eventuale fornitura delle apparecchiature richieste, anche il nolo di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.
4. L'Amministrazione regionale si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere quelle varianti che ritiene opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. L'Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nell'Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - Forma e principali dimensioni delle opere

1. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto è connessa alle esigenze che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto tra le parti, l'Amministrazione regionale indica, senza alcuna limitazione quantitativa e/o qualitativa.
2. Gli interventi vengono indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Intervento, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

CAPO II - Disciplina contrattuale

Art. 7 - Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fa parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale e al Capitolato Generale n.145/00 anche l'Elenco dei prezzi unitari.
2. Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, sono contrattualmente vincolanti tutte le Leggi e le norme in vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con DM n. 145 del 19/04/2000.
- il Codice dei contratti pubblici approvato con DLgs n. 163 del 12/04/2006;
- le modifiche e integrazioni al DLgs163/2006 approvate con DLgs n.152 del 11/09/2008;
- il Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici approvato con DPR n. 207 del 5/10/2010;
- tutta la normativa vigente in materia:
  - di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - di lavori pubblici;
  - di igiene;
  - di prevenzione incendi;
  - di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
  - di risparmio energetico ed efficienza energetica;
  - di impiantistica:
    - elettrica e speciale;
    - di protezione contro le scariche elettriche;
    - di sicurezza e di controllo accessi;
    - antincendio;
    - idraulica.

3. Si intende, altresì, ricompresa ogni fonte normativa sostitutiva di quelle citate nel presente Capitolato ma non più in vigore e quelle nel frattempo subentrate durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto.

Art. 9 - Qualificazione

Per quanto riguarda i lavori oggetto del presente Capitolato è richiesta la qualificazione per l'importo pari ad € 500.000,00 per la seguente categoria, in conformità al DPR n. 34/00 e ai sensi dell'art. 40 del Dlgs. 163/06:

– OG7 – OPERE MARITTIME e LAVORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Impresa aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme di cui al comma 2 dell'art.8 del presente Capitolato, che regolano il presente appalto.
2. L'Impresa dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza della tipologia dei lavori a farsi, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza interessante i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
3. Nel formulare l'offerta l'Impresa deve, inoltre, tenere presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione sono eseguiti in ambiti portuali dove sono presenti edifici, unità navali, imbarcazioni da diporto , e strutture connesse alla operatività portuale, per i quali è garantita dall'Appaltatore la più valida protezione, restandone totalmente responsabile dei danni che arreca;
c) che i lavori possono subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità connesse al funzionamento dei porti, senza che l'Impresa può pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Art. 11 - Fallimento dell'Impresa

1. Il fallimento dell'Impresa aggiudicataria comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto, ovvero del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione definitiva.
2. In tal caso, l'Amministrazione regionale si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli artt. 135, 136 e 138 del Dlgs. 163/06. E' fatto obbligo all'Impresa, in tale circostanza, il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 139 del DLgs. 163/06.
3. Qualora l'aggiudicataria sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente, i commi 18 e 19 dell'art. 37 del Dlgs. 163/06.

Art. 12 – Referente dell'Impresa. Comunicazioni.

1. L'Impresa deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del Capitolato Generale n. 145/00: a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Impresa deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del Cap. Gen. n. 145/00, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'Impresa non conduca direttamente l'attuazione dei lavori relativi all'intero appalto oggetto del presente Capitolato, deve designare e depositare presso l'Amministrazione regionale, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del Capitolato Generale n. 145/00, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea (indicata come Referente), al fine, in via principale, di intraprendere ogni rapporto inerente l'esecuzione del contratto con il personale incaricato dell'Amministrazione regionale. Tutte le comunicazioni formali sono trasmesse al Referente e si intendono come validamente effettuate all'Impresa ai sensi e per gli effetti di legge.
4. Il Referente nominato dall'Impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
   b) poteri necessari per l'esecuzione dei lavori e delle forniture;
   c) poteri di coordinamento con le altre imprese eventualmente impegnate nell'intervento;
   d) garantire la sua piena reperibilità anche al di fuori dell'orario lavorativo (ore serali, notturne, dei giorni festivi) durante l'intera esecuzione del contratto, senza alcun aggravio di spesa per compensi e/o indennizzi per l'Amministrazione regionale.
5. Il Referente dell'Impresa, al quale l'Amministrazione regionale (in persona del RUP o del Direttore dei Lavori o di altro dipendente delegato) può rivolgersi per tutta la durata contrattuale, deve poter sottoscrivere gli "Ordini di intervento", curare per l'Impresa l'esecuzione dei lavori oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.
6. In caso di impedimento o assenza del Referente, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori, indicando contestualmente il nominativo e i recapiti del sostituto.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere motivatamente la sostituzione del referente o del sostituto, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze legate all'esecuzione del contratto, senza che l'Impresa può sollevare obiezioni.
8. L'Impresa e il Referente nominato da quest'ultima hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al Direttore dei Lavori i nominativi di eventuali ulteriori soggetti incaricati dall'Impresa di risolvere specifiche problematiche.
9. Le comunicazioni tra il Referente e il Direttore dei Lavori, per la definizione di questioni di servizio rilevanti e tali da non poter essere risolte telefonicamente, devono avvenire in forma scritta, utilizzando preferibilmente la posta elettronica ordinaria (PE) o certificata (PEC) e i rispettivi documenti trasmessi devono essere sottoscritti digitalmente o di pugno ed inviati tramite scansione. Gli indirizzi di PE, di PEC e i numeri di fax, telefono fisso e cellulare devono essere comunicati dall'Impresa contestualmente alla nomina del Referente.
10. L'Impresa è tenuta, altresì, ad attivare un servizio di ricezione e gestione degli "Ordini di intervento" attraverso i quali l'Amministrazione regionale affida gli ordinativi dei lavori a farsi. A tal riguardo, l'Impresa provvede ad istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "Ordini di intervento" durante le ore lavorative, nonché dotato di segreteria telefonica e posta elettronica certificata. Tanto senza alcun aggravio di spesa per l'Amministrazione regionale;
11. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
12. L'Impresa e per essa il Referente, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Impresa per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
13. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 3 e 11, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante. Ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso l'Amministrazione regionale del nuovo atto di mandato.

Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di Appalto e/o negli Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale.
2. Tutti i materiali e gli apparecchi occorrenti per gli interventi di cui innanzi devono non solo essere rispondenti alle prescrizioni progettuali ma, soprattutto, essere pienamente rispondenti alla normativa vigente in materia, nonché alle norme UNI, UNI EN, ISO, CEI, CEI EN e ad ogni norma che subentra durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto. Suddetto materiale ed apparecchiatura deve essere, altresì, certificato. La certificazione, su cui sono indicate le Norme di rispondenza, deve essere allegata in fotocopia al verbale di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del Capitolato Generale n. 145/00.

Art. 14 - Denominazione in valuta

1. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA (al 22%) esclusa.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui viene in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che sono o diventano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Impresa sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
2. L'Impresa si impegna a far si che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione regionale di cui viene eventualmente in possesso, vengono adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettono in alcun modo il carattere della riservatezza o possano arrecare altrimenti danno.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non possono essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Impresa se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza vengono rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
5. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Impresa è tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione regionale.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
2. Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'Amministrazione regionale implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

CAPO III – Garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'art. 75, comma 1, del Dlgs. 163/006, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.
2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del Dlgs. 163/06.

Art. 18 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'art.113, comma 1, del Dlgs. 163/06, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. L'importo del deposito cauzionale è precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.
3. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.
4. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione regionale, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito.
5. La garanzia in favore dell'Amministrazione regionale, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, estesa a tutti gli accessori del debito principale. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale.
6. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa intestata all'Amministrazione regionale, emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del Dlgs. 163/06, previa deduzione di crediti dell'Amministrazione regionale verso l'Impresa, solo al termine della durata contrattuale e, comunque, fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione regionale beneficiaria, con la quale viene attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
7. L'Amministrazione regionale può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione regionale senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
8. L'Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione regionale si avvale, in tutto o in parte, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione regionale, per tutta la durata contrattuale e, comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto.
9. L'Amministrazione regionale ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, facendo salvo, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno:
a) per i danni che essa afferma di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Impresa per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata;
b) per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
d) per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 15 del presente Capitolato è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
2. Sempre ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 16 del presente Capitolato è ridotto al 50% per l'Impresa in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma 1.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dall'Impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'Impresa

1. Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Impresa è obbligata a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto:
a) una polizza assicurativa che tiene indenne l'Amministrazione regionale da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati;
b) una polizza assicurativa che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
Sono fatti salvi i rischi derivanti da errori di progettazione, carenze e/o insufficienze progettuali, azioni di terzi o cause di forza maggiore.
2. La polizza assicurativa di cui al punto a) per un importo non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'IVA, deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

- la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite, in corso di esecuzione o preesistenti per qualsiasi causa nel cantiere (compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'Impresa e compresi i beni dell'Amministrazione regionale destinati alle opere) causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'Impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

3. La polizza assicurativa di cui al punto b) relativa ai danni causati a terzi, per un importo minimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila) deve prevedere:

- la copertura dei danni che l'Amministrazione regionale deve risarcire quale civilmente responsabile per danni a persone, a cose e animali. In particolare verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo

fonte: http://burc.regione.campania.it

commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa deve rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone dell'Amministrazione regionale occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'Impresa o dell'Amministrazione regionale;

- l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione regionale autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

4. Ai sensi dell'art. 125, del Reg. n. 207/10, l'Impresa trasmette all'Amministrazione regionale copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto d'appalto.
5. La copertura di tale polizza decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto e cessa 12 (dodici) mesi naturali, consecutivi, dalla data di scadenza contrattuale, ovvero dalla data di raggiungimento di ordinativi pari all'ammontare della somma totale dell'importo contrattuale.
6. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.
7. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'Impresa copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Nel caso in cui l'Impresa è un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 37, comma 5, del Dlgs. 163/06, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

CAPO IV - Termini per l'esecuzione

Art. 21 - Durata del Contratto

1. La sottoscrizione del contratto avvia la fase attuativa dell'Accordo Quadro. Detta sottoscrizione deve avvenire entro e non oltre 90 giorni naturali consecutivi dalla stipula dell'Accordo.
2. La durata del contratto è di 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali continuativi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
3. Alla data di scadenza contrattuale, non possono essere affidati ulteriori lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, ma possono essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati o richiesti con Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non dà diritto all'Impresa a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare la tempistica di cui sopra per il tempo strettamente necessario a completare l'eventuale procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per l'Accordo Quadro complessivo.
5. Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni territorialmente fuori dal lotto assegnato, anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunge l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.
6. Nel caso di urgenza e/o necessità, l'Amministrazione regionale può disporre l'esecuzione anticipata del contratto, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. In tale circostanza, dà avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito Ordine di intervento, che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata. La consegna dei lavori, in tale circostanza, è effettuata subito dopo la stipulazione del contratto, sempre con le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006.
7. Nei casi di avvio d'urgenza, nell'ipotesi di mancata stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale tiene conto della parte di prestazione eseguita per il rimborso delle relative spese.

Art. 22 – Consegna e inizio degli interventi – Condotta dei lavori

1. L'esecuzione degli interventi, pur avendo l'Impresa facoltà di predisporre quanto occorre per la loro esecuzione, deve avvenire solo dopo avere ricevuto l'Ordine d'Intervento scritto da parte dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Ordine di intervento è redatto, su un modulo già predisposto, da un incaricato dell'UOD 53 07 07 – a seguito di sopralluogo e di valutazione dei lavori a farsi. In esso è indicata, tra l'altro, la data di inizio dei lavori e il tempo massimo per l'esecuzione dell'intervento autorizzato. E' controfirmato dal Direttore dei Lavori e vistato da Responsabile del Procedimento.
3. L'Impresa deve attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, procedendo nell'esecuzione dei lavori senza alcuna interruzione e utilizzando il numero degli operai indicati nell'Ordine stesso, tanti quanti reputati necessari dal Tecnico preposto per condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il termine che lo stesso Tecnico fissa avendo riguardo dell'urgenza, della località e dell'importanza dell'intervento stesso.
4. L'Ordine di Intervento di cui sopra equivale alla consegna dei lavori e, in assenza di eccezioni da parte dell'Impresa, si intende accettato senza alcuna condizione. Resta inteso, comunque, che l'Ordine di Intervento, firmato e timbrato dall'Impresa per accettazione, deve essere ritrasmesso all'UOD 53 07 07 – Unità Operativa Dirigenziale Supporto Tecnico alla Programmazione ed Allo Sviluppo degli interventi Infrastrutturali entro 12 (dodici) ore dal suo ricevimento e, comunque, non oltre il giorno successivo alla sua emissione.
5. I preventivi dei lavori a farsi, scaturenti dall'Ordine di Intervento ricevuto, sono predisposti a propria cura e spesa, dall'Impresa,, sotto il controllo e la supervisione della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento, secondo il livello di definizione dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Dlgs. 81/08.
6. In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, agli interventi, per i quali il ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare, può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità. In tali casi all'Impresa viene ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con formale comunicazione di ordinativo dell'esecuzione delle lavorazioni.

Art. 23 - Sospensioni e proroghe
1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del Regolamento n. 207/10, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscono in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del Dlgs. 163/06, queste ultime due qualora dipendono da fatti non prevedibili al momento della redazione dell'Ordine di Intervento.
2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2, del Reg. n. 207/10, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.
3. L'Impresa non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione regionale. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Impresa costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione regionale procede all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Impresa per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.
4. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'Impresa o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'Impresa non si presenta alla redazione del verbale o ne rifiuta la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, Reg. n. 207/10, si procede a norma del successivo art. 190.
5. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possono essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione dura più di novanta giorni si può disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141, comma 3, Reg. n. 207/10.
6. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 158 del Reg. n. 207/10 e agli articoli 24, 25 e 26 del Capitolato Generale n. 145/00.
7. Ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Generale n. 145/00, qualora l'Impresa, per causa allo stessa non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengono con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.
8. L'Impresa non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto di eventuali scadenze intermedie, ad altre ditte o imprese, se la stessa non ha tempestivamente e per iscritto denunciato all'Amministrazione regionale il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.
9. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'Impresa, devono pervenire al Responsabile del Procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

Art. 24 - Penali
1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata la penale di cui all'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, con i limiti previsti dall'art. 145 del Reg. n. 207/10 e, quindi, nella misura dell'uno per mille €/giorno dell'ammontare netto contrattuale.
2. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti, le penali di cui al comma precedente si applicano ai rispettivi importi nel caso di ritardo rispetto ai termini stabiliti per una o più di tali parti.
3. La penale, di cui al comma 1 del presente articolo, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
4. Nei casi di inottemperanza dell'Impresa alle disposizioni di cui all'art. 52 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera") l'Amministrazione regionale può decidere di procedere all'applicazione di una penale secondo le modalità di cui al comma 2 del richiamato art. 57.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs. 163/06, in materia di risoluzione del contratto.

Art. 25 - Danni di forza maggiore
1. I danni derivanti da cause di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010.
2. Il compenso per danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e ai prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'Impresa nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
3. Non sono risarcibili i danni causati dalla forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste né quelli arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati, che restano a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

Art. 26 - Programma esecutivo dei lavori dell'Impresa e cronoprogramma
1. L'Impresa predispone e consegna alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato nel rispetto della tempistica indicata nell'Ordine di Intervento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma, oltre ad essere coerente con la tempistica sopracitata, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, prima dell'inizio dei lavori, dalla Direzione Lavori.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario per ottenere una migliore esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'Amministrazione regionale;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione regionale, che hanno giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dall'Amministrazione regionale o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale dell'Amministrazione regionale;

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) qualora è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza del Dlgs. N. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui al Reg. n. 207/10, predisposto dall'Amministrazione regionale e integrante l'Ordine di intervento. Tale cronoprogramma può essere modificato dall'Amministrazione regionale nell'ipotesi in cui si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili.

4. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c), del Reg. n. 207/10, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il Direttore dei Lavori (ed insieme a lui costituiscono la Direzione dei Lavori) curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

Art. 27 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Impresa ritiene di dover effettuare per la esecuzione delle opere, con particolare riferimento agli impianti, salvo che sono ordinate dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Impresa comunque previsti dal presente capitolato;

f) le eventuali controversie tra l'Impresa e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Impresa e il proprio personale dipendente.

Art. 28 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'eventuale ritardo dell'Impresa, rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale, superiore a 90 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione dell'Amministrazione regionale e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 163/2006.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Impresa con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con la medesima Impresa.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 24, comma 4, del presente Capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Impresa rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono a carico dell'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione regionale a seguito della risoluzione del contratto.

CAPO V - Disciplina economica

Art. 29 - Pagamenti in acconto

1. Resta stabilito che non è dovuta alcuna anticipazione. L'Impresa ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera.
2. I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di *un report* (predisposto dall'Impresa) dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dai Prezzari da applicare, unitamente al numero della bolletta di lavoro corrispondente a quanto controfirmato dal Direttore dei Lavori che verifica la reale e corretta esecuzione delle opere secondo quanto contrattualmente stabilito.
3. L'Amministrazione regionale, dopo aver constatato le reale esecuzione delle attività a norma del Capitolato, provvede a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti.
4. L'Amministrazione regionale liquida, ogni qualvolta il credito dell'Impresa raggiunga un importo non inferiore a €. 25.000,00 oltre IVA per i lavori eseguiti e contabilizzati ai sensi dell'articolo 36 del presente Capitolato e per i quali è presentata e approvata la certificazione dal Direttore dei Lavori con le modalità specificate nel presente Capitolato, al netto del ribasso d'asta e della ritenuta di cui al comma 5 e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Resta inteso che per singoli interventi di importo complessivo inferiore ad €. 25.000,00, il credito verrà liquidato in unica soluzione.
5. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, n.207, sull'importo netto progressivo dei lavori da liquidarsi è operata una ritenuta dello 0,50%, nulla ostando in sede di conto finale.
6. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 2, il Direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile del Procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data.
7. L'Amministrazione regionale provvede al pagamento del predetto certificato mediante emissione dell'apposito mandato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
8. Le fatture devono essere intestate ed inviate con la modalità di cui al D.M. 3 aprile 2013, n. 55 a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali - Centro Direzionale is. C/3 - 19° Piano - – 80143 Napoli. (C.F. 80011990639). La fattura, stilata secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche e/o integrazioni , deve essere espressa in lingua italiana e devono necessariamente contenere i seguenti elementi:
- data;
- importo contrattuale espresso in euro;
- tutti i dati relativi al pagamento (con l'indicazione di una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB – ABI – IBAN ecc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ogni altra indicazione utile.
9. Nel caso di A.T.I. il fatturato viene liquidato a favore della capogruppo. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione regionale.
10. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art, 18 del Capitolato Generale d'Appalto. Ciascuna fattura è commisurata all'importo del lavoro effettivamente ordinato, eseguito e regolarmente riconosciuto, misurato e registrato dal Direttore dei Lavori, in concorso e contesto con l'Impresa, desunto dai relativi documenti amministrativi contabili, al netto della variazione di gara e delle ritenute per legge e/o contrattuali.
11. E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del Direttore dei Lavori. Si precisa che l'esecuzione delle opere, benché ordinate dal Direttore dei Lavori, deve essere limitata all'importo contrattuale.
L'eventuale superamento di tale importo è a totale carico e rischio dell'Impresa medesima, la quale non può pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta. Raggiunto l'importo contrattuale, in forza della contabilità da essa stessa tenuta, l'Impresa deve darne immediata comunicazione e documentazione al Direttore dei Lavori.
12. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del Reg. n. 207/10, qualora i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'Impresa, si procede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito al comma 4.
13. Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'Impresa non raggiunge la somma di € 25.000,00.
14. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile del Procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Art. 30 - Conto finale e pagamenti a saldo
1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 90 giorni dalla data del certificato di ultimazione e, sottoscritto dal Direttore di lavori, è trasmesso al Responsabile del Procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Impresa, su invito del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni. Se l'Impresa non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da essa definitivamente accettato. Il Responsabile del Procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 29, comma 2, del presente Capitolato, nulla ostando, è pagata a seguito di avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del Dlgs. 163/06, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui all'art. 124 del Reg. n. 207/10, è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.
6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Impresa risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione regionale prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del Dlgs. 163/06, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ove ne ricorrono le condizioni, per la compensazione in aumento o in diminuzione dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, si applica quanto previsto dall'art. 133, commi 4,5,6 e 7 del DLgs 163/06.

Art. 32 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.
5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 33 – Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dei lavori lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 118 del DLgs 163/06 e sono appresso specificate (Capo IX – Disciplina del subappalto).
5. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del Dlgs. 163/06 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

CAPO VI - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori

Art. 34 – Valutazione e contabilizzazione dei lavori

1. I lavori e le somministrazioni sono valutati a corpo.
2. I prezzi unitari in base ai quali vengono contabilizzati i lavori, sono quelli riportati nel Tariffario Regione Campania edizione 2014.
3. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni, detrazioni in corso d'opera e somme urgenze, ancorché ammissibili ed ordinate ed autorizzate ai sensi dell'art.132 del D.Lgs. 163/2006.
4. Con i prezzi stessi si intende compensato quanto riportato nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali, ivi comprese ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte i lavori formanti oggetto del presente atto. In particolare, comprendono:
   a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
   b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni, per la gestione del cantiere, ecc..
   c) per i lavori: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa deve sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'Elenco prezzi.
5. I prezzi medesimi per lavori a corpo o in economia, si intendono accettati dall'Impresa in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.
6. Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nel Tariffario e/o Prezzario di cui al comma 2del presente articolo, l'Amministrazione regionale ha facoltà di ordinarli all'Impresa, che deve eseguirli secondo regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Ad essi vengono applicati nuovi prezzi, facendo riferimento agli stessi Tariffario e/o Prezzario sopra richiamati. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le eventuali somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che vengono fatte dall'Impresa per ordine dell'Amministrazione regionale, sono pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. La manodopera, i trasporti ed i noli sono liquidati anch'essi secondo i prezzi di cui al comma 2 del presente articolo, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 35– Liquidazione oneri per la sicurezza

1. Gli oneri per la sicurezza relativi ai lavori di cui al presente Capitolato, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 36 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione di eventuali lavori in economia, al momento non previsti, viene effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Impresa stessa, con le modalità previste dall'art. 179 del Reg. n. 207/10.

Art. 37 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 29 del presente Capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Capitolato Generale n. 145/00.

CAPO VII - Disposizioni per l'esecuzione

Art. 38 – Responsabile contrattuale dell'Amministrazione regionale

1. Il controllo della corretta esecuzione del contratto e, quindi, delle prestazioni, è affidato alla UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali a cui competono, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- la verifica della conformità delle prestazioni rese alle prescrizioni contrattuali;
- l'emissione di eventuali prescrizioni particolari nei confronti dell'Impresa per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e per la salvaguardia e tutela degli immobili e delle attività in essi svolti eventualmente interessati;
- la messa a disposizione del personale designato dall'Impresa, con il vincolo della riservatezza, di tutta la documentazione ed i dati necessari per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente atto;
- la comunicazione all'Impresa, in coordinamento con il Responsabile della sicurezza, di eventuali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinato ad operare e le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione regionale in relazione alla propria attività, fatti salvi gli obblighi di protezione che incombono al datore di lavoro in quanto tale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi e delle norme regolamentari cui è soggetta l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché a tutte le norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la rilevazione di eventuali inadempimenti o ritardi dell'Impresa e il computo di eventuali penalità;
- la proposizione di modifiche che comportano variazioni economiche dell'Accordo Quadro, da presentare all'Organo competente per il successivo iter procedurale;
- l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione delle somme dovute.

3. Con proprio provvedimento il Dirigente dell'UOD 53 07 07 ha individuato il Responsabile Unico del Procedimento per ogni lotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per ogni intervento specifico, il Dirigente dell'UOD 53 07 07 nomina il Direttore dei Lavori che presiede l'esecuzione dei lavori e si rapporta con il Referente dell'Impresa. Provvede a quanto di sua competenza con particolare riferimento al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Art. 39 - Direzione dei lavori

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 147 del Reg. n. 207/10, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'Impresa in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Ai sensi dell'art. 152 del Reg. n. 207/10 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Impresa mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicate all'Impresa, che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza ed accettazione.
4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

Art. 40 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione

1. I materiali provenienti da scavi e demolizioni sono ceduti, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, dall'Amministrazione regionale all'Impresa,
2. Il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito è quindi dedotto dall'importo netto dei lavori salvo che la deduzione non è già fatta nella determinazione dei prezzi.

Art. 41 - Variazione dei lavori

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che, a suo insindacabile giudizio, dovessero risultare opportune, senza che perciò l'Impresa può pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs. 163/06, dagli articoli applicabili del Reg. n. 207/10, e dagli articoli 10 e 11 del Capitolato Generale n. 145/00, nonché di quanto esplicitato all'art. 27 comma 10 del presente Capitolato.
2. Non sono riconosciute varianti all'Ordine di Intervento, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Impresa si crede in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia un accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs. 163/06, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di manutenzione e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportano un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs. 163/06, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art.42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania edizione 2014.
Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati attraverso apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 161 del Reg. n. 207/10, in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.

CAPO VIII - Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 43 – Disposizioni in materia di sicurezza – DUVRI

1. Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, l'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, redige il documento unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI), in cui è riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'Impresa aggiudicataria e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D. Lgs. 81/2008).
2. Per interventi operati in settori di attività a basso rischio infortunistico (determinati con Decreto del Ministero del Lavoro) l'Amministrazione regionale individua un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche del preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovraintendere alla cooperazione e coordinamento dell'attività connesse alla sicurezza sul lavoro, ai sensi della lettera a) comma I dell'art. 32 della Legge n. 98/2013.
3. L'Amministrazione regionale non è tenuta né alla redazione del DUVRI, né alla nomina dell'incaricato di cui al comma precedente, nel caso di interventi relativi a mere forniture di materiali o attrezzature, a lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (D.M. 10/3/98) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (di cui al regolamento 177/2011) o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari (di cui all'allegato XI al Dlgs 81/08). Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (art. 32, comma 1, lettera a) legge n. 98/2013)
4. L'impresa aggiudicataria, prima dell'effettivo inizio dei lavori, deve comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e seconda delle tipologie di intervento che vengono eseguite.
5. Sono pienamente a carico dell'Impresa tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, pur se trattasi anche di lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo è facoltà del Responsabile del Procedimento, laddove ne ravvisa la necessità in relazione ad uno specifico Ordine di Intervento in cui si possono presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90,91 e 92 del D.Lgs. 81/08.

Art. 44 - Norme di sicurezza

1. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori, tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.
3. Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
4. L'Impresa deve predisporre e consegnare al Responsabile della Direzione Lavori l'elenco dei macchinari in propria dotazione ed è inoltre tenuta a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengono sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente, secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso. Il mancato adempimento di tali prestazioni è soggetto ad una penale pari ad € 200,00 (duecento).
5. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

CAPO IX - Disciplina del subappalto

Art. 45 – Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 118, comma 2, del Dlgs. 163/06, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengono, sono subappaltabili e affidabili in cottimo.
2. Non sono autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro.
3. Ai sensi del Regolamento di cui al DPR n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG11 – Impianti tecnologici (così come definita nell'art. 79 comma 16 del suddetto Regolamento).
4. I lavori appartenenti alla categoria OG 7 - OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.
5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:
   a) che l'Impresa che intende subappaltare a terzi parte della prestazione deve dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale e la tipologia della prestazione che intende subappaltare , ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/06. L'omissione di parte o di tutta l'indicazione sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
   b) che l'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione regionale almeno 30 (trenta) giorni prima della data di effettivo inizio delle relative prestazioni e, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'Impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo (analoga dichiarazione deve essere effettuata, in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, da ciascuna delle imprese partecipanti);
   c) che l'Impresa, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante (di cui alla lettera b), trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal Dlgs. 163/06 in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Dlgs. 163/06;
   d) che non sussiste, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione regionale in seguito a richiesta scritta dell'Impresa. L'autorizzazione è rilasciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi, di cui al comma successivo del presente articolo, un tempo diverso. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 (trenta) giorni, ove ricorrono giustificati motivi. Trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza riscontro dell'Amministrazione regionale, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti, qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

4. Ai sensi dell'art. 118, comma 8, del Dlgs. 163/06, per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o a 100.000 (cento) euro, il termine per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale è di 15 (quindici) giorni.

5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) per le prestazioni affidate in subappalto l'Impresa deve praticare, ai sensi dell'art. 118, comma 4, del Dlgs. 163/06, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;

b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati, ai sensi del comma 5 dell'art. 118 del Dlgs. 163/06, anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi degli estremi relativi ai requisiti di cui al comma 2 lettera c) del presente articolo.

c) le imprese subappaltatrici, ai sensi dell'art. 118, comma 6 primo periodo, del Dlgs. 163/06, devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;

d) l'Impresa, ai sensi dell'art. 35, comma 28, della legge n. 248/06 (di conversione del DL n. 223/06), risponde in solido con le imprese subappaltatrici dell'osservanza delle norme anzidette appalto. Da parte di queste ultime e, quindi, dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui sono tenute le imprese subappaltatrici stesse. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al precedente periodo non possono eccedere l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'Impresa al subappaltatore (art. 35, comma 30, legge n. 248/06);

e) l'Impresa e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, sempre ai sensi dell'art. 118, comma 6, del Dlgs. 163/06, devono trasmettere all'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici. Devono, altresì, trasmettere periodicamente all'Amministrazione regionale copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

6. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili, nonché ai concessionari per la realizzazione di opere pubbliche.

7. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge n. 248/06, in caso di subappalto, l'Amministrazione regionale al pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma 5, lettera d) del presente articolo sono stati correttamente eseguiti dallo stesso.

8. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 (cento) euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.

9. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento. In tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussiste alcuno dei divieti di cui al comma 4, lettera d). È fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Amministrazione regionale, per tutti i sub-contratti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
10. Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, se una o più d'una delle lavorazioni relative a strutture, impianti ed opere speciali, di cui al Reg. n. 207/10, supera in valore il 15% dell'importo totale dei lavori, le stesse non possono essere affidate in subappalto e sono eseguite esclusivamente dai soggetti affidatari.
11. Nei casi di cui al comma precedente, i soggetti che non sono in grado di realizzare le predette componenti sono tenuti a costituire, ai sensi della normativa vigente, associazioni temporanee di tipo verticale, disciplinate dal Reg. n. 207/10.

Art. 46 - Responsabilità in materia di subappalto
1. L'Impresa resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione regionale medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 5 del Dlgs. 494/96, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto - legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 47 - Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti
1. L'Amministrazione regionale non provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori e ai cottimisti dell'Impresa l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi. L'Impresa è obbligata a trasmettere alla stessa Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'art. 35, comma 29, delle legge n. 248/06, la responsabilità solidale dell'Impresa nei confronti delle imprese subappaltatrici, di cui al comma 4, lettera d) dell'art. 52 del presente capitolato, viene meno se quest'ultima, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, verifica che gli adempimenti di cui al comma 28 dell'art. 35 della legge n. 248/06 (connessi con le prestazioni di lavori dipendente concernenti l'opera) sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore.

CAPO X - Controversie, manodopera, esecuzione d'ufficio

Art. 48 – Controversie
1. Ai sensi dell'art. 240, comma 14, del Dlgs. 163/06, qualora in corso d'opera, le riserve iscritte sui documenti contabili superano il limite del 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento promuove la costituzione di un'apposita commissione affinché quest'ultima, acquisita la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, formula, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima riserva, una proposta motivata di accordo bonario.
2. Il Responsabile del Procedimento promuove la costituzione della commissione di cui al comma 1 – indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi – al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione). In tal caso la commissione formula la proposta motivata di accordo bonario, entro 90 giorni da detto ricevimento.
3. Ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. 163/06, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso al procedimento di accordo bonario di cui ai commi 1 e 2 , le controversie scaturite dall'esecuzione dei lavori possono essere risolte mediante transazione purché nel rispetto del codice civile.
4. Nei casi di cui al comma 3, la proposta di transazione può essere formulata o direttamente dall'Impresa o dal dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale, previa audizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Impresa stessa. Qualora è l'Impresa a formulare la proposta di transazione, il dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale la esamina, sentito il Responsabile del Procedimento.
5. La transazione deve avere forma scritta a pena di nullità.

Art. 49 - Termini per il pagamento delle somme contestate

1. Ai sensi dell'art. 240, comma 19, del DLgs n.163/06 il pagamento delle somme riconosciute in sede di accordo bonario deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario stesso. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.
2. Ai sensi dell'art 32, comma 3, del Capitolato Generale n. 145/00, il pagamento delle somme riconosciute negli altri casi deve avvenire entro 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento esecutivo con cui sono definite le controversie. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Generale n. 145/00, l'Impresa è tenuta all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
   a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Capitolato, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
   b) i suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
   c) è responsabile in rapporto all'Amministrazione regionale dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplina l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non è stato autorizzato non esime l'Impresa dalla responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione regionale;
   d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dall'Amministrazione regionale o ad essa segnalata da un ente preposto, l'Amministrazione medesima comunica all'Impresa l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione dello 0,50% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non è accertato che gli obblighi predetti sono integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Impresa invitata a provvedervi, entro quindici giorni non vi provvede o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, l'Amministrazione regionale può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Impresa in esecuzione del contratto.
4. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1, della legge n. 248/2006, qualora il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) riscontra l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del Dlgs. 66/2003 e s.m., può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori, nonché quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerta:
   a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
   b) il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.
6. L'Impresa deve munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
7. Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più imprese o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido l'Amministrazione regionale.
8. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.
9. La violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo all'Impresa, della sanzione amministrativa da euro 100 (cento) ad euro 500 (cinquecento) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 (cinquanta) a euro 300 (trecento).
10. Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro, l'Impresa è tenuta a dare la comunicazione di cui all'articolo 9-bis, comma 2, della legge n. 608/96 e s.m. e i. (di conversione del DL n. 510/1996), il giorno antecedente a quello in cui si instaurano i relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa.
11. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 (millecinquecento) a euro 12.000 (dodicimila) per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 (centocinquanta) per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000 (tremila), indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

Art. 51 - Risoluzione del contratto

1. L'Amministrazione regionale può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dagli artt. 135, 136 e 137 del Dlgs. 163/06 nonché in caso di violazioni dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3, del Dlgs. 163/06 per come stabilito dal DPR n. 222/03.
2. Nei casi di cui all'art. 135 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per reati accertati), l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. Nei casi di cui all'art. 136, comma 1, del Dlgs. 163/06 (risoluzione per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali), il Direttore dei Lavori procede secondo quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 di detto articolo.
4. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente comma 3, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'Impresa rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori procede secondo quanto previsto ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 136 del Dlgs. 163/06.
5. Nei casi di cui all'art. 137 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per inadempimento di contratti di cottimo) la risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previa ingiunzione del Direttore dei Lavori, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto all'Amministrazione regionale.
6. Ai sensi dell'art. 138 del Dlgs. 163/06, il Responsabile del Procedimento – nel comunicare all'Impresa la risoluzione del contratto – dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
7. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso redige, acquisito lo stato di consistenza di cui sopra, un verbale di accertamento tecnico e contabile, con cui è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
8. Al momento della liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'Impresa inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori, ove l'Amministrazione regionale non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 140, comma 1, del Dlgs. 163/06.

Art. 52 - Recesso dal contratto
1. Ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Amministrazione regionale ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere eseguite è dato dalla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

CAPO XI - Disposizioni per l'ultimazione

Art. 53 - Ultimazione dei lavori
1. Ai sensi dell'art. 199, Reg. n. 207/10, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'Impresa al Direttore dei lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'Impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'Impresa ha completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerta l'avvenuto completamento.
4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avviene entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, è applicata la penale di cui all'art. 24 del presente Capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'Impresa nell'esecuzione dell'appalto.
5. L'Impresa può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 22, comma 4, del Capitolato Generale n. 145/00. Detto provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità dell'Impresa. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione regionale.
6. L'Impresa, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non è imputabile all'Amministrazione regionale.
7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione. Tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'Amministrazione regionale, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54 - Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del Reg. n. 207/10, il conto finale viene compilato entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. Ai sensi dell'art. 230 del Reg. n. 207/10, l'Amministrazione regionale si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere, con apposito verbale, immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha esito positivo ovvero nel termine assegnato dalla Direzione lavori di cui all'articolo precedente.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvale di tale facoltà, che viene comunicata all'Impresa per iscritto, la stessa Impresa non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Essa può, però, chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che eventualmente possono essere arrecati alle opere stesse.
3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possono sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.
4. La presa di possesso da parte dell'Amministrazione regionale avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del Responsabile del Procedimento, in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora l'Amministrazione regionale non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

Art. 56 - Termini per il collaudo e la regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del Dlgs. 163/06, il collaudo finale per ciascun intervento deve aver luogo entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.
2. Le operazioni di collaudo e l'emissione del relativo certificato devono eseguirsi entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori.
3. Il certificato di collaudo ha inizialmente carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo decorsi due anni dalla sua emissione ovvero dal termine previsto, nel presente capitolato, per detta emissione.
4. Ai sensi dell'art. 141 del Dlgs. 163/06, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'Impresa dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'Impresa è, pertanto, tenuta, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.
5. Le operazioni e le prescrizioni generali finalizzate al collaudo e/o regolare esecuzione sono:
   a) l'Impresa deve assumere in loco, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità, le necessarie informazioni presso le sedi locali ed i competenti uffici dei vari Enti e deve prendere con essi ogni necessario accordo inerente la realizzazione ed il collaudo degli impianti;
   b) tutte le spese inerenti la messa a norma degli impianti, comprese quelle maggiori opere non espressamente indicate dall'Amministrazione regionale ma richieste dagli Enti di cui sopra, e le spese per l'ottenimento dei vari permessi (relazioni, disegni, ecc.) devono essere a completo carico dell'Impresa che, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso, ma anzi deve provvedere ad eseguirle con la massima sollecitudine, anche se nel frattempo fosse già emesso il certificato di ultimazione dei lavori;
   c) in caso di emissione di nuove normative l'Impresa è tenuta a darne immediata comunicazione alla D.L. e deve adeguarsi. In questa circostanza non è dovuto alcun compenso supplementare, per cui l'Impresa, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO XII - Norme finali

Art. 57 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Impresa - Responsabilità dell'Impresa

Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00, al Regolamento n. 207/10 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a totale carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti :

- la fedele esecuzione degli Ordini d'intervento per quanto di competenza, dall'Amministrazione regionale e dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultano a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultano dal Capitolato o dall'Ordine di Intervento. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Amministrazione regionale;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione regionale, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli ordinati o previsti dal presente Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione regionale, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che sono designati dalla Direzione dei Lavori, di locali, ad uso ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze (luce, acqua, telefono,…), dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo è previsto specificatamente dal Capitolato Speciale o è richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la redazione dei calcoli o dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in cemento armato, metalliche, in muratura, in legno, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale. L'approvazione del progetto da parte del Direttore dei Lavori non solleva l'Impresa, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le eventuali prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati;
- la redazione dei progetti esecutivi degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, nonché degli impianti elettrici e speciali, da consegnare in triplice copia cartacea e su supporto informatizzato (CD-ROM) - i disegni in formato dwg - all'Amministrazione regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rilascio all'Amministrazione regionale, in osservanza della legge 37/2008(ex 46/90), delle varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- l'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che vengono in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni può essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
- l'esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei Lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di rilevante importanza statica;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire,
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possono essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione regionale che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che possono intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procede ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituisce apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non sono per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, viene applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 24 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che possono essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali;
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che sono di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte. L'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione regionale;
- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori, a tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari e a seguire di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione regionale, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione regionale intende eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione stessa, l'Impresa non può pretendere compensi di sorta;

- provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione regionale. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza sono apportati ai materiali e manufatti suddetti sono riparati a carico esclusivo dell'Impresa;

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nell'importo dei lavori posti a base di gara, al netto del ribasso contrattuale, fisso ed invariabile, di cui al presente Capitolato.

Art. 58 - Obblighi speciali a carico dell'Impresa

L'Impresa è obbligata a:

a) intervenire alle misure e al controllo della qualità dei lavori, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora essa, invitata, non si presenta;

b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi ad essa sottoposti dal Direttore dei Lavori;

c) consegnare al Direttore Lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato Speciale d'Appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottoposte dal Direttore dei Lavori;

e) produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o, comunque, a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono effettuate le relative rilevazioni.

Art. 59 - Custodia del cantiere

Ai sensi dell'art. 52 del Cap. Gen. n. 145/00, è a carico e a cura dell'Impresa la guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione regionale che sono consegnate all'Impresa. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 60 - Cartello di cantiere

L'Impresa deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 61 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Impresa, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione) e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto (art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00)

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA), regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.

CAPO XIII - Qualità dei materiali e dei componenti - Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 62 – Scelta ed approvazione dei materiali

1. La scelta delle marche, dei modelli delle apparecchiature e dei componenti da impiegare nell'esecuzione degli impianti in oggetto deve essere eseguita nel rispetto scrupoloso delle specifiche di tecniche richieste dall'Amministrazione regionale.
2. Ogni materiale, che deve essere, comunque, di primaria casa, deve essere sottoposto all'analisi della Direzione Lavori che provvede a notificarne l'approvazione in forma scritta.
3. Resta inteso che la scelta, di cui deve essere steso regolare Verbale di Approvazione, è vincolante per l'Appaltatore che non può sollevare alcuna pretesa o richiesta di maggior prezzo.

Art. 63 – Normativa di riferimento

1. Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengono da quelle località che l'Impresa ritiene di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondono alle caratteristiche/prestazioni richieste.
Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
2. Gli impianti devono essere realizzati in ogni loro parte e nel loro insieme in conformità alle leggi, norme, prescrizioni emanate dagli Enti preposti al controllo e alla sorveglianza della regolarità della loro esecuzione, quali:

- Normative ISPESL e ASL;
- Disposizioni eventuali dei VV.F.;
- Norme CEI;

3. In particolare, si segnalano le sotto riportate norme e regolamenti in materia da rispettare, cui aggiungere i successivi aggiornamenti e quelle, nel frattempo subentrate, emanati nel corso di validità del contratto, anche se non specificati in materia:

- di lavori pubblici;
- di igiene;
- di prevenzione incendi;
- di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
- di risparmio energetico ed efficienza energetica;
- di impiantistica:
  - elettrica e speciale;
  - di protezione contro le scariche elettriche;
  - di sicurezza e di controllo accessi;
  - antincendio;
  - idraulica.

Art. 64- Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

1. In genere l'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crede più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione, non riesce pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione regionale.
2. L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che ritiene più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Impresa può rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
3. L'Impresa presenta alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, prima dell'inizio lavori, il programma operativo dettagliato delle opere e dei relativi importi a cui si attiene nell'esecuzione delle opere, in armonia
col programma di cui al Regolamento n. 207/10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PREZZI :

Vedi Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2014 approvata con Delibera di G.R. n. 713 del 30.12.2014 pubblicata sul BURC n. 1 del 5 Gennaio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Unità Operativa Dirigenziale Supporto Tecnico alla programmazione e allo Sviluppo degli interventi infrastrutturali.

ACCORDO QUADRO

(art. 59 D.Lgs. 163/2006)

Codice C.I.G. Accordo Quadro 6222368C80

Lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale : Ambito Flegreo ed isole di Capri e Procida oltre ai porti cilentani di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota.

Lotto 2 - Codice C.I.G. 623015026C

Capitolato Speciale d'Appalto

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Renato MENNITTI

V.to Il Responsabile Unico dell' Accordo Quadro
Dott. Ruggero BARTOCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I - Natura e oggetto dell'appalto.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale ricompresi nel Lotto 2 : Ambito Flegreo ed isole di Capri e Procida oltre ai porti cilentani di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota.

1. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste da Ordini di intervento predisposti dall'Amministrazione regionale.
2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Impresa aggiudicataria (di seguito Impresa) deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
3. Si precisa che l'Impresa deve tenere presente, in sede di valutazione dell'offerta:
   - che è prevista l'esecuzione di interventi imprevedibili ed urgenti (comunque giudicati tali dalla Direzione dei Lavori) che, per motivi di carattere di pubblica utilità, devono avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore prefestive e festive;
   - che è tenuta, all'atto dell'esecuzione dei lavori, ad adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose nell'ambito del cantiere, atte ad evitare danni a persone o cose per effetto dell'esecuzione dei lavori ma anche per poter eseguire gli interventi in eventuale senza interferenze con le ordinarie operazioni portuali.
4. Devono, pertanto, intendersi compresi nell'Appalto gli oneri derivanti da quanto sopra scritto e dalle condizioni non espressamente sopra indicate, ma comunque necessarie per la realizzazione delle diverse opere.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'ammontare dell'appalto è stimato sulla base di una valutazione del fabbisogno dei beni oggetto dell'Accordo Quadro stipulato tra le parti per il periodo di sua validità (730 giorni). Tale importo, pertanto, è da ritenersi presunto e non garantito, in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori. In tal senso, l'Impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del Codice Civile (di seguito c.c.), mentre l'Amministrazione regionale può commissionare, nel periodo di durata del contratto, mediante singoli "Ordini di intervento", i lavori oggetto del presente Capitolato, fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) I.V.A. esclusa, intendendosi inclusi gli oneri per la sicurezza e la manodopera non soggetti a ribasso.
2. Il corrispettivo è determinato a misura, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 (di seguito DLgs 163/06).
3. Il relativo quadro economico risulta così determinato:

A) IMPORTO LAVORI PER IL LOTTO:	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 375.000,00
ONERI PER MANO D'OPERA SOGGETTI A RIBASSO	€ 110.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 15.000,00
TOTALE	**€ 500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'importo complessivo finale di affidamento del contratto è stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'Operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito, aumentato dell'importo degli oneri per la manodopera e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del DLgs.163/06 e del DLgs. n. 81/2008.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato a misura ai sensi del Dlgs. 163/06 e del D lgs 152/08, del DPR 5/10/2010 n.207 (d'ora in poi Reg. n. 207/10).
2. La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
3. La stipulazione del contratto, per le motivazioni di cui al comma 1 dell'articolo precedente, non impegna l'Amministrazione regionale ad ordinare un numero minimo di interventi o al raggiungimento dell'importo complessivo destinato al singolo lotto, pur restando l'Impresa vincolata ad eseguire il contratto per l'importo dei lavori di manutenzione dei porti stabilito.
4. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni dei porti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
5. Possono essere ordinate dall'Amministrazione regionale, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dall'ambito del lotto assegnato.
6. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi, indicato a tale scopo dalla Stazione appaltante negli "Ordini d'intervento".

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili, categorie subappaltabili

1. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG7 – OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO (così come definita nell'Art. 79 del Reg. n. 207/10).
2. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 107, 108 e 109 del Reg. D.P.R. n. 207/2010, e dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, i lavori appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.

Art. 5 - Descrizione dei lavori

1. I lavori di manutenzione straordinaria manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, che formano oggetto dell'appalto, ricomprendono tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere le aree portuali e le opere annesse (banchine, scogliere, moli, pontili, impianti, ecc.) rispondenti ai requisiti di sicurezza e finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rifiorimento scogliere;
- salpamento massi;
- lavori di dragaggio e movimentazione sedimenti marini;
- manutenzione sottostrutture e sovrastrutture di banchine, moli, muri paraonde e pontili;
- manutenzione opere d'arte, pozzetti, caditoie, chiusini, ecc.
- manutenzione opere in ferro;
- interventi manutenzione impianti elettrici, illuminazione, idraulici, antincendio;
- manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi;
- interventi di minuta manutenzione.

3. Ciascun intervento comprende, oltre alla mano d'opera specializzata, al materiale occorrente per dare i lavori finiti a regola d'arte e alla eventuale fornitura delle apparecchiature richieste, anche il nolo di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.
4. L'Amministrazione regionale si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere quelle varianti che ritiene opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. L'Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nell'Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate.

Art. 6 - Forma e principali dimensioni delle opere

1. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto è connessa alle esigenze che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto tra le parti, l'Amministrazione regionale indica, senza alcuna limitazione quantitativa e/o qualitativa.
2. Gli interventi vengono indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Intervento, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

CAPO II - Disciplina contrattuale

Art. 7 - Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fa parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale e al Capitolato Generale n.145/00 anche l'Elenco dei prezzi unitari.
2. Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, sono contrattualmente vincolanti tutte le Leggi e le norme in vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
   - il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con DM n. 145 del 19/04/2000.
   - il Codice dei contratti pubblici approvato con DLgs n. 163 del 12/04/2006;
   - le modifiche e integrazioni al DLgs163/2006 approvate con DLgs n.152 del 11/09/2008;
   - il Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici approvato con DPR n. 207 del 5/10/2010;
   - tutta la normativa vigente in materia:
     - di sicurezza sui luoghi di lavoro;
     - di lavori pubblici;
     - di igiene;
     - di prevenzione incendi;
     - di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
     - di risparmio energetico ed efficienza energetica;
     - di impiantistica:
       - elettrica e speciale;
       - di protezione contro le scariche elettriche;
       - di sicurezza e di controllo accessi;
       - antincendio;
       - idraulica.

3. Si intende, altresì, ricompresa ogni fonte normativa sostitutiva di quelle citate nel presente Capitolato ma non più in vigore e quelle nel frattempo subentrate durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto.

Art. 9 - Qualificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda i lavori oggetto del presente Capitolato è richiesta la qualificazione per l'importo pari ad € 500.000,00 per la seguente categoria, in conformità al DPR n. 34/00 e ai sensi dell'art. 40 del Dlgs. 163/06:

– OG7 – OPERE MARITTIME e LAVORI

Art. 10 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Impresa aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme di cui al comma 2 dell'art.8 del presente Capitolato, che regolano il presente appalto.
2. L'Impresa dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza della tipologia dei lavori a farsi, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza interessante i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
3. Nel formulare l'offerta l'Impresa deve, inoltre, tenere presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione sono eseguiti in ambiti portuali dove sono presenti edifici, unità navali, imbarcazioni da diporto , e strutture connesse alla operatività portuale, per i quali è garantita dall'Appaltatore la più valida protezione, restandone totalmente responsabile dei danni che arreca;
c) che i lavori possono subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità connesse al funzionamento dei porti, senza che l'Impresa può pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Art. 11 - Fallimento dell'Impresa

1. Il fallimento dell'Impresa aggiudicataria comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto, ovvero del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione definitiva.
2. In tal caso, l'Amministrazione regionale si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli artt. 135, 136 e 138 del Dlgs. 163/06. E' fatto obbligo all'Impresa, in tale circostanza, il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 139 del DLgs. 163/06.
3. Qualora l'aggiudicataria sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente, i commi 18 e 19 dell'art. 37 del Dlgs. 163/06.

Art. 12 – Referente dell'Impresa. Comunicazioni.

1. L'Impresa deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del Capitolato Generale n. 145/00: a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Impresa deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del Cap. Gen. n. 145/00, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'Impresa non conduca direttamente l'attuazione dei lavori relativi all'intero appalto oggetto del presente Capitolato, deve designare e depositare presso l'Amministrazione regionale, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del Capitolato Generale n. 145/00, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea (indicata come Referente), al fine, in via principale, di intraprendere ogni rapporto inerente l'esecuzione del contratto con il personale incaricato dell'Amministrazione regionale. Tutte le comunicazioni formali sono trasmesse al Referente e si intendono come validamente effettuate all'Impresa ai sensi e per gli effetti di legge.
4. Il Referente nominato dall'Impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
   b) poteri necessari per l'esecuzione dei lavori e delle forniture;
   c) poteri di coordinamento con le altre imprese eventualmente impegnate nell'intervento;
   d) garantire la sua piena reperibilità anche al di fuori dell'orario lavorativo (ore serali, notturne, dei giorni festivi) durante l'intera esecuzione del contratto, senza alcun aggravio di spesa per compensi e/o indennizzi per l'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il Referente dell'Impresa, al quale l'Amministrazione regionale (in persona del RUP o del Direttore dei Lavori o di altro dipendente delegato) può rivolgersi per tutta la durata contrattuale, deve poter sottoscrivere gli "Ordini di intervento", curare per l'Impresa l'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.
6. In caso di impedimento o assenza del Referente, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori, indicando contestualmente il nominativo e i recapiti del sostituto.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere motivatamente la sostituzione del referente o del sostituto, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze legate all'esecuzione del contratto, senza che l'Impresa può sollevare obiezioni.
8. L'Impresa e il Referente nominato da quest'ultima hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al Direttore dei Lavori i nominativi di eventuali ulteriori soggetti incaricati dall'Impresa di risolvere specifiche problematiche.
9. Le comunicazioni tra il Referente e il Direttore dei Lavori, per la definizione di questioni di servizio rilevanti e tali da non poter essere risolte telefonicamente, devono avvenire in forma scritta, utilizzando preferibilmente la posta elettronica ordinaria (PE) o certificata (PEC) e i rispettivi documenti trasmessi devono essere sottoscritti digitalmente o di pugno ed inviati tramite scansione. Gli indirizzi di PE, di PEC e i numeri di fax, telefono fisso e cellulare devono essere comunicati dall'Impresa contestualmente alla nomina del Referente.
10. L'Impresa è tenuta, altresì, ad attivare un servizio di ricezione e gestione degli "Ordini di intervento" attraverso i quali l'Amministrazione regionale affida gli ordinativi dei lavori a farsi. A tal riguardo, l'Impresa provvede ad istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "Ordini di intervento" durante le ore lavorative, nonché dotato di segreteria telefonica e posta elettronica certificata. Tanto senza alcun aggravio di spesa per l'Amministrazione regionale;
11. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
12. L'Impresa e per essa il Referente, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Impresa per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
13. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 3 e 11, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante. Ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso l'Amministrazione regionale del nuovo atto di mandato.

Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di Appalto e/o negli Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale.
2. Tutti i materiali e gli apparecchi occorrenti per gli interventi di cui innanzi devono non solo essere rispondenti alle prescrizioni progettuali ma, soprattutto, essere pienamente rispondenti alla normativa vigente in materia, nonché alle norme UNI, UNI EN, ISO, CEI, CEI EN e ad ogni norma che subentra durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto. Suddetto materiale ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

apparecchiatura deve essere, altresì, certificato. La certificazione, su cui sono indicate le Norme di rispondenza, deve essere allegata in fotocopia al verbale di intervento.
3. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del Capitolato Generale n. 145/00.

Art. 14 - Denominazione in valuta

1. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA (al 22%) esclusa.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui viene in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che sono o diventano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Impresa sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
2. L'Impresa si impegna a far si che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione regionale di cui viene eventualmente in possesso, vengono adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettono in alcun modo il carattere della riservatezza o possano arrecare altrimenti danno.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non possono essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Impresa se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza vengono rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
5. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Impresa è tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione regionale.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
2. Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'Amministrazione regionale implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III – Garanzie

Art. 17 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'art. 75, comma 1, del Dlgs. 163/006, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.
2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del Dlgs. 163/06.

Art. 18 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'art.113, comma 1, del Dlgs. 163/06, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. L'importo del deposito cauzionale è precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.
3. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.
4. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione regionale, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito.
5. La garanzia in favore dell'Amministrazione regionale, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, estesa a tutti gli accessori del debito principale. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale.
6. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa intestata all'Amministrazione regionale, emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del Dlgs. 163/06, previa deduzione di crediti dell'Amministrazione regionale verso l'Impresa, solo al termine della durata contrattuale e, comunque, fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione regionale beneficiaria, con la quale viene attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
7. L'Amministrazione regionale può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione regionale senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
8. L'Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione regionale si avvale, in tutto o in parte, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione regionale, per tutta la durata contrattuale e, comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto.
9. L'Amministrazione regionale ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, facendo salvo, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno:
a) per i danni che essa afferma di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Impresa per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata;
b) per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
d) per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 15 del presente Capitolato è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
2. Sempre ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 16 del presente Capitolato è ridotto al 50% per l'Impresa in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma 1.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dall'Impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'Impresa

1. Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Impresa è obbligata a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto:
a) una polizza assicurativa che tiene indenne l'Amministrazione regionale da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati;
b) una polizza assicurativa che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
Sono fatti salvi i rischi derivanti da errori di progettazione, carenze e/o insufficienze progettuali, azioni di terzi o cause di forza maggiore.
2. La polizza assicurativa di cui al punto a) per un importo non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'IVA, deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

- la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite, in corso di esecuzione o preesistenti per qualsiasi causa nel cantiere (compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'Impresa e compresi i beni dell'Amministrazione regionale destinati alle opere) causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'Impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

3. La polizza assicurativa di cui al punto b) relativa ai danni causati a terzi, per un importo minimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila) deve prevedere:

- la copertura dei danni che l'Amministrazione regionale deve risarcire quale civilmente responsabile per danni a persone, a cose e animali. In particolare verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo

fonte: http://burc.regione.campania.it

commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa deve rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone dell'Amministrazione regionale occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'Impresa o dell'Amministrazione regionale;

- l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione regionale autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

4. Ai sensi dell'art. 125, del Reg. n. 207/10, l'Impresa trasmette all'Amministrazione regionale copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto d'appalto.
5. La copertura di tale polizza decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto e cessa 12 (dodici) mesi naturali, consecutivi, dalla data di scadenza contrattuale, ovvero dalla data di raggiungimento di ordinativi pari all'ammontare della somma totale dell'importo contrattuale.
6. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.
7. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'Impresa copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Nel caso in cui l'Impresa è un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 37, comma 5, del Dlgs. 163/06, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

CAPO IV - Termini per l'esecuzione

Art. 21 - Durata del Contratto

1. La sottoscrizione del contratto avvia la fase attuativa dell'Accordo Quadro. Detta sottoscrizione deve avvenire entro e non oltre 90 giorni naturali consecutivi dalla stipula dell'Accordo.
2. La durata del contratto è di 730 (settecentotrenta) giorni naturali continuativi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
3. Alla data di scadenza contrattuale, non possono essere affidati ulteriori lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, ma possono essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati o richiesti con Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non dà diritto all'Impresa a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare la tempistica di cui sopra per il tempo strettamente necessario a completare l'eventuale procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per l'Accordo Quadro complessivo.
5. Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni territorialmente fuori dal lotto assegnato, anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunge l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.
6. Nel caso di urgenza e/o necessità, l'Amministrazione regionale può disporre l'esecuzione anticipata del contratto, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. In tale circostanza, dà avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito Ordine di intervento, che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata. La consegna dei lavori, in tale circostanza, è effettuata subito dopo la stipulazione del contratto, sempre con le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006.
7. Nei casi di avvio d'urgenza, nell'ipotesi di mancata stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale tiene conto della parte di prestazione eseguita per il rimborso delle relative spese.

Art. 22 – Consegna e inizio degli interventi – Condotta dei lavori

1. L'esecuzione degli interventi, pur avendo l'Impresa facoltà di predisporre quanto occorre per la loro esecuzione, deve avvenire solo dopo avere ricevuto l'Ordine d'Intervento scritto da parte dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Ordine di intervento è redatto, su un modulo già predisposto, da un incaricato dell'UOD 53 07 07 – a seguito di sopralluogo e di valutazione dei lavori a farsi. In esso è indicata, tra l'altro, la data di inizio dei lavori e il tempo massimo per l'esecuzione dell'intervento autorizzato. E' controfirmato dal Direttore dei Lavori e vistato da Responsabile del Procedimento.
3. L'Impresa deve attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, procedendo nell'esecuzione dei lavori senza alcuna interruzione e utilizzando il numero degli operai indicati nell'Ordine stesso, tanti quanti reputati necessari dal Tecnico preposto per condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il termine che lo stesso Tecnico fissa avendo riguardo dell'urgenza, della località e dell'importanza dell'intervento stesso.
4. L'Ordine di Intervento di cui sopra equivale alla consegna dei lavori e, in assenza di eccezioni da parte dell'Impresa, si intende accettato senza alcuna condizione. Resta inteso, comunque, che l'Ordine di Intervento, firmato e timbrato dall'Impresa per accettazione, deve essere ritrasmesso all'UOD 04 – Ufficio tecnico regionale entro 12 (dodici) ore dal suo ricevimento e, comunque, non oltre il giorno successivo alla sua emissione.
5. I preventivi dei lavori a farsi, scaturenti dall'Ordine di Intervento ricevuto, sono predisposti a propria cura e spesa, dall'Impresa,, sotto il controllo e la supervisione della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento, secondo il livello di definizione dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Dlgs. 81/08.
6. In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, agli interventi, per i quali il ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare, può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità. In tali casi all'Impresa viene ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con formale comunicazione di ordinativo dell'esecuzione delle lavorazioni.

Art. 23 - Sospensioni e proroghe
1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del Regolamento n. 207/10, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscono in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del Dlgs. 163/06, queste ultime due qualora dipendono da fatti non prevedibili al momento della redazione dell'Ordine di Intervento.
2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2, del Reg. n. 207/10, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.
3. L'Impresa non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione regionale. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Impresa costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione regionale procede all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Impresa per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.
4. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'Impresa o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'Impresa non si presenta alla redazione del verbale o ne rifiuta la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, Reg. n. 207/10, si procede a norma del successivo art. 190.
5. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possono essere realizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione dura più di novanta giorni si può disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141, comma 3, Reg. n. 207/10.
6. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 158 del Reg. n. 207/10 e agli articoli 24, 25 e 26 del Capitolato Generale n. 145/00.
7. Ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Generale n. 145/00, qualora l'Impresa, per causa allo stessa non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengono con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.
8. L'Impresa non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto di eventuali scadenze intermedie, ad altre ditte o imprese, se la stessa non ha tempestivamente e per iscritto denunciato all'Amministrazione regionale il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.
9. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'Impresa, devono pervenire al Responsabile del Procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

Art. 24 - Penali
1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata la penale di cui all'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, con i limiti previsti dall'art. 145 del Reg. n. 207/10 e, quindi, nella misura dell'uno per mille €/giorno dell'ammontare netto contrattuale.
2. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti, le penali di cui al comma precedente si applicano ai rispettivi importi nel caso di ritardo rispetto ai termini stabiliti per una o più di tali parti.
3. La penale, di cui al comma 1 del presente articolo, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
4. Nei casi di inottemperanza dell'Impresa alle disposizioni di cui all'art. 52 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera") l'Amministrazione regionale può decidere di procedere all'applicazione di una penale secondo le modalità di cui al comma 2 del richiamato art. 57.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs. 163/06, in materia di risoluzione del contratto.

Art. 25 - Danni di forza maggiore
1. I danni derivanti da cause di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010.
2. Il compenso per danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e ai prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'Impresa nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
3. Non sono risarcibili i danni causati dalla forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste né quelli arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati, che restano a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

Art. 26 - Programma esecutivo dei lavori dell'Impresa e cronoprogramma
1. L'Impresa predispone e consegna alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato nel rispetto della tempistica indicata nell'Ordine di Intervento in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorativa. Tale programma, oltre ad essere coerente con la tempistica sopracitata, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, prima dell'inizio dei lavori, dalla Direzione Lavori.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario per ottenere una migliore esecuzione dei lavori e in particolare:
a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'Amministrazione regionale;
c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione regionale, che hanno giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dall'Amministrazione regionale o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale dell'Amministrazione regionale;
d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
e) qualora è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza del Dlgs. N. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui al Reg. n. 207/10, predisposto dall'Amministrazione regionale e integrante l'Ordine di intervento. Tale cronoprogramma può essere modificato dall'Amministrazione regionale nell'ipotesi in cui si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili.
4. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c), del Reg. n. 207/10, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il Direttore dei Lavori (ed insieme a lui costituiscono la Direzione dei Lavori) curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

Art. 27 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:
a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Impresa ritiene di dover effettuare per la esecuzione delle opere, con particolare riferimento agli impianti, salvo che sono ordinate dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Impresa comunque previsti dal presente capitolato;
f) le eventuali controversie tra l'Impresa e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Impresa e il proprio personale dipendente.

Art. 28 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'eventuale ritardo dell'Impresa, rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale, superiore a 90 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione dell'Amministrazione regionale e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 163/2006.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Impresa con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con la medesima Impresa.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 24, comma 4, del presente Capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Impresa rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono a carico dell'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione regionale a seguito della risoluzione del contratto.

CAPO V - Disciplina economica

Art. 29 - Pagamenti in acconto

1. Resta stabilito che non è dovuta alcuna anticipazione. L'Impresa ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera.
2. I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di *un report* (predisposto dall'Impresa) dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dai Prezzari da applicare, unitamente al numero della bolletta di lavoro corrispondente a quanto controfirmato dal Direttore dei Lavori che verifica la reale e corretta esecuzione delle opere secondo quanto contrattualmente stabilito.
3. L'Amministrazione regionale, dopo aver constatato le reale esecuzione delle attività a norma del Capitolato, provvede a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti.
4. L'Amministrazione regionale liquida, ogni qualvolta il credito dell'Impresa raggiunga un importo non inferiore a €. 25.000,00 oltre IVA per i lavori eseguiti e contabilizzati ai sensi dell'articolo 36 del presente Capitolato e per i quali è presentata e approvata la certificazione dal Direttore dei Lavori con le modalità specificate nel presente Capitolato, al netto del ribasso d'asta e della ritenuta di cui al comma 5 e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Resta inteso che per singoli interventi di importo complessivo inferiore ad €. 25.000,00, il credito verrà liquidato in unica soluzione.
5. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, n.207, sull'importo netto progressivo dei lavori da liquidarsi è operata una ritenuta dello 0,50%, nulla ostando in sede di conto finale.
6. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 2, il Direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile del Procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data.
7. L'Amministrazione regionale provvede al pagamento del predetto certificato mediante emissione dell'apposito mandato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
8. Le fatture devono essere intestate ed inviate con la modalità di cui al D.M. 3 aprile 2013, n. 55 a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali - Centro Direzionale is. C/3 - 19° Piano - – 80143 Napoli. (C.F. 80011990639). La fattura, stilata secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche e/o integrazioni , deve essere espressa in lingua italiana e devono necessariamente contenere i seguenti elementi:
- data;
- importo contrattuale espresso in euro;
- tutti i dati relativi al pagamento (con l'indicazione di una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB – ABI – IBAN ecc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ogni altra indicazione utile.
9. Nel caso di A.T.I. il fatturato viene liquidato a favore della capogruppo. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione regionale.
10. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art, 18 del Capitolato Generale d'Appalto. Ciascuna fattura è commisurata all'importo del lavoro effettivamente ordinato, eseguito e regolarmente riconosciuto, misurato e registrato dal Direttore dei Lavori, in concorso e contesto con l'Impresa, desunto dai relativi documenti amministrativi contabili, al netto della variazione di gara e delle ritenute per legge e/o contrattuali.
11. E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del Direttore dei Lavori. Si precisa che l'esecuzione delle opere, benché ordinate dal Direttore dei Lavori, deve essere limitata all'importo contrattuale.
L'eventuale superamento di tale importo è a totale carico e rischio dell'Impresa medesima, la quale non può pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta. Raggiunto l'importo contrattuale, in forza della contabilità da essa stessa tenuta, l'Impresa deve darne immediata comunicazione e documentazione al Direttore dei Lavori.
12. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del Reg. n. 207/10, qualora i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'Impresa, si procede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito al comma 4.
13. Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'Impresa non raggiunge la somma di € 25.000,00.
14. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile del Procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Art. 30 - Conto finale e pagamenti a saldo
1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 90 giorni dalla data del certificato di ultimazione e, sottoscritto dal Direttore di lavori, è trasmesso al Responsabile del Procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Impresa, su invito del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni. Se l'Impresa non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da essa definitivamente accettato. Il Responsabile del Procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 29, comma 2, del presente Capitolato, nulla ostando, è pagata a seguito di avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del Dlgs. 163/06, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui all'art. 124 del Reg. n. 207/10, è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.
6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Impresa risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione regionale prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del Dlgs. 163/06, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ove ne ricorrono le condizioni, per la compensazione in aumento o in diminuzione dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, si applica quanto previsto dall'art. 133, commi 4,5,6 e 7 del DLgs 163/06.

Art. 32 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.
5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 33 – Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dei lavori lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 118 del DLgs 163/06 e sono appresso specificate (Capo IX – Disciplina del subappalto).
5. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del Dlgs. 163/06 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

CAPO VI - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori

Art. 34 – Valutazione e contabilizzazione dei lavori

1. I lavori e le somministrazioni sono valutati a corpo.
2. I prezzi unitari in base ai quali vengono contabilizzati i lavori, sono quelli riportati nel Tariffario Regione Campania edizione 2013 e, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, in vigore al momento della stipula del contratto, al netto del ribasso d'asta.
3. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni, detrazioni in corso d'opera e somme urgenze, ancorché ammissibili ed ordinate ed autorizzate ai sensi dell'art.132 del D.Lgs. 163/2006.
4. Con i prezzi stessi si intende compensato quanto riportato nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali, ivi comprese ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte i lavori formanti oggetto del presente atto. In particolare, comprendono:
   a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
   b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni, per la gestione del cantiere, ecc..
   c) per i lavori: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa deve sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'Elenco prezzi.
5. I prezzi medesimi per lavori a corpo o in economia, si intendono accettati dall'Impresa in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.
6. Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nel Tariffario e/o Prezzario di cui al comma 2del presente articolo, l'Amministrazione regionale ha facoltà di ordinarli all'Impresa, che deve eseguirli secondo regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Ad essi vengono applicati nuovi prezzi, facendo riferimento agli stessi Tariffario e/o Prezzario sopra richiamati. Nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.
7. Le eventuali somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che vengono fatte dall'Impresa per ordine dell'Amministrazione regionale, sono pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. La manodopera, i trasporti ed i noli sono liquidati anch'essi secondo i prezzi di cui al comma 2 del presente articolo, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 35– Liquidazione oneri per la sicurezza
1. Gli oneri per la sicurezza relativi ai lavori di cui al presente Capitolato, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 36 - Lavori in economia
1. La contabilizzazione di eventuali lavori in economia, al momento non previsti, viene effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Impresa stessa, con le modalità previste dall'art. 179 del Reg. n. 207/10.

Art. 37 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera
1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 29 del presente Capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Capitolato Generale n. 145/00.

CAPO VII - Disposizioni per l'esecuzione

Art. 38 – Responsabile contrattuale dell'Amministrazione regionale
1. Il controllo della corretta esecuzione del contratto e, quindi, delle prestazioni, è affidato alla UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali a cui competono, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- la verifica della conformità delle prestazioni rese alle prescrizioni contrattuali;
- l'emissione di eventuali prescrizioni particolari nei confronti dell'Impresa per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e per la salvaguardia e tutela degli immobili e delle attività in essi svolti eventualmente interessati;
- la messa a disposizione del personale designato dall'Impresa, con il vincolo della riservatezza, di tutta la documentazione ed i dati necessari per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente atto;
- la comunicazione all'Impresa, in coordinamento con il Responsabile della sicurezza, di eventuali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinato ad operare e le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione regionale in relazione alla propria attività, fatti salvi gli obblighi di protezione che incombono al datore di lavoro in quanto tale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi e delle norme regolamentari cui è soggetta l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché a tutte le norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la rilevazione di eventuali inadempimenti o ritardi dell'Impresa e il computo di eventuali penalità;
- la proposizione di modifiche che comportano variazioni economiche dell'Accordo Quadro, da presentare all'Organo competente per il successivo iter procedurale;
- l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione delle somme dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Con proprio provvedimento il Dirigente dell'UOD 53 07 07 ha individuato il Responsabile Unico del Procedimento per ogni lotto.
4. Per ogni intervento specifico, il Dirigente dell'UOD 53 07 07 nomina il Direttore dei Lavori che presiede l'esecuzione dei lavori e si rapporta con il Referente dell'Impresa. Provvede a quanto di sua competenza con particolare riferimento al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Art. 39 - Direzione dei lavori
1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 147 del Reg. n. 207/10, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'Impresa in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Ai sensi dell'art. 152 del Reg. n. 207/10 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Impresa mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicate all'Impresa, che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza ed accettazione.
4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

Art. 40 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione
1. I materiali provenienti da scavi e demolizioni sono ceduti, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, dall'Amministrazione regionale all'Impresa,
2. Il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito è quindi dedotto dall'importo netto dei lavori salvo che la deduzione non è già fatta nella determinazione dei prezzi.

Art. 41 - Variazione dei lavori
1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che, a suo insindacabile giudizio, dovessero risultare opportune, senza che perciò l'Impresa può pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs. 163/06, dagli articoli applicabili del Reg. n. 207/10, e dagli articoli 10 e 11 del Capitolato Generale n. 145/00, nonché di quanto esplicitato all'art. 27 comma 10 del presente Capitolato.
2. Non sono riconosciute varianti all'Ordine di Intervento, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Impresa si crede in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia un accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs. 163/06, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di manutenzione e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportano un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs. 163/06, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'intervento.
6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art.42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi
Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania edizione 2013 e, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici ed Impianti Elettrici*, in vigore al momento della stipula del contratto, soggetti anch'essi al ribasso d'asta. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati attraverso apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 161 del Reg. n. 207/10, in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.

CAPO VIII - Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 43 – Disposizioni in materia di sicurezza – DUVRI
1. Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, l'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, redige il documento unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI), in cui è riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'Impresa aggiudicataria e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D. Lgs. 81/2008).
2. Per interventi operati in settori di attività a basso rischio infortunistico (determinati con Decreto del Ministero del Lavoro) l'Amministrazione regionale individua un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche del preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovraintendere alla cooperazione e coordinamento dell'attività connesse alla sicurezza sul lavoro, ai sensi della lettera a) comma I dell'art. 32 della Legge n. 98/2013.
3. L'Amministrazione regionale non è tenuta né alla redazione del DRUVI, né alla nomina dell'incaricato di cui al comma precedente, nel caso di interventi relativi a mere forniture di materiali o attrezzature, a lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (D.M. 10/3/98) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (di cui al regolamento 177/2011) o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari (di cui all'allegato XI al Dlgs 81/08). Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (art. 32, comma 1, lettera a) legge n. 98/2013)
4. L'impresa aggiudicataria, prima dell'effettivo inizio dei lavori, deve comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e seconda delle tipologie di intervento che vengono eseguite.
5. Sono pienamente a carico dell'Impresa tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, pur se trattasi anche di lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo è facoltà del Responsabile del Procedimento, laddove ne ravvisa la necessità in relazione ad uno specifico Ordine di Intervento in cui si possono presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90,91 e 92 del D.Lgs. 81/08.

Art. 44 - Norme di sicurezza
1. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.
2. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.
3. Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
4. L'Impresa deve predisporre e consegnare al Responsabile della Direzione Lavori l'elenco dei macchinari in propria dotazione ed è inoltre tenuta a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengono sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente, secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso. Il mancato adempimento di tali prestazioni è soggetto ad una penale pari ad € 200,00 (duecento).
5. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

CAPO IX - Disciplina del subappalto

Art. 45 – Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 118, comma 2, del Dlgs. 163/06, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengono, sono subappaltabili e affidabili in cottimo.
2. Non sono autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro.
3. Ai sensi del Regolamento di cui al DPR n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG11 – Impianti tecnologici (così come definita nell'art. 79 comma 16 del suddetto Regolamento).
4. I lavori appartenenti alla categoria OG 7 - OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.
5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:
   a) che l'Impresa che intende subappaltare a terzi parte della prestazione deve dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale e la tipologia della prestazione che intende subappaltare , ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/06. L'omissione di parte o di tutta l'indicazione sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
   b) che l'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione regionale almeno 30 (trenta) giorni prima della data di effettivo inizio delle relative prestazioni e, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'Impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo (analoga dichiarazione deve essere effettuata, in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, da ciascuna delle imprese partecipanti);
   c) che l'Impresa, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante (di cui alla lettera b), trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal Dlgs. 163/06 in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Dlgs. 163/06;
   d) che non sussiste, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione regionale in seguito a richiesta scritta dell'Impresa. L'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi, di cui al comma successivo del presente articolo, un tempo diverso. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 (trenta) giorni, ove ricorrono giustificati motivi. Trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza riscontro dell'Amministrazione regionale, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti, qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.
4. Ai sensi dell'art. 118, comma 8, del Dlgs. 163/06, per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o a 100.000 (cento) euro, il termine per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale è di 15 (quindici) giorni.
5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
   a) per le prestazioni affidate in subappalto l'Impresa deve praticare, ai sensi dell'art. 118, comma 4, del Dlgs. 163/06, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
   b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati, ai sensi del comma 5 dell'art. 118 del Dlgs. 163/06, anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi degli estremi relativi ai requisiti di cui al comma 2 lettera c) del presente articolo.
   c) le imprese subappaltatrici, ai sensi dell'art. 118, comma 6 primo periodo, del Dlgs. 163/06, devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;
   d) l'Impresa, ai sensi dell'art. 35, comma 28, della legge n. 248/06 (di conversione del DL n. 223/06), risponde in solido con le imprese subappaltatrici dell'osservanza delle norme anzidette appalto. Da parte di queste ultime e, quindi, dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui sono tenute le imprese subappaltatrici stesse. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al precedente periodo non possono eccedere l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'Impresa al subappaltatore (art. 35, comma 30, legge n. 248/06);
   e) l'Impresa e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, sempre ai sensi dell'art. 118, comma 6, del Dlgs. 163/06, devono trasmettere all'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici. Devono, altresì, trasmettere periodicamente all'Amministrazione regionale copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
6. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili, nonché ai concessionari per la realizzazione di opere pubbliche.
7. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge n. 248/06, in caso di subappalto, l'Amministrazione regionale al pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma 5, lettera d) del presente articolo sono stati correttamente eseguiti dallo stesso.
8. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 (cento) euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.
9. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento. In tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussiste alcuno dei divieti di cui al comma 4, lettera d). È

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Amministrazione regionale, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
10. Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, se una o più d'una delle lavorazioni relative a strutture, impianti ed opere speciali, di cui al Reg. n. 207/10, supera in valore il 15% dell'importo totale dei lavori, le stesse non possono essere affidate in subappalto e sono eseguite esclusivamente dai soggetti affidatari.
11. Nei casi di cui al comma precedente, i soggetti che non sono in grado di realizzare le predette componenti sono tenuti a costituire, ai sensi della normativa vigente, associazioni temporanee di tipo verticale, disciplinate dal Reg. n. 207/10.

Art. 46 - Responsabilità in materia di subappalto
1. L'Impresa resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione regionale medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 5 del Dlgs. 494/96, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto - legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 47 - Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti
1. L'Amministrazione regionale non provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori e ai cottimisti dell'Impresa l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi. L'Impresa è obbligata a trasmettere alla stessa Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'art. 35, comma 29, delle legge n. 248/06, la responsabilità solidale dell'Impresa nei confronti delle imprese subappaltatrici, di cui al comma 4, lettera d) dell'art. 52 del presente capitolato, viene meno se quest'ultima, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, verifica che gli adempimenti di cui al comma 28 dell'art. 35 della legge n. 248/06 (connessi con le prestazioni di lavori dipendente concernenti l'opera) sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore.

CAPO X - Controversie, manodopera, esecuzione d'ufficio

Art. 48 – Controversie
1. Ai sensi dell'art. 240, comma 14, del Dlgs. 163/06, qualora in corso d'opera, le riserve iscritte sui documenti contabili superano il limite del 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento promuove la costituzione di un'apposita commissione affinché quest'ultima, acquisita la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, formula, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima riserva, una proposta motivata di accordo bonario.
2. Il Responsabile del Procedimento promuove la costituzione della commissione di cui al comma 1 – indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi – al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione). In tal caso la commissione formula la proposta motivata di accordo bonario, entro 90 giorni da detto ricevimento.
3. Ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. 163/06, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso al procedimento di accordo bonario di cui ai commi 1 e 2 , le controversie scaturite dall'esecuzione dei lavori possono essere risolte mediante transazione purché nel rispetto del codice civile.
4. Nei casi di cui al comma 3, la proposta di transazione può essere formulata o direttamente dall'Impresa o dal dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale, previa audizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Impresa stessa. Qualora è l'Impresa a formulare la proposta di transazione, il dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale la esamina, sentito il Responsabile del Procedimento.
5. La transazione deve avere forma scritta a pena di nullità.

Art. 49 - Termini per il pagamento delle somme contestate

1. Ai sensi dell'art. 240, comma 19, del DLgs n.163/06 il pagamento delle somme riconosciute in sede di accordo bonario deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario stesso. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.
2. Ai sensi dell'art 32, comma 3, del Capitolato Generale n. 145/00, il pagamento delle somme riconosciute negli altri casi deve avvenire entro 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento esecutivo con cui sono definite le controversie. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Generale n. 145/00, l'Impresa è tenuta all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
   a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Capitolato, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
   b) i suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
   c) è responsabile in rapporto all'Amministrazione regionale dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplina l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non è stato autorizzato non esime l'Impresa dalla responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione regionale;
   d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dall'Amministrazione regionale o ad essa segnalata da un ente preposto, l'Amministrazione medesima comunica all'Impresa l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione dello 0,50% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non è accertato che gli obblighi predetti sono integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Impresa invitata a provvedervi, entro quindici giorni non vi provvede o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, l'Amministrazione regionale può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Impresa in esecuzione del contratto.
4. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1, della legge n. 248/2006, qualora il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) riscontra l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del Dlgs. 66/2003 e s.m., può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori, nonché quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerta:
   a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
   b) il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.
6. L'Impresa deve munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
7. Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più imprese o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido l'Amministrazione regionale.
8. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.
9. La violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo all'Impresa, della sanzione amministrativa da euro 100 (cento) ad euro 500 (cinquecento) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 (cinquanta) a euro 300 (trecento).
10. Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro, l'Impresa è tenuta a dare la comunicazione di cui all'articolo 9-bis, comma 2, della legge n. 608/96 e s.m. e i. (di conversione del DL n. 510/1996), il giorno antecedente a quello in cui si instaurano i relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa.
11. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 (millecinquecento) a euro 12.000 (dodicimila) per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 (centocinquanta) per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000 (tremila), indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

Art. 51 - Risoluzione del contratto

1. L'Amministrazione regionale può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dagli artt. 135, 136 e 137 del Dlgs. 163/06 nonché in caso di violazioni dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3, del Dlgs. 163/06 per come stabilito dal DPR n. 222/03.
2. Nei casi di cui all'art. 135 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per reati accertati), l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. Nei casi di cui all'art. 136, comma 1, del Dlgs. 163/06 (risoluzione per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali), il Direttore dei Lavori procede secondo quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 di detto articolo.
4. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente comma 3, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'Impresa rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori procede secondo quanto previsto ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 136 del Dlgs. 163/06.
5. Nei casi di cui all'art. 137 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per inadempimento di contratti di cottimo) la risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previa ingiunzione del Direttore dei Lavori, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto all'Amministrazione regionale.
6. Ai sensi dell'art. 138 del Dlgs. 163/06, il Responsabile del Procedimento – nel comunicare all'Impresa la risoluzione del contratto – dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
7. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso redige, acquisito lo stato di consistenza di cui sopra, un verbale di accertamento tecnico e contabile, con cui è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
8. Al momento della liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'Impresa inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori, ove l'Amministrazione regionale non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 140, comma 1, del Dlgs. 163/06.

Art. 52 - Recesso dal contratto
1. Ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Amministrazione regionale ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere eseguite è dato dalla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

CAPO XI - Disposizioni per l'ultimazione

Art. 53 - Ultimazione dei lavori
1. Ai sensi dell'art. 199, Reg. n. 207/10, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'Impresa al Direttore dei lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'Impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'Impresa ha completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerta l'avvenuto completamento.
4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avviene entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, è applicata la penale di cui all'art. 24 del presente Capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'Impresa nell'esecuzione dell'appalto.
5. L'Impresa può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 22, comma 4, del Capitolato Generale n. 145/00. Detto provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità dell'Impresa. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione regionale.
6. L'Impresa, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non è imputabile all'Amministrazione regionale.
7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione. Tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'Amministrazione regionale, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54 - Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del Reg. n. 207/10, il conto finale viene compilato entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. Ai sensi dell'art. 230 del Reg. n. 207/10, l'Amministrazione regionale si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere, con apposito verbale, immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha esito positivo ovvero nel termine assegnato dalla Direzione lavori di cui all'articolo precedente.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvale di tale facoltà, che viene comunicata all'Impresa per iscritto, la stessa Impresa non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Essa può, però, chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che eventualmente possono essere arrecati alle opere stesse.
3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possono sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.
4. La presa di possesso da parte dell'Amministrazione regionale avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del Responsabile del Procedimento, in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora l'Amministrazione regionale non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

Art. 56 - Termini per il collaudo e la regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del Dlgs. 163/06, il collaudo finale per ciascun intervento deve aver luogo entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.
2. Le operazioni di collaudo e l'emissione del relativo certificato devono eseguirsi entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori.
3. Il certificato di collaudo ha inizialmente carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo decorsi due anni dalla sua emissione ovvero dal termine previsto, nel presente capitolato, per detta emissione.
4. Ai sensi dell'art. 141 del Dlgs. 163/06, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'Impresa dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'Impresa è, pertanto, tenuta, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.
5. Le operazioni e le prescrizioni generali finalizzate al collaudo e/o regolare esecuzione sono:
   a) l'Impresa deve assumere in loco, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità, le necessarie informazioni presso le sedi locali ed i competenti uffici dei vari Enti e deve prendere con essi ogni necessario accordo inerente la realizzazione ed il collaudo degli impianti;
   b) tutte le spese inerenti la messa a norma degli impianti, comprese quelle maggiori opere non espressamente indicate dall'Amministrazione regionale ma richieste dagli Enti di cui sopra, e le spese per l'ottenimento dei vari permessi (relazioni, disegni, ecc.) devono essere a completo carico dell'Impresa che, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso, ma anzi deve provvedere ad eseguirle con la massima sollecitudine, anche se nel frattempo fosse già emesso il certificato di ultimazione dei lavori;
   c) in caso di emissione di nuove normative l'Impresa è tenuta a darne immediata comunicazione alla D.L. e deve adeguarsi. In questa circostanza non è dovuto alcun compenso supplementare, per cui l'Impresa, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso;
   d) tutte le documentazioni di cui prima devono essere riunite in una raccolta, suddivisa per tipi di apparecchiature e componenti e consegnata alla D.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. A lavori ultimati, in coincidenza con la consegna provvisoria degli impianti e quindi prima del rilascio del Certificato di ultimazione lavori, è fatto obbligo all'Impresa di fornire la documentazione finale qui sotto elencata, su supporti informatizzati (CD-ROM),:

a) Disegni finali *as-built*: in formato dwg e pdf, aggiornati e perfettamente corrispondenti agli impianti realizzati, con l'indicazione del tipo e delle marche di tutte le apparecchiature, componenti e materiali installati. Particolare cura deve essere riservata al posizionamento esatto, nelle piante e nelle sezioni, degli impianti.

b) Manuali d'uso e manutenzione: in lingua italiana, con tutte le Norme, le istruzioni per la conduzione e la manutenzione degli impianti e delle singole apparecchiature, secondo le istruzioni date dalla Direzione Lavori. Non si deve trattare di generiche informazioni, ma di precise documentazioni di ogni apparecchiatura con fotografie, disegni, schemi ed istruzioni per messa in marcia, funzionamento, manutenzione, smontaggio, installazione e taratura. Tutto perfettamente ordinato, con indice preciso ed analitico per l'individuazione rapida delle apparecchiature ricercate.

c) Schemi: in ogni quadro elettrico e a bordo macchina deve essere fornito ed installato a parete un pannello con gli schemi delle relative apparecchiature ed impianti.

d) Liste ricambi, materiali di consumo ed attrezzi: contenenti:

- una lista completa delle parti di ricambio consigliate per un periodo di conduzione di due anni, con la precisa indicazione di marche, numero di catalogo, tipo e riferimento ai disegni. Accanto al nome di ogni singola ditta fornitrice di materiale deve essere riportato indirizzo, numero telefono, fax, e possibilmente e-mail, al fine di reperire speditamente le eventuali parti di ricambio;
- una lista completa di materiali di consumo, quali oli, grassi, gas, ect.,con precisa indicazione di marca, tipo e caratteristiche tecniche;
- una lista completa di attrezzi , utensili e dotazioni di rispetto necessari alla conduzione ed ordinaria manutenzione, ivi inclusi eventuali attrezzi speciali per il montaggio e smontaggio degli impianti.

e) Nulla-osta degli Enti competenti.

f) Dichiarazione di conformità degli impianti realizzati in accordo alle prescrizioni del DM n° 37 del 22/01/08.

g) Tarature, prove e collaudi finalizzate alla taratura, regolazione e massa a punto di ogni parte dell' impianto.

7. E' fatto obbligo all'Impresa, inoltre, a propria cura e spesa:

a) Eseguire i collaudi ordinati dalla Direzione dei Lavori.

b) Eseguire tutte le prove e collaudi previsti nel presente Capitolato. L'Impresa deve informare per iscritto la Direzione Lavori con almeno una settimana di anticipo, quando l'impianto è predisposto per le prove in corso d'opera e per le prove di funzionamento.

c) Sostenere le spese per i collaudi provvisori e definitivi.

d) Sostenere le spese per i collaudatori qualora i collaudi si devono ripetere per esito negativo.

e) Mettere a disposizione della Direzione Lavori gli apparecchi e gli strumenti di misura e controllo e la necessaria mano d'opera per le misure e le verifiche in corso d'opera ed in fase di collaudo dei lavori eseguiti.

8. L'esecuzione dei lavori richiede una consegna provvisoria e una consegna definitiva degli impianti. Per la consegna provvisoria, che l'Impresa deve effettuare appena ultimati i lavori, devono essere previste:

- Verifiche in officina;
- Prove in fabbrica;
- Verifiche e prove in corso d'opera;
- Messa a punto e taratura;
- Verifiche e prove preliminari.

Per la consegna definitiva, che deve essere effettuata dopo la consegna provvisoria, devono essere previste:

- Verifiche e prove definitive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO XII - Norme finali

Art. 57 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Impresa - Responsabilità dell'Impresa

Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00, al Regolamento n. 207/10 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a totale carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti :

- la fedele esecuzione degli Ordini d'intervento per quanto di competenza, dall'Amministrazione regionale e dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultano a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultano dal Capitolato o dall'Ordine di Intervento. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Amministrazione regionale;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione regionale, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli ordinati o previsti dal presente Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione regionale, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che sono designati dalla Direzione dei Lavori, di locali, ad uso ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze (luce, acqua, telefono,…), dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo è previsto specificatamente dal Capitolato Speciale o è richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la redazione dei calcoli o dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in cemento armato, metalliche, in muratura, in legno, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale. L'approvazione del progetto da parte del Direttore dei Lavori non solleva l'Impresa, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le eventuali prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati;
- la redazione dei progetti esecutivi degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, nonché degli impianti elettrici e speciali, da consegnare in triplice copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

cartacea e su supporto informatizzato (CD-ROM) - i disegni in formato dwg - all'Amministrazione regionale;

- il rilascio all'Amministrazione regionale, in osservanza della legge 46/90, delle varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- l'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che vengono in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni può essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
- l'esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei Lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di rilevante importanza statica;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire,
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possono essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione regionale che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che possono intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procede ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituisce apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non sono per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, viene applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 24 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che possono essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali;
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che sono di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte. L'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione regionale;
- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori, a tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari e a seguire di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione regionale, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione regionale intende eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione stessa, l'Impresa non può pretendere compensi di sorta;

- provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione regionale. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza sono apportati ai materiali e manufatti suddetti sono riparati a carico esclusivo dell'Impresa;

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nell'importo dei lavori posti a base di gara, al netto del ribasso contrattuale, fisso ed invariabile, di cui al presente Capitolato.

Art. 58 - Obblighi speciali a carico dell'Impresa

L'Impresa è obbligata a:

a) intervenire alle misure e al controllo della qualità dei lavori, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora essa, invitata, non si presenta;

b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi ad essa sottoposti dal Direttore dei Lavori;

c) consegnare al Direttore Lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato Speciale d'Appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottoposte dal Direttore dei Lavori;

e) produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o, comunque, a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono effettuate le relative rilevazioni.

Art. 59 - Custodia del cantiere

Ai sensi dell'art. 52 del Cap. Gen. n. 145/00, è a carico e a cura dell'Impresa la guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione regionale che sono consegnate all'Impresa. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 60 - Cartello di cantiere

L'Impresa deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 61 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Impresa, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione) e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto (art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00)

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA), regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO XIII - Qualità dei materiali e dei componenti - Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Art. 62 – Scelta ed approvazione dei materiali

1. La scelta delle marche, dei modelli delle apparecchiature e dei componenti da impiegare nell'esecuzione degli impianti in oggetto deve essere eseguita nel rispetto scrupoloso delle specifiche di tecniche richieste dall'Amministrazione regionale.
2. Ogni materiale, che deve essere, comunque, di primaria casa, deve essere sottoposto all'analisi della Direzione Lavori che provvede a notificarne l'approvazione in forma scritta.
3. Resta inteso che la scelta, di cui deve essere steso regolare Verbale di Approvazione, è vincolante per l'Appaltatore che non può sollevare alcuna pretesa o richiesta di maggior prezzo.

Art. 63 – Normativa di riferimento

1. Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengono da quelle località che l'Impresa ritiene di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondono alle caratteristiche/prestazioni richieste.
Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
2. Gli impianti devono essere realizzati in ogni loro parte e nel loro insieme in conformità alle leggi, norme, prescrizioni emanate dagli Enti preposti al controllo e alla sorveglianza della regolarità della loro esecuzione, quali:

- Normative ISPESL e ASL;
- Disposizioni eventuali dei VV.F.;
- Norme CEI;

3. In particolare, si segnalano le sotto riportate norme e regolamenti in materia da rispettare, cui aggiungere i successivi aggiornamenti e quelle, nel frattempo subentrate, emanati nel corso di validità del contratto, anche se non specificati in materia:

- di lavori pubblici;
- di igiene;
- di prevenzione incendi;
- di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
- di risparmio energetico ed efficienza energetica;
- di impiantistica:
  - elettrica e speciale;
  - di protezione contro le scariche elettriche;
  - di sicurezza e di controllo accessi;
  - antincendio;
  - idraulica.

4. Ad esclusivo titolo di esempio, in particolare, si segnala la seguente normativa generale:

- Legge 1 marzo 1968, n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici.
- Legge n. 791 del 18/10/1977: Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione
- DM del 5/10/1984: Attuazione della direttiva (CEE) n. 47 del 16/1/1984 che adegua al progresso tecnico la precedente direttiva (CEE) n. 196 del 6/2/1979 concernente il materiale elettrico destinato ad essere impiegato in atmosfera esplosiva già recepito con il Decreto del Presidente della Repubblica 21/7/1982 n. 675
- Legge n. 447 del 26/10/1995: Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.Lgs. n. 615 12/11/1996: Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità elettromagnetica, modificata e integrata dalle direttive 92/ 31/ CEE, 93/ 68/ CEE, 93/ 97/ CEE

- DPR n. 126 del 23/03/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera esplosiva"
- DM del 5/05/1998: Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche
- Direttiva 06/95/CEE del 12-12-2006: Riguardante la marcatura CE del materiale elettrico
- D.M. 37/2008: regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdiecies, comma 13, lettera a), della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici (ex legge n. 46/1990, tranne l'art. 8 (finanziamento delle attività di normazione tecnica), l'art. 14 (verifiche) e l'art. 16 (sanzioni) - ex regolamento DPR n. 447/1991 di attuazione della legge n. 46/1990 - ex Capo V articoli da 107 a 121 del DPR n. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia)
- DPR n. 462 del 22/10/2001: Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- Legge n. 36 del 22/02/2000: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina in materia di prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- Legge 10 Maggio 1976, n. 319: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- Legge 8 Ottobre 1976, n. 690: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- Circolare del Comitato dei Ministri 29.12.1976
- Disposizioni Ministero Lavori Pubblici 04.02.1977
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 30.12.1977
- Applicazione delle Leggi n. 319 e 690.
- Disposizione del Ministero LL.PP. Del 30.12.1980: Direttive per la disciplina degli scarichi.
- Decreto Presidente del Consiglio 28 Marzo 1983: Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni di inquinamenti dell'aria.
- D.M. 21 Dicembre 1990, n. 443: Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acqua potabile.
- D.M. 10.03.1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 64- Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

1. In genere l'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crede più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione, non riesce pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione regionale.
2. L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che ritiene più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Impresa può rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
3. L'Impresa presenta alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, prima dell'inizio lavori, il programma operativo dettagliato delle opere e dei relativi importi a cui si attiene nell'esecuzione delle opere, in armonia
col programma di cui al Regolamento n. 207/10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PREZZI :

Vedi Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2014 approvata con Delibera di G.R. n. 713 del 30.12.2014 pubblicata sul BURC n. 1 del 5 Gennaio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Unità Operativa Dirigenziale Supporto Tecnico alla programmazione e allo Sviluppo degli interventi infrastrutturali.

ACCORDO QUADRO

(art. 59 D.Lgs. 163/2006)

Codice C.I.G. Accordo Quadro 6222368C80

Lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale : Lotto 3 : Ambito Sorrentino – Amalfitano ed Isola d'Ischia, oltre ai porti di : Ispani, Castellabate, San Giovanni a Piro e Sapri .

Lotto 3 - Codice C.I.G. 66230272718

Capitolato Speciale d'Appalto

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

V.to Il Responsabile Unico dell' Accordo Quadro
Dott. Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I - Natura e oggetto dell'appalto.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale ricompresi nel Lotto 3 : Ambito Sorrentino – Amalfitano ed Isola d'Ischia, oltre ai porti di : Ispani, Castellabate, San Giovanni a Piro e Sapri .

1. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste da Ordini di intervento predisposti dall'Amministrazione regionale.
2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Impresa aggiudicataria (di seguito Impresa) deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
3. Si precisa che l'Impresa deve tenere presente, in sede di valutazione dell'offerta:
   - che è prevista l'esecuzione di interventi imprevedibili ed urgenti (comunque giudicati tali dalla Direzione dei Lavori) che, per motivi di carattere di pubblica utilità, devono avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore prefestive e festive;
   - che è tenuta, all'atto dell'esecuzione dei lavori, ad adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose nell'ambito del cantiere, atte ad evitare danni a persone o cose per effetto dell'esecuzione dei lavori ma anche per poter eseguire gli interventi in eventuale senza interferenze con le ordinarie operazioni portuali.
4. Devono, pertanto, intendersi compresi nell'Appalto gli oneri derivanti da quanto sopra scritto e dalle condizioni non espressamente sopra indicate, ma comunque necessarie per la realizzazione delle diverse opere.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'ammontare dell'appalto è stimato sulla base di una valutazione del fabbisogno dei beni oggetto dell'Accordo Quadro stipulato tra le parti per il periodo di sua validità (365 giorni). Tale importo, pertanto, è da ritenersi presunto e non garantito, in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori. In tal senso, l'Impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del Codice Civile (di seguito c.c.), mentre l'Amministrazione regionale può commissionare, nel periodo di durata del contratto, mediante singoli "Ordini di intervento", i lavori oggetto del presente Capitolato, fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) I.V.A. esclusa, intendendosi inclusi gli oneri per la sicurezza e la manodopera non soggetti a ribasso.
2. Il corrispettivo è determinato a misura, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 (di seguito DLgs 163/06).
3. Il relativo quadro economico risulta così determinato:

A) IMPORTO LAVORI PER IL LOTTO:	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 375.000,00
ONERI PER MANO D'OPERA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€ 110.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)	€ 15.000,00
TOTALE	**€ 500.000,00**

4. L'importo complessivo finale di affidamento del contratto è stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'Operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito, aumentato dell'importo degli oneri per manodopera e per la la sicurezza e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del DLgs.163/06 e del DLgs. n. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato a misura ai sensi del Dlgs. 163/06 e del D lgs 152/08, del DPR 5/10/2010 n.207 (d'ora in poi Reg. n. 207/10).
2. La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
3. La stipulazione del contratto, per le motivazioni di cui al comma 1 dell'articolo precedente, non impegna l'Amministrazione regionale ad ordinare un numero minimo di interventi o al raggiungimento dell'importo complessivo destinato al singolo lotto, pur restando l'Impresa vincolata ad eseguire il contratto per l'importo dei lavori di manutenzione dei porti stabilito.
4. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni dei porti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
5. Possono essere ordinate dall'Amministrazione regionale, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dall'ambito del lotto assegnato.
6. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi, indicato a tale scopo dalla Stazione appaltante negli "Ordini d'intervento".

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili, categorie subappaltabili

1. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG7 – OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO (così come definita nell'Art. 79 del Reg. n. 207/10).
2. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 107, 108 e 109 del Reg. D.P.R. n. 207/2010, e dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, i lavori appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.

Art. 5 - Descrizione dei lavori

1. I lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, che formano oggetto dell'appalto, ricomprendono tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere le aree portuali e le opere annesse (banchine, scogliere, moli, pontili, impianti, ecc.) rispondenti ai requisiti di sicurezza e finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rifiorimento scogliere;
- salpamento massi;
- lavori di dragaggio e movimentazione sedimenti marini;
- lavori di bonifiche dei fondali e/o arenili in ambiti portuali
- manutenzione sottostrutture e sovrastrutture di banchine, moli, muri paraonde e pontili;
- manutenzione opere d'arte, pozzetti, caditoie, chiusini, ecc.
- manutenzione opere in ferro;
- interventi di ampliamento e/o modifiche impianti elettrici, illuminazione, idraulici, antincendio, sicurezza e controllo accessi;
- interventi di minuta manutenzione.

3. Ciascun intervento comprende, oltre alla mano d'opera specializzata, al materiale occorrente per dare i lavori finiti a regola d'arte e alla eventuale fornitura delle apparecchiature richieste, anche il nolo di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.
4. L'Amministrazione regionale si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere quelle varianti che ritiene opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. L'Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nell'Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - Forma e principali dimensioni delle opere

1. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto è connessa alle esigenze che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto tra le parti, l'Amministrazione regionale indica, senza alcuna limitazione quantitativa e/o qualitativa.
2. Gli interventi vengono indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Intervento, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

CAPO II - Disciplina contrattuale

Art. 7 - Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fa parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale e al Capitolato Generale n.145/00 anche l'Elenco dei prezzi unitari.
2. Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, sono contrattualmente vincolanti tutte le Leggi e le norme in vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con DM n. 145 del 19/04/2000.
- il Codice dei contratti pubblici approvato con DLgs n. 163 del 12/04/2006;
- le modifiche e integrazioni al DLgs163/2006 approvate con DLgs n.152 del 11/09/2008;
- il Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici approvato con DPR n. 207 del 5/10/2010;
- tutta la normativa vigente in materia:
  - di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - di lavori pubblici;
  - di igiene;
  - di prevenzione incendi;
  - di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
  - di risparmio energetico ed efficienza energetica;
  - di impiantistica:
    - elettrica e speciale;
    - di protezione contro le scariche elettriche;
    - di sicurezza e di controllo accessi;
    - antincendio;
    - idraulica.

3. Si intende, altresì, ricompresa ogni fonte normativa sostitutiva di quelle citate nel presente Capitolato ma non più in vigore e quelle nel frattempo subentrate durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto.

Art. 9 - Qualificazione

Per quanto riguarda i lavori oggetto del presente Capitolato è richiesta la qualificazione per l'importo pari ad € 500.000,00 per la seguente categoria, in conformità al DPR n. 34/00 e ai sensi dell'art. 40 del Dlgs. 163/06:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– OG7 – OPERE MARITTIME e LAVORI

Art. 10 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Impresa aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme di cui al comma 2 dell'art.8 del presente Capitolato, che regolano il presente appalto.
2. L'Impresa dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza della tipologia dei lavori a farsi, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza interessante i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
3. Nel formulare l'offerta l'Impresa deve, inoltre, tenere presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione sono eseguiti in ambiti portuali dove sono presenti edifici, unità navali, imbarcazioni da diporto , e strutture connesse alla operatività portuale, per i quali è garantita dall'Appaltatore la più valida protezione, restandone totalmente responsabile dei danni che arreca;
c) che i lavori possono subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità connesse al funzionamento dei porti, senza che l'Impresa può pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Art. 11 - Fallimento dell'Impresa

1. Il fallimento dell'Impresa aggiudicataria comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto, ovvero del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione definitiva.
2. In tal caso, l'Amministrazione regionale si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli artt. 135, 136 e 138 del Dlgs. 163/06. E' fatto obbligo all'Impresa, in tale circostanza, il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 139 del DLgs. 163/06.
3. Qualora l'aggiudicataria sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente, i commi 18 e 19 dell'art. 37 del Dlgs. 163/06.

Art. 12 – Referente dell'Impresa. Comunicazioni.

1. L'Impresa deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del Capitolato Generale n. 145/00: a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Impresa deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del Cap. Gen. n. 145/00, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'Impresa non conduca direttamente l'attuazione dei lavori relativi all'intero appalto oggetto del presente Capitolato, deve designare e depositare presso l'Amministrazione regionale, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del Capitolato Generale n. 145/00, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea (indicata come Referente), al fine, in via principale, di intraprendere ogni rapporto inerente l'esecuzione del contratto con il personale incaricato dell'Amministrazione regionale. Tutte le comunicazioni formali sono trasmesse al Referente e si intendono come validamente effettuate all'Impresa ai sensi e per gli effetti di legge.
4. Il Referente nominato dall'Impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
   b) poteri necessari per l'esecuzione dei lavori e delle forniture;
   c) poteri di coordinamento con le altre imprese eventualmente impegnate nell'intervento;
   d) garantire la sua piena reperibilità anche al di fuori dell'orario lavorativo (ore serali, notturne, dei giorni festivi) durante l'intera esecuzione del contratto, senza alcun aggravio di spesa per compensi e/o indennizzi per l'Amministrazione regionale.
5. Il Referente dell'Impresa, al quale l'Amministrazione regionale (in persona del RUP o del Direttore dei Lavori o di altro dipendente delegato) può rivolgersi per tutta la durata contrattuale, deve poter sottoscrivere gli "Ordini di intervento", curare per l'Impresa l'esecuzione dei lavori oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.
6. In caso di impedimento o assenza del Referente, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori, indicando contestualmente il nominativo e i recapiti del sostituto.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere motivatamente la sostituzione del referente o del sostituto, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze legate all'esecuzione del contratto, senza che l'Impresa può sollevare obiezioni.
8. L'Impresa e il Referente nominato da quest'ultima hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al Direttore dei Lavori i nominativi di eventuali ulteriori soggetti incaricati dall'Impresa di risolvere specifiche problematiche.
9. Le comunicazioni tra il Referente e il Direttore dei Lavori, per la definizione di questioni di servizio rilevanti e tali da non poter essere risolte telefonicamente, devono avvenire in forma scritta, utilizzando preferibilmente la posta elettronica ordinaria (PE) o certificata (PEC) e i rispettivi documenti trasmessi devono essere sottoscritti digitalmente o di pugno ed inviati tramite scansione. Gli indirizzi di PE, di PEC e i numeri di fax, telefono fisso e cellulare devono essere comunicati dall'Impresa contestualmente alla nomina del Referente.
10. L'Impresa è tenuta, altresì, ad attivare un servizio di ricezione e gestione degli "Ordini di intervento" attraverso i quali l'Amministrazione regionale affida gli ordinativi dei lavori a farsi. A tal riguardo, l'Impresa provvede ad istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "Ordini di intervento" durante le ore lavorative, nonché dotato di segreteria telefonica e posta elettronica certificata. Tanto senza alcun aggravio di spesa per l'Amministrazione regionale;
11. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
12. L'Impresa e per essa il Referente, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Impresa per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
13. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 3 e 11, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante. Ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso l'Amministrazione regionale del nuovo atto di mandato.

Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di Appalto e/o negli Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale.
2. Tutti i materiali e gli apparecchi occorrenti per gli interventi di cui innanzi devono non solo essere rispondenti alle prescrizioni progettuali ma, soprattutto, essere pienamente rispondenti alla normativa vigente in materia, nonché alle norme UNI, UNI EN, ISO, CEI, CEI EN e ad ogni norma che subentra durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto. Suddetto materiale ed apparecchiatura deve essere, altresì, certificato. La certificazione, su cui sono indicate le Norme di rispondenza, deve essere allegata in fotocopia al verbale di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del Capitolato Generale n. 145/00.

Art. 14 - Denominazione in valuta

1. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dall'Amministrazione regionale per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA (al 22%) esclusa.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui viene in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che sono o diventano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Impresa sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
2. L'Impresa si impegna a far si che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione regionale di cui viene eventualmente in possesso, vengono adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettono in alcun modo il carattere della riservatezza o possano arrecare altrimenti danno.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non possono essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Impresa se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza vengono rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
5. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Impresa è tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione regionale.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
2. Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'Amministrazione regionale implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

CAPO III – Garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'art. 75, comma 1, del Dlgs. 163/006, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.
2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del Dlgs. 163/06.

Art. 18 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'art.113, comma 1, del Dlgs. 163/06, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. L'importo del deposito cauzionale è precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.
3. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.
4. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione regionale, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito.
5. La garanzia in favore dell'Amministrazione regionale, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, estesa a tutti gli accessori del debito principale. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale.
6. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa intestata all'Amministrazione regionale, emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del Dlgs. 163/06, previa deduzione di crediti dell'Amministrazione regionale verso l'Impresa, solo al termine della durata contrattuale e, comunque, fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione regionale beneficiaria, con la quale viene attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
7. L'Amministrazione regionale può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione regionale senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
8. L'Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione regionale si avvale, in tutto o in parte, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione regionale, per tutta la durata contrattuale e, comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto.
9. L'Amministrazione regionale ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, facendo salvo, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno:
a) per i danni che essa afferma di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Impresa per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata;
b) per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
d) per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 15 del presente Capitolato è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
2. Sempre ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 16 del presente Capitolato è ridotto al 50% per l'Impresa in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma 1.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dall'Impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'Impresa

1. Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Impresa è obbligata a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto:
a) una polizza assicurativa che tiene indenne l'Amministrazione regionale da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati;
b) una polizza assicurativa che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
Sono fatti salvi i rischi derivanti da errori di progettazione, carenze e/o insufficienze progettuali, azioni di terzi o cause di forza maggiore.
2. La polizza assicurativa di cui al punto a) per un importo non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'IVA, deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

- la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite, in corso di esecuzione o preesistenti per qualsiasi causa nel cantiere (compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'Impresa e compresi i beni dell'Amministrazione regionale destinati alle opere) causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'Impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

3. La polizza assicurativa di cui al punto b) relativa ai danni causati a terzi, per un importo minimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila) deve prevedere:

- la copertura dei danni che l'Amministrazione regionale deve risarcire quale civilmente responsabile per danni a persone, a cose e animali. In particolare verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo

fonte: http://burc.regione.campania.it

commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa deve rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone dell'Amministrazione regionale occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'Impresa o dell'Amministrazione regionale;

- l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione regionale autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

4. Ai sensi dell'art. 125, del Reg. n. 207/10, l'Impresa trasmette all'Amministrazione regionale copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto d'appalto.
5. La copertura di tale polizza decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto e cessa 12 (dodici) mesi naturali, consecutivi, dalla data di scadenza contrattuale, ovvero dalla data di raggiungimento di ordinativi pari all'ammontare della somma totale dell'importo contrattuale.
6. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.
7. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'Impresa copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Nel caso in cui l'Impresa è un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 37, comma 5, del Dlgs. 163/06, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

CAPO IV - Termini per l'esecuzione

Art. 21 - Durata del Contratto

1. La sottoscrizione del contratto avvia la fase attuativa dell'Accordo Quadro. Detta sottoscrizione deve avvenire entro e non oltre 90 giorni naturali consecutivi dalla stipula dell'Accordo.
2. La durata del contratto è di 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali continuativi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
3. Alla data di scadenza contrattuale, non possono essere affidati ulteriori lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti tecnologici oggetto dell'appalto, ma possono essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati o richiesti con Ordini di Intervento redatti dall'Amministrazione regionale nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non dà diritto all'Impresa a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare la tempistica di cui sopra per il tempo strettamente necessario a completare l'eventuale procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per l'Accordo Quadro complessivo.
5. Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni territorialmente fuori dal lotto assegnato, anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunge l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.
6. Nel caso di urgenza e/o necessità, l'Amministrazione regionale può disporre l'esecuzione anticipata del contratto, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. In tale circostanza, dà avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito Ordine di intervento, che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata. La consegna dei lavori, in tale circostanza, è effettuata subito dopo la stipulazione del contratto, sempre con le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006.
7. Nei casi di avvio d'urgenza, nell'ipotesi di mancata stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale tiene conto della parte di prestazione eseguita per il rimborso delle relative spese.

Art. 22 – Consegna e inizio degli interventi – Condotta dei lavori

1. L'esecuzione degli interventi, pur avendo l'Impresa facoltà di predisporre quanto occorre per la loro esecuzione, deve avvenire solo dopo avere ricevuto l'Ordine d'Intervento scritto da parte dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Ordine di intervento è redatto, su un modulo già predisposto, da un incaricato dell'UOD 53 07 07 – a seguito di sopralluogo e di valutazione dei lavori a farsi. In esso è indicata, tra l'altro, la data di inizio dei lavori e il tempo massimo per l'esecuzione dell'intervento autorizzato. E' controfirmato dal Direttore dei Lavori e vistato da Responsabile del Procedimento.
3. L'Impresa deve attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, procedendo nell'esecuzione dei lavori senza alcuna interruzione e utilizzando il numero degli operai indicati nell'Ordine stesso, tanti quanti reputati necessari dal Tecnico preposto per condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il termine che lo stesso Tecnico fissa avendo riguardo dell'urgenza, della località e dell'importanza dell'intervento stesso.
4. L'Ordine di Intervento di cui sopra equivale alla consegna dei lavori e, in assenza di eccezioni da parte dell'Impresa, si intende accettato senza alcuna condizione. Resta inteso, comunque, che l'Ordine di Intervento, firmato e timbrato dall'Impresa per accettazione, deve essere ritrasmesso all'UOD 53 07 07 – Unità Operativa Dirigenziale Supporto Tecnico alla Programmazione ed Allo Sviluppo degli interventi Infrastrutturali entro 12 (dodici) ore dal suo ricevimento e, comunque, non oltre il giorno successivo alla sua emissione.
5. I preventivi dei lavori a farsi, scaturenti dall'Ordine di Intervento ricevuto, sono predisposti a propria cura e spesa, dall'Impresa,, sotto il controllo e la supervisione della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento, secondo il livello di definizione dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Dlgs. 81/08.
6. In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, agli interventi, per i quali il ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare, può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità. In tali casi all'Impresa viene ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con formale comunicazione di ordinativo dell'esecuzione delle lavorazioni.

Art. 23 - Sospensioni e proroghe
1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del Regolamento n. 207/10, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscono in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del Dlgs. 163/06, queste ultime due qualora dipendono da fatti non prevedibili al momento della redazione dell'Ordine di Intervento.
2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2, del Reg. n. 207/10, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.
3. L'Impresa non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione regionale. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Impresa costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione regionale procede all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Impresa per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.
4. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'Impresa o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'Impresa non si presenta alla redazione del verbale o ne rifiuta la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, Reg. n. 207/10, si procede a norma del successivo art. 190.
5. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possono essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione dura più di novanta giorni si può disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141, comma 3, Reg. n. 207/10.
6. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 158 del Reg. n. 207/10 e agli articoli 24, 25 e 26 del Capitolato Generale n. 145/00.
7. Ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Generale n. 145/00, qualora l'Impresa, per causa allo stessa non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengono con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.
8. L'Impresa non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto di eventuali scadenze intermedie, ad altre ditte o imprese, se la stessa non ha tempestivamente e per iscritto denunciato all'Amministrazione regionale il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.
9. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'Impresa, devono pervenire al Responsabile del Procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

Art. 24 - Penali
1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata la penale di cui all'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, con i limiti previsti dall'art. 145 del Reg. n. 207/10 e, quindi, nella misura dell'uno per mille €/giorno dell'ammontare netto contrattuale.
2. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti, le penali di cui al comma precedente si applicano ai rispettivi importi nel caso di ritardo rispetto ai termini stabiliti per una o più di tali parti.
3. La penale, di cui al comma 1 del presente articolo, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
4. Nei casi di inottemperanza dell'Impresa alle disposizioni di cui all'art. 52 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera") l'Amministrazione regionale può decidere di procedere all'applicazione di una penale secondo le modalità di cui al comma 2 del richiamato art. 57.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs. 163/06, in materia di risoluzione del contratto.

Art. 25 - Danni di forza maggiore
1. I danni derivanti da cause di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010.
2. Il compenso per danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e ai prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'Impresa nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
3. Non sono risarcibili i danni causati dalla forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste né quelli arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati, che restano a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

Art. 26 - Programma esecutivo dei lavori dell'Impresa e cronoprogramma
1. L'Impresa predispone e consegna alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato nel rispetto della tempistica indicata nell'Ordine di Intervento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma, oltre ad essere coerente con la tempistica sopracitata, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, prima dell'inizio dei lavori, dalla Direzione Lavori.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario per ottenere una migliore esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'Amministrazione regionale;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione regionale, che hanno giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dall'Amministrazione regionale o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale dell'Amministrazione regionale;

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) qualora è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza del Dlgs. N. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui al Reg. n. 207/10, predisposto dall'Amministrazione regionale e integrante l'Ordine di intervento. Tale cronoprogramma può essere modificato dall'Amministrazione regionale nell'ipotesi in cui si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili.

4. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c), del Reg. n. 207/10, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il Direttore dei Lavori (ed insieme a lui costituiscono la Direzione dei Lavori) curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

Art. 27 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Impresa ritiene di dover effettuare per la esecuzione delle opere, con particolare riferimento agli impianti, salvo che sono ordinate dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Impresa comunque previsti dal presente capitolato;

f) le eventuali controversie tra l'Impresa e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Impresa e il proprio personale dipendente.

Art. 28 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'eventuale ritardo dell'Impresa, rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale, superiore a 90 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione dell'Amministrazione regionale e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 163/2006.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Impresa con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con la medesima Impresa.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 24, comma 4, del presente Capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Impresa rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono a carico dell'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione regionale a seguito della risoluzione del contratto.

CAPO V - Disciplina economica

Art. 29 - Pagamenti in acconto

1. Resta stabilito che non è dovuta alcuna anticipazione. L'Impresa ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera.
2. I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di *un report* (predisposto dall'Impresa) dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dai Prezzari da applicare, unitamente al numero della bolletta di lavoro corrispondente a quanto controfirmato dal Direttore dei Lavori che verifica la reale e corretta esecuzione delle opere secondo quanto contrattualmente stabilito.
3. L'Amministrazione regionale, dopo aver constatato le reale esecuzione delle attività a norma del Capitolato, provvede a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti.
4. L'Amministrazione regionale liquida, ogni qualvolta il credito dell'Impresa raggiunga un importo non inferiore a €. 25.000,00 oltre IVA per i lavori eseguiti e contabilizzati ai sensi dell'articolo 36 del presente Capitolato e per i quali è presentata e approvata la certificazione dal Direttore dei Lavori con le modalità specificate nel presente Capitolato, al netto del ribasso d'asta e della ritenuta di cui al comma 5 e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Resta inteso che per singoli interventi di importo complessivo inferiore ad €. 25.000,00, il credito verrà liquidato in unica soluzione.
5. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, n.207, sull'importo netto progressivo dei lavori da liquidarsi è operata una ritenuta dello 0,50%, nulla ostando in sede di conto finale.
6. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 2, il Direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile del Procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data.
7. L'Amministrazione regionale provvede al pagamento del predetto certificato mediante emissione dell'apposito mandato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
8. Le fatture devono essere intestate ed inviate con la modalità di cui al D.M. 3 aprile 2013, n. 55 a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali - Centro Direzionale is. C/3 - 19° Piano - – 80143 Napoli. (C.F. 80011990639). La fattura, stilata secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche e/o integrazioni , deve essere espressa in lingua italiana e devono necessariamente contenere i seguenti elementi:
- data;
- importo contrattuale espresso in euro;
- tutti i dati relativi al pagamento (con l'indicazione di una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB – ABI – IBAN ecc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ogni altra indicazione utile.
9. Nel caso di A.T.I. il fatturato viene liquidato a favore della capogruppo. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione regionale.
10. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art, 18 del Capitolato Generale d'Appalto. Ciascuna fattura è commisurata all'importo del lavoro effettivamente ordinato, eseguito e regolarmente riconosciuto, misurato e registrato dal Direttore dei Lavori, in concorso e contesto con l'Impresa, desunto dai relativi documenti amministrativi contabili, al netto della variazione di gara e delle ritenute per legge e/o contrattuali.
11. E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del Direttore dei Lavori. Si precisa che l'esecuzione delle opere, benché ordinate dal Direttore dei Lavori, deve essere limitata all'importo contrattuale.
L'eventuale superamento di tale importo è a totale carico e rischio dell'Impresa medesima, la quale non può pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta. Raggiunto l'importo contrattuale, in forza della contabilità da essa stessa tenuta, l'Impresa deve darne immediata comunicazione e documentazione al Direttore dei Lavori.
12. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del Reg. n. 207/10, qualora i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'Impresa, si procede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito al comma 4.
13. Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'Impresa non raggiunge la somma di € 25.000,00.
14. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile del Procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Art. 30 - Conto finale e pagamenti a saldo
1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 90 giorni dalla data del certificato di ultimazione e, sottoscritto dal Direttore di lavori, è trasmesso al Responsabile del Procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Impresa, su invito del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni. Se l'Impresa non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da essa definitivamente accettato. Il Responsabile del Procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 29, comma 2, del presente Capitolato, nulla ostando, è pagata a seguito di avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del Dlgs. 163/06, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui all'art. 124 del Reg. n. 207/10, è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.
6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Impresa risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione regionale prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del Dlgs. 163/06, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ove ne ricorrono le condizioni, per la compensazione in aumento o in diminuzione dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, si applica quanto previsto dall'art. 133, commi 4,5,6 e 7 del DLgs 163/06.

Art. 32 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.
5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 33 – Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dei lavori lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 118 del DLgs 163/06 e sono appresso specificate (Capo IX – Disciplina del subappalto).
5. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del Dlgs. 163/06 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

CAPO VI - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori

Art. 34 – Valutazione e contabilizzazione dei lavori

1. I lavori e le somministrazioni sono valutati a corpo.
2. I prezzi unitari in base ai quali vengono contabilizzati i lavori, sono quelli riportati nel Tariffario Regione Campania edizione 2014.
3. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni, detrazioni in corso d'opera e somme urgenze, ancorché ammissibili ed ordinate ed autorizzate ai sensi dell'art.132 del D.Lgs. 163/2006.
4. Con i prezzi stessi si intende compensato quanto riportato nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali, ivi comprese ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte i lavori formanti oggetto del presente atto. In particolare, comprendono:
   a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
   b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni, per la gestione del cantiere, ecc..
   c) per i lavori: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa deve sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'Elenco prezzi.
5. I prezzi medesimi per lavori a corpo o in economia, si intendono accettati dall'Impresa in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.
6. Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nel Tariffario e/o Prezzario di cui al comma 2del presente articolo, l'Amministrazione regionale ha facoltà di ordinarli all'Impresa, che deve eseguirli secondo regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Ad essi vengono applicati nuovi prezzi, facendo riferimento agli stessi Tariffario e/o Prezzario sopra richiamati. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le eventuali somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che vengono fatte dall'Impresa per ordine dell'Amministrazione regionale, sono pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. La manodopera, i trasporti ed i noli sono liquidati anch'essi secondo i prezzi di cui al comma 2 del presente articolo, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 35– Liquidazione oneri per la sicurezza

1. Gli oneri per la sicurezza relativi ai lavori di cui al presente Capitolato, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 36 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione di eventuali lavori in economia, al momento non previsti, viene effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Impresa stessa, con le modalità previste dall'art. 179 del Reg. n. 207/10.

Art. 37 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 29 del presente Capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Impresa e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Capitolato Generale n. 145/00.

CAPO VII - Disposizioni per l'esecuzione

Art. 38 – Responsabile contrattuale dell'Amministrazione regionale

1. Il controllo della corretta esecuzione del contratto e, quindi, delle prestazioni, è affidato alla UOD 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali a cui competono, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- la verifica della conformità delle prestazioni rese alle prescrizioni contrattuali;
- l'emissione di eventuali prescrizioni particolari nei confronti dell'Impresa per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e per la salvaguardia e tutela degli immobili e delle attività in essi svolti eventualmente interessati;
- la messa a disposizione del personale designato dall'Impresa, con il vincolo della riservatezza, di tutta la documentazione ed i dati necessari per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente atto;
- la comunicazione all'Impresa, in coordinamento con il Responsabile della sicurezza, di eventuali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinato ad operare e le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione regionale in relazione alla propria attività, fatti salvi gli obblighi di protezione che incombono al datore di lavoro in quanto tale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi e delle norme regolamentari cui è soggetta l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché a tutte le norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la rilevazione di eventuali inadempimenti o ritardi dell'Impresa e il computo di eventuali penalità;
- la proposizione di modifiche che comportano variazioni economiche dell'Accordo Quadro, da presentare all'Organo competente per il successivo iter procedurale;
- l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione delle somme dovute.

3. Con proprio provvedimento il Dirigente dell'UOD 53 07 07 ha individuato il Responsabile Unico del Procedimento per ogni lotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per ogni intervento specifico, il Dirigente dell'UOD 53 07 07 nomina il Direttore dei Lavori che presiede l'esecuzione dei lavori e si rapporta con il Referente dell'Impresa. Provvede a quanto di sua competenza con particolare riferimento al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Art. 39 - Direzione dei lavori

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 147 del Reg. n. 207/10, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'Impresa in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Ai sensi dell'art. 152 del Reg. n. 207/10 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Impresa mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicate all'Impresa, che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza ed accettazione.
4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

Art. 40 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione

1. I materiali provenienti da scavi e demolizioni sono ceduti, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, dall'Amministrazione regionale all'Impresa,
2. Il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito è quindi dedotto dall'importo netto dei lavori salvo che la deduzione non è già fatta nella determinazione dei prezzi.

Art. 41 - Variazione dei lavori

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che, a suo insindacabile giudizio, dovessero risultare opportune, senza che perciò l'Impresa può pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs. 163/06, dagli articoli applicabili del Reg. n. 207/10, e dagli articoli 10 e 11 del Capitolato Generale n. 145/00, nonché di quanto esplicitato all'art. 27 comma 10 del presente Capitolato.
2. Non sono riconosciute varianti all'Ordine di Intervento, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Impresa si crede in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia un accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs. 163/06, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di manutenzione e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportano un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs. 163/06, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art.42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania edizione 2014.
Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi vengono concordati attraverso apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 161 del Reg. n. 207/10, in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Impresa, ed approvati dal R.U.P.

CAPO VIII - Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 43 – Disposizioni in materia di sicurezza – DUVRI

1. Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, l'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, redige il documento unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI), in cui è riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'Impresa aggiudicataria e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D. Lgs. 81/2008).
2. Per interventi operati in settori di attività a basso rischio infortunistico (determinati con Decreto del Ministero del Lavoro) l'Amministrazione regionale individua un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche del preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovraintendere alla cooperazione e coordinamento dell'attività connesse alla sicurezza sul lavoro, ai sensi della lettera a) comma I dell'art. 32 della Legge n. 98/2013.
3. L'Amministrazione regionale non è tenuta né alla redazione del DUVRI, né alla nomina dell'incaricato di cui al comma precedente, nel caso di interventi relativi a mere forniture di materiali o attrezzature, a lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (D.M. 10/3/98) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (di cui al regolamento 177/2011) o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari (di cui all'allegato XI al Dlgs 81/08). Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (art. 32, comma 1, lettera a) legge n. 98/2013)
4. L'impresa aggiudicataria, prima dell'effettivo inizio dei lavori, deve comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e seconda delle tipologie di intervento che vengono eseguite.
5. Sono pienamente a carico dell'Impresa tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, pur se trattasi anche di lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo è facoltà del Responsabile del Procedimento, laddove ne ravvisa la necessità in relazione ad uno specifico Ordine di Intervento in cui si possono presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90,91 e 92 del D.Lgs. 81/08.

Art. 44 - Norme di sicurezza

1. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori, tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.
3. Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
4. L'Impresa deve predisporre e consegnare al Responsabile della Direzione Lavori l'elenco dei macchinari in propria dotazione ed è inoltre tenuta a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengono sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente, secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso. Il mancato adempimento di tali prestazioni è soggetto ad una penale pari ad € 200,00 (duecento).
5. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

CAPO IX - Disciplina del subappalto

Art. 45 – Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 118, comma 2, del Dlgs. 163/06, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengono, sono subappaltabili e affidabili in cottimo.
2. Non sono autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro.
3. Ai sensi del Regolamento di cui al DPR n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG11 – Impianti tecnologici (così come definita nell'art. 79 comma 16 del suddetto Regolamento).
4. I lavori appartenenti alla categoria OG 7 - OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO prevalente sono subappaltabili nel limite del 30% (trentapercento) ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/06.
5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:
   a) che l'Impresa che intende subappaltare a terzi parte della prestazione deve dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale e la tipologia della prestazione che intende subappaltare , ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/06. L'omissione di parte o di tutta l'indicazione sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
   b) che l'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione regionale almeno 30 (trenta) giorni prima della data di effettivo inizio delle relative prestazioni e, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'Impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo (analoga dichiarazione deve essere effettuata, in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, da ciascuna delle imprese partecipanti);
   c) che l'Impresa, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante (di cui alla lettera b), trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal Dlgs. 163/06 in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Dlgs. 163/06;
   d) che non sussiste, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione regionale in seguito a richiesta scritta dell'Impresa. L'autorizzazione è rilasciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi, di cui al comma successivo del presente articolo, un tempo diverso. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 (trenta) giorni, ove ricorrono giustificati motivi. Trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza riscontro dell'Amministrazione regionale, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti, qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

4. Ai sensi dell'art. 118, comma 8, del Dlgs. 163/06, per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o a 100.000 (cento) euro, il termine per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale è di 15 (quindici) giorni.

5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) per le prestazioni affidate in subappalto l'Impresa deve praticare, ai sensi dell'art. 118, comma 4, del Dlgs. 163/06, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;

b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati, ai sensi del comma 5 dell'art. 118 del Dlgs. 163/06, anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi degli estremi relativi ai requisiti di cui al comma 2 lettera c) del presente articolo.

c) le imprese subappaltatrici, ai sensi dell'art. 118, comma 6 primo periodo, del Dlgs. 163/06, devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;

d) l'Impresa, ai sensi dell'art. 35, comma 28, della legge n. 248/06 (di conversione del DL n. 223/06), risponde in solido con le imprese subappaltatrici dell'osservanza delle norme anzidette appalto. Da parte di queste ultime e, quindi, dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui sono tenute le imprese subappaltatrici stesse. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al precedente periodo non possono eccedere l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'Impresa al subappaltatore (art. 35, comma 30, legge n. 248/06);

e) l'Impresa e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, sempre ai sensi dell'art. 118, comma 6, del Dlgs. 163/06, devono trasmettere all'Amministrazione regionale, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici. Devono, altresì, trasmettere periodicamente all'Amministrazione regionale copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

6. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili, nonché ai concessionari per la realizzazione di opere pubbliche.

7. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge n. 248/06, in caso di subappalto, l'Amministrazione regionale al pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma 5, lettera d) del presente articolo sono stati correttamente eseguiti dallo stesso.

8. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 (cento) euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.

9. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento. In tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussiste alcuno dei divieti di cui al comma 4, lettera d). È fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Amministrazione regionale, per tutti i sub-contratti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
10. Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del Dlgs. 163/06, se una o più d'una delle lavorazioni relative a strutture, impianti ed opere speciali, di cui al Reg. n. 207/10, supera in valore il 15% dell'importo totale dei lavori, le stesse non possono essere affidate in subappalto e sono eseguite esclusivamente dai soggetti affidatari.
11. Nei casi di cui al comma precedente, i soggetti che non sono in grado di realizzare le predette componenti sono tenuti a costituire, ai sensi della normativa vigente, associazioni temporanee di tipo verticale, disciplinate dal Reg. n. 207/10.

Art. 46 - Responsabilità in materia di subappalto
1. L'Impresa resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione regionale medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 5 del Dlgs. 494/96, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto - legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 47 - Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti
1. L'Amministrazione regionale non provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori e ai cottimisti dell'Impresa l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi. L'Impresa è obbligata a trasmettere alla stessa Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'art. 35, comma 29, delle legge n. 248/06, la responsabilità solidale dell'Impresa nei confronti delle imprese subappaltatrici, di cui al comma 4, lettera d) dell'art. 52 del presente capitolato, viene meno se quest'ultima, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, verifica che gli adempimenti di cui al comma 28 dell'art. 35 della legge n. 248/06 (connessi con le prestazioni di lavori dipendente concernenti l'opera) sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore.

CAPO X - Controversie, manodopera, esecuzione d'ufficio

Art. 48 – Controversie
1. Ai sensi dell'art. 240, comma 14, del Dlgs. 163/06, qualora in corso d'opera, le riserve iscritte sui documenti contabili superano il limite del 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento promuove la costituzione di un'apposita commissione affinché quest'ultima, acquisita la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, formula, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima riserva, una proposta motivata di accordo bonario.
2. Il Responsabile del Procedimento promuove la costituzione della commissione di cui al comma 1 – indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi – al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione). In tal caso la commissione formula la proposta motivata di accordo bonario, entro 90 giorni da detto ricevimento.
3. Ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. 163/06, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso al procedimento di accordo bonario di cui ai commi 1 e 2 , le controversie scaturite dall'esecuzione dei lavori possono essere risolte mediante transazione purché nel rispetto del codice civile.
4. Nei casi di cui al comma 3, la proposta di transazione può essere formulata o direttamente dall'Impresa o dal dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale, previa audizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Impresa stessa. Qualora è l'Impresa a formulare la proposta di transazione, il dirigente dell'UOD 04 dell'Amministrazione regionale la esamina, sentito il Responsabile del Procedimento.
5. La transazione deve avere forma scritta a pena di nullità.

Art. 49 - Termini per il pagamento delle somme contestate

1. Ai sensi dell'art. 240, comma 19, del DLgs n.163/06 il pagamento delle somme riconosciute in sede di accordo bonario deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario stesso. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.
2. Ai sensi dell'art 32, comma 3, del Capitolato Generale n. 145/00, il pagamento delle somme riconosciute negli altri casi deve avvenire entro 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento esecutivo con cui sono definite le controversie. Decorso tale termine, spettano all'Impresa gli interessi al tasso legale.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Generale n. 145/00, l'Impresa è tenuta all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
   a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Capitolato, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
   b) i suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
   c) è responsabile in rapporto all'Amministrazione regionale dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplina l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non è stato autorizzato non esime l'Impresa dalla responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione regionale;
   d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dall'Amministrazione regionale o ad essa segnalata da un ente preposto, l'Amministrazione medesima comunica all'Impresa l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione dello 0,50% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non è accertato che gli obblighi predetti sono integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Impresa invitata a provvedervi, entro quindici giorni non vi provvede o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, l'Amministrazione regionale può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Impresa in esecuzione del contratto.
4. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1, della legge n. 248/2006, qualora il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) riscontra l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del Dlgs. 66/2003 e s.m., può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori, nonché quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerta:
   a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
   b) il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.
6. L'Impresa deve munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
7. Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più imprese o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido l'Amministrazione regionale.
8. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.
9. La violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo all'Impresa, della sanzione amministrativa da euro 100 (cento) ad euro 500 (cinquecento) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 (cinquanta) a euro 300 (trecento).
10. Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro, l'Impresa è tenuta a dare la comunicazione di cui all'articolo 9-bis, comma 2, della legge n. 608/96 e s.m. e i. (di conversione del DL n. 510/1996), il giorno antecedente a quello in cui si instaurano i relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa.
11. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 (millecinquecento) a euro 12.000 (dodicimila) per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 (centocinquanta) per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000 (tremila), indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

Art. 51 - Risoluzione del contratto

1. L'Amministrazione regionale può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dagli artt. 135, 136 e 137 del Dlgs. 163/06 nonché in caso di violazioni dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3, del Dlgs. 163/06 per come stabilito dal DPR n. 222/03.
2. Nei casi di cui all'art. 135 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per reati accertati), l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. Nei casi di cui all'art. 136, comma 1, del Dlgs. 163/06 (risoluzione per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali), il Direttore dei Lavori procede secondo quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 di detto articolo.
4. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente comma 3, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'Impresa rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori procede secondo quanto previsto ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 136 del Dlgs. 163/06.
5. Nei casi di cui all'art. 137 del Dlgs. 163/06 (risoluzione per inadempimento di contratti di cottimo) la risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previa ingiunzione del Direttore dei Lavori, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto all'Amministrazione regionale.
6. Ai sensi dell'art. 138 del Dlgs. 163/06, il Responsabile del Procedimento – nel comunicare all'Impresa la risoluzione del contratto – dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
7. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso redige, acquisito lo stato di consistenza di cui sopra, un verbale di accertamento tecnico e contabile, con cui è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
8. Al momento della liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'Impresa inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori, ove l'Amministrazione regionale non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 140, comma 1, del Dlgs. 163/06.

Art. 52 - Recesso dal contratto
1. Ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Dlgs. 163/06, l'Amministrazione regionale ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere eseguite è dato dalla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

CAPO XI - Disposizioni per l'ultimazione

Art. 53 - Ultimazione dei lavori
1. Ai sensi dell'art. 199, Reg. n. 207/10, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'Impresa al Direttore dei lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'Impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'Impresa ha completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerta l'avvenuto completamento.
4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avviene entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Capitolato Generale n. 145/00, è applicata la penale di cui all'art. 24 del presente Capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'Impresa nell'esecuzione dell'appalto.
5. L'Impresa può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 22, comma 4, del Capitolato Generale n. 145/00. Detto provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità dell'Impresa. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione regionale.
6. L'Impresa, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non è imputabile all'Amministrazione regionale.
7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione. Tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'Amministrazione regionale, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54 - Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del Reg. n. 207/10, il conto finale viene compilato entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. Ai sensi dell'art. 230 del Reg. n. 207/10, l'Amministrazione regionale si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere, con apposito verbale, immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha esito positivo ovvero nel termine assegnato dalla Direzione lavori di cui all'articolo precedente.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvale di tale facoltà, che viene comunicata all'Impresa per iscritto, la stessa Impresa non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Essa può, però, chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che eventualmente possono essere arrecati alle opere stesse.
3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possono sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.
4. La presa di possesso da parte dell'Amministrazione regionale avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del Responsabile del Procedimento, in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora l'Amministrazione regionale non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

Art. 56 - Termini per il collaudo e la regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del Dlgs. 163/06, il collaudo finale per ciascun intervento deve aver luogo entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.
2. Le operazioni di collaudo e l'emissione del relativo certificato devono eseguirsi entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori.
3. Il certificato di collaudo ha inizialmente carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo decorsi due anni dalla sua emissione ovvero dal termine previsto, nel presente capitolato, per detta emissione.
4. Ai sensi dell'art. 141 del Dlgs. 163/06, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'Impresa dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'Impresa è, pertanto, tenuta, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.
5. Le operazioni e le prescrizioni generali finalizzate al collaudo e/o regolare esecuzione sono:
   a) l'Impresa deve assumere in loco, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità, le necessarie informazioni presso le sedi locali ed i competenti uffici dei vari Enti e deve prendere con essi ogni necessario accordo inerente la realizzazione ed il collaudo degli impianti;
   b) tutte le spese inerenti la messa a norma degli impianti, comprese quelle maggiori opere non espressamente indicate dall'Amministrazione regionale ma richieste dagli Enti di cui sopra, e le spese per l'ottenimento dei vari permessi (relazioni, disegni, ecc.) devono essere a completo carico dell'Impresa che, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso, ma anzi deve provvedere ad eseguirle con la massima sollecitudine, anche se nel frattempo fosse già emesso il certificato di ultimazione dei lavori;
   c) in caso di emissione di nuove normative l'Impresa è tenuta a darne immediata comunicazione alla D.L. e deve adeguarsi. In questa circostanza non è dovuto alcun compenso supplementare, per cui l'Impresa, al riguardo, non può avanzare alcuna pretesa di indennizzo o di maggior compenso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO XII - Norme finali

Art. 57 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Impresa - Responsabilità dell'Impresa

Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00, al Regolamento n. 207/10 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a totale carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti :

- la fedele esecuzione degli Ordini d'intervento per quanto di competenza, dall'Amministrazione regionale e dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultano a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultano dal Capitolato o dall'Ordine di Intervento. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Amministrazione regionale;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione regionale, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli ordinati o previsti dal presente Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione regionale, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che sono designati dalla Direzione dei Lavori, di locali, ad uso ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze (luce, acqua, telefono,…), dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo è previsto specificatamente dal Capitolato Speciale o è richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la redazione dei calcoli o dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in cemento armato, metalliche, in muratura, in legno, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale. L'approvazione del progetto da parte del Direttore dei Lavori non solleva l'Impresa, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le eventuali prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati;
- la redazione dei progetti esecutivi degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, nonché degli impianti elettrici e speciali, da consegnare in triplice copia cartacea e su supporto informatizzato (CD-ROM) - i disegni in formato dwg - all'Amministrazione regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rilascio all'Amministrazione regionale, in osservanza della legge 37/2008(ex 46/90), delle varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- l'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che vengono in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni può essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
- l'esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei Lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di rilevante importanza statica;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire,
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possono essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione regionale che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che possono intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procede ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituisce apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non sono per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, viene applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 24 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che possono essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali;
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che sono di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte. L'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione regionale;
- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori, a tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari e a seguire di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione regionale, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione regionale intende eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione stessa, l'Impresa non può pretendere compensi di sorta;

- provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione regionale. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza sono apportati ai materiali e manufatti suddetti sono riparati a carico esclusivo dell'Impresa;

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nell'importo dei lavori posti a base di gara, al netto del ribasso contrattuale, fisso ed invariabile, di cui al presente Capitolato.

Art. 58 - Obblighi speciali a carico dell'Impresa

L'Impresa è obbligata a:

a) intervenire alle misure e al controllo della qualità dei lavori, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora essa, invitata, non si presenta;

b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi ad essa sottoposti dal Direttore dei Lavori;

c) consegnare al Direttore Lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato Speciale d'Appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottoposte dal Direttore dei Lavori;

e) produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o, comunque, a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono effettuate le relative rilevazioni.

Art. 59 - Custodia del cantiere

Ai sensi dell'art. 52 del Cap. Gen. n. 145/00, è a carico e a cura dell'Impresa la guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione regionale che sono consegnate all'Impresa. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 60 - Cartello di cantiere

L'Impresa deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 61 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Impresa, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione) e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto (art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00)

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA), regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.

CAPO XIII - Qualità dei materiali e dei componenti - Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 62 – Scelta ed approvazione dei materiali

1. La scelta delle marche, dei modelli delle apparecchiature e dei componenti da impiegare nell'esecuzione degli impianti in oggetto deve essere eseguita nel rispetto scrupoloso delle specifiche di tecniche richieste dall'Amministrazione regionale.
2. Ogni materiale, che deve essere, comunque, di primaria casa, deve essere sottoposto all'analisi della Direzione Lavori che provvede a notificarne l'approvazione in forma scritta.
3. Resta inteso che la scelta, di cui deve essere steso regolare Verbale di Approvazione, è vincolante per l'Appaltatore che non può sollevare alcuna pretesa o richiesta di maggior prezzo.

Art. 63 – Normativa di riferimento

1. Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengono da quelle località che l'Impresa ritiene di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondono alle caratteristiche/prestazioni richieste.
Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
2. Gli impianti devono essere realizzati in ogni loro parte e nel loro insieme in conformità alle leggi, norme, prescrizioni emanate dagli Enti preposti al controllo e alla sorveglianza della regolarità della loro esecuzione, quali:

- Normative ISPESL e ASL;
- Disposizioni eventuali dei VV.F.;
- Norme CEI;

3. In particolare, si segnalano le sotto riportate norme e regolamenti in materia da rispettare, cui aggiungere i successivi aggiornamenti e quelle, nel frattempo subentrate, emanati nel corso di validità del contratto, anche se non specificati in materia:

- di lavori pubblici;
- di igiene;
- di prevenzione incendi;
- di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
- di risparmio energetico ed efficienza energetica;
- di impiantistica:
  - elettrica e speciale;
  - di protezione contro le scariche elettriche;
  - di sicurezza e di controllo accessi;
  - antincendio;
  - idraulica.

Art. 64- Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

1. In genere l'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crede più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione, non riesce pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione regionale.
2. L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che ritiene più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Impresa può rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
3. L'Impresa presenta alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, prima dell'inizio lavori, il programma operativo dettagliato delle opere e dei relativi importi a cui si attiene nell'esecuzione delle opere, in armonia
col programma di cui al Regolamento n. 207/10.

ELENCO PREZZI :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vedi Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2014 approvata con Delibera di G.R. n. 713 del 30.12.2014 pubblicata sul BURC n. 1 del 5 Gennaio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

; ACCORDO QUADRO ANNUALE, PER LAVORI DI MANUTENZIONE ELLE BANCHINE E DEGLI ARREDI PORTU RE NELL'AMBITO DEL COMPRENSORIO DEMANIALE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI .IMPORTO COMPLESSIVO: € 1.500.000,00 = IVA ESCLUSA.

Rep. N…...…

PREMESSO

- che l'Amministrazione regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio delle attività portuali conferite dall'art. . 105, comma 2, lett. "e" del D.lgs 112/98 emanato in attuazione della L. n. 59/97 , intende affidare a più operatori economici, attraverso la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i (di seguito Dlgs. 163/08), l'esecuzione di tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di un anno;
- con Decreto Dirigenziale n. …… del …..…… è stata indetta, a tal fine, la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale con le modalità di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro sottoscritto in data.....;
- che la procedura di gara è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... in data …..... e sul portale della Regione Campania in data…….;
- che l'Operatore economico, a seguito delle procedure di gara, è risultato aggiudicatario definitivo, giusta D. D. n…… del ……;
- che lo stesso Operatore economico, a seguito di richiesta della Stazione Appaltante con nota prot. n. …..... del …....., ha presentato la documentazione a comprova dei requisiti dichiarati in sede di gara;

g) che lo stesso Operatore economico ha prestato la cauzione provvisoria mediante …..... n. …..... rilasciata il …..... dalla …....., di importo pari ad Euro …..... ;
- che l'Operatore economico dichiara che quanto risulta dall'Accordo quadro, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale di Appalto e dagli allegati, (che qui espressamente si richiamano e si intendono integralmente recepiti) definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutte le informazioni per la corretta esecuzione dello stesso, unitamente alla copia dell'offerta economica che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (sub "A").

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno …....., il giorno …....., del mese di …....., nella sede della Giunta Regionale della Campania in Napoli, con la presente scrittura, da valere a tutti gli effetti di legge tra:
la REGIONE CAMPANIA con sede in Napoli, via S. Lucia n.81, c.f. _____, P.IVA _____, in persona del Dirigente dell'UOD 53 07 07 , dott. Ruggero BARTOCCI, autorizzato alla stipula del presente contratto giusta Decreto del Direttore Generale n. del (in prosieguo denominata "Regione")
E
l'Operatore Economico, Impresa…….....(di seguito, per brevità, denominata anche semplicemente "IMPRESA"), P.IVA …., con sede legale in…..... (…), via…..... n.…, rappresentata, per la stipula del presente atto, da ……..(C.F. ……) nato a …… il …….., nella sua qualità di ……, domiciliato per la carica ove sopra, (giusta procura allegata al presente atto sotto la lettera ….. oppure come risulta da visura camerale o dallo Statuto della società (in prosieguo denominata "Impresa").

Si conviene e si stipula quanto segue.
La Premessa e gli allegati citati nel presente atto formano parte integrante del contratto. Ogni riferimento agli atti contrattuali si intendono integralmente riportati e trascritti.

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

cuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la nchine, degli arredi portuali e delle opere in ge no dei porti di interesse regionale. Gli interventi ricomprendono tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere le aree portuali e le opere annesse (banchine, scogliere, moli, pontili, impianti, ecc.) rispondenti ai requisiti di sicurezza e finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rifiorimento scogliere;
- salpamento massi;
- lavori di dragaggio e movimentazione sedimenti marini;
- lavori di bonifiche dei fondali e/o arenili in ambiti portuali;
- manutenzione sottostrutture e sovrastrutture di banchine, moli, muri paraonde e pontili;
- manutenzione opere d'arte, pozzetti, caditoie, chiusini, ecc.
- manutenzione opere in ferro;
- interventi di ampliamento e/o modifiche impianti elettrici, illuminazione, idraulici, antincendio, sicurezza e controllo accessi;
- interventi di minuta manutenzione.

Tali lavori devono svolgersi sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nelle parti che seguono e nel Capitolato Speciale di Appalto che si allega al presente contratto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori è effettuata secondo le regole dell'arte e con la massima diligenza.

La responsabilità della gestione operativa del contratto è affidata alla Direzione Generale regionale per la mobilità U.O.D. 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali, che coordina e gestisce il piano degli interventi, l'invio delle richieste di intervento e la verifica degli stessi.

L'esecuzione dei lavori avviene solo dopo Ordine di intervento redatto dalla REGIONE su apposito modello, in cui è indicata, tra l'altro, la tempistica per l'esecuzione dell'intervento autorizzato.

Per l'esecuzione dei lavori, la REGIONE nomina un Responsabile della Direzione Lavori.

La forma, le dimensioni e le principali caratteristiche delle opere da eseguire vengono valutate volta per volta a seguito di sopralluogo e sono specificate all'IMPRESA sull'Ordine di intervento per iscritto, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dal Responsabile della Direzione dei Lavori.

L'IMPRESA deve impiegare materiali nuovi delle migliori qualità attualmente in commercio; deve indicarne la provenienza e posarli in opera soltanto ad accettazione avvenuta da parte del Responsabile della Direzione Lavori, e secondo le specifiche indicate sulla scheda tecnica dei materiali.

I materiali rifiutati devono essere subito allontanati dal cantiere.

Qualora il Responsabile della Direzione Lavori lo ritiene opportuno, o su specifica richiesta delle competenti Sovrintendenze, Comando dei V.V.F., ASL, l'Impresa deve produrre, per i materiali da impiegare, tutti i certificati di omologazione o equivalenti rilasciati da Istituti Nazionali riconosciuti, dichiarazioni di conformità e dichiarazioni di corretta posa, ed ogni altra dichiarazione richiesta dagli enti indicati.

Tuttavia per una migliore descrizione delle modalità di esecuzione dei lavori, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto allegato al presente contratto.

Art. 3 - TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA'

Il termine di esecuzione dei lavori è riferito ad ogni singolo lavoro che la REGIONE richiede all'IMPRESA aggiudicataria mediante l'invio di un Ordine di intervento redatto secondo lo specifico modello allegato al Capitolato Speciale di Appalto (Mod. B2), così come prevede l'art. 22, Capo IV (Termini per l'esecuzione) del Capitolato Speciale d'Appalto.

Per ogni lavoro commissionato è indicato anche il termine di esecuzione dello stesso.

Qualora non sussistono più le condizioni necessarie per eseguire i lavori ordinati, la REGIONE si riserva la facoltà di annullare il relativo ordine di lavoro, fermo restando il pagamento delle opere già eseguite o dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

gionati da parte dell'IMPRESA.
i sono specificate all'art.24 del Capo IV (Terr to Speciale d'Appalto.

Art. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali consecutivi, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto ovvero fino al raggiungimento di ordinativi pari all'ammontare della somma totale dell'importo contrattuale.
Nel caso di urgenza e/o necessità, la REGIONE si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito Ordine di intervento anche in pendenza della stipulazione del contratto.
La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 gg dalla stipula dell'Accordo quadro.
La mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'IMPRESA comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.

Art. 5 - PREZZO

L'ammontare complessivo per i lavori, oggetto di gara e, relativo all'arco temporale di validità dell'affidamento, pari a 365 giorni naturali consecutivi ovvero durata minore in conseguenza dell'adempimento dell'intero importo contrattuale, è di € 1.500.000,00 (Euro unmilionecinquecentomila/00) IVA al 22% esclusa, comprensivo degli per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L'importo effettivo dei lavori per ogni singolo lotto e, quindi, delle prestazioni oggetto del presente contratto, è pari ad € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00), oltre IVA al 22%, comprensivi di € 15.000,00 (Euro quindicimila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Tale importo, da attribuire a ciascuna IMPRESA aggiudicatrice di uno dei 5 lotti, è determinato in base alle necessità di manutenzione dei porti regionali,, ad oggi non prevedibili, e comunque in seguito all'applicazione dei singoli prezzi unitari offerti.
La somma complessiva non è pertanto impegnativa per la REGIONE, la quale si riserva la facoltà di apportarvi variazioni in meno a seconda delle effettive proprie esigenze senza che l'Impresa può accampare pretese per indennizzi o risarcimento di sorta.
Possono essere ordinate dalla REGIONE, in casi da essa reputati particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dell'ambito del lotto assegnato, senza che l'IMPRESA può pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Art. 6 - REVISIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 133, c. 2 del D.Lgs. 163/2006 è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 cc, primo comma.
Per la compensazione in aumento o in diminuzione, dei prezzi dei singoli materiali, da costruzione, si applica quanto previsto dall'art. 133 commi 5,6,7, 8 del D.Lgs. 163/2006

Art. 7 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO

I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di un *report* – predisposto dall'IMPRESA – dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dai prezzari da applicare, unitamente al numero della bolletta di lavoro di lavoro corrispondente, al quanto controfirmato dal Responsabile della Direzione dei lavori che ha verificato la reale esecuzione delle opere.
La REGIONE, in corso d'opera, dopo aver constatato le reale esecuzione delle attività, provvede a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti.
La REGIONE liquida ogni qualvolta il credito dell'IMPRESA per i lavori eseguiti raggiunge un importo non inferiore ad € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00) oltre IVA, al netto del ribasso di gara (considerato nella percentuale offerta dall'Operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito), aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del DLgs.163/06 e del DLgs. n. 81/2008., per i quali è stata presentata e approvata la certificazione dal Responsabile della Direzione Lavori.
L'ammontare di ogni fattura deve risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di lavori in relazione

guiti.
e intestate, con le modalità di cui al D.M. 3 april a:
Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 53 07 07 Unità Operativa Supporto Tecnico alla Programmazione ed allo Sviluppo degli Interventi Infrastrutturali – Centro Direzionale is. C/3 – 19° Piano – 80143 Napoli -
La fattura deve essere espressa in lingua italiana e deve necessariamente contenere i seguenti elementi:
- data;
- importo contrattuale espresso in euro;
- tutti i dati relativi al pagamento (deve essere indicata una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB – ABI – IBAN ecc)
- ogni altra indicazione utile.
Nel caso di A.T.I. il fatturato viene liquidato a favore della capogruppo. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione della REGIONE.
La fattura deve essere stilata secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72.
L'IMPRESA prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione delle fatture, nonché la tempestiva e corretta spedizione delle medesime, costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte della REGIONE.
La REGIONE provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'IMPRESA esclusivamente previa verifica della documentazione ufficiale attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (D.U.R.C.) in favore del proprio personale, compresi i soci – lavoratori, qualora trattasi di cooperativa.
E' fatto obbligo all'IMPRESA, ai subappaltatori e subcontraenti di rispettare le norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 legge n. 136/2010.
Al fine di cui sopra l'Impresa dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto, sono i seguenti:
IBAN …….
le generalità e il codice fiscale della persona delegata ad operare sul sopra indicato conto sono ……
Il contratto si intende risolto nel caso che anche una sola transazione sia stata eseguita senza avvalersi del sistema di tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010.
La risoluzione si verifica di diritto ed è comunicata dalla parte non inadempiente alla controparte.

Art. 8 - TERMINI DI PAGAMENTO

Il termine per disporre il pagamento (emissione del mandato di pagamento da parte della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie) è strettamente connesso alla disponibilità presso l'UOD 04 - Ufficio Tecnico regionale di fattura regolare, prodotta a termini di legge e degli altri documenti necessari al pagamento (quali, ad esempio, il D.U.R.C). L'istruttoria e l'emissione dei provvedimenti conclusivi avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
Condizione necessaria per la liquidazione della fattura è il visto di regolarità del Responsabile della Direzione dei lavori e la completezza di tutta la documentazione presentata.
Il provvedimento di liquidazione prevede il pagamento nelle modalità indicate in fattura dall'IMPRESA.
In caso di applicazione delle penali di cui al presente contratto ed al Capitolato Speciale di Appalto, è facoltà della REGIONE compensare il debito corrispondente con quanto dovuto a titolo di corrispettivo.

Art. 9 - GARANZIA FIDEJUSSORIA

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e ogni altro obbligo consequenziale, l'IMPRESA aggiudicatrice costituisce, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n° 163 del 12.04.2006 , il deposito cauzionale mediante _____ per l'importo garantito di _____, che dichiara di rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile volendo ed intendendo restare obbligata fino all'approvazione del Collaudo dei Lavori di che trattasi.
L'IMPRESA, così come previsto dagli artt. 18 e 20 del Capitolato Speciale d'Appalto, assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa eventualmente arreca a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE da ogni responsabilità al riguardo.
o, a tale scopo, un'assicurazione sino alla data d re esecuzione , con polizza numero _____ in data _____ rilasciata dalla società/dall'istituto _____ agenzia/filiale di _____ , come segue:
- per danni di esecuzione per un massimale di euro _____ (euro _____);
- per responsabilità civile terzi per un massimale di euro _____ (euro _____).
Per quanto non previsto dal presente articolo si applica l'art 113 del D.lgs. n. 163 del 2006.

Art. 10 - CONSEGNA E INIZIO INTERVENTI

L'esecuzione degli interventi avviene solo dopo avere ricevuto l'Ordine d'Intervento scritto da parte della REGIONE.
L'Ordine di Intervento di cui sopra equivale alla consegna dei lavori e, in assenza di eccezioni da parte dell'IMPRESA, si intende accettato senza alcuna condizione.
In relazione a quanto disposto dal Responsabile della Direzione dei Lavori, agli interventi, per i quali il ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare, può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità. In tali casi all'IMPRESA viene ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con formale comunicazione di ordinativo dell'esecuzione delle lavorazioni.

Art. 11 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL' IMPRESA

L'IMPRESA è obbligata a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità delle persone addette al trasloco e trasporto per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose.
L'IMPRESA informa la REGIONE su eventuali rischi specifici della propria attività che possono interferire con la normale attività della REGIONE stessa.
In particolar modo è fatto obbligo all'IMPRESA di rispettare tutte le prescrizioni indicate nel Capitolato Speciale di Appalto, che qui si intendono puntualmente riportate.

Art. 12 - PENALI A CARICO DELL'IMPRESA E RECESSO DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, sono applicate le seguenti penali:
• La mancata esecuzione dell'intervento richiesto per emergenza/urgenza, o ritenuto tale dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile della Direzione dei lavori entro le 24 ore successive all'ordine, comporta una penale che stimata nella misura del 2% sull'importo complessivo del danno arrecato. Si precisa che tale penale non è mai inferiore ad € 500,00=.
• La mancata esibizione del tesserino di riconoscimento con fotografia e relative generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, da parte del personale che opera nei locali della Regione (secondo quanto previsto dall'art 6 della L 123/07) comporta una penale pari ad € 50,00 al giorno per ogni persona sprovvista.
• La mancata trasmissione della documentazione (elenco nominativi degli operai che si intendono impiegare nell'esecuzione dei lavori, e fotocopia del libro "Unico" - già libro Matricola -) entro una settimana dalla richiesta, comporta una penale pari ad € 100,00=
• La mancata ultimazione di ogni singolo intervento entro il termine fissato, senza giustificato motivo comporta una penale dell'uno per mille €/giorno dell'ammontare netto contrattuale. Detta penale viene trattenuta senza altre formalità sulle somme dovute all'Impresa per lavori eseguiti.
• La mancata consegna delle certificazioni/bollette di lavoro come richieste allegate al resoconto lavori comporta una penale pari a € 10,00= per bolletta di lavoro mancante/non consegnata..
Le penali non possono essere, comunque, superiori al 10% dell'importo contrattuale.
L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Impresa ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dalla

ontestazione inviata dalla REGIONE.
presentazione o accoglimento delle conti de all'applicazione delle sopra citate penali.
E' fatto salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
La REGIONE si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art.1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine dell'Accordo quadro.
Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
In tal caso la REGIONE si obbliga a pagare all'Impresa un'indennità corrispondente a quanto segue:
• prestazioni già eseguite dall'IMPRESA al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dalla REGIONE;
• spese effettivamente sostenute dall'Impresa.

Art. 13 - RISOLUZIONE PER REATI ACCERTATI

La REGIONE valuta l'opportunità di risolvere il contratto nelle seguenti ipotesi:

- emanazione di un provvedimento definitivo che dispone nei confronti dell'IMPRESA una o più misure di prevenzione di cui all'art 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423;
- pronuncia nei confronti dell'IMPRESA o di impresa subappaltatrice di una sentenza di condanna passata in giudicato per frodi.

Art. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIENZA E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La REGIONE può procedere alla risoluzione del contratto nel caso di grave inadempimento delle obbligazioni di cui al Capitolato Speciale di Appalto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 163/2006 , ovvero quando viene accertata, a carico dell'IMPRESA, una grave inadempienza, tale da compromettere la buona riuscita dei lavori. Il Responsabile della Direzione Lavori medesima, su indicazione del Responsabile del procedimento, provvede a formulare la contestazione degli addebiti, assegnando un termine di almeno 15 gg per la presentazione delle controdeduzioni.
Trascorso inutilmente il termine suddetto, ovvero acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni avanzate, la REGIONE dispone la risoluzione del contratto di appalto.
In ogni caso, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della REGIONE, sono posti a carico dell'IMPRESA i seguenti oneri economici:
- l'eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'IMPRESA inadempiente;
- l'eventuale maggior costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- l'eventuale maggiore onere per la REGIONE per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata e tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario;
- gli eventuali maggiori oneri sopportati dalla REGIONE a titolo di custodia del cantiere, per tutto il tempo intercorrente tra la riconsegna del suddetto cantiere alla REGIONE stessa effettuata dall'IMPRESA uscente e la sua successiva riconsegna alla nuova impresa affidataria dell'appalto.
Le parti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso in cui l'inadempimento o il ritardo nell'adempimento si reiteri per più di tre volte. La risoluzione opera di diritto quando la REGIONE comunica, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Art. 15 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'IMPRESA

Per i casi di cessione di azienda e per gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'IMPRESA si richiama espressamente l'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

RESA comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto, ovvero del vincolo giuridico giudicazione definitiva.

Art. 16 - CESSIONE DEI CREDITI

Per i casi di cessione dei crediti derivanti dal presente contratto si richiama espressamente l'art. 117 del D.Lgs. 163/2006.

Art.17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'IMPRESA di cedere il contratto anche parzialmente.

Art. 18 - SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 nel limite del 30% come da dichiarazione resa in sede di offerta e da contratto di subappalto depositato oppure da depositare entro 20 giorni prima della data di effettivo inizio del servizio.

Art. 19 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'IMPRESA prende atto che l'affidamento dell'attività, oggetto del presente contratto, è subordinata all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa antimafia.

In particolare, l'IMPRESA garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

L'IMPRESA si impegna a comunicare immediatamente alla REGIONE, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:

- eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, emessi a carico dell'IMPRESA stessa, del suo legale rappresentante e del Direttore tecnico, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;
- ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due percento);
- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

Art. 20 - TUTELA DEI DAT PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini dell'esecuzione del presente Contratto saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte della REGIONE nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare dal D.Lgs. 196/2003.

Art. 21 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'IMPRESA, senza diritto di rivalsa, tutte le spese, le tasse, le imposte, e i diritti di segreteria inerenti e conseguenti al perfezionamento, nonché agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, ai sensi dell'art 112 del Regolamento, quali in particolare:

a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

A carico dell'IMPRESA restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale d'Appalto s'intendono I.V.A. esclusa.

Art. 22 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie nell'esecuzione del presente contratto è competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 - DISPOSIZIONI FINALI

I rapporti tra la REGIONE e l'IMPRESA sono disciplinati, per quanto non espressamente disposto dal presente contratto, dalle norme del D.lgs n. 163 del 2006 e ss. mm. e ii. e da quelle del codice civile in quanto compatibili.

L'IMPRESA dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale di Appalto, oltre che dall'Offerta economica (che espressamente si richiamano e si intendono integralmente recepiti) definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutti gli elementi per la corretta esecuzione dello stesso.

Tutte le comunicazioni tra l'IMPRESA e la REGIONE avvengono per il tramite di posta elettronica o PEC.

A tale scopo l'IMPRESA dichiara che il proprio indirizzo e-mail è il seguente…….....

L'indirizzo PEC della REGIONE è il seguente: dg.15@pec.regione.campania.it

Referente dell'IMPRESA per il presente contratto, dotato di firma digitale per il fine di cui sopra, è il Sig……, …….

Tutte le comunicazioni effettuate al Referente si intendono effettuate all'IMPRESA.

L'IMPRESA LA REGIONE

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 26/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 6 - UOD Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DIDATTICA 2015- PRESA D'ATTO AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE EX ART. 15 DEL D.LGS 33/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003, recante "Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e Politiche di Sicurezza", e successive modificazioni hanno disciplinato la Scuola Regionale di Polizia Locale;
b. che l'art. 8, comma n. 5, lettera c), della Legge 12/2003 stabilisce che al funzionamento della Scuola di Polizia Locale si provvede con finanziamento annuale definito dal Bilancio Regionale;
c. che con la L. R . n. 1 del 05/01/2015: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" e successiva D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 "Bilancio Gestionale della Regione Campania per il triennio 2015 e 2017 è stato attribuito alla U.O.D. 60.02.06 un finanziamento annuale- esercizio finanziario 2015- per l'ammontare pari a € 746.000,00;
d. che con i D.D. n. 1 del 16/01/2015 e n. 8 del 09/03/2015 si è provveduto ad impegnare sul Capitolo della Spesa n. 328 *"Spese per l'attività didattica della polizia locale della Regione"* un importo pari a € 44.423,96 al fine di predisporre n. 10 interventi formativi risultanti dai D.D. n. 6 del 25/02/2015 e n. 7 del 05/03/2015;
e. che successivamente si è provveduti ad attivare tali interventi formativi con conferimento degli incarichi di docenza, ad esperti esterni di comprovata esperienza selezionati fra gli iscritti all'albo Docenti approvato con il D.D. n. 193 del 21/12/2011, mediante lettera di incarico;
f. che, ai fini della trasparenza, l'art. 15 del D.lgs n. 33/2013 obbliga le pubbliche amministrazioni, che conferiscono incarichi esterni, alla pubblicazione di tali dati sul sito istituzione dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente";

RILEVATO

a. che la U.O.D Scuola Regionale di Polizia Locale ha provveduto in data 09/03/2015 a conferire l'incarico di docenza al Sig. Crespa Pasquale per la realizzazione del corso n. 03/2015, come indicato nell'allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO

a. che occorre provvedere all'adempimento di cui all'art. 15 D.Lgs 33/2013 attraverso la pubblicazione di tale incarico sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - "Consulenti e Collaboratori";

VISTI

a. il D. lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ;
b. il Regolamento n. 612 del 29/10/2011;
c. la L.R. n° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
d. la D.G.R.C. n. 1084 del 27/06/2008;
e. D.G.R.C. n. 682 del 24 aprile 2007;
f. la L.R. n° 12 del 13/06/03 "Norme in Materia di Polizia Locale e Politiche di Sicurezza";
g. il D.lgs n. 33/2013 ;
h. il D.D. n. 193 del 21/12/2011: " Rinnovo Albo Docenti triennio 2012-2014 - Scuola Regionale di Polizia Locale;
i. la L. R . n. 1 del 05/01/2015: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
j. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 " Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2017";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze degli atti , costituenti istruttoria a tutti gli effetti, nonché della dichiarazione di regolarità contabile resa secondo le fasi procedurali in uso

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di dare atto,** ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 sul sito web della Regione Campania- Sezione Amministrazione Trasparente- " consulenti e collaboratori", dell'incarico conferito al Signor Crespa Pasquale per il corso n. 03/2015 come indicato nell'allegato al presente provvedimento;

2. di provvedere all'invio del presente provvedimento per consentire la su richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - "Consulenti e Collaboratori" ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.lgs 33/2013;

Il presente provvedimento sarà inviato :
al BURC per la pubblicazione;
alla Segreteria di Giunta;
al Presidente della Giunta
al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo
alla U.O.D. 60.02.01

Il Dirigente
Dott. Gennaro Caiazzo

INFORMAZIONI PERSONALI

Pasquale Crespa

Sesso Maschile | Data di nascita 27/06/1971 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

01 febbraio 2006–alla data attuale

Quadro Dirigente

Massimo Stage Srl,

▪Organizzazione progettuale ed esecutiva, verifica di fattibilità per la realizzazione di grandi eventi, ottimizzazione delle risorse umane, economiche e tecniche, responsabile della qualità UNI EN ISO 9001, supervisore eventi e responsabile di produzione, supervisore controllo amministrativo responsabilità

Attività o settore Allestimenti grandi eventi

2002–2006

Socio Amministratore

S2C Group Sas,

Gestione globale impresa amminitrativa, commerciale, tecnica e produttiva

1999–2002

dipendente

S2C Cornici sas,

Responsabile della produzione

1989–1999

tecnico informatico e realizzazione reti

collaborazioni varie,

assemblaggio e riparazione PC

realizzazione reti LAN

configurazioni hardware - software

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diploma di Maturità

Ragioniere e Perito Commerciale

86/100

Istruttore IPTS Tecniche Operative di Polizia

International Police Training System,

Istruttore Tecniche Operative di Polizia abilitato 2015

Istruttore Nazionale abilitato 2015

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente PCST Academy A.S.D.

Istruttore Tecniche Operative di Polizia

Istruttore Internazionale

Maestro di Ju-Jitsu 6°Dan

Istruttore tecniche antiaggressione femminile

PCST Academy,

Istruttore e formatore corsi antiaggressione femminile

Istruttore Woman's Safety Project

MIVASS – Movimento Italiano dei Valori Sportivi e Sociali

Dal 2014 Responsabile Nazionale del Settore Difesa Personale

Scuola Regionale Polizia della Campania

Istruttore Tecniche Operative di Polizia

1980–alla data attuale

JU-JITSU - difesa Personale tradizionale giapponese

riconosciuto dal CONI mediante Enti di propaganda ACSI, CSAIN, US ACLI, LIBERTAS- riconosciuto dalla Federazione Internazionale MAA (Martial Arts Alliance) e dalla AJJIF (Federazione Internazionale Giapponese),

Cintura nera 6°dan Tao Goshin Ryu

Cintura Nera 5°dan Sankaku Ryu

Maestro Difesa Personale

Arbitro internazionale di Difesa Personale

Membro della CTI (commissione tecnica internazionale) della MAA (Martial Arts Alliance)

Membro del Direttivo Federale (consigliere- vice presidente) della MAA

Esperto armi corte e tiratore agonista di pistola

TSN - Tiro a Segno Nazionale,

Tiratore di interesse sezionale presso il TSN Napoli

per il tiro rapido sportivo ed il tiro istituzionale

Esperto tiro tattico operativo e tiro tattico difensivo arma corta

Dinamic Shot Club,

Abilitazione primo soccorso e uso defibrillatore BLS-D

118 Emergenza Sanitaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Abilitazione primo soccorso pediatrico e uso defibrillatore PBLS-D

118 Emergenza Sanitaria,

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: italiano

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	A2	A2	A2		A2

Livelli: A1/A2: Livello base - B1/B2: Livello intermedio - C1/C2: Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Personalità portata all'apprendimento del nuovo, preferenza verso le materie tecniche e scientifiche, capacità di concentrazione e di applicazione, decisa motivazione al raggiungimento

degli obiettivi. Aspirazione alla crescita professionale. Spiccata propensione all'insegnamento

Notevole attitudine al lavoro in team. Ottime capacità di gestione del rapporto con il cliente.

Ottime capacità relazionali nel piccolo e grande gruppo.

Ottime capacità comunicative ed espositive. Ottime capacità di analisi e problem solving.

Ottime capacità di team leader acquisite durante le varie esperienze professionali

Dal 1988 al 2005 varie esperienze di volontariato, dalla protezione civile alla tutela ambientale

Ottime capacità relazionali ed organizzative acquisite sia nell'ambito professionale che sportivo Dal 1989 ad oggi, istruttore di arti marziali in diversi centri sportivi e per progetti di

formazioni e volontariato

Competenze organizzative e gestionali

Partecipazione alla progettazione e realizzazione di molteplici eventi pubblici e privati come: Notte Bianca (varie edizioni ed in varie città)

Cornetto Free Music Festival – Napoli- Roma-Milano

158°Anniversario Polizia di Stato – Roma

159°Anniversario Polizia di Stato – Roma

Eventi GdF

Eventi Arma dei Carabinieri

Eventi Marina Militare

Realizzazione di fiere e congressi Nazionali

Realizzazione di diversi eventi del CSV Napoli

Tour di artisti di calibro nazionale ed internazionale (tra cui Antonacci, Venditti, Zero, Ligabue, Giorgia, Elisa, Elton John, Sting, George Michael, Modà, Zucchero, Pausini, e tanti altri).

Gestione e docenza in corsi riconosciuti dalla dalle Principali Federazioni internazionali di Arti Marziali e Tecniche operative di Polizia, dal Comune di Napoli e dal Centro Servizi per il Volontariato.

Oltre 10 anni di volontario presso associazioni di protezione civile

tra cui vicecapo sezione dei Rangers d'Italia (tutela e vigilanza ambientale) Vicepresidente del Centro Beta – VER (Volontari Emergenza Radio)

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze professionali	in possesso di patente A e B in possesso del porto d'armi per tiro a volo
Competenze informatiche	Utilizzo abituale e ottima conoscenza di: Sistemi Lan e relativa gestione Sistema operativo Microsoft Windows compresa la versione 8.1 anche con applicativi avanzati Internet e posta elettronica Ottima conoscenza di: Pacchetto Ms Office Programma gestionale Piramide Buona conoscenza di Autocad 2015 Photoshop CS6 Sufficiente conoscenza dei programmi e tecniche per la realizzazione di siti web.

AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL Dlgs 196/2003

Pasquale Crespa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI
(ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.lgs 165/2001)

Il/La sottoscritto/a _PASQUALE CRESPA_____in relazione all'incarico conferito dalla U.O.D. 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" con nota prot. __2015 0160240 DEL 09/03/2015_____

Prot. 2015. 0174932 13/03/2015 11,14
Mitt. : CRESPA PASQUALE
Ass. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Classifica : 1.1.21. Sottofasc. :4-2 del 2015

dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

(E' obbligatorio barrare la casella interessata)

☒ di non aver attualmente incarichi di consulenza con società controllate o partecipate dalla Regione *(Deliberazione della Civit n. 105 del 14/10/2010- L.R. n. 9 del 06/08/2010)* ;

OPPURE

☐ di avere il/i seguente/i incarico/hi di consulenza (tipologia contrattuale_____) con la/e seguente/i società controllate o partecipate dalla Regione Campania_____ Regione *(Deliberazione della Civit n. 105 del 14/10/2010- L.R. n. 9 del 06/08/2010);*

(E' obbligatorio barrare la casella interessata)

☒ ai sensi dell'art. 15 D.lgs 33/2013 di non aver incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;

OPPURE

☐ ai sensi dell'art. 15 D.lgs 33/2013 di aver incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni; in tal caso indicare la tipologia contrattuale_____ e il/ seguente/i ente/i di diritto privato _____

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite dalla Scuola;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità a svolgere l'attività di cui sopra nell'interesse della Scuola;

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

FIRMA

_____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA VERIFICA DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI.
(Art. 53 D.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 190/2012)

Visto l'art. 53 del D.lgs 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
Visto il curriculum;
Visto la dichiarazione di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico affidato resa, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001, dal/ dalla dott. PASQUALE CRESPA

SI ATTESTA

che è stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, , ai sensi dell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 190, in sede di proposta di conferimento dell'incarico mediante "Curriculum"ed in base alla "Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse" prodotta dall'interessato.
La presente attestazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – Sezione amministrazione Trasparente: Consulenti e Collaboratori (ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 190/2012, e dell'art. 15 D.Lgs 33/2013) .

F.to Responsabile della P.O.
Pasquale Fioretti

F.to Responsabile della P.O.
Marina Gurgo di Castelmenardo

F.to Funzionario
Ettore Rossi

REGIONE CAMPANIA
NP.2015. 0001473 19/03/2015 11,36
Mitt. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Ass. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Classifica : 1.1.21. Fascicolo : 4 del 2015

F.to Il Dirigente
Dott. Gennaro Caiazzo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 6 - UOD Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DIDATTICA 2015 - PRESA D'ATTO AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE EX ART. 15 DEL D.LGS 33/2013-.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003, recante "Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e Politiche di Sicurezza", e successive modificazioni hanno disciplinato la Scuola Regionale di Polizia Locale;
b. che l'art. 8, comma n. 5, lettera c), della Legge 12/2003 stabilisce che al funzionamento della Scuola di Polizia Locale si provvede con finanziamento annuale definito dal Bilancio Regionale;
c. che con la L. R . n. 1 del 05/01/2015: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" e successiva D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 "Bilancio Gestionale della Regione Campania per il triennio 2015 e 2017 è stato attribuito alla U.O.D. 60.02.06 un finanziamento annuale- esercizio finanziario 2015- per l'ammontare pari a € 746.000,00;
d. che con i D.D. n. 1 del 16/01/2015 e n. 8 del 09/03/2015 si è provveduto ad impegnare sul Capitolo della Spesa n. 328 *"Spese per l'attività didattica della polizia locale della Regione"* un importo pari a € 44.423,96 al fine di predisporre n. 10 interventi formativi risultanti dai D.D. n. 6 del 25/02/2015 e n. 7 del 05/03/2015;
e. che successivamente si è provveduti ad attivare tali interventi formativi con conferimento degli incarichi di docenza, ad esperti esterni di comprovata esperienza selezionati fra gli iscritti all'albo Docenti approvato con il D.D. n. 193 del 21/12/2011, mediante lettera di incarico;
f. che, ai fini della trasparenza, l'art. 15 del D.lgs n. 33/2013 obbliga le pubbliche amministrazioni, che conferiscono incarichi esterni, alla pubblicazione di tali dati sul sito istituzione dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente";

RILEVATO

a. che la U.O.D Scuola Regionale di Polizia Locale ha provveduto in data 09/03/2015 a conferire l'incarico di docenza a Spiga Sara per la realizzazione del corso n. 03/2015, come indicato nell'allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO

a. che occorre provvedere all'adempimento di cui all'art. 15 D.Lgs 33/2013 attraverso la pubblicazione di tale incarico sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - "Consulenti e Collaboratori";

VISTI

a. il D. lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ;
b. il Regolamento n. 612 del 29/10/2011;
c. la L.R. n° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
d. la D.G.R.C. n. 1084 del 27/06/2008;
e. D.G.R.C. n. 682 del 24 aprile 2007;
f. la L.R. n° 12 del 13/06/03 "Norme in Materia di Polizia Locale e Politiche di Sicurezza";
g. il D.lgs n. 33/2013 ;
h. il D.D. n. 193 del 21/12/2011: " Rinnovo Albo Docenti triennio 2012-2014 - Scuola Regionale di Polizia Locale;
i. la L. R . n. 1 del 05/01/2015: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
j. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 " Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2017";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze degli atti , costituenti istruttoria a tutti gli effetti, nonché della dichiarazione di regolarità contabile resa secondo le fasi procedurali in uso

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di dare atto,** ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 sul sito web della Regione Campania- Sezione Amministrazione Trasparente- " consulenti e collaboratori", dell'incarico conferito a Spiga Sara per il corso n. 03/2015 come indicato nell'allegato al presente provvedimento;

2. di provvedere all'invio del presente provvedimento per consentire la su richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - "Consulenti e Collaboratori" ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.lgs 33/2013;

Il presente provvedimento sarà inviato :
al BURC per la pubblicazione;
alla Segreteria di Giunta;
al Presidente della Giunta
al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo
alla U.O.D. 60.02.01

Il Dirigente
Dott. Gennaro Caiazzo

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

Nome	**SPIGA SARA**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	14/02/80

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	2010 / 2015 Llibera professione come Personal Trainer e Istruttore di Urban Krav Maga (difesa personale) appoggiandomi principalmente allas struttura sportiva della base US Navy di Capodichino (NA) Istruttore IPT di Tecniche Operatve di Polizia 2008 / 2010 Libera professione come Personal Trainer e Istruttore di Urban krav Maga (difesa personale) appoggiandomi principalmente alla palestra YMCA , Londra (UK) 2006 /2008 Libera Professione come Personal Trainer appoggiandomi principalmente alla palestra Fitness First di America Square, Londra (UK)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	2013 Qualifica di Istruttore Donne al Sicuro (IPTS) 2012 Qualifica di Istruttore IPTS (IPTS) 2009 Qualifica di Istruttore Urban Krav Maga (LONDON SCHOOL OF KRAV MAGA) 2006 Award in Personal Training (YMCA LONDRA)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	eccellente
• Capacità di espressione orale	eccellente
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	COMPETENZE ACQUISITE DURANTE LA LIBERA PROFESSIONE IN AMBITO SPORTIVO DOVE LA CAPACITA' RELAZIONALE E IL SERVIZIO CLIENTI SONO FONDAMENTALI GRANDE PARTE DELLA LIBERA PROFESSIONE E' QUELLA DI ORGANIZZARE E COORDINARE ATTIVITA' A LIVELLI DIVERSI.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	USO DEL PACCHETTO MICROSOFT OFFICE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	A / B
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	Referente Trisha White presso Central YMCA Londra tel 0044 (0) 20 7343 1700
PATENTE O PATENTI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]
ULTERIORI INFORMAZIONI	
	Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art.13 del D. Lgs. 196/2003.
ALLEGATI	

PACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI
(ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.lgs 165/2001)

Il/La sottoscritto/a SARA SPIGA in relazione all'incarico conferito dalla U.O.D. 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale" con nota prot. 16.02.58

Prot. 2015. 0175137 13/03/2015 11,29
Mitt. : SPIGA SARA
Ass. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Classifica : 1.1.21. Sottofasc. :4-2 del 2015

dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

(E' obbligatorio barrare la casella interessata)

☒ di non aver attualmente incarichi di consulenza con società controllate o partecipate dalla Regione *(Deliberazione della Civit n. 105 del 14/10/2010- L.R. n. 9 del 06/08/2010)* ;

OPPURE

☐ di avere il/i seguente/i incarico/hi di consulenza (tipologia contrattuale_____) con la/e seguente/i società controllate o partecipate dalla Regione Campania_____ Regione *(Deliberazione della Civit n. 105 del 14/10/2010- L.R. n. 9 del 06/08/2010);*

(E' obbligatorio barrare la casella interessata)

☒ ai sensi dell'art. 15 D.lgs 33/2013 di non aver incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;

OPPURE

☐ ai sensi dell'art. 15 D.lgs 33/2013 di aver incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni; in tal caso indicare la tipologia contrattuale_____ e il/ seguente/i ente/i di diritto privato _____

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite dalla Scuola;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità a svolgere l'attività di cui sopra nell'interesse della Scuola;

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

FIRMA

_____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA VERIFICA DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI.
(Art. 53 D.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 190/2012)

Visto l'art. 53 del D.lgs 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
Visto il curriculum;
Visto la dichiarazione di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico affidato resa, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001, dal/ dalla DOTT.SSA SPIGA SARA

SI ATTESTA

che è stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, , ai sensi dell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 190, in sede di proposta di conferimento dell'incarico mediante "Curriculum"ed in base alla "Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse" prodotta dall'interessato.
La presente attestazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – Sezione amministrazione Trasparente: Consulenti e Collaboratori (ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge 190/2012, e dell'art. 15 D.Lgs 33/2013) .

F.to Responsabile della P.O.
Pasquale Fioretti

F.to Responsabile della P.O.
Marina Gurgo di Castelmenardo

F.to Funzionario
Ettore Rossi

F.to Il Dirigente
Dott. Gennaro Caiazzo

REGIONE CAMPANIA
NP.2015. 0001471 19/03/2015 11,19
Mitt. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Ass. : 600206 UOD Scuola regionale di Polizi...
Classifica : 1.1.21. Fascicolo : 4 del 2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 77 del 28/05/2015

Struttura di Missione - Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Delibera CIPE n.60 del 30/04/2012 - Progetto dell'impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Forio e Serrara Fontana - Gara per l'esecuzione di una campagna di indagini geognostiche, sismiche ed ambientali

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera Cipe n.60/2012 sono stati assegnati alla Regione Campania 211.933.199,18 euro per l'esecuzione di alcuni interventi utili al superamento del contenzioso con la Comunitario – giusta causa C-565/2010 passata in giudicato;
b) che unitamente all'UVER sono stati esaminati i progetti ricadenti negli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione;
c) che il Presidente della Regione Campania, con la nota n. 6524 del 27 aprile 2012, ha comunicato tra i 17 esaminati, i 7 ritenuti più incisivi per il superamento del suddetto contenzioso, unitamente ad i relativi costi;
d) che con Delibera di Giunta Regionale n.82/2013 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato con i relativi allegati, denominato "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", successivamente sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Ministero dell'Ambiente in data 10 maggio 2013;
e) che tra gli interventi finanziati, aventi come beneficiario la Regione Campania stessa, rientra anche la redazione delle progettazioni definitive sotto indicate : Codice : CAMCA01-NA.03 - ATO 2 - Agglomerato di Napoli Est. "Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est" per un importo di euro 89.000.000,00;
f) ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 5.10.2010 n. 207 e del Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, approvato con DPGR n.58 del 24.3.2010 - Capo VI, attesa la complessità della progettazione, è stato necessario formalizzare la costituzione del gruppo di lavoro interdisciplinare di funzionari interni all'Amministrazione che provveda alla progettazione delle opere al coordinamento delle attività ed al loro appalto;
g) Che il Coordinatore dell'AGC 05, con avviso del 15 febbraio 2013 inviato tramite l'Amministratore della posta regionale a tutto il personale, ha richiesto la disponibilità per dette progettazioni di profili professionali nell'ambito del personale di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
h) che sulla scorta dei curricula pervenuti, per le varie figure tecniche richieste, è stato individuato il personale, al di fuori di quello incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque, per l'esecuzione delle attività di cui trattasi;
i) Che con decreto n. 516 del 23.07.2013 è stato costituito tra l'altro il Gruppo di Progettazione dell'intervento su menzionato;
j) Che dalle riunioni preliminari è emerso che occorrono delle figure professionali specifiche con strettissima competenza in materia impiantistico/processista stante la complessità dell'opera di cui trattasi;
k) Che il Comune di Casamicciola Terme con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n°56 del 24/04/2014, ha localizzato il sito denominato "ex parcheggio A.N.A.S" idoneo per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio dei comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme;
l) Che il Comune di Forio con delibera di Consiglio Comunale n° 123 del 28/11/2013, ha provveduto all'individuazione dell'area denominata "Piazzale Marinai D'Italia" quale localizzazione dell'impianto di depurazione al servizio del Comune di Forio e del Comune di Serrara Fontana.
m) Che con legge regionale n° 16 del 7 agosto 2014, articolo 1 commi da 9 è stata istituita la Struttura tecnica di Missione " Programmazione e Gestione Risorse Idriche";
n) che con decreto n.72 del 19/05/2015 è stato rif ormulato la costituzione del gruppo di progettazione;

CONSIDERATO che

a) che, con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
b) che, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015, la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;

c) che, con deliberazione n. 173 del 03.04.2015, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d) occorre espletare le attività di indagini geognostiche, sismiche ed ambientali per gli impianti di depurazione ubicati nel Comune di Forio e nel Comune di Casamicciola e le attività di indagini geognostiche, sismiche ed i rilievi topografici per l'impianto di depurazione di Napoli Est avvalendosi di Società specializzate e qualificate nel settore;
e) la Struttura Tecnica di Missione Programmazione e Gestione delle risorse idriche ha redatto apposite perizie di spesa, sulla base del Prezzario della Regione Campania edizione 2013, quantificandole in complessivi € 299.535,11 (duecentonovantanovemilacinquecentotrentacinque /11);
f) che il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, approvato con D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015, assegna alla responsabilità della Struttura di Missione "Programmazione e gestione risorse idriche" - UOD 70.02.04.00 il capitolo di spesa 2578 "FSC 2007-2013 Delibera CIPE 60/2012 Depurazione delle Acque"
g) che con Decreto n.°55 del 12/05/ 2015 del Dipartimento Struttura di Missione si è provveduto alla prenotazione di impegno della somma di 299.535,11 € per l'espletamento delle suddette attività di cui € 70.994,91 per la gara "Indagini geognostiche, sismiche ed ambientali da realizzare nel Comune di Forio (NA) – Piazza Marinai d'Italia;

DARE ATTO

a) che per la gara "Indagini geognostiche, sismiche ed ambientali da realizzare nel Comune di Forio (NA) – Piazza marinai d'Italia è stato generato il CIG n.° 6072627A52 ed il CUP n.° B63J12000430001;
b) che si è provveduto alla prenotazione dell'impegno "FSC 2007-2013 Delibera Cipe 60/2012 Depurazione delle Acque", l'importo di € 70.994,51 € (settantamilanovecentonovantaquattro/51) necessario per la realizzazione delle indagini e delle analisi nel Comune di Forio - a valere sul capitolo n.°2578 "FSC 2007-2013 Delibera CIPE 60/2012 Depurazione delle Acque"

RILEVATO:

a) che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b) che, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) che gli elementi informativi contabili sono :

Decreto di Prenotazione	Causale	Importo	Esercizio finanziario
Presente provvedimento	Realizzazione indagini geognostiche , sismiche ed ambientali.	€ 70.994,51	2015

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	IV Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
2578	09	9	05.06.00	2	202	2.02.01.09.010	02.01.01	8	4	3

RITENUTO

a) di procedere all'approvazione della perizia di spesa composta dai seguenti elaborati: Relazione Programma di Indagini, Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), Computo Metrico Estimativo (CME), Quadro Economico, allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di poter nominare il Geom. Vincenzo Trinchillo, funzionario della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98, quale Responsabile del Procedimento;
c) di poter nominare il Dott. Geol. Coico Pompeo, dipendente della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98, quale Direttore dei Lavori, e persona incaricato per chiarimenti tecnici ed eventuali sopralluoghi (Rif. pompeo.coico@regione.campania.it);
d) di stabilire che l'aggiudicazione dovrà avvenire mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 86, dell' articolo 122 comma 7 e 9, ed art. 253 comma 20/bis del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
e) di poter stabilire che il requisito per la partecipazione alla gara è l'iscrizione da parte delle imprese alla categoria OS20 B – Classifica I;
f) di stabilire che l'aggiudicazione dovrà avvenire mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, ed art. 86 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
g) di dover affidare l'espletamento della procedura di gara, dall'indizione all' aggiudicazione definitiva all' U.O.D. 6 – UOD Centrali Acquisti e stazione unica appaltante – Dipartimento 55 – Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e strumentali – Direzione Generale 15 – direzione generale per le risorse strumentali;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- nota UOD SS.13 PROT. 781738 del 19/11/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, dai tecnici della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e gestione risorse idriche"

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) approvare la perizia di spesa composta dai seguenti elaborati: Relazione Programma di Indagini, Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), Computo Metrico Estimativo (CME), Quadro Economico, per l'importo complessivo di 70.994,51 €;
2) di nominare il Geom. Vincenzo Trinchillo, funzionario della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98, quale Responsabile del Procedimento;
3) di nominare il Dott. Geol. Coico Pompeo, dipendente della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98, quale Direttore dei Lavori, e persona incaricato per chiarimenti tecnici ed eventuali sopralluoghi (Rif. pompeo.coico@regione.campania.it)
4) di stabilire che il requisito richiesto per la partecipazione alla gara è l'iscrizione da parte delle imprese alla categoria OS20 B – Classifica I (Esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ);
5) di stabilire che l'aggiudicazione dovrà avvenire mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, ed art. 86 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;

6) di affidare l'espletamento della procedura di gara, dall'indizione all' aggiudicazione definitiva all' U.O.D. 6 – UOD Centrali Acquisti e stazione unica appaltante – Dipartimento 55 – Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e strumentali – Direzione Generale 15 – direzione generale per le risorse strumentali;

Ing. Angelo Pepe

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
REGIONE CAMPANIA

n. 34 del 11 Giugno 2013

Regione Campania

PARTE I Atti della Regione

Delibera CIPE n.60 del 30.04.2012

Impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Forio e Serrara Fontana

TITOLO:

PROGRAMMA DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E AMBIENTALI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Vincenzo Trinchillo

Dott. Geol. Pompeo Coico

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verificato	Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 34 del 1 Giugno 2015
PARTE I Atti della Regione

Sommario

1. PREMESSA 2
1.1. Inquadramento topografico 2
2. ASSETTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO 3
a. Assetto Geomorfologico Generale 3
b. Assetto Geologico Generale 4
c. Assetto Geologico e geomorfologico Locale 5
3. PIANO DI INDAGINE 7
a. Indagini finalizzate alla ricostruzione geologico tecnica in prospettiva sismica del sottosuolo con determinazione dei parametri geotecnici e della risposta sismica locale; 7
b. Indagini ambientali, finalizzate alla caratterizzazione chimica dei terreni ai sensi del Dlgs. 152/06 8

1. PREMESSA

Al fine di ricostruire un modello geologico – tecnico e ambientale del sottosuolo del sito individuato per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Forio – Serrara Fontana, ubicato nel comune di Forio d'Ischia (NA), nelle adiacenze del porto, è stata progettata una campagna di indagini geognostiche e ambientali, le cui risultanze saranno di supporto alle scelte progettuali per la progettazione preliminare, sia dal punto di vista strutturale, sia per una migliore gestione dei materiali da sottoporre a discarica.

1.1. Inquadramento topografico

L'area oggetto delle indagini è ubicata nel Comune di Forio d'Ischia in provincia di Napoli. Ad oggi, tale area è adibita a parcheggio a servizio del porto di Forio.

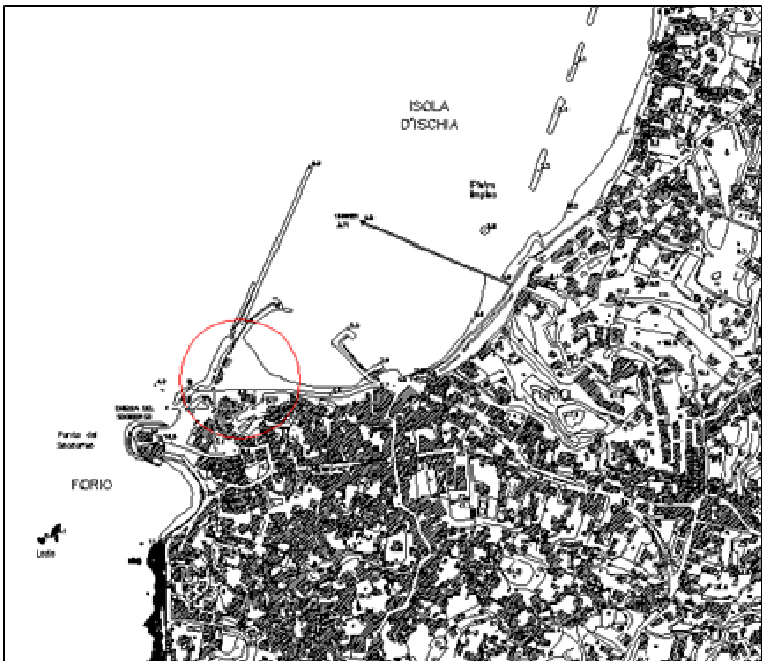


Fig. 1.1. Inquadramento dell'area di interesse su base cartografica in scala 1:5000

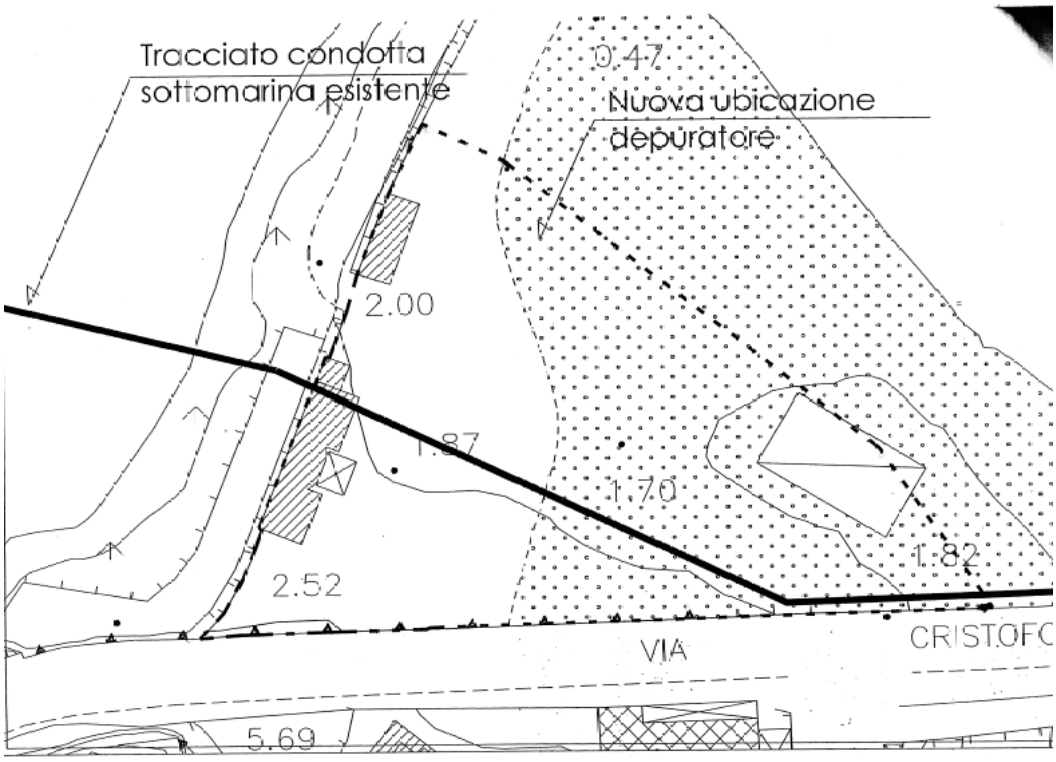


Fig. 1.2. Particolare dell'area d'interesse a scala di dettaglio. Il tratteggio indica l'area.

2. ASSETTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

a. Assetto Geomorfologico Generale

Il territorio dell'isola d'Ischia è caratterizzato da una forma trapezoidale, ha una superficie complessiva di circa 50 chilometri quadrati e sorge a circa 30 chilometri a NW del Golfo di Napoli.

La conformazione dell'isola è quella tipica di territori caratterizzati da un vulcanismo attivo, con il Monte Epomeo che rappresenta il rilievo con la massima altezza, 787 m s.l.m. e una serie di apparati minori ancora geomorfologicamente riconoscibili. Il versante settentrionale del Monte Epomeo presenta una maggiore acclività dei versanti,

con impluvi perlopiù monocorsuali a basso raggio di curvatura. Il versante meridionale presenta una minore pendenza del rilievo che comporta un pattern idrografico più articolato e un più alto ordine gerarchico degli impluvi. Il versante occidentale, che interessa il sito in esame, è caratterizzato da un'evoluzione del rilievo principalmente per frana, sia sineruttiva, sia per fenomeni franosi attuali.

Il sistema costiero è costituito in prevalenza da coste per la parte orientale, le coste del settore settentrionale sono piuttosto basse solo a tratti interrotte da maestosi promontori che si levano dal mare sino a 100 metri (Monte San Vito, Punta Scrofa); le coste del settore occidentale sono per lo più basse e sabbiose, delimitate a Nord da Punta Caruso e a Sud da Punta Imperatore.

b. Assetto Geologico Generale

L'isola d'Ischia rappresenta la porzione emersa di un grande campo vulcanico, esteso per almeno 300 Kmq nel quale si sono sviluppate decine di bocche eruttive, strutture calderiche e strutture risorgenti. Nella lunga storia eruttiva che si è sviluppata da più di 150.000 anni fa l'evoluzione e la x crescita del vulcano è stata influenzata profondamente anche dalle variazioni eustatiche del livello del mare e dai processi vulcano-tettonici legati al peculiare sistema di di alimentazione del vulcano , di tpo laccolitico, che hanno indotto fasi costruttive e distruttive accelerate delle parti emerse e sommerse del campo vulcanico con una interazione importante tra sedimentazione e vulcanismo.

Ischia è un'isola formata da una complessa successione di vulcaniti con intercalate numerose unità sedimentarie ed epiclastiche legate alle intense fasi deformative, di sollevamento, subsidenza ed erosive che il vulcano ha subito nei circa 160 Ka della sua storia evolutiva.

I depositi che costituiscono l'isola d'Ischia rappresentano il prodotto eruttivo di un apparato vulcanico appartiene sistema dei Campi Flegrei. Questo apparato ha iniziato la sua attività circa 150.000 anni fa, con prodotti che oggi si rilevano nella parte orientale. Successivamente, per un periodo compreso tra i 150.000 e i 70.000 *y.b.p.,* l'attività vulcanica si sposta nell'area centrale dell'isola, con prodotti eruttivi di tipo trachitico e alcalitrachilico, per poi interrompersi con la messa in posto del Tufo Verde e della formazione di Citara, intorno a 55.000 *y.b.p.*

L'eruzione del Tufo Verde riempì parzialmente la depressione esistente in prossimità della parte centrale dell'isola, che rimase sommersa fino al sollevamento del blocco del Monte Epomeo (33.000 *y.b.p.*).

L'attività eruttiva proseguì con eruzioni di tipo idromagmatico, con magmi a composizione da trachitica ad alcali – trachitica, i cui prodotti sono oggi evidenti lungo la falesia tra Capo Negro e Punta Imperatore, a Citara, a Monte Vico. Dopo un periodo di quiescenza, durato fino a 10.000 anni fa, il vulcanismo riprese con eruzioni sia effusive che esplosive. I centri vulcanici di tale periodo sono per la maggior parte ubicati al margine orientale del Monte Epomeo (Posta Lubrano, Vateliero, Cava Nocelle, Molara, Selva del Napolitano). Centri eruttivi ubicati lungo la fascia costiera dell'isola sono: Marecocco, che ha prodotto la Lava di Zaro, i centri eruttivi ubicati tra S. Angelo e Panza e quelli tra Monte Vezzi e Campagnano. L'eruzione dell'Arso del 1302 rappresenta l'ultimo evento vulcanico dell'isola.

c. Assetto Geologico e geomorfologico Locale

L'area oggetto dell'intervento ricade in un'area pianeggiante ubicata a ridosso del porto, a pochi metri dal mare. Tale area rappresenta il tratto finale della fascia pedemontana del versante occidentale di monte vezzi. L'area pianeggiante rappresenta il risultato dell'azione antropica di modellazione del paesaggio per uso urbano.

Per i dati geologici, si è fatto riferimento alla "Carta Geologica dell'isola d'Ischia", in scala 1:10.000, edita dalla Regione Campania nell'ambito del progetto C.A.R.G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

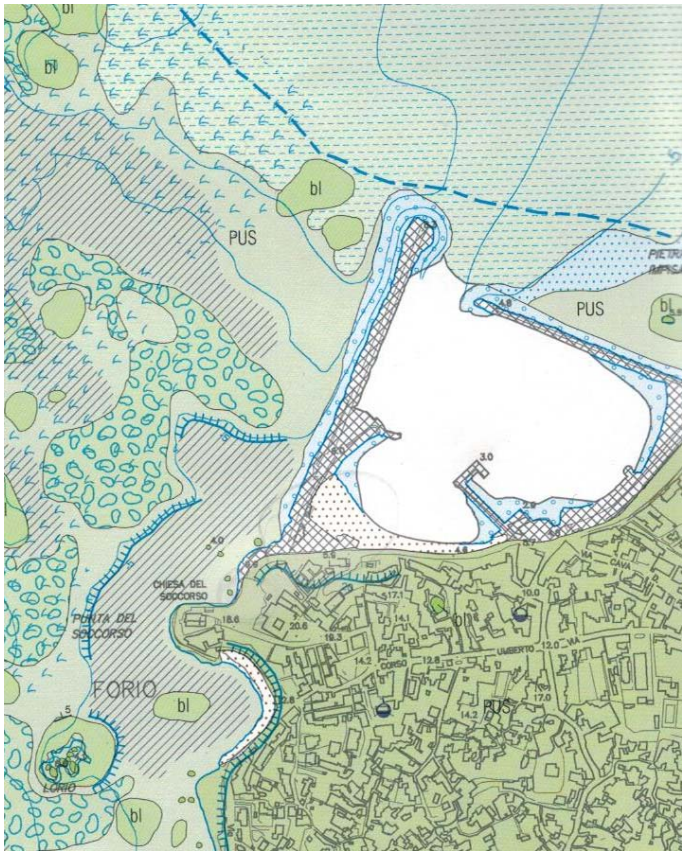


Fig. 2.c.1. stralcio della carta geologica C.A.R.G.

Dall'analisi si evince che nell'area in esame affiorano i depositi di spiaggia, sovrapposti ai depositi piroclastici dell'Unità di Punta del Soccorso.

In particolare i depositi in affioramento si distinguono in:

- Materiale di riporto;
- G2: Deposito di spiaggia attuale e recente. Depositi eterometrici costituiti prevalentemente da sabbie medio fini e grossolane, a luoghi giaie e ciottoli localmente inglobanti blocchi. Includono anche depositi limosi e argillosi di ambiente di retrospiaggi. Olocene superiore- attuale;
- PUS: Unità Punta del Soccorso. Depositi piroclastici eterometrici (Debris Avalanche) formati da blocchi e megablocchi delle unità tufacee del sistema del rifugio di san Nicola; strutture ad hummock caratterizzano l'area di Forio. Si estendono nell' off-shore occidentale dell'isola per circa 4-5 Km. Si tratta di depositi di debris avalanche derivanti dal collasso gravitativo dei settori occidentali del Monte Epomeo. L'unita comprende facies ricche in matrice derivanti dal disfacimento e fratturazione di blocchi e

megablocchi. I depositi di Punta del Soccorso presentano evidenze nella parte esposta, lungo le falesie litorali, di elaborazione in ambiente marino.

- Bl-Bc Blocchi e ciottoli. Depositi di blocchi eterometrici, prevalentemente rappresentati da litologie provenienti dalla parziale rielaborazione, recente ed attuale dei depositi di debris flow e debris avalanches adiacenti dell'unità PUS e GSN . Olocene Attuale

PIANO DI INDAGINE

Le indagini, distinte in dirette ed indirette, dovranno essere indirizzate alla caratterizzazione geologico – geotecnica del sottosuolo in prospettiva sismica, allo scopo di individuare la stratigrafia e i parametri geotecnici da utilizzare per i calcoli strutturali, nonché la risposta sismica locale (Vs30). Inoltre si prevedono delle indagini ambientali finalizzate alla caratterizzazione chimica dei terreni, ai sensi del Dlgs 152/06. Questo tipo di indagini sono necessarie per la corretta gestione dei depositi di scavo da destinare a discarica autorizzata e per il relativo computo.

d. Indagini finalizzate alla ricostruzione geologico tecnica in prospettiva sismica del sottosuolo con determinazione dei parametri geotecnici e della risposta sismica locale;

In relazione all'importanza e l'estensione dell'opera in progetto, è stato definito l'areale e la relativa porzione di sottosuolo da investigare mediante indagini geognostiche dirette e/o indirette. Sarà effettuata una campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione geotecnica del sottosuolo e del regime delle acque sotterranee, alla caratterizzazione fisico-meccanica dei principali litotipi presenti e degli eventuali sistemi di discontinuità.

Nel dettaglio si prevede di realizzare le seguenti indagini:

- **n.° 5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo con profondità di 30 m.;**

I sondaggi meccanici saranno eseguiti a carotaggio continuo e con essi sarà possibile la ricostruzione della stratigrafia del sottosuolo mediante l'esame delle carote prodotte;

- **n.° 10 Standard Penetration Test (S.P.T.);**

Nel corso delle perforazioni saranno eseguiti con carattere discontinuo "prove penetrometriche dinamiche" (Standard Penetration Test) consistenti nella misura della resistenza alla penetrazione di un campionatore a pareti grosse infisso a percussione.

- **Prove Penetrometiche (CPT) per un totale di m. 60 complessivi;**
- **n.° 10 Campioni indisturbati e prove geotecniche di laboratorio;**

Durante l'esecuzione dei sondaggi saranno effettuati prelievi di campioni indisturbati medianti appositi campionatori. Sui campioni indisturbati prelevati nei sondaggi geognostici saranno effettuate analisi di laboratorio, finalizzate alla determinazione delle proprietà fisico-meccaniche dei terreni. Sui campioni saranno eseguite prove per la determinazione delle caratteristiche fisiche generali, le prove per la determinazione dei limiti ed indici di consistenza, la prova granulometrica con vagli ASTM e densiometrica, la prova di taglio consolidata-drenata e la prova di compressione edometrica.

- **N.° 1 prova sismica MASW e ReMi per la determinazione delle Vs 30 (per uno stendimento di mt 60 all'interno dell'area di depurazione);**

È una metodologia geofisica di rilevazione rigorosamente "non invasiva" di carattere qualitativo che consente di definire le caratteristiche sismostratigrafiche dei litotipi e classificare sismicamente il suolo secondo la normativa vigente (D.M. 14 gennaio 2008) (individuazione Vs30 e quindi della categoria del suolo) e di conseguenza condurre un'analisi della risposta sismica del suolo fornendo il calcolo degli spettri di risposta elastici delle componenti orizzontale e verticale delle azioni sismiche di progetto (D.M. 14 gennaio 2008).

e. Indagini ambientali, finalizzate alla caratterizzazione chimica dei terreni ai sensi del Dlgs. 152/06

Per ciascun sondaggio ambientale saranno prelevati campioni da destinarsi ad analisi di laboratorio al fine di determinare la caratteristiche chimiche al fine di garantire una corretta gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo/sbancamento necessaria alla realizzazione del Depuratore.

Si prevedono:

- **N.° 4 sondaggi ambientali;**
- **N.° 12 Campionamenti ed analisi ambientali.**

Le determinazioni analitiche di laboratorio, saranno finalizzate alla definizione dello stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo con particolare riferimento alla verifica della contaminazione e alle caratteristiche fisiche dei sedimenti e dei materiali da scavare per la definizione delle corrette modalità di gestione dei medesimi.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI			
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	>20%*	TOTALE	> 20%*
1	E.24.010.010.a	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione, compreso il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori Per ogni attrezzatura									
		MISURAZIONI:									
			1,00				1,00				
		SOMMANO cad					1,00	873,08	€ 1.047,70	€ 873,08	€ 1.047,70
2	E.24.010.030.a	Attrezzature installate in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto compresi gli oneri del trasporto da una piazzola a quella successiva Per distanze entro i 300 m									
		MISURAZIONI:									
			5,00				5,00				
		SOMMANO cad					5,00	174,60	€ 209,52	€ 873,00	€ 1.047,60
3	E.24.020.020.a	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro compreso fra 86 e127 mm, in terreni a granulometria media quali sabbie, sabbie ghiaiose ed in rocce tenere tipo tufi, arenarie tenere, ecc. Per ogni metro lineare fino a 20 m dal piano di campagna									
		MISURAZIONI:									
			100,00				100,00				
		SOMMANO m					100,00	66,77	€ 80,12	€ 6.677,00	€ 8.012,40
4	E.24.020.020.b	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro compreso fra 86 e127 mm, in terreni a granulometria media quali sabbie, sabbie ghiaiose ed in rocce tenere tipo tufi, arenarie tenere, ecc. Per ogni metro lineare da 20 a 40 m dal piano di campagna									
		MISURAZIONI:									
			50,00				50,00				
		SOMMANO m					50,00	77,03	€ 92,44	€ 3.851,50	€ 4.621,80
5	E.24.040.050.a	Standard Penetration Test eseguito nel corso di sondaggi a rotazione con campionatore tipo Raymond a punta chiusa o aperta Per ogni prova fino a 20 m dal piano di campagna									
		MISURAZIONI:									
			10,00				10,00				
		SOMMANO cad					10,00	66,77	€ 80,12	€ 667,70	€ 801,24
6	E.24.040.050.b	Standard Penetration Test eseguito nel corso di sondaggi a rotazione con campionatore tipo Raymond a punta chiusa o aperta Per ogni prova da 20 a 40 m dal piano di campagna									
		MISURAZIONI:									
			5,00				5,00				
		SOMMANO cad					5,00	77,03	€ 92,44	€ 385,15	€ 462,18
7	E.24.050.010.a	Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche statiche CPT, CPTE, CPTU, con penetrometro modello olandese tipo GOUDA, o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, compresi il carico, lo scarico e la revisione a fine lavoro Per ogni attrezzatura per prove statiche con punta meccanicaCPT									
		MISURAZIONI:									
			1,00				1,00				
		SOMMANO cad					1,00	369,78	€ 443,74	€ 369,78	€ 443,74
8	E.24.050.040.a	Prova penetrometrica (CPT) eseguita con penetrometro statico modello olandese tipo GOUDA o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, con lettura dello sforzo di penetrazione alla punta e dell'attrito laterale ogni 20 cm, fino al limite di resistenza Per ogni metro lineare									
		MISURAZIONI:									
			60,00				60,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		SOMMANO m					60,00	15,41	€ 18,49	€ 924,60	€ 1.109,52
9	E.24.060.010.a	Cassetta catalogatrice delle dimensioni di 0,5 x 1 m, completa di scomparti e di coperchio Cassetta catalogatrice									
		M I S U R A Z I O N I:									
			30,00				30,00				
		SOMMANO cad					30,00	25,68	€ 30,82	€ 770,40	€ 924,48
		SONDAGGI AMBIENTALI									
10	E.24.010.010.a	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione, compreso il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori Per ogni attrezzatura									
		M I S U R A Z I O N I:									
			1,00				1,00				
		SOMMANO cad					1,00	873,08	€ 1.047,70	€ 873,08	€ 1.047,70
11	E.24.010.030.a	Attrezzature installate in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto compresi gli oneri del trasporto da una piazzola a									
		M I S U R A Z I O N I:									
			4,00				4,00				
		SOMMANO cad					4,00	174,60	€ 209,52	€ 698,40	€ 838,08
12	E.24.020.020.a	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro compreso fra 86 e127 mm, in terreni a granulometria media quali sabbie, sabbie ghiaiose ed in rocce tenere tipo tufi, arenarie tenere, ecc. Per ogni metro lineare fino a 20 m dal piano di campagna									
		M I S U R A Z I O N I:									
			70,00				70,00				
		SOMMANO m					70,00	66,77	€ 80,12	€ 4.673,90	€ 5.608,68
13	E.24.30.40	Sovrapprezzo alle voci di perforazione per uso di rivestimenti metallici provvisori in fori eseguiti a carotaggio									
		M I S U R A Z I O N I:									
			40,00				60,00				
		SOMMANO m					60,00	15,41	€ 18,49	€ 924,60	€ 1.109,52
14	17.P03.D25	Prelievo di campioni di terreno per analisi chimiche									
		M I S U R A Z I O N I:									
			12,00				12,00				
		SOMMANO cad					12,00	31,52	€ 37,82	€ 378,24	€ 453,89
15	E.24.060.010.a	Cassetta catalogatrice delle dimensioni di 0,5 x 1 m, completa di scomparti e di coperchio Cassetta catalogatrice									
		M I S U R A Z I O N I:									
			14,00				14,00				
		SOMMANO cad					14,00	25,68	€ 30,82	€ 359,52	€ 431,42
16	E.24.40.30	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, nel corso dei sondaggi a rotazione, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita:,con impiego di campionatori a pareti sottili, tipo Shelby, spinti a pressione per ogni prelievo fino a 20 m dal piano di campagna									
		M I S U R A Z I O N I:									
			10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	60,00	€ 72,00	€ 600,00	€ 720,00
		ANALISI GEOTECNICHE									
17	E.25.10.10.a	Apertura di campione contenuto in fustella cilindrica (PVC, acciaio, ecc.) mediante estrusore, compreso l'esame preliminare e la descrizione									
		M I S U R A Z I O N I:									
			10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	15,00	€ 18,00	€ 150,00	€ 180,00
18	E.25.10.10.d	Fotografia a colori di campione o di un provino formato 10x15 in triplice copia con scala metrica di riferimento									

		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
						0,000	0,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	6,00	€ 7,20	€ 60,00	€ 72,00
19	E.25.20.10.a	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche:per via secca su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	35,00	€ 42,00	€ 350,00	€ 420,00
20	E.25.20.50.b	Determinazione dei limiti di liquidità e di plasticità									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	50,00	€ 60,00	€ 500,00	€ 600,00
21	E.25.20.50.f	Determinazione del peso dell'unità di volume g allo stato naturale mediante fustella tarata									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	15,00	€ 18,00	€ 150,00	€ 180,00
22	E.25.20.50.g	Determinazione del peso specifico dei granuli gS con il metodo del picnometro (media su 2 misurazioni)									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	45,00	€ 54,00	€ 450,00	€ 540,00
23	E.25.20.90.a	per la determinazione dei coefficienti Cv, K, Eed, compresa la preparazione dei diagrammi 2H/log t; Cv/log sv, Eed / log sv									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	20,00	€ 24,00	€ 200,00	€ 240,00
24	E.25.20.80.a	Prova di compressione edometrica fino a 3200 kPa in unico ciclo di carico e scarico su provino da 40-50 mm a gradini definiti;mantenimento di ogni gradino per un tempo minore o uguale a 24 ore per complessivi 12 gradini									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		SOMMANO cadauno					10,00	170,00	€ 204,00	€ 1.700,00	€ 2.040,00
25	E.25.30.10.a	Prova di taglio diretto consolidata drenata con tempo di deformazione finale <8h (procedura standard 3 provini)									
		M I S U R A Z I O N I:	10,00				10,00				
		INDAGINI GEOFISICHE									
		SOMMANO cadauno					10,00	210,00	€ 252,00	€ 2.100,00	€ 2.520,00
26	E.26.20.10.a	Approntamento attrezzature e trasporto in andata e ritorno di strumentazione per prospezioni geofisiche di tipo sismica a rifrazione o in foro, compreso il carico e scarico, su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto									
		a corpo	1,00				1,00	267,06	€ 320,47	€ 267,06	€ 320,47
27	E.26.20.50.a	Esecuzione profilo sismico a rifrazione con base fino a uso di sismografo multicanale ad almeno 24 canali, sommatoria sincrona dei segnali, ed elaborazione dati software dedicato per la restituzione di un'immagine tomografica. Con spaziature geofoniche fino a 5 m: al metro									
		SOMMANO m	60,00				60,00	10,26	€ 12,31	€ 615,60	€ 738,72
28	22.P18.A10	Analisi di laboratorio**	12,00				12,00				
		SOMMANO m					12,00	€ 1.347,00	€ 1.616,40	€ 16.164,00	€ 19.396,80
		TOTALE euro								€ 46.606,61	**€ 55.927,93**
		AGGIUNGE NUOVA VOCE									

*Nel caso di lavori da eseguirsi nelle isole, qualora il Progettista ritenga che i prezzi riportati nella tariffa siano sottostimati rispetto alla situazione del mercato locale può incrementare percentualmente i prezzi fino ad una massimo del 35%
**Prezziario Pubblico Regione Piemonte Ed.2014

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO – INDAGINI GEOGNOSTICHE – COMUNE DI FORIO			
	DESCRIZIONE	**IMPORTI**	
		PARZIALI	**TOTALI**
A	LAVORI		
A.1	a misura	€ 36.531,13	
B	SERVIZI		
B.1	a misura	€ 19.396,80	
	TOTALE	€ 54.809,38	
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (2%)	€ 1.118,55	
			€ 55.927,93
C	R.U.P. - D.L. (2 %)		€ 1.118,56
D	I.V.A. (22%)		€ 12.304,14
E	Imprevisti (3%)		€ 1.644,28
		TOTALE	**€ 70.994,91**

OZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE, SISMICHE ED AMBIENTALI PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI FORIO (NA)

- **CIG n. 6072627A52**
- **C.U.P. B63J12000430001**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

1. FINALITÀ DELL'AFFIDAMENTO 1
2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO 1
2.1. Area oggetto delle indagini 2
2.2. Normativa di riferimento 3
3. SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE INDAGINI 4
3.1 Requisiti generali 4
3.2 Piano di indagine 6
4. ACCESSO ALLE AREE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' 12
5. SICUREZZA, SALUTE NEL CANTIERE E QUALITA' 12
6. TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI 13
7. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI A CONCLUSIONE DELLE LAVORAZIONI 13
8. PAGAMENTO DELLE LAVORAZIONI 14

1. FINALITÀ DELL'AFFIDAMENTO

Finalità dell'affidamento è l'esecuzione delle indagini geognostiche, sismiche ed ambientali, comprensive delle analisi chimiche di laboratorio, dei terreni interessati dagli interventi previsti nel progetto dell'Impianto di depurazione del Comune di Forio.

2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Le lavorazioni oggetto dell'affidamento sono costituiti dalle seguenti attività:

- n.° **5** sondaggi geognostici a carotaggio continuo con profondità di 30 m.;
- n.° **10** Standard Penetration Test (S.P.T.);
- Prove Penetrometiche (CPT) per un totale di m. 60 complessivi;
- n.° **10** Campioni indisturbati e prove geotecniche di laboratorio;

mica MASW e ReMi per la determinazione dell

all'interno dell'area di depurazione);

- N.° **4** sondaggi ambientali;
- N.° **12** Campionamenti ed analisi ambientali.

2.1. Area oggetto delle indagini

L'area oggetto delle indagini è ubicata nel Comune di Forio d'Ischia in provincia di Napoli. Ad oggi, tale area è adibita a parcheggio a servizio del porto di Forio.

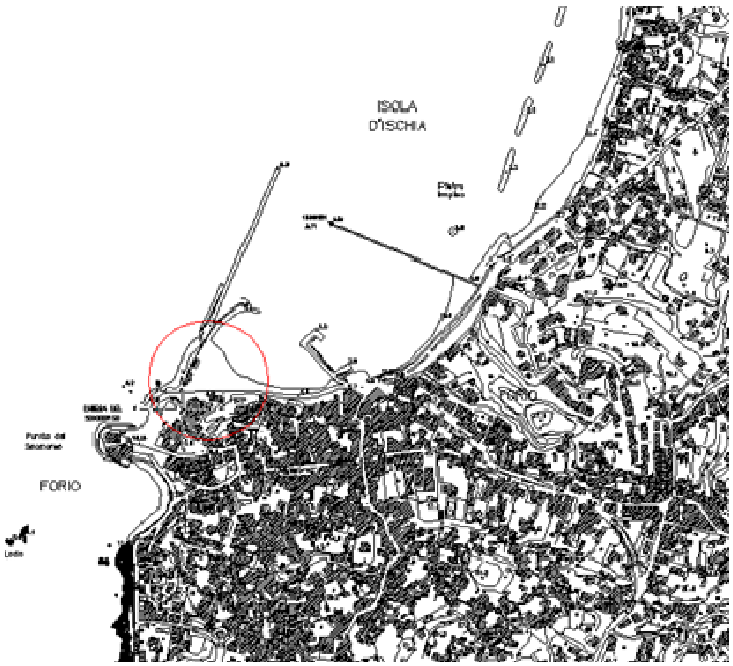


Fig. 1. Inquadramento dell'area di interesse su base cartografica in scala 1:5000

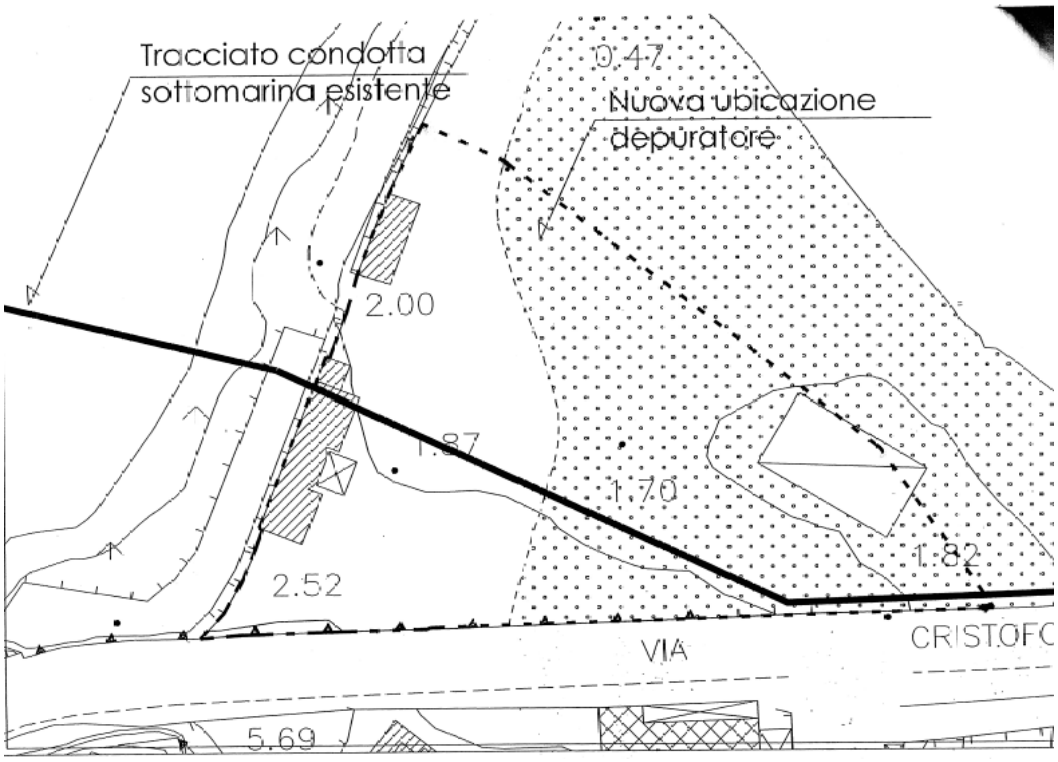


Fig. 2. Particolare dell'area d'interesse.

2.2. Normativa di riferimento

Le norme da osservare per l'esecuzione delle attività oggetto di affidamento, oltre alle norme tecniche specifiche richiamate nel seguito, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.

- D.P.R. del 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro " e s.m.i.;

- Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni", pubblicato nella G.U. del 04.02.2008 n. 29 e s.m.i.;

- Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. "Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni" del 7 marzo 2008;

o 2010, n. 136 e s.m.i. "Piano straordinario con[illegible] no in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.– "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- D.M. 10 agosto 2012 , n. 161 - Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.
- D.M. Beni Attività Culturali n. 10 del 15/6/2012.

3. SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE INDAGINI

3.1 Requisiti generali

L'Affidatario deve attenersi a quanto qui definito, senza apportare variazioni al programma, alle attrezzature o alle modalità esecutive. Si fa presente che le specifiche tecniche riportate qui di seguito hanno carattere generale, mentre per quanto non specificato si farà riferimento alle seguenti raccomandazioni:

- A.G.I. (Associazione Geotecnica Italiana) - "Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche";
- A.N.I.S.I.G. (Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche) – "Modalità tecnologiche e norme di misurazione e contabilizzazione per l'esecuzione di lavori di indagini geognostiche".

Tali norme si considerano accettate da parte dell'Affidatario che dichiarerà, con la sottoscrizione del contratto, di conoscerle perfettamente.

Durante l'esecuzione delle indagini potranno essere apportate modifiche alle modalità esecutive qualora le circostanze contingenti lo richiedano e solo in seguito ad autorizzazione della Regione Campania.

Prima dell'avvio delle indagini, saranno condotte tutte le attività necessarie affinché l'esecuzione delle stesse avvenga in condizioni di sicurezza per i lavoratori impegnati. In particolare, dovrà essere verificata la stabilità dei terreni e dovrà essere realizzata la conseguente recinzione delle aree a rischio d'instabilità per impedirne l'accesso ai lavoratori.

L'Affidatario applicherà quanto qui specificato, fornendo personale e attrezzature pienamente rispondenti alle esigenze qualitative dell'indagine.

L'Affidatario deve assicurare, inoltre, a proprie spese e durante tutte le fasi di perforazione e di indagine, l'assistenza continuativa di un geologo, che sarà il Responsabile del cantiere. Il Responsabile del cantiere è tenuto a tenere in situ una copia del presente capitolato.

à dovrà essere redatta una Relazione Descrittiva ci ed analitici utili a rappresentare le attività svolte ed i risultati ottenuti.

Tutti i dati dovranno essere forniti sia in versione cartacea che digitale in formato editabile.

Le attività affidate dovranno essere eseguite con la più moderna strumentazione e con mezzi meccanici di nuova generazione, conformi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e al D. Lgs. n.17/2010 e s.m.i., per mantenere una produttività tale da assicurare la tempestiva ultimazione delle prestazioni richieste, da eseguire a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni stabilite e di seguito indicate.

In particolare, i macchinari di perforazione devono essere di potenza adeguata e attrezzati per le prestazioni da eseguire.

Qualora l'attrezzatura di perforazione installata nel cantiere non fosse ritenuta idonea allo scopo, la Regione Campania ha facoltà di richiederne l'immediata sostituzione, sospendendo le indagini sino a sostituzione avvenuta, senza che l'Affidatario possa vantare alcun ulteriore compenso.

Rimarrà comunque facoltà del Direttore dei Lavori variare la localizzazione di tali indagini in funzione delle maggiori conoscenze e informazioni che saranno acquisite durante la fase esecutiva delle indagini o per sopravvenute nuove esigenze, senza che l'Affidatario possa vantare alcun ulteriore compenso.

L'installazione dei macchinari di perforazione in luoghi diversi da quelli concordati comporterà una nuova installazione degli stessi e il riperforamento dei terreni, senza che l'Affidatario possa vantare alcun ulteriore compenso.

Tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento del programma dovranno necessariamente essere presenti in cantiere dal giorno di inizio delle attività.

Tutte le attività dovranno essere eseguite da personale specializzato, efficacemente istruito e formato all'utilizzo della strumentazione idonea per l'esecuzione delle attività previste, nel rispetto di adeguate procedure di sicurezza.

In ogni caso, l'Affidatario dovrà eseguire i servizi con personale tecnico-operativo di provata capacità e idoneo, per numero e qualità, alla perfetta esecuzione delle attività richieste dalla Regione Campania.

Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

L'Affidatario dovrà, pertanto, approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (personale Regione Campania o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio.

3.2 Piano di indagine

Le indagini da porre in essere sono state distinte in due tipologie:

zzate alla ricostruzione geologico tecnica in p on determinazione dei parametri geotecnici e della risposta sismica locale;

2. Indagini ambientali, finalizzate alla caratterizzazione chimica dei terreni ai sensi del Dlgs. 152/06 e alla corretta gestione del materiale di scavo ai sensi del DM 161/12.

Nel dettaglio si prevede:

A) N.° 5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo con profondità di 30 m..

I sondaggi saranno ubicati tenendo presente l'accessibilità e il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Saranno preferibilmente realizzati con una sonda meccanica a rotazione, a carotaggio continuo del diametro di 127 mm e rivestimento a seguire del diametro di 152 mm. La scelta della tipologia di carotiere sarà condizionata dalla tipologia dei litotipi presenti. In linea generale si richiede una sonda semovente cingolata o autocarrata in grado di fornire spinta massima, tiro, coppia massima e di essere attrezzata con aste di perforazione e rivestimenti sufficienti a raggiungere agevolmente la profondità massima prevista di *30 m*. In fase di piazzamento della macchina operatrice dovrà essere curata al massimo la verticalità del foro mediante controlli con livelletta idrica sulla colonna di perforazione. I diametri saranno scelti sulla base delle caratteristiche fisico-meccaniche dai litotipi presenti, delle prove da eseguire e della strumentazione da istallare. Laddove le condizioni e le caratteristiche dei terreni non garantiscano una perfetta prosecuzione della perforazione si potrà richiedere, previo esplicita autorizzazione della Regione Campania., l'impiego di doppi rivestimenti metallici provvisori, uno interno con diametro pari a *127 mm* e uno esterno con diametro pari a *151 mm.* Di norma, le percentuali di recupero, valutate per ogni singola manovra, non dovrebbero essere inferiori a:

- 70% per i terreni a grana grossa (sabbia, ghiaia, ecc.);
- 80% per i terreni a grana fine (argilla, argilla marmose, ecc.) e rocce fratturate;
- 90% per rocce compatte in genere (calcari, calcari marnosi, conglomerati, gessi, anitriti, rocce ignee, rocce metamorfiche, ecc.).

L'attribuzione dei terreni incontrati alle classi sopra riportate è fatta dal geologo incaricato per l'assistenza di cantiere; qualora il recupero risulti inferiore alle percentuali sopra riportate, a giudizio insindacabile della Regione Campania potrà essere richiesta una ripetizione dei sondaggi senza alcun aggravio di spesa a carico della Regione Campania. stessa. In ogni caso il tratto corrispondente alla percentuale di recupero non sarà computato nella contabilità finale.

B) N. 10 Standard Penetration Test (S.P.T.);

È prevista l'esecuzione di n. 10 S.P.T che saranno effettuate a profondità diverse e prevalentemente alla presenza di cambi di litologia che verranno riscontrati lungo la perforazione. Sul provvisorio fondo foro, dovrà essere infisso a percussione un campionatore di forma e dimensioni standard (tipo Raymond),

in base al numero dei colpi (N) necessari al [illegible] ati separatamente in tre tratti di 15 cm ciascuno, sia possibile valutare orientativamente lo stato di consistenza dei terreni, in genere sabbiosi o limo-argillosi.

La percussione dovrà essere effettuata secondo le modalità contenute nella norma ASTM n° D 1586/67 salvo quanto specificato di seguito.

Se la prova interesserà terreni molto compatti o ghiaiosi, su parere del geologo di cantiere, l'Impresa potrà impiegare, al posto della scarpa del campionatore sopra descritto, una punta conica del diametro di 51 mm e di 60° di apertura angolare.

Per la prova dovrà essere usato un campionatore Raymond di lunghezza 711 mm, diametro esterno di 50,8 mm, diametro interno 34,9 mm ed un dispositivo di guida e di sgancio automatico del maglio, di peso 63,5 kg, che assicuri una corsa a caduta libera di 0,76 mm. Le aste di perforazione non dovranno superare il peso di 10 kg/ml.

Vi sono numerose correlazioni tra la resistenza alla penetrazione (NSPT) e i parametri geotecnici dei terreni sia granulari che coesivi. La relazione di indagine fornirà i risultati della prova ed i parametri geotecnici desunti, precisando le correlazioni utilizzate.

C) Prove Penetrometiche (CPT) per un totale di m. 60 complessivi;

E' prevista l'esecuzione di prove penetrometriche C.P.T. per una profondità max (totale) di 60 mt. Questa prova è condotta con il penetrometro statico di tipo meccanico, il quale, agisce su di un cono che generalmente ha un'area di base di 10 cmq ed è posto su di un'asta (o batteria di aste) protetta esternamente da un tubo; alternativamente vengono spinti nel terreno il cono ed il tubo di rivestimento con velocità lenta e costante (circa 20 mm/s) registrando le pressioni alla punta e lo sforzo totale. Attualmente si usa prevalentemente una punta dotata di un manicotto che consente di misurare oltre alla resistenza alla punta qc , anche la resistenza di attrito laterale fs. Da queste prove si ottiene un campionamento di dati ogni 20 cm, che viene riportato su appositi grafici (e tabelle) aventi in ordinata la profondità e in ascissa le misure di qc e fs ogni 20 cm. La frequenza delle misure può essere molto ridotta, tipicamente 2 – 5 cm e i dati, acquisiti direttamente in forma numerica (digitalizzati), possono essere rappresentati graficamente anche durante l'esecuzione della prova.

D) N. 10 Campioni indisturbati e prove geotecniche;

In contemporanea alla realizzazione dei sondaggi si dovrà procedere al prelievo di campioni indisturbati. Dovranno essere prelevati 2 campioni per ciascun sondaggio alla profondità indicata dal Direttore dei Lavori.

I campioni destinati ad analisi geotecniche di laboratorio dovranno essere di tipo indisturbato, prelevati con idoneo campionatore, nei terreni coesivi e semicoesivi (Shelby, Osterberg o analogo). I campioni indisturbati avranno dimensioni non inferiori a 100 mm di diametro e 50 cm di lunghezza. Per campioni indisturbati (o a disturbo limitato) s"intendono quelli prelevati con apparecchiature idonee a conferire il massimo grado di qualità, compatibilmente con la natura del terreno, in base alla classificazione proposta dalle

("Raccomandazioni sulla programmazione ed e e"
elaborate dalla Commissione AGI per la Normativa Geotecnica). Ogni campionamento dovrà essere preceduto dalle seguenti operazioni:

- adeguata stabilizzazione del foro mediante rivestimento provvisorio;
- controllo della profondità dopo l‟introduzione del campionatore;
- ulteriore manovra di pulizia con metodi adeguati (da definirsi in ogni caso specifico), qualora si accertasse la presenza di detriti sul fondo foro per un‟altezza incompatibile con la lunghezza del campionatore; la tolleranza in tal senso può essere maggiore nel caso di apparecchi muniti di pistone e in pratica "chiusi" alla base prima dell'infissione.

Ultimata l'infissione, il campionatore sarà estratto usando gli accorgimenti necessari per staccare il campione dal terreno sottostante e per ridurre il disturbo dovuto alla decompressione e al risucchio. Subito dopo l‟estrazione, dalle estremità della fustella dovranno essere accuratamente rimosse le parti disturbate. A tal proposito occorrerà osservare che a pulizia avvenuta e a parità di tipo di materiale, la consistenza del terreno nella parte alta del campione sia simile a quella misurabile nella parte bassa. In caso contrario la rimozione di terreno disturbato nella parte alta del campione dovrà proseguire fino ad ottenere dati soddisfacenti. Dopo la pulizia delle estremità le medesime dovranno essere sigillate con paraffina fusa e ove il campione risultasse notevolmente più corto rispetto alla fustella, sopra la paraffina si dovrà porre della sabbia umida fino alla sommità della fustella. Le estremità dei campioni indisturbati dovranno essere chiuse con tappi e protette con nastro adesivo. Il campione dovrà essere riposto in luogo riparato dal gelo e dal sole in attesa di essere inviato al laboratorio geotecnico. I campioni dovranno essere contraddistinti da cartellini inalterabili, che indicheranno:

1. cantiere;
2. numero del sondaggio;
3. numero del campione;
4. profondità di prelievo;
5. tipo di campionatore impiegato;
6. data di prelievo;
7. tipo di prova di laboratorio geotecnica previsto per il campione (a.e. “edometria‟ e “caratterizzazione meccanica”);
8. parte alta.

Il numero del campione, il tipo di campionatore usato e il metodo di prelievo dovranno essere riportati anche nel caso di prelievi non riusciti. Nella relativa documentazione sarà richiesto anche:

- metodo d‟infissione del campionatore;

campione, misurata prima della sigillatura;

- classificazione macroscopica del terreno, per quanto è visibile alle estremità del campione;
- altre eventuali osservazioni ritenute utili dall'operatore.

In base a quanto previsto dal D.M. 14/01/2008 “norme tecniche per le costruzioni”, punto 6.2.2., le prove dovranno essere eseguite e certificate necessariamente da uno dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001.

E) N. 1 prova sismica MASW e ReMi per la determinazione delle Vs 30 (per uno stendimento di mt 60 all'interno dell'area di depurazione);

È una metodologia geofisica di rilevazione rigorosamente “non invasiva” di carattere qualitativo che consente di definire le caratteristiche sismostratigrafiche dei litotipi e classificare sismicamente il suolo secondo la normativa vigente (D.M. 14 gennaio 2008) (individuazione Vs30 e quindi della categoria del suolo) e di conseguenza condurre un’analisi della risposta sismica del suolo fornendo il calcolo degli spettri di risposta elastici delle componenti orizzontale e verticale delle azioni sismiche di progetto (D.M. 14 gennaio 2008). Tale metodologia si basa sull’analisi multicanale delle onde superficiali di Rayleigh MASW (Multichannel Analysis of SurfaceWaves) ed è una efficiente ed accreditata metodologia sismica per la determinazione delle velocità delle onde di taglio VS.

L’indagine sarà condotta mediante l’utilizzo di sismografo 24 bit 24 canali, strumento progettato e realizzato appositamente per eseguire indagini di prospezione sismica convenzionali (rifrazione, riflessione) e non convenzionali [Re.Mi. (RefractionMicrotremor); M.A.S.W. (Multichannel Analysis of SurfaceWaves); S.A.S.W. (Spectral Analysis of SurfaceWaves)]

F) N. 4 sondaggi ambientali

I sondaggi saranno preferibilmente realizzati con una sonda meccanica a rotazione, senza l’uso di fluidi di perforazione, a carotaggio continuo del diametro di 127 mm e rivestimento a seguire del diametro di 152 mm. Le perforazioni dovranno essere eseguite a secco con estrusione delle carote tramite pistone. In caso di necessità, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, potrà essere utilizzato come fluido di perforazione l’acqua, per la quale sarà verificata, a cura e oneri dell’affidatario, la provenienza e la qualità mediante lo svolgimento regolare di analisi chimiche. Si dovrà avere cura di procedere a velocità tale da limitare l’attrito tra terreno e mezzo campionatore per evitare il riscaldamento del materiale prelevato, registrando la temperatura del materiale estratto. La scelta della tipologia di carotiere sarà condizionata dalla tipologia dei litotipi presenti.

In fase di piazzamento della macchina operatrice dovrà essere curata al massimo la verticalità del foro mediante controlli con livelletta a bolla sulla colonna di perforazione. Laddove le condizioni e le caratteristiche dei terreni non garantiscano una perfetta prosecuzione della perforazione si potrà

a esplicita autorizzazione della Stazione [illegible] pi rivestimenti metallici provvisori, uno interno con diametro pari a 127 mm e uno esterno con diametro pari a 151 mm. L'Affidatario avrà cura di asportare, attraverso adeguate manovre di pulizia a fondo foro, tutto il materiale presente nell'intercapedine tra i due rivestimenti. La profondità che dovrà essere raggiunta sarà indicata dalla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del foro ed eventualmente durante la perforazione in relazione alla natura dei terreni incontrati. La stazione Appaltante potrà modificare in corso d'opera il programma preliminare d'indagine in relazione al prelievo di campioni e anche alla profondità nel rispetto degli obiettivi fissati dal programma. Tutte le operazioni di perforazione saranno coordinate da un Geologo, responsabile tecnico, che redigerà la stratigrafia intercettata segnalando la presenza di eventuali livelli contaminati. Dovrà essere segnalata e registrata sul giornale di campo ogni venuta d'acqua nel foro, specificando la profondità e stimando l'entità del flusso. Nel caso di perforazioni di durata superiore alla giornata, si dovrà eseguire la misura del livello piezometrico a fine giornata e si avrà cura di proteggere il foro da eventuali contaminazioni esterne. Il livello piezometrico sarà registrato anche il giorno successivo, alla ripresa delle operazioni di perforazione e al termine delle stesse, annotando il tutto sui moduli di campagna. Le perforazioni dovranno essere sigillate utilizzando materiali puliti proveniente da cava o cemento-bentonite. Dovranno essere osservate tutte le norme di sicurezza previste per le perforazioni in aree contaminate.

Dovranno essere eseguiti i lavaggi di: carotiere, aste di perforazione e rivestimenti metallici, prima dell'inizio della perforazione e a ogni manovra di carotaggio; la pulizia dei contenitori e dell'impianto per l'eventuale acqua di circolazione di perforazione, prima dell'inizio di ogni sondaggio.

Alla fine di ogni perforazione saranno decontaminati tutti gli attrezzi e gli utensili che hanno operato sia in superficie sia in profondità. Tali operazioni saranno compiute con acqua in pressione per mezzo di una idropulitrice. Le apparecchiature e gli attrezzi dovranno essere asciugati mediante evaporazione naturale o in caso di condizioni climatiche avverse con carta assorbente (carta filtro) esente da contaminazione. In caso di eventi meteorici le operazioni di decontaminazione dovranno essere effettuate al riparo dalle acque di pioggia al fine di garantire assenza di alterazioni del campione. Utensili non facilmente pulibili (funi, guanti) dovranno essere sostituiti con nuovi al termine di ogni trivellazione. Al termine delle operazioni o in attesa di essere riutilizzati gli attrezzi e le apparecchiature decontaminati dovranno essere conservati in condizioni tali da evitare la contaminazione. Gli oneri per l'esecuzione del ciclo di pulizia dell'attrezzatura di perforazione sono a carico dell'affidatario.

li dovranno essere spinti fino ad una profo o, all'interno dell'area dell'impianto.

Per tutte le stazioni previste dovranno essere fornite da parte dell'affidatario esecutore delle indagini, l'ubicazione reale della stazione annotando e successivamente comunicando le coordinate di perforazione. Ogni punto di perforazione verrà georeferenziato nel sistema UTM (ellissoide di riferimento WGS84) e quotato sul livello del mare.

G) N. 12 Campionamenti ed analisi ambientali

Per ciascun sondaggio ambientale saranno prelevati campioni da destinarsi ad analisi di laboratorio al fine di determinare la caratteristiche chimiche al fine di garantire una corretta gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo/sbancamento necessaria alla realizzazione del Depuratore.

Le ubicazioni dei punti di carotaggio e le profondità di campionamento saranno concordate con il direttore dei lavori.

Le determinazioni analitiche di laboratorio, come detto sopra, esse saranno finalizzate alla definizione dello stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo con particolare riferimento alla verifica della contaminazione e alle caratteristiche fisiche dei sedimenti e dei materiali da scavare per la definizione delle corrette modalità di gestione dei medesimi. Le valutazioni effettuate hanno portato alla definizione di un "set standard" di analiti distinti per la matrice suolo/sedimento. In tal senso, per i campioni della matrice suolo il "set standard" di analiti è quello contenuto all'allegato 5, Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

Tutti i campioni di materiale da sottoporre ad analisi chimiche dovranno essere conservati, subito dopo la raccolta, in appositi **frigo box portatili forniti dal laboratorio** e conservati ad una temperatura di 4°C. Laddove possibile sarà da preferirsi attrezzatura di campionamento di tipo monouso. È comunque buona norma sciacquare l'attrezzatura. Tutti i contenitori dovranno essere provvisti d'etichetta sulla quale saranno apposte le seguenti informazioni:

- identificativo del sito
- identificativo del campione
- data e ora di prelievo

Gli oneri relativi al trasporto dal punto di campionamento al punto di stoccaggio provvisorio saranno a cura dell'appaltatore.

Tutte le attività dovranno essere svolte secondo le modalità ivi dettagliate. Prima dell'avvio delle indagini, saranno condotte tutte le attività necessarie affinché l'esecuzione delle stesse avvenga in condizioni di sicurezza per i lavoratori impegnati. In particolare, dovranno essere condotti interventi volti alla verifica della stabilità dei terreni, e recinzione delle aree a rischio d'instabilità per impedirne l'accesso ai lavoratori.

curare, a proprie spese, durante tutte le fasi d e, perforazione, cementazione, ecc.) l'assistenza di un geologo.

Al termine dovrà essere redatta una Relazione Descrittiva e degli elaborati grafici, così come di seguito specificato. Tutti i dati dovranno essere forniti in duplice copia sia in versione cartacea sia in versione digitale, in formato editabile e in formato non editabile. Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Affidatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (personale Regione Campania, o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio.

L'appaltatore, nell'esecuzione delle presente attività, dovrà avvalersi necessariamente di laboratori accreditati da Accredia ovvero, per laboratori stabiliti in altro paese dell'Unione Europea, da altro ente di accreditamento nazionale.

4. ACCESSO ALLE AREE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le autorizzazioni relative all'accesso alle aree oggetto di indagine saranno a carico dell'affidatario.

5. SICUREZZA, SALUTE NEL CANTIERE E QUALITA'

L'Affidatario, prima dell'inizio delle attività, deve predisporre e consegnare il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. h, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Aggiudicatario esonera la Regione Campania da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Nell'espletamento dell'incarico l'Affidatario si impegnerà a:

1. utilizzare esclusivamente strumenti di misura tarati per l'esecuzione delle attività di propria competenza ed a fornire preventivamente copie delle suddette certificazioni al Direttore dei Lavori dalla Regione Campania;

2. accettare integralmente l'attività di controllo da parte della Regione Campania secondo le procedure aziendali interne redatte in conformità agli standard ISO 9001:2008;

3. utilizzare software regolarmente licenziati esibendo a richiesta del personale della Regione Campania copia delle rispettive certificazioni;

4. utilizzare macchinari o attrezzature dotate di Marcatura CE secondo le vigenti normative comunitarie (es. Direttive Macchine 2006/42/CE recepita dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i.) esibendo a richiesta del personale della Regione Campania copia delle rispettive certificazioni di conformità;

5. garantire (a proprie spese) l'esecuzione di tutte le misure previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro e ad approntare tutte le misure (igieniche, di protezione collettiva e individuale, di emergenza ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (personale Regione Campania o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione dei servizi.

6. TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il tempo massimo per l'espletamento delle attività affidate è fissato in 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi a far data dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, che dovrà comunque avvenire entro 15 (quindici) gg dalla sottoscrizione del contratto, fatti salvi i casi di cui all'art. 11 comma 9 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività, comporterà l'applicazione di una penale giornaliera pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale e fino alla concorrenza del 10% di tale importo. Superato il 10% dell'importo contrattuale netto, la Regione Campania potrà procedere, senza formalità di sorta, alla risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

7. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI A CONCLUSIONE DELLE LAVORAZIONI

A conclusione delle attività sarà redatta, in accordo alla normativa vigente, una relazione delle attività di investigazione contenente:

- descrizione delle attività svolte;
- ricostruzione dell'assetto geologico-stratigrafico del sito in funzione dei risultati delle indagini;

Tale relazione descrittiva dovrà, inoltre, contenere le relazioni di cantiere firmate da un professionista geologo abilitato contenente i grafici e i risultati relativi alle diverse indagini e prove effettuate.

Dovranno, inoltre, essere prodotti i seguenti elaborati:

- planimetrie con l'ubicazione delle indagini;
- documentazione fotografica digitale e cartacea dettagliata delle indagini eseguite e delle cassette catalogatrici.

Entro 30 giorni dalla presentazione della relazione, sussistendone i presupposti, sarà, a cura del Direttore dei Lavori, rilasciato il certificato di regolare esecuzione.

8. PAGAMENTO DELLE LAVORAZIONI

A conclusione delle lavorazioni appaltate, ed a conclusione della procedura amministrativa prevista all'art. 7, il pagamento delle lavorazioni avverrà entro 30 giorni dalla presentazione della fattura fine mese.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n. 113/10 intestata al sig. Castello Andrea.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il sig. Castello Andrea *…omissis …*, titolare della concessione demaniale marittima n. 113/10 con validità al 31/12/2020 rilasciata allo scopo di utilizzare un locale in muratura leggera da adibire ad ufficio, info - point, biglietteria, rivendita di prodotti alimentari, nonché n° 6 tabelle pubblici tarie ed area asservita, annessa e contigua al citato locale, della superficie complessiva di mq. 34,88, con istanza acquisita al prot. n. 0752118 del 10/11/2014, ha chiesto il subingresso nella titolarità della concessione a favore della Soc. Cooperativa Sant'Andrea S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via D. Siniscalchi n° 09 – P.I. 02703780656 le galmente rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Gambardella Salvatore*…omissis…*, con la quale ha stipulato contratto di fitto d'azienda fino al 31/10/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso – Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n. 167/09 intestata alla Soc. F.lli Gambrdella S.n.c.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. F.lli Gambardella S.n.c. di Gambardella Salvatore & C. con sede in Amalfi (SA) alla Via Madonna del Rosario n. 1 – P.I. 02851550653 legalmente rappresentata dall'Amministratore pro tempore sig. Gambardella Salvatore *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 167/09, con validità al 31/12/2020, rilasciata allo scopo di sostare su una zona demaniale di mq. 15,00 ricadente nell'ambito del Porto di Amalfi, una gru su gomme da utilizzarsi per le operazioni di alaggio e varo di imbarcazioni, con istanza a firma del liquidatore sig. Gambardella Giuseppe *… omissis…* acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0161320 del 09/03/2015, ha chiesto il subingresso nella titolarità della sopraccitata concessione in favore della Soc. Cooperativa Sant'Andrea S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla D. Siniscalchi n. 90 – P.I. 02703780656 legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Gambardella Salvatore *…omissis…*, con la quale ha stipulato atto di cessione di ramo d'azienda;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 80/08 come modificata ed integrata dalla n. 163/10 - sig.ra Ferrara Laura

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0699046 del 11/10/2013 in ultimo integrata con nota prot. n. 0061461 del 29/01/2015 la sig.ra Ferrara Laura*…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 80/08 come modificata ed integrata dalla n. 163/10, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Porto di Maiori loc. San Francesco, una piattaforma in legno su palafitte ove insiste un chiosco in ferro smontabile adibito a bar, nonché area per posa di tavolini e sedie con copertura in tenda, il tutto per una superficie complessiva di mq. 43,00, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'ampliamento e la variazione della concessione in oggetto, di ulteriori mq. 43,00 quale subalterno all'attuale superficie, al fine di utilizzare la sottostante area posta a quota arenile, ad uso deposito. Inoltre, lungo il perimetro della stessa sarà installata una pannellatura in legno a protezione del deposito, il tutto per una superficie complessiva di area concessa pari a mq. 86,00.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n. 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n. 43 del 30 aprile 2015
adottata con i poteri della Giunta Comunale
ex art. 48 del d.lgs 267/2000

Oggetto: Aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo alla L.R. n. 1 / 2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 12,00 nella sede Comunale, il **Dr. GIACOMO BARBATO,** nominato Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/2/15 ha adottato con l'assistenza del Segretario Generale **Dr. Pasquale Incarnato**, la seguente deliberazione:

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € Viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Capitolo Del bilancio 2015
che presenta la seguente disponibilità:

Stanziamento		€
Prenotazioni		€
Impegno precedente	€	€
Impegno presente	€	€
Disponibile		€

NN COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

San Giorgio a Cremano, 14.4.2015

Il Ragioniere Generale

F.to Dr. Vincenzo FALASCONI

Proposta di delibera n° 11 del 31.3.2015 Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata

PARERI ART. 49 D.Lgs.267/2000 ED ART. 51 DELLO STATUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dott. Luigi Suarato nella qualità di Dirigente del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata
Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 51 dello statuto di questo Comune;
Viste e fatte proprie le considerazioni e le motivazioni riportate nella proposta di delibera;
Preso atto che dette considerazioni e motivazioni costituiscono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto di cui all'articolo 3 della legge n. 241/1990;
Dato atto che i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate

DICHIARA

che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista tecnico e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

San Giorgio a Cremano, 31.3.2015 Il Dirigente
F.to Dott. Luigi Suarato

Il sottoscritto Dr. Vincenzo FALASCONI nella qualità di Dirigente del Settore Programmazione Economica

DICHIARA

che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista contabile e non comporta impegno di spesa.

San Giorgio a Cremano, 14.4.2015 Il Dirigente
F.to Dr Vincenzo FALASCONI

PARERE DI LEGITTIMITA' EX ART. 12 REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI
Il sottoscritto Dr. Pasquale INCARNATO, Segretario Generale del Comune;
Visto l'art. 97 del D.Lgs 267/2000;
Visto l'art. 12 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 371 del 8.10.02;
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata nonchè dal irigente del Settore Programmazione Economica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 51 dello Statuto di questo Comune:

DICHIARA

Che la proposta di delibera che segue (n° 11/15 Sett. Sviluppo Economico – Edilizia Privata) sotto il profilo della legittimità è regolare e conforme a leggi, Statuto e Regolamenti del Comune.

San Giorgio a Cremano lì 20.4.2015 IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Pasquale INCARNATO

Relazione istruttoria

La legge regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'11 gennaio 2014, integrata dall'articolo 12 della legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle Regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001.

Il primo comma dell'articolo 10 della L.R. prevedeva l'obbligo per i Comuni di recepire, entro il giorno 10 luglio 2014, i criteri e gli indirizzi di programmazione della stessa stabiliti tra gli altri nello strumento di intervento per l'apparato distributivo.

Con i Decreti Dirigenziali n. 673 del 08/08/2014 e n. 997 del 30.10. sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000. In particolare è stato previsto che il SIAD è aggiornato in forma semplificata laddove non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento.

L'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è compiuto previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

L'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei Comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;

b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;

c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;

d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;

e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

Si fa presente in proposito che il Comune di San Giorgio a Cremano ha approvato lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo con deliberazione di C.C. n. 109 del 7.11.2000, successivamente integrata con la deliberazione di C.C. n. 50 del 14.4.2002 : risultano pertanto sussistere le condizioni previste dalla L.R. n. 1/2014 per quanto concerne la possibilità di aggiornamento del SIAD a mezzo atto di ricognizione.

Sempre a norma di quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 997 / 2014 nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale (o l'Organo che eventualmente la sostituisce: ndr) prende atto ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;

2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;

6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

La delibera dell'atto di ricognizione deve essere inviata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata
F.to Dott. Luigi Suarato

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la relazione istruttoria del Dirigente del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata

Visti :
a. La L.R. 9 gennaio 2014, n. 1 con la quale è stata approvata la "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";
b. i Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 673 dell'8.8.2014 e n. 997 del 30.10.2014, con i quali sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000

Ritenuto che
a. i Comuni, nell'ipotesi in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, dello strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria possono effettuare tale adempimento in via semplificata;
b. l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;

Considerato che, stante il carattere di provvisorietà della gestione commissariale, appare necessario intervenire esclusivamente per quanto riguarda il rispetto delle richiamate

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni normative regionali, demandando alla futura Amministrazione l'adozione di definitivi provvedimenti programmatori in materia;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 del d. lgs. 267/2000 e dell'articolo 51 dello statuto comunale, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata ed, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile del Settore Programmazione Economica;

Visto altresì il parere favorevole di legittimità, espresso dal segretario Generale, ex articolo 12 del Regolamento controlli interni;

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso nella narrativa che precede, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prendere atto, per i motivi precedentemente espressi, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 673 e 997 del 2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:
a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:
1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 e 997 del 30.10.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle 9 aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Precisare che copia della presente delibera dovrà essere inviata, a cura del Dirigente del Settore Sviluppo Economico – Edilizia Privata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

D I C H I A R A

La presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Pasquale Incarnato

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Giacomo Barbato

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico dal **30.04.2015** e vi resterà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e 32 della legge 69/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.to **ASSUNTA FABBRICINI**

ATTESTATO DI COMPIUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico dal **0.04.2015** al _____ con il numero _____di registro di repertorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to _____

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Casa Comunale, lì **30.04.2015**

Visto: IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IL SEGRETARIO GENERALE

_____ _____

CONTROLLO

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata rimessa:

☐ Al Collegio dei Revisori (art. 170 D.Lgs.267/2000 e art. 36 Regolamento contabilità), giusta nota prot. n. _____ del **30.04.2015**

☐ _____

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

_____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co.4 D.Lgs 267/2000.

Addì, 30.04.2015

F.to Il Segretario Generale
Pasquale INCARNATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO DEL COMUNE DI LIMATOLA

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 13 MAGGIO 2015

In vigore dal 14 Giugno 2015

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

CAPO I - AUTONOMIA E FINALITÀ DEL COMUNE

Art. 1 - Autonomia Statutaria
Art. 2 – Finalità
Art. 3 - Territorio e sede comunale
Art. 4 - Stemma, gonfalone, fascia tricolore, distintivo del Sindaco e festa patronale
Art. 5 – Statuto Comunale e regolamenti
Art. 6 – Pubblicazione degli atti on – line
Art. 7 – Pari opportunità
Art. 8 – Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate
Art. 9 – Conferenza Stato – Città – Autonomie Locali
Art. 10 – Tutela dei dati personali
Art. 11 – Consiglio comunale dei ragazzi
Art. 12 – Programmazione e cooperazione
TITOLO II
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I - ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 13 – Organi
Art. 14 – Deliberazioni degli organi collegiali

CAPO II - IL CONSIGLIO

Art. 15 – consiglio Comunale
Art. 16 – Prima seduta del Consiglio
Art. 17 – Sessioni e convocazione
Art. 18 – Linee programmatiche di mandato
Art. 19 – Commissioni
Art. 20 – Consiglieri
Art. 21 – Diritti e doveri dei Consiglieri
Art. 22 – Gruppi Consiliari

CAPO III - IL SINDACO

Art. 23 – Sindaco
Art. 24 – Attribuzioni di amministrazione
Art. 25 – Rappresentanza dell'Ente
Art. 26 – Attribuzioni di vigilanza
Art. 27 – Attribuzioni di organizzazione
Art. 28 – Vice Sindaco
Art. 29 – Delegati del Sindaco
Art. 30 – Mozioni di sfiducia
Art. 31 – Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

CAPO IV - LA GIUNTA COMUNALE

Art. 32 – Giunta Comunale
Art. 33 – Composizione
Art. 34 – Nomina
Art. 35 – Funzionamento della Giunta
Art. 36 – Competenze

T I T O L O III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I - PARTECIPAZIONE
Art. 38 - Partecipazione dei cittadini
Art. 39 - Riunioni e assemblee
Art. 40 – Consultazioni
Art. 41 – Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione
Art. 42 - Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

CAPO II - ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 43 – Associazionismo
Art. 44 - Diritti delle associazioni
Art. 45 – Contributi alle associazioni
Art. 46 – Volontariato

C A P O III – REFERENDUM

Art. 47 – Disciplina del referendum
Art. 48 – Effetti del referendum

CAPO IV - DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 49 – Accesso agli atti
Art. 50 – Diritti del contribuente
Art. 51 – Diritto di informazione

CAPO V - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 52 - Diritto di intervento nei procedimenti
Art. 53 - Procedimenti ad istanza di parte
Art. 54 - Procedimenti ad impulso di ufficio
Art. 55 - Determinazione del contenuto dell'atto

TITOLO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CAPO I - OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 56 - Obiettivi dell'attività amministrativa
Art. 57 – I servizi pubblici locali
Art. 58 – L'Azienda speciale
Art. 59 – L'Istituzione
Art. 60 – Gestione dei servizi in forma associata
Art. 61 – Accordi di programma

TITOLO V
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I – L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 62 – Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
Art. 63 – Diritti e doveri dei dipendenti
Art. 64 – Incarichi ed indirizzi di gestione
Art. 65 – Funzioni dei Responsabili dei Settori

Art. 6 concessioni, licenze di competenza dei Responsabili dei Settori
Art. 6 ni ed i decreti
Art. 68 – Collaborazioni esterne
Art. 69 – Ufficio di supporto agli organi di direzione politica

CAPO II – IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 70 – Il Segretario Comunale
Art. 71 – Funzioni del Segretario Comunale
Art. 72 – Vice Segretario Comunale

CAPO III – LA RESPONSABILITÀ

Art. 73 - Responsabilità verso il Comune
Art. 74 - Responsabilità verso i terzi
Art. 75 - Responsabilità dei contabili

CAPO IV - FINANZA E CONTABILITA

Art. 76 – Ordinamento
Art. 77 – Attività finanziaria del Comune
Art. 78 - Amministrazione dei beni comunali
Art. 79 - Bilancio comunale
Art. 80 - Rendiconto della gestione
Art. 81 - Attività contrattuale
Art. 82 - Revisione Economico – Finanziaria
Art. 83 - Tesoreria
Art. 84 - Controlli interni

T I T O L O VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 85 - Iniziative per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

PRINCIPI GENERALI
CAPO I - AUTONOMIA E FINALITÀ DEL COMUNE

Art. 1
Autonomia statutaria

1. Il Comune di Limatola:

a. è Ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana;

b. è Ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà;

c. si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

d. considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse. Ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;

e. valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;

f. realizza, con i poteri e gli istituti del presente statuto, l'autogoverno della comunità di tutti coloro che vivono nel territorio comunale.

Art. 2
Finalità

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

2. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguardia altresì la consistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

3. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a. dare pieno diritto alla effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Limatola; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b. valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;

c. tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio, assumendo il metodo V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) come criterio generale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e degli ecosistemi, secondo le leggi vigenti, privilegiando:

la valorizzazione:

- del borgo antico con le sue mura e viuzze medievali ("Venelle");
- del castello ducale (sec. X-XIII);
- delle chiese di San Biagio (sec. XII-XVIII), dell'Annunziata (sec. XV) e di Sant'Eligio (sec. XIV);
- del Fiume Volturno;
- la definizione di azioni-modello da perseguire con la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità;
- l'individuazione di spazi per:
- l'attuazione di politiche tendenti alla valorizzazione delle attività artigianali, un tempo fiorenti;
- conservazione della cultura espressa dai dialetti e dal teatro popolare, nonché dal ricordo dei cittadini particolarmente meritevoli per valori civili e militari;
- valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione

- rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

Art. 3
Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per 18.7 Kmq; sono centri confinanti Caserta, Castel Morrone, Piana di Monte Verna, Caiazzo, Castel Campagnano, Dugenta e Sant'Agata de' Goti;
2. La sede comunale è fissata con deliberazione del Consiglio comunale.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di Limatola non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari, lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive, né l'installazione di antenne per radiotelefonia.

Art. 4
Stemma, gonfalone, fascia tricolore, distintivo del Sindaco e festa patronale

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Limatola.
2. Il Comune ha il proprio stemma ed il sigillo comunale mostra un braccio che impugna una lima.
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.
5. La fascia tricolore, che è il distintivo del sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del comune.
6. Il Comune valorizza la festa di S. Biagio, che ricorre il 3 febbraio di ogni anno. Parimenti vengono riconosciute le feste di Sant'Eligio, venerato il 1° dicembre di ogni anno, della Consacra, che ricorre la 3^ domenica di luglio di ogni anno e di Sant'Antonio , venerato il 13 giugno di ogni anno, come momenti di grande partecipazione di tutta la comunità di Limatola, per i loro interessi culturali e folcloristici, oltre che religiosi.

Art.5
Statuto comunale e regolamenti

1. Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
2. Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.
3. Le modifiche dello Statuto sono precedute da idonee forme di consultazione; sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale.
4. Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati. Anche alle modifiche dello Statuto si applicano le procedure e le modalità di adozione ed approvazione previste dalla legge.
5. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, effettuata secondo la legge.
6. Il medesimo procedimento si applica alle modifiche statutarie.
7. Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
8. Lo statuto deve essere a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.
9. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.
10. Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.
11. I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.
12. I regolamenti relativi alla disciplina dei tributi comunali e agli strumenti di pianificazione e le relative norme

d'atl e tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigo iente previsto dalla legge, al compimento sso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.

13. Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio **on line**.
14. I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 6
Pubblicazione degli atti on line

1. E' istituito l'albo pretorio online sul quale sono pubblicati i documenti relativi ad atti e provvedimenti che, ai sensi della normativa vigente, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale a qualunque funzione assolva (pubblicità notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc).
2. Le disposizioni operative per la pubblicazione all'albo pretorio online, comprese quelle che regolano le richieste di pubblicazione provenienti da enti terzi, sono contenute nell'apposito regolamento.

Art. 7
Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:
a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;
b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;
d) adotta tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica.
2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 33.

Art. 8
Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'Azienda Sanitaria Locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.
2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.
3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari.

Art. 9
Conferenza Stato-Città-Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla L. 15 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della conferenza stato-città-autonomie locali, in particolare per:
a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 e successive modificazioni;
c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più Comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 10
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11
Consiglio comunale dei ragazzi
1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 12
Programmazione e cooperazione
1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con tutti gli altri Enti Comunali ed anche sovracomunali.

T I T O L O II
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE
C A P O I - ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 13
Organi
1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
5. Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

Art. 14
Deliberazioni degli organi collegiali
1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario comunale.

CAPO II - IL CONSIGLIO

Art. 15
Consiglio comunale
1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. Il consiglio è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assolu principi del presente statuto, che preve per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte, nonché ogni altra disposizione necessaria al regolare funzionamento dell'Organo.
3. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il sindaco. Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.
4. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri;
b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) la formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
e) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.
5. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale può prevedere l'istituzione del Presidente del Consiglio.
6. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.
7. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione.
8. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
9. Il consiglio, non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
10. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio.
11. Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio.
12. La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.
13. Il regolamento di cui al comma 3 disciplina le modalità ed il procedimento di tale decadenza nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.
14. La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.
15. Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.
16. I consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.
17. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
18. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
19. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
20. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
21. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
22. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Prima seduta del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.
2. E' presieduta dal Consigliere Anziano o - in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto - dal Consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
3. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio.
4. Il Presidente ed il Vicepresidente entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.
5. La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta, la costituzione e nomina della Commissione elettorale Comunale, la costituzione e nomina delle commissioni consiliari permanenti e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 17
Sessioni e convocazione

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
2. Il Consiglio si riunisce con l'intervento del numero dei Consiglieri fissato nel regolamento.
3. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti il consesso.
4. Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.
5. Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutino segreto, le schede bianche e nulle.
6. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.
7. Per gli atti di nomina è sufficiente salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.
8. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
9. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
10. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
11. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri. Ove la presidenza del Consiglio comunale sia stata attribuita ad un consigliere comunale, la convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio su richiesta del Sindaco oppure di almeno un quinto dei consiglieri; in ogni caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai consiglieri, purché di competenza consiliare.
12. Le modalità di convocazione sono stabilite dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
13. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
14. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno due giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno 24 ore prima nel caso di sessioni straordinarie ed almeno dodici ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
15. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

Linee

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.
3. Con cadenza almeno annuale il Sindaco e gli Assessori presentano al Consiglio lo stato di attuazione delle linee programmatiche onde consentire di verificare la loro attuazione. È facoltà del Consiglio provvedere ad integrare nel corso della durata del mandato con adeguamenti strutturali e/o modifiche le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 19
Commissioni

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.
3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 20
Consiglieri

1. I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
2. Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
3. I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
4. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
5. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, oppure il Presidente del Consiglio comunale ove esista, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n° 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco, o al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

Art. 21
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere da parte del Sindaco, oppure dal Presidente del Consiglio comunale ove esista, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 22 del presente statuto.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale, salve diverse modalità

Art. 22
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente alla indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti, purchè in numero di due Consiglieri.
3. E' istituita presso il Comune di Limatola, la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 21, comma 3°, del presente statuto, nonché dell'art. 39 del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio comunale.
4. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai Capigruppo consiliari, così come ai consiglieri non Capi gruppo, è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente agli atti utili all'espletamento del proprio mandato, preferibilmente in modalità telematica.
6. I Gruppi consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

CAPO III - IL SINDACO

Art. 23
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, ed ai responsabili degli uffici e dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.
7. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da disposizioni di Legge.
8. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione dopo l'elezione del presidente, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".
9. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 24
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a. vità politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Asses
b. promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
c. convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n° 267;
d. adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
e. nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
f. convoca e presiede la Giunta Comunale;
g. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

Art. 25
Rappresentanza dell'Ente
1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.
2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, è attribuibile a ciascun responsabile del servizio in base a una delega rilasciata dal Sindaco al responsabile del servizio individuato.
3. La delega può essere di natura generale: con essa il Sindaco assegna al responsabile del servizio delegato l'esercizio della rappresentanza per tutto il tempo del suo mandato, oppure per una parte di esso, per il compimento dei seguenti atti:
- rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
- stipulazione di convenzioni tra comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati.

4. Il Sindaco può**,** altresì, delegare nelle medesime forme di cui sopra, ciascun Assessore o consigliere, per il compimento dei seguenti atti, caratterizzati da una funzione di rappresentanza politico-istituzionale:
- rappresentanza dell'Ente in manifestazioni politiche;
- stipulazione di convenzioni per la costituzione di consorzi, unioni di comuni.

Art. 26
Attribuzioni di vigilanza
1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente od avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27
Attribuzioni di organizzazione
1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri, laddove non sia istituita la figura del Presidente del Consiglio;
b. esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
c. propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
d. riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 28
Vice Sindaco
1. Il vice Sindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo.
2. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 2
Deleg

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli Assessori i poteri di indirizzo e di controllo.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio in occasione della prima seduta utile.
5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di Consiglieri, compresi quelli della minoranza.
6. Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
7. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
8. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
9. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.
10. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
11. Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 30
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi dell'art. 141 del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.
4. Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 31
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili decorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di 5 (cinque) persone eletta dal Consiglio comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
4. Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
5. Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
6. Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Presidente del Consiglio o al Consigliere Anziano, il quale ha l'obbligo di riunire il Consiglio entro i successivi dieci giorni.
7. Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
8. Di tale evenienza il Segretario comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

Art. 32
Giunta comunale
1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

Art. 33
Composizione
1. La Giunta è composta dal Sindaco e dal un numero di assessori previsto dalla legge di cui uno è investito della carica di vice Sindaco. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne ed uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori al di fuori del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale.
3. Gli assessori non consiglieri possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 34
Nomina
1. Il vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.
5. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del comune presso enti, aziende istituzioni ed organismi interni ed esterni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non competa loro per effetto della carica rivestita.
6. La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 35
Funzionamento della Giunta
1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta saranno stabilite da apposito regolamento. In assenza del citato regolamento esse sono stabilite in modo informale dalla Giunta.
3. Le sedute sono valide se è presente almeno la metà dei componenti della Giunta, oltre al Sindaco e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
4. In caso di parità di voti, prevale quello del Sindaco.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
6. A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della giunta dirigenti e funzionari del comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

Art. 3
Comp

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e per l'attuazione degli indirizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.
2. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi.
3. Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 37
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Le cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi degli amministratori comunali sono disciplinate dalla legge.
2. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso. E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunali.
4. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
5. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro partenti ed affini fino al quarto grado.
6. Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.
7. I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di terzietà, di disinteresse, di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando per qualsiasi ragione, anche di opportunità, la loro condizione soggettiva giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

T I T O L O III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E
DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I - PARTECIPAZIONE

Art. 38
Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità.
2. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.
4. Ai fini di cui al comma precedente l'Amministrazione comunale favorisce:
a. le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
b. l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
5. L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.
6. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive sono garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto

Art. 39
Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2. L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.
4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:
a) per la formazione di comitati e commissioni;
b) per dibattere problemi;
c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 40
Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.
3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.
4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 41
Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione

1. Gli elettori del Comune in numero non inferiore a 100 possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.
2. Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sulla partecipazione.
3. Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.
4. Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.
5. Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.
6. La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

Art. 42
Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

1. Al fine di assicurare la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, il Comune:
a) favorirà la inclusione, in tutti gli organi consultivi locali, dei rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
b) promuoverà la partecipazione dei cittadini all'Unione europea e degli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno alla vita pubblica locale.

Art. 43
Associazionismo
1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, ad istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere ed istituire la consulta delle associazioni.

Art. 44
Diritti delle associazioni
1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'Ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 30 (trenta) giorni.

Art. 45
Contributi alle associazioni
1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato, riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito albo regionale; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere di volta in volta apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 46
Volontariato
1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni dell'Ente.
3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III - REFERENDUM

Art. 47
Disciplina del referendum
1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.
2. In particolare il regolamento deve prevedere:
a) i requisiti di ammissibilità;
b) i tempi;
c) le condizioni di accoglimento;
d) le modalità organizzative;

Art. 48
Effetti del referendum

1. Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.
2. Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.
3. I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
4. Una commissione di tre membri nominata dal Consiglio con voto limitato decide sulla ammissibilità della richiesta referendaria.
5. Il Segretario Comunale può essere chiamato anche ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti e sull'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione referendaria, senza pregiudizio per la valutazione definitiva circa la sussistenza di tutti gli altri elementi richiesti dallo Statuto e dalle norme regolamentari.
6. Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.
7. I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali e provinciali.
8. Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
9. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
10. Nei referendum consultivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.
11. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
12. Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.
13. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento sulla partecipazione.

CAPO IV - DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 49
Accesso agli atti
1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.
4. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
5. Il regolamento stabilisce i tempi, le modalità e le limitazioni per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo. In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo s'intende di trenta giorni.
6. Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale

devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza e devono indicare il termine entro il quale l'autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.
7. I cittadini hanno diritto - nelle forme stabilite dal regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.
8. L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.

Art. 50
Diritti del contribuente
1. In relazione al disposto dell'art. 2 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare dovrà essere integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.
2. L'Amministrazione comunale adotta idonee iniziative per garantire ai contribuenti:
3. la conoscenza, in tempo reale, delle disposizioni normative e regolamentari, oltre che sull'organizzazione del servizio tributi, sulle sue funzioni e procedimenti;
4. la messa a disposizione, in tempi utili, dei modelli di dichiarazione, le istruzioni e, in generale, ogni altra forma di comunicazione, assicurando che siano comprensibili anche ai contribuenti sforniti di conoscenze in materia tributaria;
5. il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose e più agevoli per l'ottemperanza alle obbligazioni tributarie;
6. l'effettiva conoscenza degli atti, notificandoli nel luogo di effettivo domicilio del contribuente, ovvero nel luogo ove il contribuente ha eletto domicilio speciale ai fini dello specifico procedimento.
7. Gli atti sono, in ogni caso, comunicati con modalità idonee a garantire che il loro contenuto non sia conosciuto da soggetti diversi dal loro destinatario.
8. Non possono, in ogni caso, essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'Amministrazione comunale.
9. Gli atti devono essere motivati, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la pretesa tributaria o l'irrogazione della sanzione. Se nella motivazione si fa riferimento ad un altro atto, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama.
10. Non sono irrogate sanzioni né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'Amministrazione comunale o dell'Amministrazione finanziaria, ancorché successivamente modificate dal Comune medesimo, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errori dell'Amministrazione comunale.
11. Le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria o quando si traduce in una mera violazione formale senza alcun debito di imposta.
12. La natura tributaria dell'atto non preclude il ricorso agli organi di giustizia amministrativa, quando ne ricorrano i presupposti.
13. Ogni contribuente ha il diritto di richiedere chiarimenti circa l'incertezza della norma; risposta scritta, vincolante per l'Ente impositore, deve essere fornita entro 120 giorni; la mancata risposta costituisce silenzio assenso e, di conseguenza, non possono essere irrogate sanzioni di sorta.

Art. 51
Diritto di informazione
1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene mediante il sito istituzionale dell'ente e, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del Sindaco in altri spazi del territorio.
3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze del Sindaco, i conferimenti di contributi ad enti ed associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari ed ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

CAPO [illegible]O AMMINISTRATIVO

Art. 52
Diritto di intervento nei procedimenti
1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito ed il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 53
Procedimenti ad istanza di parte
1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a sessanta giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti od interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 54
Procedimenti ad impulso di ufficio
1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il Funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di quindici giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono altresì, nello stesso termine chiedere, di essere sentiti personalmente dal Funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 6 dello statuto.

Art. 55
Determinazione del contenuto dell'atto
1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

T I T O L O IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CAPO I - OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 56
Obiettivi dell'attività amministrativa
1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili degli uffici e dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal

CAPO II - I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 57

I servizi pubblici locali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale, nel rispetto del titolo V del D. Lgs. 267/2000.
2. Il Comune eroga i servizi pubblici, preferibilmente in forma diretta, con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
3. Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
4. La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
5. I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.
6. Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.
7. La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.
8. Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.
9. Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti e dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.
10. Al fine di favorire la miglior qualità dei servizi prestati, possono essere stipulati contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni, con soggetti pubblici e privati, diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi.

Art. 58
L'Azienda Speciale

1. L'Azienda Speciale è ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale.
2. Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.
3. Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.
4. Lo statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente statuto.
5. Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.
6. La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'azienda.
7. Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
8. I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

9. Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale: a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, di durata almeno triennale; c) il bilancio di esercizio; d) il piano degli indicatori di bilancio.

Art. 59
L'Istituzione

1. L'Istituzione è un organismo strumentale dell'ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
2. Sono organi dell'Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore.
3. Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.
4. Il Consiglio Comunale disciplina in apposito regolamento le finalità dell'istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.
5. I bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituzione sono allegati ai relativi bilanci comunali.
6. L'organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'Istituzione.
7. Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione; b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati; c) le variazioni di bilancio; d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati.

Art. 60
Gestione dei servizi in forma associata

1. Il comune, nel rispetto e in esecuzione delle disposizioni normative in materia di gestione associata, ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
2. Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.
3. Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.
4. I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.
5. Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il comune può partecipare a consorzi.
6. Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.
7. L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del consiglio comunale.

Art. 61
Accordi di programma
1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente

della ci delle amministrazioni interessate, viene definito in una apposita conferenza la quale approvazione formale dell'accordo stesso a l d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

TITOLO V
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I - L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 62
Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. L'organizzazione generale dell'Ente e quella degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
2. I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal consiglio comunale.
3. Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata e gli atti di gestione del personale conseguenti all'applicazione delle disposizioni generali. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità. La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.
4. La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.
5. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei Responsabili e del personale e le modalità di revoca dell'incarico.
6. Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra vari settori di attività dell'ente.

Art. 63
Diritti e doveri dei dipendenti
l. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile dei Settori, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dagli organi collegiali.
5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie ed alla pronuncia delle

ordina ntingibile ed urgente.
6. Il r namento degli uffici e dei servizi individu ; della tecnostruttura comunale.

Art. 64
Incarichi di responsabilità ed indirizzi di gestione

1. Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Stabiliscono in provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.
3. Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.
4. La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale, e a funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
5. Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.
6. Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.
7. Il comune può associarsi con altri enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.
8. Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del sindaco.
9. In caso di inerzia o ritardo nella assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o degli organi gerarchicamente sovraordinati, il sindaco assegna ove possibile un termine per l'adempimento e nomina un commissario "ad acta" ove l'inerzia permanga ulteriormente.
10. E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.
11. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.
12. Per il conferimento degli incarichi di Responsabili dei Settori bisogna procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013.

Art. 65
Funzioni dei responsabili dei Settori
1. I Responsabili dei Settori sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.
2. A tal fine ai Responsabili dei Settori sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.
3. Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i Responsabili dei Settori in particolare:
a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti

fonda o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, compr e a contrattare e la conseguente stipula dei
c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili dell'istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione ove redatto e dagli altri atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal sindaco.
4. Sono di competenza dei Responsabili dei Settori gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.
5. Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i Responsabili dei Settori nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 66
Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei Responsabili dei Settori

1. Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai Responsabili dei Settori nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
2. Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai Responsabili dei Settori per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 67
Le determinazioni ed i decreti

1. Gli atti dei Responsabili dei Settori non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dallo statuto o dai regolamenti, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
3. Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
4. A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
5. Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo pretorio **on line** per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.
6. Tutti gli atti del Sindaco e dei Responsabili dei Settori e sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

Art. 68
Collaborazioni esterne
1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, nei limiti e condizioni previsti dalla LEGGE.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i

Art. 69
Ufficio di supporto agli organi di direzione politica
1. La Giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.
2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.
3. Con provvedimento motivato della giunta, al personale di cui al comma 2 il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi puo' essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttivita' collettiva e per la qualita' della prestazione individuale

CAPO II - IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 70
Segretario comunale
l. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale, sentito quest'ultimo.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri ed agli uffici.

Art. 71
Funzioni del Segretario comunale
1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Il Segretario comunale può partecipare a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli Consiglieri.
3. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4. Il Segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal Regolamento conferitagli dal Sindaco.

Art. 72
Vice Segretario comunale
1. Può essere istituita la figura del "Vice Segretario comunale" in conformità all'art. 97, comma 5°, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. Il vice Segretario comunale coadiuva il Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni. In caso di vacanza del posto, di assenza anche breve, o impedimento del Segretario, lo sostituisce nelle funzioni.

CAPO III - LA RESPONSABILITA'

Art. 73
Responsabilità verso il Comune
l. Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti

per l'a sponsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qu sia imputabile al Segretario comunale o ad nuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 74
Responsabilità verso terzi
1. Gli amministratori, il Segretario comunale, ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario comunale o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 75
Responsabilità dei contabili
1. Il tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO IV - FINANZA E CONTABILITA

Art. 76
Ordinamento
1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 77
Attività finanziaria del Comune
1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 78
Amministrazione dei beni comunali
1. E' disposta la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed il responsabile cura le successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Art. 7
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni
3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 80
Rendiconto della gestione

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
2. Il rendiconto della gestione e' deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.
3. Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011,n. 118, e successive modificazioni, i documenti previsti dall'art. 227 comma 5 del D. Lgs. 267/2000e la relazione sulla gestione di cui all'art. 231 del D. Lgs. 267/2000.

Art. 81
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute ed alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 82
Revisione economico-finanziaria

1. La composizione e le modalità di nomina dell'Organo di revisione economico finanziario sono disciplinate dalla legge.
2. Esso esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.
3. Attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo. La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
4. Nell'esercizio delle attribuzioni, i componenti dell'Organo hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.
5. Il regolamento di contabilità definisce le funzioni dell'Organo e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente. Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i suoi rapporti con gli organi elettivi e burocratici.
6. Il Comune mette a disposizione le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.
7. Il Comune comunica al tesoriere entro venti giorni i nominativi dei componenti dell'Organo di revisione.

Art. 8
Tesor

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a. La riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b. La riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 10 (dieci) giorni;
c. Il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d. Il pagamento anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge;

3. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 84
Controlli interni

1. Sono istituiti i seguenti controlli interni quali strumenti di base per il raggiungimento di un modello organizzativo e amministrativo più funzionale per l'attuazione dei programmi dell'ente:
   a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire, da parte degli organi appositamente previsti dalla legge, la legittimità, la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa;
   b. il controllo sugli equilibri finanziari, effettuando anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
   c. il controllo di gestione, così come articolato nelle fasi tipicizzate dalla legge, volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Per l'attuazione dei controlli di cui alle lettere a) e c), il regolamento di organizzazione disciplina le modalità e il funzionamento, anche a campione, prevedendo la costituzione di appositi organismi che riferiscano periodicamente sui risultati dell'attività svolta esclusivamente agli organi di vertice dell'amministrazione, ai soggetti, agli organi di indirizzo politico – amministrativo, ai fini di ottimizzazione dell'attività amministrativa.

T I T O L O VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 85
Iniziative per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Palma Campania
Provincia di Napoli
C.F. 00622700631
Settore Economico Finanziario

Prot.n. 9155 del 13.05.2015

OGGETTO: Decreto di assegnazione posteggio nel mercato storico settimanale.

Visto
- il regolamento comunale per la gestione del mercato settimanale, approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 27 in data 30.05.2015;

- il Bando di Concorso per l'assegnazione di numero 11 (undici) posteggi riservato ai concessionari del mercato relativamente per il settore non alimentare;

- la pubblicazione del suddetto Bando sul BURC n.20 del 23.03.2015;

Considerato
- che le domande potevano essere presentate entro il ventesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Bando (dal 24.03.2015 al 12.04.2015) ;

Preso atto
- che il sopracitato Bando è stato affisso all'Albo Pretorio online e sul sito web di questo Comune dal 16.03.2015;

Constatato
- che, entro il termine fissato per la presentazione delle domande, è pervenuta n.1 istanza della ditta De Vito Raffaele da Ottaviano (NA), acquisita con prot.n. 6564 del 07.04.2015;

- che in data 16.04.2015 con prot.n.7090, quindi oltre il termine fissato per la presentazione delle domande, è pervenuta n.1 istanza della ditta Morisco Francesco da Terzigno (NA);

Tutto ciò premesso
SI ASSEGNA

all'operatore De Vito Raffaele il posteggio n. 44 delle dimensioni di mq. 48 (8 x 6) settore non alimentare.

La presente assegnazione verrà pubblicata sul BURC ed all'Albo Pretorio del Comune.
Al momento della concessione del posteggio sarà rilasciata contestuale autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo A di cui all'art. 32 della legge regionale n.1 del 09.01.2014.
La durata della concessione è fissata in anni 12 (dodici), ai sensi dell'art. 70, comma 5, del D.lgs. n. 59 del 26.03.2010 e della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 05 luglio 2012, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 79/2013.

Palma Campania, lì 13 maggio 2015

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
dott. Domenico Montanino

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 348 del 19/05/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **348 del 19/05/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella n. 1182 e n. 1183 (ex 250).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella n. 1182 e n. 1183 (ex 250), per i quali risulta proprietaria la sig.ra Iorio Giovanna nata a Villaricca il 28/07/1977, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **348 del 19/05/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 349 del 19/05/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **349 del 19/05/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella n. 251.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella n. 251, per i quali risultano proprietari i signori Di Marino Luigi, Di Marino Vincenzo, Di Marino Giovanni, Di Marino Giuseppe, Di Marino Castrese fratello fu Tommaso e D'Alterio Girolama fu Giovanni vedova De Marino usufruttuaria in parte, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **349 del 19/05/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 350 del 19/05/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **350 del 19/05/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particelle n. 1127 (ex 903) 1129 (ex 904) 1131 (ex 905) 1133 (ex 906) 1135 (ex 907).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particelle n. 1127 (ex 903) 1129 (ex 904) 1131 (ex 905) 1133 (ex 906) 1135 (ex 907), per i quali risultano proprietari i signori Carandente Tartaglia Elena nata a Marano di Napoli (NA) il 28/10/1941, Carandente Tartaglia Luigi nato a Marano di Napoli (NA) il 24/08/1944, Carandente Tartaglia Maria nata a Marano di Napoli (NA) il 04/12/1934, Carandente Tartaglia Mario nato a Marano di Napoli (NA) il 17/03/1933 e Carandente Tartaglia Michele nato a Marano di Napoli (NA) il 22/07/1931 per la quota di 1/6 ciascuno, nonchè i Sigg. Carandente Tartaglia Filomena, nata a Marano di Napoli (NA) il 13/09/1970, Carandente Tartaglia Maddalena, nata a Villaricca (NA) il 01/02/1974 e Moio Angela, nata a Marano di Napoli (NA) il 23/06/1940, per la quota di 1/18 ciascuno,, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **350 del 19/05/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 351 del 19/05/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **351 del 19/05/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella n. 1137.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella n. 1137, per i quali risultano proprietari i signori Di Marino Luigi, Di Marino Vincenzo, Di Marino Giovanni, Di Marino Giuseppe, Di Marino Castrese fratello fu Tommaso e D'Alterio Girolama fu Giovanni vedova De Marino usufruttuaria in parte, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **351 del 19/05/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 352 del 19/05/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **352 del 19/05/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella n. 1140.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella n. 1140, per i quali risulta proprietario il signor De Biase Pasquale fu Antonio livellario all'Amministrazione del fondo per il culto, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **352 del 19/05/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Decreto n. 4

del 19-05-2015

Oggetto: PIU EUROPA - AREA INDUSTRIALE EX MONETA - CITTADELLA CIVICA E PARCO ATTREZZATO - DECRETO DI ESPROPRIO relative ai beni identificati al Foglio 12 partt. 62 131 94 190 233 522 526 273 del NCT di proprietà della ditta HALL s.r.l. (Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) CUP: J17H14000710006

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale La tua Campania cresce in Europa

Relazione Istruttoria

Premesso:

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 2/2011 veniva approvato il documento di orientamento strategico (DOS) ed il programma preliminare PIU Europa, nel quale veniva previsto l'intervento per la realizzazione del parco attrezzato e di una cittadella civica nell'area dismessa dall'industria Moneta, già interessata dal progetto "Casalfuturo: un cratere in città";
- che l'opera è prevista nel Piano Annuale e Triennale delle OO.PP. 2014/2016 approvato con delibera di G.C. n. 143 del 26/06/2014 rettificato con delibera di G.C. n. 191 del 15/09/2014, adeguato con delibera di G.C. n. 243 del 13/11/2014 ratificato con atto di Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2014; il suo primo lotto è stato riproposto in quello 2015/2017, nella prima annualità, e il secondo lotto in quella successiva (delibera di G.C. n. 6/2015 e n. 29/2015);
- che con **delibera n. 20 del 26.03.2014 il Consiglio Comunale** approvava in via definitiva il progetto preliminare quale approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/01 e dell'art. 3 del Regolamento n. 5/2011 della LR 16/2004, adottato con delibera di C.C. 4/2014, e finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che la suddetta variante urbanistica, approvata con Delibera di C.C. n. 20 del 26.03.2014, è **divenuta efficace dal giorno 23.04.2014 successiva alla pubblicazione sul BURC n. 27 del 22.04.2014** del decreto sindacale con il quale si dava atto dell'avvenuta approvazione con Delibera di C.C. n. 20 del 26.03.2014 del progetto preliminare relativo all' "***Area Industriale ex Moneta – Cittadella***

Civica e Parco Attrezzato" quale approvazione di variante urbanistica allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art.19 comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004;

- che in data 28.04.2014 acquisita al prot. n. 17418, l'Agenzia delle Entrate – ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici - trasmetteva la stima relativa alla ex area industriale Moneta di via Vittorio Emanuele III, n. 38, in ottemperanza all'Accordo di Collaborazione del 13.09.2012 e alla richiesta di integrazione trasmessa a mezzo Pec in data 11.12.2013 prot. 50871, con la quale il Comune, nella persona del Dirigente pro tempore del III Settore, chiedeva che la stima contenesse anche la determinazione del valore dei suoli liberi da immobili, nel caso si fosse verificata la possibilità di accoglimento della proposta avanzata dalla soc. Hall srl di delocalizzazione dei volumi esistenti su altre aree di proprietà della stessa società;
- che dalla stima trasmessa dall'Agenzia delle Entrate – ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici - emerge che:
  1. il valore dei suoli, liberi da immobili, è pari a € 1.542.343,68
  2. il valore complessivo del compendio industriale nelle condizioni attuali è pari ad € 3.670.000,00
- che con **delibera n. 187 del 19.08.2014 la Giunta Comunale** procedeva all'approvazione del progetto definitivo relativo all'area ex Moneta – Cittadella civica e parco attrezzato con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/01, come modificato dal D.Lvo n. 302/02;
- che il progetto approvato con la suddetta delibera, sebbene relativo all'intero intervento, contiene al suo interno la previsione di due lotti funzionali distinti, da realizzare autonomamente, sicchè si dava mandato al RUP di avviare le ulteriori procedure per la realizzazione dell'opera, valutando la possibilità di attuare l'intervento per lotti funzionali in considerazione dell'importanza dell'opera e della sua rilevanza economica;
- che il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici, in assenza di nomina a favore di altri dipendenti, è responsabile dell'ufficio espropri per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che il Comune ha provveduto a comunicare ai proprietari l'avvenuta efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/01 e ss.mm.ii. e l'offerta dell'indennità provvisoria, stabilita sulla base della stima dell'Agenzia delle Entrate – ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., in particolare: ai signori De Martino, Ritieni, Ruotolo, in data 25.08.2014 prot. n. 34865 e prot. n. 34861; alla società Hall S.r.l. in data 22.08.2014 prot. n. 34860 a mezzo pec in data 22.08.2014 con prot. 275.20140822135625.17601.02.1.1@pec.actalis.it
- che in seguito a tali comunicazioni sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei proprietari dei beni da espropriare:
  1. *Osservazioni con stima di parte dei sigg. Ruotolo del 24.09.14 prot. 0038704;*
  2. *Osservazioni con stima di parte della società Hall srl ricevute a mezzo pec in data 22.09.2014 iim 20140922212918.06470.06.1.17;*
  3. *Osservazioni con stima di parte dei sigg. Rosa De Martino e Salvatore Ritieni del 23.09.2014 prot. 0038359;*
- che in data 17.11.2014 prot. 48450 a mezzo pec, il Dirigente del III Settore ha provveduto ad inviare tali osservazioni all'Agenzia delle Entrate - ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici - per le dovute controdeduzione in merito alla stima della indennità da corrispondere ai proprietari in forza dell' "Accordo di Collaborazione del 13.09.2012" sottoscritto tra il

Comune di Casalnuovo e la stessa Agenzia delle Entrate;

- che con **delibera n. 193 del 15.09.2014 la Giunta Comunale** provvedeva all'approvazione del progetto definitivo relativo al I Lotto Funzionale dell'opera, al fine di poter candidare l'intervento ai finanziamenti a valere sui fondi FESR 2007/2013 Ob. 6.1 (PIU Europa);
- che con nota prot. 33052 del 01/08/2014 il Responsabile del Programma PIU' Europa ha comunicato l'avvio di una fase negoziale finalizzata alla rimodulazione del Programma PIU' Europa che prevede l'inserimento di ulteriori interventi e l'Amministrazione ha inserito l'intervento nell'elenco di quelli da candidare a finanziamenti sui fondi FESR 2007/2013 Ob.6.1 (PIU Europa) nell'ambito della fase di rinegoziazione del Programma PIU Europa della città di Casalnuovo, avviata dal responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 con delibera di G.C. n.118 del 24/04/2014;
- che con atto di G.C. n. 191 del 15/09/2014, è stato rettificato il Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016 in considerazione dei nuovi finanziamenti PO FESR 2007/2013 nei quali è incluso l'intervento per l'importo totale di € 9.658.882,49;
- che in data 26/09/2014, il Sindaco ha sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, il cui schema è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 276 del 23/09/2014 Dir.Gen.9 – UOD 92 Regione Campania, che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di Regia del 23/09/2014 e che lo stesso è stato ratificato con delibera di Consiglio Comunale n. 52/2014;
- che l'intervento è finanziato per € 7.658.882,49 con fondi TAV 4.2 e per € 2.000.000,00 con fondi PO FESR 2007/2013 Ob. Op. 6.1 (PIU Europa);
- che ai sensi del Regolamento POR, i lavori vanno rendicontati entro la data del 31.12.2015, pena la decadenza degli stessi finanziamenti europei;
- che ad oggi l'Agenzia delle Entrate - ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici – non si è espressa in merito alle osservazione prodotte dai proprietari delle aree, relativamente alle indennità di espropriazione;
- che nelle more dell'acquisizione delle controdeduzioni richieste all'Agenzia delle Entrate, con pec del 17/11/2014, prot. n. 48450, ed in relazione al fatto che esse tardavano ad essere fornite, il Dirigente del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici ed il Responsabile del Servizio Urbanistica hanno relazionato in merito agli aspetti edilizi ed urbanistici controdeducendo, di fatto, alle osservazioni avanzate dai proprietari in tema edilizio/urbanistico (relazione del 11.03.2015 prot. n. 220 di Settore);
- che analogamente e per gli stessi motivi, il medesimo dirigente del III Settore, il Responsabile del Procedimento ed il Supporto al Responsabile del Procedimento hanno relazionato in merito alla stima provvisoria dell'indennità espropriativa oggetto delle osservazioni avanzate costituenti, di fatto, controdeduzioni alle stesse (relazione del 23/03/2015 prot. di Settore n. 107);
- che con determina n. 88 del 26-03-2015 si è provveduto alla determinazione delle indennità provvisorie di esproprio come previsto dal comma 3 art. 20 DPR 327/2001, impegnando la relativa spesa al Cap. 5 (2090101) imp. 28005/28803;
- che con nota prot. 13298 del 09.04.2015, la suddetta determina n. 88/2015 è stata notificata a mezzo pec all'indirizzo HALLSRL@PEC.IT;
- che la medesima è stata altresì inviata in formato cartaceo alla società Hall srl e al sig. Fico Giorgio, in qualità di rappresentante legale della stessa, mediante Ufficio

UNAEP – Tribunale di Napoli - Ufficio Giudiziale (cronologico A07112 del 13.04.2015);

- che nei tempi stabiliti non sono pervenute, da parte della ditta interessata dall'esproprio, comunicazioni di condivisione ed accettazione delle indennità determinate e notificate;
- che l'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 stabilisce che: "*Decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.*"
- **che con Determina n. 110 del 14.05.2015 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità determinate e non accettate per l'importo di € 3.138.000,00 oltre IVA al 22% per complessivi euro 3.828.360,00 per la società HALL s.r.l., avvenuto con mandato di pagamento n. 2618 del 18/05/15, pari ad € 3.644.151,72 e mandato di pagamento n. 2619 del 18/05/15, pari ad € 184.208,28, per le unità immobiliari di cui al foglio 12 partt. 62 - 131 - 94 - 190 - 233 – 522 – 273 – 526 (soppressa);**
- **che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;**

Visto:

- **la quietanza di deposito presso la Cassa DD. e PP., attestata dal Tesoriere in data 19/05/15 - CRO 01010775301910064839810 39810IT, del mandato n. 2618 del 18/05/15 e del mandato n. 2619 del 18/05/15 a favore della società HALL s.r.l. con sede in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Mazzini n. 81, con C.F./P.IVA. 04918191216;**
- **il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;**
- **il D. Lgs. 163/2006;**
- **il D.P.R. 207/2010;**
- **D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**

DECRETA

1. **L'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) del bene immobile sito nel territorio di Questo Comune in capo alla ditta catastale, società HALL s.r.l. con sede in San Giorgio a Cremano (NA), alla via Mazzini n. 81, con C.F./P.IVA. 04918191216, per gli immobili di seguito specificati:**

DITTA	DATI CATASTALI NCT (Foglio 12)	Superficie catastale (mq)	INDENNITA' PROVVISORIA (€)
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 94	600	
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 131	280	
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 273	30	**€ 3.138.000,00**
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 62	390	**oltre IVA al 22%**
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12P.lla 190	650	**pari ad € 690.360,00**
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 233	20.790,00	**per complessivi**
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 522	15	**€ 3.828.360,00**
Società Hall S.r.l.	NCT Foglio 12 P.lla 526	0	
	soppressa		

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

2. **Il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile sopra elencato, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ed eseguito, nei tempi e nei luoghi indicati dall'allegato avviso, mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione di apposito verbale, da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.**
3. **Registrare, trascrivere e notificare il presente decreto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari.**
4. Pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.C., secondo quanto disposto dall'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.
5. **Eseguire la voltura catastale a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli dell' immobile oggetto di esproprio.**

Il Dirigente
dott. ing. Giuseppe Savoia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Responsabile III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

N. 4 DEL 19-05-2015

Oggetto: PIU EUROPA - AREA INDUSTRIALE EX MONETA - CITTADELLA CIVICA E PARCO ATTREZZATO - DECRETO DI ESPROPRIO relative ai beni identificati al Foglio 12 partt. 62 131 94 190 233 522 526 273 del NCT di proprietà della ditta HALL s.r.l. (Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) CUP: J17H14000710006

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal per quindici giorni consecutivi.

Registro Generale n. 68

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

Casalnuovo di Napoli

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FESR La tua Campania cresce in Europa

Prot. n. **19680** del **20/05/2015**

AVVISO PUBBLICO

PIU EUROPA - AREA INDUSTRIALE EX MONETA - CITTADELLA CIVICA E PARCO ATTREZZATO - DEPOSITO DELL' INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO (art. 26 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.) CUP.: J17H14000710006 .

SI RENDE NOTO

che con determina del III Settore – Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici n. **110** del **14/05/2015** è stata accertata l'indennità provvisoria d'esproprio e stabilito il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Presiti relativa alle seguenti unità immobiliari riportate al Foglio 12 del Comune di Casalnuovo di Napoli, partt. 62 131 94 190 233 522 526 273 del NCT di proprietà della ditta HALL s.r.l.

Il Dirigente
dott. ing. Giuseppe Savoia

COMUNE DI GESUALDO
(PROVINCIA DI AVELLINO)

***Gesualdo, li* 19/05/2015** ***Protocollo n.* 2427**

LAVORI di : *"Potenziamento e ristrutturazione degli Elettrodotti comunali nelle aree rurali" nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 Misura 125* di Potenziamento e ristrutturazione di un elettrodotto comunale nelle aree rurali.

ESTRATTO

DEL PROVVEDIMENTO DI DEPOSITO
presso la Cassa Depositi e Prestiti
ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Gesualdo (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri,

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Autorità, i cui nominativi sono rubricati nell'elenco delle ditte del piano particellare di esproprio con le seguenti matricole:

a) **Mannetta Alfonso** nato il 29/02/1920 in Gesualdo, proprietario dei beni in C.T. al foglio n. 26 part.lla 741 (pars par.lla 21) per 167/1000 – indennità provvisoria di esproprio: **mq 70 x 3.00 €/mq x 167/1000 = € 35,07;**
b) **Mannetta Carmine** nato il 21/09/1979 in Avellino, proprietario dei beni in C.T. al foglio n. 26 part.lla 741 (pars par.lla 21) per 375/1000 – indennità provvisoria di esproprio: **mq 70 x 3.00 €/mq x 375/1000 = € 78,75;**
c) **Mannetta Marina** nata il 06/02/1951 in Gesualdo, proprietaria dei beni in C.T. al foglio n. 26 part.lla 741 (pars par.lla 21) per 83/1000 – indennità provvisoria di esproprio: **mq 70 x 3.00 €/mq x 83/1000 = € 17,43;**
d) **Mannetta Ottorino** nato il 08/06/1983 in Avellino, proprietario dei beni in C.T. al foglio n. 26 part.lla 741 (pars par.lla 21) per 375/1000 – indennità provvisoria di esproprio: mq **70 x 3.00 €/mq x 375/1000 = € 78,75;**

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
F.to Ing. Nitti Vincenzo

I terzi interessati possono proporre, entro il termine di 30 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 8.6.2001, da notificare nei modi di legge a questa autorità.

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 – 06 4454956 – 06 4454948 – 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

AVVISO AL PUBBLICO

SS 19 "delle Calabrie"

Lavori di ripristino della transitabilità dal km 46+000 al km 46+100 a seguito del cedimento del versante su cui poggia il corpo stradale nel medesimo tratto.

Avviso di avvio del procedimento.

Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:
- Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Artt.7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori relativi alla SS 19 "delle Calabrie" – Lavori di ripristino della transitabilità dal km 46+000 al km 46+100 a seguito del cedimento del versante su cui poggia il corpo stradale nel medesimo tratto, ricadenti nel territorio del Comune di Auletta, provincia di Salerno,

AVVISA

dell'avvio del procedimento, ai fini dell'**approvazione del progetto definitivo** dei lavori citati in oggetto tramite Conferenza di Servizi ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** relativo alle aree interessate ai lavori.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Picariello in servizio presso il Compartimento della la viabilità per Campania di ANAS S.p.A.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Compartimento della Viabilità per la Campania – viale Kennedy, 25 - 80125 Napoli, dove potranno essere consultati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico (*dal Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle ore 12 previo avviso telefonico al n.0817356255*).

Entro il termine di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, Ing. Nicola Picariello, presso ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Campania – Viale Kennedy, 25 – 80125 NAPOLI le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.), indicando sulla busta **S.S. 19 "delle Calabrie". "OSSERVAZIONI PROCEDIMENTO APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO"** che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato DPR 327/2001 e s.m.i., qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono di seguito elencati.

COMUNE DI AULETTA (Provincia di SALERNO)

FOGLIO 24:
GALLO AUGUSTO part.33; GALLO DONATO ANTONIO part.33; GALLO FRANCESCO part.33; GALLO MICHELE part.33; GALLO NICOLINO part.33; GALLO TERESA part.33;CALISTO SOCIETA' AGRICOLA part. 106 – 107 – 113 - 699; ADDESSO GIOVANBATTISTA part.108; ADDESSO ANTONIO

part.109 - 110; ISOLDI VITTORIA part.125 – 126 – 127 – 131 – 631 – 632 - 634; FEDERICO FELICIA part.132; LANZARA DOMENICO part.135; LANZARA MARIA part.135; LANZARA VINCENZO part.135; CASALE GIUSEPPE part.137; GORGA RAFFAELA part.138 - 139; ISOLDI VINCENZA part.143- 157 - 158; FEDERICO ANTONIO part.144; DE PAOLA ANDREA part.146 – 163 – 164 - 167; DE PAOLA ANNUNZIATA part. 146 – 163 – 164 - 167; DE PAOLA DONATO part. 146 – 163 – 164 - 167; DE PAOLA RAFFAELE part. 146 – 163 – 164 - 167; DE PAOLA ROSARIA part. 146 – 163 – 164 - 167; DE PAOLA VITO part. 146 – 163 – 164 - 167; SABATELLI MARIA part. 150; TARATERA ELENA part. 150; TARATETA ANTONIO part. 150; TARATETA EMMA part. 150; TARATETA ETTORE part. 150; TARATETA GENOVEFFA part. 150; TARATETA LUIGI part. 150; TARATETA ROSINA part. 150; TARATETA VALENTINO part. 150; TARATETA VINCENZA part. 150; AMOROSI GIOVANNI part. 151; LUPO MICHELE part. 152 – 177 - 197; LUPO ONOFRIO part. 152 – 177 - 197; SOPPRESSO part. 154; FERRANTE ANTONIETTA part. 159 – 181 - 196; FERRANTE CARMELA part. 159 – 181 - 196; FERRANTE CIRO part. 159 – 181 - 196; FERRANTE DOMENICO part. 159 – 181 - 196; FERRANTE FRANCESCO part. 159 – 181 - 196; FERRANTE PAOLINA part. 159 – 181 - 196; FERRANTE ROSA part. 159 – 181 - 196; GIANNASCHI LUIGIA part. 159 – 181 - 196; FERRANTE ANGELO part. 160 – 179 - 517; GHEMI ELENA part. 160 – 165 - 517; DI PAOLA NICOLA part. 162; OPROMOLLA ONOFRIO part. 165; CAFARO VITTORIA part. 169; LANGONE VIRGINIA part. 169; PESSOLANO ANNA MARIA part. 169; PESSOLANO ANTONIO part. 169; PESSOLANO ANTONIO part. 169; PESSOLANO CRISTIAN part. 169; PESSOLANO DONATO part. 169; PESSOLANO FILOMENA part. 169; PESSOLANO NICOLA part. 169; PESSOLANO PIETRO part. 169; PESSOLANO PIETRO part. 169; PESSOLANO ROSARIO part. 169; PESSOLANO TOMMASO part. 169; PESSOLANO VINCENZO part. 169; PESSOLANO VINCENZO part. 169; PESSOLANO VIRGINIA part. 169; PUCCIARELLI CARMELA part.169; PECCHINENDA TERESA part. 178; BONINFANTE RAFFAELE part. 182; DI STASIO MARIA part. 185; ATELLA MARIAGIUSEPPA part. 188; BONINFANTE RAFFAELLA part. 189 - 192; DI STASIO VITANTONIO part. 190; ALTILIO GAETANO part. 191 - 193; DATO MANCANTE part. 195; LATRONICO RAFFAELA part. 198 - 838; SCHETTINO DONATO part. 198; SCHETTINO MICHELE part. 198; SCHETTINO PASQUALE part. 198; SCAFFA DONATO part. 646; LANGONE GIOVANNI part. 698.

IL DIRETTORE CENTRALE PROGETTAZIONE
Ing. Ugo DIBENNARDO

Deposito della Lottizzazione convenzionata “Il Parco” in località Parco di Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 23 mappale 5098.

Ai sensi dell’art. 27 della L.R. n°16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., e dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile dell’AREA III – TECNICA – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e ss.mm.ii., e l’art. 107 del D.Lvo n° 267/00 e ss.m.ii. ,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 73 del 26.05.2015 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata “Il Parco” in località Parco di Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 23 mappale 5098, presentato ai sensi dell’art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell’art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dal signor Cacciapuoti Gaetano.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d’ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d’ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all’Albo on-line ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell’Area III – Tecnica: (Geom. Damiano Prezioso)

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di approvazione del 15/05/2015
Approvazione della Variante al PdF ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile dell'AREA III – EDILIZIA PRIVATA – Geom. Damiano Prezioso,
AVVISA che con delibera di C. C. n°11 del 16.04.2015 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Progetto di riposizionamento di un impianto produttivo, in Variante allo Strumento Urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da eseguirsi in via delle Viti in Cancello ed Arnone sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 5116, ed avente destinazione "E" Zona Agricola secondo il vigente strumento urbanistico P.d.F.
Il progetto è stato presentato dal sig. Campanile Pasquale, in qualità di legale rappresentante della ditta NUOVA INERTI sas, nato a Cancello ed Arnone il 19.02.1955 residente in Cancello ed Arnone alla via Aldo Moro.
Nella medesima delibera si è preso atto:

- del VERBALE n°3 del 16.02.2015 della Conferenza conclusiva dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, L, 241/90 e ss.mm.ii., con il quale si esprimeva "PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO" per la realizzazione del "Riposizionamento di un impianto produttivo per la frantumazione e vagliatura di materiali inerti, in Variante allo Strumento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da eseguirsi in via delle Viti in Cancello ed Arnone sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 5116";
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del DPR 160/2010, il "PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO" espresso in sede di Conferenza conclusiva n°3 dei Servizi del 16.02.2015 costituisce "Variante allo Strumento Urbanistico Vigente nel Comune di Cancello e Arnone".

Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web del Comune ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05 ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell'Area III - EDILIZIA PRIVATA: (Geom. Damiano Prezioso)

COMUNE di GRAGNANO

(provincia di Napoli)

Comune di Gragnano (provincia di Napoli)
Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
Servizio Urbanistica
Partita IVA: 01245991219

Avviso di avvenuta approvazione

OGGETTO: Ristrutturazione acquedotto campano. Alimentazione comuni di Casola e Gragnano. Approvazione definitiva della *Variante Semplificata adottata con Delibera Consiglio Comunale n.85/2014 e definitivamente approvata con Delibera C.C. n.15/2015.*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con propria Delibera *n.15 del 22/04/2015,* dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 ha preso atto del parere di conformità espresso con Delibera del Sindaco Metropolitano di Napoli n.60/2015 ed ha approvato in via definitiva la variante indicata in oggetto adottata con Delibera del Consiglio Comunale n.31 del 24/10/2014 ed inerente il progetto definitivo per la "*Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano-Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano. Alimentazione dei comuni di Casola e Gragnano.*"

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n.15 del 22/04/2015, sono depositati presso il Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica – Servizio Urbanistica del Comune di Gragnano in via V. Veneto n. 15, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Il Caposettore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
(ing. Vincenzo Inserra)

Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
Servizio Urbanistica
via Vittorio Veneto n.15 80054 **Gragnano** (NA) telefono: **081** - **8732321** fax: **081** - **8012836**

1

prot.5700/2015 COMUNE DI PELLEZZANO A.P.516/2015

(Provincia di Salerno)

Avviso di deposito degli atti relativi al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in zona C del vigente PRG in frazione Capezzano ex area MCM ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento del 4/08/2011 n. 5.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67, 47/85, 241/90, Viste le LL.RR. n. 16/2004 e n. 1/2011, il Regolamento del 4/08/2011 n. 5,

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi della variante al Piano Urbanistico Attuativo in zona omogenea C del vigente PRG in via frazione Capezzano ex area MCM ai sensi del Regolamento del 4/08/2011 n. 5.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30gg (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore12,30 - il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel termine dei 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante al P.U.A. in argomento, inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD58B19H703K
Ruolo: Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 20-05-2015 10:53:59
Approvo il documento

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Realizzazione di un edificio di culto in Via Vinciprova.

SI RENDE NOTO

che con delibera di C.C. n. 14 del 13/04/2015 è stato approvato, ai sensi dell'art.98 del RUEC vigente, il progetto preliminare dell'opera pubblica di cui in oggetto, e per gli effetti dell'art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. la variazione della tipologia di standard prevista sulla suindicata area interessata dal vigente Piano Urbanistico Comunale, quale adozione di Variante Urbanistica;

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suddetto Progetto sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Segreteria Direttore, IV° piano Palazzo di Città a libera vision e del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 01/07/2015.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

C O M U N E D I C E T A R A
P R O V I N C I A D I S A L E R N O
UFFICIO TECNICO
TEL. e FAX 089/262921 - 089262912
lavoripubblici.cetara@asmepec.it

COMUNE DI CETARA (SA) – C.F. 00575760657 – Avviso di Consultazione – Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale Preliminare.

Comune di Cetara (SA) – AVVISO DI CONSULTAZIONE:

• Per i Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) - art.13 c.1 e 2 del D.lgs n.152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08; DPGR n.17 del 18.12.2009; "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 4 agosto 2011 e relativo Manuale Operativo del Regolamento, di attuazione della L.R. n. 16/2004;
• Per i Cittadini, anche in forma associata, ai sensi della legge 241/90 e dell'art.5 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii, nonché dell'art.7 c. 1 e 2 del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto 2011.

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Cetara (SA)

Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, il rapporto Ambientale Preliminare di cui alla procedura VAS e i relativi questionari sono consultabili sul sito web dell'Autorità procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.cetara.sa.it.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Cetara (SA) – Corso Umberto I, n.47 -84010 Cetara (SA) tel. 089262921 –fax 089262912.

Chiunque puo' prendere visione della documentazione e far pervenire, entro 6.7.2015, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.

Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità procedente/Competente in copia cartacea al seguente indirizzo: U.T.C LL.PP. – corso Umberto I n.47 -84010 oppure attraverso posta certificata all'indirizzo: lavoripubblici.cetara@asmepec.it.

avendo cura di indicare nell'oggetto: " osservazioni al Preliminare di Piano e al Rapporto Ambientale Preliminare del Comune di Cetara.

Sono state fissate le seguenti date di consultazione con gli SCA e la cittadinanza presso la sede comunale di Cetara (SA) :

- 21 maggio 2015 ore 18.00;
- 10 giugno 2015 ore 18,00.

Il Responsabile del Procedimento — **il Sindaco**
Ing. Pietro Avallone — **dott. Secondo Squizzato**

Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – **Avviso** – **Approvazione Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2014.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R della Campania, è depositata, per 30 giorni, presso la Segreteria del Consorzio, in Sessa Aurunca (CE), Via delle Terme n.8, la delibera n.420 del 18.05.2014 del Commissario Straordinario Regionale, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione anno Finanziario 2014: approvazione”, perché possa essere visionata nei normali orari di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avvenuto deposito sul B.U.R.C.

Il Commissario Straordinario Regionale
Angelo Barretta

Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – **Avviso** – **Approvazione Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2015.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R della Campania, è depositata, per 30 giorni, presso la Segreteria del Consorzio, in Sessa Aurunca (CE), Via delle Terme n.8, la delibera n.423 del 18.05.2014 del Commissario Straordinario Regionale, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione anno Finanziario 2015: approvazione”, perché possa essere visionata nei normali orari di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avvenuto deposito sul B.U.R.C.

Il Commissario Straordinario Regionale
Angelo Barretta

CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo n. 39 – 84036 Sala Consilina (SA)

Il Presidente del Consorzio rende noto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/03, l'avvenuto deposito presso la sede del Consorzio della deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5 del 16-3-2015 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015. La deliberazione rimarrà depositata per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC.

Il Presidente del Consorzio

Dott. Giuseppe Morello

COMUNE Di PONTE (BN)
Bando di gara - CIG 6105995A77
SEZIONE I: Comune di Ponte , Piazza XXII Giugno, 5 - 82030 Ponte (BN)
SEZIONE II: Lavori di risanamento della discarica dei rifiuti solidi urbani - POR FERS copertura 2007-2013 Ob.Op.1.2; importo presunto a base di appalto: EURO 510.645,45 IVA esclusa; determina a contrarre n. 11 del 28/04/2015.
SEZIONE IV: Procedura aperta; aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/2006; termine di recezione delle offerte 18.06.2015 ore 13:30; apertura offerte 22/06/2015 ore 10,30.
SEZIONE VI: per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale su www.comunediponte.it – sezione albo pretorio e su www.asmecomm.it – sezione “Procedure in corso”.
Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Giovanna Colangelo

COMUNE DI APOLLOSA (Provincia di Benevento)
C.A.P. 82030-Tel.0824/44004-fax 0824/44497-Cod.Fiscale 80003630623
Sito web: www.apollosa.gov.it PEC: apollosa@pec.cstsannio.it e-mail: comune@apollosa.gov.it

Estratto bando di gara a procedura aperta

Oggetto: Affidamento, tramite procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto definitivo, per l'intervento dei lavori di: "realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile solare fotovoltaico-solare termico e interventi di efficientemente energetico a servizio della Casa Comunale nel Comune di Apollosa"- *CIG: 6260048308 CUP:J47H13000450002*

Importo dell'appalto a base di gara è di €. 479.865,47 (IVA esclusa) soggetto a ribasso d'asta, oltre €. 9.542,42 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e €. 4.957,42 per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, soggetto a ribasso d'asta.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.83, del D.Lgs n.163/2006.
Modalità di affidamento art.53 c.2 lett.b) del D.Lgs.163/2006, Cat. prevalente OG1 classe II, Cat. scorporabile OG classe I
Finanziamento fondi FESR 2007/2013 – D.G.R.C. n° 148 del 27/05/20 13 e successiva D.G.R.C. n° 496 del 22/11/2013-D.D. di finanziamento n° 473 del 26/ 06/2014 e D.D. n.37 del 30/01/2015-Ammissione a finanziamento.
Termine presentazione offerte: 13 luglio 2015 ore 13,00
Prima seduta pubblica il giorno 17 luglio 2015, alle ore 9,30 presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Apollosa in Piazza Saponaro,37-Le successive sedute pubbliche medesima sede che saranno comunicate ai partecipanti per via fax o pec e pubblicate sul sito internet del Comune.
Responsabile Unico del Procedimento: geom. Ludovico Durante tel.0824/44004-int.4
Requisiti e documentazione per la patecipazione: si rinvia al bando di gara integrale disponibile sul sito http://www.apollosa.gov.it, sezione Albo Pretorio e Bandi ed Avvisi.
L'Ammnistrazione aggiudicataria stabilisce che, qualora dovessero mutare le condizioni giustificative del presente bando, potrà non giungere all'affidamento dell'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva.

Il Responsabile del Servizio UTC
Geom. Ludovico Durante

COMUNE DI ASCEA (SA)

Bando di gara - CIG 6245459B00 - CUP D67B15000020006

Stazione appaltante: Comune di Ascea - Settore tecnico - Via XXIV Maggio - 84046 Ascea Tel. 0974977008 Telefax 0974977308 Uff-lavoripubblici@comune.ascea.sa.it http://www.comune.ascea.sa.it.

Oggetto: appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla località S. Maria - Portaroba nel Comune Di Ascea (SA). Importo complessivo: euro 1.732.888,12.

Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa

Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 29/06/2015. Apertura offerte: 01/07/2015 ore 10.00.

Informazioni e documentazione: www.comune.ascea.sa.it; RUP: Dott. Giuseppe Criscuolo - tel. 0974/977008, fax 0974/977308, e-mail uff-lavoripubblici@comune.ascea.sa.it.

Il responsabile del procedimento

dott. Giuseppe Criscuolo

COMUNE DI AVELLINO

AVVISO

Oggetto: **Comune di Avellino C.F. 00184530640- Avviso D'Asta- Vendita beni immobili comunali.**

Il Comune di Avellino C.F. 00184530640 – Settore Patrimonio con sede in Avellino alla Piazza del Popolo n.1 – tel.0825200474 fax 0825200474 indice **asta pubblica** per la vendita di n.10 lotti siti nel Comune di Avellino. Dati catastali e importi dei vari lotti sono riportati nel bando sul sito internet del Comune di Avellino. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato per le ore **13,00 del giorno 27 giugno 2015**. La data di inizio dell'asta pubblica è fissata per le **ore 11,00 del giorno 29 giugno 2015.**
Tutta la documentazione relativa ai lotti è disponibile sul sito internet del Comune di Avellino www.comune.avellino.it –sezione bandi avvisi e gare.
Per ogni informazione relativa alla procedura è possibile rivolgersi al Funzionario Responsabile rag. Domenico Piano tel.0825200474.

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi A.M.Cicalese

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Bando di gara servizi di ingegneria e architettura CUP H44B14001150006– CIG: 62531842AE
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 –e-mail r.sabelli@comune.capaccio.sa.it,
SEZIONE II: Affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei Lavori di “Realizzazione opere di urbanizzazione del Polo Agroalimentare”. Importo a base d'asta € 216.304,21 oltre IVA
SEZIONE III: si rinvia al disciplinare di gara
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza: 26/06/2015, h 12,00. Apertura: 01/07/2015 h 12,00.
Sezione VI: Bando, disciplinare di gara e relativi allegati scaricabili su www.comune.capaccio.sa.it
Bando spedito alla GUCE il 13/05/2015
Il Coordinatore dell’Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Bando di gara lavori CUP H44B14001150006 – CIG: 6253162087
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 –e-mail r.sabelli@comune.capaccio.sa.it,
SEZIONE II: Lavori di "Realizzazione opere di urbanizzazione del Polo Agroalimentare – Importo (al netto degli oneri di sicurezza) € 4.481.231,74 oltre IVA – importo non soggetto a ribasso per oneri di sicurezza di € 144.453,74 oltre IVA
SEZIONE III: Finanziamento: Regione Campania P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.5
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza: 10/06/2015, h 12:00. Apertura: 16/06/2015 h 12:00.
Sezione VI: Bando, disciplinare di gara e relativi allegati scaricabili su www.comune.capaccio.sa.it
Il Coordinatore dell'Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO

Provincia di Caserta

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Questo Ente intende espletare gara con procedura aperta per esecuzione dei lavori, di importo inferiore alla soglia comunitaria, di: "Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. realizzazione incubatore di impresa nel comune di Capriati a Volturno" **POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5** - CUP G36J13000690002 - CIG 6199623ABC; Prestazione compensata a corpo e misura; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' ex art.53,c. 2 lett.a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e L.R. n. 3/07 e m.s.i.; Importo complessivo dell'appalto **€ 1.978.900,00**, IVA esclusa, di cui **€ 138.063,75** per oneri di sicurezza; Categoria: **OG1 – III^ bis** Qual. Obbl e **OG11-III^ Qual. scorporabile**; luogo di esecuzione: Comune di Capriati a Volturno (CE)- L.tà Sterpaia; Il bando per estratto è pubblicato, oltre che sul BURC, sulla G.U.R.I. V^ Serie, e sui quotidiani nazionali e locali, ed è consultabile unitamente agli atti progettuali sul Sito internet: www://comune.capriatiavolturno.ce.it. e sul sito del Ministero delle infrastrutture dei Trasporti. Le offerte di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 11:00 del ventottesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale all'Ufficio Protocollo del Comune di Capriati a Volturno – Via Croce n. 15 – CAP 81014 – Tel. 0823/944600 – Fax 0823/944953 – e-mail. protocollo@capriati.it – PEC: protocollo.capriati@asmepec.it..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Dott. Ing. Pietro Minchella

COMUNE DI CASSANO IRPINO
Bando di gara

I.1) Comune Di Cassano Irpino, Ufficio Tecnico Comunale – rup. Geom. Maurizio Bocchino Via Croce, 12 – 83040 Cassano Irpino – Avellino - telefono 0827.66146 - Telefax 0827.66325 utcurbanistica@comunecassanoirpino.it; www.comunecassanoirpino.it.
II.1.5) Completamento Palazzo Baronale e riqualificazione dell'area urbana Cittadella. Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006. art.18 legge regionale n.01/2009. Legge regionale 03/2007 annualità 2009 e devoluzione di mutui con economie disponibili. CIG 6243271E33 CUP G77E10000000002 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 850.878,17 + IVA di cui: a) per lavori (soggetto a ribasso) € 835.878,17 + IVA; b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 15.000,00 + IVA Categorie prevalente OG2 Classifica III. II.3) Termine esecuzione lavori: giorni 150.
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 16.06.2015 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 19.06.2015 ore 9,30.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comunecassanoirpino.it
Responsabile del servizio
geom. Maurizio Bocchino

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

Prot. N. 3039 del 20/05/2015

A V V I S O D' A S T A

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

rende noto

che il **giorno 16/06/2015 alle ore 10,00** avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale

DESCRIZIONE	PREZZO A BASE D'ASTA	MODALITA' ALIENAZIONE
- Terreno costituito dalle seguenti particelle **Foglio 32, p.lle:** n. 54 di mq. 5.725, seminativo irriguo; n. 55 di mq. 1.684, bosco ceduo; n. 57 di mq. 4.816, pascolo; n. 58 di mq. 5.524, seminativo irriguo; n. 60 di mq. 10.577, incolto sterile; n. 61 di mq. 31.586, bosco ceduo; n. 62 di mq. 6.548, incolto produttivo; n. 63 di mq. 14.861, seminativo; n. 64 di mq. 4.842, incolto produttivo; n. 65 di mq. 378, incolto sterile; n. 56 di mq. 1.355, seminativo; n. 59 di mq. 441, incolto produttivo; n. 66 di mq. 121, bosco ceduo; n. 67 di mq. 1.996, incolto produttivo; n. 68 di mq. 19.347, incolto sterile;	**€ 183.935,80**	Pubblico incanto

n. 69 di mq. 262, incolto sterile; n. 70 di mq. 685, incolto sterile; n. 73 di mq. 4.831, incolto sterile; - **Foglio 33, p.lle:** n. 33 di mq. 23.588, bosco ceduo; n. 34 di mq. 1.812, pascolo; n. 35 di mq. 4.924, incolto sterile; n. 36 di mq. 18.237, pascolo; n. 37 di mq. 7.677, seminativo; n. 38 di mq. 1.125, pascolo; n. 77 di mq. 256, pascolo; n. 78 di mq. 10.409, pascolo; n. 90 di mq. 22.124, pascolo; n. 91 di mq. 66.870, pascolo; n. 92 di mq. 4.419, seminativo.		

Copia integrale del bando d'asta, il capitolato speciale e i fac-simile delle dichiarazioni possono essere richiesti presso l'ufficio Amministrativo Contabile del Comune, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, dei giorni dal lunedì al venerdì (tel. 0828/991013 - fax 0828/991069) o reperiti sul sito informatico del Comune www.comune.contursiterme.sa.it

Le offerte dovranno pervenire presso il Comune di Contursi Terme – Piazza Graibaldi n. 1 – Cap. 84024 Contursi Terme (SA) entro e non oltre le ore **14,00 del giorno 15/06/2015** per posta a mezzo piego raccomandato ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano presso il protocollo dell'Ente.

Contursi Terme 20/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINSITRATIVO CONTABILE
DOTT. PASQUALE CRISTOFARO

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (Prov. di Napoli)

ESTRATTO Bando di Gara per : Affidamento del servizio di "Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di esecuzione lavori", per il "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI DI TORREFUMO E DELLA BAIA DEI PORCI PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO

Cod. CIG. CIG 626107635D CUP F49D14000190006

1)Amministrazione aggiudicatrice e Luogo di esecuzione: Comune di Monte di Procida - **Importo** lavori a base d'asta : ***Euro 76.000,00.***

2)Requisiti di partecipazione servizio : Per Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di esecuzione lavori : Cat. S.06 (Ig-IXc) per **€ 7.775.532,76.**

3)Procedura di aggiudicazione : procedura aperta art. 55 - criterio offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 53 comma 2 lett. b) e 55 comma 5) e art.83 del D.Lgs. n.163/2006;

4) Ricezione delle offerte :L'offerta deve pervenire entro il **22.06.2015** alle ore **12,00** l'apertura dei plichi avverrà il giorno **23/06/2015** ore **09.30.**

5) Finanziamento : POR FESR Campania 2007-2013.

Copia del testo integrale del bando di gara e Disciplinare di Gara è pubblicata sul sito www.montediprocida.gov.it

Il Responsabile del Procedimento – Arch Antonio Mauro Illiano

Il Responsabile del III Settore Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (Prov. di Napoli)

ESTRATTO Bando di Gara per : Affidamento del servizio di "*Direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo ",* per il "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI DI TORREFUMO E DELLA BAIA DEI PORCI PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO

Cod. CIG. CIG 626125249A CUP F49D14000190006

1)Amministrazione aggiudicatrice e Luogo di esecuzione: Comune di Monte di Procida - **Importo** lavori a base d'asta : ***Euro 193.000,00.***

3)Versamento di **€ 20,00,** all'ANAC secondo le modalità previste;

2)Requisiti di partecipazione servizio : Per Direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo: Cat. S.06 (Ig-IXc) per **€ 7.775.532,76.**

3)Procedura di aggiudicazione : procedura aperta art. 55 - criterio offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 53 comma 2 lett. b) e 55 comma 5) e art.83 del D.Lgs. n.163/2006;

4) Ricezione delle offerte :L'offerta deve pervenire entro il **22.06.2015** alle ore **12,00** l'apertura dei plichi avverrà il giorno **24/06/2015** ore **09.30.**

5) Finanziamento : POR FESR Campania 2007-2013.

Copia del testo integrale del bando di gara e Disciplinare di Gara è pubblicata sul sito www.montediprocida.gov.it

Il Responsabile del Procedimento – Arch Antonio Mauro Illiano

Il Responsabile del III Settore Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI MONTORO Provincia di Avellino Cod. Fisc. 02790550640
BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un automezzo ed attrezzature per la raccolta differenziata – CIG 6231870DCC - CUP B25C06000130006

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Comune di Montoro, in Piazza M.Pironti, 2 83025 – Telefono + 390 0825502983- Telefax + 390 0825 503770
Posta elettronica certificata (PEC): llpp.montoroinferiore@asmepec.it;
Fonti di Finanziamento: fondi POR FESR Campania 2007-2013;
Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 03/06/2015;
Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda la fornitura di un automezzo ed attrezzature per la raccolta differenziata, la relativa fornitura è da effettuare nel territorio del Comune di Montoro
Tempi di esecuzione: 60 gg;
Importo forniture: € 81.678,50 (Importo a base di gara):
Categorie: forniture
Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara;
Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.
R.U.P.: ing. Pietro Trifone
Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.montoro.gov.it e sul sito www.asmecomm.it;
Montoro, 18/06/2015
Il Responsabile del Settore – RUP
ing. Pietro Trifone

COMUNE DI MONTORO Provincia di Avellino Cod. Fisc. 02790550640
BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento cani randagi nonché di gestione del canile intercomunale sito in località Petrarelle della frazione Figlioli – CIG 6232758A9A – CUP B87H15000260004

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Comune di Montoro, in Piazza M.Pironti, 2 83025 – Telefono + 39 0825502983- Telefax + 39 0825 503770
Posta elettronica certificata (PEC): llpp.montoroinferiore@asmepec.it;
Fonti di Finanziamento: fondi bilancio comunale;
Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 12/06/2015;
Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda la l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento cani randagi nonché di gestione del canile intercomunale sito in località Petrarelle della frazione Figlioli nel territorio del Comune di Montoro
Durata del servizio: anni 3 (tre);
Importo a base d'appalto: € 172.462,50 (Importo unitario a base di gara soggetto a ribasso €.2,10 pro-cane e pro-die)
Categorie: servizi
Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara;
Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.
R.U.P.: ing. Pietro Trifone
Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sui siti internet: http://www.montoro.gov.it e sul sito www.asmecomm.it;
Montoro, 18/02/2015
Il Responsabile del Settore – RUP
ing. Pietro Trifone

Comune di Mugnano di Napoli – Bando di Gara - CIG 6241576773. Stazione appaltante: Comune di Mugnano di Napoli – Primo Settore – Servizio Attività Produttive – Piazza Municipio n. 1 – 80018 Mugnano di Napoli (NA) – Tel. 0815710242-0815710218 – www.comune.mugnano.na.it – pec. suapmugnano@pec.it . Oggetto: affidamento in concessione a soggetto privato della gestione del mercato ittico comunale all'ingrosso e parte del complesso immobiliare. Luogo: Via Pietro nenni n. 26 – Mugnano di Napoli (NA). Durata: anni 7 (sette). Importo: €157.754,48 annue + IVA. Cannone fisso € 157.754,48 annui oltre la percentuale in aumento offerta in sede di gara. L'offerta economica dovrà essere calcolata in aumento sulla percentuale applicata al canone annuo. Procedura: aperta ex artt. 30, 55 e 83 D.Lgs. 163/2006 – offerta economicamente più vantaggiosa. Termini di ricezione: ore 12.00 del 13.07.2015. Svolgimento della gara: ore 10.00 del 15.07.2015 presso la stanza del Segretario Generale posto al secondo piano del palazzo comunale. Ulteriori informazioni: www.comune.mugnano.na.it – pec: suapmugnano@pec.it.

Il Dirigente f.f. I Settore
Dr.ssa Raffaella Gagliardi

COMUNE DI NUSCO
PROVINCIA DI AVELLINO

BANDO DI GARA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO TRASPORTO. ALUNNI - CIG: 6242258A40

1. Stazione appaltante: Comune di Nusco - Ufficio tecnico - Via San Giovanni n. 2 C.A.P. 83048 Nusco (Av), codice fiscale 82001350642, RUP: Sig.ra Anna PEPE Tel. 0827/64942 Telefax 0827/64496 posta elettronica: protocollo.nusco@asmepec.it - www.comune.nusco.gov.it.
2. Oggetto: Servizio di trasporto scolastico con scuolabus riservati agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado periodo: ANN0 SCOLASTIC0 2015/2016 . Servizio di trasporto effettuato da ditta specializzata, consistente nel prelievo dell'utenza lungo il percorso concordato con la Stazione Appaltante ed il trasporto della stessa alle rispettive sedi scolastiche e successivo percorso inverso. Importo complessivo € 116.000,00 oltre IVA.
3. Procedura: Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
4. Termine ricezione offerte: 17/06/2015 ore 12.30. Apertura offerte: 19/06/2015 ore 16.00.
5. Tutti i documenti sono disponibili sul profilo del committente: www.comune.nusco.gov.it

Il Responsabile Del Servizio, Dr.ssa Maria Colella

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTICI C.F.80015980636

OGGETTO: AVVISO ESPLORATIVO DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DEL FORNO CREMATORIO NELL'AREA CIMITERIALE CIG: 6247165BA2

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Portici – Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 – Paese IT –Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862664 – Sito Internet: http://www.comune.portici.na.it/ Punti di contatto: Struttura Patrimonio – sede di via Marconi– geom. Michele Nocerino – Posta elettronica: m.nocerino@comune.portici.na.it tel. 0817862666 Fax 0817862664

2. PROCEDURA: procedura: art. 153 comma 16 del D.Lgs 12/04/2006 nr. 163, come successivamente modificato – a doppia fase

3. FORMA DELL'AFFIDAMENTO : Project Financing ex art. 153 D.lgs. !63/2006

4. LUOGO DI ESECUZIONE : Area Cimiteriale di Portici

5. NATURA ED ENTITA' DELL'INVESTIMENTO euro 1.200.000,00, salva la rideterminazione in ragione dell'importo dell'investimento risultante dalla proposta

6. DOCUMENTAZIONE: La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1) Il presente avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Portici disponibile in forma integrale e disponibile sul sito Internet http://www.comune.portici.na.it

7. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE PROPOSTE : entro le ore 12.00 del 24 Agosto 2015 INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici- Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale- Via Campitelli-
LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

8. MODALITA' ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO: Finanziamento a totale carico del proponente, senza alcuna compartecipazione del concedente .

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE: I Requisiti minimi dei proponenti sono indicati al punto 2 dell'avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Portici e disponibile sul sito Internet http://www.comune.portici.na.it

10. PROCEDURA DI SELEZIONE: Offerta Economicamente più vantaggiosa, con l'applicazione dei seguenti punteggi:

a) Progetto Tecnico: punti complessivi 60 suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati :

- Qualità tecnica e completezza del progetto preliminare - punteggio da 0 a 15;
- Caratteristiche e qualità estetica e architettonica da 0 a 15;
- Caratteristiche e qualità dei sistemi costruttivi strutturali punteggio da 0 a 10;
- Soluzione progettuale, in relazione alla qualità dei materiali impiegati ed alle misure utilizzate per il contenimento dei consumi energetici punteggio da 0 a 10
- Funzionalità ed accessibilità dell'utenza ed interazione con le infrastrutture esistenti punteggio da 0 a 10;

b) Contenuto della convenzione: punti complessivi 20 suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati

- Qualità e completezza dello schema di convenzione anche con riferimento alle obbligazioni da assumersi con il contratto punteggio da 0 a 8;
- Qualità del servizio e modalità di prestazione del servizio punteggio da 0 a 5;
- Tempo di esecuzione dei lavori punteggio da 0 a 3
- Durata della concessione punteggio da 0 a 4

c) Piano economico e finanziario:punti complessivi 20 suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati

- Costo complessivo di realizzazione della struttura e delle infrastrutture punteggio da 0 a 10;
- Tariffe e loro incremento nel tempo punteggio da 0 a 5;
- Canone di concessione riconosciuto al Comune concedente punteggio da 0 a 5

11.Responsabile del procedimento: geom. Michele Nocerino – Posta elettronica: m.nocerino@comune.portici.na.it tel. 0817862666 Fax 0817862664

12. Il presente avviso è stato pubblicato sulla GURI n° 60 del 25/05/2015

Portici, li 26 Maggio 2015

IL DIRIGENTE STRUTTURA SICUREZZA
Dott. Gennaro Sallusto

COMUNE DI SPARANISE
Pubblicazione Bando - CIG 5888705916 - CUP J66B14000020006
1) Comune di Sparanise - Provincia di Caserta – P.zza Giovanni XXIII°, 1 - 81056 Sparanise -
2) Oggetto: Lavori di realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani - POR Campania FESR 2007-2013 –.
3) Gara: Procedura aperta.
4) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
5) Bando pubblicato su: www.comunedisparanise.it
6) Importo a base di gara: E 109.200,00 compreso oneri sicurezza € 2.200,00.
7) Categoria lavori OG1 .
8) Termine ricezione offerte entro le ore 12.00 del 12/06/2015.
9) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile: www.comunedisparanise.it
Il responsabile area tecnica - R.U.P.
Geom. Vincenzo VIRGILIO

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA

operante per il Comune di GROTTAMINARDA (AV)

Estratto di Bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di

RIFUNZIONALIZZAZIONE INVASO SPAZIALE DI CORSO VITTORIO VENETO

CUP G64E1400016000 CIG 58843829A

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Grottaminarda (Av), via De Gasperi, 83035 Grottaminarda (Av); tel. 0825-445211 ; fax 0825-446848; e-mail ufficiostaff@comune.grottaminarda.av.it; sito internet www.comune.grottaminarda.av.it ; r.u.p. ing. Giancarlo Blasi. ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: Euro 1.971.874,56; categoria prevalente OG3; categoria scorporabile e subappaltabile OG6; corrispettivo a corpo. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINI ESECUZIONE: giorni 180. FINANZIAMENTO: POR Campania 2007-2013. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 16.06.2015. BANDO INTEGRALE E RELATIVO DISCIPLINARE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

COMUNE DI VITULANO
Provincia di Benevento

AVVISO BANDO DI GARA

C.I.G. 623785699B **C.U.P. D53J1400063005**

I. Comune di Vitulano della provincia di Benevento (BN)
Viale San Pietro n.10
Tel. 0824.878623 Fax. 0824.870230
P.E.C. vitulano@pec.cstsannio.it

II. Affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di completamento edificio ex pretura da destinare a centro sociale e casa per anziani.

Importo a base d'asta complessivo:		**Euro**	**2.581.433,00**
Di cui	-	Euro	1.909.183,10 per lavori a base d'asta
	-	Euro	15.273,46 per oneri della sicurezza
	-	Euro	35.000,00 per progettazione esecutiva

Categorie:	Opere Edili OG01 III	Importo Euro	1.129.627,66 – PREVALENTE
	Impianti OG11 III	Importo Euro	779.510,64 – SCORPORABILE

Luogo di esecuzione dei lavori: Via Iadonisi snc – 82038 Vitulano (BN)

III. Si rimanda al disciplinare di gara

IV.

Procedura:	Aperta.		
Criterio:	Offerta economicamente più vantaggiosa		
Termine ricezione offerte:	03/07/2015	ore	12.00
Apertura offerte:	09/07/2015	ore	9.30

V. Ricorsi: T.A.R. Campania, sede di Napoli (NA)
Documentazione disponibile su: www.comunevitulano.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Luigi Travaglione

COMUNE DI ZUNGOLI (AV)

C.F. 81002030641 - Telefono 0825845037 – FAX 0825845418. –

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Lavori di: "Adeguamento statico edificio Scuola Elementare e Materna V. Grande e P, Lombardi posto alla Via Orti – Messa in sicurezza Corpi B-C-D" –
Programma 6000 Campanili – Legge 164/2014 "Sblocca Italia" –

CUP: B71E13000220001 **CIG: 623240574D**

Criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53 comma 2 lett. A) ed art. 83 del D.Lgs 163/06 s.m.i..
Categoria Prevalente : OG1 classifica II
Importo a base d'appalto: € 458.692,40 compreso oneri per la sicurezza pari ad Euro 11.769,10. - Tipologia di contratto: a corpo.
Termine perentorio di presentazione delle offerte: giorno 27.06.2015 ore 12,00.
Il bando integrale di gara sul sito Internet: www.comunezungoli.it
La documentazione può essere visionata: c/o l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni da Lunedì a Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 -

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Imperio Filomena

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 62554554C4

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/445224- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la selezione di ditte fornitrici di materiale di consumo di osteosintesi e di consumo per traumatologia, occorrenti all' ASL di Caserta, per la durata di anni tre; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33183000; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 3.050.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** anni 3 (tre); **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **20/07/2015** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **23/07/2015** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **15/05/2015.**

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
Il Dirigente (Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da

MARIA DI LORENZO

CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 321/ACU/15 Servizio manutenzione telai EFFEDI - suddiviso in 4 lotti identici

II.2.1) Importo totale: **€ 2.320.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **01/07/2015** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: ing. F. Annecchino.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI APOLLOSA (BN) c.f. 80003630623
Prot. n° 3043 Del 18/05/2015
Esito gara progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi. C.I.G. 58245044C0

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

Che con i verbali della Commissione di Gara di seguito indicati: Verbale n. 1 del 08/09/2014; Verbale n. 2 del 19/09/2014; Verbale n. 3 del 04/10/2010; Verbale n. 4 del 12/11/2014; Verbale n. 5 del 21/11/2014; Verbale n. 6 del 12/12/2014 e Verbale n. 7 del 20/12/2014; si è svolta la gara indicata in oggetto, avente la forma di Pubblico Incanto – Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa; Che alla gara hanno partecipato n° 7 imprese, di cui n° 6 ammesse e n° 1 escluse, come dai verbali summenzionati ed allegati alla Determina. n° 90 del 18/05/2015;

Che con Determina. n° 90 del 18/05/2015, il Responsabile del Servizio ha preso atto delle risultanze della gara di pubblico incanto esperita, ed ha aggiudicato definitivamente i lavori all'impresa **MEDIL CONSORZIO STABILE a.r.l.**, con sede in Benevento alla via Vittorio Emanuele n° 29 P.I. 01483060628, che concorreva per il consorziato impresa **Frach s.r.l.** con sede in Benevento alla via delle Puglie n° 37, che ha offerto l'importo complessivo netto di €. **1.431.612,05**, (euro Unmilionequattrocentotrentunomilaseicentododici/05), compreso **€ 18.296,36** (euro diciottomiladuecentonovantasei/36) per competenze relative alla progettazione esecutiva, **€. 40.836,38** (euro quarantamilaottocentotrentasei/38) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti al ribasso e **€ 305.564,09** (euro trecentocinquemilacinquecentosessantaquattro/09) per costi della manodopera non soggetti al ribasso.

Il Responsabile del Servizio UTC Ufficio "B" - (geom. Ferdinando Pirozzi)

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO AVVISIO APPALTI AGGIUDICATI

Si rende noto che sono stati aggiudicati i seguenti appalti:

a) **Lavori di messa in sicurezza , prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della scuola media Novio Atellano di via Sant'Arpino** - CIG.N.6097596765- CUP E86E12000330001. - Offerte ricevute: n.88 ammesse: tutte - Data aggiudicazione appalto: 27.2.2015 divenuta efficace in data 7.05.2015 – Soglia di anomalia: 36,3987% Aggiudicatario: **Edil Caterino di Caterino Arsenio** con sede in San Cipriano d 'Aversa al III vico Mazzini 5, CF: CTRRSN92H08B963M - P.I. 03657220616.

b) **Lavori di messa in sicurezza , prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della scuola elementare C.Colombo in via Sacco e Vanzetti. -** 6097834BCB- CUP E86E12000320001 Offerte ricevute: n.148 - ammesse: tutte - Data aggiudicazione appalto: 27.2.2015 divenuta efficace in data 7.05.2015 – Soglia di anomalia: 36,436% - Aggiudicatario: N.C. Impianti di Napolano Castrese – via Belvedere 161 – 81031 Aversa (Ce)- P.I. 04623161215 – CF: NPLCTR65A13G309F

Gli avvisi sono pubblicati integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it.
Info: Tel. 081/5058266-259 Fax 081/5058257**.** PEC: lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Gricignano di Aversa – Piazza Municipio, 17 - Tel. 081 5026514 fax 081 5026513.
II.1.1) Oggetto: Lavori di Completamento e Rifunzionalizzazione della rete fognaria cittadina - CIG 59184370B8 - CUP D59G13002370002
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 121 del 22/10/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 05/05/2015. V.2) Offerte ricevute: 7. V.3) Aggiudicatario: Mora Costruzioni S.r.l. con sede in Gricignano di Aversa (CE) alla Via Sant'Antonio Abate, 79 P.IVA 03691280618.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.305.625,51 + IVA.
Il responsabile del procedimento
Andrea Russo

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO NONNO" - **Codice CUP: E17H14001310002 Codice CIG: 58304195F6**

FINANZIAMENTO: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE RG/64 del 05/02/2015 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 2 (DUE).
OFFERTE AMMESSE:N. 2 (DUE)
DITTA AGGIUDICATARIA: SILVERIO COSTRUZIONI S.N.C..– CON SEDE IN VIA SAN SALVATORE, 55 - 82030 SAN LORENZELLO - RIBASSO PERCENTUALE DEL 3,36%, PER UN IMPORTO DI €. 726.937,05 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 61.648,81, - IMPORTO COMPLESSIVO DI €.788.585,86
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 07/07/2014 N. 76.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

COMUNE DI LAURO

Provincia Avellino

Area Tecnica Settore Lavori e Servizi Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a "***Lavori di razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale - Lotto funzionale fognario***"

CIG **5783654643** CUP **I29G14000060002**

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Lauro (Av),

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 2. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 143 del 08/05/2015: VIVENZIO COSTRZIONI SRL. Importo di aggiudicazione: € 2.171.148,85 oltre € 56.410,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è geom. Mario Bianconi.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE

(DOTT. ANTONIO BOSSONE)

COMUNE DI LAURO

Provincia Avellino

Area Tecnica Settore Lavori e Servizi Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a "***Lavori di restauro dei complessi monumentali di palazzo Pignatelli e dell'ex monastero delle Rocchettine – sistemazione aree esterne***"

CIG **6030062494** CUP **I25C14000000005**

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Lauro (Av),

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 1. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 95 del 25/03/2015: VIVENZIO COSTRZIONI SRL. Importo di aggiudicazione: € 310.253,73 oltre € 5.426,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è geom. Paride Pesapane.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE

(DOTT. ANTONIO BOSSONE)

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: 5551567204

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Tel. 081/7955400- fax 081/7955401– mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 37 del 11.12.2013 del Servizio Qualita' dello Spazio Urbano II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizio , Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **servizio manutenzione alberature ad alto fusto presenti su strada e nei parchi nelle Municipalita' I,IX e X del Comune di Napoli** etc. II.1.5) CPV 77211500-7 V.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione: Det. n. 11 del 09 marzo 2015 del Servizio Qualita' dellop Spazio Urbano V.2) Numero di offerte ricevute: 07 V.3) Aggiudicataria: RTI Vivai Antonio Marrone srl/Vivai Barretta Garden s.r.l. V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 329.688,87 compresi oneri di sicurezza e incidenza manodopera ed oltre IVA . .Valore finale dell'appalto : € 166.092,87 compresi oneri di sicurezza ed incidenza manodopera, oltre IVA. Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007. Data di invio alla GUUE: 12/05/2015.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare - Forniture e Servizi Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NUSCO (AV)
AVVISO ESITO DI GARA
Lavori: P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE 6, OB. 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE. Sviluppo urbano con riqualificazione zona fontanelle, fontana dell'angelo, ss. Giovanni e paolo ed interventi di adeguamento fognario e acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.503.000,95 – CUP:G76E13000890006 - C.I.G.: 5764427BA2
Stazione appaltante: Comune di Nusco - Via San Giovanni n. 2 C.A.P. 83048 Nusco (Av), codice fiscale 82001350642, RUP: geom. Franco Marano Tel. 0827/64942 Telefax 0827/64496 utcfmr@comune.nusco.av.it - www.comune.nusco.gov.it.
Imprese partecipanti: n. 6 - Imprese ammesse: n. 6
Impresa aggiudicataria: Associazione Temporanea d'Imprese EDIL GEO SRL, con sede in Nola (Na) alla Via Feudo n. 218bis, mandataria, LA CASA NOVA Società Cooperativa a r.l., con sede in Nusco alla C/da Leone, mandante, che ha offerto il ribasso del 8,55 % .
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 1.378.840,00, oltre IVA, al netto del ribasso d'asta, delle migliorie e delle opere aggiunti di cui all'offerta tecnica.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Roberto

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO
Provincia di Napoli
BANDO DI GARA

CITTA' DI PIANO DI SORRENTO (NA) – Piazza Cota – 80063 Piano di Sorrento – Tel 0815344445 – FAX 0815321484 – E-mail: lavoripubblici@comune.pianodisorrento.na.it-

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione delle opere relative a: "**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SITO IN VIA SAN LIBORIO PER LA REALIZZAZIONE DI MICRONIDO POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE" – ATTIVITÀ: POTENZIAMENTO DI ASILI NIDO E INFRASTRUTTURE PER LA PRESA IN CARICO E L'ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA.**
CIG: 5825479957 - CUP: B17E13000290006 - CODICE SMILE 227

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 120 del d.P.R. n. 207/2010 sulla base degli elementi di valutazione elencati dettagliatamente nel disciplinare di gara.
NUMERO DI OFFERTE: n. 11 offerte
IMPRESA AGGIUDICATARIA: CONSORZIO STABILE ARIES SCARL con sede in Via dei Mille 40 Napoli
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 353.851,98 compreso oneri per la sicurezza di € 6.249,97 esclusa IVA;

Il Funzionario Responsabile del V Settore
Ing. Graziano MARESCA

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO
Provincia di Napoli
BANDO DI GARA

CITTA' DI PIANO DI SORRENTO (NA) – Piazza Cota – 80063 Piano di Sorrento – Tel 0815344445 – FAX 0815321484 – E-mail: lavoripubblici@comune.pianodisorrento.na.it-

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione delle opere relative a: "**LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEI MANUFATTI E DELLE OPERE DI SOSTEGNO DEL TRATTO DEL VALLONE LAVINOLA TRA I COMUNI DI PIANO DI SORRENTO E META COMPRESI NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI. P.I.R.A.P. – PROGETTO INTEGRATO RURALE AREE PROTETTE. P.S.R. – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 MISURA 323/C.** CIG: 5991698999 CUP: B19B10000180006

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 120 del d.P.R. n. 207/2010 sulla base degli elementi di valutazione elencati dettagliatamente nel disciplinare di gara.
NUMERO DI OFFERTE: n. 6 offerte
IMPRESA AGGIUDICATARIA: OMC BUILDING SRL con sede alla Via Comunale Tavernola n. 17 Napoli
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 280.563,41 compreso oneri per la sicurezza di € 14.390,03 oltre IVA

Il Funzionario Responsabile del V Settore
Ing. Graziano MARESCA

COMUNE DI RAVELLO (SA)

Via San Giovanni del Toro n.1

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

SEZ.I Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Ravello Via San Giovanni del Toro n.1 84010 Ravello (SA)- Tel. +39089857122 Fax +39 089857185 Pec protocollo@pec.comune.ravello.sa.it . www.comune.ravello.sa.it

SEZ.II Oggetto dell'appalto: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani. CUP: J29D14000390004 CIG: 593025593B

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi – Codice NUTS: ITF35 II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: L' appalto consiste nella gestione del servizio di igiene urbana sul territorio comunale, per la durata contrattuale di 5 anni e, quindi, l'affidamento dei servizi – cat. 16 n.94 di riferimento della C.P.C. di cui all'allegato IIA del D.lgs 163/2006 descritti all'art. 2 del CSA. II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale 90511100, 90512000, 90610000 II.2.1) Valore finale totale degli appalti: 3.711.352,00 EUR IVA esclusa.

SEZ.IV Procedura IV.1.1 Tipo di procedura: aperta. IV.2.1 Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base a: 1.Metodologie finalizzate all'incremento della raccolta differenziata. Peso20; 2.Attrezzature finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti. Peso 15; 3.Ottimizzazione del parco veicolare. Peso15; 4.Monitoraggio e controllo del territorio. Peso 20; 5. Rapporti con l'utenza. Peso 10; 6. Prezzo. Peso 20.

IV.3.2.) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto. Bando di gara: Numero dell'avviso della GUUE: 2014/S 185-326525 del 26-9-2014.

SEZ.V: Aggiudicazione dell'appalto. V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 12.2.2015. V.2) Informazioni sulle offerte: N° di offerte pervenute: 4. V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto: A.M. Tecnology Srl, Via G. Di Vittorio,41- 20068 Peschiera Borromeo (MI) Italia. V.4) Informazione sul valore dell'appalto: Valore tot inizialmente stimato dell'appalto: 3.931.708 EUR iva esclusa. Valore finale totale dell'appalto: 3.711.532 EUR. V.5) Informazioni sui subappalti: E' possibile che l'appalto venga subappaltato: si. Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi: Percentuale del 30%.

SEZ.VI: Altre informazioni: VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso. Organismo responsabile delle procedure di mediazione: TAR Campania- sez. di Salerno. Italia.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Rosa Zeccato

COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV)
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Rocca San Felice, Via Don Vincenzo Maria Santoli, n.8 Tel. 0827-45031 - Fax 45031, www.comune.roccasanfelice.av.it
II.1.1) Oggetto: esecuzione delle opere relative a: “lavori di completamento impianti sportivi polivalenti di Loc. Piani”, nel territorio del Comune di Rocca San Felice (AV) - CIG 6032882BB5
IV.1.1) Procedura: aperta
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 141 del 10.12.2014.
V.1) Data aggiudicazione: 14/05/2015.
V.2) Offerte ricevute: 04
V.3) Aggiudicatario: Impresa RAIMO srl con sede in Lioni (AV)
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 516.317,46+ IVA.

RUP **Il Responsabile del Servizio**
Geom. Giuseppe SICURANZA **Dott. Ing. Giovanni BONETTI**

COMUNE DI RUTINO - (Provincia di Salerno)
Avviso di Gara - LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' SAN PIETRO" - (CIG 59794248C6) – (CUP D18G13000070009). ESITO GARA

I.1)- Stazione Appaltante: Comune di Rutino (SA) - Via Paestum, 6 - 84070 Rutino (SA) - ITALIA. Punti di contatto: Ufficio Tecnico – Telefono: 0974 830020 – Fax 0974 830137
- e-mail: comunedirutino@tiscali.it - Indirizzo internet: www.comune.rutino.sa.it – Posta elettronica Pec: protocollo@pec.comune.rutino.sa.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: " lavori di MESSA IN SICUREZZA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' SAN PIETRO "- CIG: 59794248C6 – CUP D18G13000070009
III.1) Importo a base d'appalto: € 367.355,79 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 359.725,98 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 7.629,81 + IVA -
III.2) Categoria Prevalente OG 12 Classifica I – Categoria scorporabile e subappaltabile OG 3 Classifica I . E' altresì requisito di esecuzione dei lavori essenziale, l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, Categoria 9 classe D.
IV.1.1) Procedura: aperta.
VIII.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
V.1) Aggiudicazione Determinazione Ufficio Tecnico n. 38 del 25.02.2015
V.2) Offerte ricevute: 5. - Numero offerte non ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche e temporali: 1
V.3) Aggiudicatario: ATI Tecnobuilding s.r.l. (Capogruppo) – Via Maestri del Lavoro – Area P.i.p – 84025 Eboli – I.Me.co. s.r.l. (Mandante) - Via G. Bovio , 16 84060 Montano Antilia (Sa)
V.4) Valore finale appalto: E 352.629,81 di cui E. 345.000,00 al netto degli oneri di sicurezza per lavori al netto del ribasso d'asta ed E 7.629,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
Il Responsabile del Procedimento
(ing. Tommaso Maria Giuliani)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656 e P. IVA 00263650657
Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:
-che é stata espletata la gara relativa ai lavori all' Auditorium Umberto I "Edificio la Villetta" – PIU EUROPA SALERNO – POR FERS REGIONE CAMPANIA 2007/2013 - Ob. Op. 6.1. Importo a base di gara è di € 7.815.822,37= comprensivi di € 103.310,57= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara. CIG. 5947341D0A. CUP.I56J14000110006.
Settore proponente: Settore Opere e Lavori Pubblici. Finanziamento: PIU' EUROPA Salerno – Por Fers Reg. Campania 2007/13 obiettivo operativo 6.1. Tempo per l'esecuzione dei lavori 365 giorni
. Il R.U.P. : Arch. Angela Magliacano C.F. MGL NGL 65E67 H703U.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5, del D.Lgs 163/'06 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 dello stesso Decreto.
- che sono pervenute otto offerte;
- che sono state ammesse sette offerte e precisamente:
1) A.T.I. CELLINI GTC LA.RE.FIN. S.R.L.
2) CONSORZIO STABILE RESEARCH s.c.a.r.l.
3) RUSSO COSTRUZIONI s.a.s. di Russo V. & C.
4) CONSORZIO STABILE SOLEDIL s.r.l.
5) LUNGARINI S.p.A.
6) LOMBARDI s.r.l.
7) R & S COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.
- che aggiudicataria della gara è il Consorzio Stabile Soledil s.r.l.. , con sede in Giugliano in Campania (NA) cap. 80014, alla via Lago Patria, 202/c – C.F. e P. IVA 06116421212 , per il ribasso del 29,17% e quindi per l'importo contrattuale di € 5.566.082,67= oltre IVA , comprensivo di € 103.310,57= per oneri di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti e Assicurazioni-
- Avv. Domenico Leone -

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di San Gennaro Vesuviano - Piazza Margherita,1 - 80040 San Gennaro Vesuviano - Tel : 0818286916 – fax 0818286924.
II.1.1) Oggetto: Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e loro assimilabili, di raccolta differenziata e dei rifiuti ingombranti, nonché del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato nel territorio comunale per anni 4 CIG 56309918C4.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 25 del 03/03/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 07/04/2015. V.2) Offerte ricevute: 6 (SEI). V.3) Aggiudicatario: "L'Igiene Urbana" s.r.l. con sede in via L. Da Vinci n. 14 – Scafati (SA); V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 3.977.867,04 oltre oneri per la sicurezza in € 15.000,00 ed IVA al 10% , complessivamente € 4.392.153,74.
VI.5) Invio alla GUUE: 12.05.2015.
Il responsabile servizi tecnici e ambiente
ing. Franco Donnarumma

COMUNE DI SAN LORENZELLO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di San Lorenzello, Piazza Filippo Lavorgna - 82030 – San Lorenzello (BN); Telefono 0824/815134 Telefax 0824/815136
II.1.1) Oggetto: Intervento di efficientamento energetico della scuola elementare e media “N. Giustiniani” di San Lorenzello (BN) - CIG 5984804080
IV.1.1) Procedura: aperta
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 127 del 05/11/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 13/05/2015.
V.2) Offerte ricevute: 1.
V.3) Aggiudicatario: Ditta SILVERIO Costruzioni S.n.c con sede in San Lorenzello (BN) alla Via S. Salvatore, 55 C.F. e P.IVA 01089770620.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 512.875,70 + IVA.
Il responsabile del servizio
ing. Filippo Di Cosmo

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO-CE

Esito di gara: completamento struttura ex asilo sito alla via sala da destinare a centro polifunzionale (edificio ecomuseo)-cig: **5879753DA8**.
I) Comune di San Potito Sannitico - Piazza della Vittoria n, 6 - 81016 San Potito Sannitico (CE). Tel. 0823/911526-Fax 0823/911629. C. F. 82000950616. comunesanpotitosannitico@tin.it.
II) Lavori di completamento struttura ex asilo sito alla via sala da destinare a centro polifunzionale (edif cio Ecomuseo).
III)Procedura di aggiudicazione. Procedura Aperta con offerta economicamente più vantaggiosa.
IV)Imprese partecipanti: 3 (tre).
V) Data di aggiudicazione: 31/03/2015. Aggiudicatario: ditta D'Agostino Antonio da San Potito Sannitico. Importo: E. 544.611,31 IVA esclusa.
San Potito Sannitico 30/03/2015

Il responsabile area
f.to ing. Antonio Romano

COMUNE DI SCAMPITELLA (Av)

Rione Città di Contra n. 102 -83050 Scampitella

C.F.: 81001630649 - P. IVA: 00284260643 Tel.: 0827-93031 Fax: 0827-93101

-Avviso esito di gara-

1. Lavori di "Costruzione Casa Comunale" CUP: B23F13000090002 - CIG: 58236113D3 .
2. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Importo complessivo dell'appalto: **€. 895.914,98**- Importo lavori a misura soggetto a ribasso: **€. 881.611,76** – Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: **€. 14.303,57**.
4. Finanziamento: Fondi Legge 457/78 -493/93 D.D. G.R.C. n. 120 del 11.02.2014.
5. Numero di offerte pervenute: n. 4 (quattro).
6. Data di aggiudicazione definitiva: 19.05.2015, determinazione n. 100.
7. Nome ed indirizzo aggiudicatario: **RAUSEO COSTRUZIONI srl**, Via Piano di Contra n. 118 -83050 SCAMPITELLA (Av).
8. Importo di aggiudicazione: **€. 879.848,19** al netto del ribasso offerto dello 0,20% sull'importo a base d'asta di **€. 881.611,41** oltre ad **€. 14.303,57** per l'attuazione dei piani per la sicurezza, per complessivi **€. 894.151,76** + IVA come per legge. Punteggio complessivo ottenuto: 92,20/100.

Scampitella lì 20.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-Dr. Antonio CONSALVO-

COMUNE DI SERINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Serino (AV) – Piazza Cicarelli – Serino (AV) – tel. 0825594025 - telefax 0825/59.25.39.
II.1.1) Oggetto: progettazione esecutiva ed esecuzione dei "lavori di adeguamento, potenziamento e risanamento ambientale del sistema fognario comunale a protezione delle falde acquifere serinesi - CIG: 5879116001.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 98 del 29/08/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 23/02/2015. V.2) Offerte ricevute: 3. V.3) Aggiudicatario: ATI Marra Giuseppe – Amoroso Giacomo & C. snc – Lancieri snc
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 2.293.597,90 + IVA.
Il responsabile del settore
Gaspare Grimaldi

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Somma Vesuviana – Piazza V.E. III n.26 – 80049 Somma Vesuviana (NA); Tel. 0818939155 Fax 081 8939155, www.comune.sommavesuviana.na.it.
II.1.1) Recupero del campanile del complesso monumentale San Domenico e riqualificazione delle aree circostanti, via E. Cecere, via A. Diaz, Sagrato della Chiesa e Piazzetta Emanuele Filiberto - CIG 59898325BB. L'opera è finanziata con "Decreto dirigenziale Regione Campania n. 290 del 29/09/2014 P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa".
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 141 del 10.12.2014.
V.1) Data aggiudicazione: 30/04/2015. V.2) Offerte ricevute: 10. V.3) Aggiudicatario: La Dorica Costruzioni s.r.l., con sede alla via Trefole n°12 – 80010 – Quarto – (NA). V.4) Punteggio di aggiudicazione:punti 82,147 su quello massimo di 100. Importo di aggiudicazione: € 1.052.116,43 al netto degli oneri della sicurezza pari ad € 34.831,31.

Il responsabile della P.O. n.4
geom. Mario Moccia

COMUNE DI SORBO SERPICO
Provincia di Avellino-Via Pennetti 2
-Codice Fiscale 80002050641 - P.IVA 00266790641 Tel. 0825 981053 – fax 0825 986516 - E-mail utc.sorboserpico@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
ESITO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di recupero e messa in sicurezza della torre campanaria e riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione CIG 5901124194 CUP75C14000070006; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006; Aggiudicatario: Costruzioni del Sole SRL di Santo Stefano del Sole (AV), con un ribasso offerta pari al 13,759%; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il responsabile del procedimento
geom. Filippo Massimo

COMUNE DI TAURANO (AV) – C.F.: 80006470647
Esito di gara - CIG 59993303BB - CUP I25B13000000008
I) Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092.
II)Procedura aperta per i Lavori di "Valorizzazione, sviluppo e rinnovo del borgo rurale" – Criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.
III) Aggiudicatario: Felco Costruzioni Generali srl,Via Zeccagnuolo, Pagani(SA). Aggiudicazione avvenuta il 11/02/2015 per un importo di € 841.883,78.
IV) Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.15 del 11.02.2015.
IL RUP : Geom. Giovanni Pacia

COMUNE DI TAURANO (AV) – C.F.: 80006470647
Esito di gara - CIG 6000762175 - CUP: I29D14000560008
I) Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092.
II) Procedura aperta per i Lavori di "Ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti"–Criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.
III)Aggiudicatario: Vivenzio Costruzioni srl, Via E.De Filippo, Quindici(AV). Aggiudicazione avvenuta il 20/02/2015 per un importo di € 765.046,78.
IV) Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.15 del 11.02.2015.
IL RUP : Geom. Giovanni Pacia

COMUNE DI TORTORELLA (SA)

Esito di gara - CUP J31G13000020006 - CIG 5825311EB2
Si rende noto che in data 18/03/2015 è stata esperita la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di ampliamento e potenziamento infrastrutture PIP nel Comune di Tortorella. Offerte ricevute: 8. Aggiudicatario: COFEM S.r.l. Via Tosone 11-84070 Rofrano (SA). Valore finale appalto: E. 598.541,25.
Il R.U.P.

arch. Rocco Pugliese

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto esito bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di " **Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della casa per anziani P. Lombardi",** Cod. CIG: 5807044C4B Cod. CUP: E88C14000200009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 356.694,00 di cui €. 349.700,00 a base d'asta ed €. 6.994,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG1 Importo €. 356.694,00 classifica II – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Data di aggiudicazione Det.ne n. 93 del 19/12/2014; 7)Ditte offerenti n. 2(due);8) Ditte ammesse n.2(due); 9) Aggiudicataria: Ditta Citro Giuseppe di Pantoliano Geom. Giuseppe & C. s.a.s. con sede legale in via Nazionale-84029-Zuppino di Sicignano degli Alburni(SA);10) Punteggio finale 85.077;11) Ribasso percentuale 4,38%; 12) Importo complessivo finale € 341.377,14 oltre iva al 10%; 13) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano;14) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA);

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto esito di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, ha indetto procedura aperta per l'appalto dei lavori di " **Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale - adeguamento impianto di depurazione",** Cod. CIG: 5807029FE9 Cod. CUP: E89G13000900009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 813.937,26 di cui €. 804.120,48 a base d'asta ed €. 9.816,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 813.937,26 classifica III – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Data di aggiudicazione Det.ne n. 07 del 23/01/2015; 7)Ditte offerenti n. 5(cinque);8) Ditte ammesse n. 5(cinque); 9) Aggiudicataria: Ditta Di Geronimo Gerardo srl, con sede legale in via Vico I Umberto I 13,-84020 Santomenna (SA) 10) Punteggio finale 83.906;11) Ribasso percentuale 2,143%; 12) Importo complessivo finale € 796.704,96 oltre iva al 10%; 13) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano;14) Ulteriori informazioni: di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA);

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"
Esito di gara CIG 6036519510 - CUP I38I13000130006

Il Comune di Felitto (SA) (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi – 84055 Felitto (SA), rende noto che in data 30.03.2015 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'appalto dei servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura, per i lavori di "Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale: 1° Stralcio Funzionale".
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. n. offerte ricevute: 06. Aggiudicatario: RTP Ing. Giovanni Langone, con sede in Via Roma, vico I, n. 1 84030 Atena Lucana. Importo finale: €. 97.309,016 + iva ed Offerta Tecnica.

Il responsabile del procedimento
ing. Vertullo Angelo

UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

ESITO DI GARA

(Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.)

Stazione Appaltante (SUA) :
Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Onlus
Via Depretis n.130- 80133 Napoli
Tel. 081.5523033 – 081.796.5419 – Fax: 081.420.3273
Mail: amministrazione@fondazionemediterraneo.org - PEC : michelecapasso@pec.it

---

Si rende noto che il 3 febbraio 2015 con successivi prosiegui è stata esperita la gara a procedura aperta (ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei ***Lavori di Riqualificazione e Rifunzionalizzazione della sede del Museo MAMT in Napoli.*** CUP n. H69B14000160006 - CIG n. 6074817991.

- **Offerte ricevute**: 1.
- **Aggiudicazione con Del. n.177 del 07.05.2015 a**: Thermofrigor Sud s.r.l. con sede alla Via Vecchia Poggioreale n. 59 - 80143 Napoli; partita IVA e codice fiscale: 04858280631.
- **Importo di aggiudicazione**: Euro 2.556.951,31 oltre ad oneri non soggetti a ribasso per complessivi Euro 63.570,64 e IVA.

Altre informazioni su www.fondazionemediterraneo.org/ Appalti e gare.

Il responsabile unico del procedimento
Maria Pia Balducci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Direzione generale
Estratto avviso esito di gara

Oggetto: Gara di appalto servizio triennale di pulizia dei locali, arredi e suppellettili, di reception/portierato e facchinaggio delle sedi dell'Istituto – CIG 5389760AA5. La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) n. 125 in data 3.7.2014 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 75 in data 4.7.2014 - è stata espletata con procedura aperta (art. 3 comma 37 del D.L. 12.4.2006 n. 163) in data 24.02.2015.
N. offerte ricevute: 10 (dieci) N. offerte ammesse: 7 (sette) Impresa aggiudicataria: Miorelli Service S.p.a. (C.F. 00505590224) Via G. Matteotti 21 – 38065 Mori (TN); Punteggio complessivo 96,000; Importo offerto € 1.304.644,40. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.

Il direttore generale dell'ente
avv. Daniele Perna

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO di ESITO DI GARA - 07/05/2015 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura domiciliare di ossigeno liquido agli aventi diritto delle AA.SS.LL. della Regione Campania
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Centrale di Committenza Sanità 80143 Napoli, ITALIA – indirizzo e-mail: ufficiogare@pec.soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3) Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura domiciliare di ossigeno liquido agli aventi diritto delle AA.SS.LL. della Regione Campania
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: AA.SS.LL. della Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33673000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 38.163.503,46, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri: 1) offerta tecnica 30 – 2) offerta economica 70;
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 118-209252 del: 21/06/2014;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 02/03/2015;
V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI Eubios Srl/ Oxy Live Srl/ Ossigas Srl; valore finale totale dell'appalto: € 8.902.649,10; CIG n. 5817962E1C;
V.2) Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: Vitalaire Italia Spa; valore finale totale dell'appalto: €4.883.700,60; CIG n. 5818215EE4;
v.2) Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI Medicair Sud Srl /Linde Medicale Srl; valore finale totale dell'appalto: € 5.128.368,00; CIG n. 58182224AE;
V.2) Lotto n.4; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI Eubios Srl/ Oxy Live Srl/ Ossigas Srl; valore finale totale dell'appalto: € 4.809.313,80; CIG n. 5818230B46;
V.2) Lotto n.5; nome e indirizzo aggiudicatario: Linde Medicale Srl; valore finale totale dell'appalto: €1.906.881,96; CIG n. 581824252F;
V.2) Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI Magaldilife S.R.L./Vivisol Napoli Srl; valore finale totale dell'appalto: €5.115.787,20; CIG n. 5818249AF4;
V.2) Lotto n.7; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI Magaldilife S.R.L./Vivisol Napoli Srl; valore finale totale dell'appalto: €7.416.802,80; CIG n. 5818258264;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
07/05/2015 - ID:2015-060588
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Napoli Servizi S.p.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32/33/34 Piano, 80143/ Tel 081-19703197/ Fax 081-19703447.
II.1.1) Oggetto: fornitura di detersivi, detergenti, disinfettanti, prodotti monouso e materiale vario di pulizia.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 44 del 16/04/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 23/04/2015. V.2) Offerte ricevute: Lotto 1 / 2 offerte; Lotto 2 / 2 offerte; Lotto 3/ 3 offerte. V.3) Aggiudicatario: Lotto 1: Clintex Srl / Viale Olimpico, 5 – Casandrino (NA) / P.IVA: 03487251211 Lotto 2: Clintex Srl / Viale Olimpico, 5 – Casandrino (NA) / P.IVA: 03487251211 Lotto 3: WTrading Srl / Via G. Luraghi – Pomigliano D'Arco (NA) / P.IVA: 05536891210 V.4) Prezzo di aggiudicazione: Lotto 1: € 494.800,92 + IVA. Lotto 2: € 212.864,16 + IVA. Lotto 3: € 149.996,00 + IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 18.05.2015.
Il responsabile del procedimento
dott. Ciro Turiello

Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione. Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi" PAC III, DGR n. 497/2013

Misura B2 Avviso "Imprese ed Expo"

Secondo Provvedimento di approvazione esito del procedimento per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della DGR . 497/2013 Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione. Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi", PAC III, Avviso "imprese ex Expo" – CUP B26D13001270001

Marcianise, 25 Maggio 2015
Prot. n....

Il RUP del Piano "Terra dei Fuochi"
Direttore Divisione Impresa e Innovazione

Premesso che:

a) Sviluppo Campania è Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania;

b) con Decreto Dirigenziale n. 437 del 20 giugno 2014, pubblicato sul BURC n. 41 del 23 giugno 20140, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato il Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi", predisposto dalla scrivente società e ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione, l'intervento "Terra dei Fuochi" per l'importo di Euro 55.000.000,00 relativi alla realizzazione delle attività;

c) il predetto Piano propone interventi su due livelli: **A)** Strategia di comunicazione integrata finalizzata ad assicurare un'adeguata comunicazione e proporre infine un'azione di marketing per la promozione dei prodotti campani, basata su un background informativo trasparente e corretto e **B)** Misure di supporto alle imprese agroalimentari per garantire interventi di adeguamento tecnologico delle produzioni agli standard della Regione Campania e Misure per programmi di marketing e distribuzione;

d)Sviluppo Campania e la Regione Campania hanno sottoscritto in data 6/08/2014 la Convenzione - Piano "Terra dei Fuochi "Fondo per le Misure Anticicliche e salvaguardia dell'occupazione PAC III";

e) nell'ambito delle attività previste per la realizzazione del Piano di cui al punto precedente è prevista l'azione B2 "Misure per programmi di Marketing e distribuzione, con particolare riferimento al supporto alle imprese della filiera";

f) in applicazione della suddetta azione, Sviluppo Campania ha provveduto a pubblicare sul BURC n. 24 del 13.04.2015, l'Avviso denominato "Imprese ed Expo" e

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)
T 0823 639111
F 0823 639123

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli NA
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato a coinvolgere il tessuto imprenditoriale regionale nel processo di costruzione di eventi ed iniziative incentrati sui temi di Expo 2015;
g) alla data di emanazione del presente provvedimento, risultano aver presentato domanda a valere sull'Avviso di cui alla lettera f) n. 22 imprese;

Considerato che

a) in data 3.04.2015 è stata approvata la procedura di valutazione delle istanze relative all'Avviso "imprese ed Expo" di cui in premessa;
b) ai sensi della suddetta procedura, è previsto che il RUP provveda ad approvare le risultanze dell'attività istruttoria, previa verifica della conclusione della procedura di validazione sulla piattaforma informatica SID;

Preso atto

a) del Provvedimento relativo alle risultanze dell'attività istruttoria in relazione alle prime 6 istanze di accesso prot. n. TF 585 U del 19.05.2015;
b) delle risultanze dell'attività istruttoria a conclusione della procedura di validazione sulla piattaforma informatica SID in relazione a ulteriori 4 istanze di accesso alle agevolazioni previste dal richiamato Avviso "Imprese ed Expo", valutate ammissibili;

Tutto quanto premesso e considerato,

DISPONE

1. Di approvare le risultanze dell'attività istruttoria relative alle 4 imprese di seguito identificate, dando mandato di procedere, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, a comunicare alle stese l'esito dell'istruttoria a mezzo pec, per gli adempimenti di conseguenza:

Protocollo	Impresa	Esito	Importo Progetto	Voucher Concesso
EXPO-23/04/2015 10.07.31.886	**HAMLET SRL**	Positivo	€ 176.500,00	€ 70.600,00
EXPO-01/05/2015 09.05.51.599	**AGRITALIA SRL**	Positivo	€ 20.000,00	€ 8.000,00
EXPO-11/05/2015 12.25.57.674	**VI.MA. 2012 SRL**	Positivo	€ 8.010,00	€ 3.204,00
EXPO-15/05/2015 17.40.58.487	**SOCIETÀ COOPERATIVA LA BAZZARRA A R.L.**	Positivo	€ 75.000,00	€ 30.000,00

2. Di trasmettere il presente provvedimento a mezzo pec alla competente Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della regione Campania;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito di Sviluppo Campania

Il RUP
Direttore Divisione Impresa e Innovazione
Dr Edoardo Imperiale

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico discipline varie.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 339 del 12/05/2015, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per le seguenti discipline:

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CARDIOLOGIA**, con consolidata esperienza in Cardiologia Interventistica che assicuri la risposta in urgenza/emergenza H 24 in assoluta autonomia, da assegnare alla S.C. "CARDIOLOGIA - UTIC";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CHIRURGIA D'URGENZA E GENERALE** con consolidata esperienza ed autonomia in Chirurgia d'Urgenza e Chirurgia Epatica, da assegnare alla S.C. "CHIRURGIA 1 - D'URGENZA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CHIRURGIA VASCOLARE**, con consolidata esperienza in Chirurgia Endovascolare, nonché in grado di assicurare la risposta in emergenza chirurgica H 24 in assoluta autonomia, da assegnare alla S.C. "CHIRURGIA VASCOLARE";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina OTORINOLARINGOIATRIA**, da assegnare alla S.C. "OTORINOLARINGOIATRIA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina ORTOPEDIA**, da assegnare alla S.C. "ORTOPEDIA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CARDIOCHIRURGIA,** da assegnare alla S.C. "CARDIOCHIRURGIA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina PEDIATRIA**, con documentata esperienza di Pronto Soccorso Pediatrico da assegnare alla S.C. "PEDIATRIA";
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina MALATTIE INFETTIVE**, da assegnare alla S.C. "MALATTIE INFETTIVE";

della durata di mesi OTTO, ai sensi dell'art. 16 CCNL 06/12/1996.

Alle predette posizioni funzionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella singola disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

e) iscrizione all'albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza della selezione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000) e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, devono pervenire al protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" Contrada Amoretta 83100 Avellino
entro il termine perentorio del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.
Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 modificato dalla legge n. 184 del 12/11/2011.
Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:
1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporti convenzionali, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. a pena di esclusione, un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. certificato di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata al sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Per quanto riguarda i servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno - tempo definito - part-time e relativo regime orario), le date di inizio e conclusione del servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.
Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo del servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.
Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
Titoli di carriera:
Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità opetariva di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203009).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Giuseppe ROSATO

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina _____.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …… ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……...in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. ……... e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……..…… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …….. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 343 del 22.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Patologia clinica..

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 343 del 22.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Gastroenterologia.
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 370 del 29.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 2 posti di Dirigente medico di Medicina Interna da assegnare alla UOS di Medicina d'Urgenza

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 343 del 22.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Neuroradiologia.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 343 del 22.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Medicina Nucleare.
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 370 del 29.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di :

- N. 1 posto di Dirigente biologo - Disciplina Genetica Medica;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica/magistrale, ovvero laurea specialistica/magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 370 del 29.5.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di :

- N. 1 posto di Dirigente biologo da assegnare alla UOSC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica/magistrale, ovvero laurea specialistica/magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente;
- Specializzazione in Microbiologia e Virologia, o Biochimica Clinica, o Patologia Clinica o nelle relative discipline equipollenti o affini;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI MONTEMARANO CAPOFILA E VOLTURARA IRPINA

Avviso di proroga termini - CUP J81E15000350004 - CIG 61861436B1

Per la gara pubblicata su GURI V Serie Speciale n.40 del 03.04.15 con oggetto: Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione tecnologica dell'intero impianto della pubblica illuminazione comunale - con la formula del Global Service il termine ricezione offerte viene prorogato dal 15.05.2015 ore 14.00 al 03/08/2015 ore 14.00, il termine per il sopralluogo e la presa visione è fissato a tutto il 09.07.2015.

Il responsabile del settore tecnico
ing. Soccorso Pullo

Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione. Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi" PAC III, DGR n. 497/2013

Avviso "Arte e Cultura"

Provvedimento di proroga termini di scadenza "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interessa a proporre eventi/iniziativa artistico-culturali da inserire nel palinsesto *Arte e Cultura per Expo*" a valere sulle risorse della DGR . 497/2013 Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione. Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi", PAC III – CUP B26D13001270001

Marcianise, 18 Maggio 2015
Prot. n. 583 U

Il RUP del Piano "Terra dei Fuochi"
Direttore Divisione Impresa e Innovazione

Premesso che:

a) Sviluppo Campania è Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania;

b) con Decreto Dirigenziale n. 437 del 20 giugno 2014, pubblicato sul BURC n. 41 del 23 giugno 20140, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato il Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi", predisposto dalla scrivente società e ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione, l'intervento "Terra dei Fuochi" per l'importo di Euro 55.000.000,00 relativi alla realizzazione delle attività;

c) il predetto Piano propone interventi su due livelli: **A)** Strategia di comunicazione integrata finalizzata ad assicurare un'adeguata comunicazione e proporre infine un'azione di marketing per la promozione dei prodotti campani, basata su un background informativo trasparente e corretto e **B)** Misure di supporto alle imprese agroalimentari per garantire interventi di adeguamento tecnologico delle produzioni agli standard della Regione Campania e Misure per programmi di marketing e distribuzione;

d)Sviluppo Campania e la Regione Campania hanno sottoscritto in data 6/08/2014 la Convenzione - Piano "Terra dei Fuochi "Fondo per le Misure Anticicliche e salvaguardia dell'occupazione PAC III";

e) la Regione Campania, nell'ambito della propria partecipazione all'Esposizione Universale 2015, con D.G.R. n. 53 del 13/02/2015 ha approvato il Progetto Campania-Expo 2015, che, partendo dal tema dell'Esposizione "Nutrire il pianeta – Energia per la vita" e dal tema della "Dieta Mediterranea", prevede una serie di

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)
T 0823 639111
F 0823 639123

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli NA
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi finalizzati ad accrescere la visibilità e la notorietà della Campania e delle sue eccellenze;
f) nell'ambito delle attività previste per la realizzazione del Piano "Terra dei Fuochi", così come integrato ai sensi e per gli effetti della DGR n. 53/2015, Sviluppo Campania ha provveduto a pubblicare sul BURC n. 30 del 11.05.2015, l'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interessa a proporre eventi/iniziativa artistico-culturali da inserire nel palinsesto *Arte e Cultura per Expo*";
g) ai sensi dell'Avviso di cui al punto precedente, il termine ultimo i presentazione delle manifestazioni di interesse è stato fissato al 18.05.2015;

Ritenuto che

a) al fine di garantire la più ampia partecipazione all'Avviso in premessa appare opportuno procedere a prorogare i termini di presentazione delle domande al 15.06.2015;

Tutto quanto premesso e considerato,

DISPONE

1. Di prorogare al 15.06.2015 il termine di presentazione delle domande relative all'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interessa a proporre eventi/iniziativa artistico-culturali da inserire nel palinsesto *Arte e Cultura per Expo*";
2. Di trasmettere il presente provvedimento al BURC ai fini della pubblicazione;
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.sviluppocampania.it.

Il RUP
Direttore Divisione Impresa e Innovazione
Dr Edoardo Imperiale

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della ditta Izzo Pasquale da Sparanise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Izzo Pasquale, con sede in Sparanise (CE) - via Appia Km 188+800, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 3 lt /sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 40 del Fg. n. 13, loc. Masseria Grande del Comune di Sparanise (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Vitiello Elisabetta, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta Vitiello Elisabetta, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 01/04/2015 con n.54048 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Pompei, al foglio 4, p.lla. 1689.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano